

EDIZIONE: AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/558111, FAX 011/558100; ROMA: V. BARRACCA 50, TEL. 06/47801, FAX 06/478010; MILANO: P.ZZA C. D'AZEGLIO 2, TEL. 02/762181, FAX 02/762180; CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 877.000; ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-300) PUBLISHED DAILY IN TORINO, ITALY, & USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.C. NEW YORK AND ADDRESSES MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEED-IMPRESA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 5421.

(P) PREZZI - TANDEN: L. 1.800. E' A RICHIESTA ANCHE IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E' ANCHE IL CORRIERE. A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRIA: P. 26; BELGIO: P. 75; BRASILE: P. 4.200; CANADA: P. 3; CIPRO: P. 110; CZECHIA: P. 58; DANIMARCA: P. 15; EGITTO: P. 6; FINLANDIA: P. 10; FRANCIA: P. 12; GERMANIA: P. 350; GRECIA: P. 500; INGHILTERRA: P. 130; LUSSEMBURGO: P. 75; MALTA: P. 300; MESSICO: P. 150; NORVEGIA: P. 15; OLANIA: P. 4; PORTOGALLO: P. 100; SPAGNA: P. 250; SVEVIA: P. 300; SVEZIA: P. 15; SVIZZERA: P. 200; CANTON TICINO: P. 250; UNGHERIA: P. 150; USA: P. 2.500.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA, 00123 MILANO, VIA CARDUCCI 23, TEL. 02/2424.811, FAX 02/2424.490; 10126 TORINO, C.M. D'AZEGLIO 20, TEL. 011/558211, FAX 011/558210. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVITÀ POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000); COMUNITARI L. 1.400.000 (1.600.000); SABATO L. 1.600.000 (1.800.000); VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000); VENERDI' + SABATO L. 1.700.000 (1.900.000); DOMENICA L. 1.550.000 (1.800.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

90103  
771122 178003

## MONETA NUOVA, PROBLEMI VECCHI

QUELLE SEDIE VUOTE  
ALLA FESTA EUROPEA

**P**ASSATA l'euforia dei brindisi e degli auguri, celebrati i quasi due anni dalla nascita di Gesù e il primo vagito del nuovo messianismo monetario, affettuosamente denominato euro, i molti problemi ereditati dal 1998 restano ancora aperti e irrisolti sul tavolo. Il 1999 sarà l'anno in cui, per usare un'immagine trita, i nodi aggrovigliati nei dodici mesi trascorsi verranno uno dopo l'altro al pettine. Il primo sarà proprio l'euro; gli altri, in ordine decrescente, saranno via via il Kosovo, l'Iraq, il Medio Oriente nell'inestricabile contenzioso arabo-israeliano; il tutto dominato e inquinato dall'incognita americana, caratterizzata dal paradosso di un superpotere monopolare affidato alla guida di una presidenza fra le più vulnerate e vacillanti che la storia statunitense abbia conosciuto.

Cominciamo dall'euro. Come fatto economico e bancario la moneta unica dei Quindici è nata, è decollata fra gli applausi di circostanza, ha riscosso perfino un interesse popolare che finora è sempre mancato alle maggiori iniziative europee. Ma, come fatto politico, l'euro è subito inciampato fra sedie vuote e risse. Alle celebrazioni di Bruxelles la sedia vuota britannica, per quanto scontata, non è stata comunque di buon auspicio: fa presagire tensioni, ritorsioni, astuzie, manovre di frenaggio che finiranno nel momento in cui l'Inghilterra presenterà alla Banca di Francoforte il conto salato della propria resa condizionata. Ben più inspiegabile e insidiosa è apparsa però l'assenza ingiustificata a Bruxelles del superministro delle Finanze tedesco, Oskar Lafontaine, il vero cancelliere di ferro che a malapena riesce a nascondere la sagoma incombente dietro il cancelliere di carta Schröder. La strana «vacanza», con cui Lafontaine ha insolentito motivato il vuoto della sua sedia, non sembra alludere a una premeditata volontà di lontananza proprio di quella Germania che dell'euro è pur stata

l'incubatrice e la madrina? Cosa pensare, poi, dello scontro tra francesi e tedeschi provocato dalle perentorie dichiarazioni del governatore Duisenberg, il quale una volta di più ha ribadito di non considerarsi affatto, come vorrebbe Chirac, un regnante monetario a sovranità e scadenza limitate?

Se l'unione economica nasce fra polemiche e dispetti nell'Europa occidentale, in quella orientale la disunione eterna continua a fare passi da gigante nel Kosovo. Nei giochi missilistici con l'America il dittatore di Belgrado e il tiranno di Baghdad sembrano, di volta in volta, scambiarsi i ruoli: vediamo Milosevic recitare nei Balcani la parte di Saddam, mentre Saddam recita quella di Milosevic nel Medio Oriente. Il primo se ne infischia degli accordi appena stipulati, seguita a lanciare sassi nascondendo la mano, perseguita impertinente le operazioni antibanane sotto gli occhi degli osservatori europei e nonostante la minaccia dei bombardamenti Nato. Il secondo addirittura ignora i bombardamenti già subiti, continua a ricattare gli ispettori dell'Onu, si spinge al punto di attaccare gli aerei angloamericani nei cieli dell'Iraq meridionale. Tanto da far ritenere che le minacce occidentali, ventilate o messe in atto, pesino da un lato assai poco sugli orientamenti duri di Baghdad e dall'altro pochissimo su quelli anguilleschi di Belgrado. Intanto il terzo vivaio di crisi, quello palestinese, ha ripreso a bollire sotto la cenere dei recenti accordi.

Non è comunque detto che tutto andrà per il peggio nel 1999. I conflitti, camuffati a Bruxelles, scoperti a Pristina, incandescenti nel Medio Oriente, senz'altro si acuiranno; ma spesso un conflitto economico, politico o militare, più si fa acuto, tanto più s'avvicina alla soluzione diplomatica. Dal pessimismo lucido al risultato ragionevole il passo può essere talvolta improvviso.

Enzo Bieltza

## Superlavoro nelle banche, Piazza Affari pronta al debutto

## Fazio: dopo l'euro giù le tasse

## Irpef, il conguaglio si pagherà a rate

**ROMA.** L'euro attende lunedì per la prova dei mercati ed è tornata piena armonia tra il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, e il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ora quest'ultimo riconosce che il varo dell'euro è un passaggio storico, ma ripete la sua ricetta per il Paese: «Tagliare la spesa pubblica, abbassare la tassazione, favorire la flessibilità salariale». E proprio in tema di riduzioni fiscali Visco sta valutando la possibilità di rateizzare il conguaglio Irpef di dicembre, per non farlo pesare completamente su un'unica busta paga. Intanto fra i Quindici si accentua la tensione sui tagli al bilancio: «Attenti - avverte Schroeder - se non ci consentite di ridurre il nostro contributo alle casse comunitarie, i finanziamenti alle regioni povere dell'Unione, tra cui quasi l'intera Spagna ma anche tutto il Mezzogiorno d'Italia, rischiano di saltare».

Celo, Cornero, Gavano, Lupri, Mancarda, Sacchi e Zatterlin  
ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 17

## LE INTERVISTE

## IL MINISTRO BERSANI

*«I cambiamenti sono solo all'inizio. Temo che noi italiani sottovalutiamo la sfida»*

di Roberto Ippolito A PAGINA 3



## PARLA BASSANINI

*«Amato sbaglia. Il patto sociale è un pilastro per creare lavoro»*

di Fabio Martini A PAGINA 6

I FORZATI  
DEL COMPUTERSimulato  
il D-Day

**MILANO.** Domani è la prima giornata operativa per l'euro. Gli uomini del credito hanno trascorso il Capodanno al computer, il Ced ha già «simulato» una giornata di lavoro. E' andato tutto bene. Per le ultime prove-euro tecnici informatici, bancari e operatori finanziari, infatti, hanno trascorso al lavoro il primo fine settimana dell'anno. Nei mesi scorsi erano stati predisposti tutti i programmi, ma solo con il dato definitivo della parità euro-lira si sono potuti aggiornare e mettere a punto.

Bertone A PAG. 2

## IN CULTURA

CARA BAMBINA  
6 MILIARDI

*Lettere di auguri alla bimba indiana che nascerà a giugno e porterà la popolazione mondiale al traguardo dei sei miliardi.*

*Interventi di Gianni Riotta, Francesco Bianconi, Fiamma Nirenstein, Enzo Bianchi, Jovanotti, Gianni Morandi e di una scolara nigeriana di Torino.*

A PAGINA 19

## «HA UN FIGLIO ILLEGITTIMO»



## Butera su Clinton

Il presidente degli Stati Uniti avrebbe un figlio illegittimo. La rivelazione è del Drudge Report, il sito Internet specializzato in notizie scandalistiche, che attribuisce la scoperta al giornalista dello Star Magazine Richard Gooding. Il ragazzo, che si chiamerebbe Danny Williams, 13 anni, e vivrebbe in Arkansas, si sarebbe sottoposto ai test del Dna, ma i risultati non sono ancora noti.

Pantarelli A PAG. 9

## Ragusa, guerra tra clan per il controllo del mercato della droga

Agguato al bar, cinque uccisi  
con un colpo di grazia in testa

## ALL'INTERNO

## MORI LASCIA I ROS

*An: il generale è stato silurato. E il capitano Ultimo dà l'addio a Palermo*

di Francesco La Licata A PAG. 11

## VANDALI CONTRO I TRENI

*Val di Susa, due ventenni distruggono i congegni che regolano il traffico e bloccano anche il Tgv*

SERVIZIO IN CRONACA

**VITTORIA (Ragusa).** Cinque membri delle cosche ragusane sono stati uccisi ieri sera poco dopo le 18 a colpi di pistola da due killer all'interno di un piccolo bar annesso alla stazione di rifornimento Esso sulla provinciale Vittoria-Comiso, alle spalle dell'ospedale di Vittoria, accanto ad una fontana il cui nome, «della Pace», contrasta con la terribile scena che si è apparsa ai primi soccorritori ed alla polizia. Le vittime hanno tra i venti e i trentadue anni. Sono Angelo Mirabella, Claudio Motta, Salvatore Ottone, Rosario Salerno, Rosario Nobile. Senza precedenti penali di grande spessore erano tuttavia tenuti d'occhio da tempo dalla polizia perché sospettati di essere implicati nel piccolo spaccio di droga. Ad ucciderli un commando di sole persone armate di pistole di grosso calibro, che hanno fatto irruzione nel bar, sorprendendo le vittime sedute mentre leggevano il giornale.

Albanese A PAG. 11

## 40 ANNI DI FIDEL



*Quei giorni con Castro nelle cucine dell'Hilton*

di Igor Man A PAGINA 5

*Gli smemorati ospiti d'onore alla festa della rivoluzione*

di Lorenzo Morici A PAGINA 5

## Caduto un blocco di marmo dell'opera di Michelangelo

Firenze, i botti sotto accusa  
per il crollo in Sagrestia

**FIRENZE.** Un piccolo blocco di marmo, staccatosi dalla volta della Sagrestia Nuova di Michelangelo, all'interno delle Cappelle Medicee, avrebbe potuto causare una tragedia. Forse per le vibrazioni provocate dai botti di fine anno, forse per un'infiltrazione d'acqua dal tetto, oppure per il semplice logorio del trascorrere dei secoli, lo spigolo di una delle colonnine della lanterna apicale della Sagrestia ha ceduto ed un pezzo di marmo dal peso di un paio di chili si è schiantato, 28 metri più in basso, al centro del pavimento.

Un cedimento che è avvenuto nella notte tra il 31 e il primo, quando il museo era ovviamente chiuso. Se il distacco fosse avvenuto di giorno, quando le Cappelle Medicee sono affollate di turisti, le conseguenze, ammette il soprintendente ai beni artistici Antonio Paolucci, avrebbero potuto essere micidiali.

Matteoli A PAG. 15

LANTERNA  
ROSSA

**S**ARA' pur nato (da un grembo necessariamente impuro) l'euro. Quel che non nascerà mai - si può prevedere con assoluta certezza - è l'euro-pro.

Una moneta non è un uomo, né un uomo l'ombra cinese di una moneta. All'euro che ci viene imposto, una costruzione più forte replica con l'impossibilità per chiunque viva o vivrà da queste parti d'Occidente di diventare quella satanica chimera che sarebbe un europeo o una europea.

L'Europa è una quantità di cose, e molto importanti anche per fabbricare ambientalmente destini (ma senza toccare le essenze) e vasca comune di sogni, fantasmi, proiezioni d'inconscio collettivo: inesistente, invece, ieri e oggi e domani, è l'Europa come patria. Se un europeo dobbiamo concepirlo come un *ens imaginatio*, il prodotto mentale di un'idea astratta, allora sì, d'accordo, è confezionabile in qualsiasi bar o farmacia o istituzione parlamen-

tare (giuridica, assai meno): carnalmente, psichicamente, pneumaticamente, è nulla. E' lecito coniarlo: non invaderà le strade, non sarà sangue versabile. E' più umano e reale Frankenstein.

La mia moderata opinione è che l'intero grappolo di classi dirigenti europee attualmente in sella non capisca nulla della realtà umana la più visibile ed evidente e che non gli sia lasciato altro potere che di condurre delle povere comunità nazionali arricchite verso una crescente infelicità e una completa eberdine. Per chiunque si voti, si vota per un nemico.

Chi non può capirti e ti guida ad inebetirti è un nemico. Quella in vista è un'Europa di patrie esauste o disfatte, unificata da una smania, da una frenesia di spezzettamento che andrà istituzionalizzandosi in feudalesimo senza feudatari, in atropi di medioevo postcristiano, in rocche di Montségur di refrattari assediati.

Guido Ceronetti

## Analisi sui test, i giocatori sospettati per sostanze anestetiche o marijuana

Doping, 14 calciatori nel mirino  
Il sindaco contro Zidane: sbagli a odiare Torino

**TORINO.** Nel mondo del calcio tiene ancora banco la vicenda doping. I giocatori non-negativi risultati dalle prime analisi sono 14: cinque casi riguardano la serie A, quattro la B e cinque la C. C'è poi la vicenda di Zidane. «Di ricchi disadattati è pieno il mondo. Che cosa vuole di più? La gente gli vuole bene e guadagna miliardi. Certo il mare non glielo possiamo dare». Al sindaco di Torino, Valentino Castellani, non sono piaciute le dichiarazioni di Zidane, che in un'intervista a *La Stampa* aveva detto di trovarsi bene nella Juventus, ma di non sopportare di vivere nel capoluogo piemontese. Castellani aggiunge: «Impari a calarsi nella cultura e nella storia del luogo in cui si trova». E critiche alla stella bianconera arrivano anche da altri calciatori stranieri che a Torino hanno trascorso parte della carriera.

Lamberti e Vergnani  
IN CRONACA E NELLO SPORT

**Vuoi diventare una Modella?**

Telefona a...

**WANT**  
MODEL MANAGEMENT  
VIA BORGOMANERO 10  
20121 MILANO  
TEL. 02 2906631  
FAX 02 29014477





# Gli uomini del credito e il Ced hanno già fatto le prime simulazioni. Domani la grande prova

## Banche e Borse pronte per il D-day

### Capodanno al computer e primi acquisti virtuali

MILANO. Stephen Perry, manager di una multinazionale, ha calcolato i tempi per diventare mister "Euro". Due minuti dopo la mezzanotte, a Francoforte, ha chiesto «ottenuto di pagare nella nuova moneta con la carta di credito il suo conto al bar dell'albergo: 63,91 euro, circa 135 mila lire, per una bottiglia di champagne. Mica poco, ma che conta di fronte alla prospettiva di passare alla storia?»

E in Italia? Due banche almeno, Deutsche Bank e Imi-San Paolo si erano dette pronte già a San Silvestro di fronte a una richiesta di pagamento in euro (la prova l'ha fatta Uilrico Hoepli, maestro dei librai meneghini...). Ma non si ancora notizia dei primi euroconsumi.

Eppure, nella mezzanotte storica dell'Europa monetaria, in pochi hanno brindato all'insegna dell'euro. I ventimila eroi, ad esempio, che erano alle prese in banca con il «conversion day», nei centri telematici del sistema bancario italiano.

La prima bottiglia l'hanno stappata, forse, nella scatola di vetro dell'Imi-San Paolo a Moncalieri, dove Pier Giorgio Manavella assaporava, soddisfatto, le risposte positive delle filiali di Tokyo, Hong Kong e Sidney al «suo» programma euro. Proprio attorno alla mezzanotte i terminali ticchettavano le risposte positive dal Far East. «Siamo andati benissimo», spiega il responsabile dell'organizzazione della banca - sia con l'estero che con i primi test qui, tra Torino e

Moncalieri. Per domani, vi l'assai, non ci saranno problemi...». E al San Paolo sono così convinti che tutto filerà liscio dall'aver annullato le «simulazioni» previste per oggi.

Ma nella corsa al traguardo, si sa, molti sono i concorrenti. Qualcuno, forse, dirà che si è brindato prima in quel cubo di Lampugnana, periferia della City meneghina, all'inizio della Torino-Milano, dove ha sede il cervello informatico dell'Unicredit. Lì, nel cuore di Capodanno, il duro lavoro dei 200 «bancari-marines» (più altri 70 nei servizi di back office) l'ha guidato Umberto Quilici, una delle «risorse» (così vengono definiti gli uomini, anzi le pedine della battaglia informatica) decisive del «conversion day», il lungo week end dell'euro. «Finora va tutto bene», spiega nel tardo pomeriggio di sabato Gabriele La Porta - ma prima di cantar vittoria vogliamo attendere il risultato delle simulazioni di domani, con le filiali coinvolte nel-

l'ultima prova». Sembra tutto uno scherzo, visto da fuori. Che ci vorrà a cambiare un conto da lire in euro? «Ci sono montagne di operazioni - replica lui - in parte rivolte direttamente alla clientela, in parte che riguardano la contabilità della banca o i rapporti con altre banche».

Fate la prova, domani: potrete incassare bonifici in euro, richiedere un assegno circolare o un conto corrente. E tutte, ma proprio tutte le operazioni tipiche che finora erano effettuate in lire. Anche, anzi soprattutto, per ciò che riguarda i titoli, azioni o Bot non importa. Ma chi chiederà un conto corrente in euro? «Prevediamo centinaia di richieste» azzardano ad Unicredit. «Siamo pronti - replica a più fermo Manavella - avremo tra le mille e le 2 mila richieste, istituzioni, ma anche privati». Mica troppo, se si pensa che la banca ha più di 4 milioni di clienti. Ci sarà chi, sparuta minoranza, detiene un conto in scudi. O chi, impe-

gnato in numerose transazioni dentro l'Europa degli undici, avrà interesse a usare il più possibile una moneta che elimini i costi del cambio e che consenta, fin da subito, di sfruttare servizi più rapidi ed efficienti.

«Noi - commentano alla Merrill Lynch da Londra - siamo preparati a far fronte alla conversione di centinaia di migliaia di conti». Già, nella battaglia dell'euro sono impegnate anche da noi le grandi banche internazionali: a decine, anzi a centinaia sono i giovani impiegati nel centro della City milanese, confusi tra i primi turisti della moda giapponese e gli ultimi pellegrini polacchi per il seminario di preghiera di Taizé. Ma cervello (e cuore) a Londra.

«Che dici, metto l'orecchino?» s'interroga un giovane «yuppie» alternativo a pochi passi dalla Merrill Lynch italiana, sezione capital market in via Giardini (sembra Monopoli). A due passi da via Montenapoleone. Chi, è lo staff di

Melanie Artim ad aver fatto notte, a Capodanno, assieme a una decina di colleghi in Italia e altri 500 sparsi in Europa, tutti in collegamento con Londra, dove lavoravano in 400, tra informatici, tecnici dell'organizzazione e dirigenti. Inutile bussare alla porta del colosso del risparmio: da domani, al solito, le porte saranno tutte aperte. Ma oggi c'è aria di battaglia: a Londra, minuto dopo minuto, il generale Mitch Shivers vuole avere il quadro delle operazioni di conversione dei conti della clientela, della capacità di intervento sui derivati, del perfetto controllo della situazione degli «switch» tra dollaro, euro e yen. «Ogni ufficio nel mondo - spiegano dal quartier generale - è collegato all'Emu command center. Tutti hanno un piano di lavoro dettagliato da rispettare al minuto. Se c'è qualche problema verrà allertata l'unità di crisi». Da domani notte, poi, si fa sul serio: basta l'errore di un operatore e possono andare in fumo occasioni

di milioni di dollari (o di euro, se preferite...).

E non è facile entrare nemmeno nel cuore delle banche italiane. Oggi non si tratta, del resto, di visitare i saloni dorati delle presidenze, bensì i centri contabili in periferia, il vero cervello del sistema. «Capisco - è la risposta comune - ragioni di sicurezza». Anche quando superi la soglia magica, la segretezza non scema. Hai modo di prender atto che, per il «conversion day», regnano i blue jeans, i cardigan, l'abbigliamento casual (e pure l'orecchino); nessuno indossa la griglia abituale, insomma. «E c'è stata - sottolinea La Porta - alcuna difficoltà a reclutare i volontari per questo week end. Primo, chi lavora in questi settori (informatica, ma anche organizzazione e finanza) è consapevole di dover lavorare a turni. Poi, questa è un'occasione storica anche per noi». I nomi di chi ha iniziato l'anno nuovo al terminale, con un bicchiere e una fetta di panettone?

Guai a chiederli, meglio che le truppe speciali, i Nocs del credito, restino anonimi.

Buon anno, anzi, buon euro. A chi soprattutto, l'ha cominciato così, in una fortezza di vetro protetta da guardie giurate, telecamere e computer in allerta. A Moncalieri erano in azione, tra San Silvestro e il primo, quasi 200 più o tantina distribuiti nelle filiali-test. Oltre, ben s'intende, agli uomini dell'Imi-San Paolo distribuiti tra Tokyo e New York. «Ma eravamo partiti - spiega Manavella - già nel '97, prima ancora di sapere se l'euro sarebbe nato o meno». Anche per questo i test sembrano dare ragione alle banche di casa nostra: i «mercanti» potrebbero perdonare il tilt a tedeschi o olandesi. Ma a noi, probabilmente, no. E gli uomini della Borsa lo sanno bene. Ieri il Ced, in collegamento con banche e Sim, ha simulato una giornata di lavoro. E' andato tutto bene.

Ugo Bertone

### ISTRUZIONI PER L'USO (Sei consigli dell'Adiconsum)

**Chiedere alla propria banca di operare in lire ed in Euro, ma verificando che le commissioni siano rimaste invariate.**

**Nei pagamenti in Euro, con carte di credito, bancomat e assegni si dovrà accertare che non vi siano costi aggiuntivi di commissione e che la conversione avvenga sul valore ufficiale.**

**I pagamenti in Euro saranno richiesti in prevalenza da turisti e analoghi convenienze è per gli italiani che si recano nei paesi dell'Unione Europea.**

**Attenzione agli arrotondamenti. La conversione deve essere effettuata sul totale e non sulle singole voci di spesa, il rischio di arrotondamento è quindi limitato a dieci lire.**

**La doppia esposizione dei prezzi, alla quale gradualmente dovranno adeguarsi tutte le strutture, non solo permette di familiarizzare con l'Euro, ma evita aumenti o arrotondamenti ingiustificati.**

**Anche i controlli, come gli affitti, le assicurazioni o i mutui, gradualmente saranno convertiti in Euro. Ciò dovrà avvenire senza aggravio di costo e senza alcun vantaggio per le due parti.**

Si potrà avere un conto corrente sia in lire sia in euro. All'estero pagando in franchi o marchi con carte di credito non avremo più commissioni di cambio.

## RISPARMIO

### COSA CAMBIA DA DOMANI

E' un po' come tornare a scuola, con la differenza che i corsi sono uguali per tutti, grandi e piccoli. Tuttavia, imparare a convivere con l'euro, che da tre giorni è diventato la moneta comune di undici paesi europei, non sarà difficile. Con l'Abc ci si potrà impraticare pian piano attraverso gli scontrini dei negozi che porteranno il doppio prezzo, dal momento che alla partenza «fisica» della moneta - gennaio 2002 - mancano tre anni. Ma qualche problema lo daranno i centesimi, ai quali gli italiani non sono più abituati, ma dei quali bisognerà tener conto. Se le cinque e le dieci lire oggi non si calcolano più, cinque centesimi di euro valgono 96,81 lire, dieci centesimi 193,62 lire. Valori che contano. Ma molte cose cambiano da subito, in particolare quelle transazioni che non avvengono in danaro contante, come le contrattazioni di Borsa, i titoli di stato e i sistemi di pagamento «man cash». All'interno degli undici paesi, da giovedì scorso il rapporto di cambio è diventato fisso: un euro vale 1936,27 lire, un marco 989,999 lire, un franco francese 295,182 lire, una peseta 163,7 lire.

**CONTI CORRENTI.** Per i conti già in essere tutti resta come prima, con la differenza che il saldo dell'estratto conto sarà sia in lire che in euro. Chi lo desidera, tuttavia, potrà chiedere di cambiare il suo c/c in euro, gratuitamente (se però si pentirà e tornerà al c/c in lire dovrà pagare un costo). Per i conti nuovi, da domani sarà possibile aprirli sia in lire che in euro.

**ASSEGNI.** I correntisti potranno chiedere alla propria banca libretti di assegni in euro, che costeranno come quelli in lire. Per evitare errori le banche adotteranno un colore diverso per gli assegni in euro.

**BONIFICI.** Potranno essere indifferente effettuati e ricevuti in lire e in euro, senza spese aggiuntive rispetto ai costi di sempre.

**BANCOMAT.** Continueranno a erogare lire fino al 31 dicembre 2001 ma, per il conto corrente, anche il possessore di una carta potrà rivederla in euro senza doverla cambiare. Col tempo, e man mano che i punti vendita si adegueranno, sarà possibile pagare con la carta direttamente in euro.

**CARTE CREDITO.** I pagamenti all'estero nelle valute dei Paesi euro non saranno più gravati da commissioni di cambio.

**LIBRETTI RISPARMIO.** Non cambia

## Le famiglie tornano a scuola

### Anche i centesimi nell'«abc» dell'euro

nella fino al gennaio 2002, dal momento che in questi libretti versamente e prelievi avvengono per contanti.

**CERTIFICATI DEPOSITO.** Per i certificati di deposito già emessi sarà la banca a decidere se lasciarli in lire o convertirli in euro durante il periodo transitorio.

**CAMBIO.** Acquistare monete degli undici Paesi dell'euro non rappresenterà più una sorpresa, il cambio essendo fisso. Tutto resta come prima per le altre valute come, ad esempio, dollaro, franco svizzero e sterlina.

**BORSA.** Da domani mattina su tutte

le Borse degli undicipaesi in contrattazioni saranno in euro, così come i prezzi. Anche se per un certo periodo (forse due, massimo tre mesi) in Italia la Borsa continuerà a fornire i prezzi anche in lire. Da domani sempre in euro saranno gli scambi sul Mts e sul Mot, ossia i mercati all'ingrosso e al dettaglio delle obbligazioni quotate. Con il cambio fisso sarà più semplice fare raffronti tra quotazioni e rendimenti di titoli italiani e stranieri. Poiché non esiste ancora una Borsa unica e le commissioni nei vari paesi differiscono, chi voglia acquistare titoli stranieri farà bene a informarsi sui costi.

**TITOLI STATO.** Non solo i nuovi titoli

di Stato verranno emessi in euro, ma anche i vecchi titoli saranno «ricoverati» in euro. Attenzione però: i vecchi titoli ridenominati cesseranno di esistere sotto forma cartacea per diventare «virtuali», ossia scritture contabili. Chi ha i suoi titoli depositati presso un intermediario non dovrà fare nulla, penserà l'intermediario alla dematerializzazione, e a costo zero. Chi conserva personalmente i propri titoli, dovrà invece depositarli presso un intermediario al più presto, pagando poi ogni anno i costi di deposito. Attenzione! Chi non dematerializza i propri titoli perde il diritto alla riscossione degli interessi, che gli verranno rimborsati solo alla scadenza insieme al capitale,

presentando i certificati agli sportelli di Bankitalia. I bond privati potranno essere emessi in lire e in euro.

**BUONI POSTALI.** I nuovi buoni postali potranno essere sottoscritti in lire o in euro, ma in questo secondo caso le taglie variano. In euro scompaiono infatti la taglia minima di 50 mila lire che diventa 50 euro, pari a 96.813 lire.

**POLIZIE ASSICURATIVE.** Sarà possibile stipulare contratti in euro, se le compagnie li offriranno (non sono obbligate a farlo) e sarà possibile pagare o essere pagati sia in lire che in euro.

(x. s.)



Una manifestazione in onore dell'euro a Francoforte

## INTERVISTA

### IL PRESIDENTE CONFESERCENTI

**ROMA** I consumatori a sentir parlare di «conversione dei prezzi» in euro, temono qualche imboscata al rialzo. Che cosa replica Marco Venturi, presidente di Confesercenti? «Dico al consumatore che ci sono almeno tre fattori che, con l'arrivo dell'euro, militano a sua difesa. Il primo è la trasparenza: il consumatore oggi può contare non solo sugli effetti di una concorrenza estesa a tutti gli undici Paesi della nuova moneta, ma può controllare la congruità dei prezzi attraverso il commercio elettronico che si sta enormemente espandendo e che permette di verificare il prezzo, per esempio, di un paio di scarpe in euro da Palermo alla Finlandia. Lei capisce bene che chi in questo contesto vuole fare il furbo, diciamo così, viene presto sbatuito fuori dai mercanti. Si, ma ad intaccare questa trasparenza c'è il rischio dell'arrotondamento dei centesimi nella conversio-



ne euro-lire, non crede? «Io credo invece che l'arrotondamento dei centesimi sia il secondo fattore di vantaggio per il consumatore in quanto si tratta di un fenomeno che genera una dinamica che nel peggiore dei casi lascia i prezzi come sono e nel migliore li spinge al ribasso. Non dobbiamo dimenticare infatti che veniamo da una lunga stagione di stagnazione dei con-

## Venturi: nessuna imboscata sui prezzi

### «L'arrotondamento di cambio avvantaggerà il cliente»

Marco Venturi presidente Confesercenti

«Chi non sa competere sul piano dei servizi e della miglior qualità è presto destinato a chiudere bottega»

sumi, e che quindi i commercianti hanno tutto l'interesse a non deprimere la blanda ripres-

sumatore: dopo i prezzi omologati, la concorrenza sarà tutta spostata sulla qualità e sui servizi.

E' possibile che questo avvenga per le grandi catene che dispongono di strutture, di strategie, di uffici marketing. Ma per il bottegaio tradizionale che cosa vuole che cambi?

«Invece non è così. Quando dico che la concorrenza sarà sulla qualità intendo dire che deve per forza cambiare il modo di vendere, il modo di rapportarsi al consumatore...».

Ci spieghi nel dettaglio. «Esempio: il commercio elettronico, quello via Internet, non deve riguardare solo i colossi ma anche il piccolo commerciante che quindi a questo si deve adattare».

Presidente, siamo concreti: ce lo vede il fruttivendolo di piazza o il bottegaio del centro storico che si studiano il software elettronico per il commercio in euro e il si-

stema di vendita telematico?

«Non solo ce lo vedo, ma o lo vedo così oppure lo vedo chiudere baracca. Il salto di qualità del commercio non è semplicemente auspicabile: è obbligatorio per sopravvivere».

Quanto costerà ad ogni azienda?

«Sono state fatte varie valutazioni. Diciamo che siamo sui 7-8 milioni ad azienda, sia per il software elettronico dei registri di cassa, della gestione del magazzino e simili, sia per la formazione del personale imprenditoriale o dipendente. Questa è una esigenza molto sentita dagli esercenti, tant'è che in Finanziaria sono stati inseriti dei fondi per «beni strumentali» che andranno a coprire fino al 20% dei costi che le aziende dovranno affrontare nella prima fase dell'euro».

E la formazione?

«Anche per questo abbiamo degli aiuti dalla Finanziaria e dagli accordi sul patto sociale. Presto

inizieremo dei corsi di formazione professionale per preparare i nostri iscritti su tutte le novità. Voglio dire, in definitiva, che la concomitanza tra l'euro e la riforma del commercio (quella altamente liberalizzante voluta da Bersani lo scorso anno e che andrà in vigore il 26 aprile prossimo - ndr) non potranno che produrre effetti estremamente vantaggiosi per il consumatore».

Per il commerciante no?

«Io credo di sì, ma solo se si fa quel salto di qualità e di professionalità che dicevamo».

Come fa un consumatore a sapere se il negozio da cui si serve ha fatto questo «salto di qualità»?

«Presto i negozi esporranno una etichetta europea, chiamata "Eurolabel" che certificherà l'adesione di quell'esercizio a tutte le norme di trasparenza, di garanzia di qualità, di tutela del consumatore, che l'Unione europea richiede».

Raffaello Masci





Via Nazionale ribadisce che la vera svolta si potrà avere migliorando la politica economica

# Fazio: dopo l'euro, scendano le tasse

## Ciampi ringrazia Bankitalia e fa pace col governatore

ROMA. Ogni scricchiolio fra Tesoro e Banca d'Italia è dimenticato. «Con stima e amicizia» nel secondo giorno dell'euro Carlo Azeglio Ciampi ha inviato al governatore Antonio Fazio un messaggio di ringraziamento. Come aveva anticipato a *La Stampa*, il ministro del Tesoro ritiene che nel giudizio sereno ora possibile a cose fatte, la politica monetaria della Banca d'Italia - persa a suo tempo eccessivamente cauta - abbia contribuito ad arrivare all'euro nelle condizioni migliori.

Fazio, contemporaneamente, insiste sulle proprie ragioni. Quella che a Romano Prodi è parsa una scure al limite della ritrosia - nociva alle sorti del suo governo - nel mantenere alto il tasso di sconto prima della scorsa estate, ha protetto dalla crisi finanziaria scoppiata dopo ferragosto. In una intervista al quotidiano *Avvenire*, il governatore rivela che in agosto «gli attacchi alla lira» hanno reso necessario intervenire con cifre non trascurabili sul mercato dei cambi. Con un costo del denaro più basso, è sottinteso, il pericolo sarebbe stato più grave.

Anche nel giudizio di molti analisti finanziari internazionali, la Banca d'Italia è apparsa

sempre lenta nell'adeguarsi al calo dei tassi che maturava sui mercati. Fazio spiega che occorre tenere la lira «apprezzata di qualche punto» rispetto alla parità di 990 per marco scelta per l'ingresso nell'unione monetaria: questo «era stato richiesto dai nostri partner come garanzia di credibilità» e si è rivelato utile per mantenere in linea il cambio a termine della lira su 990 al 1° gennaio '99.

Da parte sua, Ciampi intende

chiudere una discussione che ritiene inutile. La cautela sarebbe stata eccessiva se avesse indotto sfiducia nei mercati: ma non è mai avvenuto. Con quella che tutt'al più è una amichevole punzecchiatura, ricorda a Fazio che l'unione monetaria dell'Europa «tra i desideri del comune predecessore a maestro» Guido Carli (fu Carli, governatore dal '60 al '75, a scoprire le capacità del giovane economista Fazio, da geometra di un piccolo paese di

provincia giunto agli studi di Harvard).

In questi giorni, Ciampi ha contraddetto Prodi su un'altra questione importante: come «quando il passato governo arrivò alla scelta di puntare tutto sull'ingresso immediato nell'euro». In una intervista, passata inosservata, al settimanale francese *Nouvel Observateur*, il ministro del Tesoro ricostruisce il cruciale vertice italo-spagnolo di Valencia, il 16 settembre '96, proprio

nei termini tuttora smentiti da Prodi: ci si accorse allora che il governo di Madrid era sicuro di entrare nell'euro al primo turno, senza sconti sui parametri né rinvii. La scelta della maxi-manovra per l'Europa maturò «la mattina del 17 alle 7,30, a colazione nell'Hotel Melià di Valencia». L'azzardo europeo, che Ciampi meditava da tempo, non era stato incoraggiato da Fazio, tormentato dal duro compito di ridare alla lira stabilità. Nell'in-

tervista, il governatore fa un'altra rivelazione su cui si eserciteranno gli storici: non una volta, ma ben due negli ultimi anni, l'Italia è stata sull'orlo del crack finanziario. La prima, «sa, fu tra settembre e ottobre '92, quando lo Stato rischiò l'insolvenza per difficoltà di collocare i Bot». La seconda volta, spiega, fu nel '95: innescato quando la manovra del governo Dini rischiava il no del Parlamento, un massiccio attacco alla lira proseguì anche

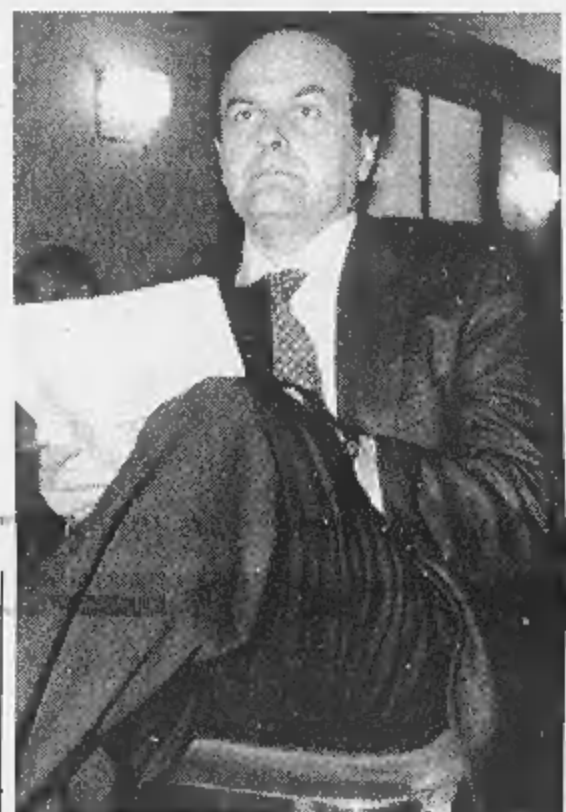
dopo il voto favorevole.

Si arrivò a un passo da una crisi finanziaria generale nelle parole del governatore: si cominciava a temere una corsa al ritiro dei depositi bancari, si vociferava di un cambio lira-marco addirittura a 1500 lire. Erano passati pochi anni dalla crisi messicana, risolta solo con un ingente impegno finanziario da parte dei Paesi ricchi; l'ipotesi che in Italia si ripettesse il caso del Messico, che allora i più consideravano esagerata, secondo Fazio è stata purtroppo, in quel periodo, realistica. Ora il governatore riconosce che il varo dell'euro è un passaggio storico, ma precisa subito che «la vera svolta» avverrà «solo con le scelte di politica economica»; il patto sociale è «un buon inizio» che «va riempito di contenuti». Ripete, Fazio, l'assillo che dentro l'unione monetaria l'Italia si trasformi in un'area strutturalmente esportatrice di risparmio, i cui capitali vengano a creare posti di lavoro altrove: la sua ricetta resta «tagliare la spesa pubblica, abbassare la tassazione, favorire la flessibilità salariale».

Stefano Lepri

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi con il governatore Antonio Fazio. Nella foto a sinistra il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

Il ministro del Tesoro riconosce che la linea dura nella gestione dei tassi di interesse ha facilitato il rapido ingresso dell'Italia nel club esclusivo degli Undici



## «Un patto sociale per l'Europa»

### Bersani: ora bisogna coordinare le politiche

LA CONFAPI

### «Imprenditori, ora attenti ai listini»

ROMA. E adesso, imprenditori, occhio ai prezzi: con l'euro, il paragone tra i costi dei prodotti italiani e gli altri paesi sarà immediato, e i consumatori si orienteranno di conseguenza. L'avvertimento arriva dal vicepresidente della Confapi Ida Vana, che precisa: «siamo sempre stati convinti assessori della moneta unica, e la salutiamo con gioia. Ci auguriamo però che le imprese si adeguino tempestivamente e non attendano la fine del periodo transitorio per passare al nuovo sistema».

Questo significherà, in concreto, rivedere tutta la politica dei listini prezzi e del marketing: sarà su questi elementi che si gioca la competitività nell'era dell'euro. «Da lunedì mattina - insiste l'esponente di Confapi - le imprese italiane si confrontano con gli altri paesi sulla trasparenza dei prezzi. Con l'euro, la comparazione dei vari prodotti nel nostro paese e negli altri 10 dell'area della moneta unica sarà immediata: quindi, dovremo rivedere tutti i nostri listini in questa ottica».

gni presi. E' utile la sollecitazione al monitoraggio, cioè al controllo che le cose si facciano davvero».

Condivide qualche dubbio? «Accetto i dubbi come metodo».

Il gennaio come ministro dell'Industria comincerò a presentare i provvedimenti che attuano il patto. Per esempio è stato preso l'impegno di snellire le procedure per gli incentivi agli investimenti

e in mi pongo l'obiettivo di rendere disponibile entro marzo almeno il 70% delle agevolazioni per consentire alle imprese di effettuare gli investimenti previsti. Ma vorrei parlare ancora dell'euro».

Perché? «La moneta unica piace molto agli italiani: gli imprenditori constatano che l'euro allarga il mercato e sanno che nonostante le difficoltà noi ce l'abbiamo sempre fatta meglio di altri. L'Italia vanta la metà dell'avanzamento commerciale di tutta l'Europa rispetto al resto del mondo. Istituzionalmente pertanto il mercato più largo non spaventa, ma l'approccio generoso fa sottovalutare quanto sia difficile la nuova sfida».

Vivere ai tempi dell'euro non sarà una passeggiata? «Non solo le imprese, ma tutti gli italiani devono essere consapevoli che per essere competitivi devono essere abbattuti costi e inefficienze del sistema economico. Guardiamo all'energia

elettrica: sono stati fatti passi avanti, ma le tariffe sono lontane dalla media europea. Attendiamo benefici dal processo di liberalizzazione in corso, come anche per il gas, la benzina e il commercio la cui riforma rispetterà i tempi. Vedo purtroppo atteggiamenti difensivi per la riforma delle professioni. E per la modernizzazione del Paese metto in testa l'esigenza di una finanza in grado di far crescere l'impresa».

E' il punto critico? «Sono diventato più pessimista sulla capacità del nostro capitalismo di avere un ruolo da protagonista nella globalizzazione dell'economia. Ogni giorno la globalizzazione tira le reti e alla fine rischia di non esserci dentro molti di italiani».

Nonostante la qualità delle imprese che riconosce?

«L'internazionalizzazione è forte, ma non basta vendere all'estero: bisogna esserci e per le poche imprese italiane davvero insediate non si può dire che abbiano una dimensione globale. Le liberalizzazioni e le privatizzazioni non hanno ancora creato nuovi protagonisti».

E il ruolo della finanza? «C'è un deficit di finanza che (al di là del fornire risorse) incoraggi le aziende. In attesa del decollo di nuovi strumenti finanziari, abbiamo bisogno di un sistema del credito che sostenga le nuove avventure imprenditoriali».

E' in atto la riorganizzazione del credito in Italia?

«Ci si preoccupa giustamente della massa critica, degli aspetti quantitativi e organizzativi. Ma serve una conversione qualitativa: offrire alle imprese strumenti nuovi, conoscerle e accompagnarle in giro per il mondo».

Roberto Ippolito

«Sono più pessimista sulla reale capacità dei nostri capitalisti di essere protagonisti della globalizzazione»

Marco Zatterin

### INTERVISTA

#### IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA

ROMA. FINE dei festeggiamenti. «L'esultanza per la nascita dell'euro e l'adesione italiana è giusta, ma dopo i giorni dell'allegria dobbiamo rimboccarci le maniche» dice Pierluigi Bersani, ministro dell'Industria.

Ministro, ora è pessimista? «No, realista: ho paura che come italiani sottovalutiamo la sfida. Non penso solo alla capacità delle imprese di essere competitive: tutto il Paese non deve essere appagato, ma va frustato dalla novità».

Perché vuole evidenziarlo? «Sottovalutando gli effetti della rivoluzione dell'euro trascuriamo questioni delicate: la prima (che dipende solo in parte da noi) è il ruolo dell'Europa di fronte alle difficili prospettive dell'economia internazionale; la seconda (tutta nelle nostre mani) è l'esigenza dell'ulteriore modernizzazione del Paese».

Non è fiducioso per il 1999? «E' iniziato un anno poco decifrabile: non è facile fare previsioni. Nel mondo si è toccato il punto più basso del rischio recessivo; l'Asia avrà ancora problemi: consumerà meno e tenderà di vendere di più all'esterno. L'Italia ne risentirà».

Cosa accadrà alle aziende? «Il mercato europeo compensa il calo degli affari in Asia. Quindi l'Europa deve crescere e dare un contributo allo sviluppo mondiale mentre si rischia un andamento al ribasso delle diverse economie. Da qui la necessità di impostare una politica economica europea».

Ma è mancata una politica europea per l'occupazione. «Appunto: con l'euro alle spalle è necessario un coordinamento delle politiche economiche dei Paesi aderenti per gli investimenti pubblici, gli impulsi a quelli privati, le iniziative per tener vivi i consumi».

Ha quindi paura? «C'è un pizzico di paura in meno per noi, ma c'è. E spero che i timori portino al coordinamento di cui parlavo».

Il patto sociale è nato in Italia per spingere la ripresa. «Il patto segnala un dato psicologico: è diffusa la percezione che

### IL CASO

#### FRA AFFARI E TRADIZIONE

USCIRA' dalla storia dopo sei secoli, sette decenni e - più o meno - sette anni. Il fiorino ha segnato gli scambi commerciali degli olandesi sin dal 1325, quando Guglielmo III lo introdusse ispirandosi all'omonima moneta fiorentina. Gli uomini d'affari lo ribattezzarono subito pezzo d'oro, *gouden munt*, e nei Paesi Bassi oggi la chiamano ancora tutti semplicemente *gulden*, cosa che si continuerà a fare sino a metà 2002. A quel punto la transizione all'euro sarà finita, e con lei una delle più lunghe tradizioni di conio del vecchio Continente, la più lunga se si considerano solo gli stati già entrati nell'unione monetaria europea.

In Olanda non ha protestato quasi nessuno, le opportunità offerte dall'Uem devono aver persuaso anche i più accesi difensori delle tradizioni. Così mentre nel Regno Unito c'è chi si scaglia perché l'eventuale ingresso nel club di Francoforte farebbe sparire l'immagine della Regina dai portafogli britannici, l'euro archivia abitudini e costumi in alcuni casi centenari, seppellisce il

## Undici monete da dimenticare

### L'addio alla lira cambia anche la Storia

vecchio fiorino e il giovane scellino austriaco, nato nel 1923 per sostituire la corona degli Asburgo, svalutissima nel primo tragico dopoguerra.

Moneta comune, fine comune. L'escudo portoghese fu messo in circolazione per la prima volta nel 1722, per fissare il nuovo ordine dell'economia nazionale e sancire definitivamente l'indipendenza ottenuta dalla Spagna nel 1668 dopo una guerra di quasi trent'anni. Nel 1834 fu messo in soffitta dall'introduzione del reis, ma la proclamazione della Repubblica, avvenuta nel 1910, ne ristabilì i fasti. Con l'euro il suo destino si compie e non ci sarà un ritorno, cosa che vale anche per il franco francese, terza moneta più antica fra le undici (che per i cambiisti sono dieci perché il Lussemburgo va a braccetto con il Belgio). La valuta transalpina come la conosciamo adesso decolla nei giorni della prima repubblica e diventa unità legale nel 1795. Il nome è ovviamente più vecchio, è mutuato dai pezzi d'oro stampati nel 1356 per la liberazione di Giovanni II il

Buono, prigioniero degli inglesi dopo la sconfitta di Poitiers, e dunque *reus franc*, affrancato, libero.

La storia del franco è laboriosa, passa per la svalutazione del 1928, quando fu portato ad un quinto del suo valore del 1914, e per il rinnovamento del gennaio 1960, quando divenne pesante e perse due zeri. Oggi vale meno di un settimo di euro e presto non varrà più nulla se non per i numismatici, come il cugino belga, classe 1832, di due anni più anziano dell'indipendenza di Bruxelles, denominato alla francese per sfregio agli olandesi che avevano dominato sino ad allora il Paese.

Sono importanti i nomi delle monete. Recuperata la sovranità dallo Zar Alessandro II nel 1880, i finlandesi scelsero di usare «marco» per sottolineare la loro appartenza per all'universo germanico e slavo che a quello baltico. Sette anni più tardi, il Gran duca di Lussemburgo optò anche lui per il franco in modo da affermare la vicinanza a Parigi piuttosto che a Berlino, e era stato sottomesso sine a poco prima.

L'euro costringe all'ultimo saluto

E' il fiorino olandese il decano dei cambi. Con lui sparisce anche il giovane scellino

anche la peseta spagnola che a sua volta prese il posto del reis in occasione della sommossa che nel 1808 condusse all'esilio della regina Isabella II e abolì una riforma che quattro anni prima aveva lanciato l'escudo pure in questa parte della penisola iberica. E soprattutto congeda il cinquantenne *deutsche mark*, in corso dal 1948, quando prese il posto dello sfortunato *reichsmark* fuso nel 1876 in vece del tallero prussiano.

Detto della sterlina irlandese - introdotta nel 1922 con velleità anti-inglesi, ma sempre vincolata agli orientamenti di Londra - rimane la lira italiana, battezzata nell'agosto



Una moneta da un euro





# La Germania vuole ridurre il contributo netto di 22 mila miliardi. Anche l'Italia nel mirino

## Schroeder apre il fuoco sul bilancio

### «Riforme o taglio i fondi al Sud»

LE NUOVE TAPPE

### La «transizione» durerà fino al 2001

**BRUXELLES.** L'euro è nato come «unità di conto», ma in pratica la moneta unica non entrerà nelle tasche dei cittadini prima del 2002. I tassi di conversione tra le diverse divise sono fissi, non ci saranno più rivalutazioni e svalutazioni, si realizzerà una vera unione monetaria, ma fino al 2002 sarà materialmente impossibile consegnare a ricevere banconote e monete in euro nei pagamenti correnti. Si procederà in due tappe: durante la cosiddetta «fase transitoria» (dal 1° gennaio '99 al 31 dicembre 2001), l'euro funzionerà come «moneta delle banche». Utilizzeranno la moneta unica i mercati finanziari, le banche

centrali, le aziende di credito, i grandi gruppi finanziari e industriali. L'euro interessa subito i privati cittadini per quanto riguarda le nuove emissioni di titoli di stato (bot, cct, btp), che saranno in euro. E in euro saranno convertiti anche i titoli di stato già in possesso delle famiglie e del sistema economico. Con la seconda tappa, la «fase definitiva», l'euro diventerà invece moneta «comune» per tutti i paesi partecipanti: entreranno in circolazione le banconote e le monete «euro» mentre le banconote nazionali (lire, franchi, marchi...) spariranno per sempre. E questa fase inizierà il primo gennaio 2002.

menti da questi fondi comunitari. Più avanti Schröder comunque evita di restringere la partita della riforma del finanziamento dell'Ue ad un duello con Spagna e in parte con l'Italia. «Afferma che la soluzione potrà essere solo un mix di misure frutto di un compromesso» an-

che con la Francia, imposto dai regolamenti europei quando si tratta di questioni finanziarie. «Tutte le idee che potrebbero alleggerire il nostro fardello» ha detto il Cancelliere allo «Spiegel» - devono rimanere sul tavolo: il finanziamento parziale nazionale della po-

litica agraria, la limitazione delle uscite reali, la riforma della politica agraria e anche lo «sconto» ottenuto dai britannici. Un compromesso deve contenere tutti questi elementi: deve essere un mix».

L'obiettivo che più sta a cuore alla Germania sembra comunque la riduzione anche solo minima ma comunque tendenziale di quella quota del 60 per cento del bilancio comunitario di cui si fa carico essendo la prima economia europea e la terza al mondo: la questione, ha detto Schröder, è che tra il 2000 e il 2006 la curva dei versamenti netti vada gradualmente verso il basso.

A parte i fondi strutturali e di coesione, dove è più esposta, nel complesso dei versamenti comunitari l'Italia è in una posizione neutrale in quanto (secondo i dati del 1996) risultava nel mezzo dei pa-

Jacques Santer  
presidente della  
Commissione europea  
e (sotto)  
il premier tedesco  
Gerhard Schröder



Per ridurre i finanziamenti nei settori tradizionali finiscono sotto la scure la politica agricola comune e gli aiuti alle aree arretrate



metà dell'anno. L'appuntamento è già fissato per un vertice straordinario dei capi di Stato e di governo, a Bruxelles il 24 e 25 marzo (ma un altro vertice potrebbe essere già convocato a febbraio) e in quell'occasione si prevede una battaglia all'ultimo sangue tra i Quindici. «Sono convinto che alla fine si troverà una

soluzione di compromesso - spiega comunque il presidente della Commissione europea Jacques Santer - e che gli Stati membri raggiungeranno un accordo al vertice di marzo, anche sotto la pressione politica esterna».

Al di là dei problemi contabili, i Quindici hanno davanti a loro un altro tema spinoso al quale

dedicare le loro energie. La disoccupazione in Europa continua ad aggirarsi attorno al 10% e con una congiuntura '99 che sarà meno buona di quanto ipotizzato, il Pil dei Quindici dovrebbe crescere quest'anno del 2,4% rispetto al 2,9% previsto in precedenza - sembra difficile che senza nuovi interventi la percentuale di sen-

gatori «netti» come la Germania, anche se con un importo inferiore (1,3 miliardi di ecu contro i 10,9 della Germania, i 2,4 dell'Olanda e i 2,3 della Gran Bretagna).

Bilancio comunitario e agricoltura, assieme alle riforma istituzionale dell'Ue, a detta di Schröder, sono connessi con la grande questione dell'allargamento dell'Unione a quattro Paesi dell'Est più Cipro. Se si riformano le finanze dell'Ue, rendendo «oggettivamente possibile» l'allargamento, il «vero» viene «rinviiato», ha detto ancora il Cancelliere nel sottolineare un cambio di atteggiamento di fondo nella politica europea tedesca: ai tempi del cancelliere Helmut Kohl «i necessari compromessi spesso sono stati raggiunti perché la Germania ha pagato. Questa politica è finita». La generazione di Kohl diceva: «Noi tedeschi dobbiamo essere europei, altrimenti potrebbe crearsi la paura per il Furor teutonico», ha detto Schröder aggiungendo: «Io dico non solo dobbiamo, ma vogliamo essere europei e difendere i nostri interessi in maniera più disinvolta».

Sull'euro, ad esempio, Schröder ha detto che sotto la presidenza tedesca deve essere portata al «suscitato» attraverso una Banca Centrale europea, «lo sottolinea, indipendente», ma anche attraverso un «coordinamento della politica economica e finanziaria», un «armonizzazione» delle imposte indirette e «più coordinamento» per quelle dirette.

Rodolfo Calò

### ELETTA LA PRIMA MISS EURO



Un modella per la moneta unica

La prima Miss del '99 nasce all'insegna dell'Europa con il titolo di «Miss Euro 1999». Si chiama Giada Bertini, 25 anni, romana.

### IL CASO

#### TRA KEYNES E LIBERISMO

**BRUXELLES.** NITI dalla moneta, divisi molti altri fronti, il finanziamento dell'Ue, la lotta alla disoccupazione, il coordinamento delle tasse. Domani, quando l'euro affronterà la prova dei mercati, a Bruxelles si starà già lavorando intensamente su altri dossier da risolvere entro i prossimi sei mesi o al massimo per la fine del '99. Un intenso lavoro diplomatico che coinciderà con il periodo di presidenza semestrale dell'Unione, assunta dalla Germania proprio venerdì 1° gennaio.

Il problema che oggi divide maggiormente i Quindici, e che andrà risolto prima di tutti, è quello della Agenda 2000, il documento che disegna il bilancio comunitario dal prossimo anno al 2006. In vista dell'allargamento dell'Unione verso Est, bisognerà certamente ridurre le spese nei settori tradizionali per poter aiutare quei Paesi che si stanno avvicinando all'ingresso nell'Unione. Sotto tiro sono finite così sia la politica agricola comune, sia i fondi strutturali (cioè gli aiuti comunitari alle zone più arretrate o in situazione di particolare crisi). La riduzione dei fondi strutturali incontra l'opposizione di Paesi come la Spagna, il Portogallo, la Grecia, e in parte anche l'Italia, che di questi strumenti hanno usufruito finora più degli altri. Contro la prospettiva di un «cofinanziamento» della politica agricola, cioè di un maggior contributo nazionale negli aiuti ai propri contadini, è invece la Francia, che di questa politica è stata finora uno dei maggiori beneficiari.

A complicare le cose c'è la decisione della Germania di chiedere una riduzione sostanziale - si tratta del 30% - del proprio contributo netto. Ogni anno, infatti, Bonn versa alle casse comunitarie circa 22 mila miliardi in più di quanto riceve. E alla rivendicazione tedesca si sono rapidamente accodate Austria, Olanda e Svezia. Senza la riduzione del contributo netto - ha già fatto sapere il governo tedesco - l'allargamento slitterà inevitabilmente. Al tema di contributi, del resto, è particolarmente sensibile anche la Gran Bretagna, che gode ancora di uno «sconto» di 5500 miliardi annui ottenuto dalla Thatcher. Ma adesso la sua posizione di privilegio è messa in discussione.

E' un puzzle di difficile soluzione, quello dell'Agenda 2000 e dei contributi, che andrà tassativamente risolto entro la prima

# I piani di spesa dividono i Quindici

## Le priorità: allargamento a Est e disoccupazione

ITALIA

### I conti '98 in linea

**ROMA.** I conti dello Stato per il '98 sono in linea con gli obiettivi: alla Ragioneria generale si stavano facendo ieri gli ultimi calcoli per ottenere la cifra che sarà annunciata ufficialmente domani lunedì. Il fabbisogno finanziario del Tesoro, ovvero il deficit secondo i termini ufficiali della contabilità pubblica italiana, nell'anno appena concluso dovrebbe aggirarsi sui 58.000 miliardi di lire. In rapporto con il prodotto interno lordo, la percentuale dovrebbe risultare del 2,9%, un poco superiore a quanto previsto dal «Dpef». Ma la cifra valida per il rispetto del «patto di stabilità», che sarà calcolata nelle prossime settimane sulla base delle regole contabili europee («indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni») dovrebbe essere invece in linea con l'obiettivo del 2,6 per cento.

Il lavoro possa migliorare decisamente. Ma anche in questo caso, se la malattia è una sola, sulle terapie l'Europa è divisa. Spagna e Gran Bretagna sono alfiere di un modello «liberista» che punta sulla flessibilità del lavoro. Germania e Francia cercano ricette di tipo nekeynesiano e sostengono ad esempio la necessità di

alimentare la crescita con investimenti pubblici. Una posizione, questa, che potrebbe creare anche «tensioni» con la Banca centrale europea. La via comune contro la disoccupazione dovrà essere sancita all'inizio di giugno durante il vertice che concluderà la presidenza tedesca, ma sembra fin d'ora di capire che non

verranno proposte ricette rivoluzionarie: ogni Paese continuerà in sostanza a scegliere da solo gli strumenti da utilizzare per creare più lavoro.

Difficile, infine, si annuncia il percorso verso un maggior coordinamento fiscale. Con la vittoria dei socialdemocratici in Germania sembrava che i Quindici si dovessero dirigere rapidamente verso una vera e propria armonizzazione delle imposte sulle società. Ma nel dicembre scorso, al vertice di Vienna, si è visto che il processo sarà molto più lento. La Germania continua a fare del «coordinamento» delle politiche fiscali, adesso che l'euro è una realtà acquisita, un punto fermo del suo programma di presidenza dell'Unione, ma il secco altolà britannico a qualsiasi forma di armonizzazione peserà di sicuro, dato che in materia fiscale ogni decisione deve essere presa all'unanimità dai Quindici. Per ora gli Stati membri si limiteranno così a combattere la concorrenza fiscale dannosa nei loro confini.

Francesco Manacorda

# L'Inghilterra si divide

## I sindacati: posti di lavoro a rischio

LONDRA

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Spaccato sui pro e sui contro dell'euro, il mondo politico inglese attende con distacco l'avvio della grande avventura monetaria europea da cui Londra ha finora scelto di escludersi. Ma dai sindacati, nella rincorsa all'«ora X» che domani riaprirà i mercati e il coinvolgimento della City in quell'impresa che ha altri per protagonisti, già vengono allarmanti moniti in direzione del governo. Senza l'ingresso britannico nell'Euro, avvertono, la già difficile situazione economica del Paese potrebbe aggravarsi. Se Blair si ostina a star fuori dall'Unione monetaria, «sono a rischio i posti di lavoro». E' stato Ken Jackson, segretario generale dell'Aueu, il principale sindacato dell'industria manifatturiera, a dare quell'allarme. Senza l'ingresso britannico in «Eurolandia», ha detto, potrebbero scomparire circa 750 mila posti di lavoro creati in questi ultimi anni da gruppi esteri che avevano scelto la Gran Bretagna

E per Sir Clive Thompson «il Paese non concluderà nulla se continuerà a guardare gli altri che prendono decisioni in grado di condizionarci»

per le loro operazioni europee e che potrebbero ora volgersi a uno degli undici Paesi dell'Euro. Non solo: a repentaglio potrebbero essere anche 250 mila posti di lavoro attualmente legati all'export verso l'Europa della moneta unica, «il prezzo da pagare per rimanere fuori è troppo alto». Tanto più che sull'Inghilterra aleggia un'oppressione nuvola di recessione. Un rapporto della Deutsche Bank dice che i timori si sono già avverati, che quando i dati ufficiali sul quarto trimestre 1998 saranno pubblicati si osserverà un lieve calo del prodotto interno lordo; peggio, che per l'intero 1999 il Pil registrerà una flessione dello 0,2%. Si riacende quindi il dibattito sulle cure per un'economia al di qua della Manica ormai al rallentatore, frenata dai tassi troppo alti che tengono la sterlina a valori eccessivi e danneggiano l'export. Resta da vedere che cosa accadrà domani sui mercati valutari. L'impressione comune a molti operatori della City è che l'euro sia destinato a una robusta performance. La sterlina potrebbe quindi slittare, provocando un sospiro di sollievo del mondo industriale. Ma con un rove-



Il premier inglese  
Tony Blair

scio della medaglia: un'improvvisa debolezza potrebbe renderla più vulnerabile agli attacchi speculativi. Lo stesso George Soros il scorso aveva predetto tempi non facili per la moneta inglese rimasta fuori dall'Euro.

Ora a tali timori si affiancano quelli dei sindacati. Tanto basta per indurre la Confederazione britannica - da sempre favorevole all'ingresso nella zona-euro - a precisare per voce del suo presidente Sir Clive Thompson che il Paese non concluderà nulla se continuerà a guardare gli altri che prendono decisioni in grado di condizionarci. A suo avviso è «cruciale» che Londra svolga un ruolo attivo e importante; anche se per il momento deve rimanere alla finestra.

Fabio Galvano

**LA STAMPA**  
Quotidiano fondato nel 1867  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Marcello Sesti  
CONDIRETTORE  
Giovanni Rotta  
VICE DIRETTORE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPOCENTRALI  
Franco Trosca, Roberto Bellato  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Ugo Magri  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO BARI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO FIRENZE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO BOLOGNA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO VERONA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PADOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TRIESTE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO UDINE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PORDENONE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TREVISO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO VICENZA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO BELLUNO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO UDINE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TRIESTE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PADOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO VERONA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO BOLOGNA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO FIRENZE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO FIRENZE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO BOLOGNA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO VERONA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PADOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TRIESTE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO UDINE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PORDENONE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TREVISO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO VICENZA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO BELLUNO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO UDINE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TRIESTE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PADOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO VERONA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO BOLOGNA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO FIRENZE  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO PALERMO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO NAPOLI  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO ROMA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argentina  
REDAZIONE CAPO VENEZIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO TORINO  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO GENOVA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE CAPO CATANIA  
Vittorio Sestini, Dario Cresto-Dina  
REDAZIONE





Il nuovo nemico è «il sistema internazionale del libero mercato che distrugge la società»

# «Cubani, la rivoluzione continua»

## Castro celebra i 40 anni di potere: il capitalismo morirà

**SANTIAGO DI CUBA.** È tornato all'uniforme militare verde oliva Fidel Castro, nel discorso che ha pronunciato per celebrare il quarantesimo anniversario della vittoria della guerriglia che abbatté la dittatura di Fulgencio Batista ed il suo regime. Il leader cubano ha parlato al popolo di Santiago di Cuba: «Sembra incredibile che il destino ci abbia permesso di parlare qui 40 anni dopo il trionfo». Castro ha ammesso che ancora oggi prova «una sensazione di irrealità» nel pronunciare il discorso nella città dove vinse la rivoluzione «dove lui aveva trascorso gran parte della sua giovinezza». E poi, ha sottolineato, «il popolo che io guido non è lo stesso popolo di quel primo gennaio di 40 anni fa: sette degli undici milioni di persone che oggi popolano Cuba - ha ricordato Castro - sono nati dopo la rivoluzione. Castro non ha rinunciato a ribadire la profezia che il capitalismo «inevitabilmente cadrà», ed ha affermato che «la rivoluzione comincia appena adesso». Interrotto frequentemente dalle grida delle duemila persone che lo hanno osannato scandendo il suo nome, Castro ha promesso che il suo regime continuerà a «combattere per il suo popolo e per tutta l'umanità».

L'ormai settantaduenne rivoluzionario, da 40 anni alla guida dell'unico regime comunista dell'emisfero occidentale, arringava la folla dal medesimo balcone dal quale pronunciò il suo primo discorso come capo del regime.

Quarant'anni dopo la rivoluzione Castro inforcava gli occhiali per leggere il suo discorso, durato appena un'ora e mezzo (tutte cose insolite: solitamente Castro pronuncia a braccia, improvvisando, discorsi di lunghezza fluviatile), ed ha affermato che «i prossimi quarant'anni saranno decisivi per l'umanità».

Il piccolo Parco Céspedes di Santiago era riempito da un pubblico di duemila invitati, fra i quali due premi Nobel per la letteratura, il

colombiano Gabriel García Márquez, il portoghese José Saramago, il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, il poeta ed ex-ministro nicaraguense Ernesto Cardenal, ed il pittore ecuadoriano Oswaldo Guayasamín. Il premio Nobel Saramago, accompagnato dalla moglie e da 33 parenti, è alloggiato nell'hotel preferito da Ernest Hemingway, «Ambos Mundos», nella città vecchia dell'Avana. Ha detto dopo il discorso: «Ho nel sangue qualcosa di cubano che si chiama dignità». Ha aggiunto García Márquez: «Sono soddisfatto del fatto che Fidel sia uno dei principali promotori nella ricerca di so-

luzioni contro la globalizzazione ed altri problemi dell'umanità». «Castro - ha concluso Márquez - è un eminente scrittore, e non escludo di poter scrivere un libro con lui».

Una «sorpresa» ha colpito gli osservatori: in tutto il discorso il capo dello stato cubano non ha mai utilizzato né la parola «comunismo», né il concetto di «idee comuniste», limitando a chiudere il suo intervento con la storica frase: «O socialismo, o morte». Castro non ha dimenticato di condannare l'embargo che gli Stati Uniti mantengono da 38 anni contro l'isola, ed ha rivolto un appello per la riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu, do-

**«L'euro servirà a tenere a bada gli yankee»**  
Tra il pubblico della cerimonia i due premi Nobel Saramago e García Márquez e Bertinotti

ve una sparuta minoranza di paesi esercita una tirannia sulla maggioranza».

Nell'invettiva contro «la globalizzazione neoliberista» anche l'euro ha trovato posto come «avversario temibile della privilegiata valuta statunitense». La moneta unica europea e il dollaro «si sorvegliano a vicenda», ha aggiunto, sostenendo che l'amministrazione Usa «commette con accanimento» sul fallimento dell'euro.

Il leader cubano ha ammesso di non essere nemmeno lui lo stesso «Fidel» di quarant'anni fa, anche se ha assicurato di essere ancora «quello che veste le stesse cose».

penso le stesse cose, sogna le stesse cose di allora. E infatti, dopo avere elogiato tre generazioni di cubani per avere fronteggiato il blocco economico statunitense, il «líder máximo» si è prodotto nel consueto durissimo attacco verbale contro il sistema internazionale del libero mercato, che, ha insistito, «inevitabilmente cadrà», che è diventato «una nuova religione», e che è insostenibile perché si fonda su leggi cieche, caotiche, rovinose e distruttive per la società. «Assolutamente nessuno può stare tranquillo in un sistema del genere, che, ha detto Castro, «ha trasformato il pianeta in un gigantesco casinò». [e. st.]

## SMEMORATI OSPITI D'ONORE



**L**A notizia non è che Castro che celebra i quarant'anni della rivoluzione cubana e del suo potere personale,

che addita la sua piccola isola come modello di un più civile assetto mondiale. Il dittatore longevo costretto ad aggrapparsi all'embargo americano per offrire alla naturale fierezza dei connazionali un capro espiatorio contro le mancate promesse della Rivoluzione. La notizia sono gli ospiti d'onore, gli scrittori che sedevano in prima fila al grande raduno di Santiago. Parlo di Gabriel García Márquez, di José Saramago, di Ernesto Cardenal.

Ancora lì, vien da dire, davanti a quelle panoplie di spiriti magni: gli autori di «Cent'anni di solitudine» e di «Memoriale del convento», entrambi premi Nobel, e il frate trappista, già amico di Thomas Merton, diventato ministro dell'Educazione nel Nicaragua sandinista. Impossibile non riconoscerli a prima vista nonostante lo scalpello degli anni: il colombiano con la sua aria atticiata da botolo mansueto, il lusitano magro e riarso come un cavaliere dalla triste figura, il monaco-poeta col berretto alla Che Guevara e la prolissa barba bianca. Nessuna sorpresa se ci trovassimo a un museo delle cere anziché sotto il sole vivo dei Caraibi. Se, a segnare un diverso e insieme rovesciato tempo storico, non ci fosse stata la compagnia di Bertinotti. Perché sono scrittori di vaglia e hanno saputo darci libri ammirevoli, qualche duratura capolavoro. Certo, «Gabo» ha vissuto come giornalista i giorni esaltanti della Sierra Maestra, ha conosciuto il Castro delle origini. Don Ernesto ha partecipato alla rivoluzione in Nicaragua ed ha dovuto affrontare la repressione pubblica, e la sospensione a divinis, di Papa Wojtyła. Saramago è stato marcato per la vita dal soffocante autoritarismo di Salazar. Anche i grandi hanno avuto un'infanzia, sono affezzionati ai ricordi della giovinezza, ai propri miti personali. Sono capaci di trasgredire la scrittura.

Ma ci aspetteremmo da loro anche la capacità di rimettersi in gioco, di liberarsi dalle illusioni, di lanciare uno sguardo più sgombrato e acuto sulla realtà. Ci aspetteremmo una maggiore equanimità nei confronti di ciò che è indistintamente umano.

Il mestiere, oltre alle persecuzioni e servitù sofferte, dovrebbe fargli riconoscere, all'odore, i segnali di oppressione, le meschinità e le vanità dell'ultimo caudillo, convincerli a non distinguere fra la pelle degli amici e quella degli avversari. Non c'è utopia, tanto più se fallita, che possa giustificare il carcere e il plotone d'esecuzione per i dissidenti. Non c'è delitto che valga a procurarsi domani che cantano, o stridono. Pensavamo che fosse una verità acquisita almeno per quelli che ci ostiniamo a considerare i cultori dello spirito. Non è così, tra tutte le fedeltà la più tenace è quella riservata ai propri errori. Non c'è da stupirsi. In fondo, è raro che la chiarezza poetica si sposi a quella storico-politica (il Novecento, da questo punto di vista, è un'ecatombe di vati). Ma lasciamoci almeno la malinconia, per quella anacronistica, avvilente guardia d'onore all'autunno estremo del patriarcato Fidel.

Lorenzo Mondo

## I DUE VOLTI DI FIDEL

1° GENNAIO 1959

**«Non m'interessa il potere e non prevedo di assumerlo mai. Ci sarà libertà per coloro che parleranno a nostro favore e per coloro che parleranno contro di noi e ci criticheranno»**



1° GENNAIO 1999

**«Sono meno giovane di allora ma vanto penso sogno allo stesso modo. Il mondo neoliberale è un inferno senza medicina possibile. Trovo ipocrita dire che le libertà individuali e di mercato sono inseparabili»**



## TESTIMONE

### IL GARIBALDI DEL CARIBE

**C**UBA: quarant'anni dopo il trionfo della Rivoluzione, sponteista finché si vuole ma incredibilmente forte, sprofonda giorno dopo giorno nel fallimento del Castrismo. Quarant'anni annegano nell'oceano della Storia, ma nella contabilità (provvisoria) del Secolo Breve pesano. Allora, quarant'anni fa, al 2000 mancava una interminabile distesa di anni; il Secolo come tutti i secoli pensavamo sarebbe stato lunghissimo. Oggi è diverso, siamo al giro di boa sicché ricordare la Revolución potrebbe essere felicemente facile; parlare del Castrismo, invece, non è confortante. Il 31 di dicembre del 1958 la Associated Press allagò le redazioni dei giornali con un *flash* («Batista è fuggito - i guerriglieri all'Havana»), cui seguirono dispiaci sempre più lunghi e dettagliati, a mano a mano che i *barbudos* consolidavano la presa del potere. Nessuno, tranne pochi iniziati, sapeva chi mai fosse quel giovane miliziano dal luminoso sorriso strafottente, il Comandante Che Guevara, *libertador* dell'Havana, mentre di Fidel Castro conoscevo vita «miracoli» grazie al *New York Times*. Due mesi dopo il disastroso sbarco di Fidel e dei suoi miliziani (si salvarono in 11), il giornalista Herbert L. Matthews riuscì a raggiungere la Sierra Maestra: il suo lungo reportage-intervista fece il giro del mondo, annunciando il «Garibaldi del 900», e disegnando, in fatto, l'areola che da allora resisteva, *Mas o meno*, sulla testa del *Líder Máximo*.

Quando lo incontrai, nel gennaio del 1961, la prima domanda che porsi a Fidel fu se gli fosse piaciuto Kautsky di Malaparte, il libro che a detta di Matthews egli leggeva sulla Sierra. Dirò subito che Castro non mi ha mai rilasciato una intervista in buona e dovuta forma; lui le interviste importanti le riservava agli americani. Ma il collega della Upi mi aveva suggerito di infilarmi nelle cucine dell'Hilton, ribattezzato *Habana Libre*, previa una buona mancia in dollari al portiere. Presoché tutti i giorni, alle 6 della sera, puntualmente, Fidel irrompeva insieme con 5 o 6 compagni, in quelle cucine enormi. Scoprechiava i tegami pescandovi dentro con le mani. Aveva scoperto il caviale e lo

## Quando incontrai il Líder Máximo

### Nelle cucine dell'Hilton mentre assaggiava caviale

mangiava con tutto, financo le banane, nettandosi, poi, le mani sulla barba imperiosa, sulla giacca verde ulivo. Sì, il libro di Malaparte gli era piaciuto moltissimo, rispose. (Al contrario, il *Che* lo definiva un eroe romantico nella tragedia della Storia), preferendogli *Tecnica del colpo di Stato*, libro che Curzio aveva scritto giovanissimo. E subito mi rivolse la domanda che risolveva a tutti i giornalisti: «E tu, hai letto *Listen Yankee?*». Certo che avevo letto il libro di C. Wright Mills, vera e propria requisitoria contro l'atonia degli yankee, appunto, verso l'America Latina. La seconda domanda che, tra un pentolone scoprechiato e l'altro, saltando di qua e di là tra i fornelli dell'Hilton rivolsi al *Líder Máximo* fu la seguente: «Ma voi siete comunisti o no? «Noi non siamo comunisti né anticomunisti: noi rivoluzionari cubani siamo humanisti». E che vuol dire, humanisti? «Compañero, fai tu», replicò. Ricordo che allorché dissi al *Che* di codesta risposta, (era il 14 di gennaio 1961), Guevara si abbuiò. Non voleva credere che Fi-

del avesse detto una cosa del genere, poi scuotendo la testa, affettuosamente: «Fidel può permettersi di dire quel che gli pare», concluse e partì per un lungo discorso teso a dimostrare come e perché la *Revolución* fosse intrinsecamente marxista».

Il ricordo del solo buono della perenne estate cubana è vivo nel cuore e nella mente del vecchio cronista. Alloggiavo all'Albergo Capri ch'era appartenuto all'attore George Raft, specializzato in parti di gangster. La piscina era affollata di negri, ospiti della *Revolución*. Li ricordo, famiglie intere, lavarsi felici con un bel pezzo di sapone bianco, increduli. Fidel aveva due «grandi amori»: i negri, appunto, figli degli schiavi affrancati, a Cuba, soltanto nel 1886, e i maestri elementari. Era il 1961, l'anno della alfabetizzazione. Certamente Fidel ha fatto innumerevoli cose buone per il suo paese. La scuola, l'assistenza sociale, la ricerca scientifica ad esempio. Ma imperava, già allora, una sorta di schizofrenia selvaggia. Dal Capri alla Cabaña si arrivava in dieci mi-

**«Siete comunisti?»**  
**«Né comunisti né anticomunisti siamo humanisti»**  
**«Cosa vuol dire?»**  
**«Compañero, fai tu»**

**I due «grandi amori» di Fidel: i negri, figli degli schiavi affrancati, a Cuba, soltanto nel 1886, e i maestri delle elementari**

nuti. E alla Cabaña, carcere-fortezza di ascendenza ippica, si celebravano processi politici in serie. In un quarto d'ora soltanto, un disgraziato arrestato chissà mai perché, veniva processato da giovanissimi giudici crudeli in divisa verde ulivo, e condannato a morte perché controrivoluzionario. Prima il arrivare al *paredon*, ai condannati a morte cavavano il sangue per destinarlo ai miliziani alle prese sull'Escambray con una modesta ancorché molesta parvenza di controguerriglia.

La *Revolución* ha affrancato Cuba, questa è Storia. Era il bordello degli Stati Uniti, delle due Americhe, lo gestiva l'ex sergente stenografo Fulgencio Batista, *el mulato lindo*, carnale e ladro, e furono i *barbudos* di Fidel a scacciarlo restituendo ai cubani libertà e dignità. Ma cosa rimane, quarant'anni dopo, di quella splendida stagione, di quel «socialismo etico» per il quale il morto Guevara? A Corumbá città brasiliana sul confine con la Bolivia, uno che viveva frugando dentro l'immondizia mi disse, un giorno: «il vomito del ricco è il nutri-

mento del povero». Oggi a Cuba non ci sono ricchi, ma i poveri sono diventati più poveri mentre avanzava una «fascia grigia» di persone che misurano la vita in dollari. Le caute aperture di Castro per dare un po' di ossigeno ad una popolazione strangolata dall'embargo, hanno spaccato la società cubana: quelli del Peso, quelli del Dollaro. I secondi vivono di quegli stessi traffici luridi che la Storia non perdonerà mai a Batista e che Fidel e i suoi ragazzi eliminarono con la *Revolución*. Quarant'anni fa due erano le risorse di Cuba: la canna da zucchero e la prostituzione. Innescata, questa, nel giro miliardario del turismo mascalzone dei gangster americani struccati da affaristi. La canna da zucchero non tira più da tempo e la prostituzione non è certamente gestita dal potere ma è tornata prepotente, figlia disperata della miseria: azzardando il «socialismo etico». Ecco perché rammentando il trionfo della *Revolución* si tocca constatare il fallimento del Castrismo.

Igor Man

**La Stampa - Abbonamento '99**

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel: 011-56.381

**SCIENZE**  
**ARGOMENTI DI SCIENZA**  
**COLLANA**  
**LIBRI DE LA STAMPA**

**Enrico Stella**  
**Caro papilio.**  
**Le mie farfalle e altre storie**  
«Argomenti di scienze» 11  
pp. XII-212  
con 66 t.f.t. a colori  
L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 e-mail: lettere@lastampa.it. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 10% anche acquistandolo presso il Salotto di via Roma 80 a Torino.

I volumi di «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri, sono in vendita presso le migliori librerie.



Parla il sottosegretario: «Non è tutto, ma è uno strumento per la modernizzazione del Paese»

# «Il patto sociale? Pilastro per creare lavoro»

## Bassanini a Amato: non è vero che servirà a poco

ROMA. Il patto sociale? Essenziale, ma da solo non basta a creare nuovi posti di lavoro che possono essere favoriti soltanto da «un vero mercato dei servizi». Alla «sottile» provocazione di Giuliano Amato in un'intervista al Corriere della Sera, Franco Bassanini, sottosegretario alla Presidenza, risponde con una pacatezza che lascia però trasparire la differenza di opinioni tra il ministro per le riforme istituzionali e il braccio destro di D'Alema: «E' ovvio - dice Bassanini - che il patto sociale non basta, come dice Amato, ma quell'intesa costituisce uno strumento molto importante per la modernizzazione del Paese davanti alle opportunità e le sfide proposte dall'Euro». E Bassanini si concede anche una messa a punto da «dottor Sottile»: «Non credo sia un caso che il primo a lanciare l'idea del patto sociale sia stato, questa estate, Carlo Azeglio Ciampi: quell'idea ha avuto successo anche oltre alle aspettative perché ha coinvolto forze che non erano nell'accordo del 1993. Sarebbe un po' singolare, anche se nella tradizione italiana, se una volta raggiunto questo risultato, cominciassimo a dire: ma il patto serve a poco. Certo ha ragione Amato: il patto non è tutto. Ma è un pilastro fondamentale nella costruzione della nuova Italia».

Giuliano Amato non critica il Patto, ma dice che salvaguardando l'industria, non crea nuovi posti di lavoro. Lei non è d'accordo?

«Il Patto non è soltanto riduzione del costo del lavoro per l'industria e creazione di condizioni favorevoli per gli investimenti nell'industria. Se fosse stato così, probabilmente organizzazioni come Confindustria, Confindustria, Confindustria non lo avrebbero firmato...».

Ma il punto resta: il Patto può favorire nuova occupazione?

«Il Patto cerca di creare le condizioni per lo sviluppo e la crescita. Se si creeranno o no nuovi posti di lavoro, questo dipenderà anche dagli altri fattori contrattanti. Nel Patto c'è una clausola: agli impegni del governo corrispondono gli impegni degli altri, il governo si riserva di rivedere quelle misure che comportano incentivi e benefici, riorientandoli».

Del tipo?

«I rappresentanti delle piccole imprese e degli artigiani che continuano a ripetere "siamo noi che creiamo posti di lavoro", hanno aperto una sfida a Confindustria».

Ma Amato suggerisce un tema stimolante, quando sostiene che nuova occupazione può venire dai servizi sociali, cita persino i portieri degli stabilimenti. Tutti i lavori fuori dal «circuitone» governo-Confindustria-sindacati...

«Già sul terreno del metodo noi abbiamo allargato il tradizionale circuito. Nel campo delle or-

ganizzazioni imprenditoriali. Ma non solo: abbiamo inserito i sindacati dei dirigenti e delle amministrazioni pubbliche; abbiamo coinvolto Regioni e enti locali e abbiamo avviato un confronto con il cosiddetto terzo settore proprio per creare una nuova cultura del servizio sociale».

Ma lei crede che l'impegno per reggere la sfida dell'Euro si possa esaurire nell'attuazione del patto sociale?

«No, ma il patto resta uno strumento fondamentale e la sua attuazione costituisce una parte essenziale del lavoro durissimo che tutti dovranno fare per reggere la competizione. Il patto punta a favorire la crescita della base produttiva, la riforma del sistema educativo e di formazione, la riforma della

«Se agli impegni del governo non corrisponderanno quelli degli altri dovremo rivedere incentivi e benefici»

Pubblica amministrazione.

Tronchetti Provera dice che il patto sociale è un primo passo ma servono liberalizzazioni e privatizzazioni, ma anche riforme istituzionali contro partitini, clientele e corporazioni.

«Bisogna accelerare le politiche di liberalizzazione, privatizzazione e apertura al mercato del nostro sistema»

ni...

«Condivido quel che dice Tronchetti Provera. Sulle riforme istituzionali c'è un impegno in prima persona del ministro Amato e lo dice spesso anche Ciampi: tra gli importanti obiettivi raggiunti dall'Italia in questi anni c'è

un punto di debolezza: il blocco istituzionale. Resta tra i nostri partner un'incertezza sulla effettiva stabilità politica dell'Italia».

E nel campo delle liberalizzazioni?

«Serve proseguire e se possibile accelerare le politiche di liberalizzazione, privatizzazione, apertura al mercato del nostro sistema. Anche se dei risultati sono stati già ottenuti: per la riforma del commercio i tempi transitori stanno per finire. La liberalizzazione del sistema elettrico è al parere del Parlamento. E quanto al sistema delle telecomunicazioni è liberalizzato in Italia meno che in Gran Bretagna ma sicuramente più di quanto non lo sia in Francia e Germania».

[fab. mar.]



Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Franco Bassanini

### INTERVISTA

#### UN ACCORDO «MASCILISTA»?

E' uno scandalo che non ci fossero donne al tavolo del patto sociale. A rilanciare la polemica sull'assenza di rappresentanza femminile a livello sia fisico che simbolico nella trattativa della vigilia di Natale sullo sviluppo economico, è la sociologa Chiara Saraceno, in un fondo sull'Unità. E' uno scandalo, secondo la Saraceno, che «non ci fosse nessuna delle figure istituzionali che pure avrebbero avuto un ruolo specifico nelle materie oggetto della trattativa, come la ministra della Solidarietà Sociale o la ministra delle Pari Opportunità». Proprio quest'ultima, Laura Balbo, aveva denunciato sulla Stampa l'accaduto, ma, lamenta Saraceno, solo a posteriori, come «un successo con la Finocchiaro all'epoca delle nomine per la Bicamerale. E' possibile - scrive ancora la sociologa - che il ruolo delle ministre si debba rivedere in denunce quando i giochi ormai sono fatti? E' possibile che non ci sia modo, per loro, di farsi dire prima, di cambiare i criteri di scelta degli interlocutori e rappresentanti?».

Ministro Balbo, è possibile?

«Purtroppo è possibile. Lo dico con rabbia e sofferenza, perché sono pienamente d'accordo con l'analisi lucidissima e sferzante della Saraceno. E' vero, è uno scandalo che a quel tavolo non ci fosse nessuna donna. Ma cambiare i criteri di scelta degli interlocutori e rappresentanti non è cosa che si fa dall'oggi al domani. I tempi sono lunghi, ci sono resistenze enormi».

Resistenze ideologiche?

«Non direi: a livello teorico è tutto più semplice. Sembra pacifico, assurdo, che le donne debbano ricoprire



Il ministro per le Pari Opportunità Laura Balbo

L'Unità: scandaloso che a quel tavolo ci fossero soltanto uomini

Il ministro delle Pari Opportunità: «Chi ha le poltrone non le molla»

gli stessi ruoli degli uomini. Ma quando si scende nel concreto, incominciano i problemi. Le resistenze sono piuttosto strutturali, si sono consolidate in secoli di immutata gerarchia al maschile. Il problema è lì, nelle alte burocrazie dello Stato. Un problema, fra l'altro, comune a quasi tutte le democrazie occidentali, a parte l'isola felice della Scandinavia».

Insomma, è più facile avere

ministro dell'Interno donna

che qualche prefetto donna? «E' la verità due donne prefetto ci sono già. Comunque sì, è così. In consiglio dei ministri c'è moltissimo rispetto per le presenze femminili, e pieno accordo sui grandi temi generali. Bisognerebbe vedere come si risolverà la questione delle nomine. Noi abbiamo chiesto che non si arrivi con il pacchetto di nomi già pronto, ma che ci sia spazio per la trattativa».

### CASO CAMPANIA: VERTICE DEL PPI

ROMA. Per un «approfondito esame della situazione di crisi politica» alla Regione Campania si sono incontrati ieri a Piazza del Gesù in una riunione informale il segretario del Ppi Franco Marini, il presidente Gerardo Bianco, i membri della segreteria politica regionale, i parlamentari, i consiglieri regionali e i segretari provinciali del Ppi della Campania. «Si è convenuto unanimemente - si legge in una nota - sulla necessità di risolvere rapidamente la crisi e di dare un governo alla Regione in grado di affrontare i gravi e irrisolti problemi della Campania. E' stato pertanto rivolto l'invito al segretario regionale Valiante e alla direzione regionale del partito - prosegue la nota - ad individuare una soluzione concordata tra tutte le forze che hanno determinato la caduta della giunta Rastrelli».

[AdnKronos]

## Balbo: «Donne e Palazzo E' uno scontro di potere»

### L'ASTROLOGA

#### «Tina Anselmi al Quirinale»

ROMA. L'ex parlamentare Tina Anselmi potrebbe tornare «prepotentemente» alla ribalta e essere la prima donna candidata al Quirinale. Un altro parlamentare, Mariotto Segni, sicuramente avrà un ruolo «fondamentale» nei primi sei mesi del 1999, segnando il suo rientro in grande stile nella vita politica. Le stelle vedono nero, invece, nel futuro prossimo del senatore a vita Giulio Andreotti, oggetto di nuove inchieste giudiziarie. Più favorevoli gli astri per il ministro delle Riforme Giuliano Amato, che potrebbe portare a buon termine il suo delicato compito per rivedere la legge elettorale. Sono alcune previsioni dell'astrologa dei vip, Antonia Bonomi, per gli inquilini del Palazzo. Fausto Bertinotti non può sperare in grandi successi, mentre Irene Pivetti si darà «da sola una vigorosa zappata sui piedi». Nilde Iotti è un'altra delle papabili «tranquillamente» al Quirinale.

[r. l.]

«Ci vuole tempo per cambiare, ci sono resistenze enormi, soprattutto a livello delle alte burocrazie. Una donna al Colle avrebbe grande valore simbolico»

tre volte si agisce in modo più indifferente. Noi da parte nostra non ci stanchiamo di parlare, in ogni sede e in ogni occasione. Tutto sta, poi, nel verificare l'ascolto effettivo».

Una presidentessa della Repubblica, sarebbe un'altra forma di pressione? O sarebbe, come dice Saraceno, solo un modo per tenere buone le donne? «Guardi, a me pare un grande passo avanti. Soprattutto perché non si fanno solo ipotesi generiche, ma i nomi femminili, come quello della Bonino e della Jervolino, sono inseriti nella rosa dei papabili in concreto, dai mass media e dai sondaggi. Sarei quasi pronta a scommettere che è la volta buona».

Su quale nome punterebbe lei? «Eh no, la "mia candidata" non gliela dico. E' un segreto. Comunque mi vanno bene tutte quelle di cui si parla. L'importante è che sia una politica di mestiere: una donna di grande esperienza e familiarità con il Palazzo, con le conoscenze e i contatti giusti. Così sarebbe un'autentica forza di trascinamento, farebbe fare davvero un bel salto alle donne italiane».

Raffaella Silipo

### Come l'anno scorso Per Scalfaro Capodanno napoletano

NAPOLI. Il Presidente della Repubblica è a Napoli, in forma strettamente privata (come l'anno scorso) per il Capodanno. La presenza di Scalfaro è stata notata ieri mattina, quando il capo dello Stato si è recato nella parrocchia di S. Antonio a Posillipo - vicino Villa Rosebery, la residenza del Quirinale a Napoli - per la messa delle 9. Il presidente avrebbe trascorso a Villa Rosebery anche Capodanno, ma - a differenza di altre occasioni - la sua presenza non era stata notata. Scalfaro è stato accolto nella piccola chiesa da padre Vincenzo Parente, che ha celebrato la messa. «Ho salutato il presidente - racconta il religioso - ed ho pregato, per lui e per la nazione, durante la messa». Trattandosi di una visita privata, non si hanno notizie sul programma di spostamenti del capo dello Stato. L'anno scorso Scalfaro giunse a Napoli la sera del 31 dicembre, e si tratteneva per alcuni giorni. [Ansa]

### Cosenza, poi Milano Itinerante la mostra di Craxi

ROMA. Diventa itinerante la mostra di Bettino Craxi «La mia Africa», con la quale l'ex presidente del Consiglio presenta le opere artistiche realizzate durante l'esilio volontario di Hammamet. Dopo l'antologica alla galleria «Bianco Oro» di Roma, nello scorso novembre, la mostra si sposta, dal 4 gennaio al 15 gennaio, a Cosenza, per approdare poi a Bologna. Hanno chiesto di ospitare la rassegna dell'ex leader socialista anche galleristi di Milano, Napoli, Venezia e Firenze, ma ancora non è stato definito il calendario. «Dopo il successo romano, Craxi si è detto lieto e disponibile ad accogliere le varie offerte che gli sono pervenute da amici galleristi di altre città», ha detto Enzo Di Pera, titolare della galleria «Il triangolo» di Cosenza. Nella città calabrese verranno esposte 20 litografie dedicate all'Italia e alla Tunisia e cinque vasi di terracotta della serie «Italia che piange». [AdnKronos]

## Sull'Avvenire una pubblicità dell'Opera che promuove i viaggi religiosi: 2 milioni e 650 mila per 15 giorni

### Avviso sacro: andiamo a Cuba

#### Primo pellegrinaggio nella terra di Fidel

Pellegrinaggio a Cuba, quindici giorni «sui passi di Giovanni Paolo II», 2 milioni 650 mila lire tutto compreso. «Lo Spirito Santo sofferia dove vuole; oggi vuole spingere a Cuba», disse esattamente un anno fa Giovanni Paolo II all'Avana, presente Fidel Castro, mentre nella «Piazza Rossa» dei Caraibi la gente s'abbandonava felice al ritmo di danza d'una antica canzone abanera. A dodici mesi di distanza, l'Opera romana pellegrinaggi - dalle pagine del quotidiano cattolico Avvenire, sotto forma di «Avviso sacro» e con tanto di «approvazione ecclesiale» - ripropone l'itinerario del Papa viaggiatore nell'isola, il percorso del balsero del cielo (come Carlos Alberto Montaner, dissidente cubano condannato all'esilio, ha ribattezzato Karol Wojtyla), al confine tra il secondo e il terzo millennio cristiano. Le balsas erano quelle zattere rudimentali sulle quali, negli ultimi trent'anni, s'imbarcavano i cubani ribelli per sfuggire al comuni-

simo del lider maximo. Nell'estate del '95, con quelle chiatte, annegarono in settomila, bersagliati da sacchi di sabbia lanciati da elicotteri militari. Questa volta, i balsari non fuggono, ma arrivano (quasi invocati) con regolari voli di linea; non sono bombardati, ma accolti con promessa di «pensione completa». Come un anno fa aveva fatto il Papa, «Trotamundo de la Iglesia», a fine mese i pellegrini di Roma approderanno - oltre che all'Avana - anche a Santa Clara, prima città conquistata da Ernesto «Che» Guevara, e a Santiago de Cuba. Mete quasi obbligate. Nel segno della fede. E non solo. Ha detto Giovanni Paolo II che «i pellegrinaggi sono diventati, prima, durante e dopo il loro svolgimento, un momento originale della catechesi della chiesa». E' a Santiago de Cuba che, nel gennaio '98, Wojtyla ha incoronato la «Virgen del Cobre», la statua trovata in mare nel 1608 da tre pescatori, simbolo religioso per eccellenza

La pubblicità con cui l'Avvenire ha annunciato il pellegrinaggio a Cuba



dell'isola caraibica. Simbolo religioso, ma non solo. E' davanti a questa statua che il chazero di Dio ha chiesto libertà di espressione e di proposta per il popolo cubano; così come ai piedi della Virgen era andato a prostrarsi Carlo Manuel Cespedes, il padre della patria, prima di iniziare la marcia libertadora. «Cuba si apra al mondo e il mondo si apra a Cuba», esortava

il pontefice polacco, dal palco papale di Plaza de la Revolucion, mentre gli usuali simboli del castroismo (il monumento a José Martí e il volto del «Che») coabitavano con una gigantesca immagine del Sacro Cuore di Gesù. Ora, è la caput mundi cristiana - attraverso un'attività istituzionale come l'Opera romana pellegrinaggi, alle dirette dipendenze del cardinale vicario di Roma - a

### Nel programma i luoghi visitati da Papa Wojtyla

«Il nuovo ponte, anche in barba all'embargo americano. I blocchi economici sono sempre condannabili perché danneggiano i più bisognosi», ebbe dire Wojtyla lo scorso anno. «Quello che non sono riusciti a fare i potenti del mondo, l'ha ottenuto il Papa - osserva monsignor Oreste Buni - assistente dell'Opera diocesana pellegrinaggi di Torino e incaricato per il Giubileo dell'Anno Santo -». Dopo la straordinaria apertura di un anno fa, è un atto di grande comunione il fatto che i fedeli della chiesa di Roma vadano a far visita ai confratelli d'una chiesa che ha molto sofferto. Senza lasciare spazio a impossibili rinvii: un Paese si costruisce nella religione e nell'ateismo, ma sul progresso che viene dal rispetto dell'altro, dalla verità e dalla giustizia. Però, anche un «pellegrinaggio» in terra di Cuba, può fare... rivoluzione.

Mario Tortello





Scambio di ultimatum tra i centristi sul futuro dell'Ulivo mentre incombono le elezioni europee

## Nuovi fulmini Cossiga-Prodi

### E Marini teme la rivolta dei popolari

MANCINO

#### «Prima Repubblica, non è storia criminale»

ROMA. La storia della Prima Repubblica non è stata una «storia criminale». Per il presidente del Senato, Nicola Mancino, il ruolo dei partiti negli scorsi decenni è stato sostanzialmente positivo, anche se «macchiato» da vicende di illegalità. Lo dice in un'intervista al manuale universitario «La presidenza dell'assemblea politica» del giurista Enrico Cuccodoro. «I partiti hanno contribuito a fare grande il Paese e allargare le basi della convivenza civile anche favorendo l'evoluzione di altre forze politiche verso la piena e completa accettazione delle regole democratiche. Va riaffermato, per onestà intel-

lettuale, che la storia dell'Italia sotto la loro guida non fu storia criminale. Fu macchiata da episodi di deviazione ed illegalità, ma segnata da valori positivi: la libertà politica, il radicamento delle istituzioni, lo sviluppo sociale, una straordinaria crescita economica, la difesa intransigente della democrazia. Anche alla luce di questo bisogna, tuttavia, cogliere il senso della cosiddetta eclisse della legalità e l'affacciarsi della distorsione patologica del sistema. La consapevolezza delle lesioni, anche gravi, della legalità, non autorizza a concedere nulla a una visione distorta e apocalittica del passato». [r. i.]



L'ex Capo dello Stato Francesco Cossiga

ROMA. Ancora ultimatum di Cossiga a Prodi. Ancora ultimatum di Prodi a Marini. Ancora battibecchi e ripicche tra i centristi della maggioranza per stabilire chi deve stare con chi alle prossime elezioni europee. Il tutto in uno stucchevole gioco dei quattro cantoni che fa dire al popolare Antonello Soro la cosa più sensata e condivisibile: «L'argomento comincia a diventare noioso, sia per noi che per i lettori».

Quindi, con le scuse anticipate ai lettori, diamo conto dell'ultima puntata della telenovela che ha come attori gli ex democristiani di Udr, Ppi e prodiani.

Ha ricominciato a lanciare petardi l'infaticabile Francesco Cossiga. Con una lettera aperta pubblicata dal Corriere della Sera, l'ex capo dello Stato chiede in modo ultimativo a Prodi di entrare, per le elezioni europee di giugno, nella lista dei partiti italiani iscritti al Ppe. E cioè, di stare con il Ppi e anche con l'Udr.

Altrimenti Prodi dovrà dire addio alla candidatura alla presidenza della Comunità europea perché, a quel punto, Cossiga preferirebbe il socialista Giuliano Amato.

Se i lettori avranno l'impressione di aver già sentita questa minaccia, avranno indovinato. Cossiga si ripete perché Prodi ha ostentatamente scelto di ignorarlo. Il fatto che Cossiga sia costretto a ripetere il suo ultima-

tum, quindi, è un segno di debolezza tattica. Prodi, evidentemente, non si è spaventato. In verità, tutti provano a fare la faccia feroce in questo tira e molla di polemiche che tanto diletta i centristi. Anche se i risultati continuano ad essere nulli, stando all'andamento circolare del contenimento.

I prodiani replicano a Cossiga prendendo di mira Franco Marini, segretario del Ppi. «Il presidente Cossiga sa bene che mi ferma l'Ulivo, frena la costruzione di un bipolarismo compiuto - argomenta Marina Magistrelli, coordinatrice prodiana dell'Ulivo -». Lui ci prova, anche se non crediamo che i popolari lo possano assecondare. Il segretario del Ppi, non vuole farsi rappresentare da Cossiga, dica formalmente quale disegno politico persegue. Se quello dell'Ulivo o quello, ad esso alternativo, del presidente dell'Udr. Se lavora, cioè, per il bipolarismo o per un assemblamento dei partiti di centro.



L'ex presidente del Consiglio Romano Prodi

**D'Alema: coltivi pure i progetti politici che credevi utili**

**L'Economist insiste «Per l'Unione è lui il favorito»**

sapere a Prodi che se cavalcherà il progetto della lista «ulivista», a quel punto può dimenticarsi ogni sogno di gloria europea. Già, perché non è un mistero che a Palazzo Chigi (ma anche a Botteghe Oscure e piazza del Gesù) siano assai preoccupati dalla prospettiva di una lista Prodi-Di Pietro-Rutelli-Cacciari-Bianco, un cartello che l'ultimo sondag-

gio condotto dal professor Mannheim quota attorno al 10 per cento. E proprio per questo motivo D'Alema, Veltroni e Marini lavorano per un altro scenario: lanciare la prima possibile candidatura italiana di Prodi per Bruxelles. A quel punto lo scenario di casa nostra sarebbe capovolto: il Professore guiderebbe le li-

stringano i centristi dentro gli schemi della partita a due, lasciando a loro la possibilità di giocare in proprio?

Prodi preme per la prima soluzione, Cossiga per la seconda. E Marini, che in cuor suo preferirebbe la seconda, non può dirlo perché un bel pezzo del suo partito gli salterebbe addosso. Han-

no buon gioco, quindi, i prodiani che inferiscono contro Marini, descritto come succube di Cossiga.

«E' davvero incredibile che Cossiga si senta autorizzato a parlare a nome di tutti i cattolici: mi domando dove sia il Ppi - chiede l'ulivista Giuseppe Tognon -». I casi sono due: o Cossiga

sta diventando il capo dei popolari, o i popolari lo usano come killer».

I popolari, messi in mezzo, minacciano di andare da soli, con la loro bandiera, alle europee, facendo a meno sia di Cossiga che di Prodi. «La nostra linea è chiarissima - spiega Soro -». In questi anni non siamo mai stati oscillanti, né abbiamo mai avuto incertezze. Inoltre non apprezziamo gli ultimatum, da chiunque provengano. E poi, rivolto all'Ulivo: «Ci farebbe piacere che tra noi e Di Pietro, il presidente Prodi scegliesse noi».

Con la logica dell'ultimatum temo che l'Udr si avvii verso una fase di isolamento», aggiunge il ministro Enrico Letta, popolare di fede prodiana. [a. rap.]

**«La candidatura alla presidenza della Commissione non è affatto sicura»**

**«Non voglio sprecare il patrimonio elettorale che ho accumulato»**

## «L'Europa, che dubbio»

### Il Professore: non posso stare in attesa

COSSUTTIANI

#### «Verifica sulle riforme»

ROMA. Una intesa di alto profilo su riforme e legge elettorale: questa la richiesta che viene dal Pci di Armando Cossutta. «Dopo queste vacanze - dice il colonnello Marco Rizzo - inizia la settimana di verifica della maggioranza su questi due temi».

«I Comunisti Italiani - ha spiegato ancora Rizzo - ritengono doveroso un accordo di alto profilo che, a partire dalla legge elettorale, garantisca stabilità per i governi e rappresentatività per le forze politiche. Un accordo di questo tipo è possibile se tutte le forze politiche che sostengono il governo D'Alema, a partire dalle più grandi, sapranno assumersene le responsabilità, valutando il carattere strategico e non contingente dell'attuale maggioranza».

[Ansa]

ste Ppi e quanto ai sindacati potrebbero essere attratti dal richiamo della Quercia. Anche se Francesco Rutelli spiega: «Un posto da capolista di Ds me lo hanno già offerto, ma il problema non è questo...».

E visto che il garbuglio è così intricato, i popolari non risparmierebbero nulla pur di rendere la vita difficile alla lista-Prodi.

Franco Marini - un segretario di partito che ha il «genio» per le questioni organizzative - ha saputo che i prodiani temono di dover faticare per raccogliere le firme per presentare le liste alle elezioni europee. Per presentarsi nelle cinque circoscrizioni, servono infatti 150.000 firme e non deve essere un caso se già da qualche settimana Marini e i di-

rigenti del Ppi ripetano che «per decidere le liste per le Europee non c'è fretta». Un valente studioso ad arte per costringere Prodi ad una decisione all'ultimo momento? «Noi saremmo in grado di raccogliere le firme - ha spiegato in una riunione l'ex sottosegretario alla Presidenza Arturo Parisi - ma sarebbe meglio accelerare la decisione...». Ma alla fine il destino europeo di Romano Prodi lo decidono i capi di governo dei 15 e dunque è molto probabile che la leadership europea sarà decisa dal congresso del Ppe previsto per febbraio a Bruxelles e quello del partito socialista europeo fissato a Milano per i primi di marzo. Ma in queste ultime ore, nel suo rifugio dolomitico, Prodi ha ripreso a dubitare. Una delle sue letture preferite, l'autorevole, anonimo *Charlemagne* - scrive sull'ultimo numero di *Economist*: «Per la presidenza della Commissione si è fatto il nome di Lafontaine», ma «il favorito alla successione di Santer resta Romano Prodi».

Fabio Martini

## SE D'ALEMA DICE SANTO PADRE

**L** Santo Padre. Così il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha più volte chiamato Giovanni Paolo II nella lettera inviata al cardinale segretario di Stato, Angelo Sodano, per notificargli la sua adesione all'appello del Pontefice sui diritti umani. Qualcuno si è meravigliato che dalla penna di un laico di sinistra sia uscita insistentemente questa formula adatta certamente ad un cattolico, ma un po' meno ad un non credente.

D'altra parte è noto che Papa Wojtyla nei suoi viaggi, si sente salutato dai presidenti degli Stati Uniti con le parole «Holy Fathers». In Francia, le autorità repubblicane, memorie di passati regni pontifici, lo chiamano ancora «Souverain Pontife», sovrano pontefice. Che cos'è allora il «Santo Padre» di

Massimo D'Alema? Obbligatorio linguaggio diplomatico? Cortesia tra vertici di governi? Astuzia cortigiana per ottenere convalide di potere da una suprema autorità sacrale?  Papa Wojtyla

Ma quest'ultima era cosa che accadeva nel Medioevo. «A quo ergo imperator habet imperium nisi a Domino Papa?», protestavano i teologi di Alessandro III opponendosi all'imperatore Federico il Barbarossa: da chi dunque ha il potere se non dal Signor Papa?

Al tempo della battaglia di Legnano (1176), nella lotta tra papato e impero, quando si trattava dei rapporti tra le massime autorità della cristianità, il nome che si dava al Papa era dunque «Signore». Era forse una lacerazione ad uso politico che interveniva nei rapporti fra le massime autorità del mondo cristiano? All'interno della compagine ecclesiastica persistevano invece nomi sacri e spirituali. Solo per accennare qualcuno: al tempo di Gregorio IX, il Papa era «Cherubino trasfigurato».

La connotazione angelica calava normalmente sul capo del pontefice: «Pastor Angelicus» non è stato l'appellativo coniato per Pio XII, ma già correva nel Trecento. Quando poi si voleva accentuare il potere universale del Papa, il suo nome era «Pater urbis et orbis». Per ultimo, dopo l'imperatore bruciò e vanificò tante speranze e progetti di riforma, non solo religiosi.

Ma, aggiungeva la rivista, «sarebbe meglio lasciare agli storici questo compito, perché esso non riguarda materia di fede o di morale, ma semplicemente l'accertamento di una verità storica, che peraltro presenta alcune zone d'ombra». E la Chiesa, concludeva la nota, bene farebbe a non «dare giudizi di questo tipo, che soltanto la critica storica ha il compito, se condotta correttamente e senza pregiudizi di parte, di esprimere con la dovuta prudenza, naturalmente».

Marco Tosatti

Domenico Del Rio

Domenicani e gesuiti polemizzano sull'opportunità di beatificare il predicatore

## Battaglia sulle ceneri di Savonarola

**L** CITTA' DEL VATICANO. E ceneri di fra Girolamo Savonarola riaccendono battaglie antiche. Domenicani e gesuiti scendono di nuovo in campo - letterario - a polemizzare sull'opportunità o meno di beatificare il fustigatore dei costumi fiorentini bruciato sul rogo per eresia nel 1498. Qualche giorno fa l'autorevole rivista dei gesuiti, «La Civiltà cattolica» avanzava dubbi e perplessità sulla figura del polemico predicatore. Ieri da Firenze ha risposto l'ordine di San Domenico. Padre Tito Centi, biografo ufficiale dei domenicani e membro della commissione storico-teologica incaricata di revisionare gli scritti del confratello ucciso 500 anni fa, ha definito «assai spiacevole» il giudizio dei gesuiti su Savonarola, bollato come «un uomo contraddittorio, un illuso, sul quale il probabilmente impossibile dire una parola definitiva».

Padre Centi non lesina la «vis polemica». «Gli illusi sono i gesuiti - ha dichiarato all'Adnkro-

nos, il teologo del convento di San Domenico a Fiesole - che attaccando Savonarola credono di difendere la verità. Ma la verità è un'altra, quella che gli storici hanno portato alla luce da tempo: Savonarola non era un eretico, ma venne bruciato per la sua ostinata fedeltà al Vangelo, contrapposta alle atrocità commesse da papa Alessandro VI Borgia, il quale per togliere di mezzo quel frate scomodo gli inflisse ogni tipo di persecuzione, fino alla morte».

La disputa assume sapori d'altri tempi quando padre Centi ricorda come la «Societas Jesu» sia «antisavonaroliana fin dalla fondazione, da quando cioè sant'Ignazio di Loyola fece bruciare a Roma le opere del frate. Per certi versi, perciò, la presa di posizione di «Civiltà cattolica» non desta eccessiva sorpresa, perché è la linea di sempre. I domenicani ritengono che la causa di beatificazione non verrà influenzata da queste polemiche. «Per fortuna la causa canonica è fatta con altri cri-



Fra Girolamo Savonarola

**«La Civiltà cattolica» critica il frate Padre Centi: «Astiosi e illusi»**

teri. Gli aspetti polemici, gli affronti astiosi, non sono oggetto di esame da parte della commissione storico-teologica nominata dal cardinale Silvano Piovanelli, arcivescovo di Firenze. Il compito degli esperti, teologi e storici internazionali, è quello di passare al setaccio la vita e le opere (oltre 30 volumi) del Savonarola per verificare se l'accusa di eresia sia fondata o meno. Il teologo domenicano però non risparmia un'ulteriore frecciata agli avversari di sempre: «Finora gli accertamenti hanno dimostrato che i vecchi sospetti dei gesuiti sono totalmente infondati. Le loro sono accuse scontate, ripetute da secoli, ma pur sempre spiacevoli, perché vengono da confratelli nella fede».

«La Civiltà cattolica» - bisogna pur dirlo - non era stata lieve nell'affrontare il problema. «La figura di Girolamo Savonarola - scriveva il quindicinale - è ritornata di recente alla ribalta, come spesso era accaduto nei passati cinque secoli di storia, e sempre più numerosi, an-

che tra i cattolici, quelli che, animati da un indiscriminato spirito revisionistico, esplicitamente chiedono la riabilitazione del «profeta» domenicano. Essi vorrebbero che la Chiesa - rileva la nota - dichiarasse non solo ingiusto ma anche sacrificale quel rogo, che insieme alla vita di quei poveri frati, allo stesso tempo bruciò e vanificò tante speranze e progetti di riforma, non solo religiosi».

Ma, aggiungeva la rivista, «sarebbe meglio lasciare agli storici questo compito, perché esso non riguarda materia di fede o di morale, ma semplicemente l'accertamento di una verità storica, che peraltro presenta alcune zone d'ombra». E la Chiesa, concludeva la nota, bene farebbe a non «dare giudizi di questo tipo, che soltanto la critica storica ha il compito, se condotta correttamente e senza pregiudizi di parte, di esprimere con la dovuta prudenza, naturalmente».



# Il ministro della Difesa Richard: sono loro che sabotano la tregua, è necessario inviare subito una task force

## Parigi si schiera con i serbi

### «Nel Kosovo bisogna fermare i ribelli»

ZAGABRIA  
NOSTRO SERVIZIO

«Oggi come oggi il principale fattore di destabilizzazione del Kosovo sono i separatisti albanesi dell'Uck». Ad accusare i combattenti dell'esercito di liberazione del Kosovo è stato il ministro francese della Difesa Alain Richard in visita ai soldati francesi stazionati in Macedonia. Secondo Richard sono gli albanesi il vero pericolo per la fragile tregua in vigore da ottobre, frutto dell'accordo Holbrooke-Milosevic. «Se gli scontri continuano e si intensificano gli accordi non saranno più validi e bisognerà tornare alla minaccia di un intervento armato», ha detto il ministro, aggiungendo che per fermare l'Uck bisognerebbe mandare nel Kosovo un contingente di varie migliaia di uomini.

E' la prima volta che un alto funzionario occidentale attacca in questo modo la parte albanese, dandole la colpa degli ultimi scontri. Soltanto la Russia, aveva accusato i separatisti dell'Uck di aver violato per primi il cessate il fuoco, mentre il capo della missione dell'Osce in Kosovo William Walker, aveva dichiarato responsabili sia i serbi che gli albanesi. Richard ha persino menzionato l'invio nel Kosovo di un contingente militare per bloccare l'attività dell'Uck, mentre finora le minacce di bombardamenti della Nato erano sempre

ALGERIA

## Nuovo massacro: 22 morti

ALGERI. Ventidue persone state massaccate venerdì notte in Algeria da presunti estremisti islamici nel villaggio di Qued el Atchane, a sud-ovest di Algeri. La stampa algerina dice che di almeno 12 morti tra agenti e soldati il bilancio degli attacchi sferrati dai fondamentalisti islamici alle forze di sicurezza. In particolare, il «Quotidien d'Oran» riferisce che tra giovedì e venerdì nove soldati sono stati uccisi in servizio e altri tre mentre erano di guardia alla moschea di Draa El Mizan, a sud-est di Algeri. Secondo «Liberté» di Algeri, i morti tra le forze di sicurezza sarebbero almeno 14. [Adnkronos]

La Francia presiede il gruppo di contatto I miliziani dell'Uck: abbiamo scoperto una fossa comune con donne e bambini

indirizzate alle autorità di Belgrado. La Francia, che detiene la presidenza di turno del gruppo di contatto (Usa, Russia, Gran Bretagna, Germania e Italia) vuole lanciare una nuova iniziativa politica nel Kosovo prima che la crisi riesploda. Tutti temono infatti la ripresa del conflitto alla fine dell'inverno. I sanguinosi combattimenti natalizi nella zona di Podujevo confermano la gravità della situazione. «Le prossime settimane saranno

cruciali per il futuro del Kosovo», ha dichiarato l'ambasciatore francese in Macedonia Jacques Huntzinger. Il gruppo di contatto vuole intraprendere nuovi passi per prevenire il riesplorare della violenza e avviare il dialogo fra il governo di Belgrado e gli albanesi. Il diplomatico francese ha incontrato ieri a Pristina il leader moderato albanese Ibrahim Rugova e il collaboratore Fehmi Agani. Quest'ultimo, che è a capo della delegazione al-

Il ministro della Difesa francese Alain Richard a una immagine della tragedia del Kosovo: un prologo tra le rovine di Malisevo



Il governo accusa i ribelli dell'Unita. E' giallo sulla sorte dei 14 funzionari che erano sull'altro velivolo caduto

## Caccia all'Onu in Angola

### Abbattuto un altro aereo, sette dispersi

LUANDA. Un altro aereo noleggiato dall'Onu con a bordo otto passeggeri fra cui alcuni membri dell'Onu è stato abbattuto ieri a Huambo, nell'Angola centrale, dai ribelli dell'Unita. L'ha comunicato la radio di stato angolana.

L'aereo, un C-130 Hercules, secondo quanto riferisce la radio angolana, è stato raggiunto da colpi di artiglieria a Alto Chyumbu, a sette chilometri dal centro di Huambo, poco dopo il decollo dall'aeroporto di quella città. L'aereo diretto a Luanda, è precipitato a venti chilometri da Huambo, ha precisato la radio che non ha fornito particolari sulla sorte dei sette passeggeri che, oltre al pilota, erano a bordo.

Un altro aereo noleggiato dall'Onu, anche questo un C-130 Hercules, è stato abbattuto il 26 dicembre dai ribelli dell'Unita nei pressi di Vila Nova, a 45 km a est di Huambo. Secondo la autorità militari angolane, le 14 persone che si trovavano a bordo sono salve. I ribelli dell'Unita, l'Unione Nazionale per l'Indipendenza Totale dell'Angola, hanno invece negato ieri di trattenerne super-

stiti dell'Hercules C-130 dell'Onu.

Il segretario generale dei guerriglieri dell'Unita, Paulo Lukamba Gato, ha affermato di ignorare se qualcuno sia potuto scappare, come sostenuto dalle autorità di Luanda, ma di non ritenere credibile. «L'aereo è caduto al suolo in fiamme. Non posso credere che ci siano stati sopravvissuti», ha dichiarato Gato, secondo cui quanto riportato dai governativi è un mero espediente. «Sono benissimo che a bordo sono morti tutti, ma puntano a trarre qualche vantaggio politico dal porre l'Unita in cattiva luce», ha denunciato.

Il C-130 c'erano otto tra funzionari e osservatori Onu più sei membri di equipaggio, di varie nazionalità. Ancora si ignora di chi sia la responsabilità dell'abbattimento, e da giorni le Nazioni Unite hanno chiesto ai contendenti di garantire il cessate-il-fuoco provvisorio e il passaggio sicuro a specialisti che indagano sull'accaduto. Il governo del presidente José Eduardo dos Santos si è detto disponibile ed è stato il generale Manuel Jota a riferire che ci sarebbero superstiti prigionieri dei

Secondo Luanda sono vivi nelle mani dei ribelli ma gli uomini di Sawimbi negano: provocazioni

ribelli. Secondo Hamadoun Touré, portavoce Onu, costoro non avrebbero ancora risposto alle sollecitazioni del Palazzo di Vetro, ma Gato ha escluso che l'Unita sia stata in qualche modo contattata.

Il segretario generale dei guerriglieri ha poi liquidato il monito del Consiglio di Sicurezza, secondo cui in caso di persistente mancanza di collaborazione potrebbero essere adottate imprecise sanzioni. «Non avrebbero alcun effetto», ha tagliato corto. «Quanto a noi, abbiamo smesso di correre». In realtà Jota era stato molto va-



go, e le sue informazioni non avevano trovato riscontri da parte di fonti indipendenti. La radio governativa diffonde spesso notizie di misfatti attribuendoli all'Unita, ma verificare è quasi impossibile anche per la natura impervia e remota dei luoghi citati. Nel frattempo l'emittente privata «Radio Ecclesia» ha reso noto che nella stessa zona dell'abbattimento (circa 500 chilometri a sud-est della capitale) una controffensiva delle truppe regolari avrebbe condotto alla riconquista di Cantao, Catama e Chilonda: tre villaggi nei dintor-

ni di Kuito, città strategica circondata dall'Unita dal 4 dicembre scorso. I guerriglieri avrebbero perso una quarantina di uomini, poi corretti in duecento da Jota, e due carri armati. Secondo anonime fonti governative citate dalla radio «Stato» e «Rna», nell'area dei combattimenti i guerriglieri avrebbero commesso atrocità, dandosi in particolare allo sterminio dei dipendenti pubblici: molti sarebbero stati costretti a disporsi in fila su un campo e poi schiacciati con un mezzo corazzato. [e. st.]

Blitz israeliano, ora si temono vendette

## Libano, ucciso l'erede dell'ingegner Morte

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Uno dei più sofisticati confezionatori di ordigni per conto dei guerriglieri sciiti Hezbollah è stato eliminato il 28 dicembre in una zona della Bekaa libanese non lontana dal confine con la Siria da agenti dell'intelligence di Israele.

L'attentato - la cui dinamica resta in gran parte misteriosa - è avvenuto mentre il generale Shaul Mofaz ha rivelato che è avvenuto a 100 chilometri dal confine israeliano, a Nord-Est di Baalbek. Nella esplosione di un ordigno, ha aggiunto, Zahi Haider Mahdi è perito, «un uomo che si trovava con lui è rimasto ferito».

Il generale Mofaz non ha precisato se l'operazione nelle retrovie dell'integralismo sciita sia stata condotta da agenti israeliani o da collaboratori libanesi. Ad ogni modo gli Hezbollah non si sono persi d'animo: già ieri un potente ordigno è esploso nel Libano meridionale accanto a un avamposto israeliano mentre le truppe ebraiche si apprestavano a neutralizzarlo. «Per puro caso la deflagrazione non ha provocato un massacro», ha commentato la radio militare.



Un soldato israeliano in Libano

Ma oltre agli aspetti militari e politici, la aspra sfida fra i soldati del generale Mofaz e i guerriglieri sciiti dello sceicco Hassan Nasrallah ha assunto anche un carattere personale, in modo particolare da quando nel loro sito Internet gli Hezbollah hanno avviato un singolare dialogo a distanza con i genitori dei soldati israeliani. Questa guerra psicologica, che logora i nervi già molto tesi, ha dato i primi frutti quando i genitori di militari caduti in un agguato nel settembre 1997 a Insaryeh (Libano Sud) hanno appreso proprio dagli Hezbollah dettagli sulla restituzione dei cadaveri dei loro cari che erano stati nascosti dalle autorità militari israeliane.

Il sito Internet (moqawama.org) non esita ad amplificare le voci che in Israele si esprimono per un ritiro unilaterale dal Libano e avverte i genitori dei militari che «la morte aspetta i vostri cari dietro a ogni roccia ed in ogni vallata». «Questa terra è nostra - conclude - dovete andarvene senza condizioni».

Aldo Baquis

Gli americani avrebbero intercettato il satellitare con cui dava disposizioni alle banche di tutto il mondo

## «Bin Laden è rimasto senza un soldo»

### Un ministro afgano: i suoi fondi sono stati bloccati

Il patrimonio del terrorista saudita sarebbe di 250 milioni di dollari. Controllerebbe anche settanta società



Il miliardario e terrorista saudita Osama Bin Laden

KABUL. Osama bin Laden, il miliardario considerato dagli Stati Uniti il grande burattinaio del terrorismo islamico internazionale, non dispone più di risorse finanziarie in quanto i suoi pingui conti in banca, in vari Paesi, sono stati congelati. L'ha affermato il ministro dell'informazione afgano Amir Khan Muttaqi in un'intervista. «Il capitale di Osama nelle banche all'estero è stato congelato. Non ha neppure i mezzi per costruire qui in Afghanistan le scuole islamiche», ha detto il ministro riferendosi alle informazioni secondo cui il presunto terrorista - che risiede in Afghanistan - intendeva costruire scuole coraniche.

Bin Laden è un saudita a cui il suo Paese ha tolto la nazionalità.

E' sospettato di organizzazione degli attentati dell'agosto scorso contro le ambasciate degli Stati Uniti a Dar es-Salaam e Nairobi, che provocarono la morte di 224 persone. In risposta a quegli attentati gli americani effettuarono dei bombardamenti su quelle che si riteneva fossero le sue basi in Afghanistan. Ora sembra che Bin Laden si sia insediato nelle montagne dell'Hilmand, nel Sud dell'Afghanistan.

Oltre che sul piano militare la lotta contro Bin Laden era stata condotta anche sul piano finan-

ziario. In particolare il presidente americano Bill Clinton aveva emesso un «executive order» per aggiungere alla «lista nera» del ministero del Tesoro americano il nome di Osama bin Laden. Gli Stati Uniti avevano bloccato tutte le transazioni tra il gruppo del sospetto terrorista e le imprese americane. Ma era subito risultato tutt'altro che facile individuare le riserve sparse per il mondo, valutate in circa 250 milioni di dollari, e le società - si dice siano una settantina - che Bin Laden controlla. Ad aiutare gli

sforzi degli americani e dei loro alleati in Europa e nel mondo arabo, secondo indiscrezioni giornalistiche, ci ha pensato un satellite della National Security Agency (Nsa) statunitense. Nascosto nel suo rifugio in Afghanistan, Bin Laden è infatti costretto ad usare telefonia satellitare per amministrare le sue riserve finanziarie. Le transazioni elettroniche possono però essere captate dal satellite dell'agenzia di spionaggio del Pentagono.

Da tempo il miliardario saudita è nel mirino degli americani: i satelliti Usa hanno ascoltato le sue conversazioni telefoniche, hanno fotografato lui e i suoi uomini, hanno avuto modo di sapere che stava preparando attentati contro le ambasciate americane in «almeno sette Paesi». Per mettere in difficoltà Bin Laden non è neppure necessario ottenere il congelamento dei conti. Qualora i dettagli di un conto siano scoperti, la Cia può entrare

in azione usando tecniche di guerriglia elettronica per cancellare un conto e cambiarne il bilancio.

Il leader islamico in una rara intervista concessa al giornalista pachistano Rahimullah Yusufzai, che lavora anche per la rete Abc, che uscirà sul numero del settimanale americano «Times» in edicola domani, Bin Laden parla con soddisfazione di «fallimento» dell'America e dice di «aver provato piacere per l'uccisione di soldati americani» negli attentati che negli ultimi anni hanno colpito basi e ambasciate Usa nel mondo. Alla domanda se sia vero che abbia tentato di acquisire armi chimiche e nucleari, Bin Laden non dà una risposta diretta. «Se le ho ottenute - dice - ringrazio Dio per avermi consentito di farlo. Sarebbe un peccato per i musulmani non cercare di possedere armi che impedirebbero agli infedeli di infliggere sofferenze ai musulmani». [e. st.]





L'ultima rivelazione «scandalosa» del reporter che anticipò i particolari hard del Sexgate

# «Clinton, hai un figlio illegittimo»

Il settimanale Star: ha 13 anni e chiede la prova del Dna

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

L'ultima di Bill Clinton è che avrebbe un figlio illegittimo, un ragazzo ora tredicenne che il Presidente avrebbe concepito a suo tempo durante un «incontro di sesso a pagamento» con una signora dell'Arkansas. Difficile dire quanto ci sia di vero in questa storia, che uscirà nel prossimo numero di «Star», uno di quei settimanali da supermercato che spesso raccontano che lo sbarco dei marziani sulla terra è già avvenuto da un pezzo o che Elvis Presley è ancora vivo e lotta con noi. Certo è che a lanciarla è un giornalista, Richard Gooding, che tempo fa rivelò le abitudini private di Dick Morris, un consigliere di Clinton che usava mostrare a una prostituta i discorsi che lui scriveva per il Presidente e che parlava al telefono con lui mentre lei si prendeva cura dei suoi genitali, e la storia risultò vera.

Ad anticiparla, questa storia del figlio illegittimo, è il sito su Internet di Matt Drudge, anche lui provvisto di una reputazione non proprio cristallina, ma che recentemente ha conquistato molto credito perché - grazie al suo filo diretto con l'ufficio del procuratore speciale Kenneth Starr - è riuscito a rendere noti tutti i dettagli riguardanti i rapporti fra Clinton e Monica Lewinsky (gli incontri

nei pressi dell'Ufficio Ovale, i giochi con il sigaro, eccetera) prima che la loro pubblicazione sull'ormai famoso «rapporto» presentato da Starr al Congresso le trasformasse in capi d'accusa per l'impeachment.

La storia del figlio illegittimo non è nuova. Nell'Arkansas è stata a lungo una delle «leggende» che hanno alimentato i pettegolezzi su quello che era allora il suo governatore. Ma la novità che Gooding (e Drudge) raccontano ora è che il Dna del ragazzo, che si chiama Danny ed ha il cognome della madre Williams, verrà confrontato con quello di Bill Clinton. «Ancora la storia del vestito mac-

chiato», è sbottato (secondo ciò che afferma Drudge) uno degli uomini del Presidente quando gli hanno raccontato ciò che stava per diventare di pubblico dominio. Ma in realtà non è chiaro chi e perché è stato incaricato in questo caso di compiere l'esame. L'altra volta, del confronto fra il Dna di Clinton e quello contenuto nella macchia del vestito di Monica fu incaricato l'Fbi e i risultati di quel lavoro non sono mai stati resi pubblici perché la «confessione» del Presidente sui rapporti «impropri» avuti con Monica resero la cosa non più necessaria. Ma in questo caso non risulta che nessuno abbia «rinvio-

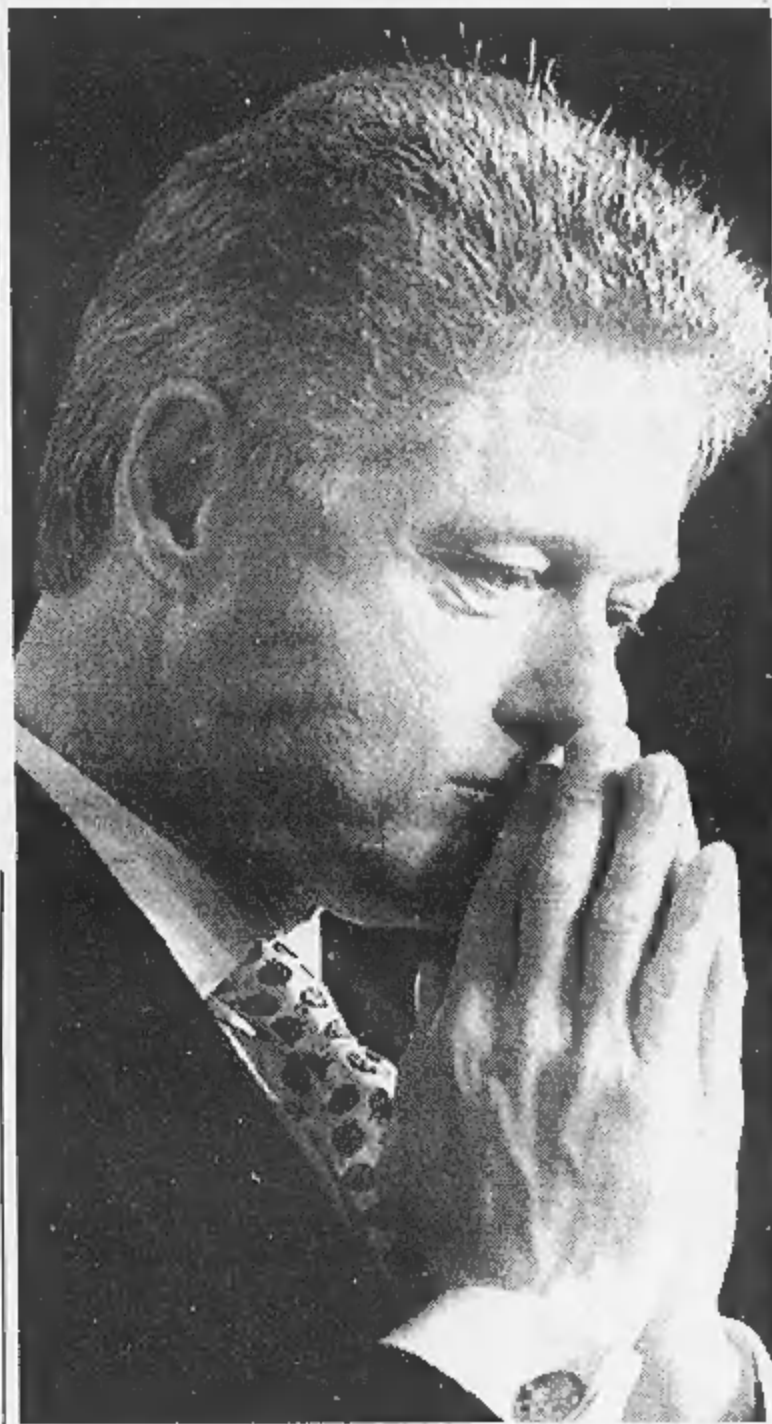
vato» l'incarico all'Fbi, per cui sembra più probabile che l'articolo di Gooding e l'anticipazione di Drudge servano a «spingere» affinché qualcuno decida che l'esame del Dna si deve fare.

Intanto, Danny Williams e la madre sono scomparsi ed anche Lucille Bolton, la zia del ragazzo che a quanto pare è colui che ha l'effettiva responsabilità legale su di lui, si è resa irraggiungibile. E anche qui non è chiaro se sono scomparsi perché Richard Gooding (che per conto di «Star» sta «gestendo») ha pensato bene di sottrarli alla concorrenza per mantenere la propria «esclusiva», o se sono scomparsi perché l'autorità

(l'Fbi?, il tribunale?) ha così deciso. Anzi, dalle anticipazioni di Drudge non si capisce neppure se ci sia o no in corso un procedimento legale per ottenere il riconoscimento di Danny da parte di Clinton. L'unica cosa che viene raccontata è che a lui, Danny, è stato sempre detto sin da bambino che suo padre era Bill Clinton e che ora che è un po' più grande ha deciso di vendicarsi.

«Tutto ciò che voglio è conoscere la verità», è l'unica frase che gli viene attribuita, ma sembra evidente che Gooding e Drudge vogliono molto di più.

Franco Pantarelli



Non c'è pace per Clinton mentre si avvicina la data decisiva per il verdetto sul Sexgate. Sotto Dick Morris, il suo stretto collaboratore che fu costretto a dimettersi dopo che un giornalista aveva scoperto che leggeva i discorsi scritti per il Presidente a una prostituta.



## I cacciatori di scoop

Adorata dai repubblicani la coppia che ha «avvelenato» la presidenza

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Più che una strana coppia, Matt Drudge e Richard Gooding sono una coppia adorata. I «nuovi» repubblicani, quelli che con il loro estremismo stanno in pratica tenendo in ostaggio il partito che fu di Abraham Lincoln, li considerano i loro Bob Woodward e Carl Bernstein, i due giovani cronisti del «Washington Post» che incastarono Richard Nixon nel Watergate. Uno, Drudge, ha avuto ai loro occhi il merito di avere «lanciato» la storia di Monica Lewinsky, alimentandola poi con continui particolari che venivano direttamente dall'ufficio di Kenneth Starr (su quelle «soffiate» c'è attualmente in corso un'inchiesta che potrebbe costare cara al procuratore speciale, ma per gli ammiratori di Drudge si tratta solo di una vendetta dei democratici). L'altro, Gooding, tempo fa ha dato loro una soddisfazione che in parte è servita a «compensarli» della sconfitta cui stavano andando incontro (lo sapevano benissimo).

nel 1996, quando Bill Clinton superò di voti il vecchio Robert Dole, del quale comunque loro non erano entusiasti per via della sua «moderazione».

C'era la «convention» democratica di Chicago, Clinton si stava preparando ad annunciare il suo «sponte verso il nuovo millennio», la moglie Hillary (per loro ancora più insopportabile) aveva pronunciato un discorso che aveva avuto molto successo, quando ecco Richard Gooding rivelare che il consigliere presidenziale Dick Morris, odiatissimo perché ex repubblicano e perché autore della «conversione al centro» che stava dando la vittoria a Clinton, «discute» di strategia politica «una prostituta durante le regolari «sedute» che aveva con lei a scadenza settimanale. Morris fu subito licenziato e Clinton vinse le elezioni lo stesso, ma la festa di Chicago risultò comunque turbata dallo «scoop» di Gooding. Meglio di niente, si dissero i repubblicani, e mandarono il loro ideale ringraziamento al giornalista d'assalto. [f.p.]

Il ragazzo sarebbe stato concepito durante un incontro di sesso a pagamento

Il giovane e la madre frattanto si sono resi irraggiungibili alla caccia degli altri «media»

## Maxi regalo per il Pentagono

Quattro miliardi di dollari in più in bilancio

«L'America deve restare forte e sicura»  
Ma non si sa dove si troveranno i fondi

militari e criticare Clinton che invece le ha ignorate per tutta la sua permanenza alla Casa Bianca. E il fatto che ora a pronunciare quelle parole sia proprio lui ha fatto arrabbiare alcuni repubblicani che ancora una volta si sentono «derubati» di uno dei loro temi preferiti.

«Dopo averli trascurati per anni - è stato il primo commento del senatore dell'Oklahoma James Inhofe, presidente della commissione Forze Armate - adesso Clinton pretende addirittura di apparire come il protettore dei militari. E' un oltraggio. Ma al di là della sua rabbia la previsione che tutti fanno è che il prossimo mese, quando la misura annunciata ieri sarà formalmente presentata al Congresso, i repubblicani non potranno che appoggiarla perché in fondo è ciò che hanno sempre chiesto».

Anche i militari sono «compiaciuti» dell'annuncio. Loro tempo fa avevano chiesto un incremento di 148 miliardi di

dollari destinato a coprire le spese per le nuove generazioni di armi con cui sostituire quelle invecchiate ed anche l'aumento della paga dei soldati, che ultimamente sentono molto il richiamo delle opportunità offerte dal miglioramento generale dell'economia. I piloti, per dire, sono molto corteggiati dalle compagnie aeree che offrono loro più soldi e più benefici di quelli di cui godono in divisa.

Quella somma però fu subito decurtata da William Cohen, il segretario della Difesa, che la portò a 112 miliardi di dollari. Poi, attraverso le trattative fra Cohen e il dipartimento del Tesoro si è arrivati a 100 miliardi. Sono due terzi

della richiesta iniziale, ma siccome rappresentano pur sempre il più grosso incremento di spesa che siano riusciti a ottenere da dieci anni a questa parte, i generali hanno finito per fare propria la definizione di Jack Lew, il responsabile del Bilancio della Casa Bianca, secondo il quale in questo modo le forze armate americane saranno «affilate come la lama di un rasoio».

L'unico problema è che non si sa ancora dove quei soldi saranno trovati. «Sarà una combinazione di nuove spese e di risparmi su altre voci», dice ancora Lew, ma per saperne di più bisognerà aspettare la previsione formale del provvedimento. [f.p.]

## ARSENALI

### IL GENDARME DEL MONDO

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Il più massiccio incremento del bilancio militare americano dai tempi di Ronald Reagan: è questo il regalo di Capodanno che Bill Clinton ha fatto ai generali del Pentagono, raccogliendo alla fine i loro lamenti sullo stato delle forze armate dopo un periodo di costante riduzione delle spese. Ora loro disporranno di 4 miliardi di dollari in più nel prossimo anno fiscale, quello che comincia a ottobre, di 100 miliardi di dollari (170.000 miliardi di lire) nel corso dei prossimi sei anni. Ma a questo vanno aggiunti anche i soldi provenienti dal fatto che l'inflazione è risultata più bassa del previsto e dalla diminuzione del prezzo del carburante. Normalmente il destino di quel denaro «in eccedenza» sarebbe stato di tornare al Tesoro, ma in base alla proposta di Clinton resterà dove si trova, sicché per il prossimo anno fiscale, per esempio, l'aumento complessivo su cui i generali potranno contare sarà di 12

miliardi di dollari. Tutto questo è necessario, ha detto Clinton, perché «vogliamo che le forze armate americane rimangano le meglio equipaggiate del mondo anche nel prossimo secolo, per continuare a proteggere gli interessi della nostra Nazione». E' uno sforzo che «deve essere

compiuto oggi affinché il nostro Paese rimanga forte e sicuro domani» ed è anche un «sacro obbligo nei confronti di coloro che rischiano la vita per noi».

Quest'ultima è la classica forma retorica usata dai repubblicani per manifestare il loro appoggio alle richieste dei

## Rinunciò soltanto quando gli spiegarono che nessuno se ne sarebbe accorto

### «Colpite la Luna con un'atomica»

### Un ordine di Krusciov in piena guerra fredda

MOSCA. Un'esplosione nucleare sulla Luna per mostrare al mondo la superiorità militare e scientifica sovietica sul nemico americano. Ed ottenere in questo modo una vittoria parziale, ma significativa nella guerra fredda in pieno svolgimento tra le due superpotenze. Fu questo l'ordine impartito dall'allora leader dell'Urss Nikita Krusciov all'inizio del 1959.

A raccontarne i dettagli, a quaranta anni di distanza, sono stati oggi alcuni testimoni coinvolti all'epoca nel progetto, intervistati dalla televisione privata russa «Ntv».

Nikita Krusciov, il leader che non esitò ad impugnare una scarpa per percuotere violentemente il suo banco alle Nazioni Unite e che seguiva personalmente e con passione tanto le imprese spaziali quanto la corsa agli armamenti, era convinto che la de-

flagrazione di una maxi-bomba atomica sulla Luna non sarebbe passata inosservata: immaginava un fungo gigantesco, una riproduzione in grande di quello di Hiroshima, visibile, come monito, dalla Terra. Ci volle tutta la pazienza degli scienziati - ha raccontato Yuri Certok, all'epoca capo progettista dell'agenzia spaziale sovietica «Energhia» - per convincerlo che un'esplosione così lontana non solo non sarebbe stata vista da alcuno, ma neppure registrata dai sismografi in uso a quei tempi.

Dopo qualche esitazione Krusciov decise allora di rinunciare, ma il suo vulcanico temperamento portò un'altra idea: lanciare con un razzo e fare allunare una stazione spaziale, denominata «Luna-1». Il tutto sarebbe dovuto avvenire entro quello stesso 1959, il primo segretario del

Peus questa volta non ammise repliche, ha ricordato ancora Certok. Proprio al capo progettista dell'agenzia spaziale toccò il compito di coordinare l'operazione. I tempi furono rispettati ed entro la fine di quell'anno «Luna-1» fu messa sulla rampa di lancio.

Sembrava tutto in ordine, ma a pochi secondi dalla fine del conto alla rovescia «ci accorgemmo che c'era un errore di calcolo sulla traiettoria», ha narrato Certok alla televisione Ntv. Non c'era però più il tempo per impedire il lancio e l'errore, infinitesimale in partenza, fece sì che a destinazione la stazione mancasse il bersaglio di 5050 chilometri.

L'anziano progettista ha ricordato il terrore che si impadronì di tutto il suo gruppo di lavoro. Ma le punizioni attese non arrivarono: il regime non voleva che la tecnologia socia-



L'ex leader sovietico Nikita Krusciov

lista «figurasse di fronte al mondo capitalista e così i giornali sovietici il giorno dopo diedero notizia del «lancio perfettamente riuscito» di un modulo che aveva l'obiettivo «di passare vicino alla luna».

«Luna-1», frattanto, proseguì la sua corsa e diventò il primo satellite artificiale orbitante attorno al sole, ha spiegato Certok. Secondo lui, è ancora lassù e continua a girare senza costrutto da quaranta anni.

## Carla Bonardi, ora diventata Lady Powell, regina dei salotti londinesi

### Una italiana conquista i tabloid

### Entra nella telenovela dello scandalo Mandelson

LONDRA. Lady Carla Powell, 53 anni, la moglie italiana di un ex consigliere diplomatico di Margaret Thatcher, nonché cognata dell'attuale capo di gabinetto di Tony Blair, è stata presentata ieri dalla stampa britannica come uno dei personaggi della «telenovela» di Peter Mandelson, il ministro britannico dimessosi prima di Natale.

Il tabloid «Daily Mail» dedica un lusinghiero articolo alla donna che a 18 anni è arrivata senza niente a Londra e oggi ha uno dei salotti più eleganti della capitale. L'articolo ripercorre la carriera di Carla Bonardi, originaria di Druggio in Piemonte e venuta a Londra per perfezionare l'inglese con in tasca un solo indirizzo, quello di un sacerdote conoscente di famiglia. Quest'ultimo chiese al nipote Charles Powell, all'epoca studente, di uscire con la ragazza e offrirle un tè. Un anno dopo il matrimonio con Powell, che aveva concluso

gli studi ed era entrato in diplomazia. Helsinki, Washington, Bonn furono alcune delle sedi di Charles e Carla negli anni prima del rientro a Londra, dove Powell è stato consigliere diplomatico di Margaret Thatcher, e dove Carla entrò in ottimi rapporti con la «Lady di Ferro». Baronetto dal 1990, Powell ha nel frattempo lasciato la diplomazia per assumere prestigiosi (e ben remunerati) incarichi in vari istituti finanziari.

Questo ha permesso l'acquisto di una splendida villetta a Bayswater, l'elegante quartiere londinese a Nord di Hyde Park. Qui la strada di Carla per un certo periodo corre parallela a quella di Peter Mandelson, l'ex ministro considerato l'ideologo del «New Labour», il «Dottor Sottile» di Tony Blair al quale avrebbe spianato la strada per la conquista del governo da 19 anni in mano ai conservatori.

Mandelson infatti ha compra-

to una casa proprio vicino ai Powell, con un prestito che sembrava a ottime condizioni avuto da un amico di partito, Geoffrey Robinson, l'ex direttore della «Innocent», quando la «autobus» milanese fu acquistata dalla «Leyland». Secondo il «Daily Mail», fu proprio Carla, presentando Mandelson a tutte le sue altolocate conoscenze, a incoraggiare senza volerlo i desideri del futuro ministro di darsi una «casa di rappresentanza all'altezza delle sue ambizioni».

Il prestito di quasi un miliardo di lire, non dichiarato da Mandelson quando è diventato ministro, alla fine lo ha portato alle dimissioni. Per Carla invece, la vita è continuata come prima: «il suo segreto» - rivela il «Daily Mail» - è semplice. La gente importante vuole andare a riceverla dove c'è altra gente importante. E Carla sa essere sempre al centro di questi ricevimenti. [Ansa]



Agente dell'MI6 a Berlino negli Anni Trenta fece distribuire visti di espatrio ai fuggiaschi

# La spia che salvò diecimila ebrei

## Uno Schindler inglese

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Passerà alla storia, dopo mezzo secolo di silenzio, il nome di una spia che salvò 10 mila ebrei. Frank Foley, agente dell'MI6 (l'intelligence britannica) nel periodo fra le due guerre, aveva una «copertura» d'eccezione negli Anni Trenta: responsabile dell'ufficio passaporti presso l'ambasciata britannica a Berlino.

In quella posizione fu, soprattutto dopo la «notte dei cristalli» del novembre 1938, uno dei protagonisti del grande esodo di chi cercava di sfuggire alla morte. Ora che la sua storia emerge, in una biografia scritta da Michael Smith e di cui ieri il «Daily Telegraph» ha anticipato alcune pagine, si parla di lui come dello «Schindler inglese». Lord Janner, presidente dell'Holocaust Educational Trust, ha scritto alle autorità israeliane chiedendo che gli sia riconosciuta la stessa onorificenza - il titolo di «giusto fra i popoli» - concessa al celebre protagonista del film di Spielberg.

«Nessuna parola di gratitudine ebraica rivolta a quest'uomo potrebbe essere esagerata», fanno eco i testimoni di allora, gli uomini salvati dai campi di concentramento e dalla «soluzione finale». Se soltanto ora si apprende di quelle rischiose gesta - perché il dossier di Foley, in quanto agente dei servizi segreti, è rimasto più a lungo sepolto negli archivi di Stato.

Nasconde in casa a rischio della vita il presidente dei rabbini tedeschi

Frank Foley, l'agente segreto inglese che salvò migliaia di ebrei dai campi di sterminio. Nella foto grande una immagine dell'Olocausto

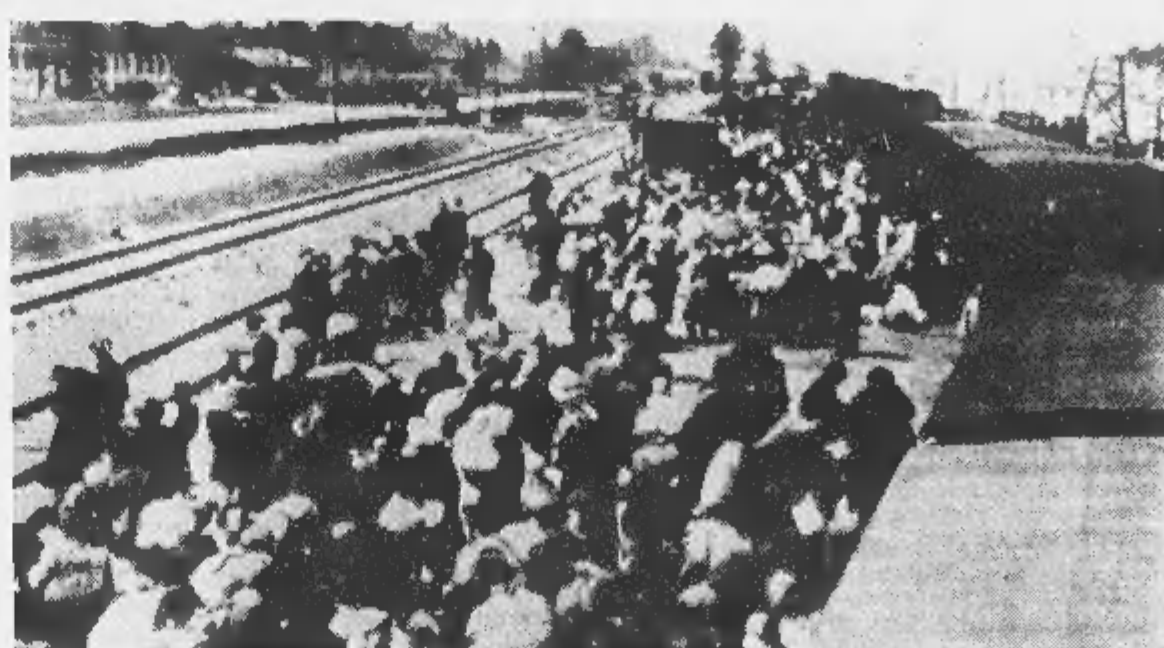
Tra i suoi successi anche le informazioni sulle ricerche atomiche naziste



Ora emerge e offre l'incredibile storia dell'uomo che in mezzo di una cristianità tradita si adoperò contro il «demonio nazista»; elargendo dal suo piccolo ufficio al 17 della Tiergartenstrasse visti per Londra e per le colonie, ma soprattutto per la Palestina, a migliaia di ebrei che un funzionario più pigro avrebbe respinto; e addirittura ospitando nella propria abitazione alcuni ebrei in pericolo, fra i quali niente meno che Leo Baeck, presidente dell'associazione dei rabbini tedeschi.

Nato nel 1884, Foley aveva ormai 54 anni quando diventò l'angelo salvatore per migliaia di anime: un ometto anonimo, corpulento, con pochi capelli grigi in testa,

spessi occhiali sul naso. Un'immagine, a quanto pare, che tradiva la realtà: «E' tuttora considerato, a quarant'anni dalla morte, uno dei migliori agenti dell'MI6», scrive Michael Smith. Fu uno dei protagonisti dell'operazione Double Cross, in cui persuase schiere di



spie tedesche a fare il doppio gioco. Organizzò una coraggiosa trama per impedire che le riserve aeree norvegesi finissero nelle mani naziste. Persuase numerosi scienziati tedeschi a trasmettere informazioni sulle loro ricerche nucleari e missilistiche. Partecipò all'interrogatorio di Rudolf Hess. Ma soprattutto salvò almeno 10 mila ebrei, secondo Smith: «Molti più di Oskar Schindler».

Foley, che era vissuto e aveva studiato in Germania, entrò nell'intelligence subito dopo la Grande Guerra, dopo essere riuscito a fuggire da Amburgo spacciandosi per ufficiale prussiano. Con la moglie Kay, sposata nel 1921, si stabilì a Berlino: Londra voleva da

lui, soprattutto, un controllo di tutti gli agenti sovietici che Mosca riversava in Occidente. Neppure immaginava che la sua copertura avrebbe un giorno preso il sopravvento sull'incarico vero. Lavorando fino a 14 ore al giorno, Foley distribuiva visti con grande disinvoltura, infrangendo non pochi regolamenti, alle lunghe file che si formavano davanti al suo ufficio. Chiedeva in continuazione più certificati di visto a Eric Mills, responsabile per l'emigrazione in Palestina, e migliaia dei cosiddetti «Youth Aliyah», i documenti di viaggio per i minorenni che viaggiavano senza genitori. «Dio vi benedica», era il suo messaggio di ringraziamento a ogni pacco di

moduli ricevuto da Londra.

Chiese più personale; e l'ottenne. Entrò addirittura nei campi di concentramento per estrarne con il prezioso visto alcune vittime dei nazisti. A Baeck consentì persino di usare la sua abitazione al 56 di Lessingstrasse per incontrare i giornalisti occidentali. Quando i visti ufficiali non bastavano più, non esitò a usare passaporti sudamericani falsi, a far stampare moduli e far coniare timbri. E anche quando dovette lasciare Berlino, alla vigilia della guerra, continuò a colpire: consegnando all'ambasciata americana i visti in bianco, già firmati e timbrati.

Fabio Galvano

Stoiber (Csu)

## «Immigrati peggio del terrorismo»

BONN. Un esponente di spicco dell'opposizione cristiano-liberale tedesca, Edmund Stoiber, ha affermato che i piani del governo rosso-verde per concedere agli stranieri la doppia cittadinanza espongono la Germania a un pericolo «maggiore» di quello rappresentato un tempo dal terrorismo rosso della «Rote armee fraktion» (Raf). Stoiber, cristiano-sociale (Csu) e presidente della regione Baviera, in dichiarazioni al settimanale tedesco Focus ha affermato: «Se con questo nuovo regolamento della cittadinanza importiamo ad esempio l'intero problema curdo e il suo massiccio potenziale di violenza, stimolo il pericolo per la sicurezza superiore a quello creato dalla Raf negli Anni Settanta e Ottanta».

Oltre alla Csu, alla destra bavarese delle Unioni cristiane (Cdu/Csu) ora guidate da Wolfgang Schäuble, anche la Cdu vuole opporsi al piano di concedere più facilmente la cittadinanza tedesca anche a stranieri che non rinuncino a quella di appartenenza. Le Unioni, ha preannunciato lo stesso Schäuble sul giornale domenicale Welt am Sonntag in edicola oggi, intendono lanciare una raccolta di firme nazionale contro i piani di riforma del diritto di cittadinanza approntati dal governo rosso-verde del socialdemocratico (Spd) Gerhard Schröder.

[Ansa]

E' cristianamente mancata  
**Maria Angiola Tealdi ved. Mottura**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Paola con il marito Domenico Gargala, Maria Clotilde con il marito Gaetano Guzzardi, il fratello Mando, le cognate ed i parenti tutti. La famiglia rimpiange con dolore la perdita della piccola Casa della Divina Provvidenza - Ospedale Cottolengo. Funerale lunedì 4 ore 10 Chiesa di Santa Barbara. S. Rosano domenica 3 ore 17,15 in Chiesa.  
— Torino, 31 dicembre 1998.

I nipoti Enrico con Simenetta, Eugenia Umberto, Luca ed Elena ricordano teneramente la loro NONNA.

Cara MIMI, sarai sempre nei nostri cuori. Il fratello Mando con Gianna, i nipoti Alberto e Boso con Jacopo, Nicotò e Camilla, Paolo e Vanna con Sara.

Doris, Giorgio e Chiara Squassino ricordano con nostalgia la loro nonna MIMI.

Nucleo ed Adriana Orso Giaccone partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Ugo ed Egidio Candelo con Alessia sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Anna Baglioni con affetto è vicina a Paola e famiglia.

Paola e Franco Biolatti con Alessandro e Felice partecipano al dolore della famiglia.

Partecipiamo con nostro affetto a tutto di Clotilde e Paola. Carlo, Gabriella e Nino.

Sono vicini a Paola e famiglia gli amici: Pterulgi e Alma Bussignani, Antonio Destefani, Mimmo e Mariateresa Scassefelli Storzi, Nicola Turcato.

Amalia e Bruno, Maria e famiglia, Silvana Lorenzetti, famiglia Ruozzi Pasotto e altri, affettuosamente a Maria Clotilde e Paola, nel ricordo della cara mamma.

**Maria Angiola Tealdi ved. Mottura**

— Torino, 2 gennaio 1999.

Dolcemente la lascio la sua lunga vita terrena.

**Luciana Racca ved. Allico**

Ne danno il doloroso annuncio la sua Lucia che tanto amava, Carlo LUCIEN con Carla che sarà già con il nostro dolore. Maria, come stavano bene noi tre insieme a quanto bene ci siamo voluti. Ciascuno avrà la sua parte di dolore. Un grande affetto a tutti, a Paola, a Nino, a Maria, a Margherita, a Lucia, a Maria Teresa, Rosa che l'hanno assistita con tanto amore. Funerale lunedì 4 ore 11,45 Parrocchia Santa Barbara (Via Assarini).  
— Torino, 31 dicembre 1998.

La cognata Angiolina, i nipoti Racca e Paola con i loro familiari partecipano con affetto al grande dolore di tutti.

Vicini a tutti per la perdita della mamma

**Lucia Racca**

Cugini Rita, Giovanni con rispettiva famiglia — Bra, 3 gennaio 1999.

Cara Lucia, ti siamo tanto vicini, ricorderemo sempre la MAMMA con tanto affetto. Anna Maria Franca, Gianfranco Moschetti e famiglia.

Il 28 dicembre è serenamente mancata, all'età di 90 anni, la

**PROFESSORSA Maria Angiolini in Beccari**

Ora riposa a Urbino, sua città natale. A esequie avvenute l'annuncio del marito, i figli, i nipoti e gli amici.

— Torino, 2 gennaio 1999.

E' serenamente mancata

**Teresa Vergnano vedova Bianchi**

Ne danno l'annuncio il figlio Gian Piero, la nuora Maria, i nipoti Andrea e Maria Luisa, il fratello Giovanni e cognata Piersa. Per informazioni del funerale telefonare: 011/205.32.28.

— Torino, 2 gennaio 1999.

E' serenamente mancata  
**Lina Foa Hirsch**

Lo annunciano con grande dolore i figli Enrico con Sandra, Marcello con Franco, gli adorati nipoti Emilio con Fiorella e la piccola Bosa, David, Sergio e Giovanna, la sorella Marcello, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai prof. Pileri ed alla dott.ssa Capello per le cure prodigate. I funerali avranno luogo lunedì 4 gennaio alle ore 8,15 partendo dall'abitazione per il Cimitero Ebraico di Cossato Monferrato.

— Torino, 1 gennaio 1999.

Gloria e Simona Fubini partecipano affettuosamente al dolore di Enrico e Marcello.

Il giorno 2 gennaio è mancata

**Giuseppe Berruti (Beppe)**

Lo annunciano con dolore la moglie Mariuzza, le figlie Margherita e Paola, i nipoti e parenti tutti. Il funerale sarà tenuto in Asili lunedì 4 c.m. alle ore 10,30 Parrocchia San Secondo.

— Asili, 3 gennaio 1999.

Franca e Franco Marchini partecipano al dolore della famiglia Berruti per la scomparsa del carissimo amico BEPPE.

— Asili, 2 gennaio 1999.

A funerali avvenuti, la figlia Gisella Bianzino, i cugini nipoti Vittorio Bossi Peverelli con Fiorella Vittoria e Bianca, Filippo con Cristina Maya e Federico annunciano che il 30 dicembre in Torino

**Ada Bianzino Clivio**

ha concluso la sua vita terrena. Lasciò in noi ed in chi l'ha conosciuta il ricordo della sua bontà, del suo altruismo, della sua forza d'animo, sempre pronta a dispensare parole di conforto e di scintillanti. Ci mancherà moltissimo ma i suoi insegnamenti ci accompagneranno nel futuro e noi tutti cercheremo di seguirne degnamente il sentiero tracciato.

— Torino, 2 gennaio 1999.

La CO.GE.FA. S.p.A. partecipa con affetto al dolore della signora Gisella Bianzino per la perdita della sua cara MAMMA.

Affettuosamente vicino a Gisella nel ricordo della MAMMA:

**Aida Accame Gabriella Angius Cole Angiolino Maria Grazia Angiolino Vico Damato Lella Ferreri Anna Gilberti Mary Manca Maria Padovani Elisa Simonetti**

E' mancata

**Luigia Del Bianco ved. Nifosi**

Ne danno il triste annuncio la figlia Adriana, i nipoti Davide e Diego, amici e parenti tutti. Funerale lunedì 4 gennaio ore 8,15 parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 1998.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Michele Crossetti**

Ne danno il triste annuncio il fratello Arnaldo, la cognata Claudia, i nipoti Cristina e Marco con Martina e Federico, parenti ed amici tutti. Un grazie di cuore al dr. Collini, alla famiglia De Vito, Nicola e alla signora Domenica. Funerale lunedì 4 gennaio ore 8,15 parrocchia S. Nino di Gossu (corso Regina Margherita, 70). La salma verrà tumulata nel cimitero di Revigliasco d'Asi.

— Torino, 3 gennaio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Tommaso Pentenero**

Lo annunciano la moglie, i figli Oscar ed Elia e parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Caterina per le amorevoli cure prestategli. Funerale lunedì 4 ore 10 parrocchia San Massimiliano Kolbe Giugliasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 dicembre 1998.

E' mancata

**Teresa Ala in Perotto**

Lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Ornara, nipoti e parenti tutti. Funerale in Cattedrale lunedì 4 cor. ore 15,15 in parrocchia.

— Torino, 1 gennaio 1999.

A Savona è mancata  
**Mario Vagnola**

Lo annunciano la moglie Claudia, la figlia Jeannette, il fratello, i cognati, i nipoti. I funerali si svolgeranno lunedì 4 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in S. Domenico.

— Savona, 2 gennaio 1999.

Il Presidente del Centro Studi d'Arte e Antiquariato Mariella Rossi, il Dr. Ottavio, soci partecipano vivamente al dolore di Claudia e Jeannette per la scomparsa dell'indimenticabile socio.

**Mario Vagnola**

protagonista indiscusso della vita sociale, sportiva della città di Savona.

— Savona, 2 gennaio 1999.

Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Giocatori, Tecnici, Medici, Dirigenti e tutti i collaboratori della Juventus F.C. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

**comm. Mario Vagnola**

— Torino, 2 gennaio 1999.

Suoi cari a grande dolore: Claudia, Jeannette e della famiglia.

Vittorio ed Elena Chiusano Roberto ed Emanuela Sottogio Antonio e Maria Elena Giuseudo Luciano e Giovanni Moggi Marcello e Simona Lippi Riccardo e Franca Agricola Romy e Monica Dal Ranato e Paola Oppezzi Teresa Gastaldi e Donato Granato Sergio e Bianca Secco Maurizio Capolanciano Daniela Boaglio Pina Galliano

La CO.GE.FA. S.p.A. partecipa con affetto al dolore della signora Gisella Bianzino per la perdita della sua cara MAMMA.

Affettuosamente vicino a Gisella nel ricordo della MAMMA:

**Aida Accame Gabriella Angius Cole Angiolino Maria Grazia Angiolino Vico Damato Lella Ferreri Anna Gilberti Mary Manca Maria Padovani Elisa Simonetti**

E' mancata

**Roberto Valabrega**

Ne danno l'annuncio la moglie Piera Yavenna, i nipoti Sara e Simona, la sorella Ester. Ringraziamo i colleghi di Claudio che l'hanno curato in tutti questi anni, in particolare il dott. Aldo Collino e il dott. Tullio Usmani per la professionalità e l'affetto dimostrato. Funerale si terranno martedì 5 gennaio ore 11,30 al cimitero Le Trabucchet in Montebello.

— Montebello, 2 gennaio 1999.

Ci ha lasciato il nostro PAPA: Claudia o Fabrizio.

— Montebello, 2 gennaio 1999.

Capo. Grazie per il tuo affetto e la tua protezione. Ester.

— Montebello, 2 gennaio 1999.

Gigi, Elisa, Nino e Vittoria sono affettuosamente vicini a Piera, Claudia e Fabrizio nel dolore di ROBERTO.

— Torino, 2 gennaio 1999.

Filippo, Milna, Francesca, Gustavo con Francesca sono affettuosamente vicini a Piera e figli.

Partecipano con affetto gli amici Angelo, Lia, Davide.

Piera e Piera, Claudia, Gabriella e loro famiglia piangono con dolore la scomparsa del carissimo amico ROBERTO.

Luciana, Mario Cagliero e famiglia commossi partecipano al dolore.

Mariateresa Borghino e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata

**Battista Balocco**

Dolorosamente lo annunciano: Nella, i nipoti Edo, Mario e Felice con rispettive famiglie. Funerale lunedì 4 cor. ore 10 Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 dicembre 1998.

Serenamente è mancata  
**Marina Zilli ved. Bertolini**

A funerali avvenuti i familiari ne danno annuncio.

— Torino, 25 dicembre 1998.

**Carlo Polzot**

Il nostro amabilissimo marito e papà ci ha lasciato. La moglie Giuliana Fedrigoli e le figlie Carla, Barbara e Paola partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 2 gennaio 1999.

Il mancato ai suoi cari

**Giuseppe Castagneri**

Medico veterinario

Lo annunciano la moglie Olga Malherbe, le figlie Roberta, Lucia con rispettiva famiglia. I funerali si svolgeranno lunedì 4 gennaio ore 15.

— Bussico, 3 gennaio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Molinatto ved. Visconti**

Lo annunciano la figlia Carla con il marito Paolo, i nipoti Barbara, Paolo, Simenetta, Giulio e la piccola Maria, le cognate Piera, parenti tutti. Funerale lunedì 4 gennaio ore 11 parrocchia di Binasco.

— Binasco, 3 gennaio 1999.

Wanda, Gianni e Federico commossi partecipano al dolore.

**Giuseppe Bertolone (Pini)**

Lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia Lella con Federico, la sorella Angiolina Macchiorelli con famiglia, i cognati Canaperia e Mariuccia Bassoli, nipoti, parenti tutti. Funerale in Corno lunedì 4 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento al dott. Bruno per l'assistenza e le cure prestato. Non fiori, ma eventuali offerte alla parrocchia di Corno o alla cappella di S. Grato.

— Grassano, 31 dicembre 1998.

E' mancata

**Gino Tonegutti**

Lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerale lunedì 4 alle ore 10 parrocchia di S. Monte Corvo 36.

— Torino, 1 gennaio 1999.

La famiglia Fumarelli partecipa al dolore di Elia.

Finalmente riposa in pace

**Giovanni Maruffi**

anziano FIAT

Lo annunciano Giuliana Patti Paola Eleonora Mauro Marco Roberto.

— Torino, 2 gennaio 1999.

Tullio Pia Massimo Fulvia Elia Alessandro Alessandro partecipano.

E' mancata

**Lina Spinoglio ved. Villa**

Lo annunciano la moglie e figli. Funerale lunedì 4 ore 8 Cappella Ospedale Mauriziano.

— Torino, 31 dicembre 1998.

Società Termocore e famiglia Angiolini, Sartori, Campione sono vicini in questo triste momento a Valeria, Paolo e Marco per la perdita del caro amico PIETRO.

Il 30 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigi Manfredi (Luisito)**

Ne danno il triste annuncio i suoi cari. Funerale lunedì 4 alle ore 11,30 funzione religiosa nella Cappella dell'Ospedale Giovanni Bosco.

— Torino, 1 gennaio 1999.

«Ciao MAMMA»: le tue Manu e Milla.

Cristianamente è mancata  
**Giacomo Bo**

Lo annunciano la moglie Laura, la cognata Elia Bo, le nipoti Ornella e Cesarina con rispettiva famiglia, parenti tutti. Funerale in Bolognola lunedì 4 cor. alle ore 14,30 da S. Maria della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Bolognola, 2 gennaio 1999.

Il giorno 1 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ettore Uccello**

Sottotenente dell'Aeronautica Militare Cavaliere della Repubblica Italiana

Con immenso dolore ne danno annuncio la moglie Pierina, i figli Gianni, Sandro, Adriana, Federico, Paolo e i nipoti, lo nuovo Edda, Carla ed Elisabetta ed il genero Edoardo.

— Milano, 2 gennaio 1999.

Il mancato

**Francesca Ramondetti**

Lo annunciano cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Maddalena per l'assistenza prestata. Per ordini funerali telefonare lunedì 4 dopo ore 9 al n. 011/955291.

— Torino, 2 gennaio 1999.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigi Faudella**

Ne danno il doloroso annuncio a tutti i suoi cari la moglie Stefania, i nipoti Enrico con Stefania, i cognati Franco e Elena, i nipoti tutti.

— Biella, 1 gennaio 1999.

Cristianamente è mancata

**Cirillo Zambon**

Lo annunciano il figlio Tiziano con Laura e la piccola Valeria. Funerale lunedì 4 ore 11,45 Parrocchia San Calisto.

— Torino, 1 gennaio 1999.

E' mancata

**dott. Lorenzo Palermo**

Lo annunciano con dolore: il fratello Ugo, le sorelle Filippa, Concetta e Lucia. Funerale lunedì 4 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa San Giuseppe - Prato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

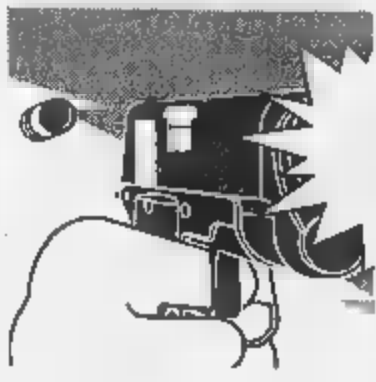
— Rivoli, 31 dicembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Ceppi ved. Castagno**

Lo annunciano con dolore: la figlia Teresa con Piero, la sorella Luciana, i nipoti, parenti tutti





# In due hanno fatto irruzione nel locale armati di mitra: le vittime freddate con un colpo in testa

## Assalto nel bar, i killer uccidono 5 volte

### Strage mafiosa a Vittoria per il controllo della droga

RAGUSA  
NOSTRO SERVIZIO

Cinque persone ammazzate a colpi di pistola. Una strage dietro cui c'è, probabilmente, lo scontro all'interno dello storico clan mafioso locale per assumerne la guida. Una delle vittime, infatti, era considerata l'attuale reggente del clan Dominante-Carbonaro.

Mancavano pochi minuti alle 19, ieri, quando una Fiat Uno bianca si è fermata all'interno della stazione di servizio Esso, all'ingresso di Vittoria. Dall'auto scendono due, i killer, il guidatore resta al suo posto. I due sicari, in pugno due pistole calibro 9, fanno irruzione nel bar dove dietro al bancone c'è il gestore e dove, nella parte più in fondo, cinque persone sedute sugli sgabelli, parlano, sfogliano un giornale, bevono un caffè. I killer vanno dritti verso loro, cominciando a sparare quando hanno appena varcato la soglia del locale. Mirano alla testa e al torace, per i cinque non c'è scampo. Prima di fuggire, si avvicinano ai corpi e sparano su ognuno il colpo di grazia alla testa. Poi escono indisturbati, l'autista della Uno è in moto e l'auto si allontana. Tre dei cadaveri sono stati trovati sull'altro, gli altri due poco più in là, in un estremo quanto inutile tentativo di fuga. I cinque, Angelo Mirabella, 32 anni, Claudio Motta, 21, Rosario Nobile, 27, Salvatore Ottone, 28, e Rosario Salerno, 27, erano pregiudicati con piccoli precedenti, per la maggior parte legati alla droga. Tutti schedati come appartenenti alla cosca dei Dominante-Carbonaro, un tempo potente clan che sotto controllo tutte le attività illecite della zona che va da Vittoria a Gela, con forti interessi nelle estorsioni, nella droga e perfino nell'attività, questa lecita, della coltivazione dei primaticci nella serra. Un clan, quello dei Dominante-Carbonaro, ridotto ormai a pochi elementi, tutti molto giovani. I loro capi, a partire dai due fratelli Carbonaro, diventati pentiti, dall'altro leader, Carmelo Dominante, finiti in carcere, sono condannati. Per questo, gli investigatori di polizia e carabinieri sono convinti che il pista più probabile per spiegare la strage sia quella del regolamento di conti interno, della lotta per impossessarsi della leadership del clan. Questo sarebbe avvalorato anche dal fatto che Mirabella era ritenuto l'attuale capo del gruppo.

La squadra mobile di Ragusa tende ad escludere l'altra ipotesi fatta subito dopo l'agguato, e cioè che si tratti dell'azione del clan locale di Vittoria, quello dei Mammasantissima che fa capo alla famiglia dei D'Agosta, per eliminare dalla piazza chi che resta dei concorrenti. «Il D'Agosta hanno subito un duro colpo solo nel maggio scorso, non avrebbero la forza per un'azione del genere», dicono questura, Alla Dda di Catania, cui è affidata l'inchiesta, domattina ci sarà riunione per fare il punto sulle indagini.

Gli uomini del clan Dominante-Carbonaro sono quasi tutti in carcere, arrestati in numerose operazioni antimafia. Un anno fa il grosso del gruppo, 102 persone, è stato condannato: diciotto ergastoli, 11

per Carmelo Dominante, 62 anni, di carcere per gli altri. Un altro processo, 131 imputati, è cominciato poco più di un mese fa.

La strage di ieri sera non ha avuto testimoni. L'unica persona che avrebbe potuto assistere al delitto dice di non aver visto nulla: «Quando ho visto quei due le pistole, ho buttato per terra dietro al bancone, ho solo sentito gli spari», ha raccontato agli inve-

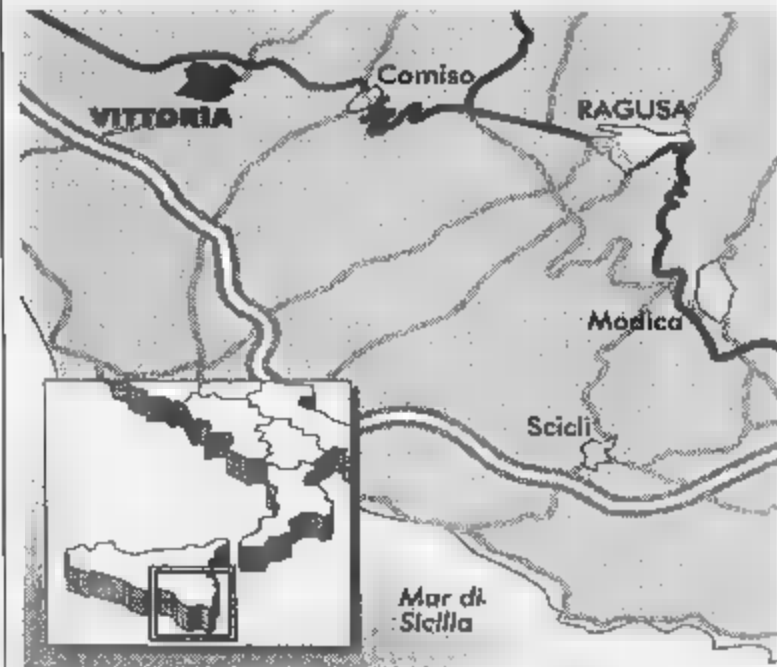
stigatori Ignazio Lorefice, 62 anni, il gestore del bar. L'uomo è interrogato per ore, non ha potuto fornire altri particolari. Ieri sera Vittoria è bloccata da poliziotti e carabinieri, che hanno chiuso tutti gli ingressi della città. L'agguato è avvenuto in una particolarmente trafficata: il rifornimento di benzina si trova a pochi passi dallo stadio comunale e dall'ospedale, accanto alla «fontana

della pace», voluta dalla città. Vittoria al tempo dei missili Cruiis nella vicina Comiso è proprio alla fine della strada provinciale che collega le due cittadine. Un posto strategico per far scattare un agguato, con una piccola incognita: la presenza di un passaggio a livello che però spesso è aperto visto che di treni, a Vittoria, ne arrivano sempre meno. E questo, nonostante la città resti delle capitali

della produzione agricola di primaticci, esportati in tutto il mondo. Interessi miliardari, sui quali anche la mafia ha messo le mani, impossessandosi di alcuni appezzamenti di terreno, regolarmente coltivati, e inserendo le sue aziende nei circuiti della distribuzione alimentare. Inchieste hanno anche accertato che sotto i celofane delle serre non si coltivavano solo pomodori e melanzane, ma anche

la marijuana. Il mercato della droga, fiorente nella zona, ha già in passato provocato gravi scontri tra bande e decine di morti ammazzati. Negli ultimi tempi, però, a Vittoria sembrava regnasse una sorta di pax mafiosa. Uno strano silenzio che non era piaciuto al sindaco, Francesco Aiello, che appena una settimana fa, nel corso di una riunione a Ragusa del comitato per l'ordine pubblico, aveva sollecitato al prefetto l'invio a Vittoria di uomini e mezzi delle forze dell'ordine perché «ci sono sentori che qualcosa si muove». Una tragica previsione. E adesso, c'è chi teme che in città la guerra di mafia riprenda, ferocemente sanguinaria come un tempo.

Fabio Albanese



Appena entrati nell'esercizio i sicari si sono diretti verso il tavolo al quale erano riuniti i cinque giovani. Il gestore, interrogato a lungo, non ha saputo fornire elementi per l'identificazione.

#### IL CASO

MIRABELLA  
NOSTRO SERVIZIO

## L'ombra della lupara bianca

### Crotone, tre giovani scomparsi da 2 giorni

C'è un'ombra lunga sul destino di tre giovani di Crotone che da un paio di giorni sembrano scomparsi nel nulla. L'ombra lunga della vendetta. Niente di certo, per il momento, ma l'ipotesi che dietro la loro sparizione ci sia la «lupara bianca» i carabinieri la terrebbero in seria considerazione. Vendetta, «revenge», come il nome dell'operazione è la quale, nel marzo scorso, sette persone erano finite in carcere perché, secondo gli investigatori (che avevano disseminato le loro case di microspie), stavano progettando un agguato in risposta ad un tentativo omicidiale patito dal loro gruppo. L'ombra della vendetta si allunga del

marzo fino a tre giorni fa, sino cioè al pomeriggio del 31 dicembre, quando i tre fratelli Mario e Lorenzo Doria, 22 e 24 anni, e Patrizio Pirillo, 22, sono stati visti in giro per le vie del paese per l'ultima volta. Erano su una Fiat Punto di colore grigio. Poi più nulla.

Mario Doria è degli scomparsi, ma è anche una delle sette persone che nel marzo erano finite in carcere, per poi uscire. Lupara bianca. Certo, sottolineano i carabinieri del comando provinciale di Crotone, sono tante le ipotesi seguite nelle indagini, intensificate dopo che ieri mattina i familiari dei tre giovani sono andati a caserma per denunciare la scomparsa. «Revenge», vendetta,

Uno dei ragazzi era finito in carcere mesi fa mentre progettava un feroce agguato

Sulle bobine dei registratori con i quali i carabinieri, nei primi mesi dello scorso anno, registravano le conversazioni tra i presunti affiliati al clan Santoro ci sarebbero incisi elementi che non lasciano dubbi. La ricostruzione fatta dagli inquirenti è chiara: il gruppo, al cui vertice ci sarebbe stato Salvatore San-

toro, uno degli arrestati di marzo, aveva in animo di uccidere qualcuno vicino alla cosca Farao, per rispondere ad un agguato al quale, proprio quel giorno (era il 23 febbraio), era riuscito a sfuggire un congiunto del capo. Ma poiché non vi era certezza che quel fallito agguato fosse riconducibile al Farao, i Santoro avrebbero deciso di aspettare fino all'indomani mattina un'eventuale chiarimento, in mancanza del quale avrebbero colpito a morte uno degli «avversari» e si sarebbero resi latitanti. Fra le persone che discutevano sul da farsi, che progettavano la ritorsione, con riferimenti precisi ad armi, modalità e precauzioni da prendere, c'era appunto Mario Doria.

E ad una conversazione intercettata il giorno dopo - nella quale parlava esplicitamente del piano per eseguire l'omicidio per ritorsione, alle difficoltà legate alla presenza massiccia di carabinieri - avrebbe preso parte lo stesso Mario Doria. Mario Doria, dunque, scomparso, insieme al fratello e a Pirillo, per una «lupara bianca». Per gli investigatori un punto non sono dubbi, e cioè sul fatto che il giovane fosse saldamente inserito (come esecutore «membrato») in un gruppo di «ndrangheta» intenzionato a diffondere a denti stretti una posizione di primo piano raggiunto negli ultimi tre anni nel panorama criminale di Crotone. (r.v.)

#### A NAPOLI



Trova una volpe in vetrina

NAPOLI. Singolare scoperta: un commerciante napoletano alla riapertura del negozio dopo le festività di fine anno: in una delle vetrine c'era un bellissimo esemplare di volpe viva. E' successo in una merceria della popolare zona di Via Foria. Molti quelli che hanno preso d'assalto i bottegini del lotto per tentare la sorte e i numeri 4 (la volpe), 72 (la meraviglia), 76 (la follia). Polizia e vigili del fuoco hanno catturato l'animale. (Agf)

Tra le vittime ci sarebbe una bimba di pochi mesi, la polizia ha aperto un'indagine

## «Sei nostri amici gettati in mare»

Ragusa, la denuncia di un gruppo di immigrati

RAGUSA. Hanno chiesto asilo politico i 70 profughi fuggiti dalla Sierra Leone e sbarcati venerdì sul litorale di Marina di Avola (Siracusa). Hanno raccontato di un viaggio durato 12 giorni, tra difficoltà e pericoli, su un mercantile da cui sono stati trasbordati su un barcone di appena 12 metri. Stipati e assiderati si sono arenati nei pressi di Marina di Avola dove sono stati soccorsi dalla guardia costiera di Siracusa. I residenti hanno sostenuto una gara di solidarietà per alleviare le condizioni dei profughi che ora sono in netto miglioramento.

Con il passare delle ore, affiorano altri particolari drammatici della vicenda. Alcuni extracomunitari, pare sei, i quali - bimba di pochi mesi, sarebbero morti ed abbandonati in mare durante il drammatico viaggio dalla Sierra Leone. La Questura di Siracusa, che ha aperto un'inchiesta, sta con-

frontando alcune testimonianze che denunciano questa nuova tragedia dell'immigrazione clandestina.

A Marina di Avola sono arrivati in 72, di cui 58 uomini e 14 donne. Diversi i bambini. E proprio per salvare una bimba di 4 anni che era finita in acqua, a 50 metri dal lungomare, una persona ha telefonato al 113, facendo scattare i soccorsi. I 72 clandestini sono stipati su un barcone di 12 metri proveniente - secondo gli inquirenti - da Malta o dalla Tunisia. Tra loro potrebbe esserci anche un responsabile del traffico di immigrati, un uomo cui sono stati sequestrati 5 mila dollari e che si trova in stato di fermo. In Questura vengono minate in questi giorni le domande di asilo politico che l'intero gruppo ha avanzato. Nel tendone dove funziona la struttura per la prima accoglienza i profughi, tutti di religione cattolica, hanno assistito ad una messa ce-

lebrata per loro.

A Ragusa proseguono le ricerche degli 11 clandestini rimasti in libertà dopo la fuga della notte di San Silvestro. Dal centro di accoglienza sono riusciti ad allontanarsi in 40, di cui 29 sono stati ripresi e otto di loro arrestati per violenza, resistenza e danneggiamento. Il questore Alfonso Vella sta impegnando ancora i suoi uomini a ricerche, è probabile che gli 11 immigrati siano rimasti a Ragusa ospiti di connazionali regolari. Ragusa ha il primato assoluto per numero di regolarizzazioni eseguite sulla base della recente normativa. Esponenti della Croce Rossa hanno dichiarato che la città di San Silvestro è pronta per accogliere e spuntare per un briciolo che avrebbe visto agenti, volontari ed immigrati alzare i bicchieri insieme. Poi la fuga ha visto il gruppo costringendo i poliziotti ad una frenetica caccia all'uomo. (f.a.)

Oltre mille miliardi verranno spesi per dolci e doni

## La Befana '99 si annuncia più povera di Babbo Natale

ROMA. Mille e quattrocento miliardi di lire. E' quanto spenderà la Befana quest'anno per recapitare la sua calza di doni ai bambini di tutta Italia. Ma la Befana, che secondo le stime di Telefono Blu porterà nelle case degli italiani oltre dieci milioni di calze, resta comunque più povera di Babbo Natale che per i regali sotto l'albero ha speso 2100 miliardi di lire.

Ma che cosa ci sarà nella calza del 6 gennaio? La spesa maggiore, rileva Telefono Blu, sarà per dolci e leccornie, poi seguono i giocattoli. Per i più grandi il dono atteso sarà quello elettronico (computer e Cd-rom), per gli ultra diciottenni grande la richiesta di abbigliamento di «griffe» sportive.

Da Telefono Blu giunge un consiglio: meglio acquistare, soprattutto per i più piccoli, giochi marcati dalla sigla CE, simbolo dell'Unione Europea, che garantisce la sicurezza e la

qualità del prodotto. Ed è ormai anche in euro la prima stima dei grandi spese degli italiani, nel '99: secondo quanto prevede la Confesercenti saranno 486 i milioni di euro (che corrispondono a circa 941 miliardi di lire, dopo l'annuncio del cambio definitivo) a essere spesi per giocattoli e dolci fino al 6 gennaio. Una spesa di circa cinquantamila lire a famiglia, solamente per i giocattoli.

In occasione dell'Epifania si concentra all'incirca un terzo delle vendite di tutto il periodo festivo, e si preferiscono gli acquisti di giocattoli di costo basso o medio. Per riempire la calza oltre ai dolciumi di tutti i tipi ci sono anche l'immane carbone dolce: sarà venduto per più di trecento tonnellate, con una spesa complessiva pari a 3,87 milioni di euro che sono circa sette miliardi e mezzo di lire. (r.cri.)



## Cattolica: un mistero sull'autostrada

Il marito, Marco, che non ha mai voluto rilasciare alcuna dichiarazione e s'è chiuso in un doloroso riserbo: tutti i giorni si divide tra i due ospedali. (p. 1)





## Al suo posto arriva il generale Sabato Palazzo: proseguirà il lavoro del mio predecessore

# L'addio di Mori al Ros scatena una bufera

## An all'attacco: silurato il comandante dei reparti speciali

ROMA. Cambio della guardia al vertice del Ros. La notizia è stata confermata ieri dal generale Mario Mori, che lascia il comando del raggruppamento operativo speciale dell'arma e guida della prestigiosa scuola ufficiali. «Dopo otto anni - ha affermato il generale - è giunto il momento di cambiare; il Ros deve andare avanti a prescindere da chi lo comanda».

Mori sarà sostituito dal generale Sabato Palazzo che attualmente comanda la Regione Umbria.

Oltre agli auguri, il procuratore Caselli, con il quale ha passato non sempre il rapporto lo stato facile, ha avuto parole di stima e di elogio per il generale. «Quella di Mori è stata una collaborazione intelligente e capace», ha detto il giudice, la stima e amicizia nei suoi confronti sono state rafforzate dai risultati investigativi.

il Ros continuerà a essere «punto di riferimento sicuro» per la procura. Palermo, il generale Mario Mori ha sempre saputo conseguire ottimi risultati investigativi sia contro il terrorismo, sia contro la mafia - ha detto Caselli. «Ne è derivato un rapporto di stima e di rinsaldatosi per i molteplici problemi via via affrontati e insieme risolti».

«Non credo che questo cambio della guardia sia un segnale di depotenziamento - ha sottolineato il generale - ma di continuità e di impegno. Il Ros, sotto la guida di Mori, ha dato un contributo importante alla lotta contro la criminalità organizzata».

Non tutti però d'accordo che il passaggio di consegne da Mori a Palazzo sia un normale avvicendamento. Il miglior incarico. Per An non tutto è chiaro, anzi. «L'incarico al quale è stato chiamato è certamente prestigioso, ma mi auguro che non vi sia alcuna ragione oscura dietro tale decisione», commenta l'onorevole Maurizio Gasparri. «Non posso dimenticare - osserva - i rischi che si assumono indagando sul numero uno della procura di Palermo, La Forte, o su alcuni intrecci affa-

ristici del mondo della sinistra. Al generale Palazzo l'augurio di realizzare la cattura. Provenzano che troppi politici ciarlieri hanno contribuito a rendere più difficile. Incalzano Mantovano e Palumbo: «Se si può fare meno di Mori, reo soltanto di fare il proprio dovere senza riguardi per nessuno, per il governo D'Alema la mafia non assiste». Ancora, per Filippo Ascianto «Si è voluto dare il colpo finale concludendo il '98 con il classico botto di capodanno trasferendo il generale Mori».

Di diverso avviso Nando Dalla Chiesa, deputato dei Verdi, che sottolinea come potrebbe essere, quella del generale Mori, una nuova positiva tappa vista di un nuovo incarico magari operativo. «Il nuovo compito - aggiunge - lo metterò a contatto con tanti giovani ufficiali che formeranno l'ossatura futura delle capacità investigative dei carabinieri. L'Arma non si è mai ai suoi uomini migliori». Per Dalla Chiesa la questione Ros era stata di lì affrontata quando si è rinunciato a una struttura investigativa unitaria: potrebbe essere

stato modo per sottrarre Mori alle polemiche e per svenire l'ambiente dato che per i Ros si è scelto di rinunciare alla visione investigativa d'insieme. A fronte di un diverso impegno credo che si sia scelto di impiegare Mori in un diverso settore».

Anche Carlo Leoni, responsabile giustizia dei Ds, fa gli auguri al generale Mori: «Ha collezionato indubbi successi nella lotta alla criminalità organizzata e quindi siamo certi che farà bene nel nuovo prestigioso incarico». Anche perché la promozione è una decisione assunta dai vertici dell'Arma che avranno certamente valutato il tutto e che va rispettata come tale».

L'opportunità per rimpiazzare il generale Mori sarebbe venuta dalla morte del generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte a Valle d'Aosta, morto 20 giorni fa nell'elicottero caduto a Volpiano. Al suo posto dovrebbe arrivare a Torino il comandante della scuola ufficiale dei carabinieri, lasciando così libero il posto per il nuovo incarico dell'ex comandante del Ros.

## Il successore

### Da due anni era in Umbria

ROMA. Ha compiuto 61 anni l'ottobre scorso il generale Sabato Palazzo che è stato destinato a comandare il Ros, il raggruppamento operativo speciale dei carabinieri, al posto del generale Mario Mori. Mori era stato già promosso generale di brigata e rientra ora in un giro di nuovi incarichi che coinvolge una decina di ufficiali dell'Arma.

Il generale Sabato Palazzo, sposato con tre figli, è alla guida del Comando Regione Umbria dal maggio del '96. Ha ricoperto altri incarichi prestigiosi: è stato, tra l'altro comandante del Gruppo Roma I e comandante provinciale di Reggio Calabria.

Il generale ieri ha illustrato le priorità: caccia senza tregua ai latitanti e lotta alla criminalità organizzata, soprattutto quella che si annida nelle pieghe dell'economia. Palazzo proseguirà sulla scia del suo predecessore, il generale Mori, al quale lo lega una «grande amicizia» perché, afferma, «ha fatto molto bene».



Sabato Palazzo

## RETROSCENA

### IL ROS

### IL ROS

L'UOMO più famoso del Reparto operazioni speciali, il famigerato Ros, è un ufficiale senza nome: lo chiamano «Ultimo», gli è stato dedicato persino uno sceneggiato televisivo e passerà alla storia come il segugio che ha catturato don Totò Riina. «Ultimo» è un ufficiale molto particolare: non ama la burocrazia, neppure quella degli alti comandi, ubbidisce solo all'istinto che lo porta sulle tracce dei criminali. Per questo è un ufficiale in crisi. Era già speso quando il Ros entrò nel frullatore delle polemiche e si chiedeva come mai si potesse giungere solo a sospettare che la cattura di Riina fosse frutto di «trattative», come da più parti si insinuava e si continuava ad insinuare, visto che un chiarimento definitivo non è mai arrivato. Ora, ora che il suo comandante, il generale Mario Mori, è stato - come si dice - destinato ad altro incarico con decisione che la struttura (il Ros) capisce, «Ultimo» sembra ancora più incerto. C'è chi scommette che non ritirerà la domanda di trasferimento che è più di un anno giace al Comando generale dell'Arma. Ha chiesto di essere trasferito al «Reparto operativo di Milano, il maggiore «Ultimo» ha bisogno di una «sponda» per lavorare e nel capoluogo lombardo ritroverebbe il da Boccassini, il magistrato con cui ha molto collaborato per incastrare gli assassini di Falcone e Borsellino. Se venisse esaudito, il Ros perderebbe contemporaneamente l'uomo di punta e la «mente» che per anni gli ha dato linfa. Una vecchia volpe, Mori, dai suoi uomini definiti «Primo», dopo la nascita del mito di «Ultimo». Come «voler sottolineare che non ci sarebbe stato il giovane «Ultimo» la protezione del comandante».

Mario Mori è un soldato. Uno di quelli che gli ordini superiori non li discute. Certo, gli può essere pure capitato di «condividere» e allora ha detto «signori» cercando di



L'ufficiale che catturò Riina ha chiesto di andare a Milano. Così dopo la «mente» i Ros perderebbero pure l'uomo di punta. Il generale: io punito? Ogni tanto si deve cambiar aria

Il generale Mario Mori e, a sinistra, un'immagine dell'arresto di Totò Riina, il «colpo» più importante della «mente» dell'ufficiale

## Anche il capitano Ultimo in lista di trasferimento

modificarli nella pratica, quando nessun superiore ha il potere di dire come va sviluppata una certa operazione. E naturalmente si è assunta tutta la responsabilità.

Nessuna sorpresa dunque - di fronte all'ordine di assumere il comando della scuola ufficiali, compito molto meno operativo della guida del Ros - nessuna meraviglia, se si limita a sorridere: «Cosa vuole che le dica, bisogna pur cambiare, qualche volta». Ed è inutile cercare una reazione. Punizione? «No, assolutamente. E poi, per quale motivo?». Le polemiche con la Procura di Palermo: fino allo scontro diretto, quando De Donno va a Caltanissetta e deporre contro il procuratore aggiunto di Caselli, Guido Lo Forte. E poi i misteri sulla cattura di Riina, la trattativa - insieme col capitano De Donno - con l'ex sindaco Vito Ciancimino per arrivare a «parlare» ai vertici di Cosa Nostra?

Mori non si scompone: «E' tutto chiarito. Sulla storia di Riina, come risulta processualmente, non c'è assolutamente nulla di misterioso. Sui contatti - Ciancimino abbiamo persino testimoniato davanti ai giudici della Corte d'Assise. Certo, sappiamo. Sappiamo anche della pace - Caselli, celebrata nel ristorante palermitano di Gigi Mangia. Non semplicemente una formalità, se è vero che il generale ha sentito il bisogno di mandare un saluto, in questa occasione del trasferimento, al suo amico Giancarlo Caselli. E ora aggiunge: «E' un saluto sincero, con è stato il mio rapporto di collaborazione con lui in tutti questi anni. Come lo fu quello con Giovanni Falcone».

Ne ha dovuto affrontare di contrarietà, l'ufficiale. Prima il doppiogiochi e lo scontro (seppure sotto traccia) col generale Delfino che si inserì nell'operazione portando la collaborazione di Balduccio Di

Maggio, il pentito divenuto poi famoso per il «bacio di Andreotti». Quindi fu la volta del suicidio del maresciallo Lombardo, che si sperò colpo alla testa dopo scritto una lettera d'accusa verso i superiori del Ros.

I carabinieri e la Procura di Palermo vissero momenti difficili, specialmente quando circolarono dossier anonimi contro i magistrati, «confezionati» intercettazioni telefoniche in possesso degli investigatori del Ros e abilmente contraffatte. I giornali misero in piazza i dubbi su Riina, lo stesso Mori venne descritto come uno spregiudicato «mediatore» che era sceso a patti senza la copertura di «ordini superiori». Oggi il generale precisa di aver «adottato» querelare un paio di giornalisti.

Eppure quella stagione ha lasciato il segno, fino al punto che Mori e pochi fedelissimi (come Donno) si sono trovati anche isola-

ti all'interno dell'Arma, oltre che attaccati dall'esterno. E sotto osservazione da parte dei magistrati. Tutti ricordano ancora il drammatico interrogatorio di Torino, quando Caselli contestò personalmente al generale e al capitano De Donno, chiedendo loro molti chiarimenti, alcuni episodi appresi dai collaboratori e mai riferiti dal Ros. Anche in quella occasione Mori si comportò da soldato, arrabbiandosi per i sospetti ma ammettendo i comportamenti discutibili di qualche investigatore. Fino al punto di provocare reazioni dure, come quella del tenente Carmelo Canale che querelò i due ufficiali per i giudizi da loro espressi nei suoi confronti.

Storie dolorose, queste ultime. Storie che hanno in discussione la lealtà di qualche investigatore. Ma tutto può accadere: un campo di battaglia. «Io rifarei tutto», dice adesso Mori. «E' facile

commentare dall'esterno, facile giudicare ed esprimere giudizi. Ho detto che quando andammo da Ciancimino eravamo alla disperazione. Erano saltati Falcone e la moglie, poi la botta di via D'Amelio. Lo Stato era in coma. Sarebbe stato più facile restare in inobbedienza a guardare. E invece decidemmo di tentare qualcosa. Quando capimmo che il percorso non era praticabile perché le richieste non erano esaudibili abbiamo desistito. Quindi ritenne di non aver nulla da rimproverarsi? «Tutti possono sbagliare. Non credo di aver particolari colpe da dover espiare. Mi devono dimostrare che ho sbagliato, ma con dati alla mano e senza partito preso. Il Ros sopravviverà ed è giusto. Anzi, è una bella scommessa. La struttura è matura per continuare coi propri piedi».

Francesco La Licata

## Napoli, il boss era nascosto nel quartiere, a casa di un amico. Era latitante da aprile

# Decapitato il clan del rione Forcella

## Dopo Carmine Giuliano, in manette il fratello Guglielmo

NAPOLI. Un clan decapitato in ventiquattro ore. Il 1999 per i Giuliano promette di essere ricordato come l'anno della disfatta. All'alba Capodanno in un rifugio protetto da sofisticate apparecchiature elettroniche è stato scovato Carmine Giuliano, conosciuto con il reverenziale nomignolo di «o liore», indicato come il capo della organizzazione. Ieri è stato il turno del fratello Guglielmo, 47 anni, arrestato nell'abitazione di un amico.

Due colpi messi a segno dai carabinieri nei vicoli di Forcella, il popoloso rione del centro storico crocevia dal dopoguerra di ogni genere di attività illegale e dove la famiglia Giuliano impone da sempre la sua legge. I due fratelli erano latitanti da aprile, quando l'inchiesta sulle attività del clan registrò una improvvisa impennata mettendo in luce non solo la capacità di gestire i tradizionali affari di malavita ma anche un consolidato sistema di corruzione che

garantiva impunità grazie al coinvolgimento di alcuni poliziotti iscritti sul libro paga del clan.

La parabola dei Giuliano sembra dunque al capolinea anche se il fatto che i due si nascondessero proprio nel «loro» territorio induce a ritenere che Forcella la corrompessero tuttora un forte ascendente sulla gente del quartiere. Appare comunque lontano il tempo delle cerimonie sfarzose contrappuntate dalle performance canore di celebrità locali, dei banchetti pantagruelici per celebrare le nozze della figlia del boss con il rampollo di un clan alleato. Correano gli Anni 80 e Diego Maradona si faceva fotografare disteso in una vasca da bagno a forma di conchiglia, proprio accanto al boss e a un altro esponente della numerosa stirpe. La presenza dell'idolo delle folle napoletane rivela nella maniera più eloquente il potere e il prestigio della famiglia. Di foto compromettenti la polizia, durante una perquisi-

Sembra passato un secolo dagli Anni 80, quando l'idolo Maradona era ospite della famiglia

Guglielmo Giuliano, il boss arrestato ieri dai carabinieri. Era nascosto nel rione Forcella, a Napoli

zione a Forcella, ne sequestrò 70 ma quelle immagini più che arretrati danni alla famiglia ne accrebbero la fama e il rispetto.

Da allora sembra essere passato un secolo. A Luigi Giuliano, capo storico del clan, la giustizia ha presentato il conto negli ultimi anni ordinando il carcere per alcune vicende di camorra proprio quando il boss era impegnato a accreditare l'immagine di una

persona che voleva rompere con il passato pur respingendo ogni ipotesi di pentimento. Chi ne aveva ereditato il ruolo oggi non è messo meglio. Carmine Giuliano è stato catturato a Napoli dove aveva costruito un nascondiglio al quale si accedeva attraverso un congegno elettronico che spostava alcune mattonelle. Guglielmo lo ha preso nella casa di un pregiudicato che ha pagato con l'arresto per fa-

voreggiamento il prezzo di un'amizizia che non poteva ripudiare. Ora dovranno fare i conti con accuse da decenni di galera: associazione mafiosa, traffico di stupefacenti, lotto clandestino, detenzione di armi, riciclaggio, corruzione di appartenenti alle forze dell'ordine. L'autunno dei Giuliano si annuncia lungo e difficile.

Enzo La Penna



## Novara: dramma della follia in una palazzina del centro

# Davanti ai nonni ammazzò la madre e colpi di forbice

NOVARA. Ha colpito la madre con una forbice, poi l'ha finita a coltellate. E' accaduto il pomeriggio verso le 15 in una palazzina di via Frascini, nel centro di Novara. Sergio Zuccheri, 28 anni, disoccupato, è stato colto da un rapto di follia e si è scagliato contro la madre Maria Padova, di 61.

Un delitto agghiacciante e inspiegabile, maturato in pochi istanti, davanti alla nonna e allo zio. Dapprima il giovane ha spintonato la madre, facendola cadere a terra, poi ha afferrato la forbice e l'ha colpita diverse volte al collo. Quindi, stando alla ricostruzione della squadra mobile, ha afferrato un coltello, infierendo sul corpo ormai senza vita.

A fermarlo sarebbe stato il padre, avvisato dal fratello della vittima. «Torna subito a casa», è accaduta una disgrazia», ha urlato al telefonino Giovanni Padova.

Giuseppe Zuccheri, falegname ora in pensione, è corso nell'abitazione dei parenti, trovando il figlio riverso sul corpo della madre. L'ha afferrato per un braccio, Sergio ha aperto bocca, come in trance. Il padre ha chiamato la polizia che ha arrestato il giovane.

Sergio, da un paio di anni, soffriva di una forte crisi depressiva, niente, però, che potesse far prevedere simile esplosione di follia. «No, non c'è stata neppure una discussione», racconta Giovanni Padova. «Mia sorella e Sergio sono venuti a portarci le chiavi, abitiamo sullo stesso pianerottolo. Stavano uscendo per fare un giro. Eravamo in cucina, improvvisamente il ragazzo è colto da un attacco. Ha iniziato a urlare, spintonando mia sorella, poi ha afferrato una forbice da cucina e l'ha colpita. Ho cercato di fermarlo, ma ho rischiato di restare ferito anch'io». [m. p.]







Il crollo nella sacrestia di Michelangelo è avvenuto nella notte quando la sala era chiusa

# Cappelle Medicee ko per un botto

Firenze: si è staccato un blocco di marmo

**FIRENZE.** Un piccolo blocco di marmo, staccatosi dalla volta della Sagrestia Nuova di Michelangelo, all'interno delle Cappelle Medicee, avrebbe potuto causare una tragedia. Forse per le vibrazioni provocate dai boti di fine anno, forse per un'infiltrazione d'acqua dal tetto, oppure per il semplice logorio del trascorrere dei secoli, lo spigolo di una delle colonnine della lanterna apicale della Sagrestia ha ceduto ed un pezzo di marmo dal peso di un paio di chili si è schiantato. ■ metri più in basso, al centro del pavimento. Un cedimento che è avvenuto nella notte tra il 31 e il primo, quando il museo era ovviamente chiuso. ■ il distacco è avvenuto di giorno, quando le Cappelle Medicee ■ affollate di turisti, ■ conseguenze, ammette il soprintendente ai beni artistici Antonio Paolucci, avrebbero potuto essere micidiali. La Sagrestia è infatti uno dei luoghi più frequentati dai visitatori di tutto il mondo. Michelangelo Buonarroti lavorò alla Sagrestia Nuova delle Cappelle Medicee (così chiamata per differenziarla da quella del Brunelleschi), che ■ trova sul dietro della chiesa di San Lorenzo, nel centro storico di Firenze, tra il 1521 e il 1534. L'opera, che doveva rappresentare una sorta di cappella-mausoleo di famiglia, fu commissionata dal cardinale Giulio de' Medici o da Papa Leone X. Dopo la cacciata dei Medici da Firenze ■ la partenza per Roma di Michelangelo, ■ Sagrestia fu completata con l'intervento del Vasari e dell'Annunziata nel 1555. Vi sono conservate le tombe della famiglia Medici ■ le sculture de «Il giorno e la Notte» e «L'Aurora e il Crepuscolo».

A scoprire il frammento di marmo precipitato sul pavimento sono stati ieri mattina i custodi all'apertura del museo. Appena avvertito il soprintendente Paolucci ha disposto l'immediata chiusura al pubblico ■ locali in attesa che i tecnici facciano una ■ di controlli per stabilire se ci sono ulteriori rischi ■ crolli e per accertare le cause che hanno provocato il distacco. Probabilmente infiltrazioni di acqua hanno fatto arrugginire una staffa di ferro che agganciava la colonnina della lanterna alla struttura della volta; questa, sgombrandosi, avrebbe spaccato la colonnina dalla quale si è poi staccato il frammento marmoreo. «In linea teorica non si può escludere che siano stati i boti di fine anno, con le vibrazioni e gli spostamenti d'aria, a provocare il crollo», ipotizza Paolucci. Una tesi non condivisa dall'assessore alla cultura del Comune Guido Clemente. «Non credo possa esserci alcun collegamento tra il distacco del blocco di marmo e le feste in piazza per la notte di San Silvestro». In effetti per la prima volta quest'anno l'amministrazione cittadina aveva organizzato due maxi feste

in piazza della Signoria e alla Stazione di Santa Maria Novella che hanno coinvolto migliaia di fiorentini. Allo scoccare della mezzanotte la città, vista dalle colline, illuminata da centinaia di lampi ■ squassata da tuoni artificiali avrebbe potuto essere scambiata per Baghdad sotto il bombardamento americano. Negli ultimi anni il complesso delle Cappelle Medicee è stato al centro di numerosi interventi di restauro, ma l'ultimo controllo dello stato della lanterna risale ad una ventina di anni fa.

Al di là di questo singolo episodio c'è comunque un'emergenza turistica. «Un turismo culturale», dice Paolucci, «che sta letteralmente esplodendo: ■ Firenze ormai ab-

biamo toccato la soglia inquietante e pericolosa di quasi quattro milioni di visitatori all'anno. Sono cifre che fanno paura e sono destinate a crescere. Il vero problema che dobbiamo affrontare subito, senza perdere neanche un giorno, è l'emergenza Giubileo, i visitatori nel '99 e più ancora nel Duemila aumenteranno ancora. Già l'anno appena terminato ha decretato il boom dei musei statali fiorentini con un incremento del 5,67% rispetto al '97: punte ■ diamante, come sempre, la Galleria degli Uffizi, che ha sfiorato il milione ■ mezzo di presenze, e l'Accademia, che ha superato il milione.

Francesco Matteini

Sotto accusa le vibrazioni causate dai petardi esplosi nella notte di San Silvestro. Ma l'assessore: una tesi assurda. Altra ipotesi: un'infiltrazione d'acqua dal tetto dell'edificio

Due immagini del crollo che è avvenuto l'altra notte nelle Cappelle Medicee ■ Firenze, in assoluto ■ dei capolavori più visitati dai turisti



## «I petardi già causa di un danno in passato»

**FIRENZE.** «Parlando della Sagrestia Nuova non si può dimenticare che si tratta di un'opera architettonica che ha cinquecento anni ■ anche i materiali, come la ■, invecchiando, dice il soprintendente ed ■ ministro dei Beni Culturali Antonio Paolucci, commentando il crollo di un frammento ■ marmo.

Fra le cause potrebbe esserci anche lo spostamento d'aria causato dai tanti scoppi di petardi nella notte di fine anno? «Anni fa i petardi provocavano ■ rottura di alcuni vetri delle Cappelle Medicee, ma

non credo che in questo caso si possa attribuire la responsabilità ai boti. Certo una vibrazione, anche minima, potrebbe aver provocato il crollo di ■ struttura già minata da altri fattori, come l'infiltrazione di acqua o le gelate delle scorse settimane. Per i monumenti sono certamente più dannosi i motorini dei petardi».

Esiste un piano per controllare i monumenti dove sono state utilizzate staffe di ferro come rinforzo? «No, non c'è un piano organico per controllare le maschiature

in ferro in tutta la città. Sono migliaia e sarebbe impossibile verificarle una per una».

Quando sarà riaperta la Sagrestia?

«Essendo una delle mete turistiche più ambite dai visitatori, al pari della Sala del Botticelli agli Uffizi e della Tribuna del David all'Accademia, non possiamo permetterci ■ tenerla chiusa per troppo tempo. Entro una settimana monteremo i ponteggi per proteggere i turisti da eventuali nuovi distacchi, quindi avvieremo l'opera di restauro vera e propria».

[f. mat.]



## Musei da record

Firenze: nel '98 visitati da 4 milioni di turisti

**FIRENZE.** Sforzato la cifra record di quattro milioni i visitatori nei musei statali di Firenze ■ '98: sono stati tre milioni e 978.856. ■ un aumento sul '97 del 5,67%, cioè duecentomila persone in più rispetto a un anno già da primato sul 1995. I dati sugli ingressi sono stati diffusi dal soprintendente per i Beni artistici e storici, Antonio Paolucci. In controtendenza la Galleria d'arte moderna e il Museo degli argenti: ma la Moderna ■ in gran parte chiusa per restauri (riaprirà a maggio) e gli Argenti ospitavano nello scorso del '97 la mostra «Magnificenza alla Corte dei Medici». La punta di maggiore aumento si riferisce a dicembre con quasi il 20 per cento in più rispetto al dicembre '97. Hanno giocato, tutti insieme, l'effetto «Nuovi Uffizi» (+ 23,90%), l'effetto Accademia restaurata e con il primo piano riaperto (+ 28,57%) e, più clamoroso di tutti, quello della «Dama con l'ermellino» alla Palatina (+ 152,80%).

Ma questo afflusso impensierisce Paolucci secondo il quale ■ kabbalografia una riflessione preoccupata in quanto ■ turismo culturale fiorentino sta letteralmente esplodendo, grazie alle aperture lunghe, serali e festive, e a importanti eventi. Paolucci rileva che ■ stata toccata ■ soglia inquietante e pericolosa dei quattro milioni di visitatori annui: sono cifre che fanno paura ■ sono destinate a crescere. Il 1998 può essere considerato la prova generale del Giubileo che, a questo punto, è già cominciato. Basta andare agli Uffizi o ■ Palazzo Pitti in questi giorni per rendersene conto: mai vista tanta gente e tutta insieme per le feste di Natale. Le stesse nuove e vastissime sale dell'accoglienza agli Uffizi non bastano a contenere l'immenso popolo dei musei. Il vero problema che dobbiamo affrontare subito (le Soprintendenze, il Comune, il ministero) senza perdere neanche un giorno è l'emergenza Giubileo, i visitatori che nel '99 e più ancora nel 2000 aumenteranno ■. Il nostro personale di custodia ■ ricorda il sovrintendente ■ sotto organico del 20% ■ anche se i nostri custodi sono stati bravissimi e meritano i complimenti miei e di tutta la città, non possono fare l'impossibile».

In testa agli afflussi sempre gli Uffizi - anche ieri c'era ■ fila lunghissima - con quasi 1,5 milioni di visitatori, più 12,25% sul '97.

[f. m.]

Dopo l'appello tv

## I comici difendono Grillo

**ROMA.** Grazie di esistere: il «catastrofista» Beppe Grillo, ex comico ormai diventato fu- stigatore e moralista, piace così ■ colleghi e osservatori del mondo televisivo. Dopo aver seguito in tv il suo «Discorso all'umanità», condito con le consuete invettive ■ ipotesi nerissime sul futuro del mondo, Enzo Iacchetti, Gene Gnocchi e Michele Santoro difendono lo showman genovese e non rimpiangono «l'animale comico» il cui ritorno è invece invocato da Massimo Gramellini sulla Stampa, inn un articolo dedicato all'eccessiva mancanza di sorriso del nuovo Grillo.

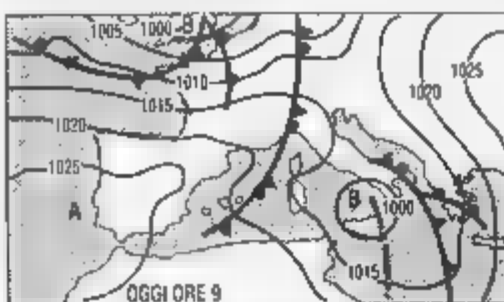
«Se Grillo raccontasse le barzellette sui carabinieri non andrei più a vederlo - dice Iacchetti - non è affatto vero che non fa più ridere, forse non fa più ridere i critici. Grillo è Grillo. E' il suo modo di fare comicità. Non potrebbe essere altrimenti. Anzi, meno male che c'è in Italia uno come lui, un comico che con il solo nome riesce a riempire i Palasport. In realtà, tutti noi comici vorremmo essere come lui: Grillo o e resta un gigante».

«Se lui ha scelto questa strada e se la sente con naturalezza bene così ■ il commento di Gene Gnocchi ■ da spettatore posso anche essere convinto che potrebbe tornare a far ridere in altro modo, a me però fa ridere così. Certo, la sua ■ una visione un po' particolare, quella di denunciare tutti questi mali, questo connivente. Io credo che voglia che la gente abbia il senso del dubbio. E' comunque quello che fa ogni comico, vale a dire far ridere per far intravedere la realtà in un altro modo, creare uno spaesamento. In più Grillo, parlando di fatti molto precisi e documentati, dopo le risate passa alle denunce penali ■ qualche volta trova anche soddisfazioni».

Michele Santoro dà una lettura più politica del caso Grillo: «E' l'unico profeta ■ servizio permanente effettivo ed ■ convinto di quello che dice per me fa bene a fare quello che fa. Grillo svolge una funzione utile, perché di fatto ■ l'unico verde e radicale in Italia. E' il solo a tenere in vita un certo tipo di denuncia, mentre altri, come i Verdi, sono troppo partito politico. Quello di Grillo ■ un vero lavoro politico. E poi a una certa età uno fa solo quello che vuole, anche se ■ vero che Grillo saprebbe, volendo, far ridere di più. Solo sulle sue conclusioni non sono d'accordo, lui vorrebbe un mondo te un supermercato con un solo tipo di spazzolino da denti, lo preferisco la varietà».

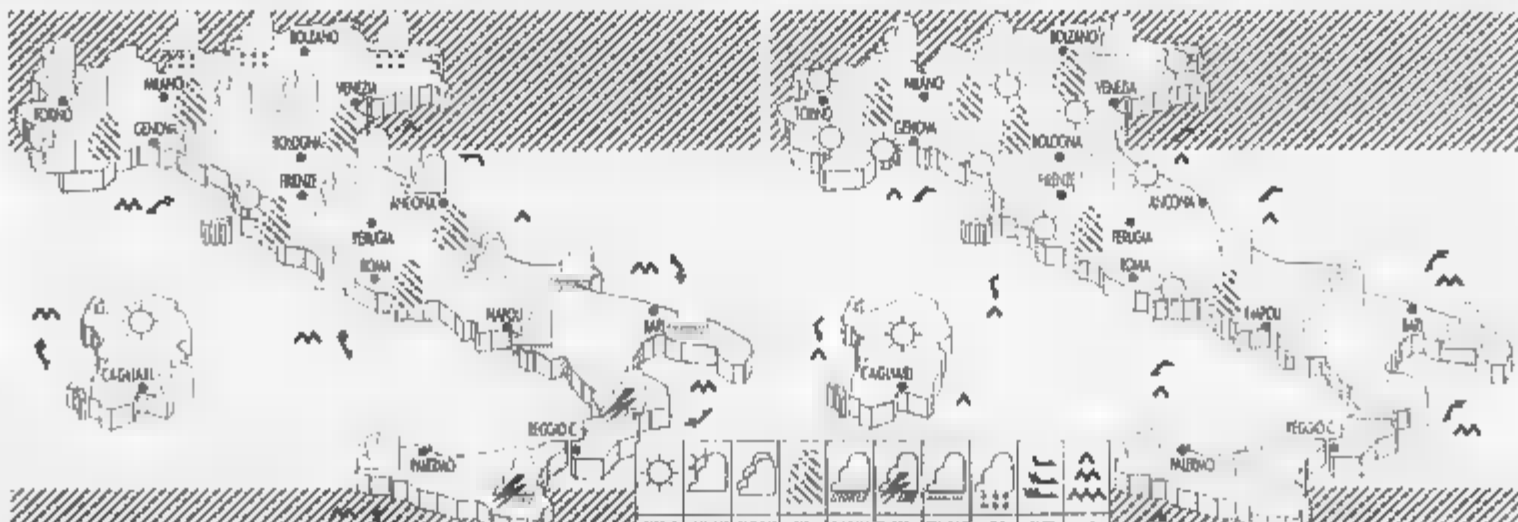
[Ansa]

## IL TEMPO



**FREDDO E NEBBIA.** Il tempo migliora ma aumenta l'insidia delle nebbie e diminuiscono le temperature. L'alta pressione atlantica ■ spingerà verso il Mediterraneo ed entro domani avrà ragione sulla residua circolazione depressionaria che insiste al Centro-Sud. Per alcuni giorni ci proteggerà da altre incursioni da parte delle perturbazioni atlantiche.

■ per depauperamenti. La pressione continuerà ad aumentare e su tutte le regioni prevarrà il sereno, salvo alcuni residui e parziali annuvolamenti sulla Puglia e sulla Calabria. Nebbie fitte ■ regioni pedane venete.



**OGGI.** Sulle zone alpine nuvoloso con brevi nevicate su quelle orientali. Sul resto del Nord, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna, alternanza ■ annuvolamenti e schiarite locali. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche nuvoloso con piogge ed isolati temporali. Nebbie al Nord e al Centro.

**DOMANI.** Al Nord, al Centro e sulla Sardegna schiarite sempre più ampie. Nebbie diffuse in parziale diradamento nelle ore centrali della giornata. Al Sud variabile-nuvoloso con residue piogge. Temperature notturne in diminuzione.

## CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Ancona	-1	3	Bologna	5	10	Bari	10	16
Belluno	-1	6	Firenze	6	11	Napoli	11	13
Verona	3	8	Fisa	5	10	Potenza	6	9
Treviso	8	10	Ancona	6	10	S.M. Leuca	11	14
Venezia	5	10	Perugia	4	10	R. Calabria	12	15
Milano	3	9	Pescara	3	12	Palermo	10	14
Torino	3	10	L'Aquila	0	7	Calabria	8	12
Cuneo	0	7	Roma Uille	2	14	Messina	11	14
Genova	6	10	Roma Ciamp	9	15	Agrigento	7	17
Imperia	11	15	Campobasso	5	7	Catania	8	14

## CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	5	10	Lisbona	10	17
Atene	8	14	London	7	9
Bangkok	24	34	Los Angeles	7	19
Berlino	-1	4	Madrid	-1	11
Bruxelles	6	9	Montreal	-24	17
Bucarest	-5	1	Mosca	-8	5
Budapest	4	1	New York	12	2
Buenos Aires	22	30	Nizza	9	14
Copenaghen	1	2	Parigi	7	10
Dubino	5	6	Pechino	-6	4
Frankfurt	-2	2	Praga	0	2
Gerusalemme	8	18	Rio de Janeiro	25	30
Ginevra	2	5	Sofia	3	2
Helsinki	0	1	Sydney	21	27
Johannesburg	14	27	Tokyo	1	8
R. Cairo	10	22	Yokohama	-2	8
Istanbul	7	11	Varna	-6	0



"Sintomi di forte raffreddore e di influenza?"  
**Vivin C... e torni subito effervescente.**

**A. MENARINI**  
Divisione **otc**



## Bancaroma premia i manager

Si allunga l'elenco delle società che offrono azioni ai loro dirigenti per coinvolgerli di più nella vita aziendale, legando parte dei loro guadagni ai risultati. Bilancio: il presidente della Banca di Roma Cesare Geronzi ha infatti convocato per il 15 febbraio prossimo un'assemblea straordinaria degli azionisti dell'istituto di credito capitolino - da tempo in «odore di matrimonio» con la Comit - per delegare il consiglio d'amministrazione ad aumentare gratuitamente il capitale, per un

periodo massimo di tre anni e per un ammontare nominale massimo di 3,5 miliardi di lire. L'operazione avverrà attraverso l'emissione di 11 milioni di azioni ordinarie (che, sulla base delle attuali quotazioni della Banca di Roma rappresentano un controvalore di poco meno di 20 miliardi) da assegnare ai dirigenti della banca. L'operazione rappresenta una quota di capitale pari allo 0,13% (il capitale della Banca di Roma è di 2.675 miliardi).



Cesare Geronzi



Giovanni Bazoli

## Banca Intesa cambia «patto»

Cambia la composizione del patto sindacato che controlla Banca Intesa: le modifiche seguono l'aumento di capitale da 140,6 miliardi di lire derivante dall'incorporazione in Banca Intesa (Ambroveneto e Cariplo) di Caripuglia e Banca Friuladria, diventata operativa ieri. L'attuale capitale sociale di Banca Intesa è pari a 2.731 miliardi. In base alle comunicazioni rese note ieri, il patto sindacato riguarda il 63,41 per cento del capitale ordina-

rio: il Crédit Agricole francese controlla il 26,48% del capitale, la Fondazione Cariplo il 22,64%, l'Alleanza Assicurazioni (gruppo Generali) il 7,46% ed il gruppo Lombardo il 6,83%. Di quest'ultimo fanno parte la Banca Lombarda (3,72%), la IOR - la banca del Vaticano - (1,63%), la Mittel (0,74%), l'Istituto banche e banchieri (0,50%), la Fondazione Lambriani (0,12%) e l'Opera Diocesana San Narno di Bergamo (0,12%).

**il fisco**  
settimana la pratica

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 3 Gennaio 1999 16

**il fisco**  
per tutti diventare esperti tributaristi



Le piazze finanziarie di undici Paesi alla prova del fuoco. Transizione in doppia valuta

## In Borsa scatta l'ora del Big-bang

Da domani scambi in euro. Attenzione ai decimali

**MILANO.** Per il grande Big-bang dell'euro in Borsa è questione di ore. Addio a lire, marchi e scellini. Decine di migliaia di operatori, da Milano a Francoforte, sono al lavoro in questo week-end per essere pronti alla prova del fuoco. Il Ced e la Borsa, in collegamento con diverse banche e Sim, ha dato via ieri a una giornata di lavoro virtuale. E stando ai risultati della gigantesca simulazione non dovrebbero esserci brutte sorprese. Ma domani, quando le Borse europee riapriranno i battenti, sembrerà di essere catapultati nella storica piazza di Street. Undici piazze quotate con un'unica moneta (l'euro), titoli «svalutati» in base alle parità fissate giovedì a Bruxelles (1936,27 per la lira), addio rischi di cambio, con una novità: più i prezzi ufficiali saranno pubblicati con quattro cifre decimali se compresi tra 0 e 1 euro (cioè fino a 1936,27 lire). I decimali scenderanno invece a tre per le azioni con un valore compreso tra 1 e 20 euro.

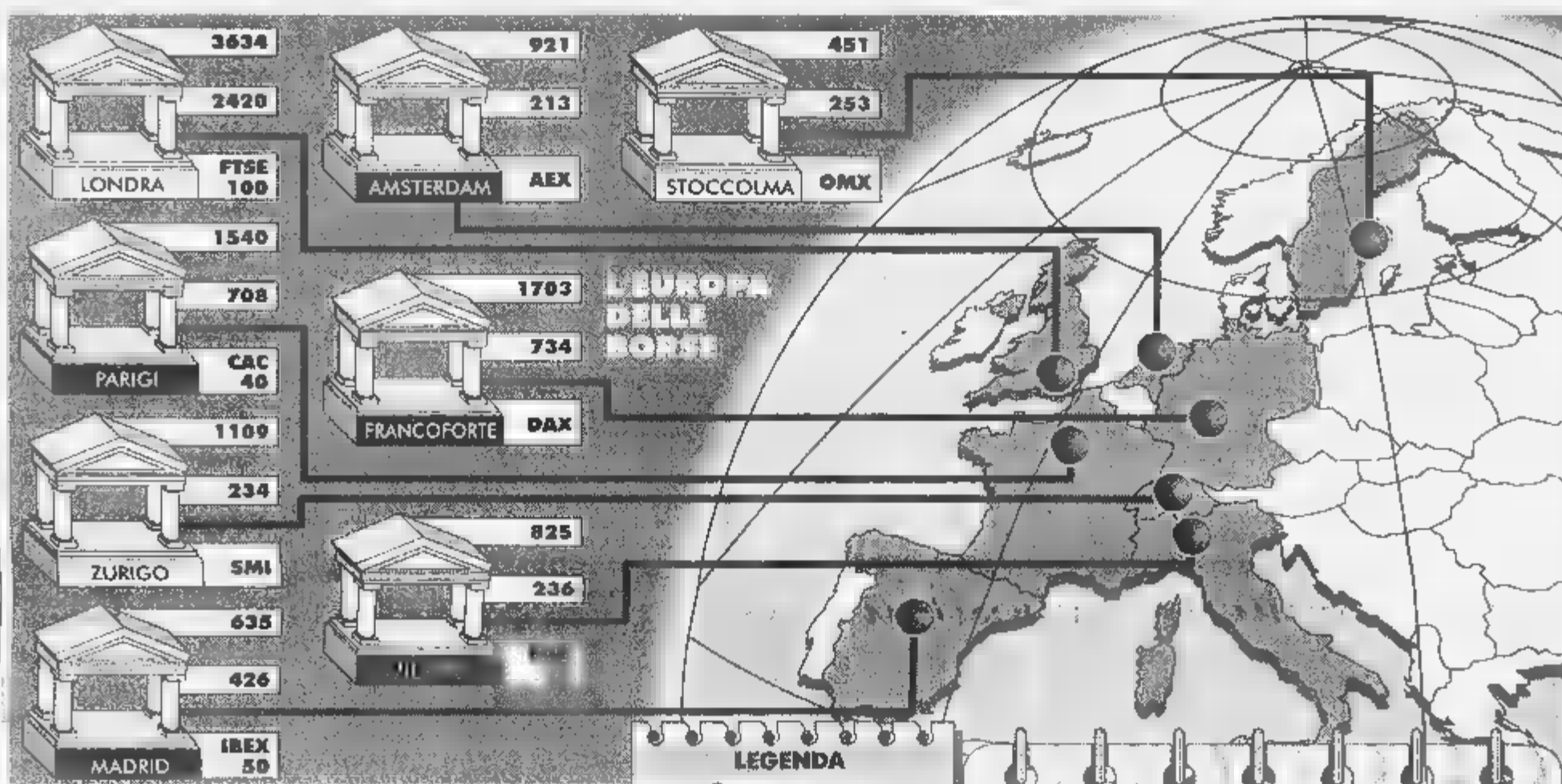
In Borsa, insomma, da domani, bisognerà abituarsi a ragionare in euro. A cominciare dagli ordini di acquisto e vendita: il prezzo del titolo è compreso tra 0 e 0,200 euro l'ordine si potrà dare con un livello di precisione fino al quarto decimale, per i valori da 0,2001 a 2 euro si arriverà fino alla terza cifra decimale, oltre, l'ordine si fermerà a due cifre dopo la virgola. Stessa procedura vaurà per i diritti e per i warrant.

Sarà un big-bang da mozzafiato per i risparmiatori, anche se avranno due anni di tempo per regolare le loro posizioni. Ma il chiodo sarà forte lo stesso. Investitori, intermediari ed emittenti si dovranno confrontare con uno scenario totalmente diverso: condizioni di competitività tali da incidere in profondità sui criteri operativi e strategici sinora seguiti. In quanto cambieranno i geografi degli investimenti e, progressivamente, la stessa mentalità dei risparmiatori che ora nutrono un confronto: titoli Telecom con quelli Deutsche Telecom, le Fiat con le Renault.

**LISTINI.** Alcuni dei mercati mobiliari sono caratterizzati come quello italiano da scarsa capitalizzazione: da un listino con un esiguo numero di titoli, hanno già da tempo predisposto strategie o nuove piattaforme operative per evitare di risultare del tutto marginali: un listino virtuale di titoli azionari dell'area euro che registra la presenza di circa 3000 società con una capitalizzazione complessiva che in ambienti borsistici viene stimata superiore ai 6500 miliardi di dollari ed un flusso annuo di scambi superiore a 2000 miliardi di dollari.

**MERCATI.** Cifre che porteranno il mercato operativo a euro a superare abbondantemente le piazze di Londra o di Tokyo che, pure a distanza, sono raffrontabili con quella di New York e ancora più lontane sono dal circuito telematico Nasdaq. In attesa di una procedura raccomandata dalla federazione delle Borse valori europee per non influenzare negativamente la liquidità del mercato frammentando il listino in gruppi di titoli negoziati in valuta estera, da oggi tutti i titoli azionari della Borsa di Milano, come quelli degli altri mercati mobiliari europei, saranno negoziati appunto in euro indipendentemente dalla conversione dei capitali sociali e dai piani degli emittenti.

Procedure analoghe di transizione riguarderanno i titoli a reddito fisso e gli strumenti derivati dell'indice. La decisione, da tempo assunta dai responsabili della Borsa italiana Spa in linea con gli altri mercati, di iniziare a negoziare in



euro i titoli quotati indipendentemente dalla denominazione del capitale sociale dell'emittente è diretta ad assicurare la gradualità degli interventi richiesti agli stessi emittenti e non penalizzare quelli meno attivi nel campo finanziario internazionale.

**INDICI.** Il passaggio alla moneta unica non avrà invece effetti sugli indici (Mib 30, quello calcolato sulle 30 società a maggiore capitalizzazione, Mibtel e Midex) che resteranno invariati. Ci sarà invece un periodo di transizione per i futuri e i contratti a termine, ma alla fine del primo trimestre '99 il mercato diventerà completamente omogeneo. Da domani scatteranno invece subito le opzioni in euro.

Non ci saranno invece novità per i titoli minori e le commissioni (0,7% della transazione), ma le azioni, per chi avrà in banca un

conto in euro, potranno essere pagate direttamente con la moneta unica.

Qualche spiacevole sorpresa potrà invece venire dagli acquisti di titoli all'estero. Sul fronte dei costi delle operazioni gli intermediari italiani e europei si muovono ancora un ordine sparso. Per le compravendite in alcuni Paesi si arriva anche a prezzi doppi fin Olanda e Spagna le commissioni variano tra lo 0,75 e l'1,5%, Germania e Francia tra lo 0,75 e l'1,5% mentre per la custodia dei titoli possono esserci anche variazioni di 70-80 mila lire al semestre. Anche le spese fisse di negoziazione possono oscillare tra le 10 e le 15 mila lire, a seconda dei Paesi. Per un mercato unico vero, insomma, bisognerà attendere parecchio tempo. (r.e.s.)



**Il Ced e le Sim ieri hanno «simulato» una giornata di lavoro. Salvo imprevisti sarà un debutto senza intoppi**

## I Bot mettono le stellette

Carta addio, ora vanno sul computer

**ROMA.** Arrivano le «stellette» per tutte le nuove emissioni di titoli del debito pubblico (Btp, Cct, Bot ecc.): il loro valore sarà espresso in euro e i titoli in circolazione saranno ridenominati in Euro. Condizioni omogenee, quindi, per gli investitori e il mercato senza differenziale gli strumenti in lire da quelli nella nuova moneta. La conversione del valore nominale dei titoli non richiederà alcuna operazione: parte del risparmiatore e il tasso di interesse stabilito al momento dell'emissione non subirà alcuna modifica. Rimarranno inalterate anche le modalità di calcolo delle cedole variabili dei Cct, le date di riscossione e il trattamento fiscale. Gli interessi saranno calcolati sul capitale nominale in euro e corrisposti (fino al dicembre 2001) in lire o, a scelta del risparmiatore, nella nuova moneta europea. Il valore del titolo sarà ottenuto in base al tasso di cambio che irrevocabilmente è stato stabilito il 31 dicembre.

**TACIL.** Già dal 1° dicembre scorso

il titolo di Stato al portatore e nominativi di taglio inferiore a 5 milioni sono stati rimborsati anticipatamente al prezzo di mercato di Borsa e, comunque, oltre questo termine non hanno più fruttato interessi. Questo solo perché i titoli pari a 5 milioni (e multipli) continueranno a fruttare interessi fino alla scadenza originaria, per i residui da certificati cartacei dovranno essere presentati alla Banca d'Italia e ad altro intermediario per ottenere il rimborso. L'esempio è quello del possesso di Btp nominativi con capitale nominale pari a 17 milioni di lire: per 15 milioni continueranno a dare interessi fino alla scadenza originaria, per i residui 2 milioni, invece, è stato effettuato il rimborso anticipato dal 1° dicembre scorso. Nella ipotesi che il prezzo di questi titoli sia pari a 105, al risparmiatore sono stati corrisposti 2.100.000 più gli interessi maturati fino al 1° dicembre '98.

**SCADENZE.** L'eliminazione degli

strumenti cartacei comporta che il pagamento degli interessi e rimborso del capitale non saranno più legati alla presentazione materiale del titolo da parte del possessore, ma saranno effettuati con accrediti sui conti bancari come già da tempo viene fatto per i risparmiatori che hanno titoli di Stato depositati in banca. I risparmiatori che in possesso di titoli cartacei devono entro il 31 dicembre prossimo rivolgersi ad una banca o ad un altro intermediario abilitato a versarli in un proprio conto presso un istituto di credito che non potrà applicare oneri aggiuntivi oltre le commissioni previste per operazioni analoghe e non potrà applicare per la gestione dei titoli dematerializzati spese superiori a 20 mila lire semestrali. I titoli non depositati potranno essere rimborsati dal giorno di scadenza solo presso gli sportelli della Banca d'Italia e solo allora potranno essere riscossi con il capitale le cedole giunte nel frattempo a maturazione.

**SCADENZE.** L'eliminazione degli

### LE REGOLE IN BORSA

- QUOTAZIONI.** Tutti i titoli quotati nelle Borse degli 11 Paesi, dalla prima seduta del 1999, avranno quotazioni espresse in euro.
- DECIMALI.** Nelle nuove quotazioni di titoli denominati in euro verranno indicate da 2 a 4 cifre decimali: 4 cifre fino a 1 euro, 3 cifre tra 1 e 20 euro, 2 cifre sopra 20 euro.
- WARRANT E DIRITTI.** Le quotazioni di warrant e diritti saranno espresse in euro. Per il momento le obbligazioni convertibili, invece, verranno trattate ancora in lire.
- FUTURI.** È previsto un doppio regime: per i contratti con scadenza fino a marzo 1999 il valore del punto indice è espresso in lire; per quelli con scadenza giugno e settembre si passerà all'euro. Esempio: il valore del punto indice per i futures sull'indice MIB30 sarà pari a 5 euro.
- OPZIONI.** Verranno trattate in euro dal 4 gennaio. Per quelle fatte prima ci sarà un doppio regime, in euro e in lire.
- SPEZZATURE.** Le spezzature in vendita e in acquisto vanno in apertura sul mercato titoli azionari e contribuiscono, per quota, alla quantità e al valore del totale dell'apertura.

## Buoni postali

Occhio ai tagli  
Nuovi prodotti

**ROMA.** L'euro a partire da domani porterà una piccola rivoluzione anche nei 14.000 uffici postali italiani. I clienti potranno infatti effettuare le seguenti operazioni nella nuova moneta: acquisto di buoni postali fruttiferi (ma fino ad esaurimento delle scorte sarà possibile acquistare ancora i buoni postali fruttiferi in lire), sottoscrizione di titoli di Stato, apertura di libretti di risparmio, invio e ricezione di vaglia internazionali, pagamento di tributi mediante delega unica.

Dal 1° febbraio, invece, saranno disponibili in versione anche i conti correnti, gli assegni postali, i bollettini di conto corrente per pagamenti, gli ordini di posteggio e l'accrescimento di pensioni su conto corrente in euro. In particolare sui nuovi libretti di risparmio in euro disponibili da gennaio potranno essere eseguiti versamenti e prelievi sia in contanti in lire (previa conversione) che assegni circolari in euro e in lire (previa conversione). Sugli attuali libretti di risparmio in lire - che sono attualmente oltre 14 milioni con una giacenza di circa 68.000 miliardi - potranno essere eseguiti versamenti e prelievi sia in contanti in lire sia in euro tramite assegni circolari.

Tutti i saldi presenti sui libretti in lire saranno automaticamente convertiti dal 31 dicembre prossimo in euro visto che da venerdì 1° gennaio sarà questa la moneta utilizzata per le operazioni. Poiché la conversione avrà alcun riflesso sul valore del conto anche il tasso d'interesse - attualmente riconosciuto sui libretti di risparmio in misura pari al 3,50 lordo - sarà identico sui libretti in euro e in lire. Per quanto riguarda gli oltre 80 milioni di buoni postali fruttiferi attualmente in circolazione (per un importo complessivo di 186.000 miliardi di lire) da gennaio prossimo saranno disponibili i seguenti tagli delle nuove monete: in euro: per i Bpf ordinari 50, 100, 250, 500, 1000, 2500 e 5000; per i Bpf a termine 250, 500, 1000, 2500, 5000, 10.000 e 25.000 euro.

Tutti i buoni emessi sino al 31 dicembre 2001 (termine della fase b transizione) sia in lire sia nella nuova moneta potranno essere rimborsati sia in lire che con assegni circolari in euro che devono essere, però, preventivamente prenotati. Alla scadenza della fase b l'unica moneta di rimborso sarà l'euro. L'Ente Poste italiane ha recentemente precisato che i tassi d'interesse dei Bpf ordinari sono del 10 dicembre scorso e seguenti: 3,5% lordo per i primi 5 anni, 4,15% lordo dal sesto al decimo anno, 4,75% lordo dall'undicesimo al quindicesimo anno, 6% lordo dal sedicesimo al ventesimo anno.

Per i Bpf a termine è fissato dopo 5 anni un interesse lordo complessivo pari al 20% della somma sottoscritta (cioè il 3,7% lordo annuo, dopo 10 anni l'interesse lordo complessivo pari al 50% della somma sottoscritta (corrispondente al 4,1% lordo annuo).



## Si studia la possibilità di distribuire nei 12 mesi l'ammontare del conguaglio di dicembre

Il ministro: nel '99 la lotta all'evasione potrà consentire un taglio generale del carico tributario

Arriva il Garante e le leggi fiscali non dovranno più essere scritte in «burocratese»

ROMA. L'anno inizia con due importanti novità sul fronte del Fisco: si sta valutando la possibilità di rateizzare il conguaglio Irpef di dicembre, mentre è in arrivo lo «Statuto del contribuente». La rateizzazione del conguaglio Irpef, che i tecnici delle Finanze stanno studiando, ha l'obiettivo di evitare che l'ultima busta paga dell'anno venga alleggerita troppo dai prelievi fiscali. E l'ipotesi di versamento a rate del conguaglio Irpef di dicembre, che i tecnici delle Finanze stanno studiando, ha l'obiettivo di evitare che l'ultima busta paga dell'anno venga alleggerita troppo dai prelievi fiscali. E l'ipotesi di versamento a rate del conguaglio Irpef di dicembre, che i tecnici delle Finanze stanno studiando, ha l'obiettivo di evitare che l'ultima busta paga dell'anno venga alleggerita troppo dai prelievi fiscali.

Il ministro Vincenzo Visco, annunciando lo studio di fattibilità in corso alle Finanze, riguardo all'Irpef regionale ha fatto notare che non si è trattato di un prelievo aggiuntivo, ma posticipato, in quanto detratto dalle ritenute fatte mese per mese sugli stipendi. Visco si è anche dimostrato piuttosto ottimista su una riduzione complessiva delle tasse, visto che le previsioni di recupero dell'evasione per il '99 delineano risultati ancor più apprezzabili di quelli realizzati negli anni precedenti e il denaro che ritroverà la strada verso le casse del Fisco potrà consentire un alleggerimento delle imposte sui redditi.

L'altra novità riguarda il dialogo tra Fisco e cittadini, che sarà presto regolato dallo «Statuto del contribuente», un decalogo di norme che garantiranno i diritti di chi paga le tasse. Così le leggi tributarie non potranno più essere scritte in burocratese, ma dovranno essere comprensibili e prevedere tempi congrui di rodaggio, per dar modo ai contribuenti di adeguarsi alle novità. E il ministero competente avrà anche l'obbligo di predisporre modelli di dichiarazione «comprensibili» anche ai contribuenti sfortunati di conoscenza in materia tributaria, mentre ci sarà per tutti la possibilità di chiedere chiarimenti scritti con risposta obbligatoria entro 120 giorni, in caso contrario scatterà il principio del silenzio-assenso. Le Finanze, poi, dovranno aumentare l'attività informativa per aggiornare i cittadini a dare ogni garanzia sui loro diritti durante i controlli fiscali. E ci saranno anche i «Garanti del contribuente», uno

### IL FISCO NEL MONDO



### COSÌ IL 740 DEGLI ALTRI

	STATI UNITI	GIAPPONE	GERMANIA	FRANCIA	GRAN BRETAGNA	BELGIO	SPAGNA	ITALIA
Pagine istruttorie	2	20-30	Variabili*	30	Variabili*	14	2	200
Scadenze presentazioni	15 aprile	15 marzo	31 maggio	28 febbraio**	30 settembre	30 giugno	15 giugno	30 giugno
Tempi rimborsi massimi	3 mesi	2 mesi	4 mesi	6 mesi	2 mesi	2 mesi	6 mesi	5 anni
	15%	10%+5%*	23%	10,5%	20%	27%	5%	97%
	39,6%	50%+14,6%*	53%	54%	40%	60,5%	55%	51%
								19%
								46%

\* Sono comprese di varie.

\*\* Quest'anno è stata prorogata al 3 marzo.

## Visco vuole rateizzare l'Irpef

### Entro tre mesi lo «Statuto del contribuente»

per ogni grande città sede di Corte d'Appello, a cui gli italiani potranno rivolgersi se pensano di essere stati oggetto di qualche torto da parte del Fisco. Parallelamente verrà stabilito che un'ispezione della Finanza non possa durare più di 30 giorni e debba essere fatta durante l'orario ordinario di lavoro e in modo tale da turbare il meno possibile lo svolgimento delle attività delle relazioni commerciali.

La normativa pro-contribuenti, presentata dal Governo due anni fa, è già stata approvata al Senato. Ora la commissione Finanze della Camera ha adottato un nuovo testo base e ha deciso di procedere a ritmi forzati, il che consentirebbe di dare disco verde alla carta delle garanzie entro il primo trimestre dell'anno. E il dibattito in Commissione è ora proprio centrato sulla figura del Garante del contribuente,

la cui nomina dovrebbe essere di competenza del presidente della Corte di appello e non del ministero delle Finanze, questo per assicurare la massima indipendenza dell'organo di garanzia.

Infatti i tagli alle tasse sulla prima abitazione saranno decisi subito, precedendo l'attuazione di tutto il resto della riforma che, avrà tempi più lunghi. «Le detrazioni previste rendono, di fatto, esenti dall'imposta sui redditi relativi all'abitazione circa il 60 per cento dei proprietari», ha spiegato Visco ed ha aggiunto: «Contestualmente abbiamo introdotto sgravi anche per gli inquilini. Questa,

comunque, non è la riforma vera e propria, ma un primo passo dal quale trarranno vantaggio milioni di cittadini a reddito medio-basso». Infine l'ici: il ministro ha ricordato che è di competenza comunale ma ha ammesso che il cambiamento dei valori d'estimo, anche le aliquote dovranno cambiare per evitare penalizzazioni. «Come e quanto» ha concluso Visco - è impossibile dirlo oggi. [v. cor.]

Il dato molto incoraggiante viene da un'indagine condotta da Unioncamere

## Nel 2000 oltre 700 mila assunzioni

### Con 259 mila nuovi posti-lavoro

ROMA. Orizzonti più rosa per l'occupazione, almeno secondo le previsioni degli esperti. Il sistema produttivo italiano, infatti, assumerà oltre settecentomila persone (739 mila per l'esattezza) nel prossimo biennio, cioè da qui al 2000, con un saldo positivo rispetto alle uscite di circa 259 mila nuovi posti di lavoro. Ad avvalorare queste cifre è il Censis, che riporta una indagine dell'Unioncamere e sottolineando come si tratti di un dato incoraggiante. Tanto più positivo se si pensa nella precedente rilevazione si ipotizzava una crescita di 56.000 addetti.

Vediamo i particolari. Le nuove assunzioni riguardano i settori produttivi, con esclusione dell'agricoltura e della pubblica amministrazione, e sono riferite a un universo occupazionale di 9 milioni di posti-lavoro su 20 milioni totali. Rispetto ai milioni considerati, la percentuale di crescita delle nuove assunzioni è del 3,6%, di cui 4,8% a tempo indeterminato. Il settore industriale offrirà 410.962 assunzioni e il terziario ne offrirà 382.137. Nell'industria le assunzioni per titolo di studio sarebbero così suddivise (tra parentesi quelle relative al set-

tore servizi): laurea 13.351 (21.520), diploma universitario 5448 (12.339), diploma secondario 67.750 (127.206), qualifica professionale 78.156 (61.966), scuola dell'obbligo 246.257 (159.105).

Secondo il Censis, però, questi dati mettono anche in evidenza un aspetto preoccupante: quello del lavoro italiano: mentre aumenta il livello di istruzione di chi cerca lavoro, in realtà il sistema produttivo presenta ancora una struttura «decisamente meno scolariizzata» che rimarrà su livelli medio-bassi per lungo tempo, soprattutto a causa della «lenta capacità di assorbimento di risorse umane qualificate da parte del settore produttivo». Infatti è ancora elevata la percentuale di richieste di personale munito della sola licenza media: il 59,9% nell'industria e il 41,6% nei servizi, quote cioè non molto distanti da quelle relative ai già occupati che sono rispettivamente il 65,9% e il 44,4%. Ciò dimostra la debolezza del sistema sia nell'innovazione, sia nella capacità di valorizzazione delle risorse umane di cui il Paese dispone. Questo è tanto più vero nel settore dei servizi, in cui

### Ultimi in Europa con pochi diplomati nei settori più innovativi



Il ministro Antonio Bassolino

sarebbe da aspettarsi un massiccio ingresso di risorse umane qualificate: e invece delle 382.000 assunzioni previste il 57,8% riguarda profili per i quali viene richiesto al massimo un diploma professionale.

Da questo punto di vista l'arretratezza è evidente nel confronto con gli altri Paesi europei. Proprio nei settori più innovativi l'Italia presenta le più basse percentuali di occupati diplomati, la Spagna il 68,7%, la Francia il 61,8%, il Regno Unito il 56,2%, la Francia il 47,5%.

Francesco Bullo

Nord in testa per anzianità, Sud per invalidità

## L'Italia è divisa dalle pensioni

ROMA. Nord e Sud oltre che dalle pensioni, sono divisi anche dalle pensioni. E' quanto emerge dagli ultimi dati Inps sulla distribuzione dei trattamenti secondari i quali le pensioni di anzianità si concentrano al Nord (la classifica è guidata dalla Lombardia con 574.000 assegni, circa un quarto del totale) e i trattamenti di invalidità al Sud (con 346.000 assegni nella sola Campania sui 3,2 milioni complessivi).

Secondo l'Inps in Lombardia su 2.606.000 pensioni complessive gli assegni di vecchiaia sono 1.725.000 (di cui 574.000 di anzianità) mentre 238.000 (il 9%) sono quelle di invalidità e 642.000 le pensioni ai superstiti. La percentuale si rovescia in Campania: su 1.045.000 pensioni quelle di vecchiaia sono 447.000 (di cui appena 61.000 di anzianità) 346.000 (oltre il 30% del totale) quelle di invalidità e 261.000 ai superstiti. Il record di anzianità è Lombardia che è legato all'elevato tasso di occupazione nei decenni passati mentre quello di invalidità al

Sud conferma l'utilizzo di questi trattamenti come ammortizzatore sociale.

Anche la spesa per pensioni conferma il trend: in Lombardia su 40.332 miliardi complessivi 30.400 sono spesi per pensioni di vecchiaia (15.000 per l'anzianità) mentre appena 2800 (il 7%) sono erogati per invalidità. In Campania su 11.285 miliardi circa 5549 sono spesi per vecchiaia mentre oltre 3400 (il 30%) sono «drenati» dagli assegni di invalidità.

In molte delle regioni del Nord i trattamenti di anzianità si avvicinano al 20% di quelli complessivi, una percentuale spesso superiore a quella di invalidità. Gli assegni di anzianità sono numerosi in particolare in Piemonte (286.222 su 1.416.000 pensioni complessive), in Veneto (223.754 su 1.207.000 assegni) e in Emilia Romagna (249.000 su 1.379.000 pensioni). Se si esclude la Toscana (144.000 pensioni di anzianità) le altre regioni italiane hanno cifre di molto inferiori alle 100.000 unità.

Positivo il bilancio 1998 con gli abbonati a quota 14,3 milioni. Arriva la dual band

## Un Natale da record per la Tim

Attivati 213 mila apparecchi alla vigilia di Natale

ROMA. Anno record, il 1998, per Tim. A fine dicembre gli abbonati alla rete della Telecom Italia Mobile sono infatti oltre 14,3 milioni, con un incremento netto di più di cinque milioni di utenti, decisamente superiore alle previsioni. Si tratta - sottolineano fonti della società - della migliore crescita annuale di clienti al mondo tra gli operatori di telefonia mobile. Significativo, in termini di acquisizione di nuovi clienti, è stato il mese di dicembre, con oltre 850 mila nuovi abbonati di origine natalizia (nella sola giornata del 24 dicembre sono state superate le 213 mila nuove attivazioni).

Con il risultato di 14,3 milioni di clienti (+55,4 per cento rispetto ai 9,278 milioni del '97), di cui 10,7 milioni di Gsm, Tim - spiegano le fonti - si conferma al primo posto in Europa per numero di

clienti per singolo gestore. Dal primo gennaio 1999, inoltre, è stato attivato per i clienti di Genova, Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo, il Gsm 1800 che consente di sintonizzarsi automaticamente sulla banda (900 e 1800 Mhz) libera in quel momento. Con l'introduzione del Gsm 1800 - precisa la Tim - sarà ulteriormente migliorata la qualità del servizio nelle grandi aree urbane, con immediato beneficio per la clientela. In vista dell'attivazione del nuovo servizio, i cellulari dual band sono stati particolarmente gettonati come regalo di Natale (650 mila apparecchi venduti tra ottobre e dicembre).

Quanto all'offerta tariffaria, la più apprezzata nel periodo natalizio è stata la tariffa prepagata Arancione Più che consente di chiamare a

lire al minuto (+Iva per cento) tutti i numeri di rete fissa Telecom Italia della provincia in cui si trova al momento della telefonata, tutti i giorni, 24 ore su 24.

Accogliendo la richiesta del mercato di semplificare l'offerta - sottolineano ancora le fonti - Tim inaugura il 1999 con una novità per tutta la sua clientela: dal 6 gennaio infatti, in accordo con l'Autoregolamentazione delle telecomunicazioni, viene semplificato il meccanismo tariffario delle chiamate da rete fissa verso i cellulari.

Tutte le telefonate da rete fissa - profili di tipo «a-fari» - Tacs e Gsm avranno un'unica tariffa, applicata 7 giorni su 7, 24 ore su 24, di lire al minuto (+Iva naturalmente aggiunta). Alle chiamate da rete fissa verso profili di tipo «residenziale» Tacs e Gsm saranno invece



Umberto de' Iulo

applicare due tariffe: 990 lire al minuto (Iva esclusa) dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 21, mentre dalle 21 alle 7,30, più il sabato, la domenica ed i giorni festivi la tariffa sarà di 290 lire al minuto (Iva esclusa). Le telefonate da rete fissa a rete mobile mantengono invece l'attuale tariffazione a scatti (stabilita in 127 lire a scatto) e comporteranno due scatti al momento della risposta. [Ansa]

La «Giuliano Mingori»

## In Italia è a Parma la prima società capitale

PARMA. E' la «Mingori finanziaria di Giuliano Mingori» - figlie società accomandata per azioni, di Parma, la prima società costituita in Italia con capitale Euro, destinata a diventare la capofila del gruppo Mingori costruzioni (11 società, 75 dipendenti, un fatturato stimato per il '99 intorno ai 30 miliardi di lire). L'Euro rappresenta il simbolo di un passaggio generazionale: come la lira è stata la moneta della vecchia impresa, l'euro accompagnerà i futuri leader della società, i figli di Giuliano Mingori. Ieri mattina è stato stipulato l'atto di costituzione ed è stata fatta la prima operazione bancaria in Euro, con il versamento dei tre decimi del capitale sociale, nella sede parmigiana del Credito Emiliano, aperta per l'occasione storica. Tra la novità dell'atto firmato, anche la clausola che permette di svolgere le adunanze per teleconferenza.

## AUTORITÀ PORTUALE DI PALERMO

via Piano dell'Ucciardone - 4 - Palermo

Avviso di gara

L'Autorità Portuale di Palermo, con sede in Palermo, via Piano dell'Ucciardone n. 4, tel. 091/6277111, telefax 910377, fax 091/6374251, procederà ai sensi dell'art. 20 della legge n. 84/94, all'asta pubblica per l'affidamento di mezza meccanica per movimentazione portuale. L'asta sarà espletata in data 17 febbraio 1999 con il metodo di cui all'art. 73, lettera «c», del R.D. 18.11/1923 n. 2440 con offerta in aumento sull'importo a base d'asta. Le Offerte interessate potranno partecipare alla gara presentando offerta nei termini e nei modi indicati nel bando di gara, pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Palermo, nell'Albo dell'Ente e sul sito internet: [www.autport.pa.it](http://www.autport.pa.it) che contiene altresì le ulteriori indicazioni relative all'asta in oggetto.

IL PRESIDENTE

dott. Salvatore Marchello Castiglione

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

MERCOLEDÌ  
**tuttolibri**

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

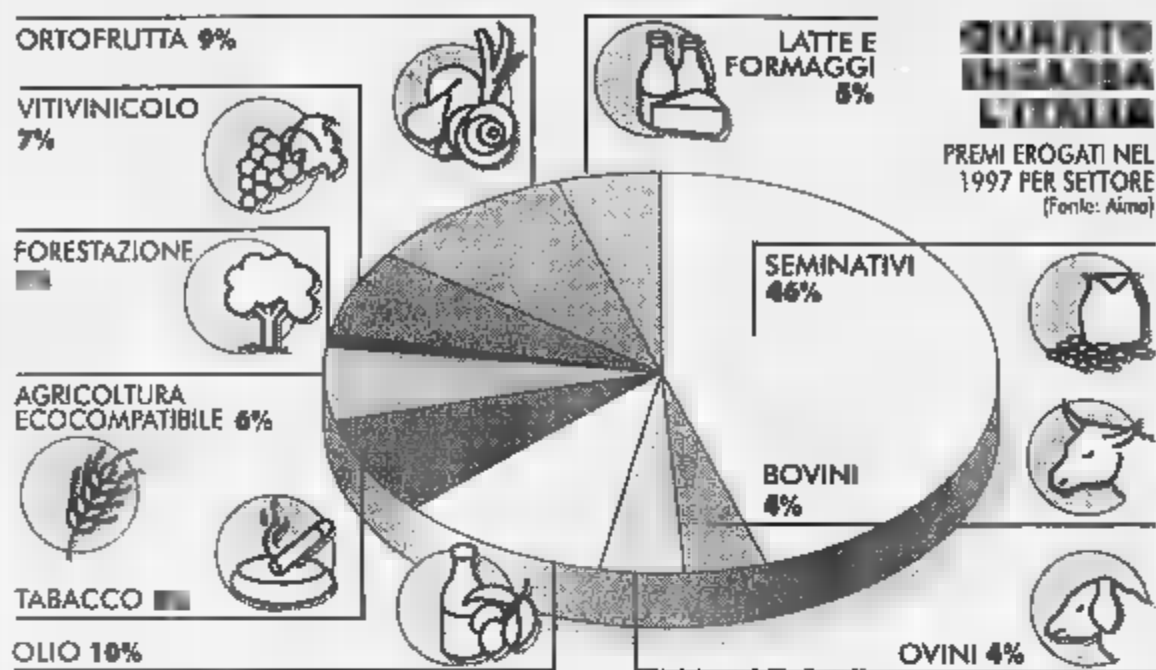


L'euro può costare 3-400 miliardi al settore. De Castro: ricorreremo alla corte europea

# Cambio verde, l'Italia ci rimette

## Prodotti mediterranei penalizzati

ROMA. L'Euro rappresenta una sfida e un'opportunità: un'opportunità perché, finalmente, gli agricoltori italiani potranno confrontarsi ad armi pari sul fronte dei tassi con i loro colleghi del resto d'Europa. Una sfida perché verranno drammaticamente in luce i nostri ritardi, a partire da quelli della pubblica amministrazione, ed è indispensabile porvi rimedio, così il ministro delle Politiche agricole, Paolo De Castro, parla dell'avvento della nuova moneta unica nel settore primario e aggiunge: «Per recuperare terreno stiamo lavorando intensamente ed abbiamo già fatto passi avanti, ma per metterci in pari ci vorrà ancora tempo». Ma il cambio dell'Euro, che risulta penalizzato rispetto ai due tassi di conversione agricoli finora utilizzati in Italia per la gestione della politica comunitaria di settore, può giocare un brutto scherzo agli agricoltori italiani: c'è il rischio di una perdita di 350-400 miliardi sui pagamenti diretti. A questo si aggiunge il fatto che nei due regolamenti per il passaggio dal regime agrario italiano all'Euro non sono previste compensazioni per i prodotti più tipicamente mediterranei, come tabacco e olio. E il ministro non ci sta, dopo aver votato contro questa discriminazione ha annunciato un ricorso alla Corte di giustizia europea. «Abbiamo buone speranze di vincere», spiega De Castro: «Le compensazioni hanno privilegiato unicamente i prodotti continentali e non c'è nulla per quelli mediterranei. E' stata



persa una buona occasione per dare un segno di riequilibrio tra le produzioni comunitarie. Comunque - conclude - di positivo c'è il fatto che l'Italia è al centro del negoziato. Agenda 2000 e stiamo un po' facendo da capofila nelle trattative. Intanto le organizzazioni agricole, pur definendo l'adozione dell'Euro «un evento di portata storica», espongono al governo le loro valutazioni complessive. «La capacità di stare sul mercato dipenderà unicamente da fat-

**Il ministro: si perde una buona occasione per riequilibrare la situazione tra il Nord Europa e i Paesi del Sud**

tori di competizione reale - dice il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini - Spetta ora alle imprese modernizzare strutture e far affluire i prodotti, ma spetta al governo l'impegno a rimuovere tutti gli ostacoli che rendono gravoso l'impegno competitivo degli agricoltori rispetto alla concorrenza». E da palazzo Rospigliosi il numero uno della Coldiretti, Paolo Bedoni, puntualizza: «E' vero che nella prima fase di avvio della moneta unica potranno diminuire le



Il ministro Paolo De Castro

risorse europee indirizzate all'agricoltura italiana, ma con una posizione nazionale forte e concertata sarà possibile cogliere tutte le opportunità che scaturiscono dall'Euro. Con la possibilità di accedere a risorse finanziarie meno onerose si potrà accrescere la nostra competitività, e occorre anche che il Governo riavvii al più presto il tavolo agricolo». Da parte il leader della Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Avolio, considera l'agricoltura pronta per l'Euro: «Sono già state dimostrate adeguate capacità e disponibilità a misurarsi con le nuove condizioni - spiega - la produzione, infatti, aumenta e migliora la qualità dei prodotti. Ma per favorire l'ulteriore evoluzione della condizione dell'agricoltore è necessario agire uniti per valorizzare la presenza, la forza e la funzione delle organizzazioni professionali. Anche nella concertazione con il governo».

Vanni Cornero

La produzione nazionale ha toccato i 54,5 milioni di ettolitri

## Più vino e di alta qualità

### Vendemmia '98: i bianchi battono i rossi

ROMA. Sempre più vino e per di più di ottima qualità. Si possono riassumere così i risultati della vendemmia 1998. I dati diffusi dall'Istat parlano chiaro: nelle cantine italiane sono stipati 54,5 milioni di ettolitri di vino, il 13,8% in più rispetto all'anno scorso. Non solo. Per il secondo anno consecutivo i rilevamenti dell'Istituto confermano che si tratta di un prodotto di ottima qualità. Dunque è stata raccolta l'alta la stima effettuata dall'Associazione enologi italiani: i vitigni della vendemmia scorsa che fissava la produzione sui 53 milioni di ettolitri.

A livello nazionale, l'andamento climatico ha favorito le uve destinate alla produzione di vini bianchi, cresciuti del 17,6% mentre l'andamento produttivo delle uve per vini rossi è stato altrettanto favorevole, pur segnando un aumento del 10,4% rispetto al '97. Il raccolto delle uve vino, precisa l'Istat, è stato di invece di 77,2 milioni di quintali, con un incremento del 14,3% rispetto al '97. Solo in quattro regioni (Piemonte, Lombardia, Molise e Calabria) il raccolto è stato inferiore all'anno

**Per le «grandi firme» il bilancio annuale conferma le stime che prevedevano un raccolto eccellente**

prima, mentre in tutte le altre la situazione è stata nettamente migliore. L'uva raccolta è stata utilizzata per la produzione di vino nella misura di 73,9 milioni di quintali, mentre altri 2,8 milioni di quintali sono stati destinati a mosti per l'arricchimento del vino a bassa gradazione. Una minima quantità è stata infine avviata al consumo diretto a alla produzione di succhi d'uva. Rossi e rossi costituiscono il 52% della produzione totale di vino, pari a 28,1 milioni di ettolitri. Questi vini hanno fatto registrare incrementi produttivi più elevati in Veneto, in Toscana, nelle Marche e nel Lazio. Ma l'incremento

produttivo è sempre legato all'altissima qualità. «Questa vendemmia - dà un grande Brunello - commenta Ezio Rivella, enologo e amministratore delegato della Cantina Banfi di Montalcino - Gli acidi sono piccoli, poco sugosi, con un elevato rapporto tra buccia e contenuto liquido, proprio quello che si vuole per ottenere vini intensi, molto corposi e strutturali». Ottime previsioni anche dalle Marche. Spiega Massimo Bernetti, direttore dell'Umani Ronchi e presidente del Consorzio del Rosso Conero: «Il 1998 sarà eccellente per il Pelago, il rosso creato da Giacomo Tachis, e ci sarà anche un'ottima vendemmia per il Rosso Conero che dovrebbe sostanzialmente bisarcio, come quantità e qualità, il 1997, annata a cinque stelle».

In altre regioni, invece, sono stati favoriti i bianchi. «In Trentino - afferma Fausto Peratoner direttore della cantina La Vis - la vendemmia delle uve bianche si può definire molto buona. Forse superiore a quella del '97 per alcune uve aromatiche» Müller-Thurgau.

Tropiano

Mercato da 500 miliardi, il 15% all'export

## Grappa, la ripresa trainata dall'estero

MILANO. Ritorno ai marchi da parte del consumatore; consensi crescenti sui mercati esteri; mantenimento delle posizioni in Italia, nonostante una generale flessione del settore dei superalcolici; fiorire di iniziative per promuoverne la conoscenza. La grappa consolida un andamento positivo e i produttori distillano ottimismo, anche per le imminenti festività che annunciano prodighe per l'enogastronomia.

«E' in atto una controrivoluzione - conferma Antonella Micca Bocchino - Sta passando di moda il contenitore a favore del contenuto. E questo è un bene, perché vede la grappa sempre più collegata al mondo del vino». Un processo iniziato all'estero, dove il consumo è in piena espansione. «Attualmente - prosegue Antonella Micca Bocchino - registriamo una crescita esplosiva in Giappone, progressiva in Germania ed abbiamo raddoppiato in un solo anno, grazie alla grappa di Mosca, l'export verso l'Inghilterra. Export che per la nostra azienda significa complessivamente il 15 per cento del

fatturato. Sul fronte interno, dove il mercato è maturo ma tiene bene le posizioni nonostante il calo generalizzato dei superalcolici, c'è invece una grande vivacità nel settore del dettaglio, che propone sempre di più nuove iniziative per promuovere la vendita e la conoscenza della grappa verso i consumatori».

E che sia un momento felice per l'italianissimo distillato - circa 500 miliardi in valore, di cui il 10-15 per cento dall'estero, per un totale di 35-38 milioni di bottiglie prodotte - lo rimarca anche Giannola Nonino: «Sia per la grappa che per la uva lacquale d'uva, inventata dal Nonino, ndr) all'estero c'è un boom eccezionale. In Germania, il mercato principale del settore, inoltre, è passato il "pallino" dai vetri e pretendono la qualità. Anche Usa, Inghilterra, Australia, Sud Africa e Far East sono mercati importanti seppure in alcuni casi si debba parlare di vere e proprie nicchie».

Per Nonino è la ristorazione italiana che sta facendo miracoli e contribuisce a portare in alto tutti i prodotti nazionali di qualità, ma occorre «fare informazione, estendere la conoscenza della grappa verso i consumatori». Per questo a Ronchi di Peretto, in provincia di Udine, sta sorgendo un «villaggio della grappa». «La vecchia distilleria di famiglia e le annessi rurali - spiega Giannola Nonino - dal '99 diventeranno un centro di incontro e di educazione al gusto, particolarmente rivolto ai giovani, per spiegare la differenza tra grappa e acquavite d'uva, tra metodo continuo e discontinuo e per far vedere, e assaggiare, come nasce un buon distillato».

E sul medesimo fronte è impegnato l'Istituto Trentino Doc che nel centro di Monaco ha aperto «Punto Trentino». Un locale che è, contemporaneamente, bistrò che offre prodotti tipici, piatti, vini e grappe della regione dolomitica e luogo di attività promozionali, dai seminari alla degustazione, rivolte agli operatori tedeschi. Grappe trentine che, anche in Inghilterra, si sono fatte onore, aggiudicandosi importanti riconoscimenti all'International Spirits Challenge. Londra con i distillati di Bertagnoli e di Casa Girelli, contribuendo così ad aumentare la conoscenza del «made in Italy» agroalimentare nei Paesi di lingua anglosassone.

Gianni Stornello

Carlo Alberto Delaini

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### Malpensa 2000: Maggiore riduce le distanze

Maggiore rent-a-car, azienda italiana leader dell'autonoleggio, consolida la collaborazione con Fiat Auto e Alitalia.

In occasione dell'imminente apertura di Malpensa 2000 - sottolinea il direttore commerciale di Maggiore, Germano Gaudenzi - abbiamo messo a punto formule modulari di noleggio, a tariffe orarie estremamente vantaggiose, per soddisfare le esigenze di mobilità dei passeggeri, da e per il nuovo scalo milanese».

Sarà quindi possibile, a coloro che volano Alitalia, noleggiare un'auto Maggiore in una qualsiasi città a consegnarla a Malpensa, e viceversa, senza per questo pagare il supplemento. Inoltre, si acquisiranno 200 miglia del programma Frequent Flyer di Alitalia (MilleMiglia).

Il servizio Maggiore a Malpensa 2000 è disponibile tutti i giorni, domenica inclusa, per offrire ai passeggeri in transito un noleggio su misura con l'usuale professionalità, efficienza e cortesia.

Con questo prodotto innovativo Maggiore dimostra ancora una volta di essere sempre al passo con i tempi, seguendo la sua strategia volta a diversificare servizi e prodotti su misura per le diverse esigenze del consumatore: servizi sempre più differenziati per sempre nuove occasioni d'uso.

Le formule modulari proposte da Maggiore ai passeggeri Alitalia consentono di noleggiare un'auto (ad esempio una Fiat Punto del gruppo B) con quote che spaziano da 49.000 lire con 50 Km inclusi, a 64.000 lire con 100 Km, usufruendo della «Formula 4 ore»; con tariffe da 99.000 lire con 100 Km inclusi, a 129.000 lire con 200 Km, per chi sceglie la «Formula 8 ore».

Le tariffe includono Iva, oneri assicurativi e supplemento per la consegna autovettura. Formule modulari familiari sono previste anche per gli altri gruppi di vettura. Maggiore rent-a-car dispone di una flotta di oltre 12 mila veicoli: un autoparco completo di modelli recenti della Fiat e delle migliori marche. Maggiore è un'azienda quality oriented, orientata alla qualità, certificata secondo gli standard europei UNI EN ISO 9002 del 1995.

Il presente in 80 città italiane, 120 agenzie di noleggio, in tutti gli aeroporti serviti da voli regolari di linea e nelle maggiori stazioni ferroviarie. Attraverso il Sistema di Partnership Internazionale è presente in 115 Paesi con 3.200 uffici nel mondo.

### Unalat

In adesione e in forza delle deliberazioni assunte dall'Assemblea generale del 22 luglio u.s. il nuovo «sistema latte» Unalat si fonda sul protagonismo imprenditoriale del produttore e sulla base di una nuova cessione tra produzione, cooperazione, trasformazione e consumo per qualificare e rendere più competitivo il settore.

Ricordo dell'intero settore, qualità, valorizzazione dei prodotti DOP e del latte Alta qualità, un livello alto di confronto nella politica settoriale nazionale e comunitaria, sono le principali direttrici della nuova politica UNALAT, quale associazione di prodotto, hanno portato il Consiglio Direttivo dell'Unione alla nomina del Direttore, Angelo Rossi, 58 anni, mantovano, dirigente con una vita professionale dedicata da sempre al settore lattiero-caseario, ha assunto la direzione di Unalat dal 2 novembre p.v.

### A Torino è presente Moreschi

Anche a Torino, nella stupenda cornice di Piazza San Carlo, proprio all'inizio dei portici di Via Roma, è presente Moreschi, un suo prestigioso punto vendita, dove viene dato ampio spazio a collezioni maschili e femminili, calzaie e poltrone, rigorosamente classiche. Spicca la grande varietà di materiali pregiati uniti in combinazioni originali, come il pecora, delirio il «cachemire delle pelli», abbinato con sapienza e creatività a vitello spazzolato a

### Ricotta Santa Lucia Galbani Il blu della freschezza

La freschezza è quella di sempre, in un packaging rinnovato: grazie a Santa Lucia Galbani, la ricotta «si veste di nuovo» per farsi «riscoprire» alimento moderno e ricco importanti valori nutrizionali.

Il blu è il colore scelto per la nuova confezione, tinta fresca e intensa per far risaltare il prodotto e i punti vendita.

Fresca, leggera e nutriente, la Santa Lucia ha in il perfetto equilibrio tra consistenza cremosa e benefici apporti nutrizionali che rendono il prodotto moderno in linea con i più recenti gusti.

Facile da digerire, la ricotta è derivata dallo stiro del latte vaccino, può essere utilizzata in cucina e in tavola, è un alimento molto interessante dal punto di vista dietetico, per il suo basso contenuto calorico e l'apporto di vitamine e aminoacidi essenziali.

Mai dimenticata dai nutrizionisti oggi viene riscoperta magli della cucina e della tavola e soprattutto del buon gusto.

Complice la vostra creatività e grazie alla versatilità, la ricotta può aprire e chiudere pasto in bellezza: una grandola di profumi e sapori all'insegna di piacere, salute e leggerezza.

### Focus, auto dell'anno 1999

Come tutti gli anni si riunisce in questa stagione la giuria mondiale composta da giornalisti specializzati nel settore «auto», per eleggere e premiare la migliore auto uscita entro l'anno in

risposta a questo anno non lascia dubbi: con 444 punti, il FOCUS è stata eletta auto dell'anno 1999, distanziando di molte lunghezze tutte le concorrenti più agguerrite.

Per festeggiare l'evento, l'AUTOS concessionaria Ford per Torino, ha presentato in la FOCUS nella splendida cornice reale di Piazza Castello.

IFAS GRUPPO, dal 1951.



### Promotel s.r.l.

SOLUZIONI TELEMATICHE PER LE AZIENDE

Esclusivo per le Aziende!

La Promotel è una Società TIM - Business Promoter che opera nel settore delle telecomunicazioni in grado di fornire alle Aziende «Soluzioni Personalizzate» attraverso la selezione di reti di consulenza.

Nell'ottica della continua evoluzione del mercato delle telecomunicazioni, orientarsi nel complesso mondo delle tariffe e delle proposte esistenti è diventato sempre più complicato.

E per questo Promotel offre alle Aziende le Soluzioni più adeguate alle proprie esigenze, valutando i reali consumi e il traffico telefonico ed individuando i profili tariffari più convenienti, fornendo inoltre tutta la gamma di prodotti e accessori della telefonia mobile e fissa a costi convenzionati ed estremamente vantaggiosi.

Definitiva in una Azienda di Successo comunicare è fondamentale e da oggi con la Nuova Soluzione Azienda Mobile di Tim è ancora più conveniente.

Con la nuova Tariffa Intercom chiamerete tutti i telefoni cellulari della Vostra Azienda sempre a solo L. 100 al minuto\*.

In più: sconti fino al 50% sulle chiamate effettuate.

Per consulenze immediate e gratuite.

**PROMOTEL SRL** Via R. Pirla, 2 - 10144 Torino

SOLUZIONI TELEMATICHE PER LE AZIENDE Tel. 011-4731700 - 4378272 Fax 011-4734042

\* IVA 20% e L. 200 (+ IVA 20%) alla risposta. In occasione della Festività PROMOTEL, augura a tutte le Aziende Felice ANNO NUOVO.

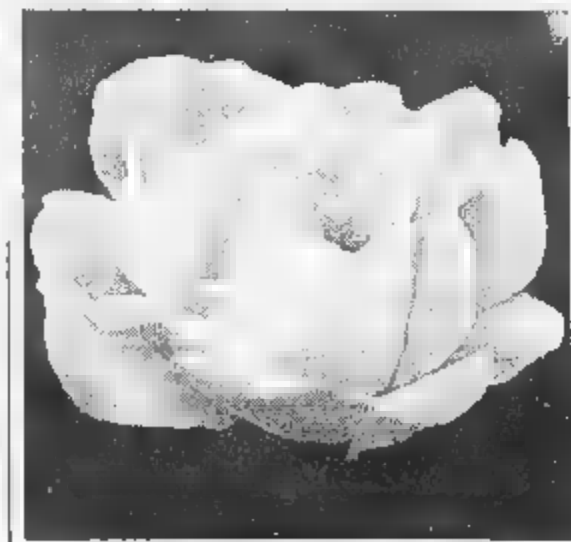
Le richieste puntano sulle varietà antecedenti al 1915

## Per le rose in giardino c'è un ritorno all'antico

ROMA. La moda è a volte determinante nel decidere l'attualità di un fiore. E oggi vanno di moda le rose antiche. E con le rose si può veramente andare all'indietro nel tempo, se si pensa che i paleontologi hanno accertato come la presenza sulla terra del genere Rosam risalga a venti-trenta milioni di anni fa. Ma non spingiamoci tanto indietro. Con il termine «Rose antiche» ci si riferisce a varietà di origine remota, si, ma create in genere dopo il 1915. Questa è una data spartiacque perché segna la nascita dei primi ibridi di Rosa Tea, capostipite di tutte le rose create successivamente: ed è stata proprio la Rosa Tea a dare un'impronta diversa agli ibridi che la seguirono, facendo assumere loro la caratteristica forma «a rosa». La varietà creata in data antecedente all'inizio della prima guerra mondiale - spiega Elena Accati, docente di Parchi e giardini alla facoltà di agraria dell'Università di Torino - hanno mante-

nuto le originarie forme dei fiori, spesso a cinque petali, talvolta addirittura quattro, o al contrario a 100 o 200 o più petali filamente stipati l'uno contro l'altro, con l'effetto finale imperfetto dall'aria scompigliata.

Qualche esempio? C'è la «Rosa Centifolia», citata da Teofrasto e da Plinio, con fiori rosa chiaro, stradoppi, profumati, sicuramente originaria del Nord Europa, tanto che è chiamata anche «Rosa Centifolia Olandese». O la «Rosa Damascena semperflorens», che si identifica con la Rosa di Paestum citata da Virgilio nelle Georgiche. La specie originaria dell'Asia Minore (forse Damasco), è stata introdotta in Europa nel sedicesimo secolo. O ancora «Rosa Noisettiana», ibrido ottenuto negli Stati Uniti all'inizio del secolo e introdotto in Europa nel 1814. Da quest'epoca si vede dunque che la differenza tra «antico» e «moderno» non sta solo nella forma del fiore, ma nella varietà e



La rampicante «Adelaide d'Orléans» creata dal botanico francese nel 1826 rappresenta delle pochissime varietà appartenenti alla «Rosa sempervirens».

gli ibridi antichi possiedono ancora caratteristiche che sono state perdute proprio con l'introduzione della Rosa Tea, come il profumo particolare dei fiori, i colori pastello, la fioritura spesso folgorante e abbondante anche se rapida e di breve durata; oltre all'aspetto ornamentale delle piante anche quando sta sfiorando o a già perduti i fiori, come bene ci spiega Anna Maria Bosi nel suo recente volume «Rose antiche» ed. Edagricole. A queste caratteristiche

se ne aggiungono altre, decise da natura: buona capacità di adattamento a condizioni climatiche poco favorevoli, grande rusticità e resistenza agli agenti patogeni, necessità di limitate cure culturali. Tutto ciò può indurre i fiori vivaisti a considerare la possibilità di introdurre nei loro vivai le rose antiche: le richieste dei «consumatori» in aumento.

Gianni Stornello

Carlo Alberto Delaini



# Se esiste, lo trovi all' Euro.



Offerta valida fino al esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni di stampa. Le foto sono solo rappresentative.

## Fino al 23 gennaio. Buonanotte ai prezzi.



**39** <sup>500</sup>

■ **Completo letto Bassetti** - 1 piazza - stampato con angoli - 100% cotone mis. 155x200 cm

**69** <sup>500</sup>

■ **Completo letto Bassetti** - 2 piazze - stampato con angoli - 100% cotone mis. 240x280 cm

**4** <sup>900</sup>

■ **Ospite spugna Zucchi** tinta unita - colori tenui/forti 100% cotone - mis. 40x60 cm

**9** <sup>900</sup>

■ **Salvietta spugna Zucchi** tinta unita - colori tenui/forti 100% cotone - mis. 60x110 cm

**23** <sup>500</sup>

■ **Telo spugna Zucchi** tinta unita - colori tenui/forti 100% cotone - mis. 90x150 cm

**45** <sup>800</sup>

■ **Accappatoio spugna Zucchi** - tinta unita 100% cotone



**49** <sup>500</sup>

■ **Completo letto Zucchi** 1 piazza - con angoli 100% cotone mis. 160x280 cm

**79** <sup>500</sup>

■ **Completo letto Zucchi** 2 piazze - con angoli 100% cotone mis. 240x280 cm

Dal 7 gennaio  
**SALE FINO AL 50%**  
su abbigliamento uomo - donna  
familiari e calzature

# Euromercato

Offerta valida per il Punto vendita di Grugliasco c/o Centro commerciale shopville "LE GRU" - Via Crea, 10 - Grugliasco (To).

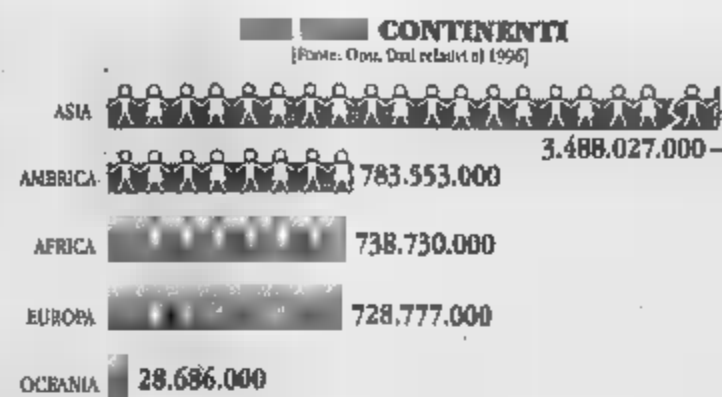
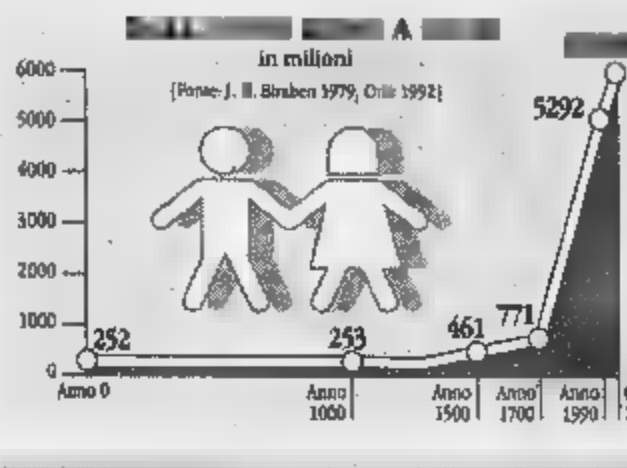






Nascerà a giugno, probabilmente sarà indiana: sei cartoline le danno il benvenuto

In un mondo in cui le donne vengono discriminate che a volte elimina gli eredi non maschi, ci piace immaginarla forte, sicura, serena maestra del proprio destino



NEI VARI  
(Fonte: Onu, Dati relativi al 1996)

CINA	1.232.083.000
INDIA	944.580.000
STATI UNITI	269.444.000
INDONESIA	200.453.000
BRASIL	161.087.000
RUSSIA	148.126.000
PAKISTAN	139.973.000
GIAPPONE	125.351.000
BANGLADESH	120.673.000
NIGERIA	115.020.000

Nell'anno Mille l'umanità era composta da 253 milioni di persone: oggi solo gli abitanti di Cina e India sono quasi dieci volte di più

# Cara bambina 6 miliardi

NEL giugno di quest'anno nascerà l'essere umano numero 6 miliardi. Dovrebbe essere una bambina indiana, se gli statistici hanno ragione. Non sapremo mai chi sarà davvero il nostro concittadino del Pianeta numero sei miliardi, ma gli abbiamo spedito delle cartoline di benvenuto benvenute. A noi piace pensare che sarà davvero una bambina, magari proprio nel grande subcontinente dell'India. Non tutte le bambine arrivano sulla Terra con il benvenuto. Nel mondo sviluppato devono ancora affrontare ritardi e discriminazione (anche in Italia, ricordate? Nessuna donna convocata a firmare il patto sociale). Peggio nel mondo in via di sviluppo: capita ancora che, dopo l'ecografia, i genitori decidano di abortire le bambine, in attesa dell'erede maschio. Capita che le neonate siano lasciate ai margini di un fosso, con in gola un pugno di tabacco a soffocarle. Eppure, nel primo mondo, nel Terzo Mondo, malgrado difficoltà ed errori, il futuro ha serbo grandi opportunità per quella bambina. La cartolina della Stampa le augura felicità, giustizia e amore. Non sapremo mai chi sarà, ma ci piace immaginarla forte, sicura, maestra del proprio destino.

Gianni Riotta  
gianni.riotta@lastampa.it



## JOVANOTTI

Che la tua vita sia piena di musica

TU sai la seimilardesima, qualcuno dice che c'è posto per così tanta gente ma tu non ci credi, chi lo dice ti mostra preoccupato per il bene dell'umanità ma è solo preoccupato per il suo benessere materiale personale. Trovi un mondo che ha paura di accoglierti ma tu hai il coraggio di chi viene da molto lontano, di chi ha visto grandissime cose. Il piano ha bisogno di te, la tua famiglia, il tuo paese, la tua gente. Tu sei la seimilardesima, e sei la prima, come ogni vita che nasce in questo esplodere di lontanità e prossimità. Tutte le mie cellule fanno festa per te. Benvenuta, che la tua vita sia piena di musica!

Lorenzo

## BIAMONTI

Sogna e perdona i nostri errori

CARO e gentile essere vivente, lei nasce in una terra dove prevale la fatalità del sogno. Benvenuta! E che lei sia risparmiata la tragedia. Che la vita le sia lieve. Che possa pensare a noi, che portiamo tutte le colpe e gli errori di un secolo che muore, senza pervertire la tradizione e con distacco sereno. Lo sforzo della sua gente il sempre stato quello di accordarsi al cosmo, e corpo, il nostro, invece, di fare un viaggio dentro noi stessi. Perché non concordiamo di scambiare un poco le parti in modo che le nostre esistenze si incontrino più spesso? Comunque con lei l'umanità raggiunge i 6 miliardi d'uomini. Mi è dolce pensarla fortunata e che con lei l'umanità si distacchi dalle tragedie che ha subito. La sua è una ondata come il mare e lei, cullata dal sogno che spinge al viaggio, possa volgere lo sguardo a noi senza un rimprovero.

Speriamo che coloro che l'hanno preceduta, gettati nel mondo a loro insaputa, abbiano preparato per lei una nuova strada. Noi abbiamo dovuto esplorare i confini di ciò che ci divide e ci schiaccia. Ma, come diceva il poeta della mia terra, lei non conosca il rovello, la sete e la ruggine. A ciò sia servito lo sforzo di molti uomini, sforzo fatto di laboriosità e dolore. Questo il mio augurio. «Ritorna e ritornerà sul gelo la bontà di una mano, varcherà il cielo lontano la ciurma luminosa che ci saccheggia».

Francesco

## MORANDI

Ama l'armonia difendi la natura

VIVRAI in un mondo piccolo. Un mondo affollato. Però sarà anche un mondo bello: perché sarà un mondo nel quale le razze non esisteranno più, si mescoleranno, e non saremo più bianchi neri gialli, europei africani asiatici americani: semplicemente, giustamente, saremo abitanti del pianeta Terra.

Ti auguro, auguro a mio figlio Pietro che ha appena due anni più di te, di essere capace di comprensione e tolleranza: di capire che contaminarci, anche nel colore della pelle, renderà tutti più forti. E più giusti. Ma spero che nella tua vita ci sia anche posto per la musica: spero che tu possa comprenderne e amarne l'armonia.

Ancora augurio. Con ogni probabilità tu, come la maggior parte della popolazione della Terra nel prossimo secolo, abiterai in una grande città, in un'immensa metropoli: ma, se anche così dovrà essere, vorrei che tu e tutti i bambini che con te adulti mantengono un contatto autentico con la natura.

Dovrete capaci di lottare per difendere questo tesoro meraviglioso che il nostro secolo ha messo in pericolo.

Sarà lotta difficile, però dovrete affrontarla, e vincerla. Per voi, e per le generazioni che verranno.

Morandi

Una cartolina per il neonato che porterà il numero di abitanti del pianeta a 6 miliardi: l'hanno scritta i cantanti Lorenzo Cherubini (Jovanotti) e Gianni Morandi (che hanno da poco assaporato, o riassaporato, l'esperienza di diventare papà), lo scrittore Francesco Biamonti, una bambina nigeriana torinese che vive a San Salvario, il biblista Enzo Bianchi e la giornalista Flaminia Nirenstein. Ecco i loro auguri.

## IZOEGHU

Conosci il mondo comunica con tutti

CARA Nirmala Sandy, ti scrivo questa lettera perché ho saputo che tu stai per nascere a giugno del 1999 e che farai raggiungere all'umanità quota 6 miliardi. Immagino la mattina in cui nascerai, prestissimo, in un campo di riso dove tua madre lavora. Immagino il dolore, la sola, senza un'anima vicino, lei che grida, forte più forte con tanta stanchezza, e le sue grida diventano urla con tanti dolori alla schiena e poi le gambe che non vogliono decidere a muoversi. Immagino che si inginocchi come una foglia seccata dal calore del sole. La immagino affaticata, affamata e assetata, povera donna, mentre sente che la sua creatura (te Nirmala) sta per nascere. Quel grande grido «tu li con la tua mamma bellissima, con la tua bellissima pelle scura, con molti capelli nerissimi, che ti volgono in tutte le direzioni. Tua mamma, vedendoti, fra gioia e lacrime cercherà di farti da sola, e girandosi intorno non troverà neanche una goccia di acqua. Immagino che si strapperà un po' dei pochi stracci che ha addosso per pulirti. Con quel dolce ti prenderà il braccio e ti coprirà tanti baci. Mi immagino che vicino a te ci sia anche una mucca molto bianca (nel tuo paese almeno le mucche sono bianche) che ti guarda e rumina, ed è come se ti desse il benvenuto. Mi immagino poi che comincerà a piangere, che la tua mamma ancora stanca ma con forza cerchi di allattarti con il latte che non ha nei seni ma-



grissimo.

Cara la mia Nirmala, resterei in quel campo di riso, nel tuo villaggio natale senza futuro, sperduto? O i tuoi genitori saranno attratti, come sono stati i miei genitori, dal fascino dell'Europa e verranno in Italia a cercare casa e lavoro e vita migliore? I miei genitori sono spostati da Lagos, una città molto grande, con tanti abitanti come la tua città, dove la vita non è meno facile, per venire a Torino. Hanno cercato e trovato lavoro e istruzione per me e le mie sorelle. Auguro anche a te, Nirmala, di riuscire a conoscere il mondo, molta gente, le lingue e di poter comunicare tutti. Più si comunica e più il mondo diventa piccolo. Non sarà tanto facile, ma tanta buona volontà e coraggio sicuro che riuscirete anche voi.

Una mia amica segue un programma Internet. Da giugno cercherà i tuoi occhi di neonata da qualche parte dello schermo per poter dare un volto al tuo bel nome, Nirmala!

Tanti auguri della tua Sandra.

Izoeghu  
Il media Scuola. Dovetti, Torino

## BIANCHI

Ci hai arricchiti e ti chiamo Amata

CARA Amata, non conosco né il tuo nome né la lingua con cui chi ti ha messo al mondo farà sentire la sua presenza accanto a te, ma rifiuto di chiamarti il numero d'ordine del tuo ingresso tra gli abitanti del globo: persona essere ridotta a numero, men che meno una bambina. Per questo ti chiamo Amata, e questo nome vuole essere un augurio. Mi dicono infatti che sei femmina e che hai visto la luce in un paese molto popoloso dell'Asia: per questo due ragioni rischi di incorrere in una morte immediata, perché la tua comparsa disturba la politica demografica. Vorrei solo augurarti che nella tua vita - lunga o breve che possa essere - tu non sia mai trattata come un numero che infastidisce, una presenza per la quale non c'è posto. Mi conforterebbe sapere accolta nella gioia, magari di nascosto per non suscitare l'ira di chi in ogni altro che appare scorge solo un nemico, perturbatore dell'ordine stabilito. Ti auguro, Amata, di poter un giorno credere di essere per caso o per necessità, ma perché qualcuno ti ha desiderata: potrai rallegrarti di essere venuta in questo mondo e scoprire, tra mille contraddizioni, che val la pena vivere. Sai, non saremo mai in troppi su questa terra, se accetteremo nell'altro quella diversità senza la quale saremmo incompleti, impoveriti. Vorrei che tu vivessi quel tanto che bastasse per far capire a chi ti sta attorno che non è vero che per scolarla di una bambina in più saremo tutti più poveri, anzi, da quando sei nata siamo tutti più ricchi. Grazie, Amata!

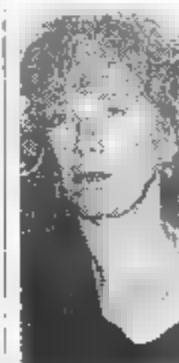


Enzo Bianchi

## NIRENSTEIN

Studia e lotta per la democrazia

NIENTE sarà più bello che fare i nostri auguri al nuovo membro della famiglia umana, che nascendo consacra la nostra fede nella vita, nonostante la storia. E perché gli auguri più veri, come i Re Magi, dobbiamo avvicinarci alla sua culla quanto più possibile. Dove nascerà il nostro sei miliardi? È facile che accada in India, dove nasce una persona su quattro. Oppure, in un qualche altro Paese del Terzo Mondo, dove la natalità è, pure, altissima. In questo il nostro primo augurio è essere fisicamente forte, di sopravvivere alla fame e alle malattie; forza, vogliamo dirgli, lo sai che l'India e la Cina due volte più ricche quest'anno di quanto non lo fossero dieci anni fa. Un altro sforzo, le andranno meglio, stanno già migliorando. I Re Magi ti portino medicine, una vera casa, e la possibilità di compiere studi completi, utili e poetici. E la volontà di aiutare il tuo mondo a conseguire la cosa più importante insieme al benessere, la democrazia. Auguri di saper utilizzare il tempo come prima ricchezza. Auguri di non soggiorare all'ira all'invidia quando ti accorgerai che altri hanno tanto più di te, di immaginare che la soluzione di alcunché stia nello scontro etnico o peggio nel terrorismo. Costruisci la tua storia, pensa a te. Auguri di mangiare cose buone. Auguri di vivere a lungo fiero di te stesso.



Se invece, bambino Sei Miliardi, nascerai a Firenze o a Boston, auguri cari di utilizzare una bella vita probabilmente lunga novant'anni anche per dare una quell'altro, laggiù, che mette tutta.

Flaminia Nirenstein



FATTI E...

## ■ Shakespeare l'inglese del

### Federico ■ il figlio

**test**  
sui di

**storico del nazismo**

**BERLINO.** E' morto a 91 anni il giornalista e storico Sebastian Haffner, autore di diffusissimi libri sulla Prussia e sul nazismo. Lasciata la Germania negli Anni 30, Haffner vi rientrò dopo la seconda guerra mondiale. Il suo best-seller s'intitola *Osservazioni su Hitler*. (AdnKronos)

## Aldo Cazzullo

## *Il Duemila va di fretta, gli sciatori vanno troppo veloci*

Le lettere  
vanno inviate  
a:

**LA STAMPA**  
Via Marengo 32, 10126 TORINO  
fax 011 - [redacted]  
e-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)



## Nella Russia della crisi politica ed economica i giovani si dibattono tra droga, suicidio e crimine

**Sondaggi e inchieste rivelano: «I ragazzi credono più in niente»**

**E'** facile **MOSCA** giovani? Undici anni fa un documentario con questo titolo ha aperto ai russi gli occhi sui loro figli. Nell'Urss quasi comunista il regista Jurij Podnieks raccontava giovani che, la propaganda, condividevano i problemi del coetaneo in tutto il mondo: paura della morte, timore della vita, orrore di restare soli, sogni privati e non pubblici. Non solo bravi giovani comunisti, ma anche punk, metallari, drogati, emarginati, con una visione della vita rigorosamente a tinte fosche, in un Paese che per 70 anni aveva cantato *Al giovani apriamo tutte le strade*. Al posto dell'angusto cinema che proiettava il film di Podnieks, in piazza Puskin, c'è ora **gigantesca sala con il suono stereo e il pop core, dove si proiettano Titanic e Armageddon**. Dentro tutto - vestiti, taglio dei capelli, scarpe, trucco, cibo, bevande, musica - è all'ultima moda. Un luogo di culto che tutti i giovani della provincia sognano «dove i giovani moscoviti si attardano fino a notte, rimandando il ritorno nella vita reale».

Un decennio ha cambiato tutto. La generazione nata sotto Gorbaciov «Elsin non ha conosciuto l'indottrinamento ideologico e il sistema che li incasella fin dalla nascita, considerando naturale ciò che sarebbe stato negato ai loro fratelli maggiori: le discoteche techno, la coccola, i Depeche Mode, il jeans, la libertà di scegliere. Ma i giovani rimangono terra incognita che manda segnali flebili e cifrati, senza affacciarsi alla superficie del Paese battuta da crisi economiche e politiche. E la risposta alla domanda di Po-



Folla di ragazzi al parco Gorkij di Mosca. In alto: un giovane culturista. Foto in alto: una coppia punk

**Neppure i padri sono un modello: hanno perso anche lo stipendio**

ti, sorrisi, gadgets, nella libertà dei movimenti e nella risata so-

Fuori, un'altra folla: i genitori che aspettavano. Facce stanche, non la maschera della preoccupazione. Incancellabile, i cappotti ancora sovietici grigi come la pelle, occhi che fissavano la giccia dei loro figli, dietro le vetrate, quasi con ostilità.

Il contatto con i padri è totalmente assente. E' un abisso che va al di là del comune conflitto genitori-figli. La crepa fra due epoche storiche è passata attraverso le famiglie. Il crollo degli ideali e delle regole di vita dei genitori non lascia speranza ai figli. Come possono dettare regole i falliti, che hanno subito un impoverimento materiale e un totale sbandamento mentale?

Tutti i comandamenti degli adulti vengono smentiti dalla realtà. «Chi studia si fa strada nella vita», dicono i genitori - ingegneri, medici, docenti - costretti a vendere al mercato scarpe cinesi e sigarette di contrabbando perché il loro Paese non ha più bisogno di biologi e storici. «I soldi non sono la cosa più importante», ma quando il papà non riceve lo stipendio da mesi i figli si lamentano.

E così chi si luffa nel continente sommerso degli under 21, silenzioso e minaccioso, con rivelazioni agghiaccianti. Il valore principale dei ragazzi russi degli Anni 90 è i soldi. Nummano la carriera, ma semplicemente denaro. Secondo un sondaggio dell'Istituto per le ricerche sui giovani, un terzo è pronto ad arricciarsi in qualsiasi modo. Un quinto accetterebbe una bustarella: «Lo fanno tutti». E il 10 per cento non esiterebbe a rubare o addirittura rapinare.

Anna Zafeseva

## A 6 anni alcolizzati, a 14 disperati

### Le tragedie della generazione nata dopo Gorbaciov

Podnieks il sempre «No».

Dieci anni fa nasceva anche un altro fenomeno: le statistiche che dicevano il vero. Oggi tutti i dati si confrontano su questo periodo: i suicidi tra gli adolescenti raddoppiati, la criminalità minorile decuplicata. Su 10 mila teenager 230 hanno già rubato, rapinato, ucciso. Tra gli adulti questa cifra è la metà.

La droga si sta espandendo con la virulenza della peste. Il numero dei tossicodipendenti è aumentato di 10 volte, le morti per overdose di 42. L'eroina minaccia ormai di soppiantare il vizio tradizionale dell'alcol. Che però non si arrende: il primario dell'ospedale infantile di Mosca sta per

aprire un reparto per alcolizzati dai 15 anni in su.

Il futuro dovrebbe appartenere a quei 35 milioni di russi che oggi hanno tra i 5 e i 20 anni. Ma loro lo sentono. Secondo i sondaggi, la schiacciante maggioranza non vede possibilità di influire in alcun modo sulla loro società, né oggi, né domani. Le promesse del presente sono ben poche. Due terzi dei minorenni vivono in povertà. La scarsa alimentazione e lo sfascio della sanità pubblica hanno prodotto una generazione malata: solo il 30 per cento arriva agli esami di maturità in buona salute. Secondo l'americana International Youth Organization, i giovani

russi hanno standard di vita tra i peggiori del "secondo" mondo.

Un mondo che ai ragazzi fa solo paura. Dopo il suicidio di una studentessa, la sua professoressa ha chiesto agli allievi di scrivere un tema. Su 60 studenti di un liceo bene di Mosca, 12 non volevano vivere e avevano già pensato o perfino tentato di uccidersi. Solo 4 si dichiaravano contenti. Gli altri hanno confessato di vivere in preda alla paura: della morte, della droga, dei genitori. Per i tre quarti il terrore quotidiano è il portone di casa, dove entrano tremando, immaginando in ogni ombra un killer o un maniaco. Ma soprattutto temono di diventare adulti.

Secondo Viktor Ostroglazov, psicologo al pronto soccorso, dove arrivano da tutta Mosca quelli che hanno tentato il suicidio - 5114 tra i 5 e i 19 anni nel '96 - i motivi apparenti sono quelli eterni: amore infelice, liti coi genitori, problemi a scuola. Ma negli occhi dei ragazzini che si siedono nel suo studio con la testa abbassata vede vuoto e disperazione. «I ragazzi non sono più ragazzi», dice, «senza gioia di vivere, spensieratezza. Non credono in niente».

Genitori, insegnanti, politici, scrittori, religiosi: tutto il mondo degli adulti è ignorato o disprezzato. Galina Mursalieva, autrice sulle Novaja Gazeta di

una sconvolgente inchiesta sui suicidi dei teenager, ha ricevuto decine di telefonate che chiedevano «che senso ha vivere?». E ha scoperto che l'unica voce autorevole che i ragazzi sono pronti ad ascoltare è quella di Ilya Lagutenko, il carismatico leader dei «Mumiy Troll», la più brillante e stravagante rockstar russa. Un anti-profeta che si distingue per testi paradossali, privi di qualunque messaggio morale, impegnativo. Solo giochi di parole che creano un mondo surreale.

I teenager che sono affollati ai concerti dei «Mumiy Troll» a metà dicembre, a Mosca, sembrano identici ai loro fratelli e sorelle dell'Ovest. In tutto: vesti-

## SEMPRE PIÙ ITALIANI POSSONO DIRE: IO SONO VIVO PERCHÉ LA RICERCA È VIVA.

Gli importanti riconoscimenti raccolti nel 1998 confermano che la ricerca italiana contro il cancro è ai primi posti della scala mondiale.

### TRE STRATEGIE PER IL DUEMILA.

#### DIAGNOSTICARE E QUANTO

La diagnosi sempre più precoce dei tumori permetterà interventi terapeutici sempre più tempestivi, cioè prima che il tumore inizi a diffondersi. Ciò si tradurrà in un aumento del numero di guarigioni, nella possibilità di interventi chirurgici sempre meno aggressivi, nella diminuzione dei tempi di trattamento e dei loro effetti collaterali e in un minore impatto psicologi-

co sui pazienti e sulle loro famiglie. La diagnosi precoce non si limita solo ai tumori nelle fasi iniziali del loro sviluppo, ma a tutte quelle condizioni predisponenti all'insorgenza dei tumori stessi. Le nuove tecnologie bio-molecolari permetteranno di individuare le persone a più alto rischio di sviluppo di tumore e di elaborare, con la loro partecipazione, misure di prevenzione personalizzate e quindi a "misura d'uomo".

#### USARE MEGLIO LE TERAPIE ESISTENTI ED EFFICACIA.

L'avanzamento nella conoscenza della cellula tumorale inizia a permettere trattamenti "mirati",

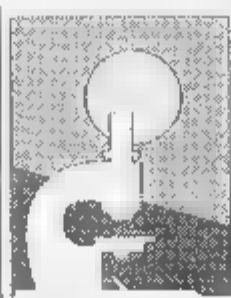
L'AIRC RACCOLGE OGNI GIORNO QUOTE ASSOCIATIVE CON LE QUALI FINANZIA ANNUALMENTE PROGETTI DI RICERCA AVANZATA.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro



selezionando quelli più appropriati al singolo paziente sulla base della "tipizzazione" molecolare del tumore. L'apporto delle nuove tecnologie permetterà di affinare sempre di più le strate-

gie terapeutiche, riducendone la tossicità e aumentandone l'efficacia. Anche la chirurgia oncologica si potrà avvalere di tecnologie conservative di microchirurgia, per diminuire la gravità



LA FIRE COSTITUISCE CON DONAZIONI E LASCITE IL PATRIMONIO DI GARANZIA DELLA RICERCA E FINANZIA GLI IMPEGNI PLURIENNALI. Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro ONLUS

degli interventi e preservare l'integrità del paziente.

#### APRIRE NUOVE TRATTAMENTI

Il futuro della terapia antitumorale è già attuale. Gli spettacolari progressi della biologia molecolare, dell'ingegneria genetica e dell'immunologia hanno aperto prospettive impensabili fino a qualche anno fa. Il futuro prossimo vedrà affermarsi della terapia bio-molecolare e della terapia anti-angiogenetica con farmaci a minimo grado di tossicità in grado di "correggere" i difetti delle cellule neoplastiche, e con farmaci capaci di uccidere selettivamente il tumore senza danneggiare le cellule sane.

Anche l'immunoterapia, già adoperata con successo in sperimentazioni cliniche, diventerà un pilastro fondamentale nella lotta ai tumori, permettendo l'uso del sistema immune, e quindi delle difese naturali.

#### L'IMPEGNO DELL'AIRC E DELLA FIRE.

Su queste strade, che hanno dato e stanno dando i migliori risultati, sono impegnate in Italia l'Airc e la Fire. La strada è ancora lunga, ma i risultati sono già molti: oggi nel 50% dei casi i malati di cancro possono essere curati con successo. C'è bisogno ancora di aiuto perché in futuro sempre più persone possano dire: «Io sono vivo perché la ricerca è viva».

Comitato Piemonte - Valle d'Aosta: via Cavour 31, Torino - Tel. 011/8171924  
www.airc.it

LA RICERCA CONTRO IL CANCRO STA TORNANDO ALLA NORMALE. AIUTALA.



**IL MACELLAI DI EDUARDO RUSSILLI. «Ho provato per voi la cucina del Roma-Milano e il Baglioni a Firenze»**

## IL RISTORANTE

### Che delusione il treno gourmet

A notizia, invitante, stuzzicante, curiosa, mi era arrivata l'anno scorso con il giornale di una delle mie carte di credito. L'America Express spiegava in due pagine ed in un pieghevole che esisteva il «Treno Gourmet»: un vagone di specialità tutte da gustare... viaggiare tra Roma e Milano assaporando tante prelibatezze, ogni giorno diverse, che gli chef della Federazione Italiana Cuochi preparano a bordo per rendere le distanze più piacevoli e sostanziose. Ho chiamato innanzi tutto lo 059/754811, la sede emiliana della Chef Express, gruppo Cremonini; da lì sono stato dirottato allo 06/4620101 cui ho chiesto, da anonimo viaggiatore goloso, conferma che ci fosse la cosa. «Certo signore, si tratta dell'ES 9414 che parte da Roma alle 12,35».

Beh, i gourmet (ma anche i gourmami, probabilmente se ne erano già andati da un'altra parte, la stessa cosa, forse, l'aveva fatta anche il tesoriere della Federazione Italiana Cuochi: «forse si è chiuso nel bagno (visto che alla partenza 3 toilet-te su 4 le porte sbattono)».

L'asterisco contraddistingue la voce «pane» e coperto 5000 lire. Sotto, si spiega che il segno grafico indica che il prodotto potrebbe essere surgelato. Visto che le lire italiane non sono state ancora congelate dall'euro e visto che è difficile che si surgelino cucchiari e fondino, credo che ci si intendesse riferire al pane che, tra l'altro, è davvero ottimo.

Lo sbocconcello assecondando l'offerta del camerierato: «Vuole?» mi dico con una bottiglia in mano. «Che cos'è?», chiedo. «Uno spumante».

Saranno contenti i soci della Cantina di Santa Maria della Versa sentendo così presentare sulle Ferrovie Italiane il loro brut.

Comunque, alla carta, alla Vigilia di Natale, ho scelto la mozzarella alla caprese (solo un genio poteva insori-re questo antipasto per il primaverile tepore del 24 dicembre). La mozzarella sa acqua pura, i pomodori hanno il gusto insignificante, in compenso il basilico non c'è perché il piatto è coperto e prezzemolo crudo.

Al primo piatto, come da richiesta, ecco le «tagliatelle alle verdure». Già, quali? Ci fossero stati asparagi, tanto per stare sul tipico stagionale, ci fossero stati carciofi o zucchine, il tutto era invaso, coperto, reso inconfondibile dalla panna.

Al secondo, la carta sparisce: «O carne, o pesce». Mi faccio portare (visto che la Vigilia di Natale il magro in casa mia è d'obbligo), il salmone alla grenoblese: mezzo caldo e mezzo freddo, mezzo rosa e mezzo grigio, anche scuro. Non va meglio con il formaggio: gorgonzola insapore, eccellente e un Parmigiano Reggiano che non sapevo avesse tra le sue caratteristiche anche l'«altamente piccante».

In compenso, il pandorino Motta che vi daranno in regalo da portare a casa costituisce la base per i dessert: il pandorino è stato fritto da una crema squagliata, sgradevolmente acida, con caffè e liquore imprecisabile. Fuori dal finestrino, gli agnelli che punteggiavano i prati dell'Umbria invitano alla pace ed la perdono, Suvvia, a Natale.

Provato il 24-12-1998

**SOTTO 10/20**  
DA PESSIMI A MEDIOCR  
DA 10 A 13/20  
VERGOGNOSA E INCIENZA  
DA 13 A 14/20  
BUONO CUCIATO E CUCIATO  
DA 14 A 16/20  
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI  
DA 17 A 20/20  
SUPER INDIMENTICABILE

**TRENO GOURMET**

ROMA-MILANO ES 9414

Parte dalla Stazione Termini alle 12,35

CARTE DI CREDITO: Tutti

**VOTO**

7/30



La mozzarella sa d'acqua, il salmone è scuro e per dolce una crema squagliata sgradevolmente acida

Nella stanza un forte odore di stantio una radio rotta e un bagno piccolo e senza aerazione

## L'ALBERGO

### L'alienazione dell'ospitalità

RISPETTOSA e cortese, la direttrice di Cucina Italiana si era rivolta al portiere: «Posso avere la sveglia alle 7,30?» aveva chiesto. Asciutto, sbrigativo, quasi maleducato, l'impiegato aveva risposto: «Guardi, in camera, con il telefono, digiterà la sveglia lei stessa...». Paola Ricca aveva ribattuto: «Mah, è la prima volta che vengo qui, è che sia molto pratica». Allora quello aveva replicato: «E' facilissimo» e si voltò.

Gran bel biglietto di visita tutto questo nell'antico squadrato stelles fiorentino, comodissimo per migliaia di persone ogni settimana (ha centinaia di camere) visto, oltre tutto, che è nel centro della città e ad un passo dalla stazione di Santa Maria Novella. Ci torno dopo quattro anni, arrivo nel primo pomeriggio, chiedo la sveglia per un paio di ore dopo. Il portiere non batte ciglio: «Evidentemente sono migliorati, dico tra me e me».

La mia speranza dura poco, perché quella sveglia me la daranno mai, se la saranno dimenticata. In compenso, rientrando da una favolosa cena Pinchiorri, all'una di notte, sul banco della portineria,

un vistoso cartello plurilingue in cui si spiega come fare per farsi dare la sveglia dal proprio telefono automaticamente. Ecco, è così gran parte dell'albergo: italiana; strafottente, mancante di spirito servizio, costosissima ed indifferente. Gli anni passano ma qui si fa l'opposto dei grandi vini d'invecchiamento, si peggiora.

Se volete toccare con mano l'alienazione dell'ospitalità, se volete sentirvi dei puri anonimi numeri, allora fate giro da queste parti. Difficilmente dimenticherete l'alto

vociare del barman verso il dipendente che chiede informazioni sui turni e sui tavoli da preparare, mentre state sorvegliando una camomilla, del resto ben preparata e ben presentata. Difficilmente dimenticherete l'atmosfera (ma è parola giusta) da stazione ferroviaria di antico, celebre albergo ridotto a gelido posto dove andare a dormire.

Il facchino mi accompagna alla mia 428; si guarda bene dall'aprire le persiane: mi lascia nella mia stanza chiusa, oscura, dal forte odore di stantio; non mette nemmeno la valigina nel solito precario trabiccolo.

Un ingressino; sulla destra un bagnetto cieco senza aerazione: c'è una bella pulsantiera per la radio, con canali, però non funziona. In camera, in compenso, i relativi pulsanti affondano nella scatolella.

Il bagnetto è, comunque, bello, elegantemente dato, caldo, con un prezioso piano di marmo. Ahimè, in stanza i muri sono trasparenti; alle 14,45 invasi, in più, dal rumore del martello pneumatico che sale dal cortile. La stanza è arredata da vecchi mobili, magari fascinosi ma certo fatisce, con una vistosa poltrona azzurra che stona platealmente con il legno Anni Quaranta della stanza. Da nessuna parte vedo il salvavita, solo l'interruttore per togliere la luce, tutto sporco: nessuno deve aver passato da anni lo straccio della polvere anche sulle imposte che danno sul balcone dove avrete il panorama del Duomo e del Battistero.

Insomma, la catena cui il Baglioni appartiene, in inglese vuol dire «Tulipano dorato»: può darsi, certo è davvero sfiorito.

Ultima prova: 16-12-1998

SINGOLA 240-320.000

DOPIA 340-426.000

PRIMA COLAZIONE comp.

**BAGLIONI**

Piazza Unita Italiana 6, Firenze

TEL. (055) 23.580

FAX (055) 23.58.895

CATEGORIA \*\*\*\*

## DOPPIOGIOCO [D.R. & D.T.]

U A R A R G U E O  
E I R C M T I A H  
R A A R A N R E C  
R O E U E A D L L  
A S B A M C F A I  
O S R C T A I N A  
R E A D N E A R R  
L G I A A I E R T  
A G T I I L R I O

Con ogni lettera di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» Parolario) e verticale cercate la parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 19 riga: AURORA = 5) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 150 punti, usando solo parole che cominciano con la lettera A. E voi? Scriveteci!

## NUOVOPAROLIERE [LZZO & D.D.T.]

a b c d a b c d  
1 H N O C 1 L L A L  
2 A G A L 2 I E G I  
3 O M A I 3 R A T T  
4 S I B W 4 T I M I

In ciascuno schema dovere trovare il maggior numero possibile parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a2 si legge ILLEGITTIMITA': abbiamo trovato altre parole di almeno 4 lettere (11 le più lunghe). E voi? La griglia a sinistra è tematica: vi si celano parecchi nomi di nazioni, continenti africani. Per esempio: d2 LIBIA. Noi abbiamo trovati in tutto 10 (da 4 a 7 lettere). Voi? Scriveteci!

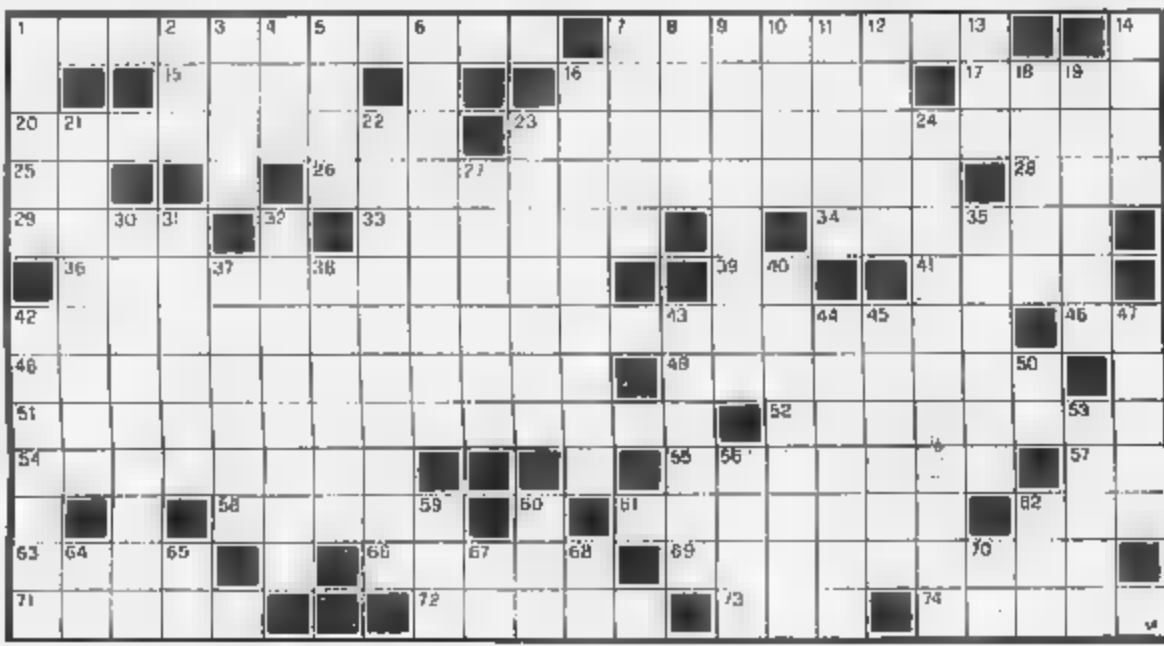
## SESTOACUTO [SD2]

Ero sulla trentina quando acquistai una rivendita elettrodomestici che faceva parte di una grossa catena. Per ordinare i merci telefonavo al magazzino centrale, dove lavorava Sabrina, una ex-compagna di banco che non vedevo da tempo. Così, scherzando con l'amica, un volta feci un ordine un po' misterioso, dicendole: «Sommando i televisori e le lavastoviglie hanno 14 pezzi; le lavatrici poi sono 12 televisori, le lavastoviglie 1/3 delle lavatrici e infine i freezer 2/3 delle lavastoviglie». Sabrina mi stupì, perché dopo circa un minuto mi rispose con fare indifferente: «Provvedo subito a mandarti 25 pezzi». Quanti televisori? I freezer?

## PAROLEINCROCIATE

**ORIZZONTALI.** 1. occupa terapie riabilitative dei disturbi del linguaggio - 7. Messe dopo - 15. Brevi corsi d'acqua - 16. Le acque fresche e spontanee - 17. Oggetto generico - 20. Ben accordata in ogni sua parte - 23. Romanzo storico di Tommaso Grossi - 25. La provincia di Viareggio (sigla) - 26. Diminuzione della velocità - 28. Fa perdere il controllo - 29. Furono signori Ferrara - 33. La Tornabuoni del giornalismo - 34. L'energia del vento - 36. Antica danza molto simile alla ciaccona - 39. Paganini che non ripete (iniz.) - 41. La città natale di Ivan Turgenev - 42. L'inventore del «gravicembalo» piano e forte, in seguito diventato pianoforte - 46. Alla fine della tournée - 48. La londinese della congregazione delle Orsoline - 49. Lo Stato di Denver - 51. E' caratterizzato dal controllo legittimità costituzionale delle leggi ordinarie - 52. Lo è il palino - 53. Giganteschi - 55. Deposito di cereali - 57. Inizio d'ipotesi - 58. Mitico re di Argo - 61. Il celebre Domingo - 62. Prefisso per sangue - 63. Lo indica l'ago della bussola - 66. Sigaro cubano - 69. Percorso - 70. Una crepa sottile ma profonda - 71. L'arcipelago - 72. Partenza - 73. Cortili per la trabattatura - 74. Arthur archeologo degli scavi - C.

**VERTICALI.** 1. Fedele alla parola



dala - 2. Giallo... ricercato - 3. Albergo con agli - 4. Periodi storici - 5. Fu un famoso - 6. Relativi ad antichi signori - Verona - 7. Schiave - La Nibella del Verze - 8. Vorace animato - 9. Ansia angosciata - 10. Strumenti musicali a fiato - 11. La razza delle pecore - 12. Curvatura d'arco - 13. Ha scritto il pendolo - Foucault - 14. Insensata marina - 16. Visse nel monastero di Cascia - 18. Pietra per soprammobili - 19.

Freccia - 21. I polli che razzolano i lili - 22. Locale sanitario - 23. Ibridi - 24. La tinta data al tessuto - 27. Il bioclimico argentino premio Nobel nel 1970 - 30. Fornitura di contrassegno all'automobile - 31. Amante del bello - 32. Guardia del corpo di Carlo Magno - 35. Metello simile al platino - 37. Rilomatori di leggi - 38. Rappresentazione che fa ridere - 40. Gruppi muscolari - gamba - 42. Un sostegno per - 43.

Massi in mare - 44. Somministrare... generi - prima necessità - 45. Niente dei monti - 47. Un famoso favolista greco - 48. Un tipo di farina - 49. Il commediografo - «Strana coppia» - 56. Uno stile di - 59. Qualora - 60. Si conta per primo - Somma di anni - 64. Una metà di oggi - 65. Le iniziali di Diderot - 67. Simbolo dell'arsenico - 68. Anno Domini - 70. Le iniziali del grande Verdi.

## MASTERMIND [Gigi]

Proposte:  
A = azzurro  
B = bianco  
G = giallo  
N = nero  
R = rosso  
V = verde

Risposte: nero = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte si risponda presentando la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti  
Le soluzioni pubblicate su LA STAMPA martedì 5 Gennaio

## REBUS [frase: 6, 5, 7, 8]



## DAMA [Fotter]

Il primo campionato europeo a squadre disputato a Bolzano nel 1967. Tra i partecipanti, la compagine olandese, la quindicina, al quale molti pronosticavano un grande successo. Harm Wiersma, il ragazzo rispetto la previsione: dieci anni più tardi si laureava infatti campione del mondo. Wiersma tornò in Italia nel 1978, impegnato proprio a difendere il titolo iridato. Questa volta ad Arco di Trento, che già aveva ospitato nel 1974 il campionato europeo individuale (vinto da Andreyko). Nel mondiale, a girone, alla fine si ritrovarono primi alla compagine olandese e il sovietico Gantvarg; la giuria assegnò il titolo al russo, la Federazione Internazionale annullò la decisione e stabilì che fosse giocato un match di spareggio. I due si ritrovarono l'anno seguente, ancora ad Arco: Wiersma perse l'incontro e il titolo (5 pari, una sconfitta).

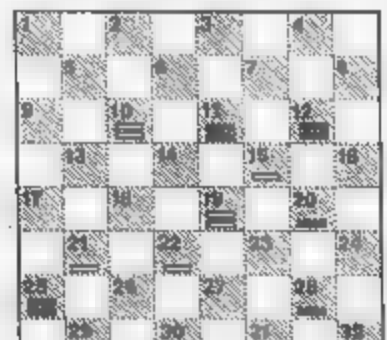


Diagramma: Renato Ravenna. Il bianco muove e vince in 3 mosse.

## SCACCHI [Aljo]

Da oggi al 6 gennaio alla Scacchistica Torinese (via Gatto 13, tel. 011.657.072) torneo aperto a tutti, valido per le promozioni nazionali; ci si può iscrivere fino a mezzogiorno, per chi fosse interessato a giocare, è comunque buona occasione per poter vedere all'opera alcuni forti giocatori e conoscere i programmi e il calendario delle manifestazioni. Ingresso libero. Restando in tema, il circolo Ivrea (tel. 0125.577.412), per fine mese il primo torneo «semi-tempo» del anno: si gioca a Bollengo sabato 29 gennaio. A febbraio dal 6 al 14, grande appuntamento in Valle d'Aosta a Saint-Vincent (tel. 0165.99.097); internet www.netvalles.it/scacchi. Particolarità del torneo: il «Magistrale» è aperto a tutti, per dare anche agli NC la possibilità di giocare contro un «grande maestro».

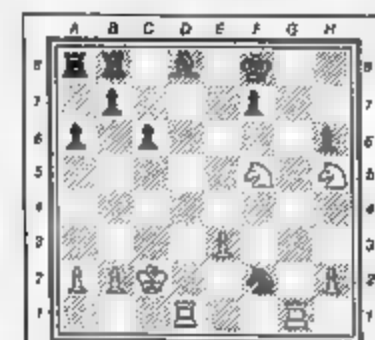


Diagramma: Hochstrasser - Partos, 1998. Il Bianco muove e vince.

# Cebion®

# è vitamina C



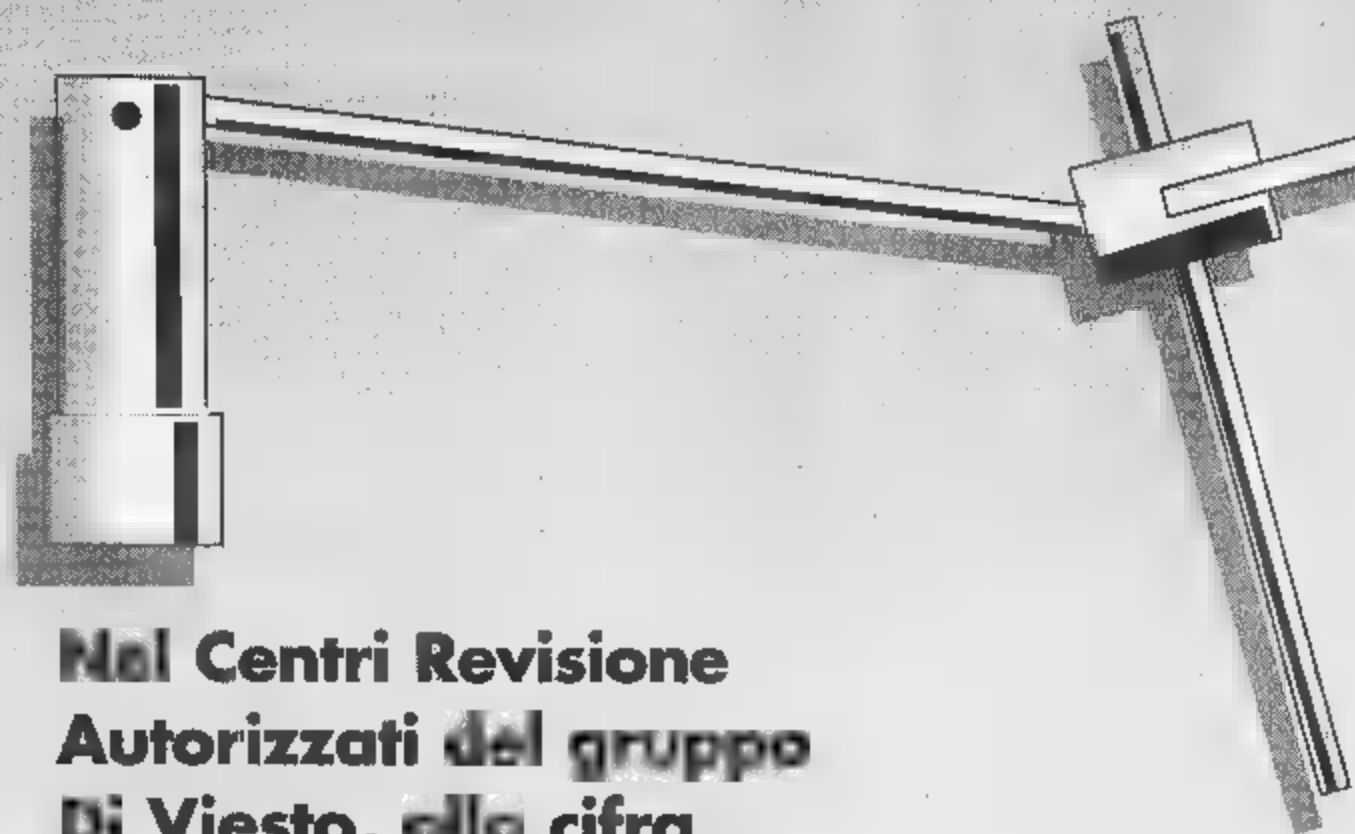
E' un  
Leggere  
Min  
60



# Revisioni

PER VEICOLI DI QUALSIASI MARCA E MODELLO

**Novità**



**Nel Centri Revisione  
Autorizzati del gruppo  
Di Viesto, alla cifra  
complessiva di 53.200 lire  
IVA compresa Vi risolviamo  
il problema della revisione.**

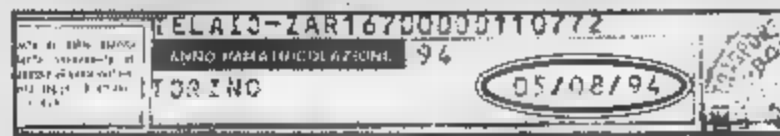
E se volete, potrete  
contare su un check-up di  
pre-revisione a prezzi assolutamente  
vantaggiosi: tra le 18.000 e  
45.000 lire iva compresa e su un  
comodo express service per  
interventi immediati limitati a piccoli  
malfunzionamenti emersi durante la  
prova di collaudo.

**REVISIONI  
ANCHE IL SABATO  
MATTINA**

Numero Verde  
**167-139495**  
Linea con Centro Revisioni

**Orario Ufficio Prenotazioni**  
Dal lunedì al venerdì: 8-12 ■ 14-19  
Sabato: 8,30-12

Mese di rilascio della carta di circolazione



Anno immatricolazione  
**91/92/93/94/95**

Se hai un'autovettura immatricolata  
negli anni 91/92/93/94/95 o  
con ultima revisione fatta nel 1994,  
**vieni da noi a revisionarla!**



**Calendario 1999**

**MESE DI  
IMMATRICOLAZIONE**

**TERMINE  
ENTRO CUI  
EFFETTUARE LA  
REVISIONE**

Valido per auto  
immatricolate  
negli anni  
91-92-93-94-95  
o con ultima  
revisione fatta  
nel 1994  
e 1995.

GENNAIO  
FEBBRAIO  
MARZO  
APRILE  
MAGGIO  
GIUGNO  
LUGLIO  
AGOSTO  
SETTEMBRE  
OTTOBRE  
NOVEMBRE  
DICEMBRE

31 GENNAIO  
28 FEBBRAIO  
31 MARZO  
30 APRILE  
31 MAGGIO  
30 GIUGNO  
31 LUGLIO  
31 AGOSTO  
30 SETTEMBRE  
31 OTTOBRE  
30 NOVEMBRE  
31 DICEMBRE

**ATTENZIONE!**

Valore fino a 1.000.000 e rima della  
carta di circolazione per chi non effettua  
l'intervento nei termini stabiliti

**DI VIESTO** SpA  
Concessionaria VW Audi.

Via Reiss Romoli, 130 - 10148 Torino  
Tel. 011/225.33.11 - Fax 011/226.25.75

**DI VIESTO** Si  
Concessionaria Seat.

Corso Trieste, 30 - 10024 Moncalieri  
Tel. 011/640.42.42 - Fax 011/640.75.77

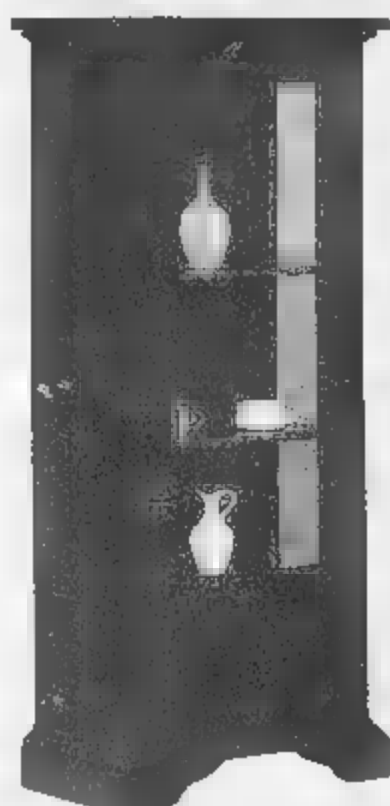
email: [diviesto@tin.it](mailto:diviesto@tin.it)

- Finanziamenti
- Revisioni plurimarche
- Autoleggio
- Pratiche auto
- Assicurazioni

**GRUPPO DI VIESTO**



# ABBIAMO ESAGERATO!



Vetrina colonna, misure  
cm L.61 P.43 H.154

LISTINO  
~~L.1.196.000~~

SCONTATO

*Lire*

**590.000**

IVA compresa.



Settimino in noce, misure  
cm L.61 P.40 H.120

LISTINO ~~L.1.224.000~~

SCONTATO *Lire*

**699.000**

IVA compresa.

## NUOVI ARRIVI

# STOCK ARTE POVERA

## TUTTI INTERAMENTE MASSICCI

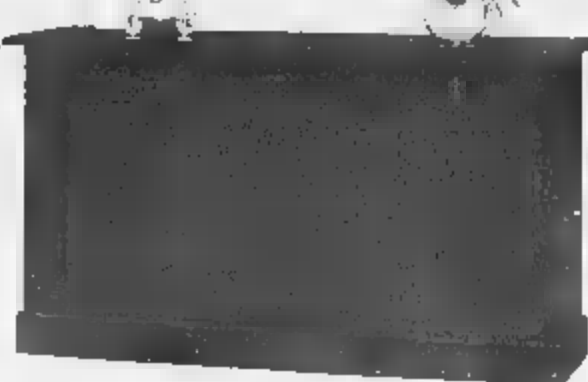
Base 2 ante,  
cm L.165 P.45,5 H.105

LISTINO ~~L.1.440.000~~

SCONTATO *Lire*

**665.000**

IVA compresa.



Vetrina Toscana a 2 ante,  
misure cm L.95 P.45  
H.210 interamente  
massiccia

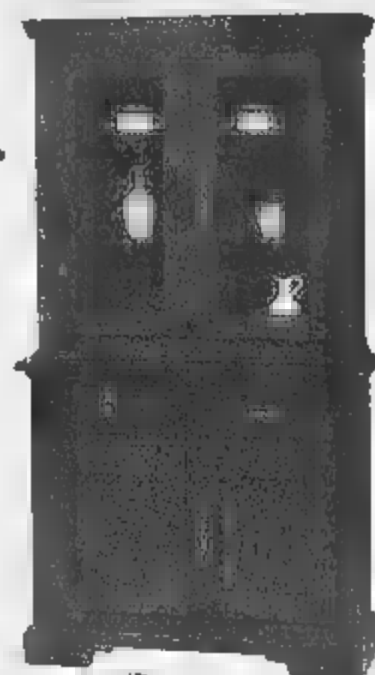
LISTINO  
~~L.2.323.000~~

SCONTATO

*Lire*

**L.1.080.000**

IVA compresa.



INGUT

Divano pronto letto cm 160  
trasformabile in letto  
matrimoniale con rete a doghe e  
trapunta fantasia,  
compreso 2 cuscini

PREZZO  
IRRAGGIUNGIBILE

**299.000**

IVA compresa.

ARMADIO AD  
ANTE SCORREVOLI!!



56

CAMERE  
IN FINITURA  
NOCE

Camera da letto completa  
di LETTO, 2 COMODINI,  
COMO' 4 cassetti  
SPECCHIO e ARMADIO  
ad ante scorrevoli.

LISTINO  
~~L.4.680.000~~

SCONTATO

*Lire*

**1.990.000**

IVA compresa.

PREZZI

FANTASTICO

Comunichiamo che la nostra  
vecchia sede ■ BRUINO ■ è  
diventata un NUOVO  
NEGOZIO di STOCK.  
Compriamo stoccaggi di  
prodotti da tutta Italia ed  
Europa da fallimenti ■ da  
aziende che necessitano di  
monetizzare il loro  
magazzino. Noi compriamo  
per intero tutte le loro  
giacenze così riusciamo ad  
offrirvi PRODOTTI di  
QUALITÀ a PREZZI  
BASSISSIMI. Poca scelta, ma  
GRANDISSIMO  
RISPARMIO.

Divano 3 posti ■ letto ■ doghe +  
divano ■ posti in VERA PELLE

LISTINO ~~L.2.625.000~~

SCONTATO *Lire*

**2.290.000**

IVA compresa.

OCCASIONE  
IRRIPETIBILE



Divano 2 posti completamente  
sfoderabile con letto ■ doghe

LISTINO ~~L.1.110.000~~

SCONTATO *Lire*

**699.000**

IVA compresa.

Disponibile nella versione 3 posti,  
poltrona e in tutte le versioni letto.

Divano 2 posti + divano  
2 posti in pelle Nabuk

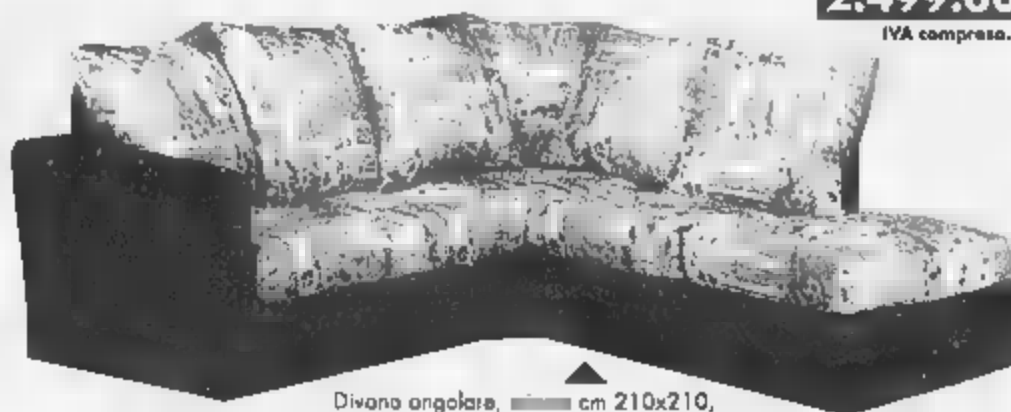
LISTINO  
~~L.2.321.000~~

SCONTATO

*Lire*

**2.499.000**

IVA compresa.



Divano angolare, cm 210x210,  
cuscini completamente sfoderabili.  
Disponibili 146 divani

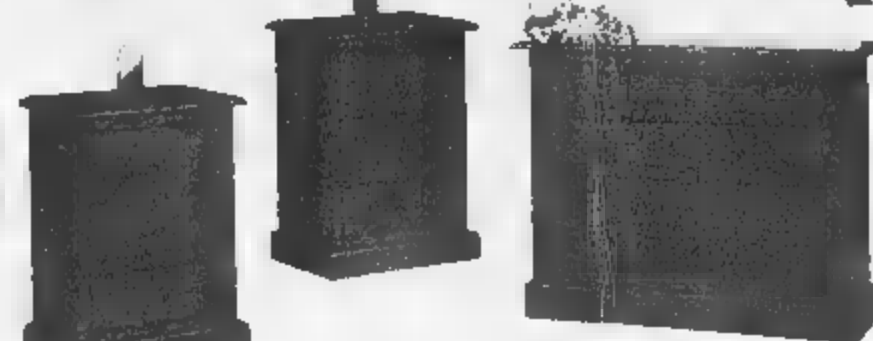
LISTINO ~~L.1.007.000~~

*Lire*

**599.000**

IVA compresa.

SCON  
70%



Comò 4 cassetti + 2 comodini  
interamente massicci

LISTINO ~~L.1.310.000~~

SCONTATO *Lire*

**990.000**

Acquistabili anche  
separatamente

IVA compresa.

# MOBILANDIA stock

VIA TORINO 59 BRUINO - Tel. 011/9086156

PREZZI franco nostro magazzino.

MERCI  
DISPONIBILI  
PRONTO  
E  
SOTTOVITA



**N**ON c'è soltanto la bellissima sequenza che dà il titolo al film, l'assolo danzante di Gene Kelly che salta per la strada, su e giù dal marciapiede, volteggiando con un ombrello e pestando l'acqua in una pozzanghera. C'è soprattutto il piacere della danza, il movimento dei corpi come elemento portante della composizione cinematografica, la successione delle scene all'interno di una struttura drammaturgica che fa di questo musical una sorta di modello insuperabile, di emblema stesso di un genere di spettacolo di cui la musica costituisce l'asse portante non esclusivo, e in cui il racconto si svolge secondo ritmi interni che possono coincidere o meno con quelli

musicali. «Cantando sotto la pioggia» è, in questo senso, un film veramente esemplare, perché ha saputo fondere la storia dei personaggi - e anche la storia del cinema, qui colta e rappresentata nel momento di passaggio dal muto al sonoro - con quella di un'intera società, nei modi e nelle forme della comune musicale, ma anche attraverso i simboli del «piacere di vivere», quella vita quotidiana ripresa nei suoi momenti rivelatori che

**IL FILMTV DELLA SETTIMANA**  
di Gianni Rondolino  
**CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA**  
Oggi alle 14,25  
Ritira  
Produzione: Stati Uniti 1952  
Regia: Stanley Donen e Gene Kelly  
Fotografia: Harold Rosson  
Musica: Nacio Herb Brown  
Interpreti: Gene Kelly  
Donald O'Connor  
Debbie Reynolds, Cyd Charisse

ce danno una immagine prospettica sfaccettata.  
D'altronde Gene Kelly e Stanley Donen furono tra i primi a portare il musical fuori dalle scenografie teatrali, dentro le dimensioni realistiche della quotidianità. E nel fare ciò seppero, da un lato, mantenere il fascino della musica e della danza, dall'altro allargare lo sguardo oltre i confini della tradizione spettacolare. Cosicché la personale di Don

Lockwood, attore del cinema muto in coppia con un'attrice mediocre, che egli detesta ma è costretto per contratto ad amare, si trasforma, nell'incontro con un'attrice che ha una bella voce ed è pronta ad affrontare l'imminente cinema sonoro, nella rappresentazione affascinante e spiritosa di un mondo - quello del cinema appunto - in cui le immagini, i suoni, le parole formano un quadro complesso e composito. Dentro questo quadro scintillante dai colori vividi e accattivanti, i personaggi si muovono come nel loro ambiente naturale, mostrandoci i loro caratteri, sentimenti, debolezze, illusioni, ma soprattutto i loro movimenti esteriori, che ne rivelano la vera natura.

## LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 3 Gennaio 1998 23

Il '98 è stato l'anno della débâcle per Besson & C

# TITANIC affonda il cinema francese

**PARIGI**  
L'1998 è ricordato come l'anno della débâcle del cinema francese: per la prima volta nella storia Besson e compagni hanno visto calare la loro quota di spettatori nella sale d'Oltralpe sotto il 30 per cento, l'altro 70 per cento gli ha preferito film e autori americani. L'annuncio viene da *Le Monde* che il 30 dicembre ha dedicato alla notizia l'apertura del giornale a un'ampia inchiesta. Quali le cause d'una sconfitta che fa pezzi il mito della grandeur e le politiche protezionistiche da sempre sostenute a Parigi? «La spiegazione», scrive *Le Monde*, «è in una sola parola: Titanic». Il film di James Cameron con i suoi 21 milioni di biglietti venduti ha stracciato anche il record finora detenuto da *Tre uomini in fuga* di Gérard Cury, che nel lontano 1966, grazie alle peripezie di uno scatenato Luis De Funès, catturò diciassette milioni e mezzo di francesi.

Ma è vero che le avventure di DiCaprio hanno fatto da traino, è altrettanto vero che il cinema francese sembra aver perso il suo appeal e proprio in un anno in cui, grazie al diffondersi degli schermi Multiplex, gli spettatori tornati in forza ad affollare le sale: i biglietti venduti sono stati 170 milioni, poco meno dei 175 milioni, primato storico toccato nel 1985.

Dopo *Titanic* in classifica ci sono tre titoli di casa (*Le Dîner de cons*, *Les Couloirs du temps* e *Taxi*) poi è un diluvio di diciotto produzioni hollywoodiane (da *Salvate il soldato Ryan* a *Tutti pazzi per Mary*, da *L'uomo che sussurrava ai cavalli* a *Armageddon*), interrotte solo da *La vita è bella* del nostro Benigni, con oltre 3 milioni di spettatori.

E se è vero che grazie a imponenti operazioni di marketing il cinema hollywoodiano è come sempre una «gioiosa macchina da guerra» è anche vero che nel '98 c'è stato un stillicidio di flop francesi, dalle commedie come *Mookie* o *L'homme une femme comme un autre* ai politicheschi come *Le poulpe* o *Alissa*, alle ricostruzioni storiche come *Lautrec* o *Le radeau de la Méduse*, ai film d'interpreti come Juliette Binoche (*Voléur de vie*) ai lavori di autori popolari come Claude Lelouch o Claude Miller.

Poche le eccezioni come il successo ineccepibile di *La vita sognata degli angeli*, il film di Erick Zonca che ha rivelato Elio Die Bouchez. Si difesi, ma i loro incassi non sono stati stratosferici, i grandi vecchi della Nouvelle Vague, primo fra tutti Rohmer con il *Racconto d'autunno* (Godard per il *Histoire(s) du cinema* ha preferito la distribuzione in videocassetta).

Il paradosso sta dunque nel fatto che le sale francesi godono di ottima salute, mentre i film francesi sono più o meno in coma. La causa è anche nella politica seguita dalle Majors tricolori (Gaumont, Ugc e Pathé) che sono lanciate in grandi operazioni immobiliari per la costruzione di sale Multiplex e hanno ridotto notevolmente l'attività di produzione. Gaumont e Ugc hanno fatto addirittura da intermediari

Sotto una scena del film di Erick Zonca «La vita sognata degli angeli» (La vita sognata degli angeli). A destra: Roberto Benigni ne «La vita è bella»



Tra molti flop si salva Zonca con «La vita sognata degli angeli» E si difendono anche i grandi vecchi della Nouvelle Vague soprattutto Rohmer



rie per le grandi hollywoodiane come la Disney o la Fox. A finanziare i film sono così sempre più spesso i canali televisivi. Inoltre il ministero della Cultura sembra abbandonato al cinema: assorbito dai problemi della tv non ha fatto nulla per dinamizzare il settore, ad esempio favorendo le piccole produzioni indipendenti.

«Oltre alle commedie prodotte dalla televisione per la televisione, cui non importa il risultato», spiega Alain Kruger, direttore della rivista *Première*, nell'editoriale di gennaio - «oltre a film «atipici» - quello di Zonca o di Rohmer, è quasi impossibile avere successo in Francia per un regista di film non cari quasi tra amici?».

Difficile rispondere a queste domande, che sembrano quasi invocare un ritorno ai modi di produzione di quella che fu la Nouvelle Vague: non a oggi esponenti, nonostante

l'età, riescono ancora a fare film apprezzati dalla critica e dal pubblico.  
E a dimostrare che non solo il pubblico ma anche la critica non è più sciovinista la stessa redazione di *Première* nello stilare i Palmes '98 sceglie fra i venti migliori film dell'anno una sola opera francese, *La vita sognata degli angeli*, in testa c'è *Titanic*, seguito dal *Grande Lebowski*.

Secondo Santoro, il problema non riguarda lo i programmi di informazione: «L'esperienza della Rai con «Missione impossibile» è stata sintomatica - spiega - poteva essere discutibile ma era comunque un tentativo di fare qualcosa di nuovo. Invece, solo dopo la prima puntata, si è tornati subito all'antico».

Rocco Moliterni

il pubblico sceglie gli americani

## INVASIONE COSTANTE

Ci si può stupire solo per patriottismo

**V**OGLIAMO cadere dalle nuvole? In Francia stupiscono: ma come, proprio nell'anno 1998 che ha visto crescere il numero di nuove multisale e degli spettatori, i film francesi attirano meno del 30% del pubblico, gli americani dominano il mercato al 70%? Si può sempre mostrarsi stupefatti per patriottismo, per divertimento, per politica o per fare notizia, ma una simile sproporzione tra cinema nazionali e cinema americano non è certo una novità: i film americani occupano i mercati dell'Europa occidentale al 70-90% da decenni, a volte dagli anni immediatamente seguenti la seconda guerra mondiale. In Francia si con-

quello italiano d'autore, drammatico o socialmente impegnato.

Dopo la caduta del Muro di Berlino e del comunismo, la penetrazione americana sui mercati cinematografici s'è andata estendendo all'Europa centro-orientale, con diverse strategie intese ad ampliare la distribuzione dei propri prodotti, ad allargare la propria influenza: accordi con imprenditori locali, acquisto di sale cinematografiche, cessione promozionale di film non recenti a prezzi molto ridotti. Strategie analoghe vengono impiegate per conquistare i mercati asiatici, e in Giappone i risultati sono apparsi persino paradossali: per la prima volta nella stagione 1993/1994 gli incassi del cinema giapponese sul mercato nazionale scesero al di sotto del 40%, soprattutto a causa del successo di «Jurassic Park», prodotto nell'ambito della società Universal appartenente alla giapponese Matsushita.

Il conflitto tra cinema europeo e cinema americano, lasciato in sospeso nel 1994, si rifà al Gatt. General Agreement on Tariffs and Trade, istituito nel 1947 con l'adesione di oltre 100 Paesi, accordo internazionale che regola il 90% del commercio mondiale. Non sazi, gli americani vogliono considerare i prodotti audiovisivi (film, telefilm, programmi televisivi vari) come altre merci, cancellare le varie disposizioni protezionistiche della Comunità economica europea; gli oppositori europei chiedono invece per gli audiovisivi una «eccezione culturale» che corregga il clamoroso squilibrio Europa-Usa, tutelando pure l'identità culturale europea. Si discute da anni: intanto sono già americani i mercati, la cultura, l'immaginario, la memoria del cinema.

Lietta Tornabuoni

A giugno scade il contratto che lo lega a Mediaset: «Ma sto lavorando bene e con libertà»

**Santoro: «Io in Rai? Per ora sono ipotesi»**

Per lui sarebbe pronto il progetto di una nuova «Domenica in»

**ROMA.** «Non c'è novità» non c'è stato alcun contatto tra me e Celli. La situazione è abbastanza indeterminata. Tra me e Saccà c'è rapporto di grande amicizia e stima reciproca, stavamo insieme al Tg3, uno dei miei pochissimi amici. Michele Santoro commenta così i nuovi sviluppi di «Telemercato» che lo vorrebbero ormai a un passo dal ritorno a Viale Mazzini. L'argomento sarebbe stato anche oggetto di un preconsiglio Rai tenuto il 21 dicembre scorso.

«Al momento - spiega Santoro - siamo a Mediaset e stiamo bene, lavoriamo in libertà essendo anche diventati testata autonoma. E' ovvio che, scadendo il mio contratto a giugno prossimo, ci sono ipotesi. Comunque io continui a lavorare con impegno e abnegazione, non ci stiamo certo comportando come quelli che hanno un piede dall'altra parte. Ed è un impegno confermato dai risultati che otteniamo».

Per Santoro in Rai ci sono anche voci di possibili impegni, come quello di occuparsi della dinamica di Raiuno, ripensando completamente lo spazio tradizionalmente occupato da «Domenica in». «Ma quella è un'ipotesi», Saccà - spiega Santoro - «mi sembra troppo prematuro parlarne. Prima c'è il problema di avere un'opzione editoriale chiara e poi potremo decidere i programmi. Io posso confermare che a Mediaset ci



Michele Santoro: «Saccà è uno dei miei pochi amici»

trovati benissimo e che per decidere faremo dov'è vedere in prospettiva futura che idee avranno, confermeranno o meno la scelta strategica dell'informazione. Una scelta che comporta investimento sui prodotti sia economico che politico: occorre rendere l'informazione scollegata completamente dalle correnti politiche. Adesso io e Mediaset come non lo è alla Rai? Mediaset è più importante perché è una rete commerciale. Si tratta di

fare tutti un passo in avanti».

Secondo Santoro, anche il dibattito esplosivo giorni scorsi sulla tv-spazzatura è un campanello d'allarme: «Da tempo - dice - metto in evidenza che è in atto un cambiamento nelle attese che il pubblico ha confronti della televisione. Fino a oggi la qualità era affidata al bisogno di partecipazione del pubblico. Ora non è più così, bisogna capire che c'è una società più tranquilla, in fermento. E quindi occorre innalzare la capacità di interessare il pubblico con programmi di informazione dove c'è maggiore investimento. Le tv non hanno soldi? Io credo si debba produrre meno televisione ma un impegno maggiore sul prodotto. Non dimentichiamo che la tv italiana è sempre quella che ha il costo più basso in Europa, produciamo un'enormità con un bassissimo investimento nel prodotto. Un esempio? Nella recente guerra del Golfo non è stata presente a Baghdad neanche una troupe di uno dei sette Tg italiani».

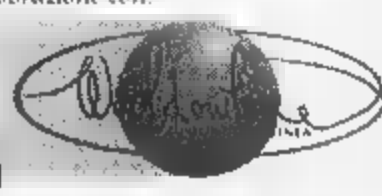
Secondo Santoro, il problema non riguarda lo i programmi di informazione: «L'esperienza della Rai con «Missione impossibile» è stata sintomatica - spiega - poteva essere discutibile ma era comunque un tentativo di fare qualcosa di nuovo. Invece, solo dopo la prima puntata, si è tornati subito all'antico».

**www.lastampa.it**

- Ogni giorno su Internet gli articoli de La Stampa
- Le recensioni dei film più belli, il Dayfax, lo sport
- Le lettere e il forum dei giovani lettori di Specchio

In collaborazione con

**CISALPINA TOURS**



http://www.cisalpinatours.it  
Televideo Rai: pp. 087-688 TMC Video: pp. 512  
MediaVideo: pp. 475-476-477

ALCUNI ESEMPLI:

**SPECIALE CROCIERE**

Costa Classica: Guadalupa, St. Barth, St. Martin e Antigua. Voli speciali da Milano e Roma, 7 notti in crociera, pensione completa. Partenza 16/1998. L. 2.420.000 (minimo 25 partecipanti).



## Parla Anna Marchesini, tornata alla ribalta in teatro e tv

«Al Festival di Sanremo proprio non ci penso: preferisco recitare»

ROMA. Dopo il ritorno in tv, «Quelli che il calcio» di Fabio Fazio su Raiuno, alla «Posta del cuore» di Raidue, e poi a «Comici» con Serena Dandini e soci su Italia 1, Anna Marchesini è tornata al teatro, «la vera casa di ogni attore», come dice lei. Il debutto all'Olimpico di Roma, poi Natale in famiglia (io lavoro in maniera umana, mica per far soldi), infine via con cinque settimane di fila di spettacolo in solitudine fino al 31 gennaio: lei, sola, solissima in palcoscenico a recitare per dare vita alle sue donne.

Titolo dello spettacolo messo in scena per appena tredici giorni, l'anno scorso, al Parioli: «Le femminacce», ovvero due ritratti femminili, uno di Alan Bennett l'altro di Annibale Ruccello curati da Mario Missiroli, più una coda, scritta da lei, in cui far sfilare alcuni dei suoi cento personaggi a allentare la tensione.

Ma è proprio vero che è arrivata ad avere in repertorio cento personaggi?

«Sì. L'ultima è una centeneria inventata per lo spettacolo della Dandini, una vecchina con il salvavita in mano che preme e preme nervosamente finendo sempre col collegarsi al palcoscenico».

C'è qualcuno tra i tanti che le piacerebbe riprendere in mano, farlo crescere lei, magari invecchiarsi insieme?

«A me piace inventare, ricominciando ogni volta da capo. Fosse per me, ogni volta affronterei un ruolo nuovo, sceglierei un autore che non conosco, mi metterei a creare un personaggio diverso. Ma c'è il pubblico e il pubblico ama anche vedere ciò che ha già visto perciò da anni mi porto dietro un piccolo gruppo di donne mie: la signora Flora, la Ceresa, quella dei Giusti, la Sessuologa».

A proposito della sessuologa, si è ispirata a Gianna Schelotto per farla?



Anna Marchesini, dopo il divorzio da Lopez e Solenghi e un periodo di silenzio è tornata in televisione ottenendo un successo strepitoso e per tutto il mese è in scena con «Le femminacce» due ritratti femminili curati da Missiroli

## «Io, tra cento donne e due Femminacce»

«Assolutamente no. Anzi mi secca che qualcuno l'abbia pensata. Non voglio imitare nessuno, io».

Eppure stavolta un'aria di imitazione c'era.

«Tutta colpa della parrucca, credo».

E gli occhiali?

«Quelli sono i miei: con i quarant'anni sono diventata presbite e, non potendo allontanare oltre il giornale, ho messo gli occhiali».

Come mai, visto che le piace tanto sperimentare cose nuove, stavolta ripropone uno spettacolo già andato in scena?

«Ci ho pensato, ma era venuto talmente bene, con tutte le cose a posto, che eliminarlo dopo appena due settimane m'è parsa una crudeltà. E poi era piaciuto a tutti quelli che l'avevano visto. Sabina Guzzanti compreso che m'ha chiamato in televisione proprio dopo esser venuta a vederlo».

Questo la lusinga?

«Mi pare il modo migliore per far

nascere una collaborazione. Il teatro l'attore riesce a dare il meglio di sé. O almeno questo è quello che credo. Se qualcuno ritiene che una delle cose fatte in palcoscenico possa essere utilizzata anche in televisione, ben venga anche questa offerta. Ma la tenuta di un attore si misura in teatro. Non viceversa. Oggi, invece, mi pare vada di moda l'altro percorso: offrire un palcoscenico a chi ha ottenuto la popolarità in televisione».

Non va questo?

«E' insufficiente».

In questi mesi lei ha lavorato con due donne: Sabina Guzzanti e Serena Dandini, un caso o la comicità femminile è in espansione?

«Un'espansione? Non direi. Se guardiamo al passato donne che erano in grado, col loro nome in cartellone, di attirare pubblico a teatro facendo anche ridere erano tante: Anna Magnani, la Morelli, la Ferrati, Bice Va-

lori, Franca Valeri, la Merloni, Tina Pica, la Volonghi, Valeria Valeri. Oggi chi c'è? La Finocchiaro, Cinzia Leone, Lella Costa, la Guzzanti, più un gran numero di nomi che definirei stagionali».

Sì, ma le attrici del passato non erano solo comiche, tutt'altro.

«Infatti. Erano attrici: a volte chiamate a far ridere, altre a commuovere. E' il mestiere. Sarà perché sono antiquata, ma perché vengo dall'Accademia, ma il mestiere lo concepisco ancora in questo modo: da Beckett a Shaw, un po' alla volta, misurandosi con la grande scrittura d'autore».

E il festival di Sanremo in questo iter che si è programmata che c'entra?

«Niente. Tant'è che, nonostante Fabio Fazio abbia fatto il mio nome, per il momento non ci penso. Sono occupata a recitare».

Simonetta Robiony

## La cantante domani su Raiuno con Pavarotti

## Celine Dion ha deciso «Smetterò per 4 anni»

LOS ANGELES. Celine Dion ha deciso: «Lascio per 4 anni». Motivo ufficiale? «Non voglio stancare il pubblico, voglio mantenere un livello altissimo». Motivo nascosto? La maternità, sembra molto cercata e finora non raggiunta.

La regina del '98 per le vendite dei dischi negli Stati Uniti, ha annunciato il suo ritiro dalle scene per un lungo periodo. «Dopo la fine di questo tour - ha spiegato Celine Dion - mi prenderò un lungo periodo di pausa. Ho intenzione di stare lontano dalle scene per tre o cinque anni. Quello che mi è capitato negli ultimi tempi è stato fantastico, sono stata molto fortunata. Sono arrivata al top e non voglio rischiare di precipitare, non voglio che la gente che mi segue abbia l'impressione di un calo. Per questo mi ritirerò per un periodo molto lungo, cercherò così di scoprire qual è la cosa migliore da fare». La tournée si concluderà in aprile.

La cantante canadese è stata la trionfante dell'anno appena concluso: presente ai vertici di tutte le principali classifiche di vendita grazie alla colonna sonora di «Titanic», la più venduta con 10 milioni di copie in Usa, Celine ha venduto 8 milioni di copie in America con il suo album «Let's talk about love» e ben 26 milioni in tutto il mondo con il singolo «My heart will go on».

Intanto i fans della Dion potranno ritrovarla domani su Raiuno alle 22,45. Saranno trasmesse le immagini



Celine Dion è stata l'artista che ha venduto più dischi nel 1998 in America. Qui sotto Luciano Pavarotti

«Non voglio stancare il pubblico sono al top, rischio di cadere» Fra i motivi anche la maternità

più significative del grande concerto internazionale del «Pavarotti & Friends in Concert for Liberia», evento del giugno scorso al Parco Novi Sad di Modena.

A fare da filo conduttore sulle immagini del concerto per la regia di Spike Lee, sarà lo stesso Pavarotti che intervisterà nella sua casa di Pesaro farà un bilancio della sua vita professionale e non dell'anno che si è ap-

pena concluso.

Si potranno rivedere in un nuovo montaggio, tutti gli interpreti della serata che danno vita ad un grande incontro musicale di generi e generazioni diverse come Zucchero, Celine Dion, Pino Daniele, The Corrs, Stevie Wonder, Spice Girls, Nathaniel Cole, Bon Jovi, Trisha Yearwood, Eros Ramazzotti e la Williams.

(s. n.)

## TEATRO &amp; TEATRO

## «Un'aria di famiglia» vince il gioco di squadra

RIUNIONE tra parenti, dunque, argomento adatto alla stagione. Un'aria di famiglia di Agnès Jaoui e Jean-Pierre Bacri, all'Arena del Sole di Bologna fino al 14. Da questa premiatissima pièce d'Oltralpe fu tratto un film in cui recitavano gli autori, con risultati, mi dicono, molto buoni: in ogni caso il lavoro funziona, anche adattato a un contesto italiano, più che altro a dire il vero nei nomi dei personaggi e nella valuta, lire invece di franchi, per il resto conservando sia una certa acidità gallica, sia certi rapporti «clichi» più nordici che mediterranei. Nel poco frequentato bar di Enrico si incontrano come ogni venerdì la madre di costui e i suoi due fratelli, maschio e femmina, allo scopo di andare a cena tutti insieme. Stavolta però vibrano più tensioni del consueto, in quanto Enrico è appena stato piantato dalla moglie; Filippo, il fratello di successo, manager in un'azienda, è in ansia circa una sua apparizione televisiva appena avvenuta senza, pare, incidere troppo, e trascura quindi la consorte Jolanda, di cui ricorre il compleanno; la sorella Betty, che ha un flirt segreto e poco soddisfacente con Nicola, il cameriere del bar, ha appena mandato al diavolo un collega di Filippo, per il quale lavora, e quindi sarà licenziata; l'ego-centrica madre «mede come un elefante», calpestando le frustrazioni di Enrico e ignorando la personalità della nuora, alla quale regala un inservibile cane semiparalizzato. Nei due tempi (50' + 50') assistiamo al prima o al dopo della celebrazione, ossia a una sempre rinviata partenza collettiva per il ristorante, e in seguito, a un dopocena nel bar, dove ci si è rassegnati a mangiare, e dove tutti i contrasti esplodono senza più freni. Fra i vari più o meno drammatici convivii di consanguinei affrontati dal cinema recente, ma anche, storicamente, da molto teatro, questo non si distingue per particolare crudeltà, e nemmeno per una comicità particolarmente aggressiva: ma si av-



vale di un quieto umorismo, e soprattutto della presentazione di sei personaggi vivi e credibili. Commedia di recitazione che ha bisogno di una scenografia funzionale e non prevaricante per interpreti sobri e convinti, oltre che disposti al gioco di squadra. Grazie alla regia di Michele Placido, anche adattatore della traduzione di Luca Marcobona, il tutto. L'ambiente di Leonardo Scarpia, illuminato da Andrea Testa, è adeguato, squalido senza esagerazioni, nonché spiritosamente alterato nel secondo atto per mostrarclo da un'altra angolatura: e i sei che vi agiscono sono tutti all'altezza della situazione. Alessandro Haber, il quale avendo offerto in passato altre versioni dell'umiliato Enrico che nessuno prende sul serio avrebbe potuto esporsi alla tentazione di strafare, offre invece una antirevole dimostrazione di disciplina lasciando spazio al trionfo Filippo di Paolo Bonolis, un bellocchio sicuramente più stupido del concubinato fratello, e all'inadente madre di Olga Gherardi, perfettamente vestita da Elena Dal Pozzo. Susanna Marcomeni è una vulnerabile Jolanda, e la quasi esordiente Roberta Sforzi fa un figurone come la insoddisfatta, scontenta Betty, di cui nessuno si occupa mai. Eccellente, infine, il cameriere Nicola di Rocco Papaleo, unica presenza con risvolto, in quanto alla lunga assume una fisionomia di compuntatore di buon senso: la grazia orgogliosa dell'attore rievoca qualcosa del grande Sergio Reggiani, divertito e molto piacente, il pubblico.

Masolino d'Amico

## Astri &amp; spettacolo

## «Falchi sparsi Niente Oscar per Benigni»

ROMA. Nuovo anno in chiaroscuro per la stragrande maggioranza dei volti più noti dello spettacolo italiano. Almeno secondo l'astrologa dei vip Antonia Bonomi. Ottime prospettive professionali si aprono tuttavia per Anna Falchi, che secondo gli astri potrebbe anche convolare a nozze con Max Biaggi. Ambra Angiolini resterà una desaparecida. Raimondo Vianello avrà dei problemi di salute, in estate, stagione che non sembra troppo favorevole neppure per Mike Bongiorno. Difficoltà anche per Fiorello che avrà bisogno di tanto buon senso per navigare nel tempestoso mare estivo.

La fortuna non mancherà, invece, a Piero Chiambretti, Raffaella Carrà, Alba Parietti, Rita Dalla Chiesa, Al Bano, Milva, Jovanotti e Giancarlo Magalli.

Roberto Benigni non ce la farà a conquistare l'Oscar per il film «La vita è bella». Pippo Baudo, invece, avrà un buon recupero. Non sarà un anno facile per Renzo Arbore, sul quale si addensano nuvole grigie. Maurizio Costanzo è in bilico tra Mediaset e Rai: in autunno una forte offerta, difficile da rifiutare, da parte della tv pubblica lo metterebbe in forte imbarazzo.

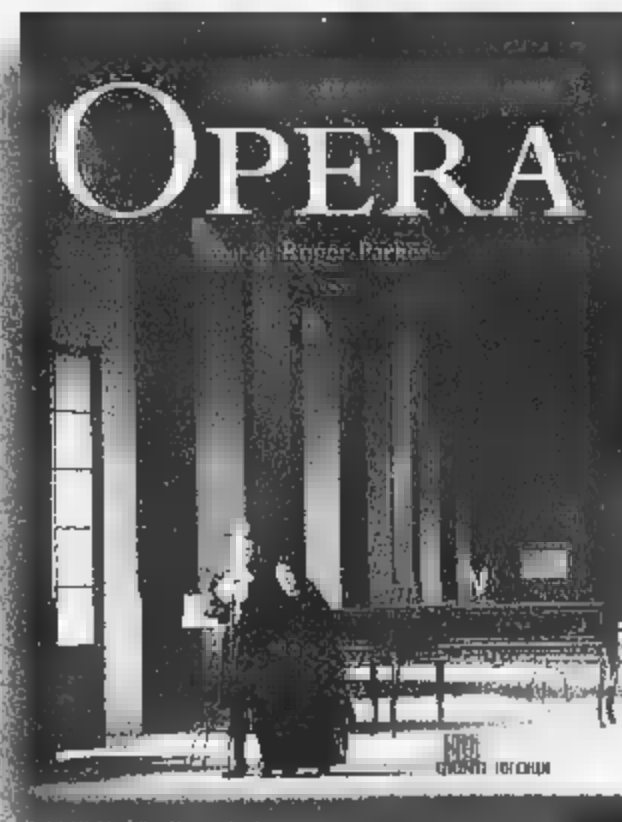
Per la maga dei divi, pochi dubbi sul fatto che Milly Carlucci lascerà la Rai per Mediaset. «Non è strepitoso il futuro di Fabio Fazio: nei primi sette mesi del '99 potrebbe essere ridimensionato «notevolmente» (a febbraio presenterà il Festival di Sanremo). Un importante incarico direttivo, alla Rai, aspetta Piero Angela. Qualche noia di salute attende Mina.

Astri negativi anche per Valeria Marini, che «sbaglierà scelte», un nuovo flop al cinema. Un'estate di gloria è previsto per Claudio Baglioni. Enrico Montesano si riscatterà, con un grande spettacolo, dall'insuccesso del 1997, quando lasciò in anticipo la guida di «Fantastico». Infine, secondo l'astrologa le stelle influiranno negativamente sulla vita sentimentale di Eros Ramazzotti e Gianni Morandi.

## I grandi illustrati

## STORIA ILLUSTRATA DELL' OPERA a cura di Roger Parker

I fasti, i personaggi e la storia di uno degli spettacoli più affascinanti del mondo: l'opera lirica. Un lungo itinerario dal Seicento ai giorni nostri illustrato con più di duecento bellissime immagini.



pp. 572, L. 78.000

in libreria GIUNTI

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 C.so Massimo d'Azeglio, 60 Tel. 011.666.52.11

publikompass



## TIVVU' &amp; TIVVU'

## Greco, che bravo presentatore riesce a non gridare nel «Furore»

ALESSANDRO Greco è un bravo presentatore. Riesce a condurre un programma che si intitola «Furore», ritornato all'altra sera su Raidue, senza farsi prendere dall'entusiasmo, senza perdere il senso della misura né le staffe, mantenendo il garbo e la voce pacata. Non grida, nonostante ne avrebbe ben donde. Potrebbe gridare per farsi obbedire dai concorrenti, potrebbe gridare per disperazione quando essi non capiscono neanche le regole più elementari dei più elementari giochi, potrebbe gridare per il rammarico che la televisione gli offra soltanto un programma come quello. E invece si comporta a misura, dimostrando che si può svolgere bene il proprio lavoro tra condizioni avverse. Ma sono veramente così avverse le condizioni di «Furore»? Sì. E forse è proprio per questo che la trasmissione è riuscita a portarsi a casa quattro milioni di telespettatori, che saranno un'enormità, ma sono già il doppio rispetto ai due milioni di «Crociere». Può darsi che il direttore di rete Freccero prenderà fiato, grazie ad un pro-

gramma che, lui stesso ha dichiarato, è in modo particolare. «Furore», il primo giorno del '99, è andato in onda da Sestriere, città candidata alle Olimpiadi invernali 2006. Nello studio, animato da tifo da stadio, ci sono due squadre, quella dei ragazzi e quella delle ragazze. Sono formate da alcuni personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport, i vip, insomma, ma una volta c'erano dei giornalisti. La categoria, dei giornalisti, era rappresentata l'altra sera da Michele Cucuzza. Che, secondo le regole dell'omnipresenza televisiva, si rivedeva poco dopo su Canale 5 in puntata d'occasione di «Target». Natasha Stefanenko, statutaria, è il trucco cyber, ricordava alcuni momenti tipici dell'anno appena trascorso. Tra cui il caso dell'emergente Cucuzza, giornalista con aspirazioni da comico. C'erano altri casi non particolarmente originali, da Clinton alle ragazze dei calendari generosamente spogliate. L'impressione è che, in tv, con tutti quei seni rifatti esposti al pubblico voyeurismo, con tutti quei fili in-

terferenti nei sedili offerti alle telecamere, l'eroticismo sia andato a farsi benedire. Tra i mutandoni dei balletti di una volta, quelli che facevano impazzire Ugo Buzzolan, tra la rosa appuntata sul petto di Abbe Lane che non doveva turbare gli italiani, e tutte le esibizioni di queste misure, ci sarebbe di sicuro un modo per liberare i costumi e sfuggire ad assurde censure, mantenendo nello stesso tempo un po' di fascino. Aveva capito tutto Giorgio Faletti, quando andava a «Drive» strillando «E' qui che ci sono le donne nude?». Ma si diceva di «Furore», dove, a parte Greco, gridano tutti, spinti a pubblico. Gridano partecipando ai giochi, che consistono nel cantare un brano saltando le parole che contengono «corta lettera»; nel dire i titoli di canzoni che cominciano con la «p» o con «e»; nel praticare il karaoke colorato. Resta il mistero (che direbbe il dottor Freud?) di come si possa divertire il pubblico da casa del divertimento privato altrui, soprattutto passata la prima mezz'ora di gioco.

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

## Eco l'eterna giovinezza

1985. 1 alle 22,30; dur. 117'

Primo grande successo per il regista Ron Howard, già attore in «Happy days» e poi passato dietro la macchina da presa. Una gradevole favola fantascientifica di Steve Guttenberg, Tahnee Welch, Tyrone Power jr. ma soprattutto gli anziani Don Ameche, Jessica Tandy, Hume Cronyn, Wilford Brimley. Buoni sentimenti e pochi ma efficaci effetti speciali (premio Oscar). Gli anziani di una casa a riposo della Florida scoprono la fonte dell'eterna giovinezza immergendosi in piscina. Ma non è un miracolo bensì la presenza, in fondo alla vasca, dei resti di visitatori di un altro pianeta...

1982, Raidue alle 15,40; dur. 97'

Dal romanzo omonimo di Jules Verne, avventura, peripezie e avversità naturali tra Cile e Australia scorrono alcuni intraprendenti ragazzi che, aiutati da un eccentrico scienziato, cercano il padre per lungo e largo.

## DOMENICA DI SHOPPING, ALLA WATT RADIO

Se la sede di Raiuno, siamo aperti TUTTE LE DOMENICHE, vieni a dare un'occhiata in via VIII Marzo 4, - tel. 0432/411111 - dalle 10 alle 18 dalle 15 alle 18

## ANTENNA

A Ventenni Rita Pavone e Carlo Croccolo ricordano Cinecittà e le avventure di Gian Burrasca (Raidue ore 11,30). Sandro Vannucci e nella Lapponia svedese alla scoperta di uno dei 6000 laghi di Kiruna, 150 km dentro il circolo polare artico (Linea Verde, Raiuno ore 12,20). Nella puntata di Mille e una Italia Maurizio Losa visita le città del casale (Raitre, ore 20). Lorella Cuccarini e Amadeus ospitano più di cento ballerini che danzano accompagnati dall'orchestra del maestro Beppe Vesicchio (Canale 5, ore 20,30). I comici della Premiata Ditta raccontano «scenari di vita» in Finché c'è ditta c'è speranza (Canale 5, ore 22,40). Enrico Silvestrin ospita a Tarantola Rai e Max Gazzà (Raiuno, ore 22,45).

L'editore Motta ha messo in rete la prima enciclopedia italiana cui si può accedere tramite Internet utilizzando il televisore: il kit comprende una scatola nera, un telecomando, una smart card e una tastiera senza fili.

Come racconta Alberto Crespi sull'«Unità» collegandosi al sito [www.starwars.com](http://www.starwars.com) si possono vedere i trailers del nuovo film della serie Guerre Stellari (titolo Star Wars Episode I: The Phantom Menace, uscirà in Italia venerdì 17 settembre), scaricare e stampare foto, acquistare gadget, conoscere la biografia di George Lucas e dei suoi principali collaboratori. Il sito [www.starwars.com/smithsonian](http://www.starwars.com/smithsonian) spiega tutto quel che c'è da sapere sulla mostra «Star Wars: the Magic of Myth», aperta fino al 31 gennaio nel famoso Smithsonian Museum di Washington. Apprenda la voce Making Episode I: Lynne's Diary si può vedere un documentario sulla lavorazione del film e si possono ascoltare interviste a Lucas e ai tecnici Doug Chiang (effetti speciali), Gavin Roca (scenografia), Nick Gillard (maestro d'armi secondo il quale lo stile di combattimento dei cavalieri Jedi è un misto di scherma, arti marziali, tennis e movimenti dei bascaioni).

Intervistato dal «Tempo» Davide Mengacci dice che bisogna eliminare dai palinsesti «quelle trasmissioni che ammantandosi di "avanguardia" si poggiano di "falso progresso" si rivelano delle scatole vuote, senza contenuto». Sostenitore di una «televisione edificante (uso un termine che forse non piace alla sinistra), spiega che è arrivato il momento di costruire «un piccolo schermo in grado di trasmettere valori positivi».

**MERCATINO**  
Dal mercato dei lettori del «Giornale Sportivo» «Cercò puntata delle tette del 17-11-98». «Cercò la registrazione andata in onda nel mese di agosto 1998 su Tv 7 o altre reti della presentazione del Bologna Calcio allo Stadio Dall'Ara». «Cercò Vhs con registrazione special» «Dino Raggi trasmesso da Drubbing in occasione della vittoria in Coppa del Parma il 25-5-95». «Vendo Juve-Artistico Bilbo novembre 98 lire 30.000». «Cercò vhs delle finali UEFA 1982 tra Kaiserslautern-IFK Göteborg e Islanda-Francia dell'11-9-98».

Giorgio Dell'Arti

## RAIUNO

- 6.40 Corsie in allegria TF «Missione compiuta» - «Attacco» (0835551)
- 7.30 La banda dello Zecchino - Aspetta la Banda (09574)
- Le storie dell'elbero azzurro «La notte» (1113)
- La Banda dello Zecchino... domenica Grande l'emozione tra scuola. Avventure e canzoni dall'isola fantastica. Conducono A. Bellini e M. Dei Buono con il piccolo Coro «Marele Verite» dell'Antonia (0250360)
- 10.00 verde - orizzonti Rubrica con S. Vannucci (1777)
- 10.30 A sua immagine Settimanale di comunicazione religiosa condotta da A. Ciampoli (12553)
- 10.55 Santa Messa dalla Cattedrale di Sarsina (FO). Regia di F. Balazzi (03-33574)
- 11.50 A sua immagine Rubrica religiosa (151016)
- 12.00 Racita dell'Angelus in diretta da S. Pietro (04406)
- 12.20 Linea verde - in diretta dalla natura Rubrica condotta da S. Vannucci (0601203)
- 13.30 Telegiornale (0048)
- 14.00 Domenica In... Varietà con T. Solenghi, M. Magalli, E. Forciniti, L. Magalli (0440377)
- 18.00 Tg1 (06048)
- 18.10 Domenica In... Varietà (0911703)
- 19.30 Che tempo fa (12)
- 20.00 Telegiornale (09135)
- 20.35 Rai sport notizie (082-007)
- 20.45 Un medico in famiglia Film tv «Andiamoci piano» - «Amor e non amor» (018715)
- 22.40 Tg1 (06048)
- 22.45 Tarantola Rubrica musicale con M. Silvestrin (087116)
- 23.50 Centrifuga Parole a 360° Rubrica a cura di A. Maccacaro, G. Barozzelli (0951777)
- 0.15 Tg1 notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (011602)
- 0.35 Chicco Te... il filosofo dell'energia Incontro Sotlovoo con M. Marzullo (1717510)

## RAIUNO

- 7.00 Tg2 Mattina (0654)
- 7.05 famiglia Varietà con T. Timperi, R. Capua (0355864)
- 7.30 Tg2 Mattina (anche ore 8.00, 9.00, 10.00)
- 9.30 Tg2 Mattina (13199)
- 10.05 Domenica Disney mattina Winnie Puh - Classico Cartoon - Quack Pack - Disney News (019716)
- 11.10 Crescere che fatica Telefilm (1154)
- 11.30 Antiprima Ventenni (1154)
- 12.00 Ventenni Rubrica di attualità con S. Martona (11951)
- 13.00 Tg2 Giorno (1338)
- 13.25 Tg2 - Meteo (0410627)
- 13.45 Animaparcia Cartoni animati (12357)
- 14.10 Ernesto Guai in campeggio Film (comm., 1987) con J. Varney, V. Racimo. Regia di J.R. Cherry (0287154)
- 15.40 I figli capitano Grant Film (avv., 1962) con M. Chevalier, H. Mills. Regia di R. Stevenson (065337)
- 17.20 Hunter Telefilm «Donna di grido» - F. Dryer, M. Kramer (040785)
- 18.05 Tg2 Dossier (103006)
- 18.55 Meteo (0479214)
- 19.00 Domenica sport Pallacanestro maschile: Campionato italiano (0280)
- 20.00 Quando ridere faceva ridere Le avventure di Stanlio e Olio (15)
- 20.30 Tg2 20.30 (05970)
- 20.35 Clio Julia Kevin Film (13192)
- 22.35 La domenica sportiva (0550319)
- 23.15 Tg2 Notte (0397116)
- 23.40 Sorgente di vita Rubrica di vita e cultura ebraica (0520338)
- 0.10 Meteo (1340020)
- 0.15 L'amore fugge Film (comm., 1978) con J.P. Léaud, M.F. Poëss (0959471)
- 1.45 Non lavorare stanco? Attila a cura di G. La Porcia (1416013)
- 2.15 Sanremo compilation (147783)
- 2.30 Diplomi universitari e distensione Storia dell'arte medievale - Economia e amministrazione delle imprese - Istituzioni di diritto privato - Disegno tecnico (07490064)

## RAIUNO

- 6.00 Fuori orario. Cose (mai viste) (0827357)
- 8.00 Opera - La musica di Raitre Musiche di Beethoven concerto N. 1 in do magg. op. 1 per pianoforte e orchestra (0274008)
- 8.45 Geo & Geo doc con S. Sagomola (06047241)
- 10.15 Brigadon Film (mus., 1954) con G. Kelly, V. Johnson. Regia di V. Minnelli (113222)
- 10.30 Telemagnum Un programma a cura di A. La Rosa (0009)
- 12.30 Il cacciatore del Missouri Film (western, 1951) con C. Gabia, R. Montalban. Regia di W.A. Wellman (067715)
- 14.00 Tg regionale - Meteo (08664)
- 14.15 Tg3 Notiziario diretto da E. Chiodi (0650970)
- 14.25 Cantando sotto il plogia Film (mus., 1951) con G. Kelly, D. Reynolds. Regia di G. Kelly, S. Donen (023947)
- 16.15 Le giustizie di una madre Film tv con L.A. Warren, B. Davidson. Regia di A. Mastromanni (058512)
- 17.45 Milano-Roma F. Fazio M. Bongiorno (040061)
- 18.50 Meteo (0829357)
- 19.00 Tg regionale - Meteo - Sport regione (054400)
- 20.00 Mille e una Italia Un programma di G. Bellotti, M. Losa (11)
- 20.30 Blob (08067)
- 20.45 L'assassino par-cheggio Film tv con B. Runk, F. Stieren. Regia di M. Keusch (000067)
- 22.30 Tg3 (03970)
- 22.45 Tg3 regionale (039670)
- 22.55 Affabete italiano (01-08135)
- 23.55 Telemagnum Rubrica di attualità A. La Rosa (061154)
- 0.20 Tg3 (058009)
- 0.30 Appuntamento con il cinema (0550109)
- 0.35 Fuori orario presenta Tokyo film Film (1995) con J. J. (051029)
- 2.10 Star Trek TF (068348)
- 2.55 Stelle di Natale (0257010)
- 3.25 Colombia Telefilm (120945)
- 4.10 Execution Film (1013655)
- 5.35 Gli infenestrati (1210384)

## RAIUNO

- 6.00 Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo Notiziario diretto da E. Mentana - Lettura delle prime pagine dei quotidiani e dei periodici a più larga diffusione nazionale (040508)
- 8.00 Tg5 Mattina Notiziario diretto da E. Mentana (06154)
- 9.00 frontiere della spiritualità Rubrica di attualità religiosa a cura di Monsignor Gianfranco Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi (04574)
- Il ritorno di Black stalion Film (avv., 1983) con K. Rano, V. Spano, A. Goonvick. Regia di R. Gaiya (0425116)
- 12.00 Io e la Sil-com «Per un pugno di volti» - «Una colla per Della» con G. Scoll, D. Scala. Regia di F. Gasperi (06154)
- 13.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mentana (1406)
- 13.30 Buona domenica Varietà condotta da M. Costanzo, C. Lipi, M. Lopez, P. Barale, L. Laurenti. Orchestra diretta dal M. Demo Morselli. Regia di R. Cenci - 1° parte (0545820)
- 18.10 Casa Vionello Sit-com «Scop» - Raimondo Vianello, Sandra Mondalino (05019)
- 20.00 Buona domenica Varietà - 2° parte (025222)
- 20.00 Tg5 Sera (0670)
- 20.05 Olimpiadi di Varietà con Amadeus, L. Cuccarini (1345574)
- Finché c'è ditta c'è Varietà con R. Ciuffoli, P. Draghetti, T. Focsi, P. Insegno. Regia di B. Nappi (063922)
- 23.00 Target - Refezioni improprie Rubrica di attualità (0996)
- 23.30 Il ritorno di missione impossibile Telefilm (02777)
- 0.30 Tg5 (125029)
- 1.00 Momenti di gloria Film (dramm., 1981) con B. Cross, P. Magee, J. Holm. Regia di H. Hudson (0337181)
- 3.00 Hill Street giorno e notte Telefilm «Luci rosse» - Hill Street (031704)
- 4.00 Tg5 (1637610)

## RAIUNO

- 6.30 animali Pippo o Menelao «L'incubo Giuseppe» - All'Animale «Neop alla corsa» - Rombi di tuono e cieli di fuoco per i Biocombat - The Jetsons «Il piccolo uomo» - Estrema dinosauri: quattro dinosauri scalano «Il maestro» Akkido - Batman «La bambola scacchiera» - The Real Ghostbusters - Tom & Jerry (0395152)
- 9.55 Sol coppa del mondo Slalom gigante femminile - 1° manche (1432074)
- 11.00 Mai dire 98 Varietà con la Gialappa's Band, C. Bizio, G. Dix (Replica) (043609)
- 12.00 aperto Notiziario diretto da P. Liguori (03512)
- 12.25 Sol coppa del mondo Slalom gigante femminile - 2° manche (03710804)
- 13.30 Super Rubrica musicale con V. Incontrada (1615)
- 14.30 Heidi Film (comm., 1983) con Jane Seymour, Patricia Neal. Regia di J. Sosenberg, M. Rhodes (0747777)
- 16.30 Studio aperto Notiziario diretto da P. Liguori (0293)
- 19.00 Un anno di sport Rubrica sportiva (015)
- Benny Hill show Comiche (0512)
- 20.30 Un agente segreto al il Film (comm., 1991) con F. Coffin, G. Anwar. Regia di William Dear (02661)
- 22.30 Cocoon: l'energia dell'universo Film (fant., 1985) con S. Gullenberg, J. Tandy. Regia di M. Howard (0110007)
- 0.35 500 leghe sul Rio delle Amazzoni Film (avv., 1983) con D. Zuniga, A. Baldwin. Regia di L. Lio (1767297)
- 2.30 Il ragazzo che rimase di Joe Carson con G. Alan, R. Gorn. Regia di L. Lio (1767297)
- 4.00 Quelli della speciale Telefilm «Tutti a azione» (0750517)
- 5.30 Il mio amico Ultraman Telefilm «Una valanga» - Qual (0216082)
- 6.00 Il mio amico Ricky Telefilm (0304)

## RAIUNO

- 6.00 Un volto, due donne Telenovela (0375067)
- Regina Telenovela (031-2241)
- 7.40 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (0496203)
- 9.00 Naturalmente su Rete 4 Rubrica (Replica) (0241)
- 9.30 Domenica in concerto Dietho R. Musi. Musiche di Beethoven (0008)
- 9.30 Antiprima La domenica del villaggio (006)
- 9.30 Santa Messa (000659)
- 10.45 La domenica del villaggio Rubrica con O. Mengacci, R. Celentano - 1° parte (05150)
- 11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fedele (14133)
- 11.40 La domenica del villaggio Rubrica con D. Mengacci, R. Celentano - 2° parte (0311861)
- 12.30 Melaverde con G. Carlucci (04049)
- 13.30 Tg4 (008)
- 14.00 L'ombra del gatto Film (dramm., 1970) con A. Morrell, B. Shalley. Regia di J. Gilling (0370357)
- 15.40 I cospiratori Film (dramm., 1970) con S. Connery, R. Harris. Regia di M. Ritt (0293610)
- 18.00 High Incident Telefilm «Starkover» (03280)
- 18.55 Tg4 (032184)
- 19.30 High Incident Telefilm (050319)
- 20.35 Amico mio Miniserie «Una profonda ferita» con M. Dapporto, K. Bohn (0513080)
- Tempo di uccidere Film (dramm., 1989) con M. Giannini, R. Tognazzi. Regia di M. Tognazzi (0693512)
- 0.50 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (054507)
- 1.10 Raffaele Carrà Show Replica (06031)
- 2.10 L'occasione fa il ladro Film (mus., 1963) (02-12361)
- 3.20 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (052433)
- 3.40 EuroVillage (0574655)

## TELEMONTECARLO

- 7.00 Francesco d'Assisi Film (biogr., 1961) con B. Dulman, D. Hart (048-3070)
- 9.00 Speciale «La Gabbianella e il Gatto» (0574)
- 9.30 Play life (061)
- 10.00 Domenica sport Calcio Coppa Mercosur (0426-3612)
- 12.00 Angelus Benedizione del S. S. Papa Giovanni Paolo II (0154)
- 12.30 Il mio west Speciale (0125)
- 12.45 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto da A. Lubrano (1765577)
- 13.05 Quince Telefilm (01425)
- 14.00 Agente 007 vivi e lascia morire Film (spion., 1973) con Roger Moore, Yaphet Kotto. Regia di Guy Hamilton (0701080)
- 15.15 Asterix e la sorpresa di Cesare Film (anim., 1985) (0501048)
- 17.40 Rudolph Shiny new year Film d'animazione (0960852)
- 19.05 I ragazzi della prateria Telefilm (02512)
- 19.45 Telegiornale Notiziario diretto da A. Lubrano (11845)
- 20.10 Tmc sport - Meteo (071600)
- 20.35 Suore in fuga Film (comm., 1990) con E. Lide, R. Coltrane. Regia di J. Lynn (012803)
- 22.30 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto da A. Lubrano (11845)
- 23.00 Speciale «California dream man live» (03429)
- 23.10 ...È moda (0405075)
- 23.45 L'ispettore generale Film (comm., 1949) con Danny Kaye, Barbara Bates. Regia di Henry Koster (0302993)
- 1.45 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto da A. Lubrano (072823)
- 2.15 Una sera, un brano Film (dramm., 1988) con Yves Montand, Anouk Aymé. Regia di André Delvaux (04061)
- 3.55 Can Colagangini in diretta tv via satellite con la rete televisiva americana che trasmette ventiquattrore su ventiquattrore notizie e attualità e cronaca (0974074)

- 12.55 Consigli per acquisti: Basile che si in giro; 14.30 Strada facendo; 16.30 Antiprima; 21.00 Cinema alla radio, i classici Hollywood party; La maschera «Zero», regia di Campbell; 22.43
- Gr. 8.45; 13.45; Appunti di volo; 10.02 Magellano; 10.30 Gran concerto. Con A. Coen; 1.00 Uomini e profeti; Due sul tra; Concerto d'aperta; 14.00 Di tanti palpiti; 15.10 Karateka. Musica a richiesta degli ascoltatori; 15.30 I consigli di L. Lepri; 15.45 La musica ebraica; 17.07 Poltronissima; 19.45 Voci alla voce; 20.30 Radiotele sulte; 20.40 Paesaggi sonori; 21.45 Making music; 22.45 disc.

## TMC2

- 7.00 Rievigili (00344932)
- 00.00 Vortigine compact (091115)
- Flesh Notiziario (063195)
- The best I i migliori video del 1998 (1100707)
- 16.55 Pallavolo Campionato serie A1 (1400300)
- 19.00 Clip clip Le novità discografiche (055593)
- 19.30 Flesh Notiziario (020048)
- 19.35 Clip clip Le novità discografiche (0371992)
- 20.00 New age Magazine (061777)
- 20.30 Show case (04241)
- 21.05 Fuoco ardente Film (017061)
- 22.45 Beach festival (034277)
- 23.45 Clip clip Le novità discografiche (0285241)
- 0.30 New age (0603385)

## TELE+

- 10.45 Il ciondolo Film (comm., 1995) con L. Pieraccioni (0435218)
- 12.25 I vulcani Vanuatu Documentario (00512)
- 13.20 La seduzione male Film (dramm., 1996) (0570671)
- 15.25 Bugiardo bugiardo Film (comm., 1997) (032481)
- 16.50 Dawson's creek Telefilm (1310067)
- 17.40 La carica del 101 Film (comm., 1998) (0591706)
- 19.25 Il senso dell'amore Film (comm., 1996) (0362135)
- 21.00 Il segreto wilford hall Miniserie (0114661)
- 22.50 Una donna molto speciale Film (0452408)
- 0.35 Wilde Film (0130101)
- 2.30 Il prezzo del perdono Film (0603101)

## TELE+

- 12.05 Un colpo da dilettanti Film (comm., 1996) (0317241)
- 13.35 Jerry Maguire Film (comm., 1997) con T. Cruise (0196338)
- 15.50 Target earth Film (thriller, 1998) con C. Meloni (0505154)
- 17.20 Un party per Film (dramm., 1995) con E. Roberts (0406009)
- 19.05 National lampoon's - sattemana del delirio Film (comm., 1997) con H. Winkler (0509)
- 20.45 Uno sbirro tutto fare Film (comm., 1997) con E. Murphy (033805)
- 22.40 Uno sguardo cielo Film (comm., 1998) (0554661)
- 0. Lollita Film (dramm., 1997) con J. Irons (0543487)
- 2.50 Benzel Film (comico, 1997) con P. Villaggio, F. De Rosa (0458723)

## TELE+

- 14.00 Simply the best Boyzone (05820)
- 15.00 Simply the best Madonna Collection dei migliori video di Madonna (07208)
- 16.00 Simply the best J. Jackson Collection dei migliori video (07244)
- 17.00 Simply the best M. Jackson Collection dei migliori video (01512)
- 18.00 Stylissima (0970)
- 18.30 Style fever (061)
- 19.00 News & News (0796)
- 19.30 MTV Live (0307)
- 20.00 Week in Rock (0360)
- 20.30 Simply the best U2 Collection dei migliori video (06007)
- 21.30 Simply the best Depeche mode Collection dei migliori video (06051)
- 22.30 Sex in (05719)
- 24.00 Mtv (01636)

## TELE+

- Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare il Numero Show-View, (Stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore non è dotato di sistema ShowView) e sul Vostro Videoregistratore non è dotato di Sistema ShowView).
- 01269.218.15. Dichiaro del Copyright SHOWVIEW è un marchio Gemstar Development Corporation © 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
- CANALI DI SHOWVIEW Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; TeleUno-013; TeleBianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-015.

DA RITAGLIARE E FOTOCOPIARE PER GLI AMICI

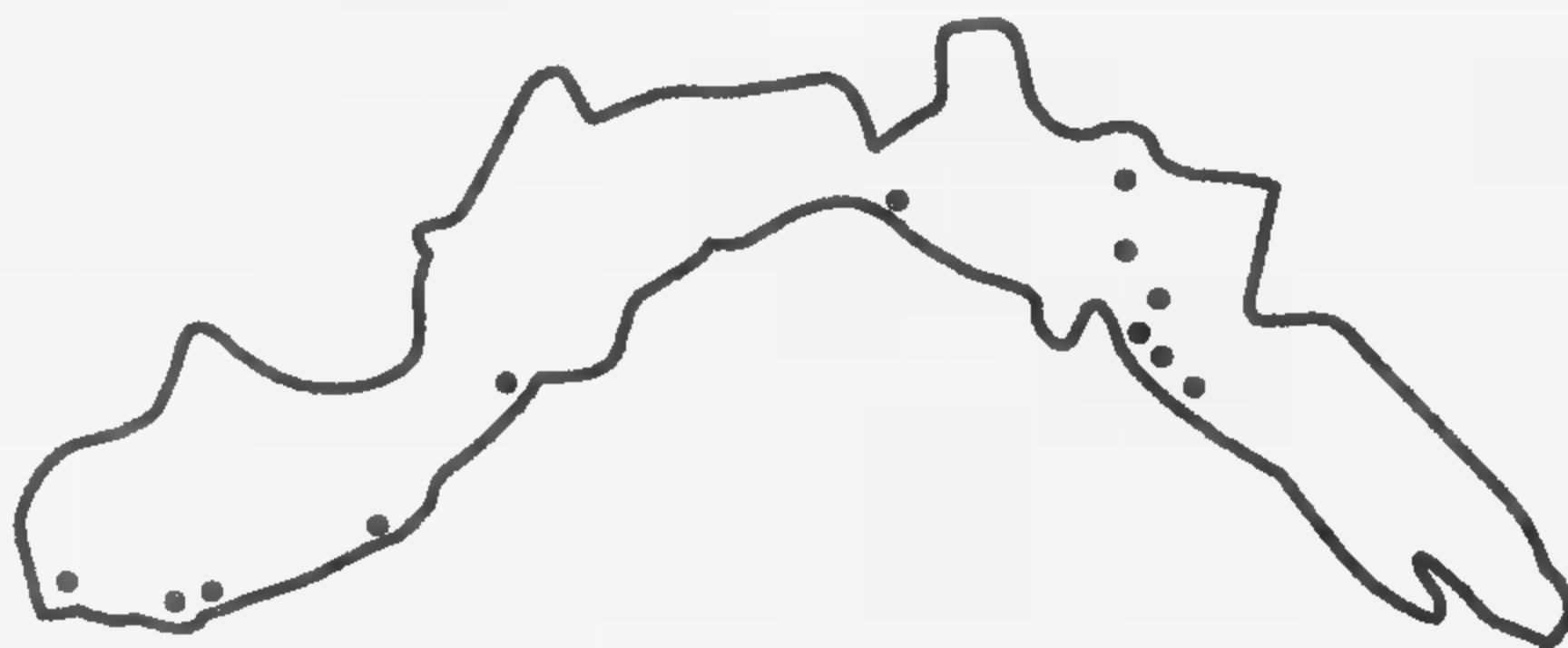
Non ti scordar del cannone.

RAI DI TUTTO, DI PIÙ.



# ANNO NUOVO, BANCA NUOVA.

Grandi novità dal primo di gennaio. Banca Lombarda, uno dei più importanti Gruppi Bancari Italiani, nato dalla fusione tra il CAB e la Banca San Paolo di Brescia, crea un polo bancario ligure dove sotto le insegne della Banca di Genova e San Giorgio confluiscono le filiali CAB. La profonda conoscenza del territorio e delle esigenze dei suoi abitanti, caratteristica della Banca di Genova e San Giorgio, costituirà la piattaforma per una gamma completa di soluzioni fornite dal Gruppo Banca Lombarda. L'agilità di una radicata banca locale e la forza di un grande Gruppo bancario insieme per generare maggiori opportunità e vantaggi per la clientela.



## LA RETE DI FILIALI IN LIGURIA ...

**Sede:** Genova, Via Ceccardi - **Agenzia 1:** Genova, Corso Torino - **Agenzia 2:** Bolzaneto - **Agenzia 3:** Sestri Ponente - **Agenzia 4:** Voltri - **Agenzia 5:** Piaruggia  
**Filiali:** Albenga - Arma di Taggia - Borzonasca - Chiavari - Imperia - Lavagna - Mezzanego - San Remo - S. Stefano d'Aveto - Sestri Levante - Ventimiglia  
**... E IN PIÙ LE 425 FILIALI DEL GRUPPO BANCA LOMBARDA**



**Gruppo Banca Lombarda**



**BANCA  
DI GENOVA  
E SAN GIORGIO**



## Juve in lutto, morto Vagnola

SAVONA. E' morto all'ospedale S. Paolo, dove era ricoverato da alcuni giorni, il commendatore Mario Vagnola, 63 anni, imprenditore portuale e accompagnatore della Juventus nelle Coppe europee. E' stato composto nella camera ardente dell'ospedale con indosso la divisa della Juve, come da suo esplicito desiderio espresso alla moglie Claudia e alla figlia Jannette. Una sola volta, nel '93 in Uefa, si trovò la Juve come rivale: fu quando

la Galleano, la sua agenzia marittima, sponsorizzò il Lokomotiv M (poiché Vagnola aveva numerosi interessi con quel Paese), per la sola partita giocata a Bologna. Prima di entrare a far parte della Juventus, Vagnola era stato ispettore dell'ufficio inchieste della Federcalcio. Da giovane aveva giocato come attaccante nelle file Savona, di cui poi diventò dirigente. I funerali si terranno lunedì alle 10 nella chiesa di S. Domenico.



## Inter, bene il debutto di Simic

VARSESE. E' finita 2-1 per l'Inter l'amichevole di Varese contro la squadra locale (C2A): le reti interiste, entrambe nel primo tempo, sono state siglate da Zamorano e Djorkaeff. Si dovevano giocare tempi di 40', invece è stata gara quasi normale, presenti oltre 4 mila spettatori. Lucchesi ha mischiato le carte, provando diverse soluzioni. Le sorprese sono Camara a centrocampo, dove ha mostrato di sapersi muovere con disin-

voltura, e Recoba centrocampista-istruttore. Buono anche il test di Dabo. Lucchesi ha tenuto sotto esame soprattutto la difesa e ha provato il neo acquisto Simic (nella foto, al Mondiale la maglia della Croazia) a destra. La sua prova è stata soddisfacente. Il portiere Mazzantini, dopo due mesi di stop per infortunio, è entrato al posto di Frey tra i pali nerazzurri. Non c'erano Baggio, Ronaldo, Pagliuca, Moriero, Sousa, Ventola e Pirlo.

OGGI IN TV		Time
9,30	Playlife	
9,55	Sel. Da Manorb, slalom speciale femminile, 1ª manche	Italia 1
10,00	Calcio, Palmeiras-Cruzeiro	Tmc
12,25	Sel. Speciale femm., 2ª manche	Italia 1
13,25	Tg2 Motom	RaiDue
16,55	Pallavolo, Sisley Tv-Lube Macerata	Tmc2
19,00	Un anno di sport	Italia 1
19,00	Domenica Sprint	RaiDue
19,05	Basket, Campionato italiano	RaiDue
20,10	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai Sport Notizie	RaiUno
22,25	La domenica Sportiva	



## LA STAMPA SPORT

Domenica 3 Gennaio 1999 27



Mercoledì ritorna il calcio, e spesso la prima giornata del nuovo anno ha dato la svolta al campionato









## Trap e Juve partenze a razzo

### E Zeman stavolta ha un decollo agevole

C'è sosta e sosta. Quella di fine anno ha spesso lasciato eredità scomode e rimesso in discussione, talvolta, gerarchie affermate. L'ultima giornata risale al 20 dicembre. La ripresa è per mercoledì 6. Milan-Juve e Parma-Inter ne scandiscono l'altimetria. La Fiorentina capolista, che in casa ha sempre vinto, riceve la Samp. La Lazio recupera Vieri e si spinge sino a Bologna, per riconquistare con un pezzo vitale della sua storia, Signori. La Roma ospita il Piacenza, ed è proprio questo, sulla carta, l'impegno più dolce.

Tutto ha un prezzo nello sport, anche Natale e San Silvestro. Stranieri sparpagliati su più per i continenti, libagioni in libertà, sorbatoi a secco. Non è facile riannodare i fili, né, tanto meno, rintaccare spine felicemente trascurate. I rifornimenti di questo periodo, legati a drastiche tabella e a generosi sconti sulla data del rientro alla base, rappresentano snodi ambigui, fronte ai quali ognuno si regala e crede. L'anno nuovo è un libro aperto, sì, ma non sempre alla pagina prevista. Spulciando fra i numeri si scopre, per esempio, che Trapponi è un tecnico che sgarga di rado, nel riappropriarsi degli strumenti e della rotta, mentre Zeman, al contrario, fatica a governare le operazioni di decollo. Lippi e Zaccheroni, loro, non conoscono mezze misure: o sono botti, o botte.

Il battesimo dell'anno nuovo

LE "PRIME" DELL'ANNO IN PREMI OTTO TECNICI DELLA A								
								
	(Fiorentina)	(Bologna)	ERIKSSON (Lazio)	(Roma)	(Juventus)	LUCESCU (Inter)	(Milan)	(Parma)
Gare	11	18	11	11	6	11	11	11
Vinte	11	6	5	1	1	11	11	11
Pareggiate	1	1	5	2	1	0	11	1
Perse	1	1	1	4	1	1	1	1
Ultimo successo	2-1-'94 Udinese JUVENTUS 0-3	5-1-'97 CAGLIARI Piacenza 1-0	5-1-'97 Udinese SAMPDORIA 4-5	5-1-'97 LAZIO Milan 3-0	7-1-'96 Atalanta JUVENTUS 0-1	8-1-'95 BRESCIA Reggiana 1-0	4-1-'98 Roma UDINESE 1-2	Nessuna Vittoria

M. B. La squadra in stampatello maiuscolo è il club di appartenenza dell'ultimo vincitore dell'allenatore in questione.

N.B. La squadra in stampatello maiuscolo è il club di appartenenza dell'ultimo vittoria dell'allenatore in questione.

sfugge una tradizione consolidata. A parità di rito, il destino rimane ostaggio di molteplici variabili: dal calendario al carburante, per finire al come e al quanto si è sudato. In compenso, esistono partite che hanno contribuito a rinnovare il fascino ondovagante e, per questo, ancor più minaccioso e intrigante. Il primo Milan di Arrigo Sacchi dispiegò tutto il suo straordinario potenziale nel pomeriggio grigio e spartano del gennaio 1988. A San Siro, era di scena il Napoli di Diego Mura-

done, lo scudetto sulle maglie, un altro verosimilmente in canna. L'abbagliante tip-tap con il quale Caracciolo introdusse le danze, lo preservò da una solenne stangata: 4-1, parole, musica di coristi e tenori, Colombo, Virdis, Gullit, Donadoni. Quel Milan, tutto pressing e fuorigioco, si sarebbe poi aggiudicato il titolo in capo a una cocciuta rimonta, disgiunta da un crollo (dei rivali) altrettanto romanzesco. Rimangono, negli occhi e nel cuore degli appassionati, le immagini di

una domenica così devastante, la prima dopo il cessate-il-fuoco natalizio. Il Milan di Berlusconi Sacchi: sasso, che sasso, nelle acque stagnanti del calcio italiano.

Casualmente, la vetrina del 5 gennaio del 1992 ripropone gli stessi interpreti, Milan e Napoli. Con Capello al posto di Sacchi, e Zola nei panni (?) di Maradona. Finisce 5-0: Maldini nel giro di un minuto, quindi Rijkaard, Massaro, Donadoni, Van Basten. Fu un messaggio, chiaro e forte, all'arrancante

Juve di Trap, l'ennesimo saggio della tirannide che stava per rovesciarsi sul campionato.

Il primo torneo che premia la vittoria con tre punti, incorona la Juventus di Marcello Lippi, il cui esame di maturità ha luogo al Tardini di Parma, l'8 gennaio del 1995, sullo sfondo golli e zampone, lenticchie e spumante. Il Parma di Nevio Scala si presenta un punto in più all'occhiello. Dino Baggio lo porta in vantaggio, una fortunosa carambola di Paulo Sousa e una bruciante doppietta di

Ravanelli determinano il più tumultuoso dei capovolgimenti. La Juve, quella Juve, non sarà più raggiunta. Il tridente, Del Piero-Vialli-Ravanelli, marchierà una stagione ed entrerà di prepotenza nei catechismi del Nuovo Testamento.

C'è un'altra partita che ci preme suscitare dalle nebbie della memoria. Ha un anno esatto di età, essendosi consumata il 4 gennaio del 1998. Inter-Juventus 1-0 a San Siro. Tocco di Djorkaeff, su fuamata di Ronaldo, in apertura di ri-

presa. Per un tempo, il primo, in campo c'è soltanto la Juve, non segna, ma stritola l'avversario. Una furia. Da quella notte, barba il risultato e alla classifica, nascerà il venticinquissimo scudetto. Che poi veloci e sospesi ne abbiano invaso e sabotato la legittimità, è un altro discorso. Quel quarantacinque minuti strappati al cennone giustificano l'onore del ricordo. Anche una sconfitta può essere un momento creativo.

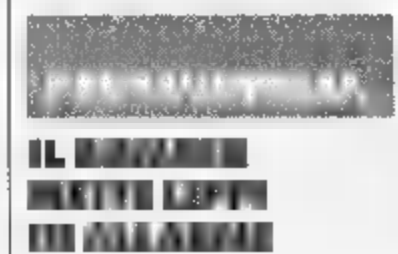
Roberto Beccantini



Djorkaeff (con Conte e Zidane) batté la Juve un anno fa, ma la partita la riscossa bianconera

CLASSIFICA		
Fiorentina	Bari	18
Parma	Piacenza	16
Milan	Udinese	15
Inter	Cagliari	14
Lazio	Samp	14
Roma	Empoli	12
Bologna	Vicenza	12
Juventus	Salermitana	12
Perugia	Venezia	11

\* Empoli 2 punti di penalità



TORINO. Dieci giorni di cure Montecatini e per chiudere l'anno in bellezza è scappata alla Capannina di Forte dei Marmi in serata allietata da Natalia Estrada. E' finito così il '98 di Inzaghi. Un anno di grandi soddisfazioni, ma pure di grandi sofferenze. Proprio per mettere un freno a queste ultime, l'attaccante ha trascorso le vacanze di Natale in compagnia del fisioterapista Pagni, che non ha il fascino della Estrada, ma sa curare la pubalgia come nessuno al mondo. Pippo soffre di questa fastidiosa infiammazione agli adduttori da circa sette mesi. Fosse stato un tizio qualunque, sarebbe fermato e avrebbe risolto i suoi problemi di salute. Invece è il centravanti della Juve e in giugno è stato pure al Mondiale. Così per non perdere un'occasione unica ha continuato a convivere col dolore e a curarsi antinfiammatori che leniscono il dolore ma non aiutano a guarire. Inzaghi racconta il suo piccolo calvario: «Non avevo mai provato nulla di simile. Ero infortunato a Parma, ma nelle ultime due stagioni avevo più avuto alcuni malanni. Se avessi potuto fermarmi avrei risolto ogni cosa. Ho continuato a giocare anche dopo le vacanze estive perché gli impegni della Juve consentivano di curarmi. Ma prima di Natale abbiamo deciso di sfruttare la sosta del campionato per provare a eliminare quelle fitte che comparivano ogni volta che scattavo. Ora sto meglio, i prossimi allenamenti diranno se potrò giocare mercoledì col Milan. Certo questo è ormai un calcio che non dà tregua, gli impegni sono sempre più importanti e numerosi, ci vorrebbe maggior attenzione nei nostri riguardi, perché rischiamo tanto con questi ritmi massacranti».



Anche Pippo Inzaghi lancia l'allarme: il calcio gioca troppo

La protesta di SuperPippo è condivisibile, ma destinata a restare un lamento isolato. E' più facile che la Juve quest'anno rinvinca lo scudetto piuttosto che il calcio si ridimensioni. Anche Vialli, membro del sindacato mondiale, ha spesso rivolto pesanti accuse a chi sprema i calciatori come limoni in nome di un business confuso. La protesta di Gianluca è caduta nel vuoto. Il pallone non smette di rotolare, chi non vuole uscire dal giro deve adeguarsi.

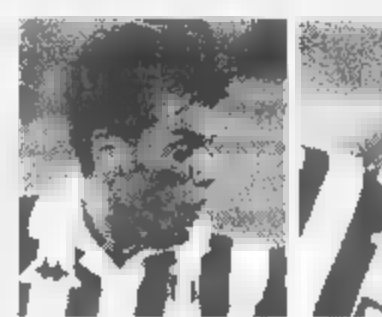
Così Inzaghi stringerà i denti e si rimetterà subito a sgobbare. La Juve gli offre occasioni uniche per mettersi in mostra: alla lunga, sofferenza o no, fa bene anche ai giocatori sentirsi sempre al centro di grandi eventi. Dopo lo sfogo, confessione: «Non cerco scuse, se ho sempre accettato di giocare anche quando non stavo bene è perché pensavo che sarei stato utile alla causa. Rispetto ad altri, io ho avuto in più la spinta del gol che mi ha aiutato a superare i momenti peggiori».

E sotto con il Milan. Per la Juve in affanno ogni partita diventa uno spargimento, un esame da superare con il massimo dei voti. Spesso in passato i bianconeri hanno dato il meglio proprio

quando giocavano come se avessero un coltello puntato alla gola. Infatti Inzaghi diventa testimone della Juve che non trema: «Il fatto di aver esaurito il bonus di errori non ci spaventa più di tanto. Siamo abituati comunque a scendere in campo per vincere. Certo, mai come in questo momento i punti raccolti possono valere doppio. Dopo averne rosciati due a Fiorentina e Milan vorremmo proseguire la nostra risalita proprio per questo mercoledì serve una vittoria».

Ma, Inter a parte, la Juve finora ha sempre perso contro le pari grado. Serve una prova di forza, secondo Inzaghi la Juve è pronta: «E' venuto il momento di farci sentire anche negli incontri più importanti. Il Milan è un avversario che dà stimoli unici, noi l'affrontiamo con serenità, anche perché nonostante tutto una sconfitta non ci taglierebbe fuori dal tutto».

San Siro gli porta bene: grandi partite e gol pesanti. Mercoledì ci sarà uno stimolante confronto Blerhoff: «In comune abbiamo il fiuto del gol. Mi rivedo in lui per la continuità nel segnare. Lo aiuterà Amoroso, in attesa di un nuovo attaccante di cui Pippo non sente urgente necessità: «Se arriverà qualcuno il benvenuto, tuttavia non mi sembra che si sia creato un problema così grande. Amoroso e Fonseca meritano rispetto».



Daniel Fonseca (a sinistra) e Nicola Amoroso sono pronti a dare una mano a Inzaghi nella sfida di mercoledì a San Siro contro il Milan

## Inzaghi: ho stretto i denti per la Signora

«Ma rischiamo troppo: questo calcio non dà tregua»

MIGLI DOMANI AL LAVORO

### Si decide: Hakan o Rapajc

TORINO. Hakan anche per il futuro, Rapajc solo per le necessità immediate. Queste le considerazioni di Moggi, che sembra propendere verso il turco. Il dg è in vacanza al Sestriere, ma già domani sarà al lavoro per portare l'assalto finale all'attaccante che la Juve insegue da un mese. A favore c'è il croato del Perugia la possibilità di utilizzarlo subito in Coppa, ma troppo (30 miliardi) chiede Gancini e per le caratteristiche tecniche non pare rientrare nei piani di Ancelotti. Comunque a Perugia è apparso John Carew, 19enne attaccante norvegese del Valereng, che in estate fu a lungo osservato da Manchester e Juve: forse proprio il bianco-neri lo hanno dirottato in Umbria per sbloccare Rapajc. In alternativa c'è Klauert sul conto del quale Moggi ha più di un dubbio, avendo l'olandese fallito a Milan che al Barcellona. Nelle ultime ore è circolata la voce di un interessamento per Martin Palermo, 25 anni, attaccante argentino del Boca Juniors. Tuttavia Moggi ha smentito, perché non lo giudica all'altezza (a parte il fisico da basket) del campionato italiano.

## A Milano verso l'esaurito

Zaccheroni: sarebbe stato meglio non trovare adesso la Lippi Band

MILANO. A cinque giorni dalla gara con la Juve a San Siro il Milan ha quasi esaurito i biglietti della supersfida: rimangono solo 4 mila, tutti del primo anello. Già venduti 38.137 per l'incasso di 2.083.411.000. Il Milan si prepara allo scontro disputando oggi un'amichevole a Milanello con i dilettanti del Cadrezzate: «Voglio misurare il polso della squadra», spiega Zaccheroni, «dopo la sosta e verificare la concentrazione. Avrei preferito non dover riprendere con una sfida così importante e contro una Juve in salute che non avendo più l'incubo della Champions League cerca di verificare le sue possibilità di successo in campionato. Manca Del Piero? Un'assenza importante ma già con la Salernitana la Juve ha dimostrato di non risentirne. Intanto il tecnico rimpiange il suo 1998, chiuso brindando sotto la pioggia a piazza Duomo a Milano: «Un anno bellissimo per me che sono arrivato 3° con l'Udinese e di nuovo 3° col Milan. Speriamo di avere grandi soddisfazioni anche nel '99». Tra i rimpianti anche la partenza di Lehmann e il mancato arrivo immediato di Shevchenko: «Uno straniero ha bisogno di almeno sei mesi per ambientarsi nel nostro calcio. Il tedesco ha avuto la pazienza di aspettare. Per questo avrei voluto avere subito l'attaccante ucraino: in questi mesi avrebbe avuto il tempo necessario per sistemarsi e all'inizio della prossima stagione avrebbe dato subito il meglio suo».

Filippo Vergnani



Roma risponde all'offensiva di Guariniello: lunedì incontro Ministero-Coni

Preoccupa l'impiego di lidocaina, usata per i dolori agli arti: è lecita ma pericolosa. Sostanze assunte tra novembre e dicembre

Il laboratorio dell'Acquacetosa affida le analisi sui prelievi ai giocatori nei centri specializzati di Colonia, Barcellona e Losanna



## Doping, positivi 14 calciatori

### Cinque in A; in tre casi fecero uso di spinelli

ROMA. La controffensiva al doping nel calcio muove i primi passi anche da Roma. «Gli atleti non negativi risultati dalle prime analisi sono quattordici: cinque della serie A, quattro della serie B e altri cinque della serie C». Il commissario della Federazione medica sportiva, Mauro Checchi, risponde così al procuratore torinese Guariniello che mercoledì 30 dicembre aveva ordinato il sequestro di tutti i verbali dei prelievi effettuati dall'inizio dell'attuale campionato calcistico.

Dieci casi di lidocaina, uno di salbutamolo e tre di marijuana. Ora si aspetta soltanto il risultato delle controanalisi, anche se quattro già avrebbero confermato la positività. Le sostanze sono state assunte in un periodo che va da metà novembre al 20 dicembre e riguardano per lo più atleti locali, consentiti solo per scopi terapeutici e soltanto dopo certificazione medica.

Dai laboratori di Barcellona,

Colonia e Losanna è emerso soprattutto l'uso sproporzionato di lidocaina, una sostanza «lecita» secondo le tabelle del Cio ma «pericolosa» per gli esperti.

Ben più grave il riscontro del salbutamolo, un beta-2 agonista che ha effetti anabolizzanti e che può essere consentito soltanto tramite inalazione e unicamente in soggetti che soffrono d'asma. E qui sarebbe anche la conseguenza per l'atleta: due anni di squalifica.

Altri tre casi poi - uno di serie A e due di serie C - evidenziano tracce di cannabinoidi (spinelli) che prima del Mondiale di Francia sono stati messi al bando dalla Fifa. Quindici i mesi di squalifica previsti. Il commissario Checchi è preoccupato proprio di questa scoperta: «Questa malattia sociale ormai è entrata anche nel campo dello sport. Niente allarmismo invece per le sostanze soggette a restrizione d'uso: «La lidocaina è un medicinale di pronto

intervento analgesico contenuto in pomate, spray o iniezioni e che soltanto per combattere i dolori alle articolazioni e non per coprire sostanze dopanti».

Ma è lo segretario Maffei, che presiede il coordinamento antidoping del Coni, a confermare che «se somministrata per scopi non terapeutici e in quantità eccessiva la lidocaina altera la performance degli atleti ed è doping a tutti gli effetti».

Il problema riguarda quindi proprio la presenza delle certificazioni mediche. L'unica squadra ad aver rispettato la normativa è stata il Prato, in C2. «Il mistero dice Checchi - è che manca una precisazione regolamentare su quale sia l'autorità medica da informare per quanto riguarda i trattamenti clinici in corso. Comunque sarebbe una forma di autolegittimazione da parte delle società non comunicare queste notizie, perlomeno al Coni».

■ Maffei fa sapere: «Io non sa-

pevo e non ho ricevuto nulla».

Un'altra questione riguarda poi l'applicazione dei regolamenti Cio. La normativa internazionale stabilisce infatti che un medico sociale deve notificare per iscritto l'utilizzo di un trattamento farmacologico prima della competizione. Ma una circolare rimanda l'operazione al momento in cui l'atleta viene estratto per sorteggio. E su questo aspetto sono disorientati gli stessi medici delle società sportive che rischiano sanzioni penali per violazione delle norme sulla tutela della salute dei lavoratori. Ma il procuratore Guariniello non vuole sentire scuse: «Le norme antidoping in Italia sono chiarissime, non c'è alcun alibi per quei medici e calciatori che non le hanno rispettate. Per chiarire la vicenda comunque è stato convocato per lunedì un tavolo tecnico tra ministero e Coni».

Gianni Lamberti

Il portiere dimentica i problemi del passato

## Casazza volta pagina

### «Penso solo al Toro»

TORINO. Adesso al Toro c'è chi propone un viaggio a Lourdes. Dopo Bucci, anche Ferrante ha rischiato il ko. Ieri pomeriggio, durante la partita finale, in du-tackle con Gaglianone, il bomber ha riportato una leggera distorsione al ginocchio e alla caviglia della gamba sinistra.

Più paura che danno, Ferrante dovrebbe farcela a rimettersi in tempo per la sfida di mercoledì col Treviso, una sorta di sparring per il 2° posto. Poiché Artistico è ancora convalescente dallo stiramento al polpaccio, c'è Lopez in preallarme ma Mondonico conta di schivare il bomber.

Recuperabili anche Sassarini (ieri a letto febbricitante), Tricarico (sfibrato ma alle prese con dolori a una gamba), Ficcadenti (affaticamento muscolare) e Scarchilli, guarito dallo stiramento che l'aveva costretto a saltare la trasferta di Cesena. Stomane Mondonico farà la conta per allestire la formazione che affronterà in amichevole a Orbassano (inizio ore 11) i dilettanti del Lucento.

Il collaudo è importante per valutare la condizione di forma di Casazza, promosso titolare dopo il serio incidente occorso a Bucci. Il vice Pastine (per il quale la società cerca una sistemazione sul mercato di gennaio), con il «primavera» Sorrentino aggregato alla prima squadra e da ieri sotto le dirette cure di Vieri.

Per Casazza si profila un filotto di almeno nove partite per mettersi in vetrina dopo un anno e mezzo di panchina. Spiace per Bucci. Non è mai bello vivere o sperare sulle disgrazie altrui. Purtroppo, doveva succedere per permettermi di trovare spazio. Luca è molto bravo con i piedi, ma anch'io cercherò di rendermi utile. Lanci lunghi e precisi in profondità per gli attaccanti».



Casazza: «Sono pronto alla chiamata e tanta rabbia che trasformerò in energia positiva»

Ferrante si blocca ma forse recupera contro il Treviso

Il portiere volta pagina dopo lo sfogo della scorsa settimana: «È normale che sia accaduto. Avevo tenuto tutto dentro per troppo tempo. D'altra parte, più dei problemi personali di un calciatore, ai tifosi interessa che giochi bene. Ed io mi riprometto di dare il massimo delle mie possibilità».

Alla vigilia della gara di Perugia, Casazza fu aggredito in albergo da un commando di tifosi umbri. Al momento dell'irruzione era solo e si difese con tutte le forze ma, per le botte, finì all'ospedale e rinunciò ad andare in panchina il giorno dopo. L'episodio fece scalpore.

Casazza era uscito di squadra dopo le battoste di Verona e in con il Venezia. Incassò ben otto gol in due partite e ricorda che lo toccò pagare anche per colpe non sue: «Fui uno dei capri espiatori. Sono duro. Mandare giù. Subito dopo, la società ingaggiò Fattori e Bonomi e la squadra infilò una serie di risultati positivi. A non concesso di ripro-

varci con la difesa rafforzata, che è rimasta praticamente la stessa in questo campionato».

Poi perse il posto anche Pastine e, a fine gennaio, arrivò Bucci. E Casazza pensò di dover cambiare aria: «Non è stato possibile ed eccomi qua, pronto alla chiamata. Sono in scadenza di contratto. Sì, no e debbo pensare solo a fare bene, per la squadra e nel mio interesse. Gli sviluppi di mercato verranno di conseguenza».

Ci tiene a dimostrare di esserci di nuovo: «Prima non è bastato. Vorrei esprimermi sui livelli dell'anno scorso, quando venni messo fuori. Mi porterò tra i pali la rabbia, trasformandola in energia positiva. Sarà la carica».

Professionista serio, Casazza in allenamento si è sempre impegnato come se la domenica dovesse andare in campo anziché scaldare la panchina. E quando Mondonico ha avuto bisogno di lui, con l'Atlanta, casa alla dodicesima giornata, è stato all'altezza della situazione. Sul gol di Caccia, quello che permise ai bergamaschi di dimezzare lo svantaggio, Casazza non fu proprio perfetto e, nel dopo gara, disse che forse era colpa delle rughe accumulate.

La prospettiva di rientrare contro il Treviso, una delle più forti della B, non spaventa Casazza: «Se giocassi partite, troverei tutte le nostre concorrenti. Ciò che conta, che si affronti la prima della classe che l'ultima, è la concentrazione giusta. Nel campionato scorso, una delle tappe decisive della mancata promozione è stata Castel di Sangro: gli abruzzesi erano virtualmente retrocessi e, forse per questo, vennero sottovalutati. Nel calcio, non ti regala niente».

Bruno Bernardi

Dopo l'aggressione al pullman partenopeo, bombe carta allo stadio toscano

## Napoli e Livorno, tifosi in rivolta

### I fans sotto il Vesuvio: disertate il San Paolo

NAPOLI. Due città nella bufera calcistica, due tifoserie in fermento. Napoli e Livorno stanno perdendo la fiducia dei loro fans. L'una abituata a ben altri palcoscenici, con ruoli da protagonista e non da comparsa come sta avvenendo in questa travagliata stagione di serie B. L'altra che, dopo anni di purgatorio nelle categorie inferiori sperava di innalzarsi in B, dentro al grande calcio. L'aggressione al pullman del Napoli prima di Lecce, le bombe carta allo stadio livornese sono, poi, la degenerazione dei due giorni di contestazione.

Napoli spacca il tifo. La squadra di Ulivieri non riesce a tenere il ritmo delle prime della classifica più vicina alla retrocessione in serie C che alla zona promozione e un'altra parte della tifoseria, già inverte per il declino, decide di abbandonare gli azzurri al loro destino. Nei primi giorni del nuovo anno si sono verificati due fenomeni contrastanti. Una larga frangia del tifo (Fedeys, Mastilli, Massena Cardone, Brigata Carolina, Teste matte e Vecchi lions) ha fatto affiggere in tutta la città emblematici manifesti: «La società sportiva calcio Napoli non merita il tuo denaro. Diserta lo stadio. Chi strappa il mandato è con Ferlaino».

«Mercoledì non andremo a vedere Napoli-Lucchese», dice un «esponente dei Mastilli». Non possiamo più esser presi in giro. L'acquisto di Schwach e uno specchio per le allodole. Abbiamo fatto una colletta per stampare il manifesto. L'aggressione al bus della squadra prima della trasferta di Lecce è stata una follia di pochi osannati, ma poi capita che, siamo noi i primi ad essere interrogati dalla Digos. La nostra protesta continuerà anche se si vincerà contro la Lucchese. Dunque, la gara di mercoledì si disputerà in uno stadio sempre più vuoto, soprattutto in curva A. Addio agli 80 mila dei tempi più grami, anche una parte degli abbonati resterà a casa.

Di altro parere, invece, sono gli ultrà. Ed è l'altra faccia del fe-

nomeno. Ieri, a Soccavo, hanno spiegato: «Seguiamo la squadra perché vogliamo starle vicino. Crediamo in Giuliano, in Ulivieri, Giuliano è un napoletano e noi il tempo per recuperare in classifica c'è e il pubblico avrà un ruolo determinante», sostengono Genaro Montuori e Giorgio Ciccarelli. Al campo Paradiso, intanto, proprio ieri un centinaio di spettatori ha applaudito i primi gol di Schwach.

Il secondo caso di tifoseria calda si registra a Livorno. Il 31 dicembre, durante l'allenamento della squadra amaranto, è esplosa una bomba carta all'interno dello stadio Armando Picchi. Le indagini sono concentrate sulla frangia estrema degli ultras. Secondo gli inquirenti, le ultime vi-

cende societarie e sportive avrebbero esasperato i tifosi, soprattutto quelli della curva Nord che si sono visti, tra l'altro, «tagliare» la quota di biglietti omaggio. Ma anche le prestazioni del Livorno - quarto in classifica, nove punti in dieci domeniche - vanno giù ai tifosi assieme all'«ritardo» nella nomina del allenatore (tesorero Nicoletti è arrivato Boldini).

Quella dell'ultimo dell'anno è la seconda bomba carta fatta esplodere al «Picchi». La prima era stata lanciata nella sera tra il 23 e il 24 dicembre. Anche il 31, come nove giorni prima, i danni sono stati limitati: lesionata la tettoia e infranti i vetri.

Vittorio Rale

Una larga frangia del supporter partenopeo ha fatto affiggere per le strade della città questi manifesti che invitano la cittadinanza a boicottare la Napoli contestando Ferlaino



Trentalange a Parma

**Dopo le polemiche**  
**il tifo si divide**  
**la Juve**

Sarà Bettin ad arbitrare Milan-Juve, che con Parma-Inter, affidata a Trentalange della prossima giornata: curioso che sia proprio l'arbitro contestato dai rossoneri per la direzione di Samp-Milan (ultima giornata prima della sosta) a dirigere il primo turno del '99.

Questi gli arbitri per le partite di serie A e B in programma mercoledì 6 (ore 14,30): Serie A 115° giornata: Bari-Perugia; Pellegrino; Bologna-Lazio; Ceccherini; Fiorentina-Samp; Collina; Milan-Juve (ore 20,30): Bettin; Parma-Inter; Trentalange; Roma-Fiorenza; Bolognino; Salernitana-Cagliari; Bracci; Udinese-Vicenza; De Santis; Venezia-Empoli; Raccaluto. In B 116° turno: Atalanta-Lecce; Rossi; Chievo-Cremonese; Strazzer; Cosenza-Reggina; Dagnello; Genova-Reggina; Bonfrisco; Monza-Vercelli; Siretti; Napoli-Lucchese; Branzoni; Pescara-Andria; Pireschi; Ravenna-Brescia; Pin; Ternana-Cesena (a Montevarchi); Pirrone; Toro-Treviso; Fausti.

MERCATO

**Berti, un caso aperto**  
**Dunga alla Samp?**  
**Il mercato di**  
**il posto di**

MILANO. La scelta dell'ex interista Nicola Berti di accettare le offerte spagnole dell'Alaves non ha turbato i brasiliani del Fluminense, con i quali l'ex centrocampista nerazzurro aveva già trovato un'intesa di massima. Il vicepresidente Francisco Horta si è detto ancora convinto che Berti rispetterebbe l'impegno preso con il Fluminense e che martedì sarà in Brasile per firmare il contratto.

Ma viene da Genova l'anticipazione più ghiotta. La Sampdoria è sempre più vicina al brasiliano Dunga, il campione del Mondo '94 che ha passato alla Fiorentina. L'ha confermato ieri lo stesso giocatore da Porto Alegre: «Mi piacerebbe tornare in Italia da tecnico, ma non escludo altre possibilità». Intanto la Samp sta per cedere il centrocampista Sgrò al Napoli.

Intanto, ieri il Bari ha mandato il ds Regalia a controllare Camara, che la prossima settimana potrebbe trasferirsi in prestito nella squadra di Fascetti. (n. a.)

Con la serrata rialza la testa il trotto illegale

**Sarà l'allenamento in Sicilia**  
**per le corse clandestine**

PALERMO. La serrata dell'ippica rilancia le quotazioni delle corse clandestine. La piazza più calda è Catania, dove il trotto illegale è molto diffuso. Uno dei boss, Giuseppe Ferrera, infatti meglio conosciuto come «Cavadduzzu», proprio per la sua passione per le corse. Le corse clandestine avevano trasformato in piste i viali della zona industriale, poi l'aumento del traffico e i controlli hanno consigliato gli organizzatori a trasferirsi sulle superstrade per Gela, Enna e Siracusa. Quattro veicoli fanno da battistrada e chiudono la corsa dei cavalli, mentre alcuni motociclisti sorvegliano gli incroci.

A Palermo il clandestino, che venti anni fa «espropriava» persino alcuni tratti della Circonvallazione, oggi è del tutto sotto controllo - dice Guido Marino, capo della Mobile. Non significa che non vi sia un giro di scommesse clandestine. Per questo vigilano gli ambienti malavitosi che gravitano sull'ippodromo. Ora, so-

Il dramma

**Si allenava in Messico**  
**il tifo di**  
**la gravi**  
**dopo**

CITTA' DEL MESSICO. Il corridoio marchigiano Rodolfo Massi, squalificato dopo la vicenda del doping al Tour de France, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto il 31 dicembre in Messico. La moglie, Raffaella Frattini, ha precisato che il corridoio ha subito la frattura della clavicola e del braccio e che attualmente è ricoverato in ospedale, ma non aggiunto di più «per correttezza» verso il marito e «perché deluso dai giornalisti per il modo in cui è trattato a tempo la vicenda» doping in cui è rimasto coinvolto il confuso.

In un bollettino diramato a tarda ora dal Sanatorio Espanol della capitale messicana si parla di stato clinico «delicato» per il 33enne corridoio, ricoverato nel reparto rianimazione. Massi è arrivato insieme al allenatore Oscar Saturni l'8 dicembre. Avrebbe voluto partecipare alla prossima edizione della Ruta del Mexico, che prenderà il via 22 febbraio.

SPORT

■ **CALCIO**, ■ **LAZIO**. Mercoledì a Bologna Eriksson varerà il tridente Mancini-Vieri-Salas. Il cileno è entusiasta: «Sono felice di poter giocare con Christian. Insieme siamo stati protagonisti al Mondiale e insieme metteremo in difficoltà le difese. Sarà più facile trovare spazi per andare a» anche perché Mancini, leggermente arretrato, potrà darci molte palle gol».

■ **REPLICA**. E' tornato Battistuta, dopo dieci giorni di vacanza. «Trap stia tranquillo, contro la Samp darò tutto come sempre. Ronaldo pensa che sia il suo anno? In ogni squadra sono i numeri 9, se tutti la pensano come lui è un problema... Io chiedo solo che tutto continui come adesso».

■ **CICLISTI**, ■ **300 PER**. Circa trecento persone hanno partecipato ieri alla cerimonia per ricordare i 300 anni della morte di Fausto Coppi. Nella chiesetta realizzata a Castellania a ricordo del Campionissimo è del fratello Sorse, il parroco di Villaverla, don Giuseppe De Lorenzi, ha celebrato la Presenti Fausto Coppi, Andrea Carrea (il più noto gregario di Coppi) e numerosi altri ex corridori.

■ **DA'**. Il n. 1 del tennis mondiale, l'americano Sampras, è affaticato e non giocherà l'Open d'Australia che comincerà il 18 gennaio. E' il primo torneo del Grande Slam che Sampras salta negli ultimi 5 anni.

■ **NUOSTRA SPONSOR**. E' la società telefonica Infostrada il nuovo sponsor delle attività sportive e degli impianti di «Verde Sport», il braccio operativo del gruppo Benetton. Il marchio Infostrada apparirà, nei prossimi tre anni, sulle divise di Benetton basket, Sisley volley e Benetton rugby.

■ **NOTTE**. Cambiano le gerarchie della Dakar dopo la 2ª tappa, da Rabat ad Agadir, anche se continua il monologo Mitsubishi. Kun. Nell'auto s'è imposto Jean-Pierre Fontenay passando in testa alla classifica davanti a Fiasola, nelle moto l'austriaco Heinz Kinigadner, ma il nuovo leader è lo spagnolo Joan Roma. In ritardo l'italiano Meoni che per nove meccaniche ha perso 4'.

■ **ATLETICA**. L'etiope Million Wolde, in 27'02" ha vinto il 1000 metri di Durham in Inghilterra, seconda prova dello Challenge JAAF. L'azzurro Luciano Di Pardo si è piazzato al dodicesimo posto. In campo femminile ancora un'etiope Gete Wami.



Il sesto posto della Compagnoni unico risultato delle italiane nelle due gare in Slovenia

# Azzurre, in pista solo lacrime e rabbia

## La Kostner cade e si dispera

**MARIBOR.** L'immagine dello azzurro femminile coincide con quella di Isolde Kostner, una via di mezzo la crisi di nervi e quella di pianto dopo aver tagliato in quattordicesima posizione nel superG. Non è bastata infatti mezza Deborah Compagnoni a salvare il bilancio della squadra italiana in Coppa in una delle giornate peggiori della sua storia recente. Due gare disputate, il superG appunto e un gigante. Migliori risultati l'undicesimo posto di Karin Putzer nella prima e la sesta posizione nella seconda manche nella seconda. Il resto sembra un bollettino di guerra nel periodo di Caporetto, quando le prendevamo su tutti i fronti.

Nella prima prova, veloce, dopo la Putzer e la Kostner, si sono classificate Bassis (25°), Perez (28°), Tagliabue (29°), Ceccarelli (42°), Barbara Merlin (43°), Alessandra Merlin (46°) e Rocchia (51°). Il ci D'Urbanò, a letto con l'influenza di tipo australiano, deve avere avuto un attacco febbrile acuto. E parliamo del gigante: Debby a parte, la migliore specialista, Sabina Panzanini, è finita fuori al pari di Isolde (anche stanca) e si è presa pure una bella botta, per fortuna i danni fisici limitati, pesanti sul morale) e Nicole Gius. Tempi troppo alti per Sonia Vierin, Tiziana de Martin, Silke Bachmann e Daniela Ceccarelli, tutte già a casa nel mo-

mento in cui le avversarie disputavano la seconda manche.

L'ambiente è depresso. L'unica che riesce - bene o male - a salvarsi è sempre la Compagnoni, che fra l'altro avrebbe anche potuto salire sul podio se nella manche d'apertura non si fosse trovata con la lamina sci staccata. «Non so cosa sia successo, forse un sasso - ha spiegato la campionessa - ho dovuto buttare via gli attrezzi e ne ho usati due nuovi nella seconda. E non sono insoddisfatta del risultato. In questi giorni ho parlato delle cose che dovrebbero cambiare in Coppa, ho dimenticato di citare le mie ginocchia. Dovrei sostituirle entrambe. Negli ultimi quindici giorni, a parte melanni vari, mi sono allenata un paio di volte. Non potevo pretendere di più».

Deborah, che oggi non parteciperà allo slalom, affidato in campo italiano alle chances Lara Magoni, ha comunque ottenuto il secondo tempo nella discesa finale recuperando cinque posizioni e ha aggiunto: «Se riesco a prepararmi più ancora essere fra le migliori. Nella squadra, invece, non c'è una buona armonia. Le ragazze sono tutte pessimiste. Il clima è questo e forse è causato dalla mancanza di risultati. Io penso tuttavia positivo per quanto riguarda la Kostner. Isolde sicuramente si riprenderà. E' già successo in passato e succederà

Un'immagine emblematica: la caduta di Isolde Kostner nel gigante

La valtellinese, ancora fuori forma, rompe una lamina ma recupera nella seconda manche mentre le compagne sono davvero a terra



anche questa volta per i Mondiali di Vail.

Sinora, oltre a Deborah Compagnoni con i suoi due podi nella gara americana in gigante, è stata solo la discesa libera a dare qualche soddisfazione alle italiane. Isolde Kostner si è piazzata due volte seconda nella trasferta negli Usa e in Canada, mentre anche Bibiana Perez è riuscita ad agguantare un podio in discesa anche se in una gara atipica per le condizioni meteo. Nelle altre discipline, quelle tecniche soprattutto, è però buio profondo.

Intanto Germania e Austria continuano a fare il pieno di successi. Nel superG doppietta

tedesca con Hilde Gerg e Martina Ertl, davanti alla prima della squadra dell'aquila, Michaela Dorfmeister. Le austriache si rifanno nel gigante con la seconda vittoria consecutiva della trentunenne Anita Wachter, assolutamente perfetta su una pista dalla neve abbastanza molle in una gara più volte condizionata dalla foschia. E' stata la decima affermazione nella specialità e la sedicesima in assoluto e ha battuto nettamente la svizzera Sonja Nef che era in testa dopo la prima discesa e la connazionale Meissnitzer che continua a volare in classifica generale al comando della Coppa.

## VINCONO DEBBI E MACCHERATA

**SuperG:** 1. Gerg (Ger) 1'30"17; 2. Ertl (Ger) a 13/100; 3. Dorfmeister (Aut) a 29; 4. Mitterwallner (Aut) a 38; 5. Rey Bellet (Svi) a 74; 6. Wilberg (Sve) a 80; 7. Schneider (Aut) a 90; 8. Marken (Nor) a 1'04; 9. Meissnitzer (Aut) a 1'23; 10. Obermoser (Aut) a 1'28; 11. Putzer (Ita) a 1'76; 12. Kostner (Ita) a 1'83.

**Gigante:** 1. Wachter (Aut) 2'15"66; 2. Nef (Svi) a 91/100; 3. Meissnitzer a 99; 4. Flemmen (Nor) a 1'28; 5. Gerg (Ger) a 1'36; 6. Compagnoni (Ita) a 2'37; 7. Heeb (Lie) a 2'38; 8. Pretnar (Slo) a 2'42; 9. Koellerer (Aut) a 2'57; 10. Rey Bellet a 2'58.

**Coppa del Mondo:** 1. Meissnitzer punti 980; 2. Ertl 868; 3. Gerg 620; 4. Wilberg 509; 5. Goetschl (Aut) 489; 6. Flemmen 401; 7. Cavagnoud (Fra) 395; 8. Wachter 358; 9. Kostelic (Cro) 334; 10. Kostner 317; 11. Compagnoni 209.

Il programma: oggi a Maribor (Slovenia) slalom speciale femminile; martedì 5 e mercoledì 6 a Kranjska Gora (Slo) gigante e slalom speciale maschili.

In A1 di volley

## Roma vince ed è prima con Treviso

Facile della Piaggio Roma a Ravenna sulla Valleverde per 3-0 (15-6, 15-8, 15-6) nell'anticipo della 9ª di andata di A1. Negrato (23: 9+14), Grbic (22: 10+12), Bovolenta (17: 8+9) e Bracci (17: 3+14) i migliori tra i romani, mentre Giombini (20: 4+16) è stato il più positivo tra i ravennati.

I romani hanno così momentaneamente raggiunto in vetta alla classifica Sisley Treviso, che oggi riceve la Lube Macerata. Alle spalle del duo di testa, la Tnt Cuneo dovrebbe avere eccessivi problemi contro Domino 2001 Palermo, mentre assai più impegnativo è l'impegno di Casa Modena, in trasferta a Montichiari contro la Gabeca.

Programma. Serie A1 (9ª giornata): Sisley Tv-Lube Mc, Gabeca Montichiari-Casa Modena, Tnt Cn-Domino 2001 Pa, Sira Fancorona-Conad Fe, Jucker Pd-Della Rovere Fano, Valleverde-Piaggio 0-3. Classifica: Treviso e Roma 22; Cuneo, Modena 17; Montichiari, Macerata 16; Palermo 10; Ferrara, Padova 8; Ravenna 5; Falconara, Asystel 4. Serie A2 (15ª giornata): Asystel Mi-Cosmos Fo, Gioia Colle-Boomerang Vr, Lamezia-Videx Grottazzolina, Itas Bih Mezzolombardo-Com Cavi Na, Mail Express Pr-Carilo Loreto, Icom Latina-Sangas Crema, Sitel Linnole Ta, Molte Sa-Catania. Classifica: Parma 35; Latina, Forlì 30; Grottazzolina 28; Milano, Mezzolombardo 26; Com Cavi 25; Gioia 21; Loreto 21; Livorno 20; Crema 19; Catania, Verona 18; Taranto 16; Lamezia 13; Salerno 11.

## BASKET

Teamsystem e Kinder approfittano del blocco Nba e trovano nuove stelle per battere Varese

## Bologna paradiso di miliardari in sciopero

Dopo Del Negro e Olowokandi, potrebbe arrivare anche Smits

**BOLOGNA.** Non si era ancora spenta l'eco degli ultimi boti di fine '98 quando Bologna è stata tramortita da due colpi di mercato sensazionali da parte di Kinder e Teamsystem, eterne duellanti in un derby infinito ma al momento costrette a inseguire la lepre Varese. Il primato dei cronisti lombardi, unici ad aver battuto entrambe le bolognesi nell'andata, un'onta cestistica da lavare in fretta. E la strada scelta dai club bolognesi, ovvero nuovi investimenti miliardari sul mercato, ha presto dato i suoi frutti. La Kinder campione d'Italia e d'Europa ha pensato di sostituire il deludente Paspali con Mike Olowokandi, 24enne nigeriano di 215 e prima scelta dei Los Angeles Clippers dopo essere stato una stella dell'università californiana di Center Pacific. La Fortitudo, invece, aveva due grosse necessità: trovare un playmaker più incisivo del croato Mulumovic e dare una

oggi Vinny nella partita casalinga con Pistoia. L'italoamericano di origini campane è arrivato ieri mattina a Bologna, nel pomeriggio ha firmato il contratto ma vestirà per la prima volta la maglia della Fortitudo solo giovedì nella delicata sfida di Eurolega contro Mosca. Per cifre simili ha accettato le offerte della Virtus Olowokandi, pivot dalle eccezionali doti atletiche, grande stoppatore e futura stella dei Clippers. Giocherà a Bologna per cinque mesi, con clausole contrattuali simili a quelle di Del Negro. Insieme al pivot africano, atteso martedì, dovrebbe arrivare anche Sean Marks, neozelandese, suo sparring partner ed eventuale sostituto nel caso in cui l'Nba ripartisse. Quello dei due club bolognesi è

un inseguimento continuo, a colpi di milioni di dollari, ma sensazionale anche dal punto di vista tecnico. La Teamsystem si è giocata la carta Del Negro e la Kinder ha rilanciato con Olowokandi. Ma lo shopping potrebbe anche non essere finito. Sotto i portici delle Due Torri, già si vocifera di un nuovo clamoroso colpo della Fortitudo, consapevole che, una volta sistemato il reparto guardie, potrebbe anche potenziare quello dei pivot. Ecco perché potrebbe tornare d'attualità un vecchio sogno di Serafini, ossia portare a Bologna il cm di Rik Smits, stella olandese (dunque comunitario) di Indiana. Se Del Negro rimarrà. E se l'Nba non ripartirà. Troppi «se»?

Leonardo Iannacci

## FOOT CANTU' VARESE

Ore 18: A1: Teamsystem Bo-Mabo, Gorizia-Kinder, Polti Cantù-Varese, Zucchetti Re-Sony, Pompea Rm-Termal, Pepsi Rn-Ducato, Muller Vr-Benetton. Classifica: Varese 26; Kinder 24; Teamsystem 22; Benetton 20; Pompea 18; Termal 14; Zucchetti, Sony 12; Polti, Pepsi, Muller 10; Ducato 8; Mabo 6; Gorizia 4. A2: Sico-Cordivari 69-59, Montana Fo-Viola, Select Av-Bini, Fila Bi-Popolare, Snai Montecatini-Zara, Linetex Ts-Serapide, Scavolini Ps-Bancosardagna. Classifica: Snai 22; Scavolini, Viola, Bini 20; Linetex 18; Sico 16; Cordivari 14; Montana, Popolare 12; Fila, Serapide, Zara 10; Banco 8; Select 6.

Salvatore Ferragamo

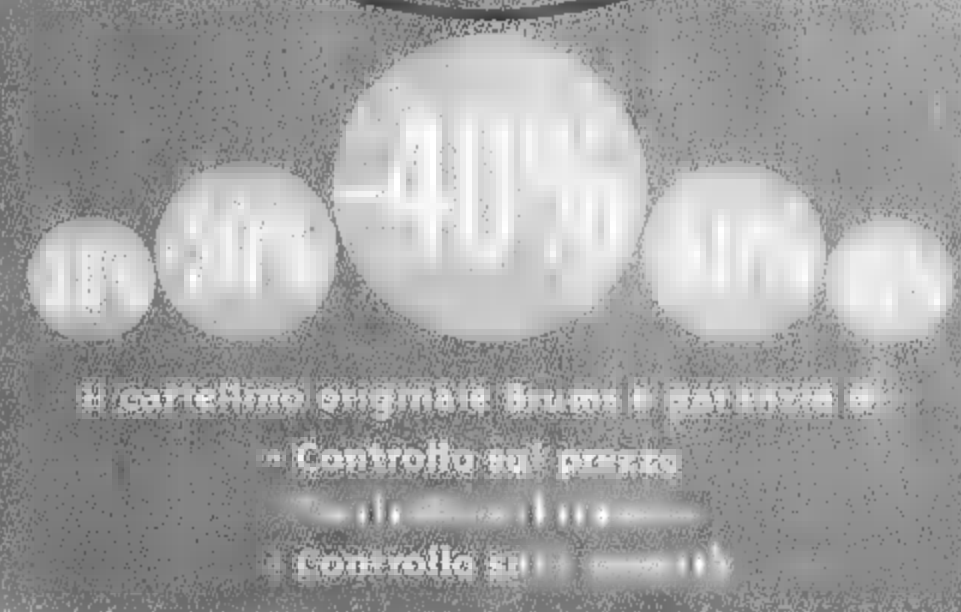
VENDITA DI FINE STAGIONE

DA GIOVEDÌ 7 GENNAIO 1999\*

Torino - Via Roma, 11

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 13/11/98 n. 5976 Torino

DAL 7 GENNAIO AL 7 MARZO NEI PUNTI VENDITA Brummel E PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI DI ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI.



Brummel

BRUMS: Prodotto e Distribuito da Brummel S.p.A. Direzione Franchising - Carnago (VA) Tel. 0331/992913 Fax 0331/991576 Internet: http://www.brums.com

Per la pubblicità su

LA STAMPA

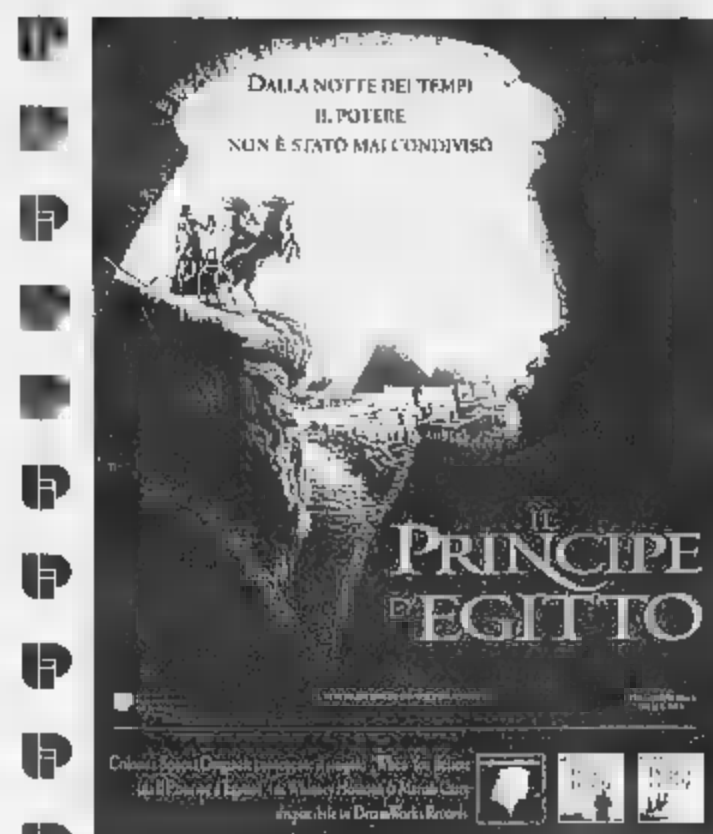
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

PK publikompass



AMBROSIO - CIAK  
FIAMMA - REPOSI



DEVE sognare  
è sognare grande.

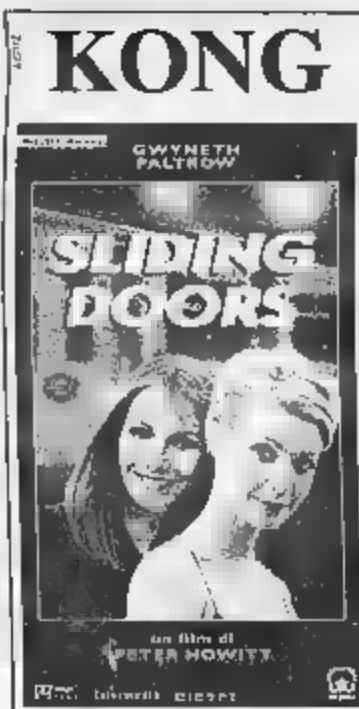
AL REPOSI UN FILM DA OSCAR!  
"Ecco il vero film da vedere con i nostri ragazzi durante le feste... per riscoprire il piacere di un cinema che mette il sole nelle zucche..."  
(Luigi Pajani - Il Sole 24 Ore)



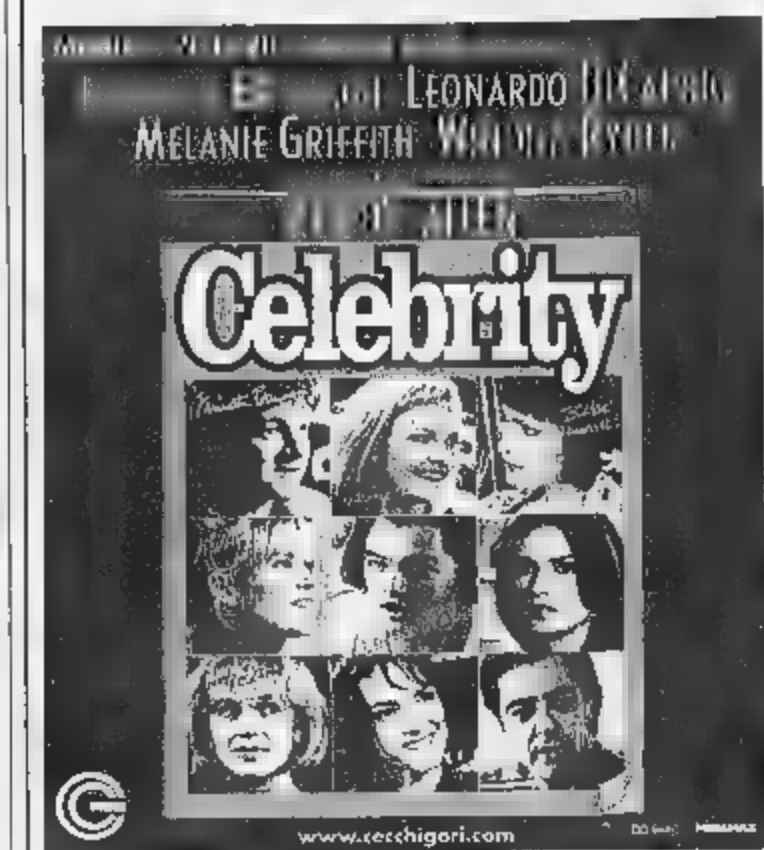
■ west è là dove ogni bambino ha giocato ■ cow boys.  
CAPITOL - eliseo - NAZIONALE  
VALENTINO



La Gabbianella vola alta  
ALTISSIMA  
per l'immensa gioia degli spettatori d'ogni età  
adamo - eliseo - NAZIONALE  
VALENTINO



Una commedia su chi fa di tutto per diventare famoso... ■ per restare famoso.  
ROMANO



Christo and Jeanne-Claude

EARLY WORKS 1958-1969  
AND WORKS IN PROGRESS  
WRAPPED FLOORS AND STAIRWAYS  
AND COVERED WINDOWS, TORINO, ITALY

FONDAZIONE  
PALAZZO  
BRICHERASIO

PALAZZO BRICHERASIO  
TORINO - VIA LAGRANGE, 20  
web.tin.it/bricherasio

10 OTTOBRE 1998 - 17 GENNAIO 1999



Città di Torino



REGIONE LOMBARDIA



ATM



REPUBBLICA ITALIANA



REPUBBLICA ITALIANA





**LA STAMPA**  
**TORINO**  
**CRONACA**

Domenica 3 Gennaio 1999

**PELLIGRA**  
via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

# L'Atm eliminò il pericolo, ma non si sarebbe dotata del piano di smaltimento delle scorie

## Inchiesta sui tram all'amianto

### Le indagini riguardano la bonifica di 190 carrozze

Amianto sui mezzi pubblici. Dopo i vagoni delle Ferrovie, ora finiscono sotto i tram torinesi: il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha accertato che su 190 carrozze circolanti in città (tra cui il «Ristoram» e la cremagliera di Superga) c'era l'amianto. Ed ha scoperto anche altre cose interessanti. Nel luglio scorso l'Atm ha provveduto a far bonificare le vetture da un'impresa pisana: senza però presentare un piano di smaltimento, come imposto dalla legge. Un po' alla chetichella, dicono in Procura. Il pm ha accertato che da almeno una decina d'anni all'Atm sapevano di quell'amianto. Ma si è mai preoccupato di informare i dipendenti, in particolare gli addetti alla manutenzione dei mezzi. Sotto accusa sono in particolare due «serie» di vetture, le più vecchie: ma Guariniello vuol sapere anche gli altri tram circolanti in città, quelli più moderni, sono «puliti». E per questo ha disposto nuovi accertamenti.

L'indagine ha preso avvio in estate, dopo l'invio di un esposto anonimo: «Nel deposito di Tortona stanno ripulendo i tram dall'amianto». Sono partiti subito gli ispettori dell'Asl, ma era troppo tardi. La ditta di Pisa, la Teseco, incaricata della bonifica, aveva già finito il lavoro. Gli ispettori, così, si sono mossi in Toscana, dove hanno trovato ancora i residui di amianto prelevati dai tram torinesi, pronti per essere spediti all'estero per lo smaltimento.

L'amianto, si è accertato, si trovava in vari punti delle carrozze: in particolare nel tubo convogliatore dell'impianto di aerazione e di riscaldamento, nel carter di protezione del freno e dell'inseritore elettrico, e negli interruttori.

Il decreto 277 del 1991 stabilisce tassativamente che il datore di lavoro prima dell'inizio dei lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto dagli edifici, apparecchi, impianti, nonché dai mezzi pubblici, deve predisporre un piano di smaltimento per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente esterno. E prevede un lungo elenco di regole da seguire. Il piano deve essere approvato poi dall'organo di vigilanza, l'Asl.

Gli ispettori di Guariniello hanno richiesto negli uffici dell'Atm una serie di documenti in cui si parla della bonifica affidata alla ditta di Pisa. «Avrebbero accertato che i dipendenti erano stati informati, solo al termine dei lavori. Il magistrato vuole capire ora se c'è un rischio per i viaggiatori, se le fibre si po-

tevano cioè disperdere all'interno delle carrozze. E anche se gli addetti alla manutenzione nei depositi dell'Azienda tranviaria hanno qualche pericolo.

Guariniello non parla dell'indagine sull'Atm, ancora alle prime battute. Ma dei rischi dell'amianto, killer che colpisce anche dopo 30-40 anni, «Uno studio di esperti inglesi e italiani ha concluso che entro il 2029 in Inghil-

terra, Francia, Germania, Italia, Olanda, Svizzera e Ungheria, moriranno per mesotelioma pleurico (il tumore tipico dell'amianto) oltre 190 mila persone. Di queste, 28 mila sono italiane: «Una scia di morti provocati dal killer che uccide a volte nei modi più subdoli. Come nel caso di una donna della provincia torinese: aveva un capannone tutto in eternit, con 10 mila galline. Che

negli anni, con il loro beccare, hanno sbriciato qua e là le pareti di eternit. Le polveri hanno provocato il mesotelioma alla contadina».

I dati che arrivano dall'Osservatorio creato in Procura sono tremendi: negli ultimi 4 anni nella provincia di Torino, l'amianto ha ucciso 589 persone. Ancora il pm: «Si pagano così, anche a distanza di anni, gli effetti della

mancata prevenzione. Le leggi ci sono, tutti ormai sanno che si tratta di una sostanza pericolosa. Eppure, continuano a venire fuori sempre nuovi casi. Se si è sbagliato per il passato, quando non si conoscevano gli effetti mortali, non si capisce perché ancora oggi si producano e si mettano in commercio materiali con il minerale». Il titolare di un'azienda emiliana è stato rinviato a giudizio nelle scorse settimane da Guariniello per aver prodotto manufatti per l'edilizia con l'amianto. E ora, non rispettare la legge, sarebbe messa addirittura l'Atm.

Pietropinto



La carrozza del ristoram è tra quelle bonificate. Il presidente dell'Atm Gianni Guerra: ci siano avvalsi anche di consulenti esperti

## «Né rischi, né inquinamento»

### Il presidente dell'azienda: tutto secondo legge

GIANNI Guerra, il presidente dell'Atm, non ci sta a finire sul banco degli accusati. A sentire che esiste, in Procura, un fascicolo sui mezzi pubblici della municipalizzata di cui al timone, traslocò. Ha l'aria di uno che apprende la cosa per la prima volta. Chiede chiarimenti dai suoi collaboratori, infine spiega il suo punto di vista. «Sarei davvero molto sorpreso - dice - l'azienda avesse fatto qualcosa che non va. Oltre che del nostro staff tecnico, per decidere le modalità della bonifica ci siamo avvalsi di due consulenti, tra i massimi esperti in amianto. Uno è un professore del Politecnico, che addirittura tiene corsi di formazione agli ispettori dell'Asl in materia. L'altro è un notaio. Siamo un'azienda pubblica, sarebbe assurdo se davvero non avessimo notificato ad altri enti pubblici, se dovuto, la documentazione su ciò che stiamo facendo».

E' tutt'altro che: «Sono dispiaciuto

che la magistratura non ci abbia inviato alcuna contestazione. Apprendo dai giornalisti che è stata aperta un'indagine: mi sarebbe piaciuto sapere esattamente su che cosa sono stati sollevati dei dubbi, per poter meglio fugare ogni ombra di sospetto». Dopo un colloquio con i tecnici dell'azienda, a Guerra preme innanzitutto tranquillizzare i viaggiatori: «Abbiamo saputo, tempo fa, che alcuni tram c'era dell'amianto. Si trattava di quantità piccole, chiuse a sandwich tra due pannelli metallici che le isolavano completamente. Non c'era, cioè, alcuna dispersione di fibre nell'aria, che potesse interessare i passeggeri o il nostro personale. Abbiamo comunque immediatamente disposto delle verifiche, che hanno ulteriormente provato l'assenza di polveri e di dispersione di fibre nelle carrozze». Prosegue: «Nonostante non ci fosse alcuna situazione di inquinamento, per evitare ogni potenziale rischio, sebbene remo-

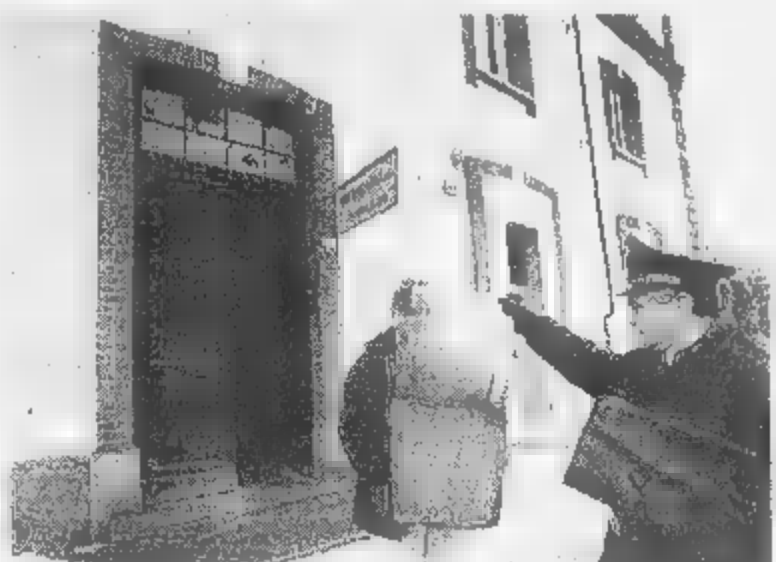
to, abbiamo comunque deciso di far rimuovere l'amianto, affidandoci a fior di consulenti perché predisponessero un piano a norma di legge».

L'intervento ha riguardato 190 tram: «Si è trattato di vecchie motrici, in gran parte con oltre 10 anni di vita». L'Atm ha affidato il lavoro di rimozione dell'materiale amiantifero, come lo chiama Guerra, «ad una ditta di Pisa, la Teseco, chiamata a lavori di questo genere, che - ne sono certo - ha operato a regola d'arte». Opinione condivisa da Ivo Garavaglia, autista Atm e segretario degli autoferrotranvieri Cisl: «A quanto ne sappiamo, l'azienda si è comportata correttamente». Guerra si dice convinto: «Ho tutti gli elementi per credere che la bonifica, decisa di nostra iniziativa, sia stata condotta nel totale rispetto delle regole».

Giovanna Favro

## VAL SUSA, TRENI BLOCCATI

### Già in manette i due vandali



Tornavano da Bardonecchia dove avevano festeggiato l'arrivo del '99. Alla stazione di Meana di Susa scesi dal treno e si sono messi a sfasciare porte, finestre, apparecchiature elettriche che controllano il traffico. Quattro treni, tra cui il Tgv per Parigi sono rimasti bloccati. Ora, Francesco Lapenna, studente di Torino, e Giulio Calari, disoccupato di Milano, entrambi ventenni, sono in carcere, accusati di attentato alla sicurezza dei trasporti e ad impianti di pubblica utilità e danneggiamento.

L. Polletto A PAG. 33

## PORTA NUOVA

### Dormitorio

### Una proposta di solidarietà

Un mini-dormitorio a pochi passi da Porta Nuova. E' questa la prima proposta per un 1999 di solidarietà. Nascerà presto questo nuovo rifugio gestito dal Comune di volontari che aiuteranno i barboni a tornare alla vita normale.

E. Minucci A PAG. 32

## MAURIZIANO

### Proteste

### Ore di attesa per una visita

Tensione, ieri, al pronto soccorso del Maurizio. Verso le 18 la sala d'aspetto era intasata e per i due medici e gli infermieri di turno sono state ore di inferno. La tensione è durata fino a sera, mentre qualcuno ha minacciato di chiamare la polizia.

M. Accossato A PAG. 34

## Valanghe

### E' scattato l'allarme

Allarme valanghe sulle Alpi: a causa del caldo le più a rischio sono le Valli Lanzo e il Gran Paradiso, seguite dalle Liguri, Marittime, Pennine e Lepontine. Sgomberata intanto Val Soana, rimasta isolata dopo la nevica dell'altro giorno.

SERVIZI A PAG. 36

## Telecom

### In mostra i suoi tesori

La Telecom apre al pubblico il suo archivio nazionale. Con cimeli, foto e documenti narra quasi un secolo di telefonia italiana, in via Stampatori 15, con accesso però da via Bertola 34, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle 18.

M. Lupo A PAG. 34

## IL LAMENTO

### Torino invivibile?

### Un coro di no



Il '99 si è iniziato con il lamento di Zidane: non ama Torino, si sente a disagio in una città che considera triste e senza attrattive. Molte le repliche, in maggioranza di segno opposto.

Vergano A PAG. 35

La novità, comparsa in questi giorni in alcune vetrine del centro, incuriosisce i clienti: «Così soprattutto per gli stranieri è tutto più semplice»

## Alberghi e negozi alla prova dell'euro

### Alcuni esercizi hanno già aggiornato prezzi e ricevute

Metti l'euro sotto la Mole, fra curiosità e diffidenza. Del frenetico lavoro in questi istituti bancari torinesi per aggiornare conti correnti, bancomat, mutui, depositi, polizze e quanti altri si è già detto. Altra cosa l'euro a spasso per le vie della città, vederlo occhieggiare dalle vetrine di qualche negozio, sulla ricevuta di un albergo, intraprendenti, fra le righe di un insolito scontrino fiscale.

Presenza silenziosa e per il momento limitata, quella della nuova moneta, incoronata da giornali e tv ridotta a mera curiosità nel vissuto quotidiano. Non esistono indirizzi sicuri, per incontrarla bisogna andare a casaccio, facendo attenzione alle tracce fuggitive: la «glia» associata ad un'attività commerciale (eurolibreria, eurocopisteria, euroconcessionaria...) di per sé non significa nulla, l'elemento telefonico abbonda di «euro-commercio» nei quali la nuova moneta non ha ancora trovato ospita-



lità nemmeno sotto forma di curiosità da servire ai clienti. Altre, invece, eccola fare capolino, quasi sempre fissa a 1950 lire contro le 1936,27 calcolate dalla Commissione europea. Da Sportelli - in via Roma angolo piazza Castello - ha di casa ormai da un anno:

nelle vetrine ogni capo presentato con il doppio importo: «giaccone: 340 mila lire, 174,36 euro», «giilet: 95 mila lire, 48,72 euro». «Ora dobbiamo riaggiornare tutto - spiega il personale - i clienti? Apprezzano, specialmente i turisti che con la nuova moneta

Sui cartellini il valore è ancora fissato a 1950 lire «Lo cambieremo»

Da Maschio lo scontrino in euro a chi lo desidera

hanno maggiore familiarità». Da Maschio, in piazza Castello, lo scontrino in euro segue a ruota quello in lire, ma solo per chi lo desidera: basta pigiare due volte il tasto del registratore di cassa. Decisamente più sofisticata l'offerta della vicina profumeria Aqua, aperta da qualche mese. Passando il codice a barre del prodotto prescelto su un lettore ottico, su cinque monitor sparsi nel locale si visualizzano tre importi: prezzo di listino, prezzo scontato del 20%,



Nella profumeria Aqua di piazza Castello ogni cliente vedrà subito il prezzo del prodotto scelto sia in lire che in euro

stiamo perfezionando il sistema», rispondono allo Starhotel Majestic. «Il servizio sarà operativo da metà gennaio», precisano al «Boston».

Alcune catene, come quella dei «Jolly», sono già adeguate. Dal «Principi di Piemonte» al «Figure» le fatture a doppio importo non sono più una novità: «Per fortuna è stato elaborato tutto da Valdagna, la sede centrale», spiega un dipendente. «Non sono solo i grandi, a bruciare i tempi. Enrico Baitone, responsabile marketing dell'Hotel Parco Fiera - via Giordano Bruno - in bianco orgoglioso riceveva in mostra col doppio importo. «Lavorando con aziende e tour operator francesi e tedeschi ho dovuto adeguarmi da subito - spiega -». Dal primo gennaio diamo al cliente la possibilità di scelta nel pagamento, eliminando per quelli stranieri problemi e costi del cambio di valuta».

Alessandro Mondo



Molti clochard non vogliono abbandonare la stazione in cambio di letti più confortevoli

# Un dormitorio a Porta Nuova

## Iniziativa del Comune rivolta ai senza-tetto

Un mini-dormitorio a pochi passi da Porta Nuova. Così vicino ai portici di via Sacchi da non far rimpiangere ai senza fissa dimora l'atmosfera ormai familiare della stazione: una «casa» da cui non vogliono separarsi per quanti sforzi facciano i volontari delle cooperative sociali per convincerli a cambiare abitudini. Un rifugio caldo gestito dal Comune nascerà dunque presto nei paraggi del nodo ferroviario, ma sarà diverso da tutti quelli finora aperti in città: rappresenterà infatti anche un'occasione concreta per uscire dal proprio giro disperato. Come? Grazie all'aiuto di volontari che avranno il compito di «aggiacchiare» chi dorme fra i cartoni per convincerlo, poco per volta, a tornare ad una vita normale.

È questa prima proposta per un 1999 di solidarietà messa a punto dall'assessore all'Assistenza comunale Stefano Lepri. Si chiama «Progetto Porta Nuova» e all'inizio della prossima settimana verrà sottoposto all'okay dei responsabili delle Ferrovie dello Stato che saranno coinvolti nell'iniziativa. «Vogliamo fare qualcosa di diverso a favore di chi vive, spesso in condizioni disperate, ai confini della stazione - spiega l'as-

sessore - anche se spesso si tratta di soggetti difficili che snobbano i nostri dormitori proprio perché preferiscono rimanere in una zona a loro cara che offre ritmi consueti e in qualche modo rassicuranti. Secondo quanto anticipato da Lepri, dunque, presto vicino alla stazione nascerà una nuova micro-struttura comunale in grado di ospitare qualche decina di senza fissa dimora. E, novità aggiuntiva, presto nella stessa area potranno incrociarsi gli «Street Walker»: giovani volontari impegnati nella difficile opera di «strappare» dalla strada i tossici e barboni. Ma questa è l'unica novità offerta dal settore Assistenza del Comune: a giorni infatti aprirà anche il dormitorio di Strada Pederale Mirafiori (che potrà ospitare fino a 24 persone), l'ultimo dei tre inaugurati quest'inverno, stagione-record, secondo Lepri, per quanto riguarda le iniziative dedicate ai senza fissa dimora che nell'anno passato sono costate al Comune circa 3 miliardi e mezzo. «Nel '98 - spiega l'assessore - siamo passati da 650 posti letto a 1.000. Ma delle novità più rilevanti non senz'altro la nascita della cosiddetta «convivenza guidata»: nove alloggi che rappresentano un ponte fra il dormitorio e

il ritorno a una vita normale fatta di lavoro e indipendenza. E a proposito di occupazione, sempre l'anno scorso, il Comune ha messo a disposizione 300 borse lavoro finanziate da fondi europei, presso artigiani, commercianti e imprese manifatturiere, e riservate a tossicodipendenti e persone in difficoltà. L'assessore Lavoro Bruno Tortesin, invece, ha vincolato (come prevede una delibera del Comune) il 6 per cento degli appalti fatti dal Comune a imprese che destineranno il 30 per cento dei propri posti di lavoro agli individui più svantaggiati.

Tutte queste iniziative, insieme con l'apertura - dal 1° novembre scorso - del centro di Pronto accoglienza di via Giolitti 21, gestito dal Gruppo Abele, hanno prodotto qualche risultato concreto: «Sempre più spesso accade che i senza fissa dimora - racconta Lepri - trovino la forza per ritornare a una vita normale. Anche se non abbiamo statistiche precise in merito possiamo tranquillamente dire che buona parte di loro grazie soprattutto a strutture come la convivenza guidata - riescono a recuperare i stessi, gli affetti e talvolta anche un posto di lavoro».

Gli squatter bloccati dalla polizia



Un Capodanno festoso e paura. Nella foto piccola il questore Nicola Izzo

## E adesso fa discutere il Capodanno blindato

Rifondazione è critica sui 40 fermati  
Il sindaco: non tolleriamo vandalismi

Una Torino con la sciarpa al collo per il freddo e l'ombrello in mano per la pioggia, ha augurato il buon anno all'Italia intera. Un avvenimento per la nostra città. «Sia un anno felice», ha detto in diretta Rai il sindaco Castellani. Ha fatto sorridere Milly Carlucci. «Dalle nostre parti si dice sposa bagnata sposa fortunata... Che questa pioggia sia un buon auspicio». Si era tenuto quanto poi è avvenuto. E cioè che un gruppo di giovani, centodieci squatter, potessero creare confusione, disordini, sfruttando la diretta Rai. Giovani che non sono tutti gli squatter torinesi. Sarebbe dimostrarlo: sono ragazzi dei centri sociali che hanno accettato il confronto con le istituzioni, dal dialogo telematico al questore, all'incontro con don Ciot-

passare Capodanno in caserma». E Renato Palitto, di Rifondazione, annuncia interrogazioni parlamentari sul comportamento del questore. «Quei giovani sono stati tenuti per ore in stanzone; nessuno di loro ha rivestito o riveste figure di primo piano nei vari centri». Il questore Izzo preferisce non parlare. Forse anche per alimentare una polemica che non accetta e non può condividere. Ma aveva parlato con i cronisti lunedì mattina. Era rimasto in piazza per tutta la notte seguendo il coordinamento di persona il servizio che ha assicurato fine anno tranquillo alla città dopo annunciare battaglie degli squatter. Lunedì aveva detto: «Abbiamo fatto il nostro dovere, lasciando spazio a chi voleva manifestare a suo modo Capodanno, ma nel rispetto dell'altra libertà».

Pochi giorni fa, analizzando le pagine del «Sole 24 ore» sulle città e province italiane, aveva detto: «Qui siamo nel Far West. Però è necessario fare di più per dare maggiore serenità ai cittadini». Il sindaco Castellani ieri ha ripetuto: «Credo che si debba entrare nel merito delle scelte fatte dal questore per garantire l'ordine pubblico. Si possono però tollerare violenze e vandalismi». Parole che fanno eco a quelle del prefetto Moscatelli, che spesso ripete: «I problemi ci sono e bisogna risolverli, ma più ottimismo e fiducia nelle possibilità che Torino ha, ed ha sempre dimostrato di avere». Giovedì notte la città c'è riuscita: alcune tv straniere, è comparsa la scenografia del palazzo reale, con Castellani e Carlucci che auguravano il buon anno. «Così davvero sia», resto, dice il sindaco, «è polemica inutile».

Ezio Mascaro

## MA E' STATA UNA FESTA

ALLA vigilia del Capodanno avevano proclamato l'intenzione di marciare in piazza Castello. In quelle stesse stanze prese da mira le telecamere di Porta Palazzo, le vetrine di McDonald's, l'ipermercato Le Gru. I commercianti del centro si erano rifiutati di tenere le sara-

cinesche alzate, temendo disordini. La manifestazione si è svolta senza incidenti. Una festa blindata, abbiamo scritto che la mano è stata in qualche caso pesante le responsabilità andranno accertate. Comunque una festa, in una città che, per una volta, non è stata ostaggio della prepotenza di pochi.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Mi riferisco alla lettera di Alessandro Angeletti per far presente questo: una mia parente, prima residente al Sud e da circa dieci anni - per motivi di lavoro - residente a Savona con medico di famiglia nell'Asl n. 1 «Savonese», in un prossimo futuro dovrà riprendere la residenza al Sud per motivi di risparmio sull'Iva sull'acquisto dei materiali per la costruzione della prima casa e dovrà compilare questi modelli:  
(1) D D iscrizione temporanea assistiti non residenti;  
(2) dichiarazione (Legge n. 127 del 15-5-1997) di una dichiarazione di usufrutto; alcuna prestazione dall'Asl dove ha la residenza».

Segue la firma

## UNA VITA AL BIVIO

AGOSTINO ha 46 anni, una giacca a vento azzurra che ha conosciuto tempi migliori e pedale da trekking per sfidare il ghiaccio delle notti sotto i portici. «No, non le ho ancora buttate via, sono lì a ricordarmi quanto freddo ho preso quando pensavo non avere più niente da perdere nella vita» ricorda oggi assaporandosi soddisfatto una Diana blu. Si accarezza la barba incolta: «Un'intervista? Boh, volete... Ma non credevo di diventare un caso. E per favore chiamatemi ex-barbone. Sono soltanto un elettricista che nel 1993 ha perso il lavoro e poi anche la casa. Tutto perduto, in un amen. Così. Uno pensa che no, a non succederà. E invece può succedere eccome. Gli affetti? Mai sposato in vita mia. Sennò, magari, mica mi riducevo così...».

Agostino invece, un'intervista la merita. Perché la sua è la storia di un signore che per cinque anni ha passato notti senza sogni nei dormitori e pomeriggi d'incubo alla ricerca di lavoro che non c'era. Per cinque anni, fino a qualche mese fa: quando è stato assunto dallo stesso dormitorio che per tanto tempo l'aveva ospitato. «Quando mi hanno detto che potevo essere pagato per fare le pulizie non ci credevo. Uno stipendio, nuovo. Lo so che quello non era il mio lavoro, ma pazienza: era stipendio».

E così, dopo tanta disperazione, è arrivato quel giorno che Agostino pensava se ne fosse andato per sempre: «E' successo poco prima di Natale e io lo considero il più bel regalo che il destino potesse farmi: il 24 dicembre ho finalmente aperto il mio primo conto cor-



## Agostino, all'inferno e ritorno

«Così ho dato un calcio alla disperazione»

rente. Il primo dopo la grande crisi intendo, quando lavoravo ce l'avevo, è ovvio». Racconta questa sua piccola grande vittoria con tono dimesso, ma la voce si fa più decisa quando gli si chiede un consiglio per chi continua a vivere sulla strada: «Ragazzi, ce la potete fare. Sempre che vogliate, è ovvio. Ma la parola d'ordine è non arrendersi mai». Ci ripensa: «Forse io non sono stato più fortunato di altri, perché ho incontrato sul mio cammino persone giuste, ma penso che a tutti, prima o poi, dopo tanta sfortuna, capiti un'altra occasione».

Il lungo cammino del ritorno alla «normalità», per Agostino, è appena cominciato. Lui vive

ancora in quella soluzione che sta a mezzo fra il dormitorio e una casa vera. Abita in un alloggio comunale destinato alle «convivenze guidate», un'invenzione dell'assessorato all'assistenza: formula che permette senza fissa dimora di riconquistare lentamente i ritmi della vita di tutti i giorni. Del suo recupero è molto soddisfatto Luigi Amati, responsabile della cooperativa Parellela che si occupa della gestione di diversi dormitori del Comune. Spiega: «La sua storia è molto bella, e ci restituisce, dopo tanto lavoro, un briciolo di ottimismo. Per fortuna però non si tratta di un isolato. Sempre più spesso oggi, grazie soprattutto a quest'esperienza

della «convivenza guidata» accade che i senza fissa dimora si riappropriano di una dimensione più che normale». E adesso, quale sarà la prossima mossa di Agostino? Ora che un lavoro ce l'ha, anche temporaneo? Sorride e si accende un'altra sigaretta: «Intanto me lo tengo ben stretto e spero che quando finirà il contratto me ne faranno un altro. L'intento lo dice cerca nello sguardo dell'operatore che lo accompagna: cenno di consenso ndr. E poi... Beh, penso proprio che il peggio sia finito».

E che pensa del fatto che fra i senza tetto ci siano pure coloro che rifiutano l'aiuto del Comune e preferiscono le notti

passate al gelo, all'atmosfera (anche quella un po' gelida) dei dormitori? «E' questione di abitudine e di come prendi la vita. Io ho trascorso abbastanza tempo sotto i ponti per potermi innamorare di quel modo di vivere. Ma capisco pure chi non riesce a cambiare. Anche nel cancellare ogni tipo di obbligo ci sono lati positivi...».

Ma lei, invece, che cosa desidera? «Io aspiro soltanto alla normalità. E quel conto in banca che da qualche giorno ho potuto riaprire, per me è un grande punto di arrivo. Saranno poche lire, ma questa volta gli zeri non contano davvero nulla».

Emanuele Sili

## Specchio dei tempi

«Quando potrò ritornare senza rischio di essere derubata alla stazione?» - «Le buche causate dai pattinatori» - «Un gioiello sconosciuto» - «Disagi al Cimitero Parco» - «Per non restare senza medico»

za? Spero presto, ma per intanto non ho alcun desiderio di ritornare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:  
«Mi associò alla protesta Italia Nostra per lo scempio perpetrato in piazza Castello con la nuova sistemazione viaria. Ormai ci danno il fatto cerchiamo almeno non peggiorare la situazione con lo spreco di altro denaro dei contribuenti e cerchiamo di risolvere altri gravi problemi della zona. A due passi, nel Giardino Reale, abbiamo fontane che un tempo erano bellissime ed sono abbandonate alle sporcizie ed al degrado, con statue in balia dei vandali. Nel retro di Palazzo Madama abbiamo il monumento al Duca d'Aosta (che è poi il monumento ai soldati della Grande Guerra) ab-

bandonato alle scorribande dei pattinatori a rotelle, tanto che ormai è pieno di buche. E pensare che si tratta di granito!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Vorrei esprimere un invito nei confronti delle istituzioni cittadine ignorata dal più, vanità della nostra città, il Museo Etnografico e di Scienze Naturali delle Missioni della Consolata in corso Ferrucci 12bis/14 Torino. (ndr. si può visitare ogni giorno dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Nei festivi dalle 14,30 alle 18. Chiuso lunedì). Ho maturato la decisione di scrivere per far conoscere al torinese un vero e proprio patrimonio culturale e scientifico accessibile gratuitamente a tutti, semiconosciuto. E' una ghiotta possibilità di

venire a contatto con scienze naturalistiche e culture lontane. Ma i corridoi del museo spesso appaiono più solitari dei deserti percorsi in questo secolo dai Padri missionari».

Federico Pavan

Una lettrice ci scrive:  
«Vorrei segnalare la situazione di difficoltà che le persone anziane devono affrontare per giungere alle tombe dei propri defunti nel Cimitero Parco. All'interno esiste un servizio bus svolto tramite pullman elettrico che, il più delle volte, è guasto. Per sopperire a tale inconveniente viene utilizzato un furgone sul quale possono prendere posto un numero limitato di persone che, ad ogni fermata intermedia, devono scendere o spostarsi perché i sedili sono disposti in modo tale che l'uscita implica questo

**Oltre lo sconto, scelta e qualità.**

**L'ESPRESSO ORIENTALI**

**C.I.T.O.**

**VALORE VIRTU'**

- Pagamento in 18 mesi senza interessi
- Ambientazione a domicilio
- Cambio del tappeto
- Restauri e lavaggi

**APERTO DOMENICA POMERIGGIO**

**TOUR**

**Ang. Via Giolitti**

**Tel. 011 62.96.65**

**Orari:**

**9.00/12.30 - 15.00/19.30**

**LUNEDÌ: 15.00/19.30**







In via Stampatori la sede con un milione di documenti oltre ■ 1500 cimeli storici

A fianco alcuni degli apparecchi telefonici diventati una rarità e un manifesto pubblicitario

I telefoni a Torino funzionano «bene». La maggioranza relativa degli abbonati è concorde. Anche nel dire che le telefonate «abbastanza cortesi», persino «molte». Tanto che il 72 per cento degli utenti si è disposto ad accettare aumenti delle tariffe, pur di migliorare ancora il servizio. Lo dice un'indagine Doxa importante, anzi storica: datata 19 luglio 1949.

Fu la prima commissione per misurare il gradimento del servizio telefonico in Italia. In un momento delicato. Quando la Stet, allora diretta da Guglielmo Reiss Romoli, rifornì i suoi servizi, secondo standard americani. In accordo con il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, deciso a rammodernare, per impedire che il colosso statunitense Itt, giunto in Italia con le truppe alleate, potesse acquisire l'intera telefonia italiana.

A restituire alle cronache quest'inedita spigolatura è il neonato Archivio Storico nazionale di Telecom-Italia. Inaugurato formalmente nel luglio scorso, apre le porte al pubblico, in via Stampatori 15, con accesso però da via Bertola 34, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle 18. Telefono: 011/5595847 e 5595391.

Diretto da Loredana Grimaldi, la collaborazione di Paolo Boffa e il coordinamento scientifico del professor Bruno Bottiglieri, propone in cinque locali, attrezzati con le più moderne tecnologie telematiche, oltre un milione di documenti e fotografie. Più una sezione tecnologica che comprende 1500 pezzi, compresi apparecchi telefonici d'epoca, recuperati da volontari: pensionati Alatal, guidati dall'ingegnere Gianfre-

VOLETE NOTIZIE DEI VOSTRI CARI?  
IL TELEFONO VI UNISCE

## C'è il telefono da vedere

### Aprire al pubblico l'archivio Telecom

do Golzio. Un patrimonio «visibile» anche via Internet, al sito: [www.telecomitalia.it/archivio](http://www.telecomitalia.it/archivio), già attrezzato con 12 mila unità archivistiche.

«Un simile bene culturale», ricorda Bottiglieri, «non poteva trovare sede che a Torino, artefice della telefonia italiana». I primi apparecchi telefonici, poco più di cento, compaiono in città 5 anni dopo i brevetti di Alexander Bell. A offrirli tre società concorrenti. Il 7 aprile 1881 si presenta quella del conte Antonio Marescalchi. Si confronta con quella dei milanesi Edoardo e Emilio Gerusa e con quella del commendatore Alessandro Florio, noto anche come produttore di Marsala. Così, fino al 1904, quando i telefoni vengono nazionalizzati in città e lasciati ai privati

in Provincia. «Una situazione caotica», ricorda Bottiglieri, «che durò fino al 1925, quando il Governo decise di razionalizzare la telefonia, con 5 concessioni. La più importante coprieva Piemonte e Lombardia. La ottenne la Sip Elettrica di Giangiacomo Ponti, partecipata anche dal senatore Giovanni Agnelli. Prese il nome di Stipel, che diverrà poi a partecipazione statale nel 1933, quando entrò a far parte dell'Iri».

Tutta la storia è in archivio, dove «raccolte memorie che nel narrare l'evoluzione della telefonia descrivono anche il suo rapporto con i torinesi. Dal tempo in cui si insegnavano loro «come» il telefono: «Cercare nell'elenco il numero dell'abbonato col quale si vuol parlare. Girare tre o quat-

tro volte la manovella della suoneria e portare immediatamente il ricevitore all'orecchio...». Fino ai servizi aggiuntivi, offerti dalla «segreteria telefonica», negli anni Venti. Per prima la «sveglia». Al numero 025, «per 30 centesimi, all'ora fissata, il telefono a guida di vigile sentinella vi sveglierà».

Identico numero anche per avere «l'ora esatta», le «quotazioni di borsa», l'indirizzo di «medico, ostetrica, farmacia di turno e guardia medica», anche per conoscere i «risultati degli avvenimenti sportivi» le «ultime di cronaca», e programmi teatrali e cinematografici, i «numeri del lotto», l'«orario ferroviario». Per chiamare un'«auto pubblica» si formula invece lo 022. Sempre respon-

dono solerti telefoniste: «Dica Signore, grazie, sempre ai suoi ordini». Con voci «cortesi», che non accettano confidenza. Inutile provare ad «attaccare bottone». Ogni frase che scambiano con l'utente è ben codificata, da un preciso regolamento. Tutto viene chiarito anche sulle guide, preziosi repertori che documentano il divenire di esercizi, attività commerciali e relazioni di una città in crescita.

«Purtroppo», nota Bottiglieri, «la collezione di guide non è completa. Ne abbiamo dal 1887, ma mancano diversi esemplari torinesi. Chi ne avesse qualche copia, antecedente agli anni Trenta e la proponga, ci farà favore».

Maurizio Lupo

Al Maurizioano

## Portatile al ricoverati in ospedale

Un telefono a scheda per i ricoverati. Un telefono portatile per non doversi alzare dal letto e per restare comunque in contatto con gli amici e con i parenti che sono lontani. Al Maurizioano, nei nuovi reparti di Chirurgia, il miglioramento dell'assistenza al malato passa anche da qui, da una cornetta mobile. Accanto a ogni letto è stata installata una presa della Telecom, e ogni stanza è stata quindi dotata di un apparecchio che può comodamente spostato sui comodini. Il servizio di telefono a richiesta sarà esteso nei prossimi giorni anche nei reparti di Medicina, e lentamente arriverà negli altri reparti in via di ristrutturazione.

Spiega il direttore sanitario dell'ospedale ■ largo Turati, Flavio Boraso: «Un'iniziativa piccola, importante. Non è un che si sia partiti dalle Chirurgie. Qui, i ricoverati, spesso non possono muoversi. Avere il telefono a portata di mano è un aiuto per passare un po' del proprio tempo in contatto con qualcuno all'esterno».

Il telefono in dotazione all'ospedale funziona con le normali schede prepagate che si utilizzano nelle cabine telefoniche. Nessuna possibilità di scambio di virus attraverso la cornetta, garantiscono in ospedale: «Uno studio compiuto già alcuni anni fa sui telefoni pubblici non ha rilevato alcun rischio».

I pazienti apprezzano l'iniziativa, che all'ospedale è costata poche lire: «Far passare qualche cavo in più durante la ristrutturazione dei padiglioni è stato un impegno finanziario minimo. E poiché i telefoni sono di proprietà della Telecom, non esistono praticamente costi di manutenzione».

In via Priocca

## Insegue a Blocca il ladro

Ha inseguito ■ corsa ■ ladro che, con un complice, gli aveva appena svaligiato l'alloggio. Lo ha rincorso per quasi mezzo chilometro e alla fine lo ha agguantato, immobilizzato ■ con la forza lo ha portato fino al Comando della polizia municipale, in corso XI Febbraio: «Me lo sono trovato in casa, portatelo in galera».

Lorenzo Veltrano, 24 anni, via Verolengo 115, è stato arrestato dai vigili urbani nel pomeriggio del primo gennaio del '99, per furto aggravato. Erano da poco passate ■ 19: ■ ■ ■ complice era entrato nell'appartamento (al piano rialzato) di Giuseppe Randazzo, in via Priocca 20. Agivano con calma, i ladri, entrati da una finestra sul cortile. Ma non avevano fatto i conti con l'imprevisto.

Randazzo, rientrando, ha notato le tapparelle alzate. Ha visto la luce ■ in salotto e ha scorto delle ombre muoversi ■ stanza all'altra. Senza perdersi d'animo ha spalancato l'uscio ■ casa. Ma non ha fatto in tempo a gettarsi sui ladri: i due sono fuggiti dalla stessa finestra da cui erano entrati, calandosi lungo la grondaia. Giuseppe Randazzo, però, non s'è dato per vinto ■ li ha imitati. La fortuna e la sua resistenza fisica ■ hanno aiutato.

Ne ha raggiunto uno, Lorenzo Veltrano, lo ha bloccato e senza fare tanti complimenti lo ha trascinato fin davanti al pianto ■ del palazzo della polizia municipale: «Adesso pensateci voi...». Il bottino (alcune collane d'oro, dei braccialetti, un telefonino cellulare) ha preso il volo con il complice che non si è neppure sognato ■ correre in aiuto dell'amico. Ha continuato a correre senza mai voltarsi. Poi è scomparso facendo lo slalom in mezzo al traffico.

# Chi prima arriva, Meglio arreda!

Lampade

Poltrone relax

Divani a letto

Tappeti

Divani

Tavolini

I DIVANI,  
LETTI E  
COMPLEMENTI  
esposti nei  
negozi  
Chateau d'Axe,  
Vi aspettano  
fino ad  
esaurimento  
con sconti  
fino al  
30%

Chateau d'Axe  
ITALY

TORINO 1  
C.so Giulio Cesare, 168  
Tel. 011-201481

TORINO 2: Moncalieri  
V.le Sestriere, 11  
(piazza Bengasi)  
Tel. 011-6822365

Findomestic propone opportunità di finanziamento

Aut. rich. fino ad esaurimento prodotti, entro il 30 g



## Spacciatori sorpresi

wall-to-wall

Chiara Macchi 100.000; Marina 100.000; Corinna 100.000; Francesca e Chiara 100.000; Kasia Alex 100.000; Giovanna Borelli 100.000; Pier Bonfiglianni 100.000; Stefano 100.000; Maria Luisa e Guido 100.000; Elena e Fabio 100.000.

Sperando in un mondo migliore dove i poveri siano meno poveri e i ricchi meno ricchi M.M.M.B.P. 100.000; in ricordo di Ferruccio Adeline e Riccardo 100.000; Adriana Valter Paolo 100.000; in memoria di Aldo Francois 100.000; Rosolino Assone 100.000; M. Antonietta Pinardi Gemelli 100.000; Iamiglia Solera 100.000; in memoria di Paolo 100.000; in memoria ■ carli 100.000; in ricordo di nonna Ada 100.000; Armando 100.000; in memoria di Maria Teclia Prochi 100.000.

[Continua]

[Continued]



Dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi e l'innalzamento delle temperature

# In montagna scatta il pericolo valanghe

Di nuovo libera la strada per la Val Soana  
I turisti sono rimasti isolati per un giorno

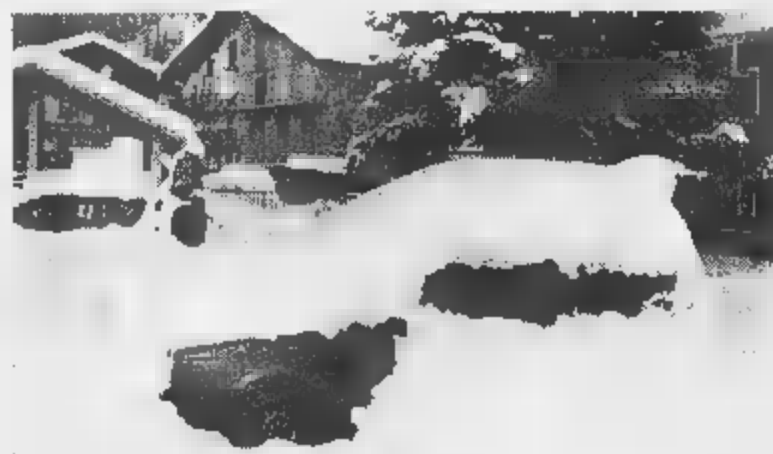
E adesso, in montagna scatta l'allarme valanghe. Troppa neve? No, il rischio arriva dall'innalzamento delle temperature. La Regione prevede per oggi l'arrivo di correnti calde. E nel bollettino diffuso ieri disegna una mappa del pericolo. La possibilità di distacchi di neve è «forte», cioè di quarto grado in una scala che arriva fino a cinque, soprattutto sulle Alpi Graie, il settore che comprende le valli di Lanzo e il Gran Paradiso, «marcato» (grado 3) su Alpi Liguri, Marittime, Pennine e Lepontine, «moderato» (grado 2) sulle Alpi Cozie.

Ieri, i turisti rimasti bloccati da un metro e 10 centimetri di neve a Pianprato, frazione di Valprato, in Val Soana, sono usciti dall'isolamento forzato della notte di San Silvestro. Proteste per i ritardi nei soccorsi, accuse alla Provincia, poi sono arrivati i gestori dello skilift e la tensione è svanita sulla pista di sci battuta - questa sì - a tempo di record.

Gli albergatori di tutte le stazioni dell'arco alpino sono disattenti. A Sestriere l'entusiasmo è alla stelle. Nelle due Torri, simbolo del Colle, geografo dal club Mediterraneo, c'è il tutto esaurito. «Continuano le settimane bianche - dicono alla reception - e non possiamo ancora fare una stima delle presenze poiché ci arrivano solo con una settimana di anticipo rispetto all'arrivo degli sciatori, ma, dalle previsioni pensiamo che la stagione non ci riservi brutte sorprese».

Soddisfazione anche a Pragelato, in Val Chisone, dove il centro Casa alpina don Barra, una struttura adatta ad ospitare gruppi o famiglie, ha avuto per le feste natalizie il tutto esaurito. I prezzi rispetto alle Torri del Sestriere dove vanno per la settimana bianca da poco più di un milione per arrivare quasi a due, qui scendono sino a 58 mila lire al giorno.

In val Gormasca, a Prali, invece la neve arrivata con un



Ecco come è apparsa mattina Val Soana ai volontari del soccorso

po' ritardo ha danneggiato gli albergatori. All'hotel Miramonti, a Natale vi erano dei posti liberi che si sono riempiti solo a Capodanno. All'hotel delle Alpi la situazione è leggermente migliore e adesso vi è il tutto esaurito; gli albergatori attendono ora i charter di turisti provenienti dalla Francia che arriveranno però soltanto a febbraio.

Esultano a Pian del Fraia, la stazione di Chiomonte, in Val Susa: «Nonostante abbiamo impianti di neve programmata, siamo riusciti ad aprire già l'8 dicembre. In questi giorni, abbiamo avuto la presenza delle squadre nazionali e giovanili, sia per allenamenti, che per prove materiali». Le piste sono tutte aperte, soprattutto dopo la nevicate di Capodanno

Settimo, progetto

## Sportello della donna imprenditrice

SETTIMO. Un progetto per aiutare le donne ad intraprendere un'attività autonoma e guidarle nelle scelte imprenditoriali. E' lo scopo dell'iniziativa, promossa dal Comune di Settimo, nell'ambito del progetto europeo «Now» (Nuove Opportunità per le Donne). Il Comune, attraverso lo sportello del Servizio Sviluppo Economico, consultabile a appuntamento del tutto gratuito, intende «accompagnare» le future imprenditrici nella delicata fase dell'avvio dell'attività, attraverso informazioni e suggerimenti di supporto. Non solo: verrà fornita anche l'assistenza necessaria all'elaborazione del piano di fattibilità commerciale ed economico, grazie all'ausilio di specifici programmi di consulenza e formazione, che verranno attuati per tutto il percorso. Il progetto prevede attività di tutoraggio individuali, missioni di studio in aziende e collegamenti tra neoprenditrici e gli enti di formazione.

PROVINCIA PIEMONTE

Arresto per spaccio stupefacenti ieri a Villastellone. Carlo Uras, 30 anni, originario di Oristano, domiciliato a Dogliani, è incappato in un controllo dei carabinieri di Villastellone. A bordo dell'auto su cui viaggiava i militari hanno trovato 11 ovuli, 11 di cocaina e 6 di eroina, per un totale di 5 gr. Ai carabinieri ha dichiarato che la droga era per uso personale e di amici.

10776. Tre nuove ricchezze a Chivasso a disposizione dei giocatori del Lotto. Sono la Tabaccheria dei Viali, di Marcello Bussi in viale Vittorio Veneto 38, quella di Gabriella Negro di via Torino 51 e quella di Giulia Graziano di Torino 71.

USSELLIO, RE MAGI. Oggi, a partire dalle 14,30, manifestazione dell'arrivo dei Magi e sfilata di figuranti con i mestieri del presepe. Alle 16,30 distribuzione di polenta concia e cioccolata calda. Organizza la Pro loco con la parrocchia dell'Assunta.

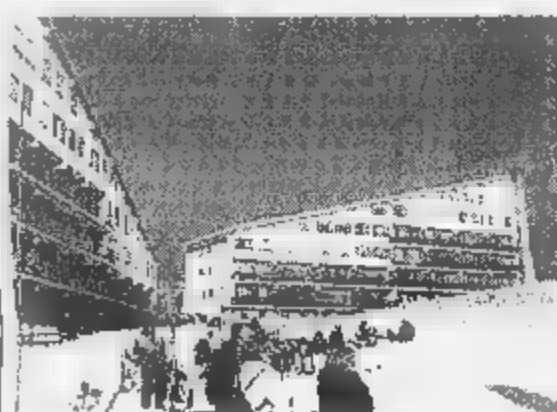
CHIVASSO, DEN. Cuny Chen, cinese di 40 anni, residente a Torino, è stato denunciato ieri a Chivasso dagli agenti di polizia municipale perché vendeva cianfrusarie varie in via Roma senza licenza e per commercio di marchi contraffatti. All'interno di due borse sono stati trovati 17 coltelli di tipo proibito, 3 orologi Rolex e 2 bulova contraffatti. Al cinese è stata sequestrata tutta la merce e inflitta una multa di 1 milione e mezzo. Inoltre era sprovvisto di passaporto, di documento di identificazione e permesso di soggiorno.

CHIVASSO, RAPINA. Demetrio Bellucci, 28 anni, gestore della stazione di servizio Autogas di Chivasso, stradale Torino zona Tiro a Volo, è stato rapinato da un giovane armato di pistola. Sotto la minaccia dell'arma, il Bellucci non ha potuto fare altro che consegnare l'incasso: 1 milioni.

PINEROLO, SANITA'. Il cordone ombelicale ricco di cellule staminali, le stesse che si trovano nel midollo osseo, utilizzato per i trapianti nel caso di alcuni gravi patologie oncologiche quali le leucemie e i linfomi. La Asl 10 di Pinerolo si è fatta promotrice di una campagna di sensibilizzazione nei confronti delle partorienti che adesso potranno accettare di donare il sangue del cordone ombelicale. Ogni anno - spiega il direttore sanitario Silvio Beoletto - vengono espletati novecento parti, le nostre aspettative prevedono la donazione di cordoni ombelicali da almeno 100 partorienti. Saranno gli stessi medici della Asl di Pinerolo al martedì dalle 14 alle 15 a fornire ulteriori informazioni alle puerpere.

## Sotto la neve l'agonia del Rukas

Ma ora Montoso cerca un nuovo rilancio



Sciatori fotografati ieri al Rukas. Ma l'albergo è sempre chiuso. Molte sono le case vuote. Passeggiando per la stazione si leggono molti cartelli con la scritta «vendes».

BAGNOLO PIEMONTE. L'alto del grande albergo, delle lampiere spioventi che arrivano sino a terra, per i bambini e il loro cucciolo di pastore maresmiano si è trasformato in uno scivolo gigante. Su o giù nella neve che, provvidenziale, ha salvato per l'ennesima volta la piccola stazione sciistica di Rukas, a Bagnolo Piemonte. Immagini che richiamano alla memoria le promesse di una campagna pubblicitaria che 15 anni fa invitava i torinesi a scoprire a soli 60 chilometri da Torino «la stazione sciistica giovane». L'alternativa al Sestriere.

Ma ieri, prima giornata di apertura degli impianti, le grida dei bambini sul tetto di quello che tempo fa stato un bell'albergo attira ancora di più l'attenzione degli sciatori che rimangono di quella struttura, chiusa da anni, dove per incuria nessuno aveva neanche pensato di scaricare gli impianti dell'acqua. L'edificio è imponente, come lo sono i tre con-

donini a poche decine di metri dagli impianti, ma nello tempo una spina nel fianco per chi vorrebbe che Rukas e Montoso diventassero davvero l'altra Sestriere.

Chi ha comprato teme sempre che prima o poi il de profundis per questa località sorta nel disordinato boom edilizio degli anni

70. Per costruire sono arrivate società dalla Lombardia e ai piccoli e caratteristici cottage presto aggiunte le villette a schiera dove sulle tapparelle si plastica oggi si legge «vendes».

«Ma la situazione non è più drammatica degli scorsi anni - dice Fabrizio Mattalia, che con il fratello - il padre gestiscono l'unica

agenzia immobiliare - Abbiamo un centinaio di appartamenti a vendere. Montoso e Rukas sono un'alternativa per quelle famiglie che possono spendere molto: una seconda casa, un bilocale lo si trova anche con 40 milioni».

I problemi di questa località partono da lontano. Spiega Roberto Buffa, proprietario di un alloggio ed ex amministratore dei condomini di Rukas negli anni 80: «La vera ricchezza è l'amministrazione di Bagnolo non arriva dalle piste di sci, ma dalle concessioni rilasciate per le cave». Il malcontento serpeggia un po' ovunque e le scelte sbagliate oggi davanti agli occhi di tutti, anche di chi di Rukas è innamorato. «Veniamo quasi dal '76 - spiega Franco Calderoni, un commerciante in pensione di Torino che ha acquistato un alloggio a Rukas - purtroppo abbiamo visto che qui tutti vogliono trarre solo profitti, senza mai fare investimenti. L'albergo chiuso è una delle prove».

Gli fa Ezio Garbarino, amministratore dei tre grossi condomini: «Da anni i cavafori si oppongono allo sviluppo sciistico della zona. Temono forse che i due interessi possano andare in contrasto». Il posto ha comunque le carte in regola per ospitare turisti, la strada da Torino è comoda, le piste sono ben tenute. «Certo, esistono problemi e faremo anche una causa al Comune di Bagnolo per far valere i nostri diritti - dice l'architetto Giuseppe Balbo, socio e maggioranza della società che gestisce gli impianti - contiamo di battere la concorrenza tenendo i prezzi bassi, con 28 mila lire si scia tutto il giorno e le tabelle degli sconti - allargate a molte fasce. Come sempre, anche quest'anno c'è qualcuno che mette in giro le voci che stiamo per chiudere, c'è chi ci critica, ma abbiamo una concessione che ci dà la facoltà di usare gli impianti per altri quindici anni».

Antonio Gialino

Ospedale di Giaveno

## Lavori in corso per ambulatori specialistici

GIAVENO. Continua la lotta del comitato per la difesa dell'ospedale di Giaveno. I promotori rivendicano l'apertura del pronto soccorso 24 ore su 24, la riapertura del reparto di ostetricia, le dimissioni del direttore dell'Asl 5. Proprio il manager, Nicola Coppola, ha inviato un documento al sindaco Osvaldo Napoli per spiegare le iniziative in cantiere. Si legge che l'ospedale di Giaveno è uno tra i cinque presidi del Piemonte inseriti nei distretti montani. Quindi una garanzia in più per il suo potenziamento nei servizi. Nel 1997-1998 sono state a norma le sale operatorie, eseguiti interventi nei reparti di medicina, mensa, laboratorio di analisi, e nel centro unico di prenotazioni per visite mediche. Entro quest'anno dovrebbero iniziare i lavori per nuovi ambulatori specialistici, dialisi e servizi generali per un costo di 7 miliardi 500 milioni.



VEICOLI COMMERCIALI KM 0

## NON TEMIAMO CONFRONTI!

### TRANSIT 150 RIBALTABILE TRILATERALE

2.5 D - 76 HP - diretta - Servosterzo - Dim.: m.3,30 x 2,00 x 4,0  
Capacità: m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. 27.907.000 nostro prezzo L. 30.990.000

con IFAS SYSTEM L. 338.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI



### FIRST WINDOW VAN

1.80 60 HP - Port. utile 0,33 - 15,5 Km/h  
servosterzo

Listino chiavi in mano L. 17.003.000

nostro prezzo L. 15.480.000

con IFAS SYSTEM L. 191.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



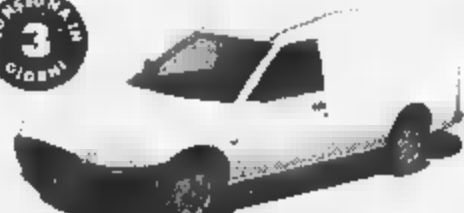
### TRANSIT 1.8 TURBO DIESEL 70 HP

Port. utile 0,33

Listino chiavi in mano L. 20.450.000

nostro prezzo L. 18.970.000

con IFAS SYSTEM L. 238.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### FURGONE TRANSIT TETTO RALZATO

2.5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo  
Portata 800 - porta post. doppio battente

Listino chiavi in mano L. 24.980.000

nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. 317.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### FORD COURIER VAN

1.80 - 60 HP - Portata 0,5 - 10 - Volume m. cubi 2,8  
servosterzo

Listino chiavi in mano L. 16.970.000

nostro prezzo L. 16.970.000

con IFAS SYSTEM L. 208.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### FURGONE TRANSIT MAX VOLUME TETTO ALTO

2.5 D - 76 HP - iniezione diretta - servosterzo  
m. cubi 10,30 - Portata utile 10,80

Listino chiavi in mano L. 33.808.000

nostro prezzo L. 28.980.000

con IFAS SYSTEM L. 365.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



ULTERIORI INFORMAZIONI PER CHI ALMENO VUOLTE UN VEICOLO COMPLETO

RITIRIAMO IL VOSTRO USATO

**Euromotor**

ORGANIZZAZIONE ALTA

ORGANIZZAZIONE ALTA

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

ORARIO APERTURA 9.00-12.30 / 15.00-19.30

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi



# Le autobotti dei pompieri a Bussoleno, Chiomonte, Pragelato e Oulx Ma la neve non scaccia la siccità

## E' emergenza in Val Susa

**OULX.** La carenza di neve sulle montagne della Val Susa è solo problema per gli imprenditori dello sci ma a tutta la popolazione. Da alcuni giorni hanno infatti gravi problemi di acqua potabile i Comuni di Bussoleno, Chiomonte e Oulx. Stessa situazione a Pragelato, sull'altro versante in Val Chisone.

I sindaci hanno mobilitato la protezione civile ed i vigili del fuoco di Susa che da ieri fanno la spola con autobotti per riempire le vasche di carico. La vasca rimasta asciutta a Bussoleno è quella della sorgente dell'Addio che scende dal ghiacciaio del Roccamelone a quota tremila metri e serve il 70 per cento delle abitazioni del centro urbano, in particolare sulla sinistra orografica della Dora Riparia.

«Questa situazione servirà a sfatare la favola che Bussoleno ha acqua in abbondanza, poterla regalare a tutti. La siccità di questi ultimi mesi ha infatti prosciugato anche la nostra ricca sorgente», afferma il vice sindaco Susanna Bufacchi. E ancora: «Il problema è scoppiato in questi giorni perché tutti i residenti a casa e consumano quindi più acqua degli altri periodi dell'anno».

Già esistevano però problemi di carenza d'acqua le scorse settimane per alcune abita-

**CANAVESE**

### A Ivrea allarme rientrato

**IVREA.** Non c'è il temuto Capodanno con le autobotti per il rifornimento idrico, a Ivrea. Il preallarme degli ultimi giorni del 1998, quando il continuo abbassamento delle falde aveva costretto gli amministratori comunali e i vertici della Società Canavesana Acque a riaprire il pozzo nell'area Montefiore - è rimasto tale. La quantità d'acqua immessa nei tubi dell'acquedotto, infatti, non è mai sotto il minimo necessario; e la fine della lunga siccità dovrebbe riportare il livello di falde e pozzi al di sopra della soglia di crisi. Lo scampato pericolo non cancella, però, lo stato d'emergenza che attraversa da alcuni anni l'acquedotto di Ivrea. «In questi giorni», spiega il sindaco, Fiorenzo Grijuela - si provverà a mettere un filtro al pozzo della Montefiore. Non risolverà il problema, ma almeno consentirà di evitare la scarsità d'acqua».

zioni di strada San Giorgio servite dall'acquedotto dell'altro versante. Da due giorni i vigili del fuoco prendono quindi acqua dagli acquedotti più ricchi, come Chianocco e Mattie, per rifornire con una cisterna da dodicimila litri sia la vasca di carico di Bussoleno che quella della località turistica del Pian del Frai di Chiomonte. «Anche qui il problema è legato alla siccità e al fatto che la gente forse lascia filare l'acqua dai rubinetti per paura che geli», afferma il sindaco di Chiomonte, Roberto Perol. Precisa: «Ieri abbiamo chiuso l'acqua per alcune ore del pomeriggio per verificare le va-

sche e abbiamo poi chiuso tutte le fontane. Ora però al Pian del Frai sono caduti più di 50 centimetri di neve che dovrebbe gradatamente migliorare la situazione».

Ad Oulx la carenza d'acqua potabile interessa invece otto famiglie che abitano nella frazione Puys. Da due giorni la distribuzione viene fatta dai vigili del fuoco volontari che con un' autobotte arrivata da Verbania garantiscono la necessità della piccola frazione. «Due giorni fa si era già gelata una parte della condotta della sorgente. Siamo subito intervenuti ma purtroppo è nuovamente gelata in un altro



I disagi maggiori li patiscono gli abitanti di Bussoleno, dove soprattutto ai piani alti delle abitazioni esce acqua dai rubinetti. I pompieri sono costretti a fare rifornimento nelle sorgenti della bassa valle

punto e causa la nebbia l'elicottero non è potuto salire in quota per trasportare il materiale necessario per l'ulteriore riparazione, precisa il sindaco Evelina Bertero. E inoltre sottolinea: «Per il potenziamento di questo acquedotto della zona ovest abbiamo però già pronto un progetto ed un finanziamento di 500 milioni più altri 300 che li metterà il Comune. La causa di certe situazioni è che negli anni '80 sono stati fatti 3500 condomini senza pensare al potenziamento dei servizi».

I primi mesi della prossima primavera il comune di Oulx appellerà quindi l'esecuzione

dei lavori del potenziamento di tutta la rete dell'acquedotto della zona Ovest che serve parte del concentrico oltre alle frazioni di Beaulard e Puys: verranno ampliate le vasche ed rifatti tutti i punti di captazione.

Alle 17 di ieri i vigili del fuoco del distaccamento di Susa hanno completato l'ultimo carico di dodicimila litri d'acqua potabile con destinazione Pragelato. In particolare i vigili hanno consegnato la frazione Duc, quindici famiglie di turisti.

Fulvio Morallo

## Porte Palatine Squatter falso allarme

Bombe-squatter, ormai è psicose. Ieri sera via XX settembre è stata a lungo interrotta, all'altezza delle Porte Palatine, per consentire agli artificieri di far brillare una scatola da scarpe. Verso le 19 si era infatti diffuso l'allarme, dopo che una telefonata aveva segnalato, proprio all'altezza della fermata di autobus tram, a trenta metri dal Duomo, la presenza di un oggetto sospetto.

L'oggetto in questione era un sacchetto di plastica ecologica, con la scritta verde «Difendi la Natura», collocato su un muro, proprio al di sopra di uno slogan anarchico peraltro piuttosto vecchio («Solo e Silvano liberi»). L'involucro sembrava contenere un oggetto di discrete dimensioni. Gli specialisti dei carabinieri, una volta sul posto, hanno preferito evitare qualsiasi rischio ed hanno messo in azione il robottonio meccanico che si è avvicinato all'involucro ed ha piazzato una mini carica, fatta esplodere subito dopo. Il sacchetto, sventrato dal botto, ha rivelato il suo contenuto: una scatola da scarpe vuota, ex contenitore di una pantofola numero 34.

L'episodio è arrivato alla fine di una giornata nervosa, che ha visto piccoli gruppi di squatter e forze dell'ordine fronteggiarsi da lontano nella zona di corso Umbria dove la palazzina Michelin è da molte settimane teatro di occupazioni e scontri.

[a. con.]

## BIANCA E NERA

**COLLENO.** I carabinieri di Collegno hanno arrestato un albanese di anni, Admir Rambo, sorpreso a rubare in un appartamento di via Suse 95. Ad avvertire il 112 è stato un vicino del derubato, insospettito dai rumori nell'appartamento.

**GRUGLIASCO, BIOAGRICOLTURA.** Prosegue la campagna del Comune di Grugliasco a favore della bioagricoltura. Dopo l'introduzione nella mensa comunale dell'alimentazione a base di prodotti esclusivamente biologici, è ora la volta di un corso pratico di orticoltura biologica, rivolto ai circa 200 assegnatari degli orti urbani. Le iscrizioni saranno raccolte, da lunedì 11 a venerdì 22 gennaio, al centro «Nello Farina», in via San Rocco 20.

**RIVOLI, ARRESTO.** Arrestato dai carabinieri per tentato furto un'automobile a Rivoli. In mano è finito Alessandro Orgiana, 20 anni, residente a Torino in Appio Claudio 229.

**SUI CASO DELL'ANZIANA DECEDUTA NELLA CASA DI RIPOSO VILLA ELENA DI RIVOLI.** È stata presentata Regione un'interpellanza da parte del gruppo Comunista e non, come erroneamente riportato, da Rifondazione.

**BRUSASCO.** La Regione Piemonte ha concesso al comune di Brusasco un contributo di 300 milioni per l'ampliamento del plesso scolastico locale. Il progetto prevede la separazione delle elementari dalle medie; questo anche per adeguare Brusasco al suo futuro ruolo di polo scolastico dei comuni della collina chivassese.

**CHIVASSO.** Nuova sede per il servizio di Diabetologia dell'Asl 7 di Chivasso: da via Po 11 gli ambulatori sono stati trasferiti nel prefabbricato presso l'ospedale civico di corso Galileo Ferraris 3.

**SAN SEBASTIANO, FURTO.** Per la terza volta i ladri hanno svaginato il bar presso i locali della Pro Loco sansebastianese, via Berlinguer. I soldi ignoti dal lona-bar gestito da Barbara Cravella hanno asportato un televisore, un decoder di Tele+, un videoregistratore, alcuni cesti regalo e una radio stereo.

**GARTIGLIANA.** I carabinieri hanno arrestato Francesco Falco, 27 anni, abitante in via Santa Marta 1, il giovane dovrà scontare 11 mesi per furto aggravato.

**LEGA NORD.** E' Claudio Bacco, 51 anni, il nuovo segretario della sezione della Lega Nord di Leini. Lombardore, Rivarossa, San Benigno. Sezione che dovrà occuparsi tra breve della formazione delle liste per le amministrative del quattro Comuni.

**PIEMONTE.** Faccio azzurro in casa della Polisportiva Libertas di Montanaro: i giovani dell'associazione hanno dato vita a un mensile, interamente autoprodotti, denominato «Clips». La pubblicazione, distribuita gratuitamente ai soci, contiene informazioni, rubriche e alcuni articoli a tema (denaro, euro, ricchezza e dintorni) questo per quanto riguarda il numero natalizio. Grafico e impaginazione molto curate.

Sotto accusa i militari per la gestione dell'area dove si trova il poligono di tiro

## «Nel parco la discarica della mala»

### San Carlo, denuncia al corpo forestale dello Stato

**SAN CARLO CANAVESE.** Da oasi protetta, paradiso popolato da oltre 120 specie di uccelli, da volpi e cerbiatti, è discarica a cielo aperto: rischia di essere questo il destino di un'ampia fetta del parco naturale delle Vaude. Negli ultimi tempi lungo i suoi sentieri sono ammassate auto rubate, smontate e incendiate, camion sezionati con il flassibile, copertoni, lastre e eternit, materassi, per non parlare dei rifiuti in genere.

Un quadro allarmante che il consigliere di San Carlo Canavese, Giancarlo Bocchio Vega ha deciso di riassumere in un dettagliato fascicolo-denuncia inviato nei giorni scorsi alla procura del corpo forestale dello Stato. Una trentina di pagine, tutte corredate da fotografie, che illustrano minuziosamente il degrado dilagante del parco soprattutto nella zona compresa tra i comuni di San Carlo, San Francesco al Campo, Leini, Lombardore e Rivarossa, quella contrassegnata dai cartelli del

L'esposto presentato al consigliere di San Carlo è accompagnato da fotografie come questa: «E' incredibile che si possa tollerare una simile situazione in un'oasi protetta»



Poligono Militare.

Un'area che dovrebbe essere usata per le esercitazioni dell'artiglieria, ma che sempre più sovente, durante le ore della notte, viene percorsa e utilizzata da una malavita per i suoi traffici, a cominciare proprio da quello delle auto rubate. «In due pomeriggi, mentre giravo per la riserva in sella alla mia mountain-bike

ho contato 10 macchine smontate che prima non c'erano», racconta preoccupato Giancarlo Bocchio Vega. Continuando così, sarà sempre peggio, occorrerebbe più sorveglianza, e una maggior collaborazione da parte dei militari. Problemi vecchi mai risolti quelli del controllo e dei rapporti con l'Esercito, che conosce bene anche Federico Fian-

dro, il presidente del parco delle Vaude. «Il nostro Ente ha già inoltrato la richiesta al ministero della Difesa per la gestione della area del poligono a sicuro che ci verrà concessa», spiega Fianfro che, per lavorare oltre a un guardiaparco, ha a disposizione 27 guardie ecologiche volontarie. Solo in questo modo la gestione del territorio potrà essere migliore. I militari non si sono mai preoccupati mai di spazzare l'immondizia depositata nei boschi, non cominceranno di certo adesso».

Puntualizza convinto: «Con l'esposto è arrivato il momento che i singoli comuni si incarichino di bonificare quelle superfici di parco che gli competono, ma ufficialmente dal 1833 appartengono al demanio». Conclude: «Poi basterà spedire la fattura con il costo dell'operazione di pulizia al ministero della Difesa, non c'è niente di più semplice».

Gianni Giacomino

San Maurizio, 4 fermati per il singolare furto

## Svuotano la stazione di biglietti ferroviari

**SAN MAURIZIO.** Quando i carabinieri di Ciriè li hanno fermati, addosso, infilati nelle tasche dei giubbotti, avevano oltre mille biglietti ferroviari non timbrati per viaggiare sulla linea Torino-Ceres ed altri 1500 li avevano gettati poco prima. Abbonamenti, tagliandi pluriviaggio e corse normali per un valore complessivo calcolato attorno ai 70 milioni di lire. I quattro minorenni, tre marocchini provenienti da una famiglia da anni residente in Italia, ed uno slavo, avevano appena svuotato gli scaffali della stazione ferroviaria di San Maurizio Canavese, dove si erano introdotti la scorsa notte poco prima dell'una dopo aver sfondato la porta.

Un furto singolare. Secondo i militari, i quattro ragazzini in precedenza potrebbero averne compiuti altri nelle stazioni più isolate che si affacciano al binario della vecchia linea. Il più piccolo, di appena 13 anni, è stato riconsegnato alla famiglia, mentre gli altri sono stati stati per furto. Molto probabilmente, come hanno spiegato i

carabinieri, i minorenni avevano studiato un piano ben preciso: quello di rivendere a prezzo stracciato biglietti ed abbonamenti a dei loro amici che per raggiungere la scuola si spostano con il treno.

Strano? «Direi proprio di no», spiega senza sorprendersi più di tanto l'ingegner Rodolfo Notaro, direttore generale della Satti, la società di autotrasporti che gestisce la Torino-Ceres. Certo, 2500 biglietti è un numero elevatissimo, ma questi furti si sono già verificati in altri punti della Canavesana, a Volpiano, e avvengono spesso anche nei 500 centri di distribuzione che vendono i nostri tagliandi. Per cercare di prevenirli abbiamo anche cominciato ad installare delle cassaforti nelle stazioni».

Avverte: «Quando scopriamo i colpevoli che, sempre, sono minorenni, li denunciemo, cerchiamo di portare anche la famiglia davanti al giudice perché si renda conto che i figli hanno commesso un reato e non una ragazzata».

Leini, nel mirino la società che gestisce i servizi di alcune amministrazioni

## Esposto contro la Spa anti-burocrazia

«Consigli comunali tagliati fuori dalle decisioni»

**LEINI.** Si chiama Provana, è una società di servizi che affianca il lavoro delle pubbliche amministrazioni, e sul suo operato è già scoppio aperto un'inchiesta. Al punto che giorni scorsi è addirittura partito un esposto alla procura della Repubblica, al prefetto e ai carabinieri di Venaria. Ad inviare la richiesta di indagini, un gruppo di cittadini di Leini, Rivarossa ed esponenti della Lega Nord.

La società per azioni è stata costituita nei mesi scorsi dal comune di Leini, con un capitale di partenza pari a duecento milioni e a prevalente partecipazione pubblica. Alla spa ha immediatamente aderito anche il comune di Rivarossa con una quota azionaria di 5 milioni e, in questi giorni, altre amministrazioni della zona, da Volpiano a Caselle, ognuna con una azione per un importo di 1 milione.

Ma cosa turba i sonni dei firmatari dell'esposto? «Quella società», tuona Danilo Severini della Lega Nord - non è soltanto uno stru-

mento per snellire l'attività amministrativa, il rischio è che esautorino gli organismi elettivi. Ora ci chiediamo a cosa potrà mai servire ancora a votare se il consiglio comunale risulta svuotato delle sue competenze?».

«Questo che in queste ultime settimane è rimbalzato sui banchi di molti consigli comunali della zona, impegnati ad approvare la proposta di ingresso nella Provana spa. «Questa spa leiniese - è stato ripetuto quasi alla nausea - ha qualcosa di incomprensibile. Non possiamo pensare di svuotare il Comune di tutte le sue competenze». In effetti la Provana può ogni cosa. Se si escludono le funzioni di commissario di governo e di ufficiale dell'anagrafe tutto è possibile per la spa.

Dai banchi di opposizione dei diversi consigli, varie maggioranze sono messe in guardia dai rappresentanti delle opposizioni. «Non permettiamo a Coral - ha detto Davide Aimonetto di Caselle

- di ficcare il naso nel nostro comune». E Carlo Bongioanni, esponente diessino di Volpiano ha commentato: «Non vorrei che questa cosa più che Provana, fosse pro-Coral».

Ma la contrarietà di tutti i rappresentanti della opposizione la proposta è passata. «Poiché non si parla d'altro che di questa Provana - dice ancora Severini - preferiamo che la magistratura controlli e se tutto è in ordine onore al merito a chi l'ha creata». L'idea è venuta al sindaco leiniese Nevio Coral che in tempo record non solo ha portato all'approvazione del suo consiglio comunale, nonostante la durissima opposizione della minoranza, la bozza di statuto ma già ha l'adesione di molti Comuni da qualche tempo la Provana con tanto di presidente e consiglio di amministrazione sta già operando sul territorio.

Bergamini

L'incidente del 24

Morto il giovane  
indole di strada  
a Ponte Fialto

**GIAVENO.** E' morto all'ospedale di Rivoli il giovane della lista di Coasze che la notte di Natale era uscito di strada sulla provinciale Gaveno-Coasze. Le condizioni di Ezio Giaccone, 33 anni, residente a Coasze, erano appese subito gravi e i medici hanno fatto il possibile per salvarlo. Quella notte, Ezio Giaccone, stava rientrando a casa a bordo della sua Hyundai. Giunto al termine di un lungo rettilineo, alle porte di Ponte Fialto è sbalzato per causa imprecisata. Il mezzo è finito prima nel fossato, poi si è schiantato contro un muro in cemento, e infine è rimbalzato sulla carreggiata. Per estrarlo dalle lamiere contorte sono accorsi i vigili del fuoco Gaveno; i medici del 118, con il personale dell'ambulanza medicalizzata, e gli stessi pompieri si sono alternati per un lungo massaggio cardiaco. Il ferito è stato poi rianimato e trasportato all'ospedale in prognosi riservata.

A Castiglione

Scorte di allarme  
ragazzi  
gravi

**CASTIGLIONE.** E' di due feriti gravi il bilancio dell'incidente accaduto l'altra mattina sulla statale 590 della Valle Cerrina alle porte di Castiglione, quasi ai confini di San Mauro. Alle 5,50 Antonino Asaro, 19 anni, piazza Rodari 1, rientrando a casa da Torino alla guida di una Autobianchi Y 10 e fianco l'amico Eugenio Marotta, 21 anni, via Manzoni 2, entrambi studenti residenti a Gassino, giunti all'incrocio con la strada del Porto si è schiantato contro una Volkswagen Polo proveniente da Settimo. Al volante c'era Giuseppe Goffi, 26 anni, di Cambiano, via Burzio 1, che stava accompagnando a Simona Olivero, 25 anni, Gassino, strada Sciolze 3, rimasti contusi lievemente. L'Asaro e il Marotta, le cui condizioni appaiono subito gravi, sono stati ricoverati in prognosi riservata alle Molinette e al Giovanni Bosco.

A Settimo

Diventa realtà  
l'asilo scelto  
dai cittadini

**SETTIMO.** Una palazzina in legno e le apposite casette per gli uccelli saranno presto sistemate nell'oasi naturalistica di via della Costituzione a Settimo. Un'oasi che si è formata per caso, dopo l'alluvione, e che ospita circa 150 esemplari tra germani reali, anatre selvatiche, aironi cinerini, carpe, pesci rossi e perfino una grande tartaruga. Sull'area interviene concretamente anche l'amministrazione comunale che ha affidato alla cooperativa don Ciotti e Gianni il lavoro di costruzione della staccionata e delle casette. «Intendiamo», spiega l'assessore all'Ambiente Giuseppe Rosso, «contribuire alla difesa di quell'oasi senza snaturarla».

L'oasi ha vissuto qualche preoccupazione quando è stata individuata a Borgaro una grande forma di inquinamento al canale Sturetta. Ma il problema è stato subito isolato.

Per l'accorpamento

Una continua  
nella zona  
di Mappano

**LEINI.** «Non si può perdere la presidenza di una scuola semplicemente per ragioni politiche. Per noi rimane valida la decisione assunta il novembre scorso». L'amministrazione di Leini respinge ogni scelta che non sia l'accorpamento con la media di Mappano. Mentre la proposta definita all'assessorato provinciale il 29 dicembre scorso prevede la costituzione del polo Caselle-Borgaro-Mappano.

«Una decisione assunta a maggioranza di voti - ribadisce l'assessore Angela Ricco Pitta - che ora si vorrebbe stravolgere proponendo una deroga inattuabile per il nostro Comune. Deroga che quasi sicuramente verrà bocciata nell'incontro dell'11 gennaio prossimo e che ci imporrebbe un aumento di circa 150 iscritti in appena un anno. Una follia!». E la controversia tra i tre Comuni prosegue.



## LA POLEMICA

IL CAMPIONE  
E LA VITA  
SOTTO LA MOLE

Zidane ha trovato una città inospitale? Non tutti la pensano come il Pallone d'Oro della Juve

## Platt: Zizou non capisci, Torino è speciale

Boniek: «Pensa a vincere, poi avrai tempo di divertirti»

INSIEME alla nascita dell'euro, il '99 è iniziato con il lamento di Zidane. Zizou ama Torino. Il miglior calciatore dell'anno ha confessato di sentirsi a disagio in una città che considera triste e senza attrattive. La sua vita corre sul percorso stadio Comunale-collina dove da poco è andato a vivere in una villa con giardino. Nessuno svago, come colpo di vita un pranzo al ristorante con la moglie e i figli Enzo e Luca.

La sortita del francese che non sorride mai ha provocato subito il dibattito fra i giocatori che a Torino sono passati, hanno vinto e hanno saputo vivere la città senza esserne traumatizzati.

David Platt, attuale «supervisore» della Sampdoria, ha indossato la maglia bianconera per una stagione sola, ottenendo grandissimi risultati. «Almeno Torino gli ha lasciato un buon ricordo dal punto di vista umano: «Quando, nell'estate '92, si diffuse la notizia del mio trasferimento alla Juventus, i miei amici di Bari mi misero in guardia dicendo che Torino era una città difficile, chiusa, che mi sarei trovato male. Così ero un po' prevenuto ed anche preoccupato, anche perché nel frattempo ero sposato e la vostra sarebbe stata anche la prima città non inglese per mia moglie». Invece la realtà si rivelò completamente differente. Platt ora racconta convinto: «Torino è molto interessante e particolare. Solo perché ci sono tante cose da vedere, anche perché si respira un clima speciale. Ci siamo trovati bene che spesso, negli anni scorsi, siamo ritornati per qualche giorno a rivivere l'atmosfera. Secondo me, comunque, per un giocatore straniero è difficile l'impatto con qualsiasi città italiana. In una situazione del genere diventa importante la componente caratteriale».

Per Zibi Boniek, un bianconero dell'epoca d'oro di Platini, il problema è che forse Zidane non ha legato con i compagni: «E' vero che le epoche sono diverse, ma per me fu importante fare subito amicizia con i compagni. Con Platini, Rossi e Cabrini ci trovavamo per giocare a tennis, per una partita a carte. E' che Torino è chiusa, grigia, non è Roma tanto per intenderci. Però non mi pare un problema insuperabile. Comunque a Zidane dico di farsi coraggio: pensi a vincere, per divertirsi avrà tempo fine carriera».

**Il polacco: «Per me fu importante fare subito amicizia con i compagni. Con Platini, Rossi e Cabrini ci trovavamo per giocare a tennis oppure per una partita a carte»**



Pelé: «Proprio impossibile trovare amici francesi?»



Sotto: il francese Zidane. A destra l'inglese Platt. A sin. il polacco Boniek



Baggio2: «Per chi non è sposato è molto più facile socializzare»

## Castellani: «E' un ricco disadattato»

Alba Parietti: il francese ha ragione. Lavia: no, non è vero

sono piaciute al sindaco Valentino Castellani le dichiarazioni di Zinedine Zidane: «Di ricchi disadattati il mondo è pieno di». Che cosa vuole di più? La gente gli vuole bene, guadagna miliardi: certo il mare non glielo possiamo dare. Accetti un consiglio: impari a calarsi nella cultura e nella storia del luogo in cui si trova, cerchi di coglierne gli aspetti positivi. An-

ch'io non torinese; arrivato del Friuli a 18 anni, vivevo in collegio, in una realtà diversa da quella alla quale ero abituato e in condizioni economiche ben diverse dalle sue. Non gli chiedo di 'innamorarsi' della città come è successo a me, ma qui ci sarà pure qualcosa di buono da apprezzare. «Non mi risulta che Torino sia una città invivibile. E poi c'è un buon pubblico, un aspetto che noi

di spettacolo non dobbiamo sottovalutare». Sono parole di Gabriele Lavia, da oltre direttore dello Stadio. «A Torino sono in teatro dal mattino alla sera; quando a Roma, sto' in casa con mia moglie e i miei figli, proprio come fa Zidane». Non se la sentono di criticare il giocatore Alba Parietti, «storico doc» come Bruno Gambaretta. «Ho amato Torino - afferma

la showgirl - ma poi sono scappata. E' una città triste e tipica su se stessa, che frustra la voglia di vivere». Gambaretta: «Capisco che per una persona di origine nordafricana Torino possa essere una città difficile. Noi abbiamo il terrore d'invasione degli spazi altrui e d'essere invasi. Le parole di Zidane non mi offendono e lo dico da torinese che non vorrebbe vivere in nessuna altra città al mondo». [c. p.]

quando comincerà una nuova vita dovunque vorrà, magari nella Marsiglia che ama tanto. Ritroverà dopo, con un bel conto in banca in più, quello che la professione gli toglie adesso».

Dal fronte granata, l'ex Abbede Pele ricorda come ci volle poco per entrare in sintonia con un nuovo ambiente: «Io trovai subito amicizia in un gruppo di connazionali. Ghana. Ci davamo appuntamento in una pizzeria di corso Vittorio, trascorrevamo serate in allegria. Certo, uno si isola diventa tutto più difficile. Però non credo che Zidane abbia difficoltà a trovare a Torino dei francesi cui spendere il tempo libero». E Roberto Cravero, team-manager del Toro spiega: «Non so che tipo di problemi ambientali abbia Zidane. So, invece, che Torino è una città che può dargli tanto. Non ha il clima della Marsiglia, tuttavia Zizou deve disprezzare questa città ideale per un calciatore professionista, perché non ti opprime quando perdi e non ti esalta troppo quando vinci. Cravero ricorda un episodio significativo: «Dopo i primi tre mesi in cui viveva quasi da segregato in albergo a Napoli, Maradona venne a Torino per giocare proprio contro i granata. Dopo la partita, in televisione disse che per la prima volta da quando era arrivato in Italia aveva potuto passeggiare senza essere disturbato dalla gente. E Platini, che qui ci ha vissuto cinque anni, s'era creato i suoi posti dove star bene. Michel amava giocare a scopone. Bene, se Zidane vuole imitare Michel, si trovi a vengano. Orbanasso doccon Mondonico gli daremo qualche lezione».

Neppure i più giovani hanno motivo di lamentarsi. Christian Vieri, prima da granata, poi da juventino, se la cava con una battuta: «Certo che Torino è triste, perché adesso non ci sono più io. Scherzi a parte, se vuoi divertirti le occasioni non mancano. Io scelsi di abitare in via Cavour proprio per non isolarmi e avere accanto cinema e ristoranti». E un altro doppio ex, Di Baggio, ricorda: «Ho abitato a Torino dall'età di 12 anni. Il tempo la rende grigia, ma non è difficile fare amicizie, divertirsi, socializzare. Tuttavia capisco che uno scapolo abbia più occasioni di chi ha moglie e figli».

Fabio Vergnano

**Christian Vieri: «Se vuoi divertirti le occasioni non mancano di certo. Io scelsi di abitare in via Cavour proprio per non isolarmi e avere accanto cinema e ristoranti».**

I mille ricordi dell'ex capitano, «ragazzo del Filadelfia», diventato ora dirigente della società che punta alla promozione

## Cravero, 35 anni con il Toro nel cuore

«Radice e Zoff i maestri, ma con Mondo torno in serie A»

In lacrime, la testa abbandonata tra le ginocchia, seduto sull'erba dello stadio Giglio di Reggio Emilia ribollente di stati d'animo diversi. La tristezza infinita del Toro da una parte e la gioia sfrenata del Perugia dall'altra.

E' questa l'ultima immagine di Roberto Cravero calciatore. Sognava di chiudere la lunga carriera in maglia granata riportando il Torino in serie A, invece tutto è finito contro il palo colpito da Dorigo nella crudele lotta dei rigori che ha premiato gli umbri in quel torrido primo giorno d'estate '98.

Un'estate amara e diversa per l'ex capitano diventato, nel frattempo, team manager. Cravero non ha mai pensato di allenare, pur avendo specifica competenza tecnica. Ed era nei disegni di Vidulich e C. confermare la bandiera torinese nella nuova manovra, quella per la quale si sentiva più tagliato.

Da quel triste 21 giugno, Roberto Cravero non ha più rilasciato interviste. Spiega: «Per dare l'impressione di voler fare del protagonismo. Ero rientrato in punta di piedi e sono uscito nelle mode».

Rompe il silenzio adesso, in occasione del suo trentacinquesimo compleanno (è nato il 3 gennaio '64 a Venaria), di cui tanti, una ventina, festeggiati nel Toro dove era approdato, poco più che bambino, nel '74.

Aveva iniziato a tirare calci al pallone proprio in quel campo Filadelfia di cui restano soltanto le macerie che, verrà davvero ricostruito, potrebbe rivenderlo all'opera. Dirigente in un futuro non lontano. Cravero si reputa fortunato perché la gente granata lo ha eletto tra i suoi simboli: «Certo, adesso ci sono nuovi eroi. Lentini, Ferrante e Bonomi, ma è bello essere ricordato, ai pari di Pulci,



«Se scendi in campo devi imparare subito ad autogestirti, ora invece capisco cosa vuol dire organizzare un squadra vincente»

Cravero ieri (a sinistra) quando giocava nel Toro e ora dirigente

Sala, Graziani e gli altri campioni dell'ultimo scudetto».

All'epoca, al piccolo Cravero, tifoso del Toro, capitava di fare il raccattapalle allo stadio Comunale durante le partite di campionato. Un privilegio per quel ragazzino che, con il passare delle stagioni, sarebbe poi cresciuto, facendo tutta la trafila nelle giovanili sino a debuttare in serie A.

Poi venne ceduto in prestito al Cesena e, fortificato da due campionati in B, rientrò alla base per dare la scalata al posto di titolare. Sette campionati, sei in A e uno in B, poi il trasferimento alla Lazio e il definitivo ritorno alla casa madre nel '95, l'ultima stagione in A.

La retrocessione, la seconda sofferta con il Toro, e due inutili tentativi di risalita hanno caratterizzato l'ultimo periodo agonistico di Cravero. L'impresa che non gli riuscì da libero, vuole centrarla come dirigente in panchina, accanto a Mondonico, l'allenatore con il quale aveva sfiorato la Coppa Uefa ad Amsterdam. Il Mondo è stato, insieme

CALCIO GIOVANNILI

## Juve protagonista nel Memorial Tappari

Parte nel segno di Torino e Juventus il 18° Memorial «Piergiorgio Tappari» per Giovanissimi del Lucento. Nella 1ª giornata del torneo che apre il nuovo anno, granata e bianconeri confermano il loro predominio dimostrato in campionato e superano il Lucento e la Scuola Calcio Gabetto che si era imposta a fine dicembre nel torneo «Caduti di Superga». La Juve di Schincaglia vincitrice già 5 volte del «Tappari» supera i rossoblu padroni di casa per 3-1 e a far notizia più che la vittoria dei bianconeri è la rete luentina messa a segno dalla mezzapunta Andrea D'Alessandro su calcio di rigore. Nelle tredici partite campionato che sta

dominando, l'undici juventino è andato in gol 106 volte non subendo neppure una rete. Del Toro fa paura la linea offensiva che può contare elementi di prima categoria come Campo, Borda, Piscitelli e Prezavento. E nel match contro la Scuola Calcio Gabetto, orfana di Lengo e Fiore, proprio Alessandro Campo fa la differenza: una doppietta. Oggi sul campo di corso Lombardia entrano in scena le altre due professioniste Pro Vercelli e Varese con un programma che prevede il mattino (ore 10) Pro Vercelli-Scuola Calcio Gabetto e Varese-Lucento e nel pomeriggio (h.15) Torino-Pro Vercelli e Juventus-Varese. [p. a.]

me con Radice e Zoff, tra i tecnici più importanti per la sua definitiva affermazione.

Adesso, mette l'esperienza acquisita in un quarto di secolo al servizio della squadra. Ed è prodigo di consigli i giocatori. Cravero crede in questo Toro targato Mondonico: «Abbiamo l'organico migliore di queste tre stagioni tra i caduti, tutti i punti di vista. E le qualità per

arrivare sino in fondo tra le prime quattro».

Il ruolo che la società gli ha assegnato, quello di trait d'union con la squadra, è il suo completo gradimento perché lo tiene a stretto contatto con lo spogliatoio. Cravero dice che l'altra sua fortuna è di operare accanto a molti giocatori che, sino a qualche mese fa, erano suoi compagni: «Sto imparando il mestiere.



allenamento, e autogestirti nella vita privata. Dall'altra parte della linea del campo, viceversa, capisci che cosa vuol dire organizzare».

L'unico problema è che dovendosi dividere tra Bardonecchia e la sede, ha meno tempo da dedicare alla famiglia. Appese le scarpe al chiodo, non deve più fare i conti con la bilancia e, a tavola, si fa qualche concessione in più. E studia anche da team-manager: «Non si finisce mai di imparare».

Le ambizioni di Cravero non si fermano al compito di accompagnatore. Da grande cosa farà? La risposta è un elegante dribbling: «Lo saprete quando compirò i primi quarant'anni».

Intanto inizierà il figlio Alessandro (che nove anni fa si è aggiunto alle due sorelline) alla granata: «Non so se di professione farà il calciatore. Magari diventerà centravanti, per distinguersi dal padre, oppure si dedicherà ad altre discipline, di una cosa sono sicuro: che tifera il Toro».

Bernardi

## SPORT FLAHI

**I TORNEI OGGI.** Nelle semifinali del torneo «2000 calci al pallone» per Allievi B, l'Ardor ha battuto il Cenisa 2-0 con doppietta di Maggi e con lo stesso punteggio il Leini si è imposto sul La Chivasso con gol di Dittorio e Paparella. Oggi finale 3ª posto Cenisa-La Chivasso e finalissima Ardor-Leini. Risultati tornei Asterix. Pulcini 89: Borgaro-Borgaro Cenisa 1-1; La Chivasso-Gassino 1-0; KJ-Rivalta 9-0. Pulcini 88: Brandizzo-Mirafiori 4-1; Ivest-Alto Canavese 3-0; Baranova-Borgaro 2-0; Ciriè-Salus Giallo 1-0. Oggi sui campi Senpione e Michelin 4ª giornata. Nonno giorno di gara (ore 10, via Brissone) per il torneo «Giocando con Babbo Natale», del Borgata Lesna.

**PINOCCHIO SUGLI SCI.** Prenderà via martedì 5, da Bardonecchia, per concludersi il 14 marzo a Piancavallo, la XVII edizione del «Pinocchio sugli sci», organizzato dallo Sci Club Pescia in collaborazione con 21 società d'Italia. A Bardonecchia due giorni di gare: martedì in gara Mulcini e Cucciolini, il giorno dopo, alla Jaffreau, i Childeen per un totale di 500 atleti.

**A** Programma del Torneo Città di Collegno, categoria allievi. Ore 15: Sony Milano-Sestimo. Ore 17: Indiana Line Collegno-Scavolini Pesaro. Ore 19: Moncalieri-Varese. Ore 21: Napoli-Cus Torino. Incontri al Palazzetto di Strada Antica di Rivoli 21.

**LA** Manuela Franzin, 25enne pivot della Palmar Torino (serie B femminile), ha concluso la stagione: il giocattolo ha infatti comunicato alla società di aspettare un figlio e di non essere pertanto più in grado di scendere in campo. Al suo posto è stata ingaggiata Claudia Fusco (classe 1972, 185 cm) dall'Omicron Rivoli (stessa girone della Palmar).

**PALLAVOLO.** Oggi nella palestra di via Foa a Chieri torneo amichevole femminile cui prenderanno parte Cepi, Rivoli e Ferrero Chivasso di «De Tommasi» ed Astra Piossasco, formazioni di vertice della serie C. Il programma prevede alle 9 Ferrero-De Tommasi e dalle 11 Astra-Cepi. Nel pomeriggio le finali.



## Alcune proposte per trascorrere i giorni di festa sino all'Epifania Vi va un'escursione nel Parco?

### Al Gran Paradiso con «racchette» da neve

Grazie alle ultime nevicate, sino all'Epifania i riflettori sono puntati sulle località montane che offrono sagre "in quota" ed escursioni a mezzo della natura. Inoltre, prime uscite carnevalesche.

A Castelmone, in fondo alla Valle Sacra, vicino a Castellamonte, quattro giorni di festa nel padiglione di Piazza Martiri della Libertà. Stasera alle 21, suoni con la discoteca Radio Alfa; domani sera giochi e società; martedì 5 alle 20,30 c'è l'orchestra Harmony e, alle 23, verrà eletta Befana. Pranzo di chiusura, mercoledì 6 alle 13, con piatti piemontesi (40 mila lire; prenotazioni allo 0124/659.611). A Ceresole Reale, alla Borgata Prese, è in funzione la pista di pattinaggio su ghiaccio "Lilla". Da oggi a martedì 5, è aperta dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23; mercoledì 6, dalle 14 alle 17. Ingresso a 1 mila lire. Sempre a Ceresole, giorni aperti anche alle escursioni nel Parco del Gran Paradiso con le guide alpine del gruppo "Dislivelli": stamane alle 9, raduno in Piazza delle Guide Alpine e partenza alla volta del rifugio Jervis (2300 mt.), che sarà raggiunto adoperando le racchette da neve, un'attrezzatura idonea anche a chi non sa sci. Durante l'uscita, bissetta mercoledì 6, ci si potrà imbattere in camosci, stambecchi, aquile e gipeti. Domani, invece, escursione, sempre con le racchette, al lago del Dress (2250 mt.). Adesioni, a 1 mila lire, rivolgendosi allo 0347/434.941.

A Monforte, in piazza Chiaves, oggi entra nel vivo il primo carnevale delle Valli di Lanzo: alle 11,30, arrivo dei due personaggi locali, Tumà e Catrina, e alle 14,30 sfilata dei gruppi mascherati. A stasera alle 21, nel Salone delle Feste in frazione Villa, figuranti in costume ripropongono antichi mestieri valligiani. Martedì 5, alle 22, assaggio del carnevale locale con sfilata della Fanfara Cantorese.



Stambecchi nel Parco del Gran Paradiso. Stambecchi e mercoledì si organizzano escursioni con racchette da neve per osservare questi animali in uno stupendo paesaggio innevato. Si parte da Ceresole Reale

A Bardonecchia stasera alle ore 21 nel salone del Palazzo delle Feste si svolgerà un concerto della Filharmonia Orchestra di Chieri. Il biglietto di ingresso costa lire 10.000 con prevendita dalle ore 20 presso la biglietteria: l'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza all'Istituto Casa Amica.

Chiomonte. Martedì 5 prenderanno via le gare di sci. Al 30° slalom, il gennaio alle ore 18 presso la sala polivalente si terrà un concerto di musica da camera con al pianoforte Juko Kikuchi. Sabato 9 alle 11,30 sulla pista Giovan-

ni Agnelli si svolgerà la nona edizione della "Gara di sci d'epoca". La manifestazione è aperta a tutti, basta usare in gara i fabbricati entro il 1978. A Oulx questa sera alle 21 alle "Le Arcate" Savoulx" ci sarà l'elezione di Miss Befana '99 mentre il 6 gennaio l'Ana di Oulx e il Comune hanno organizzato in piazza Garambois, dalle 14,30, una distribuzione di panettoni e vin brulé.

Pinerolo. Oggi, ora 19 a Brindone, ultima rappresentazione del presepe vivente nella frazione di Cappella Moreri. Il racconto evangelico della nascita di Gesù verrà così ricordato dagli oltre cento figuranti che in costume interpreteranno oltre ai tradizionali personaggi principali, anche mercanti, fabbri, falegnami. Una manifestazione che coinvolge con entusiasmo gli abitanti della frazione che ha già avuto un buon successo di pubblico nelle due precedenti rappresentazioni di Natale. Per il giorno dell'Epifania a Teatro Incontro di via Caprilli 31, andrà in scena la commedia di Dario Fo «La Marcolina»; incasso in beneficenza. Tel. 0121/322.764.

## Piace Central do Brasil di Salles



Robert De Niro in una scena del film «Ronin», nelle sale dall'8 gennaio

## Cinema d'autore per iniziare il '99

Cinema d'autore per l'inizio del '99: mai come quest'anno le sale cittadine hanno proposto per le festività natalizie, oltre agli immancabili cartoons e commedie, tante pellicole d'essai. E' il caso, ad esempio dell'interessante Central do Brasil con

cui il quarantaseienne regista Walter Salles si è aggiudicato l'ultimo Filmfest di Berlino. Al centro della storia, ex insegnante che scrive alla stazione di Rio de Janeiro lettere per gli analfabeti e non sempre le spedisce, un bambino rimasto orfano. Nominato dalla critica miglior film straniero del '98 è in cartellone al Reposi 8. Il Massimo Uno propone invece un altro significativo frammento del cinema proletario di Ken Loach, l'autore inglese a cui si devono i titoli come «Piovono pietre» e «Landryd Ladybird». Il suo My name is Joe narra di un disoccupato di Glasgow che, innamorato di una assistente sociale e cerca di aiutare una coppia di giovani in difficoltà. Lui, premiato al Festival di Cannes, è Peter Mullan. Le sale del nuovo Due Giardini di Santarita ospitano il drammatico Festen dell'astro nascente del cinema europeo Thomas Vinterberg e come il Centrale la divertente commedia Sveglia Ned basata su due anziani abitanti di un villaggio irlandese che scoprono che un loro concittadino ha vinto un ricco premio alla lotteria britannica. Al Romano è in programmazione il memoriale ultimo lavoro di Woody Allen Celebrity, al Chaplin si ammira Tango di Carlos Saura.

La prima novità dell'anno nuovo è Ronin, il film di Robert De Niro atteso nelle sale venerdì 8 gennaio. Diretto dallo specialista in action-movie John Frankenheimer («Il braccio violento della legge»), racconta di un gruppo di spie riunito a Parigi per una missione. La settimana successiva sono attesi il lungometraggio a cartoni animati realizzato al computer Z la formica e il d'oltreoceano (oltre i milioni di dollari finora) Nemico pubblico. Quest'ultimo, diretto da Tony Scott («Top Gun»), è un thriller con il divo Will Smith («Men in black») nel ruolo di un rampante avvocato che, considerato improvvisamente e a sua insaputa un nemico di Stato per la sicurezza Nazionale, chiede aiuto ad un ex agente segreto impersonato da Gene Hackman.

La settimana successiva sono attesi il lungometraggio a cartoni animati realizzato al computer Z la formica e il d'oltreoceano (oltre i milioni di dollari finora) Nemico pubblico. Quest'ultimo, diretto da Tony Scott («Top Gun»), è un thriller con il divo Will Smith («Men in black») nel ruolo di un rampante avvocato che, considerato improvvisamente e a sua insaputa un nemico di Stato per la sicurezza Nazionale, chiede aiuto ad un ex agente segreto impersonato da Gene Hackman.

## APPUNTAMENTI qua e là

FRUTTICULTURA. Incontri a cadenza settimanale dall'8 gennaio per il corso di frutticoltura nel Centro Socio-Culturale in corso Nazioni Unite 32 a Cirié. Sarà tenuto Lorenzo Bonini e le iscrizioni si effettuano domani, nel Centro, sino a esaurimento dei posti (orario 20,30-22,30). Al telefono allo 011/820.76.

Dal 13 gennaio (ore 19-21), Reddocks in via Valprato 68, e per quattro mercoledì consecutivi, si terrà il corso pratico di cucina multipla con degustazione dei piatti eseguiti da Chef Kumala. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare al numero 0347-75.68.038.

Al Circolo. Con l'arrivo del nuovo anno, la scuola di cucina diretta da Fulvia Stellerone cambia nome (da «Maria Gabriella Fogli» a «La Fufi») e avvia un nuovo programma didattico. Il primo corso di gennaio comincia il 11 con lezioni di perfezionamento. Poi ci saranno lezioni sul frutticolo. Lezioni in orario serale dalla 19 alle 22, in via Marco Polo 37/5. Informazioni allo 011/500.266.

Iscrizioni aperte all'Accademia dello Spettacolo, in via Brione 40, per il «Corso principianti '99» della «Scuola di formazione dell'attore» diretta da Mario Restagno. Lezioni il martedì e giovedì dalle 18,45 alle 21,30. Quattro le discipline principali: improvvisazione, espressione, dizione e canto. Altre informazioni: 011/747.537, in orario serale.

Al Circolo Caleidos, via Dandolo 38, sono ancora aperte le iscrizioni per le visite guidate alle mostre dedicate a «Ma Ray» (Fondazione Mazzotta a Milano il 17 gennaio) e a «Maya» a Palazzo Grassi (Venezia il 20 e 21 febbraio). Per informazioni occorre rivolgersi allo 011/309.06.18 lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle 19.

EROTICA. «Erre come... conoscere e giocare i rilievi» è la mostra permanente allestita all'Environm Park, in via Livorno 60; resterà aperta anche il 6 gennaio, dalle 15 alle 19. E' realizzata con Radio Torino Popolare; allo 011/74.71.01.

Ultimi giorni per la mostra dedicata agli «Orientalisti italiani» presente alla Palazzina «Caccia» di Stupinigi fino al 6 gennaio. Percorso espositivo: dipinti, sculture, oggetti, arredamento, arti decorative. Orario, tutti i giorni dalle 10 alle 19; ingresso 12 mila lire. Informazioni più dettagliate al numero verde 167-015.475.

NARRATIVA. Alla Libreria Campus, via Rattazzi 4 prosegue il 5 gennaio la mostra delle opere di Teodorico. «Cullì» i libri trasparenti e altri oggetti narrativi. Questo l'orario: domani, ore 15,30-19; martedì, ore 10-12 e 15-19.

CONCORSO. Al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, è in distribuzione il bando del concorso letterario «Mario Pannunzio». Scadenza il 20 gennaio. Ulteriori informazioni allo 011/81.23.023.

Martedì 8 gennaio, alle 20, al Centro Interculturale «Come in via Norberto Rosa 13a», conclude il tradizionale mercatino dell'Alma Mater. In vendita profumi, saponi e suoni provenienti da molti Paesi del mondo. Informazioni più dettagliate allo 011/24.64.330.

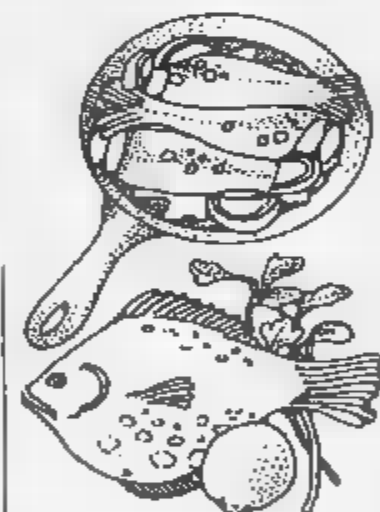
## MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

### Dove si gusta pesce

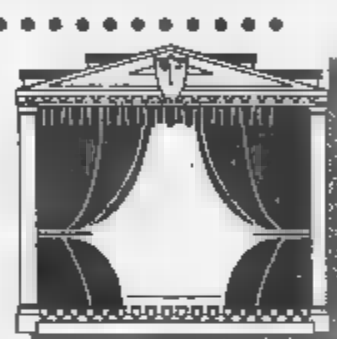
### specialista plateau royal

Forse dire che Attalla Beriss Narsi, di Luxor, è stato nominato in questi giorni Cavaliere della Repubblica fa notizia soltanto perché Attalla è di origine egiziana anche se da anni ha acquisito la cittadinanza italiana. Ma la notizia acquista plusvalore nel mondo della ristorazione to- se si spiega che stiamo parlando di «Peter l'Egiziano», personaggio noto ormai da più di tre lustri tra i frequentatori della gourmandise subalpina. E' lui il titolare del Delfino Blu, dei punti obbligati per chi è affezionato alla «del mare». Se l'umorale Peter è in giornata, da lui, nel locale di viale Orbasano, si possono davvero gustare piatti di più che soddisfacenti fatture. Primo fra tutti la grande grigliata con epifania di tranci di branzino e orata, salmone, scampi, gamberi. E poi c'è una piacevolezza che è il «riso di mare», quello che richiede matrimonio enologico, un bianco ungherese, di



stoffa e leggermente aromatizzata (ma non trascurare la lista dei vini francesi). Al Delfino Blu (il locale è di Peter da oltre anni) si gusta pure il plateau royal con trionfo di crudità marine, protagonisti ostriche bretoni e crostacei atlantici. Il prezzo? Settantamila. Vini, i vini buoni costano.

Delfino Blu  
Orbasano 277  
Spec.: grigliata e coquillages  
Dalle 12 alle 24 senza vino  
Chiuso lunedì  
Tel. 011/311.50.80

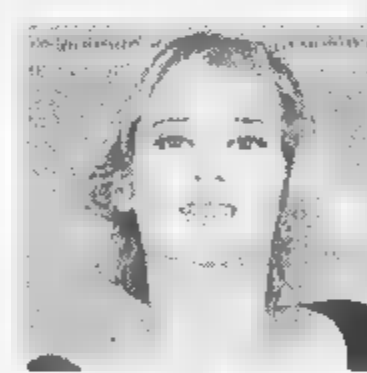


## «Chorus Line»: il famoso musical ha scoperto la lingua italiana sotto la guida di Saverio Marconi

ESCLUSIVAMENTE attori italiani, indimenticabilmente testati in italiano. E' la regola del musical made Company della Rancia, come è vero che al solo sentire il genere lo spettatore accorre perché la memoria rimanda alla scintillante Broadway, è altrettanto realistico pensare che al-

l'uscita dal teatro almeno qualcuno si chiederà se lingua e ritmo di spettacolo anglofono potrebbero rendere diversa la scena. Questo senza voler nulla togliere alla compagnia marchigiana e al regista Saverio Marconi, che negli ultimi dieci anni hanno avuto il merito di portare in giro per l'Italia i rifacimenti dei titoli della storia del musical americano, da «Cabaret» a «West side story», fino a «Grease» di due stagioni fa con Lorella Cuccarini. Marconi oggi indischiuso mago del nostrano teatro musicale e che nel percorso ha realizzato l'omaggio a Garibaldi e Giovanni il giorno della tartaruga, il primo recital interamente italiano «Frogoli» e l'andata in scena del mito «Chorus Line». Ben difficile aggiungere qualcosa a uno spettacolo che da più di quindici anni raccoglie gli applausi di tutto il mondo: la Compagnia della Rancia lo allestisce nel '90 per tre anni consecutivi con grande successo, e lo ripropone in questa stagione. A Torino è arrivato al Teatro Nuovo il 29 dicembre, una prima che ha dovuto però accontentarsi di platea piena a metà. Gli spettatori hanno certo mente la

realizzazione cinematografica del testo scritto da James Kirkwood e Nicholas Dante, l'interpretazione di Michael Douglas nei panni del regista Zach e gli stacchi veloci della telecamera sui volti dei ballerini. Perché, anche se ricordarlo pare superfluo, la storia vive sulla linea



Flavia Astolfi interpreta Cassie

## La Compagnia della Rancia sul palcoscenico del Teatro Nuovo

e i lustri sulla bella musica di «One».

INFORMAZIONI  
«Chorus Line» è al Teatro Nuovo, fino al 6 gennaio. Orario: oggi e il 6 alle 15,30; il 5 alle 20,45. Biglietto d'ingresso: 45 mila, ridotto 25 mila.

Tiziana Platzer

## A Moncalieri le opere dei pittori piemontesi provenienti dalla Gam L'Ottocento si mostra nel Castello

### Rari pezzi d'arte non esposti da parecchi anni

Le sorprese di un Museo. Tra Capodanno e l'Epifania una serie di mostre offre l'opportunità di una domenica diversa, lontana dai clamori e dalle luci dei locali di intrattenimento e dalle feste in piazza. In particolare, al Castello Reale di Moncalieri il possibile visitare, rassegna della «Pittura dell'Ottocento in Piemonte» dalla Gam di Torino (fino al 7 febbraio, domenica orario: 9-13; 14-18, tel. 011/640.16.03, ingresso lire 4000, comprensivo della visita agli appartamenti reali). Promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Moncalieri, la mostra presenta una scelta di dipinti della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea più esposti al pubblico da parecchi anni, e raramente riprodotti, che si presentano come veri e propri inediti. Accompagnata dal catalogo Celid, l'esposizione, curata da Rosanna Maggio Serra, si snoda attraverso documenti pittorici



Da un dipinto di Cesare Saccaggi

come la tela «Ecco Gerusalemme» (1862) del Gamba e il quadro «Un episodio dell'ultima persecuzione dei Valdesi nel 1696» (1875) del torinese Silvio Allason. Di Cesare Saccaggi, nato a Tortona nel

1868 e allievo all'Albertina di Andrea Gastaldi e Pier Celestino Giarli, si ammira il pastello «Alma natura aves», dove la raffigurazione è delineata con un'intonazione espressiva tra simbolismo e stile floreale. Proseguendo, s'incontrano i paesaggi di Massimo d'Azeglio, uomo politico, pittore e letterato; l'interno di figure di Torletti e quelli del Museo Egizio e del Museo Zoologico di Delleani; la graziosa figura femminile dello spagnolo Serafin De Avendaño, ha lavorato in stretto contatto col gruppo piemontese della Scuola di Rivara. I quattro dipinti di Fontanesi, infine, rivelano il clima di una pittura sottilmente romantica, la po... una rappresentazione dai delicati e soffici accenti cromatici si stempera in «tavole» quali «Cielo Grigio» e «Nuvola rossa», quest'ultima impenetrabile da una rapida e disinvolta pennellata.

Angelo Mistrangelo

## MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

E' tradizionalmente ridottissima l'attività musicale nel periodo fra Capodanno e la festa dell'Epifania: si segnalano soltanto, domani sera, il pianobar «Deo Café» (corso Sebastopoli 202/b) e, sempre domani, la jam session del circolo «Didgeridoo» (via Massan 240/35).

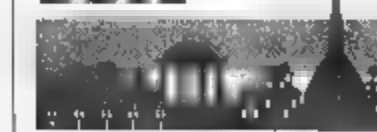
Martedì, invece, in coincidenza con la vigilia della Befana, qualcosa comincia a muoversi, a vale i pena segnalare gli appuntamenti al «Barrumbà» (via Massimo 1) dove i Disco Inferno, sempre più apprezzati affari del discorevival Anni 70; al «Mazzetto» di Gligemesh di piazza Moncalisio 13 bis, che aprirà il 1999 l'esibizione del Bluesone; al «Mc Ryan» di Moncalieri (strada Carignano 62) dove saranno di scena i Mamadi con i loro ritmi etnici. Inoltre, martedì sera «Didgeridoo» la rock band Dinotherium.

Prosegue imperterrita l'attività al «Naxos» (piazza Guala 147): oggi pomeriggio si è il consueto affluente party «Freneka» gestito da deejays Ricky Martini, Luca D'Ange-

lo e Pippo De Masi (martedì sera, invece, la festa dell'Epifania vedrà all'opera anche Gigi D'Agostino). Stasera all'Aché Barcantante (via Montebello 21) si ascolta musica americana, mentre domani sarà «Cuba Libre» con la musica latina. Ma l'appuntamento più impegnativo, martedì notte, il «Mix», sul lago Cascinetta di Ivrea, dove si respirerà l'atmosfera del «Bora Bora» di Ibiza e la partecipazione deejay di quel locale, l'inglese Dee, saranno partita anche i deejays Ralph Manuel (del «Leasure Long» di Londra), Monica Parullo e Danilo D'Andrea.

Proseguono gli appuntamenti musicali al Palazzo della Festa di Bardonecchia, dove stasera alle 21 si esibisce la Fismoroni Orchestra diretta da Mauro Agagliata: è una band di Chieri composta da 15 fisarmonisti e 7 tastieristi che propone un repertorio spaziente da brani folk, colonne sonore, latinoamericana allo swing. Ingresso 10 mila lire. Prevendite all'Ufficio informazioni turistiche dell'Ati di Bardonecchia, viale della Vittoria 44.

## DOVE



## andiamo

Allestimento pomeridiano oggi al Teatro per il nuovo brillante spettacolo di Garinei e Giovannini dal titolo «Due sole ti vorrei...» Gianfranco Jannuzzo. L'ora. La regia è di Metro Garinei. Appuntamento alle 15,30, i biglietti costano 35 mila lire. Si replica sino al 10 gennaio.

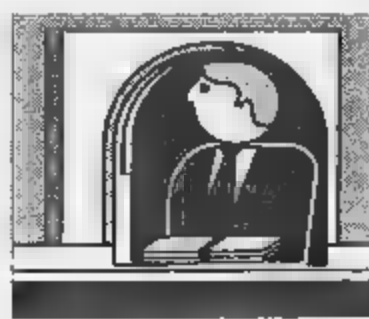
Ultimo giorno Teatro Carignano per l'allestimento «I Newyorkesi», tre atti unici firmati da drammaturghi contemporanei di alto livello quali David Mamet, Woody Allen ed Elaine Maine. Ne sono interpreti Attilio Corsini, Viviana Toniolo, Annalisa Cinoia, Carlo Lizzani. Lo spettacolo comincia alle 15,30, assistervi costa 40 mila lire. E' per la stagione Teatro Stabile.

CIRCO. Successo al Parco la Pellerina per il Circo Erani, compagnia circo. Riccardo e Nevio Erani è protagonista oggi di doppio spettacolo: appuntamento al palcoscenico è per ore 18, i biglietti costano 25 mila (ridotti 10 mila).

del numeri degli animali (giraffe, elefanti, cavalli, l'ippopotamo Poldo); la rialzata vede in scena le parecchie attrazioni internazionali della compagnia quali, ad esempio, i trapezzisti brasiliani Valeros, la contorsionista Suelen Storzi, il giocoliere Mauro Moresa, gli abili ciclisti Anselmi e i saltatori Casabianca. Il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto: il palco 40 mila lire (ridotti 20 mila), la poltrona 30 mila (ridotti 15 mila), la tribuna 20 mila (ridotti 10 mila). E' inoltre prevista, tutti i giorni dalle 10 alle 13 la visita allo Zoo. Domani, spettacoli alle 16,30 e 21,15. Il circo rimane in città sino al 10 gennaio.

FUMERO. Il Teatro Zela presenta oggi Montecarlo, ma Brindizzo 65, spettacolo brillante «Noi due soli, felicemente...» con Margherita Fumero e Gabriele Velli. La storia si ispira a quella di Feydeau e Courteline, ne è autore e regista Pier Giorgio Gili. Altri interpreti sono Giorgio Serra e Giorgio Seren Gay. L'appuntamento con il palcoscenico è per ore 18, i biglietti costano 25 mila (ridotti 10 mila).





Sono quattro le categorie di veicoli che entro il 31 dicembre devono mettersi in regola

## Auto dal '91 al '95, parte la revisione

Si può fare nelle officine autorizzate o alla Motorizzazione

Revisione in vista, quest'anno, per alcune categorie di veicoli. A prevederla, un decreto del ministero dei Trasporti e della Navigazione, che fornisce in materia tutte le indicazioni utili.

**CHI INTERESSA.** Queste sono le categorie soggette alla revisione.

1) Veicoli ad uso privato ed autocaravan immatricolati per la prima volta con targa italiana entro il 31 dicembre '95 (nel '98 la revisione è chiusa con la verifica delle auto immatricolate entro il 31 dicembre 1990 e le cui ultime cifre della targa erano 4 o 5). In pratica, si tratta delle auto comprate e immatricolate in questi cinque anni: 1991, 1992, 1993, 1994 e 1995. Sono escluse quelle sottoposte a visita e prova per l'accertamento dei requisiti di idoneità nel triennio gennaio '96-dicembre '98 o che lo saranno nel '99.

2) Autobus, autoveicoli e rimorchi di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, vetture e motocarrozzette in servizio da piazza o noleggio a conducente, autotreno, esclusi quelli immatricolati o sottoposti a visita e prova nel corso del '99.

3) Autocarri ed autoveicoli per trasporti specifici con massa complessiva a pieno carico non superiore a 3,5 tonnellate e quadricicli a motore - immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre '95 - esclusi quelli sottoposti a visita e prova nel triennio gennaio '96-dicembre '98 o che lo saranno nel '99.

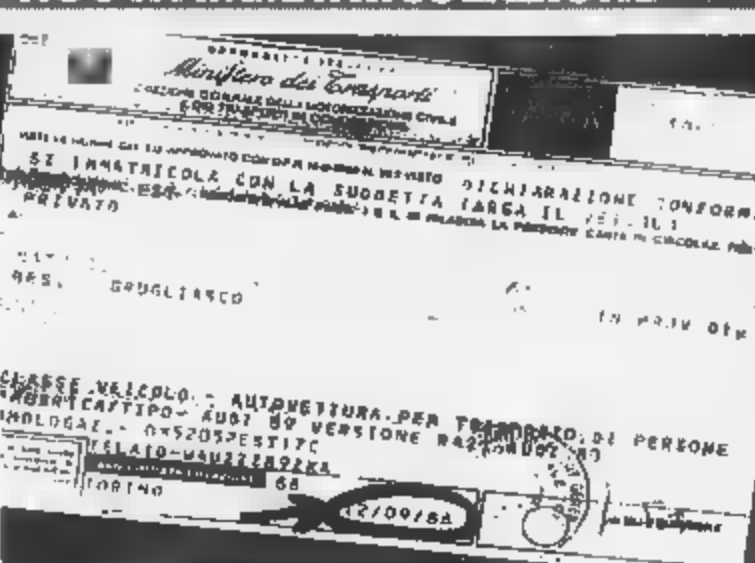
4) Rimorchi di massa totale a pieno carico non superiore a 3,5 tonnellate, immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre '95, esclusi quelli sottoposti a visita e prova nel triennio gennaio '96-dicembre '98 o che lo saranno nel '99.

**I TEMPI.** Rispetto agli anni precedenti, la revisione dei veicoli classificati nella quattro cate-

### NUOVA IMMATRICOLAZIONE

- STERZO
- CAMPO DI VISIBILITÀ DEL CONDUCENTE
- CLACSON E FARI
- ASSI
- RUOTE
- PNEUMATICI
- SOSPENSIONI
- TRASMISSIONE
- TELAI ED ELEMENTI CONNESSI
- SILENZIATORE
- SCARICHI
- TERGICRISTALLO
- TRIANGOLO DI SEGNALE
- BARRA PARAINCASTRO POSTERIORE

### NUOVA IMMATRICOLAZIONE



### DUPLICATO



rie sopraindicate segue tempi particolari: entro il mese di rilascio della carta di circolazione, se si tratta della prima revisione; entro il mese corrispondente a quello in cui è stata effettuata l'ultima revisione negli altri casi. Attenzione: per i veicoli della prima, terza e quarta categoria non è consentita la circolazione oltre la data di scadenza prevista dal decreto, anche in caso di prenotazione svolta entro i termini. Quelli della seconda categoria, invece, fanno eccezione: la prenotazione è stata effettuata entro i termini e la data dell'operazione è successiva a quella della scadenza, è consentita la circolazione sino a questa data.

**LE SANZIONI.** I trasgressori, ovvero coloro che circolano dopo le scadenze indicate senza aver ottemperato alla revisione, rischiano una multa di 242 mila lire e il ritiro immediato della carta di circolazione. Sanzioni confermate dal Comando dei vigili urbani,

con riferimento all'articolo 80 del Codice della strada.

**DOVE.** La revisione si può fare in due modi: presso la Motorizzazione o presso le imprese di autoriparazione o loro Consorzi purché debitamente autorizzate (per autoveicoli capaci di contenere al massimo 16 persone compreso il conducente, ovvero con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate). L'elenco di queste officine - tenuto ad esportare fuori del locale numero e data della concessione - è consultabile negli uffici provinciali della Motorizzazione competenti per territorio. Ecco l'insegna che garantisce all'utente di trovarsi in presenza di un'officina regolarmente autorizzata: «Motorizzazione civile Metc - Revisione autoveicoli - Officina autorizzata - Concessione n°... dal...».

**A.** Per chi invece voglia passare attraverso gli uffici della Motorizzazione, quali sono le regole. Le revisioni si

svolgono presso il centro operativo di Grugliasco (lunedì-venerdì 8-11,30; martedì-giovedì 8-11,30; 14-16) previa presentazione della domanda agli sportelli dell'ufficio provinciale della Motorizzazione, in corso Belgio 158 (lunedì-venerdì 8,30-11,30; martedì-giovedì 8,30-11,30; 14,30-16,00). Attenzione: sempre allo sportello di corso Belgio possono essere ritirati gratuitamente i moduli necessari per eseguire la prenotazione preventiva.

Per agevolare la revisione, dalla Motorizzazione civile consigliano agli utenti di controllare preventivamente anche la leggibilità del numero di telaio del veicolo (quello impresso sul telaio o sulla scocca e non soltanto quello sulla targhetta).

**INFORMAZIONI.** Ci si deve rivolgere all'Ufficio provinciale della Motorizzazione civile e dei Trasporti in concessione, tel. 011/89.81.380. (ale. mon.)

Dal primo gennaio i tempi sono più ristretti

## Obiettori di coscienza

Ora ci sono nuove norme

Cambiano, con l'anno nuovo, anche alcune norme relative al servizio militare.

Dal primo gennaio 1999 con l'entrata in vigore del decreto legislativo n° 504, solamente i diciottenni che non effettueranno il rinvio per studi dovranno sottoporsi alla visita di leva: per gli altri, studenti e non, basterà presentare la richiesta prima della visita stessa.

Occhio al calendario invece per i neo-obiettori di coscienza: i nati nel 1980 avranno tempo solo 15 giorni dopo la visita per presentare la domanda di obiezione mentre i ragazzi delle classi precedenti potranno temporeggiare fino al 31 dicembre 1999.

La Lega Obiettori di Coscienza (che ha la sede in via Assietta 13/a, telefono 011/535739) comunque, è a disposizione di chiunque abbia bisogno di informazioni «militari» o «civili» con il seguente orario: il martedì dalle ore 18 alle 19 e il giovedì dalle 10 alle 11.

### BOLLETTINO METEO

Domenica 3 Gennaio

### PREVISIONI

sul Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso; graduale miglioramento nel corso della giornata. Visibilità: ridotta per foschia. Temperature in diminuzione. Venti: moderati di direzione variabile.

### TEMPI

MASSIMA	7,5
MINIMA	3,8
UMIDITÀ (ora 14)	88%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	19,6 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

### RECORD

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	10,0	MINIMA	3,4
PRESSIONE (ora 20)	1015 hPa		
MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983	
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954	

### RECORD

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	4,4	MINIMA	3,5
PRESSIONE (ora 20)	1015 hPa		
MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983	
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954	

### IL SOLE

si leva alle ore 8 e 6 minuti; alle ore 16 e 59 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

### LA LUNA

si leva alle ore 15 e 49 minuti; cala domani alle ore 9 e 41 minuti.

## [Compilare il modulo sarà l'unico problema.]

(A, B, ...) rilasciata da  
**FATTURA DI ROMA** 30/7/90  
e valevole fino al 30/7/2000

aveva osservato il segnale 17 precedenza

Indicare il numero totale delle caselle segnate con la croce

### 13. grafico dell'incidente

Indicare: 1) il tracciato delle strade; 2) la direzione di marcia di A e B; 3) la loro posizione al momento dell'urto; 4) i segnali stradali; 5) i nomi delle strade

Patente n. **NPI 52003**  
Categ. (A, B, ...) **B**  
**DI ROMA**  
Patente valevole fino al

Se siete ■ e A vi ha procurato parecchi problemi la soluzione migliore è C: una Carrozzeria associata A.N.I.A./Renault.

Indicare con una freccia (→) il punto dell'urto iniziale

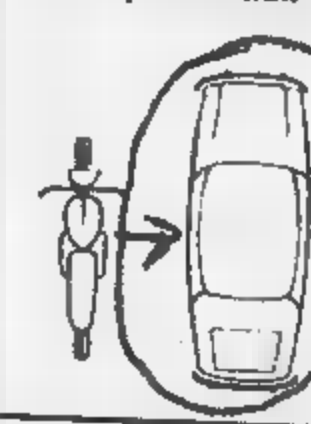


Materiali visibili  
E PARAURTI  
ERIORI  
RI RULLI

osservazioni MENTRE "A" SI

### 15. firme dei due conducenti

### 10. indicare con il punto dell'urto



11. danni materiali  
2 PORTIERE SINISTRO  
E MONTA

Non vi dovrete preoccupare di niente: penseremo a tutto noi, dal recupero dell'auto incidentata fino alla gestione dell'intera pratica assicurativa con riconsegna dell'auto riparata garantita nei tempi concordati e la possibilità di un'auto sostitutiva per il tempo della riparazione. E se la vostra auto è una Renault, oltre all'alta qualità dell'intervento garantito per le auto di tutte le marche, ci sono una serie di vantaggi in più, il controllo completo della parte meccanica e la garanzia di 12 mesi su riparazioni e ricambi.

Se avete un problema c'è sempre una soluzione vicino a voi.

Numero Verde  
**167-863210**

**CARROZZERIE RENAULT** ADERENTI ALL'ACCORDO A.N.I.A./RENAULT ITALIA DEL 24.7.1998

**BEBO CAR** C.SO FRANCIA, 222 - COLLEGNO (TO) - TEL. 0114053058

**BERRUTO C.** SO FERRARIS, 59 - CHIVASSO (TO) - TEL. 0119102182

**BERRUTO M. & C.** VIA TORINO, 99 - CIRIÈ (TO) - TEL. 0119214984

**GARDA MARIO** FRAZIONE VERNETTO, 62 - CHIANOCCHIO (TO) - TEL. 012249045

**GRUPPO MARELLO** VIA GALLUPPI, 5 (ANG. C. SO UNIONE SOVIETICA) - TORINO - TEL. 0113180000







L'assessorato annuncia molte novità relative anche a Zona blu, semafori, piano del traffico

## «In arrivo la segnaletica sulle rotatorie»

*Il Comune replica ai lettori sui problemi della viabilità*

Ancora spazio alle risposte che arrivano dalle amministrazioni dopo le segnalazioni dei lettori. In questo caso si tratta dell'assessorato alla Viabilità del Comune. Ci scusiamo per il ritardo, il Comune ci ha risposto alla fine del '98.

**CORSO VINCIGLIO.** Ecco la risposta alla segnalazione: «Un lettore il 12 settembre scorso: «Con la creazione della pista ciclabile è stato necessario arretrare il parcheggio a pettine che era presente sulla banchina; la sosta in linea, che veniva effettuata nello spazio attualmente utilizzato dalla pista ciclabile, era abusiva».

**ZONA BLU.** Al signor Alfonso Mastropietro, che chiedeva il 3 settembre '98 l'estensione della zona blu tra corso Vittorio e Einaudi, così replica il Comune: «L'estensione della zona blu a pagamento (C.so Vittorio Emanuele II - C.so Einaudi - Via Colombo) è prevista nell'ambito del progetto di regolamentazione della circolazione e della sosta redatto dal settore traffico ed approvato dalla Circoscrizione 1. Tale regolamentazione è in fase avanzata: l'allestimento e si prevede che verrà attuata in tempi brevi».

Ci aveva inviato una lettera, pubblicata il 26 settembre '98, il dottor Filippo Andrea Chiaves, nella quale chiedeva di installare una adeguata segnaletica verticale alle rotatorie. Ecco la risposta dell'assessorato: «Per rendere maggiormente sicure le intersezioni viabili della città stiamo provvedendo, dove possibile, alla realizzazione di "rotatorie alla francese". Possedendo già una rotatoria centrale, Largo Montebello è già strutturata in tali termini; pertanto essendo già in fase di stesura l'ordinanza viabile, si provvederà ad istituire il diritto di precedenza per i veicoli che percorrono la rotatoria rispetto ai mezzi provenienti dalle vie intersecanti».

**VIA.** Angelo Narduzzi il 26 settembre aveva protestato per il

manicato funzionamento del semaforo in via Cigna angolo via Maria Ausiliatrice. Ecco la risposta: «Il "progetto regolarità" attinente al servizio pubblico, ha necessariamente la disattivazione dell'impianto all'intersezione in oggetto per rendere più veloce il trasporto pubblico (linea 10) transiente su via Cigna. Tale intervento, richiesto da Atm, si è in quanto, essendo l'impianto in oggetto sincronizzato con quello di "Rondò della Forza", non consentiva una regolamentazione a sé, diversa da quella del Rondò. Per facilitare l'attraversamento pedonale di via Cigna sono stati costruiti dei "nassi" alle intersezioni; in tal modo il tragitto del pedone è abbreviato e reso più sicuro. La coda cui si riferisce la protesta dei cittadini si forma su via Maria Ausiliatrice a causa di quegli automobilisti che, percorrendo via Cigna, "occupano" l'intersezione senza poter procedere perché anch'essi, a loro volta, si trovano a fermare una coda».

**VIA VINCIGLIO.** Ecco la risposta relativa ad un quesito su corso San Maurizio. «In attuazione del Piano Urbano del Traffico, è stato istituito un Piano Esecutivo del Traffico che prevede la riorganizzazione della circolazione e della sosta nell'area compresa tra corso San Maurizio, Regina Margherita e Lungopò Machiavelli. Il Piano, presentato in Circoscrizione per l'approvazione, prevede tra gli altri l'istituzione della sosta a pagamento in tutte le vie comprese nell'area per un totale di 2464 posti auto e di un numero adeguato di di carico-scarico merci nelle vie più commerciali, l'istituzione di nuove parcheggi per handicappati ad incremento di quelle esistenti e l'istituzione di un unico in via Bava con direzione corso San Maurizio».

**STRADA.** Invece per strada Rivalta, il Comune specifica che è competente la Provincia».

### A SUPERGA



#### «Neve e fango sul piazzale»

Ci ha telefonato un ristorante che opera nei pressi della Basilica di Superga, il signor Massimo Ronco, per segnalare che il piazzale è ancora ingombro di neve e fango (la foto è di ieri pomeriggio). «disagi per i turisti. Mancano anche le toilettes, d'inverno. Aspettiamo l'opera di restauro, ma per adesso è uno sconcio».

### VIA LUSERNA DI RORÀ



#### «Bagni pubblici dimenticati»

Ci ha scritto Cristina Corona, per segnalare le condizioni di degrado della facciata (nella foto) degli ultimi edifici comunali adibiti a bagni pubblici, in via Luserna di Rorà (traversa di corso Racconigi). «La facciata è completamente scrostata, nelle grondaie crescono arbusti e le grate sul marciapiede sono rotte».

### ALLE SEGNALAZIONI

Molte proteste dei lettori, oltre alla viabilità, riguardano la pulizia delle strade. Ecco allora le risposte dell'Amiat.

**VIA SAGRA S. MICHELE.** Il 3 dicembre 1998 avevamo pubblicato la foto con le erbacce davanti alla Ex Capamiano, su segnalazione della lettrice Luisella Pellegrino. Ci risponde l'azienda che «La manutenzione e la pulizia del marciapiede segnalato sono competenza dei proprietari dello stabile dell'ex-Capamiano. Nonostante ciò, l'Amiat è intervenuta più volte a pulire, a titolo di collaborazione. L'ultimo nostro passaggio in ordine di tempo è di novembre».

**VIA PRALI.** Il signor Cavallari l'11 dicembre '98 aveva protestato per i cassonetti che non si aprono. L'Amiat promette un intervento.

**VIA.** Circa la segnalazione sul degrado dell'11 dicembre dei ponti di via Bologna, l'Amiat spiega che al servizio di nettezza urbana ha frequenza trisettimanale e risultati adeguati.

**VIA ARSENALE.** Una lettrice aveva reclamato il 19 dicembre per la scarsa pulizia del tratto di via Arsenale davanti ad un edificio che era della Rai. La risposta: «L'Amiat interviene, a puro titolo di collaborazione, in quanto il servizio non è di sua competenza, a pulire il marciapiede di fronte a via Arsenale 21».

**STRADA MONGRENO.** Buone notizie per il signor Mario, dopo la protesta del 19 dicembre: «La campana per il vetro e le lattine sarà rimessa al posto».

**Maria Onofri** il 19 dicembre protestava

perché nel quartiere E29 non si vedono gli spazzini. L'Amiat: «La nettezza urbana manuale ha frequenza settimanale. Così anche per lo spazzamento meccanizzato».

**Il 12 dicembre** il signor Aldo Zanghera aveva chiesto un intervento sui controviali di corso Regina, che l'Amiat annuncia: «Abbiamo programmato una pulizia radicale del parcheggio a pettine di corso Regina. Per fare ciò sarà necessario intervenire con la posa di segnaletica mobile».

**VIA CATANIA.** Protestava una lettrice il 20 dicembre sulla sporcizia di via Catania. L'Amiat: «Nonostante il dissesto del viale alberato, che trasmette una sensazione innegabile di trascuratezza, l'Amiat continua a rispettare la cadenza trisettimanale del servizio di pulizia».

### LE FARMACIE

**DI.** Orario 7-19,30  
Atrio stazione Porta Nuova  
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198;  
Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido F. 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stali Uniti 5; largo Orbasano 70;  
San Remo 37; via Carnia 24; via Ladama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74.  
**DI.** (19,30-9)  
Corso Vittorio Emanuele 66; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B.

**APERTA 24 ORE**  
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

011/66.96.100

### GLI ATC

#### Atc

L'Agenzia territoriale per la casa, l'Atc (ex Iacpi), ha deciso la chiusura degli uffici di corso Dante 14 nei giorni lunedì 4 e martedì 5. In ogni caso rimane operativa l'assistenza di manutenzione con il servizio di pronto intervento al numero 167-256941.

### Primo Soccorso

Il Cisom (Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta), in collaborazione con l'Ordine Mauriziano, organizza per il mese di febbraio un corso di «Primo Soccorso». La frequenza è gratuita, mentre il contributo alle spese organizzative è fissato a lire 70 mila. Le lezioni si svolgeranno una sera alla settimana, tutti i mercoledì dal 11 febbraio (fino al 7 aprile) dalle ore 21 alle 23 nell'Aula Magna «Carle» dell'Ospedale Mauriziano. Per le adesioni al corso, rivolgersi alla delegazione torinese dell'Ordine di Malta, in corso Vittorio Emanuele II n. 96 (telefono 011/5621568), dalle ore 9,30 alle 12, dal lunedì al venerdì e dalle 15 alle 17,30 del mercoledì, entro il 26 gennaio.

# SPECIALE GIOCATTOLO

Offerte valide per Lunedì 4 e Martedì 5 Gennaio

**LUNEDÌ 4 GENNAIO**  
**APERTO**  
ORARIO CONTINUATO 9.00-21.00

**CICCIO MIO CON SORPRESA**  
**79.000**

**CANE PIPI' BAU**  
**39.000**

**MODELLINI AUTO "MAISTO" assortiti 1/18**  
**22.900**

**SCONTO 20% sui PELUCHES**

**CALCETTO "TURBO GOAL"**  
**69.000**

**TAVOLA SNOW BOARD con attacchi**  
**299.000**

**PANORAMA**

**TORINO**  
Smercio per Gioielli 371  
Tel. 011/2330811



## HITROVI

**AMBRA TEATRO** T. 011-210.985: spettacoli eroici Non stop dalle 15 alle ore 4. L. 30.000/10.000.  
**AMERICA MUSIC** T. 447.7171: Stesera, ricomincia la festa debutto: Chari Sunco  
**BEVERLY** ■■■■■ Santità il salotto ■■■■■  
 Illecio 0161-935.243: ■■■■■ 15 e 21 orchestra i Baroni del liscio ■■■■■ 19  
 ■■■■■ ballo vini inclusi 25.000 ■■■■■  
 compreso, ore ■■■■■ cavalieri 15.000  
 dame omaggio. Pulman da Torino  
 ■■■■■ 14.30 piazza Derna 0347-718.6503  
**CLUB D4** ■■■■■ danze 15.30 e 21 by I Reporter Band.  
**DIAGONAL** 562.1735 - C. Vezzaglio 3 To Martedì 5 Veglione della Befana.  
**DUE RITMI** Danze San Gillo 888 ■■■■■ pomeriggio danzante ■■■■■ orchestra.  
**DU** ■■■■■ "Gardini Reali" 011 521 5275 ore 15, 19 e 21 ROK, Convegno ore 15, 15. Martedì 5 "Mister Befano".  
**GARDEN** ■■■■■ h 15-21 il ballo a la musica ■■■■■ stati donati all'uomo per sognare, domani ore 15.  
**LA LUCCIOIA** c.so Taranto 205 T. 200.097, 10-12 Colepini - 15.30-21 orch.  
**LE RDI** ■■■■■ 15, 15 e 21 in tutto il mondo si balla solo a ■■■■■ lo si diverte.  
**DANCING** ore 15 orchestra Beppe Carosso, alla ■■■■■ Barbara Lucchi 76 Massimo Ventura, Pichesi Tofinone Tel. 965.7892.  
**PATIO INVIDIA** - 661.4641. Ore 20.30.  
**TANGO** Sala Danze: pom. e sera.

## GALLERIE E MUSEI

**DEL GENASCO:** Nature. Tel. 645.247.

## ALFIERI

oggi ore 15.30  
 da martedì ore 20.45 a domenica ore 15.30

**Gianfranco Jannuzzo**  
 "Due ore sole ti vorrei"  
 di Bruno Vespa e Enrico Vanni  
 regia di Paolo Garavito

## KING

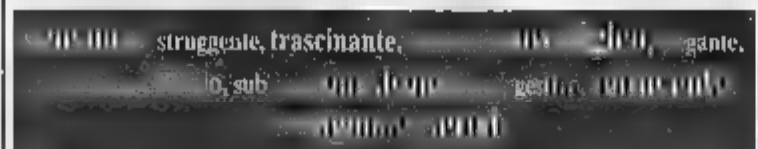
**GIUSEPPE TORNATORE**  
**TIM ROTH**  
 in  
 "La Leggenda del Pianeta dell'Oceano"

**SCUOLA IL CINEMA**  
 Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

## REPOSITORI



## CHARLIE CHAPLIN 2



Nomination al GOLDEN GLOBE  
 miglior film straniero



## LUX

CLICKATE SULLA RISATA  
 LO SCOOP DELLE VOSTRE FESTE



## LIFESTYLE

**DUE GIARDINI**  
 SALA NIRVANA  
 V. Monfalcone, 62  
 Tel. 3272214

**RICCA DI HUMOUR, UN NUOVO "CULT" IRLANDESE.**  
 Film TV

**UN CAST STRAORDINARIO**  
 il Giorno

**I SOGNI SI AVVERANO. PIÙ DIVERTIMENTO. UNO DEI MIGLIORI FILM DELL'ANNO.**  
 MLC 13

**UN GIOIELLO DI DIVERTIMENTO E SMAGLIANTE SATIRA.**  
 Secolo XIX

**PER CHI VUOL RIDERE!**  
 Centrom



**LUCKY RED**

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
 7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telescopio; 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 Agenzia di stampa; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obiettivo agricoltura; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.30 Venezie; Le auto della settimana.

**TV**  
 7.45 ■■■■■ Reporter, Notiziario condotto ■■■■■ P. Carandini; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 11.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Biontino; 23.10 Rubrica di cinema.

**TELECITY**  
 13.00 Telescopio per voi; 14.50 Alla ricerca del cristallo sacro, Film; 17.00 Telescopio per voi; 18.00 La grande vallata, TF; 19.00 Giorno; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Quelli della San Paolo, Film; 22.45 Le gnomi e il poliziotto, Film; 23.00 Telescopio per voi; 1.30 Magazine; 2.00 Non stop.

**TELECOM**  
 7.30 Datan 11; 8.30 Auto expo; 9.00 Videomagia; 12.00 Videogruppo per voi; 13.30 Auto expo; 14.00 Cartomania in tv; 15.00 Qui studio a voi studio; 19.30 Primo piano; 20.00 Cartoni; 20.30 Film; 22.30 Primo piano; 23.00 Auto expo; 24.00 Fun tv week end; 6.45 Primo piano.

**PRIMANTENNA**  
 8.30 Tg magazine; 9.00 Le auto della settimana; 10.00 Supergruppo; 10.30 Tg magazine; 11.00 La fattoria dei giorni felici, TF; 12.10 O.G.G. Cinema; 12.30 Rassegna cinematografica; 20.05 Le auto della settimana; 21.00 Abbasso mio marito, Film; 23.45 Le auto della settimana; 1.00 Tg Magazine.

**QUARTA SETTE TV**  
 7.00 Le auto della settimana; 7.45 Affari d'oro; 12.30 La terra e il sole; 13.30 Italia in festa; 14.00 Affari d'oro; 19.00 Le auto della settimana; 20.00 Tg4 speciale "L'ul di Natale"; 21.00 A Forza del meco; 23.15 ■■■■■ brio blue; 24.00 Le auto della settimana.

**TELETIME**  
 9.30 Il mercoledì; 12.30 Juvenmania; 14.40 Il festival di Alibab; 18.30 Auto oggi; 19.10 Il mercoledì; 20.00 Time sette; 22.20 Time sette; 0.45 Telescopio by night.

**QUINTA SETTE**  
 11.30 Sceneggiato; ■■■■■ Tg nazionale; 12.30 Cantatella, musicale; 13.00 Una strana coppia di sbiri, Telefilm; 14.00 Musicale; ■■■■■ Documentario; 16. ■■■■■ Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, Telefilm; ■■■■■ Tg; 19.30 Documentario; ■■■■■ Documentario; ■■■■■ Torna a casa Lesale, Film; 22.30 Tg.

**QUADRIFOGLIO ORION TV**  
 7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 21.00 Biontino, con Gianni Ravazzi; 22.30 Con i piedi per terra, Rubrica di agricoltura, alimentazione e agiturismo; 24.00 Millennium, Giochi interattivi; 0.30 T-Time, Settimanale sulle nuove tecnologie; 1.00 On line, Tutto la novità sulla telefonia e sulle comunicazioni in canore.

**TELESTUDIO**  
 7.00 Marcellina, Telenovela; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Il libro della giungla, Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 16.30 Documentario; 19.00 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Ninja il padrino, Film.

**TELEBOX**  
 7.30 Cartoni; ■■■■■ The Box; 12.00 Grande Ippica; 12.30 Telefilm; 13.00 The Box; 16.30 Film; ■■■■■ Telefilm; 19.00 Grande Ippica; 19.10 Tg 2 rete; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande Ippica; 20.30 Aresio Lupin contro Aresio Lupin, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.20 Auto d'oggi; 23.05 Club teleshopping; 23.30 Telefilm; 0.45 Film; 2.00 The Box.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non interseccive comunicazioni delle emittenti**

## BITE

**9.00** Disparatamente tua, Telenovela (anche alle 13.30); 10.15 La terra e il sole; 12.45 Notes (anche ■■■■■ 12.45, 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le auto della settimana.

**SESTA SETTE**  
 6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Evening shade, TF; 13.00 Tg; 13.30 Musicale; 18.30 Tg; 19.00 Musicale; 20.00 Documentario; 20.30 La specialità della volta, Film; 22.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Folle no stop.

**6.30** Le auto della settimana; 8.30 Telescopio; 11.30 La terra e il sole; 12.30 Le auto della settimana; 14.00 Destinazione Monaco, Film; 18.30 Le auto della settimana; 19.15 Telescopio; 20.30 Maledetta libertà, Film; 23.30 Le auto della settimana; 0.15 Telescopio.

**SESTA SETTE**  
 6.15 Informa 7; 6.30 JTV Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telescopio; 14.00 JTV; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Love dream, Film; 22.40 Informa 7; 0.30 Sexy and soda; 1.30 Informa 7; 1.45 Sexy and soda.

**TELEGIORNALI**  
 9.00 Il vento del Sud, ■■■■■ 00 Angels; 12.20 Octava dies; 13.00 Il Barone di Munchausen, Film; 14.30 Attentato al presidente, Film; 17.15 Filodiretto, ■■■■■ un rotocalco; 18.15 Rotovideo; 19.30 G. ■■■■■ d'angolo; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Il Goliath attende, Film; 22.30 Documentario.

**TELE 9**  
 9.00 Il vento del Sud, Film; 12.00 Angels; 12.20 Octava dies; 13.00 Il Barone di Munchausen, Film; 14.30 Fun di vista; 17.15 Filodiretto, ■■■■■ un rotocalco; 18.15 Rotovideo; 19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Il Goliath attende, Film; 22.30 Documentario.

**TELE 21**  
 12.00 Settegiorni (anche alle 14.00, 17.00, 18.00, 23.30); 12.30 Consigli per gli acquisti; 20.30 Fun tv; 21.00 A bassa voce - Un mondo da ascoltare; 21.30 Le auto della settimana; 22.30 Fuori gioco.

**TELE ALPI**  
 14.00 Le auto della settimana; 19.00 Telegiornale con Euronews; 18.40 Le auto della settimana; 20.45 Film; 22.45 Le auto della settimana; Rubrica d'informazione sulle auto.

**TELESTUDIO**  
 7.00 Marcellina, Telenovela; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Il libro della giungla, Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 16.30 Documentario; 19.00 Documentario; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 Ninja il padrino, Film.

**TELEBOX**  
 7.30 Cartoni; ■■■■■ The Box; 12.00 Grande Ippica; 12.30 Telefilm; 13.00 The Box; 16.30 Film; ■■■■■ Telefilm; 19.00 Grande Ippica; 19.10 Tg 2 rete; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande Ippica; 20.30 Aresio Lupin contro Aresio Lupin, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.20 Auto d'oggi; 23.05 Club teleshopping; 23.30 Telefilm; 0.45 Film; 2.00 The Box.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non interseccive comunicazioni delle emittenti**

## DORIA - ETOILE - FARO

"Mulan è bellissima! C'è tutto, in un disegno perfetto"  
 "Disney, torna Disney: inventivo, geniale, spiritoso... vanta una rara ricchezza grafica e pittorica... inventiva originale e trovate surreali!"  
 (La Nazione)  
 (Il Corriere della Sera)



**CANDIDATO A 3 GLORI D'ORO**  
**FILM (COMEDIA)** **TELEVISIONE (COMEDIA)** **TELEVISIONE (COMEDIA)**

**eliseo - VITTORIA**

"ZORRO... BANDERAS lascia il segno con il tocco magico di SPIELBERG..."  
 (Il Messaggero)

"Uno spettacolo clamoroso e divertente."  
 (Il Corriere della Sera)

"... forse è il vero film per famiglie ■■■■■ questo Natale. Lascia il segno: una ■■■■■ nel cuore."  
 (Il Giorno - La Nazione - Il Resto del Carlino)



Per saperne di più guarda lo SPECIAL sul film sul sito [www.columbiatristar.it](http://www.columbiatristar.it)

## AMBROSIO - EMPIRE - IDEAL - REPOSITORI

**MEDUSA FILM**  
 augura un felice 1999 a tutti gli spettatori



Al cinema EMPIRE tutti i giorni spettacolo anche a mezzanotte



## IL BILANCIO DEI NOLEGGIATORI

## Videocassette: Natale i torinesi hanno scelto «Full Monty»

per la riuscita commedia di James L. Brooks, «Qualcosa è cambiato», con cui Jack Nicholson e Helen Hunt si sono aggiudicati l'Oscar (edita la Columbia) e per l'ultimo lavoro dei talentosi fratelli Coen, «Il grande Lebowski», con Jeff Bridges al centro di un complicato caso di omicidio (Marchio Cecchi Gori).

Titolo di punta della Cic è stato anche «Blues Brothers - Il

mito continua», seguito del celeberrimo cult-movie di John Landis diretto dallo stesso regista. Al posto di Belushi c'è il versatile John Goodman (il mese scorso è uscito in videocassetta l'intrigante «Tocco del male» in cui l'attore americano impersona un agente di polizia a caccia di un serial killer).

Il 1999 home video si apre con alcuni titoli usciti in estate nelle sale cinematografiche: il film d'azione «Double Team» di Jean-Claude Van Damme, agente del controspionaggio americano, il musical australiano «Batsy Cline», il drammatico ed eccellente esordio alla regia di Gary Oldman «Niente per bocca», il ritorno dietro la macchina da presa di Claudio Gatti «L'odore della notte» con Valerio Mastandrea e il sentimentale «Paradiso perduto» con Ethan Hawke e la diva del momento Gwyneth Paltrow.

Daniela Cavallari

## PRIME VISIONI

**AMIA 200**  
c. G. Cesar 57, tel. 011-556.521. La gabbianella e il gatto, regia di G. G. Cesar. 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2579, 2581, 2583, 2585, 2587, 2589, 2591, 2593, 2595, 2597, 2599, 2601, 2603, 2605, 2607, 2609, 2611, 2613, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2633, 2635, 2637, 2639, 2641, 2643, 2645, 2647, 2649, 2651, 2653, 2655, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691, 2693, 2695, 2697, 2699, 2701, 2703, 2705, 2707, 2709, 2711, 2713, 2715, 2717, 2719, 2721, 2723, 2725, 2727, 2729, 2731, 2733, 2735, 2737, 2739, 2741, 2743, 2745, 2747, 2749, 2751, 2753, 2755, 2757, 2759, 2761, 2763, 2765, 2767, 2769, 2771, 2773, 2775, 2777, 2779, 2781, 2783, 2785, 2787, 2789, 2791, 2793, 2795, 2797, 2799, 2801, 2803, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2815, 2817, 2819, 2821, 2823, 2825, 2827, 2829, 2831, 2833, 2835, 2837, 2839, 2841, 2843, 2845, 2847, 2849, 2851, 2853, 2855, 2857, 2859, 2861, 2863, 2865, 2867, 2869, 2871, 2873, 2875, 2877, 2879, 2881, 2883, 2885, 2887, 2889, 2891, 2893, 2895, 2897, 2899, 2901, 2903, 2905, 2907, 2909, 2911, 2913, 2915, 2917, 2919, 2921, 2923, 2925, 2927, 2929, 2931, 2933, 2935, 2937, 2939, 2941, 2943, 2945, 2947, 2949, 2951, 2953, 2955, 2957, 2959, 2961, 2963, 2965, 2967, 2969, 2971, 2973, 2975, 2977, 2979, 2981, 2983, 2985, 2987, 2989, 2991, 2993, 2995, 2997, 2999, 3001, 3003, 3005, 3007, 3009, 3011, 3013, 3015, 3017, 3019, 3021, 3023, 3025, 3027, 3029, 3031, 3033, 3035, 3037, 3039, 3041, 3043, 3045, 3047, 3049, 3051, 3053, 3055, 3057, 3059, 3061, 3063, 3065, 3067, 3069, 3071, 3073, 3075, 3077, 3079, 3081, 3083, 3085, 3087, 3089, 3091, 3093, 3095, 3097, 3099, 3101, 3103, 3105, 3107, 3109, 3111, 3113, 3115, 3117, 3119, 3121, 3123, 3125, 3127, 3129, 3131, 3133, 3135, 3137, 3139, 3141, 3143, 3145, 3147, 3149, 3151, 3153, 3155, 3157, 3159, 3161, 3163, 3165, 3167, 3169, 3171, 3173, 3175, 3177, 3179, 3181, 3183, 3185, 3187, 3189, 3191, 3193, 3195, 3197, 3199, 3201, 3203, 3205, 3207, 3209, 3211, 3213, 3215, 3217, 3219, 3221, 3223, 3225, 3227, 3229, 3231, 3233, 3235, 3237, 3239, 3241, 3243, 3245, 3247, 3249, 3251, 3253, 3255, 3257, 3259, 3261, 3263, 3265, 3267, 3269, 3271, 3273, 3275, 3277, 3279, 3281, 3283, 3285, 3287, 3289, 3291, 3293, 3295, 3297, 3299, 3301, 3303, 3305, 3307, 3309, 3311, 3313, 3315, 3317, 3319, 3321, 3323, 3325, 3327, 3329, 3331, 3333, 3335, 3337, 3339, 3341, 3343, 3345, 3347, 3349, 3351, 3353, 3355, 3357, 3359, 3361, 3363, 3365, 3367, 3369, 3371, 3373, 3375, 3377, 3379, 3381, 3383, 3385, 3387, 3389, 3391, 3393, 3395, 3397, 3399, 3401, 3403, 3405, 3407, 3409, 3411, 3413, 3415, 3417, 3419, 3421, 3423, 3425, 3427, 3429, 3431, 3433, 3435, 3437, 3439, 3441, 3443, 3445, 3447, 3449, 3451, 3453, 3455, 3457, 3459, 3461, 3463, 3465, 3467, 3469, 3471, 3473, 3475, 3477, 3479, 3481, 3483, 3485, 3487, 3489, 3491, 3493, 3495, 3497, 3499, 3501, 3503, 3505, 3507, 3509, 3511, 3513, 3515, 3517, 3519, 3521, 3523, 3525, 3527, 3529, 3531, 3533, 3535, 3537, 3539, 3541, 3543, 3545, 3547, 3549, 3551, 3553, 3555, 3557, 3559, 3561, 3563, 3565, 3567, 3569, 3571, 3573, 3575, 3577, 3579, 3581, 3583, 3585, 3587, 3589, 3591, 3593, 3595, 3597, 3599, 3601, 3603, 3605, 3607, 3609, 3611, 3613, 3615, 3617, 3619, 3621, 3623, 3625, 3627, 3629, 3631, 3633, 3635, 3637, 3639, 3641, 3643, 3645, 3647, 3649, 3651, 3653, 3655, 3657, 3659, 3661, 3663, 3665, 3667, 3669, 3671, 3673, 3675, 3677, 3679, 3681, 3683, 3685, 3687, 3689, 3691, 3693, 3695, 3697, 3699, 3701, 3703, 3705, 3707, 3709, 3711, 3713, 3715, 3717, 3719, 3721, 3723, 3725, 3727, 3729, 3731, 3733, 3735, 3737, 3739, 3741, 3743, 3745, 3747, 3749, 3751, 3753, 3755, 3757, 3759, 3761, 3763, 3765, 3767, 3769, 3771, 3773, 3775, 3777, 3779, 3781, 3783, 3785, 3787, 3789, 3791, 3793, 3795, 3797, 3799, 3801, 3803, 3805, 3807, 3809, 3811, 3813, 3815, 3817, 3819, 3821, 3823, 3825, 3827, 3829, 3831, 3833, 3835, 3837, 3839, 3841, 3843, 3845, 3847, 3849, 3851, 3853, 3855, 3857, 3859, 3861, 3863, 3865, 3867, 3869, 3871, 3873, 3875, 3877, 3879, 3881, 3883, 3885, 3887, 3889, 3891, 3893, 3895, 3897, 3899, 3901, 3903, 3905, 3907, 3909, 3911, 3913, 3915, 3917, 3919, 3921, 3923, 3925, 3927, 3929, 3931, 3933, 3935, 3937, 3939, 3941, 3943, 3945, 3947, 3949, 3951, 3953, 3955, 3957, 3959, 3961, 3963, 3965, 3967, 3969, 3971, 3973, 3975, 3977, 3979, 3981, 3983, 3985, 3987, 3989, 3991, 3993, 3995, 3997, 3999, 4001, 4003, 4005, 4007, 4009, 4011, 4013, 4015, 4017, 4019, 4021, 4023, 4025, 4027, 4029, 4031, 4033, 4035, 4037, 4039, 4041, 4043, 4045, 4047, 4049, 4051, 4053



Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

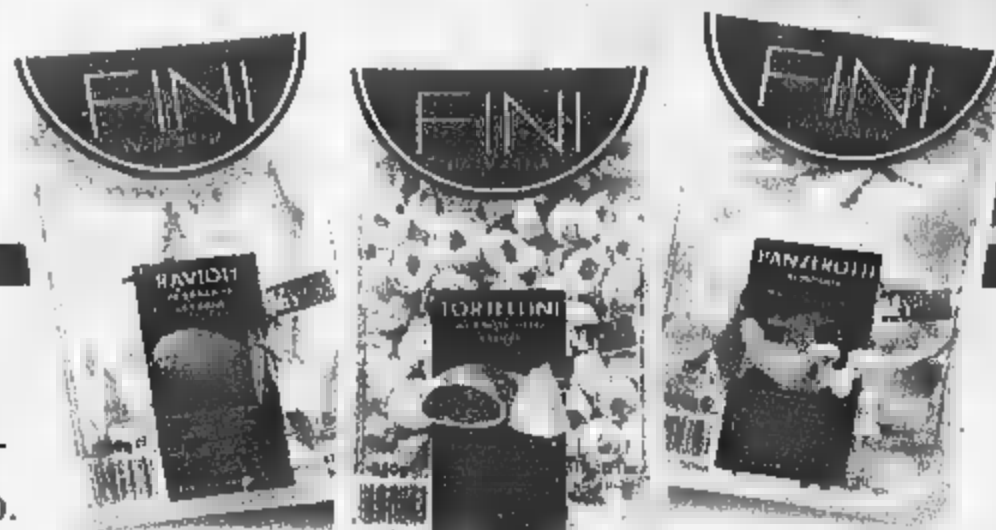
# Deborah e Fini. Campioni autentici.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

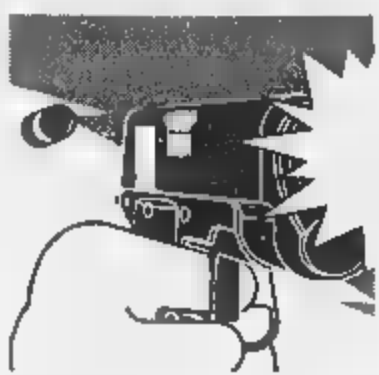
E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di



**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.





In due hanno fatto irruzione nel locale armati di mitra: le vittime freddate con un colpo in testa

## Assalto nel bar, i killer uccidono 5 volte

### Strage mafiosa a Vittoria per il controllo della droga

NOSTRO SERVIZIO

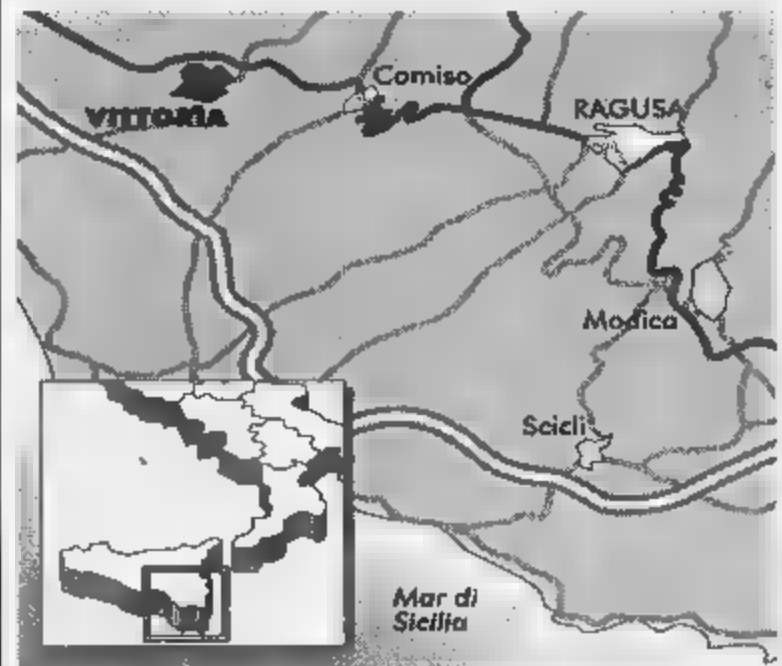
Cinque persone ammazzate a colpi di pistola. Una strage dietro cui c'è, probabilmente, lo scontro all'interno dello storico clan mafioso locale per assumersi la guida. Una delle vittime, infatti, era considerata l'attuale reggente del clan Dominante Carbonaro.

Mancavano pochi minuti alle 19, ieri, quando una Fiat Uno bianca si è fermata all'interno della stazione di servizio Esso, all'ingresso di Vittoria. Dall'auto scendono in due, i killer, il guidatore resta al suo posto. I due sicari, in pugno due pistole calibro 9, fanno irruzione nel bar dove dietro al bancone c'è il gestore e dove, nella parte più profonda, cinque persone sedute sugli sgabelli, parlano, sfogliano un giornale, bevono un caffè. I killer dritti di loro, cominciando a sparare quando hanno appena varcato la soglia del locale. Mirano alla testa e al torace, per i cinque non c'è scampo. Prima di fuggire, si avvicinano ai corpi e sparano su ognuno il colpo di grazia alla testa. Poi escono indisturbati, l'autista della Uno mette in moto e l'auto si allontana. Tre dei cadaveri sono stati trovati uno sull'altro, gli altri due poco più in là, in un estremo quanto inutile tentativo di fuga. I cinque, Angelo Mirabella, 32 anni, Claudio Motta, 21, Rosario Nobile, 27, Salvatore Ottone, 28, e Rosario Salerno, 27, erano pregiudicati con piccoli precedenti, per la maggior parte legati alla droga. Tutti schedati come appartenenti alla cosca dei Dominante Carbonaro, un potente clan che aveva sotto controllo tutte le attività illecite della zona che va da Vittoria a Gela, con forti interessi nelle estorsioni, nella droga e perfino nell'attività, questa lecita, della coltivazione dei primaticci nelle. Un clan, quello dei Dominante Carbonaro, ridotto ormai a pochi elementi, tutti molto giovani. I loro capi, a partire dai due fratelli Carbonaro, diventati pentiti, e dall'altro leader, Carmelo Dominante, sono finiti in carcere e condannati. Per questo, gli investigatori di polizia e carabinieri sono convinti che la pista più probabile per spiegare la strage sia quella del regolamento di conti interno, della lotta per impossessarsi della leadership del clan. Questo sarebbe avvalorato anche dal fatto che Mirabella era ritenuto l'attuale capo del gruppo.

La squadra mobile di Ragusa tende invece ad escludere l'altra ipotesi fatta subito dopo l'agguato, cioè che si tratti dell'azione del clan locale di Vittoria, quello dei Mannasanti, che fa capo alla famiglia dei D'Agosta, per eliminare dalla piazza chi che resta dei concorrenti. «Il D'Agosta hanno subito un duro colpo solo nel maggio scorso, non avrebbero la forza per un'azione del genere», dicono a questura. Alla Dda di Catania, cui è affidata l'inchiesta, domattina ci sarà una riunione per fare il punto sulle indagini.

Gli uomini del clan Dominante Carbonaro sono quasi tutti in carcere, arrestati in numerose operazioni antimafia. Un anno fa il gruppo, 102 persone, è stato condannato: diciotto ergastoli, uno

per Carmelo Dominante, a 520 anni di carcere per gli altri. Un altro processo, con 131 imputati, è cominciato poco più di un mese fa. La strage di ieri non ha avuto testimoni. L'unica persona che avrebbe potuto assistere al delitto dice di aver visto nulla: «Quando ho visto quei due con le pistole, mi sono buttato per dietro al bancone, ho solo sentito gli spari», ha raccontato agli inve-



Appena entrati nell'esercizio i sicari si sono diretti verso il tavolo al quale erano riuniti i cinque giovani. Il gestore, interrogato a lungo, non ha saputo fornire elementi per l'identificazione

#### IL CASO

UNA VENDETTA INFINITA

C'è un'ombra lunga sul destino di tre giovani di Ciri Marina che da un paio di giorni sembrano scomparsi nel nulla. L'ombra lunga della vendetta. Niente di certo, per il momento, ma l'ipotesi che dietro la loro sparizione ci sia la «lupara bianca» i carabinieri la terrebbero in serissima considerazione. Vendetta, revenge, come il nome dell'operazione con la quale, nel marzo scorso, sette persone erano finite in carcere perché, secondo gli investigatori (che avevano disseminato le loro «microspie»), stavano progettando un agguato in risposta ad un tentato omicidio patito dal loro gruppo. L'ombra della vendetta si allunga dal

stigator Ignazio Lorecchio, 62 anni, il gestore del bar. L'uomo è stato interrogato per ore, ma non ha potuto fornire altri particolari. Ieri Vittoria era bloccata da polizia e carabinieri, che hanno chiuso tutti gli ingressi della città. L'agguato è avvenuto in una particolarmente trafficata: il rifornimento di benzina trova a pochi passi dallo stadio comunale e dall'ospedale, accanto alla «fontana

della pace», voluta dalla città di Vittoria al tempo dei missili Cruise nella vicina Comiso e proprio alla fine della strada provinciale che collega le due cittadine. Un posto strategico per far scattare un agguato, con una piccola incognita: la presenza di un passaggio a livello che però spesso è aperto visto che di treni, a Vittoria, ne arrivano sempre meno. Questo, nonostante la città resti una delle capitali

della produzione agricola di primaticci, esportati in tutto il mondo. Interessi miliardari, sui quali anche la mafia ha messo le mani, impossessandosi di alcuni appezzamenti di terreno, regolarmente coltivati, inserendo le sue aziende nei circuiti della distribuzione alimentare. Inchieste hanno anche accertato che sotto i colophane delle serre non si coltivavano solo pomodori e melanzane, ma anche

la marijuana. Il mercato della droga, fiorente nella zona, ha già in passato provocato gravi scontri tra bande e decine di morti ammazzati. Negli ultimi tempi, però, a Vittoria sembrava regnasse una sorta di pax mafiosa. Uno strano silenzio che non era piaciuto al sindaco, Francesco Aiello, che appena settimana fa, nel corso di una riunione a Ragusa del comitato per l'ordine pubblico, aveva sollecitato al prefetto l'invio a Vittoria di uomini e mezzi delle forze dell'ordine perché «ci sono sentori che qualcosa si sta muovendo». Una tragica previsione. E adesso, c'è chi teme che in città la guerra «mafia riprenda, feroce e sanguinaria» un tempo.

Fabio Albanese

Tra le prime ipotesi avanzate dagli inquirenti c'è lo scontro all'interno dello storico clan mafioso locale: una guerra tra emergenti per assicurarsi il comando della cosca



Il cadavere di uno dei cinque giovani uccisi ieri a Vittoria in un bar

## L'ombra della lupara bianca

### Crotone, tre giovani scomparsi da 2 giorni

scorso fino a tre giorni fa, sino cioè al pomeriggio del 31 dicembre, quando i tre fratelli Mario e Lorenzo Doria, 22 e 24 anni, e Patrizio Pirillo, 22, sono stati visti in giro per le vie del paese per l'ultima volta. Erano su una Fiat Punto di colore grigio. Poi più nulla.

Mario Doria è degli scomparsi, ma è anche una delle sette persone che nel marzo scorso sono finite in carcere, per poi uscire. Lupara bianca. Certo, sottolineano i carabinieri del comando provinciale di Crotone, tante le ipotesi seguite nelle indagini, intensificate dopo che ieri mattina i familiari dei tre giovani sono andati in caserma per denunciare la scomparsa. «Revenge, vendet-

Uno dei ragazzi era finito in carcere mesi fa mentre progettava un feroce agguato

ta. Sulle bobine dei registratori con i quali i carabinieri, i primi mesi dello scorso anno, registravano le conversazioni tra i presunti affiliati al clan Santoro ci sarebbero incisi elementi che lasciano dubbi. La ricostruzione fatta dagli inquirenti è chiara: il gruppo, al cui vertice ci sarebbe stato Salvatore San-

toro, uno degli arrestati di marzo, aveva in animo di uccidere qualcuno vicino alla cosca Farao, per rispondere ad un agguato al quale, proprio quel giorno (era il 23 febbraio), era riuscito a sfuggire un congiunto del capo. Ma poiché non vi era certezza che quel fallito agguato fosse riconducibile a Farao, i Santoro avrebbero deciso di aspettare fino all'indomani mattina un eventuale chiarimento, in mancanza del quale avrebbero colpito a morte uno degli avversari e si sarebbero resi latitanti. Fra le persone che discutevano sul da farsi, che progettavano la ritorsione, con riferimenti precisi ad armi, modalità e precauzioni da prendere, c'era appunto Mario Doria.

E ad una conversazione intercettata il giorno dopo - nella quale si parlava esplicitamente del piano per eseguire l'omicidio per ritorsione, alle difficoltà legate alla presenza massiccia di carabinieri - avrebbe preso parte lo stesso Mario Doria. Mario Doria, dunque, scomparso, insieme al fratello o a Pirillo, per una «lupara bianca»? Per gli investigatori su un punto non ci sono dubbi, cioè sul fatto che il giovane fosse saldamente inserito come esecutore («temibilissimo») in un gruppo di «ndrangheta» intenzionato a diffondere «denti stretti» una posizione di primo piano raggiunta negli ultimi tre anni nel panorama criminale di Ciri Marina. (r. v.)

Sempre nel '90, il 20 settembre, tre giovani tutti di venti anni erano stati assassinati a Vittoria: Maurizio Cucuzze, Alessandro Palmieri, Rosario Ruta. Allora come oggi quei tre giovani erano sospettati di «forzato la mano, cercando di trafficare in droga senza chiedere alcun permesso». Erano stati spazzati via pochi mesi dopo essere stati notati dalla cosca locale.

Il Capodanno del '91 aveva poi fatto registrare un nuovo scontro tra le «stidde» che scorrazzano nella fascia meridionale della Sicilia. Nel bar «2001», a Palma di Montechiaro (Agrigento), poco prima della mezzanotte, alcuni killer avevano fatto irruzione uccidendo Filippo Alotto, di 30 anni, Felice Allegro e Salvatore Canicò, di 20. Anche quello fu un regolamento di conti le cui radici affondavano nello scontro di interessi tra gesi, agrigentini e ragusani. (r. v.)

Tra le vittime ci sarebbe una bimba di pochi mesi, la polizia ha aperto un'indagine

## Sei nostri amici gettati in mare

### Ragusa, la denuncia di un gruppo di immigrati

RAGUSA. Hanno chiesto aiuto politico i 70 profughi fuggiti dalla Sierra Leone e sbarcati venerdì sul litorale di Marina di Avola (Siracusa). Hanno raccontato di un viaggio durato 12 giorni, tra difficoltà e pericoli, un mercantile da cui sono stati trasbordati su un barcone di appena 12 metri. Stipati e assiderati si sono arenati presso di Marina di Avola dove sono stati soccorsi dalla guardia costiera di Siracusa. I residenti hanno so-

frutando alcune testimonianze che denunciano questa nuova tragedia dell'immigrazione clandestina. A Marina di Avola arrivate in 72, di cui 58 uomini e 14 donne. Diversi i bambini. E proprio per salvare una bimba di 4 anni che era finita in acqua, a metri dal lungomare, una persona ha telefonato al 113, facendo scattare i soccorsi. I 72 clandestini stipati su un barcone di 8 metri proveniente - secondo gli inquirenti - da Malta e dalla Tunisia. Tra loro potrebbe esserci anche un responsabile del traffico di immigrati, un cui sono stati sequestrati 5 mila dollari e che si trova in stato di fermo. In Questura vengono esaminate in queste le domande di esilio politico che l'intero gruppo ha avanzato. Nel tendone dove funziona la struttura per la prima accoglienza i profughi, tutti di religione cattolica, hanno assistito ad una ce-

lebrata per loro. A Ragusa proseguono le ricerche degli 11 clandestini rimasti in libertà dopo la fuga della notte. San Silvestro. Dal centro di accoglienza sono riusciti ad allontanarsi in 40, ma 29 sono stati ripresi e otto di loro arrestati per violenza, resistenza e danneggiamento. Il questore Alfonso Vella sta impegnando ancora i suoi uomini nella ricerca, è probabile che gli 11 immigrati siano rimasti a Ragusa ospiti di connazionali regolari. Ragusa ha il primato assoluto per regolarizzazioni eseguite sulla base della recente normativa. Esponenti della Croce Rossa hanno dichiarato che la sera di Silvestro erano pronti per nettoni a spuntare per un brindisi che avrebbe visto agenti, volontari ed immigrati alzare i bicchieri insieme. Poi la fuga ha di-

#### A NAPOLI



Trova una volpe in villa

NAPOLI. Singolare scoperta di un commerciante napoletano alla riapertura del negozio dopo le festività di fine anno: in una delle sue vetrine c'era un bellissimo esemplare di volpe viva. E' successo in una merceria della popolare via Foria. Molti quelli che hanno preso d'assalto i botteghini del lotto per tentare la sorte con i numeri 4 (la volpe), 72 (la maraviglia), 76 (la folla). Polizia e vigili del fuoco hanno catturato l'animale. (Agf)

Oltre mille miliardi verranno spesi per dolci e doni

## La Befana '99 si annuncia più povera di Babbo Natale

ROMA. Mille e quattrocento miliardi di lire. E' quanto spenderà la Befana quest'anno per recapitare la sua calza ai bambini di tutta Italia. Ma la Befana, che secondo le stime di Telefono Blu porterà nelle calze degli italiani oltre dieci milioni di calze, resta comunque più povera di Babbo Natale che per i regali sotto l'albero ha speso 2100 miliardi di lire. Ma che cosa ci sarà nelle calze del 6 gennaio? La spesa maggiore, rileva Telefono Blu, sarà per dolci e leccornie, poi seguiranno i giocattoli. Per i più grandi il dono atteso sarà quello elettronico (computer e Cd-rom), per gli ultra diciottenni grande è la richiesta di abbigliamento di «griffe» sportive. Da Telefono Blu giunge un consiglio: meglio acquistare, soprattutto per i più piccoli, giochi marcati dalla sigla CE, simbolo dell'Unione Europea, che garantisce la sicurezza e la

qualità del prodotto. Ed è ormai anche in euro la prima stima di grandi spese degli italiani, nel '99: secondo quanto prevede la Confesercenti saranno i milioni di euro (che corrispondono a circa 941 miliardi di lire, dopo l'annuncio del cambio definitivo) a essere spesi per giocattoli e dolci fino al 6 gennaio. Una spesa di circa cinquantamila lire a famiglia, solamente per i giocattoli. In occasione dell'Epifania si concentra all'incirca un terzo delle vendite di tutto il periodo festivo, e i preferiscono gli acquisti di giocattoli di costo basso o medio. Per riempire la calza oltre ai dolciumi di tutti i tipi ci sarà anche l'immancabile carbone dolce: sarà venduto per più di trecento tonnellate, con una spesa complessiva pari a 3,87 milioni di euro che circa sette miliardi e mezzo di lire. (r. cri.)



## Il racconto dei turisti: c'è chi ha passato Capodanno in auto

# Liberi, dopo un metro di neve

## La Val Soana esce dall'isolamento

**VALPRATO.** A guardarla ieri mattina, la Valsaona sembrava essersi risvegliata dopo ore di fatiche. Colpa della neve caduta a Capodanno, che ha portato gioia ai turisti ma anche tanti disagi, obbligando abitanti e villeggianti a lavorare sodo per liberare auto, cortili e strade inghiottite da oltre un metro di neve. Centodieci centimetri, per l'esattezza. Pianprato, 1515 metri, frazione di Valprato, è rimasta isolata per un giorno intero. Centinaia di villeggianti hanno potuto raggiungere il capoluogo solo ieri, quando un pallido sole ha alzato la temperatura e ha sciolto parzialmente il manto sulla strada.

Qualcuno racconta che la notte di San Silvestro è stato costretto a dormire in auto: «Dovevamo raggiungere casa a Pianprato dopo aver passato il Capodanno più basso, a Valprato: era impossibile salire con la macchina, la strada c'era più», dice Gianni Frizzi, villeggiante modenese accompagnato da fidanzata. Nel bar «Elida», al centro di questo pugno di case ai piedi dei crostoni che confinano con la Valle d'Aosta, ieri non si parlava d'altro. Accuse contro la Provincia, per il ritardo nelle operazioni di sgombero neve: «I mezzi sono arrivati dopo che c'erano già trenta centimetri buoni: una decina di ragazzi che dovevano scendere a Valprato si sono fatti sei chilometri a piedi perché l'auto era impossibile arrivarci», dice una signora.

Accuse alla Provincia perché da quel sottobosco di cinque anni fa, quando fango e acqua si mangiarono la strada che unisce le frazioni di Pianetto e Pianprato, «stati ben pochi gli interventi per ripristinare il collegamento: «Si sono ricordati di noi solo due anni fa, quando una slavina bloccò 40 turisti».

Così, dopo poco, fu costruito un primo ponte carrabile: ma ne servono altri due e la strada deve essere asfaltata prima di dire che sarà tutto finito. Occorre un paio di miliardi; l'assessor provinciale alla Viabilità, Luciano Ponzetti, assicura che tutto sarà a posto entro la fine del '99. Annette il ritardo nei lavori: «Provincia e Regione discutono su questioni di sicurezza idrogeologica». Ma respinge decisamente le critiche sul ritardo delle operazioni di sgombero neve: tra il 31 e il primo dell'anno «i cantonieri hanno lavorato

senza sosta e meritano un plauso: se ci sono stati inconvenienti, questi sono stati causati dalla nevicata eccezionale».

Dello stesso avviso il sindaco di Valprato, Danilo Crosasso: «Erano anni che cadeva tanta neve in una notte. Eppure disastri ce ne sono stati, a sentire i villeggianti e a sentire i carabinieri».



Turisti a passeggio in una stradina liberata dalla neve in Val Soana. Sopra, Maria Rosa Spezzati



nieri. Ronco impegnati a regolarsi le lamentele decise di persone infuriate: «Ci siamo mossi al lavoro, con le pale per liberare strade e cortili quando abbiamo capito che la situazione si stava facendo critica», dice Maria Rosa Spezzati. Qualcuno di loro, infine, giustifica i ritardi degli spazzaneve:

«Abbiamo saputo che mezzo si era rotto - spiega Marco Daga - e poi era inevitabile che ci fosse il dissesto. L'importante è che la neve sia arrivata». Da questa mattina, a Pianprato apre anche lo skilift e le strade ritornano tutte percorribili.

Gianpietro Maggio

Marchetti lascia

### Raschella segretario della Uil

**IVREA.** Cambio della guardia ai vertici della Camera sindacale Uil del Canavese. Domenico Raschella, 40 anni, è il nuovo segretario territoriale, alla guida anche del settore metalmeccanico Uilm. Subentra a Gianni Marchetti, che ha lasciato l'attività sindacale.

Ex dipendente Olivetti, Raschella è alla Uil dal 1990. In questi anni ha seguito soprattutto le piccole e medie imprese, occupandosi di vertenze di lavoro. «Ora mi dedicherò con il massimo impegno a questo nuovo incarico - è la sua promessa -. A partire dalla situazione della OP Computers di Scarmagno, la prima, grande questione ancora tutta da risolvere, trascurare le difficoltà delle aziende dell'indotto Olivetti».

Uno sguardo al futuro. Per Domenico Raschella il Canavese attraversa una fase complicata. «La grande azienda - dice - si ridimensiona sempre più, il territorio è poco attrezzato per far fronte a questi cambiamenti». Per il '99 la Uil continuerà le sue tradizionali attività, tra cui l'Associazione degli inquilini e il Centro di assistenza fiscale. Da inizio anno, inoltre, è attiva l'associazione per i diritti dei consumatori.

Addio a Pasquale

### Ivrea, morto il decano del Foro

**IVREA.** E' deceduto il giorno di Capodanno, a Ivrea, l'avvocato Stefano Pasquale. Aveva 73 anni, ad era il «decano» dei penalisti eporediesi. Vedovo (la moglie Francesca Boano, che era anche sua segretaria, è morta 10 anni fa), lascia 3 figli: Clara, 34 anni, Angela, di 32, Antonio, 27. Stasera, alle 20.30 nella chiesa di Sant'Ulderico, viene recitato il rosario; i funerali domani, ore 15, in Duomo.

Trent'anni fa l'avvocato Pasquale era stato nominato vice-prefetto onorario presso la Pretura di Strambino, dove per lunghi periodi (fino al 1987) è stato anche titolare della reggenza. «Di fatto - ricordano colleghi e collaboratori - è stato lui a dirigere la Pretura per diversi anni. Da tempo era messo in proprio, aprendo uno studio presso la sua abitazione in via Bertinetti 27. Di animo scherzoso e sempre pronto alle battute, non ha cessato di lavorare. Fino a Natale, quando è stato ricoverato per un edema polmonare che lo stroncò 7 giorni dopo».

Stefano Pasquale

**IN BREVE**

■ **OGGI.** Oggi sono di turno queste farmacie: Stragiotti (Ivrea, via Palestro 35); Franzone (Albiano, corso Vittorio Emanuele 51); Rossi (Lessolo, via Vittorio Emanuele 18); Conterio (Locana, via Roma 55); Babando (Favria, via Cattaneo 9); Piarucci (Candia, via Santo Stefano 3).

■ **CHIOGNE.** L'ultimo giorno dell'anno ha portato un'amara sorpresa per Mauro Caffaro, 37 anni, titolare del distributore IP in via Torino a Cuorgnè. Poco prima della chiusura, arrivati 2 giovani a volto scoperto. Minacciandolo con un coltello, si sono fatti consegnare l'incasso (circa 4 milioni e mezzo) e fuggiti in tutta velocità.

■ **LOCANA, ASSOLTO.** Il sindaco di Locana, Pier Domenico Guglielmetti, 49 anni, è stato assolto dal pretore di Ivrea dall'accusa di inquinamento dell'acqua «perché il fatto non sussiste». Il primo cittadino era finito alla sbarra dopo un'esposto presentato due anni fa alla magistratura, dopo che l'Asl riscontrò la presenza di alcuni tipi di coliformi nell'acquedotto. Davanti al giudice, invece, Guglielmetti ha potuto provare che, all'epoca dei fatti, aveva emesso un'ordinanza bollitura.

■ **FRANCESCO.** Per errore ieri sotto la fotografia dell'articolo intitolato «Cuorgnè, il '99 comincia sotto il segno di Francesca», è stata pubblicata una didascalia sbagliata. Il bimbo della fotografia in braccio alla madre, non è Ilario come è stato scritto, ma Francesco Savoretti con la mamma Angela Carlotta Azeglio.

### LOCANA

**LOCANA.** Oggi, a partire della 9, apre in questa piccola località della Valle Orco l'impianto Alpe Ciama, gestito dall'omonimo Sporting Club. La pista è situata in località Carello ed è dotata di uno ski-lift lungo 350 metri. Gli sciatori potranno utilizzarla, sia al mattino che al pomeriggio, sino a mercoledì 6 gennaio. Dopo l'Epifania, neve permettendo l'impianto osserverà per l'intero inverno il seguente orario: il sabato e la domenica, tutto il giorno; il giovedì, soltanto di pomeriggio. Il giornaliero costa 17 mila lire; il pomeridiano 13 mila lire. Proprio sulle nevi di Locana si terrà il prossimo 10 gennaio il primo appuntamento del Trofeo Comunità Montana Valli Orco e Soana, che proseguirà il 24 gennaio ad Alpetto e il 14 febbraio a Pianprato, per poi concludersi il 28 febbraio a Ceresole Reale.

### PIANPRATO

**PIANPRATO.** L'Epifania '99 sarà ricordata come un giorno importante per lo ski-lift di Pianprato, località di Valprato Soana. Se torneranno ad affacciarsi quei problemi di viabilità che ne hanno rallentato la riapertura, giungerà così a termine l'odissea di questo piccolo impianto, fino all'anno nessuno voleva rilevare, ma adesso, mercoledì 6 gennaio, riprenderà a funzionare stabilmente grazie all'impegno di due Pro loco. Infatti, nel '98 era andato deserto il concorso per la gestione della pista di 800 metri e dello ski-lift, indetto dal Comune e dalla Comunità Montana, proprietari dell'impianto. Per un mese, ci aveva provato la Pro loco di Valprato. Quest'anno, nella gestione si è aggiunta la Pro loco di Ronco. La pista sarà aperta sabato e la domenica. Giornalieri a 15 mila lire; pomeridiani a 10 mila lire.

### CAI IVREA

**IVREA.** Il CAI eporediese chiama a raccolta il suo esercito di appassionati della montagna, forte l'anno scorso di oltre milleducento soci. Venerdì prossimo, dalle 21 alle 22, nella sede di via Jervis 8, si raccoglieranno le prime iscrizioni ai corsi del '99 si farà il punto sulle escursioni con le racchette da neve, che inizieranno già il 10 gennaio; ad esse, verranno affiancate lezioni teoriche sui pericoli della montagna, ad esempio quella sulle valanghe in programma il 13 gennaio. Poi, il 22 gennaio, la presentazione del quarantesimo corso di sci alpinismo, che alternerà alle uscite in pista (una ogni due settimane fino a maggio), incontri in sede sui materiali, gli equipaggiamenti e il comportamento dello sciatore prudente. Da marzo, i corsi di arrampicata e, da maggio, quelli di alpinismo.

## DOVE E QUANDO

Nel padiglione delle feste, allestito sulla piazza di Salto Canavese, viene proposto nel pomeriggio (inizio alle 14) un recital di canti e scenette di ambientazione natalizia. A esibirsi i bambini delle scuole elementari, con il contributo e il coordinamento degli animatori, dei catechisti e del gruppo mamme della frazione cuorgnatese. Alle 21 svolge la cena di chiusura dei festeggiamenti.

Domani alle 21, nel salone pluriuso comunale di Traversella, è in concerto l'ensemble «Musica Nova», quartetto cameristico composto da flauto e archi. In programma alcune celebri pagine di Mozart e Telemann. L'ingresso è libero; organizzano i Club Amici Valchiusella e l'amministrazione comunale.

Serata a musica dal vivo, oggi, al Jammin' di via Torino 24/1 a Pavone: il gruppo di Polis. Informazioni: 0125/23.01.59.

mi da discoteca, domani sono previste gare di calcio balilla e tennis tavolo. Al padiglione approntato sulla piazza principale di Frassineto, questa sera tutti in pista grazie alla musica del complesso «Tic Tac»; domani alle 21 torneo di pinaccola.

Al salone pluriuso comunale di via Cotonificio a Strambino, alle 15.30, l'amministrazione comunale con la collaborazione delle associazioni del paese organizza un pomeriggio di incontro dedicato ai «meno giovani»; in particolare sarà reso omaggio a tutti i «ragazzi del '19» presenti.

L'amministrazione comunale di Pavone, insieme a gruppi e associazioni locali, ha aderito alla campagna di solidarietà internazionale «Time for Peace», a favore delle vittime delle mine antiumano. Si possono versare contributi, per la realizzazione di protesi ortopediche, sia nei punti di raccolta organizzati dai diversi gruppi pavonesi in paese, sia sul conto corrente postale 21209168 intestato a «Time for Peace».

## VEICOLI COMMERCIALI KM 0

# NON TEMIAMO I CONFRONTI!

### TRANSIT 1300 INIEZIONE TURBO DIESEL

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim: m.3,30 x 2,00 x 4,0  
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. 37.907.000 nostra prezzo L. 30.990.000

con IFAS SYSTEM L. 388.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI



### FORD MONDO 1.8

1.8 D 60 HP - Iniezione Q & Q - 155 km/h  
servosterzo

Listino chiavi in mano L. 17.003.000

nostra prezzo L. 15.480.000

con IFAS SYSTEM L. 191.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### FIAT TEMpra 1.8 TURBO DIESEL 70

Portata utile Q1 5,80

Listino chiavi in mano L. 20.450.000

nostra prezzo L. 18.970.000

con IFAS SYSTEM L. 238.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### REPORETTI TRANSIT TETTO REALZATO

2,5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo

Portata utile 8,50 - porta porta, doppio battente

Listino chiavi in mano L. 27.700.000

nostra prezzo L. 24.990.000

con IFAS SYSTEM L. 317.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### FORD COURIER VAN

1.8 D - 60 HP - Portata Q & S 5,10 - Volume m. cubi 2,8

servosterzo

Listino chiavi in mano L. 18.990.000

nostra prezzo L. 16.970.000

con IFAS SYSTEM L. 208.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### FORD TRANSIT VOLUME TETTO ALTO

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo

m. cubi 10,38 - Portata utile 10,80

Listino chiavi in mano L. 33.858.000

nostra prezzo L. 28.980.000

con IFAS SYSTEM L. 365.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



ULTERIORI

ALMANT 3

TUR

IT

RITIRIAMO IL VOSTRO USATO

**Euromotor**

DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

ORGANIZZAZIONE ANNUALE

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

ORARI APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

**Ifas**

CAVATREZZO

Dal 1951, auto e servizi



• giocare in rete.



## TRAME

**DI LA' DEI SOGNI.** Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Anabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**ADMIRAL.** Ambasciata 3, Atlantic 1, Augustus 2, Holiday.

**CELEBRITY.** Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

## PRIME VISIONI

**ACADEMY HALL** (1100) (1100)  
via Stenetta 5 tel. 0644237778  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**ADMIRAL** (375) (375)  
via Verbania 5 tel. 065411195  
Celebrity di Woody Allen, con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**ADMIRAL** (375) (375)  
piazza Cavour 22 tel. 063211896  
Chiese per lavoro

**ALCAZAR** (210) (210)  
via Metry del Val 14 tel. 065800999  
C'è posta per te di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.00-19.10-22.30 L. 13.000

**ALMAHRA Sala 1** (514) (514)  
via Pico della Vigina 4 tel. 0666012154  
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.05-22.30 L. 13.000

**ALMAHRA Sala 2** (514) (514)  
via Pico della Vigina 4 tel. 0666012154  
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.05-22.30 L. 13.000

**ALMAHRA Sala 3** (514) (514)  
via Pico della Vigina 4 tel. 0666012154  
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50-20.05-22.30 L. 13.000

**AMBAZZATE** (400) (400)  
via Agliardi 37 tel. 065408901  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**AMERICA** (700) (700)  
via Nati del Grande 6 tel. 065816168  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**ANTARES Sala 1** (400) (400)  
via Adriatico, 15-21 tel. 068184388  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 2** (400) (400)  
via Adriatico, 15-21 tel. 068184388  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 12.000

**APOLLO** (740) (740)  
via dei Galli e Sidamo 20 tel. 068520808  
Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 14.45-16.45-18.45-20.45-22.40 L. 12.000

**ARISTON** (900) (900)  
via Cicerone 18 tel. 065811111  
Chiese per lavoro

**ATLANTIC Sala 1** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 2** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 3** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 4** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 5** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 6** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 7** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 8** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 9** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 10** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 11** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 12** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 13** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 14** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 15** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 16** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 17** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**ATLANTIC Sala 18** (514) (514)  
via Tuscolana 745 tel. 067510656  
Il mio west di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, David Bowie. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30 L. 12.000

**CON IL** gran successo in Brasile e altrove, con i suoi Orsi d'oro e d'argento vinti all'ultimo FilmFest di Berlino, con il suo possibile Oscar, questo film di Walter Salles (42 anni, figlio di diplomatico, brasiliano vissuto a lungo a Parigi) è un simbolo della insperata rinascita di quel cinema brasiliano che pareva da decenni morto a sepollo, ucciso dalla censura politica della dittatura militare e dal dominio delle telenovelas. I personaggi sono due: un bambino bello e ostile che non conosce il padre, improvvisamente rimasto orfano di madre e solo; una donna brutta non più giovane, incattivita dall'esistenza. Tra polizia, assassini e commercianti di bambini, i due percorrono il Brasile, dalla stazione ferroviaria di Rio de Janeiro (Central do Brasil), appunto, sino ai territori più desolati del Nordeste. Cercano il padre del piccolo. Il viaggio li avvicina, l'arrivo li allontana, il percorso li aiuta a conoscere se stessi e il Paese che vuol presentarsi con una nuova immagine di modernità senza conflitti. La storia commovente, che fa pensare a «Gloria» di Cassavetes per il rapporto tra la donna e il bambino, resiste con la sobrietà al sentimentalismo.

## Dal Brasile una storia da Oscar

**CENTRAL DO BRASIL** di Walter Salles, con Fernanda Montenegro, Vinícius de Oliveira, Marília Pera, Mila Lire. Coproduzione Brasile e Usa, 1998.

**MISSOURI Sala 1** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 2** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 3** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 4** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 5** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 6** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 7** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 8** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 9** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 10** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 11** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 12** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 13** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 14** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 15** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 16** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 17** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 18** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 19** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 20** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 21** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 22** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 23** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 24** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 25** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 26** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 27** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 28** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 1** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 2** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 3** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 4** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 5** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 6** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 7** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 8** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 9** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 10** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 11** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**MISSOURI Sala 12** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Il principino d'Egypte di Brenda Chapman, Steve Hickner, Simon Wells. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 13** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

**MISSOURI Sala 14** (400) (400)  
via E. Bombelli 25 tel. 0653383193  
Paperazzi di Neri



# DAL 4 AL 17 GENNAIO SCONTO

# 330%

# SU CENTINAIA DI PRODOTTI

**ACQUI TERME (AL)**

**ALESSANDRIA**

**BIELLA**

**CIRIÉ' (TO)**

Centro Commerciale Le Alpi

**GENOVA (CN)**

Centro Commerciale

**INTRA (PV)**

Centro Commerciale Lomellina

**ORAVIA (AL)**

**PARONA L. (PV)**

Centro Commerciale Parona

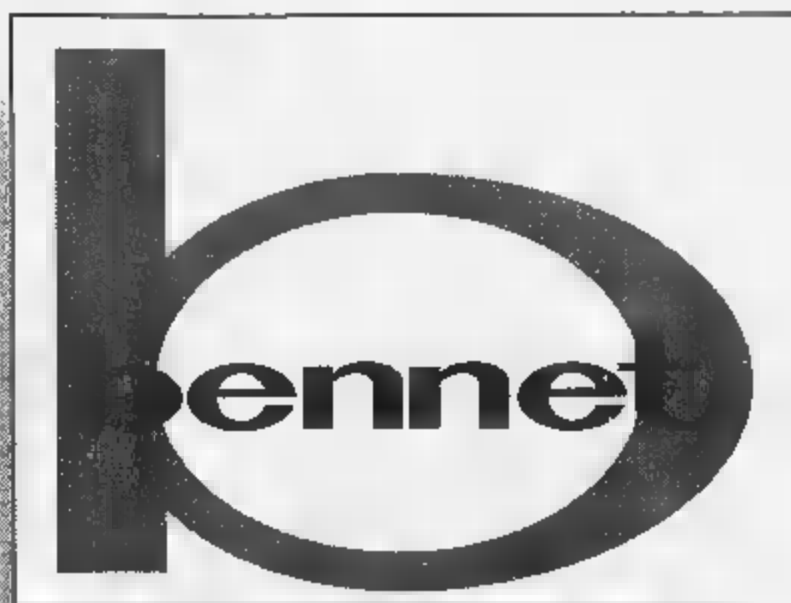
**PAVONE CANAVESE (TO)**

Centro Commerciale Pavone

**POCAPALUA (CN)**

**VERBANIA**

Centro Commerciale



**UN MONDO  
DI BENE**



**AFFRETTATI!**

Hal tempo fino al

**31 Gennaio 1999 per ritirare**

**I premi della fantastica**

**COLLEZIONE**

**BENNET CLUB**







## LA POLEMICA

IL CAMPIONE  
E LE SUE  
PROTEZIONI

INSIEME con la nascita dell'euro, il '99 si è iniziato con il lamento di Zidane. Dunque, Zizou non ama Torino. Il miglior calciatore dell'anno ha confessato di sentirsi a disagio in una città che considera triste e senza attrattive e dalla quale scapperà fra un paio d'anni.

La sortita del francese che non sorride mai ha provocato un dibattito fra i giocatori che a Torino sono passati, hanno vinto e hanno saputo vivere la città senza traumi. David Platt, attuale supervisore della Sampdoria, ha indossato la maglia bianconera per una stagione sola. Di Torino ha un buon ricordo dal punto di vista umano: «Quando, nel '92 arrivai alla Juve, gli amici di Bari mi misero in guardia dicendo che Torino era una città difficile, chiusa, che mi sarei trovato male. Così ero un po' prevenuto ed anche preoccupato, anche perché nel frattempo mi ero sposato e la vostra sarebbe stata anche la prima città non inglese per mia moglie».

Invece la realtà si rivelò completamente differente. Aggiunge Platt: «Torino è molto interessante e particolare, non solo perché ci sono tante cose da vedere, ma anche perché si respira un clima speciale. Ci siamo trovati così bene che spesso, negli anni scorsi, siamo ritornati per qualche giorno a riviverne l'atmosfera. Secondo me, comunque, per un giocatore straniero è difficile l'impatto con qualsiasi città italiana».

# Zidane ha trovato una città inospitale? Non tutti la pensano come il Pallone d'Oro della Juve

## Platt: Zizou non capisci, Torino è speciale

## CASTELLANI:

E' UN RICO DISADATTATO

Non sono piaciute al sindaco Castellani le dichiarazioni di Zidane che, in un'intervista, ha detto di star bene alla Juventus, ma di sopportare Torino, città senza sole e mare, dove conduca vita all'insegna dell'andare al campo e stare a casa, costringendo moglie e figli a una «vita dura».

«Di ricchi disadattati pieno il mondo», afferma Castellani, friulano di nascita. «Che cosa vuole di più? La gente gli vuole bene, guadagna miliardi; certo il mare non glielo possiamo dare... Vorrei però dargli un consiglio: impari a calarsi nella cultura e nella storia del luogo in cui si trova, cerchi di coglierne gli aspetti positivi». «Anch'io non sono torinese, sono arrivato dal Friuli a 11 anni, vivevo in collegio, in una realtà diversa da quella alla quale ero abituato e in condizioni economiche ben diverse dalle sue. Non gli chiedo di innamorarsi della città come è successo a me. Non gli piace il clima? D'accordo, ma in Torino ci sarà pure qualcosa di buono, da apprezzare. Troppo spesso si attribuiscono a quanto "sa fuori" i propri problemi personali».

Per Zibi Boniek, un bianconero dell'epoca d'oro di Platini, il problema è che forse Zidane non ha legato con i compagni: «E' vero che le epoche sono diverse, ma per me fu importante trovare amicizia nello spogliatoio. Con Platini, Rossi e Cabrini ci trovavamo per giocare a tennis, per una partita a carte. E' che Torino è chiusa, grigia, non è Roma tanto per intenderci. Però non mi pare un problema insuperabile. Comunque a Zidane dico di farsi coraggio: pensi a vincere, per divertirsi avrà tempo a fine stagione. Ritroverà dopo, con un bel conto in banca in più, quello che la professione gli toglie ora».

Per Zidane, miglior calciatore dell'anno Torino è una città «senza attrattive».

## Boniek: ora vinci, poi ti divertirai

Dal fronte granata, l'ex Abedi Pele ricorda come ci volle poco per entrare in sintonia con un nuovo ambiente: «Io trovai subito amici».

zio in un gruppo di connazionali del Ghana. Ci davamo appuntamento in una pizzeria di corso Vittorio, trascorrevamo serate in allegria. Certo se uno si isola diventa tutto più difficile. Però non credo che Zidane abbia difficoltà a trovare a Torino dei francesi con

cui spendere il tempo libero». E Roberto Cravero, team-manager del Toro spiega: «Non so che tipo di problemi ambientali abbia Zidane. So, invece, che Torino è una città che può dargli tanto, ideale per un calciatore professionista, perché non ti opprime quando perdi e non ti esalta troppo quando vinci. Cravero ricorda un episodio significativo: «Dopo i primi tre mesi in cui viveva quasi da segregato in albergo a Napoli, Maradona venne a Torino per giocare proprio contro i granata. Dopo la partita, in tv disse che per la prima volta da quando era arrivato in Italia aveva potuto passeggiare senza essere disturbato dalla gente». Platini, che qui ci ha vissuto 5 anni, s'era creato i posti dove stare bene. Michel amava giocare a scacchi. Bene, se Zidane vuole imitare il suo grande connazionale, si trovi un socio e venga a Orbasano dove con Mondonico gli daranno qualche lezione».

Neppure i più giovani hanno motivo di lamentarsi. Christian Vie-

ri, prima da granata, poi da juventino, non cava «una battuta». «Certo che Torino è triste, perché adesso non ci sono più i scherzi a parte, se vuoi divertirti ti occorrono non mancano. Io scelsi di abitare in un appartamento a Cavour proprio per essere a portata di mano cinema e ristoranti. E' altro doppio ex, Dino Baggio, ricorda: «Ho abitato a Torino dall'età di 12 anni. Non è difficile fare amicizia, divertirsi, socializzare. Tuttavia capisco che uno scapolo abbia più difficoltà di chi ha moglie e figli».

Anche i vip non calcistici intervengono sul caso Zidane. Gabriele Lavia, direttore del Teatro Stabile spiega: «Non mi risulta che Torino sia una città invivibile e poi c'è un buon pubblico, un aspetto che noi uomini di spettacolo non dobbiamo sottovalutare. Poi ammette: «Anch'io, quando non lavoro, sto soprattutto in casa con mia moglie e i miei figli, proprio «fa Zidane». Dice Bruno Gambarotta: «Capisco che per una persona di origine nordafricana Torino possa essere una città difficile. Non è sentito affetto e lo dico come torinese che vorrebbe vivere in nessun'altra città al mondo. Penso che quello di Zidane sia un problema di tipo fisico, direi antropologico. Infine Alba Parietti, allieva di Zidane: «Io ho amato Torino, ma poi sono scappata. E' una città triste e ripiegata su se stessa, che frustra la voglia di vivere».

Fabio Vergnani

## IN BREVE

## NEVE

Finita l'emergenza  
nella Valle Soana

Finita l'emergenza neve in Valle Soana (Canavese). Dalle frazioni isolate centinaia di villeggianti hanno potuto raggiungere Valpreto solo ieri, quando un pallido sole ha alzato la temperatura e ha sciolto parzialmente la neve sulla strada: in poche ore il manto aveva raggiunto il metro e mezzo.

## DROGA

Tagliavano l'eroina  
in un palazzo di lusso

La dose di droga venivano tagliate e confezionate in una soffitta di un elegante palazzo di piazza Arbarello, dove si trovano uffici di avvocati e notai. E lì gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno arrestato due stranieri, Moufouk Hedhi, un tunisino di 33 anni e Abdelkhalik Affar, 33 anni, marocchino. Nel loro alloggio sono stati trovati 250 grammi di eroina e altrettanti di lattosio.

## ITALIA

Gli ultimi sequestri  
nei giorni di festa

Li hanno sequestrati la sera del 31 dicembre e si è trattato dell'ultimo sequestro poche ore prima dei botti di Capodanno. Petardi, razzisti, girandole. Gli agenti del commissariato San Secondo, in una cantina di via Galluppi 12, ne hanno trovati 1749. L'altro sequestro in un magazzino di Nichelino. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno trovato centinaia di scatole con cipolle, petardi, razzisti, girandole.

## LAVORO

Rubinetti quasi assenti  
nell'alta Valle di Susa

La carenza di neve sulle montagne della Valsusa non crea solo problemi per gli imprenditori dello sci, a tutta la popolazione. Da alcuni giorni hanno infatti gravi problemi di carenza d'acqua potabile i comuni di Bussoleno, Chiomonte, Oulx ed anche Pragelato sull'altro versante in val Chisone. I sindaci hanno mobilitato protezione civile e vigili del fuoco.

## MAURIZIANO

Lunghe code e proteste  
per il pronto

Decine di malati in coda, e attese, proteste, pazienti che ieri mattina si sono recati al Mauriziano per farsi visitare al Pronto. I medici erano soltanto due e i loro prodigii non è bastato. «Ma buona parte dei pazienti non presentavano patologie che richiedessero cure urgenti precisano i sanitari».

Semi-distrutta la stazione di Meana e danneggiato il sistema di controllo del traffico

## Due teppisti bloccano il Tgv: arrestati

La stazione  
di Meana

Tornavano da Bardonecchia: notata brava sulla neve con gli amici e lo spumante, a festeggiare il nuovo anno. Alla stazione di Meana di Susa sono scesi dal treno, adesso dicono, «senza un vero perché». Si sono guardati intorno, nevicava ed era tutto deserto e allora hanno deciso di ingannare il tempo sfasciando porte, finestre, apparecchiature elettriche che controllano il traffico ferroviario e bloccano i convogli in caso di pericolo.

Anche i trecento passeggeri del Tgv Torino-Parigi tornavano da un Capodanno trascorso in città, a casa, amici e lontani parenti. Alle porte di Susa, però, il treno si è bloccato. Un minaccioso semaforo rosso lo ha tenuto inchiodato sui binari, appena fuori dalla galleria, per

quasi mezz'ora. E oltre al convoglio superveloce, vanto delle ferrovie francesi, la stessa sorte è toccata ad altri tre treni regionali, in arrivo e in partenza verso Bardonecchia. In tutto quattrocento, forse cinquecento passeggeri bloccati tra le montagne della brava di due ragazzi «normali». Ora i due vandali di Capodanno, Francesco Lapenna, studente di Torino, e Giulio Calieri, disoccupato di Milano, entrambi ventenni, sono in carcere. Contro di loro accuse da far impallidire: attentato alla si-

Per oltre trenta minuti fermi i treni della Valsusa  
Erano appena tornati dalla festa di Capodanno

curezza dei trasporti, ad impianti di pubblica utilità, reati puniti cinque e più di galera. E poi una più banale, per mente trascurabile, accusa di danneggiamento.

Tutto è successo giovedì, verso le 17. La stazione di Meana è un edificio non custodito, ma abbastanza frequentato da pendolari e sciatori. Qui non lavora nessuno: solo ogni tanto passano gli addetti alla manutenzione dei binari. Il pomeriggio del primo giorno del nuovo anno c'era proprio nessuno. Francesco Lapenna e Giulio Calieri hanno cominciato prendendo a calci le porte. Hanno divolto qualche pannello, sfondato qualche finestra. Poi partiti all'assalto delle vetrate della facciata della stazione e a quelle del sottopassaggio. Pezzi di porta sono diventati bastoni da sbattere ovunque, un'opera di devastazione durata diversi minuti. Fino a quando un abitante della zona li ha visti in azione, si è spaventato ed è corso a telefonare ai carabinieri di Susa: «Fate presto, questi due

sono come impazziti, stanno speccando tutto. Quando i militari sono arrivati il grosso del danno era già fatto. A suon di bastonate avevano spaccato anche un'apparecchiatura elettronica che controlla il traffico ferroviario. Un dispositivo di sicurezza che, attivato o danneggiato, fa scattare il segnale d'allarme su tutta la linea, i semafori che regolano il flusso dei treni e posizionano istantaneamente sul rosso e i convogli bloccano dove si trovano. Così si sono fermati due treni regionali: il primo partito da Bardonecchia e diretto a Torino, il secondo che faceva il percorso inverso, il locale della linea Torino-Pinerolo e il Tgv francese diretto a Parigi.

Tutti fermi per mezz'ora o poco meno. Fino a quando i carabinieri sono riusciti ad ammannare i due scatenati vandali di Capodanno. La Fs, poi, hanno provveduto a fare il resto. Sono stati allertati i tecnici, il danno è stato riparato e poi, «po' di cautela», è stata riattivata la circolazione.

## Sorpresa d'inizio anno con un'enciclopedia

nel testo e di tavole incise su rame fuori testo. Se l'esemplare è completo in tutte le sue parti può essere valutato - per vendita - a un privato - circa un milione di lire».

Da Bordighera Domenico V. vuole notizie su un «Dictionnaire françois-latin-italien» in due volumi, di Annibal Antonini - A. Venise, chez François Pitteri, anno 1779, e «Dialogo alla ragione della celebre Aurora Boreale vedutasi in cielo nella notte susseguente al 16 dicembre 1737 - in Lucca, 1740, Salani e Giuntini».

Il primo, secondo il dottor Pier Luca Monge, ha interesse nel campo dell'antiquariato. La seconda opera invece di Giuseppe Maria Serantoni, composta da due carte iniziali, pagine numerate, carta di errata nel fine e 4 tavole calcografiche fuori testo, può essere valutata - ben conservata e completa, 400 mila lire

per una vendita al privato».

La signora Elvira premette: «Non voglio assolutamente vendere i miei libri, ma per pura curiosità mi piacerebbe conoscere il valore». Precisa: «Possiedo una copia del volume "Forse che si forse che no" di D'Annunzio con la dedica scritta a pugno al tenente Tosselli (che era un mio parente, uno dei primi aviatori e compagni d'armi) poeta» in data 18 agosto 1918. Ho una copia del volume di Salvatore Gotta "I figli degli amant" con dedica a Elvira Daniele (era una mia zia)».

«Libri recanti la dedica di Gabriele D'Annunzio - spiega l'esperto - non sono rari, ma il volume in possesso della lettrice potrebbe comunque avere un certo valore se facesse parte del 1° migliaio di copie stampate nel 1910, a Milano, da Treves. Purtroppo la lettrice non indica la data di stampa. In questo caso, il libro, se in buone condi-

ni, può essere valutato per la vendita a un privato circa 200 mila lire. Il prezzo scende notevolmente per le migliaia di edizioni».

In quanto al volume di Salvatore Gotta può essere valutato 60 mila lire».

Potrebbe essere deluso Pier Mario C. della provincia di Cuneo che ci ha inviato un atto «con uno stemma». Risponde l'esperto: «Purtroppo non esiste né inizio né conclusione, punti sui quali, con maggior probabilità, si trovava la datazione topica e cronologica degli atti. Lo stemma è semplicemente il bollo, ammontante a due soldi, che la Cabella generale del Regno di Sardegna imponeva sugli atti notarili. Sulla base della scrittura si può datare il documento alla seconda metà del secolo XVIII».

Un consiglio a Margherita di Moncalieri, che non ci ha lasciato indirizzo: faccia vedere i suoi libri direttamente a un esperto. Alcuni (in particolare le lezioni di fisica sperimentale dell'abate Nollet, la Pratica degli speciali dell'Auda, l'Herbario del Durante e gli Elementa Physicæ di van Musschenbroek) potrebbero riservare piacevoli sorprese.

## IN BREVE

FANTASMA LIGURIA VALLE D'ADDA

Code e proteste Poste  
per pensioni in ritardo

NOVARA. Un ritardo nella consegna alle agenzie postali dei mandati di pagamento della pensione ha causato ieri mattina molte proteste da parte dei pensionati novaresi che attendevano di poter ritirare l'assegno mensile. In alcuni uffici postali le code si sono formate già dall'alba, in alcuni di riscoltare le mensilità. All'ufficio di corso Risorgimento un centinaio di pensionati ha atteso per quattro ore l'arrivo dei mandati. In un'agenzia del centro città il direttore è intervenuto per sedare la forte protesta inscenata davanti all'entrata. I mandati di pagamento vengono elaborati dai terminali elettronici dell'istituto di previdenza e Poste. Contrariamente a quanto accade di consueto, erano stati inviati al mattino, e non nei giorni precedenti a causa delle festività. Gli impiegati non avevano avuto il tempo di ultimare le operazioni.

Festa a  
che compie mille anni

BIELLA. Benna, il piccolo centro agricolo, compirà mille anni nel maggio del 1999 ed ha deciso di sottolineare l'avvenimento con un significativo programma di iniziative. Il primo momento ufficiale è previsto per oggi, con la celebrazione della messa del Millennio, mentre mercoledì verrà inaugurato il nuovo asilo, completamente restaurato. Tra le iniziative ancora da segnalare un concorso di pittura dal titolo «La capanna millenaria», promosso dal Comune.

Contro i furti in casa  
segnalate i sospetti

VALFENERA. Ha fatto affiggere in tutto il Comune, con una serie di consigli criminalistica. E' l'iniziativa avviata da Giuseppe Camisola, 32 anni, sindaco di Valfenera, un paese astigiano di poco più di 2 mila abitanti, ai confini col Torinese. «Basta con i furti in casa - ha dichiarato il primo cittadino - e per prevenire colpi e truffe occorre collaborare attivamente con le forze dell'ordine: quindi segnalare ai carabinieri la presenza di auto o persone sospette».

Prima liturgia  
in onore di Don Pollo

VERCELLI. Il 1999 della Chiesa eusebiana si apre con una ricorrenza denota di significati per il clero e i fedeli: domani si celebra infatti la prima festa liturgica del Beato don Secondino Pollo (foto). Una solenne concelebrazione sulla tomba dell'eroico cappellano alpino elevato all'onore degli altari da Giovanni Paolo II il 23 maggio durante la sua visita a Vercelli. La scala del 4 gennaio come festa del Beato Pollo coincide con il giorno del battesimo, nel 1908, del secondogenito di una coppia di braccianti agricoli che abitavano a Carasanablot, piccolo centro alle porte di Vercelli. Il sacerdote, cappellano del battaglione alpino «Val Chisone», si immolò il 26 dicembre 1941 in Montenegro mentre soccorreva un soldato rimasto ferito dopo uno scontro a fuoco nella piana di Dragali.

La liturgia di Don Pollo  
in onore di Don PolloNuovo interrogatorio  
per il serial killer

GENOVA. Nuovo interrogatorio ieri per Donato Bilancia, il serial killer da circa sei mesi detenuto nel carcere di Chiavari e che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio con il sostituto procuratore Enrico Zucca è stato piuttosto breve. Il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che erano stati solo accennati nel precedente incontro. La richiesta di rinvio a giudizio del killer dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni.



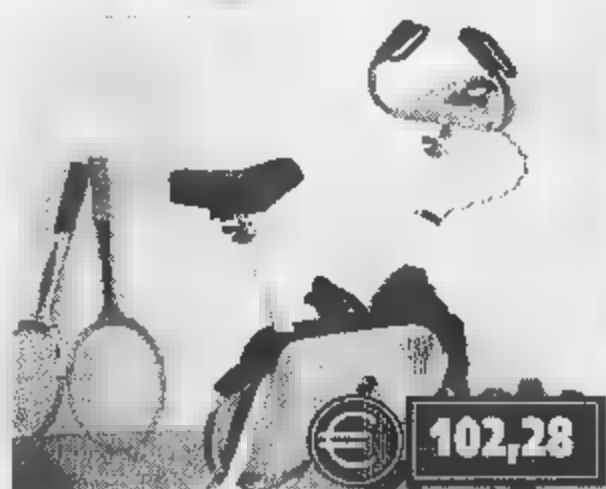
# A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

## PER Star bene in Casa

ECCO ALCUNI ESEMPI...

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE AL 16 GENNAIO 1999

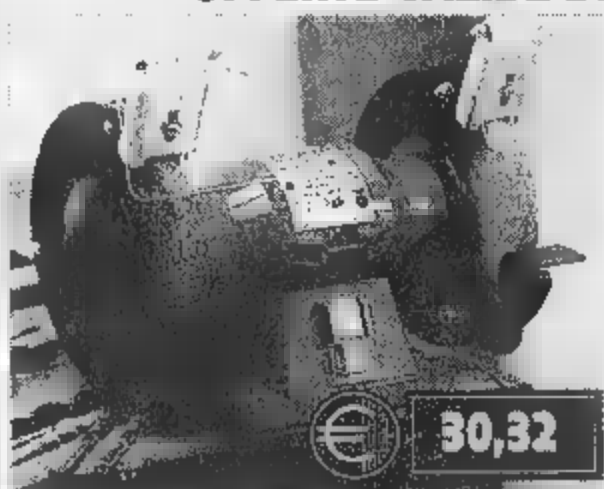
S. Leoni - MacGraph Voghera



Ciclo camera con cassetto in materiale anallergico, movimento di voga, trasmissione a cinghia con computer a 5 funzioni

€ 102,28

L. 999.000



Mola da banco YAMATO

€ 30,32

L. 59.000



Composizione centro tavola lux

€ 18,4



Bagno doccia mirra the verde ylang ylang conf. ml 500 TESORI D'ORIENTE

L. 9.600

Crema corpo mirra the verde ylang ylang conf. ml 300 TESORI D'ORIENTE

L. 9.600

Profumo aromatico mirra the verde ylang ylang conf. ml 100 TESORI D'ORIENTE

L. 9.600

Shampoo Phyto olio jojoba conf. ml 200 L'OREAL

L. 0.560

Balsamo Phyto con proteine soia conf. ml 200 L'OREAL

L. 10.560

Crema per capelli Phyto alle 7 piante conf. ml 75 L'OREAL

L. 10.560

Tisane assortite 20 filtri conf. gr 40 L'ANGELICA al kg L. 91.250

L. 3.650

Conf. da 100 filtri di The gr 150 L. 40.333

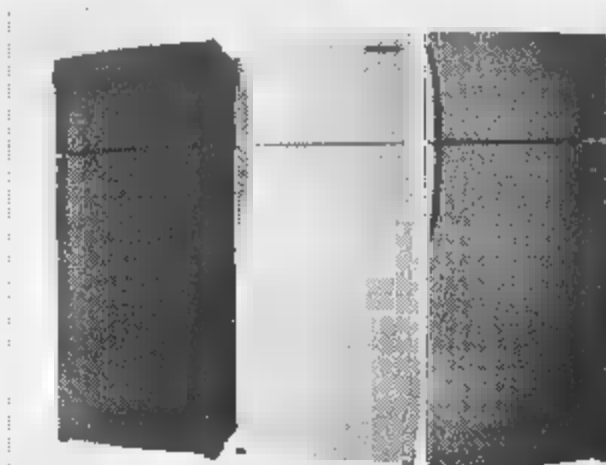
L. 6.050

Dolcificante da 300 compresse conf. gr 15 DIETOR al kg L. 316.667

L. 1.950

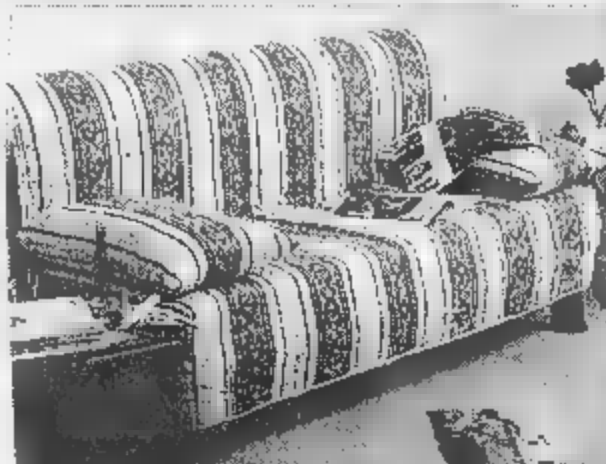
Snack alla frutta Vitasnella conf. gr 150 SAIWA al kg L. 13.000

L. 1.950



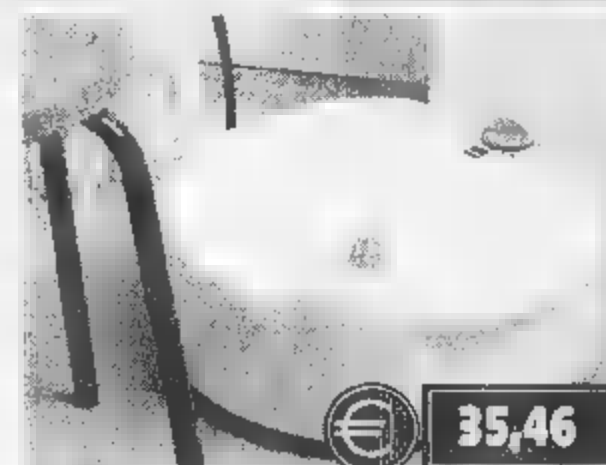
Frigorifero 430 lt GARANZIA 3 Mod. F44 VIP COLOR SANCYby SITALAL

L. 799.000



Divano pronto letto matrimoniale con rete a doghe (aperto cm 160x190x90)

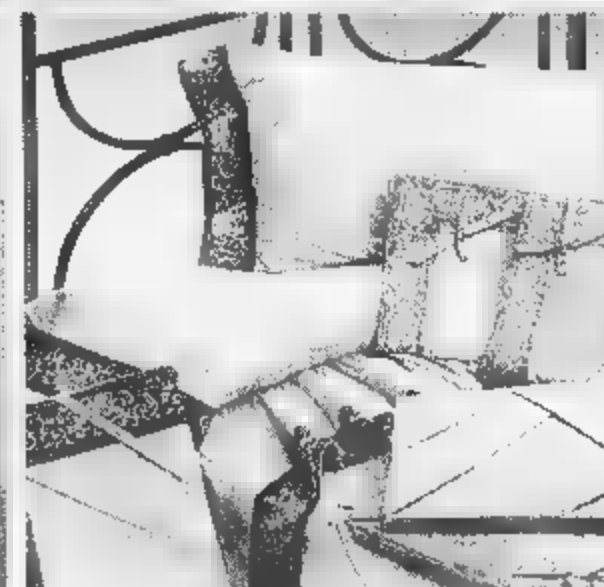
L. 399.000



Massaggiapièdi con idrobolle con 3 regolazioni Garanzia 1 anno DPE

€ 35,46

L. 69.000



Completo letto matrimoniale 100% cotone Mod. Iside

L. 99.000

Completo letto matrimoniale 100% cotone Mod. Matteo

L. 99.000

Completo letto matrimoniale 100% cotone Mod. Magnifico

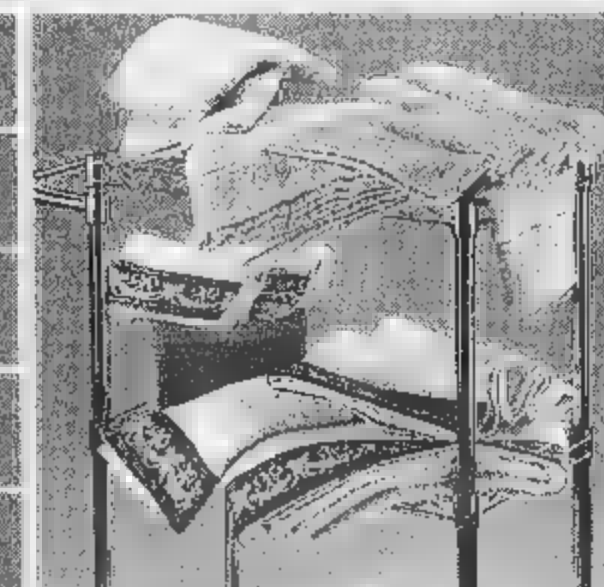
L. 99.000

Salvietta in spugna con banda in tessuto stampato

L. 11.900

Telo in spugna con banda in tessuto stampato

L. 11.900



Agos Itafinco  
FINANZIAMENTI  
SENZA INTERESSI  
A 6 - 8 - 10 MESI  
CON PRIMA

167-337100

<http://www.iper.it>

E-mail:

[iper.montebello@iper.it](mailto:iper.montebello@iper.it)

IL PUNTO DEL RISPARMIO  
SODDISFATTI  
O RIMBORSATI

ALL'IPER POSSO CAMBIARE L'IDEA, E SARO' RIMBORSATO. DECIDO DI CAMBIARE L'ARTICOLO ACQUISTATO, LO RIPORTO OTTO NEL MIO IMBALLO ORIGINALE CON RELATIVO SCONTRINO, MI CAMBIATO O, SE PREFERISCO, RIMBORSATO.



conosciamo  
l'euro!

BASE INDICATIVA: 1 EURO = 1.945,6 LIRE

DOMENICA 10 GENNAIO 1999  
APERTO DALLE 9.00 ALLE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO SITA' TRA VOGHERA E CASTEGGIO



Raffica di proteste dai paesi al buio. L'ente: «Un evento non prevedibile»

# L'Enel travolta dalla nevicata

## Ieri sera ancora mille famiglie senza luce

### E la Provincia si difende per la pulizia delle strade

ALESSANDRIA. «La Provincia ha fatto tutto il possibile» sbaglia indirizzo chi ci critica «ci accusa di essere intervenuti in ritardo per sgomberare le strade dalla neve, soprattutto in Val Curone». L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Daniele Borioli, difende l'operato dell'ente «dei suoi uomini». «Fin dalle 16 di San Silvestro avevamo allertato le nostre squadre, circa 100 persone, e i coltunisti. La Regione ci aveva però segnalato che la neve sarebbe caduta oltre i 900 metri. Abbiamo quindi poi dovuto cambiare i piani d'intervento. I problemi maggiori ci sono stati nell'Acquese, dove sono caduti fino a 100 centimetri e dove c'erano numerosi casi di rami e di tronchi che impedivano il passaggio. In ogni caso, pur essendo la nostra rete viaria molto fitta e ramificata, abbiamo eseguito almeno 5/6 passaggi per lo sgombero a Capodanno tutte le strade erano libere».

Aggiunge Borioli: «Certo, quando nevicata è inevitabile qualche disagio, soprattutto se, come la notte di San Silvestro, molte automobili sulle strade: va detto che in tanti si sono recati in località montane catene a bordo».



Sono caduti dai 50 agli 80 centimetri di neve sulle alture dell'Appennino

ALESSANDRIA. Enel al centro delle critiche dopo il lungo «black out» di Silvestro che ha lasciato al freddo e al buio circa 15 mila famiglie lungo l'intera appenninica. Sindaci e popolazioni insorgono. C'è perfino chi vuole chiedere i danni: titolari di ristoranti dell'Acquese disorientati dai clienti. Proteste sono arrivate solo ai centralini dell'Enel, ma anche a quelli dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Intanto, si torna lentamente alla normalità. Ieri sera c'erano mille utenze energia elettrica. Erano quasi 10 mila verso le 13. Il ripristino completo degli allacciamenti dovrebbe avvenire oggi.

«Quasi tutte le linee a media tensione state riparate - spiegavano ieri sera all'Enel - Restano interrotte alcune linee a bassa tensione, che servono case sparse o piccoli agglomerati. Sono invece ormai di nuovo pienamente operativi gli allacciamenti ai servizi primari: acquedotti, ripetitori e altri impianti».

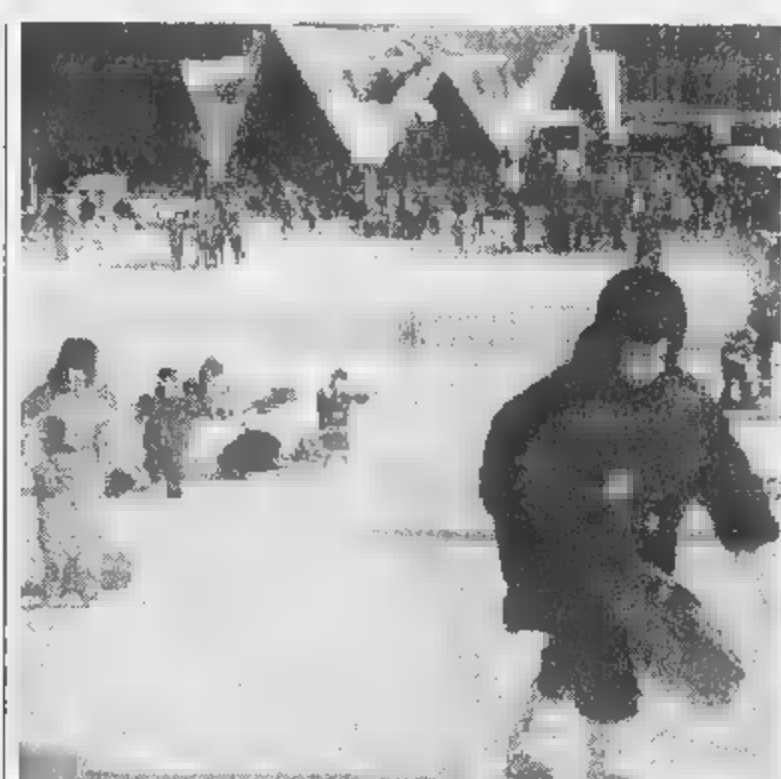
L'Enel, però, respinge le accuse che piovono sull'ente da più parti bollandolo di scarsa efficienza e di non aver operato con tempestività: «Ci siamo trovati di fronte a un evento eccezionale, non prevedibile: è caduta tanta neve ed era anche molto fradicia. Negli interventi di ripristino, oltre alle squadre delle zone Novara e Acqui, sono mobilitate quelle di Tortona, Casale e Alessandria, complessivamente oltre cento persone. Inoltre sono state coinvolte imprese esterne».

Cadendo, i rami degli alberi appesantiti dalla neve nella notte di San Silvestro hanno spezzato le linee in zone impervie. Intere vallate, dal Tortona all'Acquese, si sono trovate al buio. In diversi casi non è stato agevole raggiungere i punti di intervento, perché situati in zone impervie.

Moltissimi abitanti di paesini e di frazioni hanno vissuto con un incubo la prima notte dell'anno. Delle loro proteste si fanno portavoce i sindaci. Anche tanti locali dove si stava festeggiando l'arrivo del 1999 sono rimasti senza energia. E i disagi in parecchie abitazioni sono proseguiti fino a ieri, anche se non sono arrivate segnalazioni di emergenza gravissime.

Fortunatamente, con l'intervento massiccio di spazzaneve è stata ripristinata in tempi piuttosto brevi la viabilità.

Mauro Facciolo



Impianti in funzione. Già ieri molti hanno preso d'assalto le piste di Caldirola

### A Caldirola torna sciare

#### Placati i mugugni per il black out grazie alla riapertura delle piste

CALDIROLA. Sia pure non del tutto inattesa (anzi da molti invocata), l'improvvisa nevicata della notte di San Silvestro labbinata al disastroso «black out» che ha fatto restare al buio e al freddo quasi tutta la vasta zona appenninica ha causato un bel po' di complicazioni in un'Alta Val Curone addobbata a festa per l'ingresso nell'ultimo anno del millennio. Però l'abbondante precipitazione ha anche portato vantaggi, primo fra tutti quello di permettere finalmente la riapertura degli impianti sciistici di Caldirola, la piccola «perla» valcuronense, unica stazione di sport invernali della provincia e da sempre in balia degli eventi atmosferici, che ormai da troppi anni la penalizzano fortemente.

«Come sempre - afferma Stefano Bagliani, assessore al Turismo della Comunità montana - titolare del complesso La Gioia - siamo costretti ad affidarci a capricci meteorologici e a sperare in un'altra buona nevicata nei prossimi giorni. Ieri la neve è caduta, sia pure solo nella parte superiore delle piste, ma anche così va bene: le condizioni si manterranno, si potrà andare avanti a sciare per un bel po'».

Le strade sono sgombrare e percorribili: per gli sciatori che vogliono mettersi in viaggio sicuri del funzionamento degli impianti il consiglio è di telefonare al numero 0131.78931: risponde un puntuale servizio di informazioni.

Si scia anche nella confinante Valle Staffora, dove il manto bianco varia dai 50 centimetri del passo del Penice, ai 70 di Pian del Poggio al metro di Pian dell'Arma. Al Pian del Poggio la sciovia è aperta fin da Capodanno. La pista rossa sia quella azzurra, come d'altra parte a Capannette di Pey. Al Penice gli impianti funzionano da ieri e si prevede che si possa sciare ininterrottamente fino almeno al 10 gennaio. (e.p.)

Sulle piste oltre mezzo metro di neve

### La rabbia corre nelle valli

#### Nell'Acquese vogliono chiedere i danni

TUTTI UNITI NELLA PROTESTA

ALESSANDRIA. Enel sotto accusa, sindaci e ristoratori dell'Appennino rabbiosi.

Nei giorni scorsi si poteva prevedere, non era tornata la normalità. In alcune località di Val Borbera, Val Lemme e anche di Serravalle non era stata ancora ripristinata l'elettricità. A rischio in particolare le scorte di cibo conservate nei congelatori. Durissimo il sindaco di Calabell, Gianni Piazzale: «Com'è possibile che ogni volta che cambia il tempo in val Borbera si assista a problemi di questo genere? Non è accettabile neppure la giustificazione dell'eccezionalità della nevicata. I nostri rapporti con l'Enel sono regolati da un'insopportabile burocrazia, aumentata le tariffe, ma il servizio resta inadeguato. Questo è un danno economico per l'intera valle e un'ulteriore spinta verso il spopolamento: come possiamo pretendere che la gente rimanga se è trattata così?». Giordano Tedeschi, sindaco di Trossello: «Era prevista neve per fine anno perché non è stato organizzato un servizio adeguato? E' una vergogna».

Ieri la luce mancava ancora a Serravalle (Montespina e via Cappellezza), Gavi (Montero-



«E' stata una vergogna. Ora spieghino perché è accaduto e c'è il rischio che si ripeta» Nell'Ovadese chiesto un summit

Due sindaci Gianni Piazzale di Calabell Renzo Ravera di Cassinelle

tondo e Rovereto), Bosio (Capanne di Marcarolo), A Borassi, frazione di Roccaforte, fuoriuso l'illuminazione pubblica. E continuava il black out a Capanne di Cosola. (m.p.)

Molte cascine, frazioni, borghate dell'Ovadese ancora ieri, dopo oltre 36 ore, erano privi di energia elettrica. Particolari disagi a dove un cinquantina di famiglie a mezzogiorno erano ancora senza luce. «Tanti anziani senza riscaldamento - dice preoccupato il sindaco Renzo Ravera - capisco che le squadre Enel si danno da fare, ma probabilmente sono pochi

gli addetti. poi è vero che la neve caduta è pesante ci troppi danni: è probabile una carenza manutenzione, con molta probabilità per mancanza di personale». Ravera chiederà al collega di Ovada che, come sindaco del centro zona, appena passata l'emergenza promuova un incontro con i dirigenti dell'Enel. Anche il sindaco di Prodesio, Carlo Tagliacof, pur senza polemiche, esige di capire che cosa è successo e che può succedere.

Ieri ancora problemi nel territorio di Cremolino. A Tagliolo alcune borgate erano già ricolle-

gate, altre no (Cherli, Massoli, la Colma). Idem a Lerma e Rocca Grimalda. A Capanne di Marcarolo i tecnici sono giunti solo nel pomeriggio. (r.bo.)

L'Acquese la normalità ma polemiche roventi, soprattutto a Pontzone (da 80 centimetri di neve) dove l'emergenza elettrica è mancata già nel primo pomeriggio del 31 dicembre causando notevoli disagi ad alberghi e ristoranti. Dice il sindaco Andrea Mignone: «Molti turisti e villeggianti avevano raggiunto gli alberghi della zona. Purtroppo la mancanza di corrente elettrica, oltre a fermare le pompe dell'acquedotto, ha fatto desistere molte persone dal partecipare ai veglioni di fine d'anno. A farne le spese, sono stati gli albergatori e i ristoranti che ora sono seriamente intenzionati a chiedere i danni all'Enel».

(g.l.f.)

Si escludono però collegamenti con gli squatter, probabilmente un balordo l'autore del gesto

### Anche a Casale «rapito» un Bambin Gesù

#### La statua rubata dal presepe allestito in piazza Santo Stefano

CASALE. «Sono stato rapito» venduto come tanti bambini del mondo è scritto sul cartello che don Leonardo Modica, parroco di Santo Stefano, ha sulla pagella al centro del presepe all'aperto, dal quale nella di San Silvestro qualcuno ha rubato la statua del Bambin Gesù. L'accaduto è adesso oggetto di indagine. Pare comunque escluso un collegamento con gli squatter che hanno rivendicato il furto del Bambinello opera di Luzzati dal presepe di piazza Carlo Felice di Torino. A Casale probabilmente ha agito un balordo, un teppista, o qualcuno in preda ai fumi dell'alcol.

Ad accorgersi del furto è stato lo stesso sacerdote. La porta in legno cassetta è stata forzata ed era stata asportata la statua del Bambinello. Il presepe allestito nella centralissima piazza Santo Stefano è realizzato in un prefabbricato



Il gruppo della Natività al centro della pagella su cui era deposto il Bambin Gesù «rapito» venduto come tanti bambini del mondo» su un cartello con Modica

in legno messo a disposizione dalla ditta cittadina Centroedile. Qui sono state poste le statue di Giuseppe e Maria e dei tre Re Magi, alte più di un metro, in gesso e con gli abiti colorati di cartapesta. A fianco della porta grande cartello con la scritta tratta dal Vangelo di Luca: «Per loro non c'era posto in albergo». Un richiamo al fatto che tutte le offerte raccolte ver-

ranno destinate alle famiglie del Guatemala vittime dell'uragano Mitch. «Il furto del Bambin Gesù è un gesto vergognoso - commentano i parroci - certo abitanti del quartiere - certo simili una volta non succedevano, forse è stato qualche ubriaco dell'ultimo dell'anno o qualcuno che ha voluto imitare gli squatter, comunque un atto ingiustificabile, ci vorrebbero punizioni esemplari».

Tristezza e in parte imbarazzo per due genitori che avevano accompagnato il loro bimbo di anni 5 vedere il presepe: il piccino, deluso, si è allontanato con le lacrime agli occhi. Un altro episodio teppistico nei giorni scorsi era avvenuto a Lu: qualcuno ha asportato le statue di Giuseppe e Maria, mandato in mille pezzi quella del Bambinello e danneggiato la capanna, nel presepe all'aperto allestito dai cantonieri. (x.sa.)

Ieri erano trecento a commemorare i 39 anni dalla morte di Fausto Coppi

### A Castellania mancava solo Gino

#### Bartali sta male, ma ha mandato il messaggio

CASTELLANIA. Da tutt'Italia e dalla Francia per ricordare il campionesimo. Oltre trecento persone ieri mattina al «tempietto votivo» dedicato alla memoria dei fratelli Coppi per commemorare il 39° anniversario della scomparsa del campionesimo, stroncato dalla malaria il 1° gennaio '60 all'ospedale di Tortona. La chiesetta invasa per la messa celebrata da don Giuseppe, parroco di Villaveria, il piazzale del monumento strapieno di gente.

Nel cuore di tutti resta l'applauso che si è levato, alla fine della funzione religiosa, quando don Giuseppe ha ricordato Fausto. E resta anche un altro applauso, quello dedicato a Gino Bartali, che purtroppo sta male e non ha potuto venire. Ma che comunque ha fatto sapere che avrebbe voluto tanto esserci, anche lui a ricordare l'amico-rivale sempre.

A PAG. 33



Il figlio di Coppi, Faustino, al centro di documentazione allestito in paese



*Sono stati 38, soprattutto nel commercio*

na a Carnevale. Ita. nu.



# Sono arrivati da tutt'Italia e anche dalla Francia nell'anniversario della morte In trecento per ricordare Coppi Cerimonia nella chiesetta di Castellania

CASTELLANIA. Oltre trecento persone si sono radunate ieri mattina presso il «tempietto votivo» dedicato alla memoria dei fratelli Coppi per commemorare il 39° anniversario della scomparsa del «camionissimo», stroncato da febbre malarica sabato 2 gennaio 1960 all'ospedale di Tortona. La chiesetta invasa per la messa celebrata da don Giuseppe, parroco di Villaverna, il piazzale del monumento strapieno di gente.

Dalla Toscana, da un paese nei pressi di Firenze, è arrivato un pullman di giovani atleti ■ ■ ■ anziani sportivi che è anche rimasto in panne sulla stradina che porta al monumento che la Pro Julia Tortona ha voluto realizzare, per onorare il più grande campione che il ciclismo abbia mai avuto e il ■ ■ ■ sfortunato fratello. Giuseppe Bonavoglia, presidente della società storico-culturale tortonese, ha inaugurato la lapide dedicata ai promotori, rievocando le difficoltà che si ■ ■ ■ dovute superare per un'iniziativa che per la prima volta ha voluto valorizzare il ricordo di Fausto ■ ■ ■ Serse Coppi.

Adesso in paese cominciano a fiorire numerose iniziative: in primavera Mario Zadra e Mauro Vacchini inaugureranno finalmente un posto di ristoro che si chiamerà «il grande aironcino». Giancarlo Armano, ha deciso che il Centro di documenta-



Lo scoprimento della lapide sul tempietto votivo e a fianco in visita al centro di documentazione

zione su Coppi ed il ciclismo trovi sede definitiva nelle scuole elementari: il sindaco Piero Coppi (presidente dell'associazione «Fausto e Serse» Castellania) le ha messe a disposizione ■ ■ ■ la Comunità montana si è impegnata ad adattarle e a metterle a norma.

Ma ieri a Castellania c'era tantissima altra gente: «amatori» che sono arrivati in bici; tre

macchiniste di sportivi ■ ■ ■ Fano e di Pesaro, partiti alle 3 di notte: ma quelli che arrivavano da Latina e dalla Francia erano partiti addirittura il giorno prima. E c'era pure Domenico Massa, che fu il più giovane partecipante nel '36 al Giro d'Italia, vinse un centinaio di corse e una volta, nel '38, nel Gran Premio Merola, ■ ■ ■ prese la soddisfazione di battere Coppi e Magni e di ag-

giudicarsi la 5000 lire in palio. Ha scritto un libro inteso ■ ■ ■ commovente («Fausto Coppi e la sua Castellania»), presentato ieri per la prima volta: «il mio nipotino - ha detto - mi ha pregato un giorno di raccontargli ■ ■ ■ favola: io gli ho scritto ■ ■ ■ più bella che conoscevo». Ci sono state tante premiazioni, che lo spazio non permette di citare, ma nel cuore di tutti resta l'ap-

Presentato il libro su Fausto e il suo paese: l'ha scritto Domenico Massa che fu il più giovane al «Giro» del '36

Ettore Piraccini

## Tortona, approvato il consuntivo '98 Bilancio di 88 miliardi per la Fondazione Crt

E presto le decisioni sulla vendita delle quote nella Cassa di risparmio

TORTONA. L'assemblea dei soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona ha approvato nei giorni scorsi il bilancio consuntivo dell'esercizio relativo al periodo ottobre '97 - settembre '98. Dal documento risulta che l'ente, nello stato dei capitali, ha attività e passività per oltre ■ ■ ■ miliardi: le prime (per quasi 77 miliardi) ■ ■ ■ costituite sostanzialmente dalla partecipazione azionaria nella Banca omonima, ma non contano poco anche quelle nell'Interporto di Rivalta e nell'aeroporto di Pavia - Rivanazzano; al passivo risultano invece il patrimonio (oltre 82 miliardi) e fondi diversi per quasi sei miliardi.

Il presidente Carlo Boggio Sola, nell'illustrare il documento, ha inizialmente ricordato i soci ultimamente scomparsi: Loren- ■ ■ ■ Rescia, il professor Fausto Bidone ed il geometra Luigi Castagnello. Parte importante della relazione sono stati poi i progetti che nel corso dell'esercizio sono stati approvati e finanziati dalla Fondazione Crt.

Per ■ ■ ■ sono stati assegnati circa ■ ■ ■ milioni, ma una cifra di pochissimo inferiore è già stata stanziata per altri progetti già approvati.

Il settore «arte» contribuiti di varia entità sono andati per recuperi e restauri all'abbazia di Rivalta Scrivia, alla Cattedrale del Duomo, alla parrocchia di Albera Ligure, al Con-



Carlo Boggio Sola

vento dei Cappuccini di Tortona, alla parrocchia di San Nicolò di Novi Ligure e a quella di Silvano d'Orba.

Oltre 12 milioni sono stati invece spesi per la pubblicazione ■ ■ ■ un libro sul vescovo tortonese Giovanni Negri. Per il settore «sanità» 280 milioni sono andati all'Asl 20 per ■ ■ ■ costituendo reparto rianimazione, mentre al Comitato locale della val Curone della Crt e alla Croce Verde stanziane sono andati 40 milioni per l'acquisto di nuove autoambulanze e altri 40 milioni al Cisa per l'acquisto di mezzi per l'attività di questo consorzio intercomunale socio - assistenziale; alla parrocchia di Casaleceto sono stati assegnati 25 milioni per la creazione di un centro per anziani, mentre oltre 3 milioni ■ ■ ■ andati all'Anfas per attrezzature fisioterapiche nel centro di Villaromagnano.

L'altro punto ■ ■ ■ grande attualità trattato nella relazione illustrata da Carlo Boggio Sola riguardava naturalmente il futuro della partecipazione azionaria della Fondazione nella Banca Crt spa. Il disegno di legge Ciampi ■ ■ ■ ormai in dirittura d'arrivo ■ ■ ■ preannuncia novità per il futuro di questo tipo di enti. La Fondazione Crt, proprio in previsione di tali mutamenti, aveva affidato a Bruno Ruozi, rettore della Bocconi, l'incarico di studiare le ipotesi di valutazione delle azioni della Banca Crt ai fini di una loro eventuale cessione da parte della Fondazione. Dal lavoro dell'eminente esperto è emersa l'opportunità di cedere ■ ■ ■ tempi brevi la partecipazione azionaria, se ■ ■ ■ troverà un acquirente adatto. Un'apposita commissione consultiva ■ ■ ■ esaminando con grande impegno le varie e molte proposte di istituti che hanno offerto la loro disponibilità. Le conclusioni ■ ■ ■ ha assicurato Boggio Sola - saranno rese note ai soci in una prossima assemblea appositamente convocata.

Niente, al momento, ■ ■ ■ stato dunque ancora definito, anche se una decisione pare comunque abbastanza imminente.

Ettore Piraccini

## Tra Sale e Alluvioni E' finita nuova strada piene

ALLUVIONI CAMBIO. E' prevista per il 6 gennaio la conclusione dei lavori stradali che attualmente interrompono la strada che da Sale porta ad Alluvioni Cambio. L'opera è considerata strategica per ridurre i rischi di una possibile alluvione. Si tratta in pratica della sostituzione di ■ ■ ■ piccolo ponte in mattoni (costruito nel secolo scorso), con una ■ ■ ■ e più grande costruzione in cemento necessaria per favorire il deflusso del rio Corsico le cui acque sono state per ora bloccate a Piovra. I lavori, iniziati nelle scorse settimane, hanno obbligato alla creazione di un tratto di strada in sterrato necessario ■ ■ ■ congiungere la viabilità tra Sale ed Alluvioni. Il ponticello viene costruito nello stesso luogo dove ■ ■ ■ tagliato l'asfalto stradale durante l'ultima alluvione del Tanaro. ■ ■ ■ trattato di un intervento di emergenza che di fatto salvò dalla piena diverse abitazioni di Alluvioni che per questo rimasero fortunatamente soltanto lambite dalle acque. (d. sa.)

Avrebbero dovuto sposarsi tra qualche mese, lo schianto sulla statale del Penice

## Addio ai fidanzati morti a Capodanno

Le famiglie hanno deciso di celebrare i funerali insieme

PONTECURONE. Avrebbero dovuto sposarsi fra qualche mese, un tragico destino li ha uniti nella morte, in quella notte di San Silvestro che solitamente è dedicata ai festeggiamenti.

Massimo Olivati, 27 anni, e la Claudia Secco, ■ ■ ■ 23, erano giovani allegri, esuberanti, si volevano un ■ ■ ■ dell'anima: sono morti in un incidente sulla statale del Penice. Per i due giovani fidanzati, la cui dolorosissima vicenda ha commosso un po' tutti in paese, ci sarà un'unica cerimonia funebre, martedì prossimo (alle 14,30) presso ■ ■ ■ la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, dove questa sera e lunedì (alle 20,30) sarà recitato il rosario.

Quella sera ■ ■ ■ brindato al nuovo anno, con tanti amici, al ristorante - pizzeria «Antico Tosco», sulla statale per Voghera, e poi avevano deciso di sposarsi per andare a trovare altri amici al ristorante «Bona» di Rivanazzano.

Verso le 4 del mattino avevano deciso di ritornare a ■ ■ ■ la



Massimo Olivati, 27 anni, e Claudia Secco, di 23. I funerali martedì nel pomeriggio

«Polo» guidata dal giovane aveva imboccato la statale del Penice, in direzione di Voghera.

Stava ■ ■ ■ nevicando fittamente: la strada, pochissimo frequentata per l'ora e per le avverse condizioni meteorologiche, era coperta da una ventina di centimetri di neve.

Per cause che ora sarà impossibile accertare esattamente, il Massimo Olivati ha perso il controllo dell'auto, che è uscita fuori strada.



Massimo Olivati, 27 anni, e Claudia Secco, di 23. I funerali martedì nel pomeriggio

Sbandando l'auto è finita con la parte anteriore in ■ ■ ■ piccolo fossato laterale, si è capovolta schiantandosi col tetto su un albero. Massimo Olivati, sbalzato dal mezzo, è praticamente morto sul colpo, mentre Claudia Secco, gravemente ferita, è rimasta imprigionata fra le lamiere, dalle quali è stata liberata con grandi difficoltà per essere trasportata all'ospedale di Voghera, dove ha lottato invano per qualche ora. (a. p.)

## Guardia di frontiera

PONTECURONE. Pochi minuti prima era rientrato da una visita a domicilio ad un paziente, ha salutato il volontario della Croce Azzurra che l'aveva accompagnato come autista e si è ritirato nel suo stanzino che ha funzione di ambulatorio e camera da letto. Poi, qualche minuto dopo la mezzanotte, improvvisamente si è accasciato colpito da un male: non c'è stato nulla da fare per il dottor Emilio Taverna, 49 anni, di Pontecurone, che è morto così l'altra sera all'ospedale di Vigevano dove lavorava da anni nel servizio di guardia medica.

L'intervento dei colleghi del pronto soccorso, che dista solo pochi metri, non poteva essere più tempestivo, ma nemmeno l'uso del defibrillatore è servito ■ ■ ■ rianimarlo. (a. b.)

Valenza, creata area «di protezione»

## La Regione tutela le acque di Monte

VALENZA. Da oggi l'acqua minerale di frazione Monte ■ ■ ■ più tutelata. La Regione l'ha inserita nelle aree di protezione ■ ■ ■ salvaguardia piemontesi mentre il Consiglio comunale ha provveduto ad approvare il conseguente adeguamento del Piano regolatore generale. La decisione è scaturita dopo l'esame della richiesta avanzata da Giuseppe Mazza, titolare con la moglie Laura Domenica e la figlia Daniela della concessione mineraria «Monte Valenza», rilasciata nell'aprile '91 e valida per un decennio. Così, nell'ambito ■ ■ ■ superficie totale della concessione, pari a 81,30 ettari, ■ ■ ■ state individuate un'area di protezione assoluta, di 55 metri quadrati, una di protezione primaria (390 mq) e una terza ■ ■ ■ protezione secondaria (2900 mq), dove sono vietate le attività di ■ ■ ■ costruttive.

Le ■ ■ ■ più salvaguardate

La fontana di Monte Valenza. Le zone più salvaguardate ■ ■ ■ quelle che attorniano il pozzo esplorativo, ■ ■ ■ la sorgente minerale. Vengono così escluse possibilità d'inquinamento



■ ■ ■ quelle che attorniano il pozzo esplorativo, scavato nel ■ ■ ■ profondo 105 metri e la sorgente minerale. Vengono in tal modo escluse, possibilità d'inquinamento di quelle che costituiscono ■ ■ ■ preziosa risorsa curativa. Pur ■ ■ ■ essendo prevista la distribuzione in bottiglie sigillate, sono molti gli abi-

tanti ■ ■ ■ zone vicine e lontane che raggiungono le terme per bere direttamente l'acqua dalla sorgente o prelevare adeguata quantità in bottiglie e damigiane. ■ ■ ■ di cloruro ■ ■ ■ solfato ■ ■ ■ sodio, ha effetti particolarmente benefici sul fegato ■ ■ ■ spiega il professor Bocconi dell'Università ■ ■ ■ Pavia - il sol-

fato di calcio ■ ■ ■ di magnesio invece, intervengono con azione spasmolitica ■ ■ ■ sedativa sulle vie biliari mentre il magnesio, presente in quantità insolitamente rilevante, interessa l'azione biligeonica e antitossica dell'apoptocita.

Rodolfo ■ ■ ■

Oggi la cerimonia ■ ■ ■ Rossiglione

## Si ricorda l'ultima inverno di guerra

ROSSIGLIONE. Il piccolo centro della Valle Stura ha vissuto intensamente la guerra di Liberazione, collaborando con le forze partigiane ■ ■ ■ subendo collaborazioni ■ ■ ■ morte. Ed ■ ■ ■ per questo che il gonfalone del Comune, oltre alla croce al valor militare, ha ottenuto la medaglia d'oro del comando della divisione partigiana «Mingos», come attestazione della generale collaborazione della sua gente alla lotta della Resistenza. In questi giorni è il 54° anniversario dei fatti avvenuti tra la fine del '44 ■ ■ ■ l'inizio del '45. Fatti tragici, che ogni anno vengono rievocati. Tre partigiani uccisi in un agguato a Lagoscuro sulla statale per Ovada («Marica», «Pirella» e «Steno»), la distruzione del paese per il bombardamento aereo in due ondate, il cannoneggiamento da parte dei tedeschi effettuato dalla postazione di Campo Ligure, l'incendio della borgata inferiore, cinque cittadini uccisi mentre scavavano nelle ■ ■ ■ e 32 prigionieri a Marassi. La manifestazione che ogni anno vede la presenza di numerose delegazioni della Liguria e del Basso Piemonte, ■ ■ ■ in programma per oggi. Dopo la ■ ■ ■ all'Assunta, con Mons Berto Ferrazzi, cappellano della «Mingos», deposizione di corone alla piazza 2-3 Gennaio ed al cippo di Lagoscuro. Poi alle 10,30, commemorazione ufficiale, col sindaco, Agostino Barisone, e l'euro-parlamentare Roberto Speciale. (r. bo.)

Già trasferiti un'ottantina di animali

## A Novi è pronto il nuovo canile

NOVI LIGURE. Sarà inaugurato nelle prossime settimane il nuovo canile sanitario realizzato in località Tuara, vicino alla ■ ■ ■ industriale Cipro. I lavori, su progetto dell'Ufficio tecnico, ■ ■ ■ sono conclusi nei giorni scorsi. Mancano ancora alcuni lavori di finitura ma la nuova struttura ■ ■ ■ funzionante e ospita già ■ ■ ■ trentina di cani provenienti dal vecchio canile di via Isola. Qui sono rimasti un'altra settantina di animali e non potranno superare le 80 unità. La gestione del nuovo canile è stata assegnata con un bando di gara alla sezione novese dell'«Unas» diretta da Franca Vigo, l'unica associazione che si era presentata a ■ ■ ■ già operante nel vecchio canile di via Isola. La ■ ■ ■ struttura si estende ■ ■ ■ metri quadri e ha ottenuto il parere favorevole del servizio veterinario. «Davanti al canile sanitario - spiega l'assessore Romano Cabella - verrà realizzato anche quello rifugio alla cui costruzione contribuiranno tutti i Comuni dell'ex Usl 73: abbiamo anche richiesto un ulteriore contributo alla Regione Piemonte dopo ■ ■ ■ ottenuto da Torino ■ ■ ■ dei 240 milioni spesi per la costruzione ■ ■ ■ canile sanitario». Questi stessi centri del Novese per una popolazione di ■ ■ ■ mila abitanti finanzieranno il canile rifugio inserendolo nel prossimo bilancio di previsione. Contribuiranno poi, a partire ■ ■ ■ quest'anno, alle ■ ■ ■ di mantenimento con 1000 lire ■ ■ ■ per abitante. (m. pu.)



## La Stampa - Abbonamento '99

BES/STAMP

# 13

mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese. ....

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

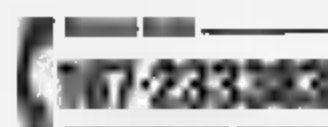
- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate ■ in un unico versamento.



**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Presto porfido e pietre nuove in via Saffi e via Roma

## Due miliardi per rifare strade in centro a Casale



Via Roma a Casale è caratterizzata anche dalle lastre di pietra dei marciapiedi. Per ristrutturarle sono state rimosse e livellate. Anche la pavimentazione in porfido va rifatta. Un'altra strada sulla quale si interverrà è via Saffi.

CASALE. «Quante risorse sono previste nel bilancio del '99 per ristrutturare radicalmente il porfido e le lastre di pietra dei marciapiedi nel centro storico? Lo domanda in un'intervista il consigliere di sinistra, Gianni Crisafulli. «Cominciamo due miliardi - spiega l'assessore - ma si tratta soltanto dell'inizio di un intervento che va distribuito gradualmente negli anni, così come è stato fatto per l'illuminazione pubblica e come si farà per le fo-

gnature». Con la prima tranche di due miliardi saranno sistemate via Saffi e via Roma. «Le lastre di pietra dei marciapiedi che caratterizzano il centro storico sono rotte - dice Merlo - Ma, oltre alla difficoltà a reperire ditte specializzate, il maggiore problema è rappresentato dal fatto che per sistemare le lastre di pietra occorre rimuoverle e livellarle, oltre a rifare, contemporaneamente l'attigua pavimentazione in porfido. Da qui il costo elevato dell'intervento.

Crisafulli chiede anche la tinteggiatura dei portici di via Roma. Spiega Merlo: «Una delibera per questo intervento già alcuni anni fa era stata bocciata dal Coreco perché il Comune è proprietario del sedime, ma non del portico che è invece parte integrante delle proprietà dei negozi prospicienti. Quindi spetta ai commercianti la tinteggiatura». La giunta intende comunque inserire a bilancio un contributo per favorire l'intervento di tinteggiatura da parte dei negozianti. (a.m.)

In un'intervista il sindaco Bosio illustra gli obiettivi del Comune per il '99

## «Renderò Acqui più padana»

E per l'occupazione si guarda al turismo

ACQUI. «Quest'anno, voglio rendere il Comune più padano». Il primo desiderio espresso dal sindaco leghista Bernardino Bosio, avvolto nella sua inseparabile sciarpa color verde. «Nel 1999, voglio portare alcune importanti innovazioni alla macchina comunale - spiega - Il nostro impegno sarà sicuramente di prestare maggiore attenzione alle esigenze dei cittadini, il tutto naturalmente con spirito padano. Per iniziare, darò una nuova nota di colore alla rete informatica del Comune, facendo inserire sui terminali un salvaschermo con il Sole delle Alpi. I vigili nei primi giorni dell'anno saranno indulgenti circa le contravvenzioni nelle nuove aree soggette a parcheggio, mentre ho già dato disposizione di essere inflessibili per le soste a doppia fila e verso chi parcheggia negli spazi riservati ai disabili. Quali saranno le altre novità in campo amministrativo? Il 1999 vedrà la costituzione di una società consortile per la gestione del Polo universitario, che verrà dotato di corsi, quali l'Idrologia medica e Designer industriale, portando così a 1500 gli universitari in città. Allo stesso tempo, in un'operazione importante, progetti con altri atenei per fare di Acqui una città universitaria proiettata nel Duemila. Il '99 sarà anche l'anno dedicato all'occupazione: stia-



Bernardino Bosio il salvaschermo col Sole delle Alpi

simo, nel cui indotto potrebbe trovare occupazione un centinaio di persone. Altri progetti riguarderanno incentivi rivolti a chi vorrà dedicarsi all'agricoltura.

E per il settore termale? «Proseguirò nell'attuazione quanto previsto dall'Accordo di programma siglato tra Comune, Regione, Provincia e Società delle Terme, dando inizio alla ristrutturazione delle infrastrutture, mentre particolare attenzione verrà rivolta all'accoglienza dei curandoli. Nel '99, il sindaco sarà più buono o cattivo del '98? «Sicuramente più cattivo con i cattivi e più buono con i buoni».

Gian Luca Ferrise

## Icardi sarà processato

ACQUI TERME. Il professor Adriano Icardi, esponente dei comunisti italiani e presidente del Consiglio provinciale, comparirà il 4 febbraio in pretura imputato di oltraggio a pubblico ufficiale. E' accusato di aver minacciato di far cacciare un usciere del Comune, Mario Marascio, oggi in pensione, non avesse aperto la porta della segreteria del sindaco per consentire al professore Arturo Colombo, presidente della giuria dell'Acqui Storia, di telefonare. Nel '95, in occasione di un dibattito sull'Acqui Storia, Icardi, con Colombo e l'assessore Cuttica, saliva le scale di Palazzo Levi e avrebbe rivolto quella frase all'usciere, che aveva accompagnato in auto il presidente della giuria. L'amministrazione comunale leghista presentò un esposto, ora è stata fissata la data del processo. «E' un processo politico», dice Icardi, difeso dagli avvocati Mottura e Mirato, e nega di aver pronunciato quella frase. (f.m.)

### CASALE

Scuola «Verne»

Pubblicato

di F. MONTANA

Dagli alunni

CASALE. «Il bosco del diavolo» è il titolo di un racconto scritto dagli studenti della classe 4ª elementare della «Verne» di Po, che è stato pubblicato, con altre 19 storie, in un volume edito dalla Mondadori e dal Comune di Gressoney, nell'ambito del 1º concorso «Il mio primo libro, fiabe e leggende della tradizione». All'iniziativa hanno aderito scuole di Val d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia. Il racconto narra la storia dello sciacavento. Nigi che riesce a beffare il diavolo e a guadagnare un sacchetto di monete d'oro. Gli autori, guidati dalle maestre Teresina Pendini e Dilia Rossi, sono: Valentina Anzalone, Marco Biondillo, Federico Buffa, Dario Campagnola, Davide Costanzo, Andrea Crevola, Miriam Di Martino, Davide Dolce, Gaia Falaguerra, Melany Felice, Antonio Giancola, Dario Ghionna, Efram Lasalvia, Andrea Luparia, Guglielmo Patrucco, Miriam Siragusa, Giuseppe Tortora, Daniele Veneri, Micol Zainaghi e Amedeo Zoragno. (r.s.)

### ANNUNCIO UFFICIALE

Alla stanza

Il reggimento

«Monviso»

CASALE. Con una lettera indirizzata al Comune di Casale, il ministero della Difesa ha comunicato ufficialmente il nome del reparto destinato ad occupare la «Pietro Mazza», confermando quanto già era stato annunciato ufficialmente nelle scorse settimane. In città arriverà il 1º reggimento logistico di supporto «Monviso» attualmente di Venaria Reale. Con questa decisione, cadono così le ipotesi di dimissioni dell'importante complesso militare, che nel 1991, per mesi, aveva ospitato circa 150 albanesi arrivati in Italia durante il primo esodo. Nessuna decisione invece è stata ancora presa in merito alla sorte della «Nino Bixio» per lo scioglimento dell'XI battaglione fanteria Casale. In questa caserma e alla «Mazza» hanno avuto la prima formazione militare decine di decine di migliaia di reclute provenienti da ogni parte d'Italia: a Casale infatti operano uno dei più grandi Car dell'esercito. (r.a.)

Si chiama Ilaria, il parto poco dopo la mezzanotte di S. Silvestro

## La prima nata è di Gabiano

Alla luce a Torino da madre monferrina

Ilaria Gentile, prima nata nel '99 in Piemonte, è venuta alla luce a Torino, ma è gabianese e tutti gli effetti. «Siamo orgogliosi di questo evento, e a nome di tutta la popolazione di Gabiano porgo felicitazioni e auguri alla famiglia Gentile», dice il sindaco Peter Mussano. «Mia figlia Rosa - racconta Maria Spina, che attende il ritorno in paese, previsto per oggi, della neomamma e della piccola, entrambe in ottima salute - stava preparandosi per il cenone di Capodanno, ma verso le 17,30 si è sentita poco bene. Trasportata alla clinica Sant'Anna di Torino (dove già è nata Paola, l'altra figlia) Rosa, che ha 4 anni, è subito entrata in travaglio verso la mezzanotte in punto di partorire. Poi c'è stato un breve intervallo, come se fosse in attesa del nuovo anno: la bambina è venuta alla luce 2 minuti dopo le 24, mentre nel reparto si stavano stappando le bottiglie di spumante. Con il '99, si è così festeggiato l'arrivo



La piccola Ilaria Gentile con mamma Rosa. Dovrebbero tornare a Gabiano

Ilaria, una bella femminuccia di tre chili e 600 grammi. La famiglia Gentile è in paese da tre anni, abita alla Piagera nel vecchio Mulino. «Abbiamo acquistato l'edificio e lo stiamo sistemando, poiché piace il posto e la gente», dice Vittorio

Gentile, padre Ilaria. I coniugi Gentile sono di origine calabrese e si erano trasferiti prima a Torino. «Una famiglia tranquilla, subito inseritasi fra noi e ben voluta da tutti», commenta la vice sindaco Ed. Trentin. (m.g.)

### L'INTERVENTO

## L'addio al torneo a muro una disfatta per il tambas

Proseguono i commenti dopo la notizia che il torneo di tamburello a muro nel '99 non si giocherà. Pubblichiamo un'intervista di Ugo Bertana, giornalista sportivo ed ex dirigente nazionale Fipt, la Federazione nazionale palla tamburello.

PRENDENDO dalle vostre lamentele che il torneo a muro del Monferrato è a rischio d'estinzione per mancanza di protagonisti. Questo campionato, che per quasi un quarto di secolo ha infiammato le passioni sportive delle colline comprese tra Casale e Asti, forse nel 2000. Una disfatta per l'intera disciplina tamburellica e per la federazione che la governa.

Questo posare le soglie del nuovo millennio è un segnale di trapasso epocale. I suoi tempi agonistici troppo lenti in un mondo che ha fatto della rapidità il suo stile, l'emarginazione nei piccoli centri di provincia e la totale scomparsa dalle città, con l'incapacità di entrare nei meccanismi propagandistici efficaci (ad esempio la scuola), l'inadeguatezza alla ripresa televisiva e alla cronaca giornalistica d'impatto, sono tutti fattori di crisi di uno sport che forse non è strutturato per sopravvivere alla modernità del terzo millennio. Come dire, se oggi stiamo leggendo l'enciclopedia quasi piatto del «tambas a muret» dobbiamo tenerci pronti a clonazioni medio periodo.

Dice bene Emilio Medesani, la fine annunciata, e all'unisono con Enrico Bacchiella, grande mente del torneo a muro, spiegano che tutto deriva dalla mancanza di ricambio, di giovani promesse quella linea vitale necessaria per ogni genere di attività umana.

Fermare a questo punto l'analisi sarebbe una semplificazione, penso invece che quanto accade è l'effetto e la causa. I giovani non ci sono più per una lunga serie di ragioni: affezione verso sport più popolari (o alla moda), gesti atletici «mitizzati» mezzi di comunicazione, tv e cinema in testa, che creano i nuovi eroi, sogno di esercitare professione che rende un ruolo pubblico importante. Il tamburello non si identifica con nulla di questo. Aggiungiamo altri fattori sociologici, per la bassa natalità, ad esempio, tutti gli sport sono in difficoltà a tenere in vita i vivai, per cui tutti i motivi più aggressivi nella ricerca di bambini sulla soglia di intraprendere un'attività sportiva, per la

migliorate condizioni di collegamento tra paesi e città oggi più facile per un ragazzo vive in un paese raggiungere un grande centro per praticare lo sport che gli piace.

E siccome il tamburello negli ultimi 30/40 anni è sopravvissuto solo nei paesi, si comprende perché il suo serbatoio oggi sia prosciugato. Non si aggrega più spontaneamente sulla piazza del paese, ma le organizzazioni che hanno buona visibilità anche se questo costa sacrificio perché i luoghi d'allenamento sono lontani da casa.

Infine ritengo che si paghi per gli errori di gestione commessi nel passato e mi riferisco all'insulso tentativo di dare vita a un'anti-federazione messo in atto una quindicina d'anni fa da ex dirigenti della Fipt e società sportive che minò la credibilità della disciplina: altro che sport nazionale, quella fu una lite da cortile. Chi mise in piedi l'operazione e chi la sostenne peccò di cecità non valutandone gli effetti deflagranti.

Immaginavo ora che tutte le cause elencate siano disposte a piramide, al vertice ne ponga un'ultima, ma la più importante: le crescenti difficoltà a finanziare le società sportive. Se gli incassi al botteghino risibili le squadre devono dipendere sempre più dagli sponsor, cioè dalle imprese. E se è vero che il peso dello Stato sulle piccole imprese (quelle che finanziano il tamburello) è opprimente e non meno è un mercato sempre più competitivo che richiede crescenti investimenti per consolidare le posizioni conquistate, è fisiologico che si riduca il numero delle aziende in condizione di mettere mano al portafoglio anche per modesta da destinare a un ritorno d'immagine prevedibilmente modesto. Poiché senza soldi non si fa la guerra, con la vuota le società del tambas si devono arrendere, è sempre più arduo recuperare risorse finanziarie mentre i costi hanno continuato a salire secondo «dinamiche» di mercato, dai rimborsi ai giocatori al gesso per righe sui campi.

Obiezione: il Castelferro da anni è al vertice dei campionati nazionali. Vero, ma la squadra è diventata tale per le particolarità climatiche cui è nata e cresciuta (persone, organizzazione, convinzione) forse irripetibile in altri momenti, comunque l'assorbimento di giocatori da parte sua ha inibito altre squadre ad affrontare con medi successi né la A1 né la A2.

Ugo Bertana

Dopo le polemiche seguite all'alluvione di quattro anni fa, l'emergenza viabilità dovrebbe finalmente trovare soluzione

## A Monastero Bormida il '99 sarà l'anno dei due ponti

Saranno appaltati i lavori del nuovo attraversamento (costo oltre 6 miliardi)

MONASTERO BORMIDA. Ci novità importanti sulla costruzione dei due ponti che dovrebbero risolvere la viabilità del paese attraverso il fiume Bormida.

In questi giorni l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Giovanni Borriero (alla Provincia di Asti compete la realizzazione delle due opere), ha annunciato passi in avanti sia per la costruzione del nuovo ponte, sia per il restauro definitivo del ponte monumentale in pietra, danneggiato dall'alluvione del '94, che collega il centro storico di Monastero alla sponda destra del fiume.

Per quanto riguarda il nuovo attraversamento l'assessore provinciale conferma l'avvio delle pratiche relative all'occupazione dei terreni su cui sarà costruito il ponte e, a breve, l'elaborazione del bando di concorso per l'affidamento dei lavori. Il costo totale dell'opera

### Il recupero dell'antico varco sarà finanziato da Bolzano

(la cui costruzione è prevista a valle, verso Bistagno) è stato stimato in 1,5 miliardi di milioni; il cantiere potrebbe già essere aperto nella primavera di quest'anno. Sono gli ultimi atti burocratici di una vicenda che, durante tutto il '98, suscitò polemiche e discussioni in paese. Molti monasteresi avrebbero preferito un nuovo ponte a monte rispetto al centro abitato (verso Bubbio), in modo da dirottare fuori dal paese buona parte del traffico tra la valle Belbo astigiana e la valle Bormida alessandrina. Contrari a questa ipotesi al-

tri cittadini, tra cui molti negozianti preoccupati del futuro commerciale di Monastero, nonché la stessa amministrazione provinciale che ha sempre ribadito l'esigenza di rispettare il progetto originario del ponte a valle, previsto dai programmi regionali e finanziato dai fondi statali del dopo alluvione. Un braccio di ferro in cui si confrontò anche il Consiglio comunale (sindaco Paolo Rizzolio, confermato nella carica dalle elezioni comunali di un mese fa), e che rischiò di avvelenare i rapporti tra Provincia e Comune (è provinciale all'Assessorato provinciale ai Personale, Maria Grazia Arnoldi).

Per il recupero dell'antico ponte invece si attende una delibera della Provincia di Bolzano, che metta a disposizione 640 milioni donati per il restauro.

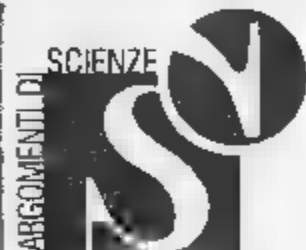
Filippo Largani



Il ponte monumentale dopo l'alluvione del '94. Bolzano ha devoluto 640 milioni



# VIAGGIO NELLA LETTURA



ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Promessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Promessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

**Aldo Zullini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Promessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Scaruffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Coifmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

# 3

## COLLANE COMPLETE



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michael Gorbačëv**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto di tela assura, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

PREZZI SPECIALI

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: [lettare@lostampa.it](mailto:lettare@lostampa.it)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



Gli appuntamenti di gennaio con la prosa nei principali teatri in provincia

## Un mese fra comicità e tragedia

## E Columbro-De Rossi sfidano i Cavalli Marci

Passate le feste, i teatri ri-

torna la prosa. **Comune di** (la biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 19,30, prenotazione telefonica allo 0131/234240 dalle 20,30 alle 21,30, numero verde dell'Aspal: 167/219633). Giovedì prossimo alle 21,15 va in scena **Stanno** la nostra canzone, celebre commedia musicale di Neil Simon già portata al cinema in Italia a inizio anni Ottanta da Loretta Goggi e Gigi Proietti, che ne cura ora la regia. Interpreti sono Gianluca Guidi e Maria Laura Saccarini.

Lunedì 18 la volta di un testo di Georges Feydeau, **Il fesso**, con la regia di Toni Bertorelli e l'interpretazione di Martine Brocard, Luciana Turina, Walter Mramor e Marcello Modugno: «Una macchina perfetta di comicità».

Scappatelle **ed equivoci**, invece, in **Tecate e fugate** di Benfield, regista Marco Vaccari, con Gigi Sammarco e lo stesso Vaccari, sul palco il 27.

**Municipale di** (uffici aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30, telefono 0142/75564 o 0142/444314). Il primo appuntamento, sabato 9 gennaio, è

un musical di successo, **Il carnevale**, proposto dalla compagnia della Rancia (e già andato in scena a Tortona a dicembre).

Un classico **Pirandello, Sei personaggi in cerca d'autore**, è in cartellone il 26 e 27 gennaio per la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Fra gli interpreti Sebastiano Monaco, Mariangela D'Abbraccio e Stefano Santospago. A Casale **in programma** anche una **dedicata** al cabaret: ne saranno protagonisti, il 24, i **Cavalli Marci**.

**Il carnevale** (la biglietteria è aperta dalle 17 alle 19,30, prenotazione telefonica: 0131/820195). Luca De Filippo e Toni Bertorelli sono gli interpreti di **Turture e Pampore**, celebre pièce di Molière proposta l'11 e il 12 gennaio con la regia di Armando Pugliese.

Lunedì 18 arrivano invece **Maddalena Crippa** e il **Trio Gardel** (Alessandro Nidi, Massimo Ferraguti e Fulvio Redeghieri) con **Il vangelo**, spettacolo già applaudito a Casale. Sono canzoni extra Nord e Sud, tra Italia e Germania tra una guerra e l'altra.

Gli appuntamenti con la prosa in gennaio al Civico si concluderanno il 23 con **L'assalto all'arancia**, già in cartellone



A sinistra, Luca De Filippo recita Molière. A destra, scena di «A Chorus line» (verrà proposto il 9 al Municipale di Casale). **Maddalena Crippa** (in scena il 18 al Civico) e **Gianluca Guidi** (giovedì sarà **Comunale**)

lo **scandalo** e poi annullato per un infortunio. I protagonisti sono Marco Columbro e Barbara Rossi.

**teatr. Al Piccolo teatro di Solenghella**, domenica 10 Emanuele Arrigazzi è il **maestro**: il testo è di Marco Lodoli, la regia è Luciano Nattino. Il **Addio Tobia**, la più bella commedia di **Venti** il soprano Susy Picchio e il cantante presentatore Gigi Franchini, al pianoforte Roberto Cognazzo.

Un cavallo di battaglia di Gavi, **I maschi '90**, **non ripete** va in scena il 16 al **Midi** **stura**, con Gianni Barabino. Al **Comune di Terruggia**, nello stesso giorno, c'è invece **Amedeo Puccini** **arte per uomo e per signora**, di Amendola e Corbucci, la compagnia Via Vai.

Infine, all'**Arlecchino di Voghera** il 21 Paola Gassman e Ugo Pagliaro recitano in **Una donna di casa**, di Vitaliano Brancati. [m. fa.]



## GIORNO E NOTTE

## Teatro dialettale

## Gelindo a Borghetto

Teatro dialettale oggi a Borghetto Borbera. La compagnia «Angelo Arrighetti» presenta alle 21 «Gelindo a Burghetlemme», nel bocciodromo comunale. La regia è del sindaco Giovanni Rossi. Coreografie di Franco Pavese, Marco Fanfani e Ginetto Parodi. Replica martedì 5. L'ingresso costa 12 mila. Prevendita alla tabaccheria Piccolo. [m. pu.]

## Musiche natalizie

## Il coro a Piacere

Oggi alle 16,30 nella chiesa di Piacere, concerto vocale strumentale di musiche classiche natalizie con il coro di Piacere accompagnato da cinque flauti, chitarra, tastiera e violino. [m. g.]

## Family park

## Attrazioni per i bimbi

Oggi dalle 15 alle 19,30 è aperto ad Alessandria, nell'area ex Gil, lungo spalto Rovereto, il Family park. Ci sono gonfiabili, tappeti elastici ed attrazioni per i più piccoli. Il Family park resterà poi chiuso fino al 6 gennaio, quando riprenderà l'apertura pomeridiana. [r. al.]

## I locali

## I Tristessa Warhol a Lu

Al Tom Boy **Casale**, serata «Nel segno di hip hop» con musica house, revival e latino-americana. Al Cowboys'Guest Ranch **Voghera** tornano i Minicardio (domani La Chitarra). Al Thunder Road di Codivilla festa rock con le band Miele di lei e Racine. Al Mephisto rock di Lu ci **gli ovade**. Tristessa Warhol. [r. sa.]

Al piano bar La Capannina di Caldirola, oggi e domani dalle 22, suonano i Bad Horse, cioè Daniele Sassi e Alessandro Piccolo. [m. pu.]

## Ballo liscio

## C'è l'Orchestra del cuore

Si balla il liscio stasera al Palladium di Acqui. Al Master di Bosco Marengo c'è l'Orchestra del cuore. Liscio (solo al pomeriggio) anche **Valentia**, col dj Super Fabri. Alla Cometa si balla pomeriggio e sera con Mary Mazzotti, domani sera invece sono **scena Letizia** e la sua band. [r. c.]

Nel salone Eternit di Casale oggi si balla con l'Orchestra di Piacere e i Cardinali. [r. sa.]

## Presepi

## La natività a Palenzona

Nella piccola chiesetta di Palenzona di Avolasca, isolata e suggestiva sulla vetta di un colle della Val Grue, si può ammirare il presepe allestito da Rino Gragnoli usando materiali poveri (legno, cortecchia, paglia, sassi). Il presepe è aperto fino alla sera dell'Epifania. [e. p.]

## TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA

TACCHINELLA



"Babbo..."

....."Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di ■ minuti ricca di magia ■ colpi ■ scena. La principessa Odette e il principe Derek ■ i protagonisti ■ una ■ entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob ■ l'uccellino Puffin. Perché, se ogni settimana Specchio appaga ■ vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA ■ videocassetta

■ **sole 14.900 lire\***

(Acquisto facoltativo)

indovina che  
regala  
mi f

PRIMISSIME  
**L'incanteSimo  
del lago 2**  
Il segreto del castello

\*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.  
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo  
sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151  
del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



# Club Amici di Specchio.

## Il Club che riflette i vostri desideri.



Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



### Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta all'approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

### Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**Filo diretto**

**167-233383**

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla



Volley A1: cinque nazionali caraibici in campo oggi (17,30) a Cuneo

## Derby cubano nella sfida Tnt Alpitour-Iveco Palermo



Anche oggi Alain Roca farà il libero

CUNEO. Non hanno potuto ascoltare tutti insieme il discorso di Fidel Castro per l'anniversario della rivoluzione cubana, ma la colonia di campioni caraibici presente in provincia di Cuneo ieri era davvero nutrita. Oggi al Palazzetto Cuneo scenderanno infatti in campo i quattro atleti del sestetto titolare Jhosvany Hernandez, Roca, Osvaldo Hernandez e Diago e il primo cambio Dennis.

La fortissima e foltoissima rappresentanza cubana non è però l'unico piatto forte della sfida oggi (17,30) tra Tnt Alpitour e Iveco Palermo. I siciliani sono una squadra nata dal mercato sulle

nad Ferrara e dai romagnoli hanno ereditato il centrale Milione. Poi per completare il sestetto la società non ha badato a spese e sono arrivati Cantagalli, Zlatanov, Held, Hernandez, Diago e Dennis. Elementi di classe ed esperienza affidati a un «senatore» della panchina come Raul Lozano.

Palermo non ha ancora conquistato in classifica la posizione che merita, ma ha già fatto il primo «colpo» in Coppa Italia, guadagnandosi la qualificazione alla Final Four a spese di una «grande» Macerata. I siciliani pagano ancora lo scarso affiatamento del palleggiatore Diago il resto della squa-

dra, ma il potenziale dell'Iveco è davvero pericoloso per chiunque.

E la Tnt Alpitour non arriva alla sfida nelle migliori condizioni. Se l'assenza di Roca - ancora costretto a giocare libero dai guai alla schiena - è stata resa sopportabile dalla crescita di Gallotta, potrebbero sorgere problemi per l'impiego di Pascual. Il gomito dello spagnolo non è guarito e il dolore rischia di impedirgli il solito super-lavoro. Grbic dovrà quindi puntare ancora sulle altre frecce del arco e soprattutto su Jhosvany Hernandez che per il derby cubano promette spettacolo. [L. F.]

Basket A1: «lanieri» al completo per il primo impegno del nuovo anno

## La Fila Biella a caccia di riscatto

### Contro il Ragusa per interrompere le serie nera

BIELLA. Difficile impegno casalingo per la Fila Biella che alla ripresa del campionato di basket di A1 riceve oggi la visita del Ragusa (ore 18 al palazzetto dello sport). Sotto il profilo tecnico la squadra biellese è favorita dal pronostico e i bookmaker danno i rossoblu vincenti. Ma la squadra esce da un periodo negativo, sei sconfitte in sette incontri, e i giocatori sono tesi come se dovessero affrontare un esame.

«Conto sul caldo sostegno dei nostri tifosi - dice il presidente della Fila Alberto Savio - Ho sempre ripetuto, anche quando la squadra andava a gonfie vele, che il nostro obiettivo era la

salvezza. Siamo una squadra giovane, senza esperienza e abbiamo difronte formazioni con campioni di grande livello. Per cui non è il momento di abbattersi né scatenare polemiche. Anzi, dobbiamo fare quadrato: sono sicuro che possiamo superare il momento particolare e patto che tutti impariamo a navigare in acque in acque difficili senza perdere la calma».

Il Ragusa è una diretta concorrente per la salvezza: attualmente ha due punti in più in classifica rispetto alla Fila ma contro i biellesi ha già perso l'incontro d'andata. Per i rossoblu, quindi, un nuovo successo varrebbe doppio: ridarebbe

morale alla squadra ed eliminerebbe un pericoloso concorrente.

I ragazzi di Danna hanno cercato in questi giorni la massima concentrazione e sono tutti a disposizione del coach laniero: anche Compagni e Raggi che hanno chiesto di cedere perché poco impiegati in partita. Minessi ha lamentato una contrattura ad un polpaccio: oggi sarà regolarmente in campo. Blair, migliore dei biellesi nell'ultimo incontro con la Viola di Reggio Calabria, «signore dei rimbalzi» (è terzo in classifica generale dietro Scott e Jones) è pronto a dare la carica a compagni e tifosi. [m. al.]



Il pivot della Fila Joseph Blair

## SCI &amp; SUDORE

## Oscar alla carriera a Guidina Dal Sasso

I safari di fine anno al campione tipico, rutilante, è possibile anche incandescente, di cui 1998 di cui peraltro lo sport - dovrebbe un po' sapersi vergognare (parliamo di doping, e magari di non antidoping), ha lasciato tranquilla una donna che pure, meriterebbe - specie di Oscar alla carriera. Guidina Dal Sasso ha compiuto lo scorso 16 maggio i quarant'anni ed ha deciso di non fare più gare di sci di fondo che non maratone dai quaranta chilometri in su. Lei è veneta, Asiago, si sente piemontese da quando ventenne si è sposata ed è venuta ad abitare a Ornavasso, presso Verbania. Il marito piemontese, ex skiman della federazione, di cognome fa Longo Borghini: per compilare la firma completa tutti i suoi cognomi Guidina ci mette cinque minuti.

Nello sci nordico la Dal Sasso è molto semplicemente la «mamma» o casomai la «sorella maggiore» Belmondo, Di Centa e C., ed è la cognata senza virgolette di Giorgio Vanzetta, grosso nome del fondismo azzurro, marito di sorella Paola, che ha smesso con le gare di fondo per sposarsi.

A 15 anni Guidina, che con i suoi 1,70 è poco «sina», stava in Nazionale. Allorà ha vinto dieci titoli italiani, quattro edizioni della Marcialonga, ha preso parte a tre Giochi olimpici e sei campionati del mondo, ha vinto nel 1997 la Coppa Italia, una specie di classifica globale delle gare nazionali dai 5 ai 30 chilometri. Adesso si dedica alle lunghe distanze, vuole essere la prima italiana capace di vincere la Vasaloppet del mito svedese sui 100 chilometri. La maratona su strada le è vietata: problemi alle articolazioni, le piacerebbe molto: da ragazza ha fatto anche la podista. In compenso le si stanno aprendo prospettive nelle «gran fondo» del ciclismo: il pretesto c'è: accompagnare negli allenamenti il figlio Paolo, un geometra diciottenne che in bici promette e vince persino, aspettando intanto la sorella Elisa, che ha 7 anni e per Natale ha voluto una bici da corsa.

Pochi soldi, una fede intensa in Dio e nei suoi più stretti collaboratori, fra i quali il marito amatissimo, Guidina Dal Sasso non si rende assolutamente conto di essere altamente emblematica, e si scorre addosso la normalità di una vita che altri esporrebbero in vetrina, magari dopo avere trovato gli sponsor adatti. E' riuscita ad essere



Guidina Dal Sasso è veneta ma vive in Piemonte

amica di Manuela Di Centa e Stefania Belmondo insieme, impresa decisamente più difficile che vincere la Marcialonga, nelle ultime tre edizioni consecutive ed anche nel 1994. Ha frequentato, sempre scambiando amicizia e stima, Maria Canins, «mamma» sua, quella che i quarant'anni, dopo tanto sci di fondo in azzurro, scoprì il ciclismo e si mise a vincere il Tour de France: anche lei con il marito skiman, però una figlia sola.

I cognomi Longo Borghini si stanno per trasferire emotivamente sulla carriera di Paolo, ciclista a tempo quasi pieno, dopo avere fatto anche lui gare di sci di fondo. Le piste innevate e le strade di famiglia sono quelle della Val Vigizzo. La scelta continua ad essere quella della fatica collettiva, in serenità e in letizia. Guidina non si rende assolutamente conto di avere con successo studiato da monumento, non neppure per un attimo a pubblicizzare la sua straordinaria atletica, psicologica, etica. Richiesta di sintetizzarsi nella cifra più bella della sua carriera, dice 15: nel 1995 che in tutti i sei campionati del mondo a cui ha preso parte non si è mai classificata al di sotto del quindicesimo posto. Siamo fra De Coubertin e la Santa Giovanna dello sport.

Gian Paolo Ormezzano

## [Compilare il modulo sarà l'unico problema.]

(A, B, ...) ☐ rilasciata da **FATTURA DI ROMA** il **30/7/90**  
 e valevole fino al **30/7/2000**

17 ☐ aveva osservato il segnale di precedenza

Patente n. **RM 32003**  
 Categ. (A, B, ...) **B** rile **DI ROMA**  
 Patente valevole fino a

Se siete **B** ☐ **A** vi ha procurato parecchi problemi la soluzione migliore ☐ **C** ☐ Carrozeria associata A.N.I.A./Renault.

Non vi dovrete preoccupare di niente:  
 penseremo a tutto noi, dal recupero dell'auto incidentata fino alla gestione dell'intera pratica assicurativa  
 riconsegna dell'auto riparata garantita nei tempi concordati e la possibilità di un'auto sostitutiva per il tempo della riparazione. E se la vostra auto è una Renault, oltre all'alta qualità dell'intervento garantito per le auto di tutte le marche, ci sono una serie di vantaggi in più, il controllo completo della parte meccanica e la garanzia di 12 mesi su riparazioni e ricambi.  
 Se avete un problema c'è sempre una soluzione vicino a voi.

Numero Verde **167-12710**

RENAULT

13. grafico dell'incidente  
 Indicare: 1) il tracciato delle strade; 2) la direzione di marcia di A e B; 3) la loro posizione al momento dell'urto; 4) i segnali stradali; 5) i nomi delle strade

10. Indicare con il punto dell'urto

11. danni materiali  
 2 PORTIERE SINISTRO E MONTANTE

14. osservazioni L'INCIDENTE INDICAVA IL DIRIGENTE DI PRECEDENZA A P "B"

15. firme dei due conducenti  
 A **Dario**  
 B **Alberto**

1. materiali visibili  
 2. PARAURTI  
 3. FERRI ROTTI

4. osservazioni MENTRE "A" SI AVVICINAVA AD ATTRAVERSARE IL CROCIATO DA DESTRA "B" LA VIDEVA "B"

**CARROZZERIA RENAULT AUTOPIÙ CENTER** ADERENTE ALL'ACCORDO A.N.I.A./RENAULT ITALIA DEL 24.7.1998  
 VIA DELL'ARTIGIANATO, 10 (ZONA D3) - ALESSANDRIA - TEL. 0131345941



Amisano sul futuro dell'Alessandria e i contatti con l'ex patron del Genoa

# «Quest'anno attendo Spinelli»

## E poi striglia la squadra: quanti punti persi

ALESSANDRIA. «Con Spinelli, dovrò ricominciare da capo la discussione per le quote dei grigi: l'ex patron del Genoa non ha infatti esercitato il diritto d'opzione, che è scaduto il 15 ottobre». Il presidente dell'Alessandria, Gino Amisano, conferma che il '99 potrebbe essere l'anno giusto per l'ingresso in società di un nuovo partner, ma nega che l'accordo sia questione di giorni. «Incontrerò Spinelli entro metà gennaio, ma tante cose devono ancora essere chiarite - afferma il Re dei caschi -. Non ridere o piangere quando sento i soliti ben informati parlare di "passaggio di consegne già definito". Sono sempre io a tirare la carretta» e l'unico atto ufficiale siglato con l'amico ligure è una lettera d'intenti, datata marzo '98. Poi, Spinelli ha lasciato decadere la prelazione, pur restando interessato all'ingresso nell'Alessandria. Speriamo che quest'anno si concretizzi qualcosa, ma ribadisco che i tempi sono lunghi.

Amisano ammette i contatti con il gruppo Sogliano, dopo la retrocessione dei grigi in C2. «Ma non potevo impegnarmi con lui - dice -. Avevo già dato la mia parola a Spinelli e non intendevo certo comportarmi da "bandito", avviando due trattative in contemporanea. Non avevo pregiudizi nei confronti di Sogliano: l'ex manager del Parma è semplicemente arriva-



Il presidente dei grigi Gino Amisano: «Spinelli non ha esercitato la prelazione»

to tardio.

In attesa di novità in seno alla società, Amisano «striglia» la squadra per l'altalenante rendimento offerto finora nel campionato di C2. «E' incredibile, dovremmo essere primi o quanto meno nella scia del Pisa - sostiene -. Invece, siamo staccati per colpa di tutti i punti persi con le formazioni di fondo classifiche. Al termine della partita con il Novara, squadra alla no- portata, ero furibondo: avremmo dovuto segnare 4-5 reti nella mezz'ora iniziale, poi siamo spariti dal campo dopo aver subito il gol dello 0-1. Abbiamo perso la testa, dimostrando una fragilità mentale

che non è degna di una compa-

gnie di rango come la nostra». Il presidente imputa ai giocatori scarsa concentrazione contro le rivali di seconda schiera. «Prendono sottogamba le avversarie più modeste, e questa l'unica ragione plausibile - sostiene -. Le sconfitte incredibili - aggiunge Amisano -. La squadra è forte e lo ha dimostrato contro Fio- renzuola, Biellese, Spezia e Prato. Purtroppo, non c'è continuità ed è meglio non guardare al passato: abbiamo già sciupato troppe occasioni nel girone d'andata e c'è da mordersi le mani».

Massimo Delfino

## Voghera, sfida il recupero

### Non oggi, ma mercoledì 13: così quattro gare chiave in dieci giorni

VOGHERA. Verrà recuperata mercoledì 13 gennaio la partita tra il Borgosesia e il Voghera. La squadra allenata da Gabriele Domenicali aveva chiesto di giocare oggi, i rossoneri non avevano dato il loro consenso. E' così intervenuta la Federazione fissando la data del match.

Per il Voghera si presenta così l'inedita situazione di quattro delicatissime partite da disputarsi in una decina di giorni. Quattro gare per potrebbero pregiudicare, in positivo e in negativo, il cammino della compagine di Garavaglia im-

panantata sul fondo della C2. Si inizia mercoledì in casa, con lo Spezia. Poi altra partita tra le mura amiche il 10 con il Viareggio. All'andata il Voghera dominò la gara ma venne tradito da una «papera» del portiere Calabrese che costò il risultato utile ai rossoneri.

Si prosegue quindi il 13 con il Borgosesia e il tour de force che si concluderà il 17 con la tra-

sferita a Prato che all'andata sconfisse i rossoneri per 2 a 1. La partita diede l'inizio al periodo di crisi dell'ex mister Bacchini.

Intanto trattativa bloccata (se non completamente in fumo) per l'arrivo a Voghera del centrocampista godiaschese Barbieri, tesserato per la Pro Vercelli. L'accordo in diritto d'arrivo, ma sfumato nelle ultime ore. Piccole difficoltà anche per l'allenatore Garavaglia, colpito da un attacco di influenza. Non ci dovrebbero però essere problemi per la sua presenza in panchina in occasione della gara con lo Spezia.

Per oggi è stata invece fissata nella sede via Facchinetti una riunione ufficiale della dirigenza rossoneria. Il patron Gastaldi presenterà ai consiglieri la situazione della squadra in attesa della riapertura del calcio mercato, fissata nella settimana tra il 22 e il 29 gennaio.

Daniela Salerno

I nerostellati si preparano alla festa

# Il Casale calcio ha novant'anni

CASALE. «Non stiamo attraversando un momento felice, ma sono convinto che società e giocatori daranno il meglio per far tornare grande la stella del Casale - dice il presidente Giuseppino Coppo all'inizio del 1999, che vede la società nerostellata festeggiare i 90 anni di vita - tassello dopo tassello, cercheremo di tornare al più presto fra i professionisti. Non dimentichiamoci che siamo stati retrocessi per guai della vecchia gestione societaria e non per demeriti sportivi. Gennaio sarà il mese della volta 16 gare di campionato e 2 Coppe; ndr) credo che sia l'inizio della nostra rinascita».

Per i festeggiamenti dello storico traguardo, l'imprenditore monferrino, alla guida del Casale da oltre 30 anni, annuncia che prima della fine della stagione verrà organizzata una giornata celebrativa. Intanto è nata la bottiglia della «Grappa dei 90 anni», produzione della distilleria Coppo di Rosignano-Cella Monte.

La società nerostellata era nata alla fine del 1909, giungendo alla conquista del titolo nazionale nel '13 battendo in finale la Lazio. Sempre in quell'anno i nerostellati centrano una vittoria storica superando per 2 a 1 gli inglesi del Reading, in una tournée in Italia avevano vinto tutti gli incontri disputati, anche contro la Nazionale.

In serie A fino al campionato '33-'34, il Casale incedeva poi in



Il presidente Giuseppino Coppo

una serie di retrocessioni fino alla Prima divisione. Nel dopoguerra è ritornato in serie B, quindi in C1 e C2, fino a D, da dove è ripartito nel 1973 dopo la fusione con la Junior guidata da Giancarlo Cerutti.

Nel 1970 ha conseguito la stella d'oro al merito sportivo del Coni. Moltissimi i giocatori di fama che hanno indossato la maglia nerostellata: il capitano - trainer dello scudetto Barbesino, il portiere Gallina, Caligaris, 59 volte nazionale, e molti altri. A metà degli anni '80, con Vincenzi in panchina, ha sfiorato la promozione in A. Ora per tornare più presto tra le grandi del calcio. [r. sa.]

SERIE D

Già ripresa la preparazione atletica, oggi gli orafi giocano in amichevole a Rivoli

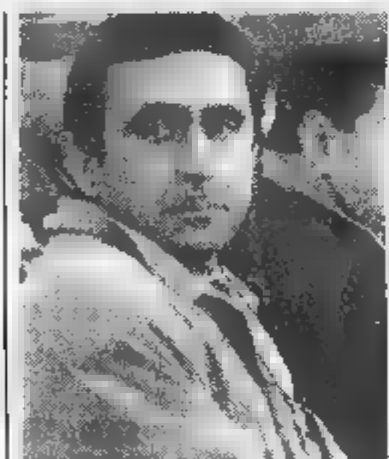
## La Valenzana rincorre l'Imperia

### «Ma nessuna tabella di marcia, procediamo a vista»

VALENZA. Secondo appuntamento amichevole oggi per la Valenzana: dopo la trasferta di Asti del 30 dicembre, coronata da un netto successo (3-1), con reti di Izzillo, Egbedi e Di Carlo, i rossoblu di scena a Rivoli (alle 14.30), formazione che, al pari dell'Asti, milita nel campionato d'Eccellenza, girone B.

«Una sgambata che aiuterà a ritrovare il ritmo del '90 - puntualizza mister Giuliano Ciravagna -, vanno smaltiti in fretta le eventuali crescite di peso, accumulate nelle feste». Per la verità, il temuto «effetto panetton» non dovrebbe avere conseguenze sugli orafi, che hanno riposato solo due giorni (il 31 dicembre e il 1 gennaio). Ieri, già al lavoro e con loro c'era anche l'infortunato Cosenza, che ha cominciato un allenamento leggero, a parte. «Difficilmente potrà essere pronto per mercoledì, quando giocheremo a Sestri - dice Ciravagna -, ma spero di averlo domenica a Solbiata».

In un'occasione la Valenzana ha perso il primato che aveva retto



Il presidente Alberto Omodeo

per 12 giornate. Che cosa conta di fare per tornare in vetta? «Non ci siamo posti il problema, preferiamo affrontare partita per partita - risponde patron Alberto Omodeo -, alle tabelle non crediamo. Il ds è sulla stessa linea. Non credo che si possa riacchiuffare il primato nell'immediato - sostiene Ezio Maggi -,

il calendario è favorevole all'Imperia. Il 6 e il 10, la Valenzana andrà a Sestri e Solbiata mentre i liguri giocheranno prima a Ivrea e poi in casa la Sangiustese. «L'obiettivo nostro è fare almeno 4 punti, sperando di non farci staccare ulteriormente - aggiunge Maggi - in seguito vedremo i rosicchiare qualcosa ai primi».

Su quali basi è impostato il rilancio? «Innanzitutto, Izzillo deve tornare l'irresistibile bomber d'inizio campionato dice il ds rossoblu. Ora, sta mettendosi in evidenza il nigeriano Egbedi, che ha segnato la rete del pareggio contro il Verbania ed è andato a bersaglio ad Asti. «Contiamo molto di lui - dice Maggi - la speranza è che centri gol importanti, da punti».

L'attacco rossoblu, 28 reti all'attivo, resta il più prolifico del campionato ma la media è in ribasso: «Sono state le partite casalinghe a tarparci le ali - ammette il direttore sportivo - si sono persi punti incredibili, come contro la Novese e il Valle d'Aosta». [r. c.]



Il presidente Daniele Greppi

NOVI. Due amichevoli con altrettante squadre liguri di Eccellenza per mantenere la condizione e superare i rischi dell'inattività agonistica. Così la Novese intende prepararsi in vista della ripresa del campionato, il 13 gennaio. Inoltre mister Lovisolo ha approfittato della sosta per recuperare gli acciaccati e lavorare sul piano fisico per migliorare le prestazioni atletiche. Sono continuate le sedute di allenamento a ritmo giornaliero, esclusi la vigilia e Natale e il 31 dicembre.

La Novese ha pareggiato 1-1 con il Loano. Tra i biancocelesti si è rivisto Ubertelli, dopo un lungo infortunio. Oggi, alle 15, la Novese affronta in trasferta il Vado. Nuovi allenamenti sono fissati anche domani e mercoledì. [m. pu.]

PALLAMANO

Ieri al PalaFerraris si è svolto il 1° memorial «Enzo Colelli»

## Il Modena vince a Casale

### Gli emiliani hanno battuto gli altoatesini del Brunico. Fra gli Under 18, la Lombardia ha prevalso sul Piemonte, che ha giocato in maglia nerostellata

CASALE. Pallamano spettacolo ieri al PalaFerraris in occasione della prima edizione del trofeo «Città di Casale» e del 1° Memorial «Enzo Colelli», ottimamente organizzato dall'Uc Leardi di cui è Daniele Greppi, il patrocinio del Comune, della Figh regionale e dalla Lega delle Società sportive.

Nel torneo riservato alle formazioni giovanili, Under 18, c'è stata l'affermazione della rappresentativa lombarda, che ha chiuso a punteggio pieno, battendo il Piemonte 20 a 17, al termine di una gara equilibrata, e la Liguria (che all'ultimo ha sostituito i campioni d'Italia dell'Emilia Romagna) 35 a 10.

Secondo posto per la selezione piemontese che ha giocato con la maglia nerostellata del Casale e che aveva superato in mattinata la Liguria per 34 a 9, con ottime prestazioni dei tre casalesi Stefano Denari, autore di quattro centri, Eros Foltron (2) e Christian Tagliabue (1).

Prima dell'altro torneo, i famillari di Enzo Colelli, casalese sostenitore della pallamano,



Il Modena degli azzurri Alessandro Baschieri, Davide Serafini, Marco Zoboli e Marcello Zanfi ha trionfato ieri a Casale

hanno presenziato alla premiazione: il «fair play» è andato a Davide Ferrero, della Liguria, miglior portiere Giuseppe Bailo, Città Giardino Torino, miglior giocatore Paolo Vellano, del Pinerolo, capocannoniere Matteo Spinola, capitano della selezione lombarda, 15 centri. Vittoria annunciata del Mo-

dena degli azzurri Alessandro Baschieri, Davide Serafini, Marco Zoboli e Marcello Zanfi, che in mattinata ha superato per 27 a 20 il Cologne e poi nello scontro decisivo ha sconfitto il Nefi Taufers Brunico per 31 a 20 dopo che gli altoatesini si erano imposti per 24 a 21 sul Cologne. [r. sa.]

Presentata a Casale un'iniziativa Csain in collaborazione con Alpitour. Iscrizioni entro fine mese

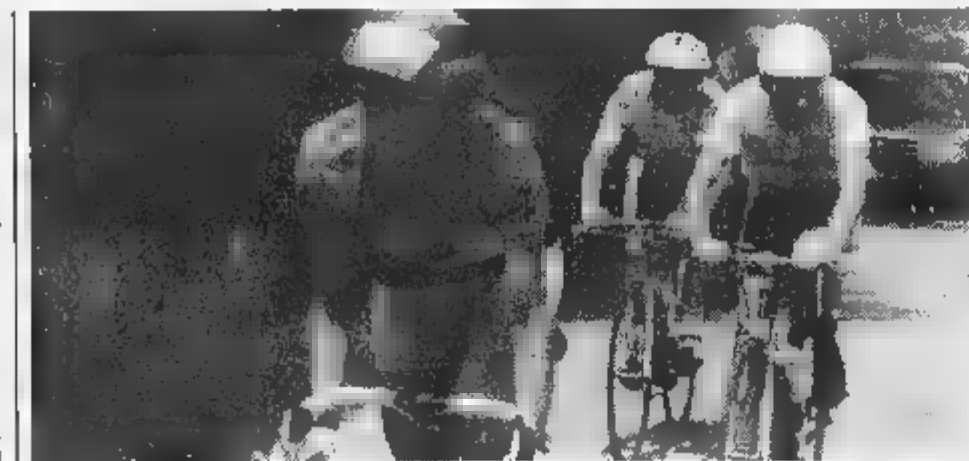
## Sul pedale a lezione dal «Diavolo» Chiappucci

### Il campione capocomitiva in Tunisia nei luoghi di Guerre stellari

CUNEO. Con Chiappucci in bicicletta nei luoghi di Guerre Stellari. E' la proposta della sezione di Cuneo dello Csain, l'Associazione che coordina i Centri sportivi aziendali e industriali. Quattro anni, a cavallo tra febbraio e marzo, i cicloturisti cuneesi partono in comitiva per una settimana di pedalate in luoghi caldi. In passato la meta preferita era la Spagna, quest'anno gli organizzatori - un'agenzia di viaggi di Cuneo con sedi anche a Mondovì e Asti - hanno scelto la Tunisia.

I tracciati del Nord Africa, nelle zone di Hammamet, sono stati provati a ottobre da Claudio Chiappucci che li ha selezionati personalmente. «Ci sono piste molto adatte per i cicloturisti - spiega El Diavolo - e non mancano i percorsi in grado di mettere alla prova anche quelli più in forma».

La partenza è prevista per il 2 febbraio con ritorno il 1 mar-



A sinistra: passata edizione «Diavolo» di cicloturisti Quest'anno in Tunisia sarà Claudio Chiappucci

zo. Voli, collegamenti e sistemazioni sono garantite da Alpitour. Ad aggiungere suggerimenti al primo tour per cicloturisti che ha come guida il campione anni in attività c'è la scelta di ambientare una parte nel

nella zona nord-ovest della Tunisia, dove vennero girate tutte le scene desertiche del primo film della serie di Guerre Stellari. «Al di là dell'iniziativa turistica - spiega Claudio Daniele dell'Agenzia A.C. Tour Minerva di Cuneo - il fulcro dell'avventura in Tunisia sarà lo sport. Questa

proposta è indirizzata soprattutto agli appassionati di ciclismo che troverà tutti i supporti necessari - dai medici ai meccanici - per vivere una settimana da professionisti. Proprio in quest'ottica abbiamo scelto Chiappucci. Il Diavolo sarà a disposi-



zione di tutti per proporre consigli e svelare segreti e parteciperà a tutte le escursioni di gruppo». L'iniziativa è stata presentata anche ad Asti e a Casale Monferrato, al Centro Buzzi. Per l'Alessandria il referente è Leonzio Mabrin (0142/434286; 0142/72177). Le iscrizioni scadranno il 31 gennaio e la quota di partecipazione è di 10 mila lire. [f. f.]

Luci e ombre del «Parodi» che si è appena concluso

## Un torneo di primo piano ma con finale dimezzata

OVADA. E' calato il sipario sul «12° Torneo Parodi»: anche quest'anno ha registrato un notevole successo, che premia la perfetta organizzazione della bocciofila «Santino Marchelli».

Ideata vent'anni fa per riordinare l'utilizzo della struttura coperta, negli anni la manifestazione si è consolidata ed è divenuta uno degli appuntamenti invernali più importanti in ambito interprovinciale, che vede presenza oltre 250 giocatori, molti provenienti dalla Liguria.

Ma proprio per l'importanza per l'attrattiva che ogni rappresenta la serata conclusiva, considerata ormai una vera «festa delle bocce», è da evidenziare la delusione che si rinnova in occasione della finale della gara fra la formazione che ha vinto il girone a 10 punti e quella che si è imposta a 8. La differenza di forze in campo, determinata soprattutto dalla presenza in una quadretta di un

giocatore di categoria A, fa sì che venga a mancare completamente quello spettacolo che potrebbe completare la bella serata entusiasmando il folto pubblico.

E' una situazione di cui sono ragioni di fronte alle quali non è possibile trovare soluzione diversa, dopo che la categoria D è stata emarginata dalla altra. Ed è impossibile avere a disposizione 32 quadrette con un atleta di A e due di B. Ed è pure improponibile un monte premi adeguato per due gare con sole 16 quadrette. Sono nodi probabilmente irrisolvibili per i dirigenti della «Santino Marchelli», ma che comunque non privano gli appassionati del gioco: può essere ammirato negli incontri che precedono la finale, è accaduto anche quest'anno, ad esempio, con la semifinale fra Bruzzone e Mandola. [r. bo.]



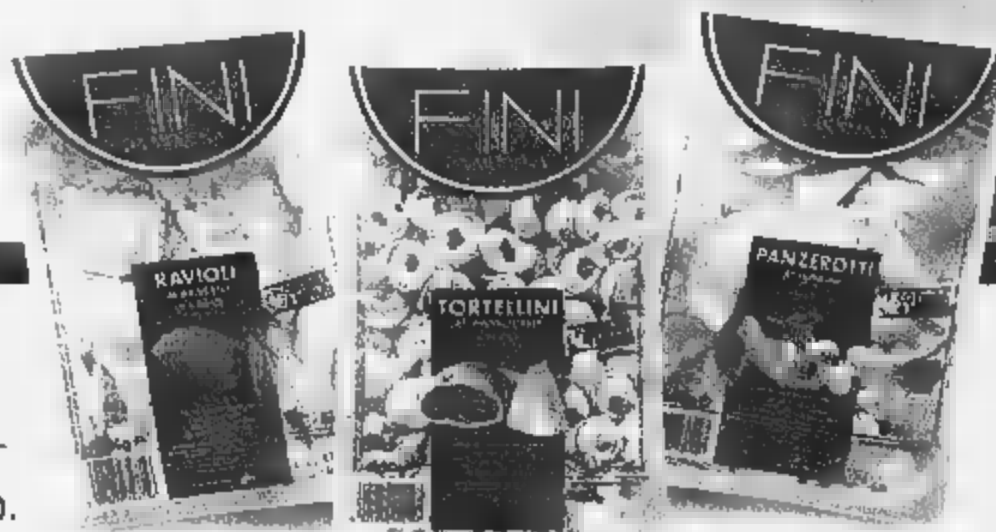
Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

# Deborah e Fini. Campioni autentici.



Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di



**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.



## LA POLEMICA

IL CAMPIONE  
E LE SUE  
MENTALITÀ

Con la nascita dell'euro, il '99 si è iniziato con il lamento di Zidane. Dunque, Zidane non ama Torino. Il miglior calciatore dell'anno ha confessato di sentirsi a disagio in una città che considera triste e sgradevole e dalla quale scapperà fra un paio d'anni.

La sortita francese che non sorride mai ha provocato un dibattito fra i giocatori che a Torino sono passati, hanno vinto e hanno saputo vivere la città senza esserne traumatizzati. David Platt, attuale "supervisore" della Sampdoria, ha indossato la maglia bianconera per una stagione sola. Di Torino ha un buon ricordo dal punto di vista umano: «Quando, nel '92 arrivai alla Juve, gli amici di Bari mi misero in guardia dicendo che Torino era una città difficile, chiusa, che mi sarei male. Così ero un po' prevenuto ed anche preoccupato, anche perché nel frattempo mi ero sposato e la vostra sarebbe stata anche la prima città non inglese per mia moglie».

Invece la realtà si rivelò completamente differente. Aggiunge Platt: «Torino è molto interessante e particolare, non solo perché ci sono tante cose da vedere, ma anche perché si respira un clima speciale. Ci siamo trovati così bene che spesso, negli anni scorsi, siamo ritornati per qualche giorno a rivivere l'atmosfera. Secondo me, comunque, per un giocatore straniero è difficile l'impatto qualsiasi città italiana».

# Zidane ha trovato una città inospitale? Non tutti la pensano come il Pallone d'Oro della Juve

## Platt: Zidane non capisci, Torino è speciale

CASTELLANI  
«E' UN RICO DISADATTATO»

Non sono piaciute le dichiarazioni di Zidane che, in un'intervista, ha detto di star bene alla Juventus, ma di non sopportare Torino, città senza sole e mare, dove conduce una vita all'insegna dell'andare al campo e stare a casa, «costringendo moglie e figli a una vita dura».

«Di ricchi disadattati è pieno il mondo», afferma Castellani, friulano di nascita. «Che vuole di più? La gente gli vuole bene, guadagna miliardi, certo il mare non glielo possiamo dare... Vorrei però dargli un consiglio: impari a calarsi nella cultura e nella storia del luogo in cui si trova, cerchi di coglierne gli aspetti positivi». «Anch'io non sono torinese, sono arrivato dal Friuli a 18 anni, vivevo in collegio, in una realtà diversa da quella alla quale abituato a in condizioni economiche ben diverse dalle sue. Non gli chiedo di innamorarsi della città come è successo a me. Non gli piace il clima? D'accordo, ma in Torino ci sarà pure qualcosa di buono, da apprezzare. Troppo spesso si attribuiscono a quanto "sta fuori" i propri problemi personali».

Per Zibi Boniek, un bianconero dell'epoca d'oro di Platini, il problema è che forse Zidane non ha legato con i compagni: «E' vero che le epoche sono diverse, per fu importante trovare amicizie nello spogliatoio. Con Platini, Rossi e Cabrini ci trovavamo per giocare a tennis, per una partita a carte. E' vero che Torino è chiusa, grigia, è Roma tanto per intenderci. Però mi pare un problema insuperabile. Comunque Zidane dice di farsi coraggio: pensi a vincere, per divertirsi avrà tempo a fine carriera. Ritroverà dopo, con bel conto in banca in più, quello che la professione gli toglie ora».

Per Zidane, miglior calciatore dell'anno Torino è una città sgradevole»



## Boniek: ora vinci, poi ti divertirai

Dal fronte granata, l'ex Abedi Felé ricorda come ci volle poco per entrare in sintonia con un nuovo ambiente: «Io trovai subito amici».

zio in un gruppo di connazionali del Ghana. Ci davamo appuntamento in una pizzeria di corso Vittorio, trascorrevamo in allegria. C'è se uno si isola diventa tutto più difficile. Però non credo che Zidane abbia difficoltà a trovare a Torino francesi con

cui spendere il tempo libero». E Roberto Cravero, team-manager del Toro spiega: «Non so che tipo di problemi ambientali abbia Zidane. So, invece, che Torino è una città che può dargli tanto, ideale per un calciatore professionista, perché non ti opprime quando perdi e non ti esalta troppo quando vinci. Cravero ricorda un episodio significativo: «Dopo i primi tre mesi in cui vivevo quasi da segregato in albergo a Napoli, Maradona venne a Torino per giocare proprio contro i granata. Dopo la partita, in tv disse che per la prima volta da quando era arrivato in Italia potuto passeggiare senza essere disturbato dalla gente. E Platini, che qui ha vissuto 5 anni, s'era creato i suoi posti dove star bene. Michel amava giocare a scacchi. Bene, se Zidane vuole imitare il suo grande connazionale, trovi socio e venga a Orbas» dove Mondino gli darà qualche lezione.

Neppure i più giovani hanno motivo di lamentarsi. Christian Vie-

ri, prima da granata, poi da juventino, se la cava con una battuta: «Certo che Torino è triste, perché adesso non ci sono più lo Scherzi a parte, vuoi divertirti le occasioni non mancano. Io scelsi di abitare in via Cavour proprio per non isolarmi e avere a portata di mano una pizzeria. E un altro doppio ex, Dino Baggio, ricorda: «Ho abitato a Torino dall'età di 12 anni. Non è difficile fare amicizie: divertirsi, socializzare. Tuttavia capisco che uno scappato abbia più occasioni di chi ha moglie e figli».

Anche i vip non calcistici intervengono sul caso Zidane. Gabriele Lavia, direttore del Teatro Stabile spiega: «Non mi risulta che Torino sia una città invivibile e poi c'è un buon pubblico, aspetto che uomini di spettacolo non dobbiamo sottovalutare. Poi ammette: «Anch'io, quando non lavoro, sto soprattutto in casa con mia moglie e i miei figli, proprio come fa Zidane». Dice Bruno Gambarotta: «Capisco che per una persona di origine nordafricana Torino possa essere una città difficile. Non mi sento offeso e lo dico come torinese che non vorrebbe vivere in nessun'altra città al mondo. Penso che quello di Zidane sia un problema di tipo fisico, direi antropologico. Infine Alba Parietti, allenata da Zidane: «Io ho visto Torino, poi sono scappata. E' una città triste e ripiegata su se stessa, che frustra la voglia di vivere».

Fabio Vergnani

## IN BREVE

## NEVE

Finita l'emergenza  
nella Valle Soana

Finita l'emergenza neve in Valle Soana (Canavese). Dalle frazioni isolate centinaia di villeggianti hanno potuto raggiungere Valprato solo ieri, quando il pallido sole ha alzato la temperatura e ha sciolto parzialmente la neve sulla strada: in poche ore il manto aveva raggiunto il metro e mezzo.

Tagliavano l'eroina  
in un palazzo di lusso

Le dosi di droga venivano tagliate e confezionate in soffitti di un elegante palazzo di piazza Arboreo, dove si trovano uffici di avvocati e notai. E lì gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno arrestato due stranieri, Moucef Hedhi, un tunisino 38 anni e Abdelkhal Affar, 33 anni, marocchino. Nel loro alloggio sono stati trovati 250 grammi di eroina e altrettanti di lattosio.

Gli ultimi sequestri  
nei giorni di festa

Li hanno sequestrati la del 31 dicembre e si è trattato dell'ultimo sequestro poche ore prima dei botti di Capodanno. Petardi, razz, girandole. Gli agenti del commissariato San Secondo, una cantina via Galluppi 12, ne hanno trovati 1749. L'altro sequestro in un magazzino di Nichelino. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno trovato centinaia di scatole con cipolle, petardi, razz, girandole.

Rubinetti quasi asciutti  
nell'alta Valle Susa

La carenza di neve sulle montagne della Valsusa non crea solo problemi per gli imprenditori dello sci ma è tutta la popolazione. Da alcuni giorni hanno infatti gravi problemi di carenza d'acqua potabile i comuni di Bussoleno, Chiomonte, Oulx ed anche Pragelato sull'altro versante in val Chisone. I sindaci hanno mobilitato protezione civile e vigili del fuoco.

## MAURIZIANO

Lunghe code e proteste  
per il pronto soccorso

Dedine di malati in coda, attesa, proteste dei pazienti che ieri mattina si sono recati al Maurizioano per farsi visitare al Pronto soccorso. I medici soltanto due e il loro prodigarsi è bastato. «Ma buona parte dei pazienti non presentavano patologie che richiedessero cure urgenti precisano i sanitari».

## Semi-distrutta la stazione di Meana ■ danneggiato il sistema di controllo del traffico

## Due teppisti bloccano il Tgv: arrestati

La stazione di Meana

Tornavano da Bardonecchia: nottata brava sulla neve ■ gli amici a festeggiare il nuovo anno. Alla stazione di Meana di Susa sono scesi dal treno, adesso dicono, «senza un vero perché». Si guardati intorno, nevicava ■ era tutto deserto e allora hanno deciso di ingannare il tempo sfasciando porte, finestre, apparecchiature elettriche che controllano il traffico ferroviario e bloccano i convogli in caso di pericolo.

Anche i trecento passeggeri «Tgv» Torino-Parigi tornavano da un Capodanno trascorso in città, a casa di amici e lontani parenti. Alle porte ■ Susa, però, il treno si è bloccato. Un minaccioso semaforo rosso lo ha tenuto inchiodato sui binari, appena fuori da una galleria, per



Per oltre trenta minuti fermi i treni della Valsusa Erano appena tornati dalla festa di Capodanno

curezza dei trasporti, attentato ad impianti di pubblica utilità, reati puniti ■ cinque anni ■ più di galera ■ poi una più banale, ma per niente trascurabile, accusa di danneggiamento.

Tutto è successo giovedì, verso le 17. La stazione di Meana è un edificio non custodito, ma abbastanza frequentato da pendolari e sciatori. Qui non lavora nessuno: solo ogni tanto passano gli addetti alla manutenzione dei binari. Ma il pomeriggio del primo giorno del nuovo anno non c'era proprio nessuno. Francesco Lapenna e Giulio Calari hanno cominciato prendendo a calci le porte. Hanno divolto qualche pannello, sfondato qualche finestra. Poi sono partiti all'assalto delle vetrine della facciata della stazione e a quelle del sottopassaggio. Pezzi di porta sono diventati bastoni da sbattere ovunque, un'opera di devastazione durata diversi minuti. Fino a quando un abitante della zona li ha visti in azione, si è spaventato ed è corse a telefonare ai carabinieri di Susa: «Fate presto, questi due

sono come impaazziti, stanno spazzando tutto». Quando i militari sono arrivati il grosso del danno ■ già fatto. A ■ di bastonate avevano spaccato anche un'apparecchiatura elettronica che controlla il traffico ferroviario. Un dispositivo di sicurezza che, se attivato ■ danneggiato, fa scattare il segnale d'allarme ■ tutta la linea, i semafori che regolano il flusso dei treni si posizionano istantaneamente sul rosso e i convogli si bloccano dove ■ trovano. Così si sono fermati due treni regionali: il primo partito da Bardonecchia e diretto a Torino, il ■ do che faceva il percorso inverso; il locale della linea Torino-Pinerolo e il Tgv francese diretto a Parigi.

Tutti fermi per mezz'ora o poco meno. Fino a quando i carabinieri sono riusciti ad ammannare i due scatenati vandali di Capodanno. Le Fs, poi, hanno provveduto ■ fare il resto. Sono stati allertati i tecnici, il danno è stato riparato ■ poi, con un po' di cautela, è stata riattivata la circolazione.

## SAPER SPENDERE

## Sorpresa d'inizio anno con un'enciclopedia

nel testo e di ■ tavole incise su rame ■ completi ■ Se l'esemplare ■ fuori ■ tutte le sue parti può essere valutato ■ per una vendita ■ privato ■ circa un milione di lire».

Da Bordighera Domenico V. vuole notizie ■ «Dictionnaire françois-latino-italien» in due volumi, di Anibal Antonini - A. Venise, chez François Pittier, anno 1779, e su «Dialogo intorno alla ragione della celebre Aurora Boreale vedutasi in cielo nella notte susseguente al 18 dicembre 1737 - in Lucca, 1740, Salani ■ Giuntini».

Il primo, secondo il dottor Pier Luca Monge, ha scarso interesse nel campo dell'antiquariato. La seconda opera invece di Giuseppe Maria Serantoni, composta ■ due carte iniziali, 88 pagine non numerate, una carta di errata nel fine e 4 tavole calcografiche fuori testo, può essere valutata ■ se ben conservata ■ completa, 400 mila lire

per ■ vendita al privato. «La signora Elvira premette: «Non voglio assolutamente vendere i miei libri, ■ per pura curiosità mi piacerebbe conoscerne ■ valore». E precisa: «Possiedo una copia del volume "Forse che si forse che no" di D'Annunzio con la dedica scritta di suo pugno al tenente Toselli (che era un mio parente, uno dei primi aviatori e compagni d'armi del poeta) in data 18 agosto 1918. Ho una copia del volume di Salvatore Gotta "I figli degli amantini" con dedica a Elvira Daniele (era una mia zia)».

Libri recanti la dedica di Gabriele D'Annunzio ■ spiega l'esperto ■ cosa rara, ma il volume in possesso della lettrice potrebbe comunque avere ■ certo valore se facesse parte del 1° migliaio di copie stampate nel 1910, a Milano, da Treves. Purtroppo la lettrice non indica la data di stampa. In questo caso, il libro, ■ in buone condi-

ni, può essere valutato per la vendita a ■ privato circa 200 mila lire. ■ prezzo scende notevolmente per le migliaia di edizioni successive. In quanto al volume ■ Salvatore Gotta può essere valutato 60 mila lire».

Potrebbe essere deluso Pier Mario C. della provincia di C ■ che ci ha inviato un alto ■ uno stemma». Risponde l'esperto: «Purtroppo non esiste né inizio né conclusione, punti sui quali, con maggior probabilità, si trovava la datazione topica e cronologica degli atti. Lo ■ stemma ■ semplicemente il bollo, ammoniante ■ due soldi, che la Gabella generale del Regno ■ Sardegna imponeva sugli atti notarili. Sulla base della scrittura si può datare il documento alla seconda metà del secolo XVIII».

Un consiglio a Margherita di Moncalieri, che non ci ha lasciato indirizzo: faccia vedere i ■ libri direttamente ■ un esperto. Alcuni (in particolare le lezioni di fisica sperimentale dell'abate Nollet, la Pratica dell'arte di fare il vino, l'Herbario del Durante e gli Elementa Physicæ ■ Muschenbroek) potrebbero riservare piacevoli sorprese.

Simone

## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

## Code e proteste ■ Poste per ■ pensioni in ritardo

NOVARA. Un ritardo nella consegna alle agenzie postali dei mandati di pagamento della pensione ha causato ieri mattina molte proteste da parte dei pensionati ■ che attendevano di poter ritirare l'assegno mensile. In alcuni uffici postali le code si erano formate già dall'alba, in attesa di riscuotere le mensilità. All'ufficio di corso Risorgimento un centinaio di anziani ha atteso per quattro ore l'arrivo dei mandati. In un'agenzia del centro città il direttore è intervenuto per sedare la forte protesta inscenata davanti all'entrata. I mandati di pagamento vengono elaborati dai terminali elettronici dell'istituto di previdenza e Poste. Contrariamente a quanto accade di consueto, erano stati inviati al mattino, e non nei giorni precedenti ■ causa delle festività. Gli impiegati non avevano avuto il tempo di ultimare le operazioni.

## festa ■ anni che compie ■ anni

BIELLA. Benna, il piccolo centro agricolo, compirà mille anni nel maggio del 1999 ed ha deciso di sottolineare l'avvenimento con un significativo programma ■ iniziative. Il primo momento ufficiale ■ previsto per oggi, con la celebrazione della messa del Millennio, ■ tre mercoledì verrà inaugurato il nuovo asilo, completamente restaurato. Tra le iniziative ancora da segnalare un concorso di pittura dal titolo «La capanna millenaria», promosso dal Comune.

## «Contro i furti in casa segnalate i sospetti»

VALFENERA. Ha fatto affiggere «avvisi» in tutto il Comune, con una serie di consigli anti-criminalità. E' l'iniziativa avviata da Giuseppe Camisola, 32 anni, sindaco di Valfenera, un paese astigiano di poco più di ■ mila abitanti, ai confini col Trentino. «Basta con i furti in casa ■ ha dichiarato il primo cittadino ■ per prevenire colpi e truffe occorre collaborare attivamente con le forze dell'ordine: quindi segnalare ai carabinieri la presenza di auto o persone sospette».

Domani la prima liturgia  
in ■ del Beato Pollo

VERCELLI. Il 1999 della Chiesa varesina si apre con una ricorrenza densa di significati per il clero ■ i fedeli, domani si celebra infatti la prima festa liturgica del Beato don Secondo Pollo (foto) ■ solenne consecrazione ■ tomba dell'eroico cappellano alpino elevato all'onore degli altari da Giovanni Paolo II il 23 maggio durante la sua visita ■ Vercelli. La scelta del 4 gennaio come festa del Beato Pollo coincide ■ il giorno del battesimo, nel 1908, del secondogenito di una coppia di braccianti agricoli che abitavano a Caresanablot, piccolo centro alle porte di Vercelli. Il sacerdote, cappellano del battaglione alpino «Val Chisone», si immolò il ■ dicembre 1941 in Montenegro mentre soccorreva un soldato rimasto ferito dopo uno scontro ■ fuoco nella piana di Dragali.

## La lotta ■ donna contro ■

HONE. Denuncia in procura, appelli al Parlamento europeo, interventi delle Belle Arti. Tutto per mano di una donna di Hone, Rosamary Cout, che da oltre un anno lotta contro un elettrodotto da 132 mila kw che l'Enel ha realizzato a pochi metri da casa sua. Un tracollo è stato costruito sopra un muro napoleonico e la Sovrintendenza ha ordinato la sospensione dei lavori ■ minaccia ■ chiedere i danni.

## interrogatorio per il serial killer

GENOVA. Nuovo interrogatorio ieri per Donato Bilancia, il serial killer da circa sei mesi detenuto nel carcere di Chiavari ■ che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio con il sostituto procuratore Enrico Zucca è stato ■ piuttosto breve. Il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che erano stati solo accennati nel precedente incontro. La richiesta di rinvio ■ giudizio del killer dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni.







## Le nevicate nella notte di Capodanno hanno fatto esplodere la voglia di sci **Record di presenze sulle piste** *Inizio anticipato per le settimane bianche*



Sciatori a La Thuile dove domenica le presenze sulle piste sono state quasi 8000

AOSTA. Una giornata, quella di ieri, che ha visto un vero e proprio «assalto» alle stazioni di sport invernali della Valle d'Aosta, malgrado le condizioni del tempo non fossero ancora ottimali. Il cielo prevalentemente coperto e solo qualche timido accenno di schiarite. Le notizie sulle nevicate a carattere diffuso che hanno interessato la Valle nella notte di Capodanno hanno fatto esplodere la finora in parte repressa voglia di sci. In molte stazioni vi sono state presenze record. Novemila sciatori sulle piste Courmayeur, quasi ottomila a La Thuile, undicimila a Cervinia. Un po' meno brillante la situazione negli altri grandi comprensori del Monterosa: Pila, dove l'assalto degli sciatori vi è stato, dove le condizioni delle piste sono ancora ottimali malgrado la nevicate.

Un po' deluso Ferruccio

Pournier, della Monterosa e presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune, che dice: «Fa piacere vedere che vi è sempre un forte interesse per lo sci che in molte stazioni sia lavorato al meglio: per noi e per qualche altro le piste non sono come vorremmo, lavoriamo per dare il massimo, speriamo in altre nevicate e intanto non facciamo pagare il biglietto intero. Speriamo nei prossimi giorni poter lavorare meglio».

La situazione globale del turismo invernale nella regione ha mostrato, secondo le previsioni, un Capodanno all'insegna del «tutto esaurito». Da oggi la situazione è in evoluzione. Molti osservatori dicono: «Per Capodanno, neve non neve, le presenze sono state assicurate, ma da oggi le cose cambiano».

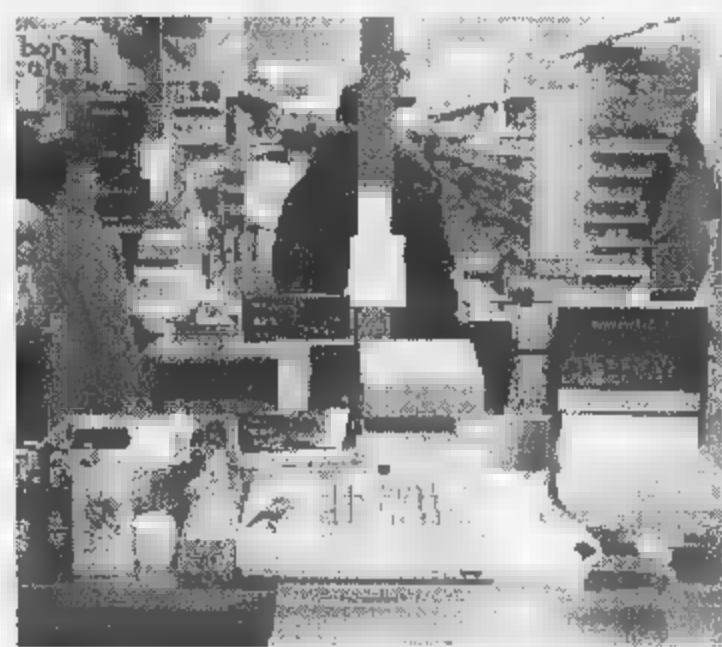
Non vi sono accenni di partenze almeno fino a questa sera: Capodanno è stato troppo

vicino alla domenica per motivare il ritorno a casa dei turisti. Molti hanno anche deciso di restare fino all'Epifania. Soltanto dopo la prossima settimana si potrà avere l'«epilogo» della stagione invernale. Vanno molto bene le settimane bianche, che sono già cominciate. Negli anni scorsi i «pacchetti» tutto compreso di sette giorni cominciavano a fine gennaio-primi di febbraio, adesso vi sono già in Valle migliaia di turisti, soprattutto stranieri, inglesi, ma anche danesi, svedesi e norvegesi, seguiti da una quindicina di compagnie turistiche. E' chiaro però, come fanno notare alcuni albergatori, che se le condizioni delle piste non saranno migliori, in tutta la Valle e non solo in alcune stazioni, vi potrà essere il rischio di disdette che certo non aiuteranno a far quadrare i conti.

Bruno Baschiera

### PRIMO IMPATTO CON L'EURO

*Commercianti favorevoli alla moneta europea*



I commercianti di Aosta giudicano bene l'entrata in vigore dell'euro e confidano nella nuova moneta per la ripresa del settore. Quasi tutti sono pronti ad accettare i pagamenti nella valuta europea, un'opportunità sfruttata da una coppia di Bergamo che saldarà così le consumazioni extra dell'albergo. SERVIZIO A 34

## Champorcher, turisti bloccati al rifugio **Veglione «lungo»** **causa della neve**

CHAMPORCHER. Troppa neve, si è vacanza un giorno in più. E' il sogno di molti, quello di ritardare il rientro al lavoro per cause di forza maggiore. E' accaduto a Champorcher, al rifugio Dondena, 2200 metri, immerso nella natura a pochi passi dai confini di due Parchi, il Gran Paradiso e il Mont Avic. La festa di Capodanno è durata due giorni, grazie (oppure a causa, secondo i punti di vista) all'abbondante nevicate. Nella notte dell'ultimo giorno dell'anno, davanti al rifugio, caduti 120 centimetri di neve. Troppi, per tornare alle auto parcheggiate qualche chilometro a valle. Al rifugio c'erano turisti, saliti a piedi e con le racchette da neve per trascorrere il Veglione in un'atmosfera suggestiva. Ma il mattino la discesa era sconsigliabile, c'era anche il rischio di qualche valanga perché la neve non era assestata. Un imprevisto da mettere in conto, quando si passa la notte in quota. E così i 25 turisti hanno trascorso un giorno in più.



Il Rifugio Dondena a Champorcher

Dondena, dove viveri e riscaldamento non mancavano. Ieri, grazie al gran lavoro di sbattipista svolto dal Soccorso alpino Champorcher e dalle guide, sono rientrati a valle lungo la strada, accompagnati per evitare ogni problema. (s. ser.)

## L'Enel bloccata dalla Sovrintendenza, ma la linea è stata attivata lo stesso. Un'inchiesta della procura **Hône, un tracollo sulle rovine napoleoniche** *La «guerra» di una donna contro l'elettrodotto da 132 mila kw*

HÔNE. Comune, Regione, Sovrintendenza, Parlamento europeo, procura. Ha scritto a mezzo mondo Rosemary Cout da Hône, frazione Priod, e non ha nessuna intenzione di smettere. La donna sta combattendo da oltre un anno una guerra di carte bollate contro l'Enel, che all'imbocco della valle Champorcher ha trasformato il cielo in una ragnatela ad alta tensione: una muratura napoleonica in comode fondamenta per tralicci. Colpa dell'elettrodotto a 132 mila kw Covalou-Montestrutto, che è sempre più vicino a conquistarsi gli onori di «caso» nazionale. Nella frazione Priod e dintorni, dove vivono Rosemary e il marito (dipendente Enel in pensione, ironia della sorte) la posa dei tralicci per la nuova linea ha scatenato una battaglia senza precedenti. Risultato: una beffa dietro l'altra per i coniugi, la linea ora è funzionante.

Salendo sulla rampa che dalla strada Champorcher devia verso la bella di Rosemary, è impossibile non vedere. Sopra



A sinistra la di Rosemary Cout a pochi dai tralicci del tre elettrodotti di Priod. A destra, il traliccio costruito parte delle rovine napoleoniche

quel fazzoletto di cielo, stretti in poche decine di metri, passano 24 fili dell'alta tensione: linea da 15 mila, una da 132 mila e una da 220 mila kw. I danni dell'inquinamento elettromagnetico sono sconosciuti, oggi. Ma di sperimentarli sulla loro

pelle, Cout e marito, non ne hanno alcuna intenzione. La storia dell'elettrodotto Covalou-Montestrutto è una macedonia di scelte che, se hanno una logica, questa sfugge ai profani. La linea era prevista, in origine, sulla sinistra

orografica della Dora Baltea, sopra Bard (dove, oltretutto, sono visibili altri tralicci). Ma l'hanno spostata sopra la testa dei Cout per ridurre l'impatto ambientale sulla vista del Forte, con il risultato di sbarrare la vallata di Champorcher

con i cavi ad alta tensione. Hanno spostato un traliccio di metri verso le case, sempre per ridurre l'impatto ambientale, ma l'hanno alzato di due metri.

L'Enel, sotto il profilo tecnico, ha assoluto bisogno della linea. E su questo, nemmeno i Cout hanno da ridire. Ma forse potevano essere studiate, all'epoca della progettazione, soluzioni alternative. Perché è difficile immaginare come unica scelta possibile la costruzione di un traliccio sopra un muro napoleonico, in una zona che (strana coincidenza) è stata vincolata dalla giunta regionale giorni fa, proprio per l'importanza storica che riveste. I tralicci, superata la zona dei Cout e attraversato il vallone di Champorcher, sono ora nel bel mezzo delle antiche costruzioni realizzate in epoca napoleonica a supporto della fortezza di Bard. La Sovrintendenza alle Belle Arti, dopo i primi interventi Enel nell'area, ha ordinato l'immediata sospensione dei lavori per vederci chiaro. Parole al vento, due settimane più tardi gli interventi sono ricominciati e la linea ora è attiva, anche se in forma ridotta. Rosemary Cout ha denunciato tutto anche alla procura. La donna ha pronte altre lettere, indirizzate al governo.

E' metà gennaio ci sarà un'interrogazione in Consiglio regionale, mentre la Sovrintendenza sta pensando di chiedere i danni all'Enel. Ma il cielo in frazione Priod, ormai, è adatto all'«uomo Ragno» e il paesaggio, i Cout, lo guardano sui libri.

Stefano Sergi

### Il 1999 porta una nuova viabilità

Finiti i lavori di ristrutturazione di Palazzo Castagna, sono i provvedimenti per la nuova circolazione del paese. La centrale via Chanoux tornerà a doppio senso di marcia. PAG. 35

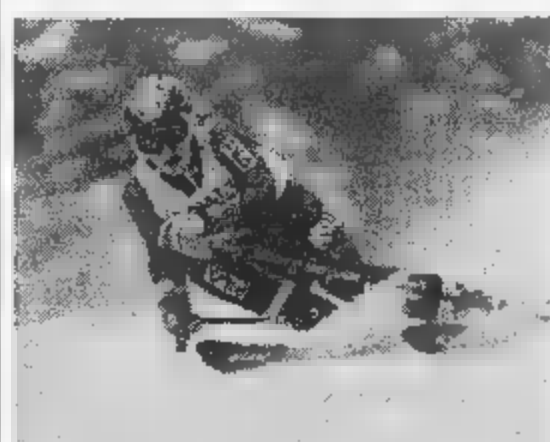
### Cinque artisti per mostra

L'«Art Point» di Aosta ha organizzato due esposizioni, una nella sede del capoluogo regionale di stampe antiche e una a Champoluc opere di Italo Mus, Francesco Nex, Franco Balan, Giuseppe Tecco e Angelo Abrate. PAG. 34

### Il Giro comincerà dalla Francia

Stamane alle 10 si riunirà la Società ciclistica valdostana in assemblea. Si parlerà di Giro che partirà il 30 agosto. Ma-ignier. PAG. 43

## Nel gigante di Maribor l'azzurra tradita dalla nebbia **Viérin bene a metà gara** **ma poi va fuori dalle 30**



Sonia Viérin ha fatto bene soltanto manche poi è finita a 3'21 dalla Nef

AOSTA. Nulla fare per Sonia Viérin nel gigante di Coppa del Mondo di Maribor, in Slovenia. La valdostana non ha centrato l'obiettivo minimo (quello di entrare tra le 30) e non si è qualificata per la 2ª manche. All'intermedio aveva un ritardo di 62

centesimi, poi si è persa nella nebbia e ha concluso staccata di 3'21 dalla svizzera Sonia Nef. Malgrado fosse la terza migliore italiana, si è classificata. Il prossimo impegno sarà in Germania, a Berchtesgaden, venerdì. (p. 1.)

## L'impresa del gressonaro Paolo Comune e di tre alpinisti di Alagna **Prima invernale sul Monte Rosa** *Conquistata la Punta Ghifetti lungo la parete Sud*

AOSTA. Al secondo tentativo c'è riuscito. L'aspirante guida alpina di Gressoney-La-Trinité, Paolo Comune, tecnico della squadra maschile di sci alpino dell'Asiva, in compagnia dell'aspirante guida Armin Fischer e delle guide alpine Paolo Paglino e Michele Cucchi, tutti di Alagna Valsesia (Vercelli), ha conquistato, negli ultimi giorni dell'anno, la Punta Ghifetti (4559 metri) nel gruppo del Monte Rosa, attraverso la parete Sud. E' questa la prima invernale assoluta della parete Sud e la prima ripetizione della via, denominata «Africa Nostra», aperta nel settembre 1987 da Silvio Mondinelli, Fabio Loss e Paolo Dalla Valentini, anche loro di Alagna.

Partiti intorno a mezzogiorno del 27 dicembre da Alagna Valsesia, le due cordate (la prima composta da Paglino e Fischer e la seconda da Cucchi e Comune) hanno raggiunto il bi-



Paolo Comune, aspirante guida alpina

vacco Resegotti (sulla Cresta Signal) nel tardo pomeriggio. Il giorno successivo, alle 4.30, l'attacco alla parete Sud e l'arrivo in vetta alla Ghifetti (4554 metri) alle 17.15, lungo una via che è respinto il gressonaro già volta causa delle

cattive condizioni atmosferiche. Per Fischer e Cucchi invece il terzo tentativo. «E' una via molto difficile», commenta Paolo Comune, «sia per l'avvicinamento, dove per troppa neve si sprofondava fino alle ginocchia, sia per le difficoltà tecniche dovute alla cattiva qualità della roccia, che ha creato qualche problema nel predisporre chiodi ed altri punti di sicurezza. A questo poi aggiunto che nella prima parte la salita è pericolosa a causa della caduta di pietre e ghiaccio. La parete comunque, essendo esposta a Sud, ha creato problemi di freddo se non dalle 13 in poi. «Sono particolarmente soddisfatto», conclude Comune, «perché le condizioni favorevoli mi hanno permesso di effettuare questa prima invernale davvero impegnativa, grazie anche all'apporto di Fischer e Paglino che costituivano la prima cordata».

(p. 1.)



## La Storia? Un cartoon

A composite of four black and white mugshot photographs arranged in a 2x2 grid. The top-left photo shows a woman with dark, curly hair, wearing a dark jacket over a light-colored top and a necklace. The top-right photo shows a man with short, dark hair, wearing a light-colored shirt. The bottom-left photo shows a man with short, dark hair, wearing a light-colored shirt. The bottom-right photo shows a man with short, dark hair and a beard, wearing a dark suit jacket, white shirt, and dark tie.

## *La richiesta da una coppia ospite in albergo*

■ foto, l'interno ■ Gros Cidac  
■ fianco, da sinistra,  
Luciana Benin (albergatrice),  
Luca Reverchon (ottico)  
Gianni Gabriele (orefice) ■  
Bruno Raviola (coordinatore  
dell'associazione "Mercanti Salassi" e  
rivenditore ■ articoli d'abbigliamento)

*Nel capoluogo regionale esposte antiche stampe*

to nel 1848. E' una delle poche vedute a stampa del duomo a stano che si trova in [ ] con altre «visioni» più conosciute. [ ] l'incisione su rame di Innocenzo Guizzardi che propone una panoramica di Aosta [ ] fin Seicento. (sa. b)

## DALLA VALLE

**Châtillon**  
Tre feriti nello scontro tra  
Tre persone sono rimaste ferite  
tillon, per un incidente stra-  
sbandata finendo nella corsia  
auto. Sono intervenuti i vigili

**Nus**  
Serata musicale con la c  
La Pro loco di Nus organizza,  
sicale ■■ la discoteca mobile

**Courmayeur**  
Martedì chiusa la funivia  
La telecabina dell'Aiguille du  
nici, nel pomeriggio di martedì  
sarà ■■ mezzogiorno, il ritorno

**Leignes**  
Una settimana con il lib

**Courmayeur**  
Il primo gigante del Gran Paradiso  
Si disputa oggi il primo gigante del Gran Paradiso, gara aperta a tutti gli appassionati di sci. E' articolata in tre prove. Le prime due si disputano il 4 aprile e la terza il 5 aprile.



Pont-St-Martin, dopo tre anni la via Chanoux sarà di nuovo a doppio senso

## Viabilità 1999, ritorno al passato

### L'ordinanza entrerà in vigore all'Epifania

**PONT-SAINT-MARTIN.** Era annunciata da tempo e ora, con l'inizio del nuovo anno e la conclusione dei lavori di ristrutturazione di Palazzo Castagna, può cominciare la «rivoluzione» della viabilità centrale di Pont-St-Martin. Un cambiamento suddiviso in 7 provvedimenti, tra i quali spicca la riapertura al traffico della centrale via Chanoux nel doppio senso marcia. E' la decisione più importante, nella lunga serie di scelte della giunta comunale elencate nell'ordinanza firmata dal sindaco Alberto Crétaz. Una decisione voluta soprattutto dai commercianti del centro Pont-St-Martin, che da sempre si consideravano penalizzati dalla scelta del Comune di istituire, tre anni fa, il senso unico nella via per poter ristrutturare il Palazzo Castagna.

Si torna al passato, quindi, e per farlo l'amministrazione comunale ha scelto un giorno festivo. L'ordinanza che cambierà il traffico di Pont-St-Martin entrerà infatti in vigore alle 12 di mercoledì, l'Epifania.

Da quel momento, come recita il documento firmato dal sindaco il 29 dicembre e affisso in molti punti del centro paese, lampioni compresi, è istituito il doppio senso di circolazione in via Chanoux. Fino a mercoledì, il traffico sarà ancora a senso unico direzione Carema, nel tratto tra piazza 1° Maggio e



piazza IV Novembre (di fronte al ponte romano).

Oltre al raddoppio della circolazione nella via più importante del paese, entreranno in vigore anche altri provve-

menti supplementari. Ci sarà una zona di sosta riservata al carico e scarico delle merci in piazza I Maggio, davanti al civico 14 corrispondente al negozio «Dinmi dammi». Altre due



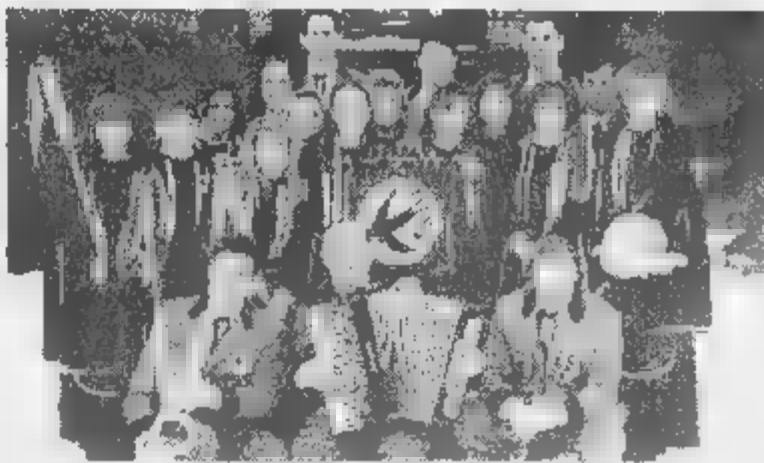
Il sindaco di Pont-Saint-Martin Alberto Crétaz e a sinistra una veduta della centrale via Chanoux, dove da mercoledì si viaggerà a doppio senso di marcia

l'incrocio via Baring fino all'altezza del civico 138, in corrispondenza del «Di per Di». La sosta per le auto sarà possibile nelle aree delimitate dalle 7 alle 9,30 dei giorni feriali, mentre dalle 9,30 alle 20 gli stessi perimetri diventeranno «zona disco», con una sosta massima consentita di 30 minuti.

Al di fuori delle tre aree, sarà vietata la sosta in tutta la via Chanoux. L'amministrazione comunale, per ridurre il rischio di intasamenti nel centro del paese, ha messo due vincoli alla circolazione dei mezzi pesanti: i veicoli con peso a pieno carico superiore ai 35 quintali non potranno transitare in via Chanoux nel tratto compreso tra l'incrocio di via Perloz e piazza IV Novembre, mentre gli autobus (esclusa la linea extraurbana circolare) viaggeranno a senso unico, nella direzione attuale.

Si chiude così una fase di viabilità considerata «sperimentale» dalla giunta, anche se il sindaco avrebbe visto più volentieri un mantenimento definitivo del senso unico, più efficace sotto il profilo dello scorrimento del traffico. Ma ormai il parcheggio di Palazzo Castagna (piazza 23 agosto 1944) è aperto, il cantiere non c'è più, commercianti e molti cittadini preferiscono il doppio senso, quindi addio esperimento. [s. ser.]

## L'AGENDA



**COURMAYEUR.** I giovani di Dolon organizzano per oggi la festa patronale di San Giocondo. Il programma delle manifestazioni prevede per le 20,30 la messa e, dalle 21,30, serata danzante al Vecchio forno. Domani, alle 17, al Carrefour Maison Fleur, si terrà l'ormai consueto appuntamento di musica d'ascolto registrata «Thé con...». L'appuntamento sarà dedicato a Tchaikovsky Sempre domani, alle 21,30, al centro congressi, verrà proposta la proiezione dal titolo «Verso il cielo in cima al mondo», dedicata alla guida alpina Giorgio Passino e alla sua scalata al Pumori.

**THUILE.** Concerto di canto corale questa sera, alle 21, nella sala della Maison Deherard. La biblioteca comunale ha organizzato l'esibizione del gruppo «Les Hirondelles», diretto da Enrico Mosconi, che presenterà canti natalizi e tradizionali, eseguiti a quattro voci miste. L'ingresso è libero.

**LA SALLE.** La Maison Gerboullet ospita oggi, alle 21, una serata di proiezioni. Verrà presentato il video dal titolo «San Cassiano 1998».

**«Panorama di ghiaccio»** è il titolo della guida escursionistica della Valda Editori, che verrà presentata oggi, alle 21, nel salone municipale. Durante la serata verranno anche proiettate diapositive. Domani, alle 21,30, nella sala congressi dell'hotel Bellevue, si terrà il «Concerto di Capodanno». Protagonista l'assise d'archi del Teatro Regio di Torino.

La biblioteca comunale organizza per questa sera, a partire dalle 20, il tombolone, che si svolgerà nel salone della biblioteca.

**AOSTA.** Il Teatro del Nord ripropone per oggi e domani, in piazza Roncas, un momento di animazione e giochi per bambini. L'appuntamento è per le 16.

**CERVINIA.** Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dall'Azienda di promozione turistica Monte Corvino, verrà presentato domani, alle 18, il libro di Stefano Zecchi «Artista Arnato». L'appuntamento, curato da

Giuseppe Crespi, si terrà al cinema dei Guides.

**CHAMMOIS.** Tombolone e animazione stasera a Chammois. Ad organizzare è l'Azienda di promozione turistica Monte Corvino.

**LA SALLE.** In Piazza delle Guide, si tiene questo pomeriggio un momento di animazione musicale con il gruppo «Li Sonairres». L'appuntamento è per le 16.

Oggi e domani proseguono le iniziative organizzate per il Natale '98 nella cittadina termale. Nei due giorni

viene riproposto l'appuntamento dedicato ai bambini e ospitato nel salone comunale delle manifestazioni: dalle 15 alle 18, animazione merenda. Oggi, alle 17, in piazza Cavallotti di Vittorio Veneto, si esibisce un gruppo gospel di voci miste. Mentre alle 21, nella chiesa parrocchiale, è in programma il Concerto di Natale con il gruppo «Dilettosi Cantori» che proporranno un repertorio di melodie popolari e musiche colte che spazia dal XVII al XX secolo. L'appuntamento è proposto dall'Apt in collaborazione con il Cenacolo Italo Mus e il Cerce

Culturel di St-Vincent. Domani, alle 21, all'auditorium dell'Ipr, è cartellone una delle repliche dello spettacolo teatrale della compagnia di Alessandra Celesti «Sinequanon», dal titolo «Femina». A conclusione dello spettacolo un incontro sul tema della maternità con uno dei medici dell'equipe dell'Unità operativa di Neonatologia dell'ospedale Beauregard di Aosta. Ancora domani, nella sala Grim Paradiso del Grand Hôtel Billia proseguono le proiezioni organizzate dall'Anpi: alle 16 «Il Principe d'Egitto», alle 17,45 e alle 22,30 «L'è posta per te», alle 20 «La maschera di Zorro».

Il gruppo di musica tradizionale «Trouveur valdôtain» sarà in concerto questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale. In repertorio canti e melodie della tradizione natalizia delle Alpi occidentali. [s.a. b.]

## Saint-Christophe

Conferma  
dall'Europa  
di Coop

**SAINT-CHRISTOPHE.** La Cooperativa produttori latte e fontina Saint-Christophe ha ricevuto alla vigilia di Natale, la certificazione del sistema di «qualità aziendale» in base alla normativa europea Uni En Iso 9002, sigla che sta a significare che una azienda ha tutte le carte in regola per proporsi al mercato della Unione Europea.

La classificazione viene attribuita da una commissione europea che compie ispezioni e che fa valutazioni molto puntuali su come una azienda viene gestita. La cooperativa di Saint-Christophe è attiva da più di quarant'anni e si occupa della raccolta, della stagionatura e della commercializzazione a livello nazionale e internazionale della fontina, ma anche altri prodotti, fra in quali in evidenza la fonduta.

Il presidente della Cooperativa è Cesare Rosset, e gli agricoltori soci-conferitori sono 400. L'azienda ha oggi 95 dipendenti e può contare su sette magazzini distribuiti sul territorio valdostano. [b. bas.]

Courmayeur, al Centro sportivo le immagini del concorso «Photographer of the year»

## La natura dà spettacolo in 90 «click»

### Animali e località selvaggi. Le fotografie premiate

**COURMAYEUR.** Novanta immagini di natura, animali e luoghi, scelte tra le ventimila inviate da tutto il mondo (da 68 Paesi per l'esattezza) alla segreteria del concorso internazionale «Wildlife Photographer of the Year», fanno la mostra «Wildlife 1998» al Centro sportivo Courmayeur Mont Blanc, aperta fino al 10.

Fotografie mozzafiato, sia dal punto di vista tecnico sia per quello scenico. Sono esposte le immagini vincitrici delle 14 sezioni del premio 1997. La mostra è promossa dal Museo di storia naturale di Londra e dalla BBC, ha come sponsor la «British Gas Italia». Fra le 90 istantanee anche quella del fotografo del 1997, Tapani Räsänen, professionista finlandese, già premiato più volte. La foto vincitrice s'intitola «Rondine di mare che pesca». Il click del fotografo ha «fermato» l'uccello mentre risale dall'acqua con un pesciolino nel becco fra mille spruzzi dorati dal sole.

L'altro premio assoluto è quello riservato ai ragazzi: la se-



Due delle immagini in mostra a Courmayeur: l'orsa bianca con il cucciolo e una scimmia delle montagne giapponesi

junior è stata vinta Rebecca Dean, 15 anni, inglese, che ha presentato «Parrocchetto alioses». Fra le altre immagini in mostra, di grande effetto quelle che hanno come protagonista l'ac-

qua: dalle cascate alle scene sui fondali marini. E poi gli animali: l'orsa bianca il cucciolo, la tigre tenuta a distanza da un obiettivo da 600 mm, la scimmia con il viso incoronato dal ghiac-

cio, il caimano con una farfalla posata sulla testa, i fiori fucsia in un'immagine controsale. Qualche click cittadino, come il gabbiano che cova un camoscio o la volpe tra rifiuti metallici.

Ventidue brani di Ezio Magliano che s'ispirano alla musica New Age

## Un Cd sui paesaggi della Valle

### Fra i brani una nuova «Montagnes valdôtaines»

**AOSTA.** L'atmosfera sognante creata dalla sonorità New Age accompagna i 22 brani del Cd «Aosta Valley compilation» in vendita da questo mese. L'autore di «Sogne tra i monti. Viaggio musicale nella natura della Valle d'Aosta» è Ezio Magliano per la «Sanguinetti Comunicazio-

nes». La natura valdostana è immaginata senza il ricorso ai suoni reali, come accade invece in parecchie opere simili. Le emozioni provate di fronte a monti, nevi e ghiacciai tradotte in note. Nel pieghevole del Cd si legge: «Spegnete la luce, accendete il Cd e rilassatevi... Ascoltate e a occhi chiusi sentirete non solo la musica, il vento che vi sfiora, i profumi del bosco...».

Dei 22 brani, tutti piacevoli, vi sono alcuni testi che riportano alla musica settecentesca, come il vivaldiano «4810: alla corte del Monte Bianco», altri a uno mix tra musica fran-



La copertina di «Sogne tra i monti» una compilation New Age

cese e bossanova di «Verso il villaggio». Il brano 4, «Coeur valdôtain», è una rivisitazione della celeberrima «Montagnes valdôtaines», mentre nel pezzo conclusivo la voluta allusione alle

note «Il mattino» del norvegese Edvard Hagerup Grieg forse un po' troppo evidente a lontana dall'atmosfera che l'autore voleva creare in «Davanti al fuoco».

Con il soprano Lydia Viggiani, il clarinetto di Mirko Rizzotto e il pianoforte di Donatella Meneghini

## Musica da camera al «Nazionale» di Aosta

### In programma brani di Kalliwoda, Spohr, Lachner e Schubert

**AOSTA.** La voce del soprano Lydia Viggiani, il clarinetto di Mirko Rizzotto e il pianoforte di Donatella Meneghini per il concerto proposto, questa sera al Caffè Nazionale di Aosta, dal Melos Art Ensemble. In programma musiche di Kalliwoda, Spohr, Lachner e Schubert.

Il Melos Art Ensemble, costituito nel '91, ha un organico variegato ed è composto da musicisti che alternano l'attività concertistica a quella didattica. Il repertorio spazia dalla musica da camera per fiati e pianoforte a lavori con voce recitante, per lo più composti appositamente per l'ensemble e frutto di un percorso artistico che si fonda sull'unione di diverse arti: musica, prosa e danza. Un progetto al quale hanno collaborato artisti di fama, quali Ugo Nespolo, Francesco Nex, Alberto Peyrotti, Cecilia Gaslia, Nando Gazzolo, Renzo Giovampietro, Paola Pitagora, Mario

Brusa e Loredana Fumo. Lydia Viggiani, diplomata in canto al Conservatorio «Boito» di Parma, oltre a svolgere in Italia e all'estero attività concertistica con il «Trio Primavera» con repertorio cameristico, liederistico e contemporaneo, sta specializzando in musica vocale da camera e frequenta un corso di aggiornamento sulle tecniche vocali del Barocco. Tra le sue esperienze: il ruolo di Valencienne ne «La vedova allegra» con «La giovane Compagnia di Operette» di Corrado Abbati, l'incisione della farsa «L'imprezzario» di Mozart nel ruolo di Madame Herz, la partecipazione all'opera «L'incoronazione di Poppea» di Monteverdi nel ruolo di Pallade e della Damiella e la «Petite Messe Solennelle» di Rossini. Questo mese parteciperà alla produzione dell'opera di Cesti «La Doris» per la regia di Pierluigi Pizzi. [b. m.]

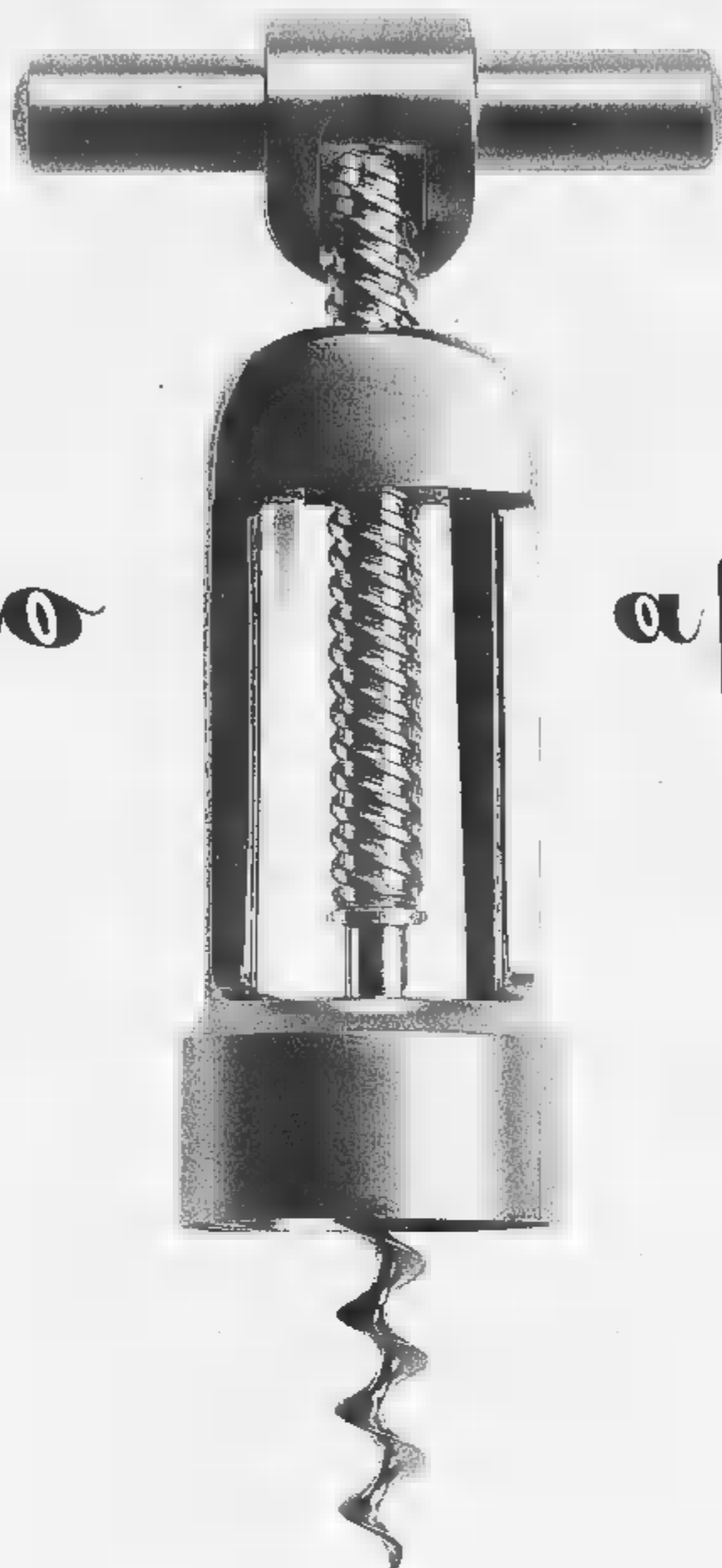


Da sinistra, Donatella Meneghini, Mirko Rizzotto e Lydia Viggiani



Abbiamo

aperto.



La Concessionaria Renault Quality Car ha aperto ad Aosta.  
E, dopo un anno, come ogni buon vino è già migliorata.  
Oggi potete trovare tutti i servizi ■ l'assistenza Renault  
con la qualità di sempre, la disponibilità, l'efficienza.  
Se siete dei veri intenditori veniteci ad assaggiare,  
vi basterà un sorso per sentire la differenza.

**NUOVA CONCESSIONARIA RENAULT QUALITY CAR**

Région Amerique, 109/A Quart (AO) Tel. 0165765121 - Via Parigi, 55 Aosta tel. 0165554456



**RENAULT**  
LE AUTO DA VIVERE



# Il racconto dei turisti: c'è chi ha passato Capodanno in auto Liberi, dopo un metro di neve La Val Soana esce dall'isolamento

VALPRATO. A guardarla ieri mattina, la Valsciana sembrava essersi risvegliata dopo ore di fatiche. Colpa della neve caduta a Capodanno, che ha portato gioia ai turisti ma anche tanti disagi, obbligando abitanti e villeggianti a lavorare sodo per liberare auto, cortili e strade inghiottite da oltre un metro di neve. Cento-dieci centimetri, per l'esattezza. Pianprato, 1515 metri, frazione di Valprato, è rimasta isolata per un giorno intero. Centinaia di villeggianti hanno potuto raggiungere il capoluogo solo ieri, quando un pallido sole ha alzato la temperatura e ha sciolto parzialmente il manto sulla strada.

Qualcuno racconta che la notte di San Silvestro è stato costretto a dormire in auto: «Dovevamo raggiungere a Pianprato dopo aver passato il Capodanno più in basso, a Valprato: era impossibile salire con la macchina, la strada non c'era più», dice Gianni Frizzi, villeggiante modenese accompagnato da fidanzata. Nel bar «Elda», al centro di questo pugno di ai piedi dei crostini che confinano con la Valle d'Aosta, ieri non si parlava d'altro. Accuse contro la Provincia, per il ritardo nelle operazioni di sgombrare neve: «I mezzi arrivati dopo che c'erano già trenta centimetri buoni: una decina di ragazzi che scendevano a Valprato si sono fatti sei chilometri a piedi perché in auto era impossibile arrivarci», dice una signora.

Accuse alla Provincia perché da quel settembre di cinque anni fa, quando fango e acqua si mangiarono la strada che unisce le frazioni di Pianotto e Pianprato, sono stati ben pochi gli interventi per ripristinare il collegamento: «Si sono ricordati di noi solo due anni fa, quando una slavina bloccò 40 turisti».

Così, dopo poco, fu costruito un primo ponte carrabile: ma ora ne servono altri due e la strada deve essere asfaltata prima di dire che sarà tutto finito. Occorrono un paio di miliardi; l'assessore provinciale alla Viabilità, Luciano Penzetti, assicura che tutto sarà a posto entro la fine del '99. Ammette il ritardo nei lavori: «Provincia e Regione discutono questioni di sicurezza idrogeologica». Ma respinge decisamente le critiche sul ritardo delle operazioni di sgombrare neve tra il 31 e il primo dell'anno: «I cantonieri hanno lavorato

senza sosta e meritano un plauso: ci sono stati inconvenienti, questi sono stati causati dalla nevicata eccezionale».

Dello stesso avviso il sindaco Valprato, Danilo Crosasso: «Erano anni che non cadeva tanta neve in una notte. Eppure disastri ce ne sono stati, a sentire i villeggianti e a sentire i carabi-

nieri. Ronco impegnati a registrare le lamentele di decine di persone infuriate: «Ci siamo messi al lavoro noi, con le pale per liberare strade e cortili quando abbiamo capito che la situazione si stava facendo critica», dice Maria Rosa Spezzati. Qualcuno di loro, infine, giustifica i ritardi degli spazzaneve:

«Abbiamo saputo che un mezzo si era rotto - spiega Marco Daga - e poi è inevitabile che ci fossero dei disagi. L'importante è che la neve sia arrivata». Da questa mattina, a Pianprato apre anche lo skilift e le strade ritornano tutte percorribili.

Giampiero Maggio



Turisti a passeggio in una stradina liberata dalla neve in Val Soana. Sopra, Maria Rosa Spezzati



LOCANA. Oggi, a partire della 9, apre in questa piccola località della Valle Orco l'impianto Alpe Cialma, gestito dall'omonimo Sporting Club. La pista è situata in località Carello ed è dotata di uno ski-lift lungo 350 metri. Gli sciatori potranno utilizzarla, sia al mattino che al pomeriggio, sino a mercoledì 6 gennaio. Dopo l'Epifania, neve permettendo l'impianto osserverà per l'intero inverno il seguente orario: il sabato e la domenica, tutto il giorno; il giovedì, soltanto di pomeriggio; il giornaliero costa 17 mila lire; il pomeridiano 13 mila lire. Proprio sulle nevi di Locana, terrà il prossimo 10 gennaio il primo appuntamento del Trofeo Comunità Montana Valli Orco e Soana, che proseguirà il 24 gennaio ad Alpette e il 14 febbraio a Pianprato, per poi concludersi il 28 febbraio a Ceresole Reale.

PIANPRATO. L'Epifania '99 sarà ricordata come un giorno importante per lo ski-lift di Pianprato, località di Valprato Soana. Se torneranno ad affacciarsi quei problemi di viabilità che ne hanno rallentato la riapertura, giungerà così al termine l'odissea di questa piccola località: fino all'anno scorso nessuno voleva rilevarla, ma adesso, mercoledì 6 gennaio, riprenderà a funzionare stabilmente grazie all'impegno di due Pro loco. Infatti, nel '98, andato deserto il progetto per la gestione della pista di 800 metri dello ski-lift, indetto dal Comune e dalla Comunità Montana, proprietari dell'impianto. Per un mese, ci aveva provato la Pro loco di Valprato. Quest'anno, nella gestione si è aggiunta la Pro loco di Ronco. La pista sarà aperta il sabato e la domenica. Giornalieri a 15 mila lire; pomeridiani a 10 mila lire.

IVREA. Il CAI eporediese chiama a raccolta il suo esercito di appassionati della montagna, forte l'anno scorso di oltre milleducento soci. Venerdì prossimo, dalle 21 alle 22, nella sede di via Jervis 8, si raccoglieranno le prime iscrizioni ai corsi del '99 e si farà il punto sulle escursioni con le racchette da neve, che inizieranno già il 10 gennaio; ad esse, verranno affiancate lezioni teoriche sui pericoli della montagna, ad esempio quella sulle valanghe in programma il 13 gennaio. Poi, il 22 gennaio, la presentazione del quarantesimo corso di sci alpinismo, che alternerà alle uscite in pista (una ogni due settimane fino a maggio), incontri in sede sui materiali, gli equipaggiamenti e il comportamento dello sciatore prudente. Da marzo, i corsi arrampicano, e, da maggio, quelli alpinismo.

## Marchetti lascia Raschella segretario della Uil

IVREA. Cambio della guardia ai vertici della Camera sindacale Uil del Canavese. Domenico Raschella, 40 anni, è il segretario territoriale, alla guida anche del settore metalmeccanico Uilim. Subentra a Gianni Marchetti, che ha lasciato l'attività sindacale.

Ex dipendente Olivetti, Raschella è alla Uil dal 1990. In questi anni ha seguito soprattutto i metalmeccanici delle piccole e medie imprese, occupandosi di vertenze di lavoro. «Ora mi dedicherò con il massimo impegno a questo nuovo incarico - è la sua promessa -. A partire dalla situazione della OP Computers di Scarmagno, la prima, grande questione ancora tutta da risolvere, senza trascurare le difficoltà delle aziende dell'indotto Olivetti».

Uno sguardo al futuro. Per Domenico Raschella il Canavese attraversa una fase complicata. «La grande azienda - dice - si ridimensiona sempre più, e il territorio è poco attrezzato per far fronte a questi cambiamenti». Per il '99 la Uil continuerà le sue tradizionali attività, tra cui l'Associazione degli inquilini e il Centro assistenza fiscale. Da inizio anno, inoltre, si attiva l'associazione per i diritti dei consumatori.

## Addio Pasquale Ivrea, muore il decano del Foro

IVREA. E' deceduto il giorno di Capodanno, a Ivrea, l'avvocato Stefano Pasquale. Aveva 73 anni, ed era il «decano» dei penalisti eporediesi. Vedovo (la moglie Francesca Bonno, che era anche segretaria, è morta 10 anni fa), lascia 3 figli: Clara, di 34 anni, Angela, di 32, Antonio, 27. Stasera, alle 20.30 nella chiesa di Sant'Ulderico, viene recitato il rosario; i funerali domani, ore 15, in Duomo.

Trent'anni fa l'avvocato Pasquale era stato nominato vice-pretore onorario presso la Pretura di Strambino, dove per lunghi periodi (fino al 1987) è stato anche titolare della reggenza. «Di fatto - ricordano colleghi e collaboratori - è stato lui a dirigere la Pretura per diversi anni» tempo si era messo in proprio, aprendo uno studio presso la sua abitazione in via Bertinatti 27. Di animo scherzoso e sempre pronto alle battute, non ha cessato di lavorare. Fino a Natale, quando è stato ricoverato per un edema polmonare che lo stroncò 7 giorni dopo.



Stefano Pasquale

## IN MOVIE

Oggi sono di turno queste farmacie: Stragiotti (Ivrea, via Palestro 35); Franzone (Albiano, corso Vittorio Emanuele 51); Rossi (Lessolo, via Vittorio Emanuele 18); Conterio (Locana, via Roma 55); Babando (Favria, via Cattaneo 5); Pierucci (Candia, via Santo Stefano 3).

LOCANA. L'ultimo giorno dell'anno ha portato un'amara sorpresa per Mauro Caffaro, 37 anni, titolare del distributore IP in via Torino a Cuorgnè. Poco prima della chiusura, «arrivati i giovani a volto scoperto. Minacciavano un coltello, si sono fatti consegnare l'incasso (circa 4 milioni e mezzo) e sono fuggiti in auto a tutta velocità».

LOCANA. Per errore ieri sotto la fotografia dell'articolo intitolato «Cuorgnè, il '99 comincia sotto il segno di Francesca», è stata pubblicata una didascalia sbagliata. Il bimbo della fotografia in braccio alla madre, non è Ilaria come scritto, ma Francesco Savoretti con la mamma Angela Carlotta di Azeglio.

## DOVE E QUANDO

Nel padiglione delle feste, allestito sulla piazza di Salto Canavese, viene proposto nel pomeriggio (inizio alle 14) un recital di canti e scenette ambientazione natalizia. A esibirsi sono i bambini delle scuole elementari, con il contributo e il coordinamento degli animatori, dei catechisti e del gruppo mamme della frazione cuorgnèse. Alle 21 si svolge la chiusura dei festeggiamenti.

Domani alle 21, nel salone pluriuso comunale di Traversella, è in concerto l'ensemble «Musica Nova», quartetto storico composto da flauto e archi. In programma alcune celebri pagine di Mozart e Telemann. L'ingresso è libero; organizzano il Club Amici Valchiusella e l'amministrazione comunale.

Serata di musica dal vivo, oggi, al Jammin' via Torino 24/1 a Pavone: suona il gruppo di Polis. Informazioni: 0125/23.01.59.

Proseguono gli appuntamenti organizzati, a Castelnuovo Nigra, dai Cantori Salesiani dal bar Morgana: oggi alle 21 si balla su rit-

mi da discoteca, domani previste gare di calcio balilla e tennis tavolo. Al padiglione approntato sulla piazza principale di Frassineto, questa sera tutti in pista grazie alla musica del complesso «Tic Tac»; domani alle 21 torneo di pinnacolo.

Al salone pluriuso comunale di via Cotonificio a Strambino, alle 15.30, l'amministrazione comunale con la collaborazione delle associazioni del paese organizza un pomeriggio di incontro dedicato ai «meno giovani»; in particolare sarà omaggio a tutti i ragazzi del '19 presenti.

L'amministrazione comunale di Pavone, insieme a gruppi e associazioni locali, ha aderito alla campagna di solidarietà internazionale «Time for Peace», a favore delle vittime delle mine antiumano. Si possono versare contributi, per la realizzazione di protesi ortopediche, nei punti di raccolta organizzati dai diversi gruppi pavonesi in paese, sia sul conto corrente postale 21209168 intestato a «Time for Peace».

## VEICOLI COMMERCIALI KM 0 NON TEMIAMO CONFRONTI!

### TRANSIT 165 RIBALTABILE TRILATERALE

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m.3,30 x 2,00 x 4,0  
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gamellate

Utile chiavi in mano L. 37.907.000 nostro prezzo L. 30.990.000

con IFAS SYSTEM L. 388.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN  
3 GIORNI



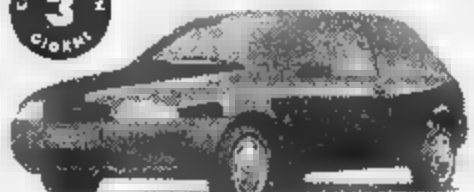
### FERRARA WINCHY VAN

1.80 60 HP - Port. - 0,4 x 3,30 - 15,5 Km/litro servosterzo

Utile chiavi in mano L. 15.480.000

nostro prezzo L. 15.480.000

con IFAS SYSTEM L. 191.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### FIAT TEMPO 1.8 TURBO DIESEL 75 CV

Portata utile 0,5-0,80

Utile chiavi in mano L. 20.450.000

nostro prezzo L. 18.970.000

con IFAS SYSTEM L. 238.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### FORD TRANSIT TETTO RALZATO

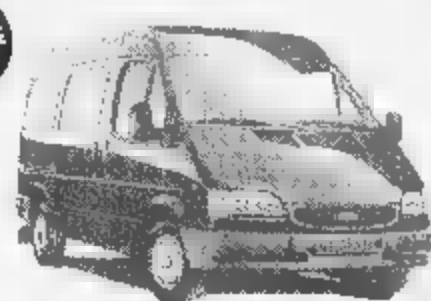
2.5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo

Portata 8,50 - porta posteriori doppiamente

Utile chiavi in mano L. 27.700.000

nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. 317.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### FORD COUNNER VAN

1.80 - 60 HP - Portata 0,5-0,80 - Volume m. cubi 2,8 servosterzo

Utile chiavi in mano L. 18.336.000

nostro prezzo L. 16.970.000

con IFAS SYSTEM L. 224.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



### FORD TRANSIT COUNNER TETTO ALTO

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo

m. cubi 10,30 - Portata utile 10,80

Utile chiavi in mano L. 33.808.000

nostro prezzo L. 28.980.000

con IFAS SYSTEM L. 332.000 al mese  
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



OLAZIONI PER CHI RITIRIAMO IL VOSTRO USATO

**Euromotor** DIVISIONE VEICOLI

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

ORGANIZZAZIONE Authos

SABATO 9.00-12.30 / 15.00-19.30

**ifas**

Dal 1951, auto e servizi



# VIAGGIO NELLA LETTURA

# 3



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di nomi e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000
- Aldo Zullini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-166 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000
- Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuovi frontieri dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-168 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Colfmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 60 t.f.t. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Dilatazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michail Gorbačëv**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000
- Per la vostra biblioteca:  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

## COLLANE COMPLETE



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000
- Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000
- Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A  
P  
R  
E  
Z  
Z  
I  
S  
P  
E  
C  
I  
A  
L  
I

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulla singola opera. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Moreano 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE  
LA STAMPA



**DIANO MARINA****\*\*\* Hotel Olympic**

Via Gaggero, 7  
 Telef. 0183/406120 - Fax 495485  
 Bar e sala climatizzati, TV, telefono, terrazza, solarium, parcheggio scoperto. Ambiente familiare, colazione a buffet e ottima cucina con specialità locali.

**DIANO MARINA****\*\*\* Hotel Villa Igea**

Via S. Elmo, 1 - Tel. 0183/495100  
 Ristorante, bar, TV, telefono, piscina, palestra, giochi bimbi. A soli 100 mt dal mare. Ideale per famiglie, sconti speciali ai bambini.

**DOSSINA****\*\*\* Centro Hotel**

P.za Eroi Libertà, 10 - Tel. 0184/265265  
 Bar, TV, telefono, frigo, palestra, sauna, mini piscina con idromassaggio, parcheggio coperto. Posizione centrale a

**CONTIGNI****\*\*\* Hotel Petit Royal**

Corso Regina Margherita, 86  
 Telefono e fax 0184/689026  
 Ristorante, TV, telefono, sala bar, sala giochi, parco privato, parcheggio interno. È una villa ottocentesca in stile Liberty immersa in un ampio giardino tropicale, in pieno centro a 150 metri dal mare. Le 33 camere con vista mare sono disposte su 3 piani con ascensore. A 10 minuti d'auto dalla Costa Azzurra.

**DIANO MARINA****\*\*\* Hotel Teresa**

Viale Torino, 48 - Tel. 0183/407040  
 Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata. L'hotel è posto direttamente sul mare.

**DIANO MARINA****\*\*\* Hotel Côte d'Azur**

Via G. Ardoino, 185 - Tel. 0183/403023  
 Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata. A pochi metri dal mare. Simpatia e cortesia compresi nel prezzo. Aperto tutto l'anno.

**DOSSINA****\*\*\* Hotel La Scogliera**

Via Generale Cantare, 17  
 Telef. 0184/261412  
 Bar, TV, telefono, terrazza, parco privato. Situato in posizione tranquilla nel cuore di Bordighera vicino al centro storico e a pochi passi dal mare.

**CONTIGNI****\*\* Hotel Italia**

Via Matteotti, 11 - Tel. 0184/689045  
 Ristorante, bar, TV, telefono. La gran cortesia e l'ottimo trattamento sono garantiti dalla gestione diretta dei proprietari.

**DIANO MARINA****\*\*\* Hotel Metropol**

Via Divina Provvidenza, 2  
 Telef. 0183/495545 - Fax 495546  
 Ristorante, bar, TV, telefono, piscina, grande giardino privato, parcheggio interno. Camere con ampi balconi panoramici vista mare. La cucina prepara anche ottimi piatti regionali.

**DOSSINA****\*\*\* Hotel Aurora**

Via Pelloux, 42/B - Tel. 0184/261311  
 Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata, parcheggio privato. Immerso nel verde a pochi passi dal mare, ideale per una vacanza rilassante.

**CONTIGNI****\*\*\* Hotel delle Rose**

Via De Medici, 17 - Tel. 0184/689016  
 Ristorante su prenotazione, TV, telefono, giardino esotico, parcheggio. Situato in buona posizione centrale.

**DIANO MARINA****\*\*\* Hotel Baia Bianca**

Piazza Mazzini, 5 - Tel. 0183/495167  
 E-mail: baia Bianca@mbox.lol.it  
 Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, noleggio biciclette, parcheggio gratuito. Situato a pochi metri dalla spiaggia nel centro di Diano Marina. La cucina è particolarmente curata con ampia scelta di menù e specialità liguri.

**LA STAMPA**

**\*\*\* Hotel Panorama**  
 Corso Marconi, 400 - Tel. 0184/660528  
 Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi. In zona residenziale a due passi dal

**CONTIGNI****\*\*\* Hotel Madison**

Via Aurelia Levante, 1 - Tel. 0184/689713  
 Ristorante, 30% di camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, bar. Cucina curatissima con piatti liguri.

Con la guida di Hotel e agenzie, la qualità del servizio, una cortesia e un'ottima cucina, alla prima della categoria, una vera e propria LA STAMPA.



Volley A1: cinque nazionali caraibici in campo oggi (17,30) a Cuneo



Anche oggi Alain Roca farà il libero

## Derby cubano nella sfida Tnt Alpitour-Iveco Palermo

CUNEO. Non hanno potuto ascoltare tutti il discorso di Fidel Castro per l'anniversario della rivoluzione cubana, ma la colonia di campioni caraibici presente in provincia di Cuneo ieri era davvero nutrita. Oggi al Palazzetto di Cuneo scenderanno infatti in campo i quattro atleti del sestetto titolare Jhosvany Hernandez, Roca, Osvaldo Hernandez e Diago e il primo cambio Dennis.

La fortissima e folissima rappresentanza cubana non è però l'unico piatto forte della sfida di oggi (17,30) tra Tnt Alpitour e Iveco Palermo. I siciliani sono una squadra nata dal mercato sulle ceneri della Co-

nad Ferrara e dai romagnoli hanno ereditato il centrale Milone. Poi per completare il sestetto la società non ha badato a e arrivati Cantagalli, Zlatanov, Held, Hernandez, Diago e Dennis. Elementi di classe ed esperienza affidati a «senatori» della panchina Raul Lozano.

Palermo non ha ancora conquistato in classifica la posizione che merita, ma ha già fatto il primo scoppaccio in Coppa Italia, guadagnandosi la qualificazione alle Final Four a spese di una «grande» come Macerata. I siciliani pagano ancora lo scarso affiatamento del palleggiatore Diago e il resto della squa-

dra, ma il potenziale dell'Iveco è davvero pericoloso per chiunque.

E la Tnt Alpitour non arriva alla sfida nelle migliori condizioni. Se l'assenza di Roca - ancora costretto a giocare libero dai guai alla schiena - è stata sopportabile dalla crescita di Gallotta, potrebbero sorgere problemi per l'impiego di Pascual. Il gomito dello spagnolo non è ancora guarito e il dolore rischia di impedirgli il solito super-lavoro. Grbic dovrà quindi puntare ancora sulle altre frecce del suo arco e soprattutto su Jhosvany Hernandez che per il derby cubano promette spettacolo. [L. F.]

## SCI &amp; SUDORE

## Oscar alla carriera a Guidina Dal Sasso

I safari di fine anno al campione tipico, rutilante, se possibile incandescente, di un 1998 di cui peraltro lo sport vero dovrebbe un po' sapersi vergognare (parliamo di doping, e magari di non antidoping), ha lasciato tranquilla una donna che pure meriterebbe una specie di Oscar alla carriera. Guidina Dal Sasso ha compiuto lo scorso 16 maggio i quarant'anni ed ha deciso di non fare più gare di sci di fondo che non maratone dai quaranta chilometri in su. Lei è veneta di Asiago, ma si sente piemontese da quando ventenne si è sposata ed è venuta ad abitare a Ornavasso, presso Verbania. Il marito piemontese, ex skiman della federazione, di cognome fa Longo Borghini: per compilare la firma completa con tutti i suoi cognomi Guidina ci mette cinque minuti.

Nello sci nordico la Dal Sasso è molto semplicemente la «mamma» o casomai la «sorella maggiore» di Belmondo, Di Centa e C., ed è la cognata senza virgolette di Giorgio Vanzetta, grosso nome del fondismo azzurro, marito di sua sorella Paola, che ha smesso con le gare di fondo per sposarsi.

A 40 anni Guidina, che con i suoi 1,70 m poco «ina», stava in Nazionale. Da allora ha vinto dieci titoli italiani, quattro edizioni della Marcialonga, ha preso parte a tre Giochi olimpici e a sei campionati del mondo, ha vinto nel 1997 la Coppa Italia, una specie di classifica globale delle gare nazionali dai 5 ai 30 chilometri. Adesso si dedica alle lunghe distanze, vuole la prima italiana capace di vincere la Vasaloppet del mito svedese sui 100 chilometri. La maratona su strada la è vietata da problemi alle articolazioni, ma le piacerebbe molto: da ragazzina ha fatto anche la podista. In compenso le si stanno aprendo prospettive nelle «gran fondo» del ciclismo: il pretesto c'è: accompagnare negli allenamenti il figlio Paolo, un geometra diciottenne che in bici promette e vince persino, aspettando intanto la sorellina Elisa, che ha 7 anni e per Natale ha voluto una bici da corsa.

Pochi soldi, una fede intensa in Dio e nei suoi più stretti collaboratori, fra i quali il marito amatissimo, Guidina Dal Sasso non si rende assolutamente conto di essere altamente emblematica, e si fa scorrere addosso la normalità di vite che altri esporrebbero in vetrina, magari dopo trovato gli sponsor adatti. E' riuscita ad essere



Guidina Dal Sasso è veneta ma vive in Piemonte

amica di Manuela Di Centa e Stefania Belmondo insieme, impresa decisamente più difficile che vincere la Marcialonga, sua nelle ultime tre edizioni consecutive ed anche nel 1994. Ha frequentato, sempre scambiando amicizia e stima, Maria Canins, «mamma» sua, quella che verso i quarant'anni, dopo tanto sci di fondo in azzurro, scoprì il ciclismo e si mise a vincere il Tour de France: anche lei non il marito skiman, però figlia sola.

I cognomi Longo Borghini si stanno per trasferire emotivamente sulla carriera di Paolo, ora ciclista a tempo quasi pieno, dopo avere fatto anche lui gare di sci di fondo. La pista innevata e le strade di famiglia sono quelle della Val Vigizzo. La scelta continua ad essere quella della fatica collettiva, in serenità e in letizia. Guidina non si rende assolutamente conto di avere con successo studiato da monumento, riesce neppure per un attimo a pubblicizzare la sua straordinaria atletica, psicologica, etica. Richiesta di sintetizzarsi nella cifra più bella della carriera, dice 15: nel senso che in tutti i sei campionati del mondo a cui ha preso parte non si è mai classificata al di sotto del quindicesimo posto. Siamo fra De Coubertin e la Santa Giovanna dello sport.

Giancarlo Ormezzano

Basket A1: «danieri» al completo per il primo impegno del nuovo anno

## La Fila Biella a caccia di riscatto

### Contro il Ragusa per interrompere le serie nera

BIELLA. Difficile impegno casalingo per la Fila Biella che alla ripresa del campionato di basket di A1 riceve oggi la visita del Ragusa (ore 18 al palazzetto dello sport). Sotto il profilo tecnico la squadra biellese è favorita dal pronostico e i bookmaker danno i rossoblu vincenti. Ma la squadra da un periodo negativo, sei sconfitte in sette incontri, e i giocatori sono tesi se dovessero affrontare un esame.

«Conto sul caldo sostegno dei nostri tifosi», dice il presidente della Fila Alberto Savio. Ho sempre ripetuto, anche quando la squadra andava a gonfie vele, che il nostro obiettivo era la

salvezza. Siamo una squadra giovane, senza esperienza e abbiamo difronte formazioni con campioni a grande livello. Per non è il momento di abbattersi e di scatenare polemiche. Anzi, dobbiamo fare quadrato: sicuro che possiamo superare il momento particolare a patto che tutti impariamo a navigare in acque in acque difficili senza perdere la calma».

Il Ragusa è diretta concorrente per la salvezza: attualmente ha due punti in più in classifica rispetto alla Fila e contro i biellesi ha già perso l'incontro d'andata. Per i rossoblu, quindi, il nuovo successo varrebbe doppio: ridarebbe

morale alla squadra ed eliminerebbe un pericoloso concorrente.

I ragazzi di Danna hanno cercato questi giorni la massima concentrazione e sono tutti a disposizione del coach laniero: anche Compagni e Raggi che hanno chiesto di essere ceduti perché poco impiegati in partita. Minessi ha lamentato una contrattura ad un polpaccio ma oggi sarà regolarmente in campo. Blair, migliore dei biellesi nell'ultimo incontro con la Viola di Reggio Calabria, «signore dei rimbalzi» (è terzo in classifica generale dietro a Scott e a Jones) è pronto a dare la carica e compagni e tifosi. [m. al.]



Il pivot della Fila Joseph Blair

## Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio avrete

accesso, in esclusiva, alle

grandi iniziative del Club: la

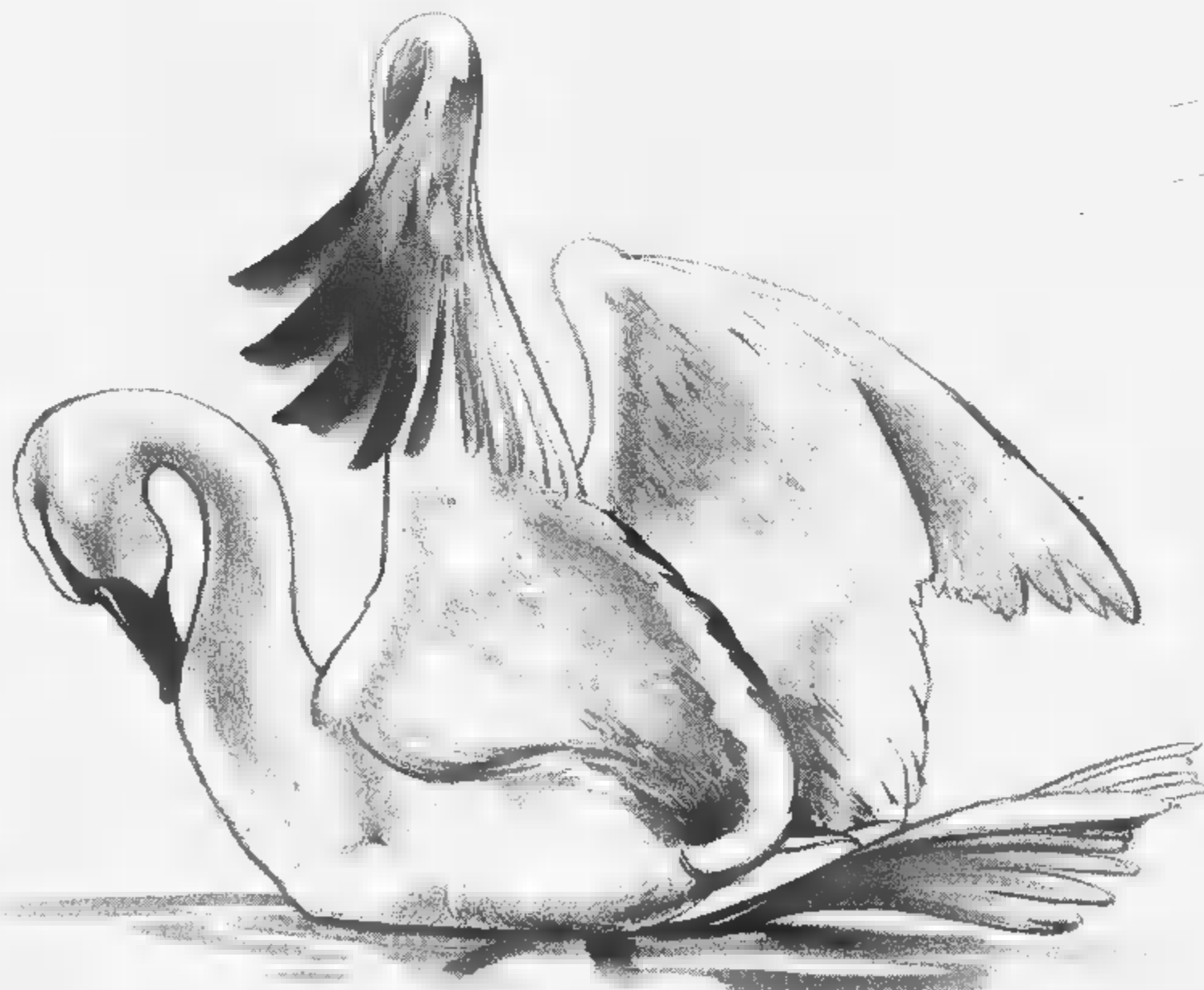
carta di credito Targa Key

Client di BankAmericard® gratis

per il primo anno e la possibilità di

usufruire degli sconti sui viaggi

del Gruppo Fila diretto.



ARMANDO TESTA SPA



### Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard® è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

### Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Fila diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 49.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

167-233383

# Specchio. Prima riflette, poi parla.



# Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARLANDO TESTA SPA

Con ■ Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard<sup>®</sup> in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità ■ usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



## Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

## Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**Filo diretto**



# Specchio. Prima riflette poi parla







Oggi assemblea degli organizzatori, due aziende ritirano il loro appoggio

## Il Giro decolla senza sponsor

Partenza in Francia, arrivo finale a Nus

**SAINT-CHRISTOPHE.** Riparte ufficialmente da Saint-Christophe il Giro ciclistico internazionale della Valle d'Aosta «Haute Savoie - Mont Blanc». Oggi alle 10, in municipio, la Società Ciclistica Valdostana si riunirà in assemblea e in questo incontro annuale, oltre a rivisitare il Giro passato, si tracciano le linee di quello che verrà.

Il patron Ramires è ormai al lavoro da tempo per allestire un Giro ad alto livello, quello della scorsa edizione, sicuramente delle più dure e spettacolari, con verdetti arrivati negli ultimi chilometri dell'ultima tappa. Ma ormai l'acqua passata è «Nino» Ramires lo bene. Elogi e complimenti sono ormai nel cassetto, bisogna pensare al 36° Giro.

Quello che partirà lunedì 30 agosto '99 promette di regalare ancora grandi emozioni. Comincerà dalla Francia, a Marignier, cittadina vicina a Cluses che ospiterà il cronoprologo individuale. Dalla Francia (che ospiterà oltre alla crono anche una tappa) andrà Svizzera, mentre le ultime quattro tappe si svolgeranno tutte in Valle, con l'epilogo a Nus, paese gemellato Marignier. Così come per il Giro passato, anche nel '99 gli arrivi saranno tutti in salita. Tra le «scalate» ci sarà il Colle San Pantaleone e con molta probabilità anche un arrivo spettacolare a Vétan, salita tra le più dure della Valle. Mancherà invece una «classica», quella del Col de Joux.

Se dal punto di vista tecnico il disegno del Giro è deciso e sarà svelato domani da Ramires, molto meno limpida è la situazione degli sponsor. Confermato l'appoggio della Regione, è in forte dubbio Banca San Paolo, uno dei principali sponsor delle ultime edizioni del Giro. Problemi anche per Sella San Marco, assente salvo sorprese.

In ambito agonistico, al patron Ramires sono già arrivate molte richieste di partecipazione. Tra queste, le squadre nazionali di Belgio, Spagna, Uzbekistan e Russia. Il Giro della Valle conferma quindi la sua fama. Quest'anno dalla cittadina olandese di Valkenburg sono usciti due nuovi campioni: il mondo, Ivan Basso (Under 23) e Oscar Camenzind che sono stati tra i protagonisti del Giro della Valle d'Aosta negli ultimissimi anni.



Il patron del Giro della Valle d'Aosta «Nino» Ramires e a fianco i corridori durante la gara dell'anno scorso La 36ª edizione partirà dalla Francia

### L'ANALISI

#### UNA SQUADRA DAL DOPPIO

AOSTA. Il 1999, anno, per la Buckler, comincia all'inseguitamento. Il campionato di basket C2 riprende il 9 gennaio e i valdostani sono secondi in classifica, a 2 punti dalla capolista Dogliani. I gialloneri ospiteranno i torinesi Kolbe.

Il ruolo di marcia di Padovani e compagni è stato finora caratterizzato da 9 successi e 3 sconfitte (sul campo di Asti e in casa contro Crocetta e Saluzzo). Gli aostani hanno quasi sempre convinto nelle partite esterne, non riuscendo però a esprimersi meglio in casa.

«Per tutto il girone di andata», ammette il coach Luigi Frosini, «si è vista una squadra dal doppio volto: brillante nei confronti in trasferta e titubante nella palestra del quartiere Dora. Sono stati, probabilmente, i problemi psicologici a frenarci in casa. Dobbiamo trovare al più presto la continuità di rendimento per raggiungere l'ammmissione alla fase conclusiva. L'avvio del campionato è stato travagliato a causa delle assenze, poi arrivati gli infortuni».

Nel campionato di basket C2 gli aostani sono a 2 punti dal leader Dogliani

## La Buckler ricomincia inseguendo

Frosini: «Ci serve continuità per qualificarci»



La guardia della Buckler Luca Ferrari durante un'azione di attacco

«Tre passi falsi», dodici incontri - aggiunge l'allenatore giallonero - non rappresentano, in ogni caso, un bilancio negativo. L'amaro maggiore è di

aver perso due incontri interni contro avversari che erano nettamente inferiori sul piano tecnico. A differenza della passata stagione, quando avevamo subito accelerato i tempi, abbia-

L'aostana Selmo promossa in categoria C1

## Chiara conclude il 1998 vincendo a Novi Ligure

AOSTA. Terza vittoria in campo nazionale per la tennista valdostana Chiara Selmo, che nei giorni scorsi si è aggiudicata il torneo di Novi Ligure, uno dei più importanti appuntamenti giovanili per Liguria, Piemonte e Lombardia. La giovane atleta aostana, nel tabellone under 16, ha sconfitto avversarie di rilievo tra cui la testa di serie numero uno del torneo. Per la Selmo è un risultato che corona una stagione agonistica molto positiva, nonostante alcuni problemi fisici l'abbiano costretta a ridurre gli allenamenti e la partecipazione ai tornei.

Nello scorso anno la giovane tennista del Circolo Tennis Aosta ha comunque vinto la «Racchetta d'oro», titolo prestigioso per le 15enni leve del tennis italiano, e il torneo di Ghiffa. Risultati che la porteranno in categoria C1.



La tennista di Aosta Chiara Selmo

Al torneo di Novi Ligure, nella categoria under 12 maschile, hanno partecipato anche altri tre giovani del Circolo tennis di Aosta: Edoardo Melgara, Marco Sarteur e Andrea Alviano. Mel-

gara e Sarteur hanno superato in maniera brillante il primo turno, ma sono stati battuti nei quarti di finale. Melgara, particolare, ha incontrato uno dei favoriti del torneo, Luca Rondoni, con il quale ha perso per 6-4; 6-4. Alviano ha invece eliminato al primo turno la serie numero 1, Gianluca Licatzi, ma in semifinale è stato sconfitto dal torinese Mauro Sabbatini, per 5-7; 6-4; 6-1.

Sui campi del Circolo Tennis di Aosta si svolgono intanto le fasi conclusive dei campionati valdostani indoor. Martedì alle 19 le semifinali, mentre la finale è in programma mercoledì alle 10.30. Gli accoppiamenti per i quarti di finale sono: Gianluca Cuppari contro Davide Proietti, Corrado Canonico contro Marco Malto, Mauro Giannini contro Fabio Bressan, Andrea Tartagliani contro Fulvio Gerard. [s. b.]

### SPORT FLASH

#### Pallavolo

Quattro squadre nel «Trofeo Olimpia Aosta»

Si disputa oggi nella palestra di via Binel il «Trofeo Olimpia Aosta» con Borgofranco, Erbaluce Caluso, Valdigne e Olimpia. [s. b.]

#### Sci alpino

A Champoluc lo slalom del trofeo Vitelli

Si disputa domani il Champoluc lo slalom giovani maschile e femminile organizzato dallo Sci club Val d'Ayas e valido per il Trofeo «Tina Vitelli». [p. l.]

#### Biathlon

Valdostani impegnati negli Assoluti

Aprono domani i Forni Avoltri (Udine) i campionati italiani assoluti e junior. In programma le gare sprint e inseguimento. In gara Patrick Favre e i migliori juniores valdostani. [p. l.]

#### Bocce

L'Aostana Zurigo domina il Trofeo Vevey

Podio tutto dell'Aostana Zurigo Assicurazioni nel Trofeo Vevey. Vittoria Leo Binnquin e Luigi Girole, davanti a Grossi-Tognola e Daudry-Favre. Quarti Dugros-Vair del Credito Gressan. [s. b.]

#### Calcio

Valle d'Aosta impegnato in amichevole

Partita amichevole, oggi alle 15 al «Puchoz», per il Valle d'Aosta. La squadra di Fermanelli sfiderà il Settimo. [s. b.]

#### Basket giovanile

Venti squadre di tutta Italia al Torneo della Befana

Al via oggi il «Torneo della Befana» di minibasket, con 20 squadre di tutta Italia. Il Ccs Cogne affronta alle 9 il Bologna alla caserma Cesare Battisti e alle 15 il Soverato a Pont Suaz. [s. b.]

# VEICOLI COMMERCIALI KM0

## NON TEMIAMO CONFRONTI!

**TRANSIT 150 RIBALTABILE TRIPLATZALE**

2.5 D - 115 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim. m. 3,30 x 2,00 x 2,00

Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. 37.907.000

**nostro prezzo L. 30.990.000**

con IFAS SYSTEM L. **317.000** al mese

**GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

**CONSEGNA IN 3 GIORNI**

**FURGONE TRANSIT TETTO RIALZATO**

2.5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo

Portata 800 - porta post. occup. battente

Listino chiavi in mano L. 27.700.000

**nostro prezzo L. 24.980.000**

con IFAS SYSTEM L. **317.000** al mese

**GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

**FORD COURIER VAN**

1.60 - 68 HP - Portata 500 - Volume m. cubi 2,5

servosterzo

Listino chiavi in mano L. 18.335.000

**nostro prezzo L. 16.970.000**

con IFAS **208.000** al mese

**GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

**CONSEGNA IN 3 GIORNI**

**FURGONE TRANSIT GRAN VOLUME TETTO ALTO**

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - servosterzo

m. cubi 10,30 - Portata utile 10,60

Listino chiavi in mano L. 28.980.000

**nostro prezzo L. 28.980.000**

con IFAS SYSTEM L. **317.000** al mese

**GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

**FORD ESCORT VAN 1.8 TURBO DIESEL 70 HP**

Portata utile 0,4

Listino chiavi in mano L. 18.970.000

**nostro prezzo L. 18.970.000**

con IFAS SYSTEM L. **238.000** al mese

**GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

**CONSEGNA IN 3 GIORNI**

**FORD FIESTA WAGON VAN**

1.60 60 HP - m. cubi 3,30 - 15,5 Km/ltro

Listino chiavi in mano L. 17.003.000

**nostro prezzo L. 15.480.000**

con IFAS SYSTEM L. **191.000** al mese

**GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.**

## RITIRIAMO IL VOSTRO USATO

**Euromotor** DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

ORGANIZZAZIONE Authos

SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

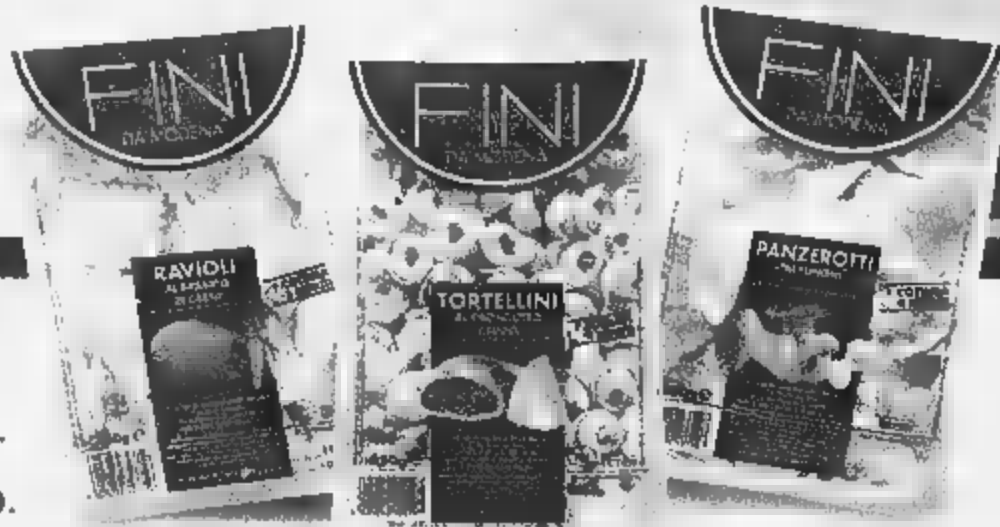
**ifas**

Dal 1951, auto e servizi



Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

# Deborah e Fini. Campioni autentici.



Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di

**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.



## LA POLEMICA

IL CAMPIONE  
E LE SUE  
NOSTALGIE

INSIEME con la nascita dell'eroe, il '99 si è iniziato con il lamento di Zidane. Dunque, Zizou non ama Torino. Il miglior calciatore dell'anno ha confessato di sentirsi a disagio in una città che considera triste e senza attrattive e quale scapperà fra un paio d'anni.

La sortita del francese che sorride mai ha provocato dibattito fra i giocatori che a Torino sono passati, hanno vinto e hanno saputo vivere la città senza «superviventi» della Sampdoria, ha indossato la maglia bianconera per una stagione. Di Torino ha un buon ricordo dal punto di vista umano: «Quando, nel '92 arrivai alla Juve, gli amici di Bari mi misero in guardia dicendo che Torino era una città difficile, chiusa, che mi trovavo male. Così ero un po' prevenuto ed anche preoccupato, anche perché nel frattempo mi ero sposato e la vostra sarebbe stata anche la prima città non inglese per mia moglie».

Invece la realtà si rivelò completamente differente. Aggiunge Platini: «Torino è molto interessante e particolare, non solo perché ci sono cose da vedere, ma anche perché si respira un clima speciale. Ci siamo trovati così bene che spesso, negli anni scorsi, siamo ritornati per qualche giorno a rivivere l'atmosfera. Secondo me, comunque, per un giocatore straniero è difficile l'impatto con qualsiasi città italiana».

Zidane ha trovato una città inospitale? Non tutti la pensano come il Pallone d'Oro della Juve

# Platt: Zizou non capisce, Torino è speciale

## Boniek: ora vinci, poi ti divertirai

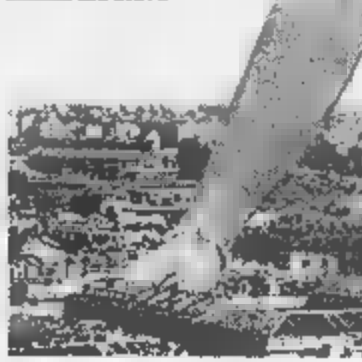
CASTELLANI  
UN RICO INCONTRO

Non piace al sindaco Castellani le dichiarazioni di Zidane che, in un'intervista, ha detto di star bene alla Juventus, ma di non sopportare Torino, città senza sole e mare, dove conduce una vita all'insegna dell'andare al campo e stare a casa, costringendo moglie e figli a «vita dura».

«Di ricolti disadattati è pieno il mondo - afferma Castellani, friulano di nascita - che cosa vuole di più? La gente gli vuole bene, guadagna miliardi, certo il mare non glielo possiamo dare... Vorrei però dargli un consiglio: impari a calarsi nella cultura e nella storia del luogo in cui si trova, cerchi di coglierne gli aspetti positivi». «Anch'io non sono torinese, sono arrivato dal Friuli a 18 anni, vivevo in collegio, in una realtà diversa da quella alla quale ero abituato e in condizioni economiche ben diverse dalle sue. Non gli chiedo di innamorarsi della città come è successo a me. Non gli piace il clima? D'accordo, ma in Torino ci sarà pure qualcosa di buono, da apprezzare. Troppo spesso si attribuiscono a quanto "sta fuori" i propri problemi personali».

Per Zibi Boniek, un bianconero dell'epoca d'oro di Platini, il problema è che forse Zidane non ha legato con i compagni: «E' vero che le epoche sono diverse, per me fu importante trovare amicizie nello spogliatoio. Con Platini, Rossi e Cabrini ci trovavamo per giocare a tennis, per una partita a carte. E' vero che Torino è chiusa, grigia, non è Roma tanto per intenderci. Però non mi pare un problema insuperabile. Comunque a Zidane dico di farsi coraggio: pensi a vincere, per divertirsi avrà tempo a fine carriera. Ritroverà dopo, con un bel conto in banca più, quello che la professione gli toglie ora».

Per Zidane, miglior calciatore dell'anno Torino è una città «attrattiva»



Dal fronte granata, l'ex Abedi Pelé ricorda come ci volle poco per entrare in sintonia con il nuovo ambiente: «Io trovai subito amici».

zie in un gruppo connazionali del Ghana. Ci davamo appuntamento in una pizzeria di corso Vittorio, trascorrevamo serate in allegria. Certo, un'isola diventa tutto più difficile. Però non credo che Zidane abbia difficoltà a trovare i francesi

cui spendere tempo libero». E Roberto Cravero, team-manager del Toro spiega: «Non so che tipo di problemi ambientali abbia Zidane. So, invece, che Torino è una città che può dargli tanto, ideale per un calciatore professionista, perché non ti opprime quando perdi e non ti esalta troppo quando vinci». Cravero ricorda un episodio significativo: «Dopo i primi tre mesi in cui viveva quasi da segregato in albergo a Napoli, Maradona venne a Torino per giocare proprio contro i granata. Dopo la partita, in tv disse che per la prima volta da quando era arrivato in Italia aveva potuto passeggiare senza essere disturbato dalla gente. E Platini, che qui ci ha vissuto 11 anni, s'era un socio e venga a Orbas dove con Mondino gli daremo qualche lezione».

Neppure i più giovani hanno motivo di lamentarsi. Christian Vie-

ri, prima da granata, poi da juventino, se la cava una battuta: «Certo che Torino è triste, perché adesso non ci sono più lo. Scherzi a parte, se vuoi divertirti le occasioni non mancano. Io scelsi di abitare in via Cavour proprio per non isolarmi e avere a portata di mano cinema e ristoranti». E un altro doppio ex, Dino Baggio, ricorda: «Ho abitato a Torino dall'età di 12 anni. Non è difficile fare amicizie, divertirsi, socializzare. Tuttavia capisco che uno scapolo abbia più occasioni di chi ha moglie e figli».

Anche i vip non calcistici intervengono sul caso Zidane. Gabriele Lavia, direttore del Teatro Stabile spiega: «Non mi risulta che Torino sia una città invivibile a poi c'è un buon pubblico, un aspetto che noi uomini di spettacolo non dobbiamo sottovalutare. Poi ammette: «Anch'io, quando non lavoro, soprattutto a casa con moglie e i miei figli, proprio come fa Zidane». Dice Bruno Gambarotta: «Capisco che per una persona di origine nordafricana Torino possa essere una città difficile. Non mi sento offeso: lo dico come torinese che non vorrebbe vivere in nessun'altra città al mondo. Penso che quello di Zidane sia un problema di tipo fisico, direi antropologico». Infine Alba Parietti, allenata da Zidane: «Io ho amato Torino, ma poi sono scappata. E' una città triste e ripiegata su se stessa, che frustra la voglia di vivere».

Fabio Vergnano

## IN NEVE

NEVE  
Finita l'emergenza  
nella Valle Soana

Finita l'emergenza in Valle Soana (Canavese). Dalle frazioni isolate centinaia di villeggianti hanno potuto raggiungere Valprato solo ieri, quando un pallido sole ha alzato la temperatura e ha sciolto parzialmente la neve sulla strada: in poche ore il manto aveva raggiunto il metro e mezzo.

## DROGA

Tagliavano l'eroina  
in un palazzo di lusso

Le dosi di droga venivano tagliate e confezionate in una soffitta di un elegante palazzo di piazza Arbarello, dove si trovavano uffici di avvocati e notai. E lì gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno arrestato due stranieri, Moucef Hedhli, un tunisino, 33 anni, e Abdelkhir Affir, 33 anni, marocchino. Nel loro alloggio sono stati trovati 250 grammi di eroina e altrettanti di lattosio.

## BOTTI

Ultimi sequestri  
nei giorni di festa

Li hanno sequestrati la sera del 31 dicembre e si è trattato dell'ultimo sequestro poche ore prima dei botti di Capodanno. Petardi, razzi, girandole. Gli agenti del commissariato San Secondo, in una cantina, via Galluppi 12, ne hanno trovati 1749. L'altro sequestro in un magazzino di Nichelino. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno trovato centinaia di scatole con cipolle, petardi, razzi, girandole.

## ACQUA

Rubinetti quasi asciutti  
nell'alta Valle di Susa

La carenza di neve sulle montagne della Valsusa non crea solo problemi per gli imprenditori dello sci ma a tutta la popolazione. Da alcuni giorni hanno infatti gravi problemi di carenza d'acqua potabile i comuni di Bussoleno, Chiomonte, Oulx ed anche Pragelato sull'altro versante in val Chisone. I sindaci hanno mobilitato protezione civile e vigili del fuoco.

## MAURIZIANO

Lunghe code e proteste  
per il pronto soccorso

Decine di malati in coda, ore di attesa, proteste dei pazienti che ieri mattina si sono recati al Mauriziano per farsi visitare al Pronto soccorso. I medici erano soltanto due e il loro prodigarsi non è bastato. «Ma buona parte dei pazienti non presentavano patologie che richiedessero cure urgenti precisano i sanitari».

Semi-distrutta la stazione di Meana e danneggiato il sistema di controllo del traffico

## Due teppisti bloccano il Tgv: arrestati

La stazione di Meana

Tornavano da Bardonecchia: notata la brava sulla neve con gli amici e lo spumante, a festeggiare il nuovo anno. Alla stazione di Meana i Susa sono dal treno, adesso dicono, senza un vero perché. Si sono guardati intorno, nevicava ed era tutto deserto e allora hanno deciso di ingannare il tempo sfasciando porte, finestre, apparecchiature elettriche che controllano il traffico ferroviario e bloccano i convogli in caso di pericolo.

Anche i trecento passeggeri del Tgv Torino-Parigi tornavano da un Capodanno trascorso in città, a casa di amici o lontani parenti. Alle porte di Susa, però, il treno si è bloccato. Un minaccioso semaforo rosso lo ha tenuto inchiodato sui binari, appena fuori da una galleria, per



quasi mezz'ora. E oltre al convoglio superveloce, vento e ferrovie francesi, la stessa sorte è toccata ad altri tre treni regionali, in arrivo e in partenza verso Bardonecchia. In tutto quattrocento, forse cinquecento passeggeri bloccati tra le montagne della brava di due ragazzi «normali». Ora i due vandali di Capodanno, Francesco Lapenna, studente di Torino, e Giulio Calari, disoccupato di Milano, entrambi ventenni, sono in carcere. Contro di loro accuse da far impallidire: attentato alla si-

Per oltre trenta minuti fermi i treni della Valsusa. Erano appena tornati dalla festa di Capodanno

curezza dei trasporti, attentato ad impianti di pubblica utilità, reati puniti con cinque anni e più di galera. E poi una più banale, per niente trascurabile, accusa di danneggiamento.

Tutto è successo giovedì, verso le 17. La stazione di Meana è un edificio non custodito, ma abbastanza frequentato da pendolari e sciatori. Qui non lavora nessuno: solo ogni tanto passano gli addetti alla manutenzione dei binari. Ma il pomeriggio del primo giorno del nuovo anno non c'era proprio nessuno. Francesco Lapenna e Giulio Calari hanno cominciato prendendo a calci le porte. Hanno divelto qualche pannello, sfondato qualche finestra. Poi partiti all'assalto delle vetrate della facciata della stazione e a quelle del sottopassaggio. Pezzi di porta sono diventati bastoni da sbattere ovunque, un'opera di devastazione durata diversi minuti. Fino a quando un abitante della zona li ha visti in azione, si è spaventato ed è corse a telefonare ai carabinieri di Susa: «Fate presto, questi due

sono come impazziti, stanno spaccando tutto». Quando i militari sono arrivati il grosso dei bastonati avevano spaccato anche un'apparecchiatura elettronica che controlla il traffico ferroviario. Un dispositivo di sicurezza che, attivato o danneggiato, fa scattare il segnale d'allarme: tutta la linea, i semafori che regolano il flusso dei treni si posizionano istantaneamente sul rosso e i convogli bloccano dove si trovano. Così sono fermati due treni regionali: il primo partito da Bardonecchia e diretto a Torino, il secondo che faceva il percorso inverso: il locale della linea Torino-Pinerolo e il Tgv francese diretto a Parigi.

Tutti fermi per mezz'ora o poco meno. Fino a quando i carabinieri sono riusciti ad ammannire i due scatenati vandali di Capodanno. Le Fs, poi, hanno provveduto a fare il resto. Sono stati allertati i tecnici, il danno è stato riparato e poi, con un po' di cautela, è stata riattivata la circolazione.

## SAPER SPENDERE

## Sorpresa d'inizio anno con un'enciclopedia

nel testo e di 200 tavole incise su rame fuori testo. Se l'emplare è completo in tutte le parti può essere valutato - per una vendita a un privato - circa un milione di lire.

Da Bordighera Domenico V. vuole notizie su «Dictionnaire françois-latin-italien» in due volumi, di Annibal Antonini - A. Venise, chez François Pitteri, anno 1799, e su «Dialogo intorno alla ragione della celebre Aurora Boreale vedutasi in cielo nella notte susseguente al 16 dicembre 1737 - in Lucca, 1740, Melani e Giuntini».

Il primo, secondo il dottor Pier Luca Monge, ha interesse nel «Dictionnaire» di Giuseppe Maria Serantoni, composta da due carte iniziali, 88 pagine non numerate, una carta di errata nel fine e 4 tavole calcografiche fuori testo, può essere valutata - se ben conservata e completa, 400 mila lire

per una vendita al privato.

La signora Elvira premette: «Non voglio assolutamente vendere i miei libri, ma per pura curiosità mi piacerebbe conoscerne il valore». E precisa: «Possiedo una copia del volume "Forse che si forse che no" di D'Annunzio con la dedica scritta di suo pugno al tenente Toselli (che era un mio parente, uno dei primi aviatori e compagni d'armi del poeta) in data 18 agosto 1918. Ho una copia del volume di Salvatore Gotta "I figli degli amant" con dedica a Elvira Daniele (era una mia zia)».

«Libri recanti la dedica di Gabriele D'Annunzio - spiega l'esperto - non sono cosa rara, ma il volume in possesso dell'esperto potrebbe comunque avere un certo valore se facesse parte del 1° migliaio di copie stampate nel 1910, a Milano, da Treves. Purtroppo la lettrice non indica la data di stampa. In questo caso, il libro, se in buone condi-

ni, può essere valutato per la vendita a un privato circa 200 mila lire. Il prezzo scende notevolmente per le migliaia di edizioni successive. In quanto al volume di Salvatore Gotta può essere valutato circa mille lire».

Potrebbe essere deluso Pier Mario C. della provincia di Cuneo che ci ha inviato un atto «con uno stemma». Risponde l'esperto: «Purtroppo non esiste né inizio né conclusione, punti sui quali, con maggior probabilità, si trovava la datazione topica o cronologica degli atti. Lo "stemma" è semplicemente il bollo, ammontante a due soldi, che la Gabbella generale del Regno di Sardegna imponeva sugli atti notarili. Sulla base della scrittura si può datare il documento alla seconda metà del secolo XVIII».

Un consiglio Margherita di Moncalieri, che non ci ha lasciato indirizzo: faccia vedere i suoi libri direttamente a un esperto. Alcuni (in particolare le lezioni di fisica sperimentale dell'abate Nollet, la Pratica degli specchi dell'Auda, l'Herbario Durante e gli Elementa Physicae di van Musschenbroek) potrebbero riservare piacevoli sorprese.

## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Code e proteste alle Poste  
per le pensioni in ritardo

NOVARA. Un ritardo nella consegna alle agenzie postali dei mandati di pagamento della pensione ha causato ieri mattina molte proteste da parte dei pensionati novaresi che attendevano di poter ritirare l'assegno mensile. In alcuni uffici postali le code si erano formate già dall'alba, in attesa di riscuotere le mensilità. All'ufficio di Novara, un centinaio di anziani ha atteso per quattro ore l'arrivo dei mandati. In un'agenzia del centro città il direttore è intervenuto per sedare la forte protesta inscenata davanti all'entrata. I mandati di pagamento vengono elaborati dai terminali elettronici dell'istituto di previdenza e Poste. Contrariamente a quanto accade di consueto, erano stati inviati al mattino, e non nei giorni precedenti a causa delle festività. Gli impiegati non avevano avuto il tempo di ultimare le operazioni.

Benna  
che compie mille anni

BIELLA. Benna, il piccolo centro agricolo, compirà mille anni nel maggio del 2000 ed ha deciso di sottolineare l'avvenimento con un significativo programma di iniziative. Il primo momento ufficiale è previsto per oggi, con la celebrazione della messa del Millennio, mentre mercoledì verrà inaugurato il nuovo asilo, completamente restaurato. Tra le iniziative ancora da segnalare un concorso di pittura dal titolo «La capanna millenaria», promosso dal Comune.

Contro i furti in casa  
segnalate i sospetti

VALFENERA. Ha fatto affiggere «avvisi» in tutto il Comune, con una serie di consigli antieffrazione. E' l'iniziativa avviata da Giuseppe Camisola, 32 anni, sindaco di Valfenera, un paese astigiano di poco più di 2 mila abitanti, ai confini del Torinese. «Basta con i furti in casa - ha dichiarato il primo cittadino - e per prevenire colpi di truffa occorre collaborare attivamente con le forze dell'ordine: quindi segnalare i carabinieri la presenza di auto o persone sospette».

Romani la prima liturgia  
in onore del Beato Pollo

VERCELLI. Il 1999 della Chiesa eusebiana si apre con una ricorrenza densa di significati per il clero e i fedeli: domani si celebra infatti la prima festa liturgica del Beato don Secondo Pollo (foto) con una solenne concelebrazione sulla tomba dell'eroico cappellano alpino elevato all'onore degli altari da Giovanni Paolo II il 23 maggio durante la sua visita a Vercelli. La scelta del 4 gennaio come festa del Beato Pollo coincide con il giorno del battesimo, nel 1908, del secondogenito di una coppia di braccianti agricoli che abitavano a Caresanabiot, piccolo centro alle porte di Vercelli. Il sacerdote, cappellano del battaglione alpino «Val Chisone», si immolò il 26 dicembre 1941 in Montenegro mentre soccorreva un soldato rimasto ferito dopo uno scontro a fuoco nella piana di Dragali.

La di una  
contro l'elettrodotto

HONE. Denuncia in procura, appelli al Parlamento europeo, interventi delle Belle Arti. Tutto per mano della donna di Hone, Rosemary Cout, che da oltre un anno lotta contro un elettrodotto da 132 mila kw che l'Enel ha realizzato a pochi metri da casa. Un traliccio è stato costruito sopra un muro napoleonico e la Sovrintendenza ha ordinato la sospensione dei lavori e ora minaccia di chiedere i danni.

Nuovo interrogatorio  
per il serial killer

GENOVA. Nuova interrogatorio ieri per Donato Bilancia, il serial killer da circa sei mesi detenuto nel carcere di Chiavari e che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio con il sostituto procuratore Enrico Zucca è stato piuttosto breve. Il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che erano stati solo accennati nel precedente incontro. La richiesta di rinvio a giudizio del killer dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni.



**IL NAPOLI CLUB ASTI**  
in collaborazione con  
**COMITATO PER MICHELA**  
**CIRCOLO CULTURALE AUGUSTO DAOLIO**  
**NOMADI FANS CLUB**

*presenta*

# **LA BEFANA PER MICHELA**



con  
**MOSTRA**  
**MERCATO SCAMBIO**  
**delle cose vecchie & usate**  
**di altri tempi - d'occasione**  
**ed agroalimentare**

*Mercoledì 6 gennaio 1999*

**ASTI**

**Portici Piazza Alfieri**  
**dalle ore 8 alle ore 20**

- Distribuzione polenta e salsiccia a cura della Pro Loco di Refrancore
- Banda musicale comunale di Mongardino
- Sfilate di Befane con la partecipazione di Comitati Palio
- Animazione varia ▪ Dolci omaggio per tutti

ORGANIZZAZIONE  
NAPOLI CLUB ASTI  
0335/60.61.566  
0141/55.70.18 ore pasti

Per aiutare MICHELA è a disposizione un punto di raccolta fondi in Piazza Alfieri durante l'intera durata della manifestazione; è stato aperto, inoltre, un n. di conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Asti - Agenzia di Motta di Costigliole: il numero è **21850/7**



## Chiede la salvaguardia del Lungotano e nuove soluzioni al traffico in zona **Comitato a Trincere contro il guado**

### «Consultateci prima del via ai lavori»



Nell'immagine di archivio il caotico traffico in corso Savona

ASTI. Sta nascendo un comitato: abitanti di Trincere e commercianti di corso Savona, insieme. E' una «cartina al tornasole» che indica il malessere di una fetta di città. Il primo atto antecedente persino alla costituzione ufficiale del comitato, a firma di Alberto Fassone, un residente di Trincere, ha visto la luce all'indomani dell'ultimo Consiglio comunale e della polemica sul guado che dovrà essere realizzato sul Tanaro.

Trincere, con le sue strette strade, si troverà prossimamente a convivere con una viabilità gonfiata; identico lo scenario sulla sponda opposta, con auto e mezzi pesanti incanalati nel parco del Lungotano. Il comitato prende atto delle decisioni della giunta, ormai orientata a preferire il guado alla soluzione del ponte bayley, accusa l'esecutivo di scarsa informazione verso la popolazione e formula una serie di richieste: una viabilità alternativa che escluda la zona Trincere, percorsi alternativi provvisori; scelte che, in sponda sinistra, non distruggano un parco, impianti sportivi, che non rendano commercialmente morta una parte considerevole di corso Savona; garanzie precise sulla scelta del guado e sul fatto che la sua predisposizione, il funzionamento e la sua eventuale chiusura, non siano in balia di «chiunque» nel caso di precipitazioni fuori norma. Temi affrontati dalla minoranza nel dibattito martedì in Consiglio. «Infine», si legge nella nota giunta da Trincere, chiediamo di essere sentiti presto e comunque prima dell'avvio del cantiere.

La Lega Nord che il consigliere Maurizio Rasero aveva chiesto, senza successo, un Consiglio comunale aperto o in alternativa una seduta aperta della Circoscrizione, ha compiuto uno studio indicando in non me-

di 25 gli esercizi commerciali e artigianali di Savona toccati in negativo dalla rivoluzione della viabilità. La giunta a giorni deciderà, anche perché i tempi ammettono ulteriori rinvii.

Marengo ha dato garanzie sulla sicurezza del guado, in quanto oggi si è in grado di prevedere con 20 di anticipo l'innalzamento del livello del fiume; il guado è più costoso, ma la spesa complessiva per il nuovo ponte corso Savona contenuta entro gli 11 miliardi; i tubi per realizzare il guado (costo 700 milioni) saranno recuperabili volta conclusi i lavori e le ferrovie per riutilizzare il ferro del ponte pagheranno, si stima, 150 milioni. Adottando il guado sarà più breve secondo l'assessore, la durata del cantiere per il nuovo ponte sul Tanaro.

Franco Cavagnino

## Ieri ad Asti assalto ai tagliandi **Febbre SuperEnalotto vigilantes nelle ricevitorie**

### Record di giocate, con code e resse Chiesto l'intervento degli «scheriffi»

ASTI. Code e resse nelle ricevitorie astigiane, qualche litigio o spintone di troppo.

E' il nuovo febbre del SuperEnalotto. E ieri pomeriggio, corso Torino, è dovuto anche intervenire un «vigilante» della «Vedetta» per disciplinare l'accesso alla tabaccheria di Daniela Bottin.

«Verso le 16 non riuscivamo più a dare corso a tutte le richieste. E c'è chi voleva passare a tutti i costi», ha raccontato il titolare.

Così, poco meno di un'ora dalla chiusura delle giocate (alle 17,15) è stato necessario l'intervento dell'ispettore Giuseppe Manno, comandante dell'Istituto di vigilanza privato, per mettere un po' d'ordine. Solo così gli animi sono calmati e finalmente si è potuto portare a termine le ultime puntate.

Il montepremi in palio (15 miliardi per il «sci») ha richiamato dunque ancora una volta una folla di giocatori.

«In tre giorni, da giovedì a ieri, abbiamo letteralmente bruciato le

15 mila schedine a disposizione. E ieri, alle 16,30, avevamo già finito tutte le scorte», ha confermato Donato Santarsiero, titolare di «Asti Centro» in corso Alfieri.

Puntate nuovamente in crescita, ad alta delle previsioni non proprio ottimistiche dei giorni scorsi. «Pensavamo onestamente che ci sarebbe stata una flessione di interesse in queste festività», ammette Santarsiero. Invece, a parte qualche giorno intorno a Natale e Capodanno, siamo tornati già subito al top.

Un avvio di 1999 che lascia intendere come anche gli astigiani siano più che mai determinati a giocare in loro fetta di fortuna in questo inizio d'anno. Grande interesse anche per il lotto, mentre si aspettano i prossimi giorni per quantificare le puntate al «Totocalcio», «Totogol» e «Totose», in vista della ripresa dei campionati di serie A e B. Un'occasione per arricchire il già ricco cantiere delle puntate. Sperando che la buona sorte non sia cieca.

[f. b.]

## IL CASO UN PAESE IN ALLARME

Volantini con l'invito a segnalare ai carabinieri persone sospette

## «Avvisi» antiladro a Valfenera

### Il sindaco: «Troppi furti». Il rischio truffe

VALFENERA. Troppi furti in paese. Ed ora è sceso in campo anche il sindaco, Giuseppe Camisola, 32 anni, funzionario dell'Amiat di Torino. Il primo cittadino ha firmato una serie di avvisi fatti affiggere in centro nelle frazioni e distribuiti ai 2100 abitanti.

Una sorta di «vademecum» anti-criminalità, guida a come comportarsi in di «presenze sospette» (auto o persone).

«Visti i recenti colpi sul territorio del Comune e considerato il periodo di festività in corso, dove alcune abitazioni sono incustodite», scrive il sindaco, «invitiamo i residenti ad avvertire immediatamente i carabinieri, telefonando al 112 oppure alla Stazione di Villanova (0141/948.033) per segnalare presenze anomale».

Ma Camisola sollecita anche a «evitare, in collaborazione con i vicini, comunicando quando si abbandona la casa». E, soprattutto, ricorda di «non intraprendere alcuna azione personale od «eroica» qualora si rilevi la pre-



Il sindaco Giuseppe Camisola

senza di malviventi all'opera, ma componga invece i numeri telefonici delle forze dell'ordine».

Un «modus operandi», quest'ultimo, che si riallaccia, direttamente ad un episodio recente. Pochi giorni prima di Natale, due banditi avevano preso in ostaggio il vicedirettore «San Paolo», in paese, minacciandolo per farsi aprire la

saforte. Il funzionario, coraggiosamente, aveva però reagito: i banditi, prima di fuggire a mani vuote lo avevano trascinato in strada e colpito pugni e calci. In quella circostanza, pare che qualcuno, assistendo da lontano alla scena, abbia espulso alcuni colpi di arma da fuoco. «Non sappiamo chi sia stato», spiega il sindaco, «ma certo questo tipo di reazione è censurabile, perché si mette a repentaglio la vita altrui».

Per il resto Camisola si augura che dalla collaborazione carabinieri e cittadini possano arrivare risultati concreti, in fatto di prevenzione, come già avvenuto un paio di estati fa quando era stata intrapresa un'iniziativa analoga.

Lo «provincia» provinciale dell'Arma (guidato dal tenente colonnello Antonio Colacicco) diffuso nei mesi scorsi un analogo vademecum ai sindaci astigiani, sollecitando il supporto informativo della cittadinanza.

Franco Binello

## C'è il controllo più controlli

ASTI. Appello della polizia stradale agli automobilisti in vista del controesodo. In un comunicato viene illustrato il «piano sicurezza» per il rientro.

I flussi di traffico più intensi sono previsti per oggi: in Italia sono stati mobilitati 6 mila pattuglie, fra polistrada e carabinieri. Saranno appoggiate nella città dai vigili urbani.

Oltre al controllo sul traffico sono stati predisposti altri servizi: agenti in borghese contro gli episodi di microcriminalità nelle aree di servizio e parcheggi in autostrada oltre a postazioni con etilometro per il controllo degli automobilisti.

Informazioni al numero Verde 167-33-1518.

[r. s.]

Astigiano fermato dai carabinieri a Piovà

## Geometra in monofio per un etto di hashish

PIOVÀ MASSAIA. Un giovane geometra astigiano ha trascorso il Capodanno in carcere a Quarto, l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Marco Gulino, 20 anni, Asti, via Brofferio 77, incensurato, era stato fermato per un controllo, giovedì notte, dai carabinieri di Cocconato.

Il giovane era a bordo di una Escort, in compagnia di un amico, un astigiano di 21 anni.

Stavano percorrendo la strada per Piovà, quando sono stati intercettati dai militari. Un breve controllo ed erano saltati fuori 15 grammi di hashish e una dose di cocaina.

I due giovani erano stati accompagnati in caserma per un primo interrogatorio. Poi, i carabinieri di Cocconato e della Stazione di Asti hanno deciso di perquisire le abitazioni dei due giovani.

A casa di Gulino sono stati successivamente trovati un pannello di hashish di circa un etto e semi di canapa indiana.

Sono subito scattate le manette: poi il geometra è stato trasferito in carcere. Ora verrà sentito dal magistrato che dovrà decidere sulla



Marco Gulino, 20 anni, arrestato

valida dell'arresto e l'eventuale scarcerazione.

Una vicenda sulla quale i carabinieri stanno conducendo ulteriori accertamenti: Gulino, che nega ogni addebito, non aveva mai avuto in precedenza problemi con la legge.

Si dovrà ora cercare di capire se la droga fosse per uso personale o se venisse «smistata» ad amici o conoscenti. Da accertare anche l' provenienza del «panetto».

[f. b.]

## PRIMO PIANO

### Provincia

## Carta d'identità naviga su Internet

La Provincia sta lavorando al progetto di «Anagrafe virtuale», un metodo che potrebbe sveltire le pratiche burocratiche.

PAGINA 34

### Sud Astigiano

## Un Capodanno con il «black out»

«Black out» nella notte di San Silvestro e a Capodanno a causa della neve. Disagi e proteste in alcuni Comuni del Sud Astigiano: sono rimasti bloccati anche impianti di riscaldamento.

PAGINA 35

### Tradizioni

## La Fagiolata di Castiglione

Ieri a Castiglione si è svolta la tradizionale Fagiolata, in assenza di coscritti hanno sfilato i trentenni.

### Arte

## Risolto il giallo dei volti senza nome

Hanno trovato un nome i ritratti del pittore astigiano Anacleto Laretto conservati nella Pinacoteca.

PAGINA 39



## Autosalone TARABBIO

Multi marche nuove ■ usate - Prezzi vantaggiosi - Permute - Dilazioni  
Piazza Lucchini, 1 - CASTAGNOLE LANZE (AT) - Tel. 0141.878657

### OCCASIONI PARI AL NUOVO



**Opel Astra 1.6**  
anno '98

clima - autoradio  
air bag - antifurto  
Bordeaux met.  
garanzia 1 anno  
Lire 24.900.000



**Fiat Tempra 1.6 ELX**  
anno '98

clima - autoradio  
air bag  
Vetro scuro met.  
garanzia 1 anno  
Lire 28.000.000



**Alfa Romeo 156 1.8**  
anno '97

ABS - clima - air bag  
autoradio  
Grigio met.  
garanzia 1 anno  
Lire 34.000.000

CITROËN SAXO 1.1 - air bag - autoradio	'98	Lire 13.900.000
ROVER 111 ELLEESSE - autoradio - v. elettrici	'97	Lire 11.000.000
ROVER 214 Si - climat. - ABS - air bag - antifurto - autoradio	'98	Lire 20.500.000
PEUGEOT 106 SKETCH - bag - autoradio	'98	Lire 13.500.000
PEUGEOT 306 XR - air bag - climat. - autoradio - fendinebbia	'98	Lire 20.500.000
FORD FIESTA 1.2 16V - autoradio - climat. - doppio air bag	'98	Lire 17.500.000
FORD ESCORT SW 1.6 16V - autor. - climat. - doppio air bag	'97	Lire 19.000.000
FIAT PUNTO 55 S - 5 porte	'97	Lire 12.500.000
FIAT PUNTO TD SX - 3 porte	'97	Lire 13.500.000
FIAT PUNTO TD ELX - 5 porte - climat. - fendinebbia	'97	Lire 15.500.000
SEAT CORDOBA 1.4 - clima - air bag - autoradio	'98	Lire 19.000.000
OPEL ASTRA SW TD - abs - c. lega - air bag - fendinebbia	'97	Lire 20.000.000
LANCIA Y ELEFANTINO 1.1 FIRE - autoradio - v. elettrici	'97	Lire 14.500.000
VOLKSWAGEN POLO 1.0 - air bag - autoradio	'97	Lire 15.000.000
FIAT TEMPRERA WEND - climat. - ABS - antifurto - air bag	'97	Lire 22.000.000

**La trasparenza e la serietà sono il nostro biglietto da visita**



La Provincia lavora al progetto «Anagrafe virtuale»

# La carta d'identità navigherà su Internet

## In Comune

Come telefonare spendendo meno

**ASTI.** L'Amministrazione comunale sta cercando di risparmiare sui costi telefonici (circa un miliardo e 300 milioni l'anno).

A questo proposito la giunta ha deliberato di aderire all'offerta «Business» corporativa di Telecom Italia. L'iniziativa prevede sconti a quei clienti con molte sedi ed elevati consumi di traffico mensile; lo sconto praticato al Comune di Asti è del 25%. Le agevolazioni si applicano sul traffico nazionale interurbano verso telefoni fissi, cellulari e sul traffico internazionale. Per i primi due bimestri dell'anno, l'accesso al servizio è a canone zero.

Ma l'azione dell'Amministrazione non si ferma qui; in questi mesi il Comune richiederà le offerte praticate da tutte le aziende presenti sul mercato delle telecomunicazioni italiane (Telecom Italia, Infostrada, Alibacom, Wind) per rendere operativa, a partire dal prossimo primo maggio, la proposta che sarà ritenuta migliore per l'Amministrazione.

**ASTI.** L'hanno chiamata «anagrafe virtuale», ma il suo funzionamento sarà tutt'altro che fittizio. È l'ultima novità a cui stanno lavorando i tecnici del servizio Informatica della Provincia, da tempo impegnati per collegare scuole e amministrazioni pubbliche con Internet.

Stavolta, per dirla con le parole dell'assessore Maurizio Dania, si punta a «rendere disponibile agli uffici della Provincia e agli enti pubblici dell'Astigiano, ma anche regionali e nazionali, i dati anagrafici dei cittadini, promuovendo nel contempo un migliore coordinamento delle attività tra i vari uffici».

A chi potrebbe avanzare dubbi sulla tutela della privacy, in Provincia chiariscono: «Sarà la Regione, nel cui sistema anagrafico verrà integrato il nostro progetto, a certificare l'uso corretto dei dati a disposizione della rete unitaria della pubblica amministrazione».

Quali vantaggi porterà l'iniziativa, che sarà attivata a partire da aprile? «Provincia, prefettura e provveditorato agli Studi - indicano al servizio Informatica - potranno in tempo reale disporre di dati singoli e aggregati; i Comuni non dovranno più sopportare le immissioni gravose riguardanti il settore demografico: appositi programmi installati sul sistema informativo dell'anagrafe virtuale realizzeranno i prospetti da inviare ai vari uffici che faranno richiesta dei dati».

Gli stessi municipi potranno ottenere informazioni su cittadini residenti in altre città».

Ricadute positive si avranno anche per altri enti. «Il servizio Riscossione tributi - spiega Dania - potrà accedere direttamente ai dati e autocerificare la loro validità senza più gravare sui Comuni per le informazioni riguardanti residenze, trasferimenti, decessi e composizione dei nuclei familiari, indispensabili alle attività di riscossione».

Ancora: «L'Asi potrà - l'anagrafe virtuale - aggiunge Dania - per i dati riguardanti l'assistenza e la programmazione sanitaria, compreso l'aggiornamento degli elenchi degli assistiti di ogni medico. La stessa possibilità di «entrare» nel nostro archivio informatizzato sarà assicurata a Inps, Regione e ministeri. Le forze dell'ordine potranno svolgere ricerche autonomamente dalle proprie sedi».

«Il progetto dell'anagrafe virtuale - segnala il presidente Giuseppe Goria - sarà completo quando tutti i Comuni dell'Astigiano aderiranno alla nostra rete telematica. Per agevolare l'ingresso, la Provincia interviene già oggi economicamente per abbattere o ridurre i costi di connessione». Per pubblicizzare l'anagrafe virtuale, l'ente avvierà a partire dalle prossime settimane incontri - sindacati, tecnici e abitanti.

Laura Nosenzo

## NOTIZIE IN BREVE

### Asti

**Indagini** ■ misteriosa ferita da coltello

L'astigiano Luciano S., 29 anni, abitante nel quartiere Prato, ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso per farsi medicare una ferita di arma da taglio ad una spalla. Sono in corso accertamenti da parte della polizia. Sull'episodio è mantenuto uno stretto riserbo: l'uomo potrebbe essere rimasto ferito durante una rissa, ma non si escludono altre cause.

**Dopo le feste riaprono gli uffici Informagiovani**

Riapriranno martedì dopo la pausa natalizia, gli uffici Informagiovani della Provincia a Costigliole, Montegrosso, Villafranca e San Damiano. Torneranno in funzione giovedì 7 quelli di Asti, Castelnuovo Don Bosco, Montechiaro, Moncalvo.

### Castagnole Lanze

**Alla materna è arrivato un Babbo Natale a cavallo**



È un Babbo Natale speciale quello che, nei giorni scorsi, ha fatto visita ai piccoli della materna statale di Castagnole Lanze: i 52 bambini lo hanno visto varcare il cancello della scuola a cavallo (nella foto). Le insegnanti hanno ringraziato, in una lettera, il Comune, che ha consegnato a Babbo Natale i doni per i piccoli alunni, e la signora Pina Bordin, che ha contribuito alla riuscita dell'iniziativa. [L. n.]

**Gli anziani partono per i soggiorni marini**

Domani alle 9,30, davanti al palazzo della Provincia partiranno un centinaio di anziani che parteciperanno ai soggiorni marini organizzati dall'assessorato ai Servizi Sociali. Le mete sono hotel di Celle Ligure e Spotorno; gli anziani soggiogneranno in riviera 15 giorni fino al 18 gennaio quando è prevista la partenza del secondo gruppo. Gli organizzatori hanno previsto per loro un ricco programma di intrattenimenti (pranzi, tornei, gite e serate danzanti).

## INTERVENTO

# I rifiuti non hanno un colore politico

Nei giorni scorsi il segretario del Ds, Mauro Oddone ha invitato il presidente del consorzio rifiuti e collega di partito, Silvano Roggero a valutare se esistono le condizioni per restare ai vertici dell'ente. Questo perché il peso del Polo all'interno del consorzio si è fatto più forte, ponendo Roggero in una condizione di presidente «minoritario». In proposito riceviamo e pubblichiamo un intervento di Dino Scarzella.



**Dino**  
sindaco  
di Azzano e  
presidente  
dell'assemblea  
del consorzio

Proporre le dimissioni del presidente Silvano Roggero non è certamente il modo migliore per iniziare l'anno, che dovrebbe segnare la svolta nella travagliata storia del Consorzio rifiuti astigiano: il 1999 dovrebbe infatti coincidere con il decollo del sistema integrato dei rifiuti, che porterà a una drastica riduzione delle tariffe.

Stiamo uscendo da un passato difficile e doloroso: le rovinose vicende giudiziarie di Valle Marina, il commissariamento dell'ente da parte della Regione, le controverse ricerche dei siti per i nuovi impianti. Il Consorzio, grazie soprattutto al presidente Roggero, ha assunto oggi una dignità di tutto rispetto, si è dotato di quattro progetti che costituiscono la strategia per uscire dall'emergenza, è diventato un ente provinciale allargandosi da 77 a 108 Comuni, ha un organico, direzione e un consiglio di amministrazione efficienti.

Pur in una grave situazione di stallo per intralci amministrati-

vi (la vicenda della discarica di Villanova ferma al Tar), che ne appesantiscono il percorso, è riuscito a ridurre i costi di smaltimento di 2 miliardi nel '98, prevedendo un ulteriore calo del 4 per il '99.

Parco a me ingeneroso mettere in discussione il vertice del Consorzio in un momento decisivo per l'ente, per ragioni di equilibrio politico quantomeno discutibili e anche singolarmente paradossali: l'invito a dimettersi arriva dal segretario provinciale Ds Mauro Oddone, partito a cui appartiene Roggero. Mentre il sindaco di Asti Florio e il suo consigliere in assemblea consortile Bonaccorsi, entrambi del Polo, hanno espresso apprezzamento, appoggio e solidarietà al presidente. I rifiuti non hanno colore, ma pesano nelle tasche dei contribuenti e le polemiche o eventuali «ribaltini» che rallenterebbero il percorso dell'ente per uscire dall'emergenza non gioverebbero a nessuno, men che meno ai cittadini.

Dino Scarzella, presidente dell'assemblea consortile

## L'OROLOGIO DI PUNTA



EURO ARGENTO MIRRA

Cotto interpella la Regione sui criteri usati

# Progetti volontariato troppe le bocciature?

**ASTI.** Cinque progetti presentati e tre finanziati: sono state poche le associazioni di volontariato dell'Astigiano che, nel '98, hanno chiesto alla Regione contributi (la disponibilità complessiva era di un miliardo e mezzo) per avviare nuovi interventi.

Un problema che si presenta ogni anno e che, in questi ultimi giorni, ha registrato una polemica in più: la giunta Ghigo ha bocciato quasi la metà dei progetti presentati dai gruppi di volontariato. I numeri parlano chiaro: soltanto 81 soggetti si sono visti concedere gli stanziamenti - 152 che si erano fatti avanti. Dunque 71 programmi sono stati ritenuti insufficienti. Un bilancio davvero poco confortante che ha spinto il consigliere astigiano Mariangela Cotto a chiedere conto al presidente Ghigo e all'assessore D'Ambrosio (Assistenza e Sanità), con un'interpellanza, sui sistemi adottati per la valutazione dei progetti e sull'effettiva efficacia dei criteri stabiliti dalla giunta per l'assegnazione dei contributi.

Nell'Astigiano i fondi arriveranno presto a due miliardi che si occupano di protezione civile: l'Associazione di volontariato Città di Asti, che riceverà 5 milioni 700 mila lire a sostegno della squadra che si occupa specificamente di bonifica e disinfezione, e il Gruppo volontari di Canelli (5 milioni 340 mila lire), impegnato nella creazione di un sito Internet incentrato sulla protezione civile.

La terza associazione beneficiaria dei contributi è la San Vincenzo, che, con i 20 milioni provenienti da Torino, avvierà un percorso di avvicinamento ed educazione al lavoro da parte di soggetti disgregati.

■ no della Regione è invece ricaduto sui progetti delle associazioni Rinascita di Asti (gruppi di sostegno per giovani che vogliono uscire dalla droga e per le loro famiglie) e Vides Agapè di Nizza (biblioteca multimediale). Gli interventi non sono stati ritenuti in sintonia con le finalità della legge sul volontariato.

(L. n.)

E' morto Giuseppe Berruti: domani i funerali

# Un maestro mobiliere ex campione di nuoto

**ASTI.** Si svolgeranno domani, alle 10,30, a San Secondo (rosario stasera in parrocchia alle 19) i funerali di Giuseppe Berruti, 68 anni, dei più noti «maestri» mobiliери dell'Astigiano.

Titolare dell'omonimo negozio di piazza Astesano (ha oltre un secolo di storia), è stato stroncato da un tumore. Lascia la moglie Marisa, le figlie Margherita e Paola, i generi Mauro Marengo e Gian Carlo Valente e i nipotini Giulia, Alberto e Carlotta.

In gioventù era stato anche un campione di nuoto: nel dopoguerra aveva conquistato tra l'altro la prestigiosa «Coppa Scurioni» sul Tanaro. E dopo la disastrosa alluvione del '48, è stato anche insignito di una medaglia al valor civile per essersi prodigato nei soccorsi a persone in difficoltà.

«Mio padre è fatto così - ricorda la figlia Margherita - non ci teneva ad apparire, ma badava alla sostanza. Negli Anni '60 aveva cambiato radicalmente il negozio, puntando sulla qualità



Il mobiliere Giuseppe Berruti, 68 anni

sui mobili di stile. Una scelta vincente».

In questi ultimi mesi, Berruti ha proseguito le attività nonostante il male. Conclude la figlia: «È stato eroico e stoico e mai neppure lamentato». Lo ricorderemo così, come una grande papà e un uomo straordinario. [F. b.]

Sottoscrizione

# Il comitato pro Salvatore ringrazia

**ASTI.** Il comitato per Salvatore Ferlisi, il ragazzo astigiano bisognoso di costose cure per una grave malattia, ha annunciato il raggiungimento della somma necessaria (100 milioni) che ha consentito di compiere i primi interventi chirurgici e permettere lo svolgimento dei restanti interventi programmati dai medici.

Per questo motivo il comitato informa i cittadini che sono stati chiusi i conti correnti numero 36859/5 - 8983/7043 - tempi aperti alla Cassa di Risparmio di Asti e alla Banca nazionale del Lavoro per la raccolta fondi.

«Se ad intervento ultimato - si legge in un documento del comitato - Salvatore riuscirà a riacquistare la sua autonomia così come pronosticato dai medici svizzeri, dovremo ancora una volta dire grazie alla grande sensibilità e generosità degli astigiani che - prosegue la nota - hanno saputo fare ciò che le istituzioni preposte non riescono a portare a compimento». [R. s.]



## «Noi, i dimenticati delle frazioni»

A proposito di strade comunali e di servizi nelle frazioni di Casabianca, Valleandona e Montegrosso Cinaglio, vorremmo fare presente una situazione di vero degrado.

Tutte le volte che qualcuno fa notare certi problemi si sente dire che per fare i lavori occorrono soldi e che purtroppo in questo momento nelle casse comunali ce ne sono pochi. Noi capiamo tutto ciò, capiamo che non si può fare tutto in un batter d'occhio, però abbiamo notato che per la città qualche quattrino da spendere si trova, invece per le frazioni no.

Le frazioni sono solo appetibili quando ci sono le votazioni e poi passano nel dimenticatoio. Lo sapete che viene anche l'inverno nelle frazioni e che la nebbia è anche presente da noi? Senza un minimo di segnaletica decente, transitarci per le nostre strade, in questo periodo, è veramente pericoloso.

Invitiamo il sindaco e tutta la giunta a venire a fare un sopralluogo per verificare di persona che non stiamo dicendo

fesserie. Per esempio, provate a percorrere la strada sottostante la ex discarica di Valleandona, oppure quella che dal piazzale della ex discarica porta a Valleandona: è transitabile neanche con il trattore e qualcuno ha il coraggio di chiamarla comunale. Per non parlare della strada che conduce a Montegrosso Cinaglio, di quella che da Casabianca conduce a Valleandona, di quella di Vallelunga ecc.

Pensiamo che questi abitanti le tasse le paghino come dalle altre parti, anzi questa gente una volta molto pesante l'ha già pagata per anni con una discarica che tanto ha fatto discutere, qualcuno ha già forse dimenticato tutto questo? Noi no.

La stessa cosa vale per i cimiteri, mancando la manutenzione, si trovano in uno stato pietoso, ma non solo, bisogna anche stare attenti a non morire in questo periodo perché mancano pure i locali.

Una domanda: quando verrà sistemato il piazzale della Rimembranza, la ex scuola di Valleandona «Centro civico» e il piazzale chiesa? Invitia-

## AL GIORNALE

mo i nostri politici a prendere in considerazione da subito questi problemi, ricordando loro che solo in questo modo si diventa credibili.

Renzo Viarengo, Casabianca  
Franco Fasano, Valleandona

## Quello champagne in Cavo

Il giorno di Capodanno passeggiavo in una via Cavour deserta. Nella vetrina di un grande negozio di abbigliamento noto una bottiglia di champagne con i bicchieri a farle da corona. ■ tutto, probabilmente, per arricchire l'esposizione di abiti da sera. Faccio un centinaio di metri e in un altro negozio ■ vestitino mi imbatto in una vetrina addebbata con tre bottiglie d'Oltalpe. Ognuna è libera di allestire le vetrine come meglio crede e bere ciò che preferisce: smettiamola però per favore di fantasticare con annunci di promozione dei nostri vini a destra o a manca, ■ non riusciamo neppure a trovare un angolino per un pugno di bottiglie e per giunta in casa nostra.

Carlo S., Asti



## NUMERI UTILI

**EMERGENZA SANITARIA**  
115  
**AUTOAMBULANZE**  
CROCE VERDE: Asti: 0141 563.345.  
0141 726.390. Montebelluna: 0141 0141.  
Montebelluna: 0141 63.666.  
CROCE ROSSA: Asti: 0141 417.741.  
Callisto: 0141 921.979. Canelli: 0141 824.222. Annone: 0141 401.388. Castelnuovo D.B.: 011 9527.301. Ceconato: 0141 907.503.  
Costigliole: 0141 968.779. Isola: 0141 958.865. Monale: 0141 669.237.  
Monastero B.: 0144 0144.  
Moncalvo: 0141 921.313. Montegrosso: 0141 953.175. Montiglio: 0141 984.686. S. Damiano: 0141 975.910. Villafranca: 0141 943.777. Villanova: 0141 948.445.

**GUARDIA DI FINANZA** pronto int. 117  
Asti: 0141 593.232-31.743. Canelli: 0141 953.175. Nizza: 0141 721.189.

**GUARDIA MEDICA**  
Asti: 0141 211.430. Canelli: 0141 418.111. Montebelluna: 0141 832.525. Castelnuovo D.B.: 011 987.646. Ceconato: 0141 907.503. Costigliole: 0141 961.414. Monastero B.: 0141 68.048. Moncalvo: 0141 917.444. Montebelluna: 0141 999.788. Montegrosso: 0141 63.283.

Nizza: 0141 7821. Rocca d'Arazzo: 0141 408.150. San Damiano: 0141 975.910. Villafranca: 0141 943.644. Villanova: 0141 948.555.

**FARMACIE DI TURNO**  
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 289, tel. 0141 594.282. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18 del giorno successivo la farmacia S. Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 0141 557.830.

Canelli: Fantuzzi, via G.B. Giuliani 1.  
Arzignano: Arzignano, via XX Settembre. Boschi, via P. Corsi.

**CARABINIERI** pronto intervento 112

Asti: 0141 530.136. Canelli: 0141 823.863. Castagnole L.: 0141 878.161. Castelnuovo D. B.: 011 987.6152. Costigliole: 0141 969.096. Moncalvo: 0141 917.100. Montegrosso: 0141 953.095. Nizza: 0141 721.623. San Damiano: 0141 948.033.

**POLIZIA** pronto intervento 113

Questura e 0141 418.111. 0141 212.356. Nizza: 0141 721.704. Asolastrada 0141 361.288.

**ATL Agenzia turistica locale**  
Asti: 0141 530.357, fax 0141 536.200



## VITA AMMINISTRATIVA

**ASTI.** Anche nelle agenzie postali dell'Astigiano i titolari di partita Iva possono presentare il modello «F24» per il versamento unificato dei contributi dovuti a Erario, Regione, Inps. La possibilità di compensare, con lo stesso modello, credito e debito è stato esteso, con l'anno nuovo, dalle persone fisiche alle società.

**SESSAME.** La giunta comunale (sindaco Celeste Malerba) ha erogato 4 milioni e 600 mila a parziale rimborso (50%) delle spese sostenute dai rispettivi consorzi per la manutenzione di alcune strade consorziali (una decina) comprese nel territorio del Comune.

Sotto l'elbero delle associazioni nicesi, ci sono anche i contributi della giunta comunale. Ecco il dettaglio: ■ mila ■ stata assegnata a Basket Nizza, Anita, Zoltan Kodaly, Pedale nicese, Pesca sportiva, Colline e cultura, Corale don Bosco, G.S. Nicese, Polisportiva Salasiana, Ass. naz. carabinieri. Seguono Banda cittadina (tre milioni), Croce Verde ed Università della terza età, San Vincenzo (un milione), Bocchicchia (due milioni), ass. italiana soccomitori (800 mila), la lecca lecca (300 mila), Sez. Alpini (800 mila), Ofal (400 mila).

**DAMIANO.** Il Comune ha assegnato un contributo di 3 milioni ■

500 mila lire alla scuola ■ musica collegata alla banda cittadina. La ■ comprende un ■ corso asse per la scuola e il pagamento di servizi bandistici prestati durante l'anno.

**CALAMANDRANA.** Il Comune ha affidato tre nuovi incarichi ■ progettazione per lavori pubblici: lo studio Bellomo di Asti si occuperà delle foggiature di strada Cavallo (importo dei lavori 50 milioni), i progettisti ■ Morra del completamento della ristrutturazione del municipio (50 milioni) ■ pesa (previsti) ed infine il geometra Molinari, preparerà il piano per le asfaltature della zona industriale (direzione Canelli), per un importo di 45 milioni.

## NECROLOGIE

Partecipano commossi al grande dolore di Maria, Margherita e Paolo ■ la prematura dipartita del loro caro

**Beppe Berruti**

Fra i più noti e amati cittadini di Asti, Beppe Berruti, 68 anni, è morto il 2 gennaio 1999. Lascia la moglie Marisa, le figlie Margherita e Paola, i generi Mauro Marengo e Gian Carlo Valente, i nipotini Giulia, Alberto e Carlotta.



L'emergenza «black out» ha causato disagi e proteste nel Sud Astigiano

# «Il nostro Capodanno senza luce»

## Bloccati anche molti impianti di riscaldamento

**IN BREVE**

**Asti**  
Si abbattano le barriere  
in due scuole elementari  
Consiglio comunale ha approvato all'unanimità i progetti preliminari per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nelle scuole elementari. Asti «Eco Bausano» via Croce Verde e San Domenico Savio (zona Corso Volta).

**Montegrosso**

Prende il via il corso per falegnami

Scadrà il 21 gennaio 1999 il termine per l'iscrizione al corso gratuito di formazione per «Addetto di falegnameria artigianale»; le iscrizioni si ricevono al Comune di Montegrosso o all'Informagiovani di piazza Alfieri ad Asti, dove si possono ottenere anche informazioni. Inizio delle lezioni il 25 gennaio; sede del corso Montegrosso. Requisiti: età compresa tra i 15 e i 25 anni, obbligo scolastico assoluto, non diplomati scuola media superiore. Gli allievi ammessi saranno dodici. L'orario delle lezioni (per indicativo) è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 16,30. Il corso ha ottenuto il finanziamento della Provincia.

**ROCCAVERANO.** Notte di Capodanno con corrente ad intermittenza per buona parte del Sud Astigiano dell'Acquese. Tanti cenoni e brindisi a lume di candela, a di una serie di «black out» che hanno caratterizzato la notte di San Silvestro. Per molti commensali ristoranti e gruppi amici che festeggiavano in casa l'arrivo dell'anno nuovo, la mancanza di luce è stata vissuta un fenomeno suggestivo. Qualche guaio in più però, per chi è rimasto al freddo anche buona parte primo gennaio.

Segnalazioni di impianti di riscaldamento in tilt in molti palazzi e nelle case isolate, dove le stufe ed i caminetti entrati in funzione a pieno ritmo.

In alcuni centri (in particolare nelle frazioni) la corrente è tornata normale soltanto verso mezzogiorno, nonostante gli sforzi dei tecnici Enel, accorsi un po' ovunque per cercare di riparare i piccoli guasti. Dal compartimento regionale dell'ente, ufficio relazioni con il pubblico, fanno sapere che d'interruzione è stata causata dai danni dell'abbondante nevicata. Alberi caduti o sovraccarichi di neve hanno danneggiato i fili. Non è caso infatti, i vigili del fuoco hanno speso buona parte della notte a Capodanno per rimuovere piante da strade e punti cruciali delle linee elettriche.

I parziali «black out» si sono

**ENEL**

## Servizio per sordomuti

E' entrato in funzione a Capodanno, anche nell'Astigiano, il nuovo servizio Enel per i sordomuti. Tramite il numero verde DTS 167-114499 gli interessati avranno la possibilità di effettuare da casa la maggior parte delle operazioni contrattuali (volute, subentri, cessazioni e variazioni della potenza installata). Con il numero verde sarà inoltre possibile comunicare all'Enel la lettura del contatore, segnalare eventuali guasti e avere informazioni sulla bolletta e sui pagamenti. Nel '99 sono previsti anche corsi di aggiornamento del personale Enel sul servizio. Il numero verde DTS 167-114499, gratuito, è attivo in tutto il territorio nazionale. Gli orari: dalle 8,30 alle 16 per operazioni contrattuali, lettura del contatore e informazioni sulla bolletta; per segnalare eventuali guasti funziona invece 24 ore su 24. L'iniziativa segue quella della bolletta in braille realizzata nel '98 per i non vedenti. [r. s.]

verificati in particolare ai confini con l'Acquese, interessando Castel Rocchero, Maranzana, Castel Boglione, Monastero Bormida, Fontanile, parte di Mombaruzzo, Quaranta e nella Langa Astigiana.

Nella capitale della comunità montana, a Roccaverano, caduti un'ottantina di centimetri di neve ed il buio è stato totale fino alla tarda mattinata del primo gennaio. «Abbiamo fatto un cenone a lume di candela - ricorda Francesca Polo, titolare dell'albergo Aurora - ma è andato tutto bene lo stesso. I clienti l'hanno presa con spirito».

I tecnici dell'Enel hanno trascorso la notte di San Silvestro rispondendo a decine di chia-

mate e facendo il possibile per ripristinare le linee. Ma le distanze e la difficoltà di raggiungere le cabine di alimentazione lungo le strade insuavate hanno comunque richiesto tempo. In piccola parte la corrente è tornata a interessare anche Nizza città, Calamandrana, Isola e Vigliano. Una serie di interruzioni a macchia di leopardo, su tutto il territorio del Sud della provincia.

Tra i problemi collaterali, da segnalare anche il disturbo causato dalle sirene impazzite degli impianti antifurto. Solo ieri mattina la situazione è tornata alla completa normalità.

Enrica Cerrato

Siglata intesa per promuovere Asti spumante e moscato

# Un'alleanza enologica tra Canelli e S. Stefano

**CANELLI.** Alleanza «enologica» tra la capitale astigiana del Moscato e Santo Stefano Belbo, in provincia di Cuneo, paese natale dello scrittore Cesare Pavese (a pochi chilometri da Canelli) e sede di aziende produttrici di Moscato d'Asti e Asti spumante.

Il sindaco canellese, Oscar Bielli, e il collega santostefanese, Luigi Ciriotti, hanno infatti siglato un'intesa che prevede il coordinamento delle rispettive iniziative promozionali che hanno come protagonisti Moscato d'Asti e Asti spumante.

I due primi cittadini inoltre hanno chiesto alla Regione fondi per una campagna pubblicitaria comune, in appoggio alle feste pro Asti e Moscato che, nel '99, si svolgeranno nei due centri della valle Belbo.

A Santo Stefano da anni si sviluppano manifestazioni in questo senso: dalla festa del Moscato e dell'Asti che si svolge a settembre; alle iniziative promosse dal Cepam (il centro amici e produttori del Moscato che ha sede nella casa natale di Pavese, presidente Luigi Gatti) che comprendono la festa «del Moscato» e una «vetrina dei Moscato d'Italia», entrambe a scadenza annuale e organizzate in collaborazione con Comune e società delle Città del Vino.

Canelli, invece, da qualche anno ha abbandonato i festeggiamenti locali dedicati all'Asti e al Moscato - l'«Assedio» sem-



Il sindaco Oscar Bielli ha siglato con Luigi Ciriotti l'intesa enologica

brata e monopolizzata le iniziative folkloristiche cittadine - preferendo progetti di valorizzazione mirati, collegati a manifestazioni nazionali ed estere. Ora però Bielli e Ciriotti cambiano: «A Canelli e Santo Stefano - dice - non solo si produce il 50% dell'uva moscato che diventa Moscato o Asti, ma c'è pure la più grande concentrazione di aziende che vinificano Moscato d'Asti e Asti spumante. E' su queste basi - spiega - che si fonda il patto enologico con i santostefanesi». Bielli annuncia anche una festa canellese «del Moscato e dell'Asti» collegata a quella di Santo Stefano, «logica estensione dei rapporti culturali, commerciali e geografici che accumulano i due centri» osserva.

Intanto, sempre in materia di enologia, partiranno a metà gennaio le degustazioni dei vini che entreranno a far parte dell'«Enoteca regionale di Canelli e delle Terre d'Oro», l'ente, presieduto dal sindaco di Cassinara Sergio Primosiog, wslfi. l.]

## Cicogna e Nizza

### E' macedone la prima nata '99

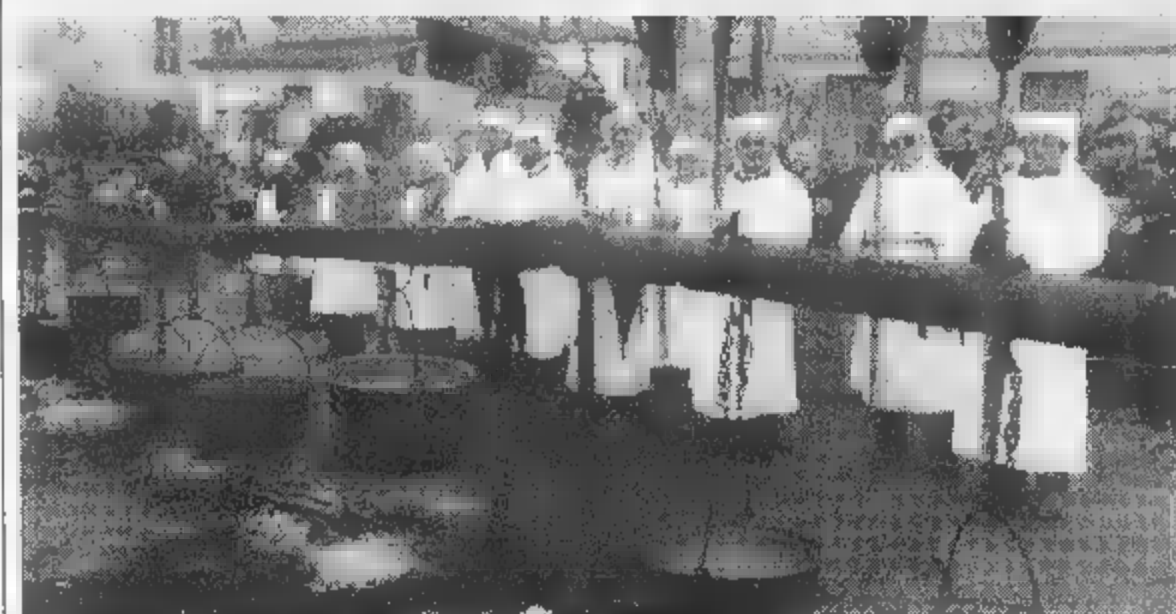
**NIZZA.** Si chiama Martina Apostolova e pesa 3,2 chili: è la prima nata del '99 alla maternità di Nizza. Martina è figlia di una coppia di macedoni che abita a Canelli. Il parto naturale, è avvenuto nella serata del primo gennaio. La neo mamma Zorka Apostolova, è stata assistita dal ginecologo Fausto Reali e dall'ostetrica Paola Garbari. Ieri mattina è nato invece un maschietto, Gian Paolo Candian, 3,9 chili, di Masio (Al).

Il reparto di ostetricia di Nizza, guidato dal primario Erik Domini, aveva chiuso l'anno con due nascite «in rosa»: il 29 dicembre sono nate Marta Rostova di Canelli e Giada Fiore Castano di Asti. Tutti i neonati sono in buona salute e trascorrono le prime ore di vita nel Nido, assistiti dai pediatri Giuseppe Narzisi e Loris Contardi. Dello staff della maternità del Santo Spirito fanno inoltre parte i ginecologi Gino Bianchi e Loris Fortuna, le ostetriche Daniela Giubino, Valeria Vanara, Silvia Oddone, Eddy Marelli, Caposala Rita Prudenzeno. [a. co.]

Ieri a Castiglione il tradizionale appuntamento per salutare il nuovo anno

# Ci sono i fagioli, ma non i coscritti

## Nessun nato nel 1980 e allora sfilano i neo trentenni



Protagonisti della Fagiolata di ieri. In alto, i Confratelli del «A» e, a fianco, un «casciato» della distribuzione dei fagioli (sotto) la benedizione di don Massimiliano Dalcastivo mentre i «coscritti» del '69 sfilano in corteo (foto UBERTONE)

**CANELLI**

Consiglio comunale

Vince l'incarico

per la presidenza

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

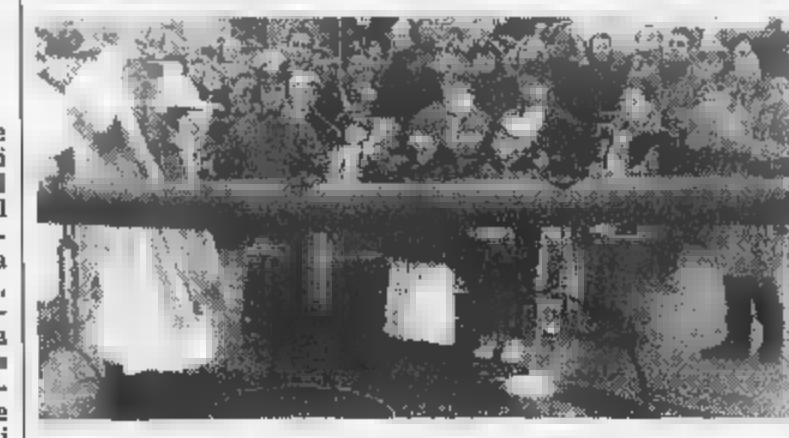
del «A»

del «A»

del «A»

del «A»

del «A»



**ASTI.** Ai loro figli, il giorno, racconteranno di aver sfilato per due volte alla Fagiolata di Castiglione. Sono i neotrentenni che ieri hanno sostituito simbolicamente nel corteo storico i coscritti dell'80: nato in quell'anno nella frazione.

E' stata l'unica modifica al copione di una festa che nell'immutabilità ha il suo segreto. Anche ieri centinaia di persone hanno fatto la fila per ritirare ceci e fagioli (tre quintali a mezzo, uno in più di un anno fa) cucinati in piazza San Defendente nei grandi paioli insieme a costine e cotiche di maiale.

Quest'anno a gustare i fagioli distribuiti nelle «amine», c'erano il sindaco Luigi Florio, l'assessore Domenico Demetrio ed il consigliere Mariangela Cotto, quest'ultima habitué della manifestazione.

In piazza centinaia di persone, numerosi i torinesi ed anche qualche milanese. In molti hanno scelto però di gustarsi la «specialità» tranquillamente a casa: così si sono presentati in piazza armati di pentole.

Per spiegare le radici storiche della festa, la Pro loco ha distribuito un volantino aperto con le ultime righe dell'atto notarile che sanciva l'ordine «Et minam leguminum pauperibus erogare...» (distribuire... minam legumi ai poveri). Una storia che risale al 1200: alle origini, una contesa territoriale tra due signorotti locali, i fratelli Rodolfo e Giacomo di Valle Cannea. L'accordo arrivò grazie alla mediazione del clero, con la condizione che ogni 2 gennaio venisse distribuita ai poveri una «amina» di fagioli. La tradizione è continuata prima sotto la guida della confraternita di Sant'Antonio (i «Bati») e poi di quella dei ragazzi della leva, mescolando così tradizione e storia.

«Fra figuranti e cuochi - spiega Giancarlo Valnegri, presidente della Pro loco che organizza la manifestazione insieme alla Confraternita - tutta la nostra frazione è impegnata ad allestire la festa».

La sveglia all'alba per cuochi e legumi. Alle 10,30 la messa, seguita dal corteo storico. Il parroco don Massimiliano Dalcastivo ha poi benedetto i paioli. Alla fine il consueto girotondo dei coscritti, nell'occasione trentenni: Massimo Alciati, Oriana e Sandra Sabbione, Gianfranco Cotto, Elda Gardino ed Enza Mancuso.

Roberto Gonella

Società in Asti ricerca  
**IMPIEGATI**  
autonomia quale venditore interno per acquisizione gestione ordini clientela. Offerta inquadramento secondo città professionali, richiesta ambizione e carattere. Inviare curriculum a Publikompass 11 - 10100 Torino

Idrocentro S.p.A. Idrotermosantieri ricerca  
per zona Canelli - Nizza M. Val - Asti  
**TECNICO COMMERCIALE**  
- microdolo settore - inviare dettagliato curriculum vitae con foto alla 0172.96.073 oppure 0111.216.371

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**VINCENTI**

via Vitt. Emanuele 10 Alba tel. 0173/440300

**SVUOTA**

PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI

dal 30 dicembre al 30 gennaio

**SCONTI FINO ALL' 80%**

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**

**PK publikompass**  
10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio, 11  
Tel. 011.666.52.11



# La Stampa = Abbonamento '99

# 13

mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

**1.000 LIRE**

come dire

**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde

**167-233383**

# LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Presto porfido e pietre nuove in via Saffi e via Roma

## Due miliardi per rifare strade in centro a Casale



Via Roma a Casale è caratterizzata anche dalle lastre di pietra dei marciapiedi. Per ristrutturarle vanno rimosse e livellate. Anche la pavimentazione in porfido va rifatta. Un'altra strada sulla quale si interverrà è via Saffi.

CASALE. «Quante risorse sono previste nel bilancio del '99 per ristrutturare radicalmente il porfido e le lastre di pietra dei marciapiedi nel centro storico? Lo domanda in un'intervista il consigliere di sinistra, Gianni Crisafulli. «Cominciamo due miliardi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo - ma si tratta soltanto dell'inizio di un intervento che va distribuito gradualmente negli anni, così come è stato fatto per l'illuminazione pubblica e come si farà per le fo-

gnature. Con la prima tranche di due miliardi saranno sistemate le Saffi e via Roma. «Le lastre di pietra dei marciapiedi che caratterizzano il centro storico sono rotte», dice Merlo. Ma, oltre alla difficoltà a reperire ditte specializzate, il maggiore problema è rappresentato dal fatto che per sistemare le lastre di pietra occorre rimuoverle e livellarle, oltre a rifare, contemporaneamente, l'antica pavimentazione in porfido. Da qui il costo elevato dell'intervento.

Crisafulli chiede anche la tinteggiatura dei portici di via Roma. Spiega Merlo: «Una delibera per questo intervento già alcuni anni fa era stata bocciata dal Coreco perché il Comune è proprietario del sedime, non del porticato che è invece parte integrante delle proprietà dei negozi prospicienti. Quindi spetta ai commercianti la tinteggiatura. Ma la giunta intende comunque inserire in bilancio un contributo per favorire l'intervento di tinteggiatura da parte dei negozianti. (s. m.)

In un'intervista il sindaco Bosio illustra gli obiettivi del Comune per il '99

## «Renderò Acqui più padana»

E per l'occupazione si guarda al turismo

ACQUI. «Quest'anno, voglio rendere il Comune più padano». È il primo desiderio espresso dal sindaco leghista Bernardino Bosio, avvolto nella sua inimitabile sciarpa color verde.

«Nel 1999, voglio portare alcune importanti innovazioni alla macchina comunale», spiega. Il nostro impegno sarà sicuramente di prestare maggiore attenzione alle esigenze dei cittadini, il tutto naturalmente con spirito padano. Per iniziare, darò una nuova nota di colore alla rete informatica del Comune, facendo inserire sui terminali un salvaschermo. Sole delle Alpi. I vigili nei primi giorni dell'anno saranno indulgenti circa le contravvenzioni nelle nuove aree soggette a parcheggio, mentre ho già dato disposizione di essere inflessibili per le soste in doppia fila e verso chi parcheggia negli spazi riservati ai disabili.

Quali saranno le altre novità in campo amministrativo? «Il 1999 vedrà la costituzione di società consortile per la gestione del Polo universitario, che verrà dotato di nuovi corsi, quali Idrologia medica e Designer industriale, portando così 1500 gli universitari in città. Allo stesso tempo, in corso di valutazione importanti progetti con altri atenei per fare di Acqui una città universitaria proiettata nel Duemila. Il '99 sarà anche l'anno dedicato all'occupazione: stiamo predisponendo interessanti progetti per il settore del tur-



Bernardino Bosio e il salvaschermo col Sole delle Alpi

simo, nel cui indotto potrebbe trovare occupazione un centinaio di persone. Altri progetti riguarderanno incentivi rivolti a chi vorrà dedicarsi all'agricoltura».

È per il settore termale? «Proseguiremo nell'attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma siglato tra Comune, Regione, Provincia e Società delle Terme, dando inizio alla ristrutturazione delle infrastrutture, mentre particolare attenzione verrà rivolta all'accoglienza dei curandi. Nel '99, il sindaco sarà più buono o cattivo del '98? «Sicuramente più cattivo con i cattivi e più buono con i buoni».

Gian Luca Ferrise

### USCIERE OLTRAGGIATO?

## Icardi sarà processato

ACQUI TERME. Il professor Adriano Icardi, esponente dei comunisti italiani e presidente del Consiglio provinciale, comparirà il 4 febbraio in pretura imputato di oltraggio a pubblico ufficiale. È accusato di aver minacciato di far cacciare un usciere del Comune, Mario Marascio, oggi in pensione, se non avesse aperto la porta della segreteria del sindaco per consentire al professore Arturo Colombo, presidente della giuria dell'Acqui Storia, di telefonare. Nel '95, in occasione di un dibattito sull'Acqui Storia, Icardi, con Colombo e l'assessore Cuttica, saliva le scale di Palazzo Levi e avrebbe rivolto quella frase all'usciere, che aveva accompagnato in auto il presidente della giuria. L'amministrazione comunale leghista presentò un esposto, è stata fissata la data del processo. «È un processo politico», dice Icardi, difeso dagli avvocati Mottura e Mirate, «nega di aver pronunciato quella frase. (f. m.)

### CASALE

Scuola «Verne»

Pubblicato un romanzo degli alunni

CASALE. «Il bosco del diavolo» è il titolo di un racconto scritto dagli studenti della classe 4ª elementare della «Verne» di Foppio che è stato pubblicato, con altre 19 storie, in un volume edito dalla Monbosa e dal Comune di Gressoney, nell'ambito del 1º concorso «Il mio primo libro, fiabe e leggende della tradizione». All'iniziativa hanno aderito scuole di Val d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia. Il racconto narra la storia dello scaviatore che riesce a heffare il diavolo e a guadagnare un sacchetto di monete d'oro. Gli autori, guidati dalle maestre Teresa Pardini e Dilia Rossi, sono: Valentina Anzalone, Marco Biondolini, Federico Buffa, Dario Campagnola, Davide Costanzo, Andrea Crevoia, Miriam Di Martino, David Dolce, Gaia Falaguerra, Melany Felca, Antonio Giancola, Dario Ghionna, Efrem Lasalvia, Andrea Luparia, Guglielmo Patrucco, Marianna Siragusa, Giuseppina Tortora, Daniele Veneri, Micol Zainaghi e Amadeo Zoragno. (r. ea.)

### CASALE

Annuncio ufficiale

Alla Mezza il reggimento «Monviso»

CASALE. Con una lettera indirizzata al Comune di Casale, il ministero della Difesa ha comunicato ufficialmente il nome del reparto destinato ad occupare la caserma «Pietro Mazza», confermando quanto già era stato annunciato ufficialmente nelle scorse settimane. In città arriverà il 1º reggimento «Monviso» attualmente di stanza a Venaria Reale. Con questa decisione, cadono così le ipotesi di dismissioni dell'importante complesso militare, che nel 1991, per mesi, aveva ospitato circa 900 albanesi arrivati in Italia durante il primo esodo. Nessuna decisione invece è ancora presa in merito alla sorte della caserma «Nino Bixio» per lo scioglimento dell'XI battaglione fanteria Casale. In questa caserma alla «Mazza» hanno avuto la prima formazione militare decine e decine di migliaia di reclute provenienti da ogni parte d'Italia: a Casale era infatti operativo uno dei più grandi Car dell'esercito. (r. al.)

Si chiama Ilaria, il parto poco dopo la mezzanotte di S. Silvestro

## La prima nata è di Gabiano

Alla luce a Torino da madre monferrina

GABIANO. Ilaria Gentile, prima nata nel 1999 in Piemonte, è venuta alla luce a Torino, ma è gabianese tutti gli effetti. «Siamo orgogliosi di questo parto», dice il sindaco Peter Mussano. «Mia figlia Rosa», racconta Maria Spina, che attende il ritorno in paese, previsto per oggi, della neomamma e della piccola, entrambe in ottima salute - stava preparando per il cane di Capodanno, ma verso le 17,30 si è sentita poco bene. Trasportata alla clinica Sant'Anna a Torino (dove già era nata Paola, l'altra figlia di Rosa, che ora ha 5 anni), è subito entrata in travaglio e verso la mezzanotte sembrava in procinto di partorire. Poi c'è stato un breve intervallo, come se si fosse in attesa di un nuovo parto: la bambina è venuta alla luce 11 minuti dopo le 24, mentre nel reparto si stavano stappando le bottiglie di spumante. Con il '99, si è così festeggiato l'arrivo



La piccola Ilaria Gentile con mamma Rosa. Dovrebbero tornare a Gabiano oggi

di Ilaria, una bella femminuccia di tre chili e 600 grammi. La famiglia Gentile è in paese da tre anni, abita alla Piagera nel vecchio Mulino. «Abbiamo acquistato l'edificio e lo stiamo sistemando, poiché ci piace il posto e la gente», dice Vittorio

Gentile, padre di Ilaria. I coniugi Gentile sono di origine calabrese e si sono trasferiti prima a Torino. «Una famiglia tranquilla, subito inseritasi fra noi e ben voluta da tutti», commenta la vice sindaco Edi Trentin. (m. g.)

Dopo le polemiche seguite all'alluvione di quattro anni fa, l'emergenza viabilità dovrebbe finalmente trovare soluzione

## A Monastero Bormida il '99 sarà l'anno dei due ponti

Saranno appaltati i lavori del nuovo attraversamento (costo oltre 6 miliardi)

MONASTERO BORMIDA. Ci sono novità importanti sulla costruzione dei due ponti che dovrebbero risolvere la viabilità del paese attraverso il fiume Bormida.

In questi giorni l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Giovanni Barriero (alla Provincia di Asti compete la realizzazione delle due opere), ha annunciato passi in avanti sia per la costruzione del primo ponte, sia per il restauro definitivo del ponte monumentale in pietra, gravemente danneggiato dall'alluvione del '94, che collega il centro storico di Monastero alla sponda destra del fiume.

Per quanto riguarda il nuovo attraversamento l'assessore provinciale conferma l'avvio delle pratiche relative all'occupazione dei terreni su cui sarà costruito il ponte e, a breve, l'elaborazione del bando di concorso per l'affidamento dei lavori. Il costo totale dell'opera

### Il recupero dell'antico varco sarà finanziato da Bolzano

(La cui costruzione è prevista a valle, verso Bistagno) è stato stimato in 6 miliardi e 300 milioni; il cantiere potrebbe già essere aperto nella primavera di quest'anno. Sono gli ultimi atti burocratici di una vicenda che, durante tutto il '98, suscitò polemiche e discussioni in paese. Molti monasteresi avrebbero preferito un ponte a monte rispetto al centro abitato (verso Bubbio), in modo da dirottare fuori dal paese buona parte del traffico tra la valle Belbo astigiana e la valle Bormida alessandrina. Contrari a questa ipotesi al-

tri cittadini, tra cui molti negozianti preoccupati del futuro commerciale di Monastero, nonché la stessa amministrazione provinciale che ha sempre ribadito l'esigenza di rispettare il progetto originario del ponte a valle, previsto dai programmi regionali e finanziato dai fondi statali del dopo alluvione. Un «braccio di ferro» su cui si confrontò anche il Consiglio comunale (sindaco Paolo Rizzolio, confermato nella carica dalle elezioni comunali di un mese fa), e che rischiò di avvelenare i rapporti tra Provincia e Comune (il monasterese l'assessore provinciale al Personale, Maria Grazia Arnaldi).

Per il recupero dell'antico ponte invece si attende una delibera della Provincia di Bolzano, che metta a disposizione i 640 milioni donati per il restauro.

Filippo Laganà



Il ponte monumentale dopo l'alluvione del '94. Bolzano ha devoluto 640 milioni

### L'INTERVENTO

## L'addio al torneo a muro una disfatta per il tambas

Proseguono i commenti dopo la notizia che il torneo di tamburello a muro nel '99 non si giocherà. Pubblichiamo un intervento di Ugo Bertana, giornalista sportivo ed ex dirigente nazionale Fipt, la Federazione nazionale palla tamburello.

PRENDENDO dalle vostre colonne che il torneo a muro del Monferrato è a rischio d'estinzione per mancanza di protagonisti. Questo campionato, che per quasi un quarto di secolo ha infiammato le passioni sportive delle colline comprese tra Casale e Asti, forse non vedrà il 2000. Una disfatta per l'intera disciplina tamburellica e per la federazione che la governa.

Questo posare le armi proprio alle soglie del millennio è un segnale di trapasso epocale. I suoi tempi agonistici troppo lenti in un mondo che ha fatto della rapidità il suo stile, l'emarginazione nei piccoli centri di provincia e la totale scomparsa dalle città, con l'incapacità di entrare nei meccanismi propagandistici efficaci (ad esempio la scuola), l'inadeguatezza alla ripresa televisiva e alla cronaca giornalistica d'impatto, sono tutti fattori di crisi di uno sport che forse non è strutturato per sopravvivere alla modernità del terzo millennio. Come dire, oggi stiamo leggendo l'enciclopedia grammata quasi piatto del «tambas a muro» dobbiamo tenerci pronti a clonazioni nel medio periodo.

Dice bene Emilio Medesani, la fine era annunciata, e all'unisono con Enrico Bacchiella, grande mente del torneo a muro, spiega che tutto deriva dalla mancanza di ricambio, di giovani promesse quella linfa vitale necessaria per ogni genere di attività umana.

Ma fermare a questo punto l'analisi sarebbe una semplificazione, penso invece che quanto accade è l'effetto e non la causa. I giovani ci sono più che mai, una serie di ragioni: affezione allo sport più popolare (o alla moda), verso gesti atletici «mitizzati» dai mezzi di comunicazione, tv e cinema in testa, che creano i nuovi eroi, sogno di esercitare una professione che rende un ruolo pubblico importante. Il tamburello non si identifica con nulla di questo. Aggiungiamo alcuni fattori sociologici, per la bassa natalità, esempio, tutti gli sport sono in difficoltà a tenere in vita i vivai, per cui tutti sono molto più aggressivi nella ricerca di bambini sulla soglia di intraprendere un'attività sportiva, per le

migliori condizioni di collegamento tra i paesi, città oggi è più facile per un ragazzo che vive in paese raggiungere un grande centro per praticare lo sport che gli piace.

E siccome il tamburello negli ultimi 30/40 anni è sopravvissuto solo nei paesi, si comprende perché il suo serbatoio oggi sia prosciugato. Non ci si aggrega più spontaneamente sulla piazza del paese, in organizzazioni che hanno buona visibilità anche se questo costa sacrificio perché i luoghi d'allenamento sono lontani da casa.

Infine ritengo che si paghi oggi per gli errori di gestione commessi nel passato e mi riferisco all'insulso tentativo di dare vita a un'anti-federazione messa in atto una quindicina d'anni fa da dirigenti della Fipt e società sportive che creò una grande confusione e minò la credibilità della disciplina; altro che sport nazionale, quella fu una lite da cortile. Chi mise in piedi l'operazione e chi la sostenne peccò di uccisione non valutandone gli effetti deflagranti.

Immaginiamo ora che tutte le cause elencate siano disposte a piramide, al vertice ci ponga un'ultima, ma la più importante: le crescenti difficoltà a finanziare le società sportive. Se gli incassi al botteghino sono risibili le squadre devono dipendere sempre più dagli sponsor, cioè dalle imprese. E se è vero che il peso dello Stato sulle piccole imprese (quelle che finanziavano il tamburello) è opprimente e non c'è un mercato sempre più competitivo che richiede crescenti investimenti per consolidare le posizioni conquistate, è fisiologico che si riduca il numero delle aziende in condizione di mettere mano ai portafogli anche per somme modeste da destinare a un ritorno d'immagine prevedibilmente modesto. Poiché senza soldi non si fa la guerra, con la cassa vuota le società del tambas si devono arrendere, è sempre più arduo recuperare risorse finanziarie mentre i costi hanno continuato a salire secondo «dinamiche» mercatistiche, dai rimborsi ai giocatori al gesso per le righe sui campi.

Obiezione: il Castelferro è anni è al vertice dei campionati nazionali. Vero, ma la squadra è diventata tale per le particolarità climatiche e la nascita e crescita (persone, organizzazione, convinzioni) forse irripetibile in altri momenti, comunque l'assorbimento di giocatori da parte sua ha inibito altre squadre ad affrontare con medi successi né la A1 né la A2.

Ugo Bertana



# VIAGGIO NELLA LETTURA



ARGOMENTI DI SCIENZE  
COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccola, grande, viva. Storie di quark  
e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-194, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-211 con 65 L.E. a colori, L. 30.000

**Aldo Zallini**  
*I giochi della natura. Evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Ulrich di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VII-192, L. 20.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-150 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Searoffi**  
*La fabbrica del pensiero.  
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000

**Ulrich di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-193, L. 25.000

**Isabella Lattes Coiffmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 L.E. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*Enciclopedia di Albert. Divagazioni sul tempo  
tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

# 3

## COLLANE COMPLETE



PROBLEMI DI ATTUALITÀ  
COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbačëv**  
*Vincitori e perdenti.  
Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi  
alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



DOCUMENTI E TESTIMONIANZE  
COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia caparola*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali  
avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi.  
Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondino  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-161  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia caparola*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A PREZZI SPECIALI

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6560.933). e-mail: lettere@lastampa.it  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



**VITTORIA** &  
via Roma 336, tel. 011-562.17.89. La Rappresen-  
tanza di Zorro di M. Campbell, con A. Bandiera,  
Hopkins, C. Zeta-Jones. Or.: 14.15; 17.10



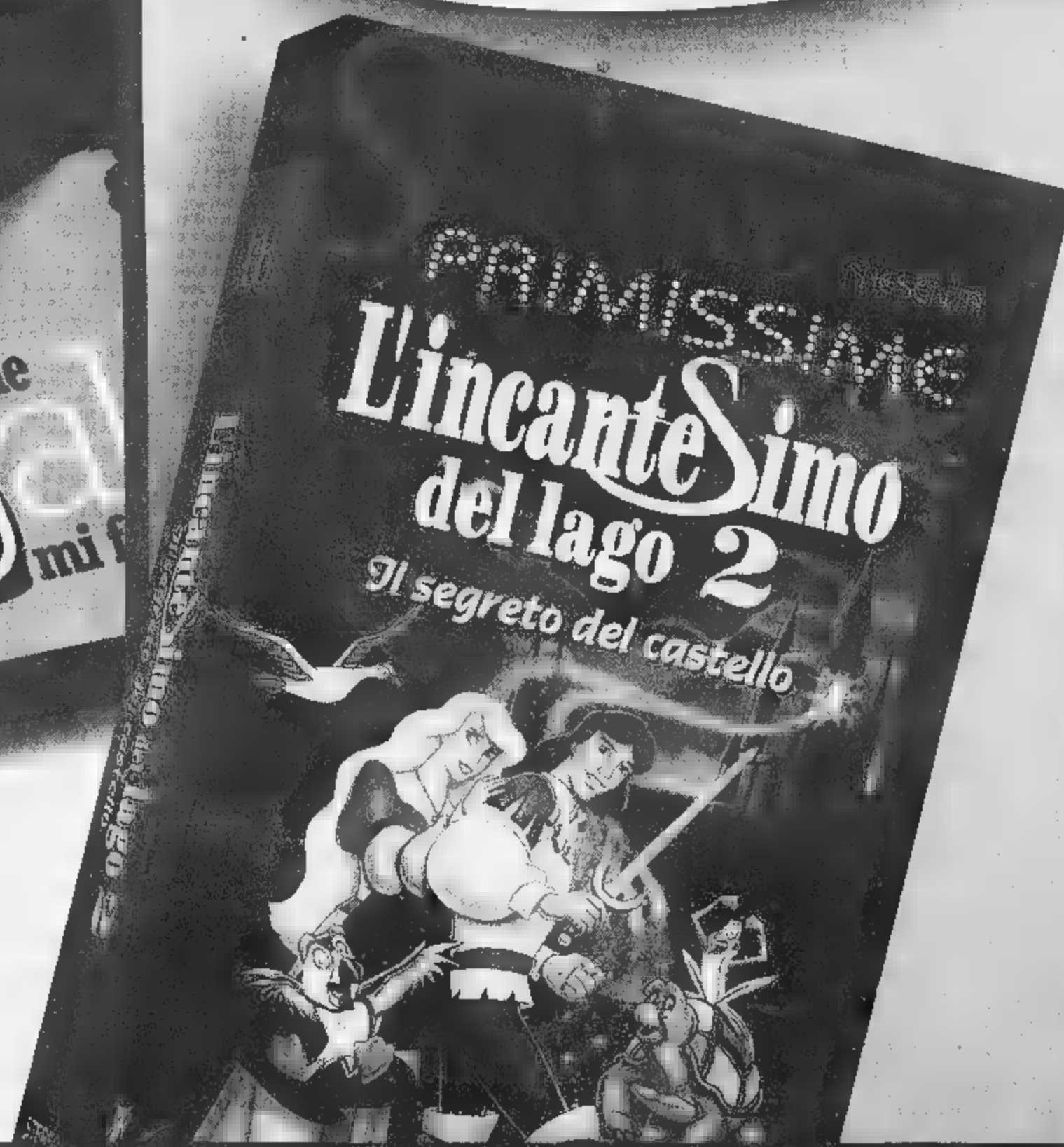
"Babbo..."

....."Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba ■ 70 minuti ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di ■■ nuova entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob ■ l'uccellino Puffin. Perché, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)



\*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.  
Il tagliando per ritirare edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



# Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



## Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

## Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al



# Specchio. Prima riflette, poi parla.



Volley A1: cinque nazionali caraibici in campo oggi (17,30) a Cuneo

## Derby cubano nella sfida Tnt Alpitour-Iveco Palermo



Anche Alain Roca farà il libero

CUNEO. Non hanno potuto ascoltare tutti insieme il discorso di Fidel Castro per l'anniversario della rivoluzione cubana, la colonia di campioni caraibici presente in provincia. Cuneo ieri davvero nutrita. Oggi al Palazzetto di Cuneo scenderanno infatti in campo i quattro atleti del sestetto titolare Jhosvanhy Hernandez, Roca, Osvaldo Hernandez e Diago e il primo cambio Dennis.

La fortissima e fortissima rappresentanza cubana non però l'unico piatto forte della sfida di oggi (17,30) tra Tnt Alpitour e Iveco Palermo. I siciliani sono una squadra nata dal mercato sulle ceneri della Co-

naid Ferrara e dai romagnoli hanno ereditato il centrale Milone. Poi per completare il sestetto la società non ha badato a spese e sono arrivati Cantagalli, Zlatanov, Heid, Hernandez, Diago e Dennis. Elementi di classe ed esperienza affidati a un «senatore» della panchina Raul Lozano.

Palermo non ha ancora conquistato in classifica la posizione che merita, ma ha già fatto il primo «colpaccio» in Coppa Italia, guadagnandosi la qualificazione alle Final Four a di una sgranda come Macerata. I siciliani pagano ancora lo scarso affiatamento del palleggiatore Diago con il resto della squa-

dra, il potenziale dell'Iveco è davvero pericoloso per chiunque.

E la Tnt Alpitour arriva alla sfida nelle migliori condizioni. Se l'assenza di Roca - ancora costretto a giocare libero dai guai alla schiena - è stata resa sopportabile dalla crescita di Gallotta, potrebbero sorgere problemi per l'impiego di Pascual. Il gomito dello spagnolo non è guarito e il dolore rischia di impedirgli il solito supporto ancora sulle altre frecce del - soprattutto su Jhosvanhy Hernandez che per il derby cubano promette spettacolo. (l. f.)

Basket A1: «lanieri» al completo per il primo impegno del nuovo anno

## La Fila Biella a caccia di riscatto

### Contro il Ragusa per interrompere le serie nera

BIELLA. Difficile impegno casalingo per la Fila Biella che alla ripresa del campionato di basket A1 riceve oggi la visita del Ragusa (ore 18 al palazzetto dello sport). Sotto il profilo tecnico la squadra biellese è favorita dal pronostico e i bookmaker danno i rossoblu vincenti. Ma la squadra esce da un periodo negativo, sei sconfitte in sette incontri, e i giocatori stessi si come se dovessero affrontare un esame.

«Conto sul caldo sostegno dei tifosi - dice il presidente della Fila Alberto Savio - Ho sempre ripetuto, anche quando la squadra andava a gonfie vele, che il nostro obiettivo era la

salvezza. Siamo una squadra giovane, senza esperienza e abbiamo difronte formazioni con campioni a grande livello. Per cui non è il momento di abbattersi né di scatenare polemiche. Anzi, dobbiamo fare quadrato: sono sicuro che possiamo superare il momento particolare a patto che tutti impariamo a navigare in acque difficili senza perdere la calma».

Il Ragusa è diretta concorrente per la salvezza: attualmente ha due punti in più in classifica rispetto alla Fila ma contro i biellesi ha già perso l'incontro d'andata. Per i rossoblu, quindi, un nuovo successo varrebbe doppio: ridurrebbe

morale alla squadra ed eliminerebbe un pericoloso concorrente.

I ragazzi di Danha hanno cercato in questi giorni la massima concentrazione - tutti a disposizione del coach laniero: anche Compagni e Raggi che hanno chiesto essere ceduti perché poco impiegati in partita. Minessi ha lamentato una contrattura ad un polpaccio ma oggi sarà regolarmente in campo. Blair, migliore dei biellesi nell'ultimo incontro con la Viola di Reggio Calabria, «signore dei rimbalzi» (è terzo in classifica generale dietro a Scott e a Jones) è pronto a dare la carica a compagni e a tifosi. (m. al.)



Il pivot della Fila Joseph Blair

SCI E JUDOC

## Oscar alla carriera a Guidina Dal Sasso

I safari di fine anno al campione tipico, rutilante, se possibile anche incandescente, di un 1998 di cui peraltro lo sport vero dovrebbe un po' sapersi vergognare (parliamo di doping, e magari di non antidoping), ha lasciato tranquilla una donna che pure meriterebbe una specie di Oscar alla carriera. Guidina Dal Sasso ha compiuto lo scorso 16 maggio i quarant'anni ed ha deciso di non fare più gare di sci di fondo che non maratone dai quaranta chilometri su. Lei è veneta di Asiago, si sente piemontese da quando ventenne si è sposata ed è venuta ad abitare a Ornavasso, presso Verbania. Il marito piemontese, ex sciatore della federazione, di cognome Longo Borghini: per compilare la firma completa con tutti i suoi cognomi Guidina ci mette cinque minuti.

Nello sci nordico la Dal Sasso è molto semplicemente la «mamma» o casomai la «sorella maggiore» di Belmondo, Di Centa e C., ed è la cognata senza virgolette di Giorgio Vanzetta, grosso nome del fondismo azzurro, marito di sua sorella Paola, che ha con le gare di fondo per sposarsi.

A 15 anni Guidina, che i suoi 1,70 è poco «sina», stava in Nazionale. Da allora ha vinto dieci titoli italiani, quattro edizioni della Mercialonga, ha preso parte a tre Giochi olimpici e a sei campionati del mondo, ha vinto nel 1997 la Coppa Italia, una specie di classifica globale delle gare nazionali dai 5 ai 30 chilometri. Adesso si dedica alle lunghe distanze, vuole essere la prima italiana capace di vincere la Vasaloppet del mito svedese sui 100 chilometri. La maratona su strada le è vietata da problemi alle articolazioni, ma le piacerebbe molto: da ragazzina ha fatto anche la podista. In compenso lo si stanno aprendo prospettive nelle «gran fondo» del ciclismo: il pretesto è: accompagnare negli allenamenti il figlio Paolo, un geometra diciottenne che in bici promette di vincere persino, aspettando intanto la sorellina Elisa, che ha 7 anni e per Natale ha voluto una bici da corsa.

Pochi soldi, una fede intensa in Dio e nei suoi più stretti collaboratori, fra i quali il marito amatissimo, Guidina Dal Sasso non si rende assolutamente conto di essere altamente emblematica, si fa scorrere addosso la normalità di una vita che altri esporrebbero in vetrina, magari dopo avere trovato gli sponsor adatti. E' riuscita ad essere



Guidina Dal Sasso è veneta ma vive in Piemonte

amica di Manuela Di Centa e Stefania Belmondo insieme, impresa decisamente più difficile che vincere la Mercialonga, sua nelle ultime tre edizioni consecutive ed anche nel 1994. Ha frequentato, sempre scambiando amicizia e stima, Maria Canins, «mamma» sua, quella che verso i quarant'anni, dopo tanto sci di fondo in azzurro, scoprì il ciclismo e si mise a vincere il Tour de France: anche lei con il marito skiman, però una figlia sola.

I cognomi Longo Borghini si stanno per trasferire emotivamente sulla carriera di Paolo, ciclista a tempo quasi pieno, dopo avere fatto anche lui gare di sci di fondo. Le piste innevate e le strade di famiglia sono quelle della Val Vigizzo. La scelta continua ad essere quella della fatica collettiva, in serenità e in letizia. Guidina non si rende assolutamente conto di avere con successo studiato da monumento, non riesce neppure per un attimo a pubblicizzare la sua straordinarietà atletica, psicologica, etica. Richiesta di sintetizzarsi nella cifra più bella della carriera, dice 15: nel senso che in tutti i sei campionati del mondo a cui ha preso parte non si è mai classificata al di sotto del quindicesimo posto. Siamo fra De Coubertin e la Santa Giovanna dello sport.

Paolo Ormezzano

## Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio avrete

accesso, in esclusiva, alle

grandi iniziative del Club: la

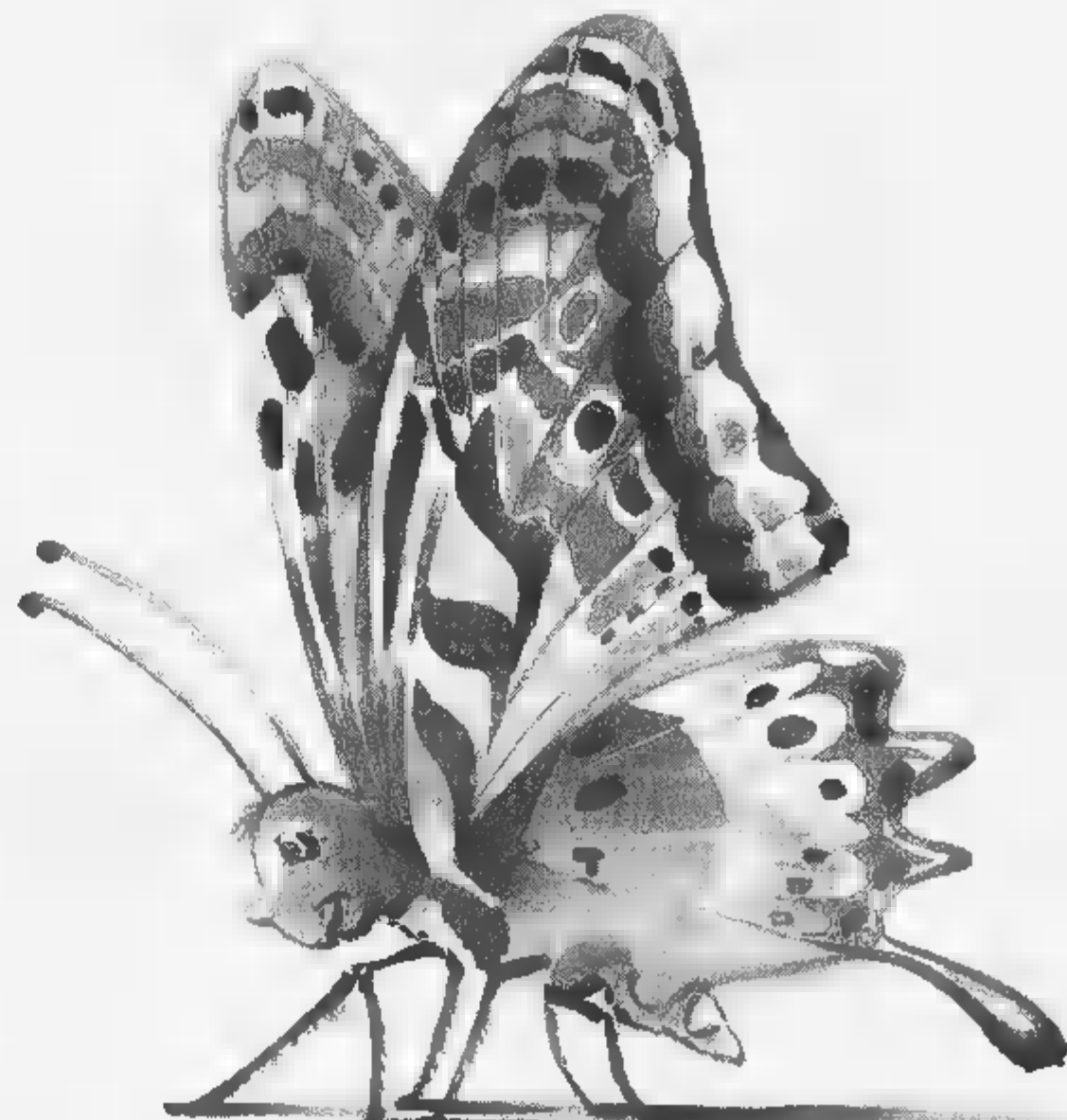
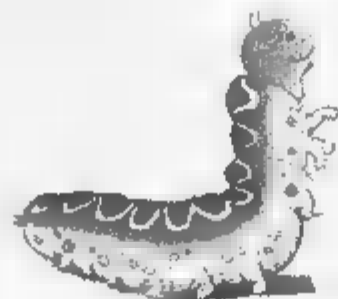
carta di credito Targa Key

Client di BankAmericard® gratis

per il primo anno e la possibilità di

usufruire degli sconti sui viaggi

del Gruppo Fila diretto.



ARMANDO TESTA SPA



### Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard® è la carta abbinata al «Programma Targa» di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. 31/12/98.

\*L'emissione di Targa è soggetta all'approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

### Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Fila diretto ha creato la prima «Borsa dei Viaggi Annullati», prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 42.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi telefonare al

167-233383

# Specchio. Prima riflette, poi parla.



Basket: il coach Sacchetti traccia il bilancio di un'annata chiusa con tre ko

## L'Eurovita salvata dai ragazzini

Il 9 si riprende: c'è la sfida alla capolista

ASTI. Le ultime tre sconfitte consecutive hanno rovinato la festa in casa Eurovita. La formazione astigiana aveva avuto un inizio travolgente, con otto successi: primi nove turni, che l'avevano proiettata al primo posto solitario. Oggi i compagni sono così scivolati in terza posizione, alle spalle di Dogliani e Aosta, due compagini che nel girone d'andata erano state agevolmente battute dagli astigiani.

La squadra è stata penalizzata dai troppi infortuni e dalle assenze di giocatori importanti (alcuni tra l'altro mai arrivati, il pivot Turchio).

Il coach Meo Sacchetti non si è potuto così godere il Natale come avrebbe voluto: «Il bilancio non è positivo. La squadra non è mai stata al completo per valutare la reale forza. Questa sosta fortunatamente mi permette di recuperare alcuni giocatori».

Il campione europeo a Nantes non nasconde l'amarezza per una stagione che pensava prendesse una piega diversa:

«Non sono contento di come sono andate le cose finora. Il momento più brutto è stato quando entrato in palestra ho visto appena quattro giocatori che si allenavano. Una situazione a cui non riesco ad adattarmi. A questo livello penso ci si possa mettere in impegno diverso, perché nessuno obbliga qualcuno a praticare la pallacanestro».

Le note positive arrivano da qualche giovane: il talentuoso Marco Ercole: «È un ragazzo che ha la mentalità giusta per il basket. Ha fame di questo sport e lo si vede. Mi piace l'intensità che possiede il nostro capitano Oggero: il entusiasmo dovrebbe trascinare anche qualcun altro».

La vera Eurovita Meo Sacchetti l'ha vista due volte in questo scorcio di campionato: «Mi è piaciuta a Saluzzo per lo spirito messo in mostra dai ragazzi - afferma - E poi la prestazione in attacco con l'Aosta: non abbiamo sbagliato praticamente nulla».

Sulla situazione nel girone di

C2 l'ex allenatore dell'Auxilium Torino spiega: «Ho visto squadre molto vive, come Savigliano e Dogliani, che impostano il loro gioco sul ritmo. Altre più esperte e sornione come Cus Torino e Aosta». L'Eurovita? «Noi siamo la compagine più forte ma siamo nel lotto di squadre che si disputerà l'accesso ai play off».

Per il '99 Sacchetti ha per un unico desiderio «Avere dei giocatori in palestra ad allenar-

si, perché da quel momento arriveranno anche i risultati».

Il campionato riprenderà sabato 9 gennaio: l'Eurovita affronterà in trasferta la capolista Dogliani.

Classifica: Dogliani 20 punti; Aosta 18; Eurovita 16; Cus Torino, Savigliano 14; Cuneo, Saluzzo 12; Fossano, Crocetta, Moncalieri 10; Kolbe Torino 6; Ivrea 2.

Enzo Armando



Meo Sacchetti coach dell'Eurovita  
spera di recuperare per le prossime sfide i molti giocatori infortunati

Ciclismo: un ricco palmarès nel '98

## Maggiore Vaillant un anno da ricordare

Dal Tricolore al bronzo iridato  
E in arrivo ci sono altri fuoriclasse

Una medaglia di bronzo in Coppa del Mondo, un titolo italiano, due regionali, tre provinciali, un Giro del Piemonte e 36 vittorie assolute: è il lusinghiero bilancio stagionale del Gs Maggiore-Vaillant.

La formazione ciclistica astigiana presieduta dalla famiglia Maggiore e al suo secondo anno di attività: forte di questi risultati è confermata una delle compagini più competitive nel mondo del ciclismo amatoriale, eguagliando per qualità e quantità i numeri della precedente stagione.

Il risultato più prestigioso è stato il terzo posto conquistato da Dario Rossini, per l'occasione vestito d'azzurro, a Wieselburg, in Austria, in occasione della Coppa del Mondo. Il capitano del team astigiano aveva iniziato in ritardo (a giugno) l'attività: ma in soli quattro mesi si è confermato corridore vincente mettendo insieme nove successi, tra cui spiccano il campionato regionale a cronometro e il Giro a tappe delle Comunità Montane.

Insuperata invece la maglia tricolore di Alessandro Accossato, diciannovenne ex juniores nella fila del Gs Gerbi, che a fine agosto, a Cuneo, azzeccando una volata da manuale, si è aggiudicato il campionato italiano della Consulta, tra i corridori di seconda serie, portando così in casa Maggiore, per il secondo anno consecutivo, dopo quello di Borgatti, un titolo tricolore. Il giovane atleta, pur difendendo di continuità, ha dimostrato, nell'occasione, di avere buon potenziale. Il '99 sarà il suo banco di prova.

Positiva l'annata di Paolo Caramellino. L'ex vice-campione del mondo di mountain bike, specialità down-hill, il partito forte ad inizio stagione vincendo sette volte e aggiudicandosi il Giro del Piemonte a tappe.

Condotta sempre su alti livelli l'annata di Alessandro Ravio, per gli amici «Kawasaki», vero motorino della squadra, vincitore di quattro corse tra cui spiccano il Campionato pie-

montese dell'Acsi su strada e la «Quattro ser» di Torino.

Da non dimenticare il novarese Roberto Nervi con le sue quattro vittorie, e il grosso apporto di Della Croce, Rissone, Ollino, Castellengo: tutti vincitori in più occasioni. Da sottolineare inoltre le prestazioni di Lettieri, Cecchetto, Borgatti, Frallini, Gonella e Garello che nel corso della stagione hanno dimostrato di essere pedine importanti nell'economia di una squadra che basa la sua forza sul collettivo.

Nel '99 la società astigiana, presieduta da Gian Guido e Rossella Maggiore, si rafforzerà ancora. Dal Team Caporali di Cermagnola arriveranno: Stefano Caporali, Gian Luca Ce- Mauro Pagnoncelli. Si tratta di tre atleti di spicco che, nel '98, si sono aggiudicati complessivamente una ventina di corse.

Vestirà i colori del team Maggiore anche Walter Ghio, classe 1979, proveniente dalla formazione dilettantistica del Pedale Cervaschese.

Fra i partenti: Ollino e Gonella, mentre è ancora incerta la posizione di Paolo Caramellino che per motivi professionali (è un costruttore di biciclette) potrebbe intenzionarsi ad allestire una formazione con il proprio marchio. Rimarrà il germanico l'edosco Weber che quest'anno ha compiuto solo qualche fugace apparizione sulle strade italiane.

Sul fronte degli sponsor continua il binomio vincente Maggiore-Vaillant. Confermati i marchi della Megas di Torino, della Michelin con la Paulucci Gomme di Villafranca, del ristorante Savona di Asti, della Caffetteria S. Carlo e della Mastro di Nizza.

Fra i nuovi arrivi, come terzo sponsor, «L'albero delle Ruote» di Torino che porterà in dote la fornitura tecnica delle biciclette. Rossini e poi ancora i marchi della Confezionatori di Asti e della New Athletic.

Carlo Lisa

## SPORT FLASH

## Calcio

Prima categoria: il 24 si recupera Nizza-Arquatese

Si giocherà il 24 gennaio, alle 14.30, allo stadio «Tonino Bersano», la partita Nuova Nizza-Arquatese, valida per la penultima giornata del girone di andata del campionato di calcio di Prima categoria. La gara non venne disputata lo scorso 13 dicembre, a causa dell'impraticabilità del campo nicese (R. I.).

## Tifosi

Pullman del T. club per la sfida col Treviso

Il Torino Club Asti organizza pullman per la prima partita casalinga nel '99 della formazione granata col Treviso, in programma al «Delle Alpi» mercoledì 6 gennaio alle 14.30. Partenza alle 13 da piazza Alfieri. Info: Giuseppe Gerbi (0141/530.217), Alberto Zanetti (0141/592.319), Gian Carlo Momontè (0141/273.660).

## Iscrizioni aperte corsi Comune

Iscrizioni aperte ai corsi di nuoto e ginnastica per ragazzi e per adulti organizzati dalla Scuola Nuoto del Comune di Asti nell'impianto via Gerbi. Il via il 7 gennaio. Info. allo 0141/399.310-399.311.

## PODISMO

C'è anche la mitica Firenze-Faenza (100 km) tra i programmi di Avateneo

## Teo sulle strade del Passatore

Lo scorso anno ha conquistato due «scudetti» master

VILLANOVA. Matteo Avateneo è l'atleta più rappresentativo dell'Atletica Avis Villanova: originario di Poirino, «furelto» è da 22 anni uno dei podisti astigiani più rappresentativi.

«Teo» (segno zodiacale Pesci) classe 1958, ha cominciato a gareggiare a 18 anni.

«Andai ad assistere ad una - dice - e da allora decisi che quello sarebbe stato il mio sport».

Per lui, quella che si è appena conclusa, è stata una stagione ricca di soddisfazioni. Tra le tante vittorie, tre i risultati di spicco: la doppietta nel titolo italiano master sui 10 mila (strada e pista), oltre alla conquista del campionato europeo maratona svoltosi a Cesenatico a settembre.

Su questa distanza (km 42,195) Avateneo ha un limite personale, realizzato alcuni anni fa, che lo pone tra le migliori prestazioni in Italia: 2 h 19' 21".

Avateneo sembra nato per correre: un metro e settanta muscoli che paiono farlo «galleggiare» da terra; un autentico talento che coltivato da giovane avrebbe potuto dare risultati ancor più significativi di



Matteo Avateneo (Avis Villanova) è campione italiano Master sui 10 mila

quelli che sta ottenendo nella sua lunga carriera.

Insegnante di materie tecniche all'istituto professionale di Nichelino (To), per lui il podismo resta un hobby, seppur particolarmente impegnativo. Una passione che ha trasmesso a chi lo circonda. Nella famiglia di «Teo» si respira aria di podismo: la moglie Margherita (sposata dal 1983) è la sua prima confidente e tifosa: «Non solo - dice Teo - mi fa anche da dietologa e allenatrice. Anche i due figli, Gabriele di 13 anni e Chiara di 11 stanno seguendo le sue orme».

In questi vent'anni di attività Avateneo ha percorso (di corsa) tra circa 120 mila chilometri. «Ogni settimana - dice - faccio

oltre cento chilometri suddivisi in sei sedute».

Nella sua lunga carriera ha ottenuto oltre 150 vittorie: nel corsetto anche innumerevoli titoli regionali sui 5000, 10000, 3000 siepi e due vittorie alla Stragenova, e nel 1987 la maratona di Livorno. «rilevare, infine, che nelle due ultime edizioni della 24x1 le migliori prestazioni individuali (oltre i 18 all'ora) sono state le sue».

Quali sono i segreti di questa perenne primavera?

«Secondo me - dice - tre le ragioni che mi consentono di esprimermi da tempo ad ottimi livelli: l'aver sempre condotto una vita regolare, non essermi mai voluto spremere troppo e le crostate marmellate che mia moglie Margherita mi prepara in occasione delle gare più importanti».

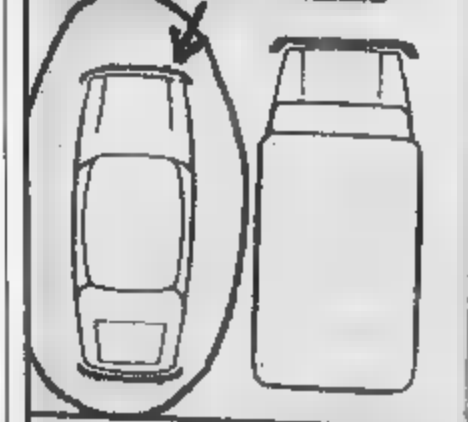
Anche il '99 sarà un anno ricco di impegni: «Parteciperò al campionato mondiale Master di maratona che si disputerà in Inghilterra e vorrei cimentarmi in un'impresa a cui penso da tempo: correre la cento chilometri del Passatore, sul tratto appenninico Firenze-Faenza».

Alberto Redditi

## {Compilare il modulo sarà l'unico problema.}

(A, B, ...) rilasciata da  
FETTERIA DI ROMA il 30/7/90  
e valevole fino al 30/7/2000

Indicare con una freccia (→) il punto dell'urto iniziale



Indicare i materiali visibili e paraurti anteriori e posteriori rotti

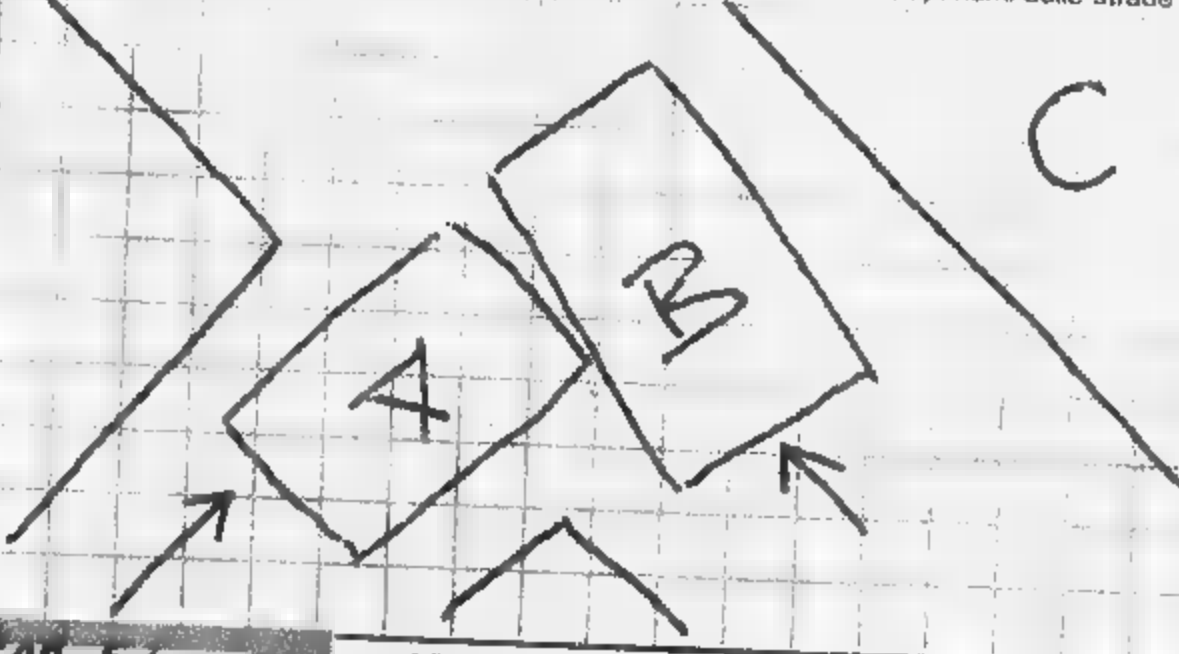
osservazioni MENTRE A\* SI AVVEVA AD ATTRAVERSARE IL CROGIO DA DESTRA LA VAVA "B"

non aveva osservato il segnale di precedenza

Indicare il numero totale delle caselle segnate con la croce

13. grafico dell'incidente

Indicare: 1) il tracciato delle strade; 2) la direzione di marcia A e B; 3) la loro posizione al momento dell'urto; 4) i segnali stradali; 5) i nomi delle strade



15. firme dei due conducenti

A Dario  
B Alberto

Patente n. 123456789

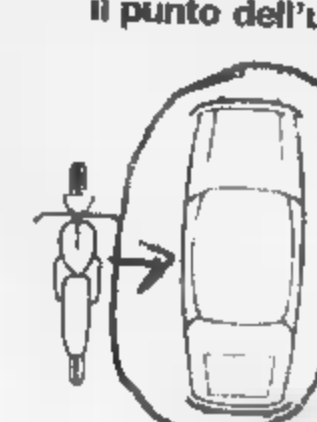
Categ. (A, B, ...) B

DI ROMA

Patente valevole fino a

Se siete B e A vi ha procurato parecchi problemi la soluzione migliore è C: una Carrozzeria associata A.N.I.A./Renault.

10. indicare con il punto dell'urto



11. danni materiali 2 PORTIERE SINISTRO E MONTANTE

14. osservazioni L'INCRON INDICAVA IL DIRITTO DI PRECEDENZA A P "B"

Non vi dovrete preoccupare di niente: penseremo a tutto noi, dal recupero dell'auto incidentata fino alla gestione dell'intera pratica assicurativa con la riconsegna dell'auto riparata garantita nei tempi concordati e la possibilità di un'auto sostitutiva per il tempo della riparazione. E se la vostra auto è una Renault, oltre all'alta qualità dell'intervento garantito per le auto di tutte le marche, ci sono una serie di vantaggi in più, il controllo completo della parte meccanica e la garanzia di 12 mesi su riparazioni e ricambi. Se avete un problema c'è sempre una soluzione vicino a voi.

Numero Verde 167-863210



CARROZZERIA RENAULT ERREBI ADERENTE ALL'ACCORDO A.N.I.A./RENAULT ITALIA DEL 24.7.1998  
C.SO ALESSANDRIA, 445 - ASTI - TEL. 0141/446411



Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

# Deborah e Fini. Campioni autentici.



GOTTSCHE LOWE

1



Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di

**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.



## LA POLEMICA

IL CAMPIONE  
E LE SUE  
NOSTALGIE

INSIEME con la nascita dell'euro, il '99 si è iniziato con il ritorno di Zidane. Dunque, il campione dell'anno ha confessato di sentirsi a disagio in una città che considera triste e attrattiva e dalla quale scapperà fra un paio d'anni.

La sortita del francese che non sorride mai ha provocato un dibattito fra i giocatori che a Torino sono passati, hanno vinto e hanno saputo vivere la città senza esserne traumatizzati. David Platt, attuale supervisore della Sampdoria, ha indossato la maglia bianconera per stagione. Di Torino ha un buon ricordo dal punto di vista umano: «Quando, nel '92 arrivai alla Juve, gli amici di Bari mi misero in guardia dicendo che Torino era una città difficile, chiusa, che mi sarei trovato male. Così ero un po' prevenuto ed anche preoccupato, anche perché nel frattempo mi ero sposato e la vostra sarebbe stata anche la prima città non inglese per mia moglie».

Invece la realtà si rivelò completamente differente. Aggiunge Platt: «Torino è molto interessante e particolare, non solo perché ci sono tante cose da vedere, ma anche perché si respira un clima speciale. Ci siamo trovati così bene che spesso, negli anni scorsi, siamo ritornati per qualche giorno a rivivere l'atmosfera. Secondo me, comunque, per un giocatore straniero è difficile l'impatto con qualsiasi città italiana».

# Zidane ha trovato una città inospitale? Non tutti la pensano come il Pallone d'Oro della Juve

## Platt: Zizou non capisci, Torino è speciale

## CASTELLANI:

«E' UN NIENTE INASPETTATO»

Non sono piaciute al sindaco Castellani le dichiarazioni di Zidane che, in un'intervista, ha detto di star bene alla Juventus, ma di non sopportare Torino, città senza sole e mare, dove conduce una vita all'insegna dell'andare al campo e stare a casa, costringendo moglie e figli a «vita dura».

«Di ricolti disadattati è pieno il mondo - afferma Castellani, friulano di nascita - Che cosa vuole di più? La gente gli vuole bene, guadagna miliardi, certo il mare non glielo possiamo dare... Vorrei però dargli un consiglio: impari a calarsi nella cultura e nella storia del luogo in cui si trova, cerchi di coglierne gli aspetti positivi». «Anch'io non sono torinese, sono arrivato dal Friuli a 18 anni, vivevo in collegio, in una realtà diversa da quella alla quale ero abituato e in condizioni economiche ben diverse dalle sue. Non gli chiedo di innamorarsi della città come è successo a me. Non gli piace il clima? D'accordo, ma in Torino ci sarà pure qualcosa di buono, da apprezzare. Troppo spesso si attribuiscono a quanto "sta fuori" i propri problemi personali».

Per Boniek, bianconero dell'epoca d'oro di Platini, il problema è che forse Zidane non ha legato con i compagni: «E' vero che le epoche sono diverse, ma per me fu importante trovare amicizie nello spogliatoio. Con Platini, Rossi, Cabrini ci trovavamo per giocare a tennis, per una partita a carte. E' vero che Torino è chiusa, grigia, non Roma tanto per intenderci. Però mi pare un problema insuperabile. Comunque a Zidane dico di farsi coraggio: pensi a vincere, per divertirsi avrà tempo a fine carriera. Ritroverà dopo, con un bel conto in banca in più, quello che la professione gli toglie ora».

Per Zidane, miglior calciatore dell'anno Torino è una città attrattiva»

## Boniek: ora vinci, poi ti divertirai

Dal fronte grunata, l'ex Abodi Pelé ricorda come ci volle poco per entrare in sintonia con il nuovo ambiente: «Io trovai subito amici»

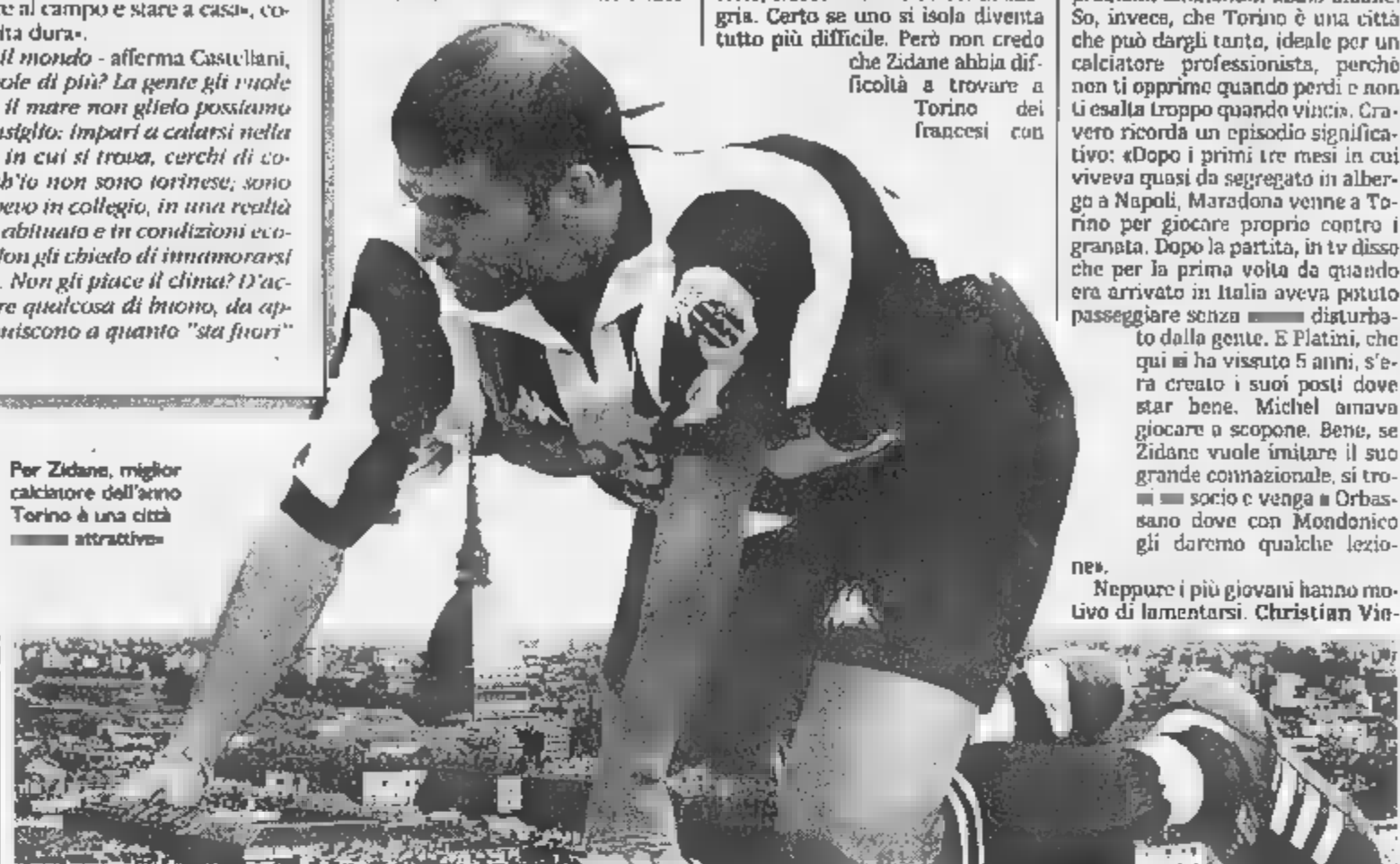
in un gruppo connazionali del Ghana. Ci davamo appuntamento in una pizzeria di corso Vittorio, trascorrevamo serate in allegria. Certo se uno si isola diventa tutto più difficile. Però non credo che Zidane abbia difficoltà a trovare a Torino dei francesi con cui spendere il tempo libero».

Roberto Cravero, team-manager del Toro spiega: «Non so che tipo di problemi ambientali abbia Zidane. So, invece, che Torino è una città che può dargli tanto, ideale per un calciatore professionista, perché non ti opprime quando perdi e non ti esalta troppo quando vinci». Cravero ricorda un episodio significativo: «Dopo i primi tre mesi in cui viveva quasi da segregato in albergo a Napoli, Maradona venne a Torino per giocare proprio contro i grunati. Dopo la partita, in tv disse che per la prima volta da quando era arrivato in Italia aveva potuto passeggiare senza essere disturbato dalla gente. E Platini, che qui ha vissuto 5 anni, s'era creato i suoi posti dove star bene. Michel amava giocare a scacchi. Bene, se Zidane vuole imitare il suo grande connazionale, si trovi socio e venga a Orbasano dove con Mondonico gli daremo qualche lezione».

Neppure i più giovani hanno motivo di lamentarsi. Christian Vieri, prima da grunata, poi da juventino, la cava con una battuta: «Certo che Torino è triste, perché adesso non ci sono più io. Scherzi a parte, se vuoi divertirti le occasioni non mancano. Io scelsi di abitare in via Cavour proprio per non farmi avere a portata di mano cinema e ristoranti». E un altro doppio ex, Dino Baggio, ricorda: «Ho abitato a Torino dall'età di 12 anni. Non è difficile fare amicizie, divertirsi, socializzare. Tuttavia capisco che uno scappato abbia più occasioni di chi ha moglie e figli».

Anche i vip non calcistici intervengono sul caso Zidane. Gabriele Lavia, direttore del Teatro Stabile spiega: «Non risulta che Torino sia una città invivibile e poi c'è un buon pubblico, un aspetto che noi uomini di spettacolo non dobbiamo sottovalutare. Poi ammette: «Anch'io, quando non lavoro, sto soprattutto in casa con mia moglie e i miei figli, proprio come la Zidane». Dice Bruno Gambarotta: «Capisco che per una persona di origine nordafricana Torino possa essere una città difficile. Non mi sento offeso e lo dico come torinese che non vorrebbe vivere in nessun'altra città al mondo. Pensa che quello di Zidane sia un problema di tipo fisico, direi antropologico». Infine Alba Parietti, allenata da Zidane: «Io ho amato Torino, ma poi sono scappata. E' una città triste e ripiegata su se stessa, che frustra la voglia di vivere».

Fabio Vergnani



## IN BREVE

## NEVE

Finita l'emergenza  
nella Valle Soana

Finita l'emergenza neve in Valle Soana (Canavese). Dalle frazioni isolate centinaia di villeggianti hanno potuto raggiungere Valprato solo ieri, quando un pallido sole ha alzato la temperatura e ha sciolto parzialmente la neve sulla strada: in poche ore il manto aveva raggiunto il metro e mezzo.

## DROGA

Tagliavano l'eroina  
in un palazzo di lusso

Le dosi di droga venivano tagliate e confezionate in una soffitta di un elegante palazzo a piazza Arbarello, dove si trovano uffici di avvocati e notai. E lì gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno arrestato due stranieri, Moufouk Hedhi, un tunisino di 38 anni e Abdelkhalil Affar, 33 anni, marocchino. Nel loro alloggio sono stati trovati 250 grammi di eroina e altrettanti di lattosio.

## BOTTE

Gli ultimi sequestri  
nei giorni di festa

Li hanno sequestrati la sera 11 dicembre e si è trattato dell'ultimo sequestro poche ore prima dei botte di Capodanno. Petardi, razzi, girandole. Gli agenti del commissariato San Secondo, in una cantina di via Galluppi 12, hanno trovato 1749. L'altro sequestro in un magazzino di Nichelino. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno trovato centinaia di scatole con cipolle, petardi, razzi, girandole.

## ACQUA

Sublimi quasi asciutti  
nell'alta Valle

La carenza di neve sulle montagne della Valsusa non crea solo problemi per gli imprenditori dello sci ma è tutta la popolazione. Da alcuni giorni hanno infatti gravi problemi di acqua potabile i comuni di Bussoleno, Chiomonte, Oulx ed anche Pragelato sull'altro versante in val Chisone. I sindaci hanno mobilitato protezione civile e vigili del fuoco.

## MAURIZIANO

Lunghe code e proteste  
per il pronto soccorso

Decine di malati in coda, ora di attesa, proteste dei pazienti che ieri mattina si sono recati al Maurizioano per farsi visitare al Pronto soccorso. I medici soltanto due e il loro prodigarsi non è bastato. «Ma buona parte dei pazienti non presentavano patologia che richiedessero cure urgenti precisano i sanitari».

Semi-distrutta la stazione di Meana e danneggiato il sistema di controllo del traffico

## Due teppisti bloccano il Tgv: arrestati

La stazione  
di Meana

Tornavano da Bardonecchia: nottata brava sulla neve con gli amici e lo spumante, a festeggiare il nuovo anno. Alla stazione di Meana i Suss sono scesi del treno, adesso dicono, senza un vero perché. Si sono guardati intorno, nevicata ed era tutto deserto e allora hanno deciso di ingannare il tempo sfasciando porte, finestre, apparecchiature elettriche che controllano il traffico ferroviario e bloccano i convogli in caso di pericolo.

Anche i trecento passeggeri del Tgv Torino-Parigi tornavano da un Capodanno trascorso in città, a casa di amici e lontani parenti. Alle porte di Susa, però, il treno si è bloccato. Un minaccioso semaforo rosso lo ha tenuto inchiodato sui binari, appena fuori da una galleria, per quasi mezz'ora. E oltre al convoglio superlento, vanto delle ferrovie francesi, la stessa sorte è toccata ad altri tre treni regionali, in arrivo e in partenza verso Bardonecchia. In tutto quattrocento, forse cinquecento passeggeri bloccati tra le montagne della brava di due ragazzi «normali». Ora i due vandali di Capodanno, Francesco Lapenna, studente di Torino, e Giulio Calari, disoccupato di Milano, entrambi ventenni, sono in carcere. Contro di loro accuse da far impallidire: attentato alla si-



Per oltre trenta minuti fermi i treni della Valsusa  
Erano appena tornati dalla festa di Capodanno

curezza dei trasporti, attentato ad impianti di pubblica utilità, reati penali - cinque anni e più di galera. E poi una più banale, ma per niente trascurabile, accusa di danneggiamento.

Tutto è successo giovedì, verso le 17. La stazione di Meana è un edificio non custodito, ma abbastanza frequentato da pendolari e sciatori. Qui lavorano nessuno: solo ogni tanto passano gli addetti alla manutenzione dei binari. Ma il pomeriggio del primo giorno del nuovo anno non c'era proprio nessuno. Francesco Lapenna e Giulio Calari hanno cominciato prendendo a calci le porte. Hanno divelto qualche pannello, sfondato qualche finestra. Poi sono partiti all'assalto delle vetrine della facciata della stazione e a quelle del sottopassaggio. Pezzi di porta sono diventati bastoni da sbattere ovunque, un'opera di devastazione durata diversi minuti. Fino a quando un abitante della zona li ha visti in azione, si è spaventato ed è corso a telefonare ai carabinieri di Susa: «Fate presto, questi due

sono come impazziti, stanno spaccando tutto». Quando i militari sono arrivati il grosso del danno era già fatto. A suon di bastonate avevano spaccato anche un'apparecchiatura elettronica che controlla il traffico ferroviario. Un dispositivo di sicurezza che, se attivato o danneggiato, fa scattare il segnale d'allarme su tutta la linea, i semafori che regolano il flusso dei treni si posizionano istantaneamente sul rosso e i convogli si bloccano dove si trovano. Così si sono fermati due treni regionali: il primo partito da Bardonecchia e diretto a Torino, il secondo che faceva il percorso inverso: il locale della linea Torino-Pinerolo e il Tgv Francesco diretto a Parigi.

Tutti fermi per mezz'ora o poco meno. Fino a quando i carabinieri sono riusciti ad ammannire i due scatenati vandali di Capodanno. Le Fz, poi, hanno provveduto a fare il resto. Sono stati allertati i tecnici, il danno è stato riparato e poi, con un po' di cautela, è stata riattivata la circolazione.

## APER SPINDEKE

## Sorpresa d'inizio anno con un'enciclopedia

nel testo 2 tavole incise su rame fuori testo. Se l'esemplare è completo in tutte le sue parti può essere valutato - per una vendita a - privato - circa un milione di lire.

Da Bordighera Domenico V. vuole notizie su «Dictionnaire françois-latin-italien» in due volumi, di Annibal Antonini - A. Venise, chez François Piteri, anno 1779, su «Dialogo intorno alla ragione della celebre Aurora Boreale vedutasi in cielo nella notte susseguente al 15 dicembre 1737 - in Lucca, 1740, Salani e Giuntini».

Il primo, secondo il dottor Pier Luca Monge, ha interesse nel campo dell'antiquariato. La seconda opera invece di Giuseppe Maria Serantoni, composta da due carte iniziali, 88 pagine non numerate, una di errata nel fine e 4 tavole calcografiche fuori testo, può essere valutata - ben conservata - completa, mila lire

per una vendita al privato.

La signora Elvira premette: «Non voglio assolutamente vendere i miei libri, ma per pura curiosità mi piacerebbe conoscerne il valore». E precisa: «Possiedo una copia del volume "Forse che si forse che no" di D'Annunzio con la dedica scritta "Pugno al tenente Toselli (che era un mio parente, uno dei primi aviatori e compagni d'armi del poeta) in data 16 agosto 1918. Ho una copia volume di Salvatore Gotta "I figli degli amantini" con dedica a Elvira Daniele (era una mia zia)».

Libri recanti la dedica di Gabriele D'Annunzio - spiega l'esperto - non sono cosa rara, ma il volume in possesso della lettrice potrebbe comunque avere un certo valore se facesse parte del 1° migliaio di copie stampate nel 1910, a Milano, da Treves. Purtroppo la lettrice indica la data di stampa, questo caso, il libro, se in buone condizio-

ni, può essere valutato per la vendita a un privato circa 200 mila lire. Il prezzo scende notevolmente per le migliaia di edizioni successive. In quanto al volume di Salvatore Gotta può essere valutato 60 mila lire.

Potrebbe essere deluso Pier Mario C. della provincia di Cuneo che ha inviato un atto scon un stemma. Risponde l'esperto: «Purtroppo non esiste né inizio né conclusione, punti - quali, con maggior probabilità, si trovava la datazione topica - cronologica degli atti. Lo stemma - semplicemente il bollo, ammontante a due soldi, che la Gabella generale del Regno di Sardegna imponeva sugli atti notarili. Sulla base della scrittura si può datare il documento alla seconda metà del secolo XVIII».

Un consiglio a Margherita di Moncalieri, che non ci ha lasciato indirizzo: faccia vedere i suoi libri direttamente a un esperto. Alcuni (in particolare le lezioni di fisica sperimentale dell'abate Nollet, la Pratica dei speciali dell'Auda, l'Herbario del Durante e gli Elementa Physica di Musschenbroek) potrebbero riservare piacevoli sorprese.

Simone

## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

## Code e proteste alle Poste per le pensioni in ritardo

NOVARA. Un ritardo nella consegna alle agenzie postali dei mandati di pagamento della pensione causato ieri mattina molte proteste da parte dei pensionati novaresi che attendevano di poter ritirare l'assegno mensile. In alcuni uffici postali le code si erano formate già dall'alba, in attesa di ricevere le mensilità. All'ufficio di corso Risorgimento un centinaio di anziani ha atteso per quattro ore l'arrivo dei mandati. In un'agenzia del centro città il direttore è intervenuto per sedare la forte protesta inscenata davanti all'entrata. I mandati di pagamento vengono elaborati dai terminali elettronici dell'istituto di previdenza e Poste. Contrariamente a quanto accade di consueto, erano stati inviati al mattino, e non nei giorni precedenti - causa delle festività. Gli impiegati non avevano avuto tempo di ultimare le operazioni.

## Grande festa a Benna che compie 100 anni

BIELLA. Benna, il piccolo centro agricolo, compirà mille anni nel maggio del 1999 ed ha deciso di sottolineare l'avvenimento con un significativo programma di iniziative. Il primo momento ufficiale è previsto per oggi, con la celebrazione della messa del Millennio, tre mercoledì verrà inaugurato il nuovo asilo, completamente restaurato. Tra le iniziative ancora da segnalare un concorso di pittura dal titolo «La capanna millenaria», promosso dal Comune.

## Contro i sospetti segnalati i sospetti

VALFENERA. Ha fatto affiggere «avvisi» in tutto il Comune, con una serie di consigli antiscandalo. E' l'iniziativa avviata da Giuseppe Camisola, 32 anni, sindaco di Valfenera, un paese astigiano di poco più di 2 mila abitanti, ai confini col Trentino. «Basta con i turisti in costume - ha dichiarato il primo cittadino - per prevenire colpi e truffe occorre collaborare attivamente con le forze dell'ordine: quindi segnalare ai carabinieri la presenza di auto o persone sospette».



## Domani la prima liturgia in onore del Beato Pollo

VERCELLI. Il 1999 della Chiesa varesina si apre con una ricorrenza densa di significati per il clero e i fedeli: domani si celebra infatti la prima festa liturgica del Beato don Secondo Pollo (foto) con una solenne concelebrazione sulla tomba dell'eroico cappellano alpino elevato all'onore degli altari da Giovanni Paolo II il 10 maggio durante la sua visita a Vercelli. La scelta del 4 gennaio come festa del Beato Pollo coincide con il giorno del battesimo, nel 1908, del secondogenito di una coppia di braccianti agricoli che abitavano a Caresanablot, piccolo centro alle porte di Vercelli. Il sacerdote, cappellano del battaglione alpino «Val Chisone», si immolò il 26 dicembre 1941 in Montenegro mentre soccorreva un soldato rimasto ferito dopo uno scontro a fuoco nella piana Dragali.

## La diocesi contro l'elettronica

HONE. Denuncia in procura, appelli al Parlamento europeo, interventi delle Belle Arti. Tutto per mano di una donna di Hône, Rosemary Cout, che da oltre un anno lotta contro un elettrodomestico da 132 mila kw che l'Enel ha realizzato a pochi metri da sua. Un traliccio è stato costruito sopra un muro neopoleonico e la Sovrintendenza ha ordinato la sospensione dei lavori e ora minaccia di chiedere i danni.

## La diocesi contro l'elettronica

GENOVA. Nuovo interrogatorio ieri per Donato Bilancia, serial killer da circa sei mesi detenuto nel carcere di Chiavari e che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio con il sostituto procuratore Enrico Zucca è stato piuttosto breve. Il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che erano stati solo accennati nel precedente incontro. La richiesta di rinvio a giudizio del killer dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni.



# SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!  
DAL 2 GENNAIO  
DOMENICA APERTO



ABBIGLIAMENTO

## VESTIFRANCHI

BIANDRATE-USCITA AUT. TO/MI



Domenica 3 Gennaio 1999

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379  
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

di 33

In un anno la popolazione calata di 300 unità. Presa: l'antidoto è il lavoro

# Biella è sempre più piccola

## Gli abitanti sono scesi a quota 47 mila

BIELLA. Continua il calo demografico della città. Anche se il saldo si avrà solo dopo il 10 gennaio, la tendenza è ormai tracciata da mesi: a fine '98 il capoluogo contava poco più di 47 mila abitanti. Biella cioè ha perso altre 300 persone circa rispetto all'anno precedente.

Per cercare di capire il fenomeno in atto, l'Ufficio Statistica del Comune ha realizzato un'approfondita analisi su tutti i dati statistici possibili riferiti al '97. «Trattandosi di un fenomeno strutturale, era necessario lavorare su dati completi anche se — aggiornatissimi — per capire cosa stava succedendo — spiega il vice sindaco Diego Presa —. E i risultati non hanno bisogno di commenti. In pratica l'ultima volta che i nati hanno superato i morti è stato nel lontano 1965 (729 contro 723). Poi è iniziata l'inversione di tendenza, ma grazie alla spinta data da oltre duemila immigrati l'anno, siamo arrivati nel '77 a 56.230 abitanti. Poi, a partire dal '78, c'è stato un brusco calo delle nascite mentre invece il saldo dei morti è rimasto sugli stessi parametri. E quando immigrati ed emigrati — arrivati ad equivalersi, inesorabilmente — la città ha incominciato a perdere abitanti. In vent'anni il calo è stato di 10 mila.

Ma non è tutto. Con i matrimoni in diminuzione (sono ormai 1.100 l'anno), prevalenze di popolazione anziana sui giovani, le nascite nei prossimi anni non potranno più compensare il numero dei morti. «E quindi le nostre speranze di invertire la tendenza — affidata all'immigrazione — aggiunge Presa —. Questo vuol dire nuovi posti di lavoro, proporre case — affitti più bassi. E' la scommessa dei prossimi anni. Poco più di 47 mila abitanti gli over 14 mila mentre i giovani fino a 20 anni sono 7 mila; 6 mila hanno tra i 20 e i 30 anni, 13 mila vanno dai 30 ai 40 anni mentre i cinquantenni sono 6.500.

La città che emerge dall'analisi dell'Ufficio Statistica è quella — centro in trasformazione dove la composizione media delle famiglie è di 2 persone: la maggior parte delle case — sovredimensionate (la disponibilità è di 53 metri quadrati per abitante).

I quartieri infine: mentre il Centro, Riva e il Vernato sostanzialmente tengono, i rioni più popolari come il Villaggio La Marmora, Chiavazza e Pavignano continuano a perdere abitanti.



Il grafico qui a fianco evidenzia l'inesorabile calo demografico che ha caratterizzato gli ultimi vent'anni. La tendenza, secondo il vice sindaco Diego Presa, è determinata da elementi strutturali

## Nei dati statistici lo specchio della città

BIELLA. L'indagine dell'Ufficio Statistica del Comune è anche una miniera di notizie curiose. Ad esempio l'ufficio di conciliazione ha eseguito — pignoramenti, 762 dei quali concentrati nel mese di settembre del '97. La biblioteca civica diretta da Patrizia Bellardone ha un patrimonio librario di oltre 195 mila (di cui 12 mila per ragazzi) a disposizione di 57 mila utenti (23 mila dei quali sono studenti delle superiori e universitari). Tra i lettori risultano in aumento gli operai (da 1949 a 3532) e i pensionati (da 4562 a 5664). Guidano invece le classiche delle consultazioni le pubblicazioni ufficiali (13492) seguite da giornali e riviste (9507) e dai testi di letteratura straniera (9375). La geografia (4514) batte la storia (3431). In crescita anche la richiesta di videocassette: 5578 nel '97 contro le 4914 del '96. Tra i ragazzi invece gli argomenti preferiti restano le fiabe seguite a ruota dai romanzi (avventura) e dai testi di prelettura.

Guardando invece le graduatorie dei prodotti trattati al mercato ortofrutticolo all'in-



grosso si scopre che i Biellesi sono dei gran mangiatori di patate (7132 quintali), ma — anche i pomodori (5808 quintali), le insalate (3508 quintali) e le carote (3060 quintali). Nella frutta vincono le mele (16090 quintali) sulle arance (6854

quintali), le pere (5217 quintali) e le pesche (4113). Amano poi le noci (1130 quintali) e le arachidi (59 quintali). La mensa comunale ha servito 273 mila pasti mentre il numero degli utenti di Informagiovani ha superato le 7 mila

Nelle rilevazioni trova spazio il gradimento per palestre buona tavola e lettura

Tra i dati positivi evidenziati dall'indagine dell'Ufficio Statistica c'è l'incremento dei lettori — biblioteca Accanto la direttrice Patrizia Bellardone



unità. In totale, invece, la piscina Rivetti ha funzionato per 2977 le 15 palestre cittadine hanno superato in totale le 12.669 ore. I cani censiti risultano 337. Chiudono questa breve campionario statistico con le con-

travvenzioni: le multe per sonne vietate — state 7450. Seguono nella classifica delle infrazioni le infrazioni nella Ztl: le soste — sono state 2485, gli attraversamenti non consentiti 1548. In totale le multe sono state oltre 20 mila.

[m. a.]

[r. s.]

### PRIMO PIANO

#### Commercio

#### Conto alla rovescia per l'inizio dei saldi

Dopo cinque settimane ininterrotte di lavoro buona parte dei commercianti ieri ha tenuto le saracinesche abbassate per inventario. Ma la prossima settimana i negozianti del settore abbigliamento — richiamati all'appello: si apre per la prima domenica di saldi.

A PAG. 34

#### Trasporti

#### Panoramica Zegna chiusa al traffico

Rimane chiusa la Panoramica versante Cervo, per il rischio slavine nel tratto poco prima del Bocchetto Sessera. L'anno nuovo non cancella i vecchi problemi della più importante stazione sciistica del Biellese e ripropone la polemica — la chiusura della strada.

A PAG. 35

#### Sport

#### Oggi la Fila Biella incontra il Ragusa

Difficile impugno casalingo per la Fila Biella che alla ripresa del campionato di basket di A1 riceve oggi la visita del Ragusa (ore 18 al palasport).

A PAG. 42

#### Biellese arrestato

#### Spaccia droga per vendicare la sua ragazza

BIELLA. Ha sostenuto di aver voluto spacciare droga per vendicare una sua amica morta per overdose: una spiegazione che ha sorpreso, ma non ha convinto gli inquirenti. Così un uomo di 38 anni, A. C. residente a Missano ma originario di Biella, è finito agli arresti domiciliari: deve rispondere dello spaccio di circa 10 grammi di cocaina e oltre 70 di hashish.

L'indagato, che dopo aver fatto l'imprenditore tessile a Biella, gestisce da poco un bar a Riccione, è stato arrestato il 30 dicembre scorso. Nel appartamento, nel centro di Missano Marittima, i carabinieri hanno rinvenuto cocaina e hashish nascosti in diversi punti dell'abitazione.

Il trentottenne è comparso iero mattina davanti al giudice Lucio Ardigò per la convalida dell'arresto: il magistrato ha confermato il provvedimento, ma per motivi di salute gli ha concesso appunto gli arresti domiciliari. Le indagini sono in corso per cercare di individuare i fornitori dell'uomo.

[r. s.]

Si trattava di 2 gruppi: tre coppie e 8 ragazzi ed un genitore sorpresi dalla neve in due baite

## A casa le comitive bloccate all'Artignaga

### Sono potute rientrare grazie all'intervento del Soccorso alpino



Primo impegno del nuovo anno per gli uomini del Soccorso alpino biellese

BIELMONTE. Hanno potuto fare ritorno a casa i gruppi di persone (15 e non 11, come era risultato in un primo momento) rimasti isolati in due baite sulla Panoramica Zegna.

Si trattava infatti di due comitive diverse, la prima formata da tre coppie e sufficientemente attrezzate, tanto che — dei suoi componenti — già iniziato a scavarsi un passaggio sulla neve fresca, e la seconda composta — nove persone (otto ragazzi ed il padre — uno di essi, padrone fra l'altro della stessa casa), che disponevano di un solo paio di sci. La baita in cui — li ha colti di sorpresa è quella dell'Artignaga, oltre il Bocchetto Sessera.

Le squadre del Soccorso alpino, guidate da Daniele Cattozzo — costantemente collegate con la base dell'Elisoccorso di Borgosesia, dove c'era il responsabile provinciale, Martino Bortone, hanno raggiunto le due

baite dopo oltre due — marcia. La squadra di soccorso era composta — nove uomini, due dei quali rimasti a presidiare una base provvisoria allestita al Bocchetto — raggiunta — la Land Rover.

Sulle speciali racchette da neve e tra mille cautele per il reale pericolo di slavine hanno tolto dall'impiccio le comitive che, raggiunto — Bocchetto, hanno potuto far rientro a casa. I due gruppi — formati da abitanti — Triverese e della Valle di Mosso. «I componenti delle due comitive stavano tutti bene — spiega Cattozzo —. Avevano scorte — per un paio di giorni».

L'allarme lo — dato l'ex sindaco — Mosso, Gianni Regis Milano, cui si era rivolta la moglie di un componente della comitiva più numerosa: le squadre del soccorso alpino si erano subito messe in moto.

[f. p.]

Oggi il via alle celebrazioni; un concorso di pittura del Comune

## Benna, la festa del millennio

### Programma di iniziative sulla storia del paese

BENNA. A fine Millennio, la festa dei mille anni. Non è un gioco di parole, ma la sintesi dell'appuntamento che caratterizzerà la vita culturale del piccolo centro biellese: Benna infatti compirà mille anni nel maggio '99 ed intende sottolineare l'avvenimento con un significativo programma di iniziative. A cominciare da oggi, con la celebrazione della — del Millennio, mentre mercoledì verrà inaugurato l'asilo, completamente restaurato.

Tra le iniziative un concorso di pittura dal titolo «La capanna millenaria», promosso dall'amministrazione comunale — aperto a tutti, a partire dai sedicenni. Tra i temi: «Il paese, i luoghi e il territorio», «Persone presenti e passate», «Ricostruzione di panorami, urbanismi, agresti e silvani del passato», «I vecchi nomi delle vie». Le iscrizioni al concorso saranno



L'antica chiesa di Benna dove verrà celebrata la messa del millennio ad avvio delle manifestazioni

no aperte sino al 15 aprile negli uffici municipali.

Il nome di Benna compare in — antico documento datato 7 maggio 999. Nel 1155 il paese viene ceduto ai conti — Bian-drade da Federico Barbarossa e successivamente passa nei do-

mini del Comune di Vercelli. Altro cambio di padrone — Benna diventa feudo degli Avogadro: in paese c'è ancora il loro — stello, al centro di un piano di recupero dopo anni di abbandono e — usi vari, dall'agricoltura all'industria.

[f. p.]





Le segnalazioni dei lettori alla rubrica «La mia città»

## «Chicane» poco illuminata la protesta del Villaggio

La viabilità continua a tenere banco nella rubrica con problemi vecchi e nuovi.

**POSTEGGI.** Una segnalazione di un lettore di Ponderano alla segreteria telefonica: «Quando vengo a Biella per far comperare, lascio regolarmente l'auto nel parcheggio della Provincia, su via La Marmora. Tralascio i problemi legati al fondo sconnesso e l'angusto, soprattutto in questi giorni di pioggia: ciò che davvero disturba è la maleducazione di certi automobilisti che piazzano le loro auto agli imbocchi del posteggio. Contro la maleducazione c'è poco da fare, ma per evitare l'inconveniente sarebbe utile delimitare gli accessi al posteggio con colonne o paracarri».

**CANTIERI.** Arriva dal Villaggio La Marmora un fax di protesta firmato da alcuni residenti: «Chissà se la "Mia città" può intervenire in una situazione che definisco come "cecità amministrativa". Al fondo via Rosselli c'è il cantiere della Biella-Mongrando e per garantire l'apertura della via in direzione di Ponderano, è stato realizzato un percorso alternativo, una "chicane", come l'avete chiamata voi giornalisti. Ebbene, provino gli amministratori a percorrere quei pochi metri d'asfalto nelle ore notturne e accorgeranno che le segnalazioni luminose sono praticamente inesistenti. Più luce in



Accanto al cantiere della superstrada Biella-Mongrando: la zona dei lavori attraversata da «chicane» poco illuminata e quindi pericolosa per gli automobilisti. Sotto: via Lombardina, al Villaggio La Marmora, dove si è verificata una fuga di gas sotto controllo

quel tratto di strada è una questione di buon senso e di sicurezza: chissà se l'Anas o il Comune interverranno?». Nello stesso fax viene indicato un problema per una fuga di gas in via Lombardina, sempre al Villaggio: i tecnici della Camuzzi hanno la situazione sotto controllo.

**VIABILITÀ.** Ci scrive Giovanni Perolio, di Biella: «E' stata riavviata, fra le tante, via Valle d'Aosta da via Cottolengo a via Fratelli Rosselli compresa via Piemonte: un bel lavoro, è stato tolto il vecchio bitume a steso quello nuovo. L'asfalto è un biliardo, peccato che i tombini siano rimasti più bassi ed è un

continuo saltellare a causa dei dislivelli. Con sollecitudine amirevole: chissà se state rifatte le strisce bianche longitudinali e quelle a zebra, pedonali, ora dopo poche settimane stanno scomparendo ed è rimasto del pietrisco a fine lavoro che si accumula nei bordi dei marciapiedi. Contemporaneamente è stato rifatto nello stesso modo corso San Maurizio dal ponte sul torrente Cervo al semaforo via Trossi, compreso corso Lago Maggiore. Sarebbe opportuno un controllo da parte dell'Assessorato ai Lavori pubblici: non credo sia soddisfatto per come sono stati eseguiti gli interventi».



In programma una rassegna di film

## Cultura, nasce «ApertaMente»

**BIELLA.** Si chiama «ApertaMente» - Persone per una società sostenibile e multicultural - e nascerà ufficialmente nei prossimi giorni anche se in realtà i soci fondatori si stanno muovendo già da un po' di tempo. In città hanno organizzato incontri, conferenze ed una manifestazione «L'altro Natale».

Hanno sostenuto e partecipato attivamente ai lavori di costituzione del nuovo organismo oltre una cinquantina di persone, fra questi ci sono medici, commercianti, professionisti, musicisti, insegnanti e promotori di spettacoli, tutti spinti da sentimenti non-violenti, di giustizia e solidarietà umana. Lo scopo di «ApertaMente» è infatti quello di promuovere collaborazioni e scambi di opinioni, studi e ricerche per favorire la multiculturalità, il commercio equo e solidale, il sostegno dei bambini bisognosi ed altre attività di carattere ambientale e sociale.

La presentazione ufficiale di «ApertaMente» avverrà venerdì prossimo al Felix di Tollegno. In quell'occasione prenderà il via una rassegna intitolata «Immaginando» - gli occhi aperti del cinema - che vedrà in programma pellicole che affrontano temi scottanti. La serata di debutto annuncia alle 21, «Luci su un massacro», dieci spot contro le minacce antiumano firmati da al-



Il regista Bertrand Tavernier

trettanti registi fra i quali anche Bertrand Tavernier. L'opera, prodotta in Francia lo scorso anno, sarà presentata da Barbara Laveggio, coordinatrice nazionale della campagna italiana per la messa al bando delle mine. Lo spettacolo sarà replicato la seguente.

Il calendario della rassegna proseguirà ogni fine settimana con una nuova proposta. I registi sono di diversa nazionalità e fra gli italiani spicca anche i nomi di Corso Salani e Giuseppe Maria Gaudino. Cinque i temi affrontati: Ai margini dell'America; L'Italia apollinea; Iran tra realtà e finzione; I corpi e la luce: poeti e cinema russo e Filigrane «nuove vague» nel tempo. [p.g.]

### E PERSONAGGI

## Capodanno da brivido nel '46 appesi nel vuoto sulla teleferica

SARANNO magari tanti 52 anni trascorsi - quindi, 52 Capodanni - ma chi quel 1° gennaio del 1946 ha visto spezzarsi il cavo della teleferica cui si trovava, per sentirsi subito dopo precipitare nel vuoto, non riesce ad aprire gli occhi, ad ogni Capodanno che passa, rivivere con un lungo brivido quella scena.

Ora è rimasto solo, Antonio Destefanis del Favarò, a ricordare quel Capodanno avventuroso, gli altri suoi compagni di avventura già se ne sono andati. Era stato, quel primo mattino dell'anno nuovo, preceduto da una notte di San Silvestro molto animata ovunque: come non festeggiare le fine della guerra, le prime elezioni, la proclamazione della Repubblica? La gente aveva gremito le piazze, le chiese, i locali pubblici. Percorse le pendici silenziose del Fusone a penderci e scheggiare quella notte di fragorosi benvenuti all'anno nuovo, l'albergo Savoia al lago aveva acceso lumi e rossi fino a incontrare le prime luci del giorno.

Ma ora, poco prima delle 8 del mattino, tutto ormai è tor-

nato silenzio e solitudine, le imposte del Savoia sono ancora chiuse sul vuoto dei suoi ospiti. Solo un gruppetto di cinque uomini, taciturni e infreddoliti, si avvia alla stazione della teleferica: non hanno l'aria di aver partecipato molto intensamente ai festeggiamenti della notte appena conclusa.

Sono i tecnici e gli operai dell'impianto della teleferica, fra questi il direttore, ing. Carlevato e due favarosi, Adolfo Ramella Rat e l'Antonio Destefanis, appunto. Si recano a verificare una ganascia danneggiata lungo il percorso, un'operazione delicata, ma di impegno non straordinario. In un angolo della cabina è deposta la saldatrice elettrica che servirà per la riparazione. Si giunge così al punto più alto del tragitto, a 300 metri circa della partenza. Il solo ad avere preannunciato di quanto sarebbe accaduto pochi secondi dopo, fu il Destefanis che alzati casualmente gli occhi vide il cavo spezzarsi. Un attimo dopo la cabina precipitava in un volo di metri, fermandosi con uno strappo violento a 5 metri dal suolo, solo trattenuta dal cavo

di trazione.

In quella cabina pericolosamente oscillante, i vetri volati in schegge, il lamento dei feriti, un freddo feroce, l'attesa lunga dei soccorsi: che dalla stazione del lago scendono a fatica tra la neve caduta tutta la notte. Solo illeso il Destefanis che si era afferrato in tempo alle staffe del tetto della cabina. E mentre vengono prestate le prime cure ai feriti, lui se ne scende subito a piedi a Oropa, deve mettere in funzione il carrello di che monta la stazione a valle. E poi, sistemati i feriti, via a corsa al Favarò, deve rassicurare la Rosa, la fidanzata, che a motivo della guerra da anni attende il matrimonio. «Dopo tanto aspettare, per un pelo non sono rimasta vedova prima di sposarmi», dice Rosa che aiuta il marito a raccontare la storia. Dopo 52 Capodanni che Antonio si sveglia rivivendo nei particolari quella lontana scena, in quella cabina penzolante nel punto più alto della Oropa-Lago è come se si fosse trovata pure lei.

Pier F. Gasparetto

Pochi affari per Natale: i commercianti sperano nelle vendite promozionali

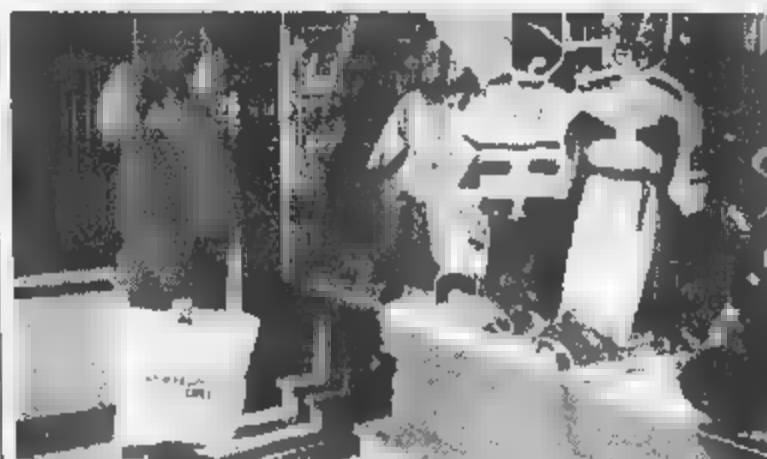
## Saldi, s'inizia il conto alla rovescia

### La prossima domenica negozi aperti e folklore

**BIELLA.** Il tour de force è finito. Dopo cinque settimane ininterrotte di lavoro buona parte dei commercianti ieri ha tenuto le saracinesche abbassate per inventario, ma pure per approfittare di un attimo di tregua. Le vetrine dei negozi, soprattutto quelle del centro, sono rimaste accese dall'ultima domenica di novembre. Cinque fine settimana di lavoro - per molti si fa per dire - che alla fine non hanno dato i frutti sperati.

Il Natale non è andato poi così bene come molti operatori commerciali si aspettavano. La stagione invernale era partita sotto buoni auspici, sembrava promettere grandi e poi si è bloccata.

«Due i motivi principali», spiega un negoziante di abbigliamento. «E' evidente che al posto di cappotti ed abiti, la gente ha preferito regalare altro, collegamenti internet, telefoni cellulari, abbonamenti alle pay-tv. In novità di questi ultimi in agguato la seconda settimana di gennaio ammazzano



Domenica prossima i negozi resteranno aperti per la prima domenica di saldi

letteralmente le vendite. Si preferisce aspettare che le feste siano concluse per poi fare acquisti».

Lo scontento serpeggia. Tutti sono stanchi e concordano nel dire che alla fine chi ha beneficiato delle aperture domenicali sono stati ancora una volta i grandi magazzini dove molti si

sono rifugiati già all'inizio di dicembre per trascorrere qualche ora a curiosare ed al riparo dal freddo. Inevitabile resistere all'affare a prezzi di realismo, all'idea o al pensiero che alla fine hanno penalizzato lo shopping in boutique o nei negozi specializzati.

E intanto domenica prossi-

ma, il 10, i commercianti del settore abbigliamento sono nuovamente chiamati all'appello. Se ieri sono rimasti chiusi per inventario e stanchezza il prossimo fine settimana potranno rimettersi a corsa tenere i battenti aperti in occasione della prima domenica di saldi. L'Ascom (in collaborazione con l'ente manifestazioni di Riva e del quartiere Centro), anche quest'anno ha organizzato «Biella... auto, shopping, folklore», quarta edizione di una manifestazione che animerà le vie del centro.

Ovviamente l'apertura è facoltativa, ma, come sempre, soprattutto le vetrine di via Italia offriranno buone occasioni, pantaloni, giacche, accessori a prezzi scontati. In programma una sfilata di gruppi musicali e majorettes a partire dalle 14,30: un'esposizione d'auto dislocata in cinque diversi punti, dalla Fons Vitae fino a via Dante; quindi la distribuzione gratuita ai passanti di vin brulé e torcetti a cura degli alpini biellesi. [p.g.]



### LETTERE AL GIORNALE

#### Ust Cisl, solidarietà dipendenti

La segreteria Ust Cisl esprime in modo convinto la solidarietà alle lavoratrici ed ai lavoratori della sede centrale e delle agenzie della Banca Sella in lotta da molti mesi per la conclusione della vertenza. Siamo solidali ed esprimiamo un convinto appoggio alla segreteria della Fiba Cisl nonché ai rappresentanti del coordinamento Banca Sella che da sempre, ma ancor più in questa lunga vertenza, sono stati con coerenza della parte della dialettica contrattuale propositiva confrontandosi su basi concrete. Non trovato una inspiegabile chiusura da parte della direzione aziendale, che ha cancellato lunghi anni di contrattazione e si è fatto fuori dalle regole stabilite dall'accordo interconfederale del luglio 1993.

Questo comportamento è ulteriormente aggravato dal fatto che il presidente del gruppo Sella ricopre analogo ruolo all'Abi ed in questo incarico richiama continuamente le parti a politiche contrattuali concettuali, alla responsabilità ed

all'impiego reciproco, per governare la ristrutturazione del sistema bancario.

Riteniamo giuste e legittime le richieste per il rispetto di quanto contenuto nel vecchio contratto integrativo aziendale, che non può essere cancellato per nessun motivo, ed esprimiamo convinta adesione alle richieste del nuovo nel quale è contenuta la qualificante richiesta del fondo pensione.

La politica sindacale dello scontro voluta e perseguita dall'azienda non porta da nessuna parte, è stato più volte dimostrato. Le aziende che hanno un corretto rapporto sindacale funzionano meglio.

La segreteria Ust Cisl, Biella

**Caf, i commercialisti**  
Con grande di responsabilità i dottori commercialisti pur mantenendo lo stato di agitazione non proclamano lo sciopero di protesta per non causare danni al sistema economico nazionale e soprattutto ai contribuenti, in vista delle imminenti scadenze fiscali.

Ribadiscono il loro profondo dissenso alla riforma del Caf che va contro ogni principio di garanzia di qualità, attribuendo competenze professionali a soggetti non qualificati, in cambio dell'assenso a un patto sociale vuoto di contenuti e privo dei requisiti atti a creare sviluppo e occupazione.

Denunciano i rischi della consulenza di regime che vede i contribuenti esposti allo strapotere dei poteri forti, sindacati e associazioni imprenditoriali. I dottori commercialisti impediscono con tutti i mezzi legali, nelle sedi e le forme opportune, l'attuazione di questa «scellerata riforma». Affermano ancora una volta, con senso di responsabilità verso il Paese, di essere stati in passato, oggi a avere la volontà di continuare ad essere in futuro categoria professionale qualificata, libera e al servizio dei cittadini, nell'interesse pubblico. Ribadiscono infine di non voler «ologati a dipendenti dei Caf» né tantomeno delle società di capitali.

Ordine dottori commercialisti, Roma



### NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
Biella: tel. 015/20.100 - 20.101  
Caviglioli: tel. 015/988.086  
Cossato: tel. 015/922.123

**SOCORSO**  
Biella: telefono n. verde 167-120.118

**GUARDIA MEDICA**  
Biella: telefono 015/20.849-9  
Caviglioli: tel. 015/988.086  
Cossato: telefono 015/922.801

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396

**FERROVIE DELLO STATO**  
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

**DI PRO TURISTICA**  
Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**  
Biella: Direzione e Biglietteria: viale calce 40, telefono 015/84.88.411

**INPS**  
Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, 015/35.04.414

**FARMACIE DI TURNO**  
Biella: Farmacia Dr. Gamberova, via Italia 61, tel. 015/22.390. Orario: apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chilavazza): Farmacia Bassotto, via Code 2/a, tel. 015/22.241

Nervio: Dr.ssa Mirilla Bottasso, via Roma 1, tel. 015/655.85

Sandigliano: Farmacia Ausiliatrice, via Gramsci 4/b, 015/69.10.50

Veglior: Dr.ssa Conti, via Roma 35, tel. 015/70.28.91

Mottalciata: Dr. Piero Fulcheri, via degli Alpini 19, tel. 015/85.71.14

### IN BREVE

#### E' morto il segretario del Tiro a segno biellese

E' morto dopo una breve malattia Pier Giuseppe Rovere, 63 anni, segretario della sezione biellese del Tiro a segno. Dopo una lunga carriera come contabile, Rovere aveva assunto 11 anni fa l'incarico di segretario del Tiro a segno biellese diventando prezioso collaboratore del presidente e del consiglio direttivo. dicembre del '97 l'Unione nazionale del tiro a segno gli aveva conferito la medaglia d'argento di benemerita federale. [f.p.]

#### Cronaca

#### Si scaglia contro due poliziotti si finisce in cella

E' finito in cella Giuseppe D. 31 anni, di Biella, con l'accusa di danneggiamento, violenza e lesioni confronti di due agenti. L'uomo, segnalato da un vicino di casa alla polizia per alcuni danni provocati alla sua proprietà, era stato rintracciato e accompagnato in Questura. Appena giunto negli uffici di via Tripoli, Giuseppe D. si è scagliato contro due agenti. [f.p.]

#### Pro loco

#### Corso di giardinaggio e viticoltura a Candelo

La Pro loco di Candelo ripropone il corso di giardinaggio e viticoltura (giunto alla quinta edizione), in collaborazione con l'Associazione fiorovivaisti biellesi. In programma lezioni teoriche, visite guidate e lezioni pratiche in vigneti, frutteti e serre. Il primo appuntamento (la sede del corso è al Centro anziani di via Bianco, nei pressi delle scuole medie), il 12, alle 21: il relatore Marco Maffei (che sarà affiancato nelle lezioni da un tecnico della Comunità montana Valle Elvo), parlerà di alberi da frutto. La serata conclusiva è in calendario il 19 febbraio. Gli organizzatori stanno valutando la possibilità di inserire nel programma del corso anche una visita al Museo del vino, a Ghemme. [f.p.]



A Biellmonte è possibile arrivare, ma soltanto se si sale da Trivero

## «Zegna» chiusa, è polemica

Senza paravalanghe lo stop è inevitabile

PIATTO. Rimane chiusa la Panoramica Zegna, che conduce a Biellmonte passando dal versante Cervo, per il persistere del rischio slavine: il tratto è il solito, poco prima del Bocchetto Sessera.

L'anno nuovo non cancella i vecchi problemi della più importante stazione sciistica della Biellese, ma propone sin da subito le polemiche legate alla chiusura di questa importante via di collegamento. «Ci auguriamo - commentano alla Egimont - che sia ripristinata al più presto la viabilità: del resto la notizia non ci coglie impreparati essendo caduta al suolo una metro e mezzo di neve. Rimangono i disagi per gli sciatori costretti al lungo giro da Trivero, ma ci auguriamo che i progetti in cantiere per la posa di paravalanghe ottengano al più presto i finanziamenti necessari. La Provincia ha cercato di cautelarsi sui criteri di chiusura della circolazione ma la prima abbondante precipitazione non ha lasciato scampo ai periti di via Sella che hanno decretato la chiusura della strada. Da quest'anno - saranno più presi in considerazione generici bollettini regionali sul rischio slavine, ma le decisioni terranno conto di precise rilevazioni effettuate in loco in tempo reale e maggiormente attendibili.

Critica la presa di posizione del primo cittadino di Tavighiano, Sandro Boffa Ballarín: «E' inammissibile che ad ogni precipitazione venga chiusa la strada; il problema non è sporadico ma si ripresenta più volte ogni anno. Non comprendo come mai - Provincia non abbia inserito il progetto del paravalanghe nel piano da 5 miliardi e mezzo che andrà ad interessare la rete viaria della Biella-Piedicavallo: a mio avviso questo progetto dovrebbe avere la priorità su interventi di normale consolidamento.

Del resto non si può affermare che Biellmonte sia stato dimenticato: ben due progetti sono in cantiere per la posa di paravalanghe. Protagonisti delle due distinte iniziative sono il Comune di Tavighiano che ha presentato il progetto ora al vaglio della Comunità Europea, mentre la Provincia ha richiesto un finanziamento alla Regione.

Commenta Italo Bernasconi, presidente della Bursch: «Hanno ragione sia la Provincia che



Gli sciatori sono costretti al lungo giro da Trivero per raggiungere Biellmonte

gli operatori turistici - Biellmonte. Auspicio, che si arrivi al più presto ad una soluzione del problema. E' fastidioso, ma occorre rammentare che realtà a noi vicine come la Valle d'Aosta hanno da tempo affrontato successo questi problemi. Stiamo pagando la pesante eredità che ci è stata lasciata dalla pas-

sata amministrazione provinciale - Vercelli che ha dimenticato la rete viaria biellese. non si è fatta attendere la replica della minoranza in Consiglio provinciale: An infatti è molto critica sul problema del paravalanghe.

Renato

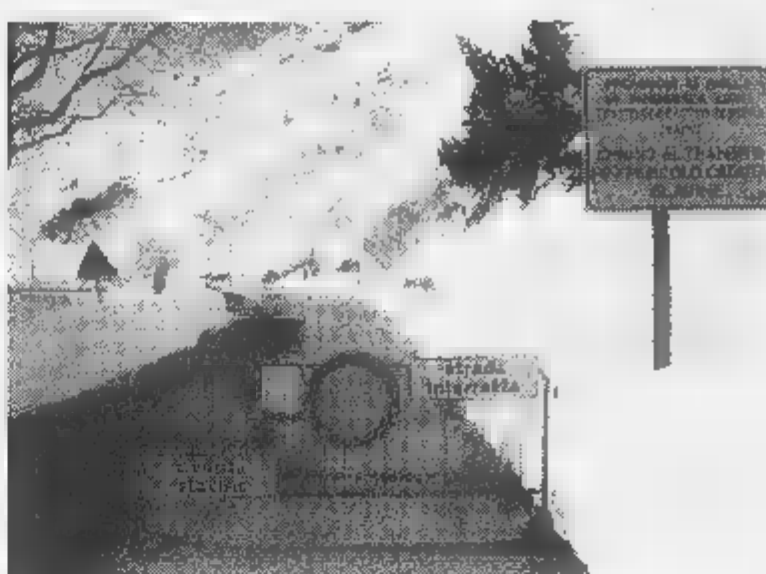
### Maltempo

#### La Prefettura in preallarme

BIELLA. In provincia è scattato l'allarme maltempo dopo le nevicate in montagna ed i primi disagi.

La Prefettura quindi ha diramato alle unità di soccorso e a tutte le Comunità montane biellesi un comunicato in cui ribadisce lo stato di allerta, soprattutto rivolto alle popolazioni dei centri collinari, i primi ad avvertire il peso delle condizioni meteo sfavorevoli.

«Si tratta di una misura precauzionale, anche se al momento non si trovano ancora di fronte a una situazione di emergenza», ha spiegato il capo di gabinetto della Prefettura, Gallo.



La Panoramica Zegna è bloccata per rischio slavine nel tratto che sale a Piatto

Riguardo alla viabilità, il quadro generale, fatta eccezione per la Piatto-Bocchetto Sessera ancora chiusa per il pericolo slavine, è molto più confortante rispetto ai giorni scorsi e soprattutto a venerdì pomeriggio, quando sulla Biella-Oropa e sulla Trivero-Biellmonte il traffico è andato letteralmente in tilt a causa dell'imprudenza dei troppi automobilisti che hanno affrontato le due arterie collinari catene (assolutamente obbligatorie), tanto da impedire anche il pas-

saggio dei mezzi di soccorso, sono dovuti intervenire gli agenti della stradale, la polizia municipale e i carabinieri per cercare di rimettere ordine e di garantire la discesa a valle.

Altre squadre di soccorso si sono occupate di ripulire le due gallerie di Biellmonte dai ghiacci che si erano formati e che, il rialzo delle temperature, potevano staccarsi e colpire pericolosamente le auto in transito.

Infine, i vigili del fuoco sono intervenuti in frazione Vaglio Colma, a Biella, per liberare la sede stradale ostruita da un grosso albero sradicato dal maltempo. [f. p.]

### Ad Occhieppo

## Il Pettiroso annuncia il Carnevale

OCCHIEPPO INFERIORE. Le feste di fine anno sono già state archiviate, ma la tradizione è pronta a rimpiantarle, seppur in tono minore, con altre occasioni di intrattenimento e di svago. E se si esclude la breve parentesi dell'Epifania, la prossima tappa è il Carnevale ed è percorso davvero breve quello che porta alle feste mascherate.

Per consuetudine, il periodo carnevalesco Occhieppo Inferiore (il paese più a Sud della Valle Elvo), il 6 gennaio giorno dell'Epifania, mentre lo chiude Donato (il paese più a Nord), la domenica dopo le Ceneri.

Secondo la tradizione orale, nella chiesa parrocchiale di Occhieppo Inferiore, durante una funzione di fine periodo natalizio, entrò un pettirosso che all'leggermente riempì con il suo canto l'ampia navata. Si decise che quella sarebbe stata la «maschera» del paese affiancata, affinché non soffrisse di solitudine, da una Capinera.

Cita un noto proverbio: «Natale i tuoi, Pasqua con Dio, Carnevale con chi vuoi» e la compagnia per divertirsi si trova al «Circolo del Pettiroso» da cinquant'anni depositario della tradizione che si adegua al divenire del tempo senza tradirlo.

Le «maschere» non sono altro che le trasposizioni della quotidianità, cui è concessa, per breve tempo, ogni libertà di espressione pur mantenendo dignità di linguaggio. Le «trasgressioni» in questo senso sono affidate alle traduzioni in dialetto piemontese. Provate con il «Pettiroso», «maschera» debuttante.

Per il '99 questo è il programma: ore 10,30 messa in parrocchia alla presenza del Pettiroso (impersonato da Domenico Siciliano), della Capinera (Rossana Babi) e delle Maschere dei cantanti; ore 12,30 pranzo in sede, in via Rossini (accanto all'ufficio postale); ore 15 nel salone della «Fruilana» (in via Oropa 14), spettacolo dal titolo «Ai n'è anca par fè duimila carvè», presentato da Paolo Bortolozzo.

Sul palco gli attori sono gli stessi «uoi» del «Circolo del Pettiroso» che si produrranno in scenette a battute «senza peli sulla lingua», ben supportati dal tradizionale repertorio della banda musicale. [d. sa.]

Qualche giorno nel silenzio del monastero, prima di affrontare gli impegni del suo mandato

## A Bose il «buen retiro» di Etchegaray

La vacanza del cardinale, presidente del Comitato del Giubileo

MAGNANO. La Comunità di Bose è aperta spiritualmente e culturalmente al mondo intero, ospita personaggi illustri ma sa rispettare il principio sul quale è stata fondata dal priore Enzo Bianchi più di trenta anni fa, quando la privacy era bandita, forse più accettata: il silenzio assoluto su quanti vengono a Bose per cercare pace e forza per gli impegni futuri.

Così il cardinal Roger Etchegaray, personaggio della «meneklatura» vaticana è stato a Bose dal 29 al 31 scorso, e solo ora la notizia è stata resa nota.

Il nome dell'ospite diventerà familiare a milioni di persone, essendo il presidente del Comitato centrale del Grande Giubileo, per volere del Pontefice. Cercava cordialità e serenità per meditare sulle attese che tutti i cristiani del mondo nu-

trono in vista del Giubileo, evento che segnerà la storia non solo della Chiesa. L'ha trovata e potrà raggiungere lo scopo principale del suo impegno: organizzare e coordinare le «scoglienze» (in Italia) nel mondo di milioni di turisti necessariamente credenti, mettendo in primo piano che l'evento è essenzialmente spirituale.

Il cardinal Etchegaray, in questi giorni di rovistaggio biellese, ha comunque incontrato il vescovo Massimo Giustetti, che a Bose ha potuto esprimere la gratitudine della chiesa locale per il ministero profetico.

Il responsabile del Giubileo ha dietro alle proprie spalle una lunga esperienza religiosa umana che fanno di lui la persona più qualificata all'impegno. Da sempre in prima linea per promuovere il dialogo tra

cristiani ed ebrei, appassionato testimone del significato evangelico della povertà, da anni lavora per promuovere in ogni luogo il conflitto la giustizia e la pace tra gli uomini.

Nominato «apertito» al Concilio Vaticano II, è stato per 14 anni arcivescovo di Marsiglia e ha dato vita al «Consiglio delle conferenze episcopali europee». Per altre 14 ha ricoperto l'incarico di presidente del Pontificio consiglio «Iustitia et Pax» e del «Cor Unum».

In quest'ultima veste è stato inviato da Giovanni Paolo II in tutti i punti più «caldi» del pianeta, Iraq compresa, con l'unico messaggio che passa mai di moda: la Pace evangelica, che necessità dell'umano impegno quotidiano oltre ai «segnali» forti.

Daniela Sandigliano



Il cardinale Roger Etchegaray

### Alluvione '94

## Appaltati i lavori lungo i torrenti del Cossato

COSSATO. La Comunità montana ha appaltato i lavori per interventi lungo i torrenti dove le sponde sono state danneggiate dall'alluvione del '94: le opere di sistemazione sono ora possibili con i finanziamenti ottenuti dalla Regione.

Una parte dei lavori, la più consistente, per spesa di un miliardo e 275 milioni, riguarda il territorio di Cossato. Oltre al ripristino delle difese spondali, verranno ripuliti anche fossi e canali, in modo da garantire il regolare drenaggio dell'acqua in caso di piogge persistenti. La seconda e terza parte dei lavori prevede spese per 847 e 111 milioni. La richiesta di finanziamenti per i danni era stata presentata all'indomani dell'alluvione, ma l'iter burocratico è stato particolarmente lungo e solo adesso è stato possibile appaltare i lavori. [f. p.]

Si tratta di alcuni disegni e di una fiaba degli alunni dell'elementare di Pavignano

## Favole di Natale, trionfa l'amicizia

La descrizione degli ultimi elaborati in concorso

BIELLA. Ultima «puntata» per i riassunti delle favole e le descrizioni dei disegni che sono arrivati in redazione a Biella per il concorso di Natale. La premiazione, ricordiamo, si svolgerà al teatro Civico di Vercelli domenica 17.

Oggi pubblichiamo un lavoro di gruppo degli alunni dell'elementare «Sella» di Pavignano ed il commento di alcuni elaborati preparati dai ragazzi della media «Dante Alighieri» di Vigliano.

Nicola Acampora, Marco Ferrigo, Valentina Lechiara, Stefano Lino, Mirko Spigolon, classe 3ª, scuola elementare «M. Sella», Biella-Pavignano.

Un giorno il Presidente di tutto il mondo decide di togliere la festa del Natale e fa ritirare tutto ciò che crea questa festività. Le persone protestano e alcuni loro rappresentanti vengono mandati al Polo Nord, affrontando un lungo e avventuroso viaggio, per chiedere l'aiuto di Babbo Natale. Babbo Natale si reca personalmente a casa del Presidente, in America, e dopo non poche peripezie riesce a catturarlo. Poi restituisce tutte le decorazioni del Natale ai legittimi proprietari. Così il 25 dicembre si torna a festeggiare il Natale, con la gioia di tutti.

Cinque continenti, la giustizia per tutti e l'amore - gli ingredienti - scelti da Sabrina Carazzolo ed Elena Tempia Scopello della seconda A della media «Alighieri» di Vigliano per realizzare una grande torta in bianco e nero attron-



no alla quale danzano i bambini del mondo. Alessia Gubernati, della stessa scuola, ha invece scelto per protagonista del disegno tre ragazzine di nazionalità diversa che nel momento del Natale sono unite dall'amicizia e da sentimenti di fratellanza.

Una grande mano tesa che invita un bambino sorridente ed una stella cometa spiccano invece sulla tavola a tempera di Roberta Pozza e ancora due mani al tratto che si uniscono sotto il titolo «Amicizia», e che ricordano un celebre lavoro di Michelangelo, sono state proposte da Andrea Tomasi. Lo sfondo è tutto giallo. Entrambi i giovani artisti sono alunni della «Dante Alighieri». [p. g.]



Due particolari tratti dai disegni di Sabrina Carazzolo ed Elena Tempia Scopello, che hanno eseguito insieme l'elaborato, e (in basso) di Alessia Gubernati, il alunno della media «Alighieri» di Vigliano



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Enrico Stella

Caro papilio

Le mie farfalle e altre storie



LA STAMPA

Enrico Stella  
Caro papilio.  
Le mie farfalle e altre storie

«Argomenti di scienze» 11  
pp. XII-212  
con 66 t.f.t. a colori  
L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libraria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-4568.933 e-mail: [la.stampa@la.stampa.it](mailto:la.stampa@la.stampa.it). Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% anche acquistandolo presso il giornale di via Roma 80 a Torino.

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI, sono in vendita presso le migliori librerie



SAMSUNG SGH-200

SAMSUNG 250

SAMSUNG SGH-500

NOVITÀ

PHILIPS GENIE SPORT

ERICSSON GF768

PANASONIC EB-G450

TIM MOTOROLA  
VIP 8900

TIM NOKIA 6110

ALCATEL  
ONE TOUCH VIEW

PHILIPS GENIE

NOKIA 8810

NOVITÀ

NOKIA 6110

# Il mondo di **Telefoni e Telefoni**

**vi invita tutti all'inaugurazione del  
nuovo negozio il: 06 gennaio 1999  
dalle ore 15,30 alle 18,30**

SAMSUNG SGH-600

ERICSSON SH888  
DUAL BAND

NOVITÀ

PANASONIC EB-G450

TIM TIMMY  
SIEMENS 510MOTOROLA CD920  
DUAL BAND

ERICSSON GA628

SIEMENS SL 10

NOVITÀ

**Telefoni e Telefoni**

**Via Trieste, 46/48 13900 Biella - Italy**



Per informazioni tel: 011-56.381



# VIAGGIO NELLA LETTURA



ARGOMENTI DI SCIENZE  
COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccola, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-190, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-211 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

**Aldo Zullini**  
*I giochi della natura. Evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-100 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Searuffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuovi frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XI-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Coifmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Cara papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 60 t.f.t. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dupor**  
*L'orologio di Albert. Diragazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

# 3

## COLLANE COMPLETE



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbachev**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Mariella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Mariella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio, *L'utopia capovolta* e *Verso la Seconda Repubblica* con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A  
P  
R  
E  
Z  
Z  
I  
S  
P  
E  
C  
I  
A  
L  
I

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: [lettura@lostampa.it](mailto:lettura@lostampa.it)  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Cigliano, il comico tv Dario Ballantini ospite al Due

## Nella notte della Befana sfilano i sosia di Valentino



Dario Ballantini, ospite fisso  
■ «Striscia la notizia», sarà  
■ Due music club per dare i suoi  
■ consigli  
■ moda»

CIGLIANO. Tra le tante Befane in circolazione nelle discoteche, durante i parties e gli spettacoli dal vivo che animeranno la notte di martedì per annunciare l'arrivo delle vecchiette a cavallo della scopa, ci sarà pure... un Befano!

L'appuntamento è previsto dalle 23 alle quattro di mattina al music club «Due». La gran festa befanica vedrà apparire, come ospite d'onore, nell'area commerciale della discoteca ciglianese, Valentino - più vero di quello vero, ovvero: Dario Ballantini - proveniente dal tubo catodico di «Striscia la notizia».

La festa prende l'etichetta di «Un anno di Befana» e la colonna sonora sarà proposta dal deejay Sergio Datta. Dario Ballantini, che si divide tra il suo spettacolo «Un anno di Befana» e il suo ruolo di conduttore di «Striscia la notizia», sarà ospite fisso al music club «Due» per dare i suoi consigli di moda e di stile.

Nell'house «Afrodite», area parallela alla suddetta commerciale, gireranno i dischi Massimo Lippoli, Davide Broggi e Tony Xs. Altro protagonista è spiccato per la stessa notte, il Reverendo Yugo. Allora, amen! [g. bar.]

Martedì è protagonista la band biellese. Il calendario degli altri concerti

## Babylonia, un '99 a tutto rock

### Il nuovo anno si apre con i «Les Macraux»

PONDERANO. Al Babylonia l'anno live s'inizia con i «Les Macraux». La formazione biellese, martedì sera alle 22, è protagonista sulla pedana di Ponderano per proporre il suo rock-steady, le cover di reggae e di ska dei Busters, dei mitici Madness e di Lauren Aitken.

Il gruppo del batterista Paolo Zilvetti e del chitarrista Luca Rolando (rispettivamente ex «Siddhartha» e «Yabozna») vede inoltre in line-up il bassista Paolo Riva, ex «Amp'droca», Giovanni Di Biase alle tastiere e Stefano Mellis al sassofono che entrambi militano anche negli «Attrezzi». Con loro anche due voci, quelle dei cantanti Lara Chinotti e Alex Zappa.

Intanto Aldo Zaffino, titolare di Babylonia, è già alle prese con il calendario di concerti del nuovo anno. Fra i primi appuntamenti «doc» del '99 spicca quello di Giuliano Palma e dei Bluebeaters (band già ospite più volte ma da oltre un anno assente) a Ponderano. La formazione sarà in azione sabato prossimo. Soprannominato «The Kings» leader dei «Casino Royale», attualmente Palma ha stretto alleanza anche con La Fina (presente al Babylonia nel-



Giuliano Palma  
■ Bluebeaters saranno protagonisti sabato prossimo al Babylonia. Si  
■ del secondo concerto in programma per il '99  
■ Ponderano

le settimane scorse), aggiungendo così al variegato curriculum artistico anche la corrente hip-hop. I Bluebeaters, il gruppo scatenato che si esibirà con lui, vede protagonisti altri elementi dei «Casino», degli «Africa Unite» e dei «Fratelli di Soledad».

Fra i big gennaio spiccano inoltre gli «Sultani» (sabato 16), una band tutta ska ed i «Bad

Manners» che già nel '98 si era presentata sulla pedana biellese. Anche il gruppo «made in England» si lancerà sulle note vorticoso dello ska jamaicano proponendo brani originali ma anche grandi classici. Infine il 12 gennaio si chiuderà con una chicca. Arriva l'esclusiva per l'Italia, la «Ras Dumis» banda, lo zulu del reggae. Il gruppo del mitico leader afro-

parigino presenta il nuovo album sabato 30. A febbraio Zaffino promette i «Marlene Kuntz» che si riproporranno a Ponderano in occasione dell'uscita del nuovo album. La loro tour-noise-rock partirà proprio dal biellese venerdì 12. Sempre in febbraio annuncerà i Vallanzasca, un Crossover-trash festival e i Punksas. [p. g.]

Il critico vercellese si ripropone in libreria

## Michelone, 650 titoli una nuova guida al jazz

VERCELLI. Si intitola «Mi ricordo il jazz» ed è una guida bibliografica per sfogliare la musica afroamericana, come si annuncia dal sottotitolo, questo libro pubblicato da Marcos y Marcos, editore milanese noto per la riscoperta di romanzi come John Fante e Boris Vian e per le autobiografie del jazzista Charles Mingus e del folk-singer Woody Guthrie.

Ideatore e curatore di «Mi ricordo il jazz» è il vercellese Guido Michelone, mentre per la parte iconografica il volume si avvale delle immagini di Pino Ninfa, degli esponenti di spicco della fotografia italiana specializzata in ritratti di jazzmen.

Il libro, che con questo «Mi ricordo il jazz» è il vercellese Guido Michelone, mentre per la parte iconografica il volume si avvale delle immagini di Pino Ninfa, degli esponenti di spicco della fotografia italiana specializzata in ritratti di jazzmen.



Il critico e saggista Guido Michelone ha ideato il volume «Mi ricordo il jazz»

Venti fino ai giorni nostri.

Più 650 titoli presi in considerazione. E, citazione per citazione, si segnala che manca un discreto spazio sul rapporto del jazz con Vercelli.

Guido Michelone, critico, saggista e didatta, collabora con diverse riviste specializzate in jazz ed in cinema. In questi ultimi anni, ha dato alle stampe i libri «Il jazz-film» e «Jazz». Ora Michelone, ancora per l'editore Marcos y Marcos, sta preparando il volume «Dentro il jazz».

In stazione, fino al 10

## Arte e ferrovia In esposizione cartoline d'antan

VERCELLI. S'intitola «Arte e ferrovia» propone decine e decine di cartoline che riproducono antichi manifesti di propaganda turistica: è la mostra ospitata nella sala della biglietteria della stazione ed allestita con il materiale pazientemente raccolto da un collezionista privato, Simone Grimaldi.

Le cartoline ritraggono lavori realizzati da numerosi artisti sotto l'egida di altrettante compagnie ferroviarie. I biglietti illustrati, affissi su una ventina di pannelli, coprono di tempo che spazia dal 1882 al 1937 ed hanno provenienza diversa: buona parte sono di produzione svizzera e francese, altri arrivano da Germania, Inghilterra e ovviamente Italia.

La mostra, allestita con l'aiuto di Valentina Grimaldi, è visitabile sino a domenica 10 nell'orario della biglietteria. È preso il posto di un'altra esposizione sempre legata al tema del treno: quella di disegni e manifesti d'epoca dedicati alla vecchia «Strada ferrata» tra Valenza e Vercelli. [r. m.]

Vercelli, da sabato

## «Dugentesco» in mostra le opere di Imma Fazzone

VERCELLI. Sabato prossimo, alle 17.30, verrà inaugurata la personale della pittrice Imma Fazzone. L'appuntamento è a Vercelli nel foyer del Salone Dugentesco.

Ha detto lei il maestro Angelo Gilardino, nella presentazione: «Imma Fazzone realizza nella sua opera, un progetto artistico serio ed autentico. Puntualmente riesce ad infondere ai suoi paesaggi un incanto poetico, semplice e diretto, che si manifesta soprattutto in una trasparenza aerea pressoché surreale, con atmosfere depurate e oggetti avvolti da una luce di cristallo. Nei ritratti invece la caratterizzazione psicologica a sottrarre il modello alla realtà ordinaria... (E) l'artista di tempera vera e indefettibile onestà».

Gli orari della mostra - che ha il patrocinio dell'Assessorato comunale alle Politiche culturali - sono dal martedì al venerdì (17-19); sabato e domenica (16-19). Lunedì chiuso. Resterà aperta al pubblico fino al 24 gennaio. [g. bar.]

Al Circolo Commerciale le serate cultural-gastronomiche targate '99

## Kibo svela i segreti della Turchia

### Biella, torna «Il mondo in immagini e a tavola»

BIELLA. La Turchia, l'Ecuador ed il Madagascar: queste le tre mete in programma per gli affezionati della Kibo Viaggi che nel '99 ha già pronto il calendario di incontri cultural-gastronomici al Circolo Commerciale.

La prima serata è annunciata per venerdì 15 e s'intitola «L'arca perduta». Dopo l'aperitivo, alle 19.45, seguirà la cena a base di piatti tipici, quindi la proiezione del reportage realizzato da James Bezzi. A tavola si gusterà «scoban salata», insalata a base di fagioli, olive, e formaggio, saranno poi serviti una «zezo gelin corbise», zuppa di menta, riso a lenticchie ed il classico tas kebap lo stufato di carne con purea di melanzane e quindi delle albicocche caramellate alla pandina, «skaymaci kuru kaysi», il viaggio spazierà invece dalla leggendaria Trebisonda, al monte Ararat, dalle scuole coraniche di Erzurum al mausoleo del re Antioch, il mitico Nemrut Dagli, passando ovviamente per la Capadocia.



Il Monte Ararat in Turchia è uno dei soggetti del reportage realizzato da James Bezzi per la rassegna «Il mondo in immagini e a tavola» della Kibo Viaggi

Venerdì 12 febbraio sarà la volta dell'Ecuador di Carlo Romera, una panoramica completa ed appagante da Quito, la capitale alle isole Galapagos, quindi il 12 marzo toccherà Enzo Cometti illustrare il suo viaggio in Madagascar alla scoperta di canyons, tribù, mari e spiagge inviolate e della incredibile vegetazione e fauna che popolano l'isola.

Le serate, per le quali è indispensabile prenotare con qualche giorno d'anticipo, si svolgono al Circolo Commerciale in via Seminarelli e sono aperte a tutti. Non occorre essere soci e clienti dell'agenzia. Per prenotare, avere più informazioni sulle serate e per ricevere il programma delle stesse si può telefonare allo 015-2522.456 oppure 466.349 e 069. [p. g.]

**STAGIONE AL CINEMA**

**BIELLA** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Paperazzi** di Neri Parenti, con D. De Sisti. Il. Abanquano e M. Sottili. Or. 17.15, 19.45, 22.15. Lir. 12.000; 10.000.

**MAZZINI** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **La vita è una cosa seria** di G. Veronesi. Or. 15.15, 17.30, 19.45, 22.15. Sala 2: C'è posta per te. Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30. Sala 3: Il principe d'Egitto. Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30. Sala 3: Il principe d'Egitto. Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30.

**COALÈ** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. **Coalè è la vita**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 14.45, 17.15, 19.30, 22.15. Lir. 12.000; 10.000.

**PRINCIPO D'EGITTO**, di J. Katzenberg (cartoni animati). Il. 15.15, 17.30, 19.45, 22.15. Lir. 12.000.

**LUX** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. **La leggenda del pianeta sull'oceano**, di G. Tornatore. Or. 19.30, 22.15. Lir. 11.000; 8.000.

**SPLENDOR** CHUSO.

**IDEAL** Inf. tel. 0163-22.698. **Al di là del sogno**. Or. 15, 20.30, 22.20. Lir. 10.000; 7.000.

**VERDI** Inf. tel. 015-253.89.27. <



"Babbo..."

"Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di 70 minuti ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di una nuova entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perché, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta

■ **sole 14.900 lire\***

(Acquisto facoltativo)

indovina che

mi f

**L'incanteSimo  
del lago 2**

Il segreto del castello

\*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.  
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo  
sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151  
del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



# Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARPA/ALDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



## Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

## Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**Gruppo  
Filo diretto**

**167-233383**

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



Volley A1: cinque nazionali caraibici in campo oggi (17,30) a Cuneo



Anche oggi Alain Roca farà il libero

## Derby cubano nella sfida Tnt Alpitour-Iveco Palermo

CUNEO. Non hanno potuto ascoltare tutti insieme il discorso di Fidel Castro per l'anniversario della rivoluzione cubana, ma la colonia di campioni caraibici presente in provincia di Cuneo ieri era davvero nutrita. Oggi al Palazzetto di Cuneo scenderanno infatti in campo i quattro atleti del sestetto titolare Jhosvany Hernandez, Raul Lozano, Osvaldo Hernandez e Diago e il primo cambio Dennis.

La fortissima e folissima rappresentanza cubana non è però l'unico piatto forte della sfida di oggi (17,30) tra Tnt Alpitour e Iveco Palermo. I siciliani sono una squadra nata dal mercato sulle ceneri della Co-

rad Ferrara e dai romagnoli hanno ereditato il centrale Milione. Poi per completare il sestetto la società non ha badato a spese: sono arrivati Cantagalli, Zlatanov, Held, Hernandez, Diago e Dennis. Elementi di classe ed esperienza affidati a «senatore» della panchina come Raul Lozano.

Palermo non ha ancora conquistato in classifica la posizione che merita, ma ha già fatto il primo «colpaccio» in Coppa Italia, guadagnandosi la qualificazione alle Final Four a spese di una «grande» come Macerata. I siciliani pagano ancora lo scaricamento del palleggiatore Diago il resto della squadra, ma il potenziale dell'Iveco è davvero pericoloso per chiunque.

E la Tnt Alpitour non arriva alla sfida nelle migliori condizioni. Se l'assenza di Roca - ancora costretto a giocare libero dei guai alla schiena - è stata resa sopportabile dalla crescita di Gallotta, potrebbero sorgere problemi per l'impianto Pascual. Il gomito dello spagnolo è ancora guarito e il dolore rischia di impedirgli il solito super-lavoro. Grbic dovrà quindi puntare ancora sulle altre frecce: suo arco e soprattutto su Jhosvany Hernandez che per il derby cubano promette spettacolo. (L. F.)

### SCI & SUDORE

## Oscar alla carriera a Guidina Dal Sasso

I safari di fine anno al campione tipico, rutilante, è possibile anche incandescente, di un 1998 di cui peraltro lo sport vero dovrebbe un po' sapersi vergognare (parliamo di doping, magari di non antidoping), ha lasciato tranquilla una donna che pure, meriterebbe una specie di Oscar alla carriera. Guidina Dal Sasso ha compiuto lo 16 maggio i quarant'anni ed ha deciso di non fare più gare di sci di fondo che non siano maratone dai quaranta chilometri in su. Lei è veneta di Asiago, ma si sente piemontese da quando ventenne si è sposata ed è venuta ad abitare a Ornavasso, presso Verbania. Il marito piemontese, ex skieur della federazione, di cognome fa Longo Borghini: per compilare la firma completa tutti i suoi cognomi Guidina ci mette cinque minuti.

Nello sci nordico la Dal Sasso è molto semplicemente la «mamma» o casomai la «sorella maggiore» di Belmondo, Di Centa e C., ed è la cognata senza virgolette di Giorgio Vanzetta, grosso nome del fondismo azzurro, marito di sua sorella Paola, che ha smesso con le gare di fondo per sposarsi.

A 15 anni Guidina, che con i suoi 1,70 è poco «ina», stava in Nazionale. Da allora ha vinto dieci titoli italiani, quattro edizioni della Marcialonga, ha preso parte a tre Giochi olimpici e a sei campionati del mondo, ha vinto nel 1997 la Coppa Italia, una specie di classifica globale delle gare nazionali dai 5 ai 30 chilometri. Adesso si dedica alle lunghe distanze, vuole la prima italiana capace di vincere la Vasaloppet del mito svedese sui 100 chilometri. La maratona su strada le è vietata da problemi alle articolazioni, le piacerebbe molto: da ragazzina ha fatto anche la podista. In compenso le si stanno aprendo prospettive nelle «gran fondo» del ciclismo: il pretesto c'è: accompagnare negli allenamenti il figlio Paolo, un geometra diciottenne che in bici promette di vincere persino, aspettando intanto la sorellina Elisa, che ha 7 anni e per Natale ha voluto una bici da corsa.

Pochi soldi, una fede intensa in Dio e nei suoi più stretti collaboratori, fra i quali il marito amatissimo, Guidina Dal Sasso si rende assolutamente conto di essere altamente emblematica, e si fa scorrere addosso la normalità di una vita che altri esporterebbero in vetrina, magari dopo avere trovato gli sponsor adatti. E' riuscita ad essere



Guidina Dal Sasso è veneta ma vive in Piemonte

amica di Manuela Di Centa e Stefania Belmondo insieme, impresa decisamente più difficile che vincere la Marcialonga, sua nelle ultime tre edizioni consecutive ed anche nel 1994. Ha frequentato, sempre scambiando amicizia e stima, Maria Canins, «mamma» sua, quella che verso i quarant'anni, dopo tanto sci di fondo in azzurro, scoprì il ciclismo e si mise a vincere il Tour de France; anche lei con il marito skiman, però una figlia sola.

I coniugi Longo Borghini si stanno per trasferire emotivamente sulla carriera di Paolo, ciclista a tempo quasi pieno, dopo avere fatto anche lui gare di sci di fondo. Le piste innevate e le strade di famiglia sono quelle della Val Vigezzo. La scelta continua ad essere quella della fatica collettiva, in serenità e in letizia. Guidina non si rende assolutamente conto di avere con successo studiato da monumento, non riesce neppure per un attimo a pubblicizzare la straordinaria atletica, psicologica, etica. Richiesta di sintetizzarsi nella cifra più bella della sua carriera, dice 15: nel senso che in tutti i sei campionati del mondo a cui ha preso parte non si è mai classificata al di sotto del quindicesimo posto. Siamo fra De Coubertin e la Santa Giovanna dello sport.

Gian Paolo Ormezzano

Basket A1: «lanieri» al completo per il primo impegno del nuovo anno

## La Fila Biella a caccia di riscatto

### Contro il Ragusa per interrompere le serie nera

BIELLA. Difficile impegno casalingo per la Fila Biella che alla ripresa del campionato di basket di A1 riceve oggi la visita del Ragusa (ore 18 al palazzetto dello sport). Sotto il profilo tecnico la squadra biellese è favorita dal pronostico e i bookmaker danno i rossoblù vincenti. Ma la squadra esce da un periodo negativo, sei sconfitte in sette incontri, e i giocatori sono tesi come se dovessero affrontare un esame.

«Conto sul caldo sostegno dei nostri tifosi - dice il presidente della Fila Alberto Savio - ho sempre ripetuto, anche quando la squadra andava a gonfie vele, che il nostro obiettivo era la

salvezza. Siamo una squadra giovane, senza esperienza e abbiamo di fronte formazioni con campioni di grande livello. Per cui non è il momento di abbattere né di scatenare polemiche. Anzi, dobbiamo fare quadrato: sono che possiamo superare il momento particolare e patto che tutti impariamo a navigare in acque in quelle difficili, perdere la calma».

Il Ragusa è una diretta concorrente per la salvezza: attualmente ha due punti in più in classifica rispetto alla Fila ma contro i biellesi ha già perso l'incontro d'andata. Per i rossoblù, quindi, un nuovo successo varrebbe doppio: ridarebbe

morale alla squadra ed eliminerebbe un pericoloso concorrente.

I ragazzi di Danna hanno cercato in questi giorni la massima concentrazione e sono tutti a disposizione del coach laniero: anche Compagni e Raggi che hanno chiesto di essere ceduti perché poco impiegati in partita. Minetti ha lamentato una contrattura ad un polpaccio ma oggi sarà regolarmente in campo. Blair, migliore dei biellesi nell'ultimo incontro con la Viola di Reggio Calabria, «signore dei rimbalzi» (è terzo in classifica generale dietro a Scott e a Jones) è pronto a dare la carica a compagni e a tifosi. (m. al.)



Il pivot della Fila Joseph Blair

**MUSEO DEL TERRITORIO**  
**BIELLESE**

**CITTÀ DI BIELLA**  
Assessorato alla Cultura

**5**  
Dicemb

**6**  
Gennai

**BIELLA**  
Chiostrò ■ San Sebastiano  
**INGRESSO GRATUITO**

**CRONO**  
Tutti i giorni dalle 16 alle 23.  
Le domeniche,  
il 7, l'8 dicembre e il 6 gennaio  
dalle 10 alle 23  
Chiuso il lunedì.

**COMODI**  
**PARCHEGGI**

**NATALE al CHIOSTRO**

**PRESEPI PREZIOSI**  
Viaggio nella storia del presepe attraverso 30 magnifici pezzi provenienti da una collezione privata.

**REGINA MONTIS OROPAE**  
La storia della Madonna d'Oropa e del Santuario nei libri, le incisioni e i documenti della Biblioteca Civica.

**CARISSIMO PAPÀ, MAMMA ADORATA**  
Una selezione di letterine di Natale, italiane ed europee, dall'800 agli anni '50, provenienti dalle collezioni di Elisabetta Gulli Grigioni e Vittorio Pranzini.

**PATTINAGGIO SU GHIACCIO**  
Per la prima volta a Biella, una pista di pattinaggio su ghiaccio, montata nel suggestivo cortile del Chiostrò; con possibilità di affitto dei pattini.

**PROIEZIONI PER BIMBI**  
Sala proiezioni dedicata ai bambini che potranno seguire, a ciclo continuo, filmati, documentari e cartoni animati.

**FESTA DEI PANIFICATORI**  
Martedì ■ Dicembre  
Il pane artigianale venduto a scopo di beneficenza dal Gruppo Panificatori Ascom.



## HOCKEY

**SI ASSEGNA  
IL PRIMO  
TROFEO  
DELL'ANNO**

Domani le semifinali: alle 20,30 Novara-Scandiano poi la sfida tra gialloverde e Salerno

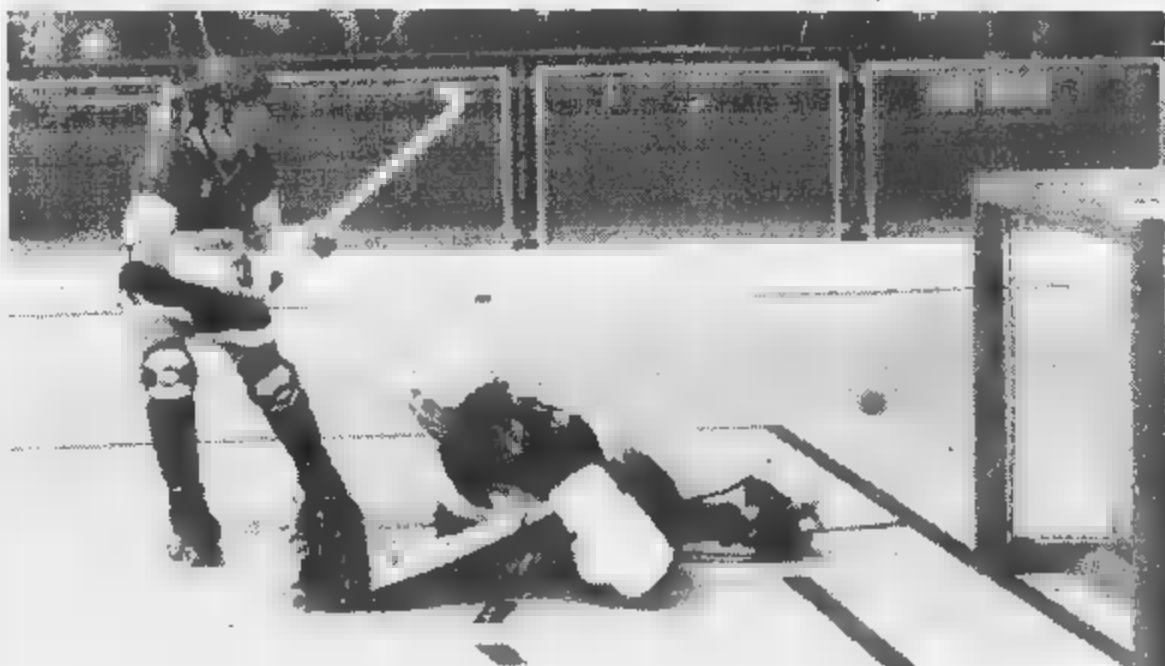
## L'Amatori insegue un sogno

### La Coppa Italia manca da 15 anni

VERCELLI. L'ultimo (e unico) successo in Coppa Italia dell'Amatori risale all'estate dell'83. Allora ad inchinarsi allo squadrone gialloverde furono i pugliesi del Giovinezza che, di lì a qualche settimana, avrebbero visto sfumare, sempre per mano vercellese, anche la Coppa Cers. A distanza di tre lustri l'Amatori ritenta la scalinata alla Coppa Italia, primo trofeo stagionale e viatico per scudetto e Champions League.

In casa gialloverde tutto è pronto per l'evento che si disputerà al Pala Isola lunedì e martedì. La società, dopo aver vinto l'appalto per la final four, ha organizzato con la consueta abilità e competenza la due giorni. «Dobbiamo ringraziare alcuni "sponsor" come la "Punto Service" che ci hanno garantito la perfetta riuscita dell'organizzazione - sottolinea il presidente gialloverde Lorenzo Piccioni - Naturalmente il nostro sogno è quello di poter alzare la Coppa in un palazzetto gremito e festante».

E le speranze del patron vercellese potrebbero trovare realizzazione al termine della finalissima di martedì sera, anche se gli ostacoli per il team di Caricato sono pochi. A cominciare dalla semifinale con il Salerno per proseguire con la lunga teoria d'infortuni che hanno colpito la formazione bicchiana. «Al momento dal-



L'Amatori fa appello al pubblico perché aiuti la squadra a centrare l'obiettivo della Coppa Italia

(FOTO GAZZETTA)

l'infermeria arrivano notizie poco confortanti - commenta il coach dell'Amatori - Polverini è ancora alle prese con problemi al ginocchio e la sua presenza in pista continua a essere fortemente in dubbio. Ma i problemi non sono finiti: Raed e Procuarato una distorsione alla caviglia. Ultimo allenamento fatale anche a Costanzo. L'attaccante vercellese, reduce da

un avvio di stagione brillante, si è stirato e, a meno di miracoli, non sarà disponibile per la final four (e forse neppure per il turno preliminare di Champions League contro il Pogo de Arco dove, tra l'altro, non saranno disponibili per squalifica neppure Raed e Perini).

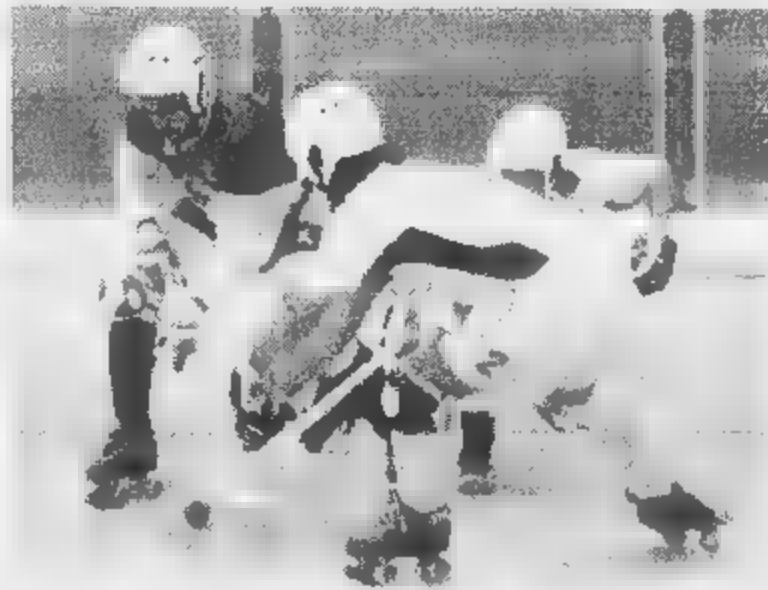
«Ormai è una costante quella di dover affrontare i match decisivi in condizioni d'emergenza» - spiega Caricato - Due o tre

assenze possono incidere negativamente nell'economia di una competizione che, come la Coppa Italia, si disputa nell'arco di quarantotto ore. Anche perché, contrariamente agli azzurri, favoriti per la vittoria finale al pari dell'Amatori, i gialloverdi avranno subito un avvio in salita. «Il Salerno - sottolinea Caricato - è un gran brutto cliente».

prescindere dai nostri forfait. Una squadra che, nonostante una prima parte piuttosto laboriosa, ha un organico in grado di mettere in difficoltà chiunque».

La sfida di domani con i campani (fischio d'inizio intorno alle 21,45) sarà la seconda gara della prima giornata (apertura alle 20,30 con Novara-Scandiano). Per Caricato i problemi maggiori riguardano l'attacco: con Polverini, Raed e Costanzo in forse, le sorti offensive dell'Amatori saranno probabilmente affidate al duo Francozio-Perini (anche lui reduce da un problema alla caviglia). In difesa, invece, pochi dubbi con Bresciani e Rigo (l'ex novarese spera di bissare i successi ottenuti con gli azzurri) a presidiare la gabbia di Sandro Cupisti. «Vedremo di sopprimere con grinta la determinazione alle» - sottolinea Caricato - E sempre stata nostra caratteristica, d'altra parte, quella di "remare contro corrente". Una grossa mano, comunque, potrebbe arrivare dai "straordinari tifosi". A questo proposito la società ha fissato in 10 mila lire il prezzo dei biglietti per ogni singola serata. Giovedì, venerdì e sabato gli incontri si disputeranno sulla distanza di 40' con eventuali supplementari e rigori in caso di ulteriore parità.

Piermarco Ferraro



Problemi di formazione per Caricato: Polverini, Raed e Costanzo sono in dubbio

## «Siamo curvanti di vincere»

Il Novara punta a migliorare il record di sei trofei consecutivi

NOVARA. Prima c'è lo Scandiano, ma il pensiero in casa novarese vola già alla sfida col Vercelli, il primo, vero, test attendibile per capire cosa potrà accadere quest'anno. E' la final four di Coppa Italia ad aprire la nuova stagione agonistica dell'hockey. Domani a martedì sera l'appuntamento è al Pala Isola di Vercelli, dove Scandiano, Salerno, Novara e i gialloverdi si saranno battagliati per conquistare il prestigioso trofeo, da sei edizioni consecutive di proprietà azzurra.

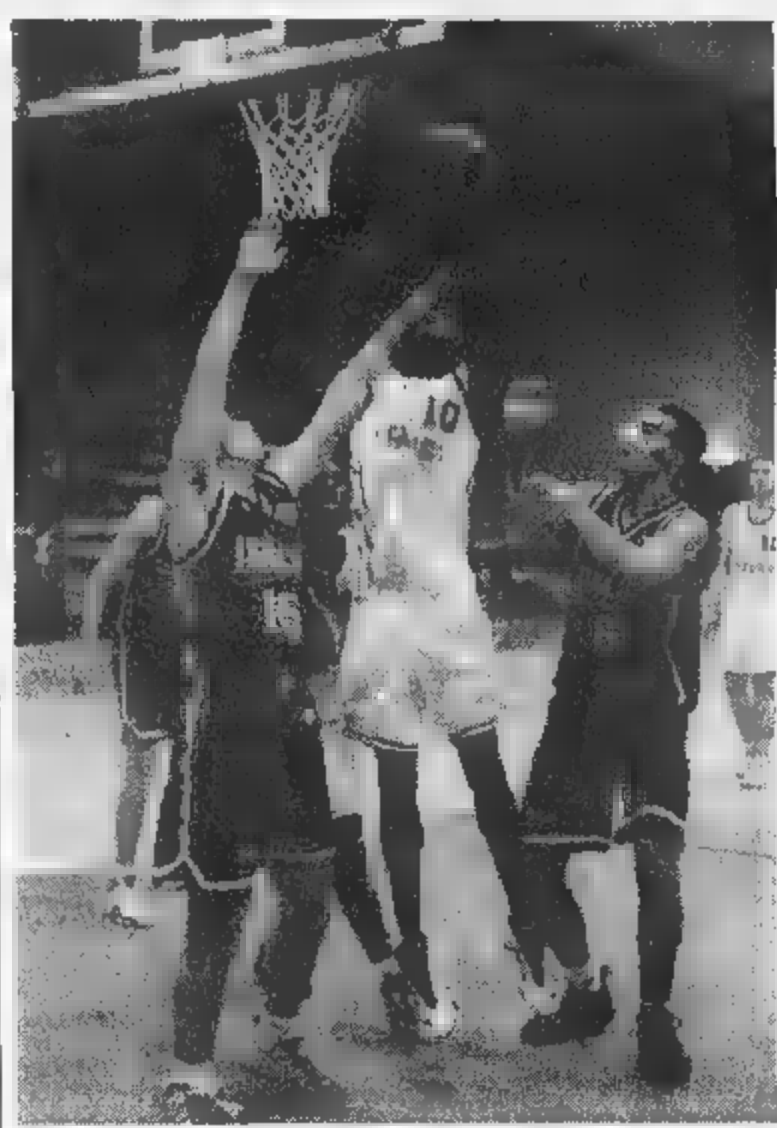
Test attendibile, si diceva, soprattutto perché in pista ci saranno anche i nazionali che avevano disertato la Coppa di Lega. Si pensa già al derby in finale, ma Livio Parasuco mette guardia da pronostici troppo facili: «Non solo noi dovremo superare lo Scandiano in semifinale, ma anche Vercelli avrà il suo da fare, con un Salerno che non credo proprio sia disposto a fare regali». Non dimenticatevi che contro lo Scandiano quest'anno abbiamo già avuto i nostri bei problemi, oltre che a lasciare due punti in campionato sulla pista emiliana».

Nessun problema in casa azzurra, tutti i giocatori godono di buona salute e la contenuta epidemia influenzale della scorsa settimana è ormai alle spalle. Ammesso e concesso che i rinnovi l'ennesimo derby delle risaie, quale Vercelli si aspetta Parasuco? «Logicamente molto più forte di quello della Coppa di Lega, o piuttosto "arrabbiato". I gialloverdi ci tenevano a vincere quella coppa che invece abbiamo conquistato noi. Vorranno rifarsi, tanto più che in questi anni hanno sempre dovuto farci da secondi, se si eccettua la Champions League dell'anno scorso».

L'allenatore azzurro gode di un ottimo curriculum al Pala Isola: «Da giocatore a Vercelli ho vinto l'80% delle partite, con le maglie di Novara e Reller. Ma da allenatore il mio compito si esaurisce al momento di andare in pista, poi ci devono pensare i giocatori. Sarà un ambiente sempre caldissimo, insomma, mi aspetto le peggiori condizioni. Vercelli giocherà al massimo, sospinto dai suoi tifosi, stimolato da dover vincere ad ogni costo. Noi, però, non abbiamo paura e siamo convinti di potercela fare anche questa volta».

Una grossa mano gli azzurri l'avranno dalla tifoseria. La Legione, infatti, ha lanciato «tam tam» chiamando a raccolta i propri supporters. Il raduno è fissato per domani (alle 18) e martedì pomeriggio nella piazza della stazione. (m. p.)

## BASKET



Si disputa a Vercelli e Borgosesia il primo Torneo della Provincia per nazionali

## Sfide stellari tra i migliori juniores

In campo Italia, Slovenia, Grecia e Australia

Con l'arrivo dell'Italia al Modò Hotel sale l'attesa per il primo trofeo della Provincia di basket: il quadrangolare internazionale juniores che domani aprirà «alla grande» il '99 del basket vercellese e che fino all'anno scorso si disputava a Biella. Oltre agli azzurri si contenderanno il torneo Slovenia, Australia e Grecia.

Rispetto al primo elenco dei selezionati in casa Italia si è registrato qualche cambio: per infortunio non hanno potuto rispondere alla convocazione Barlera, Bertini e Infante. Al loro posto il ct Massimo Bernardi ha chiamato Claudio Nobile della Muller Verona e Marco Passera della Robur Varese. E' probabile che, per completare l'organico, il coach peschi altri giocatori tra le riserve.

Lo staff tecnico dell'Italia è composto, oltre all'allenatore, dal vercellese Claudio Roselli (capo delegazione), Luca Bechi (assistente coach), Roberto Barbieri (medico), Salvatore De Fusco (fisioterapista) e Massimo Valle (funzionario Fipi).



Due immagini dello spettacolo juniores per nazionali che si disputava a Biella e che adesso è emigrato in provincia di Vercelli (MICHELETTI)

L'organico degli «azzurri» invece è formato, per ora, da quindici giocatori. Oltre agli ultimi arrivati, sono Vercelli David Brkic (Kinder Bologna), Robert Fultz (TeamSystem Bologna), Simone Flamini (Scavolini Pesaro), Alessandro Guideri,

Luca Garri (Bini Livorno), Simone Gatti (Robur Varese), Oscar Gugliotta (Sony Milano), Emiliano Lucci (Tiber Roma), Stefano Maioli (Zucchetti Reggio Emilia), Luigi Sorrentino (Salerno), Luca Sotana (Benetton Treviso), Joel Zaccchetti (Bicci)

cinico) e Davide Rocca della Fila Biella.

L'Italia esordirà domani sera al Pala Piaggio di Vercelli alle 21 contro la Grecia. L'altro match della prima giornata, al Milanaccio di Borgosesia, opporrà la Slovenia all'Australia. Il trofeo della Provincia proseguirà quindi martedì con due incontri a Borgosesia: la perdente di Italia-Grecia contro la vincente di Australia-Slovenia e poi il contrario. Mercoledì a partire dalle 15,30 al palasport di via Donizetti si disputeranno le ultime partite: le due perdenti della prima giornata e lo scontro tra le due vincenti. I prezzi dei biglietti sono stati fissati in 10 mila lire per le prime due serate e 15 mila per mercoledì.

Sempre mercoledì è previsto un «clinic» per allenatori che avrà come docenti i coach delle quattro Nazionali e l'istruttore federale Giovanni Papini.

Questa sera, invece, al Pala Piaggio (ore 19,30) è cartellone un'amichevole di lusso tra l'Australia e la formazione della Cers Celoria. (p. m. f.)

## CALCIO

Mister Sannino collauda gli infortunati Koffy, Saviozzi e Garegnani

## Biellese in campo a Pavignano

Oggi partitella in vista della gara con il Mantova

BIELLA. Seduta di allenamento ieri per Biellese che ha ripreso l'attività in vista dell'impegno casalingo di campionato, il 6 gennaio, contro il Mantova. Oggi mister Sannino farà disputare ai bianconeri una partitella di allenamento, alle 14,30 a Pavignano contro il Villaggio La Marmora, formazione che milita in Eccellenza.

Il test sarà importante soprattutto per valutare le condizioni degli infortunati. Così, Koffy dovrebbe scendere in campo almeno per un quarto d'ora, mentre è previsto che Saviozzi giochi almeno per 15 minuti. Sotto osservazione anche Garegnani che saggerà le condizioni della caviglia infortunata.

Ma l'elenco dei possibili recuperi finisce qui. Campese, infatti, ha deciso di farsi visitare al medico sociale dell'Inter, Volpi per chiarire la gravità dell'infortunio al ginocchio. Il portiere Morello invece dovrà

essere operato ad una caviglia metà gennaio.

«Sicuramente gli infortuni hanno avuto un ruolo determinante nel calo di risultati della squadra - commenta il ds Turrotti - Ma probabilmente ci sono anche altre cause per questo periodo nero durante il quale abbiamo racimolato un punto in sei partite. L'importante è capire se è successo e trovare il modo per uscirne».

Così, oggi Sannino schiererà in porta Depentor (classe '79) per aiutarlo a familiarizzare con i compagni di reparto: toccherà infatti al giovane portiere sostituire Gerardi che, espulso nella partita col Viareggio, sarà squalificato per la gara col Mantova.

Questa quindi la probabile formazione di oggi: Depentor; Selari, Passariello, Mandelli, Ferretti Mazzia; Giannini, Saviozzi, Comi, Guidetti e Saresini. (g. co.)



L'esterno destro Teja Koffy

E il Blu Tricots guidato da Ferrante si è qualificato per i quarti di finale della Coppa Piemonte

## Marco Gomme campione d'inverno nel Csi

A punto insegue il Caresanablot, in B vola il Nuovo Mulino

VERCELLI. Il '98 del Csi si è chiuso con il Marco Gomme in vetta alla classifica. L'undici di mister Torti ha impresso il proprio marchio alla scorsa annata pur non riuscendo a conquistare nessun titolo: sconfitta nella finale scudetto del Blu Tricots ed eliminazione nella semifinale della Coppa don Maffè. «Costava il calcio a tutte le latitudini - osserva Torti - Purtroppo siamo arrivati alla fase decisiva stanchi e troppi infortunati. Se poi ci mettiamo anche il valore degli avversari il quadro è completo».

E la stagione '98-'99 sembra riproporre lo stesso leit motiv: «Abbiamo chiuso il girone d'andata con un punto di vantaggio sul Caresanablot - osserva Torti - Indubbiamente abbiamo lasciato per strada qualche punto in maniera banale come, ad esempio, la sconfitta contro il fanalino di coda Tronzano. L'importante, comunque, è

chiudere la prima regular season nei primi due posti per evitare i play off preliminari contro le formazioni di serie B. Compagnini, queste, decisamente agguerrite a cominciare dal Nuovo Mulino che veleggia solitario al comando, praticamente sin dalla prima giornata».

Marco Gomme e Caresanablot (vincitore della Coppa don Maffè) stanno rispettando le consegne. I campioni delle ultime due edizioni Blu Tricots e Le Acacie sono un po' distanti dalla vetta.

In compenso l'undici di Ferrante si è qualificato per i quarti di finale di Coppa Piemonte, trofeo già vinto nel '97 dai «blues» che, quest'anno, avrà nel «Delle Alpi» il suo sfidante. E indubbiamente riuscirà a calcare i zolle del mitico terreno torinese potrebbe essere un obiettivo tutt'altro che trascurabile per il team vercellese. (p. m. f.)



Anche questa stagione i tornei Csi sono ricchi di interesse e di bel gioco



Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

# Deborah e Fini. Campioni autentici.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di

**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.



**GENOVA.** Nuovo interrogatorio ieri per Donato Bilancia, il serial killer ■■ circa sei mesi detenuto nel ■■■■ di Chiavari e che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio ■■ il sostituto procuratore Enrico Zucca è stato piuttosto breve. Il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che ■■ stati solo accennati nel precedente incontro. La richiesta di rinvio a giudizio del killer dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni.



# UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FANOSI



Giovanni Arpino  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
 Nota ai testi e nota biobibliografica  
 a cura di Metella Rovero  
 «Documenti e testimonianze» 5  
 pp. XXIV-164  
 con 10 disegni ■ Emanuele Luzzati  
 L. 25.000

**IL TAXISTA:** UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMETTERLA  
 CON LA VITA DI SEMPRE. ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA  
 IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

**I PASSEGGERI:** CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA  
 IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONI DEI DESTINI.

**IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO  
 GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE  
 E QUEL SUO MODO GIOCOLO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE  
 LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it  
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino  
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



**Shottorizzo**  
Il Ristorante  
a casa tua  
Consegna rapida e domicilio

ALBA - Via Ferrero, 7/B - Tel. 0173 282833  
A - Via Umberto I°, 104 - Tel. 0172 433770  
C - C.so Dante, 11 - Tel. 0171 111111

# LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

**Telefoni Telefoni**  
CENTRO TIM  
by FIORIO  
TUTTE LE NOVITÀ DELLA TELEFONIA  
CELLULARE  
via S. Agostino, 12 • tel. 0174.55.33.53

Domenica 3 Gennaio 1999

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.87.048/0171.634.508/FAX 0171.64402  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122/FAX 0171.488.249

cn 33

## Il Comune minacciava di chiuderli Soldi dall'Università per i corsi di Fossano

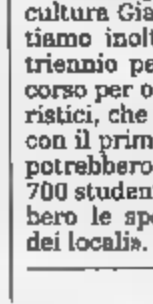
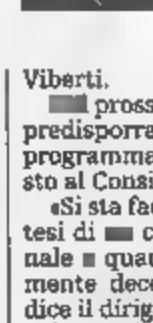
Costano un miliardo ■ 600 milioni  
all'anno. Sostegno della Provincia

FOSSANO. Anno nuovo, vita nuova anche per il decentramento universitario. Il rettore magnifico, Renato Bertolino, in un «summit» che si è tenuto a Torino l'ultimo giorno dell'anno (presenti il sindaco di Fossano Beppe Manfredi, l'assessore al Bilancio Enzo Pagliarone, il dirigente-capo del dipartimento Cultura Gianni Menardi, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e l'assessore Domenico Viberti) si è impegnato a contribuire alle spese di funzionamento e a potenziare i corsi universitari di Cussano.

«Il problema sollevato dai fossanesi ha una valenza provinciale - dice Quaglia - la Provincia spende 5 miliardi all'anno per il decentramento; altrettanto spendono i Comuni che ospitano i corsi. Non possiamo continuare a svenarci senza garanzie per il futuro. L'incontro con il rettore magnifico ha posto le basi per una regolarizzazione: il 15 gennaio il Consiglio di facoltà approverà il diploma unico per traduttori in lingua e il triennio per traduttori ospitati a Cussano le spese correnti ammontano a 1600 milioni, sostenute per metà dal Comune, e per metà dalla Provincia. Oltre a queste spese noi abbiamo dovuto sobbarcarci l'onere della ristrutturazione dei locali messi a disposizione dalla Curia - spiega Manfredi -; ai 400 milioni già spesi per rendere agibile parte dell'edificio, abbiamo stanziato 1 miliardo e mezzo per la ristrutturazione di tutti i locali. A questo si dovranno aggiungere i costi dell'arredo, a cui per ora abbiamo fatto fronte anche grazie al contributo della Fondazione Cassa di risparmio. Noi crediamo fortemente nell'importanza del decentramento universitario - dice il sindaco - ma qualsiasi amministratore di buon senso non accetterebbe di continuare a sostenere questi costi - la garanzia di una diversa ripartizione nel prossimo futuro.

La questione, posta nei giorni scorsi come «aut-aut» al preside

A sin.  
Bertolino  
Sotto Quaglia



Sopra Viberti  
a fianco  
Manfredi

## Cerretto Langhe, chiesto il rinvio a giudizio anche per ex direttrice e tre medici

# «Processate don Angelo Borgna»

## Anziani maltrattati nella casa di riposo

ALBA. Il procuratore della Repubblica Luigi Riccomagno ha chiesto il rinvio a giudizio di cinque persone, a conclusione dell'inchiesta sulla casa di riposo Sant'Andrea di Cerretto Langhe: era avviata dopo il blitz compiuto la sera del 12 dicembre '97 dai carabinieri del Nas. La richiesta riguarda don Angelo Borgna (75 anni, di Castiglione Tinella), all'epoca dei fatti legale rappresentante dell'istituto e la direttrice Rita Torrida (54 anni, originaria di Vinchio d'Asti); ad entrambi si contestano abbandono di persone incapaci e maltrattamenti. Secondo la tesi accusatoria, al momento del blitz, una ventina di ospiti era relegata in otto camere con porte chiuse dall'esterno; il personale sarebbe stato insufficiente in rapporto al numero degli ospiti, 72 anziani, molti malati.

La sera dell'irruzione fu trovata una sola infermiera. L'accusa di maltrattamento si riferisce ai mezzi di contenimento: degenze sarebbero stati trovati legati ai letti. A don Borgna e alla Torrida si contesta il fatto di aver trovato, nell'infermeria, farmaci scaduti. Al sacerdote anche il ritrovamento nell'istituto di 300 chili di sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione, e di aver messo a disposizione degli ospiti sei stanze sprovviste di autorizzazione di agibilità. Altre due richieste di rinvio a giudizio per concorso nell'abbandono di incapaci e maltrattamenti, riguardano lo psichiatra Piero Prandi, in qualità di componente della commissione di vigilanza dell'Asl e della commissione interna della casa S. Andrea, nonché Giovanni Brezzi come presidente della commissione di vigilanza Asl 18. Il giudizio è stato anche chiesto per Giuseppe Fenocchio, in qualità di medico e rapporto libero professionale, per concorso in maltrattamenti.



L'arresto dell'allora direttrice della casa di riposo Sant'Andrea di Cerretto Langhe Rita Torrida (54 anni)

Giuseppina Fiori

## Ho fatto la scelta dei poveri

### Così si difende il sacerdote di 75 anni



Don Angelo Borgna era legale rappresentante dell'istituto

ALBA. Don Angelo Borgna è nato ad Alba nel 1923 e ordinato sacerdote nel 1947. Per molti anni è stato parroco a Castiglione Tinella, dove aprì la prima casa di riposo, che portava già il nome «Sant'Andrea». Le richieste di ricovero di anziani aumentavano e don Borgna negli anni Novanta approdò a Cerretto Langhe. Quando la Miroglio chiuse la fabbrica di confezioni, acquistò l'immobile e lo trasformò in un complesso per anziani e disabili. Una struttura bella, moderna, immersa nel verde, dedicata a Sant'Andrea.

Il sacerdote si è sempre difeso con forza dalle accuse che gli vengono rivolte. In un'intervista ha detto: «Ho sempre accolto chi me l'ha chiesto: anziani soli, poveri, ammalati, autosufficienti, con disturbi psichici, ex carcerati. Ho fatto la scelta dei poveri: ci sono ancora troppe persone che nessuno vuole e che hanno bisogno di aiuto. Mi sono trovato in situazioni molto difficili».

L'anziano prete (il padre era falegname), malgrado i guai e la non più giovane età, è ancora molto attivo. Da qualche tempo lavora a un nuovo progetto: la costruzione di una terza casa di riposo ad Albaretto Torre.

All'epoca del blitz e dell'arresto (il sacerdote di Castiglione Tinella fu sottoposto agli arresti domiciliari per qualche giorno) venne organizzata una raccolta di firme di solidarietà da parte di ospiti della casa di riposo e parenti. Nel delle indagini anche la direttrice dell'istituto, Rita Torrida, fu arrestata e successivamente rilasciata.

di Riccardo

don Angelo Borgna, in qualità di legale rappresentante della casa di riposo Sant'Andrea di Cerretto Langhe: abbandono persone incapaci, maltrattamenti, detenzione di farmaci scaduti di validità e di sostanze alimentari in cattivo stato di conservazione.

Rita Torrida, direttrice casa di riposo Sant'Andrea di Cerretto Langhe: abbandono persone incapaci, maltrattamenti, detenzione farmaci scaduti.

Piero Prandi, medico psichiatra: abbandono persone incapaci e maltrattamenti.

Giuseppe Fenocchio, medico: maltrattamenti.

Giovanni Brezzi, presidente commissione vigilanza Asl 18: abbandono persone incapaci e maltrattamenti.

lg. f.]

## Cuneo

«La città tratta male piazza Galimberti»  
Dura protesta di due comitati per le condizioni di piazza Galimberti. E' inviato all'amministrazione comunale un documento in dieci punti.

Pag. 34

## Chiusi

Palloncini in volo per l'Epifania  
Comincia oggi, alle 13.30, nei prati di frazione Ronchi, l'11ª edizione del «Raduno aerostatico internazionale dell'Epifania», che proseguirà fino a mercoledì.

Pag. 36

## Bra

Finalmente arriva la Tac  
In primavera al «Santo Spirito» entrerà in funzione la Tac. Lo ha annunciato il direttore generale Asl. Tra qualche mese dovrebbe quindi essere colmata una vistosa carenza dell'ospedale braese, che doveva appoggiarsi a strutture esterne.

Pag. 37

Gli esperti del Circolo del personale Bre pronti a investire le vincite in un altro maxi-sistema

## E i burocrati del Superenalotto si riprovano

Dopo il sogno da 80 miliardi aspettano l'estrazione dell'Epifania

I PREMI	
marzo '97 a Cuneo	2 miliardi e 922 milioni al TOTOGOL
aprile '98 a Bra	1 miliardo e 171 milioni al TOTOGOL
maggio '98 1 miliardo al GRATTAVINCI	
ottobre '98 a Mondovì	1 miliardo al TOTOGOL
dicembre '97 Cuneo	711 milioni al LOTTO
dicembre '98 Lione	279 milioni al TOTOGOL
agosto '98 Bra	100 milioni al SUPERENALOTTO
dicembre '98 Bra	100 milioni al SUPERENALOTTO
dicembre '98 Bra	100 milioni al LOTTO

CUNEO. L'altra volta, sarà stato un caso, ma i numeri - purtroppo divisi in due sistemi - li avevano azzeccati tutti. Ora si tratta di aggiustare la mira e inserirli nella stessa giocata. Aurelio Grosso, vice presidente del circolo «Il Piccoletto» di Cuneo (circolo del personale dei dipendenti della Banca regionale europea), non solo è stato l'inventore del doppio maxi-sistema da 12 milioni e 132 mila lire giocato mercoledì 23 dicembre 1997, ma ha scelto personalmente i numeri. «No, non faccio calcoli particolari, strane combinazioni matematiche o statistiche - afferma - Mi affido semplicemente all'istinto. L'estrazione primo tentativo aveva fruttato due da sogno (oltre 44 miliardi divisi tra un giocatore di Bologna e uno di Aversa, nel Casertano), il doppio maxi-sistema dei 123 cuneesi giocato alla ricevitoria del bar «Livio» in via Avogadro a Cuneo, sviluppò su 15.165 colonne e 2.433 schedine (12 milioni 132 mila lire di spesa, con singole quote da 10 mila lire) ha fruttato un 4 e 55 e 33, pari a 1.823.700 lire. Questa è la cifra di partenza per il nuovo maxi-sistema, obiettivo l'estrazione dell'Epifania. «Prima non è stato possibile farlo - spiegano in banca - ma se andrà male abbiamo già pronto un secondo tentativo a Carnevale, per l'estrazione di sabato 13 febbraio».

## Il Consiglio di Sale Langhe

gioca per la prima volta in piazza

SALE LANGHE. Redigendo il bilancio di previsione '99, gli amministratori del piccolo paese del Cebano si sono accorti che le casse comunali, per il costante taglio dei finanziamenti statali, erano in condizioni tali da consentire quasi alcun intervento. Così hanno deciso di giocare una parte dei loro gettoni di presenza al Superenalotto: l'eventuale vincita servirà a realizzare quelle opere pubbliche che diversamente non sarebbero ipotizzabili. Le giocate dovrebbero cominciare già questa settimana, con una quota di 13 mila lire per ciascun consigliere. La proposta, avanzata durante l'ultimo Consiglio, ha trovato d'accordo maggioranza e opposizione. Più scettico il sindaco Piero Trinchieri. Il consigliere di minoranza Andrea Mozzone spiega: «Una parte dei gettoni andrà sempre in beneficenza. Con il resto tentiamo la fortuna, per il paese. Se vinceremo, per una volta decideremo insieme come impiegare i fondi».

Racconigi, l'incidente ieri sulla provinciale

## Auto finisce fuori strada

Morta donna di 55 anni

RACCONIGI. Incidente mortale nel tardo pomeriggio di ieri sulla provinciale per Casalgrasso, in località Berroni. La vittima è una pensionata, Margherita Gallo, 55 anni, (vedova Pire), residente in viale Allasia.

La donna era alla guida di una «Fiat 500», e stava viaggiando in direzione di Casalgrasso. Per un'ancora in via di accertamento da parte dei carabinieri di Racconigi, l'automobile ha sbadato invadendo la corsia opposta, ed è finita contro il ponticello di una bialla. Il violento impatto contro la costruzione in cemento ha provocato il ribaltamento dell'automobile mentre la donna è stata proiettata fuori dall'abitacolo.

Tra le ipotesi avanzate dagli inquirenti sarebbe comunque da escludere che l'incidente sia stato provocato da neve o ghiaccio: le condizioni del man-

strada infatti ieri erano buone. L'allarme ai soccorsi è stato dato da alcuni automobilisti di passaggio. Oltre ai carabinieri che hanno provveduto ai rilevamenti e a bloccare per alcuni minuti il traffico sulla provinciale, sono intervenuti i volontari della Croce Rossa. Racconigi, l'Elisoccorso di Lavaldiga e i vigili del fuoco. Ogni tentativo di rianimare la donna però è stato inutile. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Racconigi. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

La donna, che un tempo gestiva con il marito una lavanderia in corso Regina Margherita, lascia due figli Raffaella e Davide.

Il tratto dove ha perso la vita Margherita Gallo è caratterizzato da due curve abbastanza pericolose, già teatro di rosi incidenti.

(a. f.)



## *Dura protesta per le condizioni di piazza Galimberti*

**gli sportelli Cariverona**  
tutti gli sportelli automatici di Car  
i movimenti del proprio con  
, eccetto alla tradizionale colonna  
controlvalore in euro. (r. a



Per il raduno aerostatico internazionale dell'Epifania

## «Slide» in mongolfiera nei cieli di Carrù e Mondovì

**CARRÙ.** In mongolfiera sulle Langhe. Comincia oggi, alle 13.30, nei prati di frazione Ronchi, l'undicesima edizione del «Raduno aerostatico internazionale dell'Epifania», che proseguirà fino a mercoledì.

La che è scesa negli ultimi giorni non comprometterà lo svolgimento delle prove. Mauro Oggero, titolare della «Peraria Fly Service» di Vottignasco, che organizza la manifestazione insieme al Comune, alla Pro loco e alla Concommercio, spiega: «Le previsioni indicano un miglioramento nelle condizioni del tempo, quindi dovremmo andare verso il cielo sereno. Il sole asciugherà il terreno impregnato per i voli panoramici sarà ancor più suggestivo».

Il programma prevede lo svolgimento delle gare ogni pomeriggio, con partenza alle 13.30. Hanno garantito la loro partecipazione una quindicina di equipaggi, fra cui uno svizzero, un francese. E' annunciata anche la presenza di Piero Porati, brevetto di mongolfiera in Italia, e di Nello Charbonnier, acrobata, attuale campione italiano.

I piloti contenderanno il trofeo «Città di Carrù».

Di contorno alla manifestazione aerostatica, il Comune, la Pro loco e l'Ascom organizzeranno altre iniziative, che vanno dalla scoperta della gastronomia locale alle visite, alle bellezze artistiche della



Una passata edizione del raduno che fino all'anno scorso aveva sede a Mondovì

Il giorno dell'Epifania, inoltre, nel campo di gara arriveranno i «Trellis»: i quattro cabarettisti faranno da speaker all'ultima prova, proponendo anche «due arie ad alta quota», dal castello di mongolfiera.

Il 6 gennaio si volerà anche a Mondovì, sede fino all'anno

scorso del raduno aerostatico. I palloni, per la concomitanza con l'appuntamento carrucese, verranno però utilizzati solo per «voli frenati», in piazzale Ravanet, a partire dalle 14. Coordinatore dell'iniziativa, promossa dal Comune, è il pluricampione monregalese John Ajmo.

A Capodanno per la neve interrotte undici linee, otto nel Monregalese

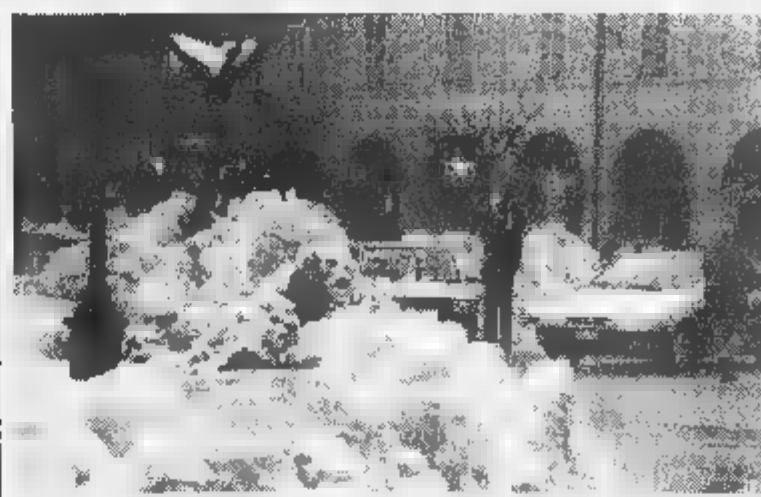
## Senza luce nella valle dell'Enel

Vicino alla centrale di Entracque 8 ore al buio

**VALDIERI.** «Lasciare un'intera valle, dove sorge il più importante impianto idroelettrico d'Italia, per ore in alcune zone anche 11 ore di corrente elettrica, la notte di Capodanno, dimostra poca serietà parte dell'Enel». Così, otto villeggianti torinesi, una lettera a La Stampa denunciando il giudizio quanto è capitato poco dopo la mezzanotte dell'ultimo dell'anno durante la nevicata ad Andorno, frazione di Valdieri, in valle Gesso. Scrivono: «Trascorsi circa dieci minuti dal brindisi, tutte le luci si sono spente, la musica è cessata, l'intera valle Gesso è rimasta al buio. Pensando al solito guasto temporaneo, la direzione del locale ci ha pregati di attendere qualche minuto. I minuti sono diventati ore, la luce non è tornata, il cenone è continuato a lume di candela. Molti se ne sono andati chiedendo sconti sul prezzo concordato visto che la serata danzante era saltata. La mattina del primo la luce è tornata in tutta la valle, tranne ad Andorno dove la corrente ha ripreso il suo normale corso solo a mezzogiorno».

«A me - aggiunge Lele Alimandi della Ruota Due - oltre alle 11 ore di buio, è toccato fare uno sconto ai clienti. Risultato: pessima figura e incasso di Capodanno rovinato».

«Rimane il dubbio - conclude la lettera dei villeggianti torinesi - chi dovrà rispondere dei danni subiti dal ristorante Ruota Due da tutti i suoi clienti».



La nevicata nel Monregalese (foto P. Scola) ha interrotto otto linee elettriche

**L'energia nella «Granda» è distribuita tramite seimila chilometri di cavi da 15 mila volt e diecimila a bassa tensione. Solo il 33% è interrato**

In realtà la Valle Gesso non è l'unica ad essere rimasta al buio la notte di Capodanno. Chi per pochi minuti, chi per ore. La nevicata di straordinaria intensità (superato il metro in molte località alpine, soprattutto nelle zone di confine con la Liguria) che, iniziata il 30 dicembre, è conclusa nella serata del primo gennaio, ha interrotto undici linee elettriche da 15 mila Volt, 8 nel Monregalese, 3 nell'Albese oltre a quella che serve Andorno nel Cuneese. Migliaia gli utenti, soprattutto in zone di turismo invernale, rimasti al buio.

Angelo Givero, responsabile dell'Esercizio Enel Provincia di Cuneo, sostiene: «Di fronte a

nevicato così abbondanti guasti e interruzioni delle linee continueranno ad esserci. I cavi sono capaci di sopportare pesi straordinari ma, quando si formano manicotti di neve particolarmente pesante, o vengono colpiti da alberi, anche il più robusto dei cavi cede».

La notte di Capodanno per tutta la provincia di Cuneo che conta 250 linee elettriche, seimila chilometri di cavi da 15 mila Volt oltre a diecimila chilometri di linee a bassa tensione, erano reperibili 49 operai. Trenta (sono rimasti a casa quelli di Saluzzo e Savigliano) sono stati chiamati in servizio. Sei quelli impegnati ad Andorno che hanno individuato il guasto verificatosi a mezzanotte e 8 minuti, alle 3.15 del mattino.

Givero: «Si era spezzato un cavo lungo 120 metri che attraversa il torrente Gesso. Con la nevicata è stato possibile iniziare la riparazione solo alle 6 e 10 del mattino e ci vuole oltre 5 ore per concludere il lavoro. Mi dispiace per l'amarrezza del ristorante, di residenti e villeggianti rimasti senza corrente per tante ore, incidenti del genere non sono prevedibili né evitabili. Gran parte delle nostre linee sono state rifatte in questi anni, il 33 per cento dei cavi sono interrati. Ma i guasti, quando scende un metro di neve, continueranno a verificarsi».

Gianni

## DALLA STAMPA

## Savigliano

**E' una bambina l'ultima** '98

L'ultimo nato del '98 all'ospedale Santissima Annunziata è una bambina: Matilde Bertoglio, di Gian Luca e Maresa Alasia, venuta alla luce alle 18.17 del 31 dicembre. [p. h.]

## Gerassio

**Il Cai riconferma il presidente Andreis**

Il professor Achille Andreis, presidente della sezione Cai Gerassio dal 1977, è stato riconfermato alla guida del sodalizio sino al 2001. Lo affiancano: Roberto Conterno (vice presidente), Ugo Briatore (segretario) e i consiglieri: Aldo Baracco, Matteo Canova, Franco Figari, Diego Naso, Carlo Oda, Gian Carlo Pittatore. [s. c.]

## Rogo in un laboratorio di falegnameria

I vigili del fuoco hanno lavorato dalle 20.30 del 1° gennaio all'1.30 del mattino, per domare le fiamme divampate nel laboratorio di falegnameria di Gabriele Bosio, 55 anni, in via Provinciale 2. Il fuoco, forse dovuto a un circuito nel quadro elettrico, ha provocato ingenti danni. [p. a.]

## Fossano

**I disegni di Leonardo nel castello degli Acaja**

Ultimi giorni di apertura per la mostra dei disegni e dei modelli di Leonardo da Vinci, esposti al Castello degli Acaja. La rassegna, che si conclude mercoledì, è visitabile dalle 15 alle 19 feriali 9-12; 15-19 feriali. [l. a.]

## Musical calendario della Banca di Credito

«Cantando ciao dehor», il musical che ha riscosso tanto successo in città (replicato ben 4 volte), rivive nel calendario realizzato dalla Banca di Credito Cooperativo di Sant'Albano. L'almanacco, in distribuzione agli sportelli della banca, ripropone le foto dei momenti più significativi dello spettacolo. [l. a.]

## Saluzzo

**Biblioteca aperta giovedì con Internet**

La Biblioteca civica, in via Volta, sarà aperta, ogni giovedì, dalle 15 alle 23, previa prenotazione telefonica, per consentire agli utenti di Internet. Sempre, al giovedì sera, potranno visionare i cd-rom, in dotazione alla biblioteca. [g. ne.]

Avviati dall'Asprolat incontri tra i soci per la campagna '99

## Latte, sul prezzo i produttori vogliono evitare imposizioni

**CUNEO.** Il prezzo del latte per il contratto e le multe per la produzione eccedente, tengono banco anche all'inizio del '99, anno, soprattutto le quote latte per le quali è atteso un definitivo chiarimento.

In preparazione alla trattativa sul prezzo del latte per la campagna 1999-2000, il Consiglio direttivo dell'Asprolat Piemonte insieme alle altre associazioni di produttori, ha avviato una serie di incontri i soci per formulare poi le richieste agli industriali.

Il presidente Pietro Depaoli: «I produttori sono stati sollecitati a esprimersi su alcuni punti: il prezzo può variare in funzione del quantitativo consegnato? O può variare se il latte è destinato all'uso alimentare o alla destinazione casearia? E infine: il prezzo del latte può variare in funzione stagionalità, e cioè inferiore in primavera e in estate, maggiore in autunno e inverno? Oggi più che mai il prezzo del latte è derivato dal mercato, quindi i produttori devono prendere coscienza di

questa realtà che può presentare aspetti positivi, sia negativi».

Il vecchio contratto scadrà il 31 marzo, ma le associazioni professionali dei produttori vogliono arrivare a una definizione del nuovo prezzo prima di quella data evitando che siano gli industriali caseari a stabilire la quotazione.

Attualmente il prezzo del latte ritirato alla stalla varia da 680 a 720 lire il litro (più Iva), secondo la quantità e la qualità media. L'Asprolat segnala però un costo di produzione lordo che nel 1997, ultimo dato disponibile, arrivava a 885,70 lire il litro, ben lontano quindi dal prezzo che i produttori ricevono a base all'ultimo contratto. Il costo dei mangimi e dei foraggi e del lavoro familiare sono le voci che incidono di più sulla quotazione del latte e di cui si dovrà tenere conto nella prossima trattativa contrattuale.

Sulle quote latte a differenza dei Cobas, la Coldiretti sostiene che anche nel 1998 in Italia è stata superata l'assegnazione

europea. Angelo Giordano, presidente del sindacato dei coltivatori diretti: «E' necessario che il Ministero emani un provvedimento che chiuda la vicenda delle quote per gli anni passati e vada a Bruxelles a chiedere un congruo aumento della quota produttiva considerando che l'Italia importa il 40% del fabbisogno di latte».

I ricorsi presentati dall'Asprolat nella «Granda» contro le comunicazioni dell'Aima sono stati 2.027 sui cui 91% è stato accolto.

Gianfranco Falco, presidente della Cia: «Continua la saga delle sentenze in un crescendo che fa che rendere più caotica la situazione complicando la vita anche a coloro che avevano cercato di mettersi in regola acquistando quote con notevoli sacrifici finanziari».

I Cobas latte negano che la produzione italiana di latte abbia superato la quota nazionale, anzi sarebbe inferiore.

Il 5 gennaio in frazione Ceretto i nazifascisti uccisero 27 civili

## Costigliole ricorda l'eccidio del '44

Lettera del sindaco al Presidente della Repubblica

**COSTIGLIOLE SALUZZO.** «Mercoledì 5 gennaio 1944, vigilia dell'Epifania, ore 10. I reparti nazifascisti arrivano alle prime case e, sin dalle prime avvisaglie, dimostrano d'essere degni del barbari. E' un rovistare sistematico, è furtivo continuo di preziosi, denari, cibarie, bevande; ciò non bastando, il nemico dà ladrocinio, ventata incendiaria e assassina».

Così inizia la drammatica testimonianza di Lino Bertina, sulle stragi di Ceretto, la frazione di Costigliole Saluzzo confinante con Busca. Una testimonianza riportata su uno studio, edito, nel recente passato. Nell'eccidio morirono ventisette persone, nella maggioranza contadini, oltre a due soldati calabresi «banditi», in seguito all'8 settembre. Furono devastate case, cascine, fienili. Andarono compromessi raccolti di grano, granturco e patate.



Anna Maria Barra sindaco di Costigliole

«Si disse - ha scritto Livio Barardo nella pubblicazione - che l'azione fosse la naturale conseguenza di un'azione ribellistica, condotta da cinque giovani Costigliolesi il 1° dicembre 1944 a Villafalletto durante la quale rimase mortalmente ferito un carabinieri».

In realtà la strage faceva parte di un piano nazifascista, per evitare la formazione delle «bande» partigiane.

Il cinquantacinquesimo an-

niversario dell'eccidio sarà ricordato, il giorno dell'Epifania, con un'importante cerimonia. Sono previste, con inizio alle 10, nel piazzale fermata del Ceretto, sulla statale dei Laghi, Avigliana, deposizioni di corone, la messa, nella chiesa della frazione, e le varie orazioni ufficiali. Alla cerimonia interverrà anche il complesso bandistico «Città di Saluzzo».

Il sindaco, Anna Maria Barra, ha inviato, nei giorni scorsi, una lettera di invito anche al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. «Nel celebrare questo anniversario e questi martiri - ha scritto il sindaco - vorrei che tangibilmente i familiari dei caduti trovasse, anche a distanza di tutto questo tempo, un segno nostro Stato, della nostra Repubblica nata dal loro sangue».

La chiede Scalfaro l'invio di un telegramma alle famiglie delle vittime. [g. ne.]

## Informatica system s.r.l.

cerca

**LAUREATO IN ECONOMIA COMMERCIO e RAGIONERIA**

Per funzioni di installazione, avviamento e dimostrazione di procedure gestionali presso aziende clienti. Costituirà titolo preferenziale esperienza in simili, la conoscenza di Office e dei sistemi operativi Windows.

Le persone interessate sono pregate di scrivere, allegando dettagliato curriculum vitae, Casella Postale - Mondovì Breo.

## La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento editoriale e postale

## LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381

**VINCENTI**

via Vitt. Emanuele 10 Alba tel. 0173/440300

**SVUOTA**

PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI

dal 30 dicembre al 30 gennaio

**SCONTI FINO ALL' 80%**



La Stampa = Abbonamento '99

BOSCHETTI

13  
mesi di  
abbonamento  
perché  
è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

**1.000 LIRE**

come dire

**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale ■ metropoli potete fare richiesta:

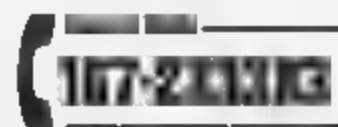
- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Fra qualche mese sarà colmata la vistosa carenza al «Santo Spirito»

## Conto alla rovescia per la Tac

### Bra, l'apparecchio funzionerà in primavera

BRA. L'annuncio ufficiale è arrivato con il panettone, ma sarà nell'uovo di Pasqua che i braidesi troveranno il regalo più atteso: la Tac, già acquistata, entrerà in funzione al «Santo Spirito» in primavera. L'ha detto il direttore generale dell'Asl 18, Giovanni Monchiero, intervenendo con i suoi collaboratori alla conferenza dei capigruppo, convocata in municipio dal presidente del Consiglio, Claudio Gallizio, per fare il punto sullo stato dei servizi socio-sanitari nel Braidese.

L'incontro era stato sollecitato, con una lettera al sindaco Franco Guida e al presidente dell'Accademia medica Piero Fraire, dall'esponente progressista Bruna Sibille, preoccupata perché dal febbraio scorso non c'erano più state occasioni di verifica con l'Asl. «Tra gli argomenti affrontati allora - ricorda Gallizio - c'era stato quello della Tac per il Santo Spirito, che i responsabili dell'Azienda sanitaria erano impegnati ad acquisire al più presto. In quest'ultimo "vertice", oltre alla conferma del puntuale svolgimento della gara per la fornitura dell'apparecchio, abbiamo avuto assicurazioni sulla sua agibilità entro aprile».

Tra qualche mese dovrebbe quindi essere colmata una vistosa carenza dell'ospedale di Bra, che per gli esami diagnostici ormai «di routine» della Tac si appoggia a strutture esterne. E che potrà modificare



Intervento chirurgico al «S. Spirito» di Bra. Con la Tac l'ospedale dovrà più rivolgersi altrove per gli esami diagnostici

questa situazione grazie non solo alla Regione e all'Asl, ma a una «colletta» che ha coinvolto, nella gara per contribuire all'acquisto dell'apparecchio, il Comune, la Fondazione Crb e tutti i partecipanti alla «Superstrada»: l'utile della marcia è stato accantonato proprio per questo scopo.

Se per vedere installata la Tac occorrerà attendere la pri-

mavera, entro gennaio dovrebbe aprire i battenti, in via Mon- di Pietà, il Centro di terapia psichiatrica, frutto di una complessa ristrutturazione. «Per il completamento dei lavori nel reparto ospedaliero Medicina uomini, i dirigenti dell'Asl hanno invece indicato l'autunno prossimo - riferisce Gallizio - Spariranno i cameroni, con vantaggio per la "privacy" e il

benessere dei ricoverati». Nell'incontro in municipio si è parlato anche dei tempi di attesa, a volte troppo lunghi, per esami e visite specialistiche: inconveniente di cui sarebbero corresponsabili i medici di base e i pazienti stessi, che prenotano l'appuntamento e poi, in 14 casi su 100, non si presentano.

Grazia Novellini

Previsti insediamenti a Piana Biglini e Gallo

## Nuovi alloggi e ville in periferia di Alba

ALBA. La città si espande in due zone: periferia, a frazione Piana Biglini, lungo la statale Asti-Alba-Cuneo, e a Gallo d'Alba, ai confini con Grinzane Cavour. I piani particolareggiati, che rappresentano l'ultima tappa dell'iter, consentono l'avvio degli insediamenti da parte dei privati, stati approvati dall'ultimo Consiglio comunale. A Piana Biglini saranno consentite nuove costruzioni, l'ampliamento e il recupero delle case rurali, le tipiche costruzioni «a cortina» (una serie di abitazioni lineari e parallele). Sarà possibile costruire alloggi e casette in grado di accogliere circa trecento persone.

Sono previsti servizi e una nuova strada. Piana Biglini si trova ad appena 10 chilometri dal centro: il progetto offre l'opportunità di andare ad abitare in una zona di campagna. La frazione è rimasta per molto tempo in stato di abbandono. Un nuovo insediamento residenziale sull'asse Alba-Bra contribuirà a dare continuità all'abitato tra le due città.



Il vicesindaco Giuseppe sostiene un'espansione edilizia ordinata

A Gallo d'Alba, sulla destra della strada Alba-Gallo, è disponibile un'area di 30 mila metri quadrati, dove sarà consentita la costruzione di villette a schiera e l'insediamento di attività commerciali. Saranno realizzate una nuova strada, verde e parcheggi. Il vicesindaco, Giuseppe Gobio, commenta: «Sono due esempi di progettazione e sviluppo qualificato, che tiene conto del preesistente. Il progetto di Piana Biglini è consistente, quello di Gallo più limitato, ma in entrambi i casi si punta a un'espansione ordinata».

Costa mezzo miliardo

## Il centro di Cherasco ha quasi ultimato il suo

CHERASCO. Quattro campi buoi e un locale dove riposarsi tra una partita e l'altra, commentare i risultati, bere qualcosa al bar, il tutto collegato alla sede del Centro anziani: il sogno di un buon comune di roseti, soprattutto della «terza età», sta per realizzarsi con l'imminente completamento del bocciodromo della frazione. Entro gennaio si darà il via al terzo e ultimo lotto dei lavori, che con una spesa di 225 milioni permetterà di rendere agibile l'edificio dotandolo di pavimento, impianto termico, illuminazione, intonacatura. Gli spazi dovrebbero anche potersi prestare ad accogliere manifestazioni di genere diverso.

A lavori ultimati - salvo imprevisti entro la metà di aprile - il costo del bocciodromo supererà il mezzo miliardo, di cui 150 milioni coperti da un contributo della banca locale, il Credito cooperativo.

Incontri da febbraio

## Protezione civile in prevenzione nei quartieri

ALBA. Il servizio di Protezione civile del Comune organizzerà, da febbraio, una serie di incontri nei quartieri cittadini ai quali sono invitate tutte le famiglie. Lo scopo è di illustrare i rischi sul territorio, informare sui comportamenti da tenere in caso di allarme o necessità di evacuazione. Si vuole coinvolgere la cittadinanza nel programma di prevenzione affinché sia pronta ad affrontare situazioni di emergenza, come avvenuto in occasione dell'alluvione del 1994.

Una collaborazione è iniziata anche con le scuole dell'obbligo. Sono già stati predisposti i piani di evacuazione di tutti gli edifici scolastici. Periodicamente vengono eseguite esercitazioni, che coinvolgono insegnanti e allievi. Durante una di queste esercitazioni, la scuola elementare di via Fratelli Ambrogio è stata evacuata in tempo record, in 15 minuti.

### IN BREVE

#### Alba

##### Folla ai funerali dell'ex deportato morto d'infarto

Una grande folla ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Angelo Travaglia, 75 anni, ex deportato nei campi di sterminio nazisti e vicepresidente provinciale dell'associazione ex deportati. Al rito funebre celebrato da don Valentino Vaccaneo nella parrocchia di Cristo Re, testimonianza del sindaco e degli studenti. Una ragazza ha eseguito «Auschwitz», la canzone del bambino nel vento di Guccini ed è stato suonato il silenzio fuori ordinanza. Angelo Travaglia è morto la sera di Capodanno stroncato da un infarto che aveva avuto in una casa dopo essere rimasto in panne con l'auto.

lg. f.1

#### Moncalvo

##### Blitz in discoteca con denuncia

I carabinieri della compagnia di Alba e l'ispettorato del lavoro hanno compiuto un blitz alla discoteca «Rebelote» di via Alla Chiesa, gestita da una società. È stata elevata una denuncia per violazione di legge riguardante due lavoratori stranieri. Sono state riscontrate violazioni amministrative, mentre l'ispettorato del lavoro vagliando la posizione di una decina di persone impegnate in varie mansioni. I carabinieri hanno sequestrato all'esterno del locale (nel piazzale) pezzetti di sostanze stupefacenti (droghe leggere e sintetiche), al vaglio degli inquirenti.

lg. f.1

#### Alba

##### Emise assegno copertura, condannato

Il pretore ha condannato Victor Vineis (33 anni), residente a Bra, in via Visconti, alla pena di due mesi e quindici giorni di reclusione (sostituita con la multa di cinque milioni 625 mila lire). Era accusato di emissione di assegno copertura e dopo che l'autorizzazione era stata revocata.

lg. f.1

#### Moncalvo

##### Punto raccolta del sangue nell'ambulatorio

Per iniziativa della Fidas stemani, nell'ambulatorio medico, sarà allestito un punto per la raccolta del sangue. I donatori devono presentarsi, a digiuno, tra le 8,30 e le 11,30.

lg. n.1

#### Corsi di formazione per obiettori di coscienza

Saranno organizzati con la collaborazione della Loc di Torino e dell'Ufficio Pace di Alba i corsi formativi per obiettori di coscienza che, come tutti gli enti convenzionati con il ministero della Difesa, il Comune è tenuto a predisporre. Lo ha annunciato, in risposta a un'interrogazione dei consiglieri di minoranza, l'assessore Gianni Comoglio, che ha anche le mansioni svolte dagli otto obiettori impiegati nei musei, in biblioteca, per l'assistenza a ragazzi, anziani e handicappati, all'Informagiovani e all'Ufficio turismo.

lg. n.1

#### Narzo

##### Associazione intitolata a Livio Taricco

È stata intitolata a Livio Taricco, il narzoiese anegato in Tanaro dopo avere soccorso un automobilista in difficoltà durante l'alluvione del '94, l'associazione che riunisce i volontari impegnati nella protezione civile e nella pubblica assistenza. Presidente è Mauro Mondino, vicepresidente Rosellina Mussetti, segretario Marco Cigliutti, responsabili di settore Walter Contratto e Anna Maria Baudissone.

lg. n.1

#### Alba

##### «Servono servizi igienici pubblici»

Il consigliere comunale Pia Cavallo ha presentato un'interrogazione al sindaco per sollecitare la realizzazione di servizi igienici pubblici, soprattutto per gli anziani e i numerosi turisti che visitano la città.

lg. f.2

#### Cherasco

##### Il Comune ha piantato centosettanta alberi

Centosettanta alberi (uno per ogni cherascoese nato nel triennio '95-'97) sono stati piantati l'anno scorso dal Comune in applicazione della legge Rutelli. Oltre che via Matteotti, nel capoluogo, la scelta è caduta su tre di Roretto: il campo sportivo, il viale del cimitero e la piazza davanti alla palestra.

lg. n.1

## VERNANTE

### RESIDENZA

## “PRA-GRAND”



In splendida località montana ■  
10 minuti da Limone Piemonte  
appartamenti ■ ville ■ nuova costruzione  
con tutti i confort

Realizzazione: IMPRESA F.LLI RISSO s.r.l.

IMMOBILIARE



BORGO  
VECCHIO

VIA F.LLI VERCELLI, 101 - CARMAGNOLA (TO)

Tel. 011 - 972.22.52 - 972.23.29



La Maison

STUDIO IMMOBILIARE

AMMINISTRATIVO

VIA CAVOUR, 65 - VERNANTE (CN)

Tel./Fax 0171-920.487 / 0348 - 420.87.10



Complesso Residenziale *les Terrasses du Soleil*  
ROQUEBRUNE - CAP MARTIN



Un nuovo complesso residenziale a due passi dal mare e a pochi minuti da Montecarlo, con una splendida vista che spazia da Ventimiglia a Cap Martin. Tutti gli appartamenti hanno una o più ampie terrazze con splendida vista mare.

Ufficio vendite in cantiere  
Roquebrune - Cap Martin Av. de Verdun  
Tel.: (0033) 4 92103356

Direttamente dal Costruttore  
C.so Einaudi, 18 10129 - Torino  
Tel.: 011 503555



# VIAGGIO NELLA LETTURA



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di nomi e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000
- Alto Malini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000
- Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Searuffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Colfmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

# 3

## COLLANE COMPLETE



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

- Michael Gorbačëv**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000
- Per la vostra biblioteca:  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

- Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondà  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000
- Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000
- Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

PREZZI SPECIALI

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte o prezzi speciali, destinati ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6561.933). e-mail: [lettura@lastampa.it](mailto:lettura@lastampa.it)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE  
**LA STAMPA**



CUNEO  
E NOTTE

## Verzuolo

## Musica dal vivo

Stasera al «Black brew», ore 21,30, musica ■ vivo con i Trilogy. [g. n.]

## Dronero

## Cover ■ ■ ■ ■ ■

Al «Tribal rock pub» stasera, ore 22, cover dei Black Sabbath e brani hard rock Anni Settanta interpretati dai Void. [c. g.]

## Mantua

## Rock anni i Melomania

All'«Highlanders» stasera, ore 22, rock ■ cover internazionali con i Melomania. [g. n.]

## Limone

## Successi Anni '70-80

Stasera a «la lanterna», revival time ■ tutti i successi degli Anni Settanta e Ottanta selezionati ■ dj Nadir. Ingresso libero. Domani sera music exaltation time ancora con il dj Nadir che proporrà commerciale dalle 24 alle ■ revival fino alle 4. Ingresso libero. [r. s.]

## Argentera

## Note di Mozart in chiesa

Oggi, alle 17, nella chiesa parrocchiale ■ Bersezzo concerto della Compagnia orchestrale Giovanni Pressenda, diretta dal maestro Paolo Paglia. Il violinista Stefano Vagniarelli proporrà musiche ■ Mozart. [c. g.]

## Santa Vittoria

## Giovane talento ■ tv

Stanotte, dalle 1,30, su Raiuno andrà in onda la trasmissione «Periferie Vagabondo creatives». Il programma ■ palinsesto notturno, realizzato dal Centro di produzione di Torino, ospita in ogni puntata giovani talenti creativi da tutta l'Italia. Tra i giovani partecipanti ci sarà Paolo Orrico, originario di Santa Vittoria d'Alba che proporrà un monologo di Achille Campanile dal titolo «Il cosmopolita». Paolo Orrico, 21 anni, frequenta il Centro di formazione teatrale diretto ■ Massimo Scaglione ed è iscritto alla Facoltà ■ Ingegneria, ■ Torino. [g. f.]

## Cuneo

## Disegni e lavoretti

■ salone comunale si può visitare una mostra di disegni e lavoretti eseguiti dai ragazzi delle scuole ■ die e dai bambini delle Elementari ■ Materno, sul tema «I ragazzi raccontano il Natale». L'orario è dalle 10 alle 11,30 ■ dalle 15,30 alle ■. [l. a.]

## Cuneo

## Viaggio nel blues

Stasera al Manno club, ore 21, concerto dei Bull-frog blues che proporranno un repertorio che spazia dal Mississippi blues Anni Trenta ■ quello degli Anni Sessanta. Al dobro ■ all'armonica Beppe Rainero. [r. s.]

Oggi la frazione San Bartolomeo diventa antico laboratorio artigianale

## Vecchi mestieri a Chiusa Pesio

## Pianfei invita a «Quattro passi nel presepe»

CHIUSA PESIO. Oggi dalle ■ alla 18, nella frazione San Bartolomeo, ritornerà la rappresentazione degli «Antichi mestieri».

Il presepio vivente si è già svolto la vigilia ■ Natale e il giorno di Santo Stefano con grande ■ che, secondo gli organizzatori, ha portato nella prima ■ oltre 1000 visitatori e nella seconda circa 2000.

Tra i 40 «mestieri» impersonati da 120 figuranti in costume ■ d'epoca ci saranno: il segantino accanto ad un'antica «resina» azionata ad acqua; la tessitura; il fabbro che piega il ferro con vecchi strumenti; ■ decine di altre attività artigianali che stanno ormai scomparendo.

Oggi continuerà il servizio di bus-navetta per trasferire i visitatori dal parcheggio all'ingresso del paese al centro storico dove si svolge la rappresentazione. Tutti i negozi, alimentari e non, rimarranno aperti mattino ■ pomeriggio.

Soddisfatti i commercianti e gli esercenti di tutta la Valle Pesio: «perché lo spettacolo sta rivelando un vantaggio anche per tutte le attività collaterali».



Inoltre funziona ■ pieno ritmo la pista di sci di fondo con bar-ristoro ■ un vasto anello perfettamente battuto; gli alberghi e i ristoranti, come per i due giorni precedenti, ■

pronti ad accogliere i turisti con menu ricchi di specialità valigiane.

Sempre oggi a Pianfei (replis ■ mercoledì) sarà riproposto «Quattro passi nel presepe» della



Due momenti della rappresentazione degli antichi mestieri a Chiusa Pesio. La manifestazione impegna 120 figuranti in costume d'epoca che in suggestive botteghe proporranno vecchi lavori artigianali.

Crusà (orario mattino ■ dalle 15 alle 18,30). Infine il giorno dell'Epifania presepe vivente a Morozzo (orario dalle 16 alle 19) e martedì ■ Faenza (ore 21,20). [b. s.]

Il gala si è svolto all'«Hollywood». Festeggiate altre 5 cuneesi

## Una studentessa di Borgo eletta «Modella per l'arte»



Zaria Milanese festeggia da Xenia Tinti ed Emanuela Carbone

BORGO SAN ■ Zaria Milanese, 24 anni, studentessa ■ Borgo è stata eletta «Modella per l'arte» - Premio André Maurice durante il gala svoltosi alla discoteca Hollywood. Ospiti Xenia Tinti, modella dell'arte '98 e la fotomodella Emanuela Carbone (nella foto).

Fra le candidate festeggiate anche Silvia Marabotta di Cuneo, Elisabetta Acchiatti di Dronero, Anna Bertolino di Fossano, Barbara Zonino di Mondovì e Romina Fino di Mantova.

L'iniziativa, giunta alla 23ª edizione, vede ogni anno i più autorevoli pittori italiani impegnati a realizzare un quadro sul tema della donna del nostro tempo. A ispirarli sono modelle che rappresentano la donna di oggi.

La ragazza premiata a Borgo verrà dunque abbinata a uno dei pittori per ispirarlo ■ realizzare il quadro. Successivamente sarà ospite dei festeggiamenti finali in programma a ottobre in un hotel di Riccione. [a. f.]

Stasera (ingresso gratuito) al Cabiria di Borgo San Dalmazzo

## In discoteca il funky da ridere

## Note Anni '70 e cabaret con i Freatlones

BORGO SAN DALMAZZO. Otto scalenati musicisti arrivano sul palco con addosso pellicce dalmate degne ■ Crudelia Demon, pantaloni zebra e scarpe «volò d'angelo» bianche ■ il loro repertorio è fatto soprattutto di ritmi funky ■ soul, arrangiati in chiave personale e proposti ■ una mimica tutta da ridere. Sono i Freatlones e stasera, dalle 23, saranno protagonisti di un concerto (ad ingresso gratuito) sul palco della discoteca Cabiria di Borgo San Dalmazzo.

Il gruppo arriva da Piacenza dove è nato all'inizio degli Anni Ottanta. Da «cover band» ha saputo via via trasformarsi in un complesso capace di «emulazione» e reinterpretare con vena comica grandi pezzi blues, soul ■ funky. Un modo di vivere la musica divertente ■ fuori dagli schemi che li ha portati ad avere sul palco ospiti come Fiordiliso, Maurizio Milani ■ Gianni Bella. Il «caba-blues» o il «funky da ridere» dei Freatlones ha saputo staccarsi dal pa-



I Freatlones in ■ «dalmata», uno dei travestimenti più amati dalla band

norama, sempre più popolato, delle proposte delle «band» che puntano sulla musica Anni 70-80 per conquistarsi ■ serata in discoteca e il successo sempre crescente del gruppo - convocato da Canale 5 per l'ultima edizione di «Trenta ■ per la vita» - lo dimostra chiaramente. Stanotte al Cabiria propo-

ranno brani dell'ultimo «cd». Ad aprire e a concludere la serata nel locale di Borgo ci penseranno invece le proposte musicali del dj Sergio D'Angelo. Martedì per l'Epifania - ultima notte con le feste di fine anno - al Cabiria puntano ancora sulla musica «live» ■ i genovesi Macramé. [l. f.]



## STASERA AL CINEMA

FIAMMA. Tel. 0171-693.554. Coal è la vita. Or. 17,30; 19,30; 22. Sabato e festivi 15; 17,15; 19,30; 22.

CONGO. Tel. 0171-692.936. Ore 15,30: Mio West. Ore 17,40; 19,50; 22. Paparazzi.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. Il principe d'Egitto. Or. 17,30; 19,30; 22. Festivo 15; 17,30; 22.

NON BUCO. La maschera di Zorro. ■ 16 e 21.

TEL. 0171-631.771. La gabbianella e il gatto. Or. 17,30; 22. Festivo 15; 17,30; 19.

EMER. Tel. 0173-363.021. La maschera di Zorro. Or. 19,30; 22. Festivo 15; 17,30; 19,45; 22.

0173-364.036. Il principe d'Egitto. Or. 16; 18; 20; 22.

0173-346.901. Paparazzi. Or. 15; 17; 19; 21.

0171-262.211. ■ ■ ■ ■ ■

0172-412.317. Coal è la vita. Or. 16; 20. Festivo 15; 18; 20; 22.

0172-412.771. Paparazzi. Or. 20; 22. Festivo 15; 18; 20; 22.

LUX. Tel. 0171-944.231. Armageddon. Or. 20; 22,30.

Il mio West.

Tel. 0171-619.131. Al di là del sogno. Or. 20; 22; festivo 15; 17; 20; 22.

LUX. Tel. 0171-211.726. Mulan. Or. 15; 17; 20; 22.

Il mio West. Or. 16; 18; 21.

Tel. 0172-488.324. Mulan. Or. 20; 22. Festivo 15; 17; 20; 22.

0173-742.321.

Paparazzi. ■ ■ ■ ■ ■

Tel. 0175-346.901. Paparazzi. Or. 15; 17; 19; 21.

0171-262.211. ■ ■ ■ ■ ■

0172-412.317. Coal è la vita. Or. 16; 20. Festivo 15; 18; 20; 22.

0172-412.771. Paparazzi. Or. 20; 22. Festivo 15; 18; 20; 22.

LUX. Tel. 0171-927.534. ■ ■ ■ ■ ■

BERTOLA SALA 1. Coal è la vita.

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. Mulan (rom.). Paparazzi (sera).

ANSTON. Tel. 0174-391.311. Out of sight.

SALA POLIVALENTE. L'uomo che succurriva ai cavalli. Or. 21.

BARONEY. Il principe d'Egitto.

Il mio West. Or. 16; 18; 20; 22.

0175-43.756. Paparazzi. Or. 16; 18; 20; 22.

ITALIA. 0175-42.606. Coal è la vita. Or. 20; 22. Festivo 15; 18; 20; 22.

0175-42.606. Coal è la vita. Or. 20; 22. Festivo 15; 18; 20; 22.

0172-712.957. Coal è la vita. Or. 20; 22. Festivo 15; 18; 20; 22.

0172-712.477. Il principe d'Egitto.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. La maschera di Zorro. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 656.521. La gabbianella e il gatto. Or. 15,20; 16,50; 18,20; 19,50; 21,20; 22,30.

OSIO MULTISALA corso VII Emanuele II, tel. 547.007. Sala 1: Coal è la vita. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: Coal è la vita. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: Il principe d'Egitto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. Coal è la vita. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAPITOL. Via San Dalmazzo 24, tel. ■ ■ ■ ■ ■

Il mio West. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, I. 540.110. Svegliati. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. ■ ■ ■ ■ ■

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Tango. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

CIAN c. G. Cesare 105, t. 232.029. Il principe d'Egitto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. Out of sight. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

DORIA v. Grancini 9, tel. 542.422. ■ ■ ■ ■ ■

DUE ■ ■ ■ ■ ■

DUE GIARDINI - Sala Ombresse via Montalcone 62, tel. 327.2214. ■ ■ ■ ■ ■

ELISEO ■ ■ ■ ■ ■

ELISEO ■ ■ ■ ■ ■

## NELLE SALE DI TORINO

ETORLE ■ ■ ■ ■ ■

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Mulan. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FAMILLA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Il principe d'Egitto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Coal è la vita. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. La leggenda del pianeta saturno. Or. 15,30; 18,45; 22.

Il mio West. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

LUX c. S. Francesco, t. 541.263. Paparazzi. Or. 15,40; 18,20; 20,20; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ■ ■ ■ ■ ■

Il mio West. Or. 15,30; 18,45; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ■ ■ ■ ■ ■

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ■ ■ ■ ■ ■

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ■ ■ ■ ■ ■

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ■ ■ ■ ■ ■

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ■ ■ ■ ■ ■

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ■ ■ ■ ■ ■

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. ■ ■ ■ ■ ■

Originale iniziativa per augurare buon anno

## Il Museo di Saluzzo offre cioccolata calda e vin brulè

## SALUZZO. Cioccolata calda ■

vin brulè saranno distribuiti gratuitamente, oggi ai visitatori del Museo civico di Casa Cavassa, nel cuore del centro storico della città. Dalle 15,30 alle 17, si potrà usufruire di questo «ristoro», dopo la visita all'importante monumento saluzzese.

«E' una simpatica iniziativa - commenta la conservatrice del museo, Elena Piana - Sarà un modo cordiale di fare gli auguri per il nuovo anno, appena iniziato, ai turisti che saranno presenti ■ Saluzzo, considerata giustamente la città d'arte del Piemonte».

Le tazzine di cioccolata ■ vin brulè ■ ■ ■ ■ ■ servite sull'artistico loggiato, da cui è possibile ammirare la veduta sulla parte moderna di Saluzzo. L'iniziativa è realizzata dalla Cooperativa «Agorà», che segue numerose attività in campo turistico, fra cui l'apertura al pubblico, a partire da oggi ■ per ogni domenica, dell'ufficio informazioni turistiche, in via Griselda.

Il Museo civico sarà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30. Prezzo d'ingresso: cinquecento lire; duemilacinquecento, i ridotti (bambini, anziani, militari e soci del Tou-

## ring Club).

Prima di visitare Casa Cavassa, il pubblico potrà sostare nel vicino complesso religioso-monumentale di San Giovanni, dove si potrà ammirare il tradizionale presepe meccanico, con sottofondo di musiche, allestito dal Servi di Maria e dall'Anfisa. Nella sala del refettorio è in ■ inoltre la mostra dei «Presepi nel mondo», realizzata dal collezionista, Michele Sola ■ Cavallermaggiore. Si possono ammirare le statue, di ogni parte del mondo.

Abbinata alla rassegna, quest'anno, vi ■ anche la mostra dei giocattoli d'epoca, allestita sempre da Sola. E' una «fotografia» sui tipi di gioco, adoperati negli Anni Cinquanta e Sessanta. L'orario di visita ■ il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è libero.

Infine è possibile visitare la vicina e suggestiva Torre civica. Si può salire in cima, dove si può ammirare, oltre al panorama, la struttura della città e del suo borgo antico, secondo le indicazioni del piano regolatore, voluto dal marchese, Ludovico II. L'orario della Torre ■ il seguente: 9-12; 14-17,30. Il costo del biglietto è di duemilacinquecento lire. [g. n.]

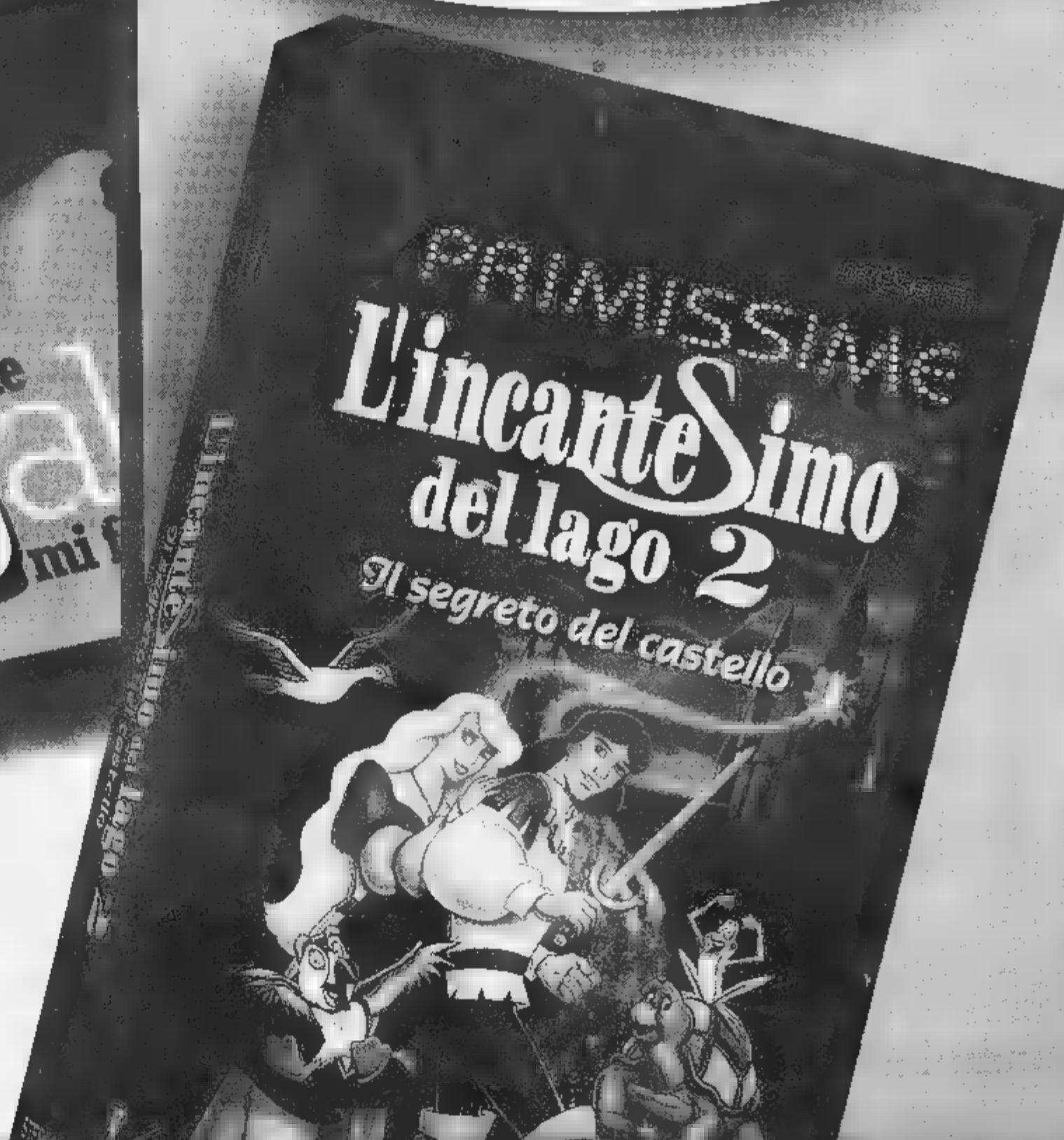


# "Babbo..." ..... "Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di 70 minuti ricca di magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti ■ una ■■■■ entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perché, ■ ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità ■ cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)



ARMANDO TESTA SPA

\*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.  
Il tagliando per ritirare la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. ■ del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

**S**pecchio Prima riflette, poi parla.



# Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



## Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\*L'emissione di Targa è soggetta all'approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

## Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

Numero Verde 167-233383

# Specchio. Prima riflette, poi parla.



Volley A1: cinque nazionali caraibici in campo oggi (17,30) ■ Cuneo

## Derby cubano nella sfida Tnt Alpitour-Iveco Palermo



Anche oggi Alain Roca farà il libero

CUNEO. Non hanno potuto ascoltare tutti insieme il discorso di Fidel Castro per l'anniversario della rivoluzione cubana, ma la colonia di campioni caraibici presente in provincia di Cuneo ieri era davvero nutrita. Oggi al Palazzetto di Cuneo scenderanno infatti in campo i quattro atleti del sestetto titolare Jhosvanhy Hernandez, Roca, Osvaldo Hernandez e Diago e il primo cambio Dennis.

La fortissima e fortissima rappresentanza cubana non è però l'unico piatto forte della sfida di oggi (17,30) tra Tnt Alpitour e Iveco Palermo. I siciliani sono una squadra nata dal mercato sulle ceneri della Co-

nad Ferrara e dai romagnoli hanno ereditato il centrale Milione. Poi per completare il sestetto la società non ha badato a spese e sono arrivati Cantagalli, Zlatanov, Held, Hernandez, Diago e Dennis. Elementi di classe ed esperienza affidati a «senatore» della panchina come Raul Lozano.

Palermo non ha ancora conquistato in classifica la posizione che merita, ma ha già fatto il primo «colpaccio» in Coppa Italia, guadagnandosi la qualificazione alle Final Four a spese di una «grande» come Macerata. I siciliani pagano ancora lo scaricamento del palleggiatore Diago con il resto della squadra.

dra, il potenziale dell'Iveco è davvero pericoloso per chiunque.

E la Tnt Alpitour non arriva alla sfida nelle migliori condizioni. Se l'assenza di Roca - ancora costretto a giocare libero dai guai alla schiena - è stata sopportabile dalla crescita di Gallotta, potrebbero sorgere problemi per l'impiego di Pascual. Il gomito dello spagnolo è ancora guarito e il dolore rischia di impedirgli il solito super-lavoro. Grbic dovrà quindi puntare ancora sulle altre frecce del suo arco e soprattutto su Jhosvanhy Hernandez che per il derby cubano promette spettacolo. (L. F.)

Basket A1: «lanieri» al completo per il primo impegno del nuovo anno

## La Fila Biella a caccia di riscatto

### Contro il Ragusa per interrompere le serie nera

BIELLA. Difficile impegno casalingo per la Fila Biella che alla ripresa del campionato basket di A1 riceve oggi la visita del Ragusa (ore 18 al palazzetto dello sport). Sotto il profilo tecnico la squadra biellese è favorita dal pronostico e i bookmaker danno i rossoblu vincenti. Ma la squadra esce da un periodo negativo, con sconfitte in sette incontri, e i giocatori sono tesi come se dovessero affrontare

salvezza. Siamo a squadra giovane, senza esperienza e abbiamo difronte formazioni con campioni di grande livello. Per il momento di abbattere i nemici di scatenare polemiche. Anzi, dobbiamo fare quadrato: sono sicuro che possiamo superare il momento particolare a patto che tutti impariamo a navigare in acque in acque difficili senza perdere la calma.

Il Ragusa è una diretta concorrente per la salvezza: attualmente ha due punti in più in classifica rispetto alla Fila ma contro i biellesi ha già perso l'incontro d'andata. Per i rossoblu, quindi, un nuovo successo varrebbe doppio: ridarebbe

morale alla squadra ed eliminerebbe un pericoloso concorrente.

I ragazzi Danna hanno cercato in questi giorni la massima concentrazione e tutti a disposizione del coach laniero: anche Compagni e Raggi che hanno chiesto di essere ceduti perché poco impiegati in partita. Minetti ha lamentato una contrattura ad un polpaccio ma oggi sarà regolarmente in campo. Blair, migliore dei biellesi nell'ultimo incontro con la Viola di Reggio Calabria, «signore dei rimbalzi» (è terzo in classifica generale dietro a Scott e a Jones) è pronto a dare la carica a compagni e tifosi. (M. A.)



Il pivot della Fila Joseph Blair

## SCI & SUDORE

### Oscar alla carriera a Guidina Dal Sasso

Il safari di fine anno al campione tipico, rutilante, se possibile anche incandescente, di un 1998 di cui peraltro lo sport vero dovrebbe un po' sapersi vergognare (parliamo di doping, e magari di non antidoping), ha lasciato tranquilla una donna che pure meriterebbe una specie di Oscar alla carriera. Guidina Dal Sasso ha compiuto lo scorso 16 maggio i quarant'anni ed ha deciso di non fare più gare di sci di fondo che non siano maratone dai quaranta chilometri in su. Lei è veneta di Asiago, ma si sente piemontese da quando ventenne si è sposata ed è venuta ad abitare a Ornavasso, presso Verbania. Il marito piemontese, skiman della federazione, di cognome fa Longo Borghini: per compilare la sua completa con tutti i suoi cognomi Guidina ci mette cinque minuti.

Nello sci nordico la Dal Sasso è molto semplicemente la «mamma» casomai la «sorella maggiore» di Belmondo, Di Centa e C., ed è la cognata senza virgolette di Giorgio Vanzetta, grosso nome del fondismo azzurro, marito di sua sorella Paola, che ha sposato le gare di fondo per sposarsi.

A 15 anni Guidina, che con i suoi 1,70 m poco «cino», stava in Nazionale. Da allora ha vinto dieci titoli italiani, quattro edizioni della Marcialonga, preso parte a tre Giochi olimpici e a sei campionati del mondo, ha vinto nel 1997 la Coppa Italia, una specie di classifica globale delle gare nazionali dai 5 ai 30 chilometri. Adesso si dedica alle lunghe distanze, vuole essere la prima italiana capace di vincere la Vasaloppet del mito svedese sui 100 chilometri. La maratona su strada le è vietata da problemi alle articolazioni, le piacerebbe molto: da ragazzina ha fatto anche la podista. In compenso le si stanno aprendo prospettive nelle «gran fondo» del ciclismo: il pretesto c'è: accompagnare negli allenamenti il figlio Paolo, un geometra diciottenne che in bici promette e vince persino, aspettando intanto la sorellina Elisa, che ha 7 anni e per Natale ha voluto una bici da corsa.

Pochi soldi, una fede intensa in Dio e nei suoi più stretti collaboratori, fra i quali il marito amatissimo, Guidina Dal Sasso si rende assolutamente conto di essere altamente emblematica, e si fa scorrere addosso la normalità: una vita che altri esporrebbero in vetrina, magari dopo avere trovato gli sponsor adatti. E' riuscita ad essere



Guidina Dal Sasso è veneta ma in Piemonte

amica di Manuela Di Centa e Stefania Belmondo insieme, impresa decisamente più difficile che vincere la Marcialonga, sua nelle ultime tre edizioni consecutive ed anche nel 1984. Ha frequentato, sempre scambiando amicizia e stima, Maria Camins, sua, quella che verso i quarant'anni, dopo tanto sci di fondo in azzurro, scoprì il ciclismo e si mise a vincere il Tour de France: anche lei con il marito skiman, però una figlia sola.

I cognomi Longo Borghini si stanno per trasferire emotivamente sulla carriera di Paolo, ciclista a tempo quasi pieno, dopo avere fatto anche lui gare di sci di fondo. Le piste innevate e le strade di famiglia sono quelle della Val Vigezzo. La scelta continua ad essere quella della fatica collettiva, in serenità e in letizia. Guidina si rende assolutamente conto di avere con successo studiato da monumento, non riesce neppure per un attimo a pubblicizzare la sua straordinaria atletica, psicologica, etica. Richiesta di sintetizzarsi nella cifra più bella della sua carriera, dice 15: nel senso che in tutti i sei campionati del mondo a cui ha preso parte non è mai classificata al di sotto del quindicesimo posto. Siamo fra De Coubertin e la Santa Giovanna dello sport.

Paolo Ormezzano

## Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



Abbonandovi a Specchio avrete

accesso esclusivo alle

grandi iniziative del Club: la

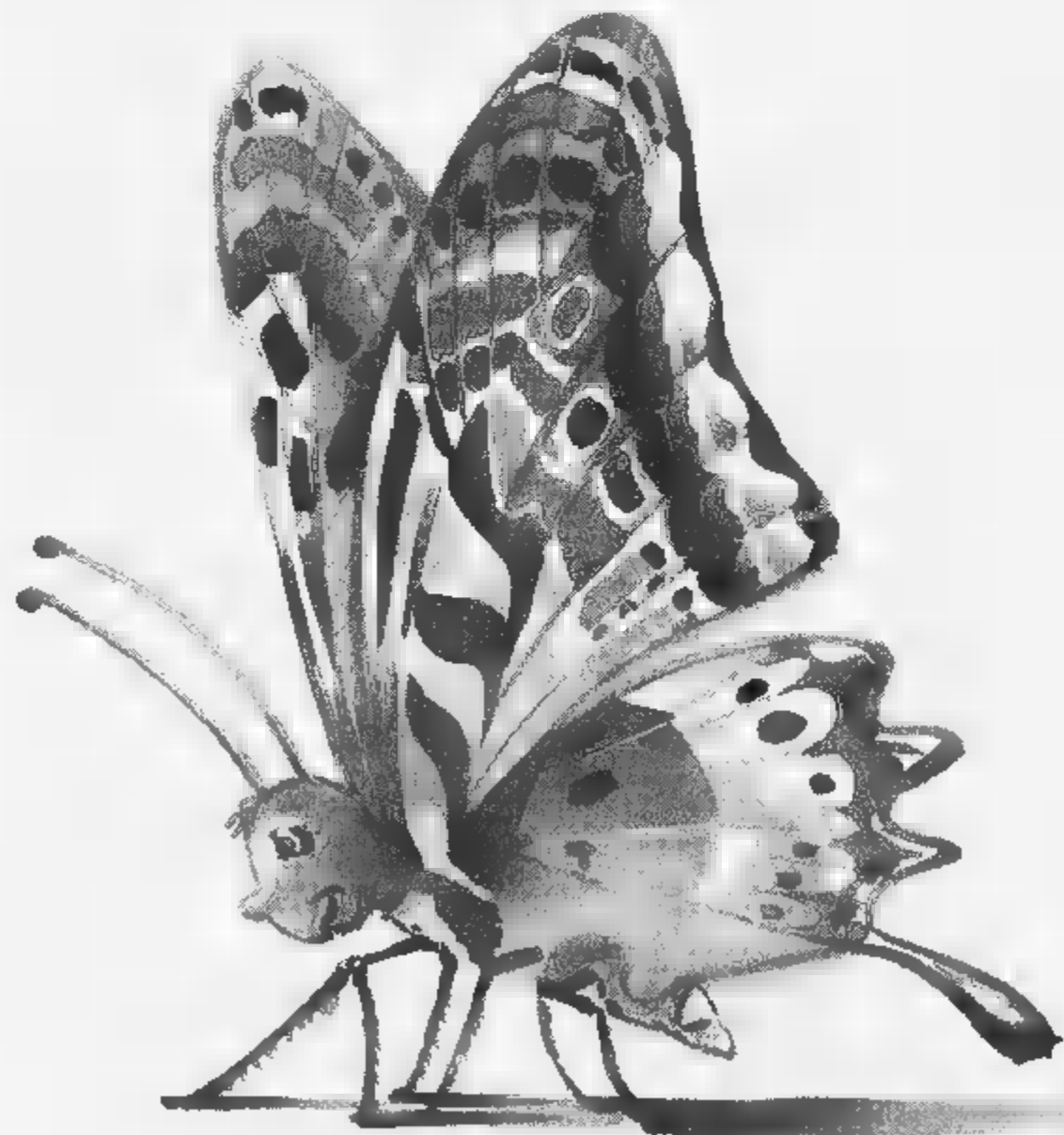
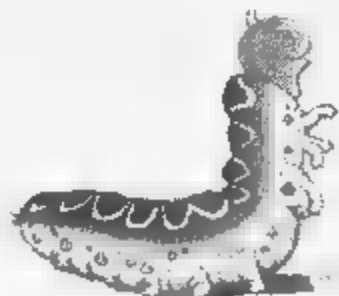
carta di credito Targa Key

Client di BankAmericard\* gratis

per il primo anno e la possibilità di

usufruire degli sconti sui viaggi

del Gruppo Filo diretto.



ARMANDO TESTA SPA



### Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

### Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

87-233383

# Specchio. Prima riflette, poi parla.



Calcio, mercoledì l'atteso Cuneo-San Colombano

## I biancorossi chiedono la vittoria alla Befana

CUNEO. Con una doppia seduta, la prima alle 10,30, il Cuneo 1905 ha ripreso ieri la preparazione in vista della gara mercoledì la matricola San Colombano allo stadio «Fratelli Paschiera», ultimo match di questo girone di ritorno. Una partita che arriva il giorno dell'epifania e che potrebbe far portare dalla befana la vittoria che tanto attendono i giocatori del Cuneo.

«Mister» Sergio Caligaris nella vacanze natalizie non ha dato respiro alla truppa biancorossa, sottoponendo i giocatori a sedute quotidiane. Prima del match contro il San Colombano il Cuneo si allenerà fino a martedì. Mercoledì i biancorossi hanno giocato in amichevole a Pinerolo contro la locale compagine che partecipa all'Eccellenza Regionale.

Due a zero il risultato finale per i biancorossi, grazie alle reti di Luconi e Sora. Nell'occasione Caligaris ha utilizzato tutta la «rosas» a disposizione tranne i convalescenti Lerda, Gorzegno e Caridi, quest'ultimo reduce da un lieve intervento chirurgico. A parte il risultato il tecnico biancorosso si è detto soddisfatto per «svogliata» messa in mostra dei giocatori attesi da un girone in cui dovranno riscattare la mediocre prima parte. Per non perdere ulteriormente il ritmo partita oggi il Cuneo, salvo avverse condizioni meteoologiche, dovrebbe disputare un'altra amichevole alle 14,30 a Revello contro l'ambizioso Somerno. L'amichevole con la squadra roerina sarà un test molto interessante, a guidare la formazione del presidente Corniero è infatti il bravo «Chicco» Lombardi, tecnico d'esperienza, ma soprattutto di grandi doti tattiche che potrebbe mettere in difficoltà anche i ben più quotati biancorossi con un gioco veloce e spensierato.

L'unico contrattempo di questi giorni in cui del Cuneo sono state le pessime condizioni dei terreni di gioco che hanno costretto i biancorossi ad allenarsi soprattutto in palestra. Il mese di gennaio sarà molto impegnativo per la squadra del Presidente Franco Aresca che sarà impegnata tre volte in casa, contro San Colombano, Guazzese e Legnano, e due volte fuori negli attesi derby regionali con Valenzana e Casale.

Piero Cavalieri



A Pinerolo Antonio Caridi non ha giocato perché reduce da un'operazione

## FONDO

## Frazione Rastello

Trofeo Annoni  
dell'anello  
di Rastello

## ROCCAFORTE MONDOVI

Hanno toccato quota duecento gli iscritti alla ventunesima edizione del trofeo Annoni di sci di fondo che si disputerà stamane sull'anello omologato Fisi di frazione Rastello. La gara in memoria del maggiore degli alpini Alessandro Annoni è una delle classiche del fondo nel Monregalese. La prova tecnica libera è riservata ai tesserati Fisi di tutte le categorie. Dopo il sorteggio di ieri sera a Roccaforte è tutto pronto. Il ritiro degli atleti a Rastello è previsto per le 8,30 di oggi, mentre un'ora dopo sarà dato il via alle ostilità.

Gli organizzatori garantiscono che le abbondanti nevicate non avranno conseguenze sulla manifestazione. «Siamo sicuri che molti scopriranno in quest'occasione agonistica la bellezza della Valle Ellero e quanto può offrire agli appassionati di sci di fondo». (L. F.)

## HOCKEY: INFOMOBILAVANTI IN COPPA



BRA. Buona partenza dell'Hc Ortobra (in foto) nel campionato maschile di hockey indoor. Il 10 gennaio, al Palasport braidese, è in programma il terzo e ultimo «concentramento» della fase piemontese, ma la squadra diretta da Eric Verboom si è già qualificata al secondo turno. Positivo anche il bilancio della squadra Riserve, che pur essendo fuori classifica si è virtualmente piazzata

seconda nel girone. L'altra squadra maschile della città della «Zixxola», il «Benevenuto» Bra, è invece stato eliminato. «Nessun dramma: c'è interesse soprattutto fare una buona stagione» «prato» spiega il commissario tecnico Pino Palmieri, da tempo al lavoro per rafforzare la squadra che si presenterà ai nastri di partenza del campionato di A2. (R. A.)

La Neive-Mango aprirà l'edizione '99 del trofeo automobilistico in salita

## Superslalom: decide la «Granda»

### Le prove cuneesi sono le più significative

ALBA. Sarà la nona edizione della classica Neive-Mango in programma il 18 aprile ad aprire le competizioni del Superslalom '99, il campionato automobilistico di abilità in salita, organizzato dalla scuderia Supergara di Vezza d'Alba.

Mauro Scanavino, responsabile del team, ripropone per il ventitreesimo anno consecutivo, una formula vincente che ha saputo superare tutte le difficoltà ed uscire indenne dalla crisi che ha coinvolto l'automobilismo sportivo nelle ultime stagioni.

«Il Superslalom - spiega con orgoglio Scanavino - con i costi accessibili e la sua formula divertente e spettacolare continua a piacere, come possiamo constatare dall'alto numero di partecipanti che si iscrivono alle nostre competizioni. Inoltre il regolamento che premia non tanto le vittorie assolute, da sempre appannaggio esclusivo dei bolidi più potenti, ma quelle di classe, con-



Auto potenti e di grossa cilindrata che aggrediscono i tornanti portano ogni anno sulle strade del Superslalom centinaia di tifosi

sente veramente a tutti di lottare per il successo finale. E tanta incertezza ha come conseguenza un sempre crescente interesse e così ad ogni edizione sono centinaia gli spettatori che - senza correre rischi - si accampano fin dall'alba sulla

sommità dei tornanti più spettacolari.

Nel 1998 la vittoria nel Superslalom è andata infatti a Gaspere Gulli e Nichelino che ha corso al volante di una «Fiat Cinquecento prototipo»; ha conquistato otto vittorie di classe e un secondo posto per un totale di 74 punti. Si è trattato di un successo sul filo di lana, perché il secondo classificato, Giachino Corona di San Bartolomeo al Mare, si è fermato a quota 72 con una «Fiat Cinquecento», mentre Augusto Cesari e Gattinara, da molte stagioni «re» dello slalom, è arrivato terzo con 70 punti al volante di una potente Osella con motore Alfa. Cesari si è però laureato campione d'Italia '98 nello slalom, conquistando il suo decimo titolo nazionale. Particolare significativo: Cesari si è classificato primo assoluto in tutte le gare cui ha partecipato, ma nel Superslalom ha corso qualche prova in meno rispetto a Gulli che ha dovuto accontentarsi del terzo posto.

Il Superslalom '99 si articolerà in 9 prove e quelle in programma nella «Granda» sono tra le più significative: Neive-Mango (18 aprile), Pieve di Teco-Colle San Bartolomeo (9 maggio), Rubbiano-Montefiorino (23 maggio), Susa-Monconio (20 giugno), Cantalupo Ligure-Pallavicino (27 giugno), Dronero-Monteale (18 luglio), Molini di Triera-Langano (5 settembre), Garesio-San Bernardo (12 settembre), Bardinetto-Colle Scravio (3 ottobre).

REGOLAMENTO. Quattro di queste gare saranno valide anche per il campionato italiano svalloni, le altre per la Coppa CSAI di prima zona.

Sarà ripetuta l'esperienza della Susa-Monconio, articolata in tre competizioni (velocità in salita, campionato italiano auto storiche e slalom), a riproposta, dopo 25 anni, la gara di velocità in salita Garesio-San Bernardo. Novità della stagione '99 sarà l'istituzione di quattro gare di regolarità che si svolgeranno in concomitanza con le prove di Mango, Pallavicino, Dronero e Garesio e alle quali potranno partecipare tutte le vetture, moderne e storiche, senza l'obbligo delle dotazioni di sicurezza previste per le gare di velocità.

Aldo Scavino

## BOCCIE

Dopo la pausa delle feste di fine anno il campionato riprende sabato. Gli appuntamenti di oggi

## Serie A2 riparte dal derby Saluzzo-Fossano

### Gli Autonomi cercheranno un successo per restare al comando

CUNEO. Il sempre atteso derby della «Granda» fra Auxilium-Cassa risparmio di Saluzzo e gli «Autonomi» Fossano sarà la sfida «clou» del campionato italiano di serie A2 di bocce che, dopo la pausa per le festività natalizie e di inizio anno, ripartirà sabato 11 gennaio con gli incontri della nona giornata.

Dopo la prima giornata del girone di ritorno, il team fossanese di «patron» Ezio Botta e del direttore tecnico Dino Manca è al comando del torneo, a quota 14 punti, a pari merito con la «Br» Ivrea.

Per i saluzzesi del presidente Aldo Allasia e del direttore sportivo Guido Ghiotti (5 punti, terzo ultimo posto nel girone) è però la necessità di «nuovamente» almeno la classifica. Nel match di andata, gli «Autonomi» si sono imposti con un secco 17-3.

Anche il torneo cadetto ripartirà il 11 gennaio. Il Gs Vecchio mulino Sommariva Bosco (11 punti) guida il girone A, con una lunghezza di vantaggio sulla Chierese; Alba (7 punti) e Forti Sani Fossano (6) sono nelle retrovie. Nell'altro raggruppamento (che è guidato, con 12 punti, dal «Ferro» Vigone), Bra Bocciofilia, Le Valli Niella Tanaro e Auxilium-Cr Saluzzo chiudono la classifica con - rispettivamente - sette, quattro e tre punti.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI. A partire dalle 8,30, in programma «tipo poule» a Envie (AABC) e all'impianto cuneese «La Novella» (con otto formazioni) categoria C, altrettante «Ds». La Forti Sani Fossano



I Campionati Europei di bocce a Saluzzo sono uno dei più importanti eventi sportivi ospitati nel 1998 dalla «Granda»

ospita invece una prova a coppie per atleti «B». Si gioca anche ad Alba (coppie C), Genola (terze D), 14, e Luigi alla Bra Bocciofilia e petanque (terze C e inferiori) a Bo-

ves. Dopo la deludente prova degli azzurri agli Europei Seniores si erano svolti nella bocciofilia Auxilium-Saluzzo, il «Piero Paletto» non è

stato riconfermato alla guida della Nazionale: al suo posto, il genovese Dino Righetti, selezionatore delle giovanili, rimpiazzato a volta dal torinese Giuseppe Vaglio. (R. A.)



Telefono 0171-214243  
Fax 0171-21.49.09

Nel tempio del liscio  
questa sera

**LUCA CANALI**

e la sua grande orchestra

**CRAZY-DANCE**

Moderno con D.J.

Pollicino - Paolo - Alberto

e Vittorio

Musiche Revival con i

Favolosi anni 60-70

Latino Americano



FOSSANO - Viale Isonzo  
Tel. 0172/69.41.14

APERTO TUTTE LE SERE  
DALLE 22,30 ALLE 5

CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ

Copie a sett.

Copie in 1 anno

Prezzo (L. 1.000 a copia)

7 359 L. 359.000

6 308 L. 308.000

5 257 L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale Per informazioni tel: 011-56.381

**LA STAMPA**

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

## SAFRARREDA BROKER

ARREDAMENTI PER NEGOZI E LOCALI PUBBLICI  
STUDIO DI INTERNI PERSONALIZZATI  
E ATTREZZATURE

INTERPELLATEVI  
NE SCOPRIRETE LA CONVENIENZA

Recapito:

Via Cavour, 11 - 10124 - Tel. 0172 021996 Cell. 0335 0841324



Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

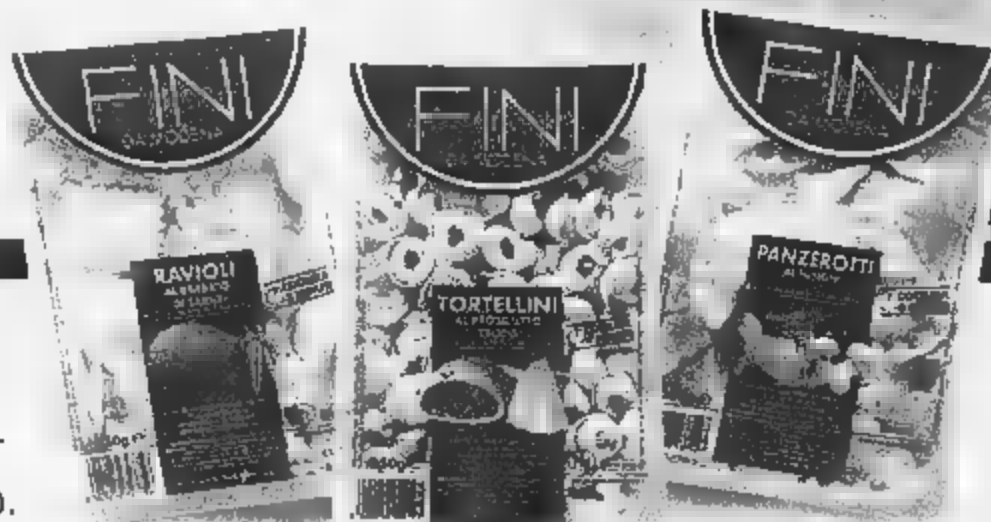
# Deborah e Fini. Campioni autentici.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di



**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.



# ANDORA BALDI - SALDI - SALDI

al  
Gruppo Alta Italia

by  
**ramello**  
la firma in pelliccia



## VENDITA TOTALE

DAL 2 GENNAIO

**Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle  
valutati da 1 a 6 milioni!  
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!**

**Orario invernale: 15,00-19,30**

**Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso**

**Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950**

**DOMENICA APERTO**



## LA POLMICA

IL CAMPIONE  
E LE SUE  
NOSTALGIE

INSIEME con la nascita dell'euro, il '99 si è iniziato con il la di Zidane. Dunque, Zizou non ama Torino. Il miglior calciatore dell'anno ha confessato di sentirsi a disagio in una città che considera triste e senza attrattive e dalla quale scapperà fra un paio d'anni.

La sortita del francese che sorride mai ha provocato un dibattito fra i giocatori che a Torino sono passati, hanno vinto e hanno saputo vivere la città senza esserne traumatizzati. David Platt, attuale supervisore della Sampdoria, ha indossato la maglia bianconera per una stagione sola. Di Torino ha un buon ricordo dal punto di vista. «Quando, nel '92 arrivai alla Juve, gli amici di Bari mi misero in guardia dicendo che Torino era una città difficile, chiusa, che mi sarei trovato male. Così ero un po' prevenuto ed anche preoccupato, anche perché nel frattempo mi sposai e la vostra sarebbe stata anche la prima città non inglese per me».

Invece la realtà si rivelò completamente differente. Aggiunge Platt: «Torino è molto interessante e particolare, solo perché ci sono tante cose da vedere, ma anche perché si respira un clima speciale. Ci siamo trovati così bene che spesso, negli anni scorsi, ritornavo per qualche giorno a rivivere l'atmosfera. Secondo me, comunque, per un giocatore straniero è difficile l'impatto con qualsiasi città italiana».

# Zidane ha trovato una città inospitale? Non tutti la pensano come il Pallone d'Oro della Juve

## Platt: Zizou non capisci, Torino è speciale

**CASTELLANI:  
«UN BICOCCO BILANTANTE»**

Non sono piaciute al sindaco Castellani le dichiarazioni di Zidane che, in un'intervista, ha detto di star bene alla Juventus, ma di non sopportare Torino, città senza sole e mare, dove conduce una vita all'insegna dell'andare al campo e stare a casa, costringendo moglie e figli a una «vita dura».

«Di ricchi disadattati è pieno il mondo», afferma Castellani, friulano di nascita. «Che cosa vuole di più? La gente gli vuole bene, guadagna miliardi: certo il mare non glielo possiamo dare... Vorrei però dargli un consiglio: impari a cularsi nella cultura e nella storia del luogo in cui si trova, cerchi di coglierne gli aspetti positivi». «Anche io non sono torinese: sono arrivato dal Friuli a 18 anni, vivevo in collegio, in una realtà diversa da quella alla quale ero abituato e in condizioni economiche ben diverse dalle sue. Non gli chiedo di innamorarsi della città come è successo a me. Non gli piace il clima? D'accordo, ma in Torino ci sarà pure qualcosa di buono, da apprezzare. Troppo spesso si attribuiscono a quanto «sta fuori» i propri problemi personali».

Per Zibi Boniek, un bianconero dell'epoca d'oro di Platini, il problema è che forse Zidane non ha legato con i compagni: «E' vero che le epoche sono diverse, ma per me fu importante trovare amicizie nello spogliatoio. Con Platini, Rossi e Cabrini ci trovavamo per giocare a tennis, per una partita a carte. E' vero che Torino è chiusa, grigia, non è Roma tanto per intenderci. Però non mi pare un problema insuperabile. Comunque a Zidane dico di farsi i suoi affari e di vincere, per divertirsi avrà tempo a fine carriera. Ritroverà dopo, con un bel conto in banca in più, quello che la professione gli toglie ora».

Per Zidane, miglior calciatore dell'anno Torino è una città «difficile».

## Boniek: ora vinci, poi ti divertirai

Del fronte granata, l'ex Abedi Felle ricorda come ci volle poco per entrare in sintonia con un nuovo ambiente: «Io trovai subito amici».

zine in un gruppo di connazionali del Ghana. Ci davamo appuntamento in una pizzeria di corso Vittorio, trascorrevamo serate in allegria. Certo se uno si isola diventa tutto più difficile. Però non credo che Zidane abbia difficoltà a trovare a Torino dei francesi con cui spendere il tempo libero».

Roberto Cravero, team-manager del Toro spiega: «Non so che tipo di problemi ambientali abbia Zidane. So, invece, che Torino è una città che può dargli tanto, ideale per un calciatore professionista, perché non ti opprime quando perdi e non ti esalta troppo quando vinci». Cravero ricorda un episodio significativo: «Dopo i primi tre mesi in cui viveva quasi da segregato in albergo a Napoli, Maradona venne a Torino per giocare proprio contro i granata. Dopo la partita, in tv disse che per la prima volta da quando era arrivato in Italia aveva potuto passeggiare senza essere disturbato dalla gente. E Platini, che qui ci ha vissuto 5 anni, s'era creato i suoi posti dove star bene. Michel amava giocare a scopa. Bene, Zidane vuole imitare il suo grande connazionale, si trovi un socio e venga a Orbas».

Neppure i più giovani hanno motivo di lamentarsi. Christian Vie-

ri, prima da granata, poi juventino, «la cava con una battuta: «Certo che Torino è triste, perché adesso non ci sono più io. Scherzi a parte, se vuoi divertirti le occasioni non mancano. Io scelsi di abitare in via Cavour proprio per non isolarmi e avere a portata di mano cinema e ristoranti». E un altro doppio ex, Dino Baggio, ricorda: «Ho abitato a Torino dall'età di 12 anni. Non è difficile fare amicizie, divertirsi, socializzare. Tuttavia capisco che uno scapolo abbia più occasioni di chi ha moglie e figli».

Anche i vip non calcistici intervengono sul caso Zidane. Gabriele Lavia, direttore del Teatro Stabile spiega: «Non mi risulta che Torino sia una città invivibile e poi c'è un buon pubblico, un aspetto che noi uomini di spettacolo non dobbiamo sottovalutare. Poi ammette: «Anche io, quando non lavoro, sto soprattutto in casa con mia moglie e i miei figli, proprio come fa Zidane». Dice Bruno Gambaretta: «Capisco che per una persona di origine nordafricana Torino possa essere una città difficile. Non mi sento offeso e lo dico: «Torinese che non vorrebbe vivere in nessun'altra città al mondo. Penso che quello di Zidane sia un problema di tipo fisico, direi antropologico». Infine Alba Parietti, allenata con Zidane: «Io ho amato Torino, ma poi sono scappata. E' una città triste e ripiegata su se stessa, che frustra la voglia di vivere».

Vergano

## IN BREVE

Finita l'emergenza  
nella Valle Susa

Finita l'emergenza neve in Valle Susa (Canavese). Dalle frazioni isolate centinaia di villeggianti hanno potuto raggiungere Valprato solo ieri, quando un pallido sole ha alzato la temperatura e ha sciolto parzialmente la neve sulla strada: in poche ore il manto aveva raggiunto il metro e mezzo.

Tagliavano l'eroina  
in un palazzo di lusso

La dose di droga venivano tagliate e confezionate in una soffitta di un elegante palazzo piazza Arbarello, dove si trovano uffici di avvocati e notai. E' gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno arrestato due stranieri, Moucef Hedhli, un tunisino di 38 anni e Abdelkhir Affar, 33 anni, marocchino. Nel loro alloggio sono stati trovati 250 grammi di eroina e altrettanti di lattosio.

## BOTTI

Gli ultimi sequestri  
nei giorni di festa

Li hanno sequestrati la sera del 31 dicembre e si è trattato dell'ultimo sequestro poche ore prima dei botti di Capodanno. Petardi, razzi, girandole. Gli agenti del commissariato San Secondo, in una cantina di via Galluppi 12, ne hanno trovati 1749. L'altro sequestro in un magazzino di Nichelino. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno trovato centinaia di scatole con cipolle, petardi, razzi, girandole.

Rubinetti quasi asciutti  
nell'alta Susa

La carenza di acqua sulle montagne della Valsusa non crea solo problemi per gli imprenditori dello sci, ma a tutta la popolazione. Da alcuni giorni hanno infatti gravi problemi di carenza d'acqua potabile i comuni di Bussoleno, Chiomonte, Oulx ed anche Pragelato sull'altro versante in val Chisone. I sindaci hanno mobilitato protezione civile e vigili del fuoco.

Lunghe code e proteste  
per il pronto soccorso

Decine di malati in coda, ora di attesa, proteste dei pazienti che ieri mattina si sono recati al Maurizio per farsi visitare al Pronto soccorso. I medici erano soltanto due e il loro prodigarsi non è bastato. «Ma buona parte dei pazienti non presentavano patologie che richiedessero cure urgenti precisano i sanitari».

## Semi-distrutta la stazione di Meana e danneggiato il sistema di controllo del traffico

## Due teppisti bloccano il Tgv: arrestati

La stazione di Meana



Tornavano da Bardonecchia:

notte brava sulla neve

gli amici e lo spumante, a festeggiare il nuovo anno. Alla stazione di Meana di Susa sono scesi dal treno, adesso dicono, «senza un vero perché». Si sono guardati intorno, nevicava ed era tutto deserto e allora hanno deciso di ingannare il tempo sfasciando porte, finestre, apparecchiature elettriche che controllano il traffico ferroviario e bloccano i convogli in caso di pericolo.

Anche i trecento passeggeri del Tgv Torino-Parigi tornavano da un Capodanno trascorso in città, a casa di amici e lontani parenti. Alle porte di Susa, però, il treno si è bloccato. Un minaccioso semaforo rosso lo ha tenuto inchiodato sui binari, appena fuori da una galleria, per quasi mezz'ora. E oltre al convoglio supereleone, vanto delle ferrovie francesi, la stessa sorte è toccata ad altri tre treni regionali, in arrivo e in partenza verso Bardonecchia. In tutto quattrocento, forse cinquecento passeggeri bloccati tra le montagne della brava di due ragazzi «anormali». Ora i due vandali di Capodanno, Francesco Lapenna, studente di Torino, e Giulio Calabri, disoccupato di Milano, entrambi ventenni, sono in carcere. Contro di loro accuse da far impallidire: attentato alla sicurezza dei trasporti, attentato ad impianti di pubblica utilità, reati puniti con cinque anni di galera. E poi, più banale, ma per niente trascurabile, accusa di danneggiamento.

Tutto è successo giovedì, verso le 17. La stazione di Meana è un edificio custodito, abbastanza frequentato da pendolari e sciatori. Qui non lavora nessuno: solo ogni tanto passano gli addetti alla manutenzione dei binari. Ma il pomeriggio del primo giorno del nuovo anno non c'era proprio nessuno. Francesco Lapenna e Giulio Calabri hanno cominciato prendendo a calci le porte. Hanno divolto qualche pannello, sfondato qualche finestra. Poi sono partiti all'assalto delle vetrine della facciata della stazione e a quelle del sottopassaggio. Pezzi di porta sono diventati bastoni da sbattere ovunque, un'opera di devastazione durata diversi minuti. Fino a quando un abitante della zona li ha visti in azione, si è spaventato ed è corso a telefonare ai carabinieri di Susa: «Fate presto, questi due

Per oltre trenta minuti fermi i treni della Valsusa. Erano appena tornati dalla festa di Capodanno

sono come impazziti, stanno spaccando tutto». Quando i militari sono arrivati il grosso del danno era già fatto. A suon di bastonate avevano spaccato anche un'apparecchiatura elettronica che controlla il traffico ferroviario. Un dispositivo di sicurezza che, se attivato, danneggia, fa scattare il segnale d'allarme e tutta la linea, i semafori che regolano il flusso dei treni si posizionano istantaneamente sul rosso e i convogli si bloccano dove si trovano. Così si sono fermati due treni regionali: il primo partito da Bardonecchia e diretto a Torino, il secondo che faceva il percorso inverso, il locale della linea Torino-Pinerolo e il Tgv francese diretto a Parigi.

Tutti fermi per mezz'ora o poco meno. Fino a quando i carabinieri sono riusciti ad entrare: due scatenati vandali di Capodanno. Le Fs, poi, hanno provveduto a fare il resto. Sono stati allertati i tecnici, il danno è stato riparato e poi, con un po' di cautela, è stata riattivata la circolazione.

sono come impazziti, stanno spaccando tutto». Quando i militari sono arrivati il grosso del danno era già fatto. A suon di bastonate avevano spaccato anche un'apparecchiatura elettronica che controlla il traffico ferroviario. Un dispositivo di sicurezza che, se attivato, danneggia, fa scattare il segnale d'allarme e tutta la linea, i semafori che regolano il flusso dei treni si posizionano istantaneamente sul rosso e i convogli si bloccano dove si trovano. Così si sono fermati due treni regionali: il primo partito da Bardonecchia e diretto a Torino, il secondo che faceva il percorso inverso, il locale della linea Torino-Pinerolo e il Tgv francese diretto a Parigi.

Tutti fermi per mezz'ora o poco meno. Fino a quando i carabinieri sono riusciti ad entrare: due scatenati vandali di Capodanno. Le Fs, poi, hanno provveduto a fare il resto. Sono stati allertati i tecnici, il danno è stato riparato e poi, con un po' di cautela, è stata riattivata la circolazione.

## SAPER SPENDERE

## Sorpresa d'inizio anno con un'enciclopedia

nel testo e di 200 tavole incise a rame fuori testo. Se l'esemplare è completo in tutte le sue parti può essere valutato - per una vendita a un privato - circa un milione di lire.

Da Bordighera Domenico V. vuole notizie su un «Dictionnaire françois-latin-italien» in due volumi, di Annibal Antonini - A. Venise, chez François Pitteri, anno 1779, su «Dialogo intorno alla ragione della celebre Aurora Boreale veduta in cielo nella notte seguente al 16 dicembre 1737 - in Lucca, 1740, Salani e Giuntini».

Il primo, secondo il dottor Pier Luca Monge, ha scarso interesse nel campo dell'antiquariato. La seconda opera invece di Giuseppe Maria Serantoni, composta da due carte iniziali, 88 pagine numerate, una carta di errata nel fine e 4 tavole calcografiche fuori testo, può essere valutata - se ben conservata e completa, 400 mila lire per una vendita al privato».

«La signora Elvira premette: «Non voglio assolutamente vendere i miei libri, ma per pura curiosità mi piacerebbe conoscere il valore». E precisa: «Possiedo una copia del volume "Forse che si forse che no" di D'Annunzio con la dedica scritta "suo pugno al tenente Toselli (che era un mio parente, uno dei primi aviatori) compagni d'armi del poeta" in data 18 agosto 1918. Ho una copia del volume di Salvatore Gotta "I figli degli amantissimi" con dedica a Elvira Daniele (era una mia zia)».

«Libri recanti la dedica di Gabriele D'Annunzio - spiega l'esperto - sono rari, ma il volume in possesso della lettrice potrebbe comunque avere un certo valore se facesse parte del 1° migliaio di copie stampate nel 1910, a Milano, da Treves. Purtroppo la lettrice non indica la data di stampa. In questo caso, il libro, se in buona condizio-

ni, può essere valutato per la vendita a un privato circa 200 mila lire. Il prezzo scende notevolmente per le migliaia di edizioni successive. In quanto al volume di Salvatore Gotta può essere valutato 60 mila lire».

Potrebbe essere deluso Pier Mario C. della provincia di Cuneo che ci ha inviato un atto «con uno stemma». Risponde l'esperto: «Purtroppo non esiste né inizio né conclusione, punti sui quali, con maggior probabilità, si trovava la datazione topica e cronologica degli atti. Lo stemma è semplicemente il bollo, ammontante a due soldi, che la Gabella generale del Regno di Sardegna imponeva sugli atti notarili. Sulla base della scrittura si può datare il documento alla seconda metà del secolo XVIII».

Un consiglio a Margherita di Moncalieri, che non ci ha lasciato indirizzo: faccia vedere i suoi libri direttamente a un esperto. Alcuni (in particolare le lezioni di fisica sperimentale dell'abate Nollet, la Pratica degli Elementi dell'Audace, l'Herbario del Durante e gli Elementi Physicae di van Musschenbroek) potrebbero riservare piacevoli sorprese.

## IN BREVE

## Code e proteste. Poste per pensioni in ritardo

NOVARA. Un ritardo nella consegna alle agenzie postali dei mandati di pagamento della pensione ha causato ieri mattina molte proteste da parte dei pensionati novaresi che attendevano di poter ritirare l'assegno mensile. In alcuni uffici postali le code si erano formate già dall'alba, in attesa di ricevere le mensilità. All'ufficio di corso Risorgimento un centinaio di anziani ha atteso per quattro ore l'arrivo dei mandati. In un'agenzia del centro città il direttore è intervenuto per sedare la forte protesta inscenata davanti all'entrata. I mandati di pagamento vengono elaborati dai terminali elettronici dell'Istituto di previdenza e Poste. Contrariamente a quanto accade di consueto, erano stati inviati al mattino, e non nei giorni precedenti a causa delle festività. Gli impiegati non avevano avuto tempo di ultimare le operazioni.

Grande festa a BIELLA  
compie mille

BIELLA. Benna, il piccolo centro agricolo, compirà mille anni nel maggio del 1999 ed ha deciso di sottolineare l'avvenimento con un significativo programma di iniziative. Il primo momento ufficiale è previsto per oggi, con la celebrazione della messa del Millennio, mentre mercoledì verrà inaugurato il nuovo asilo, completamente restaurato. Tra le iniziative ancora da segnalare un concorso di pittura dal titolo «La capanna millenaria», promosso dal Comune.

«Contro i furti in  
segnalate i sospetti»

VALFENERA. Ha fatto affiggere «avvisi in tutto il Comune, con una serie di consigli anticriminalità. E' l'iniziativa avviata da Giuseppe Camisola, 32 anni, sindaco di Valfenera, un paese astigiano a poco più di 10 mila abitanti, ai confini del Torinese. «Hasta con i furti in casa - ha dichiarato il primo cittadino - e per prevenire colpi e truffe occorre collaborare attivamente con le forze dell'ordine: quindi segnalare ai carabinieri la presenza di auto o persone sospette».

Domani la prima liturgia  
in onore di Donato Pollo

VERCELLI. Il 1999 della Chiesa varesina si apre con una ricorrenza densa di significati per il clero e i fedeli: domani si celebra infatti la prima festa liturgica del Beato Don Secondino Pollo (foto) con una solenne concelebrazione sulla tomba dell'eroico cappellano alpino elevato all'onore degli altari da Giovanni Paolo II il 23 maggio durante la sua visita a Vercelli. La scelta del 4 gennaio come festa del Beato Pollo coincide con il giorno del battesimo, nel 1908, del secondogenito Donato Pollo, coppia di braccianti agricoli che abitavano a Carasanablot, piccolo centro alle porte di Vercelli. Il sacerdote, cappellano del battaglione alpino «Val Chisone», si immolò il 26 dicembre 1941 in Montenegro mentre soccorreva un soldato rimasto ferito dopo uno scontro a fuoco nella piana di Dragali.

La di una donna  
contro l'el

HONE. Denuncia in procura, appelli al Parlamento europeo, interventi delle Belle Arti. Tutto per una donna di Hone, Rosemary Coul, che da oltre un anno lotta contro un elettrodottore da 132 mila kw che l'Enel ha realizzato a pochi metri dalla casa sua. Un traliccio è stato costruito sopra un muro neoclassico e la Sovrintendenza ha ordinato la sospensione dei lavori e ora minaccia di chiedere i danni.

Nuovo interrogatorio  
per il serial killer

GENOVA. Nuovo interrogatorio ieri per Donato Bilancia, il serial killer da circa tre mesi detenuto nel carcere di Chiavari e che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio con il sostituto procuratore Enrico Zucca è stato piuttosto breve. Il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che erano stati accennati nel precedente interrogatorio. La richiesta di rinvio a giudizio del killer dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni.



# A MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA



## Star bene in Casa

S. Lenzi - MacGraph Voghera

ECCO ALCUNI ESEMPI...

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE AL 16 GENNAIO 1999

Ciclo camera con cassetto  
presentato in materiale anallergico  
monomontato di serie. Invariato anche  
conclusa con cinghiale a 3 funzioni

€ 102,28

Mola da banco  
YAMATO

€ 30,32

Composizione  
centro tavola lux

€ 18,4

Bagno doccia mirra  
the verde ylang ylang  
conf. ml 500  
TESORI D'ORIENTE

L. 9.600

Crema corpo mirra  
the verde ylang ylang  
conf. ml 300  
TESORI D'ORIENTE

L. 9.600

Profumo aromatico mirra  
the verde ylang ylang  
conf. ml 100  
TESORI D'ORIENTE

L. 9.600

Shampoo Phyto olio jojoba  
conf. ml 200  
L'OREAL

L. 10.560

Balsamo Phyto con  
proteine soia conf. ml 200  
L'OREAL

L. 10.560

Crema per capelli Phyto  
alle 7 piante conf. ml 75  
L'OREAL

L. 10.560

Tisane assortite  
20 filtri conf. gr 40  
L'ANGELICA  
al kg L. 91.250

L. 3.630

Conf. da 100 filtri The  
gr 150  
LIPTON  
al kg L. 40.333

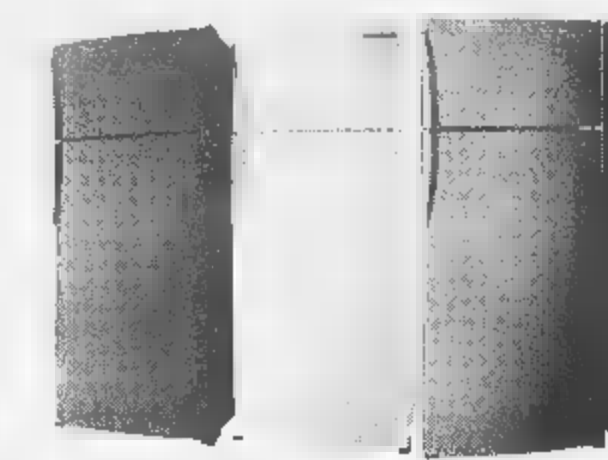
L. 6.050

Dolcificante da 300  
compresse conf. gr 15  
DIETOR  
al kg L. 316.667

L. 4.750

Snack alla frutta Vitasnella  
conf. gr 150  
SAIWA  
al kg L. 13.000

L. 1.950

Frigorifero 430 lt  
GARANZIA IPER 3 ANNI  
Mod. F44 VIP COLOR  
SANCYby SITAL

L. 710.000

Divano pronto letto  
matrimoniale  
con rete a doghe  
(aperto cm 160x190x90)

L. 1.100.000

Massaggiapièdi con  
idrobolle con 3 regola-  
zioni Garanzia  
DPE

€ 35,46

Completo  
letto matrimoniale  
100% cotone  
Mod. Iside

L. 91.000

Completo  
letto matrimoniale  
100% cotone  
Mod. Mallow

L. 91.000

Completo  
letto matrimoniale  
100% cotone  
Mod. Magriffs

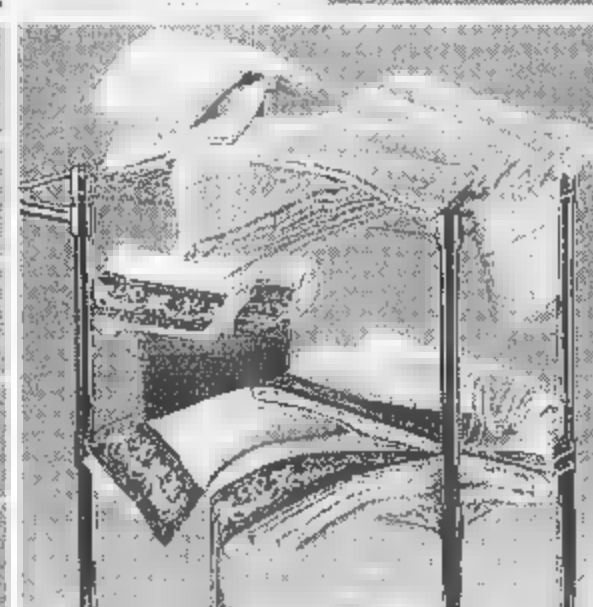
L. 91.000

Savietta in spugna con  
banda in tessuto stampato

L. 10.900

Telo in spugna con banda  
in tessuto stampato

L. 12.900

Agos Italfinco  
FINANZIAMENTI  
SENZA INTERESSI  
A 6 - 8 - 10 MESI  
CON PRIMA RATA

167-337100

<http://www.iper.it>

E-mail:

[iper.montebello@iper.it](mailto:iper.montebello@iper.it)IL PUNTO DEL RISPARMIO  
SODDISFATTI  
O RIMBORSATIALL'IPER POSSO CAMBIARE IDEA,  
E SARO' RIMBORSATO. DECIDO DI CAMBIARE  
L'ARTICOLO ACQUISTATO, LO RIPORTO  
ENTRO OTTO GIORNI NEL SUO IMBALLO ORIGINALE,  
CON RELATIVO SCONTRINO, MI VERRA' CAMBIATO  
O, SE PREFERISCO, RIMBORSATO.conosciamo  
l'euro!

BASE INDICATIVA: 1 EURO = 1.945,6 LIRE

### DOMENICA 10 GENNAIO 1999 APERTO DALLE 9.00 ALLE 20.00

CENTRO COMM. MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA - IN VIA VOGHERA E CASTEGGIO



L'assessore provinciale Massolo: bisogna responsabilizzare i ragazzi

## Suole aperte al pomeriggio

### Lo vogliono gli studenti, ma servono progetti

**Un allievo costa**

**764 mila lire l'anno**

GENOVA. L'assessore Massolo ha sottoposto a monitoraggio le scuole della Provincia: «Sono emersi dati alquanto differenziali. Il costo medio di uno studente all'anno è di 764.454 lire, sulla base delle spese di acqua, luce, telefono, gas, riscaldamento, manutenzione, valore immobiliare ecc. Si va da un minimo di 62 mila lire dell'Istituto Nicosio da Recco a un massimo di 2 milioni 397 mila lire del tecnico Natta di Rapallo. Una sporcizia incredibile che dipende da molti fattori e che andrà studiata attentamente».

La Provincia ha stanziato per il '99 14 miliardi per le scuole ai quali si aggiungeranno 8 miliardi 500 milioni provenienti dallo Stato: «Occorre ricordare che quest'anno abbiamo acquisito le scuole che dipendevano dal Comune dallo Stato. La maggior parte degli edifici ha più di un secolo e ci sono strutture ancora più antiche. Paghiamo oggi la mancanza di investimenti nel settore. Non è un'accusa politica ma una constatazione. Per molto tempo infatti le scuole sono state collocate in edifici che erano pensati a questo scopo: pensiamo a quante ville sono state destinate all'istruzione. Una prassi normale. I Comuni avevano altre priorità, potevano contare un patrimonio edilizio di rispetto e lo sfruttavano per non impegnare altre risorse. Al contrario le Province avevano un patrimonio minore e le loro scuole le hanno dovute piazzare in edifici appositamente costruiti».

Conclude Massolo: «Oggi mettere a norma vecchi palazzi a villosità costa più di costruire nuove scuole. Faccio un esempio concreto. Il nuovo polo di Chiavari richiederà 20 miliardi di investimento (da notare che ben 6 miliardi sono di Iva): risparmierei però circa 650 milioni l'anno di fitti oltre i costi, elevatissimi, del mantenimento di strutture vecchie. E' insomma un buon investimento nel futuro».

(r. i.)

GENOVA. Pausa di riflessione, con le vacanze natalizie, nel travagliato mondo della scuola che ha vissuto gli ultimi mesi in maniera alquanto agitata. I problemi torneranno naturalmente dopo l'Epifania. E nelle prossime settimane è previsto un incontro fra Provincia, Provveditorato e presidi per affrontare una richiesta studentesca: l'apertura delle scuole nel pomeriggio.

In linea con il principio favorevole - afferma l'assessore all'istruzione scolastica della Provincia Eugenio Massolo - si vuole che gli studenti vedano la scuola come una casa propria, bisogna favorire questo processo. Naturalmente andranno studiate le modalità. Si dovrà trovare una sorta di autoregolamentazione. Non è possibile infatti concedere gli spazi se ci sono progetti definiti: gruppi teatrali, musicali, associazioni sportive, strutture informatiche per la realizzazione

di giornali. Occorre responsabilizzare i giovani, far sì che qualcuno risponda di ciò che verrà fatto. Insomma, esiste una legge, la n. 138 che apre questa strada e a mio parere, sarà bene discuterne al più presto».

Insegnante, direttore scolastico, Massolo ha sempre lavorato nel mondo della scuola e ne conosce bene pregi e difetti. «La situazione scolastica nella nostra Provincia è alquanto complessa e articolata. Sta ad esempio cambiando la distribuzione studentesca: assistiamo ad una crescita degli istituti professionali e alla diminuzione dei tecnici commerciali, tiene il liceo classico e aumenta sensibilmente quello scientifico, mentre si sta affermando la nuova realtà dei licei tecnologici. Questa situazione impone interventi a livello di strutture».

Se la Provincia è impegnata e ha previsto un costo di circa 80-



L'assessore Eugenio Massolo

miliardi per mettere a tutte le scuole del territorio, i problemi arrivano dalla mancanza di certezze da parte dello Stato: «Noi abbiamo l'obbligo di pianificare per 3 anni, abbiamo

già previsto miliardi nel prossimo biennio. Ma lo Stato dà finanziamenti ogni 2 anni e non conosciamo mai l'entità. Questo crea ostacoli oggettivi nella programmazione degli interventi. Per il prossimo anno, tra l'altro, Massolo ha in previsto un esperimento: alcune scuole campione: «Allo stato attuale noi interveniamo con un apposito servizio per risolvere ogni problema di manutenzione. Vorremmo, nell'ottica di una vera autonomia scolastica, versare ad alcune scuole una somma concordata e delegare le stesse alla manutenzione ordinaria. Potrebbe derivarne una maggiore attenzione al patrimonio, uno snellimento burocratico e un miglioramento dei servizi. Le "private" sono tenute meglio perché spendono di più, ma solo perché esiste un maggior autocontrollo».

Roberto Iovino

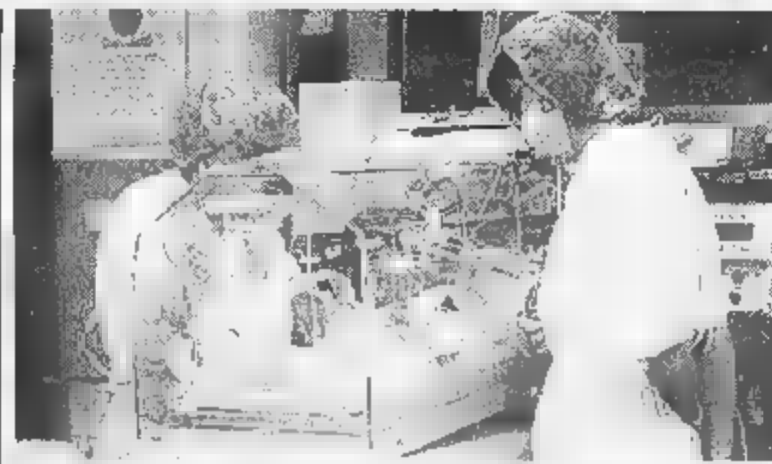
Il bimbo sta rispondendo bene all'allattamento: molte mamme offrono il loro latte

## Una speranza per il piccolo Alessio

### Gara di solidarietà per il figlio della donna in coma

Prosegue, intanto, la gara di solidarietà di tante madri genovesi che in questi giorni si stanno presentando al reparto offrendo il proprio latte per nutrire Alessio, ma le scorte presenti nell'ospedale pediatrico sono più che sufficienti almeno fino a ieri. La raccolta è superiore alle esigenze, ma siccome la conservazione del latte è di due giorni soli, la domanda resta alta. Ma la «banca» non accetta qualsiasi offerta e le madri che intendono donare il proprio latte già durante la gravidanza devono sottoporsi ad alcuni accertamenti per escludere la presenza di batteri e germi che in neonati a rischio, come Alessio, potrebbero essere gravemente nocivi per questi specialisti sono molto cauti e prima di somministrare queste sostanze. La quantità donata vanno da un biberon pieno pari a 200 cc di latte fino ad un minimo di 20, 25 cc.

Il bimbo, infatti, è esposto più di altri al rischio di infezio-



L'incubatrice di Alessio: il piccolo nato dalla donna in coma sta lottando per la vita

ni perché il suo sistema immunitario è compromesso sia dalla nascita prematura sia dal fatto che le condizioni della madre non era certo ottimali nelle ultime settimane di gravidanza e quindi lo scambio alimentare e di anticorpi fra la gestante e il

feto non è stato ottimale. La seconda, grave incognita, riguarda eventuali emorragie cerebrali perché il sistema neurologico del piccolo, nato dopo nemmeno sette mesi di gravidanza, non è ancora completo. Per questo Alessio viene sotto-

posto a monitoraggi costanti sia sulla struttura che sulla funzionalità cerebrale. «Ogni giorno che trascorre rappresenta una conquista e un piccolo passo in avanti verso la speranza», aggiunge Serra - e il fatto che la situazione resti costante è già una buona notizia per tutti noi e per i familiari del piccolo».

Restano invariate anche le condizioni della madre, Paola, 24 anni, la ragazza di Masone che è sempre ricoverata al San Martino: anche dopo il parto non ci sono stati segni di miglioramento in cui più di uno contava. La giovane donna è sempre in coma e l'attività cardiaca e cerebrale proseguono autonomamente, viene aiutata solamente da un respiratore meccanico.

E questa situazione rappresenta il vero dramma per il marito, Marco, che da quasi una settimana si divide insieme alla madre fra l'ospedale pediatrico di Quarto e il Monoblocco del San Martino. [m. r.]

**NOMI**

**COGNOMI**

MARTA. La presidente della Provincia ha chiuso a sorpresa l'anno solare, ma anche quello politico sciogliendo la giunta a manca, non risparmiando fedi al Comune e al Porto. Per Supermarta, dunque, si annuncia un anno decisamente bellicoso. Si preoccupano anche i «maschietti» di Salita San Leonardo.

O. Il bimbo del miracolo nella sua teca trasparente è il simbolo della vita e del progresso medico e scientifico. Rilancia l'immagine del Gaslini, a sessant'anni dalla fondazione del leggendario istituto.

LE. Le caprette del parco di Portofino hanno scatenato la solidarietà tutta

la Liguria: è bastata la ipotesi del loro abbattimento, e pure per compensare squilibri naturali, per far insorgere gli animalisti di tutta la regione.

PLATT. Quando giocava era considerato un fuoriclasse con quel nome che sembrava «Plattini» abbreviato: ora è un allenatore cibernetico. Comunica dalla tribuna, perché «dura lex non ha i titoli per sedere in panchina. In Italia nessuna rivoluzione potrà mai avere la meglio sul mito del pezzo di carta».

DON GALLO. Il prete più scomodo di Genova, dopo aver fatto correre brividi lungo la tonaca dei suoi superiori per la vicenda dell'aborto delle prostitute albanesi, fa esplodere la sua «joie de vivre» nel Basso Piemonte, con il suo «Capodanno alternativo», promettendo per il 1999 nuove provocazioni «per amore» di Dio.

NANDO. E' l'interfaccia più quieta, ma solo nella forma di Don Gallo, suo fratello amico ed estimatore. Nel frattempo, il Natale e il Capodanno sono trascorsi all'insegna della solidarietà nei suoi confronti.

Ecco gli spostamenti

### Nuovi incarichi per i dirigenti della questura

GENOVA. Grandi manovre fra i dirigenti della polizia genovese. Il 12 gennaio dieci fra vicequestori e commissari cambieranno sede. Vincenzo di Teodoro, direttore del commissariato di San Fruttuoso guiderà il commissariato di Cornigliano, il cui dirigente, Salvatore Dispenza, passerà al commissariato di Sestri Ponente. L'attuale dirigente Salvatore Rossi diventerà vice dirigente al commissariato Centrale. Il commissariato di Nervi avrà un nuovo dirigente con Carlo Di Sarro dell'ufficio automezzi. Bruno di Rizzo dell'Ufficio stranieri il 1 febbraio dirigerà il commissariato di San Fruttuoso. Paola Capozzi si sposterà dal Centro a San Fruttuoso mentre Ruggiero Altamura andrà alla divisione amministrativa della questura. Al commissariato Foce andrà Maria Rita Cardillo mentre alla Squadra mobile andranno Luca Caputo e Alessandro Petrolini. Il commissario Alessandra Dall'Aglio andrà all'ufficio personale. [m. r.]

Arrivano i carabinieri

### Nuovi incarichi per i dirigenti della questura

GENOVA. Regolamento di conti, all'alba di ieri in piazza De Ferrari, fra due fratelli sudamericani e due albanesi. Questi ultimi hanno estratto un coltello cui hanno minacciato i rivali: l'arrivo di una pattuglia dei carabinieri ha evitato che lo scontro degenerasse. Tutto era iniziato alle 3 del mattino, nel quartiere della Foce, all'uscita di una discoteca quando i due albanesi avevano lanciato alcune bottiglie contro due fratelli dell'Ecuador. I sudamericani erano fuggiti ma il quartetto si è diviso in due gruppi. Uno, in cima a via XX Settembre, ha fatto il punto i due fratelli hanno bloccato gli albanesi, ma uno di questi ha estratto il coltello. I sudamericani sono scappati per chiedere aiuto e si sono imbattuti in una pattuglia dei carabinieri che hanno bloccato gli albanesi: sono stati denunciati per porto abusivo di coltello, per la mancata esibizione dei documenti di identità e per minacce. [m. r.]

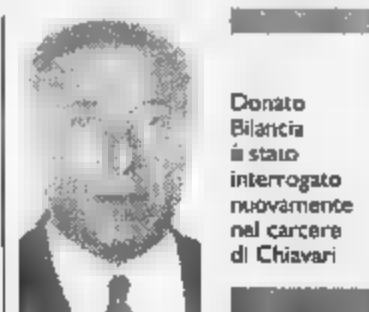
Imminente la richiesta di rinvio a giudizio per i 17 omicidi confessati

## Bilancia, forse processo a maggio

### Chiavari, nuovo interrogatorio del serial killer

GENOVA. Nuovo interrogatorio ieri per Donato Bilancia, il serial killer da circa sei mesi detenuto nel carcere di Chiavari e che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica Enrico Zucchi è stato piuttosto breve e ha seguito quello avvenuto il 23 dicembre scorso. Evidentemente il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che sono stati solamente accennati nel precedente incontro. «L'interrogatorio non ha offerto alcune elementi di novità» ha commentato l'avvocato difensore Donato Bilancia, Umberto Garaventa.

La richiesta di rinvio a giudizio del killer, che fra l'autunno '97 e la primavera '98 ha terrorizzato tutta la Liguria, dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni al giudice per le indagini preliminari Anna Ivaldi. La prima udienza del processo potrebbe essere fissata per il mese di maggio, esattamente ad un anno di distanza dall'arresto,



Donato Bilancia è stato interrogato nuovamente nel carcere di Chiavari

che era avvenuto nei pressi dell'ospedale San Martino. Nei giorni scorsi è destato clamore la notizia che due esperti ritengono perfettamente sano di mente il giocatore d'azzardo genovese. Il docente di psichiatria all'Università di Genova, Romolo Rossi, e Francesco De Fazio, responsabile dell'Istituto di Medicina legale di Modena Francesco De Fazio avevano consegnato al pubblico ministero i risultati di una consulenza effettuata nelle settimane precedenti, che verrà alle-

gata alla richiesta di rinvio a giudizio.

Secondo i due specialisti «potrebbe anche esserci una patologia mentale che ha inciso al momento del fatto». Questo parere favorisce quindi l'imputabilità di Donato Bilancia che dunque potrebbe essere sottoposto al processo ordinario. Il pubblico ministero ha sottolineato che non si tratta ancora di una perizia psichiatrica vera e propria, e che questa verrà chiesta solamente in sede di giudizio, cioè in corte d'Assise. Solo allora si sveleranno i particolari dell'inquietante personalità di «Walter» che si divideva fra una vita apparentemente normale, costituita da rete di amici per i quali era insospettabile, e una escalation di delitti compiuti per motivi spesso diversi.

Insieme ai diciassette delitti, Bilancia è stato anche accusato di due tentati omicidi contro una prostituta di Genova e contro un viado a Novi Ligure. [m. r.]

VENERGIUATTORE

## Bomba carta esplode di fronte al Banco San Paolo

Paura l'altra sera in via Fieschi: alle 2,30 una bomba carta è esplosa di fronte all'ingresso del Banco San Paolo: le schegge hanno danneggiato i vetri antiproiettile dell'istituto. I carabinieri stanno cercando di risalire agli autori dell'attentato.

**SMOG**

L'anno inizia a Genova senza inquinamento

Le centraline della Provincia non hanno registrato superamenti della soglia di attenzione per nessuna delle sostanze inquinanti fra le 24 ore successive.

**IL MISTERO**

Nuove disposizioni per la pesca sportiva dei mitili

Sono state comunicate nei giorni scorsi le recenti disposizioni del ministero delle Politiche agricole per la pesca sportiva dei mitili. Il documento stabilisce fra l'altro che il prelievo massimo giornaliero, effettuato senza l'ausilio di attrezzi, sia di tre chili a persona, che non debbano essere commercializzati e abbiano una lunghezza minima di 5 centimetri. La pesca è vietata nei porti, nelle rade e negli specchi d'acqua in cui non è consentita la balneazione. Il consumo è consentito dopo il controllo delle autorità sanitarie.

**INCENDI**

Fratellini ustionati da una pentola a sugo bollente

Due fratellini albanesi, di uno e due anni, sono ricoverati nel reparto di pediatria di ieri al Gaslini per ustioni alla braccia, alle gambe e alla testa. Secondo una prima ricostruzione sarebbe caduta la pentola di sugo che cuocendo sui fornelli nell'appartamento di via Celestia, a Rivarolo, dove i piccoli vivono con i genitori. Il più grave il minore: le bruciature sono estese sul braccio e sulla gamba sinistra mentre il più grande ustioni lievi sul capo. [m. r.]



### NUMERI UTILI

#### FARMACIE

**GENOVA**  
Notturno permanente 20-8.30: Gherzi, c.so B. Aires 18; Europa, c.so Europa 676; Pascoletto, via Balbi 186.

**Genova centro orario 8.30-20:** Ahigini, via Petrarca 14; Brignolo, via Gropallo 2; S. Giacomo, via N. Nixio 5A; Sanitas, corso Firenze 11; Ponte Pila, viale S. Blasagno 11; Martelli, via Albaro 11.

**S. Fruttuoso - Marassi orario 8.30-20:** Ormea, via Bonifacio 13; Orario 8.30-13/15-19.30: Imperiale, via Donghi 12.

**Martino, Borgoratti, Sturza, Quarta, Quinto, Norvi orario 8.30-20:** Quarto del Milite, viale Pio VII 51; S. Ilario, via Campolungo 11; Orario 8.30-15.30-19.30: Cadighiani, via Pissalunga.

**Blasagno orario 8.30-21.30:** Canepa, via Struppa 23A.

**Samplardarena orario 8.30-21.30:** Rolando, via G. B. Monti 23; Levere, via Samplardarena 11.

**Comigliano-Sestri orario 8.30-21.30:** Verrano, piazza Massena 11; S. Nicola, via Borzoli 11.

**Polcevera orario 8.30-21.30:** Modema, via Pastorino 32. Con orario 8.30-12.30 e 15.30-20: Jachetti, via Anfossi 96; S. Rocco, via Celestia 28 (fino alle 12.30).

**Pegli-Pra-Voltri orario 8.30-21.30:** S. Pietro, via Alarighi 36. Con orario 8.30-12.30 e 15.30-21.30: Bocchietti, via Pegli 11.

**SORI**  
Sori, via Cairoli 10, telefono 700.632.

**RECCO**  
Savio, p.zza N. Da Recco, tel. 0185-74.055.

**CARDIGLI**  
Antoni, via della Repubblica 97, tel. 0185-771.069.

**SANTA MARGHERITA**  
Bianzi Mechi, via Palestro 44, tel. 0185-287.002.

**RAPALLO**  
Angiolella, via Matteotti 21, tel. 0185-50.554.

**DOGLI**  
Vellera, p.zza XXVII Dicembre 11, tel. 256.041.

**CHIAVARI**  
Rossi, via Cavour 31 (Lavagna), tel. 0185-333.317.

**RI**, via Piacenza 231, tel. 0185-307.798.

**SESTRI LEVANTE**  
Comune, via Roma 74, tel. 0185-41.775.

**MONTEGIA**  
Marcone, via Langhi 66, tel. 49.232.

**OSPEDALI**  
San Martino, tel. 5551; Galliera, tel. 56.321; Samplardarena, tel. 41.021; Rivarolo, tel. 448.941; Sestri P., tel. 65.651; Gaslini (podiatrici), tel. 56.361; Borgo Fornari, tel. 932.985; Recco, tel. 74.102; S. Margherita, tel. 283.611; Rapallo, tel. 50.231; Lavagna, tel. 32.91; Cogoleto, tel. 918.3458.

**AUTOLINEE**  
AMT Genova, tel. 558.2414  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**DI PORTO**  
Genova, tel. 267.451.  
Santa Margherita, tel. 267.029.

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova, tel. 651.12.36; Camogli, tel. 770.205; Riva, tel. 771.119; Recco, tel. 74.234; Santa Margherita Ligure, tel. 267.019; Rapallo, tel. 50.700; Chiavari, tel. 322.422; Cogorno, tel. 384.620; Lavagna, tel. 389.947; Sestri Levante, tel. 41.020.

#### GUARDIA MEDICA

Notturno prefestivo o festivo:  
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto, tel. 354.022.  
Podiatra (a pagamento) 542.776.  
Recco, Camogli, tel. 60.333.

Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L., la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 157-55.44.33.

**TAXI**  
Genova Radiotaxi, tel. 59661  
Recco, tel. 74032  
Camogli, tel. 771.143  
Portofino, tel. 269.285  
S. Margherita Ligure, tel. 286.508 - 287.958  
Rapallo, tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647  
Zoagli, tel. 259.385  
Chiavari, tel. 308.284, 305.522  
Lavagna, tel. 392.096, 393.16.22  
Sestri Levante, tel. 41.277, 41.278  
Sori, tel. 700.632

**F.S. Informa 1478.89088** 7-21:  
S. 284.081; Camogli, tel. 771.137; Recco, tel. 771.134; Santa Margherita, tel. 286.630; Rapallo, tel. 231.000; Zoagli, tel. 259.358; Chiavari, tel. 308.284; Sestri Levante, tel. 41.050; Riva Trigosa, tel. 41.217; Cogoleto, tel. 9181.765; Monégia, tel. 49.705.

**CORPO FORESTALE**  
Genova, tel. 566.631, 560.429, 586.631; Casazza Ligure, tel. 467.141  
Zoagli, tel. 340.016  
Cicagna, tel. 92.035  
Rezzaglio, tel. 97.043  
Santa Stefano d'Avala, tel. 98.072

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova, tel. 566.631, 560.429, 586.631; Casazza Ligure, tel. 467.141  
Zoagli, tel. 340.016  
Cicagna, tel. 92.035  
Rezzaglio, tel. 97.043  
Santa Stefano d'Avala, tel. 98.072

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Lento e graduato miglioramento, vento moderato, mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani. Provalenza di schiarite, con saluari nuvolosi.

**RILEVAZIONI DI OGGI.** Temp. del mare 12,8 °C; umidità rel. 50%; pioggia 1 mm; vento Est-Nord Est velocità 10-15 sottocosta. Cielo: nuvoloso-coperto; mosso-molto mosso; press. barom. 1014 mb (tend.: aumento).

**ANFI FA A IMPERIA**  
Max 15; min 11; temp. mare 14 °C  
Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,52. La Luna cala 7,34 e leva alle 20,04 (fase calante).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**AMT Genova, tel. 558.2414**  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**OSPEDALI**  
San Martino, tel. 5551; Galliera, tel. 56.321; Samplardarena, tel. 41.021; Rivarolo, tel. 448.941; Sestri P., tel. 65.651; Gaslini (podiatrici), tel. 56.361; Borgo Fornari, tel. 932.985; Recco, tel. 74.102; S. Margherita, tel. 283.611; Rapallo, tel. 50.231; Lavagna, tel. 32.91; Cogoleto, tel. 918.3458.

**AUTOLINEE**  
AMT Genova, tel. 558.2414  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**DI PORTO**  
Genova, tel. 267.451.  
Santa Margherita, tel. 267.029.

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova, tel. 651.12.36; Camogli, tel. 770.205; Riva, tel. 771.119; Recco, tel. 74.234; Santa Margherita Ligure, tel. 267.019; Rapallo, tel. 50.700; Chiavari, tel. 322.422; Cogorno, tel. 384.620; Lavagna, tel. 389.947; Sestri Levante, tel. 41.020.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Lento e graduato miglioramento, vento moderato, mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani. Provalenza di schiarite, con saluari nuvolosi.

**RILEVAZIONI DI OGGI.** Temp. del mare 12,8 °C; umidità rel. 50%; pioggia 1 mm; vento Est-Nord Est velocità 10-15 sottocosta. Cielo: nuvoloso-coperto; mosso-molto mosso; press. barom. 1014 mb (tend.: aumento).

**ANFI FA A IMPERIA**  
Max 15; min 11; temp. mare 14 °C  
Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,52. La Luna cala 7,34 e leva alle 20,04 (fase calante).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**AMT Genova, tel. 558.2414**  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**OSPEDALI**  
San Martino, tel. 5551; Galliera, tel. 56.321; Samplardarena, tel. 41.021; Rivarolo, tel. 448.941; Sestri P., tel. 65.651; Gaslini (podiatrici), tel. 56.361; Borgo Fornari, tel. 932.985; Recco, tel. 74.102; S. Margherita, tel. 283.611; Rapallo, tel. 50.231; Lavagna, tel. 32.91; Cogoleto, tel. 918.3458.

**AUTOLINEE**  
AMT Genova, tel. 558.2414  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**DI PORTO**  
Genova, tel. 267.451.  
Santa Margherita, tel. 267.029.

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova, tel. 651.12.36; Camogli, tel. 770.205; Riva, tel. 771.119; Recco, tel. 74.234; Santa Margherita Ligure, tel. 267.019; Rapallo, tel. 50.700; Chiavari, tel. 322.422; Cogorno, tel. 384.620; Lavagna, tel. 389.947; Sestri Levante, tel. 41.020.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Lento e graduato miglioramento, vento moderato, mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani. Provalenza di schiarite, con saluari nuvolosi.

**RILEVAZIONI DI OGGI.** Temp. del mare 12,8 °C; umidità rel. 50%; pioggia 1 mm; vento Est-Nord Est velocità 10-15 sottocosta. Cielo: nuvoloso-coperto; mosso-molto mosso; press. barom. 1014 mb (tend.: aumento).

**ANFI FA A IMPERIA**  
Max 15; min 11; temp. mare 14 °C  
Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,52. La Luna cala 7,34 e leva alle 20,04 (fase calante).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**AMT Genova, tel. 558.2414**  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**OSPEDALI**  
San Martino, tel. 5551; Galliera, tel. 56.321; Samplardarena, tel. 41.021; Rivarolo, tel. 448.941; Sestri P., tel. 65.651; Gaslini (podiatrici), tel. 56.361; Borgo Fornari, tel. 932.985; Recco, tel. 74.102; S. Margherita, tel. 283.611; Rapallo, tel. 50.231; Lavagna, tel. 32.91; Cogoleto, tel. 918.3458.

**AUTOLINEE**  
AMT Genova, tel. 558.2414  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**DI PORTO**  
Genova, tel. 267.451.  
Santa Margherita, tel. 267.029.

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova, tel. 651.12.36; Camogli, tel. 770.205; Riva, tel. 771.119; Recco, tel. 74.234; Santa Margherita Ligure, tel. 267.019; Rapallo, tel. 50.700; Chiavari, tel. 322.422; Cogorno, tel. 384.620; Lavagna, tel. 389.947; Sestri Levante, tel. 41.020.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Lento e graduato miglioramento, vento moderato, mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani. Provalenza di schiarite, con saluari nuvolosi.

**RILEVAZIONI DI OGGI.** Temp. del mare 12,8 °C; umidità rel. 50%; pioggia 1 mm; vento Est-Nord Est velocità 10-15 sottocosta. Cielo: nuvoloso-coperto; mosso-molto mosso; press. barom. 1014 mb (tend.: aumento).

**ANFI FA A IMPERIA**  
Max 15; min 11; temp. mare 14 °C  
Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,52. La Luna cala 7,34 e leva alle 20,04 (fase calante).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**AMT Genova, tel. 558.2414**  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**OSPEDALI**  
San Martino, tel. 5551; Galliera, tel. 56.321; Samplardarena, tel. 41.021; Rivarolo, tel. 448.941; Sestri P., tel. 65.651; Gaslini (podiatrici), tel. 56.361; Borgo Fornari, tel. 932.985; Recco, tel. 74.102; S. Margherita, tel. 283.611; Rapallo, tel. 50.231; Lavagna, tel. 32.91; Cogoleto, tel. 918.3458.

**AUTOLINEE**  
AMT Genova, tel. 558.2414  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**DI PORTO**  
Genova, tel. 267.451.  
Santa Margherita, tel. 267.029.

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova, tel. 651.12.36; Camogli, tel. 770.205; Riva, tel. 771.119; Recco, tel. 74.234; Santa Margherita Ligure, tel. 267.019; Rapallo, tel. 50.700; Chiavari, tel. 322.422; Cogorno, tel. 384.620; Lavagna, tel. 389.947; Sestri Levante, tel. 41.020.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Lento e graduato miglioramento, vento moderato, mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani. Provalenza di schiarite, con saluari nuvolosi.

**RILEVAZIONI DI OGGI.** Temp. del mare 12,8 °C; umidità rel. 50%; pioggia 1 mm; vento Est-Nord Est velocità 10-15 sottocosta. Cielo: nuvoloso-coperto; mosso-molto mosso; press. barom. 1014 mb (tend.: aumento).

**ANFI FA A IMPERIA**  
Max 15; min 11; temp. mare 14 °C  
Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,52. La Luna cala 7,34 e leva alle 20,04 (fase calante).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**AMT Genova, tel. 558.2414**  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**OSPEDALI**  
San Martino, tel. 5551; Galliera, tel. 56.321; Samplardarena, tel. 41.021; Rivarolo, tel. 448.941; Sestri P., tel. 65.651; Gaslini (podiatrici), tel. 56.361; Borgo Fornari, tel. 932.985; Recco, tel. 74.102; S. Margherita, tel. 283.611; Rapallo, tel. 50.231; Lavagna, tel. 32.91; Cogoleto, tel. 918.3458.

#### GUARDIA MEDICA

Notturno prefestivo o festivo:  
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto, tel. 354.022.  
Podiatra (a pagamento) 542.776.  
Recco, Camogli, tel. 60.333.

Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L., la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 157-55.44.33.

**TAXI**  
Genova Radiotaxi, tel. 59661  
Recco, tel. 74032  
Camogli, tel. 771.143  
Portofino, tel. 269.285  
S. Margherita Ligure, tel. 286.508 - 287.958  
Rapallo, tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647  
Zoagli, tel. 259.385  
Chiavari, tel. 308.284, 305.522  
Lavagna, tel. 392.096, 393.16.22  
Sestri Levante, tel. 41.277, 41.278  
Sori, tel. 700.632

**F.S. Informa 1478.89088** 7-21:  
S. 284.081; Camogli, tel. 771.137; Recco, tel. 771.134; Santa Margherita, tel. 286.630; Rapallo, tel. 231.000; Zoagli, tel. 259.358; Chiavari, tel. 308.284; Sestri Levante, tel. 41.050; Riva Trigosa, tel. 41.217; Cogoleto, tel. 9181.765; Monégia, tel. 49.705.

**CORPO FORESTALE**  
Genova, tel. 566.631, 560.429, 586.631; Casazza Ligure, tel. 467.141  
Zoagli, tel. 340.016  
Cicagna, tel. 92.035  
Rezzaglio, tel. 97.043  
Santa Stefano d'Avala, tel. 98.072

**IL TEMPO IN LIGURIA**

Genova, tel. 566.631, 560.429, 586.631; Casazza Ligure, tel. 467.141  
Zoagli, tel. 340.016  
Cicagna, tel. 92.035  
Rezzaglio, tel. 97.043  
Santa Stefano d'Avala, tel. 98.072

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Lento e graduato miglioramento, vento moderato, mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani. Provalenza di schiarite, con saluari nuvolosi.

**RILEVAZIONI DI OGGI.** Temp. del mare 12,8 °C; umidità rel. 50%; pioggia 1 mm; vento Est-Nord Est velocità 10-15 sottocosta. Cielo: nuvoloso-coperto; mosso-molto mosso; press. barom. 1014 mb (tend.: aumento).

**ANFI FA A IMPERIA**  
Max 15; min 11; temp. mare 14 °C  
Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,52. La Luna cala 7,34 e leva alle 20,04 (fase calante).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**AMT Genova, tel. 558.2414**  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**OSPEDALI**  
San Martino, tel. 5551; Galliera, tel. 56.321; Samplardarena, tel. 41.021; Rivarolo, tel. 448.941; Sestri P., tel. 65.651; Gaslini (podiatrici), tel. 56.361; Borgo Fornari, tel. 932.985; Recco, tel. 74.102; S. Margherita, tel. 283.611; Rapallo, tel. 50.231; Lavagna, tel. 32.91; Cogoleto, tel. 918.3458.

**AUTOLINEE**  
AMT Genova, tel. 558.2414  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**DI PORTO**  
Genova, tel. 267.451.  
Santa Margherita, tel. 267.029.

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova, tel. 651.12.36; Camogli, tel. 770.205; Riva, tel. 771.119; Recco, tel. 74.234; Santa Margherita Ligure, tel. 267.019; Rapallo, tel. 50.700; Chiavari, tel. 322.422; Cogorno, tel. 384.620; Lavagna, tel. 389.947; Sestri Levante, tel. 41.020.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Lento e graduato miglioramento, vento moderato, mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. Tempo previsto per domani. Provalenza di schiarite, con saluari nuvolosi.

**RILEVAZIONI DI OGGI.** Temp. del mare 12,8 °C; umidità rel. 50%; pioggia 1 mm; vento Est-Nord Est velocità 10-15 sottocosta. Cielo: nuvoloso-coperto; mosso-molto mosso; press. barom. 1014 mb (tend.: aumento).

**ANFI FA A IMPERIA**  
Max 15; min 11; temp. mare 14 °C  
Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,52. La Luna cala 7,34 e leva alle 20,04 (fase calante).  
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**AMT Genova, tel. 558.2414**  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**OSPEDALI**  
San Martino, tel. 5551; Galliera, tel. 56.321; Samplardarena, tel. 41.021; Rivarolo, tel. 448.941; Sestri P., tel. 65.651; Gaslini (podiatrici), tel. 56.361; Borgo Fornari, tel. 932.985; Recco, tel. 74.102; S. Margherita, tel. 283.611; Rapallo, tel. 50.231; Lavagna, tel. 32.91; Cogoleto, tel. 918.3458.

**AUTOLINEE**  
AMT Genova, tel. 558.2414  
Tigullio Trasporti, Chiavari, tel. 313.851  
Sestri L., tel. 41.384, 490.655, 47.751  
Rapallo, tel. 54.509, 51.306, 54.508

**DI PORTO**  
Genova, tel. 267.451.  
Santa Margherita, tel. 267.029.

**AUTOAMBULANZE**  
Emergenza unificata: 118; Genova, tel. 651.12.36; Camogli, tel. 770.205; Riva, tel. 771.119; Recco



Anche quest'anno due giorni per la rassegna di S. Antonio (16 e 17 gennaio)

## Chiavari prepara la grande fiera

Un weekend con le bancarelle nel centro

CHIAVARI. Tra meno di quindici giorni le strade di tutto il centro di Chiavari saranno occupate dalle 400 bancarelle degli ambulanti che parteciperanno alla fiera di S. Antonio, la manifestazione più antica della cittadina.

Anche quest'anno la fiera millenaria si svolgerà in due giorni, sabato 16 e domenica 17. L'attuale amministrazione comunale ha stabilito infatti di concedere due giorni consecutivi: il 17 gennaio sarà un giorno qualsiasi della settimana, la fiera si svolgerà il sabato e la domenica successivi. Le origini della manifestazione si perdono nei secoli scorsi, si può affermare che negli ultimi vent'anni si è sempre discusso animatamente sull'antica fiera.

Chi la vorrebbe in origine di almeno tre giorni, chi la eliminerebbe completamente perché alle soglie del 2000 è impensabile soffocare una cittadina per due giorni. Dall'Ascom ancora qualche fa arrivavano anatemi contro la fiera colpevole di esportare dalla cittadina dai 3 ai 5 miliardi. Su ne sono sentite di tutti i colori su questo appuntamento annuale. Si è anche tentato di togliere la manifestazione dalle strade del centro e le bancarelle maldestramente sistemate in viale Kasman. Un fallimento totale, vuoi per il freddo che ambulanti e visitatori hanno sofferto in quella strada, vuoi per l'assurdo svuo-



Le bancarelle della Fiera di S. Antonio invaderanno il centro della città

tamento della cittadina che comunque rimaneva con una importante strada di accesso bloccata.

Considerato che la fiera era morta neppure esiliandola nell'unica strada dove la Tramontana la fa da padrona per diversi mesi l'anno, si è cominciato a parlare di un possibile spostamento sul lungomare. I sostenitori dell'esilio della fiera, con carta e penna dimostravano che le bancarelle poteva-

no starci tutte sul lungomare e che visto che in piazza Milano ci sono le gioiellerie, mettiamo la fiera così creiamo un tutt'uno. In quegli anni infatti la Luna Park è sistemata in piazza Milano. A frenare l'ipotesi di spostamento sul lungomare pare siano stati quegli stessi commercianti che incolpavano la fiera dello scippo miliardario.

Pensandosi bene quei commercianti si sono accorti che volendo nei due giorni di fiera

si possono fare affari anche nei negozi. Poi è stato anche valutato il fatto che spostando la fiera sul lungomare si liberavano le strade del centro, ma si favorivano gli operatori di quella zona. Ma gli attentati contro la fiera sono finiti con la minaccia di spostamento dal centro storico. Il punto debole su cui attaccare la manifestazione è la sua durata, ed ecco allora la riduzione ad un solo giorno. Successo che i turisti veri cancellarono la data del 17 gennaio dai loro impegni e la fiera divenne un mercato settimanale amplificato dieci o venti volte.

Adesso, grazie anche a nuovi regolamenti sulla questione mercati e fiera, ecco tornati i due giorni. Ma gli equilibri da mantenere, quando si parla di fiera di S. Antonio, sono tanti. Chiavari è una cittadina di servizi, quindi i uffici che possono chiudere due giorni perché il traffico è paralizzato. La decisione di spostare al sabato e alla domenica la fiera, anche se il 17 è un qualsiasi giorno, è azzeccata e le polemiche sono quasi finite. Quasi perché c'è l'argomento abusivi che tiene banco ogni anno. Una decina di anni fa gli ambulanti esclusi dalla fiera minacciarono di bloccare la città. Dal Comune risposero che sarebbero intervenute le ruspe. Finì tutto a tarallucci e vino. Gli abusivi ci sono sempre.

Giuliano Vignolo

Obbligo di catene in vigore solo sulla provinciale 75

## Neve, allarme rientrato riaperte tutte le strade

Nelle vallate dell'entroterra del Levante la situazione creata dal maltempo di questi ultimi due giorni, è in netto miglioramento. In Val D'Aveto, dove la neve in alcuni punti aveva raggiunto quasi il metro d'altezza, le strade sono tutte percorribili. I mezzi della Provincia hanno lavorato due giorni incessantemente gli spazzaneve e per spargere sale nelle strade dove lo strato di neve era inferiore, ma c'era il rischio di gelate notturne. Sulla provinciale 75 c'è ancora l'obbligo delle catene. Non sono stati segnalati particolari problemi di transito nelle altre zone del territorio. Anche il Passo di Centocroci, dove la neve aveva superato i 40 centimetri, è regolarmente aperto al transito. A Chiavari il fiume Entella, che nella notte di San Silvestro è giunto al livello di guardia, è tornato alla normalità. Nessun problema si è verificato lungo la statale 225 della Fontanabuona dove è piovuto per oltre 24 ore, ma non è nevicato.

Nell'entroterra genovese la pioggia che è caduta nelle ultime 48 ore ha evitato nuovi problemi alla circolazione sciogliendo la neve che il 31 dicembre era caduta in alcune zone: il traffico è regolare sulle strade provinciali e comunali in valle Sturla, in Val Polcevera, in Valle Scrivia e in Val Trebbia, ma è ancora obbligatorio il transito con catene a bordo nelle zone più alte della valle Sturla e sulle



Nell'altro entroterra genovese la neve ha creato non pochi problemi

provinciali. Tiglieto, del Faiallo e delle Capanne di Marcarolo dove nei giorni precedenti si era verificata abbondante nevicata. In valle Stura e anche in Val Polcevera, invece, ieri la pioggia ha scongiurato il rischio di misure di emergenza mentre sul passo del Faiallo, dove sono caduti fino a 70-80 centimetri di neve, per tutta la giornata di ieri sono proseguiti gli interventi degli spazzaneve e dei mezzi spargisale.

Situazione sotto controllo anche il Val Trebbia, dove i mezzi della Provincia avevano provveduto a liberare la carreggiata, stessa situazione in Valle Scrivia dove, nella tarda mattinata, una pioggia abbondante ha comunque scongiurato il rischio di transito con le catene.

Per le prossime ore della giornata il Servizio meteorologico dell'aeronautica militare prevede cielo sereno o poco nuvoloso. (g. vi.)

Lavagna: in piazza Innocenzo IV i pericoli sono sempre in agguato

## L'investita di sera sulle strisce «Questa zona è poco illuminata»

LAVAGNA. In piazza Innocenzo IV l'illuminazione pubblica è carente e le strisce pedonali, in caso di pioggia, sono quasi invisibili. Per questo Rosanna L. è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada davanti alla sua abitazione.

L'auto che l'ha investita era guidata da un giovane lavagnese che ha ammesso di avere visto la donna, causa della scarsa illuminazione. «Il ragazzo che mi ha investito mi ha aiutata a rialzarmi da terra, ha chiesto l'intervento della Croce Rossa che è a pochi metri dal punto dove sono investita, ed è rimasto poi con me per oltre un'ora - spiega la donna. Non è colpa sua se mi ha investita. La piazza in quel punto è veramente buia e le strisce pedonali, come hanno ammesso i vigili e i carabinieri che sono intervenuti, si vedono più perché consumate dal tempo».

La donna dopo l'incidente è stata portata al pronto soccorso dove le è stato diagnosticato un grosso ematoma ad ginocchio che deve essere rimosso.

## Il caso dei manifesti

Un consigliere comunale in un esposto presentato alla procura della Repubblica di Chiavari, «presume» che il sindaco di Ne Marco Bertani abbia strappato manifesti affissi dalla minoranza. Giuseppe Padi, il consigliere di minoranza, nell'esposto spiega che la sera del primo dell'anno, con l'aiuto di un'altra persona, ha affisso manifesti predisposti dalla minoranza riguardanti la sui rifiuti solidi urbani per il 1999 - si legge nell'esposto - comporta un aggravio di spese di circa il 50 per cento. Padi dice che la sera del primo dell'anno è stato avvertito da un giovane residente a Reppia che i manifesti erano stati tutti strappati ad eccezione di due in località Arzeno. Lo stesso giovane ha detto al consigliere di minoranza che transitando in zona aveva notato e ben riconosciuto, in zona prossima ai punti dove erano stati strappati i manifesti, il sindaco Marco Bertani. Padi conclude l'esposto chiedendo indagini perché «presume» che sia stato il sindaco a strappare i manifesti della minoranza. (g. vi.)

«Ho già i miei guai per altri motivi di salute - dice la donna - adesso devo anche affrontare la spesa di 30 mila lire per andare al pronto soccorso a farmi medicare. Se la piazza fosse stata illuminata come altre zone di Lavagna l'incidente non sareb-

be successo. Spero che l'amministrazione provveda perché potrebbero accadere incidenti simili, anche con gravi conseguenze». La pensionata rabbrivisce pensando che spesso attraversa la strada in quel punto con una nipotina. (g. vi.)

Cogoleto ha già chiuso, ora tocca all'ex ospedale genovese: nuovi servizi psichiatrici

## Manicomi, a Quarto si volta pagina

La struttura ospita ancora un'ottantina di pazienti

GENOVA. Alla fine del secolo scorso e anche nei primi trent'anni del secolo che si sta chiudendo, la Liguria godeva una cattiva fama: tanto vi sorgevano due manicomi di grandissime dimensioni, poi, detenevano, per certi piccoli centri dell'entroterra, il triste record dei suicidi, frutto quasi sempre di malattie ereditarie e di complesse turbe psichiche. Imperava, nel campo scientifico, il positivismo lombrosiano.

Adesso, con il passaggio formale al 1999, grazie alla ormai famosa legge Basaglia, i manicomi devono essere chiusi, inesorabilmente, e le loro strutture aggiornate e modificate.

Com'è la situazione della Liguria? Per la verità è molto tranquilla. Già tra il 1997 e il 1998 è stato chiuso il manicomio di Pratozanino di Cogoleto. Ora la struttura sarà recuperata, restaurata, ristrutturata dal degrado e recuperata alla popolazione di Cogoleto che per decine e decine d'anni s'è sentita, sarcasticamente, assimilata alla struttura, dove, negli anni

degli eccessi, erano ricoverati centinaia di centinaia di poveri infelici.

Lo stesso discorso vale, sia pure con qualche differenza, per il grande presidio di Quarto, nel cuore d'uno dei quartieri residenziali più eleganti di Genova. A Quarto sono ancora ricoverati un'ottantina di semi-infelici. La struttura sarà in parte recuperata dall'amministrazione provinciale per uffici amministrativi, mentre in parte saranno realizzati presidi sanitari per l'assistenza ambulatoriale. In pratica, le funzioni di terapia e di assistenza che in passato erano svolte, con tutti i limiti noti, dagli ex manicomi, saranno divise d'ora innanzi in parte dai reparti di neurologia e neuropsichiatria degli ospedali civili, mentre in parte saranno divisi tra assistenza domiciliare e assistenza presso presidi del genere «day hospital».

La Usl e la Regione - lo ha spiegato meno d'un mese fa l'assessore Franco Bertolini - hanno predisposto, d'accordo con i direttori e dei primari de-



Il presidio di Quarto è ancora in funzione

gli ospedali psichiatrici, sulla base della regia d'un grande esperto come il professor Bruno Orsini, a lungo sottosegretario alla Sanità (oltre che all'Industria e alla Presidenza del Consiglio), un sistema articolato di assistenza, perché i sofferenti

di turbe psichiche presenta complesse casistiche che necessitano terapie profondamente differenziate.

In realtà i malati «acuti», quelli che un tempo erano ritenuti gli alienati irreversibili, sono molto pochi e nel loro caso è possibile il ricovero a tempo pieno. Ma, come spiegava il professor Orsini, ci sono casi dalle infinite sfumature, dai maniaci, ai vecchi, persino agli emarginati e a quelli che non hanno famiglia o che le famiglie non vogliono assistere. A questo punto devono scattare presidi di accoglienza non diversi dalle normali residenze protette.

Resta il fatto che questi grandi, tristi complessi immobiliari - chiusi e recintati - diventeranno realtà «aperte», senza cancelli. E tra i progetti di recupero sono previste nuove tinteggiature e arredi innovativi per far dimenticare un ruolo che assomigliava più a carcere che a un centro di cura.

Paolo Li

## DALLA STAMPA

### CHIAVARI

Si getta dal balcone un uomo di 82 anni

Un uomo di 82 anni ieri è morto precipitando dal terrazzo della sua abitazione in viale Kasman. Il fatto è avvenuto alle 7. Dalle prime indagini pare trattarsi di suicidio. Il pensionato è stato trasportato ancora in vita al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna ma è morto subito dopo il ricovero.

### LAVAGNA

Arrestato con pistola davanti a una birreria

I carabinieri della Compagnia di Sestri Levante ieri notte hanno arrestato un uomo di 36 anni, Domenico D., trovato in possesso di una pistola calibro 7,65 con i numeri di matricola cancellati. L'uomo, muratore, pregiudicato, è stato fermato alle 11 e mezzo davanti ad una birreria di Lavagna. I carabinieri stanno effettuando accertamenti per stabilire quali fossero le intenzioni del pregiudicato.

### CHIAVARI

Gli auguri ai genitori e viene arrestato

Nella notte di San Silvestro i carabinieri della Compagnia di Chiavari hanno arrestato Daniele Deiana, 41 anni, genovese, residente a Carasco. Deiana era ricercato da tempo per un ordine di cattura ma era sempre riuscito ad eludere le ricerche. All'uscita da un veglione, è passato dalla casa dei suoi genitori per fare gli auguri di buon anno ma ha trovato i carabinieri che lo aspettavano.

### RAPALLO

Consulenza gratuita per i genitori

Presto attivato un servizio di consulenza gratuita per genitori che hanno bambini in età scolare troppo esuberanti. L'iniziativa è della Cri di Rapallo che si avvarrà di consulenti specialistici. (g. vi.)

Doni e dolciumi per i bambini, orchestra all'auditorium delle Clarisse

## La Befana è in arrivo dal mare

A Lavagna e Rapallo si rinnova la tradizione

LAVAGNA. La Befana nel Tigullio arriverà dal mare, almeno a Lavagna e a Rapallo. L'amministrazione comunale di Lavagna invita i bambini a presentarsi mercoledì prossimo in piazza Milano per festeggiare la Befana che arriverà dal mare con tanti doni e dolciumi.

Per Lavagna si tratta di un ritorno all'antica tradizione tramandata da molti anni. Sono molti infatti i lavagnesi di una certa età che ricordano ancora quando la Befana arrivava dal mare su un antico gozzo. L'avvenimento rappresentava un'importante occasione di divertimento e di aggregazione per tutti. L'assessore alla politiche giovanili Piergiorgio Bottini ha voluto rispolverare la manifestazione arricchendola con una dotazione di regali e dolci per i bambini.

Per l'organizzazione della manifestazione il Comune si avvale della collaborazione di



La Befana arriva dal mare

Arci Ragazzi Tigullio e dell'associazione commercianti del centro storico. Sono in programma per l'intero pomeriggio mercoledì giochi, danze, sorprese tanto di falò sulla

spiaggia. È importante che ogni bambino si presenti con una bella calza, anzi più che una dovrà essere particolare - spiega Bottini - infatti alla più originale verrà assegnato un premio speciale e a tutti, come premio di consolazione, verrà colmata la calza con leccornies. A Rapallo la Croce Rossa che ha organizzato all'auditorium delle Clarisse, per il sei gennaio, un concerto di brani scelti dai più noti film. L'orchestra è formata da 11 maestri, più due voci maschili e l'altra femminile, che alterneranno durante il concerto. La Befana rapallese come tradizione vuole arriva dal mare ed è subacquea. Infatti l'arzella vecchietta emergerà alle 11 dallo specchio acqueo davanti alla passeggiata. L'organizzazione è del Circolo subacqueo «Rapallo Mare» e del Comune. Naturalmente la Befana arriverà grondante di acqua e carica di regali. (g. vi.)

## Stanzati 10 milioni

Genova di studio per gli studenti in altre bande

LAVAGNA. Anche quest'anno l'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Università di Genova, ha istituito per l'anno accademico '98/'99 dieci borse di studio da 1 milione ciascuna, riservate a studenti universitari residenti nel comune di Lavagna e iscritti a qualsiasi Università italiana.

«Con le borse di studio intendiamo premiare 10 studenti lavagnesi che hanno conseguito un'alta votazione e la regolarità degli esami sostenuti rispetto al piano di studi presentato - spiega il sindaco Gabriella Mondello. Evidenziamo così coloro che più hanno profuso energie ed impegno per il raggiungimento degli obiettivi universitari ad alto livello».

Gli universitari possono ritirare il bando di concorso presso l'ufficio pubblica istruzione del Comune. Le domande devono essere presentate in carta libera, non oltre lunedì 1 marzo. (g. vi.)

## ZOAGLI

Dopo la sfiducia al sindaco

La minoranza ora rafforza il movimento

ZOAGLI. Il Consiglio comunale si è riunito ancora una volta senza il sindaco Chiorchi che è stato sfiduciato dalle minoranze. La seduta però non si è svolta regolarmente perché i consiglieri di opposizione hanno presentato al vicesindaco Riccardo Macchivallu un documento in cui annunciavano la loro astensione al Consiglio coerentemente a quanto affermato nella mozione di sfiducia alla giunta, e conseguentemente alla maggioranza, approvata dal Consiglio del 17 dicembre.

Gian Giacomo Solari, uno dei quattro firmatari del documento dice: «Da parte mia ritengo la convocazione del Consiglio comunale una forzatura. I punti all'ordine del giorno erano gli stessi del 17 dicembre ai quali avevamo votato contro compatti». Solari sostiene che a questo punto al prefetto non rimane che mandare un commissario. (g. vi.)



La Stampa - Abbonamento '99

BOS DMEB

13  
mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potrete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde  
**167-233383**

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Crepaldi in regia. Fra i simpatizzanti anche Rosso, Tranquilli e Bellenda

# La Nuova Dc ora mette radici

## Il 15 gennaio la «convention» ad Alassio

SAVONA. Nasce la «Nuova Dc». La formazione politica che si ispira a Flaminio Piccoli, ha messo radici anche in Riviera e ora potrebbe giocare un ruolo importante nelle amministrative di primavera, accompagnando il mosaico costruito dal centro-sinistra. La prima riunione ufficiale della Nuova Dc è stata convocata per il 15 gennaio all'Hotel Fiori di Alassio.

Il responsabile regionale, Graziano Crepaldi di Alassio, è il capofila del movimento che negli ultimi mesi ha fatto parecchi proseliti. Fra questi figurano Atilio Penna della banca rurale di Albenga, Andrea Repetto, presidente della Comunità montana di Albenga, Ennio Balloni consigliere comunale di Ceriale, l'ex assessore regionale Paolo Rosso (responsabile dei coltivatori diretti). Alla riunione prenderanno parte anche i consiglieri comunali Mario Carrara (Pietra



La Nuova Dc spera di poter schierare alle prossime amministrative anche Franco Bellenda, Paolo Rosso e Giuliano Tranquilli



Ligure) e Aldo Campi. Quest'ultimo è stato a lungo anche segretario della Democrazia cristiana di Finale. Sempre a Finale, la Nuova Dc ha ottenuto l'adesione dell'architetto Massimo Conti. Ha aderito anche l'ex segretario della Democrazia



cristiana di Toirano Pietro Becaria. Nell'elenco anche ex vicesindaco di Andora Salvatore Licardi, Vittorio Forzieri di Dego, Luciano Mandor di Andora, Renato Frisardi di Savona.



Proprio nell'area savonese si attendono ancora i colpi migliori. In Valbormida la Nuova Dc spera di poter annoverare l'ex direttore amministrativo dell'Asl Franco Bellenda, già consigliere provinciale. Una figura carismatica che potrebbe ottenere consensi importanti anche in chiave elettorale. A

Vado Ligure la Nuova Dc ha invaso «ingaggiato» Giuliano Tranquilli, storico oppositore del pci-pds e ultimo baluardo contro la maggioranza sempre più vasta e dilagante del sindaco Roberto Peluffo. Il 15 gennaio verranno definite le strategie e gli obiettivi a breve scadenza del nuovo partito. L'orientamento è già chiaro: costituire un centro moderato da opporre allo strapotere ds.

Il segretario dei popolari Maurizio Scarfi, intanto, difende il suo presidente (Alessandro Garassini): «Il sistema delle primarie proposto dai socialisti era già stato sperimentato dalla Dc nel 1976 e per presupporre un territorio omogeneo dal punto di vista politico. Ma in provincia esistono già varie amministrazioni centro-sinistra che hanno ben operato e che sarebbe deleterio non riproporre al giudizio degli elettori».

## «Non siamo burocrati» Ora i medici si ribellano

A quest'anno, come sempre, si saranno nuovi, urgenti problemi per la sanità: aggravati burocratici per i medici. Infatti la Finanziaria, scattata il 1° gennaio, prevede una serie di nuove prescrizioni farmaceutiche.

La più contestata è questa: per i farmaci soggetti alle note della Cuf (Commissione Unica del Farmaco) prescrivibili quindi solo per patologie particolari, si prevede che il medico apponga sulla ricetta non più la semplice dizione «classe A», ma addirittura il numero della «nota», cioè la diagnosi per cui è concesso l'uso di un particolare prodotto farmaceutico, controfirmandola. Si tenga presente che le note sono ben 80, e che i ricettari ormai non sono più adatti alle nuove, crescenti esigenze.

Infatti, quando il medico sbarrerà la casella «A» per le esenzioni parziali, non può evidenziare il paziente sia esente perché affetto da patologia



Problemi per le ricette in farmacia

cronica (e quindi gli sia consentita una multiprescrizione) o se venga riconosciuto semplicemente invalido.

E poiché per i due casi suddetti è differente il ticket da pagare al momento della presentazione delle ricette in farmacia, nasce un ulteriore aggravio burocratico per il medico, che dovrebbe indicare la scritta «Inva», il paziente è invalido, nella casella delle esenzioni. Da tutto ciò si evince come la burocrazia renda ormai le cose sempre più complicate tanto ai cittadini quanto ai medici. Ciò si aggiunge al fatto che, quando qualche «luminare della burocrazia» si sveglia e inventa una nuova responsabilità per il medico di famiglia, questa entra in vigore subito, senza dare tempo a medici e farmacisti adeguarsi.

E così cresce la protesta. I medici della provincia di Savona vogliono fare i medici e non i burocrati. Una protesta che sarà portata avanti non solo in sede locale perché, il vero che la legge non ammette ignoranza, è addirittura assurdo che per poter fare il proprio lavoro ogni medico debba leggere la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana quotidianamente.

All'ultimo minuto giunge notizia, tramite fax, che tale protesta è avallata in sede nazionale. Un atteggiamento che conforta e dimostra la perspicacia sindacale della sezione savonese della Fimmg.

Renato Giusto

Laiugueglia già pensa alla stagione estiva

## Ripascimento dell'arenile finanziato dalla Regione

LAIGUEGLIA. Un'azione urgente di ripascimento dell'arenile prima della prossima stagione balneare. E' già in programma nei prossimi mesi sul litorale laiguegliese all'interno di un più ampio programma di difesa di spiagge e costa che riguarda la frazione di Vadino e la frazione di Vadino a ponente di Albenga. Complessivamente l'operazione costerà 750 milioni dei quali 300 (pari al 40 per cento dell'investimento) saranno finanziati dalla Regione Liguria.

L'urgenza d'intervento a Laiugueglia (che ha a disposizione circa 260 dei 300 milioni regionali) è motivata da una forte erosione di erosione, più marcata rispetto alle altre zone. Da tempo infatti gli amministratori comunali corsi ai ripari prendendo contatti con rappresentanti di Provincia e Regione e facendo realizzare uno studio tecnico accurato

sulla situazione e sulle possibilità d'intervento.

Sono le zone che saranno interessate dal «progetto di difesa» ripascimento del litorale. La «zona A» riguarda il versante levante di Capo Mele. Con 96 milioni (90 a carico della Regione) si studierà la realizzazione di punti di «alimentazione» per il ripascimento della spiaggia e dei fondali da Capo Mele a Capo Santa Croce (Alasol). La interessa il tratto occidentale del litorale Laiugueglia fino al molo e la «C» quello orientale, dal molo alla scogliera. Vengono poi la più ampia «zona B» da Capo Mele a Vadino dove verrà effettuato il monitoraggio dell'arenile, con misurazioni periodiche di spiagge e fondali fino a 15 metri di profondità, ed infine la prioritaria «A», che riguarderà il ripascimento del litorale di Laiugueglia (spesa 150 milioni, 60 dei quali della Regione). (m. br.)

Pompieri, tecnici Enel e delle Ferrovie al lavoro per ripristinare le linee elettriche danneggiate

## La morsa del maltempo si sta allentando

### In Alta Val Bormida e nel Sassellese in attività i mezzi antineve



Una palma abbattuta dal vento in via dei Salomoni ad Albisola Mare è finita su un'auto

BARDINETO. Dopo un inizio d'anno innevato, da ieri in Val Bormida la situazione è tornata pressoché alla normalità. Sia lungo le strade, sia sulla Savona-Torino, il traffico ha subito particolari disagi.

Gli spazzaneve e i mezzi spargisale hanno provveduto a ripristinare la viabilità in maniera tempestiva. La neve nei pressi dell'Alta valle, quali Bardinetto, Calizzano, Murialdo e Osiglia, ha raggiunto il mezzo metro. Insomma, l'emergenza è ormai rientrata. Gli unici disagi sono legati, in particolare, alla presenza nelle ore notturne del ghiaccio. Si invitano, pertanto, gli automobilisti alla prudenza.

Nessun problema neppure lungo l'autostrada Sv-To, dopo la chiusura con code chilometriche registratesi l'ultimo giorno dell'anno a causa del ribaltamento di un camion nel tratto fra Savona e Allare in direzione del

capoluogo piemontese.

Si sono resi necessari, invece, innumerevoli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere alberi caduti sulle strade per il peso della neve, soprattutto nelle zone di Bardinetto, Dego e Pallare. Episodi che, tuttavia, non hanno determinato situazioni di rischio o pericolo per gli automobilisti. Ritorno alla normalità anche sulla linea ferroviaria Torino-Mondovì dove per il maltempo si erano verificati ritardi. Ripristinate, infine, anche le linee elettriche dopo i ripetuti black-out dei giorni scorsi. Normalità anche a Sassello, Stella e Mioglia colpite da un'abbondante nevicata. All'Alberola sono stati aperti gli impianti di risalita e quasi tutti i ginepri, rimasti bloccati nell'albergo rifugio di Monte Cucco, sono ritornati a casa. Ad Alpicella i pompieri hanno abbattuto quattro alberi che stavano per cadere.

(l. b.)

## IL CERCA-LAVORO. POSSIBILITÀ DI EMPLEO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria, tramite il servizio «Liguria Lavoro On Line», ha reso noto la rassegna settimanale dei bandi di concorso dell'ultima settimana di dicembre 1998 che riguardano: ■ licenze servizio noleggio da rimessa con conducente autoveicolo presso il Comune di Arcola (La Spezia); un posto di istruttore amministrativo 6° qualifica presso il Comune di Casanova Lerrone (Sv); un posto di dirigente medico 2° livello (Direzioni Medica) Presidioli presso l'ospedale San Martino di Genova; un posto di collaboratore ostetrico presso l'ospedale «Villa Scusi» di Genova Sampierdarena; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) presso l'Usl 5 Spezzino; 5 posti di agente di polizia municipale 5° qualifica presso il Comune di Albenga; 2 posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e 2 posti di dirigente medico 2° livello (Ortopedia e Traumatologia) presso l'Usl 2 Savonese; un posto di dirigente ingegnere elettronico presso l'ospedale San Martino di Genova; 2 posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso l'Usl 1 Imperiese; 2 posti di dirigente medico 1° livello (Medicina Interna) presso l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova; un posto di dirigente sanitario medico 1° livello (Neuroradiologia); un posto di dirigente sanitario medico 1° livello (Radiodiagnostica) presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure; 2 posti di dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica) e 2 posti di dirigente medico (Neurochirurgia) presso l'ospedale «Galliera» di Genova; 2 posti di terminalista part-time (50%) presso il Comune Arenzano; un posto di infermiere profes-

sionale 4° qualifica presso la residenza protetta del Comune di Santo Stefano al Mare (Im); un posto di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e 14 posti di dirigente medico 1° livello (varie specialità mediche e chirurgiche) presso l'Usl 1 Imperiese; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso l'Usl 2 Savonese; 2 posti di operatore tecnico conduttore caldaie presso l'ospedale San Martino di Genova; 6 posti di istruttore direttivo 7° qualifica, 3 posti di funzionario Economia e Finanza 8° qualifica e 3 posti di istruttore direttivo 7° qualifica presso la Regione Toscana; 4 posti per personale di varie qualifiche (6°, 7° e 8°) presso l'Università di Milano; 4 posti di dirigente amministrativo e tecnico presso la Provincia di Alessandria; 6 posti di dirigente amministrativo presso l'Usl Regione Lazio Roma G; 58 posti di infermiere professionale 1° categoria presso l'Usl Regione Lazio Roma H; 7 posti di medico 1° livello (Radiodiagnostica) presso l'Usl 11 Regione Piemonte Vercelli; 19 posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso gli Spedali Civili di Brescia; 10 posti di dirigente medico 2° livello presso l'ospedale di Circolo di Busto Arsizio (Va); 22 posti di dirigente medico 1° livello e 9 posti di dirigente medico 2° livello presso l'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» di Milano; 19 posti di operatore tecnico addetto all'assistenza presso l'Usl 11 Regione Toscana Empoli; 6 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To); 7 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl

19 Regione Piemonte Asti; 4 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl Regione Piemonte Novi Ligure-Ovade Acqui Terme; 8 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Ospedale Civile di Vimercate (Mi); 11 posti di assistente e 6 posti di dirigente medico 2° livello presso gli Istituti Ospitalieri di Cremona; 9 posti di assistente domiciliare e dei servizi tutelari 4° qualifica presso il Consorzio Intercomunale Servizi Socio-assistenziali di Moncalieri (To); 4 posti di dirigente (varie lauree) presso il Comune di Padova; 6 posti di operatore 4° e 7° qualifica presso la Casa di Riposo «Zucchi e Falcina» di Sorensina (Cr); 3 posti di personale tecnico 7° e 8° qualifica e 5 posti di personale tecnico 5° e 6° qualifica presso l'Università di Torino; 3 posti per personale di varie qualifiche (5° e 8°) presso la Provincia di Ferrara; 2 posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e 3 posti 2° livello (Ortopedia e Traumatologia) presso l'Usl Piacenza; 3 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 2 Regione Piemonte Torino; 3 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 10 Regione Piemonte Pinerolo; 7 posti di assistente tecnico, 3 posti di dirigente medico 2° livello (Anestesia e Rianimazione) e 7 posti di dirigente farmacista-fisico 1° livello presso l'Ospedale «San Camillo Forlanini» di Roma; 3 posti di dirigente medico 1° livello (Ortopedia e Traumatologia) presso l'Ospedale Cto «Maria Adelaide» di Torino; 5 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Ospedale «Santa Anna» di Como; 2 posti per personale sanitario di varie qualifiche presso l'Ospedale Gradenigo di Torino; 11 posti di agente di polizia municipale 5° qualifica presso il Comune

di Crema (Cr); 2 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl di Parma; 4 posti di dirigente medico 1° livello (Ginecologia e Ostetricia) presso l'Usl Regione Lazio Roma D; un numero imprecisato di posti di finanziere ausiliario per l'anno 1999 nel Corpo della Guardia di Finanza presso il ministero delle Finanze; 15 posti di dirigente esperto di Economia Internazionale, 20 posti di dirigente esperto analista economico-finanziaria, 3 posti di dirigente esperto informatico organizzazione e gestione, 4 posti di analista esperto di sistema 9° qualifica, 2 posti di analista esperto di procedure 9° qualifica, 4 posti di analista informatizzazione direzione archivi 9° qualifica, 7 posti di analista informatico 7° qualifica e 5 posti di sociologo esperto mercato lavoro e formazione professionale presso la presidenza del Consiglio dei Ministri; 2 posti di programmatore 6° qualifica (perito informatico) e 35 posti di consollista 6° qualifica (perito informatico) presso l'Amministrazione civile del ministero dell'Interno; 350 posti di uditor giudiziario (laurea in Giurisprudenza) presso il ministero della Difesa; 384 posti di allievo ufficiale di complemento (131° e 132° corso) nel Corpo Sanitario dell'Esercito presso il ministero della Difesa; 100 posti di allievo ufficiale di complemento (sottotenente) (100° e 101° corso) nel Corpo Ingegneri dell'Esercito presso il ministero della Dife-

FIRMA

dal 7 GENNAIO INIZIANO

Le quattro settimane straordinarie delle 44 straordinarie e sempre aggiornate firme "sanprier"

GIORGIO ARMANI	VERSACE CLASSIC	VALENTINO UOMO
ARMANI CRAVATTE	MANI DI G. ARMANI	VALENTINO CAMICIE
LES COPAINS UOMO		ACCESSORI
LES COPAINS UOMO		
MISS V		
ARMANI FOULARDS		
COPAINS DONN		
MAISON MARTIN MARGIELA		
YVES SAINT LAURENT		
HAMMOND Y.S.L.		
PATRICK MULLER		
BOSTON FLORENCE FAY		
EXAMPLE MISSION		

sanprier FIRMA

Corso Italia, 146/152 r - SAVONA



# VIAGGIO NELLA LETTURA

SCIENZE  
ARGOMENTI DI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccola, grande, raro. Storie di quark  
e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

**Aldo Zilli**  
*I giochi della natura. Evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 20.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Searuffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuovi frontieri dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-188 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.  
Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Goffmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-190 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapoz**  
*L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo  
tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

# 3

## COLLANE COMPLETE

PROBLEMI DI ATTUALITÀ  
**A**

**Michail Gorbačëv**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi  
alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE  
**D**

**Norberto Bobbio**  
*Eutopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione rivista e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice: la cronologia dei principali  
avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*Eutopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A  
P  
R  
E  
Z  
Z  
I  
S  
P  
E  
C  
I  
A  
L  
I

LIBRI DE  
**LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegna all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Moretto 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



A Imperia, Bordighera e Ventimiglia la Befana è in anticipo

# Parte la stagione dei ribassi

Ovunque bancarelle, e qualche polemica

**BORDIGHERA.** La Befana arriva in anticipo e porta tanti sconti nella provincia. Oggi, a Ventimiglia, Bordighera e Imperia le bancarelle aprono la stagione più attesa dagli appassionati degli affari: quella dei ribassi. L'arzilla vecchina arriverà intorno alle 8.30, per andarsene alle 19, alla chiusura delle vendite. La «Befana commerciale» è stata creata dalla Confesercenti di Bordighera nel gennaio '92 e, visto il successo, è stata riproposta a Imperia l'anno successivo. Crea momenti di opportunità, vivacizza l'ambiente e accresce le occasioni di lavoro per i negozianti.

Nella cittadina delle palme i commercianti a posto fisso espongono le bancarelle davanti ai negozi, in via Vittorio Emanuele, chiusa al traffico per l'occasione. La viabilità sarà dirottata sulla via Romana. Gli ambulanti, invece, saranno piazzati nel tratto compreso tra via Veneto e via Pasteur. E' previsto un sottofondo musicale in filodiffusione, per creare l'atmosfera. Gli organizzatori, tuttavia, non sono molto soddisfatti per le scarse adesioni ufficiali ricevute: i negozi che pagano la quota sono sempre meno, ma anche chi non si iscrive può tenere aperto il negozio.

A Imperia la prima grande svendita del '99 vedrà interessato il rione commerciale di Oneglia. Anche qui gli esercenti a posto fisso allestiranno le bancarelle all'esterno dei negozi, proponendo prezzi interessanti. Hanno aderito circa 40 commercianti oltre a 10 bar. Via Bonfante e via Amendola chiuse al traffico, ma i banchi troveranno anche in via Ospedale, via S. Giovanni, Viessieux, piazza Dante, Galleria degli Orti e Galleria Isardi. Il pomeriggio sarà allietato da befane e pagliacci che distribuiranno caramelle ai bambini.

Bancarelle anche a Ventimiglia, ma soltanto degli ambulanti. Per tutto il giorno, infatti, svolge il mercato settimanale, che solitamente si tiene venerdì: si recupererà in tal modo quello di Capodanno.

Daniela Borghi



Oggi nel centro del Ponente sarà assalto alle bancarelle

(Foto Gatti)

ARMA DI TAGLIA

## Tante bancarelle nelle vie

Befana anticipata oggi nel centro di Arma con esposizione di merci e prodotti insieme ad estemporanei spettacoli di figuranti, musica e distribuzione di dolciumi. E' la «Festa della Befana», piuttosto simile alla giornata del ribasso. Teatro il centro di Arma, da via Boselli (all'altezza di via Andrea Doria) fino al passaggio a livello, via Queirolo e via Vivaldi. Si comincia alle 7 e si prosegue fino alle 20.

I commercianti espongono le loro mercanzie su bancarelle all'esterno dei negozi dove ci saranno altri banchi, quelli degli ambulanti. Un connubio che in passato ha dato ottimi frutti e che ora viene ripetuto anche se questa volta, ad organizzare la manifestazione, non sono le associazioni di categoria ma l'amministrazione comunale. Torneranno i Babbo Natale ma anche alcune Befane che, insieme a gruppi di figuranti, costituiranno un'attrattiva soprattutto per i più piccoli che potranno anche valersi della distribuzione di caramelle, cioccolatini ed altri dolci. Non mancheranno musiche di diverso genere e su temi natalizi.

Un'atmosfera particolare, festosa, che apprezzata nelle scorse edizioni da un gran numero di visitatori che hanno avuto le avventure oggi l'opportunità di beneficiare di speciali sconti praticati dai commercianti. Nel cuore di Arma traffico e sosta sono vietati. Il transito dei mezzi pubblici è deviato sulla via Aurelia dove sono state provvisoriamente istituite due fermate: una all'altezza del distributore Agip e l'altra tra la galleria e l'incrocio Castelletti. Da domani si torna alla normale circolazione.

(m. c.)

## Oneglia

«Schiëtto ligure»  
vini in mostra

**IMPERIA.** Dopo la giornata del basilico oggi a Imperia, nel rione di Oneglia, si celebra quella del vino. Con questa nuova iniziativa, prosegue la campagna promozionale dei prodotti tipici locali, contrassegnati dal marchio «Schiëtto ligure»: è stata messa a punto dalla Confederazione Italiana Agricoltori di Imperia, nel quadro delle manifestazioni organizzate in previsione del congresso provinciale, che si terrà a Sanremo il prossimo 23 gennaio.

Oggi a Oneglia, in piazza San Giovanni, sarà possibile visitare lo stand eno-gastronomico allestito dalla Confagricoltura e dal Consorzio per la tutela delle produzioni agricole liguri. Dicono gli organizzatori: «I visitatori potranno degustare i vini doc della Riviera come il Rosso di Dolceacqua, il Vermentino, il Pigato, l'Ormeasco e i prodotti agro-alimentari del Ponente ligure».

I rappresentanti delle aziende saranno a disposizione negli stand per soddisfare curiosità e dare informazioni.

Espongono le aziende: Terre Bianche, Adriano Maccario, Giuseppina Tornatore e Coperaliva Riviera dei Fiori di Dolceacqua; Enzo Guglielmi e Giuseppe Viale di Soldano; Giovanna Maccario e Daniela Pisano di San Biagio della Cima; Carlo Alessandri di Ranzo; Giovanni Ardissone di Chiusanico; Lorenzo Ramò e Pomaasio; Stefano Roggerone di San Bartolomeo al Mare; Claretta Siccardi di Dolce; Maurizio Tersiglio di Civezza; Emanuele Trevis di Diano Castello; Bartolomeo Venturino di Diano Castello.

(a. b.)

La Regione Liguria, tramite il servizio «Liguria Lavoro On Line», ha reso noto la rassegna settimanale dei bandi di concorso dell'ultima settimana di dicembre 1998 che riguardano: 2 licenze servizio noleggio da rimessa con conducente autovettura presso il Comune di Arcola (La Spezia); 1 posto di istruttore amministrativo 6° qualifica presso il Comune di Casanova Lerrone (Sv); un posto di dirigente medico 2° livello (Direzione Medica) Presidio presso l'ospedale San Martino di Genova; un posto di collaboratore-ostetrica presso l'ospedale «Villa Scassi» di Genova Sampierdarena; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) presso l'Usl 5 Spezzino; 1 posto di agente di polizia municipale 5° qualifica presso il Comune di Albenga; 2 posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e un posto di dirigente medico 2° livello (Ortopedia e Traumatologia) presso l'Usl 2 Savonese; un posto di dirigente ingegnere elettronico presso l'ospedale San Martino di Genova; 5 posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso l'Usl 1 Imperiese; un posto di dirigente medico 2° livello (Medicina Interna) presso l'ospedale Evangelico Internazionale di Genova; un posto di dirigente sanitario medico 1° livello (Neuroradiologia) e un posto di dirigente sanitario medico 1° livello (Radiodiagnostica) presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure; 2 posti di dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica) e un posto di dirigente medico (Neurochirurgia) presso l'ospedale «Galliera» di Genova; 4 posti di terminalista part-time (50%) presso il Comune di Arenzano; un posto di infermiere professionale 4° qualifica presso la residenza protetta del Comune di Santo Stefano al Mare (Im); un posto di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e 14 posti di dirigente medico 1° livello (varie specialità mediche e chirurgiche) presso l'Usl 1 Imperiese; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso l'Usl 2 Savonese; 5 posti di operatore tecnico conduttore 3° qualifica presso l'ospedale San Martino di Genova; 6 posti di istruttore di rettivo 7° qualifica, 3 posti di funzionario Economia e Finanza

8° qualifica e 3 posti di istruttore direttivo 7° qualifica presso la Regione Toscana; 4 posti per personale di varie qualifiche (6° e 7°) e 8 posti per personale di varie qualifiche (5°, 6°, 7° e 8°) presso l'Università di Milano; 4 posti di dirigente amministrativo e tecnico presso la Provincia di Alessandria; 1 posto di dirigente amministrativo presso l'Usl Regione Lazio Roma G; 58 posti di infermiere professionale 1° categoria presso l'Usl Regione Lazio Roma H; 7 posti di medico 1° livello (Radiologia) presso l'Usl 11 Regione Piemonte Vercelli; 19 posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso gli Spedali Civili di Brescia; 10 posti di dirigente medico 2° livello presso l'ospedale di Circolo di Busto Arsizio (Va); 1 posto di dirigente medico 1° livello e 9 posti di dirigente medico 2° livello presso l'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» di Milano; 19 posti di operatore tecnico addetto all'assistenza presso l'Usl 11 Regione Toscana Empoli; 6 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 5 Regione Piemonte Cologno (To); 7 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 19 Regione Piemonte Asti; 4 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 22 Regione Piemonte Novi Ligure Ovada; Acqui Terme; 8 posti di dirigente medico 1° livello presso l'ospedale Civile di Vimercate (Mi); 11 posti di assistente e 6 posti di dirigente medico 2° livello presso gli Istituti Ospitalieri di Cremona; 1 posto di assistente domiciliare e dei servizi tutelari 4° qualifica presso il Consorzio Intercomunale Servizi Socio-assistenziali di Monteceli (To); 4 posti di dirigente (varie lauree) presso il Comune di Padova; 6 posti di operatore 4° e 7° qualifica presso la Casa di Riposo «Zucchi e Falcina» di Soresina (Cr); 1 posto di personale tecnico 7° e 8° qualifica e 5 posti di personale tecnico 5° e 6° qualifica presso l'Università di Torino; 3 posti per personale di varie qualifiche (5° e 8°) presso la Provincia di Ferrara; 5 posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e 3 posti 2° livello (Radiologia) presso l'Usl di Piacenza; 1 posto di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 2 Regione Piemonte Torino; 3 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 10 Regione Pie-

monte Pinerolo; 7 posti di assistente tecnico, 3 posti di dirigente medico 2° livello (Anestesia e Rianimazione) e 7 posti di dirigente farmacista-fisico 1° livello presso l'ospedale «San Camillo Forlanini» di Roma; 3 posti di dirigente medico 1° livello (Ortopedia e Traumatologia) presso l'ospedale Cto «Maria Adelaide» di Torino; 5 posti di dirigente medico 1° livello presso l'ospedale «San'Anna» di Como; 3 posti per personale sanitario di varie qualifiche presso l'ospedale Gradenigo di Torino; 11 posti di agente di polizia municipale 5° qualifica presso il Comune di Crema (Cr); 3 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl di Parma; 4 posti di dirigente medico 1° livello (Ginecologia e Ostetricia) presso l'Usl Regione Lazio Roma D; un numero imprecisato di posti di finanziere ausiliario per l'anno 1999 nel Corpo della Guardia di Finanza presso il ministero delle Finanze; 15 posti di dirigente esperto di Economia Internazionale, 20 posti di dirigente esperto analisi economico-finanziaria, 3 posti di dirigente esperto informatico organizzazione e gestione, 1 posto di analista esperto di sistema 9° qualifica, 1 posto di analista esperto di procedure 9° qualifica, 4 posti di analista informatico direzione archivi 9° qualifica, 7 posti di analista informatico 7° qualifica e 5 posti di sociologo esperto mercato lavoro e formazione professionale presso la presidenza del Consiglio dei Ministri; 38 posti di programmatore 6° qualifica (perito informatico) e 38 posti di consulente 6° qualifica (perito informatico) presso l'Amministrazione civile del ministero dell'Interno; 350 posti di uditor giudiziario (laurea in Giurisprudenza) presso il ministero di Grazia e Giustizia; un numero imprecisato di posti di giudice di pace (laurea in Giurisprudenza) presso il ministero di Grazia e Giustizia; 1.038 posti di sottotenente di complemento (176° e 177° corso) nell'Arma dei Carabinieri presso il ministero della Difesa; 384 posti di allievo ufficiale di complemento (131° e 132° corso) nel Corpo Sanitario dell'Esercito presso il ministero della Difesa; 100 posti di allievo ufficiale di complemento (sottotenente) (100° e 101° corso) nel Corpo Ingegneri dell'Esercito presso il ministero della Difesa.

## Particolarità

- Serate danzanti (giovedì, sabato e domenica) e piano bar (martedì) con **Sandro Moreno, Enzo Cioffi, Martina Wolmer e Massimo De Stefano** (ingresso libero)

• **Una a una di notte**  
Vino con **serate**  
alla **comoda e lussuosa**

- Medico gratuito in albergo

- Pensione completa da £. 100.000;
- pernottamento e prima colazione da £. 145.000
- matrimoni da £. 60.000;
- menù del giorno a scelta da £. 50.000;
- pranzi di lavoro da £. 35.000

## Priorità

- Qualità
- Professionalità
- Giusto prezzo

## Credenziali

- I ns. fornitori possono certificare che facciamo solo uso di prodotti rigorosamente selezionati e genuini
- Il pesce nostrano (raro e caro) nel ristorante ha la precedenza assoluta
- La professionalità del personale assicura un servizio esclusivo anche per matrimoni, ricorrenze, pranzi di lavoro

# ... turista deluso ...



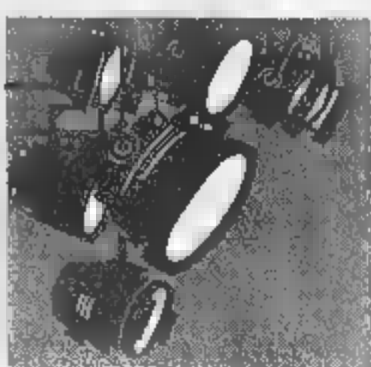
**GRAND HOTEL GARDEN LIDO**  
Loano (SV) - sul porticciolo

Tel.: 019/669.666

Fax: 019/668.552

E-mail: doreima@pn.itnet.it





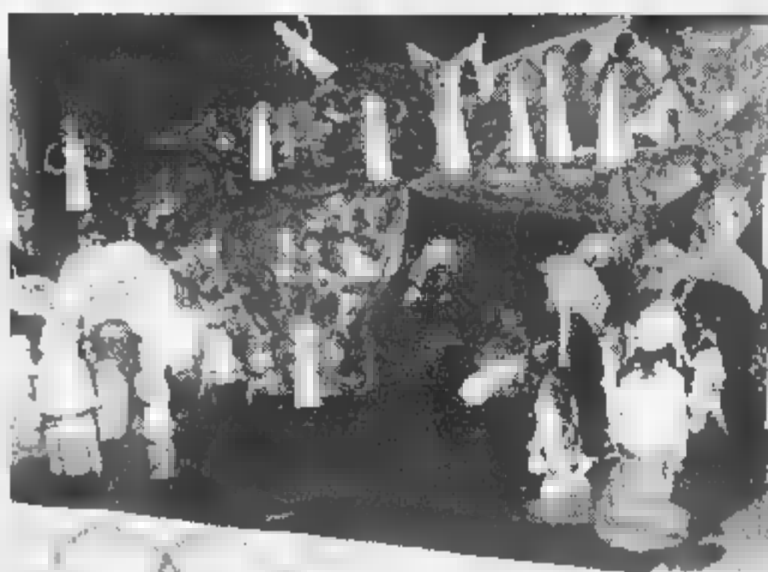
A Beverly Pepper c'è la band «Shadow Of Steel», Befana in anticipo al Modena

# Alla Fiera si balla con l'acciaio

## Baistrocchi: doppio spettacolo al Genovese

### Una Natività fatta di luce

Da Manarola alle cave d'ardesia alla scoperta dei presepi «doc»



Ultimi giorni per visitare i numerosi presepi allestiti a Genova e in Riviera

**MANAROLA.** Il presepe più suggestivo, più originale? Sicuramente quello luminoso realizzato sulla collina di Manarola, nella Cinque Terre, fra qualche giorno entrerà nel Guinness dei Primati.

L'opera di un bravissimo ferroviere in pensione è, da anni, una grande attrazione turistica. Le immagini dei presepi di Manarola hanno fatto il giro del mondo.

Il presepe più grande, o almeno fra i più grandi, per evitare di suscitare gelosie fra i vari appassionati? Quello allestito nell'antico oratorio di San Martino, accanto al Santuario di N.S. Signora del Suffragio, a Recco. Ma, al di là dei primati, sono davvero tanti i presepi da visitare in questi giorni di festa nel Genovesato e in Riviera.

Molto particolare, per esempio, il presepe vivente itinerante realizzato a Genova dai terziari francescani nella Chiesa di Santa Caterina Fieschi Adorno dei frati cappuccini di Portofino, in via Giovanni Bosco, dietro Palazzo di Giustizia.

Il presepe francescano invita i visitatori a un breve percorso spirituale attraverso riflessioni, preghiere e canti. L'iniziativa è in programma anche oggi alle 15 e verrà ripetuta nelle prossime domeniche, fino al 24 gennaio. Consigliabile, dato lo spazio limitato, la prenotazione telefonando al numero 010-565.320.

In Val Fontanabuona, da sempre terra con una lunga tradizione di presepi, alle preziose statue natabili e responsabili dell'Associazione Culturale «Fontanabuona 2000» hanno addirittura

dedicato un concorso per premiare il più bello. I risultati si avranno fra qualche giorno.

I presepi che partecipano all'incisuta competizione sono ventotto. ■ nel centro espositivo dell'Ecomuseo dell'ardesia del Chiapparino di Cicagna, ai presepi della vallata è dedicata anche una interessante mostra fotografica di Mario Barbagelata aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30.

Fra i presepi da visitare nel capoluogo ligure da segnalare quello del santuario di N.S. delle Grazie, nel Parco di Villa Duchessa di Galliera, a Voltri, con le statue del Maragliano, il presepe meccanizzato nel paesaggio rurale ligure nella Chiesa di San Bartolomeo a Certosa, «O presepio di figlie» all'Abbazia del Promontorio, a Sampierdarena.

Molto bello anche il presepe allestito nella Chiesa di Sant'Antonio, in via Birro, a Boccadasse, con diverse natività a seconda dei Paesi, dalle Filippine, al Venezuela, dalla Bolivia al Perù.

Fascino dei presepi: anche nella Parrocchia di San Martino, a Massena, con la riproduzione della Cattedrale di San Lorenzo, del Santuario della Madonna della Guardia, dei Ford Begato, Diamante, Spone e della Lanterna, nella Cappella di San Sebastiano, in Valbisagno con la natività sotto la neve.

È un paesaggio ligure invernale è stato scelto anche dal pittore genovese Mario Burlando che con Enrico Rosso e Luigi Isola hanno curato un bellissimo presepe nella Chiesa dei Cappuccini di Quarona. ■

Il rock degli Shadow Of Steel fra i totem di Beverly Pepper, al Palasport, la Festa della Befana per i più piccoli, in anticipo, al Teatro Modena ■ Sampierdarena ■ gli attori Gabriella Picciau e Giorgio Scaramuzza, della Compagnia dell'Archivolta, il suggestivo presepe vivente all'Istituto Davide Chiossone, la Baistrocchi al Politeama Genovese e le armi medioevali alla Casa del Boia, fra gli appuntamenti della domenica in città. All'Auditorium delle Clarisse di Rapallo, alle 21, spettacolo di danza con «Carmen» e «Vedova allegra».

Arriva Nonna Befana, con un anticipo di tre giorni, oggi pomeriggio alle 16, al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena ■ il tradizionale bagaglio ■ calza piena di sorprese per i più piccoli.

Gli attori della Compagnia dell'Archivolta Giorgio Scaramuzza e Gabriella Picciau leggeranno sul palco le lettere spedite alla Befana, in questi giorni da tanti bambini.

Tutti i piccoli ospiti in possesso della tessera Amici del Teatro, distribuita ■ il contributo e la collaborazione del Comune di Genova (Assessorato Scuola e Servizi Educativi) ■ alla Banca Carige, riceveranno una sorpresa.

Il costo del biglietto ■ ingresso è di 12 mila lire per il pubblico adulto e di 8 mila lire



Baistrocchi protagonista al Genovese con «Tutti i colori dell'Arco...bellino»

per i ragazzi fino a 14 anni.

Palasport, nell'ambito della «mostra» ballon di Beverly Pepper, alle 21,30, concerto della band Shadow Of Steel, con Wild Steel (vocali), Frank Andover (batteria), Steve Vawaw (basso) e Yackson (chitarra). Il gruppo presenterà un repertorio che richiama lo stile di

Halloween, Crimson Glory e Kamelot. La serata fra i grandi totem della scultura americana proseguirà con i di Carrara (commerciale), Ori J (house), Marco Valenti (progressive techno) e Mr. Boogaloo (latino americano e revival) che si esibiranno fino a notte inoltrata. Ingresso lire 12 mila, più i diritti

di previdenza.

Doppio spettacolo, oggi alle 16 e alle 21, al Politeama Genovese, della Compagnia Mario Baistrocchi. In scena il musical-variété «Tutti i colori dell'Arco...bellino», regia di Piero Rossi. Biglietti in vendita a lire 35 e 25 mila lire.

Presepe vivente, oggi, alle 15, all'Istituto Davide Chiossone, in Corso Armellini, 11, ■ iniziativa del Cido, Centro Infermieristico Domiciliare Ospedaliero. Il gruppo della Natività e i Re Magi, partiranno dalla Parrocchia di San Bartolomeo degli Armeni.

A Caricamento è aperta alle visite, oggi, dalle 15 alle 18,30, la casa del Boia, su iniziativa della Compagnia dei Balestrieri del Mandracchio. Esposto un interessante museo d'armi e costumi medievali.

**RAPALLO.** Al Teatro Auditorium delle Clarisse, alle 21, la compagnia di danza «New Classic Ballet» presenta il Gala di Capodanno. Primo tempo «Carmen», di Bizet, secondo tempo «La vedova allegra», ■ le musiche di Lehar, Strauss, Simon. Ingresso lire 20 mila, ridotti 10 mila (prevendita dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 18, poi botteghini aperti dalle 20). La serata è organizzata da Euroart.

**SESTRI.** Nella chiesa di Santa Maria di Nazareth, alle 21, concerto ■ Natale del Coro Segesta. ■

### GIORNO E NOTTE

#### PALAZZO DUCALE

Mercatino dell'antiquariato

Mercatino dell'Antiquariato oggi nel Porticati e nei Cortili di Palazzo Ducale (e nelle strade limitrofe), organizzato dal Centro dei Dogi. In vendita oggetti d'arredo, quadri, libri antichi, gioielli.

#### PORTA PRIMA

Festa della Befana

Festa della Befana «ggi a Porta Soprana organizzata dal Consiglio di Circoscrizione ■ Genova Est.

#### CIRCO DIANA AL PARCO

Al Parco dell'Acquasola, il Circo Diana, alle 10, alle 15 e alle 16,30, presenta clown, coccodrilli ammaestrati, giocolieri, contorsionisti, un appuntamento molto applaudito dai bambini. L'ingresso costa 10 mila e 13 mila lire. Il Circo Diana resterà nel parco genovese fino al 10 gennaio. Domani tre spettacoli: alle 10,30, alle 15 e alle 17,30.

#### Foto nel foyer

Nel Foyer delle Gallerie del Politeama Genovese, dove domani tornerà in scena ■ musical «Tutti i colori dell'Arco Bellino» della compagnia genovese Mario Baistrocchi, ■ allestita una mostra fotografica in bianco e nero dedicata al capoluogo ligure di Marco Galdi. La mostra resterà aperta fino a domani. Ingresso libero riservato al pubblico del teatro nelle ore di spettacolo.

#### «12 Cenerentole» a teatro

Torna in scena, oggi alle 16, al Teatro della Tosse (Sala Aldo Trionfo) lo spettacolo «12 Cenerentole in cerca d'autore», tratto dal libro di Rita Cirio, per la regia di Filippo Crivelli.

#### DUSE

«Canzonette vagabonde»

Si replica oggi, alle 16, al Teatro Duse, il recital «Canzonette vagabonde», con Maddalena Crippa.

#### CINEMEX

Cinema tridimensionale

Al Cineplex ■ Porto Antico, oggi dalle 14,30 alle 23, proseguono le videoproiezioni tridimensionali con il movimento sincronizzato delle poltrone. Un video, lire 5 mila, cinque proiezioni lire 20 mila.

#### «La spada magica»

Proiezione del film a disegni animati di Fredrik Du Chau «La spada magica» alla ricerca di Camelot, oggi alle 14,30 e alle 15,15, al Club amici del Cinema, in via Carlo Rolando, 15. ■

#### Calindri ■ Cantero

Debutta domani sera, alle 21, ■ Teatro Cantero di Chiavari, lo spettacolo al buroscuro, di Silvano Ambrogi, con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, per la regia di Antonio Moretti. Biglietti ■ 37 mila e 27 mila. ■

Guerre di campanile: l'estate scorsa il Tigullio ha speso un miliardo per le sue serate

## Buon 1999 con Pavarotti e Bocelli

### Per il «Palco sul mare» di Rapallo arrivano i big



Andrea Bocelli, un big per Rapallo

Millenovecentonovantanove, dopo Capodanno lo spettacolo continua, continuerà, anche in Riviera di Levante, soprattutto in estate, ma rigorosamente nel segno del fai-da-te da parte dei singoli Comuni, che in questo caso vuol dire andare ognuno per la propria strada. Di mettere insieme idee e quattrini per offrirli alla Riviera da Santa Margherita alle Cinque Terre un cartellone di eventi lungo un'intera stagione non se ne parla proprio. A parte qualche regata di gozzi, sindacati, assessori, operatori turistici neppure quest'anno, tenuto conto anche delle elezioni amministrative di primavera, ben poche iniziative riusciranno a mettere attorno a un tavolo i rappresentanti dei vari centri.

Una scelta coraggiosa, ■ non fosse economicamente un disastro e il rischio di doppiopioni, sovrapposizioni fastidiosi e controproducenti. Una sorta di sottile guerra di campanile che alla fine è destinata a far ■

big a scendere ad accordi. La estate, in Riviera di Levante, per l'organizzazione degli eventi, riescono a mettere su un vero e proprio festival che finisce sulle tv nazionali e straniere. Da noi, no. Con i loro bravi depliant, i loro bravi presentatori, i centri della Riviera di Levante si preparano già, in gran segreto, a ciascuno per conto proprio, ad affilare le armi per l'estate. Vediamo come.

**RAPALLO.** Sarà il «Palco sul Mare» l'evento-clou dell'estate 1999. Con qualche accorgimento in più, per rendere maggiormente fruibili i concerti dalla chiazza ancorata nella baia, la manifestazione del lungomare trasformato in sola pedonale punta a regalare agli ospiti un

paio di appuntamenti di assoluto spicco, oltre a una serie di spettacoli di contorno. Fra i nomi che circolano: Luciano Pavarotti e Andrea Bocelli.

Anche ■ «Santa» ben difficilmente il Comune rinuncerà alla musica in piazza, che lo scorso anno ha fatto ballare il flamenco anche agli automobilisti in coda sulla litoranea.

Ancora «segreti» i progetti portofinesi, ma la corsa verso ■ 2000 potrebbe convincere i nuovi amministratori comunali a non lasciare più al caso, vedi RaiUno ■ Mediaset in piazzetta, a dar vita a un sostanzioso cartellone di spettacoli, magari con l'aiuto di qualche sponsor.

Con una nuova amministrazione già in sella, Sestri Levante ■ rivedendo ■ cambiando radicalmente la «griglia» e i contenuti del Premio Andersen. L'idea degli organizzatori è quella ■ arrivare ■ un cartellone di appuntamenti che rafforzi cultura e tradizioni popolari. ■

Al Carlo Felice incognita sulla Fondazione: è nata, diventerà adulta? Tosse ■ Archivolta, nuove idee

## Ivo Chiesa, count-down per la successione

### Il «grande vecchio» dello Stabile ha deciso: lascerà tra due anni

**GENOVA.** La stagione degli spettacoli nella Genova rina ha ambizioni. ■ pure sussultorie, da piccola Broadway ■ snodare nei mesi che ci dividono da maggio ■ po' come su ■ «tapis-roulant». Ma sarà un tappeto di prova, perché la gran carne al fuoco che sta cuocendo potrebbe dare, nel giro di due anni, un magnifico «assado» oppure un mucchietto di carbone. Le slide più importanti, tanto per capirci, sono due: ce la farà, ecco la prima, il dottor Nicola Costa a realizzare la «Fondazione» per la gestione del Carlo Felice e riuscirà nell'impresa di ottenere una quota di finanziamenti statali adeguati al livello e al numero degli spettatori? Oppure - secondo quesito - come si svilupperà la non meno delicata questione della «successione» ■ Ivo Chiesa, già fissata dallo stesso scaramantico protagonista per la fine del Duemila, in coincidenza del

compimento del ■ 80° geneltico?

Ma c'è da aggiungere altri quesiti minori: resisteranno in un bacino di utenza che tende a contrarsi i due centri alternativi ■ spettacolo del Teatro dell'Archivolta al Modena e del Teatro della Tosse? Cominciamo da questi ultimi.

**TOSSE E ARCHIVOLTA.** Le idee, sulla carta, sovente sono buone; si ■ pubblico; si comunica nel gergo dei giovani. Ma quali sono gli handicap?

La Tosse ha il problema di alimentare ben tre sale - Trionfo, Campana e Agorà - e, obiettivamente, non sempre ce la fa a coprire tutte le esigenze, senza contare che ha sempre problemi di finanziamenti ■ di organizzazione. L'Archivolta, invece, è partito bene e ha cercato di occupare spazi e di recuperare ■ in sala proprio nel difficile territorio del Ponente cittadino. Sovente però ■ paga

l'eccentricità della posizione ■ il fatto che sono pochissimi gli spettacoli che replicano più di due volte, quando non ■ fer-

**CARLO FELICE.** Le casse della Regione, della provincia ■ del Comune sono vuote e Genova non è proprio una contrada dove alloggiano i benefattori ■ i generosi e disinteressati mecenati della ■ spettacolo. Per questo, il dottor Costa fa fatica a tenere insieme una contabilità che necessita di iniezioni energetiche a ogni piè sospinto. Non sarà facile mettere in riga i numeri. Il Carlo Felice paga, ogni giorno che passa, la scelta megalomane, maturata nel clima ambiguo della prima Repubblica degli Anni Ottanta. Ma una produzione di livello apprezzabile, talvolta medio-alta, ma non si ■ mai caratterizzato per un tipo speciale ■ produzione: il Carlo Felice non è emerso. Ma se i politici genovesi talvolta mettes-

■ naso fuori della Liguria saprebbero che nei grandi Paesi stranieri, almeno europei, il teatro «Nazionale» è uno solo.

Costa che è uomo di mondo lo ■, ma ha ormai deciso di difendere politicamente le istituzioni, un po' nel solco del «migliore dei mondi possibili», come il dottor Pangloss di Voltaire. Ma la morsa della mancanza di «cash» lo costringe a ■ politica spargina e a una prudenza infinita nella programmazione.

**CASO ■.** Anche ■ l'addio ■ Ivo Chiesa allo Stabile è stato annunciato con due anni di conto alla rovescia, il problema esiste e, per molti aspetti è un macigno per gli enti pubblici genovesi. Per la verità, c'è, sulla carta, un progetto di tipo «casalingo»: nominare Chiesa presidente del teatro, alla scadenza del mandato dell'avvocato Giovanni Salvarezza, quindi dividere la direzione tra i due eterni «vice» Carlo Repetti e

Marco Sciacaluga. Come alternative, sempre «casalinghe», s'erano adombrati anche i nomi di Arnaldo Bagnasco e di Antonello Pischedda. In sostanza sarebbe una soluzione politicamente maturata all'interno ■ Salita San Leonardo, in casa Ds. Quali sono le obiezioni che circolano, anche all'interno del centrosinistra (ma secondo qualche ben informato ci sarebbe dubbi e perplessità anche a livello ministeriale)? Che si tratterebbe d'una successione corretta e ineccepibile, ma poco «marcata». Di qui l'ipotesi di «grandi nomi», un po' come è ■ per il dopo-Strehler ■ Milano: ma c'è un altro Ronconi? E calibri come Maurizio Scaparro ■ Peter Stein si scomoderebbero a trasferirsi a Genova, per dirigere sontuosamente Mariangela Melato o la superstar Andrea Jonasson?

Paolo Lingua



Andrea Jonasson, una delle «regine» del teatro italiano, spesso in scena a Genova

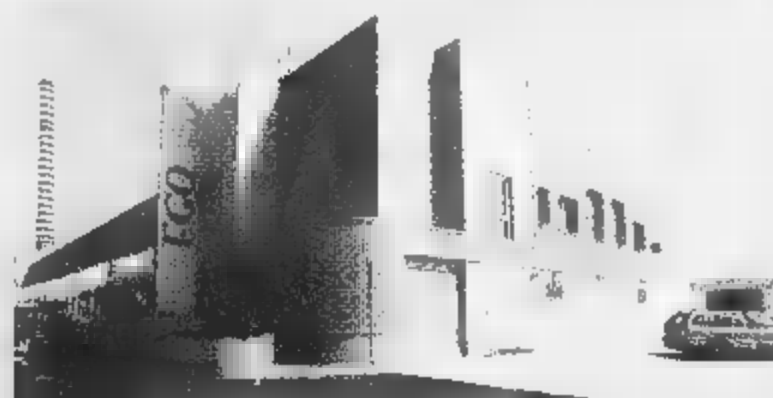


# Fiera del Bianco: Occasioni e colori!



Aperto domenica 10 e 17 gennaio e domenica 7 febbraio.

## Idee originali e convenienti per la tua casa.



**A**nno nuovo, colori nuovi per la tua casa! Con la Fiera del Bianco Ego ti riserva un'ondata travolgente di occasioni, a prezzi molto, molto vantaggiosi. Se stai pensando di rinnovare, anche soltanto in

qualche minimo dettaglio, l'aspetto dell'ambiente in cui vivi, vieni a scoprire tutte le eccezionali proposte della Fiera del Bianco. Troverai tante nuove idee ispiratrici: per il soggiorno, per la cucina, per la camera da letto e per il bagno. Da che ambiente preferisci cominciare?

**Casa:** Valentino, Pierre Frey, Ungaro, Laura Ashley, Daunenstep, Lanerossi, Mirabello, Redaelli, Yves Delorme, Dorma, Mottura, Kenzo, Pretti, Jalla, Carrara, Timas, Alkor, Bottaro, Sati, Cecchi e Cecchi, Compagnia Lane Preziose, Saniflor, Bellora, Zucchi, Point à la ligne, Wallflor, Telerie Gonzaga, I classici di Rodolfo Modena, Crestan, Svad-Dondi, Passamaneria Toscana, Slamp.

### ORARI DI APERTURA

<b>Lunedì:</b>		15,30/19,30
<b>Martedì / Venerdì:</b>	10,00/12,30 -	15,30/19,30
<b>Venerdì:</b>		10,00/19,30
<b>Sabato:</b>		10,00/20,00
<b>1ª Domenica del mese:</b>		15,30/19,30



Via Italia, 2 (lungo la superstrada) - Viale Ligure 5V - Tel. 019.2158011





# GIORNALI IN CLASSE



Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

## PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALL'ATTUALITÀ

Il programma "Giornali in Classe" è un'iniziativa che mira a avvicinare gli studenti delle scuole medie superiori all'attualità attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. L'iniziativa è promossa dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) e da Radio RaiTre. Il programma sarà in onda dal 3 novembre 1998, dalle 9,45 alle 10,30, su Radio RaiTre. L'equipe di Radio RaiTre andrà in classe e di città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori. L'iniziativa ha lo scopo di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere meglio la realtà che li circonda. I giornalisti della RaiTre saranno presenti in classe per discutere con gli studenti sulle notizie più importanti del giorno e sulle loro implicazioni sociali e politiche. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti gli studenti delle scuole medie superiori.

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe". Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su Radio RaiTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di Radio RaiTre andrà di classe in classe e di città per città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori. L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare gli studenti all'attualità e di fornire loro strumenti critici per analizzare le notizie. I giornalisti della RaiTre saranno presenti in classe per discutere con gli studenti sulle notizie più importanti del giorno e sulle loro implicazioni sociali e politiche. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti gli studenti delle scuole medie superiori.

Il programma "Giornali in Classe" è un'iniziativa che mira a avvicinare gli studenti delle scuole medie superiori all'attualità attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. L'iniziativa è promossa dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) e da Radio RaiTre. Il programma sarà in onda dal 3 novembre 1998, dalle 9,45 alle 10,30, su Radio RaiTre. L'equipe di Radio RaiTre andrà in classe e di città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori. L'iniziativa ha lo scopo di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere meglio la realtà che li circonda. I giornalisti della RaiTre saranno presenti in classe per discutere con gli studenti sulle notizie più importanti del giorno e sulle loro implicazioni sociali e politiche. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti gli studenti delle scuole medie superiori.

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe". Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su Radio RaiTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di Radio RaiTre andrà di classe in classe e di città per città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori. L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare gli studenti all'attualità e di fornire loro strumenti critici per analizzare le notizie. I giornalisti della RaiTre saranno presenti in classe per discutere con gli studenti sulle notizie più importanti del giorno e sulle loro implicazioni sociali e politiche. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti gli studenti delle scuole medie superiori.

Il programma "Giornali in Classe" è un'iniziativa che mira a avvicinare gli studenti delle scuole medie superiori all'attualità attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. L'iniziativa è promossa dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) e da Radio RaiTre. Il programma sarà in onda dal 3 novembre 1998, dalle 9,45 alle 10,30, su Radio RaiTre. L'equipe di Radio RaiTre andrà in classe e di città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori. L'iniziativa ha lo scopo di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere meglio la realtà che li circonda. I giornalisti della RaiTre saranno presenti in classe per discutere con gli studenti sulle notizie più importanti del giorno e sulle loro implicazioni sociali e politiche. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti gli studenti delle scuole medie superiori.

## Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Il programma "Leggere la società contemporanea" è un'iniziativa che mira a avvicinare gli studenti delle scuole medie superiori all'attualità attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. L'iniziativa è promossa dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) e da Radio RaiTre. Il programma sarà in onda dal 3 novembre 1998, dalle 9,45 alle 10,30, su Radio RaiTre. L'equipe di Radio RaiTre andrà in classe e di città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori. L'iniziativa ha lo scopo di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere meglio la realtà che li circonda. I giornalisti della RaiTre saranno presenti in classe per discutere con gli studenti sulle notizie più importanti del giorno e sulle loro implicazioni sociali e politiche. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti gli studenti delle scuole medie superiori.

## Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Il programma "Prepararsi all'esame di italiano" è un'iniziativa che mira a avvicinare gli studenti delle scuole medie superiori all'attualità attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. L'iniziativa è promossa dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) e da Radio RaiTre. Il programma sarà in onda dal 3 novembre 1998, dalle 9,45 alle 10,30, su Radio RaiTre. L'equipe di Radio RaiTre andrà in classe e di città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori. L'iniziativa ha lo scopo di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere meglio la realtà che li circonda. I giornalisti della RaiTre saranno presenti in classe per discutere con gli studenti sulle notizie più importanti del giorno e sulle loro implicazioni sociali e politiche. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti gli studenti delle scuole medie superiori.

**È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.**

**Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai**



Mancano Mengo e Marquet, Cagni prova la squadra in vista del match di mercoledì

# Nasce oggi il Genoa anti-Reggina

Amichevole al «Sivori» di Sestri Levante



GENOVA. Oggi pomeriggio (ore 14.30) a Sestri Levante il Genoa farà le prove generali in vista della ripresa del campionato, mercoledì prossimo a Marassi contro la Reggina, affrontando in amichevole i «corazzieri» di mister Mariani.

Al «Sivori» Gigi Cagni darà spazio all'intera rosa (mancheranno solo Mengo e Marquet, acciaccati), ma nel primo tempo dovrebbe schierare la formazione titolare che scenderà in campo anche contro gli amaranto calabresi.

Al posto di Mutarelli e Tangorra (squalificati) ci saranno cioè Piovaneli e Pecorari. Il tridente offensivo, dopo la partenza di Rambaudi, sarà composto da Pirri (sulla destra), Francioso e Vukotic.

«Le feste sono finite - ha spiegato l'allenatore rossoblu - ed io a Sestri Levante mi aspetto una bella prestazione da parte della mia squadra, anche se si tratta di una semplice amichevole». Ieri mattina Cagni ha torchiato i giocatori per due ore, nonostante le condizioni pietose



L'allenatore del Sestri Levante, Alberto Mariani, si prepara a fare da sparring partner al suo più famoso collega del Genoa nella partita amichevole di oggi pomeriggio. Sivori dove ci sarà il sempre generoso Ruotolo.



ss terreno del «Pio XII». La società rossoblu sta dando un'occhiata in giro, per vedere riesce a trovare un campo alternativo, almeno per un mese, il tempo necessario per mettere un po' in sesto Pegli. Praticamente impossibile, tuttavia, reperire nella zona. Genova un buon manto erboso e la soluzione terra battuta viene scartata a priori. «Il campo è

questo - ha commentato Cagni - non ci si può fare niente. Vorrà dire che i giocatori, quando troveranno un bel terreno, correranno il doppio...». Qualcuno sussurra che non tutti i rossoblu sarebbero contenti dei rigidi metodi dell'allenatore, che poggiano fondamentalmente sull'esaltazione del concetto del lavoro, dal quale dipenderebbero i risultati. «Anch'io ho

sentito qualcosa del genere - ha spiegato - ma siccome non ho problemi a parlare e a confrontarmi, sono entrato nello spogliatoio e ho chiesto loro se veramente c'era qualcuno scontento dei miei sistemi. Nessuno ha aperto bocca. Spero, sinceramente, che quel qualcuno, se esiste, venga a bussarmi - ufficio, nei prossimi giorni».

Sta per entrare nel vi-

vo, Marocco e Bettella dovrebbero essere i primi a partire, per Terni (oggi l'incontro decisivo), da dove arriverà Daniele Bellotto. Cagni, tuttavia, non si sbottava: «In queste sono all'antica, finché non vedo le firme sui contratti non faccio commenti. Venerdì sono venuti Pegli e Mauro che Serni e nessuno mi ha detto niente. Certo, con la società abbiamo parlato e abbiamo individuato degli obiettivi. Bellotto? So che è un centrocampista che corre molto, ha giocato spesso a sinistra ma può stare anche a destra. Ma io, ora, non vorrei dire queste cose... ne riparleremo al momento opportuno».

BETTILLA. Il difensore glisse: «Ternana? Non so niente. So solo che sono un giocatore del Genoa» che deve impegnarsi ogni giorno in allenamento. La domenica resto fuori, ma rispetto le decisioni dell'allenatore e poi fino ad oggi nessuno mi ha detto che non servo più. Anche Piovaneli (interesserebbe a Chievo ed Atalanta) cade dalle nuvole: «Mi piacerebbe restare a Genova - ha detto - dove mi trovo molto bene. Lottare per conquistarsi un posto fa parte delle regole del calcio, ed io lo accetto. In ogni caso considero la partita con la Reggina un'esame. L'allenatore mi conosce molto bene».

Damiano

## Baiardo regina juniores

Imperia e Savona arrancano

UTRITO il gruppo di società regionali che partecipa agli juniores nazionali.

Ad una giornata dal termine dell'andata la miglior ligure risulta anche la prima in classifica, i genovesi del Baiardo guidati da Gipo Poggi.

Sestrese del tecnico Repetto seconda ligure non lontana dalle prime, subito dietro l'Entella di mister Roncone e più staccate le altre. Classifica: Baiardo p. 33; Cuneo e Pinerolo 32; Sestrese 28; Rivoli 27; Entella 26; Airaschese 24; Imperia 19; Savignanesi 14; Vado 13; Piobesi e Savona 11; Don Bosco Asti 10; Giavenocozze 10; Cairese e Rosta 8.

Ripresa sabato 16 con l'ultima di andata: Baiardo-Airaschese, Cairese-Vado, Don Bosco-Giaveno, Pinerolo-Rivoli, Piobesi-Sestrese, Rosta-Imperia, Savignanesi-Entella e Savona-Cuneo.

Juniores regionali con Fezzanese, Ortonovo e Prace guidare i tre gironi, ma siamo appena alla prima di ritorno quindi la situazione è ancora molto fluida.

Girone A: Fezzanese p. 33; San Fruttuoso e Fo.Ce. Vado 29; Ligorna 24; Casassa 22; Molassana 19; Canaletto 18; Bogliasco ed Albano 17; Pro Rocco 15; Sestri Levante 7; Sammargherite 5; Lavagnese 2.

Girone B: Ortonovo p. 32; Rivaletto 30; Sarzanese 27; Busalla 22; Migliarinese 21;

Bolzanese 20; Mazzetta 19; Sesta Godano 18; Via dell'Acciaio 17; Nuovo Audace Camponovese 11; Sant'Olcese 9; Pontedecimo 8; Goliardica 4.

Girone C: Prace p. 33; Samperdarene 30; Finale 28; Arenzano ed Albenga Ciano 26; Varazze 21; Multedo 20; Loanesi 17; Voltrese 17; Cogoleto e Don Bosco 16; Legnino 13; Gofodanese 7; Pietra Ligure 3.

Negli allievi, quattro gironi e dopo la prima di ritorno condurre Sammargherite nel girone A (importante il rotondo 15-1 inflitto al Casarza Ligure nel recupero disputato nelle vacanze natalizie), Ortonovo nel B, Imperia nel C e la coppia Baiardo-Ospedaletti nel D.

Nell'A Bogliasco ed Entella insidiano da vicino gli arancione di Santa; B con Ligorna in scia agli spezzini; C con Sestrese e Savona non distanti dai nerazzurri; D con Vado e Samperdarene ad un passo dalla coppia regina.

Nei giovanissimi, sempre quattro gironi regionali con Genova nettamente al comando del girone A; Ligorna primo nel B con Baiardo e Castelnuovo Magra; lontanissime; Sestrese leader nel C davanti a Sampdoria e Savona; Ospedaletti e Rivaletto regine del D.

Ma sia negli allievi come nei giovanissimi l'equilibrio è ancora notevole, quindi le sorprese sempre possibili.

[g. s.]

## Serie A

E il presidente smentisce l'arrivo di Boksic e la cessione di Trezeguet

# Ora il Monaco rischia grosso più lontani Europa e scudetto

MONTECARLO. «Leggo» allucinati sulla stampa italiana. Jean-Louis Campora, presidente del Monaco, ha commentato in modo durissimo le notizie dei giorni scorsi secondo cui la Lazio avrebbe girato il croato Boksic alla squadra del Principato, ricevendo in cambio il difensore Djedou. Monsieur Campora ha smentito in modo deciso la trattativa. Solo una smentita tattica? Difficile dirlo. Certo è che al Monaco, con due attaccanti campioni del mondo (Trezeguet e Henry), il nigeriano Kpéba e il croato Spehar, sembrano bisogno di tutto ciò che è attaccanti. Vedrà. Anche se l'arrivo di Boksic potrebbe ridare entusiasmo alla tifoseria, specie quella italiana, un po' raffreddata negli ultimi tempi.

Per il Monaco giorni duri e carichi di tensione. La squadra è alle prese con una delle peggiori stagioni della sua storia recente. Fuori dalle coppe europee, è ormai fuori anche dalla lotta per lo scudetto francese. Staccata di ben diciannove punti dalla capolista Marsiglia dopo



Trezeguet sarà ceduto

aver patito sette sconfitte su diciannove incontri disputati, sembra l'ombra della squadra della scorsa stagione.

Un recupero è possibile. Almeno in chiave Uefa. Lyone e Rennes sono terze con 4 punti in più dei monegaschi. Agganciare l'Europa è, quindi, possibilissimo. Sempre che il Monaco ritro-

vi slancio e tranquillità. Certe tensioni interne sono forse la spiegazione più facile a tante troppe battute a vuoto della squadra. C'era stata tensione, in estate, tra lo stesso allenatore Tigana e la società. Adesso, un'intervista rilasciata dallo stesso presidente Campora a «France-Football», nella quale ha manifestato la sua insoddisfazione per la situazione, ha riaperto la miccia. Campora ha lanciato accuse in molte direzioni. A tutta la squadra: «Non c'è solidarietà nella squadra nella vita di tutti i giorni, in allenamento, nel gruppo. Si pensa ad altro». E, soprattutto, verso i due egizi Henry e Trezeguet, due giovanissimi, seguiti da decine di club stranieri, il cui rendimento ha lasciato desiderare anche se Trezeguet ha segnato 8 gol.

Il Monaco aveva respinto, in estate, tutte le offerte (plurimiliardarie) arrivate per loro. Per Trezeguet, soprattutto, aveva detto «no» alla Roma, come nella stagione precedente con il Real per Henry. [b. m.]

## CALCIO

Una squadra in rappresentanza di ogni campionato dalla Promozione alla Seconda

# A Lavagna c'è il Memorial Clerici

Con Rivasamba, Lavagnese, Sestieri e A Ciassetta

LAVAGNA. Una squadra per ogni categoria, a rappresentare tutte le espressioni del calcio minore levantino. Questo è il 3° torneo di calcio «Memorial Clerici», in programma oggi ed il giorno della Befana sul «Ripoli» di Lavagna.

L'unica manifestazione calcistica nella zona del levante a livello ufficiale (eccetto l'amichevole del Sestri Levante contro il Genoa) organizzata per riempire la lunga pausa di tre settimane, dal 20 dicembre dello scorso anno al 10 gennaio 1999, quando riprenderanno tutti i tornei minori regionali.

Ecco quindi Rivasamba a rappresentare la categoria Promozione, Lavagnese per la Prima, Sestieri per la Seconda ed A Ciassetta per la Terza. Tre società di Lavagna, proprio per ricordare espressamente una persona che allo sport cittadino aveva dedicato tantissimo tempo ed altrettanta passione, ed una «straniera», di Sestri Levante.

Rivasamba che, per la categoria che rappresenta, parte

## Mercoledì Campese-Cicagna

Dopo un lungo tira-e-molla, ieri pomeriggio finalmente la decisione definitiva. Il recupero di Prima C fra Campese-Cicagna non si giocherà oggi ma mercoledì 6 gennaio. Cambio non solo il giorno, ma anche il campo: da Campoligure, terreno di della Campese al momento coperto da molti centimetri di neve, al «neutro» Cogoleto, sulla costa. Ecco quindi un piccolo vantaggio per la formazione cicagnina di Domenico Bertolino, che potrebbe ulteriormente incrementare il vantaggio sulle inseguitrici. Cicagna a quota 27, dietro Fegino e Corniglianese a 25, poi Corte e Sclaborsca a 24. Più distanti le altre 11 formazioni del girone, con la Campese ultima a quota 8. «Benissimo il rinvio, anche perché a Campoligure in questa stagione sarebbe stato molto problematico assistere ad una partita dallo svolgimento regolare. Sarebbe un gravissimo errore sottovalutare gli avversari», afferma il tecnico del Cicagna. [g. s.]

con i favori del pronostico: Maurizio Pannozzo, ex bandiera bianconera, potrà inizialmente provare l'undici che alla ripresa delle ostilità dovrà scontrarsi contro il Vezzano; Lavagnese di Wildon Torriani, dell'ultimo acquisto Andrea Dagnino, ottima protagonista del girone D di Prima, decide-

di tornare al più presto nella serie superiore, e con il intento di vincere il «Clerici».

Gli accoppiamenti delle eliminatorie, in programma nel pomeriggio, sembrano fatti appositamente per arrivare alla finalissima più attesa: alle 14.30 Rivasamba-A Ciassetta

ed alle 16.30 Lavagnese-Sestieri.

Qualche nota sulle due società minori lavagnesi: Sestieri al quarto ultimo posto del girone E di Seconda, dal rendimento chiaramente inferiore alle attese, ma con la prospettiva di risollevarsi al più presto; A Ciassetta, invece, in piena corsa per salire dalla Terza Chiavari alla Seconda, appena un punto di ritardo dalla leader Avegno, ma soprattutto recupero notevole dopo un avvio altalenante. Tornando al «Memorial Clerici», mercoledì 6 gennaio alle 14.30 si effettuerà la finale di consolazione per il 3°/4° posto; a seguire (intorno alle 16.30) la finalissima ed alle 18 circa la promozione.

In caso di parità al termine dei tempi regolamentari verranno subito effettuati i tiri di rigore. Le partite saranno dirette da arbitri Aia del Comitato di Chiavari; tempi regolamentari di 45 minuti ciascuno, liste di 18 giocatori, 5 sostituzioni consentite.

[g. s.]

## SPORT PLACE

### LA MONTAGNA

I vincitori del Trofeo di Rapallo

I vincitori del Trofeo Club Ippico Rapallo: Laura Sanguineti (Mondo Cavallo Sestri Levante) e Melissa nella B4; Monica Agostacchio (Acque Freddo Rapallo) e Gerber nella B5; Ruth Solini (Club Ippico Rapallo) su Luna del Lago nella C1; Raffaella Parodi (Circolo Ippico Genovese) su Swabb nella C2; Tamara Anfosso (Loano) e Grad Aurum nella C3; Andrea Brigati (Acque Freddo) e Godin nella C4. [g. s.]

### LA MONTAGNA

e Zamboni conquistano il titolo per sidecar

Bilancio 1998 negativo per il motociclismo del Tigullio. In competizioni a livello nazionale, soltanto un titolo nel Trofeo della Montagna per sidecar conquistato da Sullo e Zamboni del Moto Club Pignatelli. [g. s.]

### LA MONTAGNA

Gli esordienti a Lavagna nel Trofeo Segoni

Inconueto appuntamento invernale per un torneo di pallanuoto giovanile: martedì e mercoledì la piscina di Parco Lavagna ospiterà il torneo «Angelita Segoni» riservato alle formazioni liguri della categoria Esordienti (under 12). Oltre alle squadre della R.N. Lavagna sono in lizza tutte le società del Tigullio. [d. s.]

### LA MONTAGNA

Riprende il torneo «Città di Zoagli»

Oggi riparte il torneo «calcio a sei giocatori» 28a Coppa Città di Zoagli-3° Memorial Titino Oppicelli organizzato sul campo parrocchiale della Stella Sportiva Zoagliese. Per la quarta giornata della prima fase eliminatoria scende in campo il girone A: alle 9 Broccoletti Rapallo (p. 4); Ristorante La Nave (p. 3); alle 10 Aphrodisiac (6); Bar La Citta (3); alle 11 Fotoshop Rapallo (0); Ocem (1). [d. s.]

## VELA

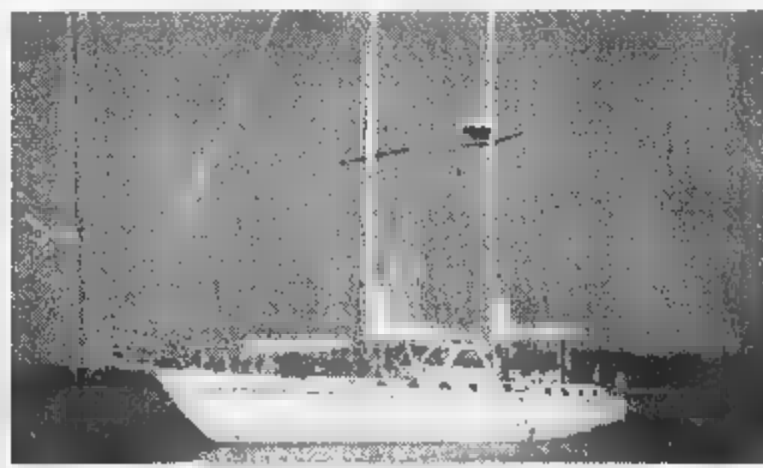
Da domenica prossima le ultime tre regate per definire le classifiche nelle otto categorie: ecco la situazione provvisoria

# Campionato invernale del Tigullio, via al rush finale

Il Trofeo Paros allo Yacht Club con il maggior numero di vincitori di classe

LAVAGNA. Il campionato invernale del Golfo Tigullio è punto fermo nel calendario velico della Liguria: la manifestazione ideata e curata da Franco Noceti, presidente del Comitato società veliche del Tigullio, ha speso la sua ventitreesima candela e da quando (1995) si è unita in matrimonio il Trofeo Paros (International Insurance Brokers) una seconda giovinezza.

Come è tradizione, la gara riservata agli yacht delle classi Ime e Chs ha effettuato una lunga sosta nel mese di dicembre. In cinque settimane, dal 7 novembre al 7 dicembre, ha portato a termine quattro regate, la seconda manche scatta domenica prossima e prevede altre tre appuntamenti (10 e 24 gennaio, 7 febbraio) poi sarà il momento di tirare le somme: nella premiazione del 14 febbraio scelti i vincitori delle varie classi e verrà conso-



Domenica prossima la quarta ultima regata del campionato invernale del Tigullio

gnato il Trofeo Paros allo Yacht Club che annovera tra i propri iscritti il maggior numero di vincitori di classe.

Le classifiche parziali fotografano la situazione dopo la

prima manche nelle classi. Nella Crociera 1 è in testa Despinada e Borini davanti a Bugie Bianca di Dentice e Jonathan Livingston di Diana. Nella Crociera 2 prima è Tamol Lady

X Lady di Ravaioli seguita da Slot Machine di Picchi e Season di Biscontin.

Nella Crociera 3 prima Tex Willer di Cangiano, seconda Whippet di D'Albertas e terza Quei Tre di De Marchi. Nella Crociera 4 c'è un aequo tra Key West di Vaccarone e X Small di Bussetti, alle loro spalle in terza posizione Sirio V di Seghezza.

Nella Miniatura (natanti sino a dieci metri con dislocamento leggero) Chica di Giuffrè guida il gruppo seguita da Victorinox dello svizzero Zurfluh e da Vrygezeiling del tedesco Heidweiller.

Passando al diverso sistema di misura degli yacht nella classe 1 Chs c'è al comando J Roker e Rossi che precede Sweetheart di Binacchi e Ginger Tripp di Zamorani. Nella 2 leader è Valtiera di Galliani davanti a Pico e Fedeli e Blue Duck di Roccatagliata. Nella

CHS il podio è formato da Ala Bianca e Capozzi, Romola di Meriggi e Lady L di Crovato.

Da segnalare che l'unica barca a punteggio pieno (4 vittorie in altrettante regate) è Tamol Lady X Lady di Piergiorgio Ravaioli, che punta ad accrescere un palmares già ricchissimo. Ha in tasca il bim dell'edizione 1997-98. Potrebbero imitarla Jonathan Livingston, X Small, Alina e Blue Duck.

Il 1999 è un grande anno per la vela nel Tigullio: è praticamente certo che Portofino (unica alternativa Genova) lo Yacht Club Italiano ad ospitare i campionati italiani della classe crociera il prossimo settembre. Così si concluderà un tritico iniziato due anni fa con i campionati d'altura a Chiavari e proseguito nel 1998 sempre con i campionati d'altura, quest'anno a Lavagna.

Daniela Sanguineti



Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

# Deborah e Fini. Campioni autentici.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di

**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.



## LA POLEMICA

IL CAMPIONE  
E LE SUE  
NOSTALGIE

INSIEME con la nascita dell'euro, il '99 si è iniziato con il lamento di Zidane. Dunque, Zizou non è Torino. Il miglior calciatore dell'anno ha confessato di sentirsi a disagio in una città che considera triste e senza attrattive e dalla quale scapperà fra un paio d'anni.

Sortita del francese che non sorride mai ha provocato un dibattito fra i giocatori che a Torino sono passati, hanno vinto e hanno saputo vivere la città senza essere traumatizzati. David Platt, attuale supervisore della Sampdoria, ha indossato la maglia bianconera per stagione. Di Torino ha un buon ricordo dal punto di vista umano: «Quando, nel '92 arrivai alla Juve, gli amici di Bari mi misero a guardia dicendo che Torino era una città difficile, chiusa, che mi trovavo male. Così ero un po' prevenuto ed anche preoccupato, anche perché nel frattempo mi ero sposato e la vostra sarebbe stata anche la prima città non inglese per mia moglie».

Invece la realtà si rivelò completamente differente. Aggiunge Platt: «Torino è molto interessante e particolare, non solo perché ci sono tante cose da vedere, ma anche perché si respira un clima speciale. Ci siamo trovati così bene che spesso, negli scorsi, siamo ritornati per qualche giorno a rivivere l'atmosfera. Secondo me, comunque, per un giocatore straniero è difficile l'impatto con qualsiasi città italiana».

# Zidane ha trovato una città inospitale? Non tutti la pensano come il Pallone d'Oro della Juve

## Platt: Zizou non capisci, Torino è speciale

### Boniek: ora vinci, poi ti divertirai

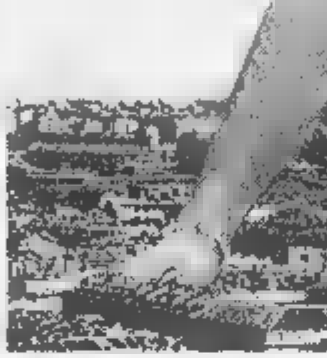
CASTELLANI  
«UN RIFUGIO DISADATTATO»

Non sono piaciute le dichiarazioni di Zidane che, in un'intervista, ha detto di star bene alla Juventus, ma di non sopportare Torino, città senza sole e mare, dove conduce una vita all'insegna dell'andare al campo e stare a casa, costringendo moglie e figli a una «vita dura».

«Di ricchi disadattati è pieno il mondo», afferma Castellani, friulano di nascita. «Che cosa vuole di più? La penisola gli vuole bene, guadagna miliardi, certo il mare non glielo possiamo dare... Vorrei però dargli un consiglio: «Impari a calarsi nella cultura e nella storia del luogo in cui si trova, cerchi di coglierne gli aspetti positivi». «Anch'io non sono torinese, sono arrivato dal Friuli a 18 anni, vivevo in collegio, in una realtà diversa da quella alla quale ero abituato e in condizioni economiche ben diverse dalle sue. Non gli chiedo di innamorarsi della città come è successo a me. Non gli piace il clima? D'accordo, ma in Torino ci sarà pure qualcosa di buono, da apprezzare. Troppo spesso si attribuiscono a quanto «sta fuori» i propri problemi personali».

Per Zibi Boniek, un bianconero dell'epoca d'oro di Platini, il problema è che forse Zidane ha legato con i compagni: «E' vero che le epoche sono diverse, ma per me fu importante trovare amicizie nell'opogioletto. Con Platini, Rossi e Cabrini ci trovavamo per giocare a tennis, per una partita a carte. E' vero che Torino è chiusa, grigia, è Roma tanto per intenderci. Però mi pare un problema insuperabile. Comunque a Zidane dico di farsi coraggio: pensi a vincere, per divertirsi avrà tempo a fine carriera. Ritroverà dopo, un bel conto in banca in più, quello che la professione gli toglie ora».

Per Zidane, miglior calciatore dell'anno Torino è una città «senza attrattive».



fronte granata, l'ex Abedi Pelé ricorda come ci volle poco per entrare in sintonia con un nuovo ambiente: «Io trovai subito amici».

in un gruppo di connazionali. Ghana. Ci davamo appuntamento in una pizzeria di corso Vittorio, trascorrevamo serate in allegria. Certo se uno si isola diventa tutto più difficile. Però non credo che Zidane abbia difficoltà a trovare a Torino dei francesi».

cui spendere il tempo libero. E Roberto Cravero, team-manager del Toro spiega: «Non so che tipo di problemi ambientali abbia Zidane. So, invece, che Torino è una città che può dargli tanto, ideale per un calciatore professionista, perché non ti opprime quando perdi e non ti esalta troppo quando vinci». Cravero ricorda un episodio significativo: «Dopo i primi tre mesi in cui viveva quasi da segregato in albergo a Napoli, Maradona venne a Torino per giocare proprio contro i granata. Dopo la partita, in tv disse che per la prima volta da quando era arrivato in Italia aveva potuto passeggiare senza essere disturbato dalla gente. E Platini, che qui ha vissuto 5 anni, s'è creato i suoi posti dove star bene. Michel Ancza giocava a scopone. Bene, se Zidane vuole imitare il suo grande connazionale, si trovi un socio e venga a Orbassano dove con Mondonico gli daremo qualche lezione».

Neppure i più giovani hanno motivo di lamentarsi. Christian Vie-

ri, prima da granata, da juventino, «la cava con battuta: «Certo che Torino è triste, perché adesso non ci sono più i scherzi a parte, se vuoi divertirti le occasioni non mancano. Io scelsi di abitare in via Cavour proprio per non isolarmi e avere a portata di mano cinema e ristoranti». È un altro doppio ex, Dino Baggio, ricorda: «Ho abitato a Torino dall'età di 12 anni. Non è difficile fare amicizie, divertirsi, socializzare. Tuttavia capisco che uno scappato abbia più ragione di chi ha moglie e figli».

Anche i vip non calcistici intervengono sul caso Zidane. Gabriele Lavia, direttore del Teatro Stabile spiega: «Non mi risulta che Torino sia una città invivibile e poi c'è un buon pubblico, un aspetto che noi uomini di spettacolo non dobbiamo sottovalutare. Poi ammette: «Anch'io, quando non lavoro, sto soprattutto in casa con mia moglie e i miei figli, proprio come Zidane». Dice Bruno Gambarotta: «Capisco che per una persona di origine nordafricana Torino possa essere una città difficile. Non mi sento fesso e lo dico come torinese: che vorrebbe vivere in nessun'altra città al mondo. Pensa che quello di Zidane sia un problema di tipo fisico, direi antropologico». Infine Alba Parietti, allineata con Zidane: «Io ho amato Torino, ma poi sono scappata. È una città triste e ripiegata su se stessa, che frustra la voglia di vivere».

Fabio Vergano

## IN BREVE

## NEVE

Finita l'emergenza  
nella Valle Soana

Finita l'emergenza neve in Valle Soana (Canavese). Dalle frazioni isolate centinaia di villeggianti hanno potuto raggiungere Valprato solo ieri, quando un pallido sole ha alzato la temperatura e ha sciolto parzialmente la neve sulla strada: in poche ore il manto aveva raggiunto il metro e mezzo.

## DROGA

Tagliavano l'eroina  
in un palazzo di lusso

La dose di droga venivano tagliate e confezionate in una soffitta di un elegante palazzo di piazza Arbarello, dove si trovano uffici di avvocati e notai. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno arrestato due stranieri, Mouf Heddhi, un tunisino, e anni, Abdelkadir Affar, anni, marocchino. Nel loro alloggio sono stati trovati 250 grammi di eroina e altrettanti di lattosio.

## BOTTI

Ultimi sequestri  
nei giorni di festa

Li hanno sequestrati la del 31 dicembre si è trattato dell'ultimo sequestro poche ore prima botti di Capodanno. Petardi, razzi, girandola. Gli agenti del commissariato San Secondo, in una cantina di via Galuppi 12, ne hanno trovati 1749. L'altro sequestro in un magazzino di Nichelino. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno trovato centinaia scatole con cipolle, petardi, razzi, girandole.

Rubinetti quasi asciutti  
nell'alta Valle di Susa

La carenza di neve sulle montagne della Valsusa non crea problemi per gli imprenditori dello sci ma a tutta la popolazione. Alcuni giorni hanno infatti gravi problemi di carenza d'acqua potabile i comuni di Bussolengo, Chiomonte, Oulx ed anche Pragelato sull'altro versante in val Chisone. I sindaci hanno mobilitato protezione civile e vigili del fuoco.

## MAURIZIANO

Lunghe code e protesta  
per il pronto soccorso

Decine malati in coda, ore di attesa, proteste dei pazienti che ieri mattina si recati al Mauriziano per farsi visitare al Pronto soccorso. I medici erano soltanto due e il loro prodigarsi è bastato. «Ma buona parte dei pazienti non presentavano patologie che richiedessero cure urgenti precisano i sanitari».

Semi-distrutta la stazione di Meana e danneggiato il sistema di controllo del traffico

## Due teppisti bloccano il Tgv: arrestati

Per oltre trenta minuti fermi i treni della Valsusa. Erano appena tornati dalla festa di Capodanno

Tornavano da Bardonecchia: notata brava sulla neve con gli amici e lo spumante, a festeggiare il nuovo anno. Alla stazione di Meana di Susa sono scesi dal treno, adesso dicono, «senza un perché». Si sono guardati intorno, nevicava ed era tutto deserto: allora hanno deciso di ingannare il tempo sfasciando porte, finestre, apparecchiature elettriche che controllano il traffico ferroviario e bloccano i convogli in pericolo.

Anche i trecento passeggeri del Tgv Torino-Parigi tornavano da un Capodanno trascorso in città, a casa di amici e lontani parenti. Alle porte di Susa, però, il treno si è bloccato. Un minaccioso semaforo rosso lo ha tenuto inchiodato sui binari, appena fuori da una galleria, per quasi mezz'ora. E oltre al convoglio supereleone, vanto delle ferrovie francesi, la stessa sorte è toccata ad altri tre treni regionali, in arrivo e in partenza verso Bardonecchia. In tutto quattrocento, forse cinquecento passeggeri bloccati tra le montagne della bravata di due ragazzi «normali». Ora i due vandali di Capodanno, Francesco Lapenna, studente di Torino, e Giulio Calari, disoccupato di Milano, entrambi ventenni, sono in carcere. Contro di loro accuse da far impallidire: attentato alla sicurezza dei trasporti, attentato ad impianti di pubblica utilità, reati puniti con cinque anni e più galera. E poi una più banale, ma per niente trascurabile, accusa di danneggiamento.



Tutto è successo giovedì, venerdì 17. La stazione di Meana è un edificio non custodito, ma abbastanza frequentato da pendolari e sciatori. Qui non lavora nessuno: solo ogni tanto passano gli addetti alla manutenzione dei binari. Ma il pomeriggio del primo giorno del nuovo anno non c'era proprio nessuno. Francesco Lapenna e Giulio Calari hanno cominciato prendendo a calci le porte. Hanno divelto qualche pannello, sfondato qualche finestra. Poi sono partiti all'assalto delle vetrine della facciata della stazione e a quelle del sottopassaggio. Pezzi di porta sono diventati bastoni da sbattere ovunque, un'opera di devastazione durata diversi minuti. Fino a quando un abitante della zona li ha visti in azione, si è spaventato ed è corse a telefonare ai carabinieri di Susa: «Fate presto, questi due

sono impezzati, stanno speccando tutto». Quando i militari sono arrivati il grosso del danno era già fatto. A suon di bastonate avevano spaccato anche un'apparecchiatura elettronica che controlla il traffico ferroviario. Un dispositivo di sicurezza che, se attivato, danneggia, fa scattare il segnale d'allarme e tutta la linea, i semafori che regolano il flusso dei treni si posizionano istantaneamente sul rosso e i convogli bloccano dove si trovano. Così si sono fermati due treni regionali: il primo partito da Bardonecchia e diretto a Torino, il secondo che faceva il percorso inverso: il locale della linea Torino-Finero e il Tgv francese diretto a Parigi.

Tutti fermi per mezz'ora o poco meno. Fino a quando i carabinieri sono riusciti ad ammannare i due scatenati vandali di Capodanno. Le Fx, poi, hanno provveduto a fare il resto. Sono stati allertati i tecnici, il danno è stato riparato e poi, con un po' di cautela, è stata riattivata la circolazione.

## Sorpresa d'inizio anno con un'enciclopedia

nel testo e di 200 tavole incise su rame fuori testo. Se l'esemplare è completo in tutte le parti può essere valutato - per una vendita - a un privato - circa un milione di lire».

Da Bordighera Domenico V. vuole notizie su un «Dizionario franco-latino-italiano» in due volumi, di Annibal Antonini - A. Venise, chez François Pittier, anno 1879, e su «Dialogo intorno alla ragione» celebre Aurora Boreale vedutasi in cielo nella notte susseguente al 16 dicembre 1737 - in Lucca, 1740, Salani e Giuntini.

Il primo, secondo il dottor Pier Luca Monge, ha scarso interesse nel campo dell'antiquariato. La seconda opera invece Giuseppe Maria Serantoni, composta da due carte iniziali, 88 pagine non numerate, una carta di errata nel fine e 4 tavole calcografiche fuori testo, può essere valutata - se ben conservata e completa, 400 mila lire

per una vendita al privato».

La signora Elvira premette: «Non voglio assolutamente vendere i miei libri, ma per pura curiosità mi piacerebbe conoscere il valore». E precisa: «Possiedo una copia del volume "Forse che si forse che no" di D'Annunzio con la dedica scritta di pugno al tenente Toselli (che era un mio parente, uno dei primi aviatori) e compagni d'armi del poeta in data 18 agosto 1918. Una copia del volume di Salvatore Gotta "I figli degli amanti" con dedica a Elvira Daniele (era una mia zia)».

«Libri recanti la dedica di Gabriele D'Annunzio - spiega l'esperto - sono rari, ma il volume in possesso della lettrice potrebbe comunque avere un certo valore se facesse parte del 1° migliaio di copie stampate nel 1910, a Milano, da Treves. Purtroppo la lettrice non indica la data di stampa. In questo caso, il libro, in buone condi-

ni, può essere valutato per la vendita a un privato circa 200 mila lire. Il prezzo scende notevolmente per le migliaia di edizioni successive. In quanto al volume di Salvatore Gotta può essere valutato 60 mila lire».

Potrebbe essere deluso Pier Mario C. della provincia di Cuneo che ci ha inviato un atto «con uno stemma». Risponde l'esperto: «Purtroppo non esiste né inizio né conclusione, punti sui quali, con maggior probabilità, si trovava la datazione topica e cronologica degli atti. Lo stemma è semplicemente bello, ammontante a due soldi, che la Gabella generale del Regno e Sardegna imponeva sugli atti notarili. Sulla base della scrittura si può datare il documento alla seconda metà del secolo XVIII».

Un consiglio a Margherita di Moncalieri, che non ci ha lasciato indirizzo: faccia vedere i suoi libri direttamente a un esperto. Alcuni (in particolare le lezioni di fisica sperimentale dell'abate Nollet, la Pratica dei speciali dell'Auda, l'Herbario del Durante e gli Elementa Physicæ di van Musschenbroek) potrebbero riservare piacevoli sorprese.

Simonetta

## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Code proteste Poste per pensioni

NOVARA. Un ritardo nella consegna alle agenzie postali dei mandati di pagamento della pensione ha causato ieri mattina molte proteste da parte dei pensionati novaresi che attendevano di poter ritirare l'assegno mensile. In alcuni uffici postali le code si erano formate già dall'alba, in attesa di riscuotere le mensilità. All'ufficio di corso Risorgimento un centinaio di anziani ha atteso per quattro ore l'arrivo dei mandati. In un'agenzia del centro città il direttore è intervenuto per sedare la forte protesta inscenata davanti all'entrata. I mandati di pagamento vengono elaborati dai terminali elettronici dell'istituto di previdenza e Poste. Contrariamente a quanto accade di consueto, stati inviati al mattino, e non nei giorni precedenti a causa delle festività. Gli impiegati non avevano avuto il tempo di ultimare le operazioni.

### festa a Benna che compie mille

BIELLA. Benna, il piccolo centro agricolo, compirà mille anni nel maggio del 1999 ed ha deciso di sottolineare l'avvenimento con un significativo programma di iniziative. Il primo momento ufficiale è previsto per oggi, con la celebrazione della messa del Millennio, mentre mercoledì verrà inaugurato il nuovo asilo, completamente restaurato. Tra le iniziative ancora da segnalare un concorso di pittura dal titolo «La capanna millenaria», promosso dal Comune.

### Contro i furti in segnalate i sospetti

VALFENERA. Ha fatto affiggere «avvisi» tutto il Comune, con una serie di consigli antieffrazione. E' l'iniziativa avviata da Giuseppe Camisola, 32 anni, sindaco di Valfenera, un paese astigiano di poco più di 2 mila abitanti, al confine col Torinese. «Basta con i furti in casa - ha dichiarato il primo cittadino - e per prevenire colpi e truffe occorre collaborare attivamente con le forze dell'ordine: quindi segnalare ai carabinieri la presenza di auto o persone sospette».



### Domani la prima liturgia del

VERCELLI. Il 1999 della Chiesa eusebiana si apre con una ricorrenza densa di significati per il clero e i fedeli: domani si celebra infatti la prima festa liturgica del Beato don Secondo Pollo (foto) con una solenne concelebrazione sulla tomba dell'eroico cappellano alpino elevato all'onore degli altari da Giovanni Paolo II il 23 maggio durante la sua visita a Vercelli. La scelta del 4 gennaio - festa del Beato Pollo coincide con il giorno del battesimo, nel 1908, del secondogenito di una coppia di braccianti agricoli che abitavano a Caresanablot, piccolo centro alle porte di Vercelli. Il sacerdote, cappellano del battaglione alpino «Val Chisone», si immolò il 26 dicembre 1941 in Montenegro mentre soccorreva un soldato rimasto ferito dopo uno scontro a fuoco nella piana Dragali.

### La lotta di donna contro

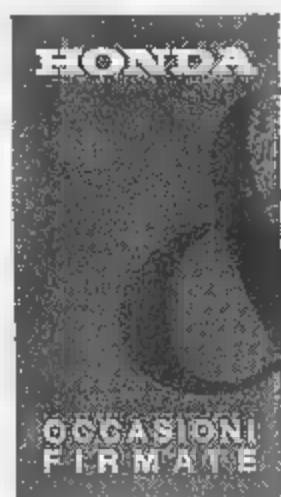
HONE. Denuncia in procura, appelli al Parlamento europeo, interventi delle Belle Arti. Tutto per mano di una donna di Hône, Rosemary Cant, che da oltre un anno lotta contro un elettrodotto da 132 mila kw che l'Enel ha realizzato a pochi metri da sua. Un traliccio istituito costruito sopra un muro napoleonico e la Sovrintendenza ha ordinato la sospensione dei lavori e ora minaccia di chiedere i danni.

### interrogatorio per il

GENOVA. Nuovo interrogatorio ieri per Donato Bilancia, il serial killer da circa sei mesi detenuto nel carcere di Chiavari e che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio con il sostituto procuratore Enrico Zucca è stato piuttosto breve. Il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che erano stati solo accennati nel precedente incontro. La richiesta di rinvio a giudizio del killer dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni.



# Solo Honda vi garantisce l'usato per 24 mesi a chilometraggio illimitato.



- Garanzia 24 mesi ■ Kilometraggio illimitato
- 95 controlli documentati da una scheda tecnica
- Contratto di acquisto trasparente
- Prezzi esposti
- Servizio di assistenza stradale 24 ore su 24
- Finanziamenti personalizzati con Honda Finsystem
- Solo le auto Honda sono occasioni firmate.

## CIVIC 1.5 16V 3p

VTEC, 1998, F/O  
BLU

**L. 29.500.000**

## CIVIC 1.4 16V 3p

25 th, 1998, F/O  
BIANCA

**L. 24.600.000**

## CIVIC 1.4 16V 5p

1998, VERDE  
ACCESSORIATA

**L. 22.000.000**

## PRELUDE 16V 2p

1997, F/O  
ARGENTO

**L. 28.900.000**

## CIVIC 1.4 16V 3p

NEW AGE, 1997  
BIANCA

**L. 18.800.000**

## CIVIC 1.5 16V 3p

LSI, 1994, F/O  
ROSSA

**L. 14.800.000**

**Se invece cercate la qualità nell'usato  
di altre marche, abbiamo selezionato  
e messo a punto per voi queste proposte.**

## OPEL ASTRA

SW 1.4

1998, F/O

**L. 24.900.000**

## RENAULT MEGANE

SCENIC 1.4 RT

1998, F/O

**L. 27.200.000**

## FORD KA 1.3 3p

1998

ACCESSORIATA

**L. 13.800.000**

## MAZDA MX3 1.8

V6, 24V, 1994, F/O

**L. 19.900.000**

## VOLVO 850 4p

GLT, 1993, F/O  
PELLE

**L. 19.900.000**

## FIAT PUNTO 75 SX

5p, 1996, F/O

**L. 12.000.000**

**Concessionaria ufficiale**

**LE AUTOMOBILI - VIA FOCE 18 - 18100 IMPERIA**

**TEL. 0183/290564 - 0183/276178**



**HONDA**  
First man, first machine.

**In collaborazione con:**



Offerta finanziaria del Gruppo Deutsche Bank





**SONY**  
PlayStation

PIÙ DI 500  
VIDEOGIOCHI  
a IMPERIA

**TOP GAMES**  
0183-273022

**LA STAMPA**

# IMPERIA-SANREMO

**E PROVINCIA**

Domenica 3 Gennaio 1999 33

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4  
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

## Cinque escursionisti di Sanremo e Vallebona erano bloccati nel rifugio Salvati dall'elicottero dei pompieri dopo la bufera di neve sul Saccarello



Gli alpinisti Roberto Bestagno e Franco Aichino sbarcano dall'elicottero dei pompieri dopo il soccorso. (FOTO HANRICO GATTI)

**MONESI.** Momenti di paura sul Monte Saccarello per cinque escursionisti che hanno trascorso il Capodanno al Rifugio Sanremo rimanendo poi bloccati a quota 2054 metri della neve caduta ininterrottamente tra il 31 dicembre e il primo gennaio. I malcapitati sono stati tratti in salvo nel primo pomeriggio di ieri da un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova che a Sanremo ha imbarcato due operatori volontari del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino. L'operazione di salvataggio, grazie alla professionalità dell'equipaggio dell'«Augusta Bell 412» dei pompieri, si è conclusa in meno di due ore senza grossi problemi. Sulla vetta, la più alta delle Alpi Marittime, fortunatamente aveva smesso di nevicare anche se alcuni punti la coltre bianca aveva raggiunto i due metri.

I protagonisti dell'emergenza sono due gruppi di escursionisti che il giorno di San Silvestro erano incontrati al rifugio «Sanremo», adagiato a Cima Valletta tra le vette del Monte Fronte e del Monte Saccarello. Avevano raggiunto il caratteristico fabbricato in legno a piedi, partendo da Monesi, decisi a trascorrere il Capodanno in montagna. Si tratta di tre ragazzi, Vallebona, paese della Valle Nervia, tra i 25 e 30 anni, Massimo Madaffari, Angelo Zamborini e Martino Biancheri, e di una coppia, sanremese, Paola Fossati, di 47 anni, e Marco Mescola, di 46.

Nel pomeriggio del 31 dicembre ha iniziato a nevicare, una bufera, vento e neve, che è continuata anche per tutta la giornata di Capodanno, con il gruppo a darsi i turni per tenere libero l'ingresso al rifugio e a razionare i viveri. Alcuni degli escursionisti, inoltre, erano sprovvisti di abbigliamento d'alta quota, avevano una semplice tuta da ginnastica e un piumino. Ieri mattina, decisi a scendere a valle, i cinque hanno cercato di sfidare la neve sprofondando però fino alla cintola nella spessa coltre bianca. Così, grazie ad un provvidenziale telefonino, sono riusciti a contattare un parente che si è messo in contatto con il 118.

L'operazione di soccorso è scattata immediata. L'elicottero dei Vigili del fuoco, nome in codice «Drago 64», è subito decollato da Genova facendo rotta per Sanremo. Allo stadio di cortina, a dargli addosso. Anche Mazzini ha caricato i due esperti del Corpo Nazionale di

Soccorso Alpino, i Roberto Bestagno e Franco Aichino. L'elicottero è subito diretto sulla vetta del Saccarello dove è riuscito a trovare uno spiazzo per avvicinarsi al terreno. Con i pattini sollevati solo mezzo metro dalla neve i pompieri hanno scaricato gli alpinisti che hanno proceduto al recupero dei cinque escursionisti e dei loro bagagli in una «bufera» scatenata dallo spostamento d'aria dei rotori. L'elicottero ha trasportato tutti a valle, a Monesi, dove si trovano alcuni familiari. Poi è ritornato in vetta dove ha recuperato il personale di soccorso per poi dirigersi a Sanremo.

L'emergenza è stata risolta brillantemente. Elicotteristi del Vigili del fuoco e Soccorso Alpino, un «team» affiatato in grado di intervenire rapidamente e efficacemente.

Giulio Gavino

## Mai così tanta neve Anche Monesi apre gli impianti

**SANREMO.** Smaltiti gli effetti dei cenoni che si sono susseguiti a Capodanno, finalmente si può sciare nelle stazioni sciistiche del dove la neve è caduta abbondante. A Limone, regina del comprensorio e meta preferita dei liguri, tutte le piste sono state aperte. Perfettamente innevate. In funzione anche tutti i collegamenti. Un exploit che da tempo mancava a questo periodo dell'anno considerato l'altissima stagione.

Tanta neve anche a Monesi, dove gli impianti sono stati aperti ieri soddisfacendo così le numerose richieste degli appassionati.

L'Ufficio informazioni di «Li-



Un metro di neve sulle piste di Umone

monese International» conferma l'apertura di tutti gli impianti con due sole eccezioni: il Cross (per problemi tecnici) e il Perante, a Limonetto.

Sulle piste la ultima nevicata hanno poggato una coltre bianca di un metro. In alto anche più

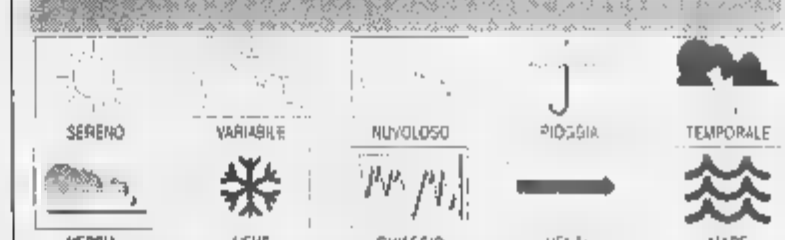
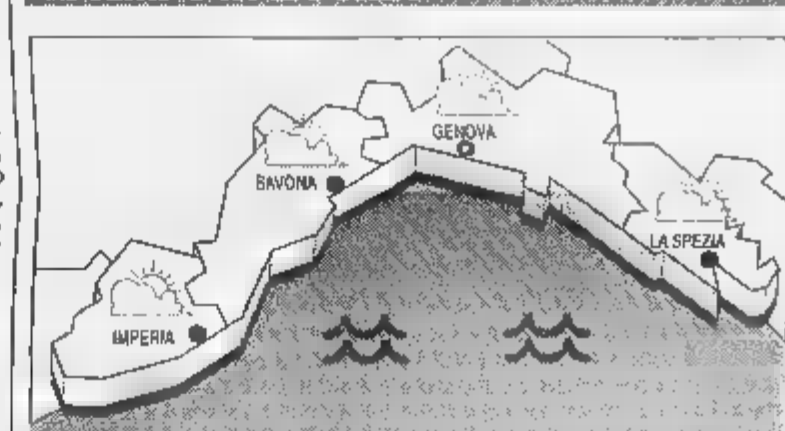
alta. Ideale per lo sci tradizionale ma anche per i board e per l'ultimo nato, il Carvin.

Le strade che conducono agli impianti sono tutte percorribili in auto. Meglio se con le catene montate. Catene a bordo consigliabili anche per chi deve affrontare i tornanti della statale 20 del Col di Tenda. La strada è percorribile agevolmente ma un'improvvisa nevicata - ipotesi tutt'altro che remota - potrebbe rendere particolarmente sgradevole un viaggio nato all'insegna del divertimento e della tranquillità.

Le previsioni indicano sereno, con qualche foschia nelle ore pomeridiane e temperature sopra i minimi stagionali. Per rivedere nevicare occorrerà attendere almeno fino a metà mese. Il meteorologo ha annunciato nevicata abbondanti dopo il 15 gennaio. Ma l'effetto «Nino» hanno trasformato il clima in una scienza bizzarra. Potrebbe nevicare prima, non nevicare affatto.

Gian Piero Moretti

### IL TEMPO IN LIGURIA



**TEMPERATURE OGGI IERI**  
Genova max 13 min 10  
Savona max 10 min 8  
Imperia max 14 min 11

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 15; min: 11; temp. mare 14 °C

Il Sole sorge alle 7.34 e tramonta alle 17.02. La Luna cala alle 7.34 e lava alle 20.04 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo di Portofino

## NOMI COGNOMI

**ANDREANA** E' anche merito del commissario Camillo Andreana se il casinò, nel '98, ha sfondato il tetto dei 140 miliardi, mancando per una manciata di milioni il record storico dei 144 miliardi. E, assicurano alla cassa da gioco, non è finita.

**BELLA** Le polemiche al vetriolo non sembrano intimorire il presidente della Sanremese, che ha deciso di rilanciare. Pier Giorgio Bella ha annunciato che non si dimetterà. Al contrario, resterà alla guida dei matuziani ancora a lungo. Molto a lungo.

**GRASSO** Il tentativo di risanare l'Asl non è fatto solo di tagli nei reparti, il direttore, nel tracciare il bilancio dell'attività '98, ha annunciato che il '99 sarà caratterizzato da risparmi, ma anche da nuove assunzioni.

**I comunisti** lo accusano di avere un rapporto all'acqua di rose con i Ds. Ma Giorgio Valfre, sindaco di Ventimiglia del Polo, da sempre sopra gli schemi, replica che il suo costume intrattiene rapporti corretti con tutti, maggioranza e minoranza. Specie quando dall'opposizione viene mossa una critica costruttiva. Uno schiaffo a Rifondazione, che cercava tutti i costi la rissa.

**E' intramontabile**, Gelsomino, il Max Biagi imperiese. E, per la settima volta, conquista il titolo italiano di corsa in salita sulla sua Honda 125.

**BOSCHETTO** Con un mese di anticipo sulla scadenza di legge che forse sarà prorogata, l'Amministrazione provinciale approva il Bilancio preventivo. Colpo-record per il presidente Boschetto, tanto più che la Provincia potrà anche contrarre un miliardo per 9 miliardi.

**SAVINI** Neo presidente del Circolo del Tennis Diana Marina, Walter punta al rilancio sia del club che di queste sport: è la prima mossa a stata quella di proporre campi da gioco gratis nel pacchetto vacanze.

**Attivissimo**, il presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso (un'istituzione, a Oneglia: 430 soci, già pensa al 2000, festeggiamenti per il 150° della fondazione).



Giorgio Valfre il sindaco di Ventimiglia

### IL CASO

**L'UOMO MONI' PER LE LISTE**

**PONTEDASSIO.** L'avevano chiamata la maledizione di Gianfranco. Continueranno a chiamarla così perché la maledizione perseguita i protagonisti di quella brutta storia di degrado e ignoranza risalente al '92: un bar del porto. Oneglia in quattro diedero fuoco per scherzo a Gianfranco Ardissona, 34 anni, l'ingenuità fatta persona, che morì più tardi in ospedale a causa delle ustioni causate dagli amici bevute.

L'ultimo a essere colpito da quel «sinistro» incantesimo (pausa che la vittima, poco prima di spirare, avesse pronunciato la frase «la pagherete tutti») è stato il titolare del bar Serenella, del dramma: Alfredo Buttarelli, di Pontedassio. Subito l'onta di una denuncia per furto, un furto che compiono di solito i disperati. Lo hanno sorpreso i dipendenti dell'Ipervallè mentre, l'ultimo dell'anno, cercava di lasciare il grande magazzino con roba da mangiare e da vestire. Una con-

fezione di speck, delle calze e un paio di federe. Poi è intervenuta la polizia.

## Imperia: dopo 7 anni non hanno pace gli autori di quel tragico scherzo Ancora la «maledizione di Ardissona» Denunciato l'ex padrone del Serenella

Una riconferma: quel fatto incredibile e tragico accaduto al bar Serenella ha segnato a poco a poco i protagonisti, tre adulti (oltre al proprietario del locale anche due clienti, uno straniero di origine elava e una ragazza) e un minore, il barista. In quattro finirono sotto inchiesta ma i tre adulti furono anche arrestati, ebbero il processo in Tribunale e subirono la condanna senza appello dell'opinione pubblica che li accusava di aver ammazzato un debole.

I loro destini hanno imboccato una china senza ritorno, come se aleggiasse sopra di essi la sventura. Lo straniero, il morto in un incidente stradale, la protagonista femminile si è spenta a causa di una grave malattia mentre gli arresti domiciliari e il suo difensore, Gianni Agnese, lottava per ridarle la libertà.

Testimoni sempre succubi



Alfredo Buttarelli, di Pontedassio

di quegli avvenimenti sono rimasti il giovane barista e Buttarelli. Il primo, protetto anche dal riserbo che doveva a un minore, è l'unico ad aver riscattato il proprio passato. Più

sfortunato l'ex datore di lavoro. Prima la fine commerciale del Serenella, poi ha cercato di rilevare un pub nel quartiere del Prino, a Porto Maurizio, senza successo: non era neppure riuscito ad aprirlo dopo aver investito per la sua ristrutturazione. Non bastavano i soldi. Riprese il lavoro di imprenditore edile. La sorte avversa ha continuato a dargli addosso. Anche nella scelta degli amici e degli operai è stato poco accorto: uno di questi, a cui aveva dato ospitalità accogliendolo in casa, gli aveva portato via tutto, dalle lenzuola alle posate, mentre lui era fuori con l'impresa. E se n'è fuggito con la sua macchina. Gliene era venuta altra pubblicità negativa. In aula, a testimoniare, aveva ripetuto come in una nenia recitata per convincere: «A Gianfranco gli volevo bene. Giuro: non partecipai a quello scherzo».

Manuela Vezzaro

### VISITE GUIDATE GRATUITE

**Allo Scoperta tesori nascosti**  
Dove sono i tesori nascosti  
I tesori sono nascosti  
I tesori sono nascosti  
I tesori sono nascosti

LE GUIDE DI LIGURIA DA SCOPRIRE SARANNO LIETE DI ACCOMPAGNARVI ALLA SCOPERTA DI QUESTE MERAVIGLIE.

<b>DIANO MARINA</b>	26-29 DICEMBRE e 1-4 GENNAIO appuntamento alle 15 presso l'oratorio di San Bernardino (mostra dei presepi)
<b>DIANO MARINA</b>	27-30 DICEMBRE e 2-5 GENNAIO appuntamento alle 15 presso la pizzeria "La Palma"
<b>DIANO MARINA</b>	28-31 DICEMBRE e 3-5 GENNAIO appuntamento alle 15 presso i giardini antistanti il "Bar Roma"



A Imperia, Comune e Agnesi ora cercano una formula per la cessione

# Expo alle ex Ferriere: si tratta

## Incontri per dare vita al Polo fieristico

DALLA CITTA'

Scajola: «Reparto operativo nella caserma Camandone»

Per la caserma Camandone di Diano Castello destinata tra due settimane alla chiusura, l'onorevole Claudio Scajola, deputato di Forza Italia, torna alla carica. In una interrogazione al Ministro della Difesa parlamentare imperiese chiede all'esponente del governo di sospendere la chiusura del presidio e se «sia stata valutata la possibilità di utilizzare la struttura come dislo-

STAMPARE

Ancora lamenti per il sottopasso

La recente caduta di un'anziana per la scaletta nord del sottopasso della stazione di Oneglia, per fortuna senza gravi conseguenze, ha richiamato nuovamente l'attenzione sulle condizioni di detta scala. Da molti mesi, infatti, gli scalini sono stati privati del necessario bordo in metallo e presentano delle irregolarità insidiose che fanno spesso inciampare i passanti soprattutto anziani e donne con i tacchetti. Il ripristino degli scalini potrebbe essere l'occasione per «bonificare» l'intero percorso delle gallerie degli scritti e disegni che la deturpano. (b. v.)

INCONTRO

A dibattito sul fisco nella sede degli «azzurri»

Riprendono presso la sede via Matteotti a Imperia gli incontri-dibattito riservati agli iscritti e ai simpatizzanti di Forza Italia. Martedì 3 gennaio il tema in discussione sarà «Fisco e tasse». L'inizio è previsto per le 17.30. Interverranno l'assessore provinciale Sappa, consulente del lavoro, il consigliere comunale di Imperia Giuseppe Anobile, il commercialista Marco Calcagno, revisore dei conti per la R. (a. b.)

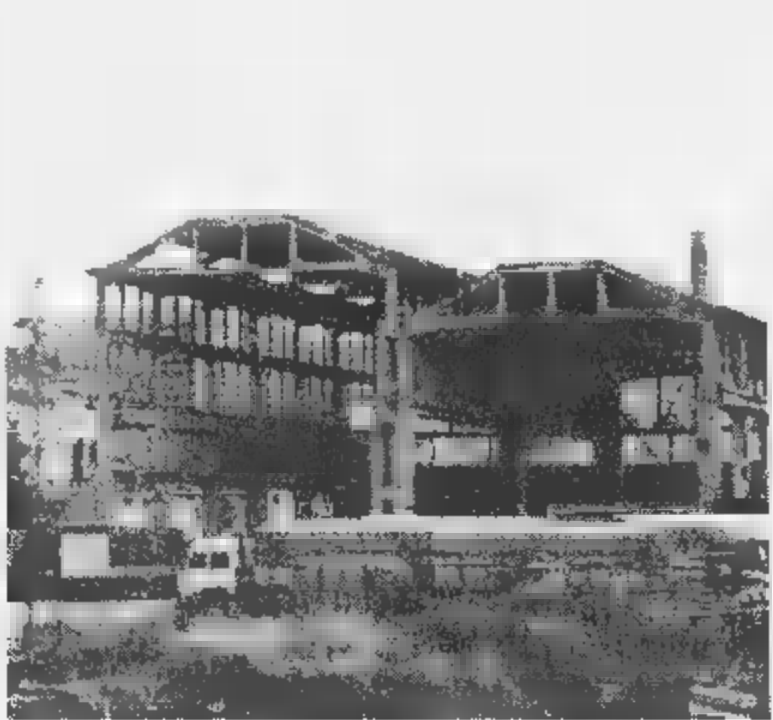
PROVINCIA

«L'accesso in biblioteca» tema di un'interrogazione

Una biblioteca, quella della Provincia, accessibile a tutti. E' quanto chiede con un'interrogazione il consigliere provinciale dei Verdi, Claudio Martini al presidente dell'Amministrazione L'interrogante vorrebbe fosse consentita la consultazione dei libri in determinati orari e che esistesse una biblioteca. (a. b.)

IMPERIA. ■ '99 riporterà le Ferriere agli imperiesi? E' più che un'ipotesi, dopo il favorevole avvio di una trattativa tra l'Agnesi, attuale proprietaria del fatisciente complesso, e il Comune, disposto a rilevarlo per dare un uso pubblico all'immobile dislocato: tra le proposte, quella che gode più credito è la trasformazione in un polo fieristico. Un progetto alla cui realizzazione potrebbero contribuire assieme al Comune un «pool» di enti (Provincia, Camera di Commercio, associazioni (Unione industriali) e banche. Il primo passo, però, è l'acquisto dell'immobile: un'operazione possibile attraverso un sostanzioso finanziamento regionale. Il prezzo? Sui 3-4 miliardi.

Al primo incontro tra le parti (per l'Agnesi erano presenti l'amministratore delegato Enrico Tasso, il direttore amministrativo Angela Ferrari e il consulente Antonio Daziano; per l'Amministrazione comunale il sindaco Davide Berio e l'assessore all'Urbanistica, Pierino Littard), sono state gettate le basi del progetto. «Di trovare una soluzione per le Ferriere» si era sempre parlato, senza però giungere ad atti concreti. Ora, questo incontro, nell'ottica degli ottimi rapporti di collaborazione tra l'azienda e il Comune (l'Agnesi è sponsor del raduno dei velieri e della Coppa del Mondo di nuoto), dice Berio.



L'area delle ex Ferriere al centro di trattative tra l'Agnesi e il Comune di Imperia

E' soddisfatto, il sindaco: «Le premesse ci sono, le prospettive anche. Prima era solo un desiderio, adesso abbiamo concrete realtà: le Ferriere possono essere acquisite dall'ente pubblico, che ne deciderà l'utilizzo successivo insieme ai partner. L'Agnesi è interessata (anche se la decisione ultima per cedere il bene

spetta comunque alla Paribas, la finanziaria cui appartiene l'azienda pastaria), noi anche. Si tratta soltanto di trovare la formula giusta». L'area alla base dell'impero, dirimpetto allo stabilimento, è molto appetibile: l'Agnesi l'aveva acquistata per trasferirvi il deposito, ma poi il progetto è sfumato.

E l'idea del Comune è quella di destinarla a polo espositivo e fieristico polifunzionale, «per dare una forte risposta alle esigenze delle attività economiche e artigianali». Berio pensa a punti di riferimento come il Lingotto di Torino o come Barcellona, che ha bonificato la zona di Barceloneta, sul mare. Le ex Ferriere potrebbero ospitare corsi di formazione professionale, legati alla cantieristica: «E' un'arma strategica per lo sviluppo di Imperia e proprio il scacco il nuovo piano portuale concentra l'attività dei cantieri per la nautica di diporto», ricorda ancora il Berio. Ma prima bisogna acquisirla.

Nato nel 1915 come laminatoio, su richiesta del ministero delle Armi e Munizioni, diventato stabilimento siderurgico dell'Iva, è dismesso dopo il calo di produzione a seguito della crisi del 1929, il complesso è stato una delle prime costruzioni in cemento armato. La volumetria è di 61 mila mc. (50 mila su terreno agnessi), il resto è terreno demaniale, l'altezza massima della costruzione è di 22,60 metri. Contrariamente a quanto si credeva, non risultano vincoli della Sovrintendenza. E' tutto da verificare le condizioni di staticità. Non è detto quindi che la struttura possa essere salvata.

Stefano Delfino

CULTURA E TURISMO

## Ruffini, Lear e ora Wood Londra riscopre Imperia

IMPERIA. O scorso anno, l'eco della bella e importante mostra dedicata da Sanremo a Edward Lear, tra i maggiori vedutisti del secolo scorso, che tanti paesaggi Liguri aveva ritratto, era rimbalzata fino a Londra. E, in questi giorni, la riscoperta di Giovanni Ruffini, attraverso la riedizione di «Sanremo Revisited», interesse ha destato anche presso il pubblico d'oltre Manica: lo scrittore e patriota aveva scritto in inglese anche il celebre «Doctor Antonio». E adesso, Geoffrey Wellens, critico d'arte e scrittore di Manchester, ha preso contatto con Imperia, per avere notizie sul soggiorno in Riviera del pittore Edgar Wood.

La Riviera dei Fiori e i suoi personaggi continuano a piacere, insomma, agli inglesi, che tanto hanno frequentato in passato il Ponente: basta pensare a sir Thomas Hanbury, il creatore di quell'Eden botanico situato alla Mortola, proprio alle porte dell'Italia, per chi arriva dalla Francia. E l'ultimo tra gli artisti, vissuti a lungo nell'Imperia, è essere ricordato in Inghilterra: proprio Wood, morto nel 1935, è stato sepolto nel cimitero di Dianella. Secondo la critica internazionale, che non lo ha dimenticato, «dimostra l'iniziativa di Wellens, è stato certamente uno dei più delicati e attenti interpreti del paesaggio e dell'anima ligure».

Il nome di questo pittore forse non dirà molto alle giovani ge-

nerazioni, ma è certo vivo in molte imperiesi, dove sono esposti i suoi quadri: sono quelli che Wood regalava ogni anno alla Croce Bianca, affinché fossero messi in vendita per beneficenza. Contrasta con l'oblio della città, la fama di cui Edgar Wood gode tuttora in Inghilterra, dove era nato a Manchester nel 1860, sesto di otto figli di una ricca famiglia dell'industria cotoniera: questo pittore, che era stato nominato membro dell'Accademia Reale Inglese di architettura, «dedicate molte pagine di enciclopedia, nelle quali si illustra la sua azione innovativa, soprattutto in architettura».

Nelle pubblicazioni su Wood, diffusamente si parla anche di Imperia, dove l'artista era giunto nel 1923, prendendo in affitto un'ala del convento di Monte Calvario. Anni dopo, acquistò un terreno vicino e qui, su suo disegno, fu costruita la bella villa tuttora esistente: molti particolari di essa e del giardino furono riprodotti nei quadri. Imperia? La città tace: lontane sono le mostre che al pittore inglese ha dedicato in passato. La prima, particolarmente significativa, nel 1947, l'aveva organizzata la Pro Loco, in collaborazione con il Comune. Un precedente che giustificerebbe una ripetizione dell'iniziativa, anche per il risvolto promozionale in Inghilterra.

Bruno Viano

Oggi alle 10,30 camera ardente in Comune

## A Diano il ricordo di Walter Lanteri

DIANO. ■ Si svolgeranno domani (con rito civile) i funerali di Walter Lanteri, ex vicesindaco incaricato del Turismo in Provincia e sindacalista, stroncato la notte di Capodanno da un attacco cardiaco. L'amministrazione comunale ha istituito la camera ardente nella sala del Consiglio, ovvero nel luogo in cui per diversi anni Lanteri ha svolto con grande impegno e capacità la sua funzione di politico e amministratore. Il Consiglio comunale è stato convocato per le 10.30 in seduta straordinaria per rendere omaggio alla salma dell'amato imprenditore. L'ultima volta che si attuò una procedura così solenne fu quando scomparve l'assessore Berto Damonte, molti anni fa.

La bara di Lanteri raggiungerà palazzo civico appunto alle 10.30 dove resterà fino al momento del funerale, previsto per domani. In municipio ci saranno interventi commemorativi e, tra gli altri, parlerà il sindaco Andrea Guglieri. Da notare che, dopo le esequie, il feretro proseguirà per Savona, dove avverrà la cremazione. Lanteri, intanto, in una città ancora



Oggi a Diano i funerali di Lanteri

incredula e sconcertata dal dramma, le planche delle affezioni sono state ricoperte di manifesti di cordoglio delle varie associazioni alle quali Lanteri aveva aderito e dato impulso. Un ultimo saluto sincero ad una persona che ha lasciato segno. (a. b.)

«Coppi? E' il mio mito»: così ha commosso i vigili di Diano

## Barbone dimora sul Berto Dietro al busto del Campionissimo

DIANO MARINA. E' un ebreo appassionato di ciclismo. Si è sistemato da prima delle vacanze di Natale in uno spiazzo erboso dietro il monumento a Coppi e Giradengo, sul Berto. Una sorta di omaggio a quelli che considera due «miti». Jan Rynes, origine ceca, 44 anni, cittadino della California, dorme da giorni in una tendina fatta solo di un semplice nylon e non vuole staccarsi da quel «santuario» sportivo. Ieri, gli agenti della polizia municipale di Diano Marina, che si sono commossi ad ascoltare la sua strana storia, sono andati a portargli un panettone e una bottiglia di spumante. «Thank you», ha bisbigliato lo straniero, magro magro e dai capelli lunghi, infilandosi il nuovo tra le coperte tutte buche e rammenodi.

Ha detto qualcosa di considerevole a specie di eremita e di essere arrivato in Italia in aereo. «Per il resto mi muovo a piedi o in bicicletta, l'unica vera amico». Per questo, quando ha visto il monumento ai due



Nella foto Roberto Ruscello i vigili di Diano aiutano il ciondolo Jan Rynes

glorie del ciclismo, e dopo essersi fatto spiegare ben bene chi fossero, ha deciso di fare una sosta prolungata a Capo Berto. I vigili sono andati a controllarlo, hanno tratto l'impressione di un tipo originale e innocuo, di un vagabondo di

professione che ama l'Italia e la bici.

«Come vivi, "friend"?». Risposta: «Ho un sussidio che mi concede il governo americano». «Non hai freddo di sera?». «No, dentro alla tenda c'è "warm", c'è il caldo». (m. v.)

Indagini della polizia

## Encore grave l'uomo ferito a Diano

IMPERIA. Restano stazionarie le condizioni di Giuseppe L. S., il trentenne d'Imperia ferito da un coltello all'addome operato l'altra mattina d'urgenza in ospedale. Ancora non è stata sciolta la prognosi. Intanto la polizia sta proseguendo le indagini: non crede alla versione fornita dalla vittima che dice di essersi tagliata mentre era in casa in seguito a un gesto di autolesionismo. Gli investigatori non escludono infatti che il ferimento sia invece avvenuto all'esterno e che il ferito abbia avuto la forza per tornare a casa e farsi prestare le prime cure dalla convivente. Nell'alloggio sono state trovate macchie rosse per terra ma non è stato trovato nessun coltello che presentasse tracce di sangue. I detective della polizia attendono che Giuseppe L. S. sia dichiarato fuori pericolo per sentirlo di nuovo. I particolari della notizia forniti dalla stessa vittima poco dopo il ricovero presenterebbero lati oscuri su cui si intende fare chiarezza. (a. b.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Bimbi albanesi sfruttati aguzzini in

Sembra impossibile che certa Magistratura in Italia sia arrivata a certi livelli. Alludo alla situazione di quei poveri bambini albanesi, sfruttati e seviziati in modo orribile, abitanti in un capannone fatiscente, come visto alla Tv sulla Stampa. La Polizia per tre mesi ha fatto indagini, poi il blitz finale per liberarli. E che ha fatto il giudice Tacconi? Ha lasciato liberi gli aguzzini perché, secondo lui, le prove non erano sufficienti. Ma voleva trovare dei morti per arrestare quei 20 carcerati, che trattavano quei ragazzi in modo così disumano? Ma la legge è scomparsa dal nostro Paese? «La legge è uguale per tutti» vi è scritto nelle aule giudiziarie, tutti chi? Come si fa a lasciare liberi dei delinquenti che approfittano dei bambini per lucro? Quando leggo che un accusato patteggiava mi si rivolta lo stomaco. Facile fare dei crimini in Italia, tanto il buon cuore dei Magistrati condanna a pene lievisime. Non capiscono questi tutori della Legge che con que-

sto sistema favoriscono la criminalità?

Non parliamo poi dei pentiti. Uccidono decine di persone, tanto sanno che poi, in poco tempo saranno liberi e mantenuti dallo Stato.

Ma cosa è diventata la Magistratura, una oligarchia? So che vi sono ancora dei Magistrati retti, onesti, che conoscono il Codice e lo sanno mettere in pratica e si distaccano da certi sistemi inammissibili di certi loro colleghi.

Nel mondo vi sono 250 milioni di bambini dai 5-6 anni venduti dai loro genitori. «Schiavitù per debito» è considerata questa vendita così mostruosa, specialmente in India; ciò è dichiarato dall'Unicef.

In tutto il Paese quello che è successo a quei poveri bimbi a Milano, ridotti in schiavitù, è fonte di grande indignazione e stupore per come un giudice si sia comportato lasciando liberi quegli aberranti individui che proseguiranno, imperturbati, nei loro viaggi in Albania, per prelevare altri innocenti e rimetterli sulla strada, grazie al buon cuore di un magistrato. Ora l'Italia è precipitata in

un abisso di degrado mentale che è pura follia!

Ercolina Milanese, Camporosso

### «Grazie agli infermieri Servizio Asl»

Vorrei ringraziare attraverso La Stampa tutto il personale paramedico del servizio «azienda» della Asl di Imperia. Ho potuto constatare personalmente, essendo stato assistito mio padre per un lungo periodo, delle grandi doti professionali e umane degli infermieri addetti a tale servizio. Voglio sperare che tale preziosa attività venga ulteriormente potenziata e valorizzata. Il consentire alle famiglie di poter tenere presso di sé un congiunto malato, costituisce solo un risparmio per la sanità pubblica, ma consente soprattutto di evitare ai pazienti sofferenze e traumi, che inevitabilmente il ricovero ospedaliero comporta.

prof. Giuseppe Raimondo, Cervo

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Imperia: 115 (numero unico), Bordighera: 252.525, Vallecrosia: 252.525, Camporosso: 26.191, Cervo-S. Marina: 405.353, Diano Marina: 494.112, Dolcetta: 206.878, Ospedaletti: 505.050, Pieve di Teco: 36.377, S. 325.132, Riva L.: 485.754, S. Stefano al Mare: 486.000, Sanremo: 0184.505.050, Arma di Taggia: 0184.41.444, Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinarie).

### ASSISTENZA

Telefono Arancio: tel. 0183.280.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515.224.

### FARMACIE DI TURISMO

Le farmacie restano aperte 8.30-12.30 e 15.30-19.30 eccetto quelle di giorno. Imperia: Gentile, via Cassione 27, tel. 0183-61.584; Capovilla, piazza Doria 33, tel. 0183-32.93.591. Sanremo: Matuzia, corso Matteotti 85, tel. 0184-53.19.68; Alla Foca, Matuzia 123, tel. 0184-66.22.33. Le farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Vallecrosia Internazionale, via V.le Emanuele 107, tel. 0184-26.14.05. Diano - Cervo - S. Bartolomeo: Guglielmi, Roma 63, tel. 0183-49.50.85. Camporosso: Menzinger, via Vittorio

Emanuele 82, tel. 0184-288.191.

Dolcetta: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.

Ospedaletti: Maroz, Matteotti 106/108, tel. 0184-206.133.

Pieve di Teco: Ceppi, Porzani 70, tel. 0184-485.754.

Liguria: Nuvoletti, piazza Bizio 42, tel. 0184-485.754.

Sanremo: Nuvoletti, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

Arma di Taggia: Dei Tordi, via San Francesco 10, tel. 0184-435.90.

Ventimiglia: Morel, via Cavour 68, tel. 0184-35.11.61.

### OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118

sostituisce i numeri per l'emergenza

Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza

Il 118 è gratuito e non richiede prelievi. Ospedali: Imperia: 0183-7941, Sanremo: 0184-5361, Bordighera: 0184-2751, Costermana: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) 167-554.400.

Guardia medica montana: tel. 0183-406.100. Guardia odontoiatrica festiva or: 9-12, tel. 0183-299.908.

### VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; Imperia: 0183-710.221; Ventimiglia: 0184-357.473.

## DA NON PERDERE

### Incontro sulla salute mentale

Sabato 16 dalle 9.30 alle 12, nella sala Fiorentina del Comune si svolgerà un incontro di informazione e orientamento al volontariato per la salute mentale. Si parlerà di «Emozioni, culture, devianze». (a. b.)

### S. BARTOLOMEO

■ aperto il centro Incontro

Il Centro Sociale Incontro di San Bartolomeo al Mare è aperto tutti i pomeriggi dalle 14.30 alle 18.15. Per i soci, bar, servizio di lettura del giornale, gioco delle carte e tombola. (a. b.)

### PIEVE DI TECO

Mostra mercato gennaio

Venerdì 15 si svolgerà a Pieve di Teco la tradizionale «Fiera di Gennaio-mostra-mercato». In esposizione capi di bestiame, macchine agricole, articoli di artigianato, prodotti dell'agricoltura locale e merci varie. (a. b.)

### DIANO CASTELLO

La fiera di San Mauro

Domenica 17 è in programma a

Diano Castello, frazione Varcavella la Fiera di San Mauro.

Sulle bancarelle sono esposti articoli di vecchia oggettistica e di hobbistica. (a. b.)

### «U cantun de l'antigu»

Domenica 10 si svolgerà a Vallecrosia il mercatino «U cantun de l'antigu». In vendita articoli di artigianato, antiquariato e hobbistica. (d. bo.)

## NECROLOGIE

AGGADU

Massoneria Universale

Gratuita Orienta d'Italia

In data 1.1.1999 è passato all'Oriente Eterno

Lanteri

fratello libero muratore

La Comunità addolorata per l'improvvisa perdita di stringe commossa alla moglie Paola al figlio Filippo e ai familiari tutti.

Imperia, 3 gennaio 1999.

La Junior Chamber Italiana Chapter 815

Lanteri

si unisce al dolore della famiglia.

Imperia, 3 gennaio 1999.



A Imperia, Bordighera e Ventimiglia la Befana è in anticipo

# Parte la stagione dei ribassi

Ovunque bancarelle, e qualche polemica

**BORDIGHERA.** La Befana arriva in anticipo e porta tanti sconti nella provincia. Oggi, a Ventimiglia, Bordighera e Imperia le bancarelle aprono la stagione più attesa dagli appassionati degli affari: quella dei ribassi. L'arzilla vecchina arriverà intorno alle 8,30, per andarsene alle 19, alla chiusura delle vendite. La «Befana commerciale» è stata creata dalla Confindustria di Bordighera nel gennaio '92 e, visto il successo, è stata riproposta ad Imperia l'anno successivo. Crea momenti di opportunità, vivacizza l'ambiente e accresce le occasioni di lavoro per i negozianti.

Nella cittadina delle palme i commercianti a posto fisso espongono le bancarelle davanti ai negozi, in via Vittorio Emanuele, chiusa al traffico per l'occasione. La viabilità sarà dirottata sulla via Romana. Gli ambulanti, invece, piazzati nel tratto compreso tra Veneto e via Pasteur. E' previsto un sottofondo musicale in filodiffusione, per creare l'atmosfera. Gli organizzatori, tuttavia, non sono molto soddisfatti per le scarse adesioni «ufficiali» ricevute: i negozi che pagano la quota sono sempre meno, ma anche chi non si iscrive può tenere aperto il negozio.

A Imperia la prima grande sventura del '99 vedrà interessato il rione commerciale di Oneglia. Anche qui gli esercenti a posto fisso allestiscono le bancarelle all'esterno dei negozi, proponendo prezzi interessanti. Hanno aderito circa 40 commercianti oltre a 10 bar. Via Bonfante e via Amendola saranno chiuse al traffico, i banchi si troveranno anche in via Ospedale, via S. Giovanni, via Viessieux, piazza Dante, Galleria degli Orti e Galleria Isardi. Il pomeriggio sarà allietato dalle bancarelle e pagliacci che distribuiranno melle ai bambini.

Bancarelle anche a Ventimiglia, ma soltanto degli ambulanti. Per tutto il giorno, infatti, si svolge il mercato settimanale, che solitamente si tiene il venerdì: si recupererà in tal modo quello di Capodanno.

Daniela Borghi



Oggi nel centro del Ponente sarà assai alle bancarelle

(FOTO GATTI)

## Tante bancarelle nelle vie

Befana anticipata oggi nel centro di Arma con esposizione di merci e prodotti insieme ad estemporanei spettacoli di figuranti, musica e distribuzione di dolciumi. E' la «Festa della Befana», piuttosto simile alla giornata del ribasso. Teatro il centro di Arma, da via Boselli (all'altezza di via Andrea Doria) fino al passaggio a livello, via Queirolo e via Vivaldi. Si comincia alle 7 e si prosegue fino alle 20.

I commercianti esporranno le loro mercanzie su bancarelle all'esterno dei negozi dove ci saranno altri banchi, quelli degli ambulanti. Un connubio che in passato ha dato ottimi frutti e che ora viene ripetuto anche se questa volta, ad organizzare la manifestazione, non sono le associazioni di categoria ma l'amministrazione comunale. Torneranno i Babbo Natale ma anche alcune Befane che, insieme a gruppi di figuranti, costituiranno un'attrattiva soprattutto per i più piccoli che potranno anche valersi della distribuzione di caramelle, cioccolatini ed altri dolci. Non mancheranno musiche di diverso genere e su temi natalizi.

Un'atmosfera particolare, festosa, che apprezzata nelle scorse edizioni da un gran numero di visitatori che hanno avuto le avventure oggi l'opportunità di beneficiare di speciali sconti praticati dai commercianti. Nel cuore di Arma traffico e sosta sono vietati. Il transito dei mezzi pubblici è deviato sulla via Aurelia dove sono state provvisoriamente istituite due fermate: una all'altezza del distributore Agip e l'altra tra la galleria e l'incrocio Castellotti. Da domani si torna alla normale circolazione.

(m. c.)

## Oneglia

«Schiëtto ligure»  
vini in mostra

**IMPERIA.** Dopo la giornata del basilico oggi a Imperia, nel rione di Oneglia, si celebra quella del vino. Con questa nuova iniziativa, prosegue la campagna promozionale dei prodotti tipici locali, contrassegnati dal marchio «Schiëtto ligure»: è stata messa a punto dalla Confederazione Italiana Agricoltori di Imperia, nel quadro delle manifestazioni, organizzate in previsione del congresso provinciale, che si terrà a Sanremo il prossimo 23 gennaio.

Oggi a Oneglia, in piazza San Giovanni, sarà possibile visitare lo stand eno-gastronomico allestito dalla Confagricoltura e dal Consorzio per la tutela delle produzioni agricole liguri. Dictono gli organizzatori: «I visitatori potranno degustare i vini doc della Riviera come il Rosso di Dolceacqua, il Vermentino, il Pigato, l'Ormeasco e i prodotti agro-alimentari del Ponente ligure».

I rappresentanti delle aziende saranno a disposizione negli stand per soddisfare curiosità e dare informazioni.

Espongono le aziende: Terre Bianche, Adriano Maccario, Giuseppina Tornatore e Cooperativa Riviera dei Fiori di Dolceacqua; Enzo Guglielmi e Giuseppe Viale di Soldano; Giovanna Maccario e Daniela Pisano di San Biagio della Cima; Carlo Alessandri di Ranzo; Giovanni Ardissoni di Chiavari; Lorenzo Ramò di Pornassio; Stefano Roggerone di San Bartolomeo Mare; Claretta Siccardi di Dolceacqua; Maurizio Tersiglio di Civezza; Emanuele Trevis di Diano Castello; Bartolomeo Venturino di Diano Castello.

(a. b.)

## IL CIRCOLAVVINO. POSSIBILITÀ PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria, tramite il servizio «Liguria Lavoro On Line», ha noto la rassegna settimanale dei bandi di concorso dell'ultima settimana di dicembre 1998 che riguardano: 2 licenze servizio noleggio da rimessa con conducente autoveicolo presso il Comune di Arcola (La Spezia); un posto di istruttore amministrativo 6° qualifica presso il Comune di Cusano Varona (Sv); un posto di dirigente medico 2° livello (Direzione Medica di Presidio) presso l'Ospedale San Martino di Genova; un posto di collaboratore-ostetrica presso l'Ospedale «Villa Scassi» di Genova Sampierdarena; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) presso l'Usl 5 Spezzino; 5 posti di agente di polizia municipale 5° qualifica presso il Comune di Albenga; 2 posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e un posto di dirigente medico 2° livello (Ortopedia e Traumatologia) presso l'Usl 2 Savonese; un posto di dirigente ingegnere elettronico presso l'Ospedale San Martino di Genova; 5 posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso l'Usl 1 Imperiese; un posto di dirigente medico 2° livello (Medicina Interna) presso l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova; un posto di dirigente sanitario medico 1° livello (Neuroradiologia) e un posto di dirigente sanitario medico 1° livello (Radiodiagnostica) presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure; 2 posti di dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica) e un posto di dirigente medico (Neurochirurgia) presso l'Ospedale «Galilaea» di Genova; 4 posti di terminalista part-time (50%) presso il Comune di Arenzano; un posto di infermiere professionale 4° qualifica presso il residence protetto del Comune di Santo Stefano al Mare (Im); un posto di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e 14 posti di dirigente medico 1° livello (varie specialità mediche e chirurgiche) presso l'Usl 1 Imperiese; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso l'Usl 2 Savonese; 3 posti di operatore tecnico conduttore di caldaie presso l'Ospedale San Martino di Genova; 6 posti di istruttore reattivo 7° qualifica, 3 posti di funzionario Economia e Finanza

8° qualifica 3 posti di istruttore direttivo 7° qualifica presso la Regione Toscana; 4 posti per personale di varie qualifiche (6° e 7°) e 8 posti per personale di varie qualifiche (5°, 6°, 7° e 8°) presso l'Università di Milano; 4 posti di dirigente amministrativo e tecnico presso la Provincia di Alessandria; 6 posti di dirigente amministrativo presso l'Usl Regione Lazio Roma G; 3 posti di infermiere professionale 1° categoria presso l'Usl Regione Lazio Roma H; 7 posti medico 1° livello dirigenziale (Radiodiagnostica) presso l'Usl 11 Regione Piemonte Vercelli; 19 posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso gli Spedali Civili di Brescia; 10 posti di dirigente medico 2° livello presso Ospedale di Circolo di Busto Arsizio (Va); 22 posti di dirigente medico 1° livello e 9 posti di dirigente medico 2° livello presso l'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» di Milano; 19 posti di operatore tecnico addetto all'assistenza presso l'Usl 11 Regione Toscana Empoli; 6 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To); 7 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 19 Regione Piemonte Asti; 4 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 22 Regione Piemonte Novi Ligure Ovada Acqui Terme; 3 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Ospedale Civile Vimercate (Mi); 11 posti di assistente e 6 posti di dirigente medico 2° livello presso gli Istituti Ospitalieri di Cremona; 9 posti di assistente domiciliare e dei servizi tutelari 4° qualifica presso il Consorzio Intercomunale Servizi Socio-assistenziali di Montcalieri (To); 4 posti di dirigente (varie lauree) presso il Comune di Padova; 6 posti di operatore 3° e 7° qualifica presso la Casa Riposo «Zucchi» Falcina di Soresina (Cr); 3 posti di personale tecnico 7° e 8° qualifica e 5 posti di personale tecnico 5° e 6° qualifica presso l'Università di Torino; 3 posti per personale di varie qualifiche (5° e 8°) presso la Provincia di Ferrara; 5 posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e 3 posti 2° livello dirigenziale presso l'Usl di Fidenza; 3 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 2 Regione Piemonte Torino; 3 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 10 Regione Piemonte Pinerolo; 7 posti di assistente tecnico, 3 posti di dirigente medico 2° livello (Anestesia e Rianimazione) e 7 posti di dirigente farmacista-fisico 1° livello presso l'Ospedale «San Camillo Forlanini» di Roma; 3 posti di dirigente medico 1° livello (Ortopedia e Traumatologia) presso l'Ospedale Cio «Maria Adelaide» di Torino; 5 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Ospedale «San Anna» di Como; 3 posti per personale sanitario di varie qualifiche presso l'Ospedale Gradenigo di Torino; 11 posti di agente di polizia municipale 5° qualifica presso il Comune di Crema (Cr); 3 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl di Parma; 4 posti di dirigente medico 1° livello (Ginecologia e Ostetricia) presso l'Usl Regione Lazio Roma D; un numero imprecisato di posti di finanziere ausiliario per l'anno 1999 nel Corpo della Guardia di Finanza presso il ministero delle Finanze; 15 posti di dirigente esperto di Economia Internazionale, 20 posti di dirigente esperto analista economico-finanziaria, 3 posti di dirigente esperto informatico organizzazione e gestione, 4 posti di analista esperto di sistema 9° qualifica, 3 posti di analista esperto di procedura 9° qualifica, 4 posti di analista informazionale direzione archivi 9° qualifica, 7 posti di analista informatica 7° qualifica e 5 posti di sociologo esperto mercato lavoro e formazione professionale presso la presidenza del Consiglio dei Ministri; 38 posti di programmatore 6° qualifica (perito informatico) e 3 posti di consulente 6° qualifica (perito informatico) presso l'Amministrazione civile del ministero dell'Interno; 350 posti di giudice di pace (laurea in Giurisprudenza) presso il ministero di Grazia e Giustizia; 1.038 posti di sottotenente di complemento (176° e 177° corso) nell'Arma dei Carabinieri presso il ministero della Difesa; 384 posti di allievo ufficiale 3° complemento (131° e 132° corso) nel Corpo Sanitario dell'Esercito presso il ministero della Difesa; 100 posti di allievo ufficiale di complemento (sottotenente) (100° e 101° corso) nel Corpo Ingegneri dell'Esercito presso il ministero della Difesa.

### Priorità

- Qualità
- Professionalità
- Giusto prezzo

### Credenziali

- I ns, fornitori possono certificare che facciamo solo uso di prodotti rigorosamente selezionati e genuini
- Il pesce nostrano (raro e caro) nel ristorante ha la precedenza assoluta
- La professionalità del personale assicura un servizio esclusivo anche per matrimoni, ricorrenze, pranzi di lavoro

# ... turista deluso ...



## GRAND HOTEL GARDEN LIDO

Loano (SV) - sul porticciolo

Tel.: 019/669.666

Fax: 019/668.552

E-mail: doreima@pn.itnet.it

### Particolarità

- Serate danzanti (giovedì, sabato e domenica) e piano bar (martedì) con Sandro Moreno, Enzo Cioffi, Martina Wolmer e Massimo De Stefano (ingresso libero)

- Cene a lume di candela Menu con servizio alla lampada e flamenca

- Medico gratuito in albergo

- Pensione completa da £. 100.000;
- pernottamento e prima colazione da £. 145.000
- matrimoni da £. 60.000;
- menù del giorno a scelta da £. 50.000;
- pranzi di lavoro da £. 35.000



# La Stampa - Abbonamento '99

BOS DINGB

# 13

mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



## A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

## Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il **1° novembre** e il **30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

## Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

## Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



**VENERDÌ**  
**8**  
**gennaio 99**  
**ORE 21.15**

**ARISTON**  
**TEATRO**  
**SANREMO**  
**COMPAGNIA TEATRALE GILKIN SPETTACOLI**  
**presenta**  
**"I MANIEZZI 'E NA 'NA FIGGIA"**  
**Commedia in tre atti di N. Bacigalupo**  
**Adattamento e regia GIANNI BARABINO**

**PREZZI D'INGRESSO:**  
Poltronissime £. 30.000 - Poltrone e 1<sup>a</sup> fila galleria £. 25.000  
galleria £. 15.000  
Riduzione ragazzi e anziani settore poltrona platea £. 15.000  
**PRENOTAZIONI TEL. 0184-506060**

**annamade**  
monopassio poltrona  
SCARLETTA

**LA**

**LA STAMPA**  
**LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO**  
**Per informazioni tel: 011-56.381**



# VIAGGIO NELLA LETTURA



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, ricco. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-211 con 65 ill. a colori, L. 30.000

**Aldo Zullini**  
*I giochi della natura. Evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Butteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 20.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Scaruffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-186 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Goffmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 60 ill. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

# 3

## COLLANE COMPLETE



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbacëv**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe De Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione rivisitata e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondà  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto di tela oscura, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

PREZZI SPECIALI

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati a non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Marzucco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933), e-mail: [libreria@lastampa.it](mailto:libreria@lastampa.it). I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Ventimiglia, buon bilancio dei carabinieri del capitano Grasso

# L'Arma nel '98: cento arresti e le indagini sul serial-killer

VENTIMIGLIA. Cento arresti, quasi uno tre giorni e mezzo. E' bilancio, incoraggiante, che possono stilare i carabinieri Ventimiglia nel '98. L'attività nell'ultimo anno ha registrato un notevole aumento: i reati scoperti sono passati da 231 (dato relativo al '97) a 493. Una cifra che si commenta da sola. Le persone denunciate sono state complessivamente 395. Un altro dato significativo è rappresentato dai 700 milioni, valore della refurtiva recuperata dopo indagini. A questo va collegato il numero di furti di cui si è scoperto l'autore: 95 (nel '97 era stato 45).

Particolare attenzione è stata riservata alla lotta per ridurre i quantitativi di stupefacenti in circolazione. I reparti della narcotica hanno compiuto diversi exploit, sequestrando chilo eroina, un altro di marijuana, ben 25 chili di hashish. Gran parte degli spacciatori è stata reclutata tra i clandestini. Proprio sulla presenza degli stranieri illegali si è concentrata buona parte del lavoro degli investigatori della Benemerita: 160 gli stranieri proposti per l'espulsione perché macchiatisi di reati.

Altri numeri, a indicare un tipo di attività più ma non meno preziosa perché riguarda la sicurezza sulle strade, sui posti di lavoro: sono stati rilevati 105 incidenti stradali, ritirate



In alto: posto di blocco dei carabinieri che nel '98 hanno eseguito cento arresti; a fianco: quadri le armi sequestrate nell'ultima operazione a Camporosso



carte di circolazione per infrazioni al codice stradale, fatte multe. In totale, sono stati compiuti 5.800 servizi. I carabinieri impiegati, facendo la somma degli uomini chiamati a coprire i vari turni, sono stati oltre 11 mila.

Tra le operazioni più brillanti firmate dagli uomini del capitano Luigi Grasso figurano il rinvenimento, proprio di recente, di

armi a tritolo a Camporosso, la risoluzione in tempi record della rapina e del sequestro dei coniugi Lanteri, con l'arresto di due

malviventi francesi. Poi, decisive, fini della chiusura positiva dell'inchiesta, le indagini da Ventimiglia sulla serie impressionante di assassinii compiuti dal pluricida Donato Bilancia che nella zona uccise due cambiavolute e una ragazza. Come è risaputo, il serial killer è stato scoperto e catturato. In questo i carabinieri della Compagnia avevano collaborato con i colleghi genovesi.

A proposito di collaborazione, in un paio di operazioni gli uomini dell'Arma hanno lavorato stretto di gomito con i poliziotti francesi a dimostrazione dell'allargamento in ambito europeo di controlli e indagini. Grazie allo scambio di informazioni, dopo un misterioso accoltellamento avvenuto a Ventimiglia, si veniva a scoprire che i furtori, cinque nordafricani, erano membri del Gruppo islamico armato, sigla terroristica tristemente conosciuta come Gta. I cinque operavano in Francia.

I carabinieri nel '98 hanno denunciato inoltre un noto ristorante locale accusato di violenza sessuale da parte di due clienti, due ragazze straniere. Nell'agenda vanno inseriti i controlli fatti con l'ausilio dei reparti del Nce e del Nas a oleifici, frantoi, autolavaggi, cantieri, commerciali.

Borghi

Aperta un'inchiesta, Ventimiglia si muove in difesa degli agenti

## «Picchiati da due poliziotti»

### Stranieri li accusano di razzismo

VENTIMIGLIA. Razzismo tra la polizia a Ventimiglia? E' l'interrogativo suscitato da una delicata inchiesta fatta scattare dalla Procura di Sanremo, che ha indagato per lesioni, abuso d'ufficio due agenti in servizio della frontiera, sospettati di aver picchiato alcuni extracomunitari nel corso di controlli. A denunciare il fatto sono stati due degli stessi stranieri, che dicono pure di essere stati umiliati: i poliziotti avrebbero sporcato di pipì i loro vestiti. Accuse fondate, spie di un maledere diffuso tra le divise blu, le invenzioni per gettare fango addosso alla polizia ventimigliese? Mentre la magistratura di dare risposte a questo quesito un coro di voci solidali si è alzato a difesa dei due poliziotti: i sindacati categorici sostengono che sia in atto una sorta di campagna contro la polizia, «colpevole» di far rispettare le leggi anti clandestini, poi hanno mostrato solidarietà il sindaco Giorgio Valfrè e An. L'episodio risale allo scorso novembre e la ricostruzione



Ventimiglia ha fiducia negli agenti

ne è affidata al pm sanremese Marco Zocco. Pare che gli extracomunitari in questione siano stati fatti spogliare, prassi che, da regolamento, non dovrebbe essere consentita. Forse gli agenti volevano controllare che nascondessero droga? Stando a quanto hanno raccontato due di queste persone sot-

toposte a ispezione, i poliziotti avrebbero svuotato le tasche e gettato la roba che c'era dentro. Poi si sarebbero accaniti contro i malcapitati picchiando duro con il manganello sulle braccia e sulle gambe. Per scherzo a per umiliare, avrebbero infine urinato sui vestiti accatastati.

In attesa di conoscere la versione dei due agenti, che dovranno sentirsi dal magistrato, c'è da segnalare l'intervento, a loro difesa, del sindaco Giorgio Valfrè: «Sono convinto che la giustizia, che deve fare il suo corso, accetterà le calunnie perpetrate ai danni degli agenti. Posso dire questo perché conosco personalmente i poliziotti, anche a seguito della mia carriera di vice pretore e so quanta umanità e correttezza mettano nell'espletare le proprie funzioni». Al sindaco aggiunge «An», per bocca dell'assessore Giovanni Ascheri: «I clandestini hanno scoperto nella denuncia un doppio rendimento: riuscire ad un per temporaneo e intimidire la polizia».

## BOTTIN PLAIN

Dipendenza dall'alcol una conferenza al don Bosco

Il primo appuntamento del '99 con il ciclo di conferenze «I Giovedì culturali» è previsto per il 7 gennaio, alle 21, nel cinema-teatro Don Bosco di Vallecrosia. Si parlerà di «Alcolismo dipendenza: fenomeno sommerso anche nel nostro territorio». Il dottor Roberto Ravera, psicologo dell'Unità di Alcolologia del Sert di Sanremo.

Comitato «Borgo antico» regala dolci ai bambini

I rappresentanti del comitato di quartiere Borgo antico hanno donato ad oltre duecento alunni della scuola materna ed elementare di Ventimiglia alla altrettanti panettoncini, acquistati anche grazie al contributo dell'Amministrazione Valfrè. Un secondo incontro con i bambini della città alta con il comitato presieduto da Pietro Raco si è svolto al termine dello spettacolo che si è svolto nell'ex chiesa di S. Francesco: i ragazzi hanno ricevuto una di cioccolata calda e dolciumi.

Organizzato il 12° Premio di poesia dialettale

E' stato indetto il 12° Premio di poesia dialettale intemelia «U Giacurè», in memoria di Giacomo Amalberti, cultore di civiltà locale. Ogni concorrente può inviare alla Civica biblioteca Aprosiana una poesia inedita a tema libero, in un dialetto della zona intemelia intesa come area linguistica, compresa tra la Valle Argentina e Nizza, compreso il Principato di Monaco. Scadenza l'11 febbraio.

Ora Cai Bordighera riapre centro alla Melosa

Riprende l'attività del centro fondo alla Melosa Pigna. Grazie alle abbondanti nevicate, riapre oggi il centro fondo «Nello Caldi», di proprietà del Cai Bordighera. Il centro offre l'affitto dell'attrezzatura. La pista si sviluppa nel cuore del territorio destinato a diventare Parco delle Alpi Liguri. Informazioni allo 0184/241155.

Alla mostra Leonardo il gruppo «Pro centro»

Il comitato Pro centro storico Ventimiglia organizza per il 24 gennaio, con partenza alle 8, una gita a Torino in pullman, per visitare la mostra su Leonardo.

CONFESERCENTI BORDIGHERA

DOMENICA 3 GENNAIO '99 dalle ore 11 alle 20 A BORDIGHERA

ARRIVA

# La Befana Bordigotta

LA PRIMA GRANDE SVENDITA DEL 1999

I commercianti di Bordighera in una grande isola pedonale offrono musica, allegria e tante buone occasioni.....

Per tutta la giornata il traffico automobilistico sarà spostato sulla via Romana



SANPAOLO

Banco Ambrosiano Veneto

La Stampa - Abbonamento '99

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

Complesso Residenziale les Terrasses du Soleil



ROQUEBRUNE - CAP MARTIN

Un nuovo complesso residenziale a due passi dal mare e a pochi minuti da Monte-Carlo, con una splendida vista che spazia da Ventimiglia a Cap Martin. Tutti gli appartamenti hanno una o più ampie terrazze con splendida vista mare.

Ufficio vendite in cantiere Roquebrune - Cap Martin Av. de Verdun Tel.: (0033) 4 92103356

Direttamente dal Costruttore C.so Einaudi, 18 10129 - Torino Tel.: 011 503555



Il 9 al Centro culturale

la nuova guida Bordighera

BORDIGHERA. La guida su Bordighera, realizzata dal giornalista Armando Besti, sarà presentata sabato prossimo alla presenza dell'autore e due prestigiosi scrittori che hanno, in qualche modo, collaborato alla sua stesura: Lalla Romano ed Enzo Bernardini. L'appuntamento per conoscere un volume pratico e non formale, è alle 17, nel Centro culturale ex Chiesa anglicana. Editore da Sagep, il vademecum sulla cittadina delle palme è promosso dall'Amministrazione Vignali: «La nostra cittadina attendeva da tempo un volume guida, un amico da consultare con fiducia e curiosità, alla scoperta dei piccoli e grandi tesori che ogni luogo nasconde - dice il sindaco - Il volume accompagnerà quanti avranno desiderato visitare Bordighera con occhio vigile e aperto».

Progetto per favorire le attività, meno tasse

Ventimiglia offre aiuto ai quartieri «depressi»

VENTIMIGLIA. La città di confine abbandona il progetto della Zona franca e dirotta i piani sulla «Zona di sviluppo speciale». Si tratta di una serie di agevolazioni già adottate in alcuni centri del Sud, per andare incontro a zone economicamente «depresses». «Mi interessando questo progetto con il tecnico Forza Italia, Marco Prestileo - spiega il vicesindaco Gaetano Scullino - E' già pronta la nostra proposta di disegno di legge per istituire a Ventimiglia una «Zona di sviluppo speciale»: si intende un'area dove le merci che vengono consumate, acquistate e prodotte in loco, abbiano una tassazione più bassa. Questa minore tassazione dà vantaggi a chi vorrà intraprendere attività economiche a Ventimiglia, e a quelle attività, sia commerciali, sia artigianali, sia imprenditoriali, che già operano». Scullino ricorda

Ventimiglia, con l'Euro, pagherà uno dei prezzi più alti, «perché verrà a mancare il guadagno del cambio della valuta». Continua l'assessore: «Se consideriamo, inoltre, che in Francia e a Monaco continuano i licenziamenti, l'unica possibilità di sviluppo immediata della nostra città è quella di portare avanti questa «Zona di sviluppo speciale». A Ventimiglia deve riconoscersi una sorta di agevolazione, per andare incontro al 18 per cento di disoccupati, destinati ad aumentare. Il nuovo progetto sembra più fattibile della «Zona franca», che andrebbe a intaccare interessi della vicina Francia, non sarebbe stata accettata dalla Comunità europea. «Si tratterebbe, invece, di una sorta di agevolazioni impositive, già esistenti in Francia: anche a Nizza c'è un territorio con sconti fiscali per gli imprenditori», conclude Scullino. (d. bo.)

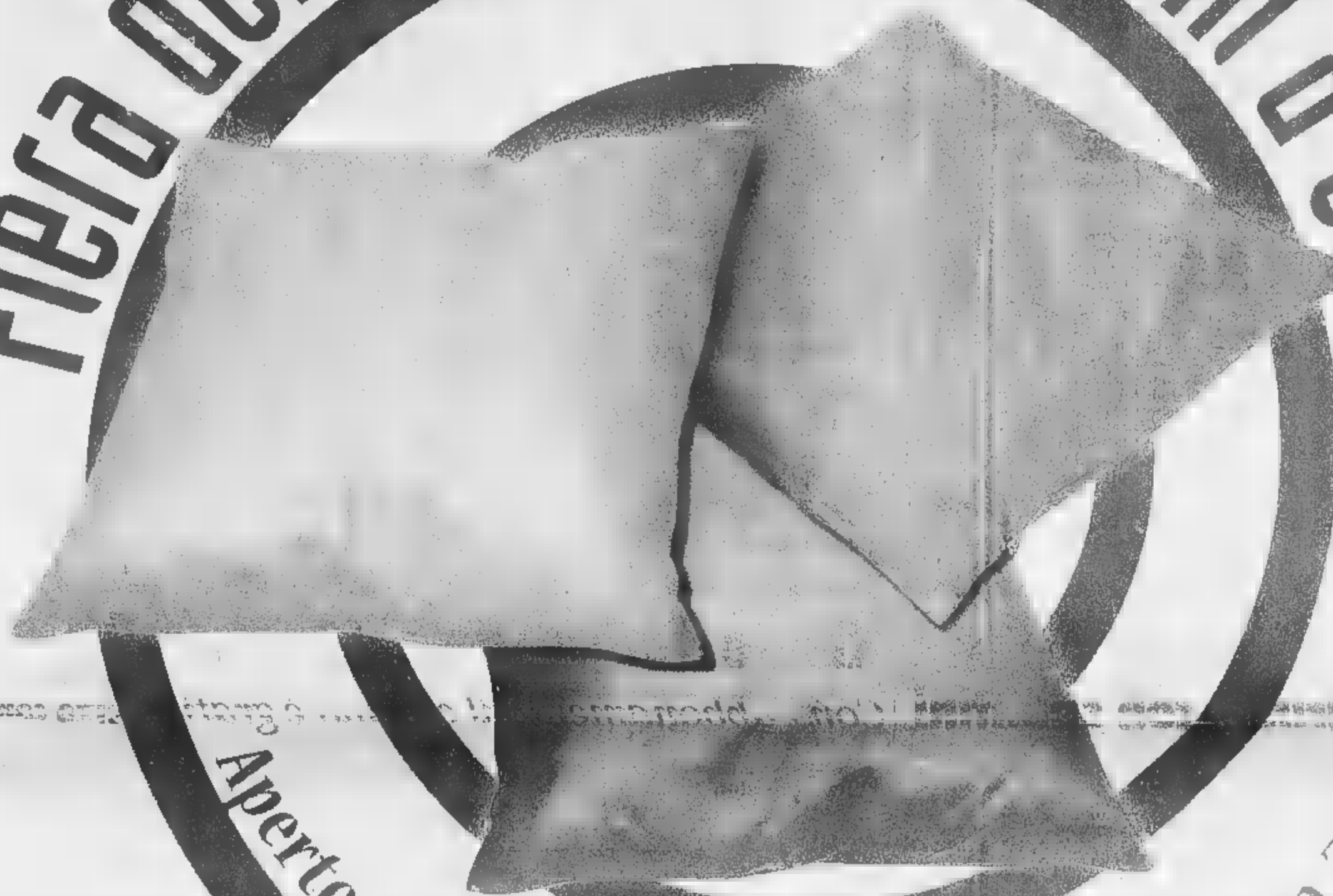


## Oggi a Bordighera si apre la 14<sup>a</sup> edizione

**PESCA VERTICALE**  
**VASCELLO DEI PIRATI**

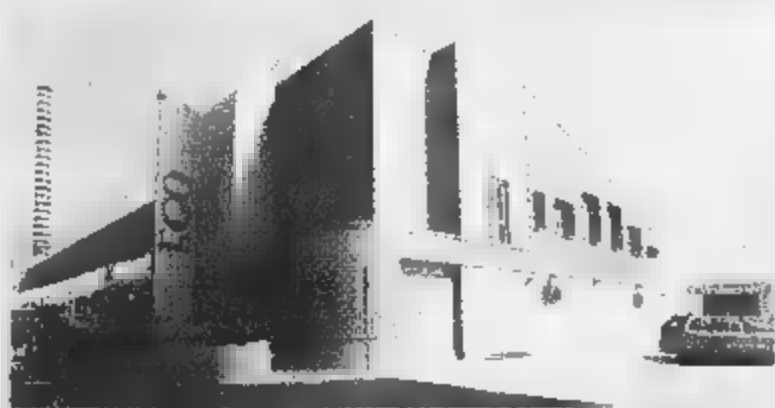


# Fiera del Bianco: Occasioni a Colloiti



Aperto domenica 10 e 17 gennaio e domenica 7 febbraio.

## Idee originali e convenienti per la tua casa.



**A**nno nuovo, colori nuovi per la tua casa! Con la Fiera del Bianco Ego ti riserva un'ondata travolgente di occasioni, a prezzi molto, molto vantaggiosi. Se stai pensando di rinnovare, anche soltanto in

qualche minimo dettaglio, l'aspetto dell'ambiente in cui vivi, vieni a scoprire tutte le eccezionali proposte della Fiera del Bianco. Troverai tante nuove idee ispiratrici: per il soggiorno, per la cucina, per la camera da letto e per il bagno. Da che ambiente preferisci cominciare?

**Casa:** Valentino, Pierre Frey, Ungaro, Laura Ashley, Daunenstep, Lanerossi, Mirabello, Redaelli, Yves Delorme, Dorma, Mottura, Kenzo, Pretti, Jalla, Carrara, Timas, Alkor, Bottaro, Sati, Cecchi e Cecchi, Compagnia Lane Preziose, Saniflor, Bellora, Zucchi, Point à la ligne, Wallflor, Telerie Gonzaga, I classici di Rodolfo Modena, Crestan, Svad-Dondi, Passamaneria Toscana, Slamp.

### ORARI DI APERTURA

<b>Lunedì:</b>	15.30/19.30
<b>Venerdì:</b>	10.00/19.30
<b>Sabato:</b>	10.00/20.00
<b>1° gennaio del 2000:</b>	15.30/19.30

# EGO

*Mode e modi di essere*

Via Italia 2 lungo la superstrada - Valduggia (MI) - Tel. 039.215201 e 2





# GIORNALI IN CLASSE



Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

## PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA REALTÀ

La scuola italiana ha bisogno di un rinnovamento culturale e metodologico. Uno dei modi più efficaci per avvicinare gli studenti alla realtà è attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. È per questo che la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha deciso di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma, che partirà dal 3 novembre 1998, sarà condotto da una squadra di esperti di Radio RaiTre, che visiteranno le scuole e discuteranno con gli studenti e i docenti sui temi più attuali della cronaca, della politica e della cultura. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere il ruolo dei media nella società.

La FIEG, che rappresenta gli editori italiani, ha sempre sostenuto l'importanza della stampa nella formazione dei cittadini. Questa iniziativa è un ulteriore passo verso la promozione della lettura e della cultura nella scuola.

La scuola italiana ha bisogno di un rinnovamento culturale e metodologico. Uno dei modi più efficaci per avvicinare gli studenti alla realtà è attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. È per questo che la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha deciso di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma, che partirà dal 3 novembre 1998, sarà condotto da una squadra di esperti di Radio RaiTre, che visiteranno le scuole e discuteranno con gli studenti e i docenti sui temi più attuali della cronaca, della politica e della cultura. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere il ruolo dei media nella società.

La FIEG, che rappresenta gli editori italiani, ha sempre sostenuto l'importanza della stampa nella formazione dei cittadini. Questa iniziativa è un ulteriore passo verso la promozione della lettura e della cultura nella scuola.

La scuola italiana ha bisogno di un rinnovamento culturale e metodologico. Uno dei modi più efficaci per avvicinare gli studenti alla realtà è attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. È per questo che la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha deciso di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma, che partirà dal 3 novembre 1998, sarà condotto da una squadra di esperti di Radio RaiTre, che visiteranno le scuole e discuteranno con gli studenti e i docenti sui temi più attuali della cronaca, della politica e della cultura. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere il ruolo dei media nella società.

La FIEG, che rappresenta gli editori italiani, ha sempre sostenuto l'importanza della stampa nella formazione dei cittadini. Questa iniziativa è un ulteriore passo verso la promozione della lettura e della cultura nella scuola.

La scuola italiana ha bisogno di un rinnovamento culturale e metodologico. Uno dei modi più efficaci per avvicinare gli studenti alla realtà è attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. È per questo che la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha deciso di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma, che partirà dal 3 novembre 1998, sarà condotto da una squadra di esperti di Radio RaiTre, che visiteranno le scuole e discuteranno con gli studenti e i docenti sui temi più attuali della cronaca, della politica e della cultura. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere il ruolo dei media nella società.

La FIEG, che rappresenta gli editori italiani, ha sempre sostenuto l'importanza della stampa nella formazione dei cittadini. Questa iniziativa è un ulteriore passo verso la promozione della lettura e della cultura nella scuola.

La scuola italiana ha bisogno di un rinnovamento culturale e metodologico. Uno dei modi più efficaci per avvicinare gli studenti alla realtà è attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. È per questo che la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha deciso di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma, che partirà dal 3 novembre 1998, sarà condotto da una squadra di esperti di Radio RaiTre, che visiteranno le scuole e discuteranno con gli studenti e i docenti sui temi più attuali della cronaca, della politica e della cultura. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere il ruolo dei media nella società.

La FIEG, che rappresenta gli editori italiani, ha sempre sostenuto l'importanza della stampa nella formazione dei cittadini. Questa iniziativa è un ulteriore passo verso la promozione della lettura e della cultura nella scuola.

**La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".**

**Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su Radio RaiTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di Radio RaiTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.**

## Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

La scuola italiana ha bisogno di un rinnovamento culturale e metodologico. Uno dei modi più efficaci per avvicinare gli studenti alla realtà è attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. È per questo che la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha deciso di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma, che partirà dal 3 novembre 1998, sarà condotto da una squadra di esperti di Radio RaiTre, che visiteranno le scuole e discuteranno con gli studenti e i docenti sui temi più attuali della cronaca, della politica e della cultura. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere il ruolo dei media nella società.

La FIEG, che rappresenta gli editori italiani, ha sempre sostenuto l'importanza della stampa nella formazione dei cittadini. Questa iniziativa è un ulteriore passo verso la promozione della lettura e della cultura nella scuola.

La scuola italiana ha bisogno di un rinnovamento culturale e metodologico. Uno dei modi più efficaci per avvicinare gli studenti alla realtà è attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. È per questo che la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha deciso di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma, che partirà dal 3 novembre 1998, sarà condotto da una squadra di esperti di Radio RaiTre, che visiteranno le scuole e discuteranno con gli studenti e i docenti sui temi più attuali della cronaca, della politica e della cultura. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere il ruolo dei media nella società.

La FIEG, che rappresenta gli editori italiani, ha sempre sostenuto l'importanza della stampa nella formazione dei cittadini. Questa iniziativa è un ulteriore passo verso la promozione della lettura e della cultura nella scuola.

La scuola italiana ha bisogno di un rinnovamento culturale e metodologico. Uno dei modi più efficaci per avvicinare gli studenti alla realtà è attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. È per questo che la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha deciso di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma, che partirà dal 3 novembre 1998, sarà condotto da una squadra di esperti di Radio RaiTre, che visiteranno le scuole e discuteranno con gli studenti e i docenti sui temi più attuali della cronaca, della politica e della cultura. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere il ruolo dei media nella società.

La FIEG, che rappresenta gli editori italiani, ha sempre sostenuto l'importanza della stampa nella formazione dei cittadini. Questa iniziativa è un ulteriore passo verso la promozione della lettura e della cultura nella scuola.

## Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

La scuola italiana ha bisogno di un rinnovamento culturale e metodologico. Uno dei modi più efficaci per avvicinare gli studenti alla realtà è attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. È per questo che la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha deciso di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma, che partirà dal 3 novembre 1998, sarà condotto da una squadra di esperti di Radio RaiTre, che visiteranno le scuole e discuteranno con gli studenti e i docenti sui temi più attuali della cronaca, della politica e della cultura. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere il ruolo dei media nella società.

La FIEG, che rappresenta gli editori italiani, ha sempre sostenuto l'importanza della stampa nella formazione dei cittadini. Questa iniziativa è un ulteriore passo verso la promozione della lettura e della cultura nella scuola.

La scuola italiana ha bisogno di un rinnovamento culturale e metodologico. Uno dei modi più efficaci per avvicinare gli studenti alla realtà è attraverso la lettura e l'analisi dei giornali. È per questo che la Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) ha deciso di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma, che partirà dal 3 novembre 1998, sarà condotto da una squadra di esperti di Radio RaiTre, che visiteranno le scuole e discuteranno con gli studenti e i docenti sui temi più attuali della cronaca, della politica e della cultura. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti strumenti critici per analizzare le notizie e comprendere il ruolo dei media nella società.

La FIEG, che rappresenta gli editori italiani, ha sempre sostenuto l'importanza della stampa nella formazione dei cittadini. Questa iniziativa è un ulteriore passo verso la promozione della lettura e della cultura nella scuola.

**È un'iniziativa di Radio Rai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.**

**Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai**



Mancano Mengo e Marquet, Cagni prova la squadra in vista del match di mercoledì

# Nasce oggi il Genoa anti-Reggina

Amichevole al «Sivori» di Sestri Levante

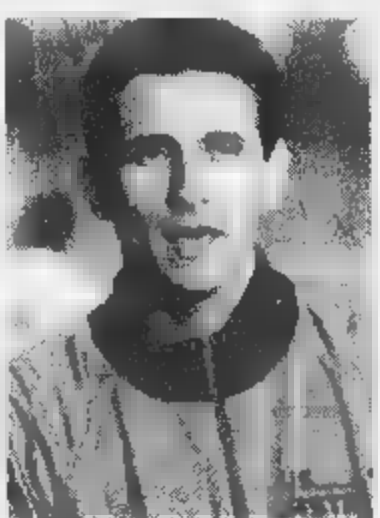


GENOVA. Oggi pomeriggio (ore 14.30) a Sestri Levante il Genoa farà le prove generali in vista della ripresa del campionato, mercoledì prossimo si Marassi contro la Reggina, affrontando in amichevole i «corsari» di mister Mariani.

Al «Sivori» Gigi Cagni darà spazio all'intera rosa (mancheranno solo Mengo e Marquet, acciaccati), ma nel primo tempo dovrebbe schierare la formazione titolare che scenderà in campo anche contro gli amaranto calabresi.

Al posto di Mutarelli e Tangorra (squalificati) ci saranno cioè Piovaneli e Pecorari. Il tridente offensivo, dopo la partenza di Rambaudi, sarà composto da Pirri (sulla destra), Francioso e Vukotić.

«Le feste sono finite - ha spiegato l'allenatore rossoblu - ed io a Sestri Levante mi aspetto una bella prestazione da parte della mia squadra, anche se si tratta di una semplice amichevole». Ieri mattina Cagni ha torchiato i giocatori per due ore, nonostante le condizioni



L'allenatore del Sestri Levante, Alberto Mariani, si prepara a fare da sparring partner al suo più famoso collega del Genoa nella partita amichevole di oggi pomeriggio al Sivori dove ci sarà il sempre generoso Ruotolo.



pietose del terreno del «Pio XII». La società rossoblu sta dando un'occhiata in giro, per vedere se riesce a trovare un campo alternativo, almeno per un mesetto, il tempo necessario per rimettere un po' in sesto Peggli. Praticamente impossibile, tuttavia, reperire nella zona di Genova un buon manto erboso e la soluzione terra battuta viene scartata a priori. «Il cam-

po è questo - ha commentato Cagni - e non ci si può fare niente. Vorrà dire che i giocatori, quando troveranno un bel terreno, correranno il doppio...». Qualcuno che tutti i rossoblu sarebbero contenti dei rigidi metodi dell'allenatore, che poggiano fondamentalmente sull'esaltazione del concetto del lavoro, dal quale dipenderebbero i risulta-

ti. «Anch'io ho sentito qualcosa del genere - ha spiegato - ma siccome non ho problemi a parlare - e confrontarmi, sono entrato nello spogliatoio - ho chiesto loro se veramente c'era qualcuno scontento dei miei sistemi. Nessuno ha aperto bocca. Spero, sinceramente, che quel qualcuno, se esiste, venga a bussarmi in ufficio, nei prossimi giorni».

MERCATO. Sta per entrare nel vivo. Marocco e Bettella dovrebbero essere i primi a partire, per Terni (oggi l'incontro decisivo), da dove arriverà Daniele Bellotto. Cagni, tuttavia, non si sbottina: «In queste cose sono all'an-

tica, finché non vedo le firme sui contratti non faccio commenti. Venerdì sono venuti a Peggli sia Mauro che Scerri e nessuno mi ha detto niente. Certo, con la società abbiamo parlato e abbiamo individuato degli obiettivi. Bellotto? So che è un centrocampista che corre molto, ha giocato spesso a sinistra - può stare anche a destra. Io, ora, non vorrei dire queste cose... ne ripareremo al momento opportuno».

Il difensore glissa: «Ternana? Non so niente. So solo che sono un giocatore del Genoa e che devo impegnarmi ogni giorno in allenamento. La domenica resto fuori, ma rispetto le decisioni dell'allenatore e poi fino ad oggi nessuno mi ha detto che - servo più». Anche Piovaneli (interesserebbe a Chiavari ed Atalanta) cade dalle nuvole: «Mi piacerebbe restare a Genova - ha detto - dove mi trovo molto bene. Lottare per conquistarsi un posto fa parte delle regole del calcio, ed io lo accetto. In ogni caso non considero la partita con la Reggina un esame. L'allenatore mi conosce molto bene».

Damiano Basso

## CALCIO

Baiardo regina juniores  
Imperia e Savona arrancano

UTRITO il gruppo di società regionali che partecipa agli juniores nazionali.

Ad una giornata dal termine dell'andata la miglior figura risulta anche la prima in classifica, i genovesi del Baiardo guidati da Gipo Poggi.

Sestrese del tecnico Repetto seconda figura - non lontana dalle prime, subito dietro l'Entella di mister Roncone e più staccate le altre. Classifica: Baiardo p. 33; Cuneo e Pinerolo 32; Sestrese 28; Rivoli 27; Entella 26; Airaschese 24; Imperia 19; Savignanesi 14; Vado 13; Piosesi e Savona 11; Don Bosco Asti e Gavienco 10; Cairese e Rosta 9.

Ripresa sabato 16 con l'ultima di andata: Baiardo-Airaschese, Cairese-Vado, Don Bosco-Gavienco, Pinerolo-Rivoli, Piosesi-Sestrese, Rosta-Imperia, Savignanesi-Entella e Savona-Cuneo.

Juniores regionali con Fezzanese, Ortonovo e Praese a guidare i tre gironi, ma siamo appena alla prima di ritorno e quindi la situazione è ancora molto fluida.

Girone A: Fezzanese p. 33; San Fruttuoso e Fo.Ce. Voro 29; Ligorna 24; Casassa 22; Molassana 19; Canaletto 18; Bogliasco ed Albaro 17; Pro Recco 15; Sestri Levante 7; Sammargherite 5; Lavagnese 2.

Girone B: Ortonovo p. 32; Rivaletto 30; Sarzanese 27; Busalla 22; Migliarinese 21;

Bolzanese 20; Mazzetta 19; Sesto Godano 18; Via dell'Acciaio 17; Nuova Audace Campomonte 11; Sant'Olcio 9; Pontedecimo 8; Goliardica 4.

Girone C: Praese p. 33; Sampierdarenese 30; Finale 28; Arenzano ed Albenga Cissano 26; Varazze 21; Mulledo 20; Loanesi e Voltrese 17; Cogoleto e Don Bosco 16; Legnò 13; Galfodanese 7; Pietra Ligure 3.

Negli allievi, quattro gironi dopo la prima di ritorno a condurre Sammargherite nel girone A (importante il rotondo 15-1 inflitto al Casazza Ligure nel recupero disputato nelle vacanze natalizie), Ortonovo nel B, Imperia nel C e la coppia Baiardo-Ospedaletti nel D.

Nell'A Bogliasco ed Entella insidiano da vicino gli arancioni di Santa; B con Ligorna in scia agli spezzini; C con Sestrese e Savona non distanti dai nerazzurri; D con Vado e Sampierdarenese ad un passo dalla coppia regina.

Nei giovanissimi, sempre quattro gironi regionali con Genoa nettamente al comando del girone A; Ligorna primo nel B con Baiardo; Castelnuovo Magra non lontanissimo; Sestrese leader nel C davanti a Sampdoria e Savona; Ospedaletti e Rivaletto reginette del D.

Ma sia negli allievi come nei giovanissimi l'equilibrio è ancora notevole, e quindi le sorprese sempre possibili. (g.s.)

## SERIE A FRANCISE

E il presidente smentisce l'arrivo di Boksic e la cessione di Trezeguet

# Ora il Monaco rischia grosso più lontani Europa e scudetto

MONTECARLO. «Leggo cose allucinanti sulla stampa italiana. Jean-Louis Campora, presidente del Monaco, ha commentato in modo durissimo le notizie dei giorni scorsi secondo cui la Lazio avrebbe girato il croato Boksic alla squadra del Principato, ricevendo in cambio il difensore Djedjic. Monsieur Campora ha smentito in modo deciso la trattativa. Solo una smentita tattica? Difficile dirlo. Certo è che al Monaco, con due attaccanti campioni del mondo (Trezeguet ed Henry), il nigeriano Ikpeba e il croato Spehar, sembrano aver bisogno di tutto tranne che di attaccanti. Si vedrà. Anche se l'arrivo di Boksic potrebbe ridare entusiasmo alla tifoseria, specie a quella italiana, un po' «raffreddata» negli ultimi tempi.

Per il Monaco sono giorni duri e carichi di tensione. La squadra è alle prese con le peggiori stagioni della sua storia recente. Fuori dalle coppe europee, è ormai fuori anche dalla lotta per lo scudetto francese. Staccata di ben diciannove punti dalla capolista Marsiglia dopo aver patito



Trezeguet non sarà ceduto

sconfitte su diciannove incontri disputati, sembra l'ombra della squadra della scorsa stagione.

Un recupero è possibile. Almeno in chiave Uefa. Lyons e Rennes sono terze con 4 punti in più dei monegaschi. Agganciare l'Europa è, quindi, possibilissimo. Sempre che il Monaco ritro-

vi slancio e tranquillità. Certe tensioni interne - forse la spiegazione più facile a tante troppe battute - vuoto della squadra. C'era stata tensione, in estate, tra lo stesso allenatore Tignani e la società. Adesso, un'intervista rilasciata dallo stesso presidente Campora a «France-Football», nella quale ha manifestato la sua insoddisfazione per la situazione, ha riacceso la miccia. Campora ha lanciato accuse in molte direzioni. A tutta la squadra: «Non c'è solidarietà nella squadra nella vita di tutti i giorni, in allenamento, nel gruppo. Si pensa ad altro». Soprattutto, i due «gioielli» Henry e Trezeguet, due giovanissimi, seguiti da decine di club stranieri, il cui rendimento ha lasciato a desiderare (anche se Trezeguet ha segnato 8 gol).

Monaco aveva respinto, in estate, tutte le offerte (plurimiliardarie) arrivate per loro. Per Trezeguet, soprattutto, aveva detto «no» alla Roma, come nella stagione precedente con il Real per Henry.

SANREMO. Un utile colloquio in vista della ripresa dei rispettivi campionati è quello che mette di fronte questo pomeriggio, al Comunale, Sanremese, Carlin's Boys e Ospedaletti. Una serie di derby incrociati che inizia alle 14.15 con i «carlini» impegnati - gli «orange», proseguono alle 15.15 quando la perdetta - la vedrà con i più titolati biancoazzurri e si conclude alle 16.15 con la Sanremese che affronta la vincente del primo incontro. Prezzo d'ingresso 15.000 lire. La manifestazione è organizzata dalla Carlin's e costituisce la riprova degli ottimi rapporti che regnano fra le tre maggiori società calcistiche della zona.

I più attesi sono i ragazzi Cichero. Il tecnico deve verificare la tenuta della difesa, dopo l'innesto - Vecchio, arrivato al posto dell'infortunato Tibaldo. I tifosi, dopo i buoni propositi del presidente Piergiorgio Bella (che ha congelato la trattativa-Turri e si è dichiarato disposto a restare a lungo) attendono anche un colpo - grande effetto: l'in-

## CALCIO

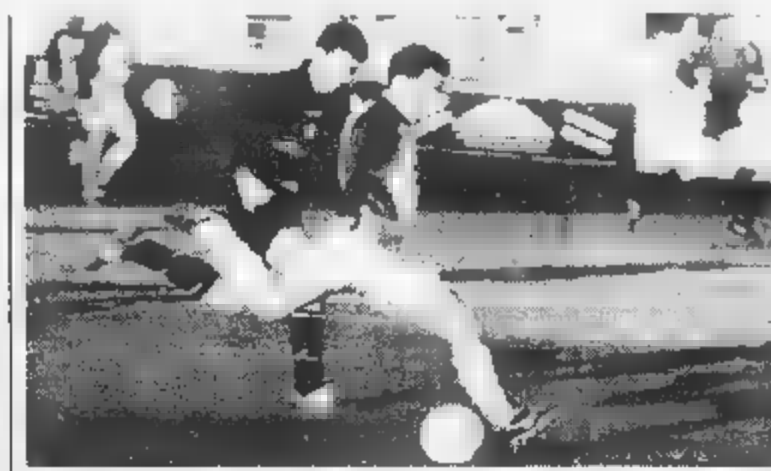
Amichevole di lusso per i nerazzurri alle 15 in Francia prima del doppio turno casalingo contro Ivrea e Sangiustese

# L'Imperia a Nizza prepara un ritorno di fiamma

Viviani e Rotella pronti al rientro tra due settimane. Mister Benedetti: «Avanti così»

IMPERIA. Comincia oltre frontiera, in una parentesi internazionale di buon auspicio per future glorie, l'anno dell'Imperia capolista: il primo impegno del '99 è amichevole di lusso, disputata oggi alle 15 a Nizza, contro l'equipe francese, protagonista del campionato di serie B - qualche giorno fa vittoriosa per 2-1 sulla Roma. Un incontro che servirà ai nerazzurri per saggiare la forma (e le eventuali scorie lasciate dalla pausa natalizia) in vista della ripresa infrasettimanale del campionato, quando nel pomeriggio dell'Epifania al «Ciccione» arriverà l'Ivrea, e sarà il primo dei due turni casalinghi consecutivi a disposizione per ribadire il primato in classifica.

Nella lunga - festiva, l'Imperia ha comunque continuato la preparazione. Brucia ancora, nel sodalizio «piazza D'Armi», lo - dell'ultimo pareggio interno con il Val



Il beniamino dei tifosi lannolo, jolly dei nerazzurri, impegnato in un'azione

d'Aosta: «Una partita vinta, ma a cinque minuti dal termine una decisione cervellotica ha assegnato il rigore decisivo al Val d'Aosta, e così sono sfumati due punti preziosi, brontola

Giorgio Benedetti, l'allenatore. La voglia di riscossa è intatta, il desiderio, sottolinea il mister, è quello di rituffarsi con la massima determinazione nel campionato, per affrontare al

meglio un girone di ritorno che «preannuncia incandescenze». L'incontro odierno ha il significato di una verifica e di un banco di prova, per non compiere ulteriori passi falsi alla ripresa.

Benedetti ancora non riesce a recuperare nessuno degli infortunati: «Viviani non è ancora pronto. Potrà essere disponibile tra una quindicina di giorni». In porta, è confermato quindi Agnesini, che peraltro non ha affatto demerito, anzi. «E restiamo sempre in attesa di Rotella. Anche per lui il rientro è previsto tra un paio di settimane», precisa il mister. Fuori da due mesi, il leader della squadra, dal passato «doc» (Genoa, Atalanta), si era infortunato seriamente nel derby in trasferta contro la Sestrese. Ma i nerazzurri, nonostante l'assenza di uomini di tale peso, hanno colmato la lacuna con la volontà (e un organico comunque di rilievo, scalando la graduato-

ria e insediandosi al vertice, pur tra risultati alterni.

Adesso, si riparte - dopo l'ivrea, il 10 arriverà la Sangiustese - con immutato entusiasmo: «Vogliamo la C-2, e la promozione sarà un trampolino di lancio verso traguardi anche più ambiziosi», sostiene Pino Cipolla, il presidente-manager. Mister Benedetti condivide, ma con prudenza: «Ci proviamo. Ma per fare il salto di categoria è indispensabile anche un pizzico di fortuna. E questo torneo è difficile, pieno di pretendenti: «Attualmente, le candidate sono tre: oltre a noi, la Valenzana e il Sant'Angelo. Ma con i tre punti in palio ad ogni partita, la classifica è corta, e altre squadre possono ancora inserirsi nella lotta per salire in C-2. Sono convinto che il campionato si deciderà in volata, un rush finale», dice Benedetti.

Stefano Delfino

## SPORT FLASH

### CALCIO

Trasatti si allena con l'Argentina: nuovo acquisto?

Trasatti all'Argentina? L'ex di Sanremese ed Imperia si sta allenando da qualche tempo assieme ai rossoneri di Alfredo Bencardino. Trasatti (svincolato) è tesserabile in qualunque momento. «Per ora sta allenandosi con noi - dice il d.s. Renato Santamaría - poi vedremo se si troverà bene nel gruppo e se farà al caso nostro». Domani, intanto, lo sfortunato Biolzi sarà operato di meningo. E' al quarto intervento chirurgico in quattro anni. (m.c.)

### ITALIA - NATATIZIO

Il campionato italiano via il 4 aprile

Inizierà il 4 aprile il massimo campionato di pallone elastico. La data è stata stabilita dal Consiglio federale che ha anche approvato il bilancio - poco inferiore al mezzo miliardo. Al campionato prenderanno parte, per la prima volta, tredici squadre. (m.c.)

### IPPICA

A Taggia una prova dei mondiali «western»

«Avremo nel centro ippico il Campionato mondiale di monta western». L'annuncio è di Piero Olivieri, presidente del Gruppo sport equestre Taggia-Arma. Che aggiunge: «La Federazione deve solo fissare le date, comunque ad aprile». (m.c.)

### CALCIO

Patentino di «allenatore europeo», chiesto un corso

Corso integrativo per conseguire il patentino di «allenatore di base europeo» sono stati chiesti al presidente Figg provinciale, Antonio Somo, dal presidente dell'Associazione allenatori Carlo Chiuso. Il primo - spiega Chiuso - sarà riservato ai preparatori giovanili e dovrebbe svolgersi ad aprile-maggio. (m.c.)



Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

# Deborah e Fini. Campioni autentici.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di

**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.



## LA POLEMICA

IL CAMPIONE  
E LE SUE  
NOSTALGIE

**INSIEME** con la nascita dell'euro, il '99 si è iniziato con il lamento di Zidane. Dunque, Zizou non è Torino. Il miglior calciatore dell'anno ha confessato di sentirsi a disagio in una città che considera triste e senza attrattive e dalla quale scapperà fra un paio d'anni.

La sortita del francese che non scritte mai ha provocato un dibattito fra i giocatori che a Torino sono passati, hanno vinto e hanno saputo vivere la città senza traumi. David Platt, attuale "supervisore" della Sampdoria, ha indossato la maglia bianconera per una stagione. Di Torino ha un buon ricordo dal punto di vista umano: «Quando, nel '92 arrivai alla Juve, gli amici di Bari mi misero a guardia dicendo che Torino era una città difficile, chiusa, che mi sarei trovato male. Così ero un po' prevenuto ed anche preoccupato, anche perché nel frattempo mi ero sposato e la vostra sarebbe stata anche la prima città non inglese per mia moglie».

Invece la realtà si rivelò completamente differente. Aggiunge Platt: «Torino è molto interessante e particolare, non solo perché ci sono tante cose da vedere, ma anche perché si respira un clima speciale. Ci siamo trovati così bene che spesso, negli anni scorsi, siamo ritornati per qualche giorno a rivivere l'atmosfera. Secondo me, comunque, per un giocatore straniero è difficile l'impatto con qualsiasi città italiana».

# Zidane ha trovato una città inospitale? Non tutti la pensano come il Pallone d'Oro della Juve

## Platt: Zizou non capisci, Torino è speciale

### Boniek: ora vinci, poi ti divertirai

**«E' un gioco da ragazzi»**

Non sono piaciute al sindaco Castellani le dichiarazioni di Zidane che, in un'intervista, ha detto di star bene alla Juventus, ma di non sopportare Torino, città senza sole e mare, dove conduce una vita all'insegna dell'andare al campo e stare a casa, costringendo moglie e figli a una «vita dura».

«Di ricchi disadattati è pieno il mondo», afferma Castellani, friulano di nascita. «Che cosa vuole di più? La gente gli vuole bene, guadagna miliardi; certo il mare non glielo possiamo dare. Vorrei però dargli un consiglio: impari a calarsi nella cultura e nella storia del luogo in cui si trova, cerchi di coglierne gli aspetti positivi». «Anche io non sono torinese; sono arrivato dal Friuli a 18 anni, vivevo in collegio, in una realtà diversa da quella alla quale ero abituato in condizioni economiche ben diverse dalle sue. Non gli chiedo di innamorarsi della città come è successo a me. Non gli piace il clima? D'accordo, ma in Torino ci sarà pure qualcosa di buono, da apprezzare. Troppo spesso si attribuiscono a quanto "sia fuori" i propri problemi personali».

Per Zibi Boniek, un bianconero dell'epoca d'oro di Platini, il problema è che forse Zidane è legato con i compagni: «E' vero che le epoche sono diverse, ma per me fu importante trovare amicizie nello spogliatoio. Con Platini, Rossi e Cabrini ci trovavamo per giocare a tennis, per una partita a carte. E' vero che Torino è chiusa, grigia, non è Roma per intenderci. Però mi pare un problema insuperabile. Comunque Zidane dico di farsi coraggio: pensi a vincere, per divertirsi avrà tempo a fine carriera. Ritroverà dopo, con un bel conto in banca in più, quello che la professione gli toglie».

Per Zidane, miglior calciatore dell'anno Torino è una città «senza attrattive».

Dal fronte granata, l'ex Abadè Pelé ricorda come ci volle poco per entrare in sintonia con il nuovo ambiente: «Io trovai subito amici».

zine in un gruppo di connazionali del Ghana. Ci davamo appuntamento in una pizzeria di Vittorio, trascorrevamo serate in allegria. Certo se uno si isola diventa tutto più difficile. Però non credo che Zidane abbia difficoltà a trovare a Torino dei francesi con cui spendere il tempo libero».

E Roberto Cravero, team-manager del Toro spiega: «Non so che tipo di problemi ambientali abbia Zidane. So, invece, che Torino è una città che può dargli tanto, ideale per un calciatore professionista, perché non ti opprime quando perdi. Non ti esalta troppo quando vinci». Cravero ricorda un episodio significativo: «Dopo i primi tre anni, a cui viveva quasi da segregato in albergo a Napoli, Maradona venne a Torino per giocare proprio contro i granata. Dopo la partita, in tv disse che per la prima volta da quando era arrivato in Italia si era potuto passare una vacanza tranquilla, disturbato dalla gente. E Platini, che qui ci ha vissuto 5 anni, s'era creato i posti dove star bene. Michel Antona giocare a scopone. Bene, se Zidane vuole iniziare il suo grande connazionale, si trovi un socio e venga a Orbasano dove con Mondino gli daremo qualche lezione».

Neppure i più giovani hanno motivo di lamentarsi. Christian Vie-

ri, prima da granata, poi da juventino, so la cava una battuta: «Certo che Torino è triste, perché adesso non ci sono più io. Scherzi a parte, se mi divertissi le occasioni non mancano. Io scelsi di abitare in via Cavour proprio per isolarmi e avere a portata di mano cinema e ristoranti». E un altro doppio: «Dino Baggio, ricorda: «Ho abitato a Torino dall'età di 12 anni. Non è difficile fare amicizie, divertirsi, socializzare. Tuttavia capisco che uno scapolo abbia più occasioni di chi ha moglie e figli».

Anche i vip non calcistici intervengono sul tema Zidane. Gabriele Lavia, direttore del Teatro Stabile spiega: «Non mi risulta che Torino sia una città invivibile e poi c'è un buon pubblico, un aspetto che noi uomini di spettacolo non dobbiamo sottovalutare. Poi ammette: «Anche io, quando non lavoro, sto soprattutto in casa con mia moglie e i miei figli, proprio come fa Zidane». Dice Bruno Gambaretta: «Capisco che per una persona di origine nordafricana Torino possa essere una città difficile. Non mi sento offeso e lo dico come torinese che non vorrebbe vivere in nessun'altra città al mondo. Penso che quello di Zidane sia un problema di tipo fisico, direi antropologico». Infine Alba Parietti, allineata con Zidane: «Io ho amato Torino, ma poi sono scappata. E' una città triste e ripiegata su se stessa, che frustra la voglia di vivere».

Fabio Vergnano

## IN BREVE

## NEVE

Finita l'emergenza  
nella Valle Soana

Finita l'emergenza neve in Valle Soana (Canavese). Dalle frazioni isolate centinaia di villeggianti hanno potuto raggiungere Valprato e ior, quando un pallido sole ha alzato la temperatura e ha sciolto parzialmente la neve sulla strada: in poche ore il manto aveva raggiunto il metro e mezzo.

Tagliavano l'eroina  
in un palazzo di lusso

Le dosi di droga venivano tagliate e confezionate in una soffitta di un elegante palazzo di piazza Arboreo, dove si trovavano uffici di avvocati e notai. E lì gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno arrestato due stranieri, Moucef Hedhli, un tunisino 38 anni e Abdelkhir Affai, 33 anni, marocchino. Nel loro alloggio sono stati trovati 250 grammi di eroina e altrettanti di lattosio.

## BOTTI

Gli ultimi sequestri  
nei giorni di festa

Li hanno sequestrati la sera del 31 dicembre e si è trattato dell'ultimo sequestro poche ore prima dei botti di Capodanno. Petardi, razzi, girandole. Gli agenti del commissariato San Secondo, in una cantina via Galluppi 12, ne hanno trovati 1749. L'altro sequestro in un magazzino di Nichelino. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno trovato centinaia di scatole con cipolle, petardi, razzi, girandole.

## ACQUA

Rubinetti quasi asciutti  
nell'alta Valle di Susa

La carenza di neve sulle montagne della Valsusa non crea solo problemi per gli imprenditori dello sci ma a tutta la popolazione. Da alcuni giorni hanno infatti gravi problemi di carenza d'acqua potabile i comuni di Bussoleno, Chiomonte, Oulx ed anche Pragelato sull'altro versante in val Chisone. I sindaci hanno mobilitato protezione civile e vigili del fuoco.

## MAURIZIANO

Lunghe code e protesta  
per il pronto

Decine di malati coda, di attesa, proteste dei pazienti che ieri mattina si recati al Maurizioano per farsi visitare al Pronto soccorso. I medici erano soltanto due e il loro prodigarsi non è bastato. «Ma buona parte dei pazienti presentavano patologie che richiedessero urgenti precisazioni sanitarie».

## Semi-distrutta la stazione di Meana e danneggiato il sistema di controllo del traffico

## Due teppisti bloccano il Tgv: arrestati

La stazione di Meana



Tornavano da Bardonecchia: notata brava sulla neve con gli amici e lo spumante, a festeggiare il nuovo anno. Alla stazione di Meana i Susa sono scesi dal treno, adesso dicono, un vero perché. Si sono guardati intorno, nevicava ed tutto deserto e allora hanno deciso di ingannare il tempo sfasciando porte, finestre, apparecchiature elettriche che controllano il traffico ferroviario e bloccano i convogli in caso di pericolo.

Anche i trecento passeggeri del Tgv Torino-Parigi tornavano da un Capodanno trascorso in città, a casa di amici e lontani parenti. Alle porte di Susa, però, il treno si è bloccato. Un minaccioso semaforo rosso lo ha tenuto inchiodato sui binari, appena fuori da una galleria, per

quasi mezz'ora. E oltre al convoglio supereleone, vanto delle ferrovie francesi, la stessa sorte toccata ad altri tre treni regionali, in arrivo e in partenza verso Bardonecchia. In tutto quattrocento, forse cinquecento passeggeri bloccati tra le montagne della brava e due ragazzi «normali». Ora i due vandali di Capodanno, Francesco Lapenna, studente di Torino, e Giulio Callari, disoccupato di Milano, entrambi ventenni, sono in carcere. Contro di loro accuse da far impallidire: attentato alla si-

Per oltre trenta minuti fermi i treni della Valsusa. Erano appena tornati dalla festa di Capodanno

curezza dei trasporti, pubblica utilità, reati puniti con cinque anni e più galera. E poi una più banale, ma per niente trascurabile, accusa di danneggiamento.

Tutto è successo giovedì, verso le 17. La stazione di Meana è un edificio non custodito, ma abbastanza frequentato da pendolari e sciatori. Qui non lavora nessuno: solo ogni tanto passano gli addetti alla manutenzione dei binari. Ma il pomeriggio del primo giorno del nuovo anno non c'era proprio nessuno. Francesco Lapenna e Giulio Callari hanno cominciato prendendo a calci le porte. Hanno divolto qualche pannello, sfondato qualche finestra. Poi i portelli all'assalto delle vetrine della facciata della stazione e a quelle del sottopassaggio. Pezzi di porta sono diventati bastoni da sbattere ovunque, un'opera di devastazione durata diversi minuti. Fino a quando un abitante della zona li ha visti in azione, si è spaventato ed è corso a telefonare ai carabinieri di Susa: «Fate presto, questi due

sono come impazziti, stanno spaccando tutto». Quando i militari sono arrivati il grosso del danno era già fatto. A suon di bastonate avevano spaccato anche un'apparecchiatura elettronica che controlla il traffico ferroviario. Un dispositivo di sicurezza che, attivato e danneggiato, fa scattare il segnale d'allarme e tutta la linea, i semafori che regolano il flusso dei treni si posizionano istantaneamente sul rosso e i convogli si bloccano dove si trovano. Così si sono fermati due treni regionali, il primo partito da Bardonecchia e diretto a Torino, il secondo che faceva il percorso inverso, il locale della linea Torino-Pinerolo e il Tgv francese diretto a Parigi.

Tutti fermi per mezz'ora o poco meno. Fino a quando i carabinieri sono riusciti ad ammanettare i due scatenati vandali di Capodanno. Le Fp, poi, hanno provveduto a fare il resto. Sono stati allertati i tecnici, il danno è stato riparato e poi, con un po' di cautela, è stata riattivata la circolazione.

## SAPER SPENDERE

## Sorpresa d'inizio anno con un'enciclopedia

nel testo e tavole incise su rame fuori testo. Se l'esemplare è completo in tutte le sue parti può essere valutato - per una vendita a un privato - circa un milione di lire.

Da Bordighera Domenico V. vuole notizie: «Dizionario franco-latino-italiano» in due volumi, di Annibale Antonini - A. Venise, chez François Pitteri, anno 1979, e «Dialogo intorno alla ragione della celebre Aurea Boreale veduta in cielo nella notte susseguente al 16 dicembre 1737 - in Lucca, 1740, Salani e Giuntini».

Il primo, secondo il dottor Pier Luca Monge, ha scarso interesse nel campo dell'antiquariato. La seconda opera invece di Giuseppe Maria Serantoni, composta da due carte iniziali, pagine non numerate, carta di errata nel fine e 4 tavole calcografiche fuori testo, può essere valutata - ben - completa, 400 mila lire

per una vendita al privato.

La signora Elvira premette: «Non voglio assolutamente vendere i miei libri, ma per pura curiosità mi piacerebbe conoscere il valore». E precisa: «Possiedo una copia del volume "Forse che si forse che no" di D'Annunzio con la dedica scritta di suo pugno al tenente Toselli (che) mio parente, uno dei primi aviatori» compagni d'armi del poeta in data 18 agosto 1918. Ho una copia del volume "Salvatore Gotta" di I. figli degli amanti con dedica a Elvira Daniele (era una mia zia).

Libri recenti li dedica Gabriele D'Annunzio - spiega l'esperto - non sono cose rare, ma il volume in possesso della lettrice potrebbe comunque un certo valore se fosse parte del 1° migliaio di copie stampate nel 1910, a Milano, da Treves. Purtroppo la lettrice non indica la data di stampa. In questo caso, il libro, in buone condi-

ni, può essere valutato per la vendita a un privato circa 200 mila lire. Il prezzo scende notevolmente per le migliaia di edizioni successive. In quanto al volume di Salvatore Gotta può essere valutato 60 mila lire.

Potrebbe essere deluso Pier Mario G. della provincia di Cuneo che ci ha inviato un atto con uno stemma. Risponde l'esperto: «Purtroppo non esiste né inizio né conclusione, punti sui quali, maggiori probabilità, si trovava la datazione topica e cronologica degli atti. Lo stemma» semplicemente il bollo, ammontante a due soldi, che la Gabella generale del Regno di Sardegna imponeva sugli atti notarili. Sulla base della scrittura si può datare il documento alla seconda metà del secolo XVIII».

Un consiglio: Margherita di Moncalieri, che non ha lasciato indirizzo: faccia vedere i libri direttamente a un esperto. Alcuni (in particolare le lezioni di fisica sperimentale dell'abate Nollet, la Pratica dei speciali dell'Auda, l'Herbario del Durante e gli Elementi Physiques di van Musschenbroek) potrebbero riservare piacevoli sorprese.

Simonetta

## LIGURIA VALLE D'AOSTA

Code e proteste Poste  
le pensioni in ritardo

NOVARA. Un ritardo nella consegna alle agenzie postali dei mandati di pagamento della pensione ha causato le proteste da parte dei pensionati novaresi che attendevano di poter ritirare l'assegno mensile. In alcuni uffici postali le code si erano formate già dall'alba, in attesa di riscuotere le mensilità. All'ufficio di corso Risorgimento un centinaio di anziani ha atteso per quattro ore l'arrivo dei mandati. In un'agenzia del centro città il direttore è intervenuto per sedare la forte protesta inscenata davanti all'entrata. I mandati di pagamento vengono elaborati dai terminali elettronici dell'istituto di previdenza e Poste. Contrariamente a quanto accade di consueto, erano stati inviati al mattino, e nei giorni precedenti a causa delle festività. Gli impiegati non avevano avuto il tempo di ultimare le operazioni.

Grande festa a  
che compie anni

BIELLA. Benna, il piccolo centro agricolo, compirà mille anni nel maggio del 1999 ed ha deciso di sottolineare l'avvenimento con un significativo programma di iniziative. Il primo momento ufficiale è previsto per oggi, con la celebrazione della messa del Millennio, mentre mercoledì verrà inaugurato il nuovo asilo, completamente restaurato. Tra le iniziative ancora da segnalare un concorso di pittura dal titolo «La capanna millenaria», promosso dal Comune.

«Contro i furti in casa  
segnalate i sospetti»

VALFENNERA. Ha fatto affiggere «avvisi» in tutto il Comune, con una serie di consigli anti-criminalità. E' l'iniziativa avviata da Giuseppe Camisola, 32 anni, sindaco di Valfenera, un paese astigiano di poco più di 2 mila abitanti, ai confini col Piemonte. «Basta i furti in casa», ha dichiarato il primo cittadino - e per prevenire colpi e truffe occorre collaborare attivamente con le forze dell'ordine: quindi segnalare i carabinieri la presenza di auto o persone sospette».

Domani la prima liturgia  
in Beato Pollo

VERCELLI. Il 1999 della Chiesa ausubiana si apre con una ricorrenza densa di significati per il clero e i fedeli: domani celebra infatti la prima festa liturgica del Beato Don Secondo Pollo (foto) con una solenne concelebrazione sulla tomba dell'eroico cappellano alpino elevato all'onore degli altari da Giovanni Paolo II il 23 maggio durante la sua visita a Vercelli. La scelta del 4 gennaio come festa del Beato Pollo coincide con il giorno del battesimo, nel 1908, del secondogenito di una coppia di braccianti agricoli che abitavano a Caresanablot, piccolo centro alle porte di Vercelli. Il sacerdote, cappellano del battaglione alpino «Val Chisone», fu ucciso il 26 dicembre 1941 in Montenegro mentre soccorreva un soldato rimasto ferito dopo uno scontro a fuoco nella piana Dragali.

di una donna  
contro l'elettrodotto

HONE. Denuncia in procura, appelli al Parlamento europeo, interventi delle Belle Arti. Tutto per mano di una donna di Hone, Rosemary Court, che da oltre un anno lotta contro un elettrodotto da 132 mila kw che l'Enel ha realizzato a pochi metri da casa sua. Un traliccio è stato costruito sopra un muro neopoleonico e la Sovrintendenza ha ordinato la sospensione dei lavori e minaccia di chiuderli i danni.

in interrogatorio  
per il killer

GENOVA. Nuovo interrogatorio ieri per Donato Bilancia, il serial killer da circa sei mesi detenuto nel carcere di Chiavari che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio con il sostituto procuratore Enrico Zucca è stato piuttosto breve. Il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che erano stati solo accennati nel precedente incontro. La richiesta di rinvio a giudizio del killer dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni.



# UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
 Nota ai testi e nota bibliografica  
 a cura di Metella Rovero  
 «Documenti e testimonianze» 5  
 pp. XXIV-164  
 ■ 10 disegni di Emanuele Luzzati  
 L. 25.000

**IL TAXISTA:** UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMITTERLA

CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBI

IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA

**I PASSEGGERI:** CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA

IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LE VARIAZIONI DEI DESTINI

**IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO

GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE

E QUEL SUO MODO GIOCOSE E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Morenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it  
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino  
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE







Oggi Ipercoop aperto per l'ultima domenica. Dal 7 gennaio via ai «saldi»

# Una città chiusa per il «ponte»

Serrande abbassate per gran parte dei negozi

SAVONA. Città chiusa per il «ponte» di Capodanno. Buona parte dei commercianti ieri hanno rinunciato ad aprire, preferendo prolungare le feste sino a lunedì pomeriggio. Dal 7 gennaio, intanto, prenderà il via la campagna dei «saldi» mentre oggi sarà l'ultima domenica di apertura per il «Gabbiano» di corso Ricci.

**CITTÀ CHIUSA.** Giornata semifestiva per i commercianti che hanno preferito fare il «ponte» piuttosto che tenere aperto il negozio per pochi clienti ridotti dai festeggiamenti di Capodanno. Buona parte della città ieri appariva deserta, con serrande abbassate, uffici pubblici e privati chiusi. Oltre alle banche, infatti, la maggior parte delle amministrazioni pubbliche effettua da tempo la settimana corta, con chiusura al sabato. E anche il Comune seguirà presto questa prassi. Anche i pochi commercianti al lavoro hanno sfruttato la giornata per rimettere a posto la merce o per il tradizionale inventario di fine anno. Qualche disagio per i savonesi rimasti in città, costretti a peregrinare da una via all'altra per trovare una panetteria aperta.

**Oggi.** Faceva contrasto il «Gabbiano» il solito parcheggio affollato e l'interminabile coda di auto in corso Ricci. Il Centro commerciale sarà aperto anche oggi (dalle 9 alle



Oggi ultima domenica di apertura per il Centro commerciale di corso Ricci

21) per l'ultima domenica concessa dal Comune nell'ambito della deroga natalizia. Le casse dell'Iper saranno in funzione anche domattina, per l'ultimo lunedì.

Il Comune ha già ricevuto circa 120 richieste da parte dei negozianti che intendono aderire alla campagna dei «saldi» che prenderanno il via dal 7 gennaio. Per due mesi i commercianti savonesi avranno la possibilità di smaltire la merce rimasta invenduta che a fine stagione perderebbe gran parte

del proprio valore. Per questo i «saldi», che proseguiranno sino al 7 gennaio, vengono sfruttati soprattutto dalle ditte di abbigliamento. Puntuali i controlli dei vigili sui prezzi.

Dal 31 dicembre ha cessato l'attività la gioielleria «Delfino» di via Paleocapa che in città può contare altri due punti vendita: via Luigi Corsi e la galleria commerciale del «Gabbiano». Entro pochi mesi la ditta Delfino aprirà in centro un negozio di Swatch in franchising.

## Ufficio Ici fermo da 6 mesi

Bloccato il recupero dell'evasione per cronica carenza di personale

SAVONA. L'ufficio anti-evasione del Comune è chiuso da sei mesi. La squadra di impiegati che avrebbe dovuto garantire a Palazzo Sisto il recupero del mancato gettito tributario ha ultimato l'incarico a luglio e da allora non è più stata rimpiazzata.

Per il paradosso burocratico, l'ufficio più importante per le finanze del Comune è chiuso da sei mesi. L'Ufficio Ici di via Manzoni, che aveva l'incarico di scovare i quasi 3 mila savonesi che non avevano pagato l'imposta sulla casa, è deserto. L'amministrazione Gervasio aveva puntato sul recupero dell'evasione ma purtroppo l'incarico era stato affidato a personale trimestrale (prorogato di altri tre mesi). Vista la penuria di impiegati, il Comune aveva assunto i cacciatori di evasori direttamente dal Collocamento. L'incarico era durato troppo poco, appena il tempo di effettuare il corso di formazione per utilizzare il sofisticato pro-

gramma informatico acquistato dal Comune e di inviare alcune centinaia di avvisi. Il Comune del resto non avrebbe potuto (per legge) prorogare l'incarico più di una volta senza bandire un regolare concorso. Sarebbe quindi stato necessario avviare la selezione di nuovo personale avventizio. L'amministrazione Ruggeri, che almeno nei programmi elettorali e negli indirizzi di governo diramati da Ruggeri avrebbe dovuto potenziare l'ufficio anti-evasione, si era non è riuscita a far riaprire i locali per l'acquisizione delle denunce Ici. Le prospettive non sono positive anche se la nuova giunta non ha perso le speranze di organizzare un ufficio per il recupero dell'evasione. La chiusura dell'ufficio rappresenta un pericolo soprattutto alla luce del nuovo regolamento Ici che si basa sull'autocertificazione dei contribuenti. Ma a questo punto chi controllerà le dichiarazioni dei savonesi?

## Era caduta in casa

Varazze, **malata** è salvata nel Telesoccorso

VARAZZE. Cadde in e viene salvata grazie al Telesoccorso. E' la Capodanno a una pensionata di 81 anni, abitante nella zona di via Guastavino. L'anziana donna, dopo la caduta, non era più in grado di rialzarsi: per sua fortuna, però, era collegata tramite il Telesoccorso con la sede della «Croce Verde» di Albisola. La pensionata si è limitata a pigiare il bottone del telecomando e subito è scattato il piano di emergenza: la centrale operativa della Croce Verde ha avvertito il 118 e dopo pochi minuti un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze era già arrivata a destinazione. Gli anziani attualmente collegati al Telesoccorso sono ventiquattro, residenti da Varazze fino a Bergeggi. Il servizio è gestito dai servizi sociali dei Comuni convenzionati (l'unico a non farne parte è Savona). «Noi», dicono alla Croce Verde, «non abbiamo solo i dati dell'anziano, ma conosciamo l'eventuale sua malattia per agevolare l'intervento dei soccorritori».

## Ieri in procura

Genova, ancora un interrogatorio per Milano

GENOVA. Nuovo interrogatorio, ieri mattina, per Donato Bilancia, il serial killer della Liguria, reo confesso di diciassette omicidi e detenuto dai circa sei nel carcere di Chiavari. E' stato sentito dal pubblico ministero genovese, Enrico Zucca. Stretto il riserbo degli inquirenti. Non è da escludere che il giudice genovese abbia voluto chiarire alcuni punti oscuri della confessione di Bilancia, prima di predisporre la richiesta di rinvio a giudizio. Il serial killer era stato sentito dal pubblico ministero, Enrico Zucca, il 23 dicembre, ma è probabile che il colloquio non sia stato ritenuto sufficiente dal magistrato. L'interrogatorio di ieri mattina non è stato molto lungo e secondo l'avvocato difensore, Umberto Garaventa, non avrebbe offerto alcun elemento di novità. La richiesta di rinvio a giudizio sarà probabilmente inviata nei prossimi giorni al giudice delle indagini preliminari: se sarà accolta, il processo potrebbe essere fissato già per il mese di maggio.

## Sconto ai gay

Martina Berta invita la crisi in Comune

SAVONA. E' rischiosa la crisi in Comune per lo sconto Ici alle coppie di fatto. Il vicesindaco Bartolo Berta ha dovuto svolgere una delicata mediazione per impedire che i popolari lasciassero la maggioranza in Comune. Conferma il vicesindaco: «E' stata una vicenda delicata per come è stata affrontata in Consiglio comunale. Al di là dei contenuti, era sbagliato il modo. Ho dovuto mediare con il mio partito e è stato facile. Il documento dei popolari ribadisce la validità dell'impostazione originaria data dal sindaco e dalla giunta che individuava nella coppia sposata il nucleo fondante della famiglia e della società. Il documento richiama inoltre la maggioranza dell'alleanza di governo all'esercizio delle regole di democrazia interna nel rispetto dei valori e delle diverse sensibilità». Se con il ppi si è rischiata la rottura per motivi etici, il pericolo è rappresentato dall'autocertificazione che consente a chiunque di esigere lo sconto, salva prova contraria.

Le statistiche della Camera di commercio a conferma di un elevato tenore di vita

## Savonesi ricchi e produttori di rifiuti

Mezza tonnellata di spazzatura per ogni abitante

SAVONA. Ogni savonese produce più di mezza tonnellata di rifiuti. Un dato significativo dell'indice di benessere. Secondo le statistiche della Camera di commercio, infatti, la produzione di rifiuti procede di pari passo con il tenore di vita. Nella graduatoria rifiuti solidi urbani prodotti per abitante, i liguri occupano la terza posizione con 510 chilogrammi dietro ad emiliani (532) e toscani (521). Ma i savonesi hanno dato dimostrazione anche di maggior ricchezza. La produzione di rifiuti in provincia è stata di 159 mila tonnellate, pari a 562 chilogrammi per abitante. In media si calcola che ogni residente abbia prodotto un chilo e mezzo di spazzatura al giorno. Un dato che potrebbe avere effetti pesanti quando entrerà in vigore il decreto Ronchi che prevede il pagamento della tariffa per il servizio di raccolta dei rifiuti in base alla produzione effettiva di spazzatura.

Già da tempo l'Ata (l'azienda di tutela ambientale) ha avviato un piano per ridurre la pro-

## CONSUMI

### Meglio la cucina casalinga

L'elevata quantità di rifiuti prodotti dai savonesi testimonia anche la scarsa propensione a pranzare fuori casa. La parte preponderante della spazzatura deriva infatti dai generi alimentari. Nel caso dei savonesi la tendenza viene confermata dalla statistica sulla spesa pro capite per i pranzi fuori casa. Secondo i dati pubblicati dalla rivista «Savona economica» della Camera di commercio, i savonesi sono in coda alla graduatoria nazionale per le spese sostenute al ristorante, con una media di 67 mila lire al mese. Hanno fatto peggio dei savonesi solo i friulani con 65 mila lire. Fra le famiglie del Nord Italia i più propensi a pranzare al ristorante sono i trentini, con una media mensile di 78 mila lire. In Val d'Aosta la spesa ammonta invece a 77 mila lire. Nella classifica dei frequentatori di ristoranti seguono i piemontesi, gli emiliani e i veneti. I savonesi, invece, preferiscono la cucina casalinga.

duzione di rifiuti da depositare in discarica è vantaggio di prodotti riciclabili. Le quantità di vetro, carta, plastica, alluminio sottratte alla discarica sono consentite di ridurre l'ingombro, ma anche di ottenere materie preziose. Per il momento il riciclo dei rifiuti in provincia di Savona avviene ancora in per-

## STATO CIVILE

### SAVONA

**NATI.** Endri Koni.  
**MORTI.** Mario Vagnola, 63 anni, Savona, piazza Diaz. I funerali domani alle 10 in S. Domenico. Grazia Asaro, 63 anni, Savona, via Beato Ottaviano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Santa Maria Giuseppe Rossello. Villetta, Bartolomeo Rossi, 90 anni, Varazze, via Tassarolo 14. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Maria Rosa Catteda, 60 anni, Ligure, via Cassini 79. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Giuseppe Cuorri, 78 anni, Albisola Superiore, via Casarino 53. Trasporto diretto questa mattina alle 10.30. Maria Gallo, 90 anni, Savona, via Del Carretto. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco. **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Al centro la formazione e la qualificazione professionale della Confesercenti vengono effettuati corsi specifici sulle vetrine, sull'inglese commerciale, sulle nozioni fondamentali di comunicazione e marketing, sull'utilizzo del personal computer applicato alle attività produttive, sul chendising, sulla gestione del magazzino. Coloro che sono interessati a partecipare alle iniziative, dovranno rivolgersi alla Cesrot Confesercenti di Paleocapa.

A Savona verrà presto costruito un centro per la scelta dei rifiuti. L'area è già stata individuata accanto al depuratore consortile di Caravaggio. Per effettuare il riciclo dei rifiuti è stata costituita una società, la «Sata», nata dalla partecipazione dell'Ata di Savona e della Sot Vado e Quiliano. La Sata intende realizzare in via Caravaggio un impianto per la selezione di carta, plastica, alluminio, vetro. In questa zona dovranno quindi confluire tutti i rifiuti riciclabili del comprensorio savonese. Esiste già uno stanziamento regionale per portare a compimento questo progetto che costerà quasi 10 miliardi. La selezione dei rifiuti e lo stoccaggio in discarica al momento gli unici sistemi previsti in Liguria per l'eliminazione della spazzatura. Sinora non sono stati ancora costruiti impianti per la distruzione della spazzatura, anche se la Provincia ha commissionato all'Università uno studio per individuare l'impianto più funzionale.

## Terra di manifesti quella

Sembra che Finale Ligure sia diventata la «terra dei manifesti». In tutto il centro abitato se ne vedono affissi di ogni genere e specie ed in quantità clamorosa. In questi giorni, soltanto percorrendo i dieci metri di sottopasso ferroviario di via Brunenghi, si possono ammirare ben 22 manifesti, tutti uguali, di dimensioni «extra-large» e dal confortante titolo: «Quelli che dicono e quelli che fanno». Il contenuto è luguberrimo, tanto lungo da dissuadere la lettura. Ma, sempre in questi giorni, un piccolo manifesto si è fatto notare proprio per le sue ridotte dimensioni e la brevità del contenuto. E' il firma di più persone: di non ben identificato Piccolo Comitato, dei Reverendi Padri Scolopi, della Popolazione di Final Borgo e del Reverendo Padre Guido Roascio. Tutti insieme le, oserei dire, anche reppassionatamente) ringraziano con poche parole il sindaco, il Comune e la Ditta Ghiglietta per aver sistemato (te-

## AL GIORNALE

stuale) il piazzale antistante la Cappella del Ringraziamento che, sito sul versante rivolto ad est del monte Caprazzoppa, fa candida mostra di se con ciò che resta della strada realizzata da Napoleone e rovinata da personaggi molto importanti dello storico condottiero. Tutto mi sarei aspettato, mai che potesse ringraziare per la «sistemazione» di una ventina di metri quadrati del piazzale della Caprazzoppa dimenticando che sul versante opposto di quella stessa montagna sono stati «stemati», in modo ben diverso, milioni di metri cubi di montagna che, seguito di quei lavori di «sistemazione», sono state asportate le «Arene Candide» (ancor oggi citate nei libri di scienze - evidentemente non aggiornati - quale tesoro geologico del Finalese), è stata distrutta la grotta delle Arene Candide con i reperti preistorici che conteneva, è stata distrutta la strada napoletica nel versante di Verzezi, sono stati resi inaccessibili il «prato rotondo» e il promontorio di Caprazzoppa. Definitiva conseguenza di quei lavori di sistemazione: la realizzazione di un'ampia area di

## SAVONA SOCCORSO

paesaggi lunare che, a quanto si dice, a breve verrà «restituita» a Finale forse anche in quella futura occasione qualcuno «ringrazierà». Mi spiace. Non ritengo di associarmi al benevolo ringraziamento dei Reverendi Padri, del Piccolo Comitato e, tantomeno, dei non ben identificati «portavoce» della Popolazione di Final Borgo. avv. Luca Vecchiato Finale Ligure

**spray deturpano Savona**

A Milano l'amministrazione comunale si appresta a dare battaglia alle bande di vandali pseudo artisti di strada che deturpano i muri dei palazzi con i loro disegni a vernice spray. A quanto anche Savona si schiererà contro questa sorta di cerebrolesi che rovinano edifici pubblici e privati, giardini, stazioni e vagoni ferroviari? In questi giorni si già scatenati anche i nuovi giardini delle Fornaci.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per i fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

Sono inoltre reperibili:

**ALASSIO**  
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.

**ALBENGA**  
Degli Ingauni, via Dalmazia 11, tel. 480.243.

**ALBISOLA MARINA**  
Fontana, via Bigliati 24, tel. 019-481.516.

**ALBISOLA SUPERIORE**  
Stella Maria, tel. Mazzini 152, tel. 480.243.

**BORGHETTO S. SPIRITO**  
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.088.

**CAIRO MONTENO**  
Radino, via Portici 31, tel. 505.454.

**CENGO**  
Longo, padre Garella 86, tel. 554.045.

**CERALE**  
Comunale-Morano, via Aurelia 146, tel. 931.049.

**FINALE LIGURE**  
Comunale, via Ghigliotti 5 (Marina), tel. 692.870.

**LOARSI**  
Nuova, via Doria 34, tel. 875.737.

**NOLI**  
Morio Ursino, corso Italia 10, tel. 019-748.936.

**PIETRA LIGURE**  
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021; Franchi, piazza della Basilica, tel. 628.035 (notturno dalle 19.30 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).

**SPOTORNO**  
Civini, piazza Colombo 1, tel. 019-745.342.

**QUILIANO**  
Barrano, via Diaz (Velleggi), tel. 880.209.

**VARAZZE**  
Internazionale, via Marnell 24, tel. 834.610.

## STATO CIVILE

**SAVONA**  
**NATI.** Endri Koni.  
**MORTI.** Mario Vagnola, 63 anni, Savona, piazza Diaz. I funerali domani alle 10 in S. Domenico. Grazia Asaro, 63 anni, Savona, via Beato Ottaviano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Santa Maria Giuseppe Rossello. Villetta, Bartolomeo Rossi, 90 anni, Varazze, via Tassarolo 14. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Maria Rosa Catteda, 60 anni, Ligure, via Cassini 79. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Giuseppe Cuorri, 78 anni, Albisola Superiore, via Casarino 53. Trasporto diretto questa mattina alle 10.30. Maria Gallo, 90 anni, Savona, via Del Carretto. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco. **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Al centro la formazione e la qualificazione professionale della Confesercenti vengono effettuati corsi specifici sulle vetrine, sull'inglese commerciale, sulle nozioni fondamentali di comunicazione e marketing, sull'utilizzo del personal computer applicato alle attività produttive, sul chendising, sulla gestione del magazzino. Coloro che sono interessati a partecipare alle iniziative, dovranno rivolgersi alla Cesrot Confesercenti di Paleocapa.

## NECROLOGIE

**SAVONA**  
**NATI.** Endri Koni.  
**MORTI.** Mario Vagnola, 63 anni, Savona, piazza Diaz. I funerali domani alle 10 in S. Domenico. Grazia Asaro, 63 anni, Savona, via Beato Ottaviano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Santa Maria Giuseppe Rossello. Villetta, Bartolomeo Rossi, 90 anni, Varazze, via Tassarolo 14. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Maria Rosa Catteda, 60 anni, Ligure, via Cassini 79. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Giuseppe Cuorri, 78 anni, Albisola Superiore, via Casarino 53. Trasporto diretto questa mattina alle 10.30. Maria Gallo, 90 anni, Savona, via Del Carretto. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco. **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Al centro la formazione e la qualificazione professionale della Confesercenti vengono effettuati corsi specifici sulle vetrine, sull'inglese commerciale, sulle nozioni fondamentali di comunicazione e marketing, sull'utilizzo del personal computer applicato alle attività produttive, sul chendising, sulla gestione del magazzino. Coloro che sono interessati a partecipare alle iniziative, dovranno rivolgersi alla Cesrot Confesercenti di Paleocapa.

## ANNIVERSARI

**SAVONA**  
**NATI.** Endri Koni.  
**MORTI.** Mario Vagnola, 63 anni, Savona, piazza Diaz. I funerali domani alle 10 in S. Domenico. Grazia Asaro, 63 anni, Savona, via Beato Ottaviano. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Santa Maria Giuseppe Rossello. Villetta, Bartolomeo Rossi, 90 anni, Varazze, via Tassarolo 14. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Maria Rosa Catteda, 60 anni, Ligure, via Cassini 79. Trasporto diretto questa mattina alle 10. Giuseppe Cuorri, 78 anni, Albisola Superiore, via Casarino 53. Trasporto diretto questa mattina alle 10.30. Maria Gallo, 90 anni, Savona, via Del Carretto. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco. **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Al centro la formazione e la qualificazione professionale della Confesercenti vengono effettuati corsi specifici sulle vetrine, sull'inglese commerciale, sulle nozioni fondamentali di comunicazione e marketing, sull'utilizzo del personal computer applicato alle attività produttive, sul chendising, sulla gestione del magazzino. Coloro che sono interessati a partecipare alle iniziative, dovranno rivolgersi alla Cesrot Confesercenti di Paleocapa.

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto



Crepaldi in regia. Fra i simpatizzanti anche Rosso, Tranquilli e Bellenda

# La Nuova Dc ora mette radici

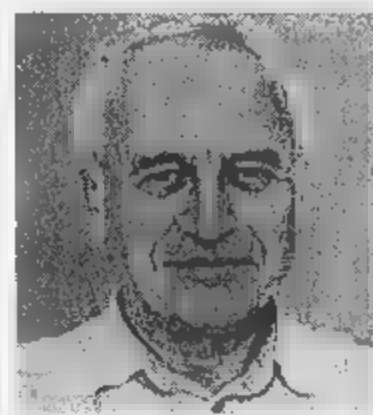
## Il 15 gennaio la «convention» ad Alassio

SAVONA. Nasce la «Nuova Dc». La formazione politica che si ispira a Flaminio Piccoli, ha messo radici anche in Riviera e potrebbe giocare un ruolo importante nelle amministrative di primavera, scompaginando il mosaico costruito dal centro-sinistra. La prima riunione ufficiale della Nuova Dc è stata convocata per il 15 gennaio all'Hotel Fiori a Alassio.

Il responsabile regionale, Graziano Crepaldi di Alassio, è il capofila del movimento negli ultimi mesi ha fatto parecchi proseliti. Fra questi figurano Attilio Penna della banca rurale di Albenga, Andrea Repetto ex presidente della Comunità montana di Albenga, Ennio Balloni consigliere comunale di Ceriale, l'ex assessore regionale Paolo Rosso (responsabile «Cultivatori diretti»). Alla riunione prenderanno parte anche i consiglieri comunali Mario Carrara (Pietra



La Nuova Dc spera di poter schierare alle prossime amministrative anche Franco Bellenda, Paolo Rosso e Giuliano Tranquilli



Ligure) e Aldo Campi. Quest'ultimo è stato a lungo anche segretario della Democrazia cristiana di Finale. Sempre a Finale, la Nuova Dc ha ottenuto l'adesione dell'architetto Massimo Conti. Ha aderito anche l'ex segretario della Democrazia

cristiana di Toirano Pietro Becaria. Nell'elenco anche ex vicesindaco di Andora Salvatore Licardi, Vittorio Forzieri di Dego, Luciano Madori di Andora, Renato Frisardi di Savona.

Proprio nell'area savonese si attendono ancora i «colpi» migliori. In Valbormida la Nuova Dc spera di poter annoverare l'ex direttore amministrativo dell'Asl Franco Bellenda, già consigliere provinciale. Una figura carismatica che potrebbe ottenere consensi importanti anche in chiave elettorale. A

Vado Ligure la Nuova Dc ha invece «ingaggiato» Giuliano Tranquilli, storico oppositore del pci-pds e ultimo baluardo contro la maggioranza sempre più vasta e dilagante del sindaco Roberto Peluffo. Il 15 gennaio verranno definite le strategie e gli obiettivi a breve scadenza del nuovo partito. L'orientamento è già chiaro: ricostituire un centro moderato da opporre allo strapotere ds.

Il segretario dei popolari Maurizio Scarfi, intanto, difende il suo progetto (Alessandro Garassini): «Il sistema delle primarie proposto dai socialisti ora è stato sperimentato dalla Dc nel 1985 e per e presuppone un territorio politico. Ma in provincia esistono già varie amministrazioni di centro-sinistra che hanno ben operato e che sarebbe deleterio non riproporre al giudizio degli elettori».

### L'OPINIONE

## «Non siamo burocrati» Ora i medici si ribellano

ANCHE quest'anno, come sempre, ci saranno nuovi, urgenti problemi per la sanità: i gravi burocratici per i medici. Infatti la Finanziaria, scattata il 1° gennaio, prevede una serie di nuove norme sulle prescrizioni farmaceutiche.

La più contestata è questa: per i farmaci soggetti alle note della Cuf (Commissione Unica del Farmaco) prescrivibili quindi solo per patologie particolari, si prevede che il medico apponga sulla ricetta non più la semplice dizione «classe A», ma addirittura il numero della «nota», cioè la diagnosi per cui è concesso l'uso di un particolare prodotto farmaceutico, controfirmandola. Si tenga presente che le note sono ben 80, e che i ricettari ormai non sono più adatti alle nuove, crescenti esigenze.

Infatti, quando il medico sbarrerà la casella «A» per le esenzioni parziali, non può evi-



Problemi per le prescrizioni in farmacia

denziare se il paziente sia esente perché affetto da patologia

cronica (e quindi gli sia consentita una multiprescrizione) o se venga riconosciuto semplicemente invalido.

E poiché per i due casi suddetti è differente il ticket da pagare al momento della presentazione delle ricette in farmacia, nasce un ulteriore aggravio burocratico per il medico, che dovrebbe indicare la scritta «A», se il paziente è invalido, nella casella delle esenzioni. Da tutto ciò si evince come la burocrazia renda ormai le cose sempre più complicate tanto ai cittadini quanto ai medici. A ciò si aggiunge il fatto che, quando qualche «lumine della burocrazia» si sveglia e inventa una nuova responsabilità per il medico di famiglia, questa entra in vigore subito, senza dare tempo a medici e farmacisti di adeguarsi.

E così cresce la protesta. I medici della provincia di Savona vogliono fare i medici e non i burocrati. Una protesta che sarà portata avanti non solo in sede locale perché, se è vero che la legge non ammette ignoranza, è addirittura assurdo che per poter fare il proprio lavoro ogni medico debba leggere la Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana quotidianamente.

All'ultimo minuto giunge notizia, tramite fax, che tale protesta è avallata in sede nazionale. Un atteggiamento che conforta e dimostra la perspicacia sindacale della sezione savonese della Fimmg.

Renato Giusto

Laiugueglia già pensa alla stagione estiva

## Ripascimento dell'arenile finanziato dalla Regione

LAIGUEGLIA. Un'azione urgente di ripascimento dell'arenile prima della prossima stagione balneare. E' già in programma nei prossimi mesi sul litorale laiguegliese all'interno di un più ampio programma di difesa di spiagge e costa che riguarda la zona tra Capo Mele e la frazione di Vadino a ponente di Albenga. Complessivamente l'operazione costerà 750 milioni dei quali 300 (pari al 40 per cento dell'investimento) saranno finanziati dalla Regione Liguria.

L'urgenza d'intervento a Laiugueglia (che ha a disposizione circa 300 milioni regionali) è motivata da un forte fenomeno di erosione, più marcato rispetto alle altre zone. Da tempo infatti gli amministratori comunali sono corsi a ripari prendendo contatti con rappresentanti di Provincia e Regione e facendo realizzare studio tecnico accurato

sulla situazione e sulle possibilità d'intervento.

Sono 5 le opere che saranno interessate dal progetto di difesa e ripascimento del litorale. La «zona A» riguarda il versante di levante di Capo Mele. Con 96 milioni (90 a carico della Regione) si studierà la realizzazione di punti di alimentazione per il ripascimento della spiaggia e dei fondali da Capo Mele a Capo Santa Croce (Alassio). La «B» interessa il tratto occidentale del litorale di Laiugueglia fino al molo e la «C» quello orientale, dal molo alla scogliera. Vengono poi la più ampia «zona D» da Capo Mele a Vadino dove verrà effettuato un monitoraggio dell'arenile, con misurazioni periodiche di spiagge e fondali fino a 15 metri di profondità, ed infine la prioritaria «E», che riguarderà il ripascimento del litorale di Laiugueglia (spesa 150 milioni, 60 dei quali della Regione). (m. br.)

Pompieri, tecnici Enel e delle Ferrovie al lavoro per ripristinare le linee elettriche danneggiate

## La morsa del maltempo si sta allentando

### In Alta Val Bormida e nel Sassellese in attività i mezzi antineve



Una palma abbattuta dal vento in via dei Salomoni ad Albisola Mare è finita su un'auto

BARDINETO. Dopo un inizio d'anno innevato, da ieri in Val Bormida la situazione è tornata pressoché alla normalità. Sia lungo le strade, sia sulla Savona-Torino, il traffico non ha subito particolari disagi.

Gli spazzaneve e i mezzi spargisale hanno provveduto a ripristinare la viabilità in maniera tempestiva. La neve nei paesi dell'Alta valle, quali Bardinetto, Calizzano, Murialdo e Osiglia, ha raggiunto il mezzo metro. Insomma, l'emergenza è ormai rientrata. Gli unici disagi sono legati, in particolare, alla presenza nelle ore notturne del ghiaccio. Si invitano, pertanto, gli automobilisti alla prudenza.

Nessun problema neppure lungo l'autostrada Sv-To, dopo la chiusura con code chilometriche registrate l'ultimo giorno dell'anno a causa del ribaltamento di un camion nel tratto fra Savona e Altare in direzione del

capoluogo piemontese.

Si sono resi necessari, invece, innumerevoli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere alberi caduti sulle strade per il peso della neve, soprattutto nelle zone di Bardinetto, Dego e Pallare. Episodi che, tuttavia, non hanno determinato situazioni di rischio o pericolo per gli automobilisti. Ritorno alla normalità anche sulla linea ferroviaria Torino-Mondovì dove per il maltempo erano verificati ritardi. Ripristinate, infine, anche le linee elettriche dopo i ripetuti black-out dei giorni scorsi. Normalità anche a Sassello, Stella e Mioglia colpite da un'abbondante nevicata. All'Alberola sono stati aperti gli impianti di risalita e quasi tutti i giunti, rimasti bloccati nell'albergo rifugio di Monte Cucco, sono ritornati a casa. Ad Alpicella i pompieri hanno abbattuto quattro alberi che stavano per cadere. (l. b.)

### IL LAVORO. POSSIBILITÀ D'IMPILGO PRESSO GLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria, tramite il servizio «Liguria Lavoro On Line», ha messo a disposizione settimanale dei bandi di concorso dell'ultima settimana di dicembre 1998 che riguardano: 2 licenze servizio noleggio da rimessa con conducente autovettura presso il Comune di Arcola (La Spezia); un posto di istruttore amministrativo 6° qualifica presso il Comune di Casanova Lerrone (Sv); un posto di dirigente medico 2° livello (Direzione Medica di Presidio) presso l'ospedale San Martino di Genova; un posto di collaboratore-ostetrica presso l'ospedale «Villa Scassi» di Genova Sampierdarena; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) presso l'Usl 1 Spello; 5 posti di agente di polizia municipale 5° qualifica presso il Comune di Albenga; 2 posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e un posto di dirigente medico 2° livello (Ortopedia e Traumatologia) presso l'Usl 1 Savonese; un posto di dirigente ingegnere elettronico presso l'ospedale San Martino di Genova; 5 posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso l'Usl 1 Imperiese; un posto di dirigente medico 2° livello (Medicina Interna) presso l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova; un posto di dirigente sanitario medico 1° livello (Neuroradiologia) e un posto di dirigente sanitario medico 1° livello (Radiodiagnostica) presso l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure; i posti di dirigente medico 1° livello (Radiodiagnostica) e un posto di dirigente medico (Neurochirurgia) presso l'ospedale «Galliera» di Genova; 4 posti di terminalista part-time (50%) presso il Comune di Arenzano; un posto di infermiere profes-

sionale 4° qualifica presso la residenza protetta del Comune di Santo Stefano al Mare (Im); un posto di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e 14 posti di dirigente medico 1° livello (varie specialità mediche e chirurgiche) presso l'Usl 1 Imperiese; un numero imprecisato di posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso l'Usl 2 Savonese; 5 posti di operatore tecnico conduttore di caldaie presso l'ospedale «San Martino di Genova»; 6 posti di istruttore direttivo 7° qualifica, 3 posti di funzionario Economia e Finanza 8° qualifica e 3 posti di istruttore direttivo 7° qualifica presso la Regione Toscana; 4 posti per personale di varie qualifiche (6° e 7°) e 2 posti per personale di varie qualifiche (5°, 6°, 7° e 8°) presso l'Università di Milano; 4 posti di dirigente amministrativo e tecnico presso la Provincia di Alessandria; 6 posti di dirigente amministrativo presso l'Usl Regione Lazio Roma G; 58 posti di infermiere professionale 1° categoria presso l'Usl Regione Lazio Roma H; 7 posti di medico 1° livello dirigenziale (Radiologia Diagnostica) presso l'Usl 11 Regione Piemonte Vercelli; 19 posti di dirigente medico 1° livello (varie discipline) presso gli Spedali Civili di Brescia; 10 posti di dirigente medico 2° livello presso l'ospedale di Circolo di Busto Arsizio (Va); 2 posti di dirigente medico 1° livello e 2 posti di dirigente medico 2° livello presso l'Istituto Nazionale Neurologico «Carlo Besta» di Milano; 19 posti di operatore tecnico addetto all'assistenza presso l'Usl 11 Regione Toscana Empoli; 6 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To); 7 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl

19 Regione Piemonte Asti; 4 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 22 Regione Piemonte Novi Ligure-Ovada-Acqui Terme; 8 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Ospedale Civile di Vimercate (Mi); 11 posti di assistente e 6 posti di dirigente medico 2° livello presso gli Istituti Ospitalieri di Cremona; 9 posti di assistente domiciliare e dei servizi tutelari 4° qualifica presso il Consorzio Intercomunale Servizi Socio-assistenziali di Montcalieri (To); 4 posti di dirigente (varie lauree) presso il Comune di Padova; 6 posti di operatore 4° e 7° qualifica presso la Casa di Riposo «Zucchi» Falcina di Sorensina (Cr); 3 posti per personale tecnico 7° e 8° qualifica e 5 posti di personale tecnico 5° e 6° qualifica presso l'Università di Torino; 3 posti per personale di varie qualifiche (5° e 8°) presso la Provincia di Ferrara; 5 posti di dirigente medico 1° livello (Anestesia e Rianimazione) e 3 posti 2° livello dirigenziale presso l'Usl di Piacenza; 3 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl 2 Regione Piemonte Torino; 3 posti per personale di varie qualifiche presso l'Usl 10 Regione Piemonte Pinerolo; 7 posti di assistente tecnico, 3 posti di dirigente medico 2° livello (Anestesia e Rianimazione) e 7 posti di dirigente farmacista-fisico 1° livello presso l'Ospedale «San Camillo Forlanini» di Roma; 3 posti di dirigente medico 1° livello (Ortopedia e Traumatologia) presso l'Ospedale Cto «Maria Adelaide» di Torino; 5 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Ospedale «San Anna» di Como; 3 posti per personale sanitario di varie qualifiche presso l'Ospedale Gradenigo di Torino; 11 posti di agente di polizia municipale 5° qualifica presso il Comune

di Crema (Cr); 3 posti di dirigente medico 1° livello presso l'Usl di Parma; 2 posti di dirigente medico 1° livello (Ginecologia e Ostetricia) presso l'Usl Regione Lazio Roma D; un numero imprecisato di posti di finanziere ausiliario per l'anno 1999 nel Corpo della Guardia di Finanza presso il ministero delle Finanze; 15 posti di dirigente esperto di Economia Internazionale; 2 posti di dirigente esperto analista economico-finanziario; 2 posti di dirigente esperto informatico organizzazione e gestione, 4 posti di analista esperto di sistema 9° qualifica, 3 posti di analista esperto di procedure 9° qualifica, 4 posti di analista informatizzazione direzione archivi 9° qualifica, 7 posti di analista informatico 7° qualifica e 5 posti di sociologo esperto mercato lavoro e formazione professionale presso la presidenza del Consiglio dei Ministri; 38 posti di programmatore 6° qualifica (perito informatico) e 36 posti di consollista 3° qualifica (perito informatico) presso l'Amministrazione civile del ministero dell'Interno; 350 posti di uditor giudiziario (laurea in Giurisprudenza) presso il ministero di Grazia e Giustizia; un numero imprecisato di posti di giudice di pace (laurea in Giurisprudenza) presso il ministero di Grazia e Giustizia; 1.038 posti di sottotenente di complemento (176° e 177° corso) nell'Arma dei Carabinieri presso il ministero della Difesa; 3 posti di allievo ufficiale di complemento (131° e 132° corso) nel Corpo Sanitario dell'Esercito presso il ministero della Difesa; 100 posti di allievo ufficiale di complemento (sottotenente) (100° e 101° corso) nel Corpo Ingegneri dell'Esercito presso il ministero della Dife-

FIRMA

SAVONA  
LAVORO 146/152 r. 152 II. TEL. 019/827415

**DAL 7 GENNAIO  
INIZIANO  
Le quattro settimane  
straordinarie  
delle 44 straordinarie  
e sempre aggiornate  
firme "sanprier anno"**

GIORGIO ARMANI	MANI DI ARMANI	VALENTINO MISS	ACCESSORI	CORNELIANI
LES COPAINS JEAN	VALENTINO MISS	PIANOFORTE	PROCHOWNICH CRAVATTE	MABRINI
BOSS HUGO BOSS	VALENTINO MISS	RDS	SIMINT	TOMBINI
BOSS HUGO BOSS	VALENTINO MISS	DONNA	SIMINT	ALLEGRI
BOSS HUGO BOSS	VALENTINO MISS	MARINA RINALDI	SIMINT	WATRO
BOSS HUGO BOSS	VALENTINO MISS	GIORGIO ARMANI	SIMINT	FORA
BOSS HUGO BOSS	VALENTINO MISS	GIORGIO ARMANI	SIMINT	CAMICIE

sanprier FIRMA Italia, 146/152 r. SAVONA



La Stampa - Abbonamento '99

BOS DMOUB

13  
mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il **1° novembre e il 30 aprile**, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali ■ 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi ■ 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili ■ 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



Problemi per il personale: i dipendenti continuano a scendere in ogni reparto

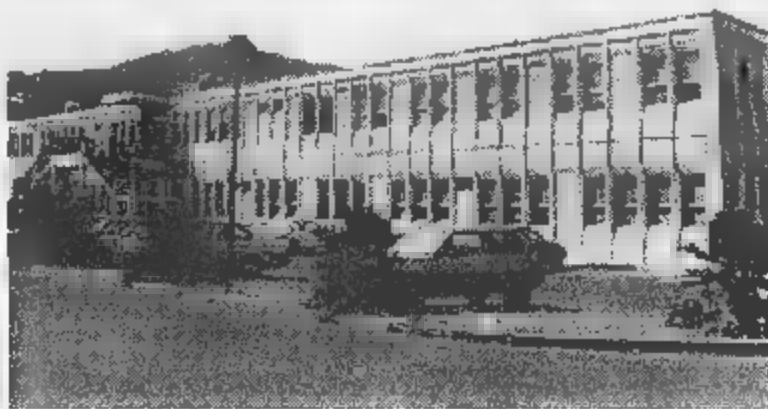
## L'«Unità spinale» è in ritardo

Al S. Corona l'anno inizia con molti problemi

**PIETRA L.** Rischio di ritardi per la nuova Unità spinale, assestamento dell'organico, i problemi in ostetricia e ginecologia, le polemiche per le «invasioni» dei gatti. Sono solo alcuni dei temi, di inizio anno, per l'azienda ospedaliera Santa Corona. A Pietra Ligure alle prese, da un lato, con lavori importanti ed ammodernamento da grande struttura interregionale, dall'altro con questioni da piccolo ospedale di periferia.

**ORGANICO** Erano 1457, poco più di un anno fa, i dipendenti in servizio. A fine '98, a regime, sono diventati circa 1375. A causa del blocco delle assunzioni l'organico del nosocomio al 1 gennaio '99 era sceso a quota 1250 con ben 87 precari in servizio e quindi molti disservizi. In particolare sono stati coperti, negli ultimi sei mesi, quarantina di posti da infermiere per molto tempo affidati a personale incaricato. Ma la vera novità di quest'anno sono i 75 nuovi posti per l'Unità spinale. Restano altri problemi d'organico secondo il sindacato. La vera questione sono i tagli e i risparmi, realizzati anche senza nuovi primari, per far quadrare i conti in base agli «ordini» della Regione.

**ERT** Il nuovo reparto (15 miliardi di spesa solo in questa ultima fase) sarà pronto fra pochi



Ancora problemi e polemiche per l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure

mesi. Ospiterà, in una struttura quasi unica nel suo genere in Italia, l'Unità spinale con 75 nuovi dipendenti. Ma la pianta organica è in corso d'approvazione da parte della Regione. Non c'è stato il via libera ai corsi di formazione. L'apertura della Divisione potrebbe slittare di qualche mese. A metà del '98 l'analogo reparto dell'ospedale di Albenga, fra proteste e strumentalizzazioni, è stato chiuso. A Pietra c'è stato il trasferimento di una minima parte dell'organico di tutti i problemi.

Da sempre il retro di molti padiglioni dell'ospedale è il ritrovo di decine di gatti più o meno randagi. C'è chi li difende e chi li tratta male. Ma soprattutto c'è chi li verrebbe fuori dall'ospedale. «Con tutto il rispetto per i gatti non c'entrano nulla con un luogo in cui si cura la salute dei cittadini», dicono le associazioni di tutela dei diritti del malato. «Stiamo già attuando la sterilizzazione delle femmine in accordo con l'Enpa», spiegano alla direzione del nosocomio.

Augusto Rembado

## Ecco la nuova sede Anlaids

«Aperta» dall'assessore Pesce in un moderno padiglione

**PIETRA L.** Poco prima di Natale, nel nuovo e moderno padiglione Isolamento del Santa Corona, è stata inaugurata, presente l'assessore provinciale ai servizi sociali Pier Luigi Pesce, la nuova sede unica provinciale savonese dell'Anlaids.

«Con la sede che ci è stata messa a disposizione dall'azienda ospedaliera potremo meglio assistere ai malati ed aiutare le loro famiglie», ricorda il medico-responsabile Giovanni Riccio.

La sede Anlaids si va inserendo in un padiglione moderno e funzionale del nosocomio pietrese. Si tratta di una delle strutture rifatte «novo da poco tempo».

Inizialmente la sede resterà aperta al martedì mattina, in breve tempo l'operatività verrà ampliata. Informazioni ed aiuti telefonici (psicologo, infettivologo, volontari) al numero 019/629009. Fra i più importanti sostenitori del volontariato in funzione della pre-

venzione dell'Aids e per il sostegno ai malati, Paolo Pavan, presidente provinciale dell'Anlaids, da anni impegnato in questi fronti del Santa Corona. Spiega il responsabile Giovanni Riccio: «In un momento in cui i progressi delle terapie antiretrovirali hanno conseguito progressi sino ad ora impensabili nel trattamento dei pazienti sieropositivi, modificando profondamente l'andamento della malattia, appare sempre più importante potenziare la prevenzione».

Anche in Riviera si assiste ad un «scrolo verticale della mortalità». Per molti anni i casi gravi della malattia, erano stati circoscritti al mondo dei tossicodipendenti. Molti dei «drogati storici» del Ponente sono deceduti, in questi anni, proprio a causa dell'Aids. Oggi non è più così. Ma ora si parla sempre più di frequente di guarigione.

## Rissa in via Caprera, denunciati 4 giovani

Quattro giovani (di cui 2 albanesi) sono stati denunciati dai carabinieri per un litigio avvenuto l'altra notte in via Caprera. Durante lo scontro, sono volati insulti e qualche sberle. (m. br.)

## Arrestati mentre rubano un'auto in sosta

Sono stati arrestati dai carabinieri mentre stavano compiendo un furto con scasso. Un algerino ed un egiziano avevano preso di mira un'auto in sosta. (r. sr.)

## PIETRA L.

### Delusione e polemiche per i botti di Capodanno

Qualche polemica a Pietra Ligure per i botti della mezzanotte di Capodanno costati molti milioni e visti da poca gente sotto la pioggia. Per lo spettacolo pirotecnico non era stata organizzata nessuna manifestazione in piazza, e in riva al mare. (a. r.)

## PIEMONTE L.

### La «Lega Nord» per l'indipendenza della Padania

Anche il gruppo consigliere del partito di Bossi a Pietra Ligure, la maggioranza assoluta, ha cambiato. Nell'ultima assise la conferma ufficiale della trasformazione in «Lega Nord per l'indipendenza della Padania». (a. r.)

## PIEMONTE L.

### Un bando per gestire il bar dello stadio

Saranno i privati a costruire e gestire i nuovi spogliatoi dello stadio «Elena» di Loano. Il Comune ha indetto il relativo bando di concorso. In cambio i privati avranno la possibilità di realizzare e gestire il nuovo bar ristorante. (a. r.)

## PIEMONTE L.

### Per la piazza di Varigotti saranno spesi 450 milioni

Poco prima Natale il Comune di Finale Ligure ha appaltato la sistemazione della piazza di Varigotti per un importo di 450 milioni. Non tutti vedono di buon occhio il tipo di lavori voluti dalla giunta Cervone in riva al mare a Varigotti. (a. r.)

## PIEMONTE L.

### Un centro sportivo in località Marella

Centro sportivo polivalente in località Marella, potenziamento dell'acquedotto, realizzazione della fognatura di località Melogno. Sono fra le opere realizzate di recente dall'amministrazione comunale di Magliolo retta da anni dal sindaco Vincenzo Lanfranco. (a. r.)

Con il ricavato si potranno pagare tutti i debiti accumulati

## Villanova, presto in vendita la «Cooperativa Floricola»

**VILLANOVA D'ALBENGA.** Si riuscirà a chiudere la vicenda della cooperativa Floricola, oggi non più attiva, riuscendo a pagare i debiti con la vendita della sede? La storia è assai lunga e intricata ed ha inizio circa una decina di anni fa quando si avvertirono i primi strascichi nel bilancio che confermavano la non praticabilità di una soluzione che era stata costruita per avvantaggiare i floricoltori attraverso la commercializzazione cooperativa dei prodotti. Una prassi che invece è stata realizzata ed è seguita da cooperative in altre parti d'Europa.

Risale infatti al 1993 l'avvio di quella che è stata definita «operazione del ripiano dei debiti» attraverso la rivalutazione del valore commerciale della sede grazie ad un cambio di destinazione d'uso urbanistico del grande capannone e delle aree adiacenti, in prossimità dell'Autofori.

Il Comune di Villanova ha aderito a questa ultima richiesta e pare che la somma che



Il presidente Ugo Barbera

si è per ora riusciti ad ottenere da una cooperativa collegata con la Conad, pari a 10 miliardi e 600 milioni, non sarebbe sufficiente a coprire i debiti con le banche e quelli con gli ex associati. La Carige di Genova e il Mediocredito di Torino, infat-

ti, si sono dichiarati disposti a scendere a un miliardo e 600 milioni ciascuno. Un totale di 10 miliardi e 600 milioni a cui si debbono aggiungere circa 400 milioni dei debiti verso i soci conferitori che, a differenza di molti loro colleghi, hanno voluto firmare la rinuncia ai propri crediti. Trattative per farli recedere sono ancora in corso, ma le possibilità di esiti positivi sembrano assai difficili.

Ora il presidente Ugo Barbera, a cui è rimasto il compito di pilotare l'operazione (con dispendio di tempo ed anche con coinvolgimento personale, unitamente ad altri sei soci), spera di trovare «via d'uscita» facendo incontrare il sindaco di Villanova, Pietro Balestra, e gli acquirenti della cooperativa Martina di Vercelli.

La cooperativa Floricola è la dimostrazione di come in oggi, «nella realtà albanese», i produttori non siano riusciti ad organizzare da soli tutta la fase della commercializzazione. (r. sr.)

Immediata la replica del sindaco Cenere. La polemica potrebbe finire in tribunale

## Loano, il marciapiede della discordia

### Il consigliere Strada attacca l'Amministrazione

**LOANO.** In via Alfieri a Loano sta eseguendo, in ritardo, i lavori di marciapiedi una impresa diversa da quella che è aggiudicata l'appalto. E' quanto sostiene il consigliere della Lega Nord, Maurizio Strada. Con l'ennesima interpellanza Strada chiede lumi al sindaco. Non c'è questione amministrativa loane di cui non si è occupato in questi anni provocando, anche in questo caso, la dura reazione del sindaco, Francesco Cenere. Il dibattito è destinato a trasferirsi nelle aule dei tribunali.

L'8 ottobre scorso una certa impresa ha avuto la consegna dei lavori (circa 700 milioni) in via Alfieri. Questa impresa però non si sarebbe vista al lavoro tanto da ricevere contestazioni scritte dal Comune. «Ci sono stati lavori preparatori del cantiere, da ritenersi abusivi, perché l'impresa in questione aveva comunicato di aver sub appaltato. I lavori in sub appalto sono vietati dal bando della gara», scrive Strada.

## BORGHETTO

### I computer in Comune

Alla vigilia del 2000 cresce la febbre informatica in molti comuni della Riviera. Anche Borghetto sta attuando la totale informatizzazione dei servizi ed uffici. In questi giorni saranno installati 22 nuovi personal computer, dell'ultima generazione, collegati fra loro. Programmi speciali sono previsti per l'ufficio tecnico, anche in funzione delle progettazioni. Commenta il sindaco Franco Mulpangotto (Polo): «Con questa dotazione che costa circa 165 milioni, si completa un altro passo avanti verso l'adeguamento tecnico-organizzativo della macchina comunale». Borghetto, il primo passo era stato quello dell'adeguamento della pianta organica della riorganizzazione della polizia municipale e dei servizi sociali. L'ultimo «passaggio» sarà il trasferimento di tutti gli uffici comunali nella nuova sede che sarà realizzata nell'edificio delle scuole medie. I lavori sono in corso. (a. r.)

L'esponente leghista conclude chiedendo la rescissione del contratto e l'eventuale restituzione dell'acconto già versato.

Replica il sindaco Cenere: «Senza entrare nel merito dell'interpellanza, che non ho ancora letto, ribadisco di non voler più rispondere a Strada attraverso i giornali. E' già stato querelato. Ci saranno occasioni di tribunale. Prima di dare certi giudizi dovrebbe farsi un esame di coscienza proprio lui che è stato un «abusivista» edilizio». Nei giorni delle feste c'è stata un'altra polemica per la rottura di un tratto della nuova fognatura, realizzata in via Bo-

ragine, disagi per esercizi pubblici e passanti, turisti compresi. Conclude Francesco Cenere: «Questo fatto danneggia innanzi tutti noi Comune. Abbiamo già nominato un colaudatore. Verificheremo se sono stati eseguiti certi lavori».

Il 1999 sarà un anno impegnativo per il Comune di Loano impegnato in più fronti in opere pubbliche.

L'intervento più atteso (accompagnato da polemiche sempre con Maurizio Strada), la diga soffiata che unita ad un imponente ripascimento degli arenili (in totale 7 miliardi di spesa) dovrebbe, già da maggio, incrementare le spiagge loane e comunque proteggerle dalle mareggiate.

Il Comune spende miliardi anche sul lungomare, a palazzo Doria e nelle strade del centro storico. Questi tutti questi interventi riprenderanno fra il 7 e l'11 gennaio prossimo. Intanto il 19 gennaio (ora 212) si riunirà il Consiglio comunale per l'esame del bilancio di previsione. (a. r.)

E intanto sta nascendo il «Grand Tour letterario-turistico» con Viareggio, Rimini e Cervinia

## «La vocazione del falco» domani ad Alassio

Presentato in biblioteca l'ultimo romanzo di Marco Neirotti

**ALASSIO.** Inizia domani alle 21, presso la sala Morteo di via Gramsci, con la presentazione del romanzo di Marco Neirotti «La Vocazione del falco» (Mondadori editore), la serie della manifestazioni culturali 1999 curate dalla civica biblioteca.

L'appuntamento coincide anche con l'avvio di un evento culturale cui Alassio sta puntando: la creazione di un «Grand Tour letterario-turistico» che vedrà la collaborazione con la cittadina del «muretto» anche Viareggio, Rimini e Cervinia.

Neirotti, infatti, in rappresentanza di Alassio, si recherà a presentare il suo libro che ha avuto successo di vendite e di critica (ha vinto il «Premio Catullo di Sirmione») nelle altre tre città gemellate, le quali, a loro volta, sceglieranno i loro scrittori per completare il programma generale del «Grand Tour».

«La vocazione del falco» è il terzo romanzo di Neirotti, giornalista di «Società e Culture» de La Stampa, che, come ha scritto la critica, «consacra l'autore come uno dei giovani narratori italiani più interessanti, da cui è giusto attendersi prove ancora più alte».

Il romanzo è un thriller che affronta il tema del serial killer e che, coincidenza della serie, precede di poco il caso di Donato Bilancia, il serial killer genovese di cui tanto hanno parlato le cronache.

Lo scrittore piemontese narra di una Torino nera e violenta, ove la prostituzione è lo specchio di una città difficile, metafora del male di vivere della società di massa. L'autore verrà intervistato dal critico letterario Franco Gallia che già aveva presentato le due prime opere narrative di Neirotti.

Ha detto l'assessore comunale alla cultura Monica Zini: «Siamo contenti di ospitare Neirotti che nel passato ci è stato vicino soprattutto per la partecipazione al premio letterario «Un autore per l'Europa». Con lui inauguriamo il «Grand Tour letterario-turistico» che ci consentirà di raggiungere risultati promozionali per la nostra industria dell'ospitalità. Stiamo infatti rifinendo gli aspetti organizzativi di un nuovo riconoscimento che abbiamo voluto dedicare al mondo dell'editoria e che, parafrasando il premio letterario, è stato intitolato «Un editore per l'Europa».

Grazie alla collaborazione di esperti del calibro di Giuliano Vignini segnaliamo i migliori editori italiani. Il premio sarà conferito, contestualmente ad «Un autore per l'Europa», sabato 9 settembre 1999. (r. sr.)



Il critico letterario Franco Gallia

Alassio, Andora, Ceriale, Laigueglia e Villanova da mesi al lavoro

## Gli ingauni a Sanremo in fiore

Cinque carri pronti a sfilare il 31 gennaio

**LAIGUEGLIA.** Comuni a stieri per l'edizione 1999 «Sanremo in fiore», con un Ponente savonese ben rappresentato. Saranno infatti 5 (sui 14 in totale che sfileranno) i carri fioriti che quest'anno verranno realizzati tra Andora e Ceriale. Alassio (bagnino), Andora (enologo), Ceriale (maestro d'ascia), Laigueglia (apicoltore) e Villanova d'Albenga (fabbro): tutti in gara a Sanremo per conquistarsi il titolo di carro più bello. Ogni località ha scelto un fiore che sarà rappresentato artisticamente con l'utilizzo di decine di migliaia di fiori. La manifestazione si svolgerà nel centro di Sanremo il 31 gennaio dalle 10 alle 13,30 circa e come sempre vedrà protagonista le produzioni floricole del Sanremese e anche dell'Albengese. Tore Nocchi, decano dell'appuntamento nella città dei fiori e ideatore e realizzatore dei carri di Laigueglia

e Andora si lascia andare a qualche anticipazione. «Come sempre primeggeranno i garofani, che si prestano bene a dare forma alla struttura e per il rivestimento del carro. Si useranno comunque anthurium, orchidee, gerbere, lillium, iris e ranuncoli. Nel particolare il carro di Andora si presterà a particolari giochi scenici», ha spiegato l'artista piemontese Nocchi, da tempo residente a Laigueglia dove organizza tra le altre cose il famoso «Sbarco dei saraceni» (al «Sanremo in fiore» ha partecipato per 19 volte, sin dal 1981, realizzando 23 carri diversi).

L'allestimento del tradizionale appuntamento verrà realizzato in una sola notte, quella tra il 30 ed il 31 gennaio. Otto ore di lavoro continuo che serviranno a «decorare» i carri a scenografie per la sfilata lungo le vie cittadine freschissimi fiori colorati. (m. br.)



A Sanremo sfileranno carri savonesi



# VIAGGIO NELLA LETTURA

SCIENZE  
ARGOMENTI DI

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

- Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-211 con 65 ill. a colori, L. 30.000
- Atto Zaffini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
- Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000
- Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-150 con 8 figure nel testo, L. 22.000
- Piero Scaruffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-181 con 25 figure nel testo, L. 25.000
- Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-130 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000
- Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000
- Isabella Lattes Coifmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000
- Enrico Stella**  
*Curo pupillo. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 60 ill. a colori, L. 35.000
- Maurizio Dapoz**  
*Corologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

# 3

## COLLANE COMPLETE

PROBLEMI DI ATTUALITÀ  
**A**

- Michael Gorbaciov**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000
- Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000
- Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
- Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000
- Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del domani*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000
- Per la vostra biblioteca:  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

DOCUMENTI E TESTIMONIANZE  
**D**

- Norberto Bobbio**  
*Entopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000
- Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000
- Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-181  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000
- Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-161  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000
- Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*Entopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto di tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A  
P  
R  
E  
Z  
Z  
I  
S  
P  
E  
C  
I  
A  
L  
I

LIBRI DE  
**LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ sconto del 20% sulla singola opera. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librario», via Marano 32, 10126 Torino (fax 011-6548.933). e-mail: [lettore@lostampa.it](mailto:lettore@lostampa.it)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



Cairo: incendi, soccorsi e in particolare i calabroni

## Nel '98 per i pompieri due interventi al giorno

CAIRO M. Anno inteso, quello appena concluso, per i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte. Nel corso del '98, infatti, i pompieri hanno effettuato, in totale, 720 interventi.

Il numero degli incendi è stato 111, cui hanno interessato aree boschive. Cinquantasei, invece, gli interventi per quanto riguarda incendi avvenuti sulle strade della Val Bormida e lungo l'autostrada Savona-Torino nel tratto compreso tra Altare e Montezemolo.

Elevato, inoltre, il numero dei soccorsi a persone e animali che sono stati 146. A chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, in particolare, persone anziane che vivono sole e che nella maggior parte dei casi erano state colte da malori.

I danni determinati dalle condizioni meteorologiche e per i quali si è resa necessaria l'opera dei pompieri sono stati complessivamente 52. Una delle situazioni più difficili, è stata senza dubbio quella del crollo della cupola della campanile della chiesa parrocchiale S. Lorenzo di Calizzano, colpita da un fulmine.

■ Quel caso, i vigili del fuoco, insieme al Corpo forestale, protezione civile e volontari, avevano dovuto lavorare lunghi giorni per rimuovere le macerie che avevano letteralmente sommerso il sagrato.

Ma l'autentico «tormentone» per gli uomini del distaccamento cairese è stato rappresentato dai calabroni. Gli interventi per rimuovere i nidi sono stati, infatti, 218.

Particolare impegno anche per quanto riguarda i riforimenti idrici che sono stati 53, di cui la maggior parte a Cengio, da tempo alle prese con i rubinetti a secco, e a Dego.

Il numero dei sopralluoghi e servizi di vario genere, inoltre, è stato 85. Infine, gli interventi di assistenza a supporto del nucleo elicotteristico di Genova hanno raggiunto quota 9, con soccorsi a dispersi e trasferimenti urgenti a vari ospedali della regione. (L. B.)



Sono stati oltre 700 gli interventi in Val Bormida dei pompieri di Cairo

Cairo, si delineano le prime manovre per eventuali accordi elettorali

## Parte la campagna elettorale

### In campo «Insieme per la nostra città»

CAIRO M. Bilancio sull'attività amministrativa del Comune di Cairo e prime indicazioni di carattere politico in vista delle prossime elezioni da parte di Pietro Infelise, capogruppo «Insieme per la nostra città».

Il consigliere comunale di minoranza, in un'intervista a «Caironotizie», il periodico del Comune, traccia un bilancio quanto realizzato dalla giunta Belfiore. Dice Infelise: «Per quanto riguarda i lavori pubblici, sono stati attuati i programmi legati al dopo-alluvione. In-

■ ancora: «In corso Dante deve venire impedito il passaggio del traffico pesante, trasformandolo da strada di collegamento con l'esterno a funzioni per un traffico "residenziale"».

In merito alle iniziative culturali, Infelise afferma che «partite alcune sporadiche manifestazioni, manca la progettualità



Il sindaco  
Cairo  
Franca  
Belfiore

si cui investire risorse adeguate per rispondere alle esigenze degli abitanti che spesso vanno a cercare altrove quello che trovano qui». Giudizio durissimo, poi, sul caso della piscina. DecU: «Come si fa a chiuderla sapere quando sarebbero cominciati i lavori. E ormai sono trascorsi più di due anni».

Su eventuali accordi elettorali, Infelise, che si definisce «uomo di sinistra» se questo può avere ancora un significato, annuncia che «ci sono contatti fra alcune forze politiche di maggioranza e di minoranza per possibili percorsi. Le eventuali scelte, tuttavia, saranno conseguenziali ai modi di valutare i problemi». Nel 1999, si troverebbe una linea comune, il capogruppo afferma: «Rimarremo dove siamo».

(L. B.)

Dego: ex amministratore comunale a processo

## Andrà minacciato di morte per la storia dell'ex bidella?

DEGO. Nuovi strascichi giudiziari per il caso, venuto alla luce agli inizi degli anni Novanta, dell'ex bidella che per quasi 30 anni aveva prestato servizio senza una regolare retribuzione e senza che le venissero versati i contributi.

Una vicenda che aveva fatto scalpore e che ora torna alla ribalta. Ma la protagonista questa volta non è la donna, ma alcuni personaggi che hanno ruotato attorno alla storia. Un ex amministratore comunale, infatti, è stato citato a giudizio dal pm Maurizio Picozzi. Dovrà rispondere del reato di minacce. Giovanni Pera, l'ex amministratore, che proprio per l'incarico che rivestiva dovette comparire dinanzi alla Corte dei conti, avrebbe sostenuto che la responsabilità di tale vicenda era da ricondursi a Roberto Meneghini e Sergio Peirero.

Insomma, per l'ex amministratore la causa della sua «interrogatorio» era da addebitarsi ai due deghesi. E per tale ragione, secondo l'accusa, li avrebbe minacciati di morte. L'ex amministratore avrebbe detto: «Se sarò costretto a pagare verrò a vostra e vi sparero».

Di qui, la decisione di Meneghini e Peirero di costituirsi parte civile al processo che si celebrerà il 16 settembre. Spiegano: «Una decisione per chiarire le "ragioni" dell'impulso sono state dettate dal fatto di essere chiamati, con altri amministratori dell'epoca, a risarcire Stato e Comune, oppure se vi siano anche altre motivazioni di "odio politico". E concludono: «Se avessimo voluto chiudere amichevolmente la vicenda, avrebbe potuto farlo chiedendo pubblicamente scusa».

A Cengio cresce l'incertezza sul destino dello stabilimento Acna

## L'Isa spera in «Cairoreindustria»

### Trattative per il ricorso a lavori socialmente utili



Lo stabilimento Isa di Carcare ha chiuso i battenti ormai da oltre un anno

CARCARE. Continua l'attesa per i lavoratori dell'Isa. Nei prossimi giorni l'Ufficio regionale del lavoro esaminerà la professionalità dei dipendenti della fabbrica, chiusa nel novembre '97. Contemporaneamente, i responsabili di «Cairo Reindustria», insieme con gli amministratori regionali, stanno valutando la possibilità di ricollocare parte dei dipendenti. L'attesa riguarda anche l'eventualità di poter usufruire dei lavori socialmente utili.

Nessuna novità, invece, per l'Acna. Il '99 si è aperto all'insegna dell'incertezza. Da parte del governo, infatti, nonostante i ripetuti solleciti, non si sa nulla, così da parte dell'Enichem che nei mesi scorsi ha annunciato che entro la fine del '97 non avesse trovato acquirenti avrebbe chiuso lo stabilimento. (L. B.)

### INTERVISTA

#### FERRANIA

Oggi il parroco Maritano conclude i festeggiamenti

Stamane, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Ferrania, il vescovo di Acqui, Livio Maritano, celebrerà un rito religioso a conclusione dell'anno giubilare. La commemorazione la chiusura dei festeggiamenti per i 900 anni dell'abbazia.

Ospite della casa di riposo ha compiuto i 100 anni

Grandi festeggiamenti, l'altro ieri, alla casa di riposo per Elena Bonfiglio che ha compiuto 100 anni. A renderle omaggio, oltre ai responsabili e agli ospiti della struttura, e i parenti, anche il sindaco, Idalda Brondi, che le ha consegnato un attestato, e il parroco.

### COLUMELLA

Gli alunni delle Elementari sono diventati «giornalisti»

Gli alunni della scuola elementare, già redattori del giornale scolastico, «debuttarono» nel mondo del giornalismo locale. I ragazzi, infatti, hanno cominciato una collaborazione con l'«Alta Val Bormida», il periodico della Comunità montana.

### CAIRO M.

Nuovo orario da martedì del servizio Informagiovani

Da martedì il servizio Informagiovani avrà un nuovo orario. Lo sportello rimarrà aperto il martedì e sabato dalle 9,30 alle 12,30 il giovedì dalle 15 alle 19.

Forniti i Coreco dettagli del bilancio

Il Consiglio comunale ha risposto all'ordinanza di chiarimenti emanata dal Coreco in merito ad alcuni punti dell'assestamento bilancio. (L. B.)

### Priorità

- Qualità
- Professionalità
- Giusto prezzo

### Credenziali

- I ns. fornitori possono certificare che facciamo solo uso di prodotti rigorosamente selezionati e genuini
- Il pesce nostrano (raro e caro) nel ristorante ha la precedenza assoluta
- La professionalità del personale assicura un servizio esclusivo anche per matrimoni, ricorrenze, pranzi di lavoro

# ... turista deluso ...



## GRAND HOTEL GARDEN LIDO

Loano (SV) - sul porticciolo

Tel.: 019/669.666

Fax: 019/668.552

E-mail: doreima@pn.itnet.it

### Particolarità

- Serate danzanti (giovedì, sabato e domenica) e piano bar (martedì) con Sandro Moreno, Enzo Cioffi, Martina Wolmer e Massimo De Stefano (ingresso libero)

• I ns. a l'ora di cura e  
• con servizio  
alla cucina e bar

- Medico gratuito in albergo

- Pensione completa da £. 100.000;
- pernottamento e prima colazione da £. 145.000
- matrimoni da £. 60.000;
- menù del giorno a scelta da £. 50.000;
- pranzi di lavoro da £. 35.000





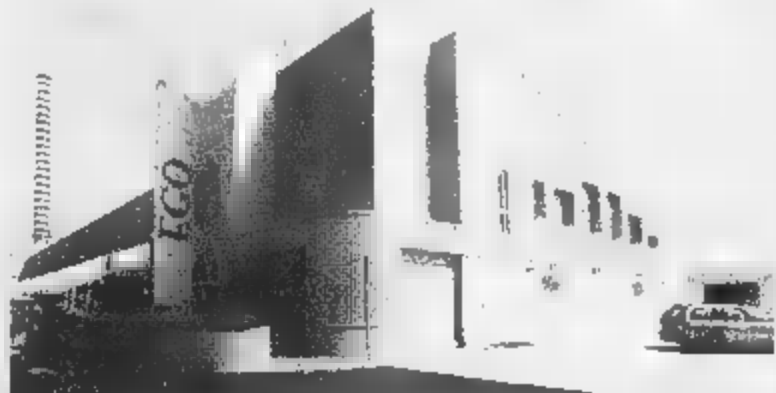


# Fiera del Bianco: Occasioni a colori!



Aperto domenica 10 e 17 gennaio e domenica 7 febbraio.

## Idee originali e convenienti per la tua casa.



**A**nno nuovo, colori nuovi per la tua casa! Con la Fiera del Bianco Ego ti riserva un'ondata travolgente di occasioni, a prezzi molto, molto vantaggiosi. Se stai pensando di rinnovare, anche soltanto in

qualche minimo dettaglio, l'aspetto dell'ambiente in cui vivi, vieni a scoprire tutte le eccezionali proposte della Fiera del Bianco. Troverai tante nuove idee ispiratrici: per il soggiorno, per la cucina, per la camera da letto e per il bagno. Da che ambiente preferisci cominciare?

**Casa:** Valentino, Pierre Frey, Ungaro, Laura Ashley, Daunenstep, Lanerossi, Mirabello, Redaelli, Yves Delorme, Dorma, Mottura, Kenzo, Pretti, Jalla, Carrara, Timas, Alkor, Bottaro, Sati, Cecchi e Cecchi, Compagnia Lane Preziose, Saniflor, Bellora, Zucchi, Point à la ligne, Waliflor, Telerie Gonzaga, I classici di Rodolfo Modena, Crestan, Svad-Dondi, Passamaneria Toscana, Slamp.

### ORARI DI APERTURA

<b>Lunedì:</b>		
<b>Venerdì:</b>	10,00/12,30	15,30/19,30
<b>Sabato:</b>		10,00/20,00
<b>1ª Domenica del mese:</b>		15,30/19,30



Via Italia, 3 (lungo la superstrada) - Vercelli (VC) SV • Tel. 019.215801 r.a.





# GIORNALI IN CLASSE



Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

## PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA REALTÀ

Il programma "Giornali in Classe" di Radio RaiTre, dedicato ai giornali nella scuola, è stato ideato e realizzato dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'obiettivo è quello di avvicinare gli studenti delle scuole medie superiori alla lettura dei giornali e alla comprensione delle notizie che li riguardano.

Il programma, che andrà in onda dal 3 novembre 1998 su Radio RaiTre, è condotto da una squadra di giornalisti e docenti che, attraverso una serie di interviste e dibattiti, analizzeranno le notizie più importanti dei giornali e le discuteranno con gli studenti.

Il programma è strutturato in modo da essere facilmente assimilabile dagli studenti, con una durata di 15 minuti e un linguaggio chiaro e semplice. Inoltre, il programma è arricchito da immagini e grafici che facilitano la comprensione delle notizie.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Giornali in Classe" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

### La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".

Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su Radio RaiTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

## Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Il programma "Leggere la società contemporanea" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Leggere la società contemporanea" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Leggere la società contemporanea" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

## Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

Il programma "Prepararsi all'esame di italiano" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Prepararsi all'esame di italiano" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

Il programma "Prepararsi all'esame di italiano" è una iniziativa che mira a promuovere la lettura dei giornali e a migliorare la cultura generale degli studenti. È una iniziativa che coinvolge tutti gli attori della scuola, dagli studenti ai docenti, e che ha l'obiettivo di creare una vera e propria cultura della lettura.

**Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai**

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.



**De Marco**



Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

# Deborah e Fini. Campioni autentici.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

1



Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di

**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.



**GENOVA.** Nuovo interrogatorio ieri per Donato Bilancia, il serial killer da circa 10 mesi detenuto nel carcere di Chiavari e che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio con il sostituto procuratore Enrico Zucca è stato piuttosto breve. Il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che erano stati solo accennati nel precedente interrogatorio. La richiesta di rinvio a giudizio del killer dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni.



# SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!  
DAL 2 GENNAIO  
DOMENICA APERTO



ACQUISIZIONE

## VESTIFRANCHI

BIANDRATE-USCITA AUT. TO/MI



# NOVARA

## VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Domenica 3 Gennaio 1999

33

Delitto in un appartamento, davanti allo zio e all'anziana nonna. L'omicida soffriva di esaurimento

## Uccide la madre a colpi di forbice

### Il giovane ha 28 anni, arrestato

NOVARA. L'ha uccisa piantandole una forbice nel collo e poi finita a coltellate. La sua furia omicida è stata placata dal padre, rientrato immediatamente a casa dopo la telefonata del genero. Era ancora riverso sul corpo della madre, straziato dai colpi.

Un delitto agghiacciante e incomprensibile quello accaduto ieri pomeriggio verso le 15, in una palazzina di via Frasconi 2B, una traversa di corso Torino.

Sergio Zuccheri, 28 anni, ha ucciso la madre Maria Padova, 61 anni, a colpi di forbice e coltello.

L'ha fatto davanti allo zio e all'anziana nonna, che hanno assistito impietriti alla scena. Giovanni Padova, invalido, ha tentato di fermare Sergio, ma non c'è stato nulla da fare. Troppa era la foga di colpire.

Davanti alla squadra mobile che l'ha arrestato e interrogato non ha aperto bocca, mantenendo lo sguardo fisso nel vuoto, come un automa. Sergio Zuccheri soffriva da un paio d'anni di forte crisi depressiva perché, pare, non riusciva a trovare lavoro.

Aveva studiato al liceo scientifico, poi un anno di università. Mangiava poco, usciva raramente di casa. Viveva con la mamma Maria e il padre Giuseppe in un appartamento al terzo piano di via Frasconi, due passi da corso Torino.

Il loro appartamento era proprio davanti a quello della nonna, Margherita Falzone, 86 anni, e dello zio Giovanni.

Lo stesso zio che ha descritto Sergio come un bravo ragazzo che a volte era nervoso, forse perché i suoi coetanei lavoravano e lui non ancora, niente però che facesse prevedere una simile tragedia. «No, non c'è stata neppure una mezza discussione», racconta Giovanni Padova, ancora choccato dall'accaduto. «Mia sorella e Sergio sono venuti da noi a portarci le chiavi, abitiamo sullo stesso pianerottolo. Stavano uscendo per fare il giro. Chiaccheravamo in cucina, poi li abbiamo salutati e improvvisamente il ragazzo è come impazzito... Ha detto di sentirsi male e gli abbiamo dato uno zucchero, poi ha iniziato a urlare, spintonando mia sorella. Ha afferrato una forbice da cucina e l'ha colpita. Ho cercato di fermarlo, rischiando di restare ferito anch'io».

A questo punto, stando alla ricostruzione dell'accaduto,



Giovanni Padova ha telefonato al cognato esortandolo a rientrare immediatamente. Giuseppe Zuccheri è rientrato, strappando il figlio dal corpo, straziato, della donna. Ma or-



mai non c'era più nulla fare. L'uomo ha alzato la cornetta e chiamato il 113. Sul posto è arrivato l'equipaggio della squadra mobile che ha preso in consegna il giovane, arre-

standolo per omicidio. «Aspettiamo gli esiti dell'autopsia, ma la madre potrebbe essere morta quando ha picchiato il capo, cadendo a terra - ha spiegato il dirigente della

squadra mobile, Lucio Aprile. Da un primo esame, non sono state le forbiciate a provocare i danni maggiori, ma una coltellata alla arteria giugulare». Le indagini, coordinate dal so-

stituto Enrico Ciardi, sono in corso. Il giovane è in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Marco Monti



A sinistra la vittima Maria Padova, di 61 anni, nella foto accanto il fratello e poi l'ingresso della palazzina in cui è avvenuto il delitto. Il giovane ha infierito sul corpo della madre anche con il coltello

All'Inps

## Il direttore ha sconfitto la burocrazia

**R**APIDITA' nel disbrigo delle pratiche, pochi giorni per ottenere la pensione. Qualche minuto per visualizzare la propria posizione contributiva. E, quasi sempre, una stretta di mano.

E' stato, per anni, il sogno di migliaia di italiani. E per molti è rimasto un'illusione. Non a Novara dove il rapporto cittadino-Inps ha assunto, da qualche tempo, il volto di un primato nazionale: soprattutto per il brevissimo tempo che intercorre tra la cessazione dal lavoro e il ritiro della prima pensione. Quasi una rivoluzione nella nebulosa della previdenza nazionale, punteggiata da mesi limite in negativo e una selva di proteste annose. Tanto che Novara è stata presa a modello per altre realtà dove la burocrazia ha spadroneggiato a lungo. Si

schermisce Battista Celoria, direttore uscente dell'Inps, vercellese che da domani mattina percorrerà (ma in senso contrario) la tratta ferroviaria Milano-Torino.

Battista Celoria

Verso il capoluogo torinese, dove è stato chiamato a dirigere quella sede provinciale, e non più a Novara, da cui ne va rimpianto e un po' di commozone: «Ho trovato collaborazione all'interno e fuori dalle mura Inps - dice - da parte di tutti. Così, tutti insieme, siamo riusciti a realizzare i cambiamenti». Un coinvolgimento che ha interessato 300 dipendenti, compresi quelli della sede distaccata di Gravelona Toce. Celoria, arrivato a Novara nel '92, ha anticipato quella rivoluzione tecnologica che soltanto qualche anno più tardi avrebbe coinvolto tutte le altre sedi Inps d'Italia. «Devo ringraziare anche altre istituzioni ed enti - dice - come il Comune di Novara, i patronati, il prefetto - se siamo riusciti nell'impresa». L'obiettivo di Celoria, che inventa di accumulare materiale cartaceo, ha voluto eliminarlo, è stato raggiunto: pratiche, fascicoli, faldoni, pile di cartelle - raggiunti sulle scrivanie sostituite con archiviazione memorizzata, videoterminali, largo spazio alla telematica. «Sì, oggi posso dire che a Novara la pensione si può ottenere in meno di un mese».

Carlo Bologna

Gianfranco Quaglia

Clima febbrile alla Popolare di Novara, domani tutti in ufficio un'ora prima per l'ultima prova

## Domenica in banca per il debutto dell'Euro

### C'è chi ha trascorso San Silvestro e Capodanno davanti al computer

NOVARA. Niente fotografie, niente giornalisti. Le ultime prove per il debutto dell'Euro alla Banca Popolare di Novara avvengono in un clima blindato, da Fort Knox. Inutile un lungo giro telefonate mattutino e il via libera dei vertici dell'Istituto. Non c'è tempo da perdere. Bisogna essere pronti per lunedì, quando Piazza Affari e la clientela inizieranno a viaggiare sul doppio binario lira-euro in attesa del definitivo sganciamento della moneta unica, nel 2002.

Così, pochi passi oltre lo storico portone di via Negrone, cortese ma fermo funzionario che si occupa di organizzazione invita ad un nuovo appuntamento, per il giorno seguente: «Siamo alle prese con cambi di conversioni di titoli, non abbiamo un minuto».

Il lavoro è febbrile. Le occhie degli impiegati che tornano dalla pausa pranzo testimoniano ore davanti ai computer a scapito di danze e cenoni. Eppure sono sorridenti, scherzano tra loro. Il portinaio



li guarda con fare paterno: «Sono davvero dei bravi ragazzi». C'è chi ha trascorso in banca l'ultimo giorno del 1998 e il primo di questo 1999 ad undici stelle.

Il primo commento dopo lo scambio di auguri? Ovviamente è stato dedicato al valore della nuova moneta, 1936,27 lire, deciso dalla Commissione europea mentre i più si preparavano

La sede centrale della Banca Popolare di Novara in via Negrone il parcheggio era occupato anche ieri

all'appuntamento di San Silvestro. Ma in banca c'è chi è tornato anche ieri. Ed oggi? Finalmente tregua? Assolutamente no. Sono giorni cruciali. Il plotone composto da un centinaio

di bancari della «Novara» che è stato chiamato a questa delicata operazione lavorerà anche oggi. Come nella filiale di Vercelli. Mentre i responsabili delle agenzie sparse in tutta Italia, cinquecento persone, resteranno in preallarme per ogni evenienza. Qualora ci fossero problemi nelle trasmissioni è indispensabile verificare e correggere il più in fretta possibile l'eventuale disguido. Il programma di conversione lira-euro venisse recepito in modo anomalo da un'agenzia è bene

scoprirlo prima della riapertura degli sportelli e soprattutto prima della riapertura di Piazza Affari, vero banco prova per la rivoluzione che interessa il nostro portafogli.

Si lavora senza tregua affinché tutto avvenga in modo assolutamente indolore. Soprattutto si vuole evitare quella che alcuni hanno definito una possibile «Malpensa finanziaria» - riferimento più che evidente alla catena di disastri legati all'apertura dello scalo aeroportuale oltre Ticino.

Cosa accadrà domani nella più grande banca popolare del mondo? Intanto tutti i dipendenti andranno a lavorare un'ora prima. E il presidente Siro Lombardini, proprio ieri su La Stampa, assicurava: «Per il primo giorno di operatività ufficiale sui mercati europei saremo pronti. Io intanto incrocio le dita, ma sono ottimista. Arriveremo comunque tutti quanti al 2002 preparati, clientela compresa».

Carlo Bologna

Gianfranco Quaglia

## PRIMO PIANO

### Novara

#### Code in posta per la pensione

Pensionati inferociti ieri mattina davanti alle Poste di Novara per i ritardi nei pagamenti delle pensioni. Rissa anche davanti ad altre agenzie.

pag. 34

### Novara

#### Il '98 è anno nero per il lavoro

Il '98 verrà ricordato come l'anno con la fila più lunga di disoccupati. Lo annunciano i dati forniti dalla Camera di Commercio. La disoccupazione è prevalentemente femminile.

pag. 35

### Domodossola

#### Neve, piste aperte sulle montagne

Prende il via la stagione sciistica in Ossola. Da oggi piste aperte dappertutto. Si scia a Maougnaga, a punto il tracciato di Santa Maria Maggiore.

pag. 36

**SPACCIO AZIENDALE ABBIGLIAMENTO DONNA**

Cressa (NO) - Via Novara, 48  
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente a prezzi di fabbrica.

Gipo srl abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale. NON MANCATEI!

GENNAIO GIPO IL MESE DEL RISPARMIO!!!

NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

ORARI DI APERTURA da lunedì a sabato dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00

Via Solaroli, 11 - 28100 NOVARA  
Tel. (0321) 399316 - Fax. (0321) 399310

**5 GENNAIO 1999**

**FESTA della BEFANA**

Aspettando la vecchietta... ore 20,30...

Al Ristorante particolarissima cena a lume di candela

Menù alla grande carta



Insulti e proteste ieri davanti agli uffici cittadini per il ritardo dei pagamenti

# Anziani in coda all'alba per ricevere la pensione

NOVARA. «È una vergogna, qui siamo trattati come delle bestie. Ma è mai possibile dopo una vita di lavoro?». C'è tensione, fuori dall'ufficio postale di corso Risorgimento 78, a Sant'Andrea. Sabato, ore 9. Ci sono circa 100 persone accalcate davanti agli sportelli. La coda esce sulla strada. C'è parecchio vociare. Lo stesso accade in contemporanea in via dei Mille, all'ufficio postale n. 1. I passanti sono incuriositi dalle scene di esasperazione. Il direttore di via dei Mille deve intervenire per sedare gli animi. Volano parolacce, il direttore chiede silenzio, non si riesce a lavorare. Sabato, giorno di pagamento delle pensioni. Ma i mandati sono a ritardo. Ieri mattina i pensionati si sono presentati come di consueto a ricevere la pensione, con il libretto che attesta la categoria della pensione (invalidità, reversibilità) da riscuotere.

Ma ieri i mandati di pagamento, i cedolini che comprovano il diritto, non c'erano ancora. E gli impiegati si sono ritrovati, alcuni uffici della città, assediati da nonni che reclamavano la mensilità. Agli sportelli corso Risorgimento la coda si è formata alle 6,30 del mattino. Una prassi consueta, arrivare all'alba. Perché spesso - raccontano alcuni anziani - i soldi finiscono e ci tocca tornare altri giorni.



Ieri mattina il ■■■ è stato doppio. Prima all'agenzia sono arrivati cedolini errati, quelli destinati a Vignale. Ma si ■■■ trattato ■■■ disguido risolto nel giro di 5 minuti - precisa la direttrice Barbara Veneruso - perché il trasportatore si è accorto immediatamente dell'errore. Poi il problema dei mandati da staccare e controllare singolarmente. Sono arrivati intorno alle 10. Quattro ore di attesa che hanno acceso gli animi. «Vorrei sapere - sbotta Pietro, ex Montedison - quali provvedimenti verranno presi nei confronti del responsabile

del servizio». Stefano Bolchini: «È la prima volta che mancano i mandati, però il trattamento non è certo dei migliori. La situazione ■■■ peggiorata». Tiziano Mengotti nel frattempo ha provveduto a tagliare pezzi di carta e distribuirli a numero di arrivo. Come dal salumiere. Il salvacode non spegne gli animi roventi. «È chiaro che non ne hanno colpa gli impiegati dell'ufficio, ma abbiamo una dignità». La direttrice Veneruso: «I mandati ■■■ arrivati nella stessa giornata, di solito arrivano qualche giorno prima e abbiamo il tempo ■■■ compiere

tutte le operazioni. Sono operazioni compiute dai cervelli elettronici dell'Inps ■■■ delle Poste. L'ufficio avrebbe dovuto chiudere a mezzogiorno, ■■■ per distribuire tutti i soldi alle impiegate si sono fermate parecchio. Battista Celoria dell'Inps: «È un disguido incredibile». Il direttore di via dei Mille: «La prossima settimana ci ■■■ altri pagamenti, speriamo che non si ripetano le stesse ■■■». Non si sa cosa sia successo nella lavorazione della posta.

Cristina Meneghini



Ieri mattina in corso Risorgimento davanti all'agenzia postale 5 un centinaio ■■■ pensionati attendeva il pagamento.



## Quando All'Onestà si spendeva la metà

OTTO i portici ■■■ corso Rosselli ha chiuso il negozio «All'Onestà». Riaprirà in primavera con ■■■ gestione, ma ■■■ per vendere magliette, mutande, calzini, giocattoli e altro. Dicono che nei locali subentrerà uno spaccio di hamburger, panini, Coca-Cola, artefici, secondo alcuni autorevoli pareri, della crescente obesità così diffusa nelle giovani generazioni.

Il negozio «All'Onestà» è entrato nella storia cittadina nel 1953 quando apre le sue vetrine, sempre sotto i portici, ma fra il Cinema Vittoria e la bottega del Galtruccio, di fronte al monumento a Carlo Emanuele III di Savoia, noto in città come «al San Carlino». Valentino Milnaccio, commerciante di Borgosesia, lancia alla sua maniera una specie ■■■ quanto di sfida all'Upim di ■■■ Cavour, grande magazzino, presente a Novara da quasi ■■■ anni.

Lo slogan, proclamato da manifesti e giornali, è semplice, diretto, perentorio, quasi ingiuntivo: «Vieni all'Onestà che spendi la metà». Come per dire che altrove ■■■ più caro. Il Milnaccio ha il senso degli affari: viene dalla gavetta, dal commercio ambulante porta a porta. Conosce fornitori che gli fanno credito stimando «l'onestà» del commerciante sempre puntuale nei pagamenti e capace di trasformare la sua fida di galantuomo nel marchio del negozio.

A Novara impiega ben 22 ■■■. Ricorda Angela

Beldi da Sant'Andrea, ex Upim e pioniera all'Onestà: «Il successo fu immediato: i prezzi ■■■ competitivi, la merce buona, le scelte ampie in grado di soddisfare ogni esigenza». Infatti, oltre a biancheria, pedalini e camicie, le signore novaresi trovano nel nuovo negozio anche il modellino del costume da bagno, la camicetta alquanto nuda, ■■■ vestito per la cresima del nipotino scarpe comprese, i giocattoli.

Più tardi «All'Onestà» si trasferisce nella sede attuale, vicino a piazza della Erba, occupando due piani. Al signor Valentini succederà il figlio Giovanni che, pur dandosi da fare, assiste al progressivo calo degli incassi.

Fra le cause del declino non si esclude la chiusura del traffico nel centro storico. Le commesse ■■■ ormai rimaste in 4 e «All'Onestà» s'iglia dignitosamente l'atto di resa issando mutanda bianca.

Nei locali di via Rosselli 12 fra pochi mesi emergeranno sulla piastrina gli hamburger bruciati, dalle friggitorie si innalzeranno trofei ■■■ patatine fritte, ragazze trafelate in divisa bianca-rossa affetteranno panini da imbottire a piacere, scorreranno fiumi di birra e di Coca-Cola. Per i nostalgici della novaresità è un'altra piccola battaglia perduta, una delle tante.

Ma ■■■ è il caso di rassegnarsi: i nostri antenati hanno visto di peggio. Consoliamoci.

Romolo Barlisonzo

Per testamento l'edificio non può diventare un vero ■■■

## Fondi per Casa Rognoni

Con la Regione lavori per 120 milioni

NOVARA. La Regione finanzia con 120 milioni la ristrutturazione di Casa Rognoni. Serviranno ad allestire un percorso museale in tre sale della storico edificio di via Canobio. Il lascito testamentario della famiglia stabilisce che l'edificio non può diventare un vero ■■■ proprio museo, con bacheche e allestimenti tipici. Gli oggetti devono rimanere inseriti nel contesto degli ambienti in cui sono sempre rimasti. D'altro canto anche i lavori di consolidamento ■■■ per far diventare la ■■■ un museo non potrebbero essere affrontati ■■■ cifre modeste. Casa Rognoni ed i suoi tesori sono stati al centro di ■■■ interessante e seguito appuntamento promosso in passato dall'Assessorato alla Cultura, «in regola colle convenienze».

In particolare era piaciuta una mostra ■■■ abiti, ■■■ proprietà della famiglia, all'arredo del Broletto. Sarà però possibile, tramite l'allestimento di via Canobio, rivivere l'atmosfera della vita novarese nell'Ottocento.



L'edificio dove aveva vissuto la famiglia Rognoni si affaccia su via Canobio

Preme l'acceleratore la profumeria Divina e sorpassa la Casa del Formaggio

## Rush finale a colpi di tagliandi

«Vota la vetrina», ultime chiamate per il referendum

NOVARA. Ultimi giorni per partecipare al referendum «Vota la Vetrina» promosso da La Stampa in collaborazione con l'Ascom Confcommercio ■■■ il Comune di Novara.

Il termine ultimo per poter ritagliare i coupon scade il 6 gennaio mentre l'invito in redazione, in corso della Vittoria 2 ■■■ Novara, è consentito fino a lunedì 11. Il vincitore sarà premiato nel corso della giornata dedicata ■■■ festeggiamenti patronali ■■■ San Gaudenzio con un viaggio per due persone sul Mar Rosso offerto dall'agenzia turistica Novalet ■■■ dalla Banca Popolare Commercio Industria.

Sono previsti anche altri premi tra i quali abbonamenti alla stagione teatrale del Coccia proposti dall'Assessorato comunale alla Cultura.

Al momento la posizione di leader è occupata saldamente dalla Profumeria Divina che con un clamoroso balzo ha sorpassato la Casa del Formaggio. I colpi di scena comunque sono sempre possibili considerando la quantità di tagliandi che ar-

riva in queste ■■■ in redazione. Intanto altri commercianti si stanno organizzando al fine ■■■ raccogliere in maggior numero possibile di consensi. In molti stanno seguendo la strategia adottata da Paola Biglieri della profumeria Divina, che ha invitato i clienti a consegnare nel negozio di Sant'Agabio i tagliandi. Ne stanno arrivando parecchi, per questo allestimento che ha ■■■ tema un multietnico «Auguri da tutto il mondo».

Il trenino elettrico trasporta pupazzi di tutte le razze (la titolare ha utilizzato i campionari di tinte per capelli ■■■ creare le diverse nazionalità) mentre Babbo Natale porta una cesta di regali. E' una vetrina che è più piccola soprattutto ai più piccoli.

Partecipare al referendum è semplice: basterà compilare il tagliando pubblicato qui accanto indicando la vetrina che a discrezione del lettore ■■■ la più originale ■■■ consegnarlo o inviargli per posta alla redazione di corso della Vittoria ■■■ a Novara. [r.l.]

ASCOM  
CONFCOMMERIO  
COMUNE  
NOVARA

DOMENICA 3 GENNAIO 1999

LA STAMPA  
Natale  
1998

Vota per:

DA INVIARE A:  
LA STAMPA, CORSO DELLA VITTORIA 2 - 28100 NOVARA

## AL GIORNALE

### ■ ■ ■ ■ ■ Schweitzer

Un uomo che, senz'altro, pochi giovani conoscono: Albert Schweitzer (1875-1965). Musicista, teologo protestante, medico, filantropo francese, uno dei maggiori organismi del nostro tempo. Nel 1913 si trasferì in Africa equatoriale francese, fondò un ospedale per gli indigeni, Lambaréné. Premio Nobel per la Pace nel 1952. Ed appunto, per ritirare il Premio Nobel ■■■ recò in Svezia... passi strisciati, abiti sempre troppo larghi. Ma... che testa e che cuore... Alla cerimonia della consegna del Premio Nobel in Oslo, e d'obbligo un discorso. Ecco il suo: «Esorto il mondo ad osare di guardare in faccia la realtà... L'uomo è diventato ■■■ superuomo... Ma il superuomo col suo sovraumano potere ■■■ è pervenuto al livello di una sovrumana razionalità. Più il potere cresce, e più egli diventa, anzi, un pover'uomo. Le nostre coscienze non possono non essere ■■■ dalla constatazione che, più ■■■ diventiamo superuomini, e più siamo disumani».

Antonio Fioramonti,  
Castelletto Ticino

### ■ ■ ■ ■ ■ con ■■■

L'italiano non va più ■■■ votare per diminuita sensibilità verso chi ci governa. Come riavvicinare la gente ■■■ loro «consigli comunali»? Un'idea: davanti ■■■ Municipi si potrebbero installare pannelli ■■■ messaggi luminosi a carattere variabile: ottimi segnale di vita che si muove (almeno nei comuni di una certa consistenza) con le quali ■■■ uni informano, consigliano, avvisano la gente delle loro intenzioni di fare, di pericoli eventuali, di spiegazioni di problemi, di eventuali manifestazioni culturali, sportive di svago, di norme, di date e menzioni di avvenimenti (e nei comuni turistici anche in diverse lingue) ecc. ecc., magari aiutandosi per le spese con «sponsori» (ma non troppi).

Una volta dato il voto tra il cittadino ed i politici ■■■ vi il più nessun contatto. Con questo sistema sarebbe un'occasione ufficiale per tenersi uniti. Questo tipo ■■■ comunicazione funziona già all'estero.

Lettera firmata,  
Baveno

### Domo, un plauso per l'isola pedonale

Ho letto sui giornali che la chiusura della piazza Mercato ■■■ centro storico di Domodossola ha causato le proteste dei commercianti ma sia pure nel rispetto ■■■ ogni categoria voglio dire ■■■ nome di moltissimi cittadini grandi e piccoli che finalmente adesso si può godere di questa bellissima piazza che molti ci invidiano.

Anche Comuni più piccoli del nostro e con molto minori architetture da valorizzare hanno chiuso da tempo i loro centri a beneficio di tutti i cittadini e forestieri (Domodossola è una città di frontiera frequentata da molti stranieri) che finalmente possono ■■■ un posto dove camminare liberamente (e anche entrare nei negozi) senza ■■■ fracasso e il pericolo delle auto ■■■ motorini, che specialmente in ■■■ piccolo spazio antico sono ■■■ fonte di rumore ■■■ di pericolo.

Abbiamo già così pochi spazi a Domo, grazie a chi si dà da fare per offrirne uno e di così grande importanza!

Rita Piana,  
Domodossola

## NUMERI UTILI

### PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Provincia: tel. ■■■  
Autoambulanza  
Novara: tel. 0321 627.000; Arese: tel. 51.81; Borgomanero: 18; Domodossola: tel. 0324 48.500; Gallarate: tel. 0321 86.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 81.900-83.669; Gravedona Toce: tel. 0323 84.85.59 - 865.000; Tricorno: tel. 0321 33.360; Verbania: tel. 0323 405.000-556.000-55.61.61/squadra nat. salvam. 0323 51.81.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 80.705; Orta: tel. 0322 91.19.00; Orignasco: S.r.l. tel. 0163 41.68.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 95.74.58; Lusa: tel. 0322 76.597; Piedimulera: tel. 83.168; Volpatri cri P.A. Gres Sizzano: tel. 0321 82.05.60; Nebbione: Gruppo Volontari Ambulanza del Vergato: 0322 28.01.17.

### FARMACIE

A NOVARA: Vescoville, p. Battisti, 4 tel. 62.33.88 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata); 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi; con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Nigri, c.so Risorgimento, 35 tel. 47.77.67 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ri-

### NUMERI UTILI

celta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di nota medica urgente. ■■■ Sagliani, via Valsesia, ■■■  
Gallarate: Manigolico, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 86.11.97.  
Domodossola: Repossi, c.so Cavour, ■■■ (0322) 49.71.31.  
Bellinzago Novarese: Palla, via Libertà, ■■■ tel. 98.41.0.  
Vercelli: p. Roma, 4 tel. (0322) 83.06.91.  
Boca: Marazzi, p. Matteotti, 10 tel. (0322) 87.271.  
(Intra): Cominale, via Farinelli, tel. 0323 52.258.  
Baveno: Emmer, c.so Garibaldi, 47 tel. 0322 82.50.94.  
Cannobio: Catalucci, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323 70.178.  
Casale Corte Carrara: Allegri, via Gravello, ■■■ tel. 0323 80.132.  
Domodossola: Bagari, p. Cavour, 7 tel. 0324 24.22.66.  
Pieve Vergata: Monti (Giselli), via Cicoletti, 13 tel. 0324 86.690.  
Vanzago: Fabris, via Protasio, 1 tel. 0324 89.178.

### GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 62.60.00; ■■■ tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 81.500; ■■■ tel. 0324 49.13.34; Oleggio: tel. 0321 96.00.47; Omegna: tel. 0323 8681.11; Strona: tel. ■■■; Verbania (Pallanza): tel. ■■■.

## DA NON PERDERE

### Mestre L'arte di ■■■ Valenti

Allo Studio d'arte Lanza in via Rigola a Intra prosegue fino al 31 gennaio la mostra dedicata a Italo Valenti, uno degli artisti di maggior rilievo nella storia della pittura italiana del secolo. Aderente fin dalla fondazione al movimento artistico di «Corrente», Valenti trascorse gran parte della sua vita ad Ascona sul lago Maggiore. Le opere esposte si riferiscono alle tappe principali del suo percorso artistico. [s.r.]

### Corsi Sulle ■■■ un club

Si sono aperte ■■■ iscrizioni per il corso di ■■■ board dello sci Club Alta Quota di Casale Corte Cerro. Le lezioni avranno inizio il 31 Gennaio e si terranno a San Domenico di Varzo. Per le iscrizioni ci si può rivolgere ■■■ Alberto Zoppis: 0368-3359062. [v.a.]

### Gastronomia Epifania ■■■ Villa Carlotta

Nella splendida cornice di Villa Carlotta a Belgirate il ■■■ gennaio si tiene il gran buffet di mezzo-

giorno, con sottofondo musicale e caffè concerto. Le prenotazioni si ricevono allo 0322/76461. [c.m.]

### Filatelica natalizia

Ultimi giorni di apertura della Biennale del presepe, visitabile a Maggiora, a Casa Finazzi. La rassegna comprende, oltre ad un'antologia di francobolli sul tema del presepe, anche i lavori realizzati dagli scolari delle elementari. [m.g.]

### Corsi Incontri sulla pace

L'associazione per la pace di Novara ■■■ in collaborazione ■■■ l'Assessorato all'Istruzione della Provincia organizza un corso di aggiornamento per insegnanti di media inferiore e superiore. E' riconosciuto dal Provveditorato agli Studi ■■■ prevede conferenze sul tema «La Cina oggi. La società cinese contemporanea da Mao a Deng Xiaoping». Le lezioni al liceo Carlo Alberto di Novara, dalle 15 alle 18, il 13, 20, 27 gennaio e il 10 febbraio. Iscrizioni allo 0321/998285. [c.m.]



Lo scorso anno sarà ricordato come uno dei più difficili nel campo del lavoro nel Novarese

## Nel '98 un esercito di disoccupati

### Oltre 20 mila gli iscritti alle liste di collocamento

NOVARA. Nell'ambito del lavoro il '98 verrà ricordato per il Novarese come l'anno con la fila più lunga di disoccupati: secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio gli iscritti alle liste di collocamento sono ormai 20 mila e 689, 310 in più rispetto alla fine del '97.

La disoccupazione è prevalentemente femminile, come confermano altri dati: il 66,6% degli iscritti al collocamento sono donne, il 2,7% in più rispetto al '97 e una diminuzione dei disoccupati dello 0,4% in campo maschile.

Le statistiche negative vengono ribadite anche dall'andamento delle assunzioni: sono state 12.599, 400 in meno rispetto al '97, con una diminuzione del 3,2%.

Per quanto riguarda gli avviamenti al lavoro, la parte del leone è stata fatta dall'industria, che ha fornito il 56,7% dei posti, seguita dal terziario con il 36,5%. L'agricoltura ha contribuito col 3,8%, e, ed è certamente il dato più clamoroso e negativo, la pubblica amministrazione ha dato solo il 3% dei posti di lavoro, bloccata dalle disposizioni della legge finanziaria che hanno praticamente congelato il turn over negli uffici pubblici. In diminuzione anche i contratti di formazione lavoro: sono stati soltanto 1.392 contro i 1.518 del '97.

La discesa della integrazione, che nel '98 ha visto richiedere dalle imprese novaresi

#### La situazione

ISCRITTI LISTE COLLOCAMENTO	1998	(+1,6%)
UOMINI DISOCCUPATI	6.901	(-25)
DONNE DISOCCUPATE	13.760	(+356)
AVVIAMENTI AL LAVORO	12.599	(-3,2%)
CONTRATTI FORMAZIONE LAVORO	1.392	(-126)
ORE DI CASSA INTEGRAZIONE	1.048.335	(-14,7%)
AVVIATI NELL'INDUSTRIA	7.150	
AVVIATI NEL TERZIARIO	4.596	
AVVIATI NELL'AGRICOLTURA	475	
AVVIATI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	378	

un milione e 48 mila 335 ore: 633.354 sono state a cassa ordinaria, legate a temporanee riduzioni di attività: 414.981 sono state di tipo straordinario, connesse ad interventi di ristrutturazione o riconversione industriale. E' stato il settore tessile a chiedere il maggior numero di ore di cassa integrazione, il 22,6%, seguito dall'edilizia, il 20,4%, dal comparto meccanico, il 20,2%, e dall'abbigliamento, il 18,9%.

Che il '98 sia stato un anno difficile per le imprese lo si deduce anche da un altro dato, quello relativo al grado di uti-

lizzo della capacità produttiva: a fine '97 era dell'81,6%, un anno dopo è sceso al 76%. Particolarmente marcata la flessione del settore tessile e dell'abbigliamento, che ha visto il proprio grado di utilizzo delle capacità produttive scendere del 13,1% in un anno. Il '99 dovrebbe segnare una ripresa per i settori chimico e della gomma, alimentare e per il comparto del tessile e dell'abbigliamento, mentre le prospettive sono meno positive per l'elettromeccanico e il metalmeccanico.

Marcello Giordani

## Nasce la nuova De Agostini

### Domani i soci della «Edidea» ratificano l'aumento di capitale

NOVARA. Nasce domani la nuova De Agostini, con la convocazione dell'assemblea dei soci.

Per le dieci di domani mattina è stata convocata in via del Carmine, nello studio del notaio Giuseppe Mittino, l'assemblea degli azionisti della «Edidea spa».

L'assemblea è stata convocata dall'amministratore unico della società, Antonio Belloni, e costituisce la seconda fase del processo di riorganizzazione in atto all'Istituto Geografico De Agostini.

I soci della Edidea dovranno infatti ratificare l'aumento di capitale delle società da 200 milioni a cinquanta miliardi: l'incremento è giustificato dal fatto che quarantasei miliardi ed 800 milioni provverranno dal conferimento delle attività editoriali dell'Istituto Geografico De Agostini, e subito dopo verrà approvata la modifica della ragione sociale da «Edidea spa» in «Istituto Geografico De Agostini spa».

La prima fase dell'opera-

zione è già stata realizzata un mese fa, quando nell'Istituto Geografico De Agostini sono state fatte confluire società satelliti, prima autonome, come la Mailing (che si occupa della vendita per corrispondenza), Deastar (attiva nel settore video e del materiale multimediale), Dea Pubblicità e soprattutto la Finanziaria De Agostini, la cassaforte del gruppo.

Domani mattina i soci dovranno occuparsi anche della modifica dello statuto sociale, «per adeguarlo alle nuove esigenze della società», come è stato specificato nell'annuncio di convocazione dell'assemblea.

L'operazione servirà a due finalità: migliorare il modello di organizzazione del lavoro e potenziare la presenza della De Agostini sul mercato.

Di queste ultime settimane

l'uscita massiccia di numerose iniziative editoriali della casa novarese nel settore dei collezionabili da edicola, con risposte positive da parte dell'utenza. (m.g.)

Borgo, don Ugione al contrattacco

## «I soldi? Li mando al vescovo Ruppi»

BORGOMANERO. Nessuna famiglia della città ha accettato di far accogliere a curare all'ospedale un bimbo dell'ex Jugoslavia rimasto ferito dalle bombe antiumano e don Angelo decide di devolvere un milione di lire al vescovo di Lecce, in prima linea nell'emergenza profughi.

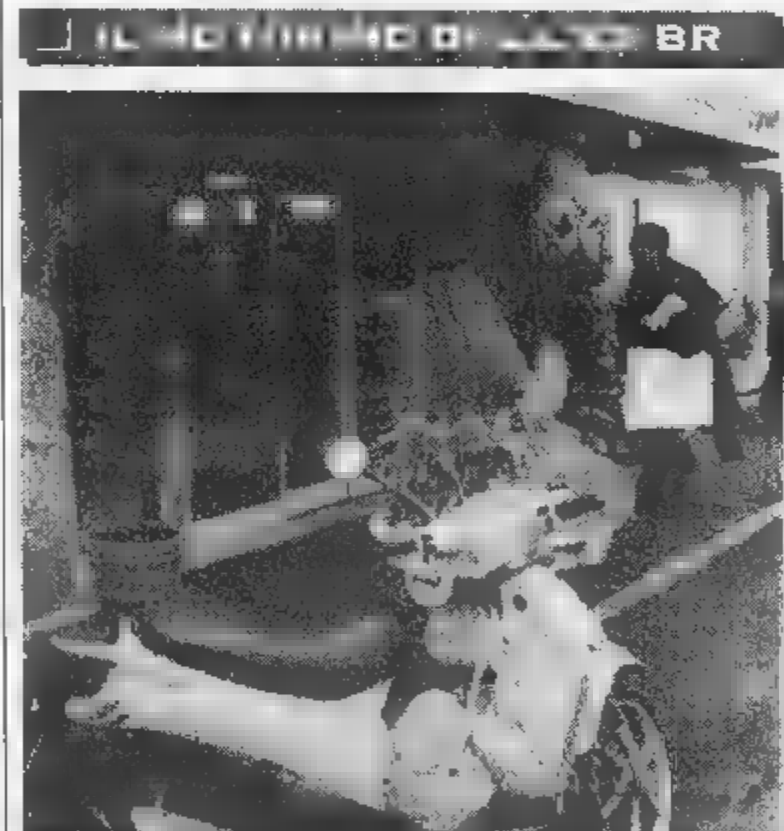
Ancora un'iniziativa clamorosa del rettore della chiesa di San Gottardo, che nel frattempo non ha sbloccato l'orologio del campanile, fermo dalla vigilia di Natale sul mezzogiorno. «Posso tenerlo così anche per un anno», dice don Angelo - di sicuro non lo sblocco sino a quando il Comune non darà il contributo che ho chiesto. Ormai è una questione di principio: non voglio più sottostare ogni anno a richieste umilianti per potere avere centomila lire. Non penso proprio di mettere in crisi il bilancio del Comune, che deve invece ricordarsi di quante attività di volontariato, quindi gratuite, vengono svolte dalla comu-



Don Angelo Ugione

nità di San Gottardo». Don Angelo si attendeva un altro regalo di Natale: «Avevo messo a disposizione un milione per chi avesse deciso di portare a Borgomanero un bambino, una bambina ferita dalle mine antiumano nell'ex Jugoslavia, o lo avesse fatto curare nel nostro ospedale. Ebbene, ho ricevuto di-

verse proposte da famiglie non borgomaneresi, pronte a rinunciare al contributo della chiesa di San Gottardo e disposte invece ad accogliere tali bambini per tutto il periodo richiesto dalla convalescenza». Don Angelo sottolinea con amarezza che nessuna famiglia della città ha risposto all'appello e deciso di devolvere egualmente il contributo della sua parrocchia: «Lo darò a monsignor Cosimo Ruppi, vescovo di Lecce, un San Carlo dei nostri tempi, che si adopera in modo commovente nell'accoglienza degli sventurati profughi che quotidianamente approdano alle sue terre». (m.g.)



## E' abbandonato a Novara da sette giorni

NOVARA. Dal 27 dicembre nessuno l'ha più spostato. Il motorino di Marcello Ghiringhelli, l'ex brigatista dal supercarcere di Novara, è ancora parcheggiato davanti all'hotel «La Bussola» di via Boggiani. Lo zainetto e un sacchetto di plastica ancora agganciati, ormai pieni d'acqua. Si vedono i guanti da lavoro che Ghiringhelli usava alla discarica di Galliate. Nessuno, da una settimana ad oggi, ha pensato di mettere al sicuro quel Piaggio Liberty e quelle borse. L'ex br non tornerà certo a riprenderselo. L'ultima traccia prima della scomparsa è in bella mostra. Quasi ad intralciare l'ingresso all'albergo, quasi una beffa. (c. bo.)

## A Nebbiuno

### Il Comune accetta l'offerta della Pro Loco

NEBBIUONO. Comune di Nebbiuno ha annullato i debiti che la Pro Loco ha maturato nei suoi confronti. Si tratta di 2 milioni e mezzo di lire che l'associazione avrebbe dovuto versare nelle casse comunali in seguito alla gestione del bar del centro sportivo e dei campi da tennis. La gestione riguarda l'estate '97. A questa conclusione si è arrivati anche in seguito al mancato proseguimento delle attività della Pro Loco: consiglio guidato da Giacomo Manni, attuale consigliere comunale di minoranza, è decaduto nel luglio del '97 e da allora le cariche sociali non sono state più rinnovate. Con le elezioni amministrative del novembre 1997 Giacomo Manni, presidente uscente, e Ivan Garrone, vice presidente, hanno rassegnato le loro dimissioni all'interno del consiglio della Pro Loco, perché eletti consiglieri comunali. L'ultimo atto del consiglio della Pro Loco era stata la presentazione del bilancio che aveva registrato un attivo di 512 mila lire. (s. bott.)

## Borgomanero, il programma dei lavori

### Ospedale a 5 stelle con 17 miliardi

BORGOMANERO. Nove cantieri e 17 miliardi e mezzo di investimenti: è questo il regalo che il nuovo anno porta all'ospedale Ss. Trinità con l'approvazione del piano sanitario regionale. E' il direttore sanitario, il professor Augusto Cavagnino, a fare il punto della situazione. «Entro la fine di quest'anno partiranno nove cantieri, alcuni dei quali già nelle prossime settimane», un investimento complessivo di diciassette miliardi e mezzo. Una delle novità più significative sarà relativa al Dsa, il dipartimento emergenza, che verrà rifatto per adeguarlo alle esigenze del nostro ospedale, dove l'utenza è in forte e costante aumento. Il nuovo Dsa verrà a costare due miliardi e sarà realizzato nel piazzale dove ora atterra l'eliambulanza. Parte questo mese il nuovo quartiere operativo di ginecologia ed ostetricia. Sempre questo mese prende il via la nuova divisione di urologia: «Dove attualmente abbiamo i poliambu-

latori - spiega il direttore sanitario - verrà costruito un edificio dove saranno dislocate le urologie che nefrologia». Negli spazi occupati oggi dalla scuola per infermieri prenderà posto il centro trasfusionale, nell'area interna dell'ospedale adibita a parcheggio, verranno rialzati 800 metri quadrati per un capannone attrezzato dove ci sarà la farmacia provinciale. A fine gennaio partirà anche il modulo di chirurgia vascolare, che sarà diretto dal professor Piero Brustia; il cosiddetto «monoblocco», la palazzina centrale dell'ospedale, ospiterà su due piani l'ortopedia, su altri due piani la chirurgia, l'endoscopia e la nuova piastra del Pronto Soccorso. «Nella palazzina dove si trova l'unità coronarica - sottolinea Cavagnino - avremo anche la cardiologia; nei piani sotterranei allergologia, diabetologia e fisioterapia». Il Ss.Trinità si avvia ad un notevole potenziamento benché, sottolinea il direttore sanitario, l'organico sia ridotto all'osso. (m.g.)

## IN BREVE

### Galliate

Il cappuccino artistico oggi a Buona Domenica

Massimo Ventura, del Mac's Bar di Galliate, darà una dimostrazione della sua abilità nel creare cappuccini artistici. Lo farà oggi, nel corso della trasmissione Buona Domenica, Canale 5 alle 15. Ventura realizza la schiuma disegni che gli hanno fatto conquistare per la terza volta il titolo di campione italiano. (c. m.)

### Darmelfetto

Ancora disagi per rifacimento del ponte di via Tesio

Continuano i disagi, soprattutto per gli abitanti, a seguito della chiusura al traffico del ponte ferroviario di via Tesio, che sovrasta le linee Arona-Novara e Arona-Santhià. Il rifacimento che doveva concludersi entro la fine di ottobre, ha subito un nuovo ritardo in parte dovuto ad imprevisti e in parte ad ulteriori imposizioni di sicurezza decise dalla Ferrovie. La conclusione dei lavori, asfaltatura compresa, dovrebbe slittare a fine febbraio. (s. bott.)

### Novara

Barriere architettoniche, il piano di San Martino

Prosegue l'impegno del quartiere San Martino per eliminare le barriere architettoniche nel rione. Il consiglio ha deliberato di realizzare scivoli di raccordo tra marciapiede e strada secondo le «misure» di legge per agevolare passeggini e sedie a rotelle. (h. c.)

### Arona

Fognatura, anche a Dagnente iniziano i lavori

Sono iniziati in via Monte Grappa i lavori per il nuovo tronco fognatura. Per le fognature della frazione Dagnente è stata invece indetta la gara appalto: la spesa prevista è di 562 milioni, 200 dei quali a carico della Regione. (s. bott.)

### Locarno

L'estrazione del Lotto Svizzero

Ecco i numeri estratti ieri per il popolare gioco elvetico: 15, 17, 22, 31, 41, 49. Numero complementare 40, Joker: 051123. (r. l.)

## Sul lungolago di Arona

### Taglia le piante arbustive

### polemica

ARONA. Polemiche ad Arona per il taglio di una quarantina di alberi sul lungolago, molti dei quali, secondo gli ambientalisti, potevano salvarsi. La stragrande maggioranza delle piante erano però malate, attaccate da funghi e grosse dimensioni: la causa, secondo gli esperti, è da ricercarsi nella potatura che, in passato, è stata fatta in modo indiscriminato, utilizzando cicatrizzanti. Dice l'assessore all'ambiente Giovanni Sacchi: «Trovo strumentali gli interventi con una decisione presa già in precedenza. Il capitolo d'appalto prevedeva una spesa di milioni, la fornitura di piante «prunus» in sostituzione di esemplari deperiti. L'operazione, comprende l'estirpazione della ceppaia, il ripristino della pavimentazione danneggiata, la messa a dimora, cura e concimazione per un anno nuovi pruni». (s. bott.)

Hanno riscosso ampi consensi le numerose attrazioni con gli animali

## David Orfei, il circo è servito

### Gli spettacoli proseguono nell'area dell'Agogna

NOVARA. Tanti bambini, incantati dalla magia dei numeri, dalla maestria degli elefanti, dalle diavolerie inventate dai clown. Capodanno al circo di David Orfei è stato un successo. Ci sono ancora parecchi giorni per applaudire le troupe che si fermano in città fino al 10 gennaio. Il circo di David Orfei è piaciuto soprattutto per la presenza di tanti animali: ad iniziare dal rinoceronte Rachiki, un «peso piuma» di quintali, e gli elefanti africani. E' molto apprezzata ad esempio l'esibizione di Marco Althoff, discendente di una dinastia circense tedesca, che in pista riesce ad esibirsi «orchestrando» 30 animali. Gli spettacoli proseguono nell'area dell'Agogna. Due gli appuntamenti, feriali e festivi: alle 16,30 e alle 21,15. (c. m.)



Orta, verso i vent'anni di attività l'unica scuola operante in Europa

## Senologia, eletti i nuovi organi

### Il dottor Tromellini confermato alla presidenza

ORTA SAN GIULIO. Compie un ulteriore salto qualità e alta specializzazione la Scuola Italiana di Senologia, presenta Orta dell'83 e l'unica del genere operante in Europa. Infatti durante l'assemblea sono stati eletti oltre agli organi statutari per il biennio 1999-2000, i membri del neonato comitato di programmazione costituito da importanti personalità del mondo scientifico e accademico, che funzionerà come strumento collegiale di controllo nell'ambito della regolamentazione dell'attività didattica dell'ente. Sono stati chiamati a far parte del nuovo organismo Arnold Goldkirsch, Gianmaria Giuseppe, Marco Greco, Vincenzo Lattanzio, Alberto Luini, Roberto Orecchia, Aurelio Picciocchi, Jean Yves Petit, Giuseppe Viale, Roberto Zuccali. Costantino Tromellini, medico, fondatore con il professor

Umberto Veronesi della scuola di senologia ortese, è stato rieletto alla presidenza dell'istituto. Nel consiglio direttivo, dove sarà affiancato dallo stesso Veronesi, direttore scientifico, sono stati eletti il sindaco di Orta Mauro Beltrami, Alberto Costa, Ugo Mauri, Franco Zanetta, Claudio Andreoli, Ugo Rock, amministratore delegato della Scuola Oncologica di Milano, e Silvio Dell'Acqua, mansioni di segretario. Il collegio dei revisori dei conti sarà presieduto da Biagio Ferrari. «La Scuola Italiana di Senologia», dice il presidente Tromellini - è ormai una struttura scientifica che gode di alta considerazione a tutti i livelli. Il nostro compito è quello di consolidare il successo non trascurando più elevati traguardi che potremmo raggiungere anche mediante l'impegno del nuovo comitato di programmazione sul quale confidiamo

ragionevole ottimismo». Nella Scuola Italiana di Senologia sono fin qui transitate centinaia di professionisti, medici e operatori tecnici del settore, italiani e stranieri, che hanno approfondito i diversi aspetti degli aggiornamenti nella lotta per combattere il trauma, sempre più diffuso, del tumore del seno. «La scuola rappresenta», dice il presidente Costantino Tromellini - una struttura, efficace e credibile, tesa a migliorare gli interventi clinici, chirurgici e terapeutici che in questi ultimi anni hanno dato risultati di grande rilievo. Ora il tumore del seno, malgrado la sua indiscussa gravità, è più lo spauracchio che nel passato, ha afflitto migliaia di donne. «Il dramma, ovviamente, non è del tutto risolto, ma siamo sulla buona strada per ottenere risultati migliori e sempre più incoraggianti». (r. b.)



# La Stampa - Abbonamento '99

B&amp;S D&amp;MB

# 13

mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



## A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

## Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

## Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

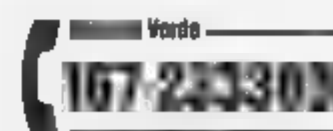
- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

## Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



# LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



## IL DIBATTITO

IL TEMPO  
MONTAVIA  
SILVIA RUFFO

**DOMODOSSOLA.** Al terzo week-end ■ sperimentazione continua a non piacere, ai commercianti domesi, l'isola pedonale di piazza Mercato, voluta dalla Giunta Comunale. Tutti lamentano una riduzione degli affari ■ giudicano poco approfondita l'iniziativa del sindaco Mariano Cattrini e dei suoi collaboratori. Il pensiero ricorrente è che la chiusura al traffico ■ possibile soltanto realizzando le infrastrutture. Innanzitutto i parcheggi intorno al centro storico. In secondo luogo l'arredamento della piazza ■ la creazione di attrattive, in modo che questa ■ appetibile dai cittadini.

«Non ci sono centri commerciali ■ una certa rilevanza di cui i commercianti, quindi la gente si muove in maniera mirata usando l'automobile: si va all'edicola si compra il giornale si passa dalla panetteria, si beve il caffè ■ si torna a casa. Non ■ una piazza dove si fa lo shopping. In questo modo vengono svantaggiati i grossi supermercati, che hanno i parcheggi,



## Domodossola, il centro chiuso al traffico suscita pareri discordi

# «Isola pedonale? No grazie»

## I commercianti: «Prima i parcheggi»

Piazza Mercato è il gioiello urbanistico di Domodossola. Attende ■ vero rilancio

ed i piccoli esercizi come i nostri muoiuoni.

Tra le cosiddette attrattive vengono indicate l'apertura di palazzo san Francesco ■ palazzo Silva ■ che potrebbero invogliare i cittadini a muoversi ■ più a piedi. Con questi accorgimenti ■ si potrebbe allargare la chiusura al traffico a tutto il

centro storico, è il parere di alcuni.

C'è chi ancora non si sbilancia e sostiene che ■ presto per dare un giudizio in quanto «occorre aspettare momenti ■ normalità perché le feste cambiano un po' le carte in tavola. Il dibattito, comunque, permetta ■ approfondire che ■ per

tutti gli esercizi commerciali è la stessa cosa; ci ■ quelli, come i negozi di abbigliamento, più portati per lo shopping a piedi e ci sono quelli, come tabacchini, edicole e panetterie più votati per la spesa in macchina».

Filippo Rubertà

## Antichi mestieri e down in piazza

**DOMODOSSOLA.** Un centro storico vietato alle auto potrà restare una zona viva della città? Per l'Amministrazione comunale non c'è dubbio. Ed ■ in questo contesto che si inserisce la «Giornata dei mestieri artigianali da non dimenticare», in programma mercoledì, giorno dell'Epifania. Un'iniziativa degli Assessorati comunali al Commercio e Turismo con l'Associazione Ossolana Teatro ■ Cultura. Scenario: piazza Chiossi, piazza Fontana, via Paolo Silva, i portici di piazza Mercato.

Il programma. Alle 10,30 il sindaco inaugura la fiera dell'artigianato. Mezz'ora dopo, nella chiesa ■ San Giuseppe e Sant'Anna il concerto ■ musica barocca dell'«Ensemble Clemente Reboras» diretto dal maestro Roberto Bassa. A mezzogiorno aperitivo in piazza con

«Gli amici del Prespepe» di Crevaldasola ■ il gruppo «Gli Arcioli» di Vigna.

Si continua nel pomeriggio, dalle 14, con distribuzione di caldaroste, dolci e vin brulé. Ed ovviamente è previsto l'arrivo della Befana. Verranno anche presentate le iniziative dell'Associazione Ossolana Teatro ■ Cultura ■ degli assessorati al Commercio, Sport e Turismo. Alle 16,30 (ingresso gratuito) al teatrino delle Suore Rosminiane spettacolo di burattini con la Compagnia «Triteris» di Firenze.

Le feste proseguono sabato 9 alle 21, al teatro Galletti, con il concerto gratuito del gruppo «In the Kitchen». Il giorno seguente, dalle 11, ■ ride in piazza Mercato con i clown verbanesi della Compagnia «Giulemanidnas» e i torinesi «Stratta e Molari». [r. a.]

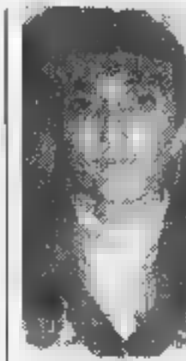


Anche piazza Chiossi ospiterà la fiera degli antichi mestieri artigianali

## OPINIONI A CONFRONTO



Giacomo Bortola titolare dello storico negozio di cappelli



Sabrina Orsi lavora nella panetteria Pietrobelli



Alessandra Rossi dell'omonima rivendita ■ tessuti

**Giacomo Bortola:** «Un bilancio va fatto dopo le feste quando si tornerà alla normalità. E' un'iniziativa destinata ■ fallire perché mancano le aree di sosta e i domesi vanno altrove. Se si costruiscono i parcheggi allora ■ possibile ragionare ■ un'isola pedonale estesa a tutto ■ centro storico. La piazza deve però essere arredata e vanno fatte manifestazioni che attirino più gente possibile. E' 18 anni che viene tirato fuori questo esperimento però nessuno approfondisce, non basta una sbarra per non far transitare le automobili».

**Sabrina Orsi,** della panetteria Pietrobelli: «Abbiamo notato un calo degli incassi, anche se poi l'isola pedonale la subiamo soltanto al sabato pomeriggio, perché al mattino c'è il mercato. I clienti non amano andare in giro col pacco del pane in mano. Si è vero, è bella la piazza senza le macchine ma noi dobbiamo tutelare il nostro lavoro. Anna Maria Verde, della panetteria Lapadula: «Abbiamo notato che da quando c'è l'isola pedonale i nostri clienti preferiscono andare nell'altro negozio che abbiamo in via Scapaccino».

**Alessandra Rossi,** commerciante di tessuti: «La chiusura per noi ■ un danno. Si può fare l'isola pedonale ma bisogna guardare a città come Verbania, Borgomanero ■ Torino che hanno prima realizzato i parcheggi. La piazza poi ■ abbellita, non si può mettere la sbarra e dire che questa è un'isola pedonale. Bisogna prendere un architetto e studiare un arredamento adeguato alla bellezza di questo posto. E poi vanno aperti i musei di palazzo Silva e palazzo san Francesco per valorizzare al meglio il centro storico».



Domenico Rodinò ha un negozio di prodotti elettrodomestici



Giuseppe Scarpulla orolo in via Caci



Domenico Ali dell'edicola ■ i portici ■ piazza Mercato

**Domenico Rodinò:** «Posso assicurare che durante la chiusura alle auto in piazza, nonostante fossimo sotto Natale, c'era pochissima gente. Ho girato un filmato per far vedere la differenza. Nessuno è contrario all'isola ■ così si trasforma soltanto un posto squalido. La domenica prima di Natale ho lavorato al 50% delle mie possibilità. Noi trattiamo oggetti pesanti come lavatrici ■ televisori ■ l'auto ■ indispensabile».

**Giuseppe Scarpulla:** «Si favoriscono i supermercati che hanno parcheggi. Per invogliare la gente a muoversi a piedi occorre catturarla con iniziative. Qui gli esercizi sono piccoli e non esercitano una grande seduzione. I clienti arrivano se hanno ■ macchina altrimenti vanno altrove. Per rivalutare la piazza andrebbe riportato alla luce l'acciottolato ricoperto d'asfalto dalle Giunte che si sono succedute in tutti questi anni».

**Domenico Ali,** edicolante: «Ho visto che al sabato e alla domenica c'è un calo dei quotidiani venduti. Chi va ■ comprare il giornale lascia la macchina col motore acceso e poi riparte. Senza possibilità di parcheggio va altrove. ■ referendum non aiuterebbe ad approfondire il problema. Occorre ■ fare qualcosa per rendere la piazza più gradevole: i giovani preferiscono andare in corso Ferraris davanti alla stazione».

## Premosello, un miliardo dalla Regione

## Via alla bonifica dei depositi Sicar

**PREMOSELLO.** In dirittura di arrivo la bonifica dei depositi Sicar ■ Cuzzago. Nei prossimi giorni il Comune varerà la gara di appalto, dopo che la Regione Piemonte ha stanziato, per l'operazione, quasi un miliardo. Il sito era stato contaminato negli anni scorsi per lo stoccaggio di materiali tossici: residui di metalli, fanghi, residui di lubrificanti di metalli. L'attività di smaltimento era andata avanti fino a quando, due anni fa, si ■ formati alcune esalazioni che hanno intossicato alcuni abitanti vicini. La cittadinanza, a questo punto, aveva fatto rimostranze facendo intervenire le autorità. Ricorda il vice sindaco di Premosello Roberto Arcioli: «A contatto con l'umidità questi fanghi ■ emettendo ■ odore disgustoso. Più di qualche persona si era sentita male così ■ intervenuta l'Asl 14, la Provincia ed il deposito è stato chiuso. Qualcuno ■ continua il vice sindaco ■ ha polemizzato con l'Amministrazione Comunale, ■ noi ci siamo sempre fidati delle analisi dei tecnici. A suo tempo ■ fatto fare dei sopralluoghi ed i responsabili ci ■ dato garanzie «Tutto nel rispetto dei regolamenti ci dicevano». Ora speriamo, con la concessione dell'appalto, che la questione si risolva al più presto. Sul caso la Procura ha avviato un procedimento contro la Sicar, la ditta che gestiva il deposito. «Certamente ■ fa sapere il sindaco Aldo Panighetti ■ si



Il sindaco di Premosello Aldo Panighetti

arriverà al processo ■ noi ci costituiamo parte civile. La legge Ronchi ■ dà la facoltà di rivalerci sui proprietari dei locali, su tutti coloro che hanno prodotto i rifiuti nocivi e sulla Sicar. Quest'ultima è fallita e non sarà facile che risarcisca i danni.

■ Comune di Premosello, tuttavia, ha la possibilità ■ rifarsi sul patrimonio aziendale che è ■ nelle mani ■ un liquidatore. In questi anni il sito ■ stato messo in sicurezza e recintato dalle autorità per evitare contaminazioni. Il progetto di bonifica è stato predisposto dall'ingegner Baraldi ■ la collaborazione dell'Assessorato Regionale all'Ambiente. In fase di avvio anche il risanamento della collinetta di Villadossola formatasi nel tempo dalla stratificazione di polveri e residui industriali. Dopo la messa in opera dei canali di drenaggio la collinetta sarà impermeabilizzata e ricoperta ■ un tappeto erboso. [r. r.]

## A Verbania

## La befana arriva dal cielo

**VERBANIA.** La befana planerà nel cielo di Verbania e prenderà terra alle 14,30 allo stadio comunale. Ad effettuare la spettacolare evoluzione saranno i paracadutisti dell'Anpd ■ che si lanceranno da un elicottero da una quota prossima ai duemila metri.

All'atterraggio ■ distribuiti dolciumi e caramelle a tutti i bambini che non vorranno perdersi l'avvenimento, in programma ■ anticipo rispetto alla scadenza tradizionale di mercoledì. L'organizzazione è dell'Amministrazione comunale ■ che ■ pronta a garantire i festeggiamenti ■ in ■ di maltempo.

La vecchiaia con la scopa porterà un bis il 6 gennaio al Palazzetto dello Sport di via Cesare Battisti.

Anche in quella occasione accanto alla distribuzione di dolciumi, a partire dalle 14,30, prenderà il via uno spettacolo interdisciplinare che si articolerà su danza moderna, twirling, clown, mangiafuoco ed alcuni saggi teatrali.

■ kermesse è promossa da un pool di sodalizi coordinati dalla Pro Loco verbanese del Comune.

Il Consorzio Servizi ■ Vco proporrà inoltre un'iniziativa dell'alto contenuto ambientale: offrirà un simpatico dono a tutti i bambini che conferiranno negli appositi contenitori pile esauste, vecchi quotidiani e carta straccia. L'ingresso alla kermesse sarà gratuito. [r. l.]

## IN BREVE

### Verbania

#### E' Luca il primo nato del nuovo anno

Si chiama Luca ■ pesa 3 chili e 250 grammi il primo verbanese nato nel 1999. E' venuto alla luce ■ Capodanno poco dopo mezzogiorno nel reparto ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Pallanza. Il suo primo vagito ha sottolineato la felicità della mamma, Serafina La Gioia, e del papà, Pietro Panzani che abitano ad Arizzano. Grande festa nel reparto ospedaliero anche per medici ed infermieri che hanno accolto con gioia l'arrivo di Luca. Accanto a lui, nella «nursery» ha posato per l'immancabile foto l'infermiera Nicoletta. [a. r.]

### Baveno

#### La Camera di Commercio «analizza» le imprese

La Camera di Commercio ha svolto alcune analisi sulle 12.323 imprese con sede nel Vco iscritte al registro. Risulta che circa 4.300 (il 34% del totale) con 14 mila addetti (36%) sono insediate nel territorio del cosiddetto «distretto del casalingo», con i Comuni compresi tra Omegna, Gravellona Toce, Stresa, Baveno, Mergozzo, Ornavasso e Anzola. In questa zona si trova il 70% delle imprese che in provincia producono articoli in metallo. [a. r.]

### Verbania

#### Uscito il calendario della Famiglia Intesa

«Dal Mito al Dumile» è il titolo della edizione '99 del tradizionale «tacuin» pubblicato a ■ della Famiglia Intesa. Le 12 pagine del calendario ripercorrono dieci secoli attraverso il ricordo di importanti eventi di storia intesa. [a. r.]

## L'EUROPA TI INVITA A BORDO.

# IVECO

organizza corsi di formazione professionale.

Nell'ambito di un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero del Lavoro, il Consorzio COFORMA costituito da Iveco, le Concessionarie della sua rete di vendita e ISVOR FIAT offre:

## A GIOVANI DIPLOMATI UN'IMPORTANTE OPPORTUNITA' PER ENTRARE ALLA GRANDE NEL MONDO DEL LAVORO.

Il programma di formazione prevede un corso introduttivo completamente speso ■ retribuito a norma CEE e uno stage pratico, con lo scopo di garantire una preparazione specifica ■ completa di due figure professionali:

- UNA NELL'AREA VENDITA (rif. 555)
- L'ALTRA NELL'AREA ACCETTAZIONE/COLLAUDO (rif. 556).

Al termine del programma, i partecipanti avranno la possibilità di lavorare presso ■ Concessionaria Iveco di zona.

Requisito indispensabile imposto dagli Enti finanziatori per accedere al programma di formazione è ■ stato di disoccupazione da più ■ 12 mesi.

**Se sei giovane, dinamico ed aspiri ■ farti strada entra nel grande team Iveco.**

Invia ■ dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il numero di riferimento, a:



**MARKA**

CONSULENZA SELEZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE  
Piazza della Vittoria, 12 33123 Milano  
Tel. 02/89.00.170 - 89.00.180 - 89.00.190



# VIAGGIO NELLA LETTURA



ARGOMENTI DI SCIENZE  
COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccola, grande, ricco. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.c. a colori, L. 30.000

**Abdo Zallini**  
*I giochi della natura. Evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Searuffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Coifmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.c. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

# 3

## COLLANE COMPLETE



PROBLEMI DI ATTUALITÀ  
COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbačëv**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



DOCUMENTI E TESTIMONIANZE  
COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione rivista e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-190  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A  
P  
R  
E  
Z  
Z  
I  
S  
P  
E  
C  
I  
A  
L  
I

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegnando all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Maranca 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933). e-mail: [lettera@lastampa.it](mailto:lettera@lastampa.it)  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE  
**LA STAMPA**



Strutture aperte in tutto il Vco, da Macugnaga al Mottarone. Battute pure le piste di fondo

# C'è la neve, via alla stagione dello sci

## Chiusi gli impianti di risalita del Monte Cazzola

**DOMODOSSOLA.** Dopo la nevicata di fine anno prende il via la stagione sciistica in Ossola. Da oggi piste aperte dappertutto. Si scia a Macugnaga sui tracciati del Burki e del Belvedere. Al Monte Moro piste aperte fino al Bill. Battute pure le piste di fondo di Isella, Pecetto e Ceppo Morelli. Per gli amanti dello sci nordico messo a punto il tracciato di Santa Maria Maggiore.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta: ci si può cimentare sugli anelli 10, 5 e 3 chilometri. Impianti completamente aperti alla Piana di Vigizzo, dove da oggi si scia tutti i percorsi.

In funzione pure lo skilift di Malesco. Circuito di fondo al «top» anche alla Piana del Devero dove in questi giorni ha passato le vacanze il fantasista dell'Inter Roberto Baggio. Chiusi invece gli impianti di risalita del Monte Cazzola perché la neve, troppo farinosa, rende i mezzi cingolati instabili per battere le piste. A Ponte di Formazza si scia sulla pista grande e sulla baby. In perfette condizioni l'anello di fondo che arriva a Fondovalle e quello di Riale. Si parte anche a Lucentino dopo l'apertura parziale con l'aiuto della neve artificiale.

L'abbondante nevicata ha consentito l'apertura delle piste di Ciamporino dove quest'anno con la nuova seggiovia è possibile arrivare fino alla sella che scende in Val Bondolero, al cospetto del monte Diei. I costi degli impianti in Ossola rim-



masti più o meno ancorati allo scorso anno. L'aumento è stato nell'ordine delle duemila lire. Il prezzo di un giornaliero festivo va dalle 35 alle 40 mila lire. Intorno alle 25, 30 mila lire quello feriali. In tutte le località è possibile lo sconto se si possiede la tessera Cai. Esistono convenzioni con Cral e associazioni sportive. A Domo Bianca si può acquistare la Ski Card che permette di accumulare punti acquistando facilitazioni commisurate all'utilizzo degli impianti.

Parte domani la stagione sciistica al Mottarone. La neve si è

fatta attendere ed ha fortemente penalizzato gli operatori turistici della vetta cusiana che però adesso possono contare un manto nevoso superiore agli ottanta centimetri. Più che sufficienti per innevare i pendii in funzione i quasi 25 chilometri di piste distribuiti nelle 16 piste di discesa: Baby I e baby bis; campetti milanesi; Selva Spessa e Salba Spessa bis; Sciattoli, Alpe Corti, Bosco I, 2 e 3, variante Rossa, La Rossa e Rossa bis, pista allenamenti, Sasso rana e Baita Omegna.

Piste alla portata di tutti, dai principianti sino all'esperto. I

vecchi sciatori dicono che chi impara a sciare al Mottarone è in grado poi di sciare su tutte le piste delle Alpi. Anche se la stagione è partita in ritardo le tariffe sono rimaste invariate rispetto al passato. Il giornaliero festivo intero è di 35 mila lire ed il ridotto di lire 33 mila; il giornaliero feriali intero a lire 28 mila ed il ridotto a lire 26 mila. Il pomeriggio festivo intero è di lire 25 mila ed il ridotto di lire 23 mila mentre il pomeriggio feriali intero è di lire 21 mila ed il ridotto di lire 20 mila. Prezzi invece ancora più scontati per i gruppi e le comitive.

### LA NEVE NELLE PRINCIPALI STAZIONI SCIISTICHE DEL VCO

MACUGNAGA	cm 80
DOMOBIANCA	60
VIGIZZO	50
PIANA VIGIZZO	70
CIAMPORINO	70
FORMAZZA	60
MOTTARONE	80
DEVERO	60

Il Mottarone offre anche una attrezzata scuola di sci con maestri federali ed uno sci club, il famoso Circolo Sciatori Mottarone fondato nel 1909, uno dei più vecchi d'Italia, che ha sede in vetta. Essere soci del Club costa per i bambini sino a 14 anni 30 mila lire e per gli adulti 50 mila lire ed offre, oltre agli sconti sugli impianti di risalita, negli alberghi e ristoranti, anche l'uso del confortevole rifugio dell'attrezzatura da sci.

Vincenzo  
Filippo Rubert

Verbania, i progetti per lo sport

# Centro velico

## da un miliardo

**VERBANIA.** Buone notizie per gli sportivi. Il sindaco Aldo Reschigna e la sua giunta annunciano infatti una serie di novità nel settore prima della scadenza del mandato amministrativo. «Alcune realizzazioni» progetti che si stanno portando avanti da tempo stanno facendo dei passi decisivi. Osserva l'assessore allo sport Angelo Rella. «Giunge così al completamento il programma che prevedeva di colmare le principali lacune esistenti in città. Gli impianti prossimi alla realizzazione fanno seguito infatti ad interventi di grande rilievo, come il campo di atletica S. Anna e la sistemazione del centro sportivo di Possaccio. Inoltre la nuova palestra della Ranzoni, oltre all'utilizzo scolastico, permetterà di soddisfare le crescenti richieste di impiego per allenamenti da parte delle numerose società cittadine. Proprio per questa palestra tutto è ormai pronto. E' stato infatti perfezionato negli ultimi giorni dell'anno un mutuo di un miliardo e 250 milioni. Il Credito Sportivo e i lavori potranno prendere il via a primavera nel cortile a lato dell'edificio scolastico. Il progetto esecutivo un'altra importante realizzazione è stato approvato dalla giunta nell'ultima riunione del 2008. Si tratta del centro velico che troverà sede sull'area dell'ex campeggio della spiaggia del «Sasso», tra Intra e Ghiffa. Le strutture destinate alla pra-

tica dello sport della vela, che fa registrare un crescente numero di praticanti e di appassionati, costeranno circa un miliardo, di cui 590 milioni coperti con finanziamenti comunitari. «Per la gestione del centro», dichiara il sindaco Reschigna, «si procederà come già avviene positivamente per gli altri impianti sportivi cittadini, cioè mediante una apposita convenzione con il Circolo Velico Canottieri Intra che già da qualche tempo ha trasferito qui la propria sede». Altre novità riguardano i campi di calcio: in primavera tornerà a disposizione quello di Ranco, completamente rifatto, mentre è giunto alla fase conclusiva il progetto esecutivo del campo di Sona. Esso occuperà l'area attigua al cimitero, di fronte al terreno da gioco ora esistente, e costerà un miliardo e 100 milioni. Per 650 si provvederà mediante un mutuo già autorizzato con il Credito sportivo. Completano il quadro interventi relativi ad impianti già in funzione. E' il dell'illuminazione della pista di atletica di S. Anna; il progetto esecutivo è stato redatto, mentre è in corso la pratica per ottenere il mutuo di 250 milioni. Inoltre nel bilancio 2009 inseriti i lavori di rifacimento del parquet del palazzetto dello sport, nonché altre opere per la sistemazione dello stesso e della vicina piscina comunale.

Sergio Ronchi

«La situazione si aggrava sempre più. Non esistono realistiche proposte di rilancio»

# Sanità, attacco ds-ppi dopo gli elogi

## Nel mirino delle segreterie provinciali anche D'Ambrosio

**VERBANIA.** Sa da un lato i vertici della sanità del Verbano Cusio Ossola brindano alla promozione ufficializzata dalla statistica de «Il Sole 24 Ore» che pone l'Asl 14 ai vertici in Italia per servizi e posti letto, dall'altro le segreterie provinciali di Democratici di Sinistra e Partito Popolare Italiano denunciano, «l'inadeguatezza della dirigenza della Asl 14, delle forze politiche del Polo della Libertà-segnatamante An - della Regione Piemonte e in particolare l'assessore D'Ambrosio. La situazione della sanità nel Verbano Cusio Ossola - scrivono dissenzienti e popolari - si aggrava sempre più. L'intero gruppo dirigente, e non soltanto il direttore generale, ha rivelato la propria, totale inadeguatezza a gestire i problemi della salute pubblica. L'azienda sanitaria - prosegue il comunicato - è sempre più debitrice verso le Asl confinanti (sia in Piemonte sia in Lombardia) e non vi è nessun credibile piano di rientro dal deficit consolidato, come pure non vi sono realistiche propo-



La sede dell'Asl di Omegna. La Sanità era stata promossa dal «Sole 24 Ore»

ste atte a rilanciare la sanità del Vco». Solo l'altro ieri il manager della Asl 14, Marco Ronco, nell'intervista a La «Stampa», aveva sottolineato: «Se costruissero le polemiche sono ben

accette, se invece sono fini a se stesse o se, peggio, hanno mire diverse dal migliorare la macchina sanitaria, allora preferisco non raccoglierte e non ribattere. Molti progetti sono stati realizzati senza quel clamore che altri avrebbero certamente provocato. Ma io - conclude Ronco - non sono un politico e penso esclusivamente al benessere dei cittadini». Ma dissenzienti e popolari del Vco non demordono nella loro pesante critica ai vertici della sanità ed alle forze politiche del Centro Destra piemontese, Giunta Regionale compresa. «La proposta di Alleanza Nazionale - prosegue il comunicato - del nuovo ospedale unico (non previsto nel Piano Sanitario Regionale) tende a prendere il giro tutti gli utenti. Non tiene conto infatti delle caratteristiche del territorio su cui sono presenti ben 11 comunità montane e determinerà l'eliminazione di circa un terzo degli attuali posti letto pubblici». «A questo punto che si fa? - chiedono Ds e Ppi - Come si razionalizzano i servizi integrando i tre presidi ospedalieri esistenti che già rappresentano un ospedale unico distribuito su tre poli? Come ci si rapporta con un «privato» sempre più presente con cui si deve e si può ragionare in termini di integrazione senza sacrificare il pubblico?». I 170 mila utenti della Asl 14 sono stanchi di denunciare i mali della sanità unitamente ai sindacati ed operatori del settore. Sono denunce inascoltate.

Aristide Ronconi

### Arriva la Tac

## Con la Cariplo parte la raccolta

**OMEGNA.** Una Tac per l'ospedale Madonna del Popolo. La proposta, partita nell'ottobre scorso dopo un intervento del consigliere comunale leghista Aldo Maffezzoli, sta, seppur lentamente diventando realtà. Il 21 dicembre la Fondazione Cariplo, che nel recente passato passato ha dimostrato una grande sensibilità nei confronti delle strutture sociali e sanitarie sia del Cusio che del resto del Vco, ha messo a disposizione duecento milioni per l'acquisto di una macchina per la tomografia assiale computerizzata. Un macchinario già presente - due ospedali di Domodossola e Verbania - assente nell'ospedale omegnese. «Avvavo fatto presente già a suo tempo - ricorda il consigliere Aldo Maffezzoli - che se veramente ci stava a cuore il nostro ospedale era il caso, indipendentemente dalle manifestazioni e dalle proteste, fare come già era stato fatto in passato: rimboccarci le maniche e fare, nei limiti delle nostre possibilità, da soli. Acquistare una Tac mi sembrava il primo atto concreto per dire che ci teniamo ad un nostro ospedale funzionante ed adeguatamente strutturato». Il 9 agosto Aldo Maffezzoli presentava in Consiglio Comunale un articolato documento il quale proponeva, tra le altre cose, una raccolta di fondi per acquistare e donare all'ospedale cittadino una apparecchiatura Tac. L'invito è stato accolto dal sindaco di Omegna, Terecio Piazza che aveva eggrato ai vari enti, pubblici e privati. Adesso la prima e tempestiva risposta, da parte della Fondazione Cariplo.

«Sono ben lieto che la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde abbia messo a disposizione duecento milioni - dice Maffezzoli - Tac costa però circa 2 milioni. Nel mio intervento dell'ottobre scorso avevo invitato anche gli altri enti, gli imprenditori ed i cittadini di Omegna ad attivarsi per acquistare questa indispensabile apparecchiatura». [v. a.]

Verbania, novità per l'istituzione che si occupa dei non vedenti

# Servizio del «Libro parlato»

## Gli abbonati sono oltre 3 mila

Un numero di abbonati che ha raggiunto quota 3512 (di cui 151 giovani); 5418 libri in catalogo e cassette registrate che raggiungono quasi quota trecentomila.

Così si presenta in cifre (aggiornate a fine novembre) il servizio del libro parlato «Robert Hollman» per i ciechi d'Italia, che proprio nel corso del '98 ha fatto registrare ulteriori significative novità.

«Da qualche mese - precisa Franco Verna, direttore del periodico del Lions Club Verbania dedicato al servizio - è stata impiantata nella sede di via Rommini a Intra una stazione di lavoro che consente di trasportare su cd-rom le cassette master, liberando spazio nei magazzini salvando dal deterioramento le registrazioni originali.

Aggiunge il direttore della pubblicazione: «Il lavoro di "masterizzazione" è cd è assai impegnativo, essendo le cassette oltre cinquantamila e richiede pertanto non meno di tre anni di lavoro, anche se possiamo contare sull'aiuto del centro satellite di Milano».

[v. a.]



La sede provinciale del Vco dell'Unione Italiana ciechi a Verbania

Attenzione viene prestata anche alla registrazione di libri di lettura per giovani e di testi di studio per universitari.

Unico cruccio è costituito dal fatto che altri servizi simili esistenti possono determinare sprechi di energie e la registrazione degli stessi libri essendo il numero di utenti non ventotto limitato.

Per questo da Verbania parte ancora una volta l'appello ad un coordinamento sempre più necessario tuttora non realizzato. [n. r.]

«Diversa arte» dei ragazzi portatori di handicap

[v. a.]

Omegna la diversità messaggio di ricchezza

**OMEGNA.** Vasi di ceramica e poster multicolori, lavori di legatoria e di pittura. Ha avuto un successo che è andato oltre le più rosee previsioni la mostra «Diversa Arte» allestita alla Biblioteca comunale di Omegna dai ragazzi portatori di handicap del Centro Diurno Socio Formativo del Cusio. Una rassegna che colpisce per bellezza, originalità dei lavori esposti e ricchezza espressiva. Visitata da centinaia di persone, la rassegna chiuderà i battenti il 5 gennaio.

[v. a.]

### IN BREVE

#### Raccolta differenziata ferro e alluminio

Il ConSer Vco ricorda ai cittadini l'ultima, importante novità intervenuta nella raccolta differenziata dei rifiuti. Essa riguarda i contenitori stradali di colore rosso nei quali ora possono essere gettati, oltre ai contenitori in plastica per liquidi, anche le lattine in alluminio e i contenitori in ferro per alimenti o spray. Grazie a questa raccolta multimateriale, il servizio diventa più completo e diffuso e si recupera una crescente quantità di rifiuti per nuove produzioni. [s. r.]

#### La Tace

#### Magi e Befane in piazza

Arrivano i Re Magi a Gravello. Mercoledì alle 14.30 a conclusione delle iniziative natalizie Gaspare, Melchiorre e Baldassarre arriveranno nella chiesa parrocchiale portando doni ai bambini gravellovesi. La festa proseguirà in piazza Resistenza con la distribuzione di lenticchie e salami e l'elezione di miss «Befana più Befana», originale concorso di bruttezza. La prima classificata vincerà un premio di duemila lire. Premi a tutte le prime dieci. [v. a.]

#### Verbania

#### Raddoppiate le visite guidate a Villa San Remigio

L'ufficio turismo del Comune ha noti i risultati del programma di visite guidate a Villa San Remigio nel 1998. I visitatori, per la maggioranza organizzati in gruppi, sono stati da maggio a settembre 1592 (oltre il doppio dello scorso anno), con 688 italiani e 688 stranieri, in prevalenza inglesi. Novità dell'iniziativa rispetto agli anni precedenti erano la visita estesa all'oratorio romanico e il fatto che per la prima volta a pagamento (5000 a persona, 100.000 per gruppi a appuntamento). [s. r.]



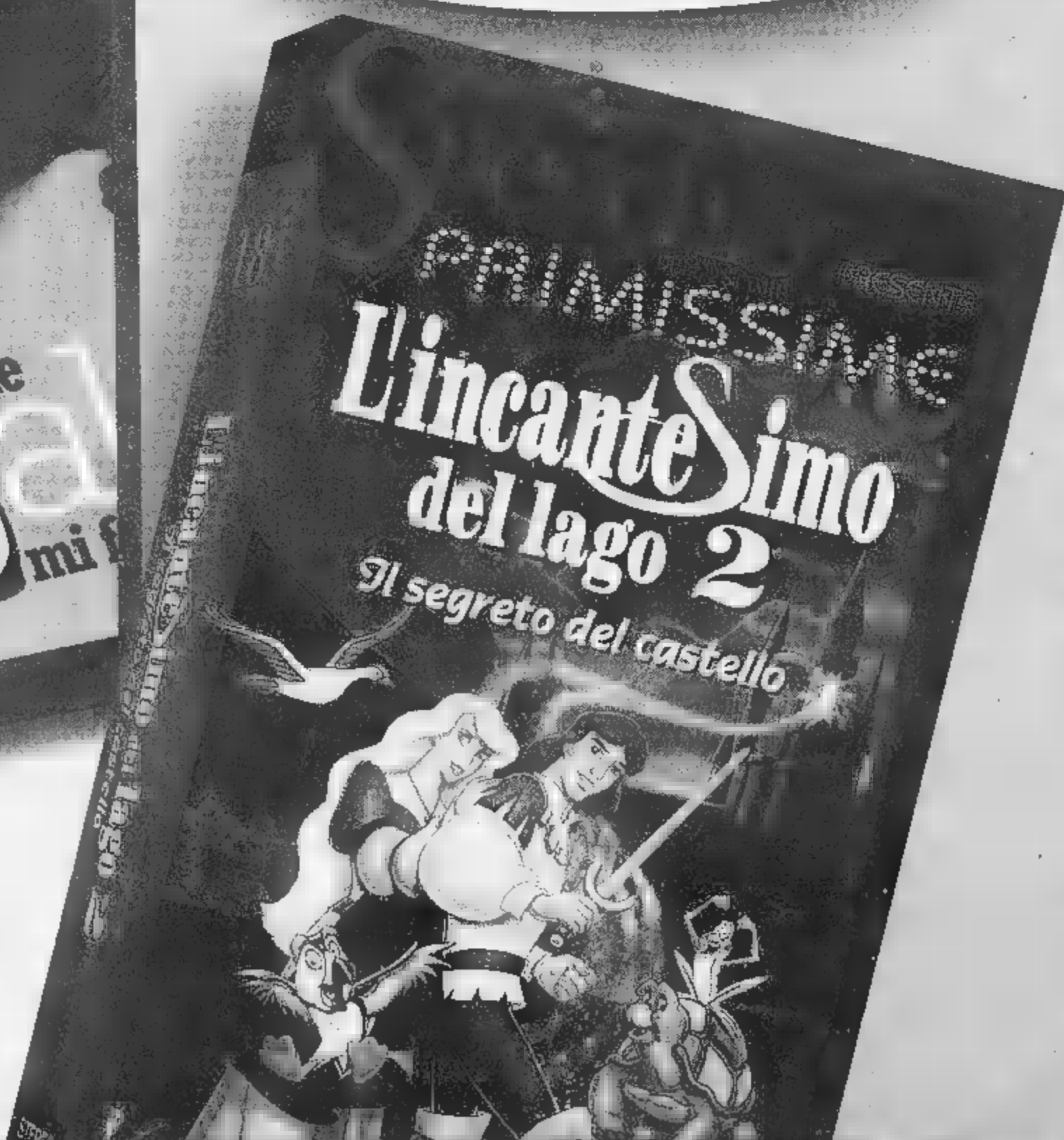
“Babbo...”.....

.....“Mi racconti una fiaba?”

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" è una stupenda fiaba di 70 minuti ricca di magia ■ colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di una ■ nuova ■ entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perché, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità e chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli ■ attualità ■ cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)



ARMANDO TESTA SPA

\*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.  
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151 del 12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.





**LA DOLCE VITA** ■ E ■ **IL** ■ **TI** ■ Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerezza favola di *Spiroglidia*, animata da D'Alo e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che ■ alleva ■ **ZORBA** è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.

**COSÌ È LA VITA** ■ Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga, uno defunto evaso, un poliziotto con il ■ di diventare scrittore, un melicciolo inventore ■ giocatori.

■ ■ Commedia Massimo Boldi, Christian De Sica, Diego Abatantuono, Roberto Fauretto e Nino D'Angelo sono i cacciatori di scope fotografici per il film di Neri Pa-

**IL PRINCIPE** ■ ■ Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks ■ Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, piccolo ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.

**IL MID WEST** ■ Commedia. Ritorna ■ schermo Leonardo Pieraccioni: nel film ■ Giovanni Veronesi, ambientato nel Far West, è un medico pacifista in disaccordo con il padre pistolero.

■ ■ Cartoni. La principessa ■ lituana si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni.

**LA MASCHERA ■ ZORRO** ■ Avventuroso. Ritorna sugli schermi il celeberrimo personaggio ■ Zorro: l'eroe mascherato è, in questo caso, ■ Banderas.

**C'E' ■ PERTE** ■ Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan ■ riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale. Nei film sono due naviganti telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, ma che «in rete» si amano virtualmente.

**SVEGLIATI ■** ■ Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini ■ scoprono

**TUTTI ■ PER MARY** ■ Commedia. Cartoni. Il fantasma Mary nella nuova divertente pellicola dei fratelli Farrelly («Scemo scemo»).

**THE AVENGERS. AGENTI SPECIALI** ■ La ■ di investigatori tv, 37 anni di ■ sul grande ■ tra humor e ■ smo.

**CENTRAL DO** ■ ■ Drammatico. O d'oro all'ultimo Filmfest ■ Berlino, scopre lungometraggio del brasiliano Walter Salles incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli analisti e ■ bambino rimasto orfano di madre.

■ ■ Commedia drammatica il nuovo film di Carlo Saura racconta la storia ■ un mosso regista che, lasciato dalla moglie, decide di dedicarsi anima e corpo ad un film a lungo.

**CELEBRITY** ■ ■ film ■ Woody Allen racconta di un giornalista che aggira ■ Broadway alla ricerca di celebrità.

**LA ■** ■ Commedia drammatica. L'Italia ■ oggi vista attraverso i clienti occasionali ■ ristorante è al centro del nuovo lavoro di Elio Scola.

**AL DI LA' DEI SOGNI** ■ Fantasy. Un medico (Robin Williams) ■ una princeps (Annabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andare a raggiungerlo in paradiso.

**BASTA GUARDARE IL CIELO** ■ Drammatico. Il tredicenne Kevin diventa amico di un coccodrillo ■ vittima di una malattia. Nel cast, Sherry Stone.

**L'ISOLA ■ DEL CUORE** ■ Commedia. Una famiglia disastrata, genitori e i figli grandi, si trova uniti davanti al tappeto del premio del Ringraziamento. Puntualmente, si scaricano le tensioni.

**GATTO MERO, GATTO MANCO** ■ ■ drammatica. Kuznetsov Leone d'Argentina racconta le avventure ■ due grandi



Volley A1: cinque nazionali caraibici in campo oggi (17,30) a Cuneo

## Derby cubano nella sfida Tnt Alpitour-Iveco Palermo



Anche Alain Roca farà il libero

CUNEO. Non hanno potuto ascoltare tutti insieme il discorso di Fidel Castro per l'anniversario della rivoluzione cubana, ma la colonia di campioni caraibici presente in provincia di Cuneo ieri era davvero nutrita. Oggi al Palazzetto di Cuneo scenderanno infatti in campo i quattro atleti del sestetto titolare Jhosvany Hernandez, Roca, Osvaldo Hernandez e Diego e il primo cambio Dennis.

La fortissima e folissima rappresentanza cubana non è però l'unico piatto forte della sfida di oggi (17,30) tra Tnt Alpitour e Iveco Palermo. I siciliani sono una squadra nata dal mercato sulle ceneri della Co-

nad Ferrara e dai romagnoli hanno ereditato il centrale Milone. Poi per completare il sestetto la società non ha badato a spese e sono arrivati Cantagalli, Zlatanov, Held, Hernandez, Diago e Dennis. Elementi di classe ed esperienza affidati a un «senatore» della panchina come Raul Lozano.

Palermo ha ancora conquistato in classifica la posizione che merita, ma ha già fatto il primo «colpaccio» in Coppa Italia, guadagnandosi la qualificazione alle Final Four a spese di «grandes» come Macerata. I siciliani pagano ancora lo scaricamento del palleggiatore Diago con il resto della squa-

dra, ma il potenziale dell'Iveco è davvero pericoloso per chiunque.

E la Tnt Alpitour arriva alla sfida nelle migliori condizioni. L'assenza di Roca - ancora costretto a giocare libero dai guai alla schiena - è stata resa sopportabile dalla crescita di Gallotta, potrebbero sorgere problemi per l'impiego di Pascual. Il gomito dello spagnolo non è ancora guarito e il dolore rischia di impedirgli il solito super-lavoro. Grbic dovrà quindi puntare ancora sulle altre frecce del arco e soprattutto su Jhosvany Hernandez che per il derby cubano promette spettacolo. [L. F.]

Basket A1: «Ianieri» al completo per il primo impegno del nuovo anno

## La Fila Biella a caccia di riscatto

### Contro il Ragusa per interrompere le serie nera

BIELLA. Difficile impegno casalingo per la Fila Biella che alla ripresa del campionato di basket di A1 riceve oggi la visita del Ragusa (ore 18 al palazzetto dello sport). Sotto il profilo tecnico la squadra biellese è favorita dal pronostico e i bookmaker danno i rossoblu vincenti. Ma la squadra esce da un periodo negativo, sei sconfitte in sette incontri, e i giocatori sono tesi come se dovessero affrontare un esame.

«Conto sul caldo sostegno dei nostri tifosi - dice il presidente della Fila Alberto Savio - Ho sempre ripetuto, anche quando la squadra andava a gonfie vele, che il nostro obiettivo era la

salvezza. Siamo una squadra giovane, senza esperienza abbiamo difronte formazioni con campioni di grande livello. Per cui non è il momento di abbattersi né di scatenare polemiche. Anzi, dobbiamo fare quadrato: sicuro che possiamo superare il momento particolare e patto che tutti impariamo a navigare in acque in acque difficili senza perdere la calma».

Il Ragusa è diretta concorrente per la salvezza: attualmente ha due punti in più in classifica rispetto alla Fila ma contro i biellesi ha già perso l'incontro d'andata. Per i rossoblu, quindi, un nuovo successo varrebbe doppio: ridarebbe

morale alla squadra ed eliminerebbe un pericoloso concorrente.

I ragazzi di Danna hanno cercato in questi giorni la massima concentrazione e tutti a disposizione del coach Ianieri: anche Compagni e Raggi che hanno chiesto di essere ceduti perché poco impiegati in partita. Minessi ha lamentato una contrattura ad un polpaccio: oggi sarà regolarmente in campo. Blair, migliore dei biellesi nell'ultimo incontro con la Viola di Reggio Calabria, «signore» rimbalzi (è terzo in classifica generale dietro a Scott e a Jones) è pronto a dare la carica a compagni e a tifosi. [M. A.]



Il pivot della Fila Joseph Blair

## SCI &amp; SUDORE

## Oscar alla carriera a Guidina Dal Sasso

Il safari di fine anno al campione tipico, rutilante, è possibile. Incandescente, di un 1998 di cui peraltro lo sport vero dovrebbe un po' sapersi vergognare (parliamo di doping, magari di non antidoping), ha lasciato tranquilla una donna che pure meriterebbe una specie di Oscar alla carriera. Guidina Dal Sasso ha compiuto lo scorso 16 maggio i quarant'anni ed ha deciso di non fare più gare di sci di fondo che non siano maratone dai quaranta chilometri in su. Lei è veneta. Asiago, ma si sente piemontese da quando ventenne si è sposata ed è venuta ad abitare a Ornavasso, presso Verbania. Il marito piemontese, ex skiman della federazione, di cognome fa Longo Borghini: per compilare la firma completa con tutti i suoi cognomi Guidina ci mette cinque minuti.

Nello sci nordico la Dal Sasso è molto semplicemente la «mammas» casomai la «sorella maggiore» di Belmondo, Di Centa e C., ed è la cognata virgolotta di Giorgio Vanzetta, grosso nome del fondismo azzurro, marito di sorella Paola, che ha smesso con le gare di fondo per sposarsi.

A 15 anni Guidina, che con i suoi 1,70 è poco «sina», stava in Nazionale. Da allora ha vinto dieci titoli italiani, quattro edizioni della Marcialonga, ha preso parte a tre Giochi olimpici e sei campionati del mondo, ha vinto nel 1997 la Coppa Italia, una specie di classifica globale delle gare nazionali dai 5 ai 30 chilometri. Adesso si dedica alle lunghe distanze, vuole la prima italiana capace di vincere la Vasaloppet del mito svedese sui 100 chilometri. La maratona su strada le è vietata da problemi alle articolazioni, le piacerebbe molto: da ragazzina ha fatto anche la podista. In compenso le si stanno aprendo prospettive nelle «gran fondo» del ciclismo: il pretesto c'è: accompagnare negli allenamenti il figlio Paolo, un geometra diciottenne che in bici promette e vince persino, aspettando intanto la sorellina Elisa, che ha 7 anni e per Natale ha voluto una bici da corsa.

Pochi soldi, una fede intensa in Dio e nei più stretti collaboratori, fra i quali il marito amatissimo, Guidina Dal Sasso non rende assolutamente conto di alta-mente emblematica, e ci fa scorrere addosso la normalità di una vita che altri esporrebbero in vetrina, magari dopo avere trovato gli sponsor adatti. E' riuscita ad



Guidina Dal Sasso è veneta ma vive in Piemonte

amica di Manuela Di Centa e Stefania Belmondo insieme, impresa decisamente più difficile che vincere la Marcialonga, sua nelle ultime tre edizioni consecutive ed anche nel 1994. Ha frequentato, sempre scambiando amicizia e stima, Maria Canins, ammassa sua, quella che verso i quarant'anni, dopo tanto sci di fondo in azzurro, scoprì il ciclismo e si mise a vincere il Tour de France: anche lei con il marito skiman, però una figlia sola.

I cognomi Longo Borghini si stanno per trasferire emotivamente sulla carriera di Paola, ora ciclista a tempo quasi pieno, dopo fatto anche lui gare di sci di fondo. Le piste innevate e le strade di famiglia sono quelle della Val Vigizzo. La scelta continua ad essere quella della fatica collettiva, in serenità e in letizia. Guidina non si rende assolutamente conto di avere con successo studiato da monumento, non riesce neppure per un attimo a pubblicizzare l'straordinarietà atletica, psicologica, etica. Richiesta sintetizzarsi nella cifra più bella della sua carriera, dice 15: nel senso che in tutti i campionati del mondo a cui ha preso parte non si è mai classificata al di sotto del quindicesimo posto. Siamo fra De Coubertin e la Santa Giovanna dello sport.

Gian Paolo Ormezzano

## LA STAMPA cd-rom



PER NON PERDERVI  
**un ANNO**  
di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli

articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa «columba» di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI  
**in UN ANNO**  
di NOTIZIE.



<input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997	L. 100.000	Nome _____
<input type="checkbox"/> Se in possesso delle annate precedenti	L. 200.000	Cognome _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996	Caduna L. 150.000	Scelta/Ente _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97	L. 650.000	RIVA o cod. fac. _____
Pagamento: La contrassegno (L'assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa")		Via _____ N. _____
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).		Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino.		Tel. _____ Fax _____
Oppure via fax, 011-6568393		

**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

LA STAMPA

167-802005



## "BIANCHI TEAM"

ROMAGNANO SESIA

Sede: Via Dionisotti, 8  
Scuderia: Via Rogazioni, 4  
Romagnano Sesià (NO)  
Tel. 0163/833040

Auto d'Epoca.  
Cavalli olandesi, polacchi ed ungheresi sono a disposizione per: cerimonie, promozioni pubblicitarie, servizi fotografici e televisivi, esposizioni e fiere.

## La Stampa - Abbonamento '99

### ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
7	359	L. 359.000
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Tariffe abbonamento edicola e postale

ABBONARSI PORTA FORTUNA. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381



Hockey, gli azzurri tornano in pista domani e martedì oltre Sesia nella fase conclusiva della Coppa Italia

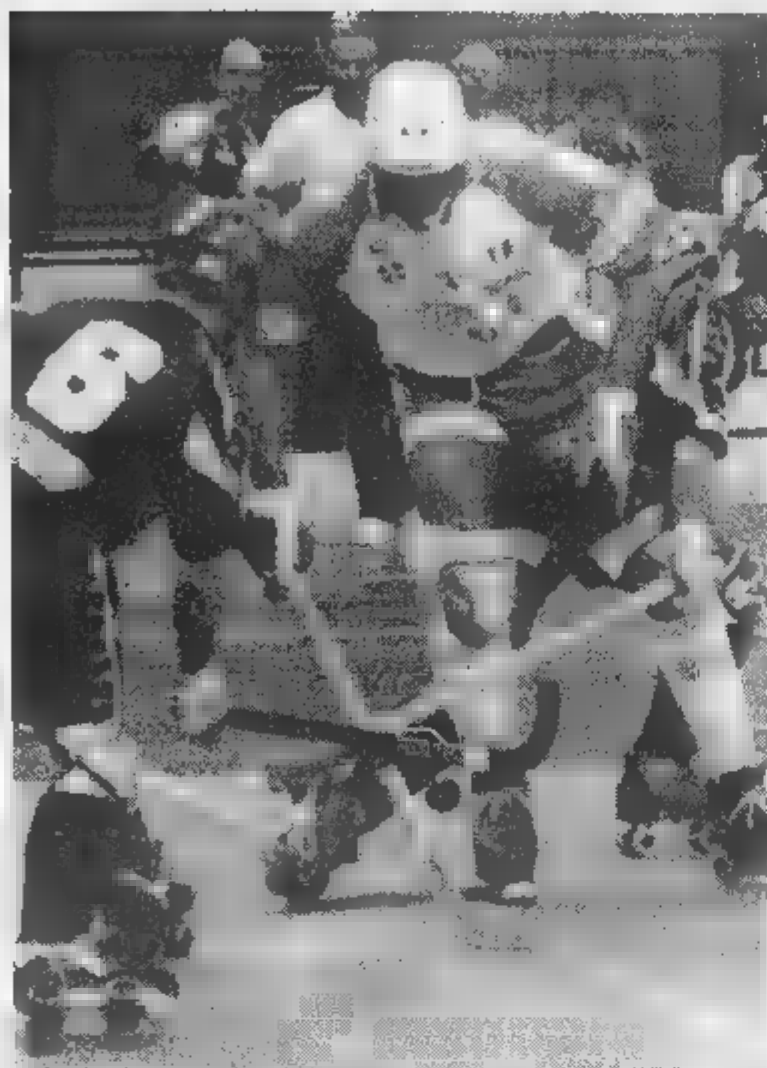
## Sfida allo Scandiano pensando al Vercelli

NOVARA. Prima c'è lo Scandiano, ma il pensiero è già alla sfida col Vercelli, il primo, vero, attendibile per capire, potrà accadere quest'anno. E' la final four di Coppa Italia ad aprire la stagione agonistica dell'hockey. Domani e martedì sera l'appuntamento è al Palasport di Vercelli, dove Scandiano, Salerno, Novara e i gialloverdi si saranno battuti per conquistare il prestigioso trofeo, da sei edizioni consecutivo di proprietà azzurra. Una curiosità: in 33 anni di Coppa Italia non c'è mai stata una finale tra azzurri e gialloverdi.

Test attendibile, si diceva, perché in pista ci saranno anche i nazionali. Livio Parascio avverte: «Non solo noi dovremo superare lo Scandiano in semifinale, ma anche Vercelli avrà da fare, un Salerno che sarà disposto a fare regali. E guardate che contro Scandiano quest'anno abbiamo già avuto i nostri problemi, oltre che a lasciare punti in campionato sulla pista emiliana».

Ammessi e concessi che si rinnovi l'ennesimo «derby delle risse», quale Vercelli ti aspetti? «Logicamente molto più forte, quello della Coppa di Lega, e piuttosto «arrabbiato». I gialloverdi ci tenevano a vincere quella coppa che invece abbiamo conquistato noi. Vorranno rifarsi, tanto più che in questi ultimi anni hanno sempre dovuto fare secondi. L'allenatore azzurro gode di un ottimo curriculum al Palasport: «Da giocatore a Vercelli ho vinto l'80% delle partite, con le maglie di Novara e Roller. Sarà un ambiente caldissimo, mi aspetto le peggiori condizioni. Noi, però, non abbiamo paura e siamo convinti di potercela fare anche questa volta». Una grossa mano gli azzurri l'avranno dalla tifoseria. La Legione, infatti, ha lanciato il «tam tam» chiamando a raccolta i propri supporters. Il raduno è fissato per domani (alle 18) e martedì pomeriggio nella piazza della stazione. Il programma prevede per le 20.30 di domenica Novara-Scandiano, e seguire Vercelli-Salerno. Martedì le due finali, con gli stessi orari. In pista domani, ma a Viareggio, che la Rotellistica '93 di Tomny Colamaria che ha conquistato anche la final four di Coppa di Lega serie A2.

Marco Piatti



PESISTICA

Dirigenza rinnovata, le massime cariche affidate ai giovani atleti locali

## L'anno s'inizia con Daniele Pes

Giampiero Danesi lascia la società di Borgo

NOVARA. Giampiero Danesi lascia la Pesistica Borgomanero dopo 25 anni di dirigenza. Socio fondatore, Danesi ha allenato tanti atleti, tra cui pesiste del calibro di Claudia Dolle, già nazionale. Il nuovo presidente, Daniele Pes, ha 27 anni, è geometra, ed è un elemento di spicco della squadra. Alla vice presidenza della società ci sarà un altro atleta, Marco Righetti. «La struttura è stata rifatta in base alle indicazioni della Federazione», conclude Danesi, «che ha consigliato di inserire gli atleti nel direttivo della società. Pes è un ottimo pesista, ben inserito nell'attività sportiva e promozionale. Chiudo l'attività con un ringraziamento per la collaborazione del Comune di Borgomanero».

[c. m.]



Qui sopra, momento di uno dei tanti derby che hanno costellato la scorsa stagione. A fianco, Ale Michelson in azione

## Un trofeo inseguito da 15 anni

Tutto è pronto per la final four di Coppa Italia. E le speranze di tornare a conquistare il trofeo dopo 15 anni fondate, anche se gli ostacoli per il team di Caricato non saranno pochi. A cominciare dalla semifinale col Salerno per proseguire con la lunga teoria d'infortuni che hanno colpito la formazione biccioiana. «Al momento dell'infermeria arrivano notizie poco confortanti», commenta il trainer dell'Amatori - Polverini è ancora alle prese con problemi al ginocchio e la sua presenza è dubbia. Ma i problemi non sono finiti: Raed si è procurato una distorsione alla caviglia. Ultimo allenamento fatale anche a Costanzo. L'attaccan-

te vercellese, reduce da un avvio stagione brillante, si è «stirato», e, a meno di miracoli, non sarà disponibile per la final four. La sfida di domani con i campani (fischio d'inizio intorno alle 21.45) è la seconda gara della prima giornata (apertura alle 20.30 con Novara-Scandiano). Per Caricato i problemi maggiori riguardano l'attacco: con Polverini, Raed e Costanzo in forse, le sorti offensive saranno probabilmente affidate a Francasio e Perini. In difesa, invece, pochi dubbi con Bresciani e Rigo (l'ex novarrese spera di bissare i successi ottenuti con gli azzurri) a presidiare la gabbia di Sandro Cupisti.

[p. m. f.]

Bilancio positivo per gli atleti di Carlo Cariola

## A judo e ju-jitsu la leadership provinciale

NOVARA. La Judo Ju Jitsu Novara traccia un bilancio dell'attività '98. «E' stata una buona stagione», commenta il presidente Carlo Cariola, «sia nel settore judo che per il ju jitsu». Con la sezione judo, la società ha partecipato con tre atleti alle finali nazionali (dove Diego Invernizzi ha pure vinto la cintura nera); il campo regionale sono state 31 le presenze in competizioni individuali, oltre al miglior risultato conseguito, sempre regionale, nella Coppa Italia a squadre maschili, con il terzo posto. «Oltre a detenere la leadership provinciale, abbiamo anche otto titoli individuali», dice Cariola. «I nostri atleti hanno pure partecipato a due competizioni internazionali». La ju jitsu ha partecipato a quattro trasferimenti nazionali, Coppa Italia individuale, campionati nazionali e assoluti. I programmi: la gara di judo del 10 gennaio e la gara nazionale di judo ju jitsu a Forte dei Marmi a fine gennaio.

[c. m.]

### SPORT FLASH

#### Basket

Oggi a Borgomanero il Memorial Baronzelli

Debutta oggi il 5° «Memorial Baronzelli», organizzato dalla Cimberio e riservato ad Allievi. Al palasport di via Cadorna a Borgomanero alle 15.30 l'Hydroplast sfida la Polti Centù. Alle 17.30 tocca a Cimberio-Country Treviglio. Mercoledì le finali. [s. r.]

#### Giovani

Per «Rappa lo sport» aperte le iscrizioni

Sono aperte fino al 30 gennaio le adesioni al concorso «Rappa lo sport», indetto dal Comitato provinciale Coni del Vco fra tutti i giovani della provincia. E' possibile partecipare singolarmente o in gruppo, composizioni, ogni genere (canzoni, poesie, video, disegni o altro) da inviare al Comitato Coni del Vco in via Cairoli, a Verbania Intra. [s. r.]

Dopo la pausa, Galliate pronto al rientro

L'attività calcistica nuovo anno riprende tono e forma le amichevoli. Il Galliate terzo nel campionato di Promozione sarà sul campo casalingo domenica 10 dalle 14.30 e affronterà la Cristinesse. Sabato 16 alle 15 trasferta ad Arona mentre sette giorni dopo ancora fuori contro la Pombiese. [r. l.]

#### Arti

Judo Borgolavezzaro in luce «Piemontese»

Atleti del Judo Borgolavezzaro in evidenza ai campionati assoluti piemontesi al palazzetto Le Cupole di Torino. Barbara Buratto si è classificata 2ª nella categoria dei 70 chilogrammi, Cristian Monteleone è giunto 5º mentre Marco Santini si è dovuto accontentare della 7ª piazza. Piazzamento incoraggiante anche per Luciano Tagini del Judo Inverio, quinto. L'attività sportiva riprenderà dopo la pausa di fine anno con una manifestazione ad alto livello. [r. l.]

#### Pedilime

Definiti i programmi dell'Amatori Verbania

Il gruppo podistico Amatori Verbania ha definito i propri impegni organizzativi per il '99. La società verbanese organizzerà il 10 gennaio a Intra una camminata dell'Annunziata, quindi il 30 maggio la Straverbania e il 10 ottobre la camminata nel parco della Sacra Famiglia, valide entrambe per la Gamba d'Oro. [s. r.]

Stamane dalle 10 le padrone di casa ospitano Eme Omega, Altiora e Racconigi

## Un campo «rosa» per Elisa Travagin

Con il Pavic a Romagnano il Memorial di serie B

ROMAGNANO SESIA. Il campionato riprende domenica prossima, ma per le squadre «rosse» delle due province prima della ripresa di campionato c'è un importante appuntamento: il calendario.

E' il memorial dedicato a Elisa Travagin, giocatrice sesiana deceduta a 16 anni in un incidente stradale. Organizzato il Gs pavic Volley e il Comitato carnevale Grignasco.

Il memorial, quadrangolare riservato alla serie B, è in programma oggi, ed è un torneo «itinerante». Campi di gara le palestre di Fara, dove si gioca stamane dalle 10, e il parquet di Romagnano Sesia, dove la manifestazione prosegue per la giornata, e si conclude con le premiazioni.

In campo le padrone di casa, Pavic Sab Autonoleggio, Altiora Verbania e Volley Racconigi, tutte rappresentanti della B2. L'Eme Omega è portabandiera della B1.

«E' sempre un appuntamento importante», dice Nicoletta Santacroce, capitana del Pavic Sab Autonoleggio - quello con il memorial dedicato ad Elisa, suo padre è rimasto nell'ambiente della pallavolo, ci aiuta parecchio. E noi lo ricambiamo in questo modo.

Le squadre si presentano al quadrangolare «situazioni ben diverse. Le padrone di casa» ridotti da una bella vittoria che ha concluso la prima parte del campionato.

Non è stato un anno brillante, con la partenza di Natalia



Gloria e Valeria Rosso, passate alle categorie superiori. Oggi in campo saranno presenti quasi tutte le titolari, ad eccezione delle gemelle Cavallin. L'Altiora sta disputando un campionato non molto felice. Ha realizzato solo un pareggio. Sulla carta sarebbe favorita dunque l'Eme Omega, di categoria superiore. Ma quest'anno è davvero negativo per le cusiene, che risentono parecchio dell'assenza di «estasi» del calibro di Natalia Viganò.

Tanto che il torneo di fine dicembre a Omega è stato vinto proprio dalle sesiane. E il 9 il campionato riprende con la partita a Venaria, contro una squadra che all'andata aveva battuto il Pavic. «Ma adesso siamo più combattive, abbiamo acquistato sicurezza, con le ultime partite, quindi è un torneo alla nostra portata». Ancora Nicoletta Santacroce: «Sicuramente questo memorial è una festa che rientra ancora nello spirito natalizio. Invitiamo il pubblico a fare il ti-

fo. E non solo oggi, ma anche durante il campionato. Ci sarebbe di grande aiuto per vincere. Il programma delle gare. S'inizia alle 10 a Fara con il primo match tra Altiora Verbania e Pavic Sab Autonoleggio, mentre alla palestra di Romagnano in contemporanea giocano Omega e Racconigi. Il trofeo Travagin riprende alle 15 con la finale per il terzo e quarto posto, segue la finalissima. L'ingresso alle palestre è gratuito. [c. m.]

LA GIOIOSA IMMOBILIARE s.r.l.  
Viale Marazza 62/64 Borgomanero

AFFITTA - VENDE

CAPANNONI INDUSTRIALI

Per informazioni e appuntamenti:  
Tel. 0322/842077  
cell. 0338/2700091

Tipico  
BAR RISTORANTE  
centralissimo  
CEDESI  
in Verbania Pallanza  
tel. 0347/2432901

GIOVEDÌ  
tuttolibri  
i supplementi de  
LA  
Una settimana ricca di tutto.

## UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400.  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali. Orario continuato.

PROMETEO

Finanziamenti dal 1985

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

OPERAZIONE  
3 Pizze  
a 1000 lire!

Da martedì a venerdì raccogli i PUNTI sulla tessera che ti verrà consegnata al primo acquisto;  
SOLI 24 PUNTI potrai avere, per soli 1000 lire, 3 pizze margherita oppure una maxipizza margherita  
E raggiungere 24 PUNTI in un attimo perché acquisti una Maxipizza avrai 6 PUNTI,  
Maxipizza 3 PUNTI e una unica 2 PUNTI  
FACILE NO?

SERVIZIO A DOMICILIO  
GRATUITO  
Tel. 0322-81898  
chiuso il lunedì  
SFIZIO  
C.so Garibaldi, 51  
MONDOMANITO

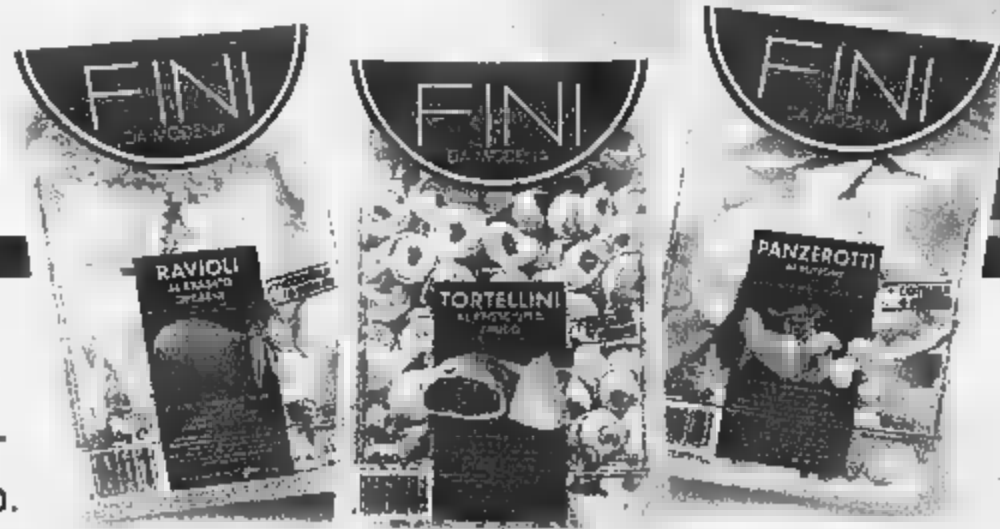


Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

# Deborah e Fini. Campioni autentici.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di

**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.



## LA POLEMICA

IL CASO ZIDANE  
E LA SUA  
MIGLIORATA

INSIEME con la nascita dell'euro, il '99 si è iniziato con il lamento di Zidane. Dunque, Zizou non ama Torino. Il miglior calciatore dell'anno ha confessato di sentirsi «in disagio in una città che considera triste e... attrattiva» a quale scapperà fra un paio d'anni.

La sortita del francese che non sorride mai ha provocato un dibattito fra i giocatori che a Torino sono passati, hanno vinto e hanno saputo vivere la città senza esserne traumatizzati. David Platt, attuale supervisore della Sampdoria, ha indossato la maglia bianconera per una stagione sola. Di Torino ha un buon ricordo dal punto di vista umano: «Quando, nel '92 arrivai alla Juve, gli amici di Bari mi misero in guardia dicendo che Torino era una città difficile, chiusa, che mi sarei male. Così ero un po' prevenuto ed anche preoccupato, anche perché nel frattempo mi sposai e la vostra sarebbe stata anche la prima città non inglese per mia moglie».

Invece la realtà si rivelò completamente differente. Aggiunge Platt: «Torino è molto interessante e particolare, non solo perché ci sono tante cose da vedere, ma anche perché si respira un clima speciale. Ci trovai così bene che spesso, negli anni scorsi, siamo ritornati per qualche giorno a riviverne l'atmosfera. Secondo me, comunque, per un giocatore straniero è difficile l'impatto con qualsiasi città italiana».

# Zidane ha trovato una città inospitale? Non tutti la pensano come il Pallone d'Oro della Juve

## Platt: Zizou non capisci, Torino è speciale

## CASTELLANI:

«E' UN RINGO DISADATTATO»

Non sono piaciute al sindaco Castellani le dichiarazioni di Zidane che, in un'intervista, ha detto di star bene alla Juventus, ma di non sopportare Torino, città senza sole e mare, dove conduce una vita all'insegna dell'andare al campo e stare a casa, costringendo moglie e figli a una «vita dura».

«Di ricolti disadattati è pieno il mondo», afferma Castellani, frulano di nascita. «Che cosa vuole di più? La gente gli vuole bene, guadagna miliardi, certo il mare non glielo possiamo dare... Vorrei però dargli un consiglio: impari a calarsi nella cultura e nella storia del luogo cui si trova, cerchi di coglierne gli aspetti positivi». «Anch'io non sono torinese; sono arrivato dal Friuli a 18 anni, vivevo in collegio, in una realtà diversa da quella alla quale ero abituato e in condizioni economiche ben diverse dalle sue. Non gli chiedo di innamorarsi della città come è successo a me. Non gli piace il clima? L'accordo, ma in Torino ci sarà pure qualcosa di buono, da apprezzare. Troppo spesso si attribuiscono a quanto «sta fuori» i propri problemi personali».

Per Boniek, bianconero dell'epoca d'oro di Platini, il problema è che forse Zidane non ha legato con i compagni: «E' che la epoche diverse, ma per me fu importante trovare amicizie nello spogliatoio. Con Platini, Rossi e Cabrini ci trovavamo per giocare a tennis, per partita a... E' vero che Torino è chiusa, grigia, non è Roma tanto per intenderci. Però non mi pare un problema insuperabile. Comunque a Zidane di farsi coraggio: pensi a vincere, per divertirsi avrà tempo a fine carriera. Ritroverà dopo, con un bel conto in banca in più, quello che la professione gli toglie ora».

Per Zidane, miglior calciatore dell'anno Torino è una città attrattiva».



## Boniek: ora vinci, poi ti divertirai

Dal fronte granata, l'ex Abedi Pelé ricorda come ci volle poco per entrare in sintonia con un nuovo ambiente: «Io trovai subito amici».

zie in un gruppo di connazionali del Ghana. Ci davamo appuntamento in una pizzeria corso Vittorio, trascorrevamo serate in allegria. Certo uno si isola diventa tutto più difficile. Però non credo che Zidane abbia difficoltà a Torino dei francesi con

cui spendere il tempo libero. E Roberto Cravero, team-manager del Toro spiega: «Non so che tipo di problemi ambientali abbia Zidane. So, invece, che Torino è una città che può dargli tanto, ideale per un calciatore professionista, perché ti opprime quando perdi e non ti esalta troppo quando vinci». Cravero ricorda un episodio significativo: «Dopo i primi tre mesi in cui viveva quasi da segregato in albergo a Napoli, Muradone venne a Torino per giocare proprio contro il granata. Dopo la partita, in tv disse che per prima volta da quando era arrivato in Italia potuto passeggiare senza essere disturbato dalla gente. E Platini, che qui ci ha vissuto 11 anni, s'era creato i suoi posti dove star bene. Michel, se Zidane vuole imitare il grande connazionale, si trovi un socio e venga a Orbasano dove con Mondonico gli daremo qualche lezione».

Neppure i più giovani hanno motivo di lamentarsi. Christian Vie-

ri, primo da granata, poi da juventino, «cava con una battuta: «Certo che Torino è triste, perché adesso non ci sono più io. Scherzi a parte, divertirti le occasioni non mancano. Io scelsi di abitare in via Cavour proprio per non isolarmi e avere a portata di mano cinema e ristoranti». E un altro doppio ex, Dino Baggio, ricorda: «Ho abitato a Torino dall'età di 12 anni. Non è difficile fare amicizie, divertirsi, socializzare. Tuttavia capisco che uno scapolo abbia più occasioni di chi ha moglie e figli».

Anche i vip calcistici intervengono sul caso Zidane. Gabriele Lavia, direttore del Teatro Stabile spiega: «Non mi risulta che Torino sia una città invivibile e poi c'è un buon pubblico, un aspetto che noi uomini di spettacolo non dobbiamo sottovalutare. Poi ammette: «Anch'io, quando lavoro, sto in prattutto in casa con moglie e i miei figli, proprio come fa Zidane». Dice Bruno Gambarotta: «Capisco che per persona di origine nordafricana Torino possa essere una città difficile. Non mi sento offeso e lo dico come torinese che vorrebbe vivere in nessun'altra città al mondo. Penso che quello di Zidane sia un problema di tipo fisico, direi antropologico». Infine Alba Parietti, allenista «Zidane, lo ho amato Torino, ma poi sono scappato. E' una città triste e ripiegata, stessa, che frustra la voglia di vivere».

Fabio Vergnani

## IN BREVE

## NEVE

Finita l'emergenza nella Valle Soana

Finita l'emergenza neve in Valle Soana (Canavese). Dalle frazioni isolate centinaia di villeggianti hanno potuto raggiungere Valprato solo ieri, quando un pallido sole ha alzato la temperatura e ha sciolto parzialmente la neve sulla strada: in poche ore il manto aveva raggiunto il metro e mezzo.

Tagliavano l'eroina in un palazzo di lusso

La dose di droga venivano tagliate e confezionate in una soffitta di un elegante palazzo di piazza Arbarello, dove si trovano uffici di avvocati e notai. E lì gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno arrestato due stranieri, Moucef Hedhili, un tunisino di anni e Abdelkadir Affar, 33 anni, marocchino. Nel loro alloggio sono stati trovati 250 grammi di eroina e altrettanti di lattosio.

Gli ultimi sequestri nei giorni di festa

Li hanno sequestrati la sera del 31 dicembre e si è trattato dell'ultimo sequestro poche ore, prima dei botti di Capodanno. Petardi, razz, girandole. Gli agenti del commissariato San Secondo, in una cantina via Galluppi 12, ne hanno trovati 1749. L'altro sequestro in un magazzino di Nichelino. Gli agenti del commissariato Dora Vanchiglia hanno trovato centinaia di scatole con cipolle, petardi, razz, girandole.

## ACQUA

Rubinetti quasi asciutti nell'alta Valle di Susa

La carenza di neve sulle montagne della Valsusa è solo uno dei problemi per gli imprenditori della sci ma a tutta la popolazione. Da alcuni giorni hanno infatti gravi problemi di carenza d'acqua potabile i comuni Bussoleno, Chiomonte, Oulx, anche Pragelato sull'altro versante in val Chisone. I sindaci hanno mobilitato protezione civile e vigili del fuoco.

## MAURIZIANO

Lunghe e protesta per il pronto soccorso

Decine di malati in coda, ore di attesa, proteste, pazienti che ieri mattina sono recati al Mauriziano per farsi visitare al Pronto soccorso. I medici erano soltanto due e il loro prodigarsi è bastato. «Ma buona parte dei pazienti non presentavano patologie che richiedessero cure urgenti precisano i sanitari».

Semi-distrutta la stazione di Meana e danneggiato il sistema di controllo del traffico

## Due teppisti bloccano il Tgv: arrestati

La stazione di Meana

Tornavano da Bardonecchia: notata brava sulla neve con gli amici e lo spumante, a festeggiare il nuovo anno. Alla stazione di Meana di Susa dal treno, adesso dicono, «senza un vero perché». Si sono guardati intorno, nevicava ed era tutto deserto e allora hanno deciso di ingannare il tempo sfasciando porte, finestre, apparecchiature elettriche che controllano il traffico ferroviario e bloccano i convogli in caso di pericolo.

Anche i trecento passeggeri del Tgv Torino-Parigi tornavano da Capodanno trascorrendo in città, a casa, amici e lontani parenti. Alle porte di Susa, però, il treno si è bloccato. Un minaccioso semaforo rosso lo ha tenuto inchiodato sui binari, appena fuori da una galleria, per



quasi mezz'ora. E oltre al convoglio supervalore, vanto delle ferrovie francesi, la stessa sorte toccata ad altri treni regionali, in arrivo in partenza verso Bardonecchia. In tutto quattrocento, forse cinquecento passeggeri bloccati tra le montagne dalla bravata di due ragazzi «normali». Ora i due vandali di Capodanno, Francesco Lapenna, studente di Torino, e Giulio Calari, disoccupato di Milano, entrambi ventenni, in carcere. Contro di loro accuse da far impallidire: attentato alla si-

curezza dei trasporti, attentato ad impianti pubblici, reati puniti con cinque anni di galera. E poi una più banale, ma per niente trascurabile, accusa: danneggiamento.

Per oltre trenta minuti fermi i treni della Valsusa Erano appena tornati dalla festa di Capodanno

curezza dei trasporti, attentato ad impianti pubblici, reati puniti con cinque anni di galera. E poi una più banale, ma per niente trascurabile, accusa: danneggiamento.

Tutto è successo giovedì, verso le 17. La stazione di Meana è un edificio non custodito, ma abbastanza frequentato da pendolari e sciatori. Qui non lavora nessuno: solo ogni tanto passano gli addetti alla manutenzione dei binari. Ma il pomeriggio del primo giorno del nuovo anno c'era proprio nessuno. Francesco Lapenna e Giulio Calari hanno cominciato prendendo a calci le porte. Hanno divelto qualche pannello, sfondato qualche finestra. Poi sono partiti all'assalto delle vetrine della facciata della stazione e a quelle del sottopassaggio. Pezzi di porta sono diventati bastoni da sbattere ovunque, un'opera di devastazione durata diversi minuti. Fino a quando un abitante della zona li ha visti in azione, si è spaventato ed è corso a telefonare ai carabinieri di Susa: «Fate presto, questi due

sono come impazziti, stanno spaccando tutto». Quando i militari sono arrivati il grosso del danno era già fatto. A suon di bastonate avevano spaccato anche un'apparecchiatura elettronica che controlla il traffico ferroviario. Un dispositivo di sicurezza che, se attivato o danneggiato, fa scattare il segnale d'allarme: tutta la linea, i semafori che regolano il flusso dei treni si posizionano istantaneamente sul rosso e i convogli si bloccano dove si trovano. Così si sono fermati due treni regionali: il primo partito da Bardonecchia e diretto a Torino, il secondo che faceva il percorso inverso, il locale della linea Torino-Pinerolo e il Tgv francese diretto a Parigi.

Tutti fermi per mezz'ora o poco meno. Fino a quando i carabinieri sono riusciti ad ammannare i due scatenati vandali di Capodanno. Le Fs, poi, hanno provveduto a fare il resto. Sono stati allertati i tecnici, il danno è stato riparato e poi, con un po' di cautela, è stata riattivata la circolazione.

## Sorpresa d'inizio anno con un'enciclopedia

nel testo e di tavole incise su rame fuori testo. Se l'esemplare è completo in tutte le sue parti può essere valutato - per una vendita a un privato - circa un milione di lire.

Da Bordighera Domenico V. vuole notizie su un «Dizionario franco-latino-italiano» in due volumi, di Annibal Antonini - A. Venise, chez François Pitier, anno 1793, e su «Dialogo intorno alla ragione della celebre Aud. Boreale vedutasi in cielo nella notte seguente al 16 dicembre 1737 - in Lucca, 1740, Salani e Giuntina».

Il primo, secondo il dottor Pier Luca Monga, ha scarso interesse nel campo dell'antiquariato. La seconda opera invece di Giuseppe Maria Serantoni, composta da due carte iniziali, pagine non numerate, carta di errata nel fine e 4 tavole calcografiche fuori testo, può essere valutata - se ben conservata e completa, 400 mila lire

per una vendita al privato.

La signora Elvira premette: «Non voglio assolutamente vendere i miei libri, ma per pura curiosità mi piacerebbe conoscerne il valore». E precisa: «Possiedo una copia volume "Forse che si forse che no" di D'Annunzio con la dedica scritta di un mio parente, uno dei primi aviatori a compagni d'armi del poeta) in data 18 agosto 1918. Ho una copia volume "Salvatore Gotta" "I figli degli amant" con dedica a Elvira Daniele (era mia zia)».

«Libri recanti la dedica di Gabriele D'Annunzio - spiega l'esperto - non sono cosa rara, ma il volume in possesso della lettrice potrebbe comunque avere un certo valore se facesse parte di un'edizione di copie stampate nel 1910, a Milano, da Treves. Purtroppo la lettrice non indica la data di stampa. In questo caso, il libro, in buone condi-

ni, può essere valutato per la vendita a un privato circa 200 mila lire. Il prezzo scende notevolmente per le migliaia di edizioni successive. In quanto al volume di Salvatore Gotta può essere valutato 60 mila lire».

Potrebbe essere deluso Pier Mario C. della provincia di Cuneo che ci ha inviato un atto «con uno stemma». Risponde l'esperto: «Pertanto» esiste né inizio né conclusione, punti sui quali, con maggior probabilità, si trovava la datazione topica cronologica degli atti. Lo «stemma» è semplicemente un bollo, ammontante a due soldi, che la Gabella generale Regno di Sardegna imponeva sugli atti notari. Sulla base della scrittura si può datare il documento alla seconda metà del secolo XVIII.

Un consiglio Margherita di Moncalieri, che non ci ha lasciato indirizzo: faccia vedere i suoi libri direttamente a un esperto. Alcuni (in particolare le lezioni di fisica sperimentale dell'abate Nollet, la Pratica degli speciali dell'Auda, l'Herbario del Durante e gli Elementi Physicae di van Musschenbroek) potrebbero riservare piacevoli sorprese.

## PIEMONTE L'UNICA VALLE D'ACQUA

Code e proteste alle Poste per pensioni ritardo

NOVARA. Un ritardo nella consegna alle agenzie postali dei mandati di pagamento della pensione ha causato ieri mattina molte proteste da parte dei pensionati novaresi che attendevano poter ritirare l'assegno mensile. In alcuni uffici postali le code si erano formate già dall'alba, in attesa di riscuotere le mensilità. All'ufficio di Novara, un centinaio di anziani ha atteso per quattro ore l'arrivo dei mandati. In un'agenzia del centro città il direttore è intervenuto per sedare la forte protesta inscenata davanti all'entrata. I mandati di pagamento vengono elaborati dai terminali elettronici dell'Istituto di previdenza e Poste. Contrariamente a quanto accade di consueto, erano stati inviati al mattino, e non nei giorni precedenti a causa delle festività. Gli impiegati avevano avuto il tempo di ultimare le operazioni.

Grande festa a Benna che compie mille anni

BIELLA. Benna, il piccolo centro agricolo, compirà mille anni nel maggio del 1999 ed ha deciso di sottolineare l'avvenimento con un significativo programma di iniziative. Il primo momento ufficiale è previsto per oggi, con la celebrazione della messa del Millennio, mentre mercoledì verrà inaugurato il nuovo asilo, completamente restaurato. Tra le iniziative annunciate da segnalare un concorso di pittura dal titolo «La capanna millenaria», promosso dal Comune.

Contro i furti in casa segnalate i sospetti

VALFENERA. Ha fatto affiggere «avvisi» tutto il Comune, con una serie di consigli anti-criminalità. E' l'iniziativa avviata da Giuseppe Camisola, 32 anni, sindaco di Valfenera, un paese astigiano di poco più di 2 mila abitanti, confina col Torinese. «Basta con i furti in casa», ha dichiarato il primo cittadino - e per prevenire colpi e truffe occorre collaborare attivamente con la forza dell'ordine: quindi segnalare ai carabinieri la presenza di auto o persone sospette».



Domani la prima liturgia onore del Pollo

VERCELLI. Il 1999 della Chiesa ausubiana apre con una ricorrenza densa di significati per il clero e i fedeli: domani si celebra infatti la prima festa liturgica del Beato don Secondo Pollo (foto) con una solenne concelebrazione sulla tomba dell'eroico cappellano alpino elevato all'onore degli altari da Giovanni Paolo II il 23 maggio durante la sua visita a Vercelli. La scelta del 4 gennaio come festa del Beato Pollo coincide con il giorno del battesimo, nel 1908, del secondogenito di una coppia di braccianti agricoli che abitavano a Caresanablot, piccolo centro alle porte di Vercelli. Il sacerdote, cappellano del battaglione alpino «Val Chisone», si immolò il 26 dicembre 1941 in Montenegro mentre soccorreva un soldato rimasto ferito dopo uno scontro a fuoco nella piana di Dragali.

La lotta a una donna contro l'elettrodotto

HONE. Denuncia in procura, appelli al Parlamento europeo, interventi delle Belle Arti. Tutto per mano di una donna di nome Hone, Rosemary Court, che da oltre 10 anni lotta contro un elettrodotto da 132 mila kw che l'Enel ha realizzato a pochi metri da casa sua. Un traliccio è stato costruito sopra un monumento neoclassico e la Sovrintendenza ha ordinato la sospensione dei lavori e minaccia di chiedere i danni.

Nuovo interrogatorio il serial killer

GENOVA. Nuovo interrogatorio ieri per Donato Silanca, il serial killer da circa 10 mesi detenuto nel carcere di Chiavari che ha confessato 17 omicidi. Il colloquio con il sostituto procuratore Enrico Zucca è stato piuttosto breve. Il magistrato doveva chiarire alcuni particolari che erano stati solo accennati nel precedente incontro. La richiesta di rinvio a giudizio del killer dovrebbe essere inviata nei prossimi giorni.



# SALDI "DIVINI"

...E SI LIQUIDA TUTTO!  
DAL 2 GENNAIO  
DOMENICA APERTO



ABBIGLIAMENTO

## VESTIFRANCHI

BIANDRATE-USCITA AUT. TO/MI



La Valsesia crede nel progetto che la unirà alle piste da sci della Val d'Aosta

## Un miliardo a «Monterosa 2000»

Lo ha già stanziato il Comune di Scopello



**SCOPELLO.** Il Comune di Scopello investe sul Monte Rosa e delibera di entrare nella società che realizzerà il collegamento sciistico con la Valle d'Aosta versando un miliardo.

«Monterosa 2000» raccogliendo i fondi necessari per costruire il primo tratto del nuovo impianto, quello che da Alagna porterà alla Bocchetta delle Fisse (quota 2.400 metri) e che sostituirà l'esistente, di proprietà della società privata «Monterosa Spa». Costo previsto, poco più di 20 miliardi; sono già disponibili i 9,5 a fondo perduto della Comunità europea, erogati attraverso la Regione, ma per non perdere questo finanziamento occorre terminare le opere entro il dicembre del Duemila: ciò significa che si dovranno iniziare i lavori non appena si scioglieranno i ghiacci, e che entro quella data dovranno essere recuperati tutti i fondi necessari. Da valutazione

fatta da «Monterosa 2000», società per presieduta dal sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda, almeno 6-7 miliardi dovrebbero essere reperiti sul territorio, da Comuni, Comunità montana e Provincia. La differenza potrebbe poi essere coperta da Regione, Camera di commercio e eventualmente qualche altro ente. Comunque non da privati, visto che la società è esclusivamente pubblica (condizione necessaria per poter ottenere contributi dall'Unione europea).

I sei, settemila milioni «a carico» della Valsesia dovrebbero essere così suddivisi. Una buona parte a carico di Alagna, Riva Valdobbia, Scopello e Varallo, quindi almeno 2,5 miliardi dovrebbero dai piccoli centri e dalla Comunità montana. I Comuni di dimensioni ridotte che vorranno partecipare al progetto avranno due strade: o unirsi tra di loro in modo da

allestire pacchetti da almeno un miliardo oppure aderire alla «cordata» della Comunità montana. Scopello ha battuto sul tempo tutti deliberando, all'unanimità, la sua adesione.

Il capitale sociale di Monterosa 2000 sarà presto portato da milioni a 12 miliardi, dunque a Scopello toccherà una quota di poco superiore all'8 per cento. Perché i primi e perché da soli? Risponde il sindaco Luigino Balaudo: «Innanzitutto crediamo fortemente nel lavoro di Giarda e in questo progetto anche possibilità di sviluppo per la nostra stazione sciistica, quella dell'Alpe Mera. Da soli perché vogliamo essere soggetti attivi nel rilancio turistico della Valsesia: non intendiamo farci rappresentare da altri. Infine vorremmo essere da esempio, nella speranza che ci seguano i centri principali della valle, Borgosesia ad esempio».



Il sindaco di Scopello Luigino Balaudo è orgoglioso della decisione presa all'unanimità dal suo Consiglio comunale

**Il sindaco Balaudo**  
«Adesso tocca ai grandi centri seguire il nostro esempio»

### Vercelli

**Atena, Forza Italia sta con il sindaco**

Il presidente della Commissione bilancio del Comune, Roberto Bossi, difende il sindaco attaccato duramente dai Ds per il super stipendio al manager di Atena. Dice Bossi: «Bagnasco non voleva Super Spa, non stati i democratici di sinistra a costruirlo a vararla, e adesso la prendono con lui solo perché non ha eletto al vertice dell'Azienda Galetta».

A PAG. 34

### Famiglie vivente

**All'Epifania bis a Vercelli**

Dopo la rappresentazione della Vigilia di Natale, concede il bis il grande Presepe vivente messo in scena dal Comitato manifestazioni vercellesi con 110 figuranti. Mercoledì pomeriggio si aggiungeranno i Re Magi e quattro Befane che distribuiranno caramelle ai bambini. La rappresentazione si snoderà lungo tutta la Zil (da corso Libertà a piazza Massimo d'Azeglio) con inizio alle 16 e durerà circa tre ore.

A PAG. 34

### SOLENNITÀ

**IL SANTO**  
**MONTE ALPINO**

La ricorrenza liturgica nell'anniversario del battesimo dell'eroico cappellano morto in guerra nel '41

## Domani in Duomo la festa del Beato don Pollo

Alle 17 concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Varese

**S**OLENNE festa liturgica, domani, nel nome di don Secondo Pollo. Il 1999 della Chiesa vercellese si apre con la prima celebrazione ufficiale dedicata al sacerdote beatificato dal Pontefice il 15 maggio e sarà il momento culminante del mese dedicato a don Pollo, l'eroico cappellano alpino che il 26 dicembre '41 in Montenegro si immolò per soccorrere un soldato ferito.

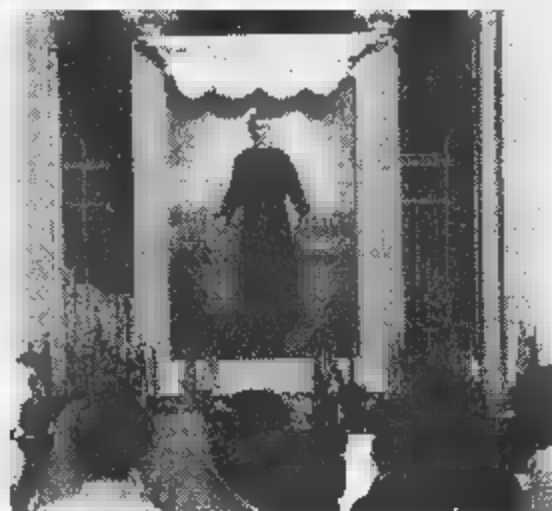
La concelebrazione eucaristica si terrà alle 17 in Duomo all'altare di San Giovanni Nepomuceno, vicino alla tomba del Beato. Celeberrà monsignor Pietro Varese, canonico penitenziere della Cattedrale. Oltre ai molti devoti del Beato, ci saranno i religiosi che furono chierici alunni del sacerdote e una folta rappresentanza degli alpini.

Sarà un rito denso di significati per la diocesi vercellese e per i tantissimi fedeli che al Beato dedicano venerazione particolarmente sentita. Domani la festa liturgica del Beato

sarà celebrata con messe in tutte le chiese della diocesi.

L'ufficio liturgico della Curia ha inviato tempo addietro alla Congregazione per il Culto divino gli elementi liturgici propri della beatificazione (colletta, seconda lettura con responsorio) per ottenere l'approvazione, ma la procedura è lunga per cui domani non ci sarà ancora l'imprimatur. Nulla toglie però all'importanza di una ricorrenza stabilita da Giovanni Paolo II nel decreto Beatificazione e annunciata dallo stesso Pontefice in piazza Sant'Eusebio il 23 durante la messa celebrata a Vercelli. Il 4 gennaio è data importante nella vita spirituale di don Pollo: questo giorno, nel 1908, Carlo e Maria Maddalena Ottino presentarono al fonte battesimale della chiesa di Carresanablot il loro secondo genito (nato due giorni prima) al quale diedero i nomi di Secondo Giovanni.

Dopo le solenni celebrazioni del 26 dicembre presiedute dall'arcivescovo padre Enrico Masseroni per l'anniversario



E il 23 gennaio il medaglione del sacerdote sarà portato nella cappella dell'Arcivescovado

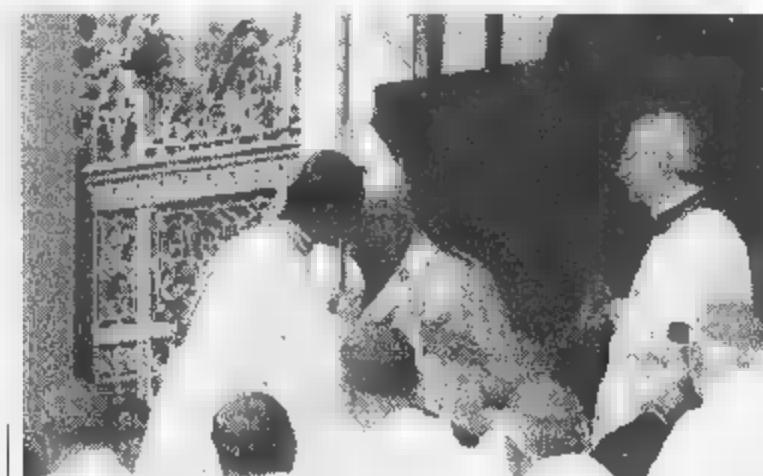
23 maggio '98  
della beatificazione:  
il quadro e l'arcivescovo ringrazia il Papa (GREGORI)

della morte, il ciclo di cerimonie in onore del Beato si concluderà sabato 23 gennaio nella cappella dell'Arcivescovado. Qui quel giorno verrà trasferito il medaglione in bronzo che da alcuni anni, donato all'arcivescovo, è stato posto all'ingresso del luogo sacro in attesa che, la beatificazione, potesse

diventare ufficialmente oggetto di devozione.

Questa cerimonia di fatto segnerà anche la comunicazione formale che è possibile collocare la figura del Beato don Secondo Pollo all'interno dei luoghi sacri.

Franco Cottini



Ieri a Cigliano

## Incidente feriti due giovani

**CIGLIANO.** Due studenti Madagascari sono rimasti coinvolti in un pauroso incidente avvenuto ieri pomeriggio, intorno alle 15.45, alla periferia di Cigliano. Josiane Mbolatiana Rakotomalala, 22 anni, ed Arian Culi, 22 anni, entrambi residenti in paese, hanno riportato ferite di una certa entità. I due viaggiavano a bordo di una Lancia K, guidata da Ilario Venturino, 45 anni, abitante anch'egli in paese. L'auto dal centro di Cigliano stava proseguendo il tragitto sulla strada provinciale, in direzione frazione Pettiva, poco oltre lo svincolo che conduce alla frazione Ronchi.

Secondo una prima ricostruzione, la macchina, per cause in corso d'accertamento, si è ribaltata più volte sull'asfalto, finendo sull'opposta corsia di marcia.

Scattato l'allarme, sul posto sono arrivati i carabinieri, che hanno eseguito i rilievi, e un'ambulanza: i due feriti sono stati immediatamente trasportati all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli.

[p. a. r.]

L'iniziativa per chi ama la natura è dei Rangers e della Sacal di Carisio

## Debutta l'operazione «Abete mio» per salvare piante e alberi di Natale



Nasce un campo per gli abeti natalizi

**CARISIO.** «Salvate il vostro albero di Natale». E' l'appello che viene lanciato dai Rangers Europa, un dinamico gruppo di volontari che lotta per la tutela ambientale. L'operazione ha un nome: si chiama «Abete mio» e ha obiettivo il recupero degli alberi natalizi che, passate le feste tra le mura domestiche, spesso vanno incontro ad un triste destino tra i rifiuti. Come funziona l'iniziativa? La Sacal, una ditta di Carisio, ha messo a disposizione una parte del proprio terreno: qui, fra le risaie, saranno ripiantati gli alberi. Il risultato sarà sotto gli occhi di tutti fra qualche tempo, quando, sulla strada Torino-Svizzera, si terrà a battesimo questo nuovo angolo di verde.

I Rangers, intanto, stanno facendo del loro meglio perché il progetto vada a buon fine e hanno già fissato una data per la maxi-raccolta di piante: l'appuntamento è per il 10 gennaio a Carisio, davanti al piazzale della Sacal. Dalle 9 alle 16 ognuno potrà consegnare (in buone mani) il proprio albero di Natale per consentire che un piccolo pezzo di natura possa continuare a vivere. Dice Vincenzo Petrigna, portavoce dei Rangers: «Le piante saranno ritirate e messe a dimora nel campo adiacente. Per l'occasione, poi, verranno offerte a tutti bevande calde». I volontari lanciano l'iniziativa attraverso i volantini: «L'usanza dell'abete vivo è sempre molto sentita, peccato, però, che passata la festa l'albero finisca nel cassonetto della spazzatura. L'invito è questo: «Dai una mano alla natura e portaci il tuo albero». Chi ama il verde e vuole conoscere maggiori dettagli sul progetto può telefonare ai seguenti numeri: 0348/6013723; oppure 0348/6013652. E sarà un buon per tutti gli abeti. [g. mo.]

Dopo l'indimenticabile esperienza della Champions League, un'altra sfida stellare con il Novara

## Vercelli è di nuovo capitale dell'hockey

Domani e martedì il PalaIsola ospita la finale di Coppa Italia



Il portiere Cipisti festeggia dopo la semifinale di Champions League (foto gsm)

**VERCELLI.** Sarà Scandiano-Novara ad aprire, domani sera alle 20.30, la final four di Coppa Italia. Al Pala Isola si torna a respirare l'aria dei grandi eventi dopo le finali di Champions League del giugno scorso. Dopo la sfida tra gli azzurri di Parafino, da anni detentori del trofeo e gli emiliani dell'ex tecnico vercellese Paolo Regazzini, scenderanno in pista i gialloverdi di Caricato contro il Salerno. Due incontri che promettono spettacolo ed emozioni.

L'Amatori, che torna ad ospitare una final four di Coppa Italia dopo l'esperienza del '95, è costretto ad affrontare la due giorni in formazione rimaneggiata. Sono in forte dubbio i tre attaccanti Polvarini (note al ginocchio), Raed (distorsione alla caviglia) e Costanzo (stiramento). Caricato s'affiderà probabilmente alla coppia Prunzio-Ferini. «Siamo in emergenza» sottolinea il tecnico - ma ven-

deremo cara la pelle per conquistare la Coppa Italia che da troppe stagioni manca nella bacheca gialloverde. Già l'unico successo risale all'83 quanto i vercellesi trascinati da Daniel Martinazzo e Franco Girardelli (unico superstiti di quella sfida) superarono 6-1 il Giovinezza sul neutro di Reggio Emilia.

La società gialloverde, naturalmente, spera con l'aiuto dei tifosi di rinverdire gli antichi fasti. Il prezzo dei biglietti per le due partite è stato fissato in 10 mila lire, proprio per garantire una maggior affluenza al Pala Isola.

Il calendario delle sfide s'aprirà, come detto, Novara-Scandiano (ore 20.30) e seguirà Amatori-Salerno. Stessi orari per la serata di martedì: alle 20.30 la finalina di consolazione, a seguire la finalissima che assegnerà la Coppa Italia '99.

[p. to. f.]

I SERVIZI A PAG. 3



Bossi: la Super-Spa è stata voluta soprattutto dai Ds

## Atena d'oro, Forza Italia dalla parte del sindaco

VERCELLI. Ormai è campagna elettorale aperta e, nella battaglia campale che si sta scatenando, soprattutto all'interno della maggioranza, può accadere che il centrodestra si difenda il sindaco. E, sullo strategico compenso che viene assegnato al «covo supermanager di Atena» - cifra denunciata su *La Stampa* di ieri dal segretario cittadino dei Ds, Domenico Amato - il proprio così.

Visto l'articolo sul nostro giornale, il presidente della Commissione bilancio, Roberto Bossi (Forza Italia), è venuto in redazione per dire: «Ho letto le durissime critiche dei diessini a Bagnasco, e chiedo, anzi vi chiedo: ma chi ha fatto fare al sindaco, che non era d'accordo, la supermunicipalizzazione Atena? I democratici di sinistra stessi. Ho seguito bene l'inter. Bagnasco aveva molti dubbi, preferiva un'Azienda "speciale". Ma i Ds, soprattutto, non volevano sentir ragioni: si doveva andare alla fusione tra Ammu e Aasm, ricavando una super Spa. Forse perché speravano che fosse automatica la presidenza del nuovo ente? Gaietta. Invece non è stato così, e adesso sparano a zero contro i super-compensi al manager. Ma sono stati loro stessi a mettere il sindaco nelle condizioni di assegnare tutti questi soldi ad una persona sola».

«E non vanno dimenticati i prosegui Bossi - i tre milioni e mezzo l'ora al mese che si intro-



Il sindaco Gabriele Bagnasco (a sin.) è difeso da Roberto Bossi di Forza Italia

«Se al posto del manager da Seregno fosse stato scelto Gaietta, Amato avrebbe scatenato una polemica così dura?»

anche gli altri tre consiglieri di Atena, e cioè lo stesso Gaietta, il presidente dell'Ammu Roberto Reis e l'esponente del Ppi Martino Fulminante. Se è vero che Atena costa tantissimo alla collettività, è pur vero che i Democratici di sinistra hanno fatto di tutto perché ciò accadesse. Ma sono stati fregati dal fatto che Bagnasco non ha scelto il "loro" uomo. Amato avrebbe attaccato così duro anche Gaietta al posto del manager da Seregno?».

Infine, Bossi ricorda un altro costo extra «del tutto politico» di Atena. Spiega: «Prima della

creazione della Spa, il Tribunale affidò ad un perito il compito di valutare tutto il patrimonio di Aasm e Ammu. Il perito svolse il suo compito nei termini previsti: fu liquidato, dal Comune, con 85 milioni e 700 mila lire più Iva. Eravamo nell'estate dello scorso anno. I Democratici di sinistra fecero però rinviare il voto del Consiglio su Atena perché non avevano strappato il sì del sindaco su Gaietta. Così, per legge, il perito fu costretto a fare un'integrazione per la quale ottenne altri 25 milioni più Iva. A spese dei contribuenti».

Quattro Befane e i Re Magi con i 110 figuranti del Comitato manifestazioni

## Il ritorno del Presepe vivente

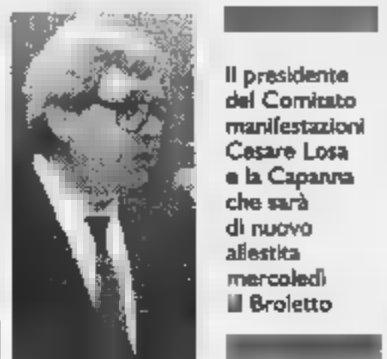
### Nel centro storico il giorno dell'Epifania

VERCELLI. Il grande e suggestivo presepe vivente del Comitato manifestazioni vercellesi concederà il bis mercoledì, durerà circa tre ore (dalle 16 in poi) e sarà dedicato soprattutto ai bambini.

Domani, il presidente del Comitato, Cesare Losa, sarà in grado di ufficializzare gli ultimi due particolari estremamente importanti: il sì dell'arcivescovo per una nuova Messa da celebrare in piazza dei Pesci e il reperimento dei tre cammelli (o dromedari) che trasporteranno i Re Magi lungo tutta la Ztl. Se padre Enrico Masseroni non potrà aderire all'invito del Comitato, non ci sarà la Messa, e Lola Spigolon (la bravissima attrice dell'ippica Vola) non riuscirà a trovare i quadrupedi del deserto. I Re Magi giungeranno a piedi, al massimo a cavallo.

In ogni caso, saranno più di 110 i figuranti che offriranno un splendido pomeriggio ai bambini, iscrivendo per tre ore, lungo tutta la Ztl (da corso Libertà a piazza Cavour, a via dei Mercati, piazza dei Pesci e piazza Massimo d'Azeglio), il viaggio dei Re Magi alla Capanna di Betlemme.

Rispetto alla notte di Natale sono previste alcune novità salienti: per evitare confusione e intralci, il pubblico potrà accedere alla Capanna (che verrà ancora allestita al Broletto) da via dei mercati verso piazza dei Pesci, seguendo le transenne



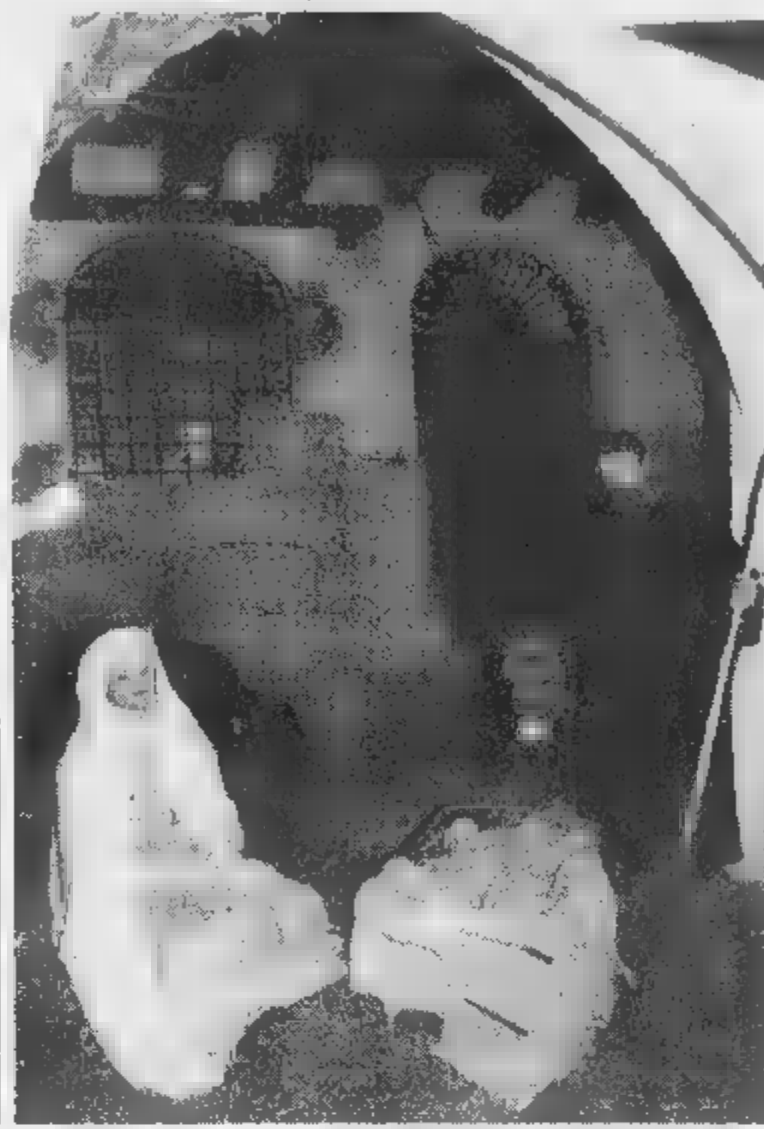
Il presidente del Comitato manifestazioni Cesare Losa e la Capanna che sarà di nuovo allestita mercoledì al Broletto

passerà davanti al Presepe e uscirà da piazza Massimo d'Azeglio, senza più tornare indietro.

Anche mercoledì, la Sacra famiglia sarà impersonata da personaggi che già l'hanno rappresentata la notte della Vigilia: Liza Binelli sarà la Madonna, Maurizio Mattiuzzo San Giuseppe e il piccolo Luca, di Caresanablot, sarà Gesù Bambino. Il Presepe avrà ancora gli animali (l'asinello e il bue, che in realtà era un vitellino, pecora e capra), reperiti dall'Ippica Vola e dalla signora Virgilio.

Infine, quattro Majinette impersoneranno altrettante Befane, in giro per la Ztl a distribuire caramelle ai bambini. Il tutto a cura dello staff che Cesare Losa ha messo al timone di comando della rappresentazione: Paolo e Alessandra Anemone, con Bruno Casolino e Guido Manolli.

Donata Belossi



### DALLA CITTA'

#### Comune

Busti di via Vallotti, il ppi interroga

Dove sono finiti i busti dei vercellesi illustri scomparsi da tempo dal giardino comunale di via Vallotti? Chiederselo, con un'interrogazione al sindaco, è Giulio Pretti, consigliere del gruppo dei popolari. Pretti vorrebbe sapere dove si trovano ora le statue, qual è il loro stato di conservazione e le intenzioni della giunta sulla sistemazione dei busti. Magari da proteggere, suggerisce il consigliere comunale, ripristinando la cancellata del giardino, oggi totalmente aperta alla mercé di vandali e sprays. (d. b.)

#### Cronaca

Minaccia morte l'ex convivente, denunciato

Voleva a tutti i costi riacchiappare la relazione che la ex convivente aveva deciso invece di troncare, e da alcune settimane perseguitava la donna. L'episodio finale risale al pomeriggio di Capodanno quando A. S., 33 anni, di Vercelli, di fronte all'ennesimo rifiuto, ha afferrato un coltello minacciando di morte la donna terrorizzata. E' dovuta intervenire una Volante, che lo ha infine calato. E' dovuta intervenire una Volante, che lo ha infine calato. E' dovuta intervenire una Volante, che lo ha infine calato. (w. ca.)

#### Convegni

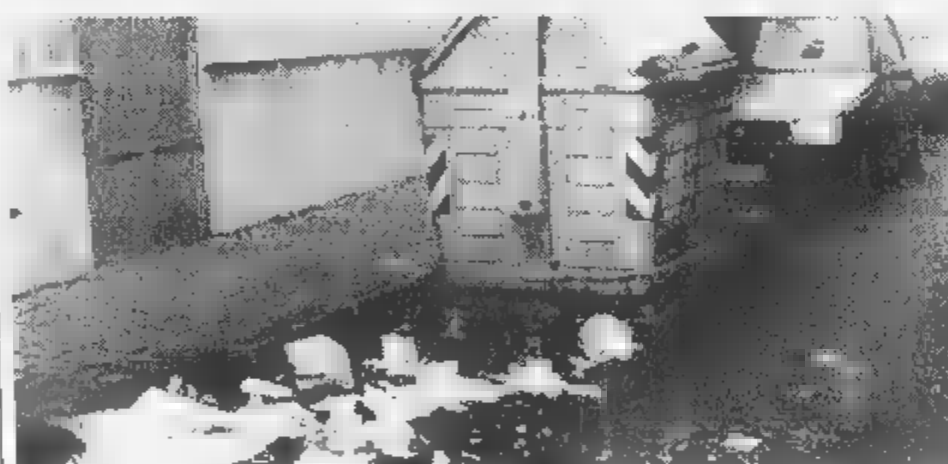
La politica agraria e il Duemila, incontro dei Ds

Si parlerà della nuova politica agraria italiana, vista anche attraverso la lente dell'Unione europea, durante il convegno organizzato per sabato dalla Federazione vercellese dei Democratici di sinistra. L'appuntamento con «L'alba del 2000» è al Salone Rinascente in corso Prestinari ed i lavori, che non dimenticheranno la situazione ed i progetti per il territorio della provincia, inizieranno alle 9,30. Dopo l'introduzione di Arnaldo Bodo, responsabile dell'area, tra gli altri, l'onorevole Giulio Fantuzzi, responsabile dei Ds nella Commissione agricoltura del Parlamento europeo, l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo, il capogruppo in Regione Lido Riba, la presidente della Commissione agricoltura in Regione Silvana Bortolin ed il senatore Giancarlo Patti della Commissione permanente agricoltura e produzione agro-alimentare. Al convegno vercellese è stato invitato anche il ministro per il Commercio con l'estero, Piero Fassino. (e. s.)

Prima «boccatura» per il servizio automatizzato dell'Azienda

## Nuovi camion, vecchi rifiuti

### Cambia la raccolta, strade più sporche



Nella foto di Renato Greppi i rifiuti lasciati accanto ad un cassonetto dopo il passaggio dei nuovi camion automatizzati

VERCELLI. Pochi giorni prima di Natale Roberto Reis, presidente di quella che all'epoca era ancora l'Ammu, Azienda municipalizzata per la nettezza urbana, insieme con il direttore Guido Gioia aveva trionfalmente presentato quello che avrebbe dovuto essere la rivoluzione copernicana nel settore della raccolta dei rifiuti urbani, tale da far impallidire tutti i sistemi adottati in precedenza che, se non altro, una certa pulizia stradale l'hanno sempre più o meno garantita.

La rivoluzione consisteva in cinque automezzi nuovi di trincea, dalle dimensioni diverse per

adattarsi alle diverse esigenze varie cittadine, tutti appartenenti all'ultima generazione e completi di sistema automatizzato controllato con un monitor direttamente della cabina guida: il conduttore era in grado di eseguire tutte le manovre necessarie senza scendere dalla cabina e senza avvalersi di operatori esterni. Questi sono stati davvero eliminati, ma forse era meglio prima se i risultati sono come si vedono nella foto scattata poco dopo il passaggio del nuovo camion: a meno che non si tratti di un nuovo sistema di raccolta differenziata. (w. ca.)

Ne parla il presidente Renato Ranghino

## Invalidi di guerra Nuove agevolazioni

VERCELLI. Novità, importanti ed attuali, per la categoria dei mutilati e degli invalidi di guerra: ne parla il presidente della locale sezione dell'Anmig, Renato Ranghino. Il presidente nazionale ha presentato al Senato un disegno di legge per innalzare il limite di reddito previsto dalle norme pensionistiche di guerra, parificandolo a quello valido per la reversibilità ordinaria. La richiesta è un punto nodale del disegno di legge delega, ora fermo alla Commissione finanze del Senato, il cui esame riprenderà dopo l'approvazione della finanziaria.

Le altre novità sono contenute nella stessa legge finanziaria. Le somme indebitamente percepite per la tardiva osservanza dei limiti di reddito non possono essere richieste agli eredi, a meno che non si dimostri il dolo da parte dello stesso pensionato; inoltre l'abbuono va applicato solo sul debito residuo alla data del 1° gennaio '97, e non sull'intera somma.

Infine, per quanto riguarda le agevolazioni per i possessori di



Renato Ranghino è il presidente della sezione locale dei mutilati ed invalidi di guerra

un veicolo adattato, gli invalidi di guerra sono esentati dall'obbligo di presentare un certificato dell'Asl: la gravità della loro infermità è sufficientemente attestata dal documento di concessione della pensione. Questa norma avrà effetto non solo per le agevolazioni fiscali (esenzione della tassa di possesso, riduzione dell'aliquota Iva per l'acquisto di veicoli adattati o di sussidi tecnici ed informatici, ma anche per il diritto a permessi ed alla scelta della sede di lavoro più vicina per i familiari che assistano un grande invalido convivente. (w. ca.)

### LETTERE AL GIORNALE

#### Andavo ai 57 all'ora Sono un criminale?

Il giorno 10 ottobre 1998 alle ore 9,11, un mio automezzo nell'attraversare il ridente centro abitato di Oldenico alla considerevole e folle velocità di 57 km orari incappava nell'occhio implacabile dell'apparecchio Autovelox tipo AX 104/C-2.

Successivamente fu burocratico il relativo verbale contestazione per violazione art. 142 C.d.s., per un importo di lire 117.500 + 19.600 per spese, per un importo totale di lire 137.100.

Situazione normale (ma sempre difficile da accettare) per migliaia di automobilisti italiani. Ora mi sorgono due interrogativi: 1) per quale motivo sia sfuggito all'occhio implacabile ma sempre vigile e attento del conducente il posizionamento del famigerato Autovelox relativo agente preposto al funzionamento? (forse non era proprio visibile); 2) per quale motivo le spese accessorie, che in altre occasioni sono di lire 9.600 (spese di notifica postale) in questo sono di lire 19.600?

E' Natale e siamo tutti un po' più buoni, anch'io, convinto di aver in parte aiutato l'amministrazione di un ridente e quieto centro in provincia di Vercelli. Albertino Muraro, Vercelli

#### Note di Capodanno iniziativa ripetere

Spero che il «Concerto di Capodanno», offerto dall'Orchestra Camera Ducale e dal Comune la sera del 31 dicembre, possa diventare una piccola tradizione per Vercelli. Nonostante fosse un'iniziativa all'esordio e non abbia avuto un gran battage pubblicitario, la platea ora gremita ed orchestra e voci, e programma di facile ascolto, è adatto ad un'occasione di festa, hanno strappato applausi a scena aperta. Bravi tutti. Anzi, no. Una bacchetta a chi si è dimenticato di spegnere il telefonino e a quei genitori troppo permissivi che hanno lasciato correre il bimbo in sala: il concerto al Teatro Civico non meritava proprio di essere disturbato.

Lettera firmata, Vercelli

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa  
Cigliano: (0161) 424.757  
Gallarate: (0163) 833.333  
Trino: (0161) 92.91  
Trino: (0161) 801.455  
Borghesate: (0163) 25.333  
Crescentino: (0161) 841.122  
Saronno: Boccaccio Grignasco: (0163) 418.617

#### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. tel. (0161) 217.000  
Gallarate: (0163) 822.245  
Saronno: telefono (0161) 929.211. Servizio emergenza sanità 118 escluso per i Comuni dell'Usl 11.

#### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050  
Arborio: telefono (0161) 88.384  
Borghesate: telefono (0163) 25.513  
Cigliano: telefono (0161) 424.524  
Crescentino: telefono (0161) 842.655  
Gallarate: telefono (0163) 835.411  
Saronno: telefono (0161) 929.200  
Trino: telefono (0161) 829.585

#### FARMACIE

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) a batteri

aperti: 12,30-15 e 20-9 a batteri chiusi e con chiamata ricetta medica urgente: Dottori Feno e Grappi, 78, tel. (0163) 257.766.

Dr. Pietro Giuseppe Prando, Nuova Italia 143, tel. (0161) 78.

Borghesate: Dr.ssa Liliana Merlo, viale Verale 150, tel. (0163) 21.910.

Vercelli: Dr. Anselmetti, via Umberto 1° 25, tel. (0163) 51.180.

#### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.782  
Saronno: telefono (0161) 929.219  
Gallarate: telefono (0163) 822.245

#### IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Trino: telefono (0161) 217.766  
Saronno: telefono (0161) 929.212-929.227  
Borghesate: telefono (0163) 22.492  
Vercelli: telefono (0163) 822.364-822.387

#### SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212  
Saronno: telefono (0161) 929.283  
Borghesate: telefono (0163) 25.513  
Gallarate: telefono (0163) 822.344

### DA NON PERDERE

#### Pittura

La mostra di Ferraris

La mostra di Antonio Ferraris è stata prorogata a tutto il 6 gennaio. Il pittore espone nei locali di corso Libertà 46 (ex Libreria), a Vercelli, in orari dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

#### Fotografia

Tutti gli appuntamenti

Il club cinematografico vercellese Controluce, ha organizzato il programma d'ille serate di gennaio. Giovedì 7 meeting tra voci; giovedì 14 mostra fotografica di Augusto De Bernardi; giovedì 21 mostra di pittura «Dalla foto al quadro» di Victor Norman; giovedì 28, diapositive di Guido Cesarini.

#### Tempo libero

Ultimi show al circo

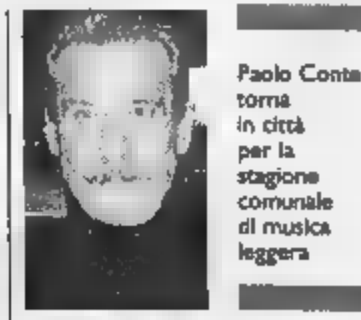
Ultimo show per l'Happy Circus a Vercelli, che ha le tende in Piazzale Diversimenti. Orari di spettacolo: 16,30, 17,30 e 21,15. L'ambiente è completamente riscaldato. Per prenotare ci si potrà rivolgere allo 0339.22.66.821. (gr. bar.)

Recital l'11 febbraio. E a fine c'è Paoli

## Conte, il Civico aspetta l'avvocato-cantautore

VERCELLI. Quali gli spettacoli clou di questo scorcio di fine Novecento in città? Difficile dirlo su due piedi, considerando che molti «giochi» si concretizzano senza dubbio più in là. Difficile operare una scelta dando un'occhiata al cartellone estremamente vario, organizzato dal Comune per uno spazio temporale supercompreso, dal momento che il massimo contenitore municipale per gli show (il Teatro Civico) sarà inagibile per restauri dalla primavera in poi.

Sicuramente, uno dei concerti da cerchiare sul carnet con il pennarello sarà quello di Paolo Conte. Per Vercelli un graditissimo ritorno, dopo la sua presenza on stage, sempre al Civico, per la stagione comunale di un paio d'anni fa. Il rendez vous è la raffinatissima atmosfera dell'avvocato-cantautore astigiano è previsto per la di giovedì 11 feb-



Paolo Conte torna in città per la stagione comunale di musica leggera

braio, nella rassegna «Sono solo canzonette!» che vedrà, tra gli altri, protagonista Gino Paoli l'ultimo sabato di questo anno. E' doveroso citare tra gli appuntamenti migliori venerdì 12 febbraio. Per quella sera, sarà in programma il cabaret di Yiddish, il bravissimo Moni Ovadia, che in città ritorna dopo la regia di uno spettacolo attono della «Polkermesse» di due anni fa. (gr. bar.)



L'istituto sceglie Gattinara, la Provincia vuole Trino

# Alberghiero, è guerra sulla sezione staccata

**VARALLO.** I docenti dell'Istituto alberghiero «Pastore» di Varallo hanno deliberato l'istituzione della sezione staccata a Gattinara a partire dall'anno scolastico 2000/2001. Su questa vicenda è però in atto un braccio di ferro fra la presidenza (appoggiata da molte amministrazioni locali valsesiane) e la Provincia, la cui intenzione è invece quella di aprire a Trino la seconda sede del «Pastore».

Per dar forza alla «tesi Gattinara», il preside dell'istituto Alessandro Orsi ha scritto ai sindaci della valle e al presidente della Comunità montana chiedendo aiuto. Immediata la risposta del primo cittadino di Borgosesia, secondo il quale le

giche elettorali rischiano di prendere il sopravvento sulla razionalizzazione scolastica. Scrive, tra l'altro, Alessandro Orsi: «Ci stupiscono e addolorano critiche, attacchi e polemiche che, dall'esterno, oggi semina ostacoli contro il nostro progetto di sede distaccata a Gattinara. La scuola non può diventare oggetto di contese e manovre provocate da chi è estraneo a questo mondo». E conclude con un appello: «Il personale dell'ipssar Pastore chiede agli amministratori valsesiani che il lavoro, la dedizione, la funzione e le scelte dei docenti dell'Alberghiero siano riconosciuti e siano difesi in ogni sede, perché si tutela e si sviluppa una parte importante della Valsesia».

La replica del sindaco di Borgosesia Corrado Rotti è rivolta al presidente della Provincia Gilberto Valeri: «Appoggiamo le istanze dell'istituto credendo che Gattinara sia ideale per ospitare la sezione staccata, anche in funzione del suo sviluppo economico che privilegia il settore del turismo, della ristorazione e dell'enologia». Il primo cittadino conclude con una considerazione politica: «Le logiche assurde, che tenderebbero a dislocare tale sede staccata in un centro della pianura vercellese, rispondono ad alcuna tendenza comprensibile e razionalizzazione della rete scolastica quanto piuttosto a fini palesemente elettorali».

## Trino: contro i possibili ritardi Lavori per gli argini Il sindaco Serra scrive al prefetto

**TRINO.** Ancora il problema degli argini sul tavolo del prefetto di Vercelli Francesco Porretti. Il sindaco di Trino Alessandro Serra spedisce una lettera per sollecitare una soluzione veloce. «In riferimento agli incontri precedenti - si legge nella nota - ed alla luce di quanto emerso - occasione del Consiglio comunale del 13 dicembre scorso, esprimono le mie preoccupazioni e quelle di tutto il Consiglio circa la soluzione adottata riguardo l'ordinanza del sindaco di Palazzolo che vieta l'escavazione nel sito di cava denominata "lanca del Prete". Tale sito è quello individuato dal progetto dei lavori per il prelievo del materiale. A giudizio di molti oratori intervenuti nel dibattito - continua la nota - l'ordinanza è apparsa del tutto illegittima e l'amministrazione trinese si allinea a questa posizione. Non è nostra intenzione interferire nelle competenze altrui, a noi interessa solo che l'argine venga fatto e non da dove viene prelevato il materiale. Pensiamo però che la mancata utilizzazione di quel sito possa ritardare i lavori, in quanto ci sembra esistano alternative». Con questa missiva il sindaco invita il prefetto ad attivare tutti i meccanismi possibili per scongiurare il pericolo di possibili ritardi.

## Servizio di ambulanze Volontari di Cigliano Oltre mille interventi nel '98 sulla strada

**CIGLIANO.** Oltre 1300 interventi, più di un terzo per rispondere a chiamate di emergenza. E' il bilancio di un anno di lavoro dei Volontari dell'assistenza pubblica ciglianese, impegnati sul territorio. Vercellese occidentale sino a superare il confine con il Canavese ed il Torinese e lungo parte dell'autostrada Torino-Milano. I volontari operano con cinque ambulanze, frutto di donazioni, e per le emergenze il servizio è 118. Gli interventi del '98 (i dati sono aggiornati agli ultimi giorni di dicembre) sono stati 1356, di cui 515 per rispondere a chiamate di emergenza, per un totale di 77.182 chilometri percorsi. Il maggior numero di chiamate è stato registrato a Cigliano, dove i volontari del servizio Vapc hanno operato 137 volte, seguito da Livorno Ferraris con 101. Per 33 volte, i volontari sono invece intervenuti sulla A4. Durante l'anno la Vapc ha eseguito due simulazioni a politraumatizzati per incidenti stradali, mentre alcuni appartenenti al gruppo sono stati premiati per il lavoro svolto in cinque e dieci di servizio. Durante la festa del volontariato, in novembre, la Vapc ha inoltre ricevuto dal Comune una targa-ricordo per i ventidue anni di attività ininterrotta.

## DALLA PROVINCIA

### I distributori aperti oggi per turno

A Vercelli oggi restano aperti: Agip, via Walter Manzoni; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Monteshell, Gastaldi 18; Fina, S.S. Torino. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, Prestinari 148; Tamol, piazza Mazzucchelli; Ip, piazza Cugnolli; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia: Ip, via Montrigone e Monteshell, le Varello. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. A Varallo: Q8, via Brigate Garibaldi con self 24 ore. Infine a Trino: Q8, viale Fratelli Brignone 8.

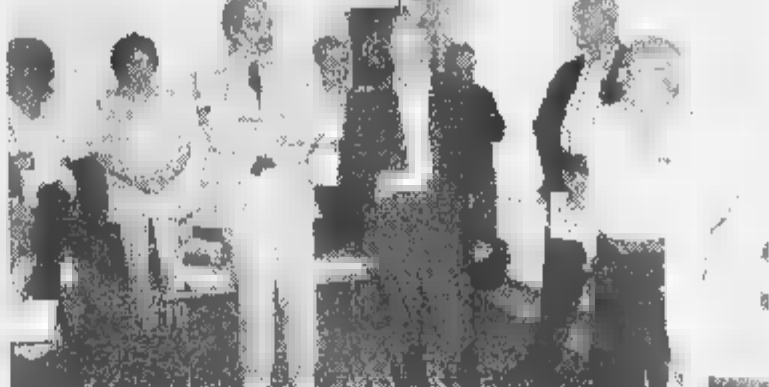
### Trino

#### La Famija ha consegnato i nuovi «Premi di Natale»

In diretta dai microfoni di Radio Comunità Trinese sono stati consegnati i «Premi di Natale 1998». La Famija Trinese ha premiato quest'anno i due gruppi lavoratori anziani di Trino del cementificio Fratelli Buzzi e del cementificio Vittoria (della famiglia Piazza). La motivazione sta in queste righe: «Negli Anni '80 e '90 hanno svolto il loro lavoro duro e faticoso nelle cave di marna delle colline del vicino Monferrato e poi negli anni del dopoguerra secondo le nuove e moderne tecnologie dei nuovi stabilimenti in Trino, contribuendo in modo determinante allo sviluppo dell'industria del cemento nella nostra città». Le due aziende danno oggi la-

### Vercelli

#### Debutta il Carnevale, il primo omaggio è per Cecco



Vercelli entra in clima carnevalesco. Martedì sera alle Acacie verrà eletta la nuova Bèla Majin, mentre il Comitato festeggiamenti del rione Cervetto ha pubblicato il suo tradizionale opuscolo che contiene una serie di commossi ricordi. Francesco Leale. Lo stesso presidente Giuseppe Sandro ha firmato l'articolo d'apertura dedicato al Cecco. Nell'opuscolo ricorda la mostra che Leale organizzò proprio al Cervetto pochi giorni prima di morire: la foto riguarda l'intervento dell'artista presenza della moglie Giuse e il sindaco Bagnasco.

### Trino

#### Museo dell'agricoltura, 500 milioni dalla Regione

Dalla Regione arriva mezzo miliardo per il museo dell'agricoltura. Ora la disponibilità per realizzare l'opera è intorno agli 8 milioni, garantiti dall'Enel in base alla convenzione del '92. Con l'impegno della Regione, che erogherebbe un contributo anche nel 2000, il Comune può avviare lo studio di un progetto più completo, per istituire un museo a livello nazionale. La struttura di proprietà dell'Enel e si trova nel sito di Leri, «ho già chiesto incontro - spiega il sindaco Serra - per avanzare la richiesta di comodato d'uso del fabbricato. Bisogna presentare un progetto in Regione entro febbraio, altrimenti si perde il finanziamento».

## TAVOLA CON AGRITURIST

# Prelibatezze da Buronzo

**DOMENICA 3 GENNAIO 1999**

**STAMPA**

**AGRITURIST VERCELLI-BIELLA**

Piazza Zumaglini, 14 - VERCELLI 0161.250831  
Via Oberdan, 17/A - BIELLA 015.22179

Questo tagliando dà diritto ad uno sconto del 10 per cento sui pranzi o cene consumati nelle aziende agrituristiche: «Il melograno» di Crescentino; «Cascina dei Prapieri» di Mosso Santa Maria; «Roviere» di Ponzzone-Trivero; Centro Ippico «Valgioja» di Pezzana; «Cascina Picchetta» di Cavaglia e il «Rosignolo» di Buronzo.

## CARPACCIO DI ZUCCHINE DAL ROSIGNOLO

Presentiamo oggi ai nostri lettori un nuovo tagliando che, presentato all'ingresso dei locali, dà diritto ad uno sconto del 10 per cento nelle sei aziende agrituristiche che aderiscono all'iniziativa indetta dall'Agriturismo provinciale con La Stampa. Sono «Il melograno» di Crescentino; «Cascina dei Prapieri» di Mosso Santa Maria; la «Roviere» di Ponzzone-Trivero; il Centro Ippico «Valgioja» di Pezzana; la cascina «Picchetta» di Cavaglia e il «Rosignolo» di Buronzo. L'offerta, con questo tagliando, è valida fino a sabato prossimo, 9 gennaio. E come ogni domenica, una delle sei aziende di «Agriturismo» offre ai lettori anche una ricetta «doca». Dunque, appuntatevi questa nuova prelibatezza, e buon appetito con gli auguri della nostra redazione e dell'Agriturismo provinciale. **Carpaccio di zucchine** proposto dall'azienda agrituristica il Rosignolo, cascina Rosignolo di Buronzo (telefono 0161/851.179). **Ingredienti per 4 persone:** due zucchine, tenere e sode; due cucchiaini di scaglie di parmigiano reggiano; due cucchiaini di scaglie di emmenthal svizzero; tre fette di pancarré; due cucchiaini di gherigli di noce tritati; succo di limone, sale, burro e olio extra vergine di oliva. **Procedura:** affettare sottilmente (con l'affettatrice) le zucchine nel senso della lunghezza. Disporle sul piatto di portata, salarle leggermente e spruzzarle con poche gocce di succo di limone. Lasciarle riposare un'ora circa, quindi eliminare il liquido in eccesso. Cospargere le zucchine con scaglie di parmigiano reggiano, di emmenthal e aggiungere le noci tritate. Tagliare il pancarré a dadini molto piccoli, friggerli velocemente in poco burro e distribuirli sul carpaccio. Condire il tutto con il filo di olio extra vergine di oliva (se gradito, pizzico di pepe) e servire. Domenica prossima, per i nostri lettori, una nuova ricetta e un nuovo tagliando. (d. b.)

## EDITORIA

### IL VERCELLINO DA LEGGERE

**ANCHE** quest'anno, per le festività natalizie, l'editoria locale ha aggiunto nuovi importanti tasselli alla raccolta di opere vercellesi: sono poco più di una decina, ma la loro importanza ne decuplica la quantità.

Don Mario Capellino, grazie alla munificenza di una cordata di amici guidata da Piero e Ada Cavezzale, è presente con la **Traduzione delle opere del Beato Oglerio di Lucedio** (S. E. Tip. Offset), raccolta di 13 omelie contenute in un codice del '200 proveniente dall'Abbazia di Staffarda ed attualmente custodito nella «Nazionale» di Torino: ad attribuire la raccolta al Beato Oglerio (1136-1214) è stato nel 1653 il cardinale Giovanni Bona. Don Capellino vi aggiunge l'elenco delle abbazie cistercensi oggi abitate in Italia.

Giorgio Peraldo torna in libreria con il suo **Poste & cartoline**, storia delle origini dei servizi postali e delle cartoline (Gallo arti grafiche, 100 esemplari numerati); per dirla in gergo, è il **remake** che Peraldo ha fatto di un suo vecchio «Quaderno della Famiglia Valsesia», ma di notevole c'è che contiene l'ultimo scritto di Virginia Galante Garro che ha firmato la presentazione. Arnaldo Colombo, con **La risaia del Biondin** (Eos editrice, 25 mila), torna a parlare di un personaggio a lui caro, di cui ha più volte scritto: il brigante Francesco Demicheli detto il Biondin, che ha terminato la sua vita in una risaia. Carisio fulminato dalla fucilata sparata da un carabinieri. E' la biografia del bandito che, a cavallo tra '800 e '900, ha imperversato tra Vercelli e Novara e nei racconti popolari si è trasformato in una sorta di Robin Hood nostrano. La Società storica vercellese e la sua omologa Cuneo hanno

Vademecum alle strenne: anche libri di poesia e storia postale

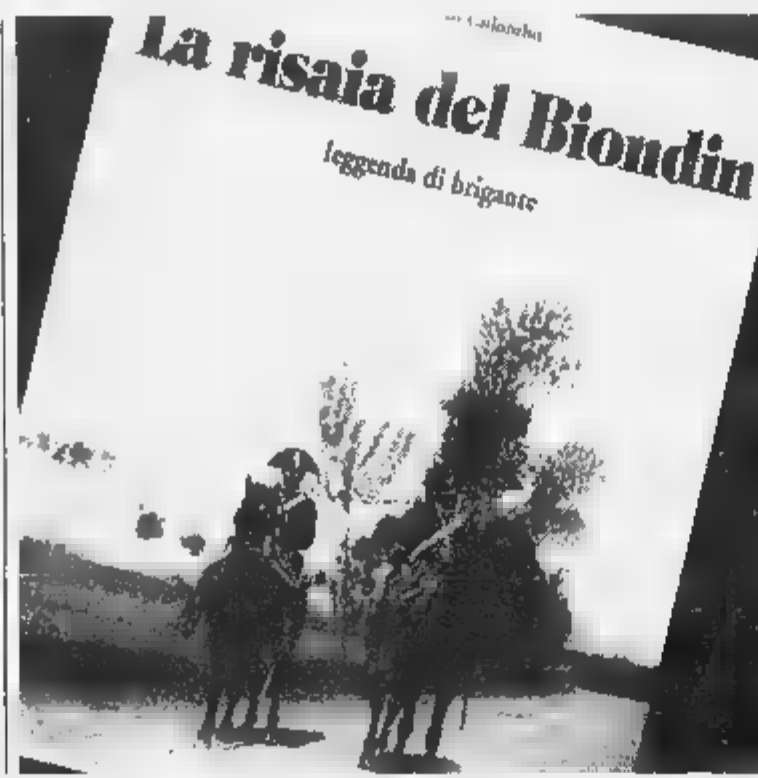
## Tra Beato Oglerio ed ex voto rispunta la storia del Biondin



L'ex voto portato nel Santuario della Brughiera di Trivero da un coscritto dal servizio militare: una pattuglia di carabinieri a cavallo, immagine che accompagna la storia del Biondin

presentato, di Carlo Pischedda, **Esercito e società in Piemonte 1848-1859** (L'Artista Savignolo); l'autore indaga in profondità l'esercito piemontese nei suoi aspetti sociali derivanti da forme e metodi di reclutamento sovente misconosciuti o dimenticati. Ne restano tracce negli ex voto, consegnati da quei coscritti che avendo «tirato un numero alto» erano esentati dal servizio militare.

Alberto Lovatto, con la prefazione di Claudio Dellavalle, ha firmato **Deportazione, emigrazione, comunità** (Franco Angeli) storia di vercellesi, biellesi e valsesiani finiti nei lager nazisti. Don Ponzzone ci ha invece regalato due raccolte di poesie, «...e un lungo stelo di paglia tra i denti e i indumenti sporchi» il Gruppo archeologico vercellese nel primo numero del trimestrale Archè rivela importanti notizie sugli scavi nel cortile di Camurati.



**La risaia del Biondin**  
legenda di brigante

## ASCOM FORMATER ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL TERZIARIO

### Corso di formazione PRIMI PASSI NELL'INFORMATICA - Inizio corso: 7 GENNAIO 1999 -

**FORMATER**, il centro per la formazione professionale dell'ASCOM, organizza un corso di avviamento all'informatica. Questa iniziativa si rivolge a tutti coloro che intendono apprendere le principali caratteristiche di un computer, il suo funzionamento ed i principali sistemi applicativi per usi di ufficio, grafica, editoria ecc.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Hardware del Personal Computer</li> <li>- I linguaggi del computer (MS-DOS), i principali comandi</li> <li>- Windows 95/98, l'installazione e l'utilizzo</li> <li>- Write</li> <li>- Paintbrush</li> <li>- Print manager</li> <li>- Gestione risorse</li> <li>- Schedario</li> </ul>
NOTE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il corso avrà una durata di 16 ore, suddivise in 8 lezioni da 120 minuti ciascuna, articolate in due interventi settimanali (martedì e giovedì dalle 20.30 alle 22.30)</li> <li>- Sede di svolgimento del Corso:</li> </ul>
	<b>ASCOM Vercelli</b> - Numero massimo partecipanti: 12

Per maggiori informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi agli Uffici dell'Ascom (V. D. Jolanda 26, Vercelli) anche telefonicamente (0161/250045).



# La Stampa - Abbonamento '99

ECS DUEB

# 13

mesi di  
abbonamento

# perché

# è in regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più**,  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie al prezzo di 2**



### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.



# LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



A Biellmonte è possibile arrivare, ma soltanto se si sale da Trivero

## «Zegna» chiusa, è polemica

Senza paravalanghe lo stop è inevitabile

PIATTO. Rimane chiusa la Panoramica Zegna, che conduce a Biellmonte passando dal versante Cervo, per il persistere del rischio slavine: il tratto il solito, poco prima del Bocchetto Sessera.

L'anno nuovo non cancella i vecchi problemi della più importante stazione sciistica della Biellese, ma propone sin da subito le polemiche legate alla chiusura di questa importante via di collegamento. «Ci auguriamo - commentano alla Egimont - che sia ripristinata al più presto la viabilità: del resto la notizia non ci coglie impreparati essendo caduta al suolo un metro e mezzo di neve. Rimangono i disagi per gli sciatori costretti al lungo giro da Trivero, ma ci auguriamo che i progetti in cantiere per la posa di paravalanghe ottengano il più presto i finanziamenti necessari». La Provincia ha cercato di cautelarsi sui criteri di chiusura della circolazione ma la prima abbondante precipitazione non ha lasciato scampo ai periti di via Sella che hanno decretato la chiusura della strada. Quest'anno non saranno più presi in considerazione generici bollettini regionali sul rischio slavine, ma le decisioni terranno conto di precise rilevazioni effettuate in loco in tempo reale e maggiormente attendibili.

Critica la presa di posizione del primo cittadino. Tavighiano, Sandro Boffa Ballarín: «È inammissibile che ad ogni precipitazione venga chiusa la strada; il problema è sporadico ma si ripresenta più volte ogni anno. Non comprendo come mai la Provincia non abbia inserito il progetto del paravalanghe nel piano da 11 miliardi e mezzo che andrà ad interessare la rete viaria della Biella-Piedicavallo: a mio avviso questo progetto dovrebbe avere la priorità, su interventi di normale consolidamento».

Del resto non si può affermare che Biellmonte sia stato dimenticato: ben due progetti sono in cantiere per la posa di paravalanghe. Protagonisti delle due distinte iniziative sono sia il Comune di Tavighiano che ha presentato un progetto ora al vaglio della Comunità Europea, mentre la Provincia ha richiesto un finanziamento alla Regione.

Commenta Italo Bernasconi, presidente della Bursch: «Hanno ragione sia la Provincia che



Gli sciatori sono costretti al lungo giro da Trivero per raggiungere Biellmonte

gli operatori turistici di Biellmonte. Auspicio, che si arrivi al più presto ad una soluzione del problema. E' fastidioso, ma occorre rammentare che realtà a noi vicine come la Valle d'Aosta hanno da tempo affrontato con successo questi problemi. Stiamo pagando la pesante eredità che ci è stata lasciata dalla pas-

sata amministrazione provinciale di Vercelli che ha dimenticato la rete viaria biellese. Non si è fatta attendere la replica della minoranza in Consiglio provinciale: An infatti è molto critica sul problema del paravalanghe.

Renato Moreschi

## Maltempo

La Prefettura in preallarme

BIELLA. In provincia è scattato l'allarme maltempo dopo le nevicate in montagna e i primi disagi.

La Prefettura quindi ha diramato alle unità di soccorso e a tutte le Comunità montane biellesi un comunicato in cui ribadisce lo stato di allerta, soprattutto rivolto alle popolazioni dei centri collinari, i primi ad avvertire il peso delle condizioni meteo sfavorevoli.

«Si tratta di una misura precauzionale, anche al momento non ci troviamo ancora di fronte a una situazione di emergenza», ha spiegato il capo di gabinetto della Prefettura, Gallo.



La Panoramica Zegna è bloccata per rischio slavine nel tratto che sale da Piaro

Riguardo alla viabilità, il quadro generale, fatta eccezione per la Piaro-Bocchetto Sessera ancora chiusa per il pericolo slavine, è molto più confortante rispetto ai giorni scorsi e soprattutto a venerdì pomeriggio, quando sulla Biella-Cropa e sulla Trivero-Biellmonte il traffico è andato letteralmente in tilt a causa dell'imprudenza dei troppi automobilisti che hanno affrontato le due arterie collinari senza catene (assolutamente obbligatorie), e tanto meno gomme da neve.

Su entrambe le strade, intasate dalle molte auto in panne tanto da impedire anche il pas-

saggio dei mezzi di soccorso, sono dovuti intervenire gli agenti della stradale, la polizia municipale e i carabinieri per cercare di rimettere ordine e di garantire la discesa a valle.

Altre squadre di soccorso si sono poi occupate di «ripulire» le due gallerie di Biellmonte dai ghiaccioli che si erano formati e che, con il rialzo delle temperature, potevano staccarsi e colpire pericolosamente le auto in transito.

Infine, i vigili del fuoco intervenuti in frazione Vaglio Colma, a Biella, per liberare la sede stradale ostruita da un grosso albero sradicato dal maltempo. [f. p.]

## Ad Occhieppo

■ Pettrorosso  
■ annuncia  
■ Carnevale

OCCHIEPPO INFERIORE. Le feste di fine anno sono già state archiviate, la tradizione è pronta a rimpiazzarle, seppur in tono minore, con altre occasioni di intrattenimento e di svago. E se si esclude la breve parentesi dell'Epifania, la prossima tappa sarà il Carnevale ed è un percorso davvero breve quello che porta alle feste mascherate.

Per consuetudine apre il periodo carnevalesco Occhieppo Inferiore (il paese più a Sud della Valle Elvo), il 6 gennaio giorno dell'Epifania, mentre lo chiude Donato (il paese più a Nord), la domenica dopo le Ceneri.

Secondo la tradizione orale, nella chiesa parrocchiale di Occhieppo Inferiore, durante una funzione (fine periodo natalizio, entrò un pettrorosso che alleggeriva i cuori con il suo canto l'ampia navata. Si decise che quella sarebbe stata la «maschera» del paese affiancata, affinché non soffrisse di solitudine, da una Capinera.

Cita un noto proverbio: «Natale con i tuoi, Pasqua con Dio, Carnevale con chi vuoi» e la compagnia per divertirsi si trova al «Circolo del Pettrorosso» da cinquant'anni depositario della tradizione che si è adeguata al divenire del tempo tradizione.

Le «maschere» non sono altro che le trasposizioni della quotidianità, cui è concessa, per breve tempo, ogni libertà di espressione pur mantenendo dignità di linguaggio. Le «trasposizioni» in questo senso sono affidate alle traduzioni in dialetto piemontese. Provate «Pettrorosso», «maschera» debuttante.

Per il '99 questo è il programma: ore 10,30 in parrocchia alla presenza del Pettrorosso (impersonato da Domenico Siciliano), della Capinera (Rossana Bati) e delle Maschere dei cantoni; ore 12,30 pranzo in sede, in via Rossini (accanto all'ufficio postale); ore 15 nel salone della «Friulana» (in via Cropa 14), spettacolo dal titolo «Ai n'è an'cu par fè duimila carvè», presentato da Paolo Bortolozzo.

Sul palco gli attori sono gli stessi soci del «Circolo del Pettrorosso» che si produrranno in scenette «battute senza peli sulla lingua», ben supportati dal tradizionale repertorio della banda musicale. [d. sa.]

Qualche giorno nel silenzio del monastero, prima di affrontare gli impegni del suo mandato

## A Boso il «buen retiro» di Etchegaray

La vacanza del cardinale, presidente del Comitato del Giubileo

MAGNANO. La Comunità di Boso è aperta spiritualmente e culturalmente al mondo intero, ospita personaggi illustri ma sa rispettare il principio sul quale è stata fondata dal priore Enzo Bianchi più di trenta anni fa, quando la privacy era meno sbandierata, ma forse più accettata: il silenzio assoluto su quanti vengono a Boso per cercare pace e forza per gli impegni futuri.

Così il cardinal Roger Etchegaray, personaggio di «menomaturità» vaticana è stato a Boso dal 31 scorso, e solo ora la notizia è stata nota.

Il nome dell'ospite diventerà familiare a milioni di persone, essendo il presidente del Comitato centrale del Grande Giubileo, per volere del Pontefice. Cercava cordialità e serenità per meditare sulle attese che tutti i cristiani del mondo nu-

trono in vista del Giubileo, evento che segnerà la storia solo della Chiesa. L'ha trovata e potrà raggiungere lo scopo principale del suo impegno: organizzare e coordinare le «accoglienze» (in Italia e nel mondo) di milioni di turisti necessariamente credenti, mettendo in primo piano che l'evento è essenzialmente spirituale.

Il cardinal Etchegaray, in questi giorni di romitaggio biellese, ha comunque incontrato il vescovo Massimo Giustetti, che a Boso ha potuto esprimere la gratitudine della chiesa locale per il ministero profetico.

Il responsabile del Giubileo ha dietro alle proprie spalle una lunga esperienza religiosa umana che fanno di lui la persona più qualificata all'impegno. Da sempre in prima linea per promuovere il dialogo

cristiani ed ebrei, appassionato testimone del significato evangelico della povertà, da anni lavora per promuovere in ogni luogo di conflitto la giustizia e la pace tra gli uomini.

Nominato «perito» al Concilio Vaticano II, è stato per 14 anni arcivescovo di Marsiglia e ha dato vita al «Consiglio delle conferenze episcopali europee». Per altri 14 anni ha ricoperto l'incarico di presidente del Pontificio consiglio «Iustitia et Pax» e «Cor Unum».

In quest'ultima veste è stato inviato a Giovanni Paolo II in tutti i punti più caldi del pianeta, Iraq compresa, con l'unico messaggio che non passa mai di moda: la Pace evangelica, che necessità dell'umano impegno quotidiano oltre ai «segnali» forti.

Daniela Sandigiano



Il cardinale Roger Etchegaray

## Alluvione '94

Appaltati i lavori lungo i torrenti del Carnevale

COSSATO. La Comunità montana ha appaltato i lavori per interventi lungo i torrenti dove le sponde e gli argini sono stati danneggiati dall'alluvione del '94: le opere di sistemazione sono ora possibili con i finanziamenti ottenuti dalla Regione.

Una parte dei lavori, la più consistente, per una spesa di un miliardo e 275 milioni, riguarda il territorio di Cossato. Oltre al ripristino delle difese spondali, verranno ripuliti anche fossi e canali, in modo da garantire il regolare drenaggio dell'acqua in caso di piogge persistenti. La seconda e terza parte dei lavori prevede spese per 847 e 111 milioni. La richiesta di finanziamenti per i danni è stata presentata all'indomani dell'alluvione, ma l'iter burocratico è stato particolarmente lungo e solo adesso è stato possibile appaltare i lavori. [f. p.]

## Si tratta di alcuni disegni e di una fiaba degli alunni dell'elementare di Pavignano Favole di Natale, trionfa l'amicizia

La descrizione degli ultimi elaborati in concorso

BIELLA. Ultima «puntata» per i riassunti delle favole e le descrizioni dei disegni che arrivati in redazione a Biella per il concorso di Natale. La premiazione, ricordiamo, si svolgerà al teatro Civico di Vercelli domenica 17.

Oggi pubblichiamo un lavoro di gruppo degli alunni dell'elementare «Sella» di Pavignano ed il commento di alcuni elaborati preparati dai ragazzi della media «Dante Alighieri» di Vigliano.

● Nicola Acampora, Marco Ferrigo, Valentina Lechiara, Stefano Lino, Mirko Spigolon, classe 3ª, scuola elementare «M. Sella», Biella-Pavignano.

Un giorno il Presidente di tutto il mondo decide di togliere la festa del Natale e fa ritirare tutto ciò che crea questa festività. Le persone protestano e alcuni loro rappresentanti vengono mandati al Polo Nord, affrontando un lungo e avventuroso viaggio, per chiedere l'aiuto di Babbo Natale. Babbo Natale si presenta personalmente a casa del Presidente, in America, e dopo non poche peripezie riesce a catturarlo. Poi restituisce tutte le decorazioni del Natale ai legittimi proprietari. Così il 25 dicembre si torna a festeggiare il Natale, con la gioia di tutti.

I cinque continenti, la giustizia per tutti e l'amore sono gli ingredienti scelti da Sabrina Carazzolo ed Elena Tempia Scopello della seconda A della media Dante Alighieri di Vigliano per realizzare una grande torta in bianco e nero attor-



Due particolari tratti dai disegni di Sabrina Carazzolo ed Elena Tempia Scopello, che hanno eseguito insieme l'elaborato, e (in basso) di Alessia Gubernati, 3 alunne della media «Alighieri» di Vigliano

no alla quale danzano i bambini del mondo. Alessia Gubernati, della stessa scuola, ha invece scelto per protagonista del disegno tre ragazzine di nazionalità diversa che nel momento del Natale unite dall'amicizia e da sentimenti di fratellanza.

Una grande mano tesa che invita un bambino sorridente ed una stella cometa spiccano invece sulla tavola a tempera di Roberta Pozza ancora due mani al tratto che uniscono sotto il titolo «Amicizia», e che ricordano un celebre lavoro di Michelangelo, state proposte da Andrea Tomasi. Lo sfondo è tutto giallo. Entrambi i giovani artisti sono alunni della «Dante Alighieri». [p. g.]



COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE



Enrico Stella  
Caro papilio.  
Le mie farfalle e altre storie

«Argomenti di scienze» 11  
pp. XII-212  
con 66 t.f. a colori  
L. 35.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librosia, via Marano 32, 10126 Torino, fax 011-5568.933 e-mail: letterarg@lastampa.it. 60 abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma a Torino.

1 VOLUME DI «LA STAMPA», DISTRIBUITO DA RCS, È IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI



# VIAGGIO NELLA LETTURA



ARGOMENTI DI SCIENZE  
COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

**Aldo Zullini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. Energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Scuraffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Latte Goffmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Cara pupillo. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*Orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono  
in vendita a L. 200.000 (anziché L. 245.000).

# 3

## COLLANE COMPLETE



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbačëv**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 90.000 (anziché L. 115.000).



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia caparola*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione rivista e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-161  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia caparola*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto in tela azzurra, sono in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A PREZZI SPECIALI

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933). e-mail: [lettura@lastampa.it](mailto:lettura@lastampa.it)  
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE  
**LA STAMPA**



## E NOTTE

### Vercelli

#### Musica all'Oscar Wilde

All'Irish pub Oscar Wilde di via Trino, sono in pedana questa sera i Doggy Style e venerdì 1 Folle Pretesto. Appuntamento dopo le 22,30.

### Bergosesia

#### Il suono dei 333 Mhz

Mercoledì, alla Cow Boys Steak House, dalle 22,30, suoneranno i 333 Mhz.

### Bergomanoero

#### La gara dei dee jay

Stasera alle 22,30 al Crazy Bull si svolgerà la sesta tappa del concorso «Only for dee jay», con i piloti della regia disco. Organizza Fox Production.

### Santhiò

#### Niki Parisi al Beverly

Al Beverly Hills dalle 21 di stasera ■■■ Niki Parisi. Per la serata di martedì la veglia della vigilia della Befana ha in cartellone Santino Rocchetti con i Karisma. Cena alle 21.

### Cossate

#### «A Chorus line» ■ teatro

Al Comunale i riflettori tornano ad accendersi per la stagione di prosa proposta dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'agenzia Torino Spettacoli. Protagonista del primo spettacolo ■ '99 sarà la Compagnia

della Rancia che lunedì 11 porterà ■ in scena un celebre musical americano (riproposto poi anche in pellicola), intitolato «A Chorus line».

### Costanzano

#### Concerto per banda

Nel salone parrocchiale, alle 21 di martedì, terrà un concerto per il nuovo anno, la banda de paesa, con altri componenti della banda villatese di Santa Cecilia.

### Graglia

#### Una mostra per Crida

S'inaugura mercoledì alle 11 a Villa Mossa, «Paolo Giovanni Crida, una vita per l'arte». La rassegna vede in mostra le opere del pittore di Graglia, soprattutto ritratti, ma anche paesaggi, nudi e nature morte realizzati nella prima metà del '900. La rassegna prosegue fino a domenica 17. Gli orari sono i seguenti: feriali 18,30-21,30, sabato 15-22 e domenica 10,30-12,30 e 15-20.

### Trivero

#### Corale a Cereie

Martedì alle 21, nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità di Cereie, il coro polifonico di «Progetto Musicas» esibirà in concerto. In programma canti tratti dal classico repertorio della tradizione natalizia. Diriga Giulio Mon-



"Babbo..."

....."Mi racconti una fiaba?"

Quest'anno Babbo Natale arriva con una principessa, per la gioia di tutti i bambini: "L'incantesimo del lago 2" ■ una stupenda fiaba ■ 70 minuti ricca ■ magia e colpi di scena. La principessa Odette e il principe Derek sono i protagonisti di una nuova entusiasmante avventura in compagnia dei loro simpaticissimi amici: la tartaruga Freccia, la rana Jean-Bob e l'uccellino Puffin. Perché, se ogni settimana Specchio appaga le vostre curiosità ■ chiarisce i vostri dubbi con grandi articoli di attualità e cultura, ora risponde anche alla voglia di sognare dei vostri figli.

Da sabato 19 dicembre.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta

■ **sole 14.900 lire\***

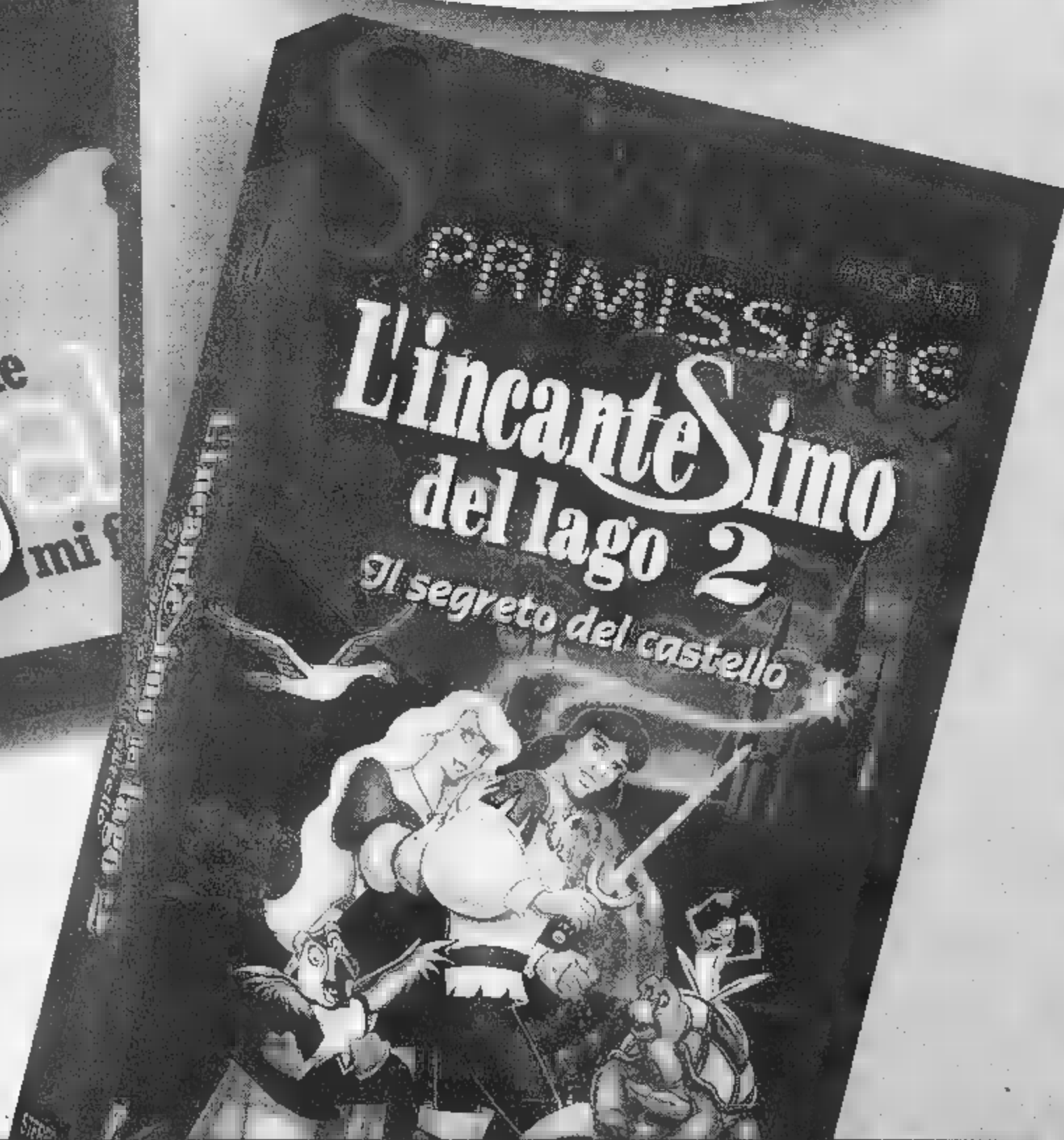
(Acquisto facoltativo)

indovina che

mi f

\*Avviso per gli abbonati a Specchio e LA Stampa  
Il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con lo  
sconto di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 151  
12/12 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.





# Club Amici di Specchio.

## Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



### Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\*L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

### Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi si abbona a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**GRUPPO  
Filo diretto**

**167-233383**

# Specchio. Prima riflette, poi parla.



Volley A1: cinque nazionali caraibici in campo oggi (17,30) a Cuneo

## Derby cubano nella sfida Tnt Alpitour-Iveco Palermo



Anche oggi Alain Roca farà il libero

CUNEO. Non hanno potuto ascoltare tutti insieme il discorso di Fidel Castro per l'anniversario della rivoluzione cubana, ma la colonia di campioni caraibici presente in provincia di Cuneo ieri era davvero nutrita. Oggi al Palazzetto di Cuneo scenderanno infatti in campo i quattro atleti del sestetto titolare Jhosvany Hernandez, Roca, Osvaldo Hernandez e Diago e il primo cambio Dennis.

La fortissima e fortissima rappresentanza cubana non è però l'unico piatto forte della sfida di oggi (17,30) tra Tnt Alpitour e Iveco Palermo. I siciliani sono una squadra nata dal mercato sulle ceneri della Co-

nad Ferrara e dai romagnoli hanno ereditato il centrale Milone. Poi per completare il sestetto la società non ha badato a spese e sono arrivati Cantagalli, Zlatanov, Held, Hernandez, Diago e Dennis. Elementi di classe ed esperienza affidati a un «senatore» della panchina come Raul Lozano.

Palermo non ha ancora conquistato in classifica la posizione che merita, ma ha già fatto il primo «colpaccio» in Coppa Italia, guadagnandosi la qualificazione alle Final Four a spese di una «grande» come Macerata. I siciliani pagano ancora lo scarso affiatamento del palleggiatore Diago con il resto della squa-

dra, ma il potenziale dell'Iveco è davvero pericoloso per chiunque.

E la Tnt Alpitour non arriva alla sfida nelle migliori condizioni. Se l'assenza di Roca - ancora costretto a giocare libero dai guai alla schiena - è stata resa sopportabile dalla crescita di Gallotta, potrebbero sorgere problemi per l'impiego di Pascual. Il gomito dello spagnolo non è ancora guarito e il dolore rischia di impedirgli il solito super-lavoro. Grbic dovrà quindi puntare ancora sulle altre frecce del suo arco e soprattutto su Jhosvany Hernandez che per il derby cubano promette spettacolo. [L.f.]

Basket A1: «lanieri» al completo per il primo impegno del nuovo anno

## La Fila Biella a caccia di riscatto

### Contro il Ragusa per interrompere le serie nera

BIELLA. Difficile impegno casalingo per la Fila Biella che alla ripresa del campionato di basket A1 riceve oggi la visita del Ragusa (ore 18 al palazzetto dello sport). Sotto il profilo tecnico la squadra biellese è favorita dal pronostico e i bookmaker danno i rossoblù vincenti. Ma la squadra esce da un periodo negativo, sei sconfitte in sette incontri, e i giocatori sono tesi come se dovessero affrontare un esame.

«Conto sul caldo sostegno dei nostri tifosi - dice il presidente della Fila Alberto Savio - Ho sempre ripetuto, anche quando la squadra andava a gonfie vele, che il nostro obiettivo era la

salvezza. Siamo una squadra giovane, senza esperienza e abbiamo di fronte formazioni con campioni di grande livello. Per cui non è il momento di abbattersi né di scatenare polemiche. Anzi, dobbiamo fare quadrato: sono sicuro che possiamo superare il momento particolare e patto che tutti impariamo a navigare in acque in acque difficili senza perdere la calma».

Il Ragusa è una diretta concorrente per la salvezza: attualmente ha due punti in più in classifica rispetto alla Fila ma contro i biellesi ha già perso l'incontro d'andata. Per i rossoblù, quindi, un nuovo successo varrebbe doppio: ridarebbe

morale alla squadra ed eliminerebbe un pericoloso concorrente.

I ragazzi di Danna hanno cercato in questi giorni la massima concentrazione e sono tutti a disposizione del coach laniero: anche Compagni e Raggi che hanno chiesto di essere ceduti perché poco impiegati in partita. Minelli ha lamentato una contrattura ad un polpaccio ma oggi sarà regolarmente in campo. Blair, migliore dei biellesi nell'ultimo incontro con la Viola di Reggio Calabria, «signore dei rimbalzi» (è terzo in classifica generale dietro a Scott e a Jones) è pronto a dare la carica a compagni e a tifosi. [m. al.]



Il pivot della Fila Joseph Blair

## SCI &amp; SUDORE

## Oscar alla carriera a Guidina Dal Sasso

Il safari di fine anno al campione tipico, rutilante, se possibile anche incandescente, di un 1998 di cui peraltro lo sport vero dovrebbe un po' sapersi vergognare (parliamo di doping, magari di non antidoping), ha lasciato tranquilla una donna che pure meriterebbe una specie di Oscar alla carriera. Guidina Dal Sasso ha compiuto lo scorso 16 maggio i quarant'anni ed ha deciso di non fare più gare di sci di fondo che non siano maratone dai quaranta chilometri in su. Lei è veneta di Asiago, ma si sente piemontese da quando ventenne si è sposata ed è venuta ad abitare a Ornavasso, presso Verbania. Il marito piemontese, ex skiman della federazione, di cognome fa Longo Borghini: per compilare la firma completa con tutti i suoi cognomi Guidina ci mette cinque minuti.

Nello sci nordico la Dal Sasso è molto semplicemente la «mamma» o casomai la «sorella maggiore» di Belmondo, Di Centa e C., ed è la cognata senza virgolette di Giorgio Vanzetta, grosso nome del fondismo azzurro, marito di sua sorella Paola, che ha smesso «non le gare di fondo per sposarsi».

A 15 anni Guidina, che con i suoi 1,70 è poco «vina», stava in Nazionale. Da allora ha vinto dieci titoli italiani, quattro edizioni della Marcialonga, ha preso parte a tre Giochi olimpici e a sei campionati del mondo, ha vinto nel 1997 la Coppa Italia, una specie di classifica globale delle gare nazionali dai 5 ai 30 chilometri. Adesso si dedica alle lunghe distanze, vuole essere la prima italiana capace di vincere la Vasaloppet del mito svedese sui 100 chilometri. La maratona su strada le è vietata da problemi alle articolazioni, ma le piacerebbe molto: da ragazzina ha fatto anche la podista. In compenso le si stanno aprendo prospettive nelle «gran fondo» del ciclismo: il pretesto c'è: accompagnare negli allenamenti il figlio Paolo, un geometra diciottenne che in bici promette e vince persino, aspettando intanto la sorellina Elisa, che ha 7 anni e per Natale ha voluto una bici da corsa.

Pochi soldi, una fede intensa in Dio e nei suoi più stretti collaboratori, fra i quali il marito amatissimo, Guidina Dal Sasso non si rende assolutamente conto di essere altamente emblematica, e si fa scorrere addosso la normalità di una vita che altri esporrebbero in vetrina, magari dopo avere trovato gli sponsor adatti. E' riuscita ad essere



Guidina Dal Sasso è veneta ma vive in Piemonte

amica di Manuela Di Centa e Stefania Belmondo insieme, impresa decisamente più difficile che vincere la Marcialonga, ma nelle ultime tre edizioni consecutive ed anche nel 1994. Ha frequentato, sempre scambiando amicizia e stima, Maria Canins, «mamma» sua, quella che verso i quarant'anni, dopo tanto sci di fondo in azzurro, scoprì il ciclismo e si mise a vincere il Tour de France: anche lei con il marito skiman, però una figlia sola.

I cognomi Longo Borghini si stanno per trasferire emotivamente sulla carriera di Paolo, ora ciclista a tempo quasi pieno, dopo avere fatto anche lui gare di sci di fondo. Le piste innevate e le strade di famiglia sono quelle della Val Vigezzo. La scelta continua ad essere quella della fatica collettiva, in serenità e in letizia. Guidina non si rende assolutamente conto di avere con successo studiato da monumento, non riesce neppure per un attimo a pubblicizzare la sua straordinarietà atletica, psicologica, etica. Richiesta di sintetizzarsi nella cifra più bella della sua carriera, dice 15: nel senso che in tutti i sei campionati del mondo a cui ha preso parte non si è mai classificata al di sotto del quindicesimo posto. Siamo fra De Coubertin e la Santa Giovanna dello sport.

Gian Paolo Ormezzano

## { Compilare il modulo sarà l'unico problema. }

(A, B, ...) 12 rilasciata da  
**FETTURA DI ROMA** il 30/7/90  
e valevole fino al 30/7/2000

17 non aveva osservato il segnale di precedenza

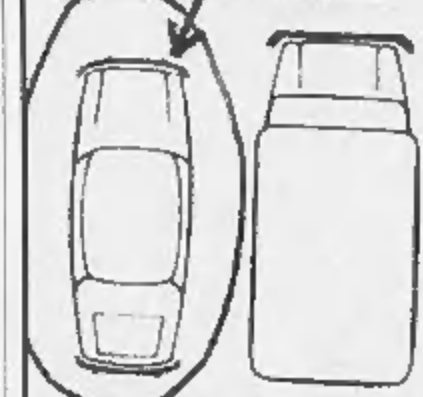
Patente n. **RM 52003**

Categ. (A, B, ...) **B** rilasciata da  
**DI ROMA**

Patente valevole fino al

Se siete B e A vi ha procurato parecchi problemi la soluzione migliore è C: una Carrozzeria associata A.N.I.A./Renault.

Indicare con una freccia (→) il punto dell'urto iniziale



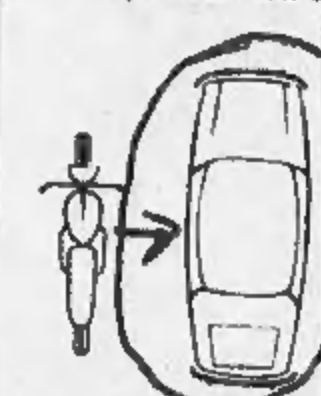
Indicare i materiali visibili e PARAURTI ANTERIORI TRI RUOTI

### 13. grafico dell'incidente

Indicare: 1) il tracciato delle strade; 2) la direzione di marcia di A e B; 3) la loro posizione al momento dell'urto; 4) i segnali stradali; 5) i nomi delle strade



### 10. Indicare con il punto dell'urto



11. danni materiali  
2 PORTIERE SINISTRO E MONTANTE

Osservazioni MENTRE "A" SI AVVICINAVA AD ATTRAVERSARE IL CROCIATO DA DESTRA "B" LA VIDEVA "B"

### 15. firme dei due conducenti

**A** **B**

14. osservazioni L'INCIDENTE INDICAVA IL DIRITTO DI PRECEDENZA A P "B"

Non vi dovrete preoccupare di niente: penseremo a tutto noi, dal recupero dell'auto incidentata fino alla gestione dell'intera pratica assicurativa con riconsegna dell'auto riparata garantita nei tempi concordati e la possibilità di un'auto sostitutiva per il tempo della riparazione. E se la vostra auto è una Renault, oltre all'alta qualità dell'intervento garantito per le auto di tutte le marche, ci sono una serie di vantaggi in più, il controllo completo della parte meccanica e la garanzia di 12 mesi su riparazioni e ricambi. Se avete un problema c'è sempre una soluzione vicino a voi.

Numero Verde  
**167-863210**

**CARROZZERIE RENAULT GILARDI CARS** ADERENTI ALL'ACCORDO A.N.I.A./RENAULT ITALIA DEL 24.7.1998  
C.SO VERCELLI, 203 - BORGOSIESA (VC) - TEL. 016322995





## HOCKEY

**SI ASSEGNA  
IL PRIMO  
TROFEO  
DELL'ANNO**

Domani le semifinali: alle 20,30 Novara-Scandiano poi la sfida tra gialloverdi e Salerno

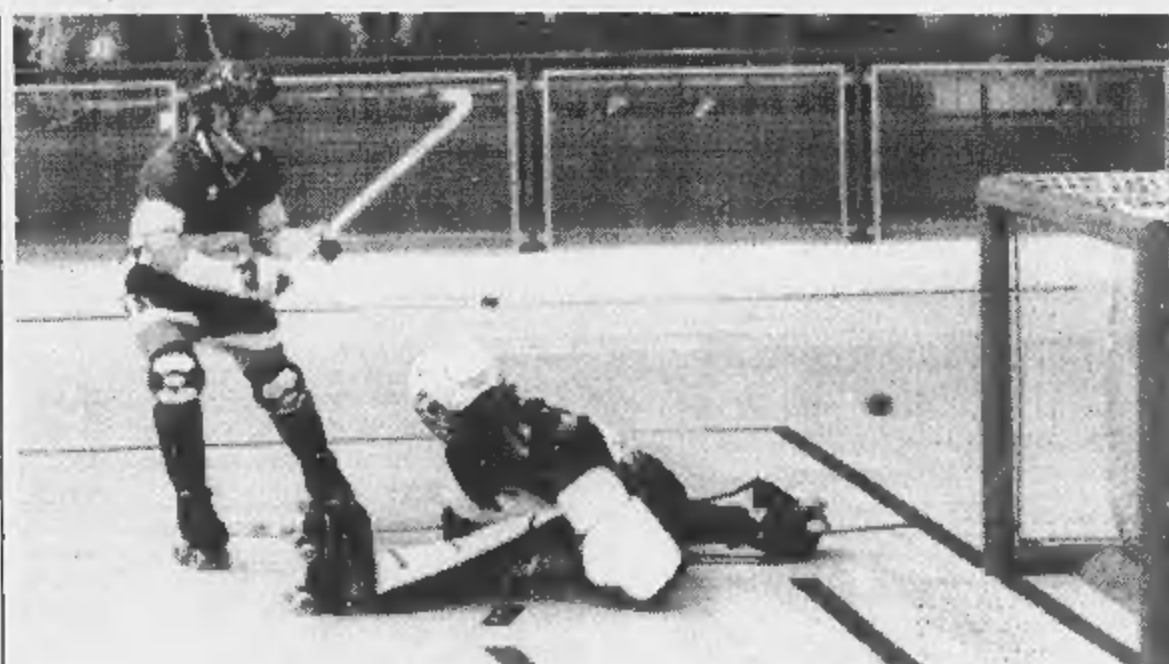
## L'Amatori insegue un sogno

### La Coppa Italia manca da 15 anni

VERCELLI. L'ultimo (e unico) successo in Coppa Italia dell'Amatori risale all'estate dell'83. Allora ad inchinarsi allo squadrone gialloverde furono i pugliesi del Giovinezza che, di lì a qualche settimana, avrebbero visto sfumare, sempre per mano vercellese, anche la Coppa Cers. A distanza di tre lustri l'Amatori ritenta la scalata alla Coppa Italia, primo trofeo stagionale e viatico per scudetto e Champions League.

In casa gialloverde tutto è pronto per l'evento che si disputerà al Pala Isola lunedì e martedì. La società, dopo aver vinto l'appalto per la final four, ha organizzato con la consueta abilità e competenza la due giorni. «Dobbiamo ringraziare alcuni "sponsor" come la "Punto Service" che ci hanno garantito la perfetta riuscita dell'organizzazione - sottolinea il presidente gialloverde Lorenzo Piccioni - Naturalmente il nostro sogno è quello di poter alzare la Coppa in un palazzetto gramiato e festante».

E le speranze del patron vercellese potrebbero trovare realizzazione al termine della finalissima di martedì sera, anche se gli ostacoli per il team di Caricato non saranno pochi. A cominciare dalla semifinale con il Salerno per proseguire con la lunga teoria d'infortuni che hanno colpito la formazione bicciolana. «Al momento dal-



L'Amatori fa appello al pubblico perché aiuti la squadra a centrare l'obiettivo della Coppa Italia

(FOTO GEMPI)

l'infermeria arrivano notizie poco confortanti - commenta il coach dell'Amatori - Polverini è ancora alle prese con problemi al ginocchio e la sua presenza in pista continua a essere fortemente in dubbio. Ma i problemi non sono finiti. Raed si è procurato una distorsione alla caviglia. Ultimo allenamento fatale anche a Costanzo. L'attaccante vercellese, reduce da

un avvio di stagione brillante, si è «stirato» e, a meno di miracoli, non sarà disponibile per la final four (e forse neppure per il turno preliminare di Champions League contro il Paço de Arcos dove, tra l'altro, non saranno disponibili per squalifica neppure Raed e Perini).

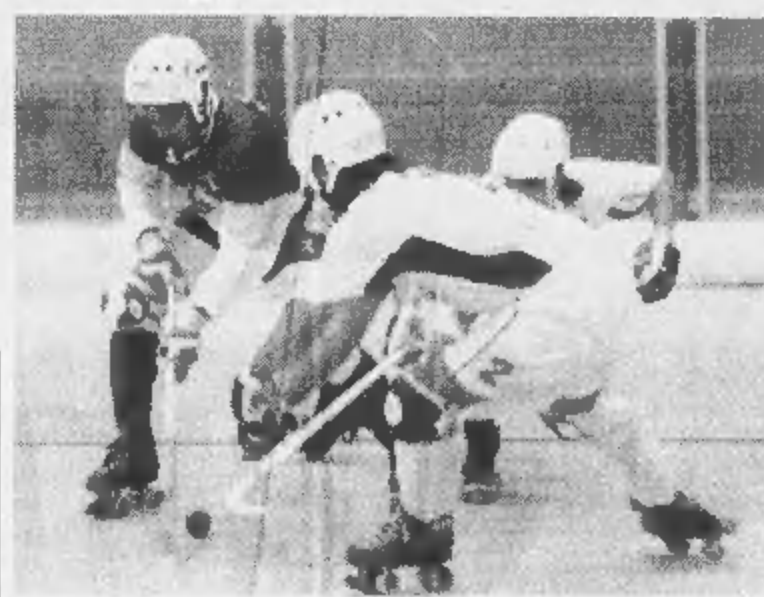
«Ormai è una costante quella di dover affrontare i match decisivi in condizioni d'emergenza» - spiega Caricato -.

Due o tre giocatori possono incidere negativamente nell'economia di una competizione che, come la Coppa Italia, si disputa nell'arco di quarantotto ore. Anche perché, contrariamente agli azzurri, favoriti per la vittoria finale al pari dell'Amatori, i gialloverdi avranno subito un avvio in salita. «Il Salerno - sottolinea Caricato - è un gran brutto cliente a

prescindere dai nostri forfait. Una squadra che, nonostante una prima parte piuttosto laboriosa, ha un organico in grado di mettere in difficoltà chiunque».

La sfida di domani con i campani (fischio d'inizio intorno alle 21,45) sarà la seconda gara della prima giornata (apertura alle 20,30 con Novara-Scandiano). Per Caricato i problemi maggiori riguardano l'attacco: con Polverini, Raed e Costanzo in forse, le sorti offensive dell'Amatori saranno probabilmente affidate al duo Francozio-Perini (anche lui reduce da un problema alla caviglia). In difesa, invece, pochi dubbi con Bresciani e Rigo (l'ex novarese spera di bissare i successi ottenuti con gli azzurri) a presidiare la gabbia di Sandro Cupisti. «Vedremo di sopprimere con grinta e determinazione alle assenze - sottolinea Caricato -». E' sempre stata una nostra caratteristica, d'altra parte, quella di «remare contro corrente». Una grossa mano, comunque, potrebbe arrivare dai nostri straordinari tifosi. A questo proposito la società ha fissato in 10 mila lire il prezzo dei biglietti per ogni singola serata. Giovedì ricordate che tutti gli incontri si disputeranno sulla distanza di 40' con eventuali supplementari e rigori in caso di ulteriore parità.

Piermarco Ferraro



Problemi di formazione per Caricato: Polverini, Raed e Costanzo sono in dubbio

## «Siamo convinti di vincere»

### Il Novara punta a migliorare il record di sei trofei consecutivi

NOVARA. Prima c'è lo Scandiano, ma il pensiero in casa novarese vola già alla sfida col Vercelli, il primo, vero, test attendibile per capire cosa potrà accadere quest'anno. E' la final four di Coppa Italia ad aprire la nuova stagione agonistica dell'hockey. Domani e martedì sarà l'appuntamento al Pala Isola di Vercelli, dove Scandiano, Salerno, Novara e i gialloverdi si scontrano in una battaglia per conquistare il prestigioso trofeo, da sei edizioni consecutive di proprietà azzurra.

Test attendibile, si diceva, soprattutto perché in pista ci saranno anche i nazionali che avevano disertato la Coppa di Lega. Si pensa già al derby in finale, ma Livio Parasacco mette in guardia dai pronostici troppo facili: «Non solo noi dovremo superare lo Scandiano in semifinale, ma anche Vercelli avrà il suo da fare, così un Salerno che non credo proprio sia disposto a fare regali. E non dimenticatevi che contro lo Scandiano quest'anno abbiamo già avuto i nostri bei problemi, oltre che a lasciare due punti in campionato sulla pista emiliana».

Nessun problema in casa azzurra, tutti i giocatori godono di buona salute e la contenuta epidemia influenzale della scorsa settimana è ormai alle spalle. Ammesso e concesso che si rinnovi l'ennesimo «derby delle risaie», quale Vercelli si aspetta Parasacco? «Logicamente molto più forte di quello della Coppa di Lega, e piuttosto «arrabbiato». I gialloverdi ci tenevano a vincere quella coppa che invece abbiamo conquistato noi. Vorranno rifarsi, tanto più che in questi anni hanno sempre dovuto farfugliare da secondi, se si eccettua la Champions League dell'anno scorso».

L'allenatore azzurro gode di un ottimo curriculum al Pala Isola: «Da giocatore a Vercelli ho vinto l'80% delle partite, con le maglie di Novara e Roller. Ma da allenatore il mio compito si esaurisce al momento di andare in pista, poi ci devono pensare i giocatori. Sarà un ambiente come sempre caldissimo, insomma, mi aspetto le peggiori condizioni. Vercelli giocherà al massimo, sospinto dai suoi tifosi, stimolato da dover vincere ad ogni costo. Noi, però, non abbiamo paura e siamo convinti di potercela fare anche questa volta».

Una grossa mano gli azzurri l'avranno dalla tifoseria. La Legione, infatti, ha lanciato il «tam tam» chiamando a raccolta i propri supporters. Il raduno è fissato per domani (alle 18) e martedì pomeriggio nella piazza della stazione. [m. p.]

## BASKET



Si disputa a Vercelli e Borgosesia il primo Torneo della Provincia per nazionali

## Sfide stellari tra i migliori juniores

### In campo Italia, Slovenia, Grecia e Australia

VERCELLI. Con l'arrivo dell'Italia al Modo Hotel sale l'attesa per il primo trofeo della Provincia di basket: il quadrangolare internazionale juniores che domani aprirà «alla grande» il '99 del basket vercellese e che fino all'anno scorso si disputava a Biella. Oltre agli azzurri si contenderanno il torneo Slovenia, Australia e Grecia.

Rispetto al primo elenco dei selezionati in casa Italia si è registrato qualche cambio: per infortunio non hanno potuto rispondere alla convocazione Barlera, Bertini e Infante. Al loro posto il «cto» Massimo Bernardi ha chiamato Claudio Nobile della Muller Verona e Marco Passera della Robur Varese. E' probabile che, per completare l'organico, il coach peschi un altro giocatore tra le riserve.

Lo staff tecnico dell'Italia è composto, oltre dall'allenatore, dal vercellese Claudio Roselli (capo delegazione), Luca Bechi (assistente coach), Roberto Barbieri (medico), Salvatore De Fusco (fisioterapista) e Massimo Valle (funzionario Fipi).



Due immagini dello spettacolare torneo juniores per nazionali che in passato si disputava a Biella e che adesso è emigrato in provincia di Vercelli

(MICHELETTI)

L'organico degli «azzurri» invece è formato, per ora, da quindici giocatori. Oltre agli ultimi arrivati, sono a Vercelli David Brkic (Kinder Bologna), Robert Fultz (Teamssystem Bologna), Simone Flamini (Scavolini Pesaro), Alessandro Guideri,

Luca Garri (Bini Livorno), Simone Gatti (Robur Varese), Oscar Gugliotta (Sony Milano), Emiliano Lucci (Tiber Roma), Stefano Maioli (Zuccheti Reggio Emilia), Luigi Sorrentino (Salerno), Luca Sottana (Benetton Treviso), Joel Zaccchetti (Bi-

cinico) e Davide Rocca della Fila Biella.

L'Italia esordirà domani sera al Pala Piaggio di Vercelli alle 21 contro la Grecia. L'altro match della prima giornata, al Milanaccio di Borgosesia, opporrà la Slovenia all'Australia. Il trofeo della Provincia proseguirà quindi martedì con due incontri a Borgosesia: la perdente di Italia-Grecia contro la vincente di Australia-Slovenia e poi il contrario. Mercoledì a partire dalle 15,30 al palasport il via Donizetti si disputeranno le ultime partite: le due perdenti della prima giornata e lo scontro tra le due vincenti. I prezzi dei biglietti sono stati fissati in 10 mila lire per le prime due serate e 15 mila per mercoledì.

Sempre mercoledì è previsto un «clinic» per allenatori che avrà come docenti i coach delle quattro Nazionali e l'istruttore federale Giovanni Papini.

Questa sera, invece, al Pala Piaggio (ore 19,30) è in cartellone un'amichevole di lusso tra l'Australia e la formazione della Cars Celoria. [p. m. f.]

## CALCIO

Mister Sannino collauda gli infortunati Koffy, Saviozzi e Garegnani

## Biellese in campo a Pavignano

### Oggi partitella in vista della gara con il Mantova

BIELLA. Seduta di allenamento ieri per la Biellese che ha ripreso l'attività in vista dell'impegno casalingo di campionato, il 6 gennaio, contro il Mantova. Oggi mister Sannino farà disputare ai bianconeri una partitella di allenamento, alle 14,30 a Pavignano contro il Villaggio La Marmora, formazione che milita in Eccellenza.

Il test sarà importante soprattutto per valutare le condizioni degli infortunati. Così, Koffy dovrebbe scendere in campo almeno per un quarto d'ora, mentre è previsto che Saviozzi giochi almeno per 45 minuti. Sotto osservazione anche Garegnani che saggerà le condizioni della caviglia infortunata.

Ma l'elenco dei possibili recuperi finisce qui. Campese, infatti, ha deciso di farsi visitare al medico sociale dell'Inter, Volpi per chiarire la gravità dell'infortunio al ginocchio. Il portiere Morello invece dovrà

essere operato ad una caviglia a metà gennaio.

«Sicuramente gli infortuni hanno avuto un ruolo determinante nel calo di risultati della squadra - commenta il ds Turrotti - Ma probabilmente ci sono state anche altre cause per questo periodo nero durante il quale abbiamo racimolato un punto in sei partite. L'importante è capire cosa è successo e trovare il modo per uscirne».

Così, oggi Sannino schiererà in porta Depontor (classe '79) per aiutarlo a familiarizzare con i compagni di reparto: toccherà infatti al giovane portiere sostituire Gerardi che, espulso nella partita col Viareggio, sarà squalificato per la gara col Mantova.

Questa quindi la probabile formazione di oggi: Depontor; Seleri, Passariello, Mandelli, Ferretti Mezzia; Giannini, Saviozzi, Comi, Guidetti e Saresini. [g. co.]



L'esterno destro Teja Koffy

VERCELLI. Il '98 del Csi si è chiuso con il Marco Gomme in vetta alla classifica. L'undici di mister Torti ha impresso il proprio marchio alla scorsa annata pur non riuscendo a conquistare nessun titolo: sconfitta nella finale scudetto dal Blu Tricots ed eliminazione nella semifinale della Coppa don Maffè. «Così va il calcio a tutte le latitudini» - osserva Torti -.

Purtroppo siamo arrivati alla fase decisiva stanchi e con troppi infortuni. Se poi ci mettiamo anche il valore degli avversari il quadro è completo. E la stagione '98-'99 sembra riproporre lo stesso leit motiv: «Abbiamo chiuso il girone d'andata con un punto di vantaggio sul Caresanablot - osserva Torti -.

Indubbiamente abbiamo lasciato per strada qualche punto in maniera banale come, ad esempio, la sconfitta contro il fanalino di coda Tronzano. L'importante, comunque, è

chiudere la prima regular season nei primi due posti per evitare i play off preliminari contro le formazioni di serie B. Compagni, queste, decisamente agguerrite a cominciare dal Nuovo Mulino che veleggia solitario al comando, praticamente sin dalla prima giornata.

Ma Marco Gomme e Caresanablot (vincitore della Coppa don Maffè) stanno rispettando le consegne, i campioni delle ultime due edizioni Blu Tricots e Le Acacie sono un po' distanti dalla vetta. In compenso l'undici di Ferrante si è qualificato per i quarti di finale di Coppa Piemonte, trofeo già vinto nel '97 dai «blues» e che, quest'anno, avrà nel «Delle Alpi» il teatro della finale. E indubbiamente riuscirà a calcare le zolle del mitico terreno torinese potrebbe essere un obiettivo tutt'altro che trascurabile per il team vercellese. [p. m. f.]



Anche questa stagione i tornei Csi sono ricchi di interesse e di bel gioco



Deborah Compagnoni, vera sportiva. Fini, vera bontà emiliana.

# Deborah e Fini. Campioni autentici.



Non ci si improvvisa campioni. Deborah conosce la fatica degli allenamenti, la tensione delle gare, la costanza dell'impegno.

E non ci si improvvisa neanche Fini. Perché Fini, da 80 anni, conosce il segreto del vero ripieno di

**Il ripieno è un'arte Fini.**

Modena. Dai Tortellini al prosciutto crudo, ai Panzerotti ai funghi, ai Ravioli al brasato di carne: queste e tante altre bontà renderanno più vera anche la vostra cucina. Deborah e Fini insieme: essere autentici è la loro vera specialità.